

NOTA DI SINTESI

RELATIVA ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO
TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE DI



Pirelli & C. S.p.A.

Sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25
Capitale sociale Euro 1.904.374.935,66
Registro delle Imprese di Milano n. 00860340157
Repertorio Economico Amministrativo n. 1055

Azionista venditore

Marco Polo International Italy S.p.A.



Joint Global Coordinators

Banca IMI S.p.A., J.P. Morgan Securities plc, Morgan Stanley & Co. International plc.

Joint Bookrunners

Banca IMI S.p.A., J.P. Morgan Securities plc, Morgan Stanley & Co. International plc.
BNP Paribas, Goldman Sachs International, HSBC Bank plc, Mediobanca - Banca di
Credito Finanziario S.p.A., Merrill Lynch International, UniCredit Corporate & Investment
Banking

Sponsor

Banca IMI S.p.A.

Co-Managers

ING Bank N.V.,
Banca Akros Gruppo
Banco BPM, Natixis

La Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi del regolamento di attuazione del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione europea del 29 aprile 2004, recante le modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificato e integrato.

La Nota di Sintesi è stata depositata presso la Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106983/17.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'Investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106982/17 e alla Nota Informativa depositata presso Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106983/17.

La Nota Informativa, la Nota di Sintesi e il Documento di Registrazione sono disponibili presso la sede dell'Emittente nonché sul sito internet www.pirelli.com.

INDICE

NOTA DI SINTESI.....	2
Sezione A – Introduzione e avvertenze.....	3
Sezione B – Emittente.....	4
Sezione C – Strumenti finanziari	19
Sezione D – Rischi.....	21
Sezione E – Offerta.....	46

[PAGINA INTENZIONALMENTE LASCIATA IN BIANCO]

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004 contiene le informazioni chiave relative all’Emittente e al settore di attività in cui la stessa opera, nonché quelle relative alle Azioni oggetto dell’Offerta.

La Nota di Sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) indicati nelle Sezioni da A a E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Documento di Registrazione e della Nota Informativa, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l’indicazione “*non applicabile*”.

I termini riportati con lettera maiuscola, ove non espressamente definiti nella presente nota di Sintesi, sono definiti nell’apposita sezione “Definizioni” e “Glossario” del Documento di Registrazione e nella Sezione “Definizioni” della Nota Informativa.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
	<p>Si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) la Nota di Sintesi deve essere letta come una introduzione alla Nota Informativa ed al Documento di Registrazione; (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore, oltre che della presente Nota di Sintesi, anche della Nota Informativa e del Documento di Registrazione; (iii) qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nella Nota di Sintesi, nella Nota Informativa e/o nel Documento di Registrazione, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione della Nota di Sintesi, della Nota Informativa e/o del Documento di Registrazione prima dell’inizio del procedimento; (iv) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alla Nota Informativa ed al Documento di Registrazione o non offre, se letta insieme alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Azioni oggetto dell’Offerta.

A.2	Eventuale consenso all'utilizzo della Nota di Sintesi, della Nota Informativa e/o del Documento di Registrazione per la successiva rivendita delle Azioni
	L'Emittente non presta il suo consenso all'utilizzo della Nota di Sintesi, della Nota Informativa e/o del Documento di Registrazione per la successiva rivendita o collocamento finale delle Azioni da parte di intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente
	L'Emittente è denominato "Pirelli & C. S.p.A.".
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione
	L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00860340157.
B.3	Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete
	<p><u>Principali Attività dell'Emittente</u></p> <p>Pirelli è tra i principali produttori mondiali di pneumatici e fornitore di servizi accessori, unico nel settore a essere specializzato esclusivamente sul mercato <i>consumer</i> (pneumatici per Auto e Moto), con un marchio globalmente riconosciuto e, ad avviso dell'Emittente, un posizionamento distintivo per quanto riguarda i pneumatici <i>High Value</i>, prodotti realizzati per raggiungere i massimi livelli in termini di prestazioni, sicurezza, silenziosità e aderenza al manto stradale e caratterizzati da un'elevata componente tecnologica e/o di personalizzazione. I prodotti <i>High Value</i> comprendono le seguenti categorie: <i>Prestige</i>, <i>New Premium</i>, <i>Specialties</i>, <i>Super Specialties</i> e <i>Premium Moto</i>.</p> <p>Pirelli produce pneumatici sia per i produttori di veicoli (auto e moto) ai fini del loro equipaggiamento su vetture di nuova produzione (25,5% e 25,7% delle vendite nette delle Attività <i>Consumer</i> nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) ("Primo Equipaggiamento") sia per i ricambi, per questioni di usura o stagionalità, delle vetture in circolazione (74,5% e 74,3% delle vendite nette delle Attività <i>Consumer</i> nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) ("Ricambi").</p> <p>L'offerta Pirelli si completa con prodotti definiti <i>standard</i>, pneumatici per automobili o motociclette che non rientrano tra i prodotti <i>High Value</i>, ma rispondono alle esigenze di sviluppare sinergie con</p>

alcune case produttrici di automobili e di motociclette e coprire aree geografiche nelle quali la domanda di prodotti *High Value* è ancora poco sviluppata.

Sono inoltre in corso investimenti da parte di Pirelli nel settore *digital* e nella c.d. mobilità sostenibile (pneumatici per biciclette, vetture ibride o elettriche), come testimoniato dalle presentazioni della piattaforma Pirelli Connesso™ nel marzo 2017 al salone di Ginevra e di Velo (pneumatici per biciclette) nel maggio 2017.

Pirelli si distingue per una tradizione industriale di oltre 140 anni, da sempre coniugata con capacità di innovazione, qualità del prodotto e forza del *brand*, riconosciuta anche al di fuori del mondo Auto e Moto. Oltre alle attività più strettamente collegate al prodotto, Pirelli promuove progetti di valorizzazione del marchio quali il Calendario Pirelli. Anche grazie al supporto della Fondazione Pirelli, che custodisce l'archivio Pirelli e promuove la cultura d'impresa della Società, e di Pirelli HangarBicocca, uno degli spazi espositivi per l'arte contemporanea più grandi d'Europa, il marchio Pirelli, e il logo "P Lunga" che lo rappresenta da oltre un secolo, sono oggi riconosciuti come una distinta icona *consumer*.

Presente nelle competizioni sportive dal 1907, Pirelli è fornitore esclusivo dal 2011 del Campionato Mondiale di Formula 1™, attività che rappresenta una costante sfida in termini di innovazione tecnologica e un importante volano per la valorizzazione del marchio. Pirelli è altresì presente in oltre 460 campionati automobilistici e motociclistici (nell'anno 2017).

Descrizione delle attività, dei prodotti e dei servizi della Società

Pirelli è un produttore mondiale di pneumatici per Auto e Moto, che negli ultimi anni si è focalizzato in particolar modo sullo sviluppo, produzione e commercializzazione di pneumatici ad alto calettamento o dotati di speciali caratteristiche tecniche o estetiche, associati a elevate performance, tecnologia avanzata, sicurezza o sostenibilità, e riconosciuti dal consumatore come prodotti ad alto valore aggiunto ("*High Value*").

- ***New Premium***. Pneumatici ad alto calettamento (uguale o superiore ai 18 pollici) riconosciuti dal consumatore come pneumatici ad alto valore in ragione della dimensione elevata. Questa categoria di pneumatici è destinata primariamente (ma non esclusivamente) a Auto appartenenti al segmento *Auto Prestige* e *Auto Premium*;
- ***Prestige***. Pneumatici progettati e sviluppati in *partnership* con le case automobilistiche appartenenti al segmento *Auto Prestige*. In tale caso il valore aggiunto del prodotto risiede nella circostanza che i pneumatici *Prestige* sono oggetto di specifica omologazione e, nella maggior parte dei casi, marcatura originale. I pneumatici *Prestige* sono primariamente ma non esclusivamente a calettamento superiore ai 18 pollici, e in quanto tali appartenenti anche alla categoria dei pneumatici *New Premium*;
- ***Specialties e Super Specialties***. Pneumatici a elevato contenuto tecnologico per Auto di ogni classe, che rispondono alle esigenze di applicazioni specifiche (ad esempio *Runflat*) o di personalizzazione (ad esempio i pneumatici "*Color Edition*") del consumatore finale, e che in

quanto tali sono riconosciuti dal consumatore come pneumatici ad alto valore. I pneumatici *Specialties* e *Super Specialties* presentano nella maggioranza dei casi calettamenti superiori ai 18 pollici e sono talvolta progettati e sviluppati in *partnership* con le case *Auto Prestige*.

L’offerta di prodotti *High Value* di Pirelli si completa con pneumatici per Moto di fascia alta capaci di assicurare elevate prestazioni, quali gli equipaggiamenti radiali e i pneumatici per utilizzo da fuoristrada (enduro e motocross) o *custom cruiser* (“**Premium Moto**”)

Pirelli opera altresì nella produzione e commercializzazione di pneumatici che non rientrano nei parametri sopra esposti (pneumatici “**standard**”), ma rispondono alle esigenze di alcuni produttori di Auto e Moto che richiedono collaborazioni non solo su vetture di alta gamma, o di mercati nei quali la domanda di prodotti *High Value* è ancora poco sviluppata.

L’offerta di prodotti per autoveicoli si basa su quattro famiglie principali di pneumatici, (i) *P Zero*, (ii) *Cinturato*, (iii) *Winter* e (iv) *Scorpion* e sulle varianti di pneumatici *Specialties* e *Super Specialties* nell’ambito di ciascuna di queste famiglie.

La tabella che segue rappresenta le principali quattro famiglie di prodotti per Auto Pirelli con indicazione delle rispettive caratteristiche principali.

Famiglia di prodotto	Calettamento	Caratteristiche chiave	Versioni	Fascia di prezzo (per pneumatico)	Punti di forza
PZero	Da 17 a 22 pollici* * Disponibili anche in calettamenti 15 e 16 per applicazioni <i>Vintage</i>	Eccellenza prestazionale e tecnologica, pneumatico <i>tailor made</i> sviluppato in collaborazione con i produttori di Auto <i>Prestige</i> e <i>Premium</i>	Disponibili in versione <i>Runflat</i> , <i>Seal Inside</i> e <i>Pirelli Noise Cancelling System™</i> (“ PNCS ”) Disponibile anche in versione <i>Color Edition</i>	220€ – 1.250€, fino a 2.250€ (per pneumatici <i>Prestige</i>)	Oltre 800 omologazioni
Cinturato	Da 14 a 19 pollici	Pneumatico a ridotto impatto ambientale, combinazione tra prestazioni e bassa resistenza al rotolamento	Disponibili in versione <i>Runflat</i> , <i>Seal Inside</i> e PNCS	120€ - 460€, fino a 925€ (per pneumatici <i>New Premium</i>)	Cinturato <i>P7 Blue</i> pneumatico in doppia classe A (resistenza al rotolamento, sicurezza su bagnato)
Winter	Da 14 a 21 pollici	Sviluppato per raggiungere il miglior bilanciamento tra <i>comfort</i> e prestazioni in ogni condizione stradale invernale	Disponibili in versione <i>Runflat</i> , <i>Seal Inside</i> e PNCS Disponibile anche in versione <i>Color Edition</i>	90€ - 810€, fino a 1.550€ (per pneumatici <i>Prestige</i>)	Ampiezza di gamma e elevata copertura degli equipaggiamenti delle Auto <i>Prestige</i> e <i>Premium</i>
Scorpion	Da 16 a 22 pollici	Prodotto dedicato a SUV/Crossover, lega l’evoluzione del segmento con tecnologie all’avanguardia senza rinunciare a sicurezza e prestazioni	Disponibili in versione <i>Runflat</i> , <i>Seal Inside</i> e PNCS Disponibile anche in versione <i>Color Edition</i>	180€ - 890€, fino a 2.250 € (per pneumatici <i>Prestige</i>)	Ampiezza di gamma e elevata copertura degli equipaggiamenti di calettamenti alti

I prodotti *Premium Moto* di Pirelli consistono in:

- equipaggiamenti radiali in qualsiasi segmento (incluso quello dei prodotti per *scooter*);
- i prodotti realizzati con tecnologia convenzionale con indice di velocità superiore o uguale ad H (corrispondente ad una velocità di 210km/h);
- i pneumatici per utilizzo da fuoristrada (enduro e motocross); e
- i pneumatici per il comparto delle *custom cruiser*.

Nel settore Moto, Pirelli è attiva con due marchi, Pirelli e Metzeler. Pirelli ritiene che la possibilità di commercializzare due marchi di pneumatici *Premium Moto* rappresenti un significativo vantaggio competitivo; declinare la soddisfazione di un ampio spettro di bisogni del cliente su due marchi distinti che competono selettivamente in segmenti di prodotto diversi, e siano tra loro complementari coerentemente con i relativi valori e punti di forza. A giudizio del *management* questa suddivisione fornisce al Gruppo la capacità di intercettare un ampio bacino di utenza, e di erodere quote di mercato dai concorrenti limitando le aree di sovrapposizione dell'offerta.

Pirelli distingue ed offre pneumatici dedicati ad impieghi per scopi ricreativi e per il tempo libero (*leisure*) – sia esso su strada (*on road*), fuoristrada (*off road*) od una combinazione tra i due - e pneumatici per la mobilità urbana ed il pendolarismo (*commuting*) che avviene tendenzialmente su veicoli più piccoli e lenti e per i quali solitamente il consumatore richiede dai pneumatici prestazioni meno specifiche.

<i>Famiglia di prodotto</i>	<i>Caratteristiche chiave</i>	<i>Tipologia di utilizzo</i>	<i>Fascia di prezzo (per pneumatico)</i>	<i>Punti di forza</i>
Pirelli Diablo	Spirito sportivo con tecnologie derivate dalle competizioni. Prestazioni sportive di riferimento	Attività sportiva su pista e su strada (Moto Sport e <i>Naked</i>)	170€ - 400€	Dal 2004 fornitore unico del Campionato Mondiale Superbike Rosso III <i>test winner</i> comparativa "PS" 2017
Pirelli Scorpion	Sviluppato per prestazioni fuoristrada e turismo sportivo	Attività sportiva fuoristrada e turismo entro / fuori strada (Moto <i>Adventure</i>)	75€ - 200€	66 titoli mondiali MXGP (FIM <i>Motocross World Championship</i>) Trail II <i>test winner</i> comparativa "Motorrad" 2016
Metzeler Roadtec	<i>Grip</i> ottimale in tutte le condizioni, unito ad alta resa chilometrica e stabilità	Turismo veloce (Moto <i>SportTouring</i>)	170€ - 300€	Roadtec 01 <i>test winner</i> comparative "Motorrad" 2016, "MCN" 2017 e Tyre of the Year "MCN" 2016
Metzeler Marathon	Alta resa chilometrica, tipica del mercato <i>cruiser</i> americano, unita ad elevato <i>grip</i>	Turismo (Moto <i>Custom Cruiser</i>)	170€ - 350€	Elevata copertura degli equipaggiamenti delle Moto <i>Custom Cruiser</i>

Descrizione dei fattori chiave del Gruppo

A giudizio di Pirelli, i principali fattori chiave possono essere così sintetizzati:

- (i) posizionamento strategico in un segmento profittevole e in forte crescita, collocato all'interno di un'industria resiliente;
- (ii) posizione di *leadership* nei mercati a più alto valore;
- (iii) un marchio iconico, Pirelli, capace di coinvolgere il consumatore anche oltre i confini del mercato pneumatici;
- (iv) solidi rapporti commerciali con i produttori di veicoli *Prestige* e *Premium*;
- (v) capacità di continua innovazione tecnologica;
- (vi) assetto produttivo e di vendita globale e focalizzato sull'*High Value*;
- (vii) *management* esperto con comprovata capacità di conseguire risultati;
- (viii) comprovata capacità di generazione di cassa operativa.

Principali mercati e posizionamento competitivo

Il Gruppo presenta un sistema di vendita in grado di raggiungere i principali mercati grazie ad una rete commerciale qualificata ed attiva in oltre 160 Paesi.

Pirelli ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* nel comparto dei pneumatici *Prestige*, con una quota pari al 36% del mercato globale in termini di volumi⁽¹⁾. Nel mercato dei Ricambi *New Premium*, Pirelli ritiene di essere *leader* in Europa, Cina e Brasile, con una quota di mercato in termini di volumi rispettivamente del 18%⁽²⁾, del 19%⁽³⁾, e del 16%⁽⁴⁾. In USA, mercato caratterizzato da un'offerta eterogenea di pneumatici *New Premium*, Pirelli è tra i primi 4 produttori di pneumatici *New Premium* con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari al 9%⁽⁵⁾. In NAFTA Pirelli sta progressivamente rafforzando la propria quota di mercato facendo leva in particolar modo sui pneumatici "marcati" in relazione ai quali ritiene di detenere una posizione di *leadership* con una quota di mercato (Primo Equipaggiamento e Ricambi) in termini di volumi pari al 25%⁽⁶⁾. Inoltre Pirelli, grazie all'introduzione di pneumatici *Specialties* e *Super Specialties* (offerta esclusiva Pirelli), disponibili sul mercato a livello globale, ritiene di aver consolidato un posizionamento distintivo per quanto riguarda l'offerta di pneumatici *High Value*. Relativamente al mercato Ricambi dei pneumatici *Premium* per Moto, infine, Pirelli ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* in Europa, LATAM e APAC, con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 33%, 13% e 20%, rispettivamente⁽⁷⁾. Pirelli, inoltre, ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* a livello globale nel segmento radiale del mercato dei Ricambi di pneumatici per Moto, con quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 34%⁽⁸⁾. Pirelli ritiene inoltre di essere il terzo maggiore venditore di

	Ricambi di pneumatici <i>Premium</i> per Moto in NAFTA, con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 14% ⁽⁹⁾ .
B.4a	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera
	<p>A giudizio dell’Emittente, dal 30 giugno 2017, data di chiusura del Bilancio Intermedio <i>Carve-Out</i>, sino alla Data della Nota di Sintesi, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell’andamento della produzione, ovvero nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell’andamento delle vendite, né elementi significativi in controtendenza rispetto al primo semestre, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l’attività dell’Emittente.</p> <p>I dati consuntivi al 30 giugno 2017 e l’andamento registrato sino alla Data della Nota di Sintesi evidenziano, per l’esercizio in corso, un <i>trend</i> sostanzialmente in linea con le previsioni dell’Emittente per l’esercizio 2017. Si precisa tuttavia che la tendenza all’apprezzamento dell’Euro rispetto al Dollaro US nel periodo in esame, accentuatasi dopo la chiusura del primo semestre, potrebbe generare un impatto negativo in termini di minore crescita di fatturato per l’esercizio in corso rispetto alle crescite nominali previste. Tale dinamica non avrebbe riflessi significativi sul risultato operativo in quanto l’esposizione alla valuta in esame risulta limitata in termini di marginalità, grazie al peso sostanzialmente analogo delle componenti positive e negative di reddito in tale valuta sui risultati operativi dell’Emittente.</p> <p>Si precisa inoltre che l’attuale andamento delle materie prime presenta, in termini di volatilità, una situazione di crescita potenziale inferiore rispetto a quella prevista per l’anno in corso, potendo determinare ulteriori impatti negativi sulla crescita del fatturato nominale rispetto alle crescite nominali previste. Anche tale dinamica non avrebbe riflessi significativi sul risultato operativo in quanto, alla riduzione eventuale della crescita del fatturato sarebbe prevista corrispondere una riduzione sostanzialmente analoga dei costi delle materie prime, con quindi limitati effetti sui risultati operativi dell’Emittente.</p>

¹ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

² Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui uno studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

³ Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui uno studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 agosto 2016 (unici disponibili).

⁴ Fonte: Elaborazioni Pirelli sulla base di dati resi disponibili da associazioni regionali di produttori di pneumatici. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁵ Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁶ Fonte: Elaborazioni Pirelli sulla base di dati resi disponibili da associazioni regionali di produttori di pneumatici. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁷ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁸ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁹ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

	<p>Inoltre, alla luce del progressivo incremento dei prezzi applicati nel canale Ricambi a partire dal 1° aprile 2017, e nel canale Primo Equipaggiamento, attraverso sistemi di adeguamento automatici del prezzo con un ritardo temporale medio di circa 6 mesi rispetto all’andamento del costo delle materie prime per il 70% dell’attività in conseguenza del costo delle materie prime, comunque crescente, Pirelli ritiene di potere conseguire gli obiettivi di crescita previsti per l’anno 2017.</p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi sulla base delle informazioni disponibili, l’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente e del Gruppo almeno per l’esercizio in corso.</p>
B.5	Descrizione del gruppo a cui appartiene l’Emittente
	<p>Alla Data della Nota di Sintesi, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all’Emittente, il capitale sociale dell’Emittente è interamente detenuto da Marco Polo, società di diritto italiano con capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 10.224.318,72, suddiviso in n. 32.870.380 azioni ordinarie, di cui n. 21.365.770 azioni ordinarie di categoria “A” e n. 11.504.610 azioni ordinarie di categoria “B”. Le azioni di categoria “A” e le azioni di categoria “B” conferiscono i medesimi diritti patrimoniali e si differenziano in merito a talune prerogative di <i>governance</i>. Alla Data della Nota di Sintesi, il capitale sociale di Marco Polo è detenuto: (i) quanto a n. 21.365.770 azioni di categoria “A”, rappresentative del 100% del capitale sociale di detta categoria e del 65% dell’intero capitale sociale di Marco Polo, da SPV Lux, società indirettamente controllata da ChemChina per il tramite di CNRC; (ii) quanto a n. 7.362.970 azioni di categoria “B”, rappresentative del 64% del capitale sociale di detta categoria e del 22,40% dell’intero capitale sociale di Marco Polo, da Camfin, società indirettamente controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera per il tramite delle società Nuove Partecipazioni S.p.A. e MTP&C; e (iii) quanto a n. 4.141.640 azioni di categoria “B”, rappresentative del 36% del capitale sociale di detta categoria e del 12,60% dell’intero capitale sociale di Marco Polo, da LTI, una <i>société anonyme</i> di diritto lussemburghese, indirettamente controllata dal Signor Sergey Sudarikov per il tramite delle società Long-Term Investments LLC e WHPA Ltd. L’Emittente è pertanto indirettamente controllata, ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico, da ChemChina per il tramite di CNRC e delle sue controllate.</p> <p>ChemChina, società costituita ai sensi del diritto cinese nel 2004 nell’ambito della riorganizzazione delle società controllate dall’ex Ministero dell’Industria Chimica della Repubblica Popolare Cinese, è una società di partecipazione pubblica nella quale il Governo Centrale Cinese esercita i propri diritti per il tramite di un’agenzia governativa, la “<i>State-owned Assets Supervision and Administration Commission of the State Council</i>” (“SASAC”) della Repubblica Popolare Cinese. Sulla base delle informazioni a disposizione dell’Emittente, ChemChina ha poteri decisionali autonomi rispetto alla SASAC, che svolge unicamente le attività proprie di un investitore. ChemChina, con sede a Beijing (Repubblica Popolare Cinese), è una società operante nell’industria chimica cinese. Le attività del Gruppo ChemChina si suddividono in sei <i>business unit</i> strategiche: (i) materiali chimici avanzati e speciali; (ii) materiali chimici di base; (iii) processi petrolchimici; (iv) materiali chimici per agricoltura; (v) prodotti in gomma e pneumatici; e (vi) impianti chimici. L’unità di <i>business</i> prodotti in gomma e pneumatici di ChemChina è gestita da CNRC e dalle società controllate direttamente o indirettamente</p>

da CNRC (tra cui, l'Emittente). I prodotti principali del gruppo facente capo a CNRC includono pneumatici radiali per veicoli commerciali e autobus (TBR), pneumatici radiali per autovettura (PCR), pneumatici convenzionali, nastri trasportatori in gomma e tubi freno flessibili.

Si segnala che, ai sensi dello statuto vigente di Marco Polo alla Data della Nota di Sintesi, Marco Polo esercita su Pirelli attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi di quanto disposto dal Nuovo Patto Parasociale, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni entrerà in vigore un nuovo statuto di Marco Polo, in cui sarà eliminata la predetta previsione. Inoltre, sempre ai sensi del Nuovo Patto Parasociale, subordinatamente al buon esito della quotazione di Pirelli sarà avviato un processo di disinvestimento e riorganizzazione di Marco Polo che prevede, tra l'altro, la scissione della società entro tre mesi dalla data di approvazione da parte di Marco Polo del bilancio relativo all'esercizio 2017, subordinatamente all'esito positivo dell'interpello che Marco Polo sottoporrà all'Agenzia delle Entrate con riguardo al trattamento tributario della scissione. Alla luce di tale circostanza, il Nuovo Patto Parasociale prevede: (i) l'impegno dei soci di Marco Polo a far sì che la società non intraprenda alcuna azione che possa impedire o pregiudicare il perfezionamento della predetta scissione e che Marco Polo compia solo attività ordinaria; (ii) che *“(A) nessuna decisione riguardante le attività e/o il business di Pirelli (e/o le attività e il business delle sue controllate) sarà subordinata ad una preventiva approvazione da adottare a livello di Marco Polo, (B) nessuna delibera relativa al voto di Marco Polo nell'assemblea degli azionisti di Pirelli [...] sarà subordinata ad una preventiva approvazione da parte sia dell'assemblea degli azionisti di Marco Polo sia da parte dell'assemblea speciale degli Azionisti di Classe B [di Marco Polo] sia da parte del Consiglio di Amministrazione di Marco Polo [...]”*.

In conseguenza di quanto precede, le parti del Nuovo Patto Parasociale hanno pattuito che, fatto salvo il controllo di fatto di CNRC su Pirelli e il diritto di CRNC di includere Pirelli nel proprio perimetro di consolidamento a fini contabili, (i) Pirelli non sarà soggetta all'esercizio di alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile e (ii) di conseguenza Pirelli prenderà atto della cessazione dell'esercizio di qualsivoglia attività di direzione e coordinamento da parte di Marco Polo con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

A tale riguardo, si segnala che in data 28 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Marco Polo ha deliberato la cessazione dell'esercizio – subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA – di tutte le attività in cui si sostanzia la direzione e coordinamento su Pirelli.

In pari data il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preso atto della predetta delibera di Marco Polo. Inoltre, in data 31 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha ritenuto, in base alle circostanze di fatto, che a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni l'Emittente non sarà soggetto ad alcuna delle attività in cui tipicamente si sostanzia l'attività di direzione e coordinamento da parte di Marco Polo o di altra società o ente (ivi incluse CRNC e ChemChina), e quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (1) Pirelli opererà in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna; (2) Pirelli predisporrà autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o *budget* della Società o del Gruppo; (3) Pirelli non sarà soggetta a regolamenti di gruppo; (4) non sarà creato alcun collegamento organizzativo-

	<p>funzionale tra Pirelli da una parte e Marco Polo, CRNC e/o ChemChina dall'altra parte; (5) non vi saranno atti, delibere o comunicazioni di Marco Polo, CRNC e/o ChemChina che possano far ragionevolmente ritenere che le decisioni di Pirelli siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa di Marco Polo, CRNC e/o ChemChina; (6) Marco Polo, CRNC e/o ChemChina non accenteranno i servizi di tesoreria o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (7) Marco Polo, CRNC e/o ChemChina non emaneranno direttive o istruzioni – e comunque non coordineranno le iniziative – concernenti le decisioni in materia finanziaria e creditizia di Pirelli; (8) Marco Polo, CRNC e/o ChemChina non emaneranno direttive in merito al compimento di operazioni straordinarie da parte di Pirelli quali, ad esempio, quotazioni di strumenti finanziari, acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni, scissioni, etc.; (9) Marco Polo, CRNC e/o ChemChina non adotteranno decisioni determinanti in ordine alle strategie operative di Pirelli né formulerà direttive strategiche di gruppo.</p>																																																	
B.6	<p>Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 3% del capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente</p>																																																	
	<p>Alla Data della Nota di Sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il capitale sociale dell'Emittente è integralmente detenuto da Marco Polo; - l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie; - l'Emittente è indirettamente controllato, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, da ChemChina per il tramite di CNRC e le sue controllate. <p>Alla Data della Nota di Sintesi, l'Azionista detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente e intende procedere alla vendita di massime n. 350.000.000 azioni Pirelli, pari al 35% del capitale sociale dell'Emittente.</p> <p>La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data della Nota di Sintesi e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta di Vendita e di integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>.</p> <table border="1" data-bbox="231 1534 1439 1809"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Azionisti</th> <th colspan="2">N. Azioni alla Data della Nota di Sintesi</th> <th colspan="2">N. Azioni in vendita oggetto dell'Offerta di Vendita</th> <th colspan="2">N. Azioni <i>post</i> Offerta di Vendita</th> <th rowspan="2">N. di Azioni Opzione Greenshoe</th> <th colspan="2">N. Azioni <i>post</i> Offerta di Vendita in caso di integrale esercizio dell'opzione Greenshoe</th> </tr> <tr> <th>Azioni</th> <th>%</th> <th>Azioni</th> <th></th> <th>Azioni</th> <th>%</th> <th>Azioni</th> <th>Azioni</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marco Polo</td> <td>1.000.000.000</td> <td>100</td> <td>350.000.000</td> <td></td> <td>650.000.000</td> <td>65</td> <td>50.000.000</td> <td>600.000.000</td> <td>60</td> </tr> <tr> <td>Mercato</td> <td>-</td> <td>-</td> <td></td> <td></td> <td>350.000.000</td> <td>35</td> <td>-</td> <td>400.000.000</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>1.000.000.000</td> <td>100%</td> <td></td> <td></td> <td>1.000.000.000</td> <td>100%</td> <td></td> <td></td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	Azionisti	N. Azioni alla Data della Nota di Sintesi		N. Azioni in vendita oggetto dell'Offerta di Vendita		N. Azioni <i>post</i> Offerta di Vendita		N. di Azioni Opzione Greenshoe	N. Azioni <i>post</i> Offerta di Vendita in caso di integrale esercizio dell'opzione Greenshoe		Azioni	%	Azioni		Azioni	%	Azioni	Azioni	%	Marco Polo	1.000.000.000	100	350.000.000		650.000.000	65	50.000.000	600.000.000	60	Mercato	-	-			350.000.000	35	-	400.000.000	40	Totale	1.000.000.000	100%			1.000.000.000	100%			100%
Azionisti	N. Azioni alla Data della Nota di Sintesi		N. Azioni in vendita oggetto dell'Offerta di Vendita		N. Azioni <i>post</i> Offerta di Vendita		N. di Azioni Opzione Greenshoe	N. Azioni <i>post</i> Offerta di Vendita in caso di integrale esercizio dell'opzione Greenshoe																																										
	Azioni	%	Azioni		Azioni	%		Azioni	Azioni	%																																								
Marco Polo	1.000.000.000	100	350.000.000		650.000.000	65	50.000.000	600.000.000	60																																									
Mercato	-	-			350.000.000	35	-	400.000.000	40																																									
Totale	1.000.000.000	100%			1.000.000.000	100%			100%																																									

B.7	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente																																																																																																																								
In considerazione delle vicende societarie del Gruppo, l'Emittente rientra nella fattispecie dei cc.dd. "emittenti con storia finanziaria complessa" in conformità a quanto previsto dall'articolo 4-bis del Regolamento 809/2004.																																																																																																																									
Nella prospettiva dell'ammissione a quotazione sul MTA delle azioni Pirelli, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 4-bis del Regolamento 809/2004 e dell'art. 5, paragrafo 1, della Direttiva 2003/71/CE, che prevede la necessità di fornire ai potenziali investitori tutte le informazioni necessarie affinché gli stessi possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, sono state redatte e incluse le seguenti informazioni finanziarie storiche.																																																																																																																									
Nella seguente tabella sono riportati i conti economici di <i>carve-out</i> delle Attività <i>Consumer</i> per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.																																																																																																																									
<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>																																																																																																																									
Semestre chiuso al 30 giugno																																																																																																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 10%; text-align: right;">2017</th> <th style="width: 10%; text-align: right;">%</th> <th style="width: 10%; text-align: right;">2016(*)</th> <th style="width: 10%; text-align: right;">%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</td> <td style="text-align: right;">2.685.314</td> <td style="text-align: right;">100,0%</td> <td style="text-align: right;">2.426.940</td> <td style="text-align: right;">100,0%</td> </tr> <tr> <td>Altri ricavi proventi</td> <td style="text-align: right;">318.624</td> <td style="text-align: right;">11,9%</td> <td style="text-align: right;">347.427</td> <td style="text-align: right;">14,3%</td> </tr> <tr> <td>Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</td> <td style="text-align: right;">87.475</td> <td style="text-align: right;">3,3%</td> <td style="text-align: right;">(11.750)</td> <td style="text-align: right;">(0,5%)</td> </tr> <tr> <td>Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)</td> <td style="text-align: right;">(942.213)</td> <td style="text-align: right;">(35,1%)</td> <td style="text-align: right;">(732.633)</td> <td style="text-align: right;">(30,2%)</td> </tr> <tr> <td>Costi del personale</td> <td style="text-align: right;">(551.187)</td> <td style="text-align: right;">(20,5%)</td> <td style="text-align: right;">(495.892)</td> <td style="text-align: right;">(20,4%)</td> </tr> <tr> <td>Ammortamenti e svalutazioni</td> <td style="text-align: right;">(182.520)</td> <td style="text-align: right;">(6,8%)</td> <td style="text-align: right;">(168.987)</td> <td style="text-align: right;">(7,0%)</td> </tr> <tr> <td>Altri costi</td> <td style="text-align: right;">(1.098.924)</td> <td style="text-align: right;">(40,9%)</td> <td style="text-align: right;">(1.024.743)</td> <td style="text-align: right;">(42,2%)</td> </tr> <tr> <td>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</td> <td style="text-align: right;">1.594</td> <td style="text-align: right;">0,1%</td> <td style="text-align: right;">1.126</td> <td style="text-align: right;">0,0%</td> </tr> <tr> <td>RISULTATO OPERATIVO</td> <td style="text-align: right;">318.163</td> <td style="text-align: right;">11,8%</td> <td style="text-align: right;">341.488</td> <td style="text-align: right;">14,1%</td> </tr> <tr> <td>Risultato da partecipazioni</td> <td style="text-align: right;">(12.881)</td> <td style="text-align: right;">(0,5%)</td> <td style="text-align: right;">(48.789)</td> <td style="text-align: right;">(2,0%)</td> </tr> <tr> <td>- quota di risultato di società collegate e jv</td> <td style="text-align: right;">(5.560)</td> <td style="text-align: right;">(0,2%)</td> <td style="text-align: right;">(38.835)</td> <td style="text-align: right;">(1,6%)</td> </tr> <tr> <td>- utili da partecipazioni</td> <td style="text-align: right;">188</td> <td style="text-align: right;">0,0%</td> <td style="text-align: right;">8.973</td> <td style="text-align: right;">0,4%</td> </tr> <tr> <td>- perdite da partecipazioni</td> <td style="text-align: right;">(7.557)</td> <td style="text-align: right;">(0,3%)</td> <td style="text-align: right;">(20.724)</td> <td style="text-align: right;">(0,9%)</td> </tr> <tr> <td>- dividendi</td> <td style="text-align: right;">48</td> <td style="text-align: right;">0,0%</td> <td style="text-align: right;">1.797</td> <td style="text-align: right;">0,1%</td> </tr> <tr> <td>Proventi finanziari</td> <td style="text-align: right;">96.507</td> <td style="text-align: right;">3,6%</td> <td style="text-align: right;">56.252</td> <td style="text-align: right;">2,3%</td> </tr> <tr> <td>Oneri finanziari</td> <td style="text-align: right;">(322.863)</td> <td style="text-align: right;">(12,0%)</td> <td style="text-align: right;">(308.697)</td> <td style="text-align: right;">(12,7%)</td> </tr> <tr> <td>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</td> <td style="text-align: right;">78.926</td> <td style="text-align: right;">2,9%</td> <td style="text-align: right;">40.254</td> <td style="text-align: right;">1,7%</td> </tr> <tr> <td>Imposte</td> <td style="text-align: right;">(11.331)</td> <td style="text-align: right;">(0,4%)</td> <td style="text-align: right;">(46.705)</td> <td style="text-align: right;">(1,9%)</td> </tr> <tr> <td>RISULTATO DEL PERIODO</td> <td style="text-align: right;">67.595</td> <td style="text-align: right;">2,5%</td> <td style="text-align: right;">(6.451)</td> <td style="text-align: right;">(0,3%)</td> </tr> <tr> <td colspan="6" data-bbox="233 1648 1433 1671">Attribuibile a:</td> </tr> <tr> <td>Azionisti della Capogruppo</td> <td style="text-align: right;">66.985</td> <td style="text-align: right;">2,5%</td> <td style="text-align: right;">(10.008)</td> <td style="text-align: right;">(0,4%)</td> </tr> <tr> <td>Interessi di minoranza</td> <td style="text-align: right;">610</td> <td style="text-align: right;">0,0%</td> <td style="text-align: right;">3.557</td> <td style="text-align: right;">0,1%</td> </tr> </tbody> </table>							2017	%	2016(*)	%	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	100,0%	2.426.940	100,0%	Altri ricavi proventi	318.624	11,9%	347.427	14,3%	Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	87.475	3,3%	(11.750)	(0,5%)	Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(942.213)	(35,1%)	(732.633)	(30,2%)	Costi del personale	(551.187)	(20,5%)	(495.892)	(20,4%)	Ammortamenti e svalutazioni	(182.520)	(6,8%)	(168.987)	(7,0%)	Altri costi	(1.098.924)	(40,9%)	(1.024.743)	(42,2%)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.594	0,1%	1.126	0,0%	RISULTATO OPERATIVO	318.163	11,8%	341.488	14,1%	Risultato da partecipazioni	(12.881)	(0,5%)	(48.789)	(2,0%)	- quota di risultato di società collegate e jv	(5.560)	(0,2%)	(38.835)	(1,6%)	- utili da partecipazioni	188	0,0%	8.973	0,4%	- perdite da partecipazioni	(7.557)	(0,3%)	(20.724)	(0,9%)	- dividendi	48	0,0%	1.797	0,1%	Proventi finanziari	96.507	3,6%	56.252	2,3%	Oneri finanziari	(322.863)	(12,0%)	(308.697)	(12,7%)	RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	78.926	2,9%	40.254	1,7%	Imposte	(11.331)	(0,4%)	(46.705)	(1,9%)	RISULTATO DEL PERIODO	67.595	2,5%	(6.451)	(0,3%)	Attribuibile a:						Azionisti della Capogruppo	66.985	2,5%	(10.008)	(0,4%)	Interessi di minoranza	610	0,0%	3.557	0,1%
	2017	%	2016(*)	%																																																																																																																					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	100,0%	2.426.940	100,0%																																																																																																																					
Altri ricavi proventi	318.624	11,9%	347.427	14,3%																																																																																																																					
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	87.475	3,3%	(11.750)	(0,5%)																																																																																																																					
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(942.213)	(35,1%)	(732.633)	(30,2%)																																																																																																																					
Costi del personale	(551.187)	(20,5%)	(495.892)	(20,4%)																																																																																																																					
Ammortamenti e svalutazioni	(182.520)	(6,8%)	(168.987)	(7,0%)																																																																																																																					
Altri costi	(1.098.924)	(40,9%)	(1.024.743)	(42,2%)																																																																																																																					
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.594	0,1%	1.126	0,0%																																																																																																																					
RISULTATO OPERATIVO	318.163	11,8%	341.488	14,1%																																																																																																																					
Risultato da partecipazioni	(12.881)	(0,5%)	(48.789)	(2,0%)																																																																																																																					
- quota di risultato di società collegate e jv	(5.560)	(0,2%)	(38.835)	(1,6%)																																																																																																																					
- utili da partecipazioni	188	0,0%	8.973	0,4%																																																																																																																					
- perdite da partecipazioni	(7.557)	(0,3%)	(20.724)	(0,9%)																																																																																																																					
- dividendi	48	0,0%	1.797	0,1%																																																																																																																					
Proventi finanziari	96.507	3,6%	56.252	2,3%																																																																																																																					
Oneri finanziari	(322.863)	(12,0%)	(308.697)	(12,7%)																																																																																																																					
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	78.926	2,9%	40.254	1,7%																																																																																																																					
Imposte	(11.331)	(0,4%)	(46.705)	(1,9%)																																																																																																																					
RISULTATO DEL PERIODO	67.595	2,5%	(6.451)	(0,3%)																																																																																																																					
Attribuibile a:																																																																																																																									
Azionisti della Capogruppo	66.985	2,5%	(10.008)	(0,4%)																																																																																																																					
Interessi di minoranza	610	0,0%	3.557	0,1%																																																																																																																					
(*) Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.																																																																																																																									
I ricavi delle vendite e delle presentazioni sono pari a Euro 2.685.314 migliaia ed Euro 2.426.940 migliaia rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.																																																																																																																									

Il risultato del periodo è pari ad un utile di Euro 67.595 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e ad una perdita di Euro 6.451 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016.

In particolare, l'andamento del semestre chiuso al 30 giugno 2017 risulta influenzato: (i) dall'impatto sul risultato operativo derivante dall'aumento dei prezzi delle materie prime, (ii) dal miglioramento del risultato da partecipazioni, (iii) dal decremento degli oneri finanziari netti e (iv) dal decremento delle imposte.

Nella seguente tabella sono riportati i conti economici di *carve-out* delle Attività *Consumer* per gli esercizi 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	100,0%	5.021.026	100,0%	4.648.018	100,0%
Altri ricavi e proventi	696.225	14,0%	499.950	10,0%	488.785	10,5%
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(22.406)	(0,5%)	44.159	0,9%	61.644	1,3%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(1.540.516)	(31,0%)	(1.583.595)	(31,5%)	(1.480.327)	(31,8%)
Costi del personale	(986.308)	(19,8%)	(1.055.393)	(21,0%)	(996.006)	(21,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	(342.584)	(6,9%)	(281.065)	(5,6%)	(262.253)	(5,6%)
Altri costi	(2.096.733)	(42,1%)	(1.875.786)	(37,4%)	(1.768.119)	(38,0%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.378	0,0%	2.757	0,1%	2.447	0,1%
RISULTATO OPERATIVO	686.452	13,8%	772.053	15,4%	694.189	14,9%
Risultato da partecipazioni	(20.019)	(0,4%)	(41.393)	(0,8%)	(87.000)	(1,9%)
- quota di risultato di società collegate e jv	(1.227)	(0,0%)	(9.002)	(0,2%)	(55.147)	(1,2%)
- utili da partecipazioni	8.297	0,2%	-	0,0%	18.989	0,4%
- perdite da partecipazioni	(33.739)	(0,7%)	(38.420)	(0,8%)	(54.715)	(1,2%)
- dividendi	6.650	0,1%	6.029	0,1%	3.873	0,1%
Deconsolidamento Venezuela	-	0,0%	(507.777)	(10,1%)	-	0,0%
Proventi finanziari	42.806	0,9%	61.861	1,2%	84.632	1,8%
Oneri finanziari	(469.996)	(9,4%)	(370.381)	(7,4%)	(341.563)	(7,3%)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	239.243	4,8%	(85.637)	(1,7%)	350.258	7,5%
Imposte	(75.256)	(1,5%)	(278.155)	(5,5%)	(130.148)	(2,8%)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	163.987	3,3%	(363.792)	(7,2%)	220.110	4,7%
Risultato delle attività operative cessate	-	0,0%	(14.651)	(0,3%)	17.623	0,4%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	163.987	3,3%	(378.443)	(7,5%)	237.733	5,1%
Attribuibile a:						
Azionisti della Capogruppo	154.809	3,1%	(383.745)	(7,6%)	226.964	4,9%
Interessi di minoranza	9.178	0,2%	5.302	0,1%	10.769	0,2%

I ricavi delle vendite e delle presentazioni sono pari a Euro 4.976.396 migliaia, Euro 5.021.026 migliaia ed Euro 4.648.018 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Il decremento dei ricavi nel 2016 rispetto all'esercizio 2015 risente del deconsolidamento della società Pirelli de Venezuela C.A. con data di riferimento 31 dicembre 2015, e del successivo adeguamento al fair value del valore della relativa partecipazione, che hanno comportato la rilevazione di un impatto

negativo a conto economico pari a Euro 507.777 migliaia, iscritto in un'apposita riga di conto economico.

Il risultato dell'esercizio è pari ad un utile di Euro 237.733 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ad una perdita di Euro 378.443 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e ad un utile di Euro 163.987 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati patrimoniali di *carve-out* delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Al 30 giugno		%		Al 31 dicembre		%	
	2017		2016		2015		2014	
Immobilizzazioni materiali	2.927.200	23,6%	2.925.493	22,6%	2.074.702	34,8%	2.114.534	33,7%
Immobilizzazioni immateriali	5.940.382	47,8%	5.996.444	46,3%	657.315	11,0%	674.118	10,7%
di cui: avviamento	1.877.363	15,1%	1.877.363	14,5%	572.703	9,6%	577.347	9,2%
Altre attività non correnti	659.960	5,3%	566.572	4,4%	614.044	10,3%	740.469	11,8%
Totale attività non correnti	9.527.542	76,7%	9.488.509	73,3%	3.346.061	56,2%	3.529.121	56,3%
Attività correnti	2.901.137	23,3%	3.449.698	26,7%	2.607.728	43,8%	2.699.181	43,0%
Attività destinate alla vendita	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	44.037	0,7%
Totale Attività	12.428.679	100,0%	12.938.207	100,0%	5.953.789	100,0%	6.272.339	100,0%
Patrimonio netto di Gruppo	3.999.909	32,2%	2.569.641	19,9%	1.582.583	26,6%	1.796.940	28,6%
Patrimonio netto di Terzi	57.398	0,5%	63.722	0,5%	53.847	0,9%	53.557	0,9%
Totale Patrimonio netto	4.057.307	32,6%	2.633.363	20,4%	1.636.430	27,5%	1.850.497	29,5%
Passività non correnti	6.171.358	49,7%	7.789.447	60,2%	1.755.607	29,5%	2.351.757	37,5%
Passività correnti	2.200.014	17,7%	2.515.397	19,4%	2.561.752	43,0%	2.057.441	32,8%
Passività destinate alla vendita	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	12.644	0,2%
Totale passività	8.371.372	67,4%	10.304.844	79,6%	4.317.359	72,5%	4.421.842	70,5%
Totale patrimonio netto e passività	12.428.679	100,0%	12.938.207	100,0%	5.953.789	100,0%	6.272.339	100,0%

L'assemblea degli azionisti di Pirelli tenutasi in data 19 giugno 2017 ha deliberato un aumento del capitale sociale scindibile a pagamento per massimi Euro 1.189.375.000,00, di cui massimi Euro 558.994.401,00 da destinare a capitale e massimi Euro 630.380.599,00 da destinare a sovrapprezzo azioni. Inoltre, in data 13 giugno 2017 Pirelli, da un lato, e J.P. Morgan Limited, Banca IMI S.p.A. e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. hanno sottoscritto una lettera di mandato avente ad oggetto l'organizzazione e la messa a disposizione a favore di Pirelli di un finanziamento d'importo massimo complessivo pari ad Euro 4.200.000 migliaia che al 30 giugno 2017 ha contribuito a fornire le risorse finanziarie necessarie per il rimborso dell'indebitamento esistente delle Attività *Consumer*.

L'operazione di fusione per incorporazione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli, che ha prodotto i propri effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2016, e la conseguente iscrizione nel bilancio consolidato di Pirelli dei plusvalori derivanti dalla c.d. *purchase price allocation*, ha comportato nel Bilancio Carve-Out 2016 (i) un incremento delle immobilizzazioni materiali di Euro 0,6 miliardi, (ii) un incremento delle immobilizzazioni immateriali di Euro 5,5 miliardi, (iii) un incremento delle imposte differite passive di Euro 1,3 miliardi e (iv) un incremento dei debiti finanziari di Euro 4,2 miliardi.

	Dal 30 giugno 2017 alla data della Nota di Sintesi non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.				
B.8	Informazioni finanziarie proforma fondamentali selezionate				
	<p>I conti economici e rendiconti finanziari consolidati <i>pro-forma</i> dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e del semestre chiuso al 30 giugno 2017 sono stati redatti per riflettere retroattivamente gli effetti economici e sui flussi di cassa delle operazioni di Aumento di Capitale e Rifinanziamento, come se le stesse fossero avvenute rispettivamente in data 1° gennaio 2016 e 1° gennaio 2017. Non sono stati predisposti i prospetti di stato patrimoniale <i>pro-forma</i> in quanto le operazioni di Aumento di Capitale e Rifinanziamento risultano già riflesse nei saldi patrimoniali dei dati storici al 30 giugno 2017 così come riportati nel Bilancio Intermedio <i>Carve-Out</i>.</p> <p>Sono di seguito riportati i dati di conto economico consolidato <i>pro-forma</i> per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, confrontati con i relativi dati di <i>carve-out</i> per i medesimi periodi.</p>				
	(In migliaia di Euro)				
		Semestre chiuso al 30 giugno 2017		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	
		Carve-out	Pro-forma	Carve-out	Pro-forma
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	2.685.314	4.976.396	4.976.396
	Altri ricavi e proventi	318.624	318.624	696.225	696.225
	Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	87.475	87.475	(22.406)	(22.406)
	Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(942.213)	(942.213)	(1.540.516)	(1.540.516)
	Costi del personale	(551.187)	(551.187)	(986.308)	(986.308)
	Ammortamenti e svalutazioni	(182.520)	(182.520)	(342.584)	(342.584)
	Altri costi	(1.098.924)	(1.098.924)	(2.096.733)	(2.096.733)
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.594	1.594	2.378	2.378
	RISULTATO OPERATIVO	318.163	318.163	686.452	686.452
	Risultato da partecipazioni	(12.881)	(12.881)	(20.019)	(20.019)
	- quota di risultato di società collegate e jv	(5.560)	(5.560)	(1.227)	(1.227)
	- utili da partecipazioni	188	188	8.297	8.297
	- perdite da partecipazioni	(7.557)	(7.557)	(33.739)	(33.739)
	- dividendi	48	48	6.650	6.650
	Proventi finanziari	96.507	96.507	42.806	42.806
	Oneri finanziari	(322.863)	(274.584)	(469.996)	(341.374)
	RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	78.926	127.205	239.243	367.865
	Imposte	(11.331)	(18.262)	(75.256)	(79.869)
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	67.595	108.943	163.987	287.996
	<p>I Prospetti Consolidati <i>Pro-Forma</i> rappresentano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano la situazione finanziaria o i risultati effettivi delle Attività <i>Consumer</i>. Occorre quindi segnalare che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.</p>				

	I Prospetti Consolidati <i>Pro-Forma</i> al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono stati assoggettati ad esame, rispettivamente, da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da parte della società di revisione EY S.p.A. che hanno emesso le proprie relazioni in data 31 luglio 2017 con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.
B.9	Previsioni o stime degli utili
	<p><i>Principali assunzioni di carattere generale e ipotetiche sottostanti l'elaborazione del Piano 2020, dipendenti in tutto o in parte da iniziative del management dell'Emittente</i></p> <p>Di seguito si riportano le principali iniziative strategiche suddivise in tre principali pilastri:</p> <p><u>Strategia High Value.</u> Pirelli intende focalizzarsi ulteriormente sul segmento <i>High Value</i>, accelerando il percorso avviato con successo anni fa, grazie alle pratiche operative già messe a punto negli ultimi 4 anni. Pirelli intende destinare circa l'82% degli investimenti previsti nel quadriennio 2017-2020 per supportare la sostenuta crescita delle vendite <i>High Value</i>, la cui marginalità (EBIT <i>adjusted</i>) è attesa in lieve crescita.</p> <p><u>Programma di trasformazione.</u> Nel corso dell'ultimo biennio Pirelli ha lanciato un programma trasversale di trasformazione digitale sia dei processi interni (es: <i>forecasting</i>, produzione, distribuzione, vendita) sia dell'offerta (es: nuovi servizi legati a Connesso).</p> <p><u>Strategia Standard.</u> In questo segmento Pirelli intende adottare una strategia di focalizzazione e di riconversione che consentirà alla Società di presidiare alcuni mercati <i>Standard</i> ritenuti strategici, gettando al contempo le basi per una crescita solida nel segmento <i>High Value</i>. Pirelli destinerà circa il 3% degli investimenti previsti (nel quadriennio 2017-2020) a supporto del segmento Standard, la cui marginalità (EBIT <i>adjusted</i>) è attesa in crescita.</p> <p><i>Principali assunzioni di carattere ipotetico sottostanti l'elaborazione del Piano 2020, dipendenti da eventi non sotto il controllo del management dell'Emittente</i></p> <p>Alcune assunzioni sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali riguardano l'andamento di fattori esogeni in grado di influenzare l'evoluzione del business sui quali il <i>management</i> non può influire, come ad esempio l'evoluzione di alcune variabili macroeconomiche riferite agli scenari economici nei Paesi in cui opera l'Emittente, l'evoluzione del mercato dei pneumatici e alcuni altri fattori di carattere specifico per l'Emittente:</p> <p><u>Scenario di riferimento di lungo periodo.</u> Al fine di definire una strategia adatta a catturare le molte opportunità emergenti, mitigando allo stesso tempo i rischi, Pirelli intende agire cogliendo alcune tendenze globali che ritiene impatteranno lo scenario futuro in maniera rilevante.</p> <p><u>Scenario Macroeconomico.</u> Gli elementi considerati riguardano essenzialmente l'andamento della variazione del PIL in termini reali, del tasso di inflazione e del tasso di interesse in Europa, Stati Uniti,</p>

Cina, Brasile e Russia, le principali economie in cui la Società opera nell'orizzonte temporale coperto dal Piano 2020.

Scenario di mercato. La Società, al fine di elaborare le previsioni economico-finanziarie, monitora le dinamiche del mercato dei pneumatici per auto, partendo dall'analisi del parco circolante e delle immatricolazioni auto, che regolano rispettivamente l'evoluzione del mercato dei Ricambi di pneumatici e del Primo Equipaggiamento.

Dati Previsionali

<i>(In milioni di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Previsioni relative all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	4.976	≥ 9% CAGR 2016-2020
Incidenza percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>High Value</i> sul totale (2)	55%	~ 63%
EBITDA <i>margin adjusted</i>	21,7%	~ 23% ÷ ~ 24%
EBIT <i>margin adjusted</i>	17%	~ 18,5% ÷ ~ 19,5%
Incidenza dell'EBIT <i>adjusted High Value</i> sul totale (3)	81%	~ 85%
Investimenti / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	~ 6,8%	~ 7.0% (media 2017-2020)
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA <i>adjusted</i>	4,6 X	< 2,0 X
ROI (4)	27%	~ 35%

(1) Tasso di crescita annuale composto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel periodo 2016-2020.

(2) Calcolato come incidenza percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni *High Value* rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(3) Calcolato come incidenza percentuale dell'EBIT *adjusted High Value* rispetto all'EBIT *adjusted* totale di Gruppo. Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

(4) Il ROI è definito dal *management* come rapporto tra EBIT *adjusted* e media del capitale investito netto di inizio e fine periodo come di seguito definito. Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

I Dati Previsionali sono stati assoggettati ad esame da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 con riferimento all'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali nonché con riferimento all'elaborazione degli stessi dati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dagli amministratori dell'Emittente nella redazione del bilancio consolidato *carve-out* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e del bilancio consolidato intermedio abbreviato *carve-out* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 delle Attività *Consumer*.

B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data della Nota di Sintesi, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC" o la "Società di Revisione"). In particolare, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 27 aprile 2017 ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione

	<p>legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, e degli articoli 2409-<i>bis</i> e seguenti del Codice Civile, dell'Emittente per il triennio 2017, 2018 e 2019.</p> <p>Fino al 31 dicembre 2016, EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A., e di seguito "EY") è stata incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente.</p> <p>Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati riportate nella Nota di Sintesi non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte di EY ovvero della Società di Revisione, né EY e la Società di Revisione hanno rinunciato né sono stati rimossi dall'incarico.</p>
B.11	Dichiarazione relativa al capitale circolante
	<p>Ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004 e della definizione di capitale circolante – quale "<i>mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza</i>" – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, alla Data della Nota di Sintesi l'Emittente ritiene che il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi.</p>

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione delle Azioni
	<p>L'Offerta ha ad oggetto massime n. 350.000.000 Azioni prive dell'indicazione del valore nominale, pari al 35% del capitale sociale complessivo di Pirelli. Le Azioni sono poste tutte in vendita dall'Azionista Venditore.</p> <p>È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai <i>Joint Global Coordinators</i>, dell'Opzione <i>Greenshoe</i>, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di <i>Over Allotment</i>. In caso di integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i> le Azioni offerte rappresenteranno complessivamente il 40% del capitale sociale dell'Emittente.</p> <p>Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005278236.</p>
C.2	Valuta di emissione delle Azioni
	Le Azioni saranno denominate in Euro.
C.3	Capitale sociale sottoscritto e versato
	Alla Data della Nota di Sintesi, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato dall'Emittente è pari ad Euro 1.904.374.935,66, è suddiviso in complessive n. 1.000.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

C.4	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni
	Tutte le azioni Pirelli, incluse le Azioni oggetto dell’Offerta, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni avranno godimento regolare. Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell’Emittente, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dallo Statuto.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni
	Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni oggetto dell’Offerta di Vendita ai sensi di legge o di Statuto.
C.6	Eventuali domande di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Azioni e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le Azioni vengono o devono essere scambiate
	Borsa Italiana, con provvedimento n. 8390 del 14 settembre 2017, ha disposto l’ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA. La Data di Avvio delle Negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle stesse a seguito dell’Offerta di Vendita. Alla Data della Nota di Sintesi, le Azioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.
C.7	Politica dei dividendi
	<p>Ai sensi dell’articolo 18.7(d) dello Statuto, qualsiasi proposta riguardante la distribuzione di dividendi e/o riserve e/o qualsiasi altra forma di distribuzione dei proventi, fatta esclusiva eccezione per la distribuzione di utili e/o riserve e/o proventi che siano necessari ai fini del rifinanziamento di determinato indebitamente esistente e/o nei limiti di un rapporto tra dividendi distribuiti e utili netti d’esercizio non superiore al 40% (quaranta per cento) richiede la presenza e il voto favorevole di almeno 11 (undici) membri del Consiglio di Amministrazione. L’articolo 24 dello Statuto prevede inoltre che (i) il 5% (cinque per cento) degli utili netti risultanti dal bilancio annuale dell’Emittente sarà dedotto per essere allocato alla riserva legale ordinaria sin quando la stessa non raggiunga un livello pari al quinto del capitale sociale; (ii) la porzione rimanente sarà ripartita tra i soci salvo che l’assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberi speciali prelevamenti per riserve straordinarie o per altra destinazione o disponga di passare a nuovo una parte di detta quota utili; e (iii) possono essere distribuiti acconti sui dividendi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Ai sensi dell’articolo 18 del Nuovo Statuto, dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. L’utile residuo sarà destinato secondo le deliberazioni dell’Assemblea Ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli potrà inoltre deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi secondo le modalità di cui all’art. 2433-<i>bis</i> del Codice Civile.</p> <p>In data 31 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha deliberato di adottare a seguito della quotazione e partire dall’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, una politica dei dividendi che prevede la distribuzione in media del 40% del risultato netto consolidato nell’arco del</p>

	<p>Piano. Resta inteso che, ferma la decadenza della limitazione contrattuale alla distribuzione di dividendi prevista nel Nuovo Finanziamento a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società avrà in ogni caso facoltà di non procedere alla distribuzione di dividendi in considerazione di fattori non prevedibili alla Data della Nota di Sintesi e in parte al di fuori del controllo dell’Emittente, quali l’andamento economico futuro di Pirelli, l’andamento generale dell’economia e dei settori di mercato in cui opera il Gruppo. Per tali motivi, nonostante l’approvazione della suddetta politica dei dividendi, non può presupporre la certezza che detti dividendi saranno effettivamente distribuiti, né tantomeno è possibile a priori definirne con certezza l’ammontare.</p>
--	---

Sezione D – Rischi

D.1	<p>A. Fattori di rischio relativi all’Emittente</p>
	<p><i>Rischi connessi all’indebitamento della Società e del Gruppo</i></p> <p>Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario bancario, rispetto al quale sostiene elevati oneri finanziari; in particolare, l’indebitamento finanziario consolidato netto totale delle Attività <i>Consumer</i> è pari ad Euro 4.287.444 migliaia al 30 giugno 2017 e ad Euro 5.045.367 migliaia al 31 dicembre 2016.</p> <p>Inoltre, Il Gruppo potrebbe dover rifinanziare tale indebitamento esistente alla relativa data di scadenza ed è esposto al rischio che il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni contenuti nel Contratto di Finanziamento possano determinare, tra l’altro, la decadenza dal beneficio del termine dei finanziamenti in essere.</p> <p>Il mancato rispetto da parte del Gruppo degli obblighi e degli impegni contenuti nel Contratto di Finanziamento, se non successivamente rimediati ovvero oggetto di rinuncia da parte delle Banche Finanziatrici, potrebbero determinare, tra l’altro, la decadenza dal beneficio del termine e attivare le clausole di <i>cross-default</i> contenute in altri contratti. Tali esiti potrebbero comportare il fallimento, l’assoggettamento ad altra procedura concorsuale o la liquidazione della Società, con conseguenti effetti negativi sull’attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Infine si segnala che nel 2008, 2012 e nel 2016 il governo romeno ha concesso a Pirelli Tyres Romania S.R.L. (“Pirelli Romania”) aiuti di stato rispettivamente nel 2008 per circa Euro 28.000.000 (RON 101.536.764) (c.d. “<i>Progetto Slatina 2</i>”), nel 2012 per circa Euro 35.200.000 (RON 160,318,805) (c.d. “<i>Progetto Slatina 3</i>”) e nel 2016 per circa Euro 28.500.000 (RON 128.582.550) (c.d. “<i>Progetto Slatina 4</i>”) tramite finanziamenti non rimborsabili, pagabili su base continuativa, al fine di finanziare parzialmente l’ampliamento di unità di produzione del Gruppo Pirelli presenti in Romania.</p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi tutti gli impegni assunti da Pirelli Romania, ai sensi e nei termini sottoscritti di volta in volta con il governo romeno su ciascun progetto, risultano essere stati adempiuti,</p>

qualora in futuro Pirelli Romania non fosse più in grado di rispettare una o più delle predette condizioni, lo Stato romeno potrebbe richiedere e ottenere il rimborso totale o parziale del relativo finanziamento.

Rischi connessi ai crediti commerciali della Società e del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali. In particolare, i crediti commerciali lordi ammontano a Euro 963.919 migliaia al 31 dicembre 2016 e a Euro 1.240.766 migliaia al 30 giugno 2017.

Il fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2017, determinato attraverso le modalità sopra esposte, è pari a Euro 267.223 migliaia, con un'incidenza pari al 70,9% rispetto ai crediti commerciali lordi scaduti. Si sottolinea ulteriormente che le Attività *Consumer* hanno in essere il contratto di assicurazione crediti, con copertura assicurativa del rischio controparte al 30 giugno 2017 pari al 67%; tale percentuale non considera l'esposizione verso le Attività *Industrial* e Pirelli Venezuela.

Al 31 dicembre 2016 il fondo svalutazione crediti ammontava al 5,7% dei ricavi totali delle Attività *Consumer*. Al netto dell'effetto Pirelli Venezuela, al 31 dicembre 2016 il fondo svalutazione crediti ammontava all'1,3% dei ricavi totali delle Attività *Consumer*. Al 30 giugno il fondo svalutazione crediti ammontava al 5,1% dei ricavi degli ultimi 12 mesi delle Attività *Consumer*. Al netto dell'effetto Pirelli Venezuela, al 30 giugno 2017 il fondo svalutazione crediti ammontava allo 0,9% dei ricavi degli ultimi 12 mesi delle Attività *Consumer*.

Rischi connessi alla situazione politica, sociale ed economica dei paesi in cui opera il Gruppo ed in particolare, nei Paesi emergenti

Il Gruppo è esposto a rischi tipici di Paesi con sistemi economici e politici instabili, tra cui (i) instabilità economica; (ii) instabilità politica; (iii) boicottaggi, sanzioni ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale nei confronti dei Paesi in cui il Gruppo opera; (iv) cambiamenti sfavorevoli nelle politiche governative; (v) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli *asset*, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (vi) fluttuazioni significative dei tassi di interesse e di cambio; (vii) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili; (viii) elevata percentuale di frodi e corruzione nel contesto delle amministrazioni locali; (ix) atti di terrorismo, di vandalismo o di pirateria; (x) riduzione della tutela della proprietà intellettuale; (x) restrizioni di varia natura sulla costituzione di società controllate di diritto estero ovvero sull'acquisizione di attività ovvero sul rimpatrio dei fondi; (xi) incrementi della fiscalità applicabile; (xii) aumento significativo dei dazi e delle tariffe doganali. Tali eventi sono caratterizzati da limitata prevedibilità e possono insorgere ed evolvere in ogni momento.

Rischi connessi alle attività in Venezuela

Il Gruppo è esposto al rischio che i rapporti partecipativi, commerciali e di *business* intrattenuti con la società Pirelli de Venezuela C.A. (“**Pirelli Venezuela**”) possano comportare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e dello stesso.

Alla Data della Nota di Sintesi il bilancio consolidato del Gruppo registra il valore dell'investimento nella società venezuelana al *fair value* per circa complessivi Euro 4,7 milioni. Tale valore è suscettibile di potenziali ulteriori svalutazioni dovute principalmente all'andamento del cambio del Bolivar venezuelano nei confronti del Dollaro americano.

Oltre al rapporto di tipo partecipativo, il Gruppo continua ad avere con Pirelli Venezuela rapporti commerciali e di *business* relativi (i) alla fornitura di materie prime, (ii) ai crediti derivanti dal riaddebito di costi centrali e (iii) al personale impiegato.

Rischi connessi ai dati previsionali inclusi nel Documento di Registrazione

Il Documento di Registrazione include dati previsionali (i “**Dati Previsionali**”) che derivano e corrispondono ai dati inclusi nel documento “Piano industriale 2017-2020” approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 luglio 2017 (il “**Piano Industriale**”), così come integrato dal successivo Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017.

Come riportato nei Dati Previsionali, la Società prevede, in seguito alle azioni sopra descritte, una stima di crescita dei ricavi e di profittabilità nel 2020 marginalmente in crescita rispetto a quella del 2016 (EBIT *margin* dal 17% del 2016 al 18,5%-19,5% previsto nel 2020), soprattutto per lo spostamento e la crescita delle vendite nei segmenti *High Value*. La crescita prevista implica, nel Piano 2020, progressivi aumenti medi annui della quota di mercato di Pirelli per la categoria New Premium nel periodo fra il 2016 e il 2020, anche se inferiori a quelli realizzati dal Gruppo negli ultimi due anni (periodo fra il 2014 e il 2016).

I Dati Previsionali sono un obiettivo sfidante per la Società. In particolare i *target* di crescita dei ricavi inseriti a piano prevedono una crescita media annua maggiore o uguale al 9% e risultano significativamente maggiori rispetto alla crescita media annua dei ricavi *adjusted* storica 2014-2016, che si è assestata ad un 5,4%.

La crescita attesa dei ricavi (CAGR) 2016 - 2020 pari o superiore al 9% risulta sfidante rispetto alla crescita registrata dai *peers* della Società.

Inoltre, nell'ambito delle ipotesi alla base delle previsioni, si registra una crescita sfidante dei volumi relativi alla categoria *New Premium* previsti per la Società nel periodo 2017 – 2020 (maggiore o uguale a 13%) rispetto a quella del mercato di riferimento nello stesso periodo pari a 9,2%. Su tali previsioni possono incidere anche le minacce potenziali e i punti di debolezza evidenziati nell'analisi SWOT.

I Dati Previsionali, essendo basati su eventi futuri e azioni del *management*, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza, anche in considerazione dell'orizzonte temporale di riferimento (esercizio 2020). In particolare, si evidenzia la rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine i Dati Previsionali possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura e/o in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione.

Rischi connessi alla mancata realizzazione ovvero a ritardi nell'attuazione della strategia industriale del Gruppo

La capacità dell'Emittente di aumentare i propri ricavi e migliorare la propria redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia.

Qualora la Società non fosse in grado di attuare le linee strategiche sopra illustrate e conseguire nei tempi previsti i relativi obiettivi, potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Rischi connessi alla concentrazione nel segmento Consumer e alla conversione della capacità produttiva Standard in High Value

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a realizzare, in tutto o in parte, gli investimenti previsti nell'arco del Piano Industriale e pertanto di non riuscire a raggiungere una posizione di preminenza nel segmento *Consumer*.

La strategia di Pirelli prevede che la Società si focalizzi sul *business Consumer*, con un posizionamento *Premium* nei segmenti di prodotto e di mercato a più alto valore (c.d. *High Value*), limitando generalmente la presenza del Gruppo a quei mercati in cui il segmento *Standard* è ancora preponderante (ad esempio, il Brasile) nel contesto di una generale riduzione della capacità produttiva del Gruppo rispetto a tale segmento.

Lo sviluppo del segmento *Consumer* comporta la necessità di predisporre un piano di investimenti (capex), nell'arco del piano industriale che si basa in primo luogo sulla prosecuzione dell'incremento della capacità produttiva *High Value* degli stabilimenti nei paesi a basso costo al fine di massimizzare il rendimento della produzione, e in secondo luogo sulla conversione delle linee di produzione degli stabilimenti con costi di produzione più elevati da tipologie di prodotti relativi al segmento *Standard* a tipologie di prodotti *High Value*.

Sebbene la Società si adoperi per garantire lo sviluppo della strategia, Pirelli potrebbe non riuscire a realizzare, in tutto o in parte, gli investimenti previsti nell'arco del Piano Industriale 2017-2020 oppure a dover sostenere maggiori costi per tali investimenti rispetto a quanto pianificato e pertanto, non sviluppare a pieno la propria strategia ovvero conseguire dei flussi di cassa inferiori rispetto alle previsioni. Tale circostanza potrebbe non permettere alla Società di conseguire una posizione di preminenza nel segmento *Consumer* nonché comportare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione

Le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell'Emittente in quanto le attività e passività riconducibili alle Attività

Consumer sono riportate come se fossero state separate dalle attività e passività delle Attività Industriali nei periodi 2014-2016 e fino alla data dell'Assegnazione.

Nella prospettiva dell'ammissione a quotazione delle azioni Pirelli sul MTA, nel Documento di Registrazione sono state redatte e incluse le seguenti informazioni finanziarie storiche:

- Bilanci consolidati di *carve-out* relativi agli esercizi 2014 e 2015 delle Attività *Consumer*, estratti dai bilanci consolidati di Pirelli per gli esercizi 2014 e 2015, senza la rappresentazione di alcun effetto derivante dall'Acquisizione e dalla successiva fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 ("**Bilanci Carve-Out 2015-2014**").
- Bilancio consolidato di *carve-out* relativo all'esercizio 2016 delle Attività *Consumer* del Gruppo, inizialmente facente capo a Marco Polo Industrial Holding (successivamente oggetto di fusione inversa con Pirelli), redatto successivamente all'Acquisizione. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 ("**Bilancio Carve-Out 2016**"). Il Bilancio *Carve-Out* 2016 deriva dal bilancio consolidato di Pirelli dell'esercizio 2016 successivo alla fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. I dati inclusi nel Bilancio *Carve-Out* 2016 riflettono gli effetti contabili dell'Acquisizione (*i.e.*, gli effetti della *c.d. purchase price allocation* in linea con quanto previsto dal principio IFRS 3).

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 derivano dai bilanci consolidati del Gruppo Pirelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

- Bilancio consolidato intermedio di *carve-out* relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017 delle Attività *Consumer*. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 (il "**Bilancio Intermedio Carve-Out**"). Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016 riportati nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Alla luce di quanto precede, sussiste il rischio che, qualora le attività e passività riconducibili alle Attività *Consumer* fossero state separate dalle attività e passività delle Attività *Industrial* nei periodi 2014-2016 e fino alla data dell'Assegnazione, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nel Documento di Registrazione. Pertanto, detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell'Emittente né devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Rischi connessi alla predisposizione di dati contabili pro-forma

Il Documento di Registrazione contiene il conto economico consolidato *pro-forma* e il rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**") e le note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di Aumento di Capitale e di Rifinanziamento.

Pertanto, sussiste il rischio che, qualora l’Aumento di Capitale e il Nuovo Finanziamento fossero realmente avvenuti alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Documento di Registrazione contiene alcuni indicatori economici e finanziari utilizzati dall’Emittente per monitorare l’andamento economico e finanziario delle Attività *Consumer* per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall’Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

L’Emittente risulta, dunque, esposto al rischio di scostamento nella definizione degli indicatori alternativi di *performance* rispetto a quanto determinato da altri gruppi.

Rischi connessi alla rilevanza delle attività immateriali sul totale dell’attivo patrimoniale e sul patrimonio netto del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di peggioramento della capacità di generare flussi finanziari e di conseguire risultati economici peggiorativi rispetto alle previsioni ed alle stime su cui si basa l’impairment test, tali da richiedere rettifiche al valore contabile dell’avviamento e/o del marchio Pirelli a vita indefinita e/o della tecnologia relativa a products development iscritti nel bilancio consolidato dell’Emittente. In particolare il Gruppo è esposto ad un’elevata volatilità dei flussi finanziari e ad un’elevata sensibilità del valore del marchio a variazioni anche contenute di tali flussi.

Il Bilancio Intermedio *Carve-Out* e il Bilancio *Carve-Out* 2016 includono immobilizzazioni immateriali rispettivamente per Euro 5.940,4 milioni e per Euro 5.996,4 milioni. L’incidenza complessiva delle attività immateriali sul totale delle attività è pari al 47,8% al 30 giugno 2017 e al 46,3% al 31 dicembre 2016. L’incidenza complessiva delle attività immateriali sul patrimonio netto delle Attività *Consumer* è pari rispettivamente a circa il 146,4% al 30 giugno 2017 e al 227,7% al 31 dicembre 2016.

Il Gruppo effettua annualmente l’*impairment test* delle attività immateriali a vita indefinita ai sensi dello IAS 36. Le principali attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio intermedio *Carve-Out* e nel bilancio *Carve-Out* 2016 sono rappresentate dall’avviamento (pari ad Euro 1.877 milioni) e dal Brand Pirelli (pari ad Euro 2.270 milioni). Entrambe le attività immateriali sono emerse come effetto della *Purchase Price Allocation* (PPA) conseguente all’acquisizione da parte di Marco Polo Industrial Holding del Gruppo Pirelli e della successiva fusione inversa dell’acquirente Marco Polo Industrial Holding in Pirelli. L’*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile (dell’attività, nel caso del Brand, o della *Cash Generating Unit* - CGU, nel caso dell’avviamento) con

il relativo valore contabile (c.d. *carrying amount*). Ai sensi dello IAS 36, il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il valore d'uso ed il *fair value*. Il Gruppo effettua annualmente l'*impairment test* delle attività immateriali a vita indefinita ai sensi dei principi contabili internazionali. L'*impairment test* potrebbe fare emergere una riduzione del valore delle relative attività. In particolare, per quanto riguarda il Brand Pirelli, al 31 dicembre 2016, l'*impairment test* ha fatto emergere un'eccedenza del *fair value* del Brand rispetto al suo valore di bilancio pari a circa il 4,4%. L'analisi di sensitività svolta a tale riguardo prevede ipotesi di perdita di valore.

Rischi connessi alla separazione dal Gruppo Pirelli delle attività relative ai Pneumatici Industrial

Il Gruppo è esposto al rischio che precedentemente al conferimento a Pirelli Industrial del ramo d'azienda di seguito descritto ovvero al perfezionamento di talune operazioni straordinarie di minore rilevanza possano realizzarsi i presupposti per l'attivazione degli obblighi di indennizzo previsti negli accordi stipulati nell'ambito di tali operazioni.

Tra il 2015 e il 2017 il Gruppo ha realizzato il progetto di riorganizzazione e valorizzazione industriale previsto dall'accordo di compravendita e co-investimento del 22 marzo 2015 e finalizzato a rafforzare i piani di sviluppo delle Attività *Consumer* di Pirelli ed il presidio di aree geograficamente strategiche, nonché a separare e dare autonoma rilevanza alle attività relative alla produzione e commercializzazione in Italia e/o all'estero di pneumatici per veicoli pesanti ad uso industriale, agricolo o per trasporto passeggeri (la "**Riorganizzazione Industriale**").

Gli accordi di trasferimento di *assets* o *business* stipulati nell'ambito di tali operazioni prevedono reciproche dichiarazioni e garanzie fondamentali (quali poteri e autorizzazioni, assenza di conflitti), dichiarazioni e garanzie del cedente sulla titolarità di *assets/business* e, laddove applicabili in ragione della natura dell'operazione (*i.e.* in Colombia, Turchia, Polonia, Spagna e Regno Unito), dichiarazioni e garanzie del cedente di natura giuslavoristica, con relativi obblighi di indennizzo che prevedono il rimborso di eventuali passività derivanti dalla violazione di tali dichiarazioni e garanzie. In Colombia è altresì prevista una specifica dichiarazione e garanzia a carico della società cedente (controllata da PTG) in relazione ai rapporti contrattuali con i consulenti ed agenti trasferiti nell'ambito dell'operazione. Gli obblighi di indennizzo previsti nell'ambito di tali accordi sono soggetti al termine prescrizione di legge applicabile caso per caso a seconda della giurisdizione. Gli accordi stabiliscono inoltre – attraverso usuali meccanismi cc.dd. di *cross indemnities* – obblighi di indennizzo aventi ad oggetto il rimborso da parte della società cedente di eventuali passività che dovessero sorgere in relazione al periodo precedente la data di efficacia dell'acquisizione (*i.e.* fino al 31 dicembre 2015 compreso), e da parte della cessionaria di eventuali passività derivanti dalle attività e dagli *assets* trasferiti e che dovessero sorgere successivamente alla data di efficacia del trasferimento.

Rischi connessi ai contratti stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale

Il Gruppo è esposto al rischio che possano realizzarsi i presupposti per l'attivazione degli obblighi di indennizzo previsti negli accordi stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale. In particolare, nel contesto del processo di Riorganizzazione Industriale sono stati sottoscritti alcuni contratti tra il 2016 ed il 2017(i) un *Assets Injection Agreement* successivamente modificato in data 28 giugno 2016 e 6 settembre 2016 ("**AIA**") tra Pirelli Tyre, China National Tyre & Rubber Co. Ltd.

(“CNRC”) ed Aeolus quale primo step del progetto di integrazione di Prometeon con gli *assets industrial* di ChemChina – China National Chemical Corporation, ivi inclusa Aeolus, e (ii) uno *Stock Purchase Agreement* (successivamente modificato in data 29 dicembre 2016 e 10 gennaio 2017, “Cinda SPA”), tra Pirelli Tyre e China Cinda (HK) Holdings Company Limited (“Cinda HK”), società indirettamente controllata dal Ministero delle Finanze cinese, ed avente ad oggetto il trasferimento da parte di Pirelli Tyre a Cinda HK (o una sua controllata) di una quota pari al 38% del capitale sociale di PTG a fronte del pagamento di un prezzo corrispondente a circa Euro 266 milioni.

Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

L’Emittente è esposto al rischio di un’eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure apicali o figure chiave del personale stesso nonché al rischio di non essere in grado di attrarre mantenere personale altamente qualificato. Alla Data della Nota di Sintesi, la Società dipende in misura rilevante da determinate figure apicali, nonché dall’apporto professionale di personale chiave e di figure altamente specializzate.

Sono considerate figure apicali i “Dirigenti con responsabilità strategica”, nonché i direttori di funzione ovvero i direttori di aree geografiche di *business*. Si intendono per figure altamente specializzate del Gruppo il personale che, in ragione del patrimonio di competenze ed esperienza, risulta determinante nell’esecuzione dei progetti operativi nonché per la crescita e lo sviluppo dell’Emittente e del Gruppo.

Negli esercizi rispettivamente chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha registrato un *turnover ratio* su base volontaria del personale specializzato delle aree tecniche rispettivamente pari al 4,2%, al 3,4% e al 4,5%.

Rischi connessi alle joint-venture di cui è parte il Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che si possano verificare problemi di gestione delle *joint-venture* di cui il Gruppo è parte derivanti da situazioni di disaccordo o di stallo decisionale all’interno delle stesse. Il Gruppo opera in alcuni Paesi mediante accordi di *joint-venture* con operatori locali o internazionali.

Alla Data della Nota di Sintesi, in particolare, il Gruppo opera in Russia ed in Indonesia attraverso le *joint-venture* nella società olandese E-Volution Tyre B.V. e nell’indonesiana PT Evoluzione Tyres.

L’operatività di tali *joint-venture* è soggetta a rischi e incertezze di gestione, dovuti principalmente al possibile insorgere di divergenze tra i *partner* circa l’individuazione e il raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici, nonché alla difficoltà di risolvere eventuali conflitti tra gli stessi relativi alla gestione ordinaria della *joint-venture*.

Inoltre, per quanto concerne la *joint venture* in Indonesia, nell’ipotesi di mutamento degli assetti azionari di uno dei soci qualificabile come evento di *change of control*, potrebbe trovare applicazione una procedura di *put&call* che potrebbe portare, in ultima istanza, alla liquidazione della partecipazione da parte di uno dei due soci. Si precisa che l’ammissione a quotazione delle azioni ordinarie dell’Emittente non integra un’ipotesi di *change of control* ai sensi del PT JV.

In aggiunta a quanto precede, l'eventuale mancato accordo con i *partner* internazionali o locali in merito alle modalità e ai termini di sviluppo di un determinato progetto o di svolgimento e/o gestione di una determinata attività potrebbe incidere negativamente sulle capacità di sviluppo di determinati progetti da parte di Pirelli. Il Gruppo potrebbe, quindi, dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in Russia ed Indonesia in ragione delle difficoltà nei rapporti con i *partner*.

Si segnala altresì che il Gruppo opera in Cina attraverso le due controllate Pirelli Tyre Co. Ltd e Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co. Ltd. entrambe attive nella produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*.

Da ultimo si segnala che il Gruppo è attivo nel settore della distribuzione *retail* e *wholesale* di pneumatici in Brasile attraverso la società Comercial e Importadora de Pneus Ltda. (“**Campneus**”). Alla Data della Nota di Sintesi il Gruppo detiene il 100% del capitale sociale di Campneus.

Rischi connessi ai rapporti con le organizzazioni sindacali

Il Gruppo è esposto al rischio di scioperi o di altre forme di astensione dal lavoro, ovvero di periodi di tensione sindacale.

Al 31 dicembre 2016 la percentuale di lavoratori delle Attività *Consumer* coperti da contratto collettivo si attestava al 79%.

Dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016, il Gruppo è stato interessato da complessive 34.512 ore di sciopero riferite alla totalità del personale. A giudizio dell'Emittente i dati delle ore di sciopero per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 hanno un'incidenza trascurabile se riferite al totale delle ore lavorabili della forza lavoro.

Nel primo semestre 2017, il Gruppo è stato interessato da complessive 292 ore di sciopero riferite alla totalità del personale.

Rischi connessi al prezzo delle attività finanziarie detenute dall'Emittente

Il Gruppo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel disinvestimento delle proprie attività finanziarie. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati per un valore pari a circa l'1,9% del totale delle attività consolidate al 30 giugno 2017 e a circa l'1,9% del totale delle attività consolidate al 31 dicembre 2016. Tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e titoli detenuti per la negoziazione.

Con riferimento a tali attività, alla Data della Nota di Sintesi il Gruppo non ha stipulato contratti finanziari derivati a copertura del rischio di volatilità.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli azionari quotati ammontavano (c.d. livello 1) ad Euro 166,5 milioni al 30 giugno 2017 e ad Euro 141,5 milioni al 31 dicembre 2016, mentre le attività finanziarie rappresentate da titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati (c.d.

livello 2) ammontavano ad Euro 21,5 milioni al 30 giugno 2017 e ad Euro 19,2 milioni al 31 dicembre 2016.

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere della Società e del Gruppo

Alla Data della Nota di Sintesi, il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili, penali, fiscali o di natura amministrativa. Si evidenzia che gli accantonamenti complessivi per i contenziosi al 30 giugno 2017 sono pari a circa Euro 86,7 milioni, a fronte di un *petitum* complessivo pari ad Euro 137,6 milioni. Tali accantonamenti ammontavano a Euro 84,7 milioni al 31 dicembre 2016.

Inoltre, il Gruppo è parte di contenziosi in relazione ai quali il Gruppo ritiene l'ipotesi di soccombenza sulla base della valutazione del Gruppo stesso possibile o remota e pertanto non ha accantonato alcun fondo a bilancio a fronte delle eventuali passività dagli stessi derivanti, in accordo ai principi contabili di riferimento. In tali ipotesi, in caso di soccombenza il Gruppo potrebbe subire effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. In particolare, ad eccezione di quanto indicato nel Documento di Registrazione, non sussistono altri procedimenti significativi in cui il rischio di soccombenza sia valutato come possibile e il cui eventuale esito negativo possa comportare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Stante l'intrinseca ed ineliminabile alea che caratterizza il contenzioso, pur avendo svolto le necessarie valutazioni anche sulla base dei principi contabili applicabili, sussiste il rischio che il Gruppo possa essere in futuro tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento non coperti dal fondo contenzioso legale ovvero coperti in misura insufficiente.

Inoltre, in relazione ai contenziosi avviati dalla Società, qualora non fosse possibile risolvere la controversia mediante transazione, la Società potrebbe subire un danno di immagine e reputazionale nonché dover sopportare ulteriori costi connessi alla lunghezza dei tempi processuali, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Rischi connessi all'andamento delle vendite e ai rapporti con la clientela

Il Gruppo è esposto al rischio di un calo nella *performance* del mercato dei pneumatici nonché al rischio di non essere in grado in futuro di mantenere i rapporti commerciali con gli attuali principali clienti, o di svilupparne di nuovi. La sostanziale totalità delle vendite nette del Gruppo deriva dalla produzione di pneumatici e, pertanto, un cambiamento negativo rilevante nel settore *tyre* potrebbe avere conseguenze negative sulle attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le vendite realizzate nel canale Primo Equipaggiamento delle Attività *Consumer* nel primo semestre del 2017 nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 hanno costituito rispettivamente il 25,5%, il 25,7%, il 24,4% e il 25,9% delle vendite nette consolidate.

Le vendite realizzate nel canale Ricambi delle Attività *Consumer* nel primo semestre del 2017 nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 hanno costituito rispettivamente il 74,5%, il 74,3%, il 75,6% e il 74,1% delle vendite nette consolidate.

In particolare, il Gruppo è focalizzato sui prodotti *High Value*, che hanno rappresentato circa il 58,2% e il 55,4%, il 49,9% e il 43,9% dei ricavi consolidati delle Attività *Consumer* rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014, con una strategia improntata a privilegiare tali prodotti rispetto ad altre categorie.

Da ultimo, si segnala che i primi dieci clienti del Gruppo (riferiti sia al canale Primo Equipaggiamento sia al canale Ricambi in aggregato) incidono sui ricavi totali consolidati delle Attività *Consumer* per il 29,3% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, per il 30,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per il 27,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e per il 27% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Decreto Legislativo n. 231/2001 (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*) prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

Alla Data della Nota di Sintesi, tutte le società di diritto italiano controllate dall'Emittente hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Inoltre, la Società non ha esteso l'adozione del predetto modello alle sue controllate aventi sede all'estero in quanto tale modello potrebbe non essere compatibile con le normative nazionali vigenti e, pertanto, non eliminerebbe del tutto il rischio di incorrere in sanzioni derivanti dall'attività svolta dalle società controllate.

Rischi connessi alle coperture assicurative del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che le polizze assicurative stipulate non siano in grado di coprire le perdite e passività potenziali in cui lo stesso potrebbe incorrere.

Nel corso degli ultimi tre esercizi (*i.e.* 2014, 2015 e 2016) i predetti programmi assicurativi internazionali sono stati attivati principalmente per la gestione di sinistri di *routine* e/o per la notifica

di circostanze che potessero dare luogo ad un indennizzo da parte delle compagnie assicurative. Alla Data della Nota di Sintesi la sinistrosità dei programmi assicurativi internazionali del Gruppo non ha comportato, in sede di rinnovo, aggravii dei premi netti fatta eccezione per la polizza di responsabilità civile che in ogni caso ha registrato variazioni inferiori al 30% su base annua.

In particolare alla Data della Nota di Sintesi:

- i massimali delle polizze di responsabilità civile (c.d. *General Liability*), ivi inclusa la copertura per la responsabilità civile dei componenti degli organi sociali e del management (c.d. *Directors & Officers*) sono stati definiti, oltre che sulla base di analisi comparative con altri gruppi industriali equivalenti, anche sulla base delle evidenze storiche che hanno confermato l'adeguatezza dei massimali coperti;
- nel caso del programma *Property Damage/Business Interruption* l'approccio adottato dal Gruppo è stato di adeguare il massimale al valore di MFL (i.e., *maximum foreseeable loss*, ossia perdita massima prevedibile) maggiore tra gli stabilimenti del Gruppo (i.e., circa Euro 400 milioni);
- le polizze di richiamo prodotti (c.d. *Recall*) e frode di dipendenti ovvero di soggetti terzi (c.d. *Crime*) presentano un massimale dedicato pari ad Euro 20 milioni;
- la polizza per il trasporto e la giacenza delle merci (c.d. *Stock & Transit*) include un massimale variabile a seconda del mezzo di trasporto (da Euro 1 milione a Euro 3 milioni) e un massimale pari ad Euro 115 milioni per la sezione giacenze;
- la polizza per i crediti commerciali (c.d. *Trade Credit*) presenta un massimale complessivo pari a circa Euro 140 milioni variabile in base a specifici moltiplicatori di premio dedicati a ciascun gruppo di paesi inclusi nella copertura;
- la polizza auto (c.d. *Motor*) presenta massimali differenti a seconda dei valori assicurati.

In alcune delle giurisdizioni in cui il Gruppo opera, lo stesso potrebbe essere soggetto a responsabilità oggettiva in relazione alla responsabilità ambientale.

Alla Data della Nota di Sintesi il Gruppo non ha in corso contenziosi nei confronti degli assicuratori relativamente ad alcuno dei rischi oggetto delle predette coperture assicurative.

Rischi connessi ad operazioni con parti correlate

Il Gruppo è esposto al rischio che le operazioni concluse con le proprie parti correlate possano venir condotte in violazione della normativa di riferimento.

Si segnala che in data 31 agosto 2017 - a conferma delle deliberazioni assunte in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione uscente - il consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura OPC**"), tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. La Procedura OPC sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Avvio

delle Negoziazioni al parere del Comitato OPC e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC.

Il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di varia natura, e in prevalenza di tipo commerciale, con parti correlate individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24, non sempre formalizzati attraverso la conclusione di contratti standardizzati, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato.

Rischi connessi ai sistemi informativi, alle strutture di rete e alla protezione delle informazioni

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Gruppo fa affidamento su informazioni e dati, di natura sensibile, elaborati e contenuti in documenti, anche in formato elettronico, il cui accesso e diffusione non autorizzati possono arrecare danni alla Società e al Gruppo.

Nel triennio di riferimento si sono verificati episodi riconducibili ad attacchi di tipo DoS (*Denial of Service*) e a tentativi di propagazione *malware* (es. Cryptolocker) senza conseguenze rilevanti. Tali tipologie di attacchi non risultano mirati in maniera puntuale contro l'infrastruttura Pirelli, ma rientrano nei rischi generali cui è assoggettata qualsiasi azienda di qualunque settore. Fermo quanto precede, tali episodi non hanno comportato ripercussioni rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Infine, la Società potrebbe dover affrontare tentativi di ottenere accesso fisico o informatico alle informazioni personali, confidenziali o ad altre informazioni sensibili che si trovino presso le proprie strutture.

Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

In futuro la Società potrebbe non essere in grado realizzare utili distribuibili ovvero di procedere alla distribuzione degli stessi.

Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Registrazione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, direttamente dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente.

La Società ritiene che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, l'industria dei pneumatici (Auto e Moto), sia a livello globale, sia a livello regionale e, in particolare, i segmenti nei quali la Società ritiene di coprire una posizione di *leadership* (e.g. *Prestige*). I dati storici relativi al mercato Moto nonché ai mercati dei pneumatici Auto e Moto sono il frutto di elaborazioni della Società sulla base di fonti terze.

Il Documento di Registrazione contiene altresì valutazioni previsionali formulate dall'Emittente con riferimento all'andamento del settore in cui esso opera. Sebbene il *management* ritenga di aver selezionato le fonti che meglio rappresentino i mercati di riferimento, la loro evoluzione e il relativo posizionamento della Società, tali valutazioni previsionali potrebbero non trovare conferma in futuro a causa di rischi noti e ignoti e ulteriori fattori di incertezza ovvero differire, anche in modo significativo, dai dati elaborati da ulteriori fonti terze.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti. L'Emittente e il Gruppo svolgono la propria attività anche in paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, i ricavi e i costi di una parte rilevante delle attività del Gruppo sono denominati in valute diverse dall'Euro.

La politica di gestione del rischio cambio del Gruppo permette di limitare significativamente gli impatti positivi o negativi sul risultato di esercizio. Gli impatti che influiscono sul risultato d'esercizio risultano pertanto principalmente riconducibili a tematiche operative connesse alla differenza tra il momento in cui avviene la registrazione del rischio e il momento in cui la tesoreria accede al mercato per la sua copertura.

Tali impatti sono risultati pari ad Euro 3.705 migliaia al 30 giugno 2017, Euro 3.829 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 30.148 migliaia al 31 dicembre 2015 e Euro 69.801 migliaia al 31 dicembre 2014. Si osserva che gli impatti relativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 risultano fortemente influenzati dalla presenza nel perimetro delle Attività *Consumer* delle attività venezuelane, in cui il cui rischio cambio non poteva essere coperto efficacemente per la mancanza di un mercato finanziario attivo.

Tutti i contratti sottoscritti dal Gruppo per la gestione dei rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio hanno esclusivamente finalità di copertura secondo il principio contabile IAS 39. Al 31 dicembre 2016 il *fair value* dei suddetti contratti di copertura risultava negativo per un importo pari a circa Euro 35,8 milioni. Al 30 giugno 2017 il *fair value* dei suddetti contratti risultava positivo per circa Euro 10,3 milioni.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti. Al 30 giugno 2017 una porzione pari all'80,1% dell'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* è indicizzata a tassi variabili (83,0% al 31 dicembre 2016, 23,9% al 31 dicembre 2015 e 21,6% al 31 dicembre 2014). Si segnala che, alla Data della Nota di Sintesi, la principale fonte di finanziamento del Gruppo risulta essere costituita dal Nuovo Finanziamento per un controvalore complessivo pari ad Euro 4.200 milioni. Le Linee di Credito risultano essere indicizzate all'andamento dei tassi Euribor e Libor USD.

Con riferimento al Nuovo Finanziamento, e specificatamente alle *tranche* utilizzate in Dollari americani per un controvalore complessivo equivalente ad Euro 1.800.000.000, alla Data della Nota di

Sintesi il Gruppo ha negoziato contratti derivati su diverse scadenze, nella forma di *cross-currency interest rate swaps*, volti all'eliminazione dei rischi relativi alle oscillazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse Libor USD. I suddetti derivati permettono inoltre di eliminare il *floor* presente nel Nuovo Finanziamento con benefici economici per il Gruppo in presenza di tassi di mercato Euro negativi. Si ricorda che, sebbene al 30 giugno 2017 non fossero in essere derivati di copertura dall'oscillazione dei tassi, la presenza del *floor* all'interno del c.d. Nuovo Finanziamento stipulato dal Gruppo, ha l'effetto di neutralizzare totalmente i benefici di una riduzione dei tassi dello 0.5% e di limitare gli effetti economici negativi connessi ad un aumento degli stessi per uno speculare livello dello 0.5%.

Rischi connessi al costo e alla disponibilità di materie prime e componenti e ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel reperire le materie prime ed i componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività nonché di non essere in grado di mantenere una serie o specifici rapporti di fornitura. La realizzazione dei prodotti del Gruppo richiede un ampio numero e varietà di materie prime e componenti tra i quali, a titolo esemplificativo, gomma naturale, gomma sintetica e materie prime legate al petrolio (in particolare chimici e *carbon black*).

Le materie prime costituiscono la voce principale degli acquisti dei produttori di pneumatici. In particolare, le principali materie prime per la produzione di pneumatici sono: (i) la gomma naturale (16% del totale dei volumi per materie prime al 31 dicembre 2016), prodotta principalmente in Malesia, Thailandia ed Indonesia; (ii) le gomme sintetiche (28% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016), prodotti derivati dal petrolio; (iii) i *carbon black* (19% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016), anch'essi derivati dal petrolio; (iv) ingredienti chimici di diversa natura (ad es. cere, zolfo, additivi, olii di processo) (21% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016); (v) i rinforzi tessili (nylon, poliestere, rayon e aramide) (5% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016); e (vi) i rinforzi metallici (filo metallico e *steelcord*) (11% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016).

Al fine di limitare la volatilità dei prezzi della gomma naturale, il Gruppo agisce sul mercato finanziario stipulando contratti *futures*, normalmente con scadenze fino a sei mesi.

Al 31 dicembre 2016, le società del Gruppo avevano in essere 3.450 contratti *futures* sul prezzo della gomma naturale ad un prezzo medio di circa USD 1.675 per tonnellata; tali contratti risultavano a copertura di acquisti per 17.250 tonnellate di materia prima. Al 31 dicembre 2016 il *fair value* di tali derivati risultava positivo per circa USD 6 milioni (equivalenti a circa Euro 5,7 milioni).

Rischi connessi alla previsione dei costi dei prodotti ai fini della determinazione dei prezzi di vendita nei confronti del canale Primo Equipaggiamento

Il Gruppo è esposto al rischio che il prezzo di vendita dei prodotti possa non risultare in linea con i costi e pertanto non garantire i livelli di margine attesi. Nonostante Pirelli adotti misure volte a determinare con precisione il prezzo di vendita e si adoperi per limitare i costi di produzione, qualora la previsione dei costi dei prodotti (di approvvigionamento delle materie prime, di produzione, di

distribuzione, etc.) non fosse accurata, anche per effetto di oscillazioni nei mercati di riferimento delle materie prime, la definizione iniziale del prezzo di vendita potrebbe non risultare in linea con i costi e pertanto non garantire i livelli di margine attesi dalla Società, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle contribuzioni effettuate dal Gruppo in favore dei fondi pensionistici in essere

Le società del Gruppo hanno in essere fondi pensionistici a benefici definiti in favore di dipendenti ed ex dipendenti impiegati principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti (in riferimento ai cosiddetti fondi finanziati) e in Germania (in riferimento ai cosiddetti fondi non finanziati), che garantiscono ai beneficiari il diritto di ricevere un ammontare predeterminato a prescindere dal rendimento degli investimenti effettuati con le risorse di tali piani. In tali fondi pensione le prestazioni pensionistiche sono legate, attraverso sistemi diversi a seconda dei paesi e dei piani, all'andamento delle retribuzioni e non alle contribuzioni versate.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 il confronto tra le passività derivanti dagli obblighi futuri verso i beneficiari dei piani e, per i fondi finanziati, il valore di mercato delle attività investite dai fondi registrava un disavanzo pari, rispettivamente, a circa Euro 239,1 milioni e a circa Euro 243 milioni.

Alla Data della Nota di Sintesi, il Gruppo ha implementato un esteso programma di copertura di tali rischi sia attraverso operazioni di *hedging* su tassi di interesse e inflazione, sia tramite una attenta politica di diversificazione degli investimenti, nonché, per quanto concerne i profili attuariali, attraverso specifici strumenti di copertura dal rischio di mortalità (es. i cc.dd. *longevity swaps*).

Rischi connessi agli impianti produttivi e all'interruzione dell'attività produttiva

Il Gruppo è esposto al rischio che guasti o malfunzionamenti degli impianti limitino la capacità produttiva degli stabilimenti.

I processi produttivi del Gruppo dipendono da alcuni impianti, strutture ed attrezzature, ciascuno dei quali potrebbe subire interruzioni impreviste.

Il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa (c.d. *Property Damage & Business Interruption*) a copertura dei danni materiali diretti agli stabilimenti di proprietà (sia con riferimento agli edifici sia in relazione ai macchinari e alle merci in giacenza presso di essi) e delle riduzioni e/o interruzioni di produzione derivanti da eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, etc.) ovvero da comportamenti dolosi (atti vandalici, sabotaggi, etc.). Il Gruppo ha altresì stipulato una polizza c.d. *Stock & Transit* a copertura delle proprie merci presso siti di terzi i quali, in linea con le pattuizioni contrattuali in essere, dovranno presentare adeguata polizza assicurativa a copertura della propria responsabilità.

Nel caso della polizza *Property Damage & Business Interruption* l'approccio adottato dal Gruppo alla Data della Nota di Sintesi è stato di adeguare il massimale al valore di MFL (i.e., *maximum foreseeable loss*, ossia perdita massima prevedibile) maggiore tra gli stabilimenti del Gruppo (i.e., circa Euro 400 milioni). Il programma *Stock & Transit* presenta un massimale pari ad Euro 115 milioni per la sezione

giacenze. Tale livello di copertura è stato definito sulla base dei valori di merce in giacenza all'interno dei magazzini inclusi nella copertura.

Nel corso degli ultimi tre esercizi (*i.e.*, 2014, 2015 e 2016) i predetti programmi assicurativi internazionali sono stati attivati principalmente per la gestione di sinistri ordinari.

Rischi connessi alle barriere tariffarie/dazi

Il Gruppo è esposto al rischio che si possano verificare aumenti nei dazi doganali e, in generale mutamenti dei regimi fiscali e approvazione di norme protezionistiche. Alla Data della Nota di Sintesi, il Gruppo opera in circa 160 Paesi attraverso una rete distributiva sia diretta che indiretta, con prevalenza in Europa e Sud America e in numerosi Paesi emergenti. Da ultimo, il Gruppo potrebbe subire conseguenze negative a fronte dell'eventuale inasprimento delle sanzioni economiche comminate dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea nei confronti della Russia in risposta alle varie crisi geopolitiche verificatesi in tale area.

Rischi connessi alla gestione dei resi e degli invenduti, delle scorte di magazzino e al trasporto delle merci

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di smaltire le rimanenze di magazzino ovvero che la merce prodotta possa essere smarrita o rubata nel trasporto della stessa. Ogni anno Pirelli gestisce un ammontare di resi pari a circa lo 0,3% delle quantità vendute. La procedura di ritiro dei pneumatici nei magazzini Pirelli è regolamentata ed è effettuata dal fornitore di servizi logistici (*provider*) contrattualmente deputato alla movimentazione dei pneumatici all'interno dei magazzini stessi.

Tutti i prodotti con data di produzione anteriore ai 48 mesi, in ottemperanza alle norme di qualità, vengono tassativamente distrutti. Le svalutazioni scorte registrate a conto economico sono state pari a Euro 2.022 migliaia al 30 giugno 2017, Euro 3.866 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 10.042 migliaia al 31 dicembre 2015, ripristino di precedenti svalutazioni per Euro 7.383 migliaia al 31 dicembre 2014. Tutti i trasporti sono sempre e comunque coperti da polizze assicurative stipulate con le principali compagnie internazionali, che garantiscono, in caso di smarrimento o furto dei prodotti trasportati, il risarcimento a Pirelli del valore dei prodotti smarriti o rubati sulla base di parametri definiti nelle polizze stesse.

Rischi fiscali

Il Gruppo è esposto al rischio che gli accantonamenti effettuati a bilancio non siano sufficienti a coprire i costi di eventuali procedimenti di accertamento e sanzioni di natura fiscale. Il Gruppo è soggetto a tassazione in Italia e in numerosi Stati che hanno diversi regimi fiscali. Le aliquote fiscali effettivamente applicabili al Gruppo in futuro potrebbero essere influenzate da un'ampia serie di variabili, tra cui eventuali cambiamenti delle leggi fiscali o della loro interpretazione.

Il Gruppo è parimenti esposto a possibili accertamenti fiscali in numerosi ordinamenti ed al rischio che le competenti autorità fiscali possano non condividere l'eventuale interpretazione della legislazione come adottata dal Gruppo e di conseguenza contestare l'importo delle imposte assolute.

Con l'obiettivo di incrementare il grado di *compliance* su tematiche tecnicamente complesse, quali quelle legate ai prezzi di trasferimento, Pirelli Tyre ha adottato, ai fini fiscali italiani, il regime degli oneri documentali di cui al Provvedimento dell'Agazia delle Entrate emanato in data 29 settembre 2010. Tale regime premiale prevede la non applicazione delle sanzioni amministrative per i contribuenti che, in buona fede, predispongono la predetta documentazione con l'effetto di agevolare, in sede di controllo, il riscontro della conformità al valore normale delle operazioni infragruppo realizzate.

In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo alla Data della Nota di Sintesi è oggetto di ordinarie attività di verifica da parte delle competenti autorità fiscali aventi ad oggetto anche la tematica del *transfer pricing* quale, ad esempio, la verifica iniziata in data 19 giugno 2017 in capo alla consociata tedesca Pirelli Deutschland GmbH sui periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015. Alla Data della Nota di Sintesi, tuttavia, non è possibile formulare valutazioni o previsioni circa i possibili esiti della predetta verifica.

Rischi connessi al cambiamento delle preferenze della clientela

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare prodotti capaci di interpretare le preferenze della propria clientela.

Il Gruppo opera nel settore dei pneumatici, che è influenzato dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le preferenze della clientela potrebbero essere altresì influenzate da eventuali casi di responsabilità da prodotto ovvero da eventi e circostanze lesivi della reputazione dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi alla distribuzione di dividendi dalle società controllate dall'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio che si realizzino circostanze tali da limitare la capacità del Gruppo di distribuire dividendi o di effettuare trasferimenti di risorse infragruppo. Pirelli è la capogruppo del Gruppo e, pertanto, data la sua natura di *holding* svolge nei confronti delle società del Gruppo il ruolo di coordinamento delle attività amministrative, gestionali, commerciali e di ottimizzazione delle risorse finanziarie. L'andamento economico della Società è quindi legato a circostanze che, per loro natura, hanno carattere periodico e/o indipendente dalla stessa, quali la distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate e le capacità di queste di generare liquidità.

Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di conservare il prestigio del proprio marchio e dei propri prodotti e la percezione degli stessi da parte dei consumatori. Il successo del Gruppo è influenzato in misura rilevante dall'immagine, dalla reputazione, dalla percezione e dalla riconoscibilità del marchio Pirelli. Il Gruppo si adopera per mantenere ed accrescere la forza del marchio Pirelli prestando particolare attenzione al *design*, alle materie prime, alla caratterizzazione, alla presentazione dei prodotti, alla comunicazione e sviluppando il proprio modello distributivo attraverso criteri di selettività e qualità.

	<p>Qualunque evento futuro che abbia influenza negativa sull'immagine del marchio Pirelli e sulla reputazione del Gruppo per cause imputabili allo stesso (come, ad esempio, l'incapacità di trasmettere in futuro i valori fondanti e distintivi del marchio ovvero campagne di richiamo) ovvero per cause imputabili a terzi (quali, ad esempio, la diffusione da parte di terzi di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie o la distribuzione parallela e la falsificazione di prodotti Pirelli) potrebbe comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.</p> <p><i>Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie</i></p> <p>Talune norme statutarie in materia di <i>governance</i> di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Avvio delle Negoziazioni.</p>
	<p>B. Fattori di rischio relativi al settore in cui operano la Società e il Gruppo</p>
	<p><i>Rischi connessi all'evoluzione della domanda nel medio e nel lungo termine</i></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio che la domanda nel settore automobilistico, e sul mercato dei pneumatici, possa essere influenzata negativamente da fattori sociali e tecnologici. Nel corso degli ultimi decenni sono emersi <i>trend</i> sociali e tecnologici che potrebbero avere, nel medio-lungo periodo, un impatto significativo sul settore automobilistico e pertanto, indirettamente, sul mercato dei pneumatici. In particolar modo, una crescita significativa di servizi legati alla mobilità condivisa potrebbe avere – nel medio-lungo termine – un impatto negativo sulla redditività del settore pneumatici, andando infatti ad aumentare il potere d'acquisto degli operatori attivi nel <i>car sharing</i>.</p> <p>In aggiunta a tali fattori, si segnala altresì la crescente diffusione di tecnologie informatiche che rendono sempre più comune il ricorso all'<i>e-commerce</i> e/o al c.d. <i>smart working</i> e i frequenti interventi normativi, sia nelle economie mature che in quelle emergenti, volti a limitare la presenza di veicoli inquinanti all'interno e in prossimità delle aree metropolitane. In aggiunta a quanto precede, la domanda potrebbe altresì essere influenzata da ulteriori futuri fattori quali i prezzi dei carburanti, eventuali politiche governative a sostegno del settore automobilistico, la disponibilità del credito (con particolare riferimento ai mercati emergenti) e le condizioni meteorologiche.</p> <p><i>Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia</i></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio che un contesto macroeconomico negativo possa impedire l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo è influenzata dai vari fattori macroeconomici, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato automobilistico e dei pneumatici.</p> <p>Si precisa che, al 30 giugno 2017, la percentuale delle attività del Gruppo in termini di ricavi nei paesi caratterizzati da incertezze geopolitiche ed economiche (Brasile, Turchia ed Egitto) è pari a circa il 14,0%. Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire al Gruppo l'accesso al</p>

mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o della Società e del Gruppo.

Rischi connessi al posizionamento competitivo della Società e del Gruppo e alle dinamiche concorrenziali di settore

Il Gruppo è esposto al rischio che l'inasprirsi della concorrenza tipica del settore di riferimento, possa limitare la capacità di Pirelli di far crescere ovvero adattare la struttura del *business* alle future esigenze del settore. Alla Data della Nota di Sintesi, Pirelli è l'unico attore nell'industria del pneumatico ad essere focalizzato interamente sul mercato degli utilizzatori *Consumer* su scala globale, con un marchio unico posizionato nel segmento di interesse per produttori e utilizzatori di vetture *Prestige e Premium*, che rappresentano la clientela più esigente in termini di sicurezza, *performance*, piacevolezza di guida e livello di soddisfazione lungo tutto il percorso di acquisto ed utilizzo del prodotto.

Si segnalano, a titolo informativo, gli andamenti storici globalmente non positivi sulle regioni Russia e C.I.S. e America Latina, che, pur rappresentando meno del 5% del mercato mondiale di riferimento (New Premium), vedono una presenza di Pirelli con realtà industriali importanti, riconvertite negli ultimi anni all'esportazione verso le regioni '*high value*', Europa e NAFTA in particolare, per far fronte alle criticità dei mercati locali, legate all'andamento macroeconomico e politico.

Si segnalano inoltre, per quanto riguarda il mercato globale di riferimento, potenziali riduzioni fra i tassi di crescita futuri rispetto a quelli registrati nel periodo passato, da motivarsi principalmente come un costante incremento della dimensione del mercato stesso nel corso degli anni.

Il parco circolante *Premium & Prestige* è cresciuto da 110 milioni di veicoli nel 2014 a 129 milioni nel 2016, registrando un CAGR del +8,3%. La previsione futura è di raggiungere 158 milioni di veicoli al 2020, con un CAGR del +4,6% e quindi con un tasso di crescita minore.

Il mercato pneumatici New Premium (Primo Equipaggiamento e Ricambi) è cresciuto da 152 milioni di pneumatici nel 2014 a 196 milioni nel 2016 (+44 milioni di pneumatici in due anni), registrando un CAGR del +13,3%. La previsione futura è di raggiungere 278 milioni di pneumatici al 2020 (+ 82 milioni di pneumatici in quattro anni), con un CAGR del +9,2%.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e ai costi dell'attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi, ovvero sopportare maggiori costi, qualora non fosse in grado di aggiornare, acquisire e sviluppare adeguatamente le tecnologie e gli *assets* necessari a migliorare le proprie prestazioni operative. Il Gruppo dedica circa 1.800 risorse umane (pari al 5,9% delle risorse umane del Gruppo al 30 giugno 2017) alle attività di ricerca e sviluppo e, dalla sede centrale di Milano, gestisce strutture di ricerca e sviluppo in Germania, Brasile, Italia, Regno Unito, Cina, Romania, Russia, Messico e Stati Uniti.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di ricerca e sviluppo si è particolarmente concentrata sui prodotti di alta gamma, consentendo a Pirelli di consolidare una posizione ancora più forte nel settore *Prestige* e ottenere, su questi segmenti di vetture, nel solo esercizio 2016, 288

omologazioni che vanno a alimentare un portafoglio di oltre 1.900 omologazioni relative a pneumatici *High Value* (su un totale di oltre 2.400 omologazioni) al 30 giugno 2017.

L'impegno della Società nelle attività di ricerca e sviluppo si riflette direttamente nel fatto che una quota elevata del fatturato (62% per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016) viene generata da prodotti introdotti nel corso dei 5 anni precedenti

Al fine di mantenere la propria posizione competitiva, Pirelli e il Gruppo devono aggiornare in maniera adeguata le tecnologie e gli *assets* di cui dispongono con l'obiettivo di adeguare l'offerta dei propri servizi alle esigenze del mercato per lo svolgimento della propria attività.

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e a campagne di richiamo

Il Gruppo è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera – inclusi gli Stati Uniti d'America, dove le cause relative ad infortuni personali derivanti da responsabilità da prodotto possono comportare significativi obblighi di risarcimento dei danni – nonché al rischio connesso ad eventuali campagne di richiamo dei prodotti che si rendessero necessarie al fine di garantire la sicurezza dei consumatori. Alla Data della Nota di Sintesi, la Società ha stipulato apposite polizze assicurative per cautelarsi rispetto (i) al rischio di responsabilità da prodotto e (ii) al rischio connesso a campagne di richiamo. Con riferimento ai massimali di polizza, essi sono determinati sulla base di analisi comparative con altre realtà internazionali per dimensioni simili a Pirelli.

Rischi connessi alla potenziale esposizione a materiali pericolosi tipici dell'industria della gomma

Sebbene il Gruppo non abbia mai utilizzato amianto o derivati dell'amianto quali materie prime nell'ambito del processo produttivo, alla Data della Nota di Sintesi il Gruppo è esposto in Italia alle pretese risarcitorie avanzate, di volta in volta, in via giudiziale e/o stragiudiziale da parte di dipendenti, ex dipendenti e loro eredi, nonché – anche in via di regresso – da autorità, enti locali e associazioni, che sostengono di aver subito danni (diretti e/o indiretti) in conseguenza di un'asserita esposizione all'amianto e/o ad altri materiali pericolosi tipici dell'industria della gomma.

Nel caso in cui tali pretese risarcitorie fossero risolte a favore di altri soggetti e in modo sfavorevole al Gruppo e/o gli accantonamenti fossero insufficienti a coprire integralmente le perdite o le spese effettivamente sopportate dal Gruppo, si potrebbe verificare un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che il Gruppo opera nel settore della produzione di pneumatici, che comporta l'utilizzo di materiali potenzialmente pericolosi. Sebbene le attività siano condotte nel rispetto della normativa vigente, gli impianti siano adeguati a contenere i pericoli e il personale sia periodicamente formato e addestrato, non si può escludere che si verifichino incidenti che possano avere ripercussioni sul personale, sull'ambiente o sul *business*, nonché sulle strutture del Gruppo o di terze parti.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa e della regolamentazione applicabile alle attività del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento che potrebbero comportare danni di immagine e reputazionali nonché limitazioni all'attività del Gruppo. In particolare, il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge ed alle norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili ai prodotti fabbricati e/o commercializzati. L'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, ovvero l'imposizione di obblighi di adeguamento o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio delle attività potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare lo sviluppo delle attività.

Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino eventi pregiudizievoli per la salute delle persone e per l'ambiente nello svolgimento della propria attività. In particolare, il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente che impongono limiti all'emissione in atmosfera, allo scarico delle acque ed alle emissioni sonore, disciplinano il trattamento, lo stoccaggio e l'eliminazione dei residui solidi e limitano il tipo di materie prime utilizzabili per la produzione di pneumatici.

L'impegno del Gruppo in questo settore è testimoniato dalla circostanza che, alla Data della Nota di Sintesi, tutte le unità produttive del Gruppo (con la sola eccezione dello stabilimento di Jiaozuo PCR (Cina)) hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 (*standard* internazionale in materia di rispetto dell'ambiente) e tutte le unità produttive del Gruppo (ad eccezione degli stabilimenti di Jiaozuo PCR (Cina) e Rome (USA)) hanno anche ottenuto la certificazione OHSAS 18001 (*standard* internazionale in tema di salute e sicurezza).

Nonostante il Gruppo gestisca tali rischi attraverso l'adozione di procedure e la stipula di polizze assicurative, sussiste in ogni caso il rischio che nel corso della normale attività dell'Emittente e del Gruppo si verifichino eventi pregiudizievoli per la salute delle persone e per l'ambiente ovvero che gli eventuali indennizzi non risultino sufficienti. Inoltre, il verificarsi di tali eventi potrebbe comportare sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, anche ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con conseguenti costi connessi all'applicazione di sanzioni in capo all'Emittente nonché oneri derivanti dall'adempimento degli obblighi previsti da leggi e regolamenti in tema di ambiente, salute e sicurezza.

Rischi connessi alla proprietà intellettuale

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva possano essere violati. Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende anche dalla capacità di offrire prodotti in grado di differenziarsi in maniera percepibile da quelli dei concorrenti e di rispondere alle loro iniziative.

Alla Data della Nota di Sintesi i marchi di proprietà del Gruppo sono oltre 770, corrispondenti ad oltre 7.800 registrazioni, mentre i brevetti attivi nel portafoglio del Gruppo sono raggruppati in circa 690

	<p>famiglie di brevetti (ognuna di esse in relazione ad una domanda prioritaria) estesi mediamente, ognuna, in 8/9 Paesi per un totale di circa 5.800 brevetti nazionali. Oltre a questi, vi sono circa 100 famiglie di disegni industriali per un totale di circa 460 registrazioni nazionali. La Società fa altresì affidamento su tecnologie, processi, <i>know-how</i> e dati proprietari non brevettati; questi ultimi sono trattati come informazioni confidenziali e protetti nei rapporti con terzi secondo le normali prassi della gestione del segreto industriale, ad esempio tramite accordi di riservatezza stipulati con collaboratori esterni alla Società, fornitori, consulenti e determinate controparti.</p> <p>In caso di esito sfavorevole di eventuali vertenze passive inerenti i diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo potrebbe dover interrompere la produzione degli articoli che comportano lo sfruttamento di tali diritti e con possibilità di condanna al risarcimento dei danni.</p> <p><i>Rischi connessi al costo del lavoro</i></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio di incrementi, anche repentini, nel costo del lavoro. Il costo del lavoro costituisce uno dei principali costi di produzione del Gruppo. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, tale voce era pari, rispettivamente, a circa Euro 551,2 milioni, Euro 986,3 milioni, Euro 1.055,4 milioni ed Euro 996,0 milioni (pari al 20,5%, 19,8%, 21,0% e al 21,4% dei ricavi consolidati per i medesimi periodi).</p> <p>Qualsiasi aumento del costo del lavoro potrebbe determinare l'incremento dei costi operativi del Gruppo. A titolo esemplificativo, negli ultimi anni i costi di manodopera sono aumentati in Cina e potrebbero continuare ad aumentare nel prossimo futuro principalmente a causa delle politiche governative e del crescente costo della vita nelle aree urbane.</p> <p><i>Rischi connessi al cambiamento climatico</i></p> <p>In uno scenario di medio-lungo termine, il settore in cui il Gruppo opera potrebbe essere soggetto ad una serie di rischi legati agli effetti prodotti dal cambiamento climatico. L'innalzamento delle temperature medie ed il verificarsi con maggior frequenza di eventi metereologici estremi potrebbero incidere negativamente sulla sicurezza delle infrastrutture e dei dipendenti – comportando costi difensivi e di ripristino e mettendo a rischio la continuità operativa – nonché interferire nei processi di approvvigionamento di materie prime quali la gomma naturale ovvero indurre fenomeni di contrazione della domanda di pneumatici <i>winter</i>.</p> <p>Inoltre, nonostante le azioni poste già in essere dall'Emittente, non si può escludere che il rafforzamento di politiche nazionali e/o internazionali di contenimento delle emissioni di gas clima-alteranti possa avere un impatto sul costo e sulla disponibilità dell'energia.</p>
D.3	C. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta
	<p><i>Rischi connessi alla circostanza che l'offerta non genererà proventi a favore dell'Emittente</i></p> <p>A differenza di quanto sarebbe avvenuto se, ai fini della diffusione e quotazione sul MTA delle proprie Azioni, l'Emittente avesse deliberato un aumento a pagamento del proprio capitale sociale con conseguente offerta pubblica di sottoscrizione, l'Offerta Globale di Vendita non genererà proventi a</p>

favore dell'Emittente, posto che la stessa ha ad oggetto unicamente Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore.

Rischi connessi alla possibile mancanza di liquidità e volatilità delle Azioni dell'Emittente

Alla Data della Nota di Sintesi, non esiste un mercato delle Azioni della Società. A seguito dell'Offerta, le Azioni saranno negoziate sul MTA e i possessori delle stesse potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato. Tuttavia, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società, rischio tipico dei mercati mobiliari. A seguito della conclusione dell'Offerta Globale di Vendita, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori – alcuni dei quali al di fuori del controllo della Società – e dunque non riflettere i reali risultati economici, operativi e finanziari dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi all'offerta pubblica e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla data della Nota di Sintesi

Alcune informazioni relative all'Offerta Globale di Vendita, incluso il Prezzo di Offerta Pubblica, saranno rese note e conosciute dai destinatari solo dopo la conclusione del Periodo di Offerta.

Il Prezzo Massimo delle Azioni, identico sia per l'Offerta Pubblica che per il Collocamento Istituzionale, è pari a Euro 8,30 per Azione. Il Prezzo di Offerta Pubblica, che comunque non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà reso noto unitamente al ricavato derivante dall'Offerta Pubblica di Vendita calcolato sul Prezzo di Offerta Pubblica e sul Prezzo Istituzionale – al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale – mediante pubblicazione di un avviso integrativo su “IlSole24Ore” e/o su “Milano Finanza” e sul sito Internet della Società www.pirelli.com entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso a Consob. Tale avviso conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, nonché i dati legati alla capitalizzazione e ai moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta Pubblica.

Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, l'Azionista Venditore e gli Azionisti Indiretti assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita per un periodo di trecentosessantacinque giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (fatta eccezione per gli impegni di LTI e – limitatamente ad un numero di azioni corrispondente al quantitativo di azioni dell'Emittente che, in sede di scissione dell'Azionista Venditore, saranno assegnate direttamente o indirettamente a LTI – dell'Azionista Venditore, che avranno durata pari a centottanta giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni). Parimenti, la Società assumerà analogo impegno di *lock-up* per un periodo di centottanta giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla scadenza degli impegni di *lock-up*, eventuali significative vendite di Azioni dell'Emittente da parte dell'Azionista Venditore, degli Azionisti Indiretti ovvero della Società, o la percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sul prezzo delle Azioni.

Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita è previsto che J. P. Morgan possa svolgere, anche per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle Azioni sul MTA nei trenta giorni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a formarsi e generare utili o perdite. Gli utili derivanti dall'attività di stabilizzazione saranno, allocati in misura paritaria tra la Società e i membri dei consorzi di collocamento, mentre le relative perdite saranno ripartite tra i membri dei consorzi di collocamento.

Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Anche a seguito dell'Offerta Globale di Vendita, la Società non sarà contendibile. Alla Data della Nota di Sintesi, l'Azionista Venditore detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente e controlla l'Emittente ai sensi dell'articolo 93 TUF e dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Anche in caso di integrale adesione all'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, l'Azionista Venditore continuerà ad avere il controllo di diritto dell'Emittente.

Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse

Tale rischio evidenzia i rischi legati ai potenziali conflitti di interesse dei soggetti che partecipano, a vario titolo, all'Offerta Globale di Vendita, in relazione all'Offerta medesima.

Rischi connessi alle spese legate all'operazione

In relazione all'Offerta Globale di Vendita, si rappresenta che l'Emittente corrisponderà al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale una commissione complessiva non superiore al 2,25% (con una componente fissa pari all'1,50% e una componente variabile massima pari allo 0,75%) del ricavato lordo dell'Offerta Globale di Vendita a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*. Si stima inoltre che le spese relative al processo di quotazione delle azioni dell'Emittente (ivi inclusa la quota parte delle spese promozionali e pubblicitarie a carico della Società), escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, saranno pari a circa Euro 22 milioni. Tali spese saranno sostenute dalla Società.

Rischi connessi al moltiplicatore P/E pro-forma 2016 legato all'Emittente calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa

Il moltiplicatore P/E *adjusted* 2016 relativo all'Emittente (calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) e il *Net Income Adjusted* per

	<p>l'esercizio 2016 (al netto degli Interessi di minoranza pari a €9,178 milioni) calcolato sulla base sia del valore minimo sia del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, risulta maggiore della media dei moltiplicatori P/E 2016 delle società comparabili o correlate all'Emittente. Pertanto, la sottoscrizione di azioni dell'Emittente se basata unicamente su P/E Adjusted risulterebbe per gli investitori più onerosa rispetto alla media delle società comparabili o correlate (esclusivamente con riferimento al moltiplicatore P/E).</p>
--	--

Sezione E – Offerta

E.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta
	<p>Il ricavato stimato derivante dall'Offerta di Vendita spettante all'Azionista Venditore riferito all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni a carico dell'Emittente riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è compreso tra un minimo di Euro 2.155,39 milioni e un massimo di Euro 2.839,64 milioni.</p> <p>Il ricavato derivante dall'Offerta Globale di Vendita, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sarà comunicato al pubblico da Pirelli e dall'Azionista Venditore nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato a Consob.</p> <p>Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle azioni dell'Emittente (ivi inclusa la quota parte delle spese promozionali e pubblicitarie a carico della Società), escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, saranno pari a circa Euro 22 milioni. Le spese e le commissioni relative all'Offerta Globale saranno sostenute dall'Emittente, anche tenuto conto che l'Azionista Venditore si è determinato a procedere all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 19 giugno 2017 per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.189.375.000,00 anche al fine di rendere disponibili all'Emittente stesso i fondi per sostenere le spese e le commissioni connesse all'operazione. Tale stima non include le eventuali spese a carico dell'Azionista Venditore (e.s. costi di specifici incarichi di consulenza).</p>
E.2a	Motivazioni dell'Offerta e impiego dei proventi
	<p>L'Offerta Globale di Vendita è funzionale alla diffusione delle Azioni dell'Emittente e alla quotazione delle stesse sul Mercato Telematico Azionario.</p> <p>A giudizio dell'Emittente, la quotazione conferirà inoltre alla Società una maggiore visibilità e accrescerà la capacità di accesso ai mercati del capitale, nonché consentirà l'apertura del capitale azionario agli investitori. Con la quotazione, inoltre, l'Emittente acquisirà uno <i>status</i> che in linea di massima il mercato riconosce come idoneo a garantire la trasparenza dei meccanismi gestionali e che potrà ampliare le opportunità di sviluppo e ulteriore valorizzazione dell'Emittente.</p>

	<p>Dal momento che le Azioni oggetto dell’Offerta Globale di Vendita sono poste esclusivamente in vendita dall’Azionista Venditore, dall’operazione non deriveranno proventi a favore dell’Emittente. I proventi residui dell’Offerta a seguito dell’integrale rimborso del Finanziamento Marco Polo (per un importo pari a Euro 1.250 milioni), al netto degli oneri fiscali e di eventuali costi dell’Offerta, saranno trattenuti da Marco Polo, salvo diverso accordo tra i suoi azionisti, e, nel contesto della Scissione Marco Polo, saranno suddivisi – unitamente alle azioni dell’Emittente detenute dall’Azionista Venditore - tra le società beneficiarie della scissione dell’Azionista Venditore in proporzione alle quote di partecipazione detenute da SPV Lux, Camfin e LTI in Marco Polo (e, cioè 65%/22,4%/12,6%).</p>
E.3	Termini e condizioni dell’Offerta
	<p><u>Caratteristiche e ammontare totale dell’Offerta di Vendita</u></p> <p>L’Offerta Globale di Vendita non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana. L’Offerta è, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, ha per oggetto massime n. 350.000.000 Azioni, poste in vendita da parte dell’Azionista Venditore, e si compone del Collocamento Istituzionale e dell’Offerta Pubblica.</p> <p>L’Offerta di Vendita consiste in: (i) un’Offerta Pubblica di un minimo di 35.000.000 Azioni, pari al 10% dell’Offerta Globale di Vendita, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all’Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto; e (ii) un contestuale Collocamento Istituzionale di massime n. 315.000.000 Azioni, pari al 90% dell’Offerta Globale di Vendita, riservato ad Investitori Qualificati in Italia e ad Investitori Istituzionali all’estero ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d’America, limitatamente ai “<i>Qualified Institutional Buyers</i>” ai sensi della <i>Rule 144A</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, con esclusione degli Altri Paesi, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese interessato.</p> <p>Nell’ambito dell’Offerta Pubblica, una quota non superiore al 60% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli.</p> <p>Nell’ambito degli accordi che saranno stipulati per l’Offerta Globale di Vendita è prevista la concessione da parte dell’Azionista Venditore ai Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita di un’opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 50.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 14,3% del numero di Azioni oggetto dell’Offerta Globale ai fini di una sovrallocazione (c.d. <i>over allotment</i>) nell’ambito del Collocamento Istituzionale (l’“Opzione di Sovrallocazione”). In caso di <i>over allotment</i>, i Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte e collocare le Azioni così prese a prestito nell’ambito del Collocamento Istituzionale.</p> <p>È inoltre prevista la concessione, da parte dell’Azionista Venditore ai Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un’opzione per l’acquisto (l’“Opzione Greenshoe”), al Prezzo d’Offerta, di ulteriori massime n.</p>

50.000.000 Azioni, da destinare esclusivamente al Collocamento Istituzionale corrispondenti ad una quota pari a circa il 14,3% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment* saranno restituite all'Azionista Venditore, entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni utilizzando (i) le Azioni della Società rivenienti dall'esercizio dell'Opzione *Greenshoe* e/o (ii) le Azioni della Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione.

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 09:00 del 18 settembre 2017 e terminerà alle ore 13:30 del 28 settembre 2017, salvo proroga o chiusura anticipata. Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il 18 settembre 2017 e terminerà il giorno 28 settembre 2017, salvo proroga o chiusura anticipata. Non saranno ricevibili, né validi, i moduli di adesione che perverranno ai Collocatori dal pubblico indistinto in Italia prima delle ore 09:00 del 18 settembre 2017 e dopo le ore 13:30 del 28 settembre 2017 salvo proroga o chiusura anticipata.

Il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente e/o dell'Azionista Venditore, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale di Vendita.

L'Azionista Venditore si riserva la facoltà, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, di posticipare o prorogare il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su "IlSole24Ore" e/o "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente (www.pirelli.com). Nell'ipotesi di posticipo del Periodo di Offerta, la pubblicazione del suddetto avviso avverrà prima dell'inizio del Periodo di Offerta; nell'ipotesi di proroga, la pubblicazione avverrà entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

L'Azionista Venditore si riserva inoltre la facoltà, sentiti i *Joint Global Coordinators*, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta di Vendita qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su "IlSole24Ore" e/o "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Informazioni circa la revoca o sospensione dell'Offerta

Qualora tra la Data della Nota di Sintesi ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa, fiscale o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o altri eventi negativi in grado di pregiudicare la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti legati al Gruppo che siano tali, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del, o

venisse meno il Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica, l'Azionista Venditore, sentiti con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, potrà decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso pubblicato su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente www.pirelli.com non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

L'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, si riserva altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico con avviso pubblicato su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente www.pirelli.com entro la Data di Pagamento qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, ovvero (ii) venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di collocamento e/o garanzia previsto nel Contratto di Collocamento e Garanzia.

L'Offerta Globale di Vendita sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento, qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico con avviso pubblicato su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente www.pirelli.com ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale.

Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 500 Azioni (il "**Lotto Minimo**") o suoi multipli, ovvero per quantitativi minimi di n. 5.000 Azioni (il "**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso, il

Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L' estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all' assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Inoltre, qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto risultino superiori alla quota ad essi destinata nell' ambito dell' Offerta Pubblica, l' Azionista Venditore, sentito il Responsabile del Collocamento, si riserva la facoltà di ridurre il quantitativo di Azioni costituenti il Lotto Minimo da n. 500 Azioni a n. 250 Azioni, dandone comunicazione nell' avviso relativo al Prezzo di Offerta, ferma restando l' eventuale applicazione dei criteri di riparto sopra descritti al Lotto Minimo come sopra ridotto.

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell' ambito dell' Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l' assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest' ultimo caso, il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L' estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all' assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Inoltre, qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto risultino superiori alla quota ad essi destinata nell' ambito dell' Offerta Pubblica, l' Azionista Venditore, sentito il Responsabile del Collocamento, si riserva la facoltà di ridurre il quantitativo di Azioni costituenti il Lotto Minimo di Adesione Maggiorato da n. 5.000 Azioni a n. 2.500 Azioni, dandone comunicazione

	<p>nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta, ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto sopra descritti al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato come sopra ridotto.</p> <p><u>Publicazione dei risultati dell'Offerta</u></p> <p>Entro 5 giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente comunicherà i risultati riepilogativi dell'Offerta tramite apposito avviso pubblicato su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.pirelli.com. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del Regolamento Emittenti, e a Borsa Italiana.</p> <p><u>Prezzo di Offerta e Comunicazione</u></p> <p>La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Globale di Vendita.</p> <p>Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni d'interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; e (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.</p> <p>Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà deliberato dall'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.</p> <p>Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.</p> <p>Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito <i>internet</i> dell'Emittente (www.pirelli.com) entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente a Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo, del Lotto Minimo di Adesione Intermedio e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e i dati legati alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.</p>
E.4	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta
	<p>Marco Polo, in quanto Azionista Venditore, ha un interesse proprio nell'Offerta Globale di Vendita in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita stessa.</p> <p>Banca IMI ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Globale di Vendita, di <i>Joint Bookrunner</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale, di Responsabile del Collocamento e <i>lead manager</i> nell'ambito dell'Offerta Pubblica e di Sponsor dell'Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul</p>

MTA e garantirà, insieme ad altri intermediari, il regolamento del collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita, percependo commissioni in relazione ai ruoli assunti.

J.P. Morgan e Morgan Stanley, che ricoprono insieme a Banca IMI il ruolo di Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e di *Joint Bookrunners* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, e BNP Paribas, Goldman Sachs International, HSBC Bank plc, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Merrill Lynch International e UniCredit Bank AG, succursale di Milano, che ricoprono il ruolo di *Joint Bookrunners* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, garantiranno, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni nel contesto del Collocamento Istituzionale e percepiranno commissioni in relazione ai rispettivi ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale medesima.

Il Gruppo UniCredit ricopre il ruolo di Collocatore nell'Offerta Pubblica e tramite UniCredit Bank AG - Succursale di Milano garantisce, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica. Il Gruppo UniCredit percepirà commissioni in relazione al ruolo assunto.

Il gruppo bancario Intesa Sanpaolo (di cui Banca IMI è parte):

- per il tramite della società Private Equity International S.A., controllata al 100%, detiene una partecipazione pari al 27,39% in Manzoni S.r.l., avendo nel contempo il 53% della disponibilità di voti nella stessa ai sensi del relativo statuto. Il restante 72,49% di Manzoni S.r.l. è in capo al Fondo NB Renaissance Partners Holdings Sarl, i cui principali quotisti risultano Private Equity International S.A. (Gruppo ISP) e Neuberger Bergman;
- per il tramite della suddetta Manzoni S.r.l. detiene una partecipazione pari al 12% in Camfin S.p.A. (parte correlata del Gruppo ISP) ed è parte del patto parasociale Nuove Partecipazioni/UniCredit/ISP, esercitando i diritti ad essa attribuiti dal patto medesimo; la stessa Camfin S.p.A. detiene indirettamente per il tramite di Marco Polo International Italy S.p.A., il 22,4% dell'Emittente.

Il gruppo bancario UniCredit (di cui UniCredit Bank AG, succursale di Milano è parte), per il tramite della società UniCredit S.p.A.:

- detiene una partecipazione pari al 12% di Camfin S.p.A. (parte correlata del gruppo UniCredit) ed è parte del patto parasociale Nuove Partecipazioni/UniCredit/ISP, esercitando i diritti ad essa attribuiti dal patto medesimo; la stessa Camfin detiene indirettamente per il tramite di Marco Polo International Italy S.p.A., il 22,4% dell'Emittente;
- esprime un membro del Consiglio di Amministrazione di Camfin.

Si precisa inoltre che l'Emittente e l'Azionista Venditore sono parti correlate di Mediobanca in quanto il Vice Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, Marco Tronchetti Provera, è anche Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca. Alla Data della Nota di Sintesi, l'Emittente possiede n. 15.753.367 azioni di Mediobanca (pari all'1,79% del capitale sociale) ed è parte del patto parasociale ex art 122 del TUF che disciplina la partecipazione nel capitale di Mediobanca,

avente scadenza al 31 dicembre 2017 (il “**Patto Mediobanca**”). Alla medesima data, tutte le azioni di Mediobanca possedute dall’Emittente sono vincolate al Patto Mediobanca. In data 12 settembre 2017, Pirelli ha esercitato il diritto di disdetta dal Patto Mediobanca, ai sensi del patto medesimo, con efficacia a far data dalla prossima scadenza (31 dicembre 2017) e per l’intera partecipazione dalla stessa posseduta e vincolata al Patto Mediobanca. Pertanto, a far data dal 1° gennaio 2018, tutte le azioni di Mediobanca possedute dall’Emittente saranno liberamente disponibili.

Le società appartenenti al gruppo J.P. Morgan e Intesa Sanpaolo (di cui Banca IMI è parte) hanno erogato finanziamenti significativi all’Emittente ed alle società del suo Gruppo per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.400 milioni ciascuna al 30 giugno 2017.

Inoltre, J.P. Morgan, Banca IMI e Morgan Stanley hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a favore dell’Azionista Venditore per un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 1.250.000.000, che dovrà essere rimborsato con i proventi dell’Offerta Globale. Al 30 giugno 2017, l’esposizione di J.P. Morgan, Banca IMI e Morgan Stanley ammonta rispettivamente ad Euro 417 milioni ciascuna.

Si segnala, inoltre, che i Joint Bookrunners hanno partecipato alla sindacazione del Nuovo Finanziamento volto al rifinanziamento dell’Emittente nonché del finanziamento a favore dell’Azionista Venditore che dovrà essere rimborsato con i proventi dell’Offerta Globale. Con riferimento al Nuovo Finanziamento, le commissioni trattenute a beneficio delle Banche Finanziatrici a fronte della relativa erogazione sono risultate complessivamente pari allo 0,74% dell’ammontare complessivo del Nuovo Finanziamento messo a disposizione dalle Banche Finanziatrici, a cui è seguito un aggiustamento dello 0,01%, per cui le commissioni totali a fronte delle linee rese disponibili ammontano allo 0,75%, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 31 milioni.

Fermo quanto precede, i Coordinatori dell’Offerta Globale, i *Joint Bookrunners* e le società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato in passato o potrebbero prestare in futuro, anche in via continuativa, servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* e di finanza aziendale a favore dell’Emittente, del suo Gruppo e/o dell’Azionista Venditore, e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell’operazione (e/o nelle diverse fasi della negoziazione ed esecuzione della stessa) e/o a fronte dei quali hanno percepito o percepiranno delle commissioni.

Infine, si segnala che in data 17 gennaio 2017, è stato definitivamente formalizzato dal Consiglio di Amministrazione un Piano straordinario di incentivazione denominato “*Special Award*” in favore di un selezionato panel di Alti Dirigenti e *senior managers* (n. 26 risorse), tra i quali l’Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo, che prevede una condizione di accesso (cosiddetta *on/off*) legata all’avvenuta quotazione dell’Emittente oltre all’implementazione degli accordi in essere tra i *Business Consumer* e *Industrial* come fattore abilitante per l’ottenimento delle previste sinergie. Pertanto i beneficiari dello *Special Award* sono portatori di un interesse diretto in relazione all’Offerta Globale di Vendita.

E.5	Azionisti Venditori e accordi di <i>lock-up</i>
	<p><u><i>Impegni di lock-up dell’Azionista venditore</i></u></p> <p>L’Azionista Venditore assumerà l’impegno nei confronti dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell’accordo di <i>lock-up</i> e fino a:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, per un numero di azioni corrispondenti al quantitativo di azioni dell’Emittente che, nel contesto della Scissione Marco Polo, saranno assegnate direttamente o indirettamente a LTI; e (ii) 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni per un numero di azioni corrispondenti al quantitativo di azioni dell’Emittente che, nel contesto della Scissione Marco Polo, saranno assegnate direttamente o indirettamente a SPV LUX e a Camfin, <p>a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l’attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio della Società e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.</p> <p>L’Azionista Venditore si impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà la totalità delle azioni possedute dall’Azionista Venditore, salve le azioni vendute nell’ambito dell’Offerta Globale, e le azioni eventualmente oggetto dell’Opzione <i>Greenshoe</i> o del prestito titoli. Gli impegni di <i>lock-up</i> assunti dall’Azionista Venditore non troveranno altresì applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell’autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni della Società al servizio di piani di incentivazione del <i>management</i> e/o dei dipendenti, tra cui eventuali piani di <i>stock option</i> e/o <i>stock granting</i> della Società; (iii) adesione ad un’eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle azioni della Società ai sensi degli artt. 101-<i>bis</i> e seguenti del TUF; (iv) emissione o trasferimento di azioni o altri strumenti finanziari della Società nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; e (v) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni della Società concluse dall’Azionista Venditore con i propri azionisti diretti o indiretti ovvero con società controllate o collegate, a condizione che e nella misura in cui tali azionisti diretti o indiretti ovvero tali società controllate o collegate assumano il medesimo impegno di <i>lock-up</i> avente a oggetto le azioni di titolarità</p>

dell’Azionista Venditore per la residua durata dello stesso. Da ultimo, gli impegni di *lock-up* assunti dall’Azionista Venditore non troveranno applicazione: (i) rispetto all’assegnazione delle azioni dell’Emittente previste nell’ambito della Scissione di Marco Polo che, pertanto, potrà essere eseguita in pendenza del periodo di vigenza degli impegni di *lock-up*; e (ii) rispetto al pegno costituito dall’Azionista Venditore sulle azioni dell’Emittente nel contesto della stipulazione del Finanziamento Marco Polo. Si precisa che, per effetto dell’assegnazione delle azioni dell’Emittente nell’ambito della Scissione Marco Polo, gli impegni di *lock-up* dell’Azionista Venditore verranno meno, fermi restando gli analoghi impegni di *lock-up* degli Azionisti Indiretti.

Impegni di lock-up degli Azionisti Indiretti

SPV LUX

SPV LUX assumerà, direttamente e per conto delle proprie società collegate (ad esclusione dell’Emittente e dell’Azionista Venditore), l’impegno nei confronti dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell’accordo di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l’attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell’Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa SPV LUX (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero su altri strumenti di capitale di rischio dell’Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa SPV LUX e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. SPV LUX s’impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, in azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell’Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa SPV LUX ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell’Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa SPV LUX, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Gli impegni di *lock-up* assunti da SPV LUX non troveranno applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell’autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni Marco Polo nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; (iii) adesione ad un’offerta pubblica di acquisto promossa sul capitale sociale dell’Emittente; e (iv) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni dell’Emittente concluse da SPV LUX con società ad essa

collegate ovvero con CNRC e/o le società ad essa collegate e/o SRF e/o le società ad essa collegate, a condizione che e nella misura in cui le società beneficiarie di tali trasferimenti assumano il medesimo impegno di *lock-up* per la residua durata dello stesso.

Camfin

Camfin assumerà, direttamente e per conto delle proprie società collegate (ad esclusione dell'Emittente e dell'Azionista Venditore), l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa Camfin (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa Camfin e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Camfin s'impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, in azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa Camfin ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnate direttamente o indirettamente alla stessa Camfin, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Gli impegni di *lock-up* assunti da Camfin non troveranno applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni Marco Polo nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; (iii) adesione ad un'offerta pubblica di acquisto promossa sul capitale sociale dell'Emittente; e (iv) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni dell'Emittente concluse da Camfin con società ad essa collegate, a condizione che e nella misura in cui le società beneficiarie di tali trasferimenti assumano il medesimo impegno di *lock-up* per la residua durata dello stesso.

LTI

LTI assumerà, direttamente e per conto delle proprie società collegate (ad esclusione dell'Emittente e dell'Azionista Venditore), l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio

delle Negoziazioni a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa LTI (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa LTI e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. LTI s'impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, in azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa LTI ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa LTI, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Gli impegni di *lock-up* assunti da LTI non troveranno applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni Marco Polo nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; (iii) adesione ad un'offerta pubblica di acquisto promossa sul capitale sociale dell'Emittente; e (iv) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni dell'Emittente concluse da LTI con società ad essa collegate, a condizione che e nella misura in cui le società beneficiarie di tali trasferimenti assumano il medesimo impegno di *lock-up* per la residua durata dello stesso.

Impegni di lock-up della Società

La Società assumerà l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni ordinarie della Società e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

	<p>La Società s’impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Gli impegni di <i>lock-up</i> assunti dalla Società non troveranno applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell’autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni a servizio di piani di incentivazione azionari; (iii) emissione o trasferimento di azioni nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; e (iv) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni della Società concluse dalla Società con società ad essa collegate, a condizione che e nella misura in cui tali società collegate assumano il medesimo impegno di <i>lock-up</i> per la residua durata dello stesso. Gli impegni che precedono non riguarderanno la vendita delle Azioni oggetto dell’Offerta Globale di Vendita.</p>
<p>E.6</p>	<p>Diluizione</p>
	<p>L’Offerta non comporta l’emissione di nuove azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.</p>
<p>E.7</p>	<p>Spese stimate addebitate ai sottoscrittori</p>
	<p>Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all’Offerta Pubblica. Qualora l’aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l’apertura di un conto corrente e/o di un conto titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all’aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.</p>

[PAGINA INTENZIONALMENTE LASCIATA IN BIANCO]



Pirelli & C. S.p.A.
Sede Legale

Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25
20126 Milan, Italy

www.pirelli.com

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

RELATIVA ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO
TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE DI



Pirelli & C. S.p.A.

Sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25
Capitale sociale Euro 1.904.374.935,66
Registro delle Imprese di Milano n. 00860340157
Repertorio Economico Amministrativo n. 1055

Azionista venditore

Marco Polo International Italy S.p.A.



Joint Global Coordinators

Banca IMI S.p.A., J.P. Morgan Securities plc, Morgan Stanley & Co. International plc.

Joint Bookrunners

Banca IMI S.p.A., J.P. Morgan Securities plc, Morgan Stanley & Co. International plc.
BNP Paribas, Goldman Sachs International, HSBC Bank plc, Mediobanca - Banca di
Credito Finanziario S.p.A., Merrill Lynch International, UniCredit Corporate & Investment
Banking

Sponsor

Banca IMI S.p.A.

Co-Managers

ING Bank N.V.,
Banca Akros Gruppo
Banco BPM, Natixis

La Nota Informativa è stata redatta ai sensi del regolamento di attuazione del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione europea del 29 aprile 2004, recante le modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificato e integrato.

La Nota Informativa è stata depositata presso la Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106983/17.

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106982/17 e alla Nota di Sintesi depositata presso Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017 protocollo n. 0106983/17, che congiuntamente costituiscono il prospetto di offerta e di ammissione a quotazione.

La Nota Informativa, la Nota di Sintesi e il Documento di Registrazione sono disponibili presso la sede dell'Emittente nonché sul sito internet www.pirelli.com.

Avvertenze per l'investitore

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto nel suo complesso, ivi inclusi i fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo ad esso facente capo e al settore di attività in cui essi operano riportati nel Capitolo IV (Fattori di Rischio) del Documento di Registrazione nonché i rischi relativi agli strumenti finanziari offerti/ammessi alla negoziazione riportati nel Capitolo II della Nota Informativa. In particolare, si richiama l'attenzione su quanto di seguito indicato:

- Il presente prospetto informativo è stato predisposto in relazione all'offerta pubblica di vendita e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. (“**Pirelli**” ovvero l’“**Emittente**”). La quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente era prevista dall'accordo di compravendita e co-investimento sottoscritto nel marzo 2015 tra China National Chemical Corporation, un'impresa a conduzione statale della Repubblica Popolare Cinese, e China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. (“**CNRC**”), società controllata da ChemChina, da una parte, e Camfin S.p.A. (“**Camfin**”), Long-Term Investments Luxembourg S.A. (“**LTI**”) e Coinv S.p.A., dall'altra parte, aventi ad oggetto, *inter alia*, l'acquisizione del capitale sociale dell'Emittente, la revoca dalla quotazione delle azioni Pirelli e la loro successiva riammissione a quotazione (per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione). Dal momento che le azioni oggetto di offerta sono poste esclusivamente in vendita dall'Azionista Venditore, dall'operazione non deriveranno proventi a favore dell'Emittente (per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo II, Paragrafo 2.1 e Capitolo III, Paragrafo 3.4 della Nota Informativa).
- Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario bancario, rispetto al quale sostiene elevati oneri finanziari. Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 l'indebitamento finanziario netto è significativamente superiore a quello al 31 dicembre 2015, per effetto del debito utilizzato per finanziare l'acquisizione di Pirelli mediante l'offerta pubblica di acquisto e incorporato dall'Emittente a seguito della fusione inversa con Marco Polo Industrial Holding. L'indebitamento finanziario consolidato netto totale è pari ad Euro 4.287.444 migliaia al 30 giugno 2017. Alla medesima data (i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è pari a 1,06 e (ii) il rapporto tra il margine operativo lordo ante oneri non ricorrenti e di ristrutturazione (c.d. EBITDA *Adjusted*) e oneri finanziari è pari a 2,27. Alla Data della Nota Informativa, la principale fonte di finanziamento del Gruppo è costituita dal finanziamento bancario non assistito da garanzie reali assunto dal Gruppo per un importo massimo complessivo pari ad Euro 4.200.000.000,00 ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 27 giugno 2017 (il “**Contratto di Finanziamento**”). In particolare, il Contratto di Finanziamento prevede un *covenant* finanziario, relativo al rispetto di una determinata soglia di *Total Net Leverage* (inteso come rapporto tra indebitamento netto consolidato e l'EBITDA consolidato dei precedenti 12 mesi), e ulteriori impegni e limitazioni a carico del Gruppo, nonché ipotesi di inadempimento e decadenza dal beneficio del termine. Tali circostanze potrebbero comportare effetti negativi anche rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Da ultimo, l'Emittente riveste il ruolo di garante rispetto al prestito obbligazionario per complessivi Euro 600 milioni emesso in data 18 novembre 2014 da Pirelli International. Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.1 del Documento di Registrazione.

- Tra il 2015 e il 2017 il Gruppo ha realizzato un processo di riorganizzazione e valorizzazione industriale finalizzato a rafforzare i piani di sviluppo delle attività relative ai pneumatici per auto, moto e velocipedi (cc.dd. Pneumatici *Consumer*) di Pirelli ed il presidio di aree geograficamente strategiche, nonché a separare e dare autonoma rilevanza alle attività relative alla produzione e commercializzazione in Italia e/o all'estero di pneumatici per veicoli pesanti ad uso industriale, agricolo o per trasporto passeggeri (cc.dd. pneumatici *Industrial*). Ad esito di tale processo, le attività del Gruppo consistono nella produzione, distribuzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*. La strategia di Pirelli prevede che la Società si focalizzi sul *business Consumer*, con un posizionamento nei segmenti di prodotto e di mercato a più alto valore (c.d. *High Value*), limitando generalmente la presenza del Gruppo a quei mercati in cui il segmento *Standard* è ancora preponderante (ad esempio, il Brasile). Pirelli potrebbe non riuscire a realizzare, in tutto o in parte, gli investimenti previsti nell'arco del Piano Industriale 2017-2020 oppure dover sostenere maggiori costi per tali investimenti rispetto a quanto pianificato e pertanto, non sviluppare a pieno la propria strategia ovvero conseguire dei flussi di cassa inferiori rispetto alle previsioni. Tale circostanza potrebbe non permettere alla Società di conseguire una posizione distintiva nel segmento *Consumer* nonché comportare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo IV, Paragrafi A.6 e A.7 del Documento di Registrazione.
- Il Documento di Registrazione riporta dati previsionali tratti dai dati inclusi nel "Piano industriale 2017-2020" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 luglio 2017 così come integrato dal successivo Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017. I dati previsionali sono un obiettivo sfidante per la Società. In particolare, (i) i *target* di crescita dei ricavi inseriti a piano prevedono una crescita media annua maggiore o uguale al 9% e risultano significativamente maggiori rispetto alla crescita media annua dei ricavi *adjusted* storica 2014-2016, che si è assestata ad un 5,4%; (ii) la crescita attesa dei ricavi (CAGR) 2016-2020 pari o superiore al 9% risulta sfidante rispetto alla crescita registrata dalle società comparabili di Pirelli (cc.dd. *peers*) (cfr. Capitolo IV, Paragrafo A.11, del Documento di Registrazione); (iii) inoltre, nell'ambito delle ipotesi alla base delle previsioni, si registra una crescita sfidante dei volumi relativi alla categoria di pneumatici con calettamento pari o superiore a 18 pollici previsti per la Società nel periodo 2017 – 2020 (maggiore o uguale a 13%) rispetto a quella del mercato di riferimento nello stesso periodo pari a 9,2%. Su tali previsioni possono incidere anche le minacce potenziali e i punti di debolezza evidenziati nell'analisi rappresentata nel Capitolo XIII (c.d. SWOT), nonché fattori quali oscillazioni dei tassi di cambio e variazioni nel prezzo delle materie prime. I Dati Previsionali sono basati su assunzioni generali e assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, nonché eventi o azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire, circa l'andamento delle grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento. Pertanto, i dati previsionali sono caratterizzati da connotati elementi di soggettività e incertezza, anche in considerazione dell'orizzonte temporale di riferimento (esercizio 2020). In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento, a non fare esclusivo affidamento sugli stessi e a valutare il complessivo contenuto del Documento di Registrazione. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.5 del Documento di Registrazione.

- Il Documento di Registrazione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente. Tali valutazioni soggettive sono state formulate direttamente dalla Società e pertanto non è possibile garantire che le dichiarazioni di preminenza e stime inserite nel Documento di Registrazione possano essere confermate. La Società ritiene che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, l'industria dei pneumatici (Auto e Moto), sia a livello globale, sia a livello regionale e, in particolare, i segmenti nei quali la Società ritiene di coprire una posizione di *leadership*. Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.25 del Documento di Registrazione.
- Il Gruppo è esposto al rischio di generare flussi finanziari e conseguire risultati economici peggiori rispetto alle previsioni ed alle stime su cui si basa l'*impairment test*, che consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'attività con il relativo valore contabile, tali da richiedere rettifiche al valore contabile dell'avviamento e/o del marchio Pirelli a vita indefinita iscritti nel bilancio consolidato dell'Emittente. In particolare il Gruppo è esposto ad un'elevata volatilità dei flussi finanziari e ad un'elevata sensibilità del valore del marchio a variazioni anche contenute di tali flussi. I bilanci rielaborati relativamente al solo perimetro delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 (cc.dd. Bilancio Intermedio *Carve-Out* e Bilancio *Carve-Out* 2016) includono immobilizzazioni immateriali la cui incidenza complessiva sul totale delle attività è pari al 47,8% al 30 giugno 2017 e al 46,3% al 31 dicembre 2016. L'incidenza complessiva delle attività immateriali sul patrimonio netto delle Attività *Consumer* è pari rispettivamente a circa il 146,4% al 30 giugno 2017 e al 227,7% al 31 dicembre 2016. Tali immobilizzazioni immateriali sono state prevalentemente generate con l'operazione di fusione inversa di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli. Il Gruppo effettua annualmente l'*impairment test* delle attività immateriali a vita indefinita ai sensi dei principi contabili internazionali. L'*impairment test* potrebbe fare emergere una riduzione del valore delle relative attività. In particolare, per quanto riguarda il Brand Pirelli, al 31 dicembre 2016, l'*impairment test* ha fatto emergere un'eccedenza del *fair value* del Brand rispetto al suo valore di bilancio pari a circa il 4,4%. L'analisi di sensitività svolta a tale riguardo prevede ipotesi di perdita di valore. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.11 del Documento di Registrazione.
- Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dai rapporti partecipativi, commerciali e di *business* intrattenuti con la società Pirelli de Venezuela C.A.. In particolare, l'evoluzione negativa della situazione macroeconomica, il controllo regolamentare sul mercato della valuta e dei cambi e la continua riduzione della disponibilità di Dollari americani nel Paese acquistabili mediante i meccanismi di cambio ufficiali, hanno comportato l'emergere di una situazione strutturale di impossibilità per la società di convertire Bolivar venezuelani in Dollari americani, a seguito della quale Pirelli Venezuela non è più stata in grado di versare dividendi e *royalties* nonché di far fronte alle proprie passività commerciali verso le altre società del Gruppo o verso fornitori per l'acquisto continuativo di materie prime. Pertanto, si è ritenuto che non fossero più verificate le condizioni richieste dall'IFRS 10 per detenere il controllo su Pirelli Venezuela e si è proceduto al deconsolidamento della stessa con data di riferimento 31 dicembre 2015 e all'iscrizione del *fair value* dell'investimento tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Tali attività hanno

comportato la rilevazione di un rilevante impatto negativo a conto economico pari a Euro 507.777 migliaia, iscritto in un'apposita riga di conto economico. Da ultimo, si segnala che, al 30 giugno 2017, l'ammontare dei crediti commerciali scaduti riferibili a Pirelli Venezuela è pari ad Euro 218.759 migliaia, svalutati negli anni precedenti (Euro 229.304 migliaia al 31 dicembre 2016). Si evidenzia, infine, che l'impianto ubicato in Venezuela è soggetto al rischio di espropriazione e/o nazionalizzazione da parte delle competenti autorità governative. Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.4 del Documento di Registrazione.

- Pirelli vende i suoi prodotti su base mondiale in oltre 160 Paesi e possiede diciannove siti industriali ubicati in tredici diversi Paesi, alcuni dei quali possono avere un grado minore di stabilità dal punto di vista politico, sociale ed economico. In particolare alla Data della Nota Informativa, persistono elementi strutturali di instabilità politica nell'area latino-americana (con particolare riferimento a Brasile e Venezuela), e nell'area medio-orientale, le cui implicazioni di medio-lungo termine rimangono, alla Data della Nota Informativa, molto incerte. Si precisa che, con riferimento al 30 giugno 2017, tali aree rappresentano rispettivamente il 17,0% e il 4,6% dei ricavi consolidati. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.3 del Documento di Registrazione.
- Le informazioni finanziarie storiche contenute nel Documento di Registrazione sono rappresentate dai Bilanci consolidati di *carve-out* relativi agli esercizi 2014 e 2015, dal Bilancio *carve-out* relativo all'esercizio 2016 e dal Bilancio intermedio *carve-out* relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017. Le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell'Emittente in quanto le attività e passività riconducibili alle Attività *Consumer* sono riportate come se fossero state separate dalle attività e passività delle Attività *Industrial* nei periodi 2014-2016 e fino alla data dell'assegnazione – avvenuta in data 15 marzo 2017 - della partecipazione totalitaria detenuta da Pirelli in TP Industrial Holding (titolare del 52% del capitale sociale di Pirelli Industrial S.r.l.) a Marco Polo International Italy S.p.A.. In particolare al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale delle Attività *Consumer*, e pertanto del *business* facente capo all'Emittente alla Data della Nota Informativa, nei periodi presi a riferimento nel Documento di Registrazione, si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie di *carve-out*. Alla luce di quanto precede, sussiste il rischio che, qualora le attività e passività riconducibili alle Attività *Consumer* fossero state separate dalle attività e passività delle Attività *Industrial* nei periodi 2014-2016 e fino alla data dell'Assegnazione, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nel Documento di Registrazione. Il Documento di Registrazione contiene inoltre dati contabili *pro-forma* costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di rifinanziamento di linee bancarie di Pirelli per complessivi Euro 4,2 miliardi e dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 19 giugno 2017.

I sopracitati dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell'Emittente né devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo IV, Paragrafi A.8 e A.9 del Documento di Registrazione.

- Nel contesto dell'operazione di riorganizzazione industriale, sono state perfezionate operazioni di trasferimento di *assets* o *business*, ovvero di scissione, in numerosi Paesi. A tale riguardo, il Gruppo è esposto al rischio derivante dal verificarsi di eventi che possano attivare gli obblighi di indennizzo previsti negli atti e negli accordi stipulati per realizzare tali operazioni di trasferimento o scissione, nonché

dall'eventuale inadempimento da parte delle società controllate da PTG (società beneficiaria del segmento *Industrial*) rispetto agli obblighi di indennizzo ivi previsti a carico di tali società. Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafi A.12 e A.13 del Documento di Registrazione.

- Alla Data della Nota Informativa, il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili, penali, fiscali o di natura amministrativa. Si evidenzia che, rispetto ad alcuni di tali procedimenti, il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, il Gruppo non ha accantonato alcun fondo a bilancio a fronte delle eventuali passività dagli stessi derivanti. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.18 del Documento di Registrazione.
- Anche a seguito dell'Offerta Globale di Vendita, la Società non sarà contendibile. Alla Data della Nota Informativa, l'Azionista Venditore detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente e controlla l'Emittente ai sensi dell'articolo 93 TUF e dell'articolo 2359 del Codice Civile. Anche in caso di integrale adesione all'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, l'Azionista Venditore continuerà ad avere il controllo di diritto dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo II, Paragrafo 2.2, della Nota Informativa.
- Talune banche che partecipano all'Offerta Globale di Vendita, l'Azionista Venditore nonché un selezionato *panel* di Alti Dirigenti e *senior managers* (n. 26 risorse), tra i quali l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo, che al verificarsi della quotazione della Società percepiranno il c.d. *Special Award*, potrebbero essere portatori di un potenziale conflitto di interesse in relazione all'Offerta medesima. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo II, Paragrafo 2.7 e al Capitolo III, Paragrafo 3.3 della Nota Informativa.
- In relazione all'Offerta Globale di Vendita, si rappresenta che l'Emittente corrisponderà al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale una commissione complessiva non superiore al 2,25% (con una componente fissa pari all'1,50% e una componente variabile massima pari allo 0,75%) del ricavato lordo dell'Offerta Globale di Vendita a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*. Si stima inoltre che le spese relative al processo di quotazione delle azioni dell'Emittente (ivi inclusa la quota parte delle spese promozionali e pubblicitarie a carico della Società), escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, saranno pari a circa Euro 22 milioni. Tali spese saranno sostenute dalla Società. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo II, Paragrafo 2.8 della Nota Informativa.
- Il moltiplicatore P/E *adjusted* 2016 relativo all'Emittente (calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) e il *Net Income Adjusted* per l'esercizio 2016 (al netto degli Interessi di minoranza pari a €9,178 milioni) calcolato sulla base sia del valore minimo sia del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, risulta maggiore della media dei moltiplicatori P/E 2016 delle società comparabili o correlate all'Emittente. Pertanto, la sottoscrizione di azioni dell'Emittente se basata unicamente su P/E Adjusted risulterebbe per gli investitori più onerosa rispetto alla media delle società comparabili o correlate (esclusivamente con riferimento al moltiplicatore P/E). Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo II, Paragrafo 2.9 della Nota Informativa.

[PAGINA INTENZIONALMENTE LASCIATA IN BIANCO]

INDICE

DEFINIZIONI	11
CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI	19
1.1 Responsabili della Nota Informativa.....	19
1.2 Dichiarazione di responsabilità	19
CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL’OFFERTA.....	20
2.1 Rischi connessi alla circostanza che l’offerta non genererà proventi a favore dell’Emittente	20
2.2 Rischi connessi alla non contendibilità dell’Emittente	20
2.3 Rischi connessi alla possibile mancanza di liquidità e volatilità delle Azioni dell’Emittente	20
2.4 Rischi connessi all’offerta pubblica e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data della Nota Informativa	21
2.5 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni	21
2.6 Rischi connessi all’attività di stabilizzazione.....	21
2.7 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse.....	22
2.8 Rischi connessi alle spese legate all’operazione	24
2.9 Rischi connessi al moltiplicatore P/E <i>pro-forma</i> 2016 legato all’Emittente calcolato sulla base dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa	25
CAPITOLO III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	26
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	26
3.2 Fondi propri e indebitamento	26
3.2.1 <i>Fondi propri</i>	26
3.2.2 <i>Indebitamento finanziario netto</i>	27
3.3 Interessi delle persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta di Vendita.....	27
3.4 Motivazioni dell’Offerta e impiego dei proventi.....	30
CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	31
4.1 Descrizione delle Azioni	31
4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse	31
4.3 Caratteristiche delle Azioni	31
4.4 Valuta delle Azioni	31
4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....	31

4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno emesse	32
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni	32
4.8	Limitazioni alla libera circolazione delle Azioni	32
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni.....	32
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso.....	33
4.11	Regime fiscale.....	33
4.11.1	<i>Regime fiscale dei dividendi relativi agli utili prodotti</i>	34
4.11.2	<i>Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR</i>	42
4.11.3	<i>Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni</i>	44
4.11.4	<i>Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro.....</i>	51
4.11.5	<i>Imposta sulle transazioni finanziarie</i>	51
4.11.6	<i>Imposta di bollo.....</i>	55
4.11.7	<i>Imposta sul valore delle attività finanziarie</i>	56
4.11.8	<i>Obblighi di monitoraggio fiscale.....</i>	57
4.11.9	<i>Imposta sulle successioni e donazioni.....</i>	57
4.12	Regime di circolazione.....	59
4.13	Limitazioni alla libera disponibilità delle azioni.....	59
CAPITOLO V - CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....		60
5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta globale, calendario previsto e modalità di sottoscrizione.....	60
5.1.1	<i>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</i>	60
5.1.2	<i>Ammontare totale dell'Offerta Globale di Vendita.....</i>	60
5.1.3	<i>Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e modalità di sottoscrizione</i>	60
5.1.4	<i>Informazioni circa la revoca o sospensione dell'Offerta Pubblica</i>	63
5.1.5	<i>Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso</i>	63
5.1.6	<i>Ammontare della sottoscrizione</i>	64
5.1.7	<i>Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione</i>	64
5.1.8	<i>Pagamento e consegna delle Azioni</i>	64
5.1.9	<i>Pubblicazione dei risultati dell'Offerta Pubblica</i>	64

5.1.10	<i>Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati</i>	64
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	65
5.2.1	<i>Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati</i>	65
5.2.2	<i>Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendano aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%</i>	66
5.2.3	<i>Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione</i>	66
5.2.4	<i>Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni</i>	69
5.2.5	<i>Opzione di Sovrallocazione e "Greenshoe"</i>	69
5.3	Fissazione del prezzo di offerta	70
5.3.1	<i>Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore</i>	70
5.3.2	<i>Comunicazione del Prezzo di Offerta</i>	74
5.3.3	<i>Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione</i>	74
5.3.4	<i>Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone ad essi affiliate</i>	75
5.4	Collocamento, sottoscrizione e vendita	75
5.4.1	<i>Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita</i>	75
5.4.2	<i>Organismi incaricati del servizio finanziario</i>	77
5.4.3	<i>Collocamento e garanzia</i>	77
5.4.4	<i>Data di stipula degli accordi di collocamento</i>	79
CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE		80
6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni	80
6.2	Altri mercati regolamentati	80
6.3	Altre operazioni	80
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	80
6.5	Stabilizzazione	80
CAPITOLO VII - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		81
7.1	Azionista Venditore	81
7.2	Strumenti finanziari offerti in vendita da ciascuno degli Azionisti Venditori	81
7.3	Accordi di <i>lock-up</i>	81

CAPITOLO VIII - SPESE LEGATE ALL’OFFERTA.....	86
CAPITOLO IX - DILUIZIONE.....	87
9.1 Diluizione immediata derivante dall’Offerta	87
9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione della nuova offerta	87
CAPITOLO X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	88
10.1 Soggetti che partecipano all’operazione.....	88
10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione	88
10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti	88
10.4 Informazioni provenienti da terzi.....	88

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno della Nota Informativa. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Alti dirigenti	I soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno della Società alla Data della Nota Informativa.
Azioni	Le n. 350.000.000 azioni ordinarie dell'Emittente, prive di indicazione del valore nominale, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata offerte in vendita nel contesto dell'Offerta Globale di Vendita.
Azionista Venditore o Marco Polo	Marco Polo International Italy S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Milano, via San Primo n. 4, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso Registro delle Imprese di Milano n. 09052130961.
Azionisti Indiretti	Camfin, LTI e SPV LUX.
Banca Akros	Banca Akros S.p.A. Gruppo Banco BPM, con sede legale in Milano, Via Eginardo n. 29.
Banca IMI	Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Mattioli n. 3.
Bilanci Carve-Out	I Bilanci <i>Carve-Out</i> 2015-2014, il Bilancio <i>Carve-Out</i> 2016 e il Bilancio Intermedio <i>Carve-Out</i> .
Bilanci Carve-Out 2015-2014	Bilanci consolidati di <i>carve-out</i> relativi agli esercizi 2014 e 2015 delle Attività <i>Consumer</i> del Gruppo, estratti dai bilanci consolidati di Pirelli per gli esercizi 2014 e 2015, senza la rappresentazione di alcun effetto derivante dall'Acquisizione e dalla successiva fusione tra Pirelli e Marco Polo Industrial Holding. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY, che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.
Bilancio Carve-Out 2016	Bilancio consolidato di <i>carve-out</i> relativo all'esercizio 2016 delle Attività <i>Consumer</i> inizialmente facenti capo a Marco Polo Industrial Holding (successivamente oggetto di fusione inversa con Pirelli), redatti successivamente all'Acquisizione. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY, che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.
Bilancio Intermedio Carve-Out	Bilancio consolidato intermedio di <i>carve-out</i> relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017 delle Attività <i>Consumer</i> . Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.

BNP Paribas	BNP Paribas Corporate & Institutional Banking, con sede legale in Parigi, 16 boulevard des Italiens, 75009, Francia.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Camfin	Camfin S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Milano, via Bicocca degli Arcimboldi n. 3, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso Registro delle Imprese di Milano n. 00795290154.
Codice Civile	Il regio decreto n. 262 del 16 marzo 1942 e successive modifiche e integrazioni.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale	Il collocamento di massime n. 315.000.000 Azioni, corrispondenti al 90% delle Azioni oggetto dell'Offerta di Vendita, riservato agli Investitori Istituzionali.
Collocatori	I soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica.
Co-Managers	ING Bank, Banca AKROS e Natixis.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	Il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.
Contratto di Collocamento e Garanzia	Il contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica che è previsto sia stipulato tra la Società e l'Azionista Venditore ed il Consorzio per l'Offerta Pubblica.
Contratto Istituzionale	Il contratto di collocamento e garanzia relativo al Collocamento Istituzionale che è previsto sia stipulato tra la Società e l'Azionista Venditore ed il Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Data della Nota Informativa	La data di rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione della presente Nota Informativa da parte della Consob.
Data di Avvio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le azioni Pirelli saranno negoziate sul MTA.
Dati Previsionali	I dati previsionali inclusi nel Piano Industriale.
Documento di Registrazione	Il documento di registrazione relativo a Pirelli, depositato presso la Consob in data 15 settembre 2017 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106982/17.
Emittente o Pirelli o Società	Pirelli & C. S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00860340157.
EY	EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.), con sede legale in Roma, Via Po n. 32, iscritta nel Registro dei revisori legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 70945.
Goldman Sachs International	Goldman Sachs International, con sede in Londra, Peterborough Court, 133 Fleet Street, EC4A 2BB, Regno Unito.
Gruppo o Gruppo Pirelli	Collettivamente Pirelli e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.
HSBC Bank	HSBC Bank plc, con sede in Londra, Level 2, 8 Canada Square, E14 5HQ, Regno Unito.
Indicatori Alternativi di Performance (IAP)	Indicatori di <i>performance</i> economici e finanziari diversi da quelli definiti o specificati nell'ambito della disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Gli IAP sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, rettificati mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio.
ING Bank	ING Bank N.V., con sede legale in Amsterdam, Amsterdamse Poort, Bijlmerplein 888, 1102 MG, Paesi Bassi.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, gli Investitori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali all'estero ai sensi del <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America, limitatamente ai " <i>Qualified Institutional Buyers</i> ", ai sensi della Rule 144A adottata in forza dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato.

Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati, come definiti all'articolo 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti, fatta eccezione per (i) le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari; (ii) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; (iii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi; e (iv) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996, n. 415.
Istruzioni di Borsa	Istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data della Nota Informativa.
Joint Bookrunners	Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Goldman Sachs International, HSBC Bank plc, J.P. Morgan Securities plc, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Merrill Lynch International, Morgan Stanley & Co. International plc e UniCredit Bank AG, succursale di Milano.
Joint Global Coordinators o Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita	Banca IMI, J.P. Morgan e Morgan Stanley.
J.P. Morgan	J.P. Morgan Securities plc, con sede legale in Londra, 25 Bank Street, Canary Wharf, E14 5JP, Regno Unito.
LTI	Long-Term Investments Luxembourg S.A., società di diritto lussemburghese, con sede legale in 124, Boulevard de la Pétrusse, L-2330, Lussemburgo (Gran Ducato del Lussemburgo), iscritta al Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo al n. B-187332.
Mediobanca	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Merrill Lynch International	Merrill Lynch International con sede legale in Londra, 2 King Edward Street, EC1A 1HQ, Regno Unito.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Morgan Stanley	Morgan Stanley & Co. International plc con sede legale in Londra, 25 Cabot Square, E14 4QA, Regno Unito.

Natixis	Natixis SA con sede legale in Parigi, 30 Avenue Pierre Mendes, 75013, Francia.
Nota di Sintesi	La nota di sintesi relativa all'Emittente depositata presso la Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106983/17. La Nota di Sintesi è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, nonché sul sito internet dell'Emittente www.pirelli.com .
Nota Informativa	La presente nota informativa.
Nuovo Statuto	Lo statuto sociale di Pirelli approvato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 1° agosto 2017, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Offerta Globale di Vendita o Offerta	L'offerta di massime numero 350.000.000 Azioni comprensiva dell'Offerta Pubblica e del Collocamento Istituzionale.
Offerta Pubblica	Offerta pubblica di vendita di un minimo di n. 35.000.000 Azioni, corrispondenti al 10% dell'Offerta di Vendita rivolta al pubblico indistinto in Italia, con esclusione degli Investitori Istituzionali.
Opzione Greenshoe o Greenshoe	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore ai <i>Joint Global Coordinators</i> , per l'acquisto, al Prezzo di Offerta (come di seguito definito), di ulteriori massime n. 50.000.000 azioni Pirelli, corrispondenti a circa il 14,3% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta di Vendita, ai fini del rimborso del prestito titoli acceso a seguito dell'eventuale esercizio dell' <i>Over Allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Opzione di Over Allotment o Opzione di Sovrallocazione	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore ai <i>Joint Global Coordinators</i> per prendere in prestito massime n. 50.000.000 azioni ordinarie dell'Emittente pari complessivamente a circa il 14,3% delle Azioni oggetto dell'Offerta di Vendita ai fini di un'eventuale sovrallocazione (<i>over allotment</i>) nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta Pubblica compreso tra le ore 9:00 del 18 settembre 2017 e le ore 13:30 del 28 settembre 2017, salvo proroga o chiusura anticipata.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica che sarà determinato e comunicato al pubblico secondo le modalità e nei termini di cui al successivo Capitolo V, Paragrafo 5.3 della Nota Informativa.

Prezzo Massimo	Il prezzo massimo di collocamento delle Azioni, identico sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale, pari a Euro 8,30 per Azione, determinato secondo le modalità e nei termini di cui successivo Capitolo V, Paragrafo 5.3 della Nota Informativa.
Principi contabili internazionali IAS/IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , emanati dallo IASB (<i>International Accounting Standards Board</i>) e riconosciuti dalla Commissione Europea in conformità al Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) e tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC).
Prospetti Consolidati Pro-Forma	Il conto economico consolidato pro-forma e il rendiconto finanziario consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e le note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Aumento di Capitale e del Rifi naziamento.
Prospetto	Indica il prospetto di offerta e quotazione nella sua interezza, composto dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data della Nota Informativa.
Regolamento Emittenti	Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari	Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.
Responsabile del collocamento	Banca IMI S.p.A..
Sponsor	Banca IMI S.p.A..
SPV LUX	Fourteen Sundew S.à r.l., una <i>société à responsabilité limitée</i> di diritto lussemburghese, con sede legale in Lussemburgo (Gran Ducato del Lussemburgo), rue Robert Stümper n.7A, L-2557, iscritta al Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo al numero B-195473.

Società di Revisione o PwC	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta nel Registro dei revisori legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 119644.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data della Nota Informativa.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
UniCredit	UniCredit Bank AG, Milan Branch, con sede legale in Milano, Piazza Gae Aulenti 4, Torre C – sesto piano.

[PAGINA INTENZIONALMENTE LASCIATA IN BIANCO]

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili della Nota Informativa

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità, limitatamente alle parti di rispettiva competenza, della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa.

Soggetto responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti della Nota Informativa di competenza
Pirelli & C. S.p.A.	Emittente	Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, Milano	Intera Nota Informativa
Marco Polo International Italy S.p.A.	Azionista Venditore	Via San Primo n. 4, Milano	Informazioni contenute nelle parti della Nota Informativa di sua competenza in qualità di Azionista Venditore.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti elencati al precedente Paragrafo 1.1 della Nota Informativa dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella Nota Informativa sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

La Nota Informativa è conforme al modello depositato presso la Consob in data 15 settembre 2017, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 15 settembre 2017 protocollo n. 0106983/17.

FATTORI DI RISCHIO

CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere e valutare gli specifici fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nella Nota Informativa, nonché congiuntamente ai Fattori di Rischio relativi a Pirelli, alle società del Gruppo, ai settori di attività in cui l'Emittente e il Gruppo operano, nonché alle altre informazioni, contenute nel Documento di Registrazione e nella Nota di Sintesi.

I rinvii a Capitoli e Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi della Nota Informativa.

2.1 Rischi connessi alla circostanza che l'offerta non genererà proventi a favore dell'Emittente

A differenza di quanto sarebbe avvenuto se, ai fini della diffusione e quotazione sul MTA delle proprie Azioni, l'Emittente avesse deliberato un aumento a pagamento del proprio capitale sociale con conseguente offerta pubblica di sottoscrizione, l'Offerta Globale di Vendita non genererà proventi a favore dell'Emittente, posto che la stessa ha ad oggetto unicamente Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo III, Paragrafo 3.4 della Nota Informativa.

2.2 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Anche a seguito dell'Offerta Globale di Vendita, la Società non sarà contendibile. Alla Data della Nota Informativa, l'Azionista Venditore detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente e controlla l'Emittente ai sensi dell'articolo 93 TUF e dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Anche in caso di integrale adesione all'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, l'Azionista Venditore continuerà ad avere il controllo di diritto dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.2.5, nonché al Capitolo VII, Paragrafo 7.2, della Nota Informativa.

2.3 Rischi connessi alla possibile mancanza di liquidità e volatilità delle Azioni dell'Emittente

Alla Data della Nota Informativa, non esiste un mercato delle Azioni della Società. A seguito dell'Offerta, le Azioni saranno negoziate sul MTA e i possessori delle stesse potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato. Tuttavia, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società, rischio tipico dei mercati mobiliari. L'Azionista Venditore si riserva, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta (fermi, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA). Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità delle Azioni.

FATTORI DI RISCHIO

A seguito della conclusione dell'Offerta Globale di Vendita, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori – alcuni dei quali al di fuori del controllo della Società – e dunque non riflettere i reali risultati economici, operativi e finanziari dell'Emittente e del Gruppo.

2.4 Rischi connessi all'offerta pubblica e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data della Nota Informativa

Alcune informazioni relative all'Offerta Globale di Vendita, incluso il Prezzo di Offerta pubblica, saranno rese note e conosciute dai destinatari solo dopo la conclusione del Periodo di Offerta.

Il Prezzo Massimo delle Azioni, identico sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale, è pari a Euro 8,30 per Azione. Il Prezzo di Offerta pubblica, determinato secondo i criteri di cui al Capitolo 5, Paragrafo 5.3 della Nota Informativa e che comunque non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà reso noto unitamente al ricavato derivante dall'Offerta Pubblica di vendita calcolato sul Prezzo di Offerta pubblica e sul prezzo istituzionale - al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale - mediante pubblicazione di un avviso integrativo su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito Internet della Società www.pirelli.com entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso a Consob. Tale avviso conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, nonché i dati legati alla capitalizzazione e ai moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta pubblica.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.3 della Nota Informativa.

2.5 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, l'Azionista Venditore e gli Azionisti Indiretti assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita per un periodo di trecentosessantacinque giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (fatta eccezione per gli impegni di LTI e - limitatamente ad un numero di azioni corrispondente al quantitativo di azioni dell'Emittente che, in sede di scissione dell'Azionista Venditore (*cf.* Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione), saranno assegnate direttamente o indirettamente a LTI – dell'Azionista Venditore, che avranno durata pari a centottanta giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni). Parimenti, la Società assumerà analogo impegno di *lock-up* per un periodo di centottanta giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Alla scadenza degli impegni di *lock-up*, eventuali significative vendite di Azioni dell'Emittente da parte dell'Azionista Venditore, degli Azionisti Indiretti ovvero della Società, o la percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sul prezzo delle Azioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.3 della Nota Informativa.

2.6 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita è previsto che J.P. Morgan possa svolgere, anche per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle Azioni sul MTA nei trenta giorni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

FATTORI DI RISCHIO

Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a formarsi e generare utili o perdite. Gli utili derivanti dall'attività di stabilizzazione saranno allocati in misura paritaria tra la Società e i membri dei consorzi di collocamento, mentre le relative perdite saranno ripartite tra i membri dei consorzi di collocamento.

Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.5 della Nota Informativa.

2.7 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse

Il presente paragrafo evidenzia i rischi legati ai potenziali conflitti di interesse dei soggetti che partecipano, a vario titolo, all'Offerta Globale di Vendita, in relazione all'Offerta medesima.

Banca IMI ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Globale di Vendita, di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, di Responsabile del Collocamento e *lead manager* nell'ambito dell'Offerta Pubblica e di Sponsor dell'Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA e garantirà, insieme ad altri intermediari, il regolamento del collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita, percependo commissioni in relazione ai ruoli assunti.

J.P. Morgan e Morgan Stanley, che ricoprono insieme a Banca IMI il ruolo di Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e di *Joint Bookrunners* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, e BNP Paribas, Goldman Sachs International, HSBC Bank plc, Mediobanca, Merrill Lynch International e UniCredit Bank AG, succursale di Milano, che ricoprono il ruolo di *Joint Bookrunners* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, garantiranno, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni nel contesto del Collocamento Istituzionale e percepiranno commissioni in relazione ai rispettivi ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale medesima.

ING Bank, Banca AKROS e Natixis che ricoprono il ruolo di *Co-Managers* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, garantiranno, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni nel contesto del Collocamento Istituzionale e percepiranno commissioni in relazione ai rispettivi ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale medesima.

Il Gruppo UniCredit ricopre il ruolo di Collocatore nell'Offerta Pubblica e tramite UniCredit Bank AG - Succursale di Milano garantisce, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica. Il Gruppo UniCredit percepirà commissioni in relazione al ruolo assunto.

Il Gruppo bancario Intesa Sanpaolo (di cui Banca IMI è parte):

- per il tramite della società Private Equity International S.A., controllata al 100%, detiene una partecipazione pari al 27,39% in Manzoni S.r.l., avendo nel contempo il 53% della disponibilità di voti nella stessa ai sensi del relativo statuto. Il restante 72,49% di Manzoni S.r.l. è in capo al Fondo NB Renaissance Partners Holdings Sarl, i cui principali quotisti risultano Private Equity International S.A. (Gruppo ISP) e Neuberger Bergman. Per maggiori informazioni si veda il Capitolo XVIII del Documento di Registrazione;

FATTORI DI RISCHIO

- per il tramite della suddetta Manzoni S.r.l. detiene una partecipazione pari al 12% in Camfin (parte correlata del Gruppo ISP) ed è parte del patto parasociale Nuove Partecipazioni/UniCredit/ISP, esercitando i diritti ad essa attribuiti dal patto medesimo; la stessa Camfin detiene indirettamente per il tramite di Marco Polo International Italy S.p.A., il 22,4% dell'Emittente. Per maggiori informazioni si veda il Capitolo XVIII del Documento di Registrazione.

Il gruppo bancario UniCredit (di cui UniCredit Bank AG, succursale di Milano è parte), per il tramite della società UniCredit S.p.A.:

- detiene una partecipazione pari al 12% di Camfin (parte correlata del gruppo UniCredit) ed è parte del patto parasociale Nuove Partecipazioni/UniCredit/ISP, esercitando i diritti ad essa attribuiti dal patto medesimo; la stessa Camfin detiene indirettamente per il tramite di Marco Polo il 22,4% dell'Emittente. Per maggiori informazioni si veda anche il Capitolo XVIII del Documento di Registrazione;
- esprime un membro del Consiglio di Amministrazione di Camfin.

Si precisa inoltre che l'Emittente e l'Azionista Venditore sono parti correlate di Mediobanca in quanto il Vice Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, Marco Tronchetti Provera, è anche Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca. Alla Data della Nota Informativa, l'Emittente possiede n. 15.753.367 azioni di Mediobanca (pari all'1,79% del capitale sociale) ed è parte del patto parasociale ex art. 122 del TUF che disciplina la partecipazione nel capitale di Mediobanca, avente scadenza al 31 dicembre 2017 (il "**Patto Mediobanca**"). Alla medesima data, tutte le azioni di Mediobanca possedute dall'Emittente sono vincolate al Patto Mediobanca. In data 12 settembre 2017, Pirelli ha esercitato il diritto di disdetta dal Patto Mediobanca, ai sensi del patto medesimo, con efficacia a far data dalla prossima scadenza (31 dicembre 2017) e per l'intera partecipazione dalla stessa posseduta e vincolata al Patto Mediobanca. Pertanto, a far data dal 1° gennaio 2018, tutte le azioni di Mediobanca possedute dall'Emittente saranno liberamente disponibili.

Le società appartenenti al gruppo J.P. Morgan e Intesa Sanpaolo (di cui Banca IMI è parte) hanno erogato finanziamenti significativi all'Emittente ed alle società del suo Gruppo per un ammontare complessivo pari, rispettivamente, ad Euro 1.400 milioni ciascuna al 30 giugno 2017. Per maggiori informazioni si veda il Capitolo XXII del Documento di Registrazione.

Inoltre, J.P. Morgan, Banca IMI e Morgan Stanley hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a favore dell'Azionista Venditore per un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 1.250.000.000, che dovrà essere rimborsato con i proventi dell'Offerta Globale. Al 30 giugno 2017, l'esposizione di J.P. Morgan, Banca IMI e Morgan Stanley ammonta rispettivamente ad Euro 417 milioni ciascuna. Per maggiori informazioni si veda anche il Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione.

Si segnala, inoltre, che i *Joint Bookrunners* hanno partecipato alla sindacazione del Nuovo Finanziamento volto al rifinanziamento dell'Emittente nonché del finanziamento a favore dell'Azionista Venditore che dovrà essere rimborsato con i proventi dell'Offerta Globale. Con riferimento al Nuovo Finanziamento, le commissioni trattenute a beneficio delle Banche Finanziatrici a fronte della relativa erogazione sono risultate complessivamente pari allo 0,74% dell'ammontare complessivo del Nuovo Finanziamento messo a disposizione dalle Banche Finanziatrici, a cui è seguito un aggiustamento dello 0,01%, per cui le commissioni totali a fronte delle linee rese disponibili ammontano allo 0,75%, per un ammontare complessivo pari a circa

FATTORI DI RISCHIO

Euro 31 milioni. Per maggiori informazioni si veda anche il Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione.

Fermo quanto precede, i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, i *Joint Bookrunners*, i Co-Managers e le società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato in passato o potrebbero prestare in futuro, anche in via continuativa, servizi di *lending, advisory, investment banking* e di finanza aziendale a favore dell'Emittente, del suo Gruppo e/o dell'Azionista Venditore, e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'operazione (e/o nelle diverse fasi della negoziazione ed esecuzione della stessa) e/o a fronte dei quali hanno percepito o percepiranno delle commissioni.

Marco Polo, in quanto Azionista Venditore, ha un interesse proprio nell'Offerta Globale di Vendita in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita stessa.

Infine si segnala che, in data 17 gennaio 2017, è stato definitivamente formalizzato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente un Piano straordinario di incentivazione denominato "*Special Award*" in favore di un selezionato *panel* di Alti Dirigenti e *senior managers* (n. 26 risorse), tra i quali l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo, che prevede una condizione di accesso (cosiddetta *on/off*) legata all'avvenuta quotazione dell'Emittente oltre all'implementazione degli accordi in essere tra i *Business Consumer* e *Industrial* come fattore abilitante per l'ottenimento delle previste sinergie.

Pertanto, i beneficiari dello *Special Award* sono portatori di un interesse diretto in relazione all'Offerta Globale di Vendita.

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo III, Paragrafo 3.3 della Nota Informativa nonché il Capitolo XV, Paragrafo 15.2.4 del Documento di Registrazione.

2.8 Rischi connessi alle spese legate all'operazione

In relazione all'Offerta Globale di Vendita, si rappresenta che l'Emittente corrisponderà al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale una commissione complessiva non superiore al 2,25% (con una componente fissa pari all'1,50% e una componente variabile massima pari allo 0,75%) del ricavato lordo dell'Offerta Globale di Vendita a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle azioni dell'Emittente (ivi inclusa la quota parte delle spese promozionali e pubblicitarie a carico della Società), escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, saranno pari a circa Euro 22 milioni. Le spese e le commissioni relative all'Offerta Globale saranno sostenute dall'Emittente, anche tenuto conto che l'Azionista Venditore si è determinato a procedere all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 19 giugno 2017 per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.189.375.000,00 anche al fine di rendere disponibili all'Emittente stesso i fondi per sostenere le spese e le commissioni connesse all'operazione.

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 della Nota Informativa nonché il Capitolo VIII della Nota Informativa.

FATTORI DI RISCHIO**2.9 Rischi connessi al moltiplicatore P/E pro-forma 2016 legato all'Emittente calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa**

La seguente tabella riporta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, dei dati consolidati patrimoniali al 30 giugno 2017, nonché dei dati consolidati economici *adjusted* e *adjusted pro-forma* relativi all'esercizio 2016.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	EV/EBIT <i>adjusted</i> ⁽²⁾	P/E <i>adjusted</i> ⁽³⁾	P/E <i>adj. pro-forma</i> ⁽⁴⁾
	2016	2016	2016	2016
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	9,7 volte	12,5 volte	21,9 volte	13,8 volte
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	11,6 volte	14,8 volte	28,9 volte	18,2 volte

(1) Il multiplo EV/EBITDA *adjusted* implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo), aumentato (i) della posizione finanziaria netta, (ii) del patrimonio netto di pertinenza di terzi, (iii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 30 giugno 2017, (iv) dedotte le partecipazioni in imprese collegate alla stessa data e le altre attività finanziarie disponibili per la vendita, e l'EBITDA *adjusted* della Società per l'esercizio 2016.

(2) Il multiplo EV/EBIT *adjusted* implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo), aumentato (i) della posizione finanziaria netta, (ii) del patrimonio netto di pertinenza di terzi, (iii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 30 giugno 2017, (iii) dedotte le partecipazioni in imprese collegate alla stessa data e le altre attività finanziarie disponibili per la vendita, e l'EBIT *adjusted* della Società per l'esercizio 2016.

(3) Il multiplo P/E *adjusted* implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) e il *Net Income Adjusted* per l'esercizio 2016 (al netto degli Interessi di minoranza pari a €9,178 milioni).

(4) Il multiplo P/E *adjusted proforma* implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) e il *Net Income Adjusted Proforma* di pertinenza della Capogruppo per l'esercizio 2016 (*Net Income Adjusted Proforma*, come definito 3.7.1 del Documento di Registrazione, meno Interessi di minoranza pari a €9,178 milioni).

Nel Capitolo 5, Sezione 5.3.1 della Nota Informativa, sono riportati a fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, alcuni moltiplicatori EV/EBITDA 2016 e P/E 2016 legati a società quotate operanti in settori comparabili o correlati a quello dell'Emittente. Il moltiplicatore P/E *Adjusted* 2016 relativo all'Emittente calcolato sulla base sia del valore minimo sia del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (rispettivamente pari a 21,9 volte e a 28,9 volte) risulta maggiore della media dei moltiplicatori P/E 2016 delle società comparabili o correlate all'Emittente (pari a 21,2 volte).

Si segnala che il P/E *Adjusted pro-forma* relativo all'Emittente calcolato sulla base sia del valore minimo sia del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (rispettivamente pari a 13,8 volte e a 18,2 volte) è inferiore alla media dei moltiplicatori P/E 2016 delle società comparabili o correlate all'Emittente (pari a 21,2 volte).

Pertanto, la sottoscrizione di azioni dell'Emittente se basata unicamente su P/E *Adjusted*, risulterebbe per gli investitori più onerosa rispetto alla media delle società comparabili o correlate. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1 della Nota Informativa.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004 e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, alla Data della presente Nota Informativa l’Emittente ritiene che il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data della Nota Informativa.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente si rinvia ai Capitoli IX e X del Documento di Registrazione.

3.2 Fondi propri e indebitamento

3.2.1 Fondi propri

La seguente tabella, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento del Gruppo al 30 giugno 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017
Debiti bancari correnti - non garantiti	13.300
Debiti bancari correnti – garantiti (*)	-
Parte corrente dell’indebitamento non corrente - non garantito	488.738
Parte corrente dell’indebitamento non corrente – garantito (*)	249
Altri debiti finanziari correnti - non garantiti	55.719
Altri debiti finanziari correnti – garantiti (*)	-
Totale indebitamento finanziario corrente	558.006
Debiti bancari non correnti - non garantiti	3.699.703
Debiti bancari non correnti – garantiti (*)	462
Obbligazioni emesse	595.297
Altri debiti finanziari non correnti - non garantiti	2.424
Altri debiti finanziari non correnti – garantiti (*)	-
Totale indebitamento finanziario non corrente	4.297.886
Totale indebitamento finanziario	4.855.892
Patrimonio netto	
Capitale sociale	1.904.375
Riserve	2.085.337
Risultato del periodo	67.595
Totale patrimonio netto	4.057.307
Totale fondi propri e indebitamento	8.913.199

(*) Tali importi si riferiscono all’indebitamento finanziario garantito da garanzie reali. Al 30 giugno 2017, l’importo dell’indebitamento garantito da garanzie reali ammonta complessivamente a Euro 711 migliaia, e si riferisce principalmente ad alcuni finanziamenti erogati da BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento) alla società Pirelli Pneus Ltda. (Brasile).

Dal 30 giugno 2017 alla Data della Nota Informativa non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dei fondi propri del Gruppo.

3.2.2 Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017
Indebitamento finanziario netto	
A. Cassa	510.472
B. Altre disponibilità liquide	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	20.686
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	531.158
E. Crediti finanziari correnti	37.290
F. Debiti bancari correnti	(13.300)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(488.987)
H. Altri debiti finanziari correnti	(55.719)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(558.006)
- di cui quota garantita (*)	(249)
- di cui quota non garantita	(557.757)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	10.442
K. Debiti bancari non correnti	(3.700.165)
L. Obbligazioni emesse	(595.297)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(2.424)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(4.297.886)
- di cui quota garantita (*)	(462)
- di cui quota non garantita	(4.297.424)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(4.287.444)

(*) Tali importi si riferiscono all'indebitamento finanziario garantito da garanzie reali. Al 30 giugno 2017, l'importo dell'indebitamento garantito da garanzie reali ammonta complessivamente a Euro 711 migliaia, e si riferisce principalmente ad alcuni finanziamenti erogati da BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento) alla società Pirelli Pneus Ltda. (Brasile).

Si sottolinea che la Posizione Finanziaria Netta, così come definita nel Capitolo III, Paragrafo 3.6.2, del Documento di Registrazione, al 30 giugno 2017 è pari a Euro 4.176,5 milioni e al 31 agosto 2017 è pari a Euro 4.443,9 milioni. Pertanto dal 30 giugno 2017 alla Data della Nota Informativa non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dell'indebitamento del Gruppo. Si precisa che l'indicazione della Posizione Finanziaria Netta al 31 agosto 2017 rappresenta un dato gestionale non sottoposto a revisione contabile.

Per ulteriori informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento dell'Emittente si rinvia al Capitolo X del Documento di Registrazione.

3.3 Interessi delle persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta di Vendita

Marco Polo, in quanto Azionista Venditore, ha un interesse proprio nell'Offerta Globale di Vendita in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita stessa.

Banca IMI ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Globale di Vendita, di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, di Responsabile del Collocamento e *lead manager* nell'ambito dell'Offerta Pubblica e di Sponsor dell'Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA e garantirà, insieme ad altri intermediari, il regolamento del collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita, percependo commissioni in relazione ai ruoli assunti.

J.P. Morgan e Morgan Stanley, che ricoprono insieme a Banca IMI il ruolo di Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e di *Joint Bookrunners* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, e BNP Paribas, Goldman Sachs International, HSBC Bank plc, Mediobanca, Merrill Lynch International e UniCredit Bank AG, succursale di Milano, che ricoprono il ruolo di *Joint Bookrunners* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, garantiranno, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni nel contesto del Collocamento Istituzionale e percepiranno commissioni in relazione ai rispettivi ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita medesima.

ING Bank, Banca AKROS e Natixis che ricoprono il ruolo di *Co-Managers* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, garantiranno, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni nel contesto del Collocamento Istituzionale e percepiranno commissioni in relazione ai rispettivi ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale medesima.

Il Gruppo UniCredit ricopre il ruolo di Collocatore nell'Offerta Pubblica e tramite UniCredit Bank AG - Succursale di Milano garantisce, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica. Il Gruppo UniCredit percepirà commissioni in relazione al ruolo assunto.

Il gruppo bancario Intesa Sanpaolo (di cui Banca IMI è parte):

- per il tramite della società Private Equity International S.A., controllata al 100%, detiene una partecipazione pari al 27,39% in Manzoni S.r.l., avendo nel contempo il 53% della disponibilità di voti nella stessa ai sensi del relativo statuto. Il restante 72,49% di Manzoni S.r.l. è in capo al Fondo NB Renaissance Partners Holdings Sarl, i cui principali quotisti risultano Private Equity International S.A. (Gruppo ISP) e Neuberger Bergman. Per maggiori informazioni si veda anche il Capitolo XVIII del Documento di Registrazione;
- per il tramite della suddetta Manzoni S.r.l. detiene una partecipazione pari al 12% in Camfin S.p.A. (parte correlata del Gruppo ISP) ed è parte del patto parasociale Nuove Partecipazioni/UniCredit/ISP, esercitando i diritti ad essa attribuiti dal patto medesimo; la stessa Camfin S.p.A. detiene indirettamente per il tramite di Marco Polo International Italy S.p.A., il 22,4% dell'Emittente. Per maggiori informazioni si veda anche il Capitolo XVIII del Documento di Registrazione;

Il gruppo bancario UniCredit (di cui UniCredit Bank AG, succursale di Milano è parte), per il tramite della società UniCredit S.p.A.:

- detiene una partecipazione pari al 12% di Camfin S.p.A. (parte correlata del gruppo UniCredit) ed è parte del patto parasociale Nuove Partecipazioni/UniCredit/ISP, esercitando i diritti ad essa attribuiti dal patto medesimo; la stessa Camfin S.p.A. detiene indirettamente per il tramite di Marco Polo International Italy S.p.A., il 22,4% dell'Emittente. Per maggiori informazioni si veda anche il Capitolo XVIII del Documento di Registrazione;
- esprime un membro del Consiglio di Amministrazione di Camfin.

Si precisa inoltre che l'Emittente e l'Azionista Venditore sono parti correlate di Mediobanca in quanto il Vice Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, Marco Tronchetti Provera, è anche Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca. Alla Data della Nota Informativa, l'Emittente possiede n.

15.753.367 azioni di Mediobanca (pari all'1,79% del capitale sociale) ed è parte del patto parasociale ex art. 122 del TUF che disciplina la partecipazione nel capitale di Mediobanca, avente scadenza al 31 dicembre 2017 (il "**Patto Mediobanca**"). Alla medesima data, tutte le azioni di Mediobanca possedute dall'Emittente sono vincolate al Patto Mediobanca. In data 12 settembre 2017, Pirelli ha esercitato il diritto di disdetta dal Patto Mediobanca, ai sensi del patto medesimo, con efficacia a far data dalla prossima scadenza (31 dicembre 2017) e per l'intera partecipazione dalla stessa posseduta e vincolata al Patto Mediobanca. Pertanto, a far data dal 1° gennaio 2018, tutte le azioni di Mediobanca possedute dall'Emittente saranno liberamente disponibili.

Le società appartenenti al gruppo J.P. Morgan e Intesa Sanpaolo (di cui Banca IMI è parte) hanno erogato finanziamenti significativi all'Emittente ed alle società del suo Gruppo per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.400 milioni ciascuna al 30 giugno 2017. Per maggiori informazioni si veda anche il Capitolo XXII del Documento di Registrazione.

Inoltre, J.P. Morgan, Banca IMI e Morgan Stanley hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a favore dell'Azionista Venditore per un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 1.250.000.000, che dovrà essere rimborsato con i proventi dell'Offerta Globale. Al 30 giugno 2017, l'esposizione di J.P. Morgan, Banca IMI e Morgan Stanley ammonta rispettivamente ad Euro 417 milioni ciascuna. Per maggiori informazioni si veda anche il Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione.

Si segnala, inoltre, che i *Joint Bookrunners* hanno partecipato alla sindacazione del Nuovo Finanziamento volto al rifinanziamento dell'Emittente nonché del finanziamento a favore dell'Azionista Venditore che dovrà essere rimborsato con i proventi dell'Offerta Globale. Con riferimento al Nuovo Finanziamento, le commissioni trattenute a beneficio delle Banche Finanziatrici a fronte della relativa erogazione sono risultate complessivamente pari allo 0,74% dell'ammontare complessivo del Nuovo Finanziamento messo a disposizione dalle Banche Finanziatrici, a cui è seguito un aggiustamento dello 0,01%, per cui le commissioni totali a fronte delle linee rese disponibili ammontano allo 0,75%, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 31 milioni. Per maggiori informazioni si veda anche il Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione.

Fermo quanto precede, i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, i *Joint Bookrunners*, i *Co-Managers* e le società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato in passato o potrebbero prestare in futuro, anche in via continuativa, servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* e di finanza aziendale a favore dell'Emittente, del suo Gruppo e/o dell'Azionista Venditore, e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'operazione (e/o nelle diverse fasi della negoziazione ed esecuzione della stessa) e/o a fronte dei quali hanno percepito o percepiranno delle commissioni.

Infine si segnala che, in data 17 gennaio 2017, è stato definitivamente formalizzato dal Consiglio di Amministrazione un Piano straordinario di incentivazione denominato "*Special Award*" in favore di un selezionato *panel* di Alti Dirigenti e *senior managers* (n. 26 risorse), tra i quali l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo, ritenuti determinanti per il conseguimento degli obiettivi strategici di sviluppo del *business* ed in particolare per la quotazione di Pirelli.

Lo *Special Award* prevede una condizione di accesso (cosiddetta *on/off*) legata all'avvenuta quotazione dell'Emittente oltre all'implementazione degli accordi in essere tra i *Business Consumer* e *Industrial* come

fattore abilitante per l'ottenimento delle previste sinergie. La corresponsione dell'incentivo è subordinata al raggiungimento, al momento della quotazione di Pirelli, di un determinato obiettivo di *Equity Value* (valore risultante dalla moltiplicazione del prezzo di vendita delle azioni Pirelli nel contesto dell'ammissione a quotazione delle azioni della Società per il numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale) e la relativa erogazione è subordinata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. L'ammontare massimo lordo complessivamente erogabile ai partecipanti dello *Special Award* è pari al 2% dell'*Equity Value* (importo che include nel suo valore totale anche i contributi sociali a carico dell'azienda) al momento della quotazione di Pirelli, al netto dell'Aumento di Capitale. L'ammontare dell'incentivo individuale sarà determinato deducendo i contributi a carico della Società.

Pertanto i beneficiari dello *Special Award* sono portatori di un interesse diretto in relazione all'Offerta Globale di Vendita.

Si vedano anche il Capitolo XV, Paragrafo 15.2.4 del Documento di Registrazione e il Capitolo II, Paragrafo 2.7 della Nota Informativa.

3.4 Motivazioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Offerta Globale di Vendita è funzionale alla diffusione delle Azioni dell'Emittente e alla quotazione delle stesse sul Mercato Telematico Azionario.

A giudizio dell'Emittente, la quotazione conferirà inoltre alla Società una maggiore visibilità e accrescerà la capacità di accesso ai mercati del capitale, nonché consentirà l'apertura del capitale azionario agli investitori.

Con la quotazione, inoltre, l'Emittente acquisirà uno *status* che in linea di massima il mercato riconosce come idoneo a garantire la trasparenza dei meccanismi gestionali e che potrà ampliare le opportunità di sviluppo e ulteriore valorizzazione dell'Emittente.

Dal momento che le Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita sono poste esclusivamente in vendita dall'Azionista Venditore, dall'operazione non deriveranno proventi a favore dell'Emittente.

I proventi residui dell'Offerta a seguito dell'integrale rimborso del Finanziamento Marco Polo (per un importo pari a Euro 1.250 milioni), al netto degli oneri fiscali e di eventuali costi dell'Offerta, saranno trattenuti da Marco Polo, salvo diverso accordo tra i suoi azionisti, e, nel contesto della Scissione Marco Polo (*cf.* Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione), saranno suddivisi – unitamente alle azioni dell'Emittente detenute dall'Azionista Venditore – tra le società beneficiarie della scissione dell'Azionista Venditore in proporzione alle quote di partecipazione detenute da SPV Lux, Camfin e LTI in Marco Polo (e, cioè 65%/22,4%/12,6%).

CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 350.000.000 azioni Pirelli, prive del valore nominale, pari al 35% del capitale sociale complessivo di Pirelli. Le Azioni sono poste tutte in vendita dall'Azionista Venditore.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai *Joint Global Coordinators*, dell'Opzione *Greenshoe* (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2.5 della Nota Informativa). In caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* le Azioni offerte rappresenteranno complessivamente il 40% del capitale sociale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo V, Paragrafo 5.2.5, della Nota Informativa.

Le Azioni avranno codice ISIN IT0005278236.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse sulla base della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni saranno nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e prive dell'indicazione del valore nominale, saranno assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione, e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari 6.

4.4 Valuta delle Azioni

Le Azioni saranno denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Tutte le azioni ordinarie dell'Emittente, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni avranno godimento regolare.

Ciascuna azione ordinaria dell'Emittente attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto gli utili netti risultanti dal bilancio vengono distribuiti come segue: (i) il 5% (cinque per cento) sarà dedotto per essere allocato alla riserva legale ordinaria sin quando la stessa non raggiunga un livello pari al quinto del capitale sociale; (ii) la porzione rimanente sarà ripartita tra i soci salvo che l'assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberi speciali prelevamenti per riserve straordinarie o per altra destinazione o disponga di passare a nuovo una parte di detta quota utili. Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Ai sensi dell'articolo 18 del Nuovo Statuto, dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. L'utile residuo sarà destinato secondo le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli potrà inoltre deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi secondo le modalità di cui all'art. 2433-*bis* del Codice Civile.

In caso di scioglimento della Società, si procederà ai sensi degli articoli 2484 e seguenti del Codice Civile.

Alla Data della Nota Informativa non esistono altre categorie di azioni.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Capitolo XXI del Documento di Registrazione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno emesse

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono unicamente quelle poste in vendita dall'Azionista Venditore. L'Offerta non prevede, pertanto, l'emissione di nuove Azioni da parte di Pirelli.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta di Vendita verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli S.p.A..

4.8 Limitazioni alla libera circolazione delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni oggetto dell'Offerta di Vendita ai sensi di legge o di Statuto.

Fermo quanto precede, per completezza si precisa che l'Azionista Venditore assumerà nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita alcuni impegni di *lock-up*, che saranno altresì assunti, sempre nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, dalla Società.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Capitolo VII, Paragrafo 7.3, della Nota Informativa.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

A far data dal momento in cui le Azioni saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio di cui agli artt. 101-*bis* e seguenti del TUF e ai relativi regolamenti di attuazione, incluse le disposizioni in materia di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (artt. 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 del TUF).

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e nell’esercizio in corso

Le azioni dell’Emittente non sono state oggetto di offerte pubbliche di acquisto promosse da terzi nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti generali del regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente e applicabile e della prassi esistente alla Data della Nota Informativa e relativamente a specifiche categorie di investitori, fermo restando che le stesse potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo.

In futuro, in particolare, potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o della misura delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni quale descritto nei seguenti paragrafi. Allorché si verifichi una tale eventualità, non si provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide. Quanto segue non intende essere un’analisi esaustiva ed esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni per tutte le possibili categorie di investitori. Inoltre, per alcune categorie di investitori potrebbero essere previste regole specifiche nel prosieguo non analizzate.

Gli investitori sono comunque tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e a verificare la natura e l’origine delle somme percepite come distribuzione sulle Azioni (dividendi o riserve). Inoltre, con particolare riferimento ai soggetti non residenti in Italia, gli stessi sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- **“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%;
- **“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;
- **“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi

decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

- “**Cessione di Partecipazioni Non Qualificate**”: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazioni Qualificate.

4.11.1 Regime fiscale dei dividendi relativi agli utili prodotti

I dividendi attribuiti sulle Azioni saranno soggetti al regime fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti diverse modalità di tassazione dei dividendi a seconda dalla natura del soggetto percettore:

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione ad azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni oggetto dell'Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 (il “**D.P.R. 600/1973**”) e art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il “**Decreto Legge 66/2014**”); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella propria dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni oggetto dell'Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (“**Legge 232/2016**”), i dividendi (relativi a partecipazioni diverse da quelle qualificate, tenendo conto, a tal fine, anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'art. 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (di seguito “**TUIR**”) o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ex numeri 1) e 2) del primo comma dell'art. 2359 cod. civ.) corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in piani di risparmio a lungo termine (*i.e.* detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale, c.d. “**PIR**”) che possiedono i requisiti di cui al comma 100 del citato articolo 1, sono esenti da imposizione. Sono

previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche (“**IRPEF**”), prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23% e il 43% (maggiorate delle addizionali comunali e regionali). Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017 (il “**DM 26 maggio 2017**”), in attuazione dell'art. 1, comma 64, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (“**Legge di Stabilità 2016**”), ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il “**Decreto Legislativo 461/1997**”), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa ("IRI") in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al capo VI, Titolo I del TUIR e sono soggetti a tassazione con aliquota del 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

(iv) Società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché certi *trust*, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 58,14% del loro ammontare; tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Laddove siano integrati specifici requisiti, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice (nonché le società di capitali a ristretta base proprietaria) possono optare per l'applicazione IRI in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al capo VI, Titolo I del TUIR. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del

percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti crediti e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (quali ad esempio banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione etc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(v) Enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR (cosiddetti enti non commerciali) che include gli enti pubblici e privati residenti nel territorio dello Stato, diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo sub B (vii) per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR). Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DM 26 Maggio 2017, i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26% del loro ammontare.

(vi) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società residenti in Italia

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

I dividendi percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "Decreto 252"), e (b) O.I.C.R. italiani diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili (le "SICAF Immobiliari" e, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, gli "O.I.C.R. Immobiliari") non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Per i suddetti fondi pensione, tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, per i fondi pensione in esame al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato ("**Fondi Lussemburghesi Storici**"), sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR, e gli utili percepiti da tali organismi non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

(viii) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, (il "**Decreto 351**") convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 (la "**Legge 86**") e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengano la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 24% a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti crediti e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al Testo Unico - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazioni, ecc.) ed a certe condizioni, i dividendi

conseguiti concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(x) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, ovvero il loro rappresentante fiscale nel caso di intermediari non residenti, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

- un’attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente, ove applicabile) dell’autorità fiscale competente dello Stato ove l’effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Tale attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell’anno successivo a quello di presentazione.

L’Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un’apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l’imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all’amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l’imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell’Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell’art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come aggiornato e modificato, ed (ii) ivi soggetti ad un’imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell’applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell’1,2% (a decorrere dal 1° gennaio 2017. Precedentemente alla citata riduzione dell’aliquota ordinaria IRES, l’aliquota applicabile a tale imposta sostitutiva era pari all’1,375% del relativo ammontare). Con riguardo al requisito *sub* (i), si ricorda che nelle more dell’emanazione del sopracitato decreto ministeriale, si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni. Gli Stati membri dell’Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell’applicazione dell’imposta nella citata misura dell’1,2% sono quelli inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l’Italia, di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell’art. 1, comma 68, della Legge Finanziaria 2008, l’imposta sostitutiva in misura ridotta si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell’applicazione dell’imposta sostitutiva nella misura dell’1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell’imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell’art. 27-*bis* del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva “madre-figlia”) poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell’allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell’Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell’Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell’allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell’Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a

richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché (ii) una dichiarazione che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata recentemente modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva "... a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art. 1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "*È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212*", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come di volta in volta modificato, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta nell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, comma 95, Legge 232/2016, la ritenuta sui dividendi (articolo 27 del D.P.R. 600/1973) e l'imposta sostitutiva sugli utili derivanti da azioni in deposito accentrato presso la Monte Titoli (articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973) non si applicano agli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo derivanti dagli investimenti qualificati di cui al comma 89 del citato articolo 1 fino al 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.11.2 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, del TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, del TUIR: "*Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta*". In presenza e fino a capienza di tali riserve (le cc.dd. "riserve di utili"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997.

(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, alle

società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (senza considerare la quota di essi che è stata accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime descritto nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo D) "Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni".

(iii) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia e dai Fondi Lussemburghesi Storici, soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero, invece, scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR.

(iv) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D. L. 351/2001, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(v) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

(vi) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente paragrafo *sub* (C (ii)).

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo *sub* (C (v)).

4.11.3 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o meno.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di impresa commerciale, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni (nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni) che non si qualificano quali Cessioni di Partecipazioni Qualificate sono assoggettate ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26%.

In relazione alle modalità di applicazione di tale imposta sostitutiva, il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Ai sensi del Decreto Legge 66/2014,

tuttavia, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate per una quota ridotta, pari al 76,92%. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito indicati ai punti (b) e (c);

- b) “Regime del risparmio amministrato” (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014) in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di altro rapporto di risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;
- c) “Regime del risparmio gestito” (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta al 76,92%, per risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio

gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a) (*Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi*). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia possono fruire dell'esclusione da tassazione delle plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso, qualora dette partecipazioni siano incluse in un piano di risparmio a lungo termine che possieda i requisiti individuati dall'art. 1, comma 100 e ss. della Legge 232/2016.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate conseguite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRPEF limitatamente al 49,72% del loro ammontare, al netto della corrispondente quota delle relative minusvalenze.

La tassazione delle plusvalenze realizzate mediante Cessioni di Partecipazioni Qualificate avviene esclusivamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, secondo le aliquote progressive previste per l'IRPEF.

Qualora dalla cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Ai sensi dell'art. 2. del DM 26 maggio 2017, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare. Resta ferma la misura del 49,72% per le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1° gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia nell'esercizio di impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, escluse le società semplici, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze, diverse da quelle che soddisfano i requisiti

per la cd. *participation exemption*, possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale pari al 49,72% del relativo ammontare. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa ("IRI") in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al capo VI, Titolo I del TUIR e sono soggetti a tassazione con aliquota del 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

Ai sensi dell'art. 2 del DM 26 maggio 2017, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare. Tale disposizione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DM 26 maggio 2017, non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR.

(iii) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla

formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione);
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli che beneficiano di un regime fiscale privilegiato, individuati in base ai criteri di cui all'art. 167, comma 4, del TUIR (vale a dire, uno Stato o territorio con un regime fiscale, anche speciale, con un livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;
- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Con riferimento ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, per le azioni possedute per un periodo inferiore a 12 mesi, in relazione alle quali risultano integrati gli altri requisiti

di cui ai precedenti punti (b), (c) e (d) il costo fiscale è ridotto dei relativi utili percepiti durante il periodo di possesso per la quota di detti utili esclusa dalla formazione del reddito imponibile.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relativi ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-*quinqüies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 (si consideri che l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e pertanto, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'art. 10-*bis* della L. 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 (si consideri che l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e pertanto, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'art. 10-*bis* della L. 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinqüies*, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

L'art. 1, comma 88 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per gli enti di previdenza obbligatoria di cui al D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, e al D. Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, l'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito dei redditi (comprese le plusvalenze) diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate di cui all'art. 67, comma 1, lett. c), del TUIR, generati dagli investimenti qualificati indicati al comma 89 del medesimo art. 1.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia e da Fondi Lussemburghesi storici, sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR.

(vi) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto 351, e a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del Decreto 269, e dall'art. 9 del Decreto 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della Legge 86, e da SICAF Immobiliari, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento, in quanto in Italia non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo *sub* (iii).

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo *sub* (viii).

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato, né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

4.11.4 Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data della Nota Informativa, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

4.11.5 Imposta sulle transazioni finanziarie

Titoli azionari e similari

Salve determinate esclusioni ed esenzioni previste dalla normativa, sono generalmente soggetti all'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (c.d. "Tobin Tax"), tra l'altro, i trasferimenti di proprietà (o di nuda proprietà) di azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato. Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 ("**D.M. 21 febbraio 2013**") fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società italiane indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 30 maggio 2016, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013, come modificato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 marzo 2017.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche, le società fiduciarie e le imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché gli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti. Qualora nell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati sopra, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. In mancanza di intermediari che intervengano nell'operazione, l'imposta deve invece essere versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23 del D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni, in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, adempiono invece agli obblighi derivanti dall'applicazione della Tobin Tax tramite la stabile organizzazione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento abilitata all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni.

L'imposta è generalmente applicata con aliquota dello 0,20% sul valore delle transazioni, determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta dello 0,10% si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione e acquista i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e

di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni) si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della Tobin Tax, tra l'altro, i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione; le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, ivi incluse le operazioni di riacquisto da parte dell'emittente; l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente; le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, nonché i trasferimenti di proprietà nell'ambito di operazioni di garanzia finanziaria a determinate condizioni; le assegnazioni di azioni a fronte di distribuzione di utili o riserve o di restituzione di capitale sociale; i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, del Codice Civile, o che sono controllate dalla stessa società nonché quelli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. feeder di cui all'art. 1, comma 1, del TUF; i trasferimenti derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'art. 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

Inoltre, l'imposta non si applica, tra l'altro:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'esercizio dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 nonché dal documento ESMA/2013/158 del 1 febbraio 2013;

- b) ai soggetti che, per conto di una società emittente, pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari in applicazione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996), nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto 252. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai fondi di cui al periodo precedente;
- d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione;
- e) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo non adempia alle proprie obbligazioni;
- f) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996). Ai sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'Autorità pubblica nazionale, non istituiti in Stati e territori inclusi nella anzidetta lista, si applicano le previsioni della presente lettera qualora si impegnino a conservare i dati legati agli acquisti ed alle operazioni e a trasmetterli su richiesta all'Agenzia delle Entrate.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea ovvero le istituzioni europee, la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012. Per mercato finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla CONSOB ai sensi degli articoli 63 e 77-bis del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

4.11.6 Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relativamente a prodotti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le Azioni, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 settembre 2016. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di 14.000 Euro ad anno.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo è dovuta e rapportata al periodo rendicontato indipendentemente dalla sussistenza o meno di un obbligo di invio.

L'imposta di bollo si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela.

L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

Per maggiori informazioni sull'applicabilità e sulla quantificazione di tale imposta si consiglia di contattare il proprio intermediario depositario in quanto soggetto incaricato di applicare l'imposta di bollo in oggetto.

4.11.7 Imposta sul valore delle attività finanziarie

Ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari – quali le Azioni - a titolo di proprietà o di altro diritto reale (indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali prodotti provengono da eredità o donazioni), devono generalmente versare un'imposta sul loro valore (c.d. "IVAFE").

L'imposta si applica anche sulle partecipazioni al capitale o al patrimonio di soggetti residenti in Italia detenute all'estero. Determinati chiarimenti sono stati forniti dall'Agenzia delle Entrate per il caso di prodotti finanziari detenuti all'estero per il tramite di soggetti interposti.

L'imposta, calcolata sul valore dei prodotti finanziari è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, si applica con aliquota pari al 2 per mille.

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Se al 31 dicembre i prodotti non sono più posseduti, si fa riferimento al valore di mercato dei prodotti rilevato al termine del periodo di possesso. Per i prodotti finanziari che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica ai prodotti finanziari – quali le Azioni – detenute all'estero, ma affidate in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggette all'imposta di bollo di cui al paragrafo (G) *supra*) e alle attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenuti i prodotti finanziari. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia. Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuto il prodotto finanziario è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per l'attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. In questi casi, per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero

può essere generalmente chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati sui prodotti finanziari detenuti all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

4.11.8 Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. Sono altresì tenuti ai predetti obblighi di dichiarazione i soggetti appartenenti alle categorie sopra elencate che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti e delle attività estere di natura finanziaria, siano titolari effettivi dell'investimento secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera u), e dell'Allegato tecnico del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono affidate in gestione o in amministrazione agli intermediari residenti in Italia e per i contratti comunque conclusi attraverso il loro intervento, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni e dai contratti siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dagli intermediari stessi (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013, n. 19/E del 27 giugno 2014 e 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio).

Infine, a seguito dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul Foreign Account Tax Compliance Act (FACTA) e della legge 18 giugno 2015, n. 95, contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo nonché le disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri (Common Reporting Standard), implementata con Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2015, i titolari di strumenti finanziari (incluse le Azioni) possono essere soggetti, in presenza di determinate condizioni, ad alcuni adempimenti informativi.

4.11.9 Imposta sulle successioni e donazioni

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni).

Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

(a) Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 (“**Decreto Legge 262/2006**” convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

(b) Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D. Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (*ex art. 16, comma 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383*).

4.12 Regime di circolazione

Le Azioni sono liberamente trasferibili e sono soggette al regime di circolazione previsto per le azioni ordinarie emesse da società di diritto italiano.

4.13 Limitazioni alla libera disponibilità delle azioni

Non esiste alcuna limitazione alla libera disponibilità delle azioni.

CAPITOLO V - CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta globale, calendario previsto e modalità di sottoscrizione

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta Globale di Vendita non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1, della Nota Informativa).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale di Vendita

L'Offerta Globale di Vendita, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, ha per oggetto massime n. 350.000.000 Azioni, poste in vendita dall'Azionista Venditore, e si compone del Collocamento Istituzionale e dell'Offerta Pubblica (si veda il successivo Paragrafo 5.2).

È altresì prevista la concessione dell'*Over Allotment* e dell'Opzione *Greenshoe* (si veda il successivo Paragrafo 5.2.5).

Per maggiori informazioni sulla ripartizione dell'Offerta Globale di Vendita, si veda il successivo Paragrafo 5.2.3.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, l'Azionista Venditore si riserva, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta (fermi, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA), dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta. Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 09:00 del 18 settembre 2017 e terminerà alle ore 13:30 del 28 settembre 2017 (il "**Periodo di Offerta**"), salvo proroga, o chiusura anticipata.

Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il 18 settembre 2017 e terminerà il giorno 28 settembre 2017, salvo proroga o chiusura anticipata.

Non saranno ricevibili, né validi, i moduli di adesione che perverranno ai Collocatori dal pubblico indistinto in Italia prima delle ore 09:00 del 18 settembre 2017 e dopo le ore 13:30 del 28 settembre 2017 salvo proroga o chiusura anticipata.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società e/o dell'Azionista Venditore, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale di Vendita. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione della Nota Informativa. Resta comunque inteso che l'inizio

dell'Offerta Pubblica avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione della Nota Informativa da parte di Consob.

L'Azionista Venditore si riserva la facoltà, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, di posticipare o prorogare il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su "IlSole24Ore" e/o "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente (www.pirelli.com). Nell'ipotesi di posticipo del Periodo di Offerta, la pubblicazione del suddetto avviso avverrà prima dell'inizio del Periodo di Offerta; nell'ipotesi di proroga, la pubblicazione avverrà entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

L'Azionista Venditore si riserva inoltre la facoltà, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Globale di Vendita qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su "IlSole24Ore" e/o "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente (www.pirelli.com) entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Copia cartacea del Prospetto, ivi inclusa la Nota Informativa, sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, a partire dalla data di inizio dell'Offerta Pubblica, presso i Collocatori e presso la sede legale della Società in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25. La Società pubblicherà la Nota Informativa anche sul proprio sito *internet* (www.pirelli.com) successivamente al deposito presso Consob ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge. La Nota Informativa sarà disponibile anche sul sito *internet* di Borsa Italiana.

Le modalità di adesione nell'ambito dell'Offerta Pubblica sono di seguito descritte.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo A) che sarà disponibile presso i Collocatori e sul sito *internet* dell'Emittente (www.pirelli.com), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore.

Sul medesimo sito *internet* della Società sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare copia della Nota Informativa, del Documento di Registrazione e della Nota di Sintesi ed il modulo di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrà essergli richiesta l'apertura di un conto deposito titoli e di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo almeno pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del Decreto Legislativo n. 415 del 23 luglio 1996, che potranno

aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente, lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del TUF e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo TUF e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Inoltre, i clienti dei Collocatori che operano *online* potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via *internet*, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo. Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *online*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione. Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che la suddetta modalità di adesione non modifica, né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *online* e il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento medesimo e gli altri Collocatori.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *online* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica e renderanno disponibile, per la consultazione e la stampa, la Nota Informativa, il Documento di Registrazione e la Nota di Sintesi costituenti il Prospetto presso il proprio sito *internet*.

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'articolo 30 del TUF provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di consulenti finanziari di cui all'articolo 31 del TUF.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 8, del TUF, alle offerte pubbliche di vendita o di sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento Consob, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di consulenti finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 1, del TUF, per tecniche di comunicazione a distanza si intendono le tecniche di contatto con la clientela, diverse dalla pubblicità, che non comportano la presenza fisica e simultanea del

cliente e del soggetto offerente o di un suo incaricato. Alla promozione e al collocamento a distanza si applicano le disposizioni di cui agli artt. 79 e ss. del Regolamento Intermediari.

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione.

Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazioni circa la revoca o sospensione dell'Offerta Pubblica

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa, fiscale o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o altri eventi negativi in grado di pregiudicare la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente o comunque accadimenti legati al Gruppo che siano tali da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del, o venisse meno il Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo V, l'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, potrà decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico mediante avviso pubblicato su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente (www.pirelli.com) non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

L'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, si riserva altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico con avviso pubblicato su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente (www.pirelli.com) entro la Data di Pagamento (come individuata al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo V) qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, ovvero (ii) venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di collocamento e/o garanzia previsto nel Contratto di Collocamento e Garanzia.

L'Offerta Globale di Vendita sarà comunque ritirata entro la Data di Pagamento, qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico con avviso pubblicato su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente (www.pirelli.com); ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venga meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all’Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 500 Azioni (il “**Lotto Minimo**”) o suoi multipli, ovvero per quantitativi minimi di n. 5.000 Azioni (il “**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**”) o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3. L’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l’adesione al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, così come l’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l’utilizzo del medesimo modulo di adesione.

5.1.7 Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione

Salvo quanto previsto dall’articolo 95-bis, comma 2, del TUF, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni e/o termini.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro la Data di Pagamento, vale a dire il 4 ottobre 2017, presso il Collocatore che ha ricevuto l’adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell’aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell’Offerta Pubblica, le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del relativo prezzo, le Azioni assegnate nell’ambito dell’Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell’Offerta Pubblica

L’Emittente comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell’Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell’Offerta Globale di Vendita mediante apposito avviso da pubblicarsi su “IlSole24Ore” e/o su “Milano Finanza” e sul sito *internet* dell’Emittente (www.pirelli.com). Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob, ai sensi dell’articolo 13, comma 2, del Regolamento Emittenti, e a Borsa Italiana.

5.1.10 Procedura per l’esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Le Azioni oggetto dell’Offerta Globale di Vendita derivano esclusivamente da azioni poste in vendita dall’Azionista Venditore; nell’ambito dell’Offerta Globale di Vendita non è previsto quindi l’esercizio di alcun diritto di opzione.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica, che è parte dell'Offerta Globale di Vendita, è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli investitori qualificati, di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti (fatta eccezione per (i) le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari, (ii) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del Decreto Legislativo n. 415 del 23 luglio 1996) (gli "**Investitori Qualificati**"), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Qualificati, gli "**Investitori Istituzionali**"), i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U.S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, lo stesso si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

L'Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica, coordinato e diretto da Banca IMI in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica.

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, è rivolto esclusivamente ad Investitori Qualificati in Italia e ad Investitori Istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai "*Qualified Institutional Buyers*" ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione degli Altri Paesi, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese interessato.

Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. "*Offering Circular*"), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendano aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza dell'Emittente né i membri del Consiglio di Amministrazione né i componenti del Collegio Sindacale intendono aderire all'Offerta Pubblica.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta Globale di Vendita in tranche

L'Offerta Globale di Vendita consiste in:

- un'Offerta Pubblica di un minimo di 35.000.000 Azioni, pari al 10% dell'Offerta Globale di Vendita, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto; e
- un contestuale Collocamento Istituzionale di massime n. 315.000.000 Azioni, pari al 90% dell'Offerta Globale di Vendita, riservato ad Investitori Qualificati in Italia e ad Investitori Istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai "*Qualified Institutional Buyers*" ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione degli Altri Paesi, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese interessato.

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica, una quota non superiore al 60% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli.

5.2.3.2 Claw back

Una quota minima di n. 35.000.000 Azioni, pari al 10% dell'Offerta Globale di Vendita, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita sarà ripartita ad insindacabile giudizio dell'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo di Azioni destinate alla stessa, le Azioni dell'Offerta Pubblica che residueranno potranno confluire nel Collocamento Istituzionale, a condizione che la domanda generata nel Collocamento Istituzionale sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nel caso di adesioni complessive al Collocamento Istituzionale inferiori al predetto quantitativo massimo, le Azioni residue potranno confluire nell'Offerta Pubblica, a condizione che la domanda generata nell'Offerta Pubblica sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata all'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni, rispettivamente, al pubblico indistinto secondo i criteri di seguito indicati.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 60% sarà destinato al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli (anche oltre il relativo limite massimo). Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre il rispettivo limite massimo.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

(A) Adesione da parte del pubblico indistinto

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto secondo i criteri di seguito indicati.

Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso, il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Inoltre, qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto risultino superiori alla quota ad essi destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, l'Azionista Venditore, sentito il Responsabile del Collocamento, si riserva la facoltà di ridurre il quantitativo di Azioni costituenti il Lotto Minimo da n. 500 Azioni a n. 250 Azioni, dandone comunicazione nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta, ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto sopra descritti al Lotto Minimo come sopra ridotto.

Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest'ultimo caso, il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Inoltre, qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto risultino superiori alla quota ad essi destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, l'Azionista Venditore, sentito il Responsabile del Collocamento, si riserva la facoltà di ridurre il quantitativo di Azioni costituenti il Lotto Minimo di Adesione Maggiorato da n. 5.000 Azioni a n. 2.500 Azioni, dandone comunicazione nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta, ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto sopra descritti al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato come sopra ridotto.

5.2.3.4 Trattamento preferenziale

Non sono previsti trattamenti preferenziali nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

5.2.3.5 Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del Collocatore attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

5.2.3.6 Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta Pubblica

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la *tranche* riservata all'Offerta Pubblica.

5.2.3.7 Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta

Fermo restando quanto previsto nel precedente Paragrafo 5.1.3, l'Azionista Venditore si riserva la facoltà, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica (che comunque non potrà essere effettuata prima del secondo giorno del Periodo di Offerta) qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente (www.pirelli.com) entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 63, comma 4, del Regolamento Emittenti, il Periodo di Offerta non può avere durata inferiore a due giorni.

5.2.3.8 Sottoscrizioni multiple

Sono ammesse sottoscrizioni multiple presso un medesimo o più Collocatori da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento.

5.2.5 Opzione di Sovrallocazione e "Greenshoe"

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale di Vendita è prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 50.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 14,3% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale ai fini di una sovrallocazione (c.d. *over allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale (l'**"Opzione di Sovrallocazione"**). In caso di *over allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

È inoltre prevista la concessione, da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto (l'**"Opzione Greenshoe"**), al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 50.000.000 Azioni da destinare esclusivamente al Collocamento Istituzionale, corrispondenti ad una quota pari a circa il 14,3% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Sovrallocazione saranno restituite all'Azionista Venditore entro trenta giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni utilizzando (i) le Azioni rivenienti, in tutto o in parte, dall'esercizio dell'Opzione *Greenshoe* e/o (ii) le Azioni eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al Capitolo VI, Paragrafo 6.5 della Nota Informativa.

5.3 Fissazione del prezzo di offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Globale di Vendita.

Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni d'interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; e (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa e Prezzo Massimo

In data 14 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Azionista Venditore, all'unanimità dei partecipanti e, di conseguenza, con il voto favorevole di amministratori designati da ciascuno degli Azionisti Indiretti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni d'interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, ha deliberato, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, di Euro 6.300 milioni, ed un massimo vincolante di Euro 8.300 milioni, pari ad un minimo non vincolante di Euro 6,30 per Azione ed un massimo vincolante di Euro 8,30 per Azione, quest'ultimo pari al Prezzo Massimo (l'“**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**”).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa e del Prezzo Massimo si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi della Società e del Gruppo, tenuto conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso investitori istituzionali di elevato *standing* nazionale ed internazionale.

In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione sia del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative e confrontabili, sia del metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici. Per quanto attiene al metodo dei multipli di mercato, i moltiplicatori considerati, a fini meramente indicativi, sono EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E in quanto comunemente riconosciuti dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale per la loro capacità di rappresentare la correlazione tra il valore della società e la sua capacità di generare flussi di cassa operativi.

La seguente tabella riporta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, dei dati consolidati patrimoniali al

30 giugno 2017, nonché dei dati consolidati economici *adjusted* e *adjusted* pro-forma relativi all'esercizio 2016.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA adjusted ⁽¹⁾	EV/EBIT adjusted ⁽²⁾	P/E adjusted ⁽³⁾	P/E adj.proforma ⁽⁴⁾
	2016	2016	2016	2016
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	9,7 volte	12,5 volte	21,9 volte	13,8 volte
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	11,6 volte	14,8 volte	28,9 volte	18,2 volte

(1) Il multiplo EV/EBITDA *adjusted* implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo), aumentato (i) della posizione finanziaria netta, (ii) del patrimonio netto di pertinenza di terzi, (iii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 30 giugno 2017, (iv) dedotte le partecipazioni in imprese collegate alla stessa data e le altre attività finanziarie disponibili per la vendita, e l'EBITDA *adjusted* della Società per l'esercizio 2016.

(2) Il multiplo EV/EBIT *adjusted* implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo), aumentato (i) della posizione finanziaria netta, (ii) del patrimonio netto di pertinenza di terzi, (iii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 30 giugno 2017, (iv) dedotte le partecipazioni in imprese collegate alla stessa data e le altre attività finanziarie disponibili per la vendita, e l'EBIT *adjusted* della Società per l'esercizio 2016.

(3) Il multiplo P/E *adjusted* implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) e il *Net Income Adjusted* per l'esercizio 2016 (al netto degli Interessi di minoranza pari a €9,178 milioni).

(4) Il multiplo P/E *adjusted proforma* implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) e il *Net Income Adjusted Proforma* di pertinenza della Capogruppo per l'esercizio 2016 (*Net Income Adjusted Proforma*, come definito, meno Interessi di minoranza pari a €9,178 milioni).

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica di un campione di alcune società quotate che operano in settori comparabili o correlati a quelli della Società, con evidenza della nazionalità, del mercato di quotazione e della capitalizzazione alla data del 12 settembre 2017.

Alla determinazione del suddetto campione si è pervenuti osservando i seguenti criteri metodologici di selezione. Nell'ambito del panorama delle società quotate, l'Emittente ritiene opportuno confrontarsi con un panel di realtà europee, data l'esposizione del proprio business (in particolare quello *High Value*) su tale area e i rapporti di collaborazione con i principali produttori europei di Auto *Prestige* e *Premium*.

A partire da tale criterio sono stati identificate cinque società comparabili, raggruppate nelle seguenti categorie:

- Produttori di pneumatici *Consumer* (Nokian),
- Luxury Automotive Brand (Brembo e Ferrari) e
- Produttori di pneumatici *Full-Liners* (Continental e Michelin).

Tra i produttori di pneumatici, l'Emittente ritiene maggiormente comparabile Nokian che, dopo Pirelli, ha la maggiore esposizione al segmento *Consumer* (89%⁽¹⁾ del fatturato di gruppo vs 100% Pirelli) risultando quindi meno esposta alla ciclicità del *business* industriale. Nokian, con sede in Finlandia e quotata presso il NASDAQ di Helsinki (capitalizzazione pari a Euro 5.067 milioni), è *leader* in Russia e nei Paesi Nordici sul segmento

¹ Valori relativi alla incidenza della somma delle *business unit* "Passenger Car Tyres" e "Vianor" di Nokian sulle vendite totali di gruppo. Fonte: Nokian 2016 *Financial Review*.

Ricambi Invernali, soprattutto per temperature estreme; Pirelli, con posizione di *leadership* nei mercati *High Value*, opera anche su pneumatici invernali (Primo equipaggiamento e Ricambi) ma a livello globale.

All'interno del settore Automotive, Pirelli ritiene opportuno considerare comparabili anche Brembo e Ferrari, due *brand* italiani iconici nonché grandi eccellenze tecnologiche.

Brembo, con sede in Italia e quotata presso l'MTA-Mercato Telematico Azionario di Milano (capitalizzazione pari a Euro 4.400 milioni), è specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi frenanti ad alte prestazioni e componentistica per auto, moto e veicoli commerciali. In particolare la società, come Pirelli, è *partner* delle principali case Auto *Prestige* e *Premium*, è attiva sia sul segmento Primo Equipaggiamento sia sul segmento Ricambio ed opera principalmente in mercati Premium, quali ad esempio Europa e Nord America. La componentistica Brembo inoltre, al pari dei pneumatici Pirelli, è contraddistinta da un'elevata riconoscibilità del *brand*.

Ferrari è una società specializzata nell'ideazione, progettazione, produzione e vendita di autovetture sportive di lusso ad elevate prestazioni. La società, con sede sociale in Olanda e sede principale in Italia, è quotata presso la Borsa di New York e presso l'MTA-Mercato Telematico Azionario di Milano (capitalizzazione pari a Euro 17.393 milioni). In qualità di costruttore di Auto *Prestige*, la società opera in un mercato dove la domanda è prevista costantemente in aumento (a differenza di altri settori più ciclici) e, da decenni, ha stretti rapporti di collaborazione con Pirelli. Ferrari inoltre, come l'Emittente, è un *player* globale in grado di fare leva sulla presenza nel mondo delle competizioni sportive (es. Formula 1) per arricchire il proprio *know-how* tecnologico.

All'interno del settore pneumatici, la società ritiene meno comparabili Continental e Michelin, *player* europei non focalizzati esclusivamente sul segmento *Consumer* (per Continental ~80%⁽²⁾ del fatturato *tyre* che a sua volta rappresenta il 26%⁽³⁾ dei ricavi di gruppo; per Michelin il 58%⁽⁴⁾ del fatturato di gruppo). Pirelli identifica tali società come *Full-Liners* data la loro esposizione ai business *Truck*, *Agro*, *OTR* e *Aviation* (quest'ultimo solo per Michelin).

In particolare, Continental, con sede in Germania e quotata presso la Borsa di Francoforte (capitalizzazione pari a Euro 40.151 milioni), produce e commercializza pneumatici, sistemi di frenata, sistemi di controllo di stabilità del veicolo e altri componenti per automobili e autocarro.

Michelin, con sede in Francia e quotata presso l'Euronext di Parigi (capitalizzazione pari a Euro 21.515 milioni), produce e commercializza in tutto il mondo pneumatici per diverse tipologie di veicoli, sia per il segmento *Consumer* che per il segmento *Industrial*.

All'interno del campione non è stato incluso alcuno dei produttori di pneumatici extra-europei (es. Bridgestone, Goodyear, Hankook, Sumitomo e Yokohama) dato il business mix comprensivo anche di attività diversificate (ad es. *chemicals*, *sporting goods*, etc.), la significativa incidenza di segmenti non *Consumer* nel

² Valori relativi alla incidenza della *business unit* "Passenger and Light Truck Tires" rispetto alla *business unit* "Tires" di Continental. Fonte: Studio relativo alla società da parte di un primario broker finanziario.

³ Valori relativi all'incidenza della *business unit* "Tires" di Continental sulle vendite totali di Gruppo, fonte Continental 2016 Annual Report.

⁴ Valori relativi alla incidenza della *business unit* "Passenger car/Light truck Tires & related distribution" di Michelin sulle vendite totali di gruppo. Fonte: Michelin 2016 Registration Document.

business pneumatici (principalmente *Truck, Agro, OTR*) e, nel segmento *Consumer*, l'adozione di un approccio generalista (*full-liner / mass market*).

A fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori di mercato legati alle suddette società.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA ⁽¹⁾ 2016	EV/EBIT ⁽²⁾ 2016	P/E ⁽³⁾ 2016
Nokian	12,7 volte	16,2 volte	20,1 volte
Brembo	10,6 volte	14,3 volte	18,3 volte
Ferrari	20,6 volte	28,6 volte	41,0 volte
Continental	7,6 volte	10,7 volte	13,8 volte
Michelin	6,5 volte	9,9 volte	12,8 volte
Media	11,6 volte	15,9 volte	21,2 volte

(1) Enterprise Value (EV) calcolati come somma della capitalizzazione di mercato al 12 settembre 2017 delle società comparabili e degli ultimi dati disponibili di posizione finanziaria netta, del patrimonio netto di pertinenza di terzi e – ove applicabile – delle passività relative a obbligazioni previdenziali, dedotte eventuali partecipazioni in società collegate; EBITDA adjusted, qualora riportato dalle rispettive società (Continental, Michelin e Ferrari) ovvero EBITDA (Nokian e Brembo) relativo al periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016.

(2) I multipli EV/EBIT relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra Enterprise Value e EBIT adjusted, qualora riportato dalle rispettive società (Continental, Michelin e Ferrari), ovvero EBIT (Nokian e Brembo) relativo al periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016.

(3) I multipli P/E relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra capitalizzazione di mercato al 12 settembre 2017 e utile netto adjusted qualora riportato dalle rispettive società (Continental e Ferrari) ovvero utile netto (Michelin, Nokian e Brembo) di pertinenza della capogruppo, relativo al periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dall'Emittente ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può infine escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nella Nota Informativa, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta altresì che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nella Nota Informativa e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbe condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza.

Il Prezzo Massimo delle Azioni, identico sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale, è pari ad Euro 8,30 per Azione e coincide con il valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammonta rispettivamente ad Euro 4.150 ed Euro 41.500.

La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del Prezzo Massimo ammonterebbe a Euro 8.300 milioni; la capitalizzazione dell'Emittente sulla base del valore minimo dell'intervallo di valorizzazione ammonterebbe a Euro 6.300 milioni.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale di Vendita, riferito al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari a Euro 2.839,64 milioni.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà deliberato dall'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un conto titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente (www.pirelli.com) entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente a Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato ed i dati legati alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Non applicabile, in quanto le Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita derivano esclusivamente da Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell’Emittente pagato nel corso dell’anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone ad essi affiliate

I membri degli organi di amministrazione e del collegio sindacale dell’Emittente e i Principali Dirigenti non hanno acquistato, nell’anno precedente l’Offerta, né nello stesso periodo è stato loro concesso il diritto di acquistare, azioni dell’Emittente.

5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita

L’Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Banca IMI, che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento e di *Lead Manager* dell’Offerta Pubblica.

Le Azioni oggetto dell’Offerta Pubblica sono collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il “**Consorzio per l’Offerta Pubblica**”) al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare in veste di Collocatori, il cui elenco è riportato di seguito e verrà altresì reso noto mediante deposito presso Consob, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblicato su “IlSole24Ore” e/o su “Milano Finanza” entro il giorno antecedente l’inizio del Periodo di Offerta.

GARANTIE COLLOCATORI

Banca IMI S.p.A. - Gruppo INTESA SANPAOLO

Collocatore anche per il tramite di INTESA SANPAOLO S.p.A., BANCA APULIA S.p.A., BANCA CR FIRENZE S.p.A., BANCA NUOVA S.p.A., BANCA PROSSIMA S.p.A., BANCO DI NAPOLI S.p.A., CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.p.A., FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A. (collocatore anche tramite SANPAOLO INVEST SIM S.p.A.), INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica da parte di Banca Fideuram S.p.A. per il tramite del sito www.fideuram.it

UniCredit Bank AG, Succursale di Milano

Collocatore anche per il tramite di UniCredit S.p.A., FinecoBank S.p.A. e Cordusio SIM S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di FinecoBank S.p.A.

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Collocatore anche per il tramite di CheBanca! S.p.A. e Banca Esperia S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di CheBanca! S.p.A.

BNP PARIBAS

Collocatore per il tramite di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per il tramite del sito www.bnl.it

EQUITA S.I.M. S.p.A.

MPS Capital Services S.p.A.

Collocatore per il tramite di BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. e WIDIBA S.p.A.

UBI BANCA S.p.A.

Collocatore per sé e anche per il tramite di IWBanck S.p.A.

raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di IWBanck S.p.A.

BANCA AKROS S.p.A. - Gruppo BANCO BPM

Collocatore anche per il tramite di Banca Popolare di Milano S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Banca Aletti & C. S.p.A.

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Collocatore anche per il tramite di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.p.A.

collocatore anche per il tramite di Banca di Credito Popolare e Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - società cooperativa per azioni

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *online* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica (i “**Collocatori Online**”).

L'Offerta Globale di Vendita è coordinata e diretta da Banca IMI S.p.A. (con sede legale in Milano, Largo Mattioli, 3, 20121), J.P. Morgan Securities plc (con sede legale in Regno Unito, 25 Bank Street, Canary Wharf, E14 5JP, Londra), Morgan Stanley & Co. International plc (con sede legale in Regno Unito, 25 Cabot Square, E14 4QA, Londra) in qualità di Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, i quali agiscono, unitamente a BNP Paribas, Goldman Sachs International, HSBC Bank plc, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Merrill Lynch International e UniCredit Bank AG, succursale di Milano, in qualità di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

ING Bank, Banca AKROS e Natixis ricoprono il ruolo di *Co-Managers* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Banca IMI agisce inoltre in qualità di Sponsor ai fini della quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

5.4.2 *Organismi incaricati del servizio finanziario*

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni, 19.

5.4.3 *Collocamento e garanzia*

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate in Italia tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà l'integrale collocamento del quantitativo minimo di Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il contratto di collocamento e garanzia, che sarà stipulato tra l'Azionista Venditore, l'Emittente e il Consorzio per l'Offerta Pubblica (il "**Contratto di Collocamento e Garanzia**"), prevede l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero, a seconda dei casi, che detti obblighi possano essere revocati, tra l'altro, al verificarsi di talune circostanze secondo la prassi di mercato, quali:

- mutamenti negativi rilevanti della situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato a livello nazionale e/o internazionale ovvero altri eventi che incidano in maniera sostanzialmente pregiudizievole sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale o sulle prospettive della Società e del Gruppo complessivamente considerati, tali, secondo il giudizio di buona fede dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita previa consultazione (ove ragionevolmente possibile) con l'Emittente e l'Azionista Venditore, da rendere inattuabile ovvero sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale di Vendita ovvero la consegna delle Azioni agli investitori;
- l'inadempimento da parte dell'Emittente e/o dell'Azionista Venditore alle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia tale, secondo il giudizio di buona fede dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita previa consultazione (ove ragionevolmente possibile) con l'Emittente e l'Azionista Venditore, da rendere inattuabile ovvero sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale ovvero la consegna delle Azioni agli investitori;
- il mancato perfezionamento o la cessazione dell'efficacia del Contratto Istituzionale (come di seguito definito);
- il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente e/o dall'Azionista Venditore nel Contratto di Collocamento e Garanzia (ad eccezione della dichiarazione relativa al mancato verificarsi di eventi sostanzialmente pregiudizievoli per fatti o eventi intercorsi dopo la data del Contratto di Collocamento e Garanzia ma prima o contestualmente alla Data di Pagamento) risultino non veritiere o inaccurate in misura tale, secondo il giudizio di buona fede dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita previa consultazione (ove possibile) con l'Emittente e l'Azionista Venditore, da rendere inattuabile ovvero sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale ovvero la consegna delle Azioni agli investitori;
- il mancato ottenimento del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di

ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario da parte di Borsa Italiana;

- la pubblicazione di un supplemento al Prospetto che abbia ad oggetto gravi ed imprevedibili eventi negativi e che comporti un ammontare di revoche esercitate ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2, del TUF, tale, secondo il giudizio di buona fede di Banca IMI - da esprimersi al termine del Periodo di Offerta - previa consultazione con l'Emittente, l'Azionista Venditore e gli altri Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, da rendere inattuabile ovvero sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale di Vendita.

In tali casi, Banca IMI avrà diritto di recedere dagli impegni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia anche in nome e per conto dei Collocatori.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Banca IMI, J.P. Morgan e Morgan Stanley.

La quota dell'Offerta Globale di Vendita non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione di cui al precedente Paragrafo 5.1.2, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. L'Azionista Venditore, gli Azionisti Indiretti e l'Emittente, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Contratto Istituzionale**").

Il Contratto Istituzionale avrà per oggetto un numero di Azioni, anche inferiore alla quantità inizialmente riservata, pari alle Azioni effettivamente assegnate nell'ambito dell'Offerta Globale e non garantite dal Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Contratto Istituzionale prevedrà fra l'altro che il relativo impegno di garanzia potrà essere revocato entro la Data di Pagamento, e che il Contratto Istituzionale stesso possa essere risolto, al verificarsi di talune circostanze, secondo la prassi di mercato, concernenti, tra gli altri:

- (i) il verificarsi di un mutamento negativo rilevante nelle condizioni finanziarie, operative, legali o di altra natura o nei ricavi, nell'attività o nelle prospettive della Società e delle società del Gruppo, che derivino o meno dall'ordinaria attività della Società, tale, secondo il giudizio di buona fede dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, previa consultazione (ove possibile) con l'Emittente, l'Azionista Venditore e gli Azionisti Indiretti, da rendere inattuabile ovvero sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale ovvero la consegna delle Azioni agli investitori;
- (ii) il verificarsi di mutamenti negativi rilevanti nei mercati finanziari italiani, statunitensi, del Regno Unito o nei Paesi appartenenti all'Area Economica Europea ovvero nei casi in cui scoppino o si intensifichino ostilità internazionali o qualsiasi calamità o crisi in tali Paesi oppure si verifichi qualsiasi mutamento o sviluppo nella situazione politica, finanziaria, economica o valutaria nazionale o internazionale tali, secondo il giudizio di buona fede dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, previa consultazione (ove possibile) con l'Emittente, l'Azionista Venditore e gli Azionisti Indiretti, da rendere inattuabile ovvero sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale ovvero la consegna delle Azioni agli investitori;

- (iii) il verificarsi di una violazione da parte dell'Emittente, dell'Azionista Venditore e degli Azionisti Indiretti delle dichiarazioni e garanzie e degli impegni rispettivamente assunti nel Contratto Istituzionale o il fatto che tali dichiarazioni e garanzie e impegni siano diventati non veritieri, non corretti o fuorvianti, in ogni caso in misura tale, secondo il giudizio di buona fede dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, previa consultazione (ove possibile) con l'Emittente, l'Azionista Venditore e gli Azionisti Indiretti, da rendere inattuabile ovvero sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale ovvero la consegna delle Azioni agli investitori;
- (iv) il fatto che le dichiarazioni contenute nel Prospetto o nell'*offering circular* siano, siano diventate o siano state scoperte essere non veritiere, non corrette o fuorvianti in misura rilevante o che sia occorso un fatto che comporti un'omissione rilevante nel Prospetto o nell'*offering circular* qualora tali documenti fossero stati pubblicati in tale data, in ogni caso in misura tale, secondo il giudizio di buona fede dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, previa consultazione (ove possibile) con l'Emittente, l'Azionista Venditore e gli Azionisti Indiretti, da rendere inattuabile ovvero sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale ovvero la consegna delle Azioni agli investitori;
- (v) il verificarsi di una generale sospensione o significativa limitazione delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, sul *London Stock Exchange* o sul *New York Stock Exchange*;
- (vi) il verificarsi di distorsioni nel sistema bancario, di *clearing* o di *settlement* di azioni nel Regno Unito o negli Stati Uniti d'America o in uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- (vii) l'ipotesi in cui le competenti autorità dello Stato di New York, o le competenti autorità del Regno Unito o di uno Stato appartenente all'Unione Europea dichiarino delle moratorie nel sistema bancario;
- (viii) il mancato perfezionamento e/o la revoca del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni della Società da parte di Borsa Italiana.

L'ammontare complessivo della commissione che la Società corrisponderà al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore al 2,25% (con una componente fissa pari all'1,50% e una componente variabile massima pari allo 0,75%) del ricavato lordo dell'Offerta Globale di Vendita a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica; il Contratto Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8390 del 14 settembre 2017, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

La Data di Avvio delle Negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle stesse a seguito dell'Offerta di Vendita.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data della Nota Informativa, le azioni dell'Emittente non sono quotate in alcun mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità dell'Offerta di Vendita altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato delle Azioni o di altri strumenti finanziari dell'Emittente oltre a quelle indicate nella Nota Informativa.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita, alla Data della Nota Informativa, nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario relative alle Azioni dell'Emittente.

6.5 Stabilizzazione

J.P. Morgan, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle azioni dell'Emittente fino ai 30 giorni successivi a tale data. Gli utili derivanti dall'attività di stabilizzazione saranno allocati in misura paritaria tra la Società e i membri dei consorzi di collocamento, mentre le relative perdite saranno ripartite tra i membri dei consorzi di collocamento.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

CAPITOLO VII - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionista Venditore

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono offerte in vendita da Marco Polo International Italy S.p.A..

7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita da ciascuno degli Azionisti Venditori

Tutte le Azioni oggetto dell'Offerta sono poste in vendita dall'Azionista Venditore.

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data della Nota Informativa e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta di Vendita e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Azionisti	N. Azioni alla Data della Nota Informativa		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni post Offerta di Vendita		N. di Azioni Opzione Greenshoe	N. Azioni post Offerta di Vendita in caso di integrale esercizio dell'opzione Greenshoe	
	Azioni	%		Azioni	Azioni		Azioni	%
Marco Polo	1.000.000.000	100%	350.000.000	650.000.000	65%	50.000.000	600.000.000	60%
Mercato	-	-	-	350.000.000	35%	-	400.000.000	40%
Totale	1.000.000.000	100%	350.000.000	1.000.000.000	100%	50.000.000	1.000.000.000	100%

7.3 Accordi di *lock-up*

7.3.1 Impegni di *lock-up* dell'Azionista Venditore

L'Azionista Venditore assumerà l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e fino a:

- (i) 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, per un numero di azioni corrispondenti al quantitativo di azioni dell'Emittente che, nel contesto della Scissione Marco Polo, saranno assegnate direttamente o indirettamente a LTI; e
- (ii) 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni per un numero di azioni corrispondenti al quantitativo di azioni dell'Emittente che, nel contesto della Scissione Marco Polo, saranno assegnate direttamente o indirettamente a SPV LUX e a Camfin,

a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio della Società e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna

delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

L'Azionista Venditore s'impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Tale impegno riguarderà la totalità delle azioni possedute dall'Azionista Venditore, salve le azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Globale, e le azioni eventualmente oggetto dell'Opzione *Greenshoe* o del prestito titoli di cui al Capitolo V, Paragrafo 5.2.5 della Nota Informativa.

Gli impegni di *lock-up* assunti dall'Azionista Venditore non troveranno altresì applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni della Società al servizio di piani di incentivazione del *management* e/o dei dipendenti, tra cui eventuali piani di *stock option* e/o *stock granting* della Società; (iii) adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle azioni della Società; (iv) emissione o trasferimento di azioni o altri strumenti finanziari della Società nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; e (v) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni della Società concluse dall'Azionista Venditore con i propri azionisti diretti o indiretti ovvero con società controllate o collegate, a condizione che e nella misura in cui tali azionisti diretti o indiretti ovvero tali società controllate o collegate assumano il medesimo impegno di *lock-up* avente a oggetto le azioni di titolarità dell'Azionista Venditore per la residua durata dello stesso.

Da ultimo, gli impegni di *lock-up* assunti dall'Azionista Venditore non troveranno applicazione: (i) rispetto all'assegnazione delle azioni dell'Emittente prevista nell'ambito della Scissione di Marco Polo che, pertanto, potrà essere eseguita in pendenza del periodo di vigenza degli impegni di *lock-up* (cfr. Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione); e (ii) rispetto al pegno costituito dall'Azionista Venditore sulle azioni dell'Emittente nel contesto della stipulazione del Finanziamento Marco Polo (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.2 del Documento di Registrazione). Si precisa che, per effetto dell'assegnazione delle azioni dell'Emittente nell'ambito della Scissione Marco Polo, gli impegni di *lock-up* dell'Azionista Venditore verranno meno, fermi restando gli analoghi impegni di *lock-up* degli Azionisti Indiretti di cui al successivo Paragrafo 7.3.2.

7.3.2 Impegni di *lock-up* degli Azionisti Indiretti

SPV LUX

SPV LUX assumerà, direttamente e per conto delle proprie società collegate (ad esclusione dell'Emittente e dell'Azionista Venditore), l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo

e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa SPV LUX (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero su altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa SPV LUX e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

SPV LUX s'impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, in azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa SPV LUX ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa SPV LUX, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Gli impegni di *lock-up* assunti da SPV LUX non troveranno applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni Marco Polo nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; (iii) adesione ad un'offerta pubblica di acquisto promossa sul capitale sociale dell'Emittente; e (iv) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni dell'Emittente concluse da SPV LUX con società ad essa collegate ovvero con CNRC e/o le società ad essa collegate e/o SRF e/o le società ad essa collegate, a condizione che e nella misura in cui le società beneficiarie di tali trasferimenti assumano il medesimo impegno di *lock-up* per la residua durata dello stesso.

Camfin

Camfin assumerà, direttamente e per conto delle proprie società collegate (ad esclusione dell'Emittente e dell'Azionista Venditore), l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa Camfin (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa Camfin e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate,

ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Camfin s'impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, in azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa Camfin ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa Camfin, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Gli impegni di *lock-up* assunti da Camfin non troveranno applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni Marco Polo nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; (iii) adesione ad un'offerta pubblica di acquisto promossa sul capitale sociale dell'Emittente; e (iv) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni dell'Emittente concluse da Camfin con società ad essa collegate, a condizione che e nella misura in cui le società beneficiarie di tali trasferimenti assumano il medesimo impegno di *lock-up* per la residua durata dello stesso.

LTI

LTI assumerà, direttamente e per conto delle proprie società collegate (ad esclusione dell'Emittente e dell'Azionista Venditore), l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa LTI (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa LTI e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

LTI s'impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, in azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa LTI ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco

Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa LTI, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Gli impegni di *lock-up* assunti da LTI non troveranno applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni Marco Polo nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; (iii) adesione ad un'offerta pubblica di acquisto promossa sul capitale sociale dell'Emittente; e (iv) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni dell'Emittente concluse da LTI con società ad essa collegate, a condizione che e nella misura in cui le società beneficiarie di tali trasferimenti assumano il medesimo impegno di *lock-up* per la residua durata dello stesso.

7.3.3 Impegni di *lock-up* della Società

La Società assumerà l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni ordinarie della Società e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

La Società s'impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Gli impegni di *lock-up* assunti dalla Società non troveranno applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni a servizio di piani di incentivazione azionari; (iii) emissione o trasferimento di azioni nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; e (iv) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni della Società concluse dalla Società con società ad essa collegate, a condizione che e nella misura in cui tali società collegate assumano il medesimo impegno di *lock-up* per la residua durata dello stesso.

Gli impegni che precedono non riguarderanno la vendita delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita.

CAPITOLO VIII - SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta di Vendita spettante all'Azionista Venditore riferito all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni a carico dell'Emittente riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è compreso tra un minimo di Euro 2.155,39 milioni e un massimo di Euro 2.839,64 milioni.

Il ricavato derivante dall'Offerta di Vendita, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sarà comunicato al pubblico da Pirelli e dall'Azionista Venditore nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato a Consob secondo le modalità specificate nel Capitolo V, Paragrafo 5.3.2 della Nota Informativa.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle azioni dell'Emittente (ivi inclusa la quota parte delle spese promozionali e pubblicitarie a carico della Società), escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (*cf.* Capitolo V, Paragrafo 5.4.3. della Nota Informativa), saranno pari a circa Euro 22 milioni. Le spese e le commissioni relative all'Offerta Globale saranno sostenute dall'Emittente, anche tenuto conto che l'Azionista Venditore si è determinato a procedere all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 19 giugno 2017 per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.189.375.000,00 anche al fine di rendere disponibili all'Emittente stesso i fondi per sostenere le spese e le commissioni connesse all'operazione. Tale stima non include le eventuali spese a carico dell'Azionista Venditore (es. costi di specifici incarichi di consulenza).

CAPITOLO IX - DILUIZIONE

9.1 Diluizione immediata derivante dall'Offerta

L'Offerta non comporta l'emissione di nuove azioni e, pertanto, non determina alcun effetto di diluizione.

Per mere ragioni di completezza si segnala che ad esito dell'Offerta di Vendita:

- in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta l'Azionista Venditore continuerà a detenere una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 65%;
- in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* Marco Polo continuerà a detenere una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 60%.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo XVIII del Documento di Registrazione.

9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione della nuova offerta

Per le sue caratteristiche l'Offerta di Vendita non contempla alcuna offerta destinata all'unico azionista dell'Emittente e non potrà pertanto determinare una diluizione immediata.

CAPITOLO X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Soggetto	Ruolo
Pirelli & C. S.p.A.	Emittente
Marco Polo International Italy S.p.A.	Azionista Venditore
Banca Akros S.p.A. Gruppo Banco BPM	Co-Manager
Banca IMI S.p.A.	Join Global Coordinator
	Joint Bookrunner
	Sponsor
	Responsabile del Collocamento
BNP Paribas	Joint Bookrunner
Goldman Sachs International	Joint Bookrunner
HSBC Bank plc	Joint Bookrunner
ING Bank N.V.	Co-Manager
J.P. Morgan Securities plc	Join Global Coordinator
	Joint Bookrunner
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Joint Bookrunner
Merrill Lynch International	Joint Bookrunner
Morgan Stanley & Co. International plc	Join Global Coordinator
	Joint Bookrunner
Natixis SA	Co-Manager
UniCredit Bank AG, succursale di Milano	Joint Bookrunner

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Nota Informativa non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nel Documento di Registrazione, che siano state sottoposte a revisione contabile o revisione contabile limitata.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Nella Nota Informativa non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Nota Informativa non sono inserite informazioni provenienti da terzi.



Pirelli & C. S.p.A.
Sede Legale

Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25
20126 Milan, Italy

www.pirelli.com

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

EMITTENTE



Pirelli & C. S.p.A.

Sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25

Capitale sociale Euro 1.904.374.935,66

Registro delle Imprese di Milano n. 00860340157

Repertorio Economico Amministrativo n. 1055



Il Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi del regolamento di attuazione del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione europea del 29 aprile 2004, recante le modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificato e integrato.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106982/17.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'Investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari depositata presso Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106983/17 e alla Nota di Sintesi depositata presso Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106983/17, che congiuntamente costituiscono il prospetto di offerta e ammissione a quotazione.

Il Documento di Registrazione è disponibile presso la sede dell'Emittente nonché sul sito internet www.pirelli.com.

Avvertenze per l'investitore

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto nel suo complesso, ivi inclusi i fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo ad esso facente capo e al settore di attività in cui essi operano riportati nel Capitolo IV (Fattori di Rischio) del Documento di Registrazione nonché i rischi relativi agli strumenti finanziari offerti/ammessi alla negoziazione riportati nel Capitolo II della Nota Informativa. In particolare, si richiama l'attenzione su quanto di seguito indicato:

- Il presente prospetto informativo è stato predisposto in relazione all'offerta pubblica di vendita e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. ("**Pirelli**" ovvero l'"**Emittente**"). La quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente era prevista dall'accordo di compravendita e co-investimento sottoscritto nel marzo 2015 tra China National Chemical Corporation, un'impresa a conduzione statale della Repubblica Popolare Cinese, e China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. ("**CNRC**"), società controllata da ChemChina, da una parte, e Camfin S.p.A. ("**Camfin**"), Long-Term Investments Luxembourg S.A. ("**LTI**") e Coinv S.p.A., dall'altra parte, aventi ad oggetto, *inter alia*, l'acquisizione del capitale sociale dell'Emittente, la revoca dalla quotazione delle azioni Pirelli e la loro successiva riammissione a quotazione (per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione). Dal momento che le azioni oggetto di offerta sono poste esclusivamente in vendita dall'Azionista Venditore, dall'operazione non deriveranno proventi a favore dell'Emittente (per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo III, Paragrafo 3.4 della Nota Informativa).
- Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario bancario, rispetto al quale sostiene elevati oneri finanziari. Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 l'indebitamento finanziario netto è significativamente superiore a quello al 31 dicembre 2015, per effetto del debito utilizzato per finanziare l'acquisizione di Pirelli mediante l'offerta pubblica di acquisto e incorporato dall'Emittente a seguito della fusione inversa con Marco Polo Industrial Holding. L'indebitamento finanziario consolidato netto totale è pari ad Euro 4.287.444 migliaia al 30 giugno 2017. Alla medesima data (i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è pari a 1,06 e (ii) il rapporto tra il margine operativo lordo ante oneri non ricorrenti e di ristrutturazione (c.d. *EBITDA Adjusted*) e oneri finanziari è pari a 2,27. Alla Data del Documento di Registrazione, la principale fonte di finanziamento del Gruppo è costituita dal finanziamento bancario non assistito da garanzie reali assunto dal Gruppo per un importo massimo complessivo pari ad Euro 4.200.000.000,00 ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 27 giugno 2017 (il "**Contratto di Finanziamento**"). In particolare, il Contratto di Finanziamento prevede un *covenant* finanziario, relativo al rispetto di una determinata soglia di *Total Net Leverage* (inteso come rapporto tra indebitamento netto consolidato e l'*EBITDA* consolidato dei precedenti 12 mesi), e ulteriori impegni e limitazioni a carico del Gruppo, nonché ipotesi di inadempimento e decadenza dal beneficio del termine. Tali circostanze potrebbero comportare effetti negativi anche rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Da ultimo, l'Emittente riveste il ruolo di garante rispetto al prestito obbligazionario per complessivi Euro 600 milioni emesso in data 18 novembre 2014 da Pirelli International. Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.1 del Documento di Registrazione.

- Tra il 2015 e il 2017 il Gruppo ha realizzato un processo di riorganizzazione e valorizzazione industriale finalizzato a rafforzare i piani di sviluppo delle attività relative ai pneumatici per auto, moto e velocipedi (cc.dd. *Pneumatici Consumer*) di Pirelli ed il presidio di aree geograficamente strategiche, nonché a separare e dare autonoma rilevanza alle attività relative alla produzione e commercializzazione in Italia e/o all'estero di pneumatici per veicoli pesanti ad uso industriale, agricolo o per trasporto passeggeri (cc.dd. *pneumatici Industrial*). Ad esito di tale processo, le attività del Gruppo consistono nella produzione, distribuzione e commercializzazione di pneumatici Consumer. La strategia di Pirelli prevede che la Società si focalizzi sul *business Consumer*, con un posizionamento nei segmenti di prodotto e di mercato a più alto valore (c.d. *High Value*), limitando generalmente la presenza del Gruppo a quei mercati in cui il segmento *Standard* è ancora preponderante (ad esempio, il Brasile). Pirelli potrebbe non riuscire a realizzare, in tutto o in parte, gli investimenti previsti nell'arco del Piano Industriale 2017-2020 oppure dover sostenere maggiori costi per tali investimenti rispetto a quanto pianificato e pertanto, non sviluppare a pieno la propria strategia ovvero conseguire dei flussi di cassa inferiori rispetto alle previsioni. Tale circostanza potrebbe non permettere alla Società di conseguire una posizione distintiva nel segmento *Consumer* nonché comportare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo IV, Paragrafi A.6 e A.7 del Documento di Registrazione.
- Il Documento di Registrazione riporta dati previsionali tratti dai dati inclusi nel "Piano industriale 2017-2020" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 luglio 2017 così come integrato dal successivo Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017. I dati previsionali sono un obiettivo sfidante per la Società. In particolare, (i) i *target* di crescita dei ricavi inseriti a piano prevedono una crescita media annua maggiore o uguale al 9% e risultano significativamente maggiori rispetto alla crescita media annua dei ricavi *adjusted* storica 2014-2016, che si è assestata ad un 5,4%; (ii) la crescita attesa dei ricavi (CAGR) 2016-2020 pari o superiore al 9% risulta sfidante rispetto alla crescita registrata dalle società comparabili di Pirelli (cc.dd. *peers*) (cfr. Capitolo IV, Paragrafo A.11, del Documento di Registrazione); (iii) inoltre, nell'ambito delle ipotesi alla base delle previsioni, si registra una crescita sfidante dei volumi relativi alla categoria di pneumatici con calettamento pari o superiore a 18 pollici previsti per la Società nel periodo 2017 – 2020 (maggiore o uguale a 13%) rispetto a quella del mercato di riferimento nello stesso periodo pari a 9,2%. Su tali previsioni possono incidere anche le minacce potenziali e i punti di debolezza evidenziati nell'analisi rappresentata nel Capitolo XIII (c.d. SWOT), nonché fattori quali oscillazioni dei tassi di cambio e variazioni nel prezzo delle materie prime. I Dati Previsionali sono basati su assunzioni generali e assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, nonché eventi o azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire, circa l'andamento delle grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento. Pertanto, i dati previsionali sono caratterizzati da connotati elementi di soggettività e incertezza, anche in considerazione dell'orizzonte temporale di riferimento (esercizio 2020). In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento, a non fare esclusivo affidamento sugli stessi e a valutare il complessivo contenuto del Documento di Registrazione. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.5 del Documento di Registrazione.

- Il Documento di Registrazione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché valutazione di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente. Tali valutazioni soggettive sono state formulate direttamente dalla Società e pertanto non è possibile garantire che le dichiarazioni di preminenza e stime inserite nel Documento di Registrazione possano essere confermate. La Società ritiene che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, l'industria dei pneumatici (Auto e Moto), sia a livello globale, sia a livello regionale e, in particolare, i segmenti nei quali la Società ritiene di coprire una posizione di *leadership*. Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.25 del Documento di Registrazione.
- Il Gruppo è esposto al rischio di generare flussi finanziari e conseguire risultati economici peggiori rispetto alle previsioni ed alle stime su cui si basa l'*impairment test*, che consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'attività con il relativo valore contabile, tali da richiedere rettifiche al valore contabile dell'avviamento e/o del marchio Pirelli a vita indefinita iscritti nel bilancio consolidato dell'Emittente. In particolare il Gruppo è esposto ad un'elevata volatilità dei flussi finanziari e ad un'elevata sensibilità del valore del marchio a variazioni anche contenute di tali flussi. I bilanci rielaborati relativamente al solo perimetro delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 (cc.dd. Bilancio Intermedio *Carve-Out* e Bilancio *Carve-Out* 2016) includono immobilizzazioni immateriali la cui incidenza complessiva sul totale delle attività è pari al 47,8% al 30 giugno 2017 e al 46,3% al 31 dicembre 2016. L'incidenza complessiva delle attività immateriali sul patrimonio netto delle Attività *Consumer* è pari rispettivamente a circa il 146,4% al 30 giugno 2017 e al 227,7% al 31 dicembre 2016. Tali immobilizzazioni immateriali sono state prevalentemente generate con l'operazione di fusione inversa di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli. Il Gruppo effettua annualmente l'*impairment test* delle attività immateriali a vita indefinita ai sensi dei principi contabili internazionali. L'*impairment test* potrebbe fare emergere una riduzione del valore delle relative attività. In particolare, per quanto riguarda il Brand Pirelli, al 31 dicembre 2016, l'*impairment test* ha fatto emergere un'eccedenza del *fair value* del Brand rispetto al suo valore di bilancio pari a circa il 4,4%. L'analisi di sensitività svolta a tale riguardo prevede ipotesi di perdita di valore. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.11 del Documento di Registrazione.
- Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dai rapporti partecipativi, commerciali e di *business* intrattenuti con la società Pirelli de Venezuela C.A.. In particolare, l'evoluzione negativa della situazione macroeconomica, il controllo regolamentare sul mercato della valuta e dei cambi e la continua riduzione della disponibilità di Dollari americani nel Paese acquistabili mediante i meccanismi di cambio ufficiali, hanno comportato l'emergere di una situazione strutturale di impossibilità per la società di convertire Bolivar venezuelani in Dollari americani, a seguito della quale Pirelli Venezuela non è più stata in grado di versare dividendi e *royalties* nonché di far fronte alle proprie passività commerciali verso le altre società del Gruppo o verso fornitori per l'acquisto continuativo di materie prime. Pertanto, si è ritenuto che non fossero più verificate le condizioni richieste dall'IFRS 10 per detenere il controllo su Pirelli Venezuela e si è proceduto al deconsolidamento della stessa con data di riferimento 31 dicembre 2015 e all'iscrizione del *fair value* dell'investimento tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Tali attività hanno

comportato la rilevazione di un rilevante impatto negativo a conto economico pari a Euro 507.777 migliaia, iscritto in un'apposita riga di conto economico. Da ultimo, si segnala che, al 30 giugno 2017, l'ammontare dei crediti commerciali scaduti riferibili a Pirelli Venezuela è pari ad Euro 218.759 migliaia, svalutati negli anni precedenti (Euro 229.304 migliaia al 31 dicembre 2016). Si evidenzia, infine, che l'impianto ubicato in Venezuela è soggetto al rischio di espropriazione e/o nazionalizzazione da parte delle competenti autorità governative. Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.4 del Documento di Registrazione.

- Pirelli vende i suoi prodotti su base mondiale in oltre 160 Paesi e possiede diciannove siti industriali ubicati in tredici diversi Paesi, alcuni dei quali possono avere un grado minore di stabilità dal punto di vista politico, sociale ed economico. In particolare alla Data del Documento di Registrazione, persistono elementi strutturali di instabilità politica nell'area latino-americana (con particolare riferimento a Brasile e Venezuela), e nell'area medio-orientale, le cui implicazioni di medio-lungo termine rimangono, alla Data del Documento di Registrazione, molto incerte. Si precisa che, con riferimento al 30 giugno 2017, tali aree rappresentano rispettivamente il 17,0% e il 4,6% dei ricavi consolidati. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.3 del Documento di Registrazione.
- Le informazioni finanziarie storiche contenute nel Documento di Registrazione sono rappresentate dai Bilanci consolidati di *carve-out* relativi agli esercizi 2014 e 2015, dal Bilancio *carve-out* relativo all'esercizio 2016 e dal Bilancio intermedio *carve-out* relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017. Le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell'Emittente in quanto le attività e passività riconducibili alle Attività *Consumer* sono riportate come se fossero state separate dalle attività e passività delle Attività *Industrial* nei periodi 2014-2016 e fino alla data dell'assegnazione – avvenuta in data 15 marzo 2017 - della partecipazione totalitaria detenuta da Pirelli in TP Industrial Holding (titolare del 52% del capitale sociale di Pirelli Industrial S.r.l.) a Marco Polo International Italy S.p.A.. In particolare al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale delle Attività *Consumer*, e pertanto del *business* facente capo all'Emittente alla Data del Documento di Registrazione, nei periodi presi a riferimento nel Documento di Registrazione, si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie di *carve-out*. Alla luce di quanto precede, sussiste il rischio che, qualora le attività e passività riconducibili alle Attività *Consumer* fossero state separate dalle attività e passività delle Attività *Industrial* nei periodi 2014-2016 e fino alla data dell'Assegnazione, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nel Documento di Registrazione. Il Documento di Registrazione contiene inoltre dati contabili *pro-forma* costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di rifinanziamento di linee bancarie di Pirelli per complessivi Euro 4,2 miliardi e dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 19 giugno 2017.

I sopracitati dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell'Emittente né devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo IV, Paragrafi A.8 e A.9 del Documento di Registrazione.

- Nel contesto dell'operazione di riorganizzazione industriale, sono state perfezionate operazioni di trasferimento di *assets* o *business*, ovvero di scissione, in numerosi Paesi. A tale riguardo, il Gruppo è esposto al rischio derivante dal verificarsi di eventi che possano attivare gli obblighi di indennizzo previsti negli atti e negli accordi stipulati per realizzare tali operazioni di trasferimento o scissione, nonché

dall'eventuale inadempimento da parte delle società controllate da PTG (società beneficiaria del segmento *Industrial*) rispetto agli obblighi di indennizzo ivi previsti a carico di tali società. Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo IV, Paragrafi A.12 e A.13 del Documento di Registrazione.

- Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili, penali, fiscali o di natura amministrativa. Si evidenzia che, rispetto ad alcuni di tali procedimenti, il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, il Gruppo non ha accantonato alcun fondo a bilancio a fronte delle eventuali passività dagli stessi derivanti. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.18 del Documento di Registrazione.

[PAGINA INTENZIONALMENTE LASCIATA IN BIANCO]

INDICE

DEFINIZIONI	17
GLOSSARIO	27
CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI	35
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	35
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	35
CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	36
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	36
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	38
CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	39
3.1 INFORMAZIONI ECONOMICHE STORICHE	45
3.2 INFORMAZIONI PATRIMONIALI STORICHE	48
3.3 INFORMAZIONI RELATIVE AI FLUSSI FINANZIARI STORICI	49
3.4 COMMENTO AI DATI FINANZIARI 2015 <i>POST</i> ACQUISIZIONE	50
3.5 ANALISI DEI RICAVI	52
3.6 INDICATORI ALTERNATIVI DI <i>PERFORMANCE</i> RELATIVI AI DATI STORICI	54
3.6.1 <i>INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE RELATIVI AI DATI ECONOMICI STORICI DELLE</i> <i>ATTIVITÀ CONSUMER.....</i>	55
3.6.2 <i>INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE RELATIVI AI DATI PATRIMONIALI STORICI DELLE</i> <i>ATTIVITÀ CONSUMER.....</i>	57
3.6.3 <i>INDICATORI DI SOLVIBILITÀ DELLE ATTIVITÀ CONSUMER</i>	62
3.7 DATI <i>PRO-FORMA</i>	62
CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO	64
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	64
A.1 <i>Rischi connessi all'indebitamento della Società e del Gruppo.....</i>	64
A.2 <i>Rischi connessi ai crediti commerciali della Società e del Gruppo.....</i>	73
A.3 <i>Rischi connessi alla situazione politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera il</i> <i>Gruppo ed in particolare, nei Paesi emergenti.....</i>	77
A.4 <i>Rischi connessi alle attività in Venezuela</i>	79
A.5 <i>Rischi connessi ai dati previsionali inclusi nel Documento di Registrazione.....</i>	81
A.6 <i>Rischi connessi alla mancata realizzazione ovvero a ritardi nell'attuazione della strategia</i> <i>industriale del Gruppo.....</i>	84

A.7	<i>Rischi connessi alla concentrazione nel segmento Consumer e alla conversione della capacità produttiva Standard in High Value</i>	85
A.8	<i>Rischi connessi alle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione</i>	86
A.9	<i>Rischi connessi alla predisposizione di dati contabili pro-forma</i>	90
A.10	<i>Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance</i>	91
A.11	<i>Rischi connessi alla rilevanza delle attività immateriali sul totale dell'attivo patrimoniale e sul patrimonio netto del Gruppo</i>	92
A.12	<i>Rischi connessi alla separazione dal Gruppo Pirelli delle attività relative ai Pneumatici Industrial</i>	98
A.13	<i>Rischi connessi ai contratti stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale</i>	103
A.14	<i>Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato</i>	105
A.15	<i>Rischi connessi alle joint-venture di cui è parte il Gruppo</i>	106
A.16	<i>Rischi connessi ai rapporti con le organizzazioni sindacali</i>	110
A.17	<i>Rischi connessi al prezzo delle attività finanziarie detenute dall'Emittente</i>	111
A.18	<i>Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere della Società e del Gruppo</i>	113
A.19	<i>Rischi connessi all'andamento delle vendite e ai rapporti con la clientela</i>	117
A.20	<i>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2011</i>	120
A.21	<i>Rischi connessi alle coperture assicurative del Gruppo</i>	121
A.22	<i>Rischi connessi ad operazioni con parti correlate</i>	123
A.23	<i>Rischi connessi ai sistemi informativi, alle strutture di rete e alla protezione delle informazioni</i>	128
A.24	<i>Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi</i>	129
A.25	<i>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati</i>	131
A.26	<i>Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio</i>	132
A.27	<i>Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse</i>	135
A.28	<i>Rischi connessi al costo e alla disponibilità di materie prime e componenti e ai rapporti con i fornitori</i>	136
A.29	<i>Rischi connessi alla previsione dei costi dei prodotti ai fini della determinazione dei prezzi di vendita nei confronti del canale Primo Equipaggiamento</i>	142
A.30	<i>Rischi connessi alle contribuzioni effettuate dal Gruppo in favore dei fondi pensionistici in essere</i>	143

A.31	<i>Rischi connessi agli impianti produttivi e all'interruzione dell'attività produttiva</i>	146
A.32	<i>Rischi connessi alle barriere tariffarie/dazi</i>	147
A.33	<i>Rischi connessi alla gestione dei resi e degli invenduti, delle scorte di magazzino e al trasporto delle merci</i>	148
A.34	<i>Rischi fiscali</i>	150
A.35	<i>Rischi connessi al cambiamento delle preferenze della clientela</i>	151
A.36	<i>Rischi connessi alla distribuzione di dividendi dalle società controllate dall'Emittente</i>	152
A.37	<i>Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio</i>	153
A.38	<i>Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie</i>	154
B.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO	155
B.1	<i>Rischi connessi all'evoluzione della domanda nel medio e nel lungo termine</i>	155
B.2	<i>Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia</i>	156
B.3	<i>Rischi connessi al posizionamento competitivo della Società e del Gruppo e alle dinamiche concorrenziali di settore</i>	157
B.4	<i>Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e ai costi dell'attività di ricerca e sviluppo</i>	159
B.5	<i>Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e a campagne di richiamo</i>	160
B.6	<i>Rischi connessi alla potenziale esposizione a materiali pericolosi tipici dell'industria della gomma</i>	161
B.7	<i>Rischi connessi all'evoluzione della normativa e della regolamentazione applicabile alle attività del Gruppo</i>	162
B.8	<i>Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente</i>	163
B.9	<i>Rischi connessi alla proprietà intellettuale</i>	168
B.10	<i>Rischi connessi al costo del lavoro</i>	170
B.11	<i>Rischi connessi al cambiamento climatico</i>	171
	CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	172
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	172
5.1.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	172
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	172
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	172
5.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale</i>	172
5.1.5	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente</i>	172

5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI.....	188
5.2.1	<i>Investimenti effettuati nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014</i>	188
5.2.2	<i>Investimenti in corso di realizzazione</i>	191
5.2.3	<i>Investimenti futuri</i>	192
	CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	193
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO.....	193
6.1.1	<i>Premessa</i>	193
6.1.2	<i>Descrizione delle attività, dei prodotti e dei servizi della Società</i>	199
6.1.3	<i>Il modello di funzionamento</i>	218
6.1.4	<i>Il Brand Pirelli</i>	244
6.1.5	<i>Sostenibilità</i>	247
6.1.6	<i>Descrizione dei fattori chiave del Gruppo</i>	249
6.1.7	<i>Programmi futuri e strategia</i>	258
6.1.8	<i>Risk management e polizze assicurative</i>	259
6.1.9	<i>Quadro normativo</i>	263
6.2	PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO.....	266
6.2.1	<i>Mercato auto</i>	267
6.2.2	<i>Mercato moto</i>	294
6.3	FATTORI ECCEZIONALI.....	300
6.4	EVENTUALE DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	300
6.5	FONTI DELLE DICHIARAZIONI DELL'EMITTENTE RIGUARDO LA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE.....	300
	CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	301
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE.....	301
7.2	DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO.....	304
	CAPITOLO VIII - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	309
8.1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE E BENI AFFITTATI.....	309
8.1.1	<i>Beni immobili in proprietà</i>	309
8.1.2	<i>Impianti e macchinari produttivi</i>	310
8.1.3	<i>Beni immobili in uso</i>	311

8.2	PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	317
CAPITOLO IX - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA		322
9.1	GESTIONE OPERATIVA.....	323
9.1.1	<i>Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito delle Attività Consumer</i>	<i>323</i>
9.1.2	<i>Conto economico consolidato delle Attività Consumer relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.....</i>	<i>331</i>
9.1.3	<i>Conto economico consolidato delle Attività Consumer relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.....</i>	<i>345</i>
9.2	SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE ATTIVITÀ CONSUMER AL 30 GIUGNO 2017 E AL 31 DICEMBRE 2016, 2015 E 2014	367
9.3	INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.	378
CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE		379
10.1	RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE.....	380
10.1.1	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DELLE ATTIVITÀ CONSUMER	380
10.1.2	GESTIONE ACCENTRATA DELLA TESORERIA	410
10.2	FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE.....	411
10.2.1	<i>Flussi di cassa dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.....</i>	<i>411</i>
10.2.2	<i>Flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014</i>	<i>416</i>
10.3	FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE.....	421
10.4	LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE	421
10.5	FONTE PREVISTE DEI FINANZIAMENTI.....	422
10.6	ALTRE INFORMAZIONI	422
CAPITOLO XI - RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....		427
11.1	RICERCA E SVILUPPO	427
11.1.1	<i>Sviluppo di nuovi prodotti</i>	<i>428</i>
11.1.2	<i>Sviluppo di nuove materie prime.....</i>	<i>431</i>
11.1.3	<i>Innovazione dei processi produttivi.....</i>	<i>431</i>
11.1.4	<i>Innovazioni derivanti dalla collaborazione con il Campionato Mondiale di Formula 1™ e altre competizioni sportive.....</i>	<i>432</i>
11.2	PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	432
11.2.1	<i>Marchi</i>	<i>432</i>

11.2.2	Brevetti e disegni industriali.....	434
11.2.3	Licenze.....	435
11.2.4	Politica di tutela della proprietà intellettuale.....	435
CAPITOLO XII -INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		436
12.1	TENDENZE RECENTI SUI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO	436
12.2	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	436
CAPITOLO XIII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI		437
13.1	PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATI I DATI PREVISIONALI DELL'EMITTENTE	447
13.1.1	PREMESSA.....	447
13.1.2	PRINCIPALI ASSUNZIONI DI CARATTERE GENERALE E IPOTETICHE SOTTOSTANTI L'ELABORAZIONE DEL PIANO 2020, DIPENDENTI IN TUTTO O IN PARTE DA INIZIATIVE DEL MANAGEMENT DELL'EMITTENTE.....	449
13.1.3	PRINCIPALI ASSUNZIONI DI CARATTERE IPOTETICO SOTTOSTANTI L'ELABORAZIONE DEL PIANO 2020, DIPENDENTI DA EVENTI NON SOTTO IL CONTROLLO DEL MANAGEMENT DELL'EMITTENTE	466
13.2	DATI PREVISIONALI.....	471
13.2.1	ANALISI DI SENSITIVITÀ	473
13.3	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI.....	477
13.4	PREVISIONI DEGLI UTILI CONTENUTE IN ALTRI PROSPETTI.....	480
CAPITOLO XIV - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....		481
14.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	481
14.1.1	Consiglio di Amministrazione	481
14.1.2	Collegio Sindacale	495
14.1.3	Alti Dirigenti	505
14.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	510
14.2.1	Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione	510
14.2.2	Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale	510
14.2.3	Potenziali conflitti di interesse degli Alti Dirigenti.....	510

14.2.4	Eventuali accordi con l'azionista, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati.....	510
14.2.5	Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo e dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute	510
CAPITOLO XV - REMUNERAZIONI E BENEFICI.....		511
15.1	REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI PER I SERVIZI RESI IN QUALSIASI VESTE.....	511
15.1.1	Consiglio di Amministrazione	511
15.1.2	Collegio Sindacale	511
15.1.3	Alti Dirigenti	512
15.2	SISTEMI DI INCENTIVAZIONE	512
15.2.1	Premessa.....	512
15.2.2	Piano MBO.....	513
15.2.3	Piano Long Term Incentive.....	515
15.2.4	Special Award.....	517
15.3	AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE E DA SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI	518
CAPITOLO XVI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE		519
16.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	519
16.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	520
16.3	INFORMAZIONI SUI COMITATI INTERNI.....	521
16.4	RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	528
CAPITOLO XVII - DIPENDENTI.....		536
17.1	NUMERO DIPENDENTI.....	536
17.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI STOCK OPTION.....	537
17.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	537

17.4	FONDI PENSIONE.....	537
CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI.....		540
18.1	PRINCIPALI AZIONISTI.....	540
18.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI.....	542
18.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TUF.....	542
18.4	PATTI PARASOCIALI	543
18.4.1	<i>Patti Parasociali vigenti alla Data del Documento di Registrazione</i>	<i>543</i>
18.4.2	<i>Patti Parasociali che acquisteranno efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni</i>	<i>550</i>
18.5	EVOLUZIONE DELL'AZIONARIATO DELL'EMITTENTE.....	558
CAPITOLO XIX - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....		561
19.1	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALLE ATTIVITÀ <i>CONSUMER</i>	561
19.1.1	<i>Operazioni con società soggette a controllo delle controllanti.....</i>	<i>565</i>
19.1.2	<i>Operazioni con società collegate e società a controllo congiunto.....</i>	<i>575</i>
19.1.3	<i>Operazioni con società controllanti dirette e indirette.....</i>	<i>577</i>
19.1.4	<i>Operazioni con altre parti correlate.....</i>	<i>578</i>
19.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE	579
19.2.1	<i>Operazioni con società controllate.....</i>	<i>581</i>
19.2.2	<i>Operazioni con società collegate</i>	<i>587</i>
19.2.3	<i>Operazioni con altre parti correlate.....</i>	<i>588</i>
CAPITOLO XX - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....		589
20.1	PREMESSA	589
20.1.1	<i>Bilancio Carve-Out per l'esercizio 2016, dopo l'acquisizione da parte di CNRC</i>	<i>595</i>
20.1.2	<i>Bilanci Carve-Out per gli esercizi 2014 e 2015, prima dell'acquisizione da parte di CNRC</i>	<i>688</i>
20.1.3	<i>Bilancio Intermedio Carve-Out al 30 giugno 2017.....</i>	<i>795</i>
20.2	INFORMAZIONI FINANZIARIE <i>PRO-FORMA</i>	862
20.2.1	<i>Premessa.....</i>	<i>862</i>
20.2.2	<i>Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma</i>	<i>864</i>
20.2.3	<i>Breve descrizione delle Operazioni.....</i>	<i>865</i>
20.2.4	<i>Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2016.....</i>	<i>866</i>

20.2.5	<i>Relazione della società di revisione sui Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2016</i>	871
20.2.6	<i>Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017</i>	873
20.2.7	<i>Relazione della società di revisione sui Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017</i>	878
20.3	BILANCI.....	880
20.4	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	880
20.4.1	<i>Informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione</i>	880
20.4.2	<i>Altre informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione e controllate dai revisori dei conti</i>	881
20.4.3	<i>Dati finanziari non estratti dai bilanci dell'Emittente</i>	881
20.5	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	881
20.6	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	881
20.7	POLITICA DEI DIVIDENDI.....	881
20.8	PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI.....	883
20.8.1	<i>Contenzioso antitrust relativo al business dei cavi energia</i>	883
20.8.2	<i>Contenziosi fiscali in Brasile</i>	884
20.8.3	<i>Contenziosi penali legati alle malattie di asserita origine professionale</i>	888
20.8.4	<i>Contenziosi civili legati alle malattie di asserita origine professionale avviati da ex-dipendenti del Gruppo</i>	890
20.8.5	<i>Altri contenziosi</i>	890
20.9.	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	890
	CAPITOLO XXI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	891
21.1	CAPITALE SOCIALE.....	891
21.1.1	<i>Capitale sociale sottoscritto e versato</i>	891
21.1.2	<i>Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali</i>	891
21.1.3	<i>Azioni proprie</i>	891
21.1.4	<i>Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione</i>	891
21.1.5	<i>Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale</i>	891
21.1.6	<i>Esistenza di offerte in opzione riguardanti il capitale di società del Gruppo</i>	891

21.1.7	<i>Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali</i>	891
21.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE.....	892
21.2.1	<i>Oggetto sociale e scopi dell'Emittente</i>	892
21.2.2	<i>Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale</i>	893
21.2.3	<i>Diritti e privilegi connessi alle azioni</i>	899
21.2.4	<i>Disposizioni normative relative alla modifica dei diritti degli azionisti</i>	900
21.2.5	<i>Previsioni statutarie relative alle assemblee dell'Emittente</i>	900
21.2.6	<i>Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	903
21.2.7	<i>Obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti</i>	903
21.2.8	<i>Modifica del capitale</i>	904
	CAPITOLO XXII - CONTRATTI RILEVANTI	905
22.1	<i>Prestito Obbligazionario 2014</i>	905
22.2	<i>Il Contratto di Finanziamento</i>	907
22.3	<i>I contratti rilevanti stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale</i>	921
	CAPITOLO XXIII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	931
23.1	RELAZIONI DI ESPERTI.....	931
23.2	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	931
	CAPITOLO XXIV - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	932
	CAPITOLO XXV - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	933

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Acquisizione	L'acquisizione della totalità delle azioni ordinarie e di oltre il 90% delle azioni di risparmio Pirelli, effettuata da Marco Polo Industrial Holding nel 2015 attraverso la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria e un'offerta pubblica di acquisto volontaria, con l'obiettivo di conseguire il <i>delisting</i> della Società.
Aeolus	Aeolus Tyre Co., Ltd., società di diritto cinese con sede legale in Jiaodong South Road, 48, Jiaozuo City, Henan (Repubblica Popolare cinese).
Assegnazione	L'assegnazione – avvenuta in data 15 marzo 2017 - della partecipazione totalitaria detenuta da Pirelli in TPIH (titolare del 52% del capitale sociale di Pirelli Industrial) a Marco Polo, mediante (i) la distribuzione di riserve in natura da parte di Pirelli a Marco Polo International Holding Italy e (ii) la distribuzione in natura da parte di Marco Polo International Holding Italy all'unico azionista Marco Polo di una quota parte della riserva sovrapprezzo.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, deliberato in data 19 giugno 2017 dall'assemblea degli azionisti di Pirelli per massimi nominali Euro 1.189.375.000,00, mediante emissione di massime n. 429.005.680 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, di cui massimi Euro 558.994.401,00 da destinare a capitale sociale e massimi Euro 630.380.599,00 a riserva sovrapprezzo, sottoscritto interamente dal socio unico Marco Polo e destinato a rimborsare per pari ammontare parte dell'indebitamento bancario.
Alti dirigenti	I soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno della Società alla Data del Documento di Registrazione, come individuati nel Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Documento di Registrazione.
Attività Consumer	Tutte le altre attività del Gruppo Pirelli non attribuibili alle Attività <i>Industrial</i> .
Attività Industrial	Le attività incluse nel perimetro oggetto dell'Assegnazione nel 2017, nonché le attività residuali relative ai Pneumatici <i>Industrial</i> ubicate in Cina e Argentina.
Banche Finanziatrici	J.P. Morgan Europe Limited, J.P. Morgan Limited, Banca IMI S.p.A, e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFI, Ltd. e ogni loro eventuale successore o avente causa.
Beneficiarie	Con riferimento al Nuovo Finanziamento, Pirelli e Pirelli International.
Bilanci Carve-Out	I Bilanci <i>Carve-Out</i> 2015-2014, il Bilancio <i>Carve-Out</i> 2016 e il Bilancio Intermedio <i>Carve-Out</i> .

Bilanci Carve-Out 2015-2014	Bilanci consolidati di <i>carve-out</i> relativi agli esercizi 2014 e 2015 delle Attività <i>Consumer</i> del Gruppo, estratti dai bilanci consolidati di Pirelli per gli esercizi 2014 e 2015, senza la rappresentazione di alcun effetto derivante dall'Acquisizione e dalla successiva fusione tra Pirelli e Marco Polo Industrial Holding. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY, che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.
Bilancio Carve-Out 2016	Bilancio consolidato di <i>carve-out</i> relativo all'esercizio 2016 delle Attività <i>Consumer</i> inizialmente facenti capo a Marco Polo Industrial Holding (successivamente oggetto di fusione inversa con Pirelli), redatti successivamente all'Acquisizione. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY, che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.
Bilancio Intermedio Carve-Out	Bilancio consolidato intermedio di <i>carve-out</i> relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017 delle Attività <i>Consumer</i> . Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Camfin o CF	Camfin S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Milano, via Bicocca degli Arcimboldi n. 3, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso Registro delle Imprese di Milano n. 00795290154.
Campneus	Comercial e Importadora de Pneus Ltda., società di diritto brasiliano con sede legale in Avenida Brigadeiro Faria Lima n° 4221, 10° andar, conjuntos 101 e 102, 04538-133, São Paulo, S.P., attiva nella distribuzione <i>retail</i> e <i>wholesale</i> di pneumatici in Brasile partecipata indirettamente dall'Emittente con una quota pari al 100% del capitale sociale.
ChemChina	China National Chemical Corporation, società di diritto cinese con sede in Beijing (Repubblica Popolare Cinese), n. 62 West Beisihuan Road, distretto di Haidian, iscritta presso il registro dell'Amministrazione Statale dell'Industria e del Commercio della Repubblica Popolare Cinese al n. 100000000038808.
CINDA HK	China Cinda (HK) Holdings Company Limited, società indirettamente controllata dal Ministero delle Finanze Cinese, con sede in Hong Kong, 12th Floor, AIA Central, 1 Connaught Road Central, Central.
CINDA SPA	Lo <i>Stock Purchase Agreement</i> sottoscritto in data 28 dicembre 2016 (successivamente modificato in data 29 dicembre 2016 e 10 gennaio 2017), tra Pirelli Tyre e Cinda HK ed avente ad oggetto il trasferimento da parte di Pirelli Tyre a Cinda HK (o una sua controllata) di una quota pari al 38% del capitale sociale di PTG.

CNRC	China National Tire & Rubber Corporation Ltd., società di diritto cinese con sede in Beijing (Repubblica Popolare Cinese), n. 62 West Beisihuan Road, distretto di Haidian, iscritta presso il registro dell'Amministrazione Statale dell'Industria e del Commercio della Repubblica Popolare Cinese al n. 100000000008065.
Codice Civile	Il regio decreto n. 262 del 16 marzo 1942 e successive modifiche e integrazioni.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Coinv	Coinv S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Milano, via Bicocca degli Arcimboldi n. 3, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso Registro delle Imprese di Milano n. 08852660961, fusa per incorporazione in Camfin con efficacia a decorrere dal 12 giugno 2017.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Contratto di Finanziamento	Il contratto di finanziamento regolato dalla legge inglese sottoscritto in data 27 giugno 2017 dai Soggetti Obbligati con le Banche Finanziatrici e avente ad oggetto il Nuovo Finanziamento.
DASA	Distribudora Automotiva S.A., società di diritto brasiliano con sede in São Paulo, Rua Ernesto de Castro, 139, Stato di São Paulo, iscritta presso il registro della Camera di Commercio dello Stato di São Paulo al n. 35.3.0034092-2.
Data del Documento di Registrazione	La data di rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione del presente Documento di Registrazione da parte della Consob.
Data di Avvio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le azioni Pirelli saranno negoziate sul MTA.
Dati Previsionali	I dati previsionali inclusi nel Capitolo XIII, Paragrafo 13.2 del presente Documento di Registrazione.

D. Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato, recante la “ <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> ” entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega del 29 settembre 2000, n. 300.
Direttiva 2003/71	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, come successivamente modificata e integrata, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE.
Documento di Registrazione	Il presente documento di registrazione.
Emittente o Pirelli o Società	Pirelli & C. S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00860340157.
EVO JVA	Il <i>Joint Venture Agreement</i> sottoscritto in data 25 luglio 2011 (e successivamente modificato) da Pirelli Tyre, Rostec e GHP in relazione a E-Volution Tyre B.V., società olandese del Gruppo costituita il 30 agosto 2011 che controlla a sua volta OOO Pirelli Tyre Russia, la società russa del Gruppo attiva nella commercializzazione e, attraverso le controllate CJSC Voronezh Tyre Plant e LLC Industrial Complex Kirov Tyre, nella produzione (rispettivamente negli stabilimenti di Voronezh e Kirov) di pneumatici <i>Consumer</i> .
EY	EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.), con sede legale in Roma, Via Po n. 32, iscritta nel Registro dei revisori legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 70945.
GHP	GHP Asset Management Holdings Limited, società di diritto cipriota con sede in Nicosia, Themistokli Dervi 3, Cipro, iscritta presso il registro tenuto dal Ministero dell'energia, del commercio, dell'industria e del turismo, al n. HE231764.
Gruppo o Gruppo Pirelli	Collettivamente Pirelli e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.
IFRS	Tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ”, adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominato “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC), adottati dall'Unione Europea.

Indicatori Alternativi di Performance (IAP) Indicatori di *performance* economici e finanziari diversi da quelli definiti o specificati nell'ambito della disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Gli IAP sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, rettificati mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio.

Istruzioni di Borsa Istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Documento di Registrazione.

Linee di Credito Le linee di credito in cui è suddiviso l'importo del Nuovo Finanziamento, ed in particolare:

- "Term Facility 1": linea "term loan" per un ammontare totale corrispondente a circa Euro 1.750.000.000, da utilizzarsi, secondo il vincolo di scopo previsto dal Contratto di Finanziamento, per il rifinanziamento dell'indebitamento esistente del Gruppo Pirelli e per il pagamento di commissioni, costi e spese relativi al Nuovo Finanziamento; la linea "Term Facility 1" sarà rimborsata dopo 3 anni dalla data della prima erogazione del Nuovo Finanziamento;
- "Term Facility 2": linea "term loan" per un ammontare totale corrispondente a circa Euro 1.750.000.000, da utilizzarsi, secondo il vincolo di scopo previsto dal Contratto di Finanziamento, per il rifinanziamento dell'indebitamento esistente del Gruppo Pirelli e per il pagamento di commissioni, costi e spese relativi al Nuovo Finanziamento; la linea "Term Facility 2" sarà rimborsata dopo 5 anni dalla data della prima erogazione del Nuovo Finanziamento;
- "Revolving Facility": linea di tipo "*revolving*" per un totale di Euro 700.000.000, utilizzabile nelle valute identificate nel Contratto di Finanziamento, da utilizzarsi, secondo il vincolo di scopo previsto dal Contratto di Finanziamento, per il finanziamento delle generali esigenze di cassa del Gruppo Pirelli, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il pagamento di dividendi, riacquisto di azioni proprie, acquisizioni, investimenti e rimborso di debito finanziario, da rimborsarsi necessariamente alla scadenza del relativo periodo di interessi (che può variare in un arco temporale di 1 settimana, 2 settimane, 1 mese, 3 mesi o 6 mesi) e, in ogni caso, entro cinque anni dalla Data di Stipula.

La "*Revolving Facility*" è suddivisa come segue:

- a) Revolving Facility 1: di euro 100.000.000 messa a disposizione di Pirelli; e
- b) Revolving Facility 2: di euro 600.000.000 messa a disposizione di Pirelli International.

LTI	Long-Term Investments Luxembourg S.A., società di diritto lussemburghese, con sede legale in 124, Boulevard de la Pétrusse, L-2330, Lussemburgo (Gran Ducato del Lussemburgo), iscritta al Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo al n. B-187332.
LTI Ita	LTI Holding S.r.l., una società a responsabilità limitata di diritto italiano, avente sede legale in Milano, via Giosuè Carducci n. 32, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso Registro delle Imprese di Milano n. 07794690961, cancellata dal Registro delle Imprese in data 12 dicembre 2016 ad esito della relativa liquidazione.
Marco Polo Industrial Holding ovvero Acquirente	Marco Polo Industrial Holding S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Milano, via San Primo n. 4, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso Registro delle Imprese di Milano n. 09065250962, fusa per incorporazione in Pirelli con efficacia a decorrere dal 1° giugno 2016.
Marco Polo International Holding Italy	Marco Polo International Holding Italy S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Milano, via San Primo n. 4, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso Registro delle Imprese di Milano n. 09057800964, fusa per incorporazione in Marco Polo, con efficacia a decorrere dal 1° giugno 2017.
Marco Polo ovvero Azionista Venditore	Marco Polo International Italy S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Milano, via San Primo n. 4, partita IVA, codice fiscale e n. iscrizione presso Registro delle Imprese di Milano n. 09052130961.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Modello Organizzativo	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 dall'Emittente.
MTP&C	Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Milano, via Bicocca degli Arcimboldi n. 3, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 11963760159.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nuovo Finanziamento	Il finanziamento di tipo <i>unsecured</i> di importo massimo complessivo pari ad Euro 4.200.000.000, disciplinato dal Contratto di Finanziamento.
Nuovo Patto Parasociale	Il patto parasociale stipulato in data 28 luglio 2017 da ChemChina, CNRC, Silk Road, SPV HK 1, SPV HK 2, SPV Lux, Camfin, LTI e MTP&C, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Nuovo Statuto	Lo statuto sociale di Pirelli approvato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 1° agosto 2017, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Organismo di Vigilanza o OdV	L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 dall'Emittente.
Piano Industriale o Piano 2020	Il piano industriale 2017-2020 del Gruppo approvato in data 20 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli e successivamente emendato in data 28 luglio 2017.
Pirelli International	Pirelli International plc, società di diritto inglese con sede in Burton on Trent, Derby Road (Regno Unito), iscritta presso il <i>Companies House of England and Wales</i> al n. 04108548.
Pirelli Pneus	Pirelli Pneus, Lda., società di diritto brasiliano con sede in Av. G.B. Pirelli 871, Porta A, 1° andar, sala 01, Bairro Villa Homero Thon, 09111-340 Santo André S.P., iscritta presso il registro delle imprese di São Paulo al n. 35.2.23534870.
Pirelli Tyre	Pirelli Tyre S.p.A., società di diritto italiano con sede in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 07211330159.
Pirelli Venezuela	Pirelli de Venezuela C.A., società di diritto venezuelano con sede in Valencia-Ed. Carabobo, Carretera Nacional Guacara, iscritta presso il registro dello stato Carabobo-Valencia al n. 3 Tomo 54-A.
Primo Patto Parasociale	Il patto parasociale stipulato da ChemChina, CNRC, SPV HK 1, SPV HK 2, SPV Lux, Camfin, Coinv, LTI e LTI Ita in data 11 agosto 2015 in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
Prestito Obbligazionario	Il prestito obbligazionario per complessivi Euro 600 milioni emesso da Pirelli International in data 18 novembre 2014 e collocato originariamente presso investitori istituzionali, fruttifero di interessi a tasso fisso pari all'1,75% su base annua e avente scadenza il 18 novembre 2019, garantito da Pirelli Tyre e dall'Emittente.
Prestito Sindacato	Il finanziamento bancario garantito da garanzie reali e personali per complessivi Euro 5.280,7 milioni, stipulato in data 25 luglio 2016 e avente scadenza prevista, con riferimento alle <i>tranche</i> di più lungo termine, in sessanta mesi dalla data di prima erogazione.

Procedura OPC ovvero Procedura per le Operazioni con Parti Correlate	La procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 agosto 2017 - a conferma delle deliberazioni assunte in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione uscente. La Procedura OPC sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni al parere del Comitato OPC e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC.
Prospetti Consolidati Pro-Forma	Il conto economico consolidato pro-forma e il rendiconto finanziario consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e le note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Aumento di Capitale e del Rifinanziamento.
Prysmian	Prysmian Cavi e Sistemi S.p.A., società di diritto italiano con sede in Milano, Via Chiese n. 6, iscritta presso il registro di Milano al n. 04963770013.
PTG ovvero Prometeon (già Pirelli Industrial)	Prometeon Tyre Group S.r.l., società di diritto italiano con sede in Milano, via Chiese, n.51, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 09271680960 (denominata Pirelli Industrial S.r.l. sino al 1° aprile 2017).
PT JVA	Il <i>Joint Venture Agreement</i> sottoscritto in data 24 aprile 2012 tra Pirelli Tyre e la società indonesiana PT Astra Otoparts, Tbk in relazione a PT Evoluzione Tyres, società indonesiana costituita in data 6 giugno 2012 e attiva nella produzione di pneumatici <i>Moto</i> nello stabilimento di Subang, West Java.
Ramo d'Azienda Industrial	Le attività relative ai pneumatici <i>Industrial</i> , comprensive delle partecipazioni in società estere, oggetto di conferimento - con atto avente efficacia in data 31 gennaio 2016 - alla <i>holding</i> Pirelli Industrial controllata da Pirelli Tyre.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
Regolamento Emittenti	Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
Regolamento OPC o Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento 809/2004	Regolamento (CE) N. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, come successivamente modificato e integrato.
Rifinanziamento	L'operazione di rifinanziamento di linee bancarie di Pirelli per complessivi Euro 4,2 miliardi.
Riorganizzazione Industriale	Il progetto di riorganizzazione e valorizzazione industriale previsto dall'accordo di compravendita e co-investimento sottoscritto da ChemChina e CNRC, da una parte, e CF, LTI e Coinv, dall'altra parte, in data 22 marzo 2015 e finalizzato a rafforzare i piani di sviluppo delle Attività <i>Consumer</i> di Pirelli ed il presidio di aree geograficamente strategiche, nonché a separare e dare autonoma rilevanza alle attività relative alla produzione e commercializzazione in Italia e/o all'estero di pneumatici per veicoli pesanti ad uso industriale, agricolo o per trasporto passeggeri.
ROSTEC	La società russa State Corporation for Assistance to Development, Production and Export of Advanced Technology Industrial Product "ROSTEC", con sede in 119991, Moscow, Gogolevsky Boulevard 21, bld.1, iscritta presso il registro di Mosca al n. 1077799030847.
Silk Road o SRF	Silk Road Fund Co., Ltd., società di diritto cinese con sede in Beijing (Repubblica Popolare Cinese), F210-F211, Winland International Finance Center Tower B, 7 Financial Street, distretto di Xicheng, iscritta presso il registro dell'Amministrazione Statale dell'Industria e del Commercio della Repubblica Popolare Cinese al n. 100000000045300(4-1).
Società di Revisione o PwC	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta nel Registro dei revisori legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 119644.
Soggetti Obbligati	Congiuntamente, Pirelli, Pirelli International, Pirelli Tyre, Pirelli Deutschland GmbH, S.C. Pirelli Tyres România S.r.l. e Pirelli Pneus.
SPV HK1	CNRC International Limited, una <i>limited company</i> di diritto di Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese), con sede legale in RMS 05-15, 13A/F South Tower World Finance CTR Harbour City, 17 Canton RD TST KLN, Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese), iscritta al Registro delle Imprese di Hong Kong al n. 2222516.

SPV HK2	CNRC International Holding (HK) Limited, una <i>limited company</i> di diritto di Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese), con sede legale in RMS 05-15, 13A/F South Tower World Finance CTR Harbour City, 17 Canton RD TST KLN, Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese), iscritta al Registro delle Imprese di Hong Kong al n. 2228664.
SPV LUX	Fourteen Sundew S.à r.l., una <i>société à responsabilité limitée</i> di diritto lussemburghese, con sede legale in Lussemburgo (Gran Ducato del Lussemburgo), rue Robert Stümper n.7A, L-2557, iscritta al Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo al numero B-195473.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data del Documento di Registrazione.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
TPIH	TP Industrial Holding S.p.A., società di diritto italiano con sede in Milano, Via Chiese n. 51, iscritta presso il registro di Milano al n. 13442420157.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Aderenza	Capacità del pneumatico di mantenere nelle varie condizioni di impiego del veicolo (frenata, accelerazione, curva) un sufficiente coefficiente d'attrito con il fondo stradale.
Affidabilità	Capacità del pneumatico di mantenere sostanzialmente inalterate nel tempo le sue prestazioni in termini qualitativi.
APAC	Area geografica che include l'Asia (ad eccezione del Medio Oriente e dell'India) e l'Oceania.
Auto	Veicolo a motore a quattro ruote che si muove su strada e trasporta cose e un ridotto numero di persone a uso generalmente (ma non esclusivamente) privato. Se riferito al mercato, indica il mercato automobilistico.
Auto (o vetture) <i>Premium</i>	Vetture di alta gamma che tradizionalmente includono Auto prodotte da case automobilistiche quali BMW, Mercedes, Audi, Alfa Romeo, Jaguar, Land Rover, Infiniti, Lexus, Lincoln, Acura, Cadillac, Tesla e Volvo.
Auto (o vetture) <i>Prestige</i>	Vetture di lusso che tradizionalmente ricomprendono Auto prodotte da case automobilistiche quali Ferrari, Lamborghini, Maserati, Bentley, Bugatti, Rolls Royce, Porsche, Aston Martin, McLaren e Pagani.
Auto (o vetture) <i>Standard</i>	Vetture diverse dalle Auto <i>Prestige</i> e dalle Auto <i>Premium</i> .
Banbury	Mescolatore di notevole dimensione che provvede alla lavorazione delle materie prime in maniera tale che vi sia una omogenea distribuzione e dispersione degli ingredienti all'interno della miscela finita.
Battistrada	Sezione del pneumatico a contatto con l'asfalto caratterizzata da diverse tipologie di disegno in base alle diverse caratteristiche dello stesso.
<i>Brand awareness</i>	Anche "Notorietà di Marca", è un parametro che indica quanto un marchio e i prodotti o servizi dallo stesso identificati sono conosciuti e riconosciuti nella mente dei consumatori. Viene stimato con indicatori sintetici del grado di ricordo a fronte di una domanda circa la conoscenza del marchio. Il limite inferiore è la completa non conoscenza del marchio; a un livello superiore si colloca il riconoscimento (o notorietà sollecitata), o ricordo aiutato. Quando il consumatore ricorda il marchio senza bisogno di stimoli, si parla di ricordo spontaneo (o notorietà spontanea). L'apice della notorietà si ha con il <i>top of mind</i> , cioè la diretta associazione del marchio alla classe di prodotto.

Carbon Black	Famiglia di materie prime, derivate dalla combustione di petrolio, che viene aggiunta nelle mescole per migliorare le caratteristiche fisiche dei pneumatici.
Calandratura	Processo di produzione industriale attraverso il quale il tessuto tessile o metallico viene gommato mediante l'utilizzo di macchinari composte da rulli ed assi paralleli.
Calettamento o calettatura	Nell'industria dei pneumatici, tale termine viene generalmente utilizzato per indicare il diametro di calettamento del cerchio, misurato in pollici, e quindi la misura dei pneumatici che possono essere montati su tale cerchio.
Carcassa	Sezione di supporto del pneumatico che ha la funzione di resistere alle sollecitazioni provocate dalla pressione di gonfiaggio, dal carico applicato e dalle forze trasmesse tra pneumatico e terreno durante il rotolamento (verticali, laterali, longitudinali).
Cash pooling	Sotto il profilo operativo, il <i>cash pooling</i> consiste nell'accentrare i saldi attivi e passivi presso un unico conto corrente. A tal fine, ne apre uno la società capogruppo e su quello confluiscono i saldi giornalieri e settimanali dei conti correnti delle singole società del gruppo.
CCM	<i>Continuous Compound Mixing</i> , processo che consente di sostituire al tradizionale metodo di preparazione delle mescole – che avviene per lotti in via discontinua – un processo in grado di produrre materiale in via continuativa, ossia senza interruzioni e fasi intermedie.
Cerchietto ovvero <i>bead wire</i>	Anello metallico composto da più fili d'acciaio cui sono ancorate le tele di carcassa. Garantisce il corretto accoppiamento tra pneumatico e cerchio.
Cintura	Struttura solitamente metallica posizionata sotto il battistrada, con lo scopo di stabilizzare la carcassa nell'area d'impronta, distribuire gli sforzi nella sezione del pneumatico e contribuire alle caratteristiche di guidabilità.
Codice velocità	Velocità massima di utilizzo del pneumatico. I codici e i relativi valori espressi in lettere (ad es. T, H, V, W, Y, (Y)) sono riportati in <i>standard</i> internazionali.
Commuting	Motocicletta per trasporto prettamente urbano.
Confezionatrice	Macchinario che realizza l'assemblaggio della mescola e dei singoli semilavorati consentendo di unire i singoli componenti del pneumatico in modo stabile.

Crossover o Crossover Utility Vehicle (CUV)	Autoveicolo a trazione integrale, che unisce l'aspetto e le caratteristiche del fuoristrada a quelli della <i>station wagon</i> .
Distributori Tier 1	Distributori di pneumatici con i quali il Gruppo ha definito particolari rapporti di collaborazione incentrati sui seguenti fattori chiave: condivisione del valore strategico ed economico del marchio Pirelli, condivisione dei piani di <i>marketing</i> , condivisione dei dati di scorte e vendite per permettere una migliore pianificazione e prevedibilità della domanda, accesso privilegiato alla disponibilità di prodotto, <i>supply chain</i> dedicata.
Effetto Trascinamento (Pull Through)	Propensione dei consumatori a mantenere, al momento della sostituzione del pneumatico, il medesimo prodotto fornito in primo equipaggiamento.
Executives	Dirigenti delle società italiane del Gruppo ovvero dipendenti di società estere del Gruppo con posizione o ruolo equivalente a quello di un dirigente italiano.
Extreme Winter	Pneumatico progettato per specifici Paesi con condizioni invernali estreme.
Interest rate Swap	Accordo in base al quale due controparti si scambiano periodicamente dei flussi di pagamenti, calcolati applicando ad un capitale nominale un tasso di interesse il cui livello o parametro di indicizzazione viene stabilito al momento della stipulazione.
LATAM	Area geografica che include l'America Centrale (escluso il Messico) e Meridionale.
Management	Indica l'insieme degli amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con responsabilità strategica, dei <i>Senior Manager</i> e degli <i>Executive</i> .
MEAI	Area geografica che include il Medio Oriente, l'Africa e l'India.
MIRS	<i>Modular Integrated Robotized System</i> , processo produttivo robotizzato ed affidato a computer, che consente di ottenere un risultato finale con alti <i>standard</i> di uniformità e qualità.
Moto	Motoveicolo a due ruote con cilindrata superiore a 50 cm ³ , destinato al trasporto di una o due persone a uso generalmente (ma non esclusivamente) privato. Se riferito al mercato, indica il mercato motociclistico.

NAFTA	All'interno del Gruppo Pirelli l'acronimo NAFTA è utilizzato per indicare la regione geografica che, analogamente al trattato di libero scambio commerciale da cui deriva il nome, ricomprende le attività produttive e commerciali delle società del Gruppo Pirelli presenti negli Stati Uniti, Canada e Messico.
OEM o <i>Original Equipment Manufacturers</i>	Produttori di apparecchiature originali. Nell'industria dei pneumatici identifica le aziende produttrici di Auto e Moto.
Omologazione	Certificazione rilasciata da parte della casa costruttrice di un dato veicolo che attesta che uno specifico pneumatico corrisponde alle caratteristiche tecniche omologate dal costruttore.
<i>Noise cancelling system</i>	Sistema finalizzato ad attenuare, all'interno del veicolo, il rumore generato dal rotolamento del pneumatico come risultato della sollecitazione tra la superficie stradale ed il disegno del battistrada.
Pneumatici <i>Consumer</i>	Pneumatici per Auto, Moto e velocipedi.
Pneumatici <i>Industrial</i>	Pneumatici per veicoli pesanti ad uso industriale, agricolo o per trasporto passeggeri.
Pneumatici invernali o <i>winter</i>	Pneumatici concepiti per lavorare al meglio a basse temperature (al di sotto di 7 gradi C°) e favorire la tenuta di strada, oltre che su asfalto asciutto, anche su fondo bagnato, innevato o ghiacciato.
Pneumatici <i>High Value</i>	Pneumatici ideati per raggiungere i massimi livelli in termini di prestazioni, sicurezza e aderenza al manto stradale e caratterizzati da un'elevata componente tecnologica o di personalizzazione (<i>i.e.</i> , pneumatici <i>Prestige</i> , pneumatici <i>New Premium</i> , pneumatici <i>Specialties</i> e <i>Super Specialties</i> e pneumatici <i>Premium Moto</i>).
Pneumatici <i>marked</i> o <i>marcati</i>	Pneumatici riconoscibili da apposito marchio (apposto sul fianco), progettati appositamente per uno specifico veicolo per una specifica casa produttrice (OEM) che ha deciso di evidenziare direttamente sul pneumatico la certificazione omologativa rilasciata al produttore di quel pneumatico.
Pneumatici <i>Motorsport</i>	Pneumatici progettati per l'uso in competizioni automobilistiche o motociclistiche.

Pneumatici New Premium	Pneumatici vettura o <i>light truck</i> con calettamento uguale o superiore ai 18 pollici, destinati primariamente (ma non esclusivamente) ad Auto appartenenti al segmento Auto <i>Prestige</i> e <i>Premium</i> (che tradizionalmente ricomprende case automobilistiche quali BMW, Mercedes, Audi, Alfa Romeo, Jaguar, Land Rover, Infiniti, Lexus, Lincoln, Acura, Cadillac, Tesla e Volvo).
Pneumatici off road	Pneumatici progettati per l'utilizzo anche su percorsi fuori strada.
Pneumatici Premium Moto	Pneumatici radiali in qualsiasi segmento (incluso quello dei prodotti per scooter), pneumatici convenzionali con indice di velocità uguale o superiore ad H (corrispondente ad una velocità di 210 km/h), pneumatici per utilizzo da fuoristrada e pneumatici per il comparto delle <i>custom cruiser</i> (motocicli frequentemente caratterizzati da una seduta molto bassa, un interasse lungo con pedane avanzate e in genere un pneumatico posteriore largo, oltre a particolari accessori, realizzati come unici esemplari).
Pneumatici Prestige	Pneumatici progettati per l'utilizzo su tutti i modelli di veicoli di specifici produttori OEMs definiti <i>Prestige</i> , quali Ferrari, Lamborghini, Maserati, Bentley, Bugatti, Rolls Royce, Porsche, Aston Martin, McLaren e Pagani.
Pneumatici radiali	Pneumatici in cui la carcassa è composta da una o più tele disposte in senso radiale, ancorate a cordicelle metalliche.
Pneumatici ribassati	Pneumatici in cui altezza e larghezza di sezione stanno tra loro in un rapporto inferiore a 0,5.
Pneumatici run flat	Pneumatici che favoriscono il mantenimento del controllo del veicolo anche in seguito a perdita di pressione e la marcia anche a "pressione zero" per un certo numero di chilometri ed a velocità limitata.
Pneumatici Self-Sealing (Seal Inside™)	Pneumatici che consentono di mantenere l'andatura senza perdere la pressione dell'aria anche dopo che il pneumatico è stato forato da un oggetto esterno.
Pneumatici Specialties	Pneumatici che assolvono a funzioni aggiuntive rispetto alle tradizionali come ad esempio, i pneumatici <i>run flat</i> , <i>Self-Sealing</i> , pneumatici dotati del <i>noise cancelling system</i> , pneumatici <i>Motorsport</i> e pneumatici Collezione.
Pneumatici standard	Pneumatici per Auto o Moto che non rientrano nei parametri dei pneumatici <i>High Value</i> .

Pneumatici <i>Super Specialties</i>	Pneumatici che, grazie all'innovazione tecnologica, offrono alle case automobilistiche ed ai consumatori soluzioni iper-customizzate come pneumatici con il fianco colorato (<i>Pirelli Color Edition</i>) e i pneumatici dotati di sensori connessi con <i>personal devices</i> (es. <i>smartphone</i>) (<i>Pirelli Connesso</i>).
Primo Equipaggiamento	Equipaggiamento di pneumatici su veicoli di nuova produzione. Tali pneumatici sono venduti direttamente alle aziende produttrici di Auto e Moto per essere montati su veicoli di nuova immatricolazione.
Punti di Vendita	Soggetti ai quali i consumatori finali si rivolgono per l'acquisto di pneumatici di Ricambio. Possono essere di proprietà del Gruppo, in <i>franchising</i> , affiliati o indipendenti.
Resa chilometrica	Numero di chilometri percorsi dal pneumatico in condizioni di giusto impiego, fino al momento in cui si rende necessaria la sua sostituzione per raggiunti limiti di usura.
Resistenza al rotolamento (c.d. <i>rolling resistance</i>)	La resistenza al rotolamento corrisponde all'energia che si perde nel rotolamento del pneumatico. In sostanza la perdita di energia deriva dalla continua deformazione del materiale del pneumatico.
Ricambi	Pneumatici equipaggiati su veicoli in circolazione. Tali pneumatici sono venduti direttamente ai consumatori finali attraverso i punti vendita del Gruppo.
Ruotino o <i>spare tyre</i>	Pneumatico di minori dimensioni rispetto a quelli montati dalle Auto in primo equipaggiamento ed utilizzato come pneumatico di scorta in caso di foratura.
Russia e CIS	Paesi della ex Unione Sovietica (Russia inclusa) ad eccezione di Lituania, Lettonia ed Estonia, indipendentemente dal loro attuale status di membri, ex-membri ovvero associati.
<i>Senior Manager</i>	I primi riporti (i) degli amministratori investiti di particolari cariche ai quali siano delegate specifiche attribuzioni e (ii) dei Dirigenti con Responsabilità Strategica la cui attività abbia un impatto significativo sui risultati di <i>business</i> .
<i>Steelcord</i>	Cordicella metallica utilizzata per la produzione dei cerchietti e di altri componenti metallici necessari al rafforzamento del pneumatico.
SUV	<i>Sport Utility Vehicle</i> , vettura a trazione integrale e non, con doti stradali ma con caratteristiche mutate dai fuoristrada puri che consentono una buona mobilità sui terreni a scarsa aderenza e su strade accidentate.

Tallone	Parte del pneumatico che va a saldarsi con il cerchio e deve resistere alle rotazioni senza muoversi dalla propria sede.
Tecnologia Cyber	Tecnologia con applicazioni sviluppate per il Canale Primo Equipaggiamento e per il Canale Ricambi basata su sensori montati all'interno del pneumatico che possono fornire dati sullo stato del pneumatico stesso e sulle forze ad esso applicate; tali informazioni, che possono migliorare la sicurezza, ottimizzare l'assetto e la performance del veicolo e ridurre i costi di gestione, sono volte a generare degli "alert" e fornire raccomandazioni all'utente finale.
TPMS	Sistema elettronico, richiesto dalla normativa europea ed americana, progettato per controllare la pressione dell'aria all'interno del pneumatico. TPMS fornisce al conducente, in tempo reale, la pressione del pneumatico secondo due modalità diverse, diretta (dTPMS) o indiretta (iTPMS).
Van	Veicolo commerciale leggero.
Vulcanizzatore	Macchinario che consente la cottura del pneumatico e il contemporaneo stampaggio del battistrada, facendo passare il prodotto dalla fase plastica a quella elastica e conferendo al pneumatico le caratteristiche del prodotto finito.

[PAGINA INTENZIONALMENTE LASCIATA IN BIANCO]

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Registrazione

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità, limitatamente alle parti di rispettiva competenza, della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel presente Documento di Registrazione.

Soggetto responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Registrazione di competenza
Pirelli & C. S.p.A.	Emittente	Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, Milano	Intero Documento di Registrazione
Marco Polo International Italy S.p.A.	Azionista Venditore	Via San Primo n. 4, Milano	Informazioni contenute nelle parti del Documento di Registrazione di sua competenza in qualità di Azionista Venditore.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti elencati al precedente Paragrafo 1.1 del Documento di Registrazione dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 15 settembre 2017, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106982/17.

CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A. (“PwC” o la “**Società di Revisione**”), con sede legale e amministrativa in Milano, via Monte Rosa 91, iscritta al Registro dei Revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. n. 39/2010, come implementato con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.144 del 20 giugno 2012.

In particolare, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 27 aprile 2017 ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, dell'Emittente per il triennio 2017, 2018 e 2019.

Fino al 31 dicembre 2016, EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A., e di seguito “EY”), con sede legale e amministrativa in Roma, via Po n.32, iscritta al Registro dei Revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. n. 39/2010, come implementato con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 144 del 20 giugno 2012, è stata incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente.

In particolare, con delibera del 29 aprile 2008 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente aveva approvato il conferimento ad EY dell'incarico di revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) del bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per il novennio 2008-2016, ai sensi dell'articolo 159 del TUF e dell'articolo 145 del Regolamento Emittenti.

Infine si segnala che l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, in data 1° agosto 2017, ha confermato l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Società di Revisione in data 27 aprile 2017, prevedendo che, con efficacia subordinata all'ammissione delle azioni Pirelli alle negoziazioni sul MTA, tale incarico abbia ad oggetto: (i) la revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) ai sensi degli articoli 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 2010 per gli esercizi 2017-2025, in relazione al bilancio individuale della Società e al bilancio consolidato del Gruppo Pirelli; e (ii) la revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato semestrale del Gruppo Pirelli per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2018-2025.

Nel presente Documento di Registrazione sono rappresentate le informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali delle Attività *Consumer*, ossia delle attività facenti capo all'Emittente alla Data del Documento di Registrazione, nonché informazioni pro-forma. Tali informazioni sono state predisposte per l'inserimento nel Documento di Registrazione in quanto l'Emittente rientra nella fattispecie dei cc.dd. “*emittenti con storia finanziaria complessa*” in conformità a quanto previsto dall'articolo 4-*bis* del Regolamento 809/2004.

In particolare, EY ha sottoposto a revisione contabile:

- (i) i bilanci consolidati di *carve-out* relativi agli esercizi 2014 e 2015 delle Attività *Consumer* del Gruppo Pirelli, prima dell'acquisizione del Gruppo Pirelli da parte di CNRC e della successiva fusione tra Pirelli e Marco Polo Industrial Holding (i “**Bilanci Carve-Out 2015-2014**”), e ha emesso la propria relazione

senza rilievi in data 31 luglio 2017 (si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione);

- (ii) il bilancio consolidato di *carve-out* relativo all'esercizio 2016 delle Attività *Consumer* del Gruppo Pirelli, successivamente all'acquisizione del Gruppo Pirelli da parte di CNRC e alla successiva fusione tra Pirelli e Marco Polo Industrial Holding (il "**Bilancio Carve-Out 2016**"), e ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 31 luglio 2017 (si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1, del Documento di Registrazione).

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 derivano dai bilanci consolidati del Gruppo Pirelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014. Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 marzo 2016, così come per il bilancio separato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 aprile 2015, così come per il bilancio separato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Si precisa che la relazione di revisione emessa da EY in data 20 aprile 2015 sul bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un richiamo d'informativa (*cf.* Capitolo XXIV del Documento di Registrazione).

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 deriva dal bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 aprile 2017, così come per il bilancio separato dell'Emittente per l'esercizio chiuso alla medesima data (*cf.* Capitolo XXIV del Documento di Registrazione).

EY ha assoggettato ad esame il conto economico e il rendiconto finanziario pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati, ed ha emesso la relativa relazione in data 31 luglio 2017 (si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.2, del Documento di Registrazione).

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile il bilancio consolidato intermedio di *carve-out* delle Attività *Consumer* relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017 (il "**Bilancio Intermedio Carve-Out**"), e ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 31 luglio 2017 (si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3, del Documento di Registrazione). Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016 riportati nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

La Società di Revisione ha assoggettato ad esame il conto economico e il rendiconto finanziario pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati, ed ha emesso la relativa relazione in data 31 luglio 2017 (si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.2, del Documento di Registrazione).

Per maggiori dettagli circa la modalità di redazione e le motivazioni per le quali si è resa necessaria l'inclusione nel Documento di Registrazione dei dati di *carve-out* e pro-forma sopra esposti si rimanda alla Premessa al Capitolo III e al Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.2 del Documento di Registrazione.

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte di EY ovvero della Società di Revisione, né EY e la Società di Revisione hanno rinunciato né sono stati rimossi dall'incarico.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Registrazione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione e ad EY né la Società di Revisione o EY si sono dimesse dall'incarico stesso.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

In considerazione delle operazioni intervenute nei periodi in esame e della complessità della storia che ha caratterizzato l'Emittente, si ritiene utile esporre nel presente Capitolo le modalità di presentazione dei dati finanziari dell'Emittente, nonché i principali eventi che le hanno determinate.

L'acquisizione da parte di Marco Polo Industrial Holding e successiva fusione inversa in Pirelli

In data 22 marzo 2015, China National Chemical Corporation (“**ChemChina**”), un'impresa a conduzione statale (*state owned enterprise* o SOE) soggetta a controllo della *State-owned Assets Supervision and Administration Commission of the State Council* (SASAC) della Repubblica Popolare Cinese, e China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. (“**CNRC**”), società controllata da ChemChina, da una parte, e Camfin S.p.A. (“**Camfin**”), Long-Term Investments Luxembourg S.A. (“**LTI**”) e Coinv S.p.A. (“**Coinv**”), dall'altra parte, hanno stipulato un accordo di compravendita e di co-investimento avente ad oggetto:

- la costituzione da parte di CNRC della struttura societaria necessaria ai fini dell'implementazione dell'operazione attraverso la costituzione di (a) una società basata a Hong Kong (“**SPV HK1**”), controllata da CNRC, (b) una società lussemburghese di nuova costituzione (“**SPV Lux**”), direttamente partecipata da una società basata a Hong Kong a sua volta partecipata da SPV HK1 e Silk-Road Fund Co. Ltd. per il 25% del capitale sociale (“**SPV HK2**”), (c) una società per azioni italiana di nuova costituzione, Marco Polo International Italy S.p.A. (“**Marco Polo**”) direttamente partecipata da SPV Lux; (d) una società per azioni italiana di nuova costituzione, Marco Polo International Holding Italy S.p.A. (“**Marco Polo International Holding Italy**”), direttamente partecipata da Marco Polo; e (e) una società per azioni italiana di nuova costituzione, Marco Polo Industrial Holding Italy S.p.A. (“**Marco Polo Industrial Holding**”), direttamente partecipata da Marco Polo International Holding Italy;
- l'acquisizione, da parte di Marco Polo Industrial Holding, delle azioni ordinarie di Pirelli detenute direttamente da Camfin;
- il reinvestimento da parte di Camfin e di LTI in azioni di Marco Polo di una parte dei proventi derivanti dalla compravendita delle azioni ordinarie Pirelli direttamente possedute dai predetti soggetti;
- la sottoscrizione tra le parti, alla data di perfezionamento della compravendita, di un patto parasociale avente ad oggetto tutte le azioni dalle stesse detenute e contenente pattuizioni concernenti, tra l'altro, la *corporate governance* di Marco Polo e Pirelli e il trasferimento delle relative azioni (il “**Primo Patto Parasociale**”);
- la promozione da parte di Marco Polo Industrial Holding di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sul restante capitale ordinario di Pirelli e di un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di risparmio emesse dalla stessa Pirelli, con l'obiettivo di conseguire il *delisting* di Pirelli.

L'operazione precedentemente descritta era finalizzata a realizzare, tra CNRC, Camfin e LTI, una *partnership* industriale di lungo termine relativa a Pirelli, con l'obiettivo di rafforzarne i piani di sviluppo, di presidiare aree geograficamente strategiche e di conseguire l'integrazione delle attività *tyre* nel segmento *industrial* di

CNRC e di Pirelli, mantenendo la continuità e autonomia dell'attuale struttura manageriale del Gruppo Pirelli; il tutto anche in vista, all'esito della Riorganizzazione Industriale (come di seguito definita), di un possibile *re-listing* di Pirelli.

Ad esito di tali offerte e delle successive operazioni di acquisto, Marco Polo Industrial Holding ha acquisito la totalità delle azioni ordinarie, che pertanto sono state revocate dalla quotazione nel novembre 2015, e oltre il 90% delle azioni di risparmio (l'“**Acquisizione**”). Inoltre, per effetto della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni non quotate di categoria speciale di nuova emissione avvenuta nel febbraio 2016, anche le azioni di risparmio sono state revocate dalla quotazione.

Attraverso tali operazioni, China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. (“**CNRC**”), azionista di controllo di Marco Polo Industrial Holding) ha acquisito il controllo del Gruppo Pirelli.

Sulla base delle considerazioni appena riportate e tenuto conto che in linea con i principi contabili di riferimento le singole fasi mediante le quali è stato acquisito il controllo del Gruppo Pirelli sono state considerate come un'unica operazione, CNRC, sempre attraverso il veicolo Marco Polo Industrial Holding, consolida il Gruppo Pirelli a partire dal 1° settembre 2015.

Si precisa inoltre che, in data 6 maggio 2016 è stato stipulato l'atto di fusione inversa della società controllante Marco Polo Industrial Holding (società incorporata) nella controllata Pirelli (società incorporante), divenuta efficace il 1° giugno 2016 e che ha prodotto i propri effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2016.

Il processo di separazione delle Attività Industrial

Il Gruppo Pirelli ha storicamente operato nella produzione e commercializzazione di pneumatici, nell'ambito principalmente di due settori di attività: il settore “*industrial*”, connesso agli autocarri e ai veicoli di uso agricolo, e il settore “*Consumer*”, relativo invece ad Auto e Moto.

Tra il 2015 e il 2017 il Gruppo ha realizzato il progetto di riorganizzazione e valorizzazione industriale previsto dall'accordo di compravendita e co-investimento del 22 marzo 2015 e finalizzato a rafforzare i piani di sviluppo delle Attività *Consumer* di Pirelli ed il presidio di aree geograficamente strategiche, nonché a separare e dare autonoma rilevanza alle attività relative alla produzione e commercializzazione in Italia e/o all'estero di pneumatici per veicoli pesanti ad uso industriale, agricolo o per trasporto passeggeri (la “**Riorganizzazione Industriale**”).

La Riorganizzazione Industriale è stata realizzata, in sintesi, mediante:

- (i) il conferimento del Ramo d'Azienda *Industrial* in un'entità separata individuata nella società Pirelli Industrial S.r.l. (“**Pirelli Industrial**”), successivamente ridenominata Prometeon Tyre Group S.r.l. (“**PTG**” ovvero “**Prometeon**”), e la successiva separazione dal Gruppo Pirelli delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* attraverso il trasferimento dell'intero capitale sociale di Pirelli Industrial che, ad esito delle operazioni di seguito descritte, risulta detenuto, per il 52% da Marco Polo International Italy S.p.A. (“**Marco Polo**”) (attraverso TP Industrial Holding S.p.A. (“**TPIH**”)), per il 38% da High Grade (HK) Investment Management Limited (“**High Grade**”) e per il 10% da Aeolus Tyre Co. Ltd (“**Aeolus**”);
e

- (ii) l'acquisizione da parte di Pirelli Tyre S.p.A. (“**Pirelli Tyre**”) di una partecipazione pari all'80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., società cinese detenuta da Aeolus attiva nel settore della produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali passaggi attraverso i quali è stata realizzata la Riorganizzazione Industriale.

Conferimento a Pirelli Industrial

Tra il 2015 e l'inizio del 2016 il Gruppo ha condotto un processo di separazione societaria a livello mondiale delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*, comprensive delle partecipazioni in società estere, e il loro successivo conferimento - con atto avente efficacia in data 31 gennaio 2016 - alla *holding* Pirelli Industrial controllata da Pirelli Tyre (fatta eccezione per le attività ubicate in Cina e Argentina).

Accordi con Aeolus

In data 1° ottobre 2016 - in esecuzione di un *Assets Injection Agreement* sottoscritto in data 3 giugno 2016 tra Pirelli Tyre, CNRC ed Aeolus, società quotata sullo Shanghai Stock Exchange e controllata da CNRC, successivamente modificato in data 28 giugno 2016 e 6 settembre 2016 - si sono perfezionate:

- (i) la cessione da parte di Pirelli Tyre ad Aeolus del 10% del capitale sociale di Pirelli Industrial;
- (ii) il contestuale acquisto da parte di Pirelli Tyre dell'80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., successivamente ridenominata Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co., Ltd (società allora detenuta interamente da Aeolus, attiva nella produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*).

Il completamento della separazione delle attività relative ai Pneumatici Industrial e la focalizzazione sulle Attività Consumer

In data 31 dicembre 2016 si è perfezionato il trasferimento a TPIH, società allora interamente controllata da Pirelli, della partecipazione pari al 52% del capitale sociale di Pirelli Industrial, mediante scissione parziale proporzionale di Pirelli Tyre in favore di TPIH. Per effetto di tale operazione, il 90% del capitale sociale di Pirelli Industrial era indirettamente detenuto da Pirelli (per il 38%, attraverso Pirelli Tyre e, per il 52%, attraverso TP), mentre il 10% era detenuto da Aeolus.

In data 13 gennaio 2017 – in esecuzione di uno *Stock Purchase Agreement* sottoscritto in data 28 dicembre 2016 tra Pirelli Tyre e China Cinda (HK) Holdings Company Limited (“**Cinda HK**”), società indirettamente controllata dal Ministero delle Finanze cinese – si è perfezionato il trasferimento del 38% del capitale sociale di Pirelli Industrial da Pirelli Tyre a High Grade, società indirettamente controllata da Cinda HK previamente designata da quest'ultima quale acquirente.

In data 15 marzo 2017 la partecipazione totalitaria detenuta da Pirelli in TPIH (titolare del 52% del capitale sociale di Pirelli Industrial) è stata assegnata a Marco Polo (l'“**Assegnazione**”), mediante (i) la distribuzione di riserve in natura da parte di Pirelli a Marco Polo International Holding Italy e (ii) la distribuzione in natura da parte di Marco Polo International Holding Italy all'unico azionista Marco Polo di una quota parte della riserva sovrapprezzo.

In virtù delle sopra descritte assegnazioni, il 100% del capitale sociale di TPIH, e indirettamente il 52% del capitale sociale di PTG, è ad oggi detenuto da Marco Polo e, pertanto, non è più detenuto dal Gruppo.

Nell'ottica della piena focalizzazione sulle Attività *Consumer*, alla Data del Documento di Registrazione sono in corso di realizzazione alcune operazioni di minor rilevanza, in particolare in Argentina e Cina, volte al definitivo completamento del processo di separazione delle ormai residuali Attività *Industrial* dal Gruppo Pirelli.

Per ulteriori informazioni circa la Riorganizzazione Industriale, *cf*: Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione.

Al termine di tale processo, pertanto, le attività relative ai Pneumatici *Industrial* in capo all'Emittente saranno unicamente riferite alle attività minori in Australia e Cile, oltre alle vendite svolte dalla distribuzione controllata.

Ai fini del Documento di Registrazione, le attività incluse nel perimetro oggetto dell'Assegnazione nel 2017, nonché le attività *Industrial* residuali ubicate in Cina e Argentina, sono definite come “Attività *Industrial*”.

Tutte le altre attività del Gruppo Pirelli non attribuibili alle Attività *Industrial*, sono di seguito definite come “Attività *Consumer*”.

L'Aumento di Capitale e il Rifi naziamento

Nel corso del mese di giugno 2017 sono intervenute le seguenti due operazioni:

- l'aumento del capitale sociale dell'Emittente a pagamento e in via scindibile, per massimi nominali Euro 1.189.375.000,00, di cui massimi Euro 558.994.401,00 da destinare a capitale sociale e massimi Euro 630.380.599,00 a riserva sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 429.005.680 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 19 giugno 2017, sottoscritto interamente dal socio unico Marco Polo e destinato a rimborsare per pari ammontare parte dell'indebitamento bancario (l'“**Aumento di Capitale**”) (per ulteriori informazioni, *cf*: Capitolo XXI, Paragrafo 21.1 del Documento di Registrazione);
- la finalizzazione dell'operazione di rifi naziamento di linee bancarie di Pirelli per complessivi Euro 4,2 miliardi il (“**Rifi naziamento**”) (per ulteriori informazioni, *cf*: Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione).

Le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione

In considerazione delle vicende societarie sopra descritte, l'Emittente rientra nella fattispecie dei cc.dd. “emittenti con storia finanziaria complessa” in conformità a quanto previsto dall'articolo 4-bis del Regolamento 809/2004.

Pertanto, a seguito dell'Assegnazione, al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale nei periodi presi a riferimento nel Documento di Registrazione delle Attività *Consumer* del

Gruppo Pirelli, ovvero del *business* facente capo all’Emittente alla Data del Documento di Registrazione, si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie di *carve-out*.

Inoltre, la storia finanziaria dell’Emittente è resa complessa a causa dell’Acquisizione intervenuta nel corso del triennio rappresentato, più precisamente a far data dal 1° settembre 2015. Tale evento rende necessaria la presentazione dei dati di *carve-out* dell’Emittente sia per il periodo anteriore sia per quello successivo all’Acquisizione.

Nella prospettiva dell’ammissione a quotazione sul MTA delle azioni Pirelli, tenendo conto di quanto previsto dall’art. 4-*bis* del Regolamento 809/2004 e dell’art. 5, paragrafo 1, della Direttiva 2003/71/CE, che prevede la necessità di fornire ai potenziali investitori tutte le informazioni necessarie affinché gli stessi possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell’Emittente, nel presente Documento di Registrazione sono state redatte e incluse le seguenti informazioni finanziarie storiche:

Dati relativi al triennio 2014-2016

- Bilanci consolidati di *carve-out* relativi agli esercizi 2014 e 2015 delle Attività *Consumer*, estratti dai bilanci consolidati di Pirelli per gli esercizi 2014 e 2015, senza la rappresentazione di alcun effetto derivante dall’Acquisizione e dalla successiva fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 (“**Bilanci Carve-Out 2015-2014**”).
- Bilancio consolidato di *carve-out* relativo all’esercizio 2016 delle Attività *Consumer* del Gruppo, inizialmente facente capo a Marco Polo Industrial Holding (successivamente oggetto di fusione inversa con Pirelli), redatto successivamente all’Acquisizione. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 (“**Bilancio Carve-Out 2016**”). Il Bilancio *Carve-Out* 2016 deriva dal bilancio consolidato di Pirelli dell’esercizio 2016 successivo alla fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. I dati inclusi nel Bilancio *Carve-Out* 2016 riflettono gli effetti contabili dell’Acquisizione (*i.e.*, gli effetti della *c.d. purchase price allocation* in linea con quanto previsto dal principio IFRS 3).

Dati relativi al primo semestre 2017

- Bilancio consolidato intermedio di *carve-out* relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017 delle Attività *Consumer*. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 (il “**Bilancio Intermedio Carve-Out**”). Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016 riportati nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Le modalità e i criteri di redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, del Bilancio *Carve-Out* 2016 e del Bilancio Intermedio *Carve-Out* sono meglio descritti nel Capitolo XX, Paragrafi 20.1.2, 20.1.1 e 20.1.3 del Documento di Registrazione.

Si segnala che, qualora le attività e passività riconducibili alle Attività *Consumer* fossero state separate dalle attività e passività delle Attività *Industrial* nei periodi 2014-2016 e fino alla data dell’Assegnazione, non si

sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nel Documento di Registrazione. Pertanto, detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell’Emittente e inoltre non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Infine, il Documento di Registrazione include i conti economici e rendiconti finanziari consolidati pro-forma dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e del semestre chiuso al 30 giugno 2017 redatti per riflettere retroattivamente gli effetti economici e sui flussi di cassa delle operazioni di Aumento di Capitale e Rifinanziamento, come se le stesse fossero avvenute rispettivamente in data 1° gennaio 2016 e 1° gennaio 2017 (“**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”). Non sono stati predisposti i prospetti di stato patrimoniale pro-forma in quanto le operazioni di Aumento di Capitale e Rifinanziamento risultano già riflesse nei saldi patrimoniali dei dati storici al 30 giugno 2017 così come riportati nel Bilancio Intermedio *Carve-Out*.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati assoggettati ad esame da parte da EY, per quanto riguarda l’esercizio 2016 e da PwC, per quanto riguarda il primo semestre del 2017, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati. EY e PwC hanno emesso le relative relazioni in data 31 luglio 2017.

Si precisa che qualora le operazioni di Aumento di Capitale e Rifinanziamento fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. Tali dati pertanto non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Le modalità e i criteri di redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono meglio descritti nel Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione.

I successivi paragrafi del presente Capitolo includono i principali dati di *carve-out* e pro-forma estratti dai documenti precedentemente descritti.

Il presente Capitolo include taluni indicatori finanziari alternativi di *performance* delle Attività *Consumer* utilizzati dal *management* ed elaborati sulla base delle risultanze della contabilità generale e dei dati gestionali.

Le informazioni incluse nel presente Capitolo devono essere lette congiuntamente ai Capitoli IX, X e XX del Documento di Registrazione.

3.1 Informazioni economiche storiche

Nella seguente tabella sono riportati i conti economici di *carve-out* delle Attività *Consumer* per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017	%	2016 (*)	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	100,0%	2.426.940	100,0%
Altri ricavi proventi	318.624	11,9%	347.427	14,3%
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	87.475	3,3%	(11.750)	(0,5%)
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(942.213)	(35,1%)	(732.633)	(30,2%)
Costi del personale	(551.187)	(20,5%)	(495.892)	(20,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	(182.520)	(6,8%)	(168.987)	(7,0%)
Altri costi	(1.098.924)	(40,9%)	(1.024.743)	(42,2%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.594	0,1%	1.126	0,0%
RISULTATO OPERATIVO	318.163	11,8%	341.488	14,1%
Risultato da partecipazioni	(12.881)	(0,5%)	(48.789)	(2,0%)
- quota di risultato di società collegate e jv	(5.560)	(0,2%)	(38.835)	(1,6%)
- utili da partecipazioni	188	0,0%	8.973	0,4%
- perdite da partecipazioni	(7.557)	(0,3%)	(20.724)	(0,9%)
- dividendi	48	0,0%	1.797	0,1%
Proventi finanziari	96.507	3,6%	56.252	2,3%
Oneri finanziari	(322.863)	(12,0%)	(308.697)	(12,7%)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	78.926	2,9%	40.254	1,7%
Imposte	(11.331)	(0,4%)	(46.705)	(1,9%)
RISULTATO DEL PERIODO	67.595	2,5%	(6.451)	(0,3%)
Attribuibile a:				
Azionisti della Capogruppo	66.985	2,5%	(10.008)	(0,4%)
Interessi di minoranza	610	0,0%	3.557	0,1%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

I ricavi delle vendite e delle presentazioni sono pari a Euro 2.685.314 migliaia ed Euro 2.426.940 migliaia rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

Il risultato del periodo è pari ad un utile di Euro 67.595 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e ad una perdita di Euro 6.451 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016.

In particolare, l'andamento del semestre chiuso al 30 giugno 2017 risulta influenzato: (i) dall'impatto sul risultato operativo derivante dall'aumento dei prezzi delle materie prime, (ii) dal miglioramento del risultato da partecipazioni, (iii) dal decremento degli oneri finanziari netti e (iv) dal decremento delle imposte. Per ulteriori dettagli si rimanda al Capitolo IX, Paragrafo 9.1.2 del Documento di Registrazione.

Nella seguente tabella sono riportati i conti economici di *carve-out* delle Attività *Consumer* per gli esercizi 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	100,0%	5.021.026	100,0%	4.648.018	100,0%
Altri ricavi e proventi	696.225	14,0%	499.950	10,0%	488.785	10,5%
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(22.406)	(0,5%)	44.159	0,9%	61.644	1,3%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(1.540.516)	(31,0%)	(1.583.595)	(31,5%)	(1.480.327)	(31,8%)
Costi del personale	(986.308)	(19,8%)	(1.055.393)	(21,0%)	(996.006)	(21,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	(342.584)	(6,9%)	(281.065)	(5,6%)	(262.253)	(5,6%)
Altri costi	(2.096.733)	(42,1%)	(1.875.786)	(37,4%)	(1.768.119)	(38,0%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.378	0,0%	2.757	0,1%	2.447	0,1%
RISULTATO OPERATIVO	686.452	13,8%	772.053	15,4%	694.189	14,9%
Risultato da partecipazioni	(20.019)	(0,4%)	(41.393)	(0,8%)	(87.000)	(1,9%)
- quota di risultato di società collegate e jv	(1.227)	(0,0%)	(9.002)	(0,2%)	(55.147)	(1,2%)
- utili da partecipazioni	8.297	0,2%	-	0,0%	18.989	0,4%
- perdite da partecipazioni	(33.739)	(0,7%)	(38.420)	(0,8%)	(54.715)	(1,2%)
- dividendi	6.650	0,1%	6.029	0,1%	3.873	0,1%
Deconsolidamento Venezuela	-	0,0%	(507.777)	(10,1%)	-	0,0%
Proventi finanziari	42.806	0,9%	61.861	1,2%	84.632	1,8%
Oneri finanziari	(469.996)	(9,4%)	(370.381)	(7,4%)	(341.563)	(7,3%)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	239.243	4,8%	(85.637)	(1,7%)	350.258	7,5%
Imposte	(75.256)	(1,5%)	(278.155)	(5,5%)	(130.148)	(2,8%)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	163.987	3,3%	(363.792)	(7,2%)	220.110	4,7%
Risultato delle attività operative cessate	-	0,0%	(14.651)	(0,3%)	17.623	0,4%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	163.987	3,3%	(378.443)	(7,5%)	237.733	5,1%
Attribuibile a:						
Azionisti della Capogruppo	154.809	3,1%	(383.745)	(7,6%)	226.964	4,9%
Interessi di minoranza	9.178	0,2%	5.302	0,1%	10.769	0,2%

I ricavi delle vendite e delle presentazioni sono pari a Euro 4.976.396 migliaia, Euro 5.021.026 migliaia ed Euro 4.648.018 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Il decremento dei ricavi nel 2016 rispetto all'esercizio 2015 risente del deconsolidamento della società Pirelli de Venezuela C.A., con data di riferimento 31 dicembre 2015, e del successivo adeguamento al *fair value* del valore della relativa partecipazione, che hanno comportato la rilevazione di un impatto negativo a conto economico pari a Euro 507.777 migliaia, iscritto in un'apposita riga di conto economico (per ulteriori informazioni *cfr.* Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione).

Il risultato dell'esercizio è pari ad un utile di Euro 237.733 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ad una perdita di Euro 378.443 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e ad un utile di Euro 163.987 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

In particolare, l'esercizio 2015 risulta significativamente influenzato dagli effetti del deconsolidamento della società Pirelli de Venezuela C.A. ("Pirelli Venezuela") (detenuta dal Gruppo Pirelli al 96,2%) e del successivo adeguamento al *fair value* del valore della relativa partecipazione. Le crescenti e permanenti restrizioni sulla

conversione di valuta estera e la sempre minore disponibilità di dollari USA nel Paese non consentivano, con una dinamica che non può ritenersi temporanea, il pagamento di dividendi, *royalties* e debiti commerciali verso le altre società del Gruppo Pirelli. Sulla base di questo scenario il *management* ha ritenuto che non fossero verificate le condizioni richieste per rilevare il controllo sulla società. Il deconsolidamento della società Pirelli Venezuela, con data di riferimento 31 dicembre 2015, e il successivo adeguamento al *fair value* del valore della relativa partecipazione hanno comportato la rilevazione di un impatto negativo a conto economico pari a Euro 507.777 migliaia, iscritto in un'apposita riga di conto economico (per maggiori dettagli si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Documento di Registrazione).

Inoltre l'operazione di fusione per incorporazione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli, che ha prodotto i propri effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2016, e la conseguente iscrizione nel bilancio consolidato di Pirelli dei plusvalori derivanti dalla c.d. *purchase price allocation*, ha comportato l'iscrizione nel conto economico del Bilancio *Carve-Out* 2016 di maggiori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per Euro 105 milioni e degli oneri finanziari relativi al debito dell'Acquisizione.

Infine, si segnala che al 31 dicembre 2015, in previsione della fusione inversa dell'Emittente con la controllante Marco Polo Industrial Holding e dei relativi impatti sulla struttura finanziaria delle Attività *Consumer*, è stata adeguata la valutazione delle imposte differite attive su perdite fiscali pregresse in relazione all'aggiornamento della stima di recuperabilità delle perdite fiscali stesse. L'aggiornamento della stima in oggetto ha comportato una riduzione dell'importo delle imposte differite attive su perdite fiscali pregresse iscritte in bilancio per Euro 107.570 migliaia.

Nel successivo Paragrafo 3.6 sono riportati taluni indicatori che evidenziano i risultati delle Attività *Consumer* al netto di proventi e oneri di natura non ricorrente, riferiti principalmente agli eventi sopra descritti.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Capitolo IX, Paragrafo 9.1.3 del Documento di Registrazione.

3.2 Informazioni patrimoniali storiche

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati patrimoniali di *carve-out* delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Al 30 giugno		%		Al 31 dicembre			
	2017		2016	%	2015	%	2014	%
Immobilizzazioni materiali	2.927.200	23,6%	2.925.493	22,6%	2.074.702	34,8%	2.114.534	33,7%
Immobilizzazioni immateriali	5.940.382	47,8%	5.996.444	46,3%	657.315	11,0%	674.118	10,7%
di cui: avviamento	1.877.363	15,1%	1.877.363	14,5%	572.703	9,6%	577.347	9,2%
Altre attività non correnti	659.960	5,3%	566.572	4,4%	614.044	10,3%	740.469	11,8%
Totale attività non correnti	9.527.542	76,7%	9.488.509	73,3%	3.346.061	56,2%	3.529.121	56,3%
Attività correnti	2.901.137	23,3%	3.449.698	26,7%	2.607.728	43,8%	2.699.181	43,0%
Attività destinate alla vendita	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	44.037	0,7%
Totale Attività	12.428.679	100,0%	12.938.207	100,0%	5.953.789	100,0%	6.272.339	100,0%
Patrimonio netto di Gruppo	3.999.909	32,2%	2.569.641	19,9%	1.582.583	26,6%	1.796.940	28,6%
Patrimonio netto di Terzi	57.398	0,5%	63.722	0,5%	53.847	0,9%	53.557	0,9%
Totale Patrimonio netto	4.057.307	32,6%	2.633.363	20,4%	1.636.430	27,5%	1.850.497	29,5%
Passività non correnti	6.171.358	49,7%	7.789.447	60,2%	1.755.607	29,5%	2.351.757	37,5%
Passività correnti	2.200.014	17,7%	2.515.397	19,4%	2.561.752	43,0%	2.057.441	32,8%
Passività destinate alla vendita	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	12.644	0,2%
Totale passività	8.371.372	67,4%	10.304.844	79,6%	4.317.359	72,5%	4.421.842	70,5%
Totale patrimonio netto e passività	12.428.679	100,0%	12.938.207	100,0%	5.953.789	100,0%	6.272.339	100,0%

L'assemblea degli azionisti di Pirelli tenutasi in data 19 giugno 2017 ha deliberato un aumento del capitale sociale scindibile a pagamento per massimi Euro 1.189.375.000,00, di cui massimi Euro 558.994.401,00 da destinare a capitale e massimi Euro 630.380.599,00 da destinare a sovrapprezzo azioni (*cf.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.5). Inoltre, in data 13 giugno 2017 Pirelli, da un lato, e J.P. Morgan Limited, Banca IMI S.p.A. e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. hanno sottoscritto una lettera di mandato avente ad oggetto l'organizzazione e la messa a disposizione a favore di Pirelli di un finanziamento d'importo massimo complessivo pari ad Euro 4.200.000 migliaia che al 30 giugno 2017 ha contribuito a fornire le risorse finanziarie necessarie per il rimborso dell'indebitamento esistente delle Attività *Consumer*.

L'operazione di fusione per incorporazione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli, che ha prodotto i propri effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2016, e la conseguente iscrizione nel bilancio consolidato di Pirelli dei plusvalori derivanti dalla *c.d. purchase price allocation*, ha comportato nel Bilancio *Carve-Out* 2016 (i) un incremento delle immobilizzazioni materiali di Euro 0,6 miliardi, (ii) un incremento delle immobilizzazioni immateriali di Euro 5,5 miliardi, (iii) un incremento delle imposte differite passive di Euro 1,3 miliardi e (iv) un incremento dei debiti finanziari di Euro 4,2 miliardi.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

3.3 Informazioni relative ai flussi finanziari storici

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati di sintesi dei flussi finanziari di *carve-out* delle Attività *Consumer* per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016 (*)
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(196.535)	(195.829)
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(214.168)	(138.093)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(427.087)	(107.743)
D Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	(837.790)	(441.665)
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	1.397.380	817.767
F Differenze da conversione su disponibilità liquide	(49.118)	(7.336)
G Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (D+E+F) (°)	510.472	368.766

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati di sintesi dei flussi finanziari di *carve-out* delle Attività *Consumer* per gli esercizi 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	982.230	815.652	735.197
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	150.319	(308.919)	(158.210)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(576.234)	(211.813)	(192.658)
D Totale flusso netto generato/(assorbito) attività cessate	-	919	(27.046)
E Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C+D)	556.315	295.839	357.283
F Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (*)	817.767	892.573	599.301
G Differenze da conversione su disponibilità liquide	23.298	(69.856)	(64.011)
H. Deconsolidamento Venezuela	-	(277.659)	-
I Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F+G+H)	1.397.380	840.897	892.573

(*) Il saldo delle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio del rendiconto finanziario 2016 differisce dal saldo delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio del rendiconto finanziario 2015 poiché il primo riflette i saldi effettivamente conferiti / scissi in data 1° gennaio 2016.

Per ulteriori dettagli si veda il Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Documento di Registrazione.

3.4 Commento ai Dati Finanziari 2015 Post Acquisizione

Di seguito si riportano i dati finanziari 2015 *post* Acquisizione (i “**Dati Finanziari 2015 Post Acquisizione**”), ovvero i dati relativi all’esercizio 2015 predisposto ai fini comparativi per l’inserimento nel Bilancio *Carve-Out* 2016.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.779.295	100,0%
Altri ricavi e proventi	187.085	10,5%
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	25.337	1,4%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(546.609)	(30,7%)
Costi del personale	(326.832)	(18,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	(132.131)	(7,4%)
Altri costi	(690.948)	(38,8%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	906	0,1%
RISULTATO OPERATIVO	296.103	16,6%
Risultato da partecipazioni	(28.191)	(1,6%)
- quota di risultato di società collegate e jv	(2.670)	(0,2%)
- utili da partecipazioni	-	0,0%
- perdite da partecipazioni	(30.165)	(1,7%)
- dividendi	4.644	0,3%
Proventi finanziari	41.450	2,3%
Oneri finanziari	(273.637)	(15,4%)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	35.725	2,0%
Imposte	(33.987)	(1,9%)
RISULTATO DELL’ESERCIZIO	1.738	0,1%

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	%
Immobilizzazioni materiali	2.704.771	22,5%
Immobilizzazioni immateriali	6.102.958	50,7%
di cui: avviamento	1.877.363	15,6%
Altre attività non correnti	614.044	5,1%
Totale attività non correnti	9.421.773	78,3%
Attività correnti	2.611.222	21,7%
Totale Attività	12.032.995	100,0%
Patrimonio netto di Gruppo	2.099.740	17,5%
Patrimonio netto di Terzi	61.565	0,5%
Totale Patrimonio netto	2.161.305	18,0%
Passività non correnti	3.164.112	26,3%
Passività correnti	6.707.578	55,7%
Totale passività	9.871.690	82,0%
Totale patrimonio netto e passività	12.032.995	100,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	702.849
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(6.970.477)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	6.497.849
Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo	230.221
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	637.974
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	868.195

Come evidenziato in precedenza, il conto economico, il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale riferiti ai Dati Finanziari 2015 *Post* Acquisizione, rappresentano i dati consolidati di *carve-out* di Marco Polo Industrial Holding (successivamente oggetto di fusione inversa con Pirelli) dalla data di costituzione della stessa e fino al 31 dicembre 2015.

Conseguentemente, il conto economico e il rendiconto finanziario 2015 *Post* Acquisizione includono le Attività *Consumer* a partire dal 1° settembre 2015, quindi esclusivamente per quattro mesi e, inoltre, anche con gli effetti derivanti dall'Acquisizione ("*purchase price allocation*", come previsto dall'IFRS 3).

Lo stato patrimoniale *Post* Acquisizione al 31 dicembre 2015 include oltre ai saldi riferiti alle Attività *Consumer*, il saldo del debito utilizzato per l'acquisizione di Pirelli per Euro 4,2 miliardi e gli effetti dell'Acquisizione – c.d. *purchase price allocation*.

In particolare, gli effetti dell'Acquisizione – *purchase price allocation* e i dati finanziari relativi a Marco Polo Industrial Holding sono di seguito riepilogati:

- Dati finanziari di Marco Polo Industrial Holding: per quanto riguarda il conto economico, lo stesso include esclusivamente: a) Euro 54 milioni in relazione a costi sostenuti per l'Acquisizione, b) Euro 64 milioni in relazione agli oneri finanziari legati al debito sottoscritto per l'Acquisizione; per quanto riguarda i flussi di cassa include gli effetti finanziari delle operazioni iscritte nel conto economico e precedentemente descritte, nonché i flussi connessi all'Acquisizione del Gruppo Pirelli per Euro 7,3 miliardi, all'utilizzo delle linee di debito per detta acquisizione per Euro 4,2 miliardi e all'Aumento di Capitale da parte del socio unico pari a Euro 3,3 miliardi.
- Dati finanziari connessi all'Acquisizione – *purchase price allocation*: per quanto riguarda il conto economico, l'Acquisizione ha comportato un incremento degli ammortamenti nei quattro mesi di riferimento pari a circa Euro 35 milioni, al lordo del relativo effetto fiscale; per quanto riguarda lo stato patrimoniale, l'Acquisizione ha comportato principalmente un incremento delle immobilizzazioni materiali di Euro 0,6 miliardi, un incremento delle immobilizzazioni immateriali di Euro 5,5 miliardi, un incremento delle imposte differite passive di Euro 1,3 miliardi e un incremento dei debiti finanziari di Euro 4,2 miliardi.

In base a quanto sopra esposto, si evince che le informazioni finanziarie dell'esercizio 2015 riportate nel presente paragrafo risultano in parte già incluse nelle informazioni finanziarie relative all'esercizio 2015 incluso nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 ed esposti ai precedenti Paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3.

Si precisa inoltre che i dati di *carve-out* relativi all'esercizio 2016 includono sia i dati di Marco Polo Industrial Holding per tale esercizio, sia gli effetti dell'Acquisizione – *purchase price allocation* per l'esercizio 2016.

In considerazione di quanto sopra esposto, l’Emittente ritiene che ulteriori dettagli e commenti in altre parti del Documento di Registrazione in merito ai Dati Finanziari 2015 Post Acquisizione non aggiungano alcuna informativa utile all’investitore.

Pertanto, ad eccezione di quanto riportato nel presente Capitolo, i Dati Finanziari 2015 Post Acquisizione sono riportati esclusivamente nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 del Documento di Registrazione e non sono stati oggetto di commento nei Capitoli IX e X dello stesso.

3.5 Analisi dei ricavi

3.5.1 Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddiviso per prodotto, per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul totale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
<i>High Value</i>	1.561.665	58,2%	1.370.874	56,5%	190.791	13,9%
<i>Standard</i>	1.123.649	41,8%	1.056.066	43,5%	67.583	6,4%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	100,0%	2.426.940	100,0%	258.374	10,6%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddiviso per canale, per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul totale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
Primo Equipaggiamento	685.224	25,5%	616.431	25,4%	68.793	11,2%
Ricambi	2.000.090	74,5%	1.810.509	74,6%	189.581	10,5%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	100,0%	2.426.940	100,0%	258.374	10,6%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddiviso per area geografica, per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul totale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
Europa	1.129.518	42,1%	1.066.030	43,9%	63.488	6,0%
NAFTA	501.524	18,7%	448.113	18,5%	53.411	11,9%
Sud America	456.036	17,0%	391.795	16,1%	64.241	16,4%
Asia\Pacifico (APAC)	389.991	14,5%	320.823	13,2%	69.168	21,6%
Middle East\Africa\India (MEAI)	123.226	4,6%	128.116	5,3%	(4.890)	(3,8%)
Russia e CIS	85.019	3,2%	72.063	3,0%	12.956	18,0%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	100,0%	2.426.940	100,0%	258.374	10,6%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Per ulteriori dettagli si veda il Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione.

3.5.2 Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddiviso per prodotto, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
<i>High Value</i>	2.754.850	55,4%	2.503.674	49,9%	2.040.139	43,9%	251.176	10,0%	463.535	22,7%
<i>Standard</i>	2.221.546	44,6%	2.517.352	50,1%	2.607.879	56,1%	(295.806)	(11,8%)	(90.527)	(3,5%)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	100,0%	5.021.026	100,0%	4.648.018	100,0%	(44.630)	(0,9%)	373.008	8,0%

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddiviso per canale, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Primo Equipaggiamento	1.277.000	25,7%	1.225.200	24,4%	1.202.400	25,9%	51.800	4,2%	22.800	1,9%
Ricambi	3.699.396	74,3%	3.795.826	75,6%	3.445.618	74,1%	(96.430)	(2,5%)	350.208	10,2%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	100,0%	5.021.026	100,0%	4.648.018	100,0%	(44.630)	(0,9%)	373.008	8,0%

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddiviso per area geografica, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Europa	2.092.701	42,1%	2.013.397	40,1%	1.857.146	40,0%	79.304	3,9%	156.251	8,4%
NAFTA	934.559	18,8%	833.164	16,6%	678.097	14,6%	101.395	12,2%	155.067	22,9%
Sud America	824.252	16,6%	1.103.257	22,0%	1.177.247	25,3%	(279.005)	(25,3%)	(73.990)	(6,3%)
Asia/Pacifico (APAC)	712.563	14,3%	659.791	13,1%	519.042	11,2%	52.772	8,0%	140.749	27,1%
Middle East/Africa/India (MEAI)	249.342	5,0%	231.528	4,6%	196.387	4,2%	17.814	7,7%	35.141	17,9%
Russia e CIS	162.979	3,3%	179.889	3,6%	220.099	4,7%	(16.910)	(9,4%)	(40.210)	(18,3%)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	100,0%	5.021.026	100,0%	4.648.018	100,0%	(44.630)	(0,9%)	373.008	8,0%

Per ulteriori dettagli si veda il Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione.

3.6 Indicatori Alternativi di *Performance* relativi ai dati storici

Nel presente Paragrafo sono riportati i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* dell'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* (“**IAP**” ovvero “**Indicatori Alternativi di Performance**”). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue.

- i) Gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici delle Attività *Consumer* e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo. Nello specifico essi sono estratti dal Bilancio *Carve-Out* 2016, dai Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 e dal Bilancio Intermedio *Carve-Out* e rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.
- ii) Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dal Bilancio *Carve-Out* 2016, dai Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 e dal Bilancio Intermedio *Carve-Out* dell'Emittente, non sono soggetti a revisione contabile.
- iii) Gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).
- iv) La lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio *Carve-Out* 2016, dai Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 e dal Bilancio Intermedio *Carve-Out*.
- v) Le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.
- vi) Gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

Nel presente Paragrafo sono riportati taluni indicatori definiti “*adjusted*”, al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario dell'Emittente, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dall'Emittente. Gli indicatori *adjusted* riportati riguardano i ricavi delle vendite e delle prestazioni, il risultato operativo (EBIT), l'EBIT *margin*, l'EBITDA, l'EBITDA *margin*, il *net income* e il *net income margin*. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica (inclusa l'attività in Venezuela) e dagli ammortamenti immateriali derivanti dalla *purchase price allocation* e permettono quindi un'analisi della *performance* dell'Emittente in modo più omogeneo nei periodi rappresentati nel Documento di Registrazione.

3.6.1 Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici storici delle Attività Consumer

La tabella di seguito riporta gli IAP relativi ai dati economici delle Attività Consumer per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016 (*)	2016	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>adjusted</i> (1)	2.685.314	2.426.940	4.976.396	4.785.397	4.479.905
Risultato operativo (EBIT)	318.163	341.488	686.452	772.053	694.189
EBIT <i>adjusted</i> (2)	416.172	413.188	844.323	769.205	654.244
EBIT margin <i>adjusted</i> (2)	15,5%	17,0%	17,0%	16,1%	14,6%
EBITDA (3)	500.683	510.475	1.029.036	1.053.118	956.442
EBITDA <i>adjusted</i> (3)	546.392	529.875	1.082.307	1.021.359	889.718
EBITDA margin <i>adjusted</i> (3)	20,3%	21,8%	21,7%	21,3%	19,9%
Net income <i>adjusted</i> (4)	159.004	65.149	296.558	388.437	281.165
Net income margin <i>adjusted</i> (4)	5,9%	2,7%	6,0%	8,1%	6,3%
EBITDA <i>adjusted</i> – Investimenti (5)	330.703	382.060	741.912	671.877	592.250
Cash conversion ratio (5)	61%	72%	69%	66%	67%
Spese di ricerca e sviluppo	111.460	104.394	208.614	187.067	180.612
Spese di ricerca e sviluppo/ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>adjusted</i>	4,2%	4,3%	4,2%	3,7%	3,9%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

(1) Nella tabella di seguito si riporta il calcolo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016 (*)	2016	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	2.426.940	4.976.396	5.021.026	4.648.018
Apporto al bilancio consolidato della società Pirelli de Venezuela C.A.	-	-	-	(235.629)	(168.113)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>adjusted</i>	2.685.314	2.426.940	4.976.396	4.785.397	4.479.905

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

(2) Nella tabella di seguito si riporta il calcolo dell'EBIT *adjusted* e dell'EBIT margin *adjusted*.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016 (*)	2016	2015	2014
Risultato operativo (EBIT)	318.163	341.488	686.452	772.053	694.189
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali inclusi in PPA	52.300	52.300	104.600	6.200	6.200
Oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	45.709	19.400	53.271	55.195	24.263
Contribuzione Pirelli de Venezuela C.A.	-	-	-	(64.243)	(41.832)
Contribuzione attività Steelcord	-	-	-	-	(28.576)
EBIT <i>adjusted</i> (A)	416.172	413.188	844.323	769.205	654.244
Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>adjusted</i> (B)	2.685.314	2.426.940	4.976.396	4.785.397	4.479.905
EBIT Margin <i>adjusted</i> [(A)/(B)]	15,5%	17,0%	17,0%	16,1%	14,6%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Per ulteriori dettagli, *cfr.* Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione.

La specifica riguardo la composizione degli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione dei periodi in esame è riportata nel Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione.

(3) Nella tabella di seguito si riporta il calcolo dell'EBITDA, dell'EBITDA *adjusted* e dell'EBITDA *margin adjusted*.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016 (*)	2016	2015	2014
Risultato operativo (EBIT)	318.163	341.488	686.452	772.053	694.189
Ammortamenti e svalutazioni	182.520	168.987	342.584	281.065	262.253
EBITDA	500.683	510.475	1.029.036	1.053.118	956.442
Oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	45.709	19.400	53.271	55.195	24.263
Contribuzione Pirelli de Venezuela C.A.	-	-	-	(86.954)	(49.613)
Contribuzione attività Steelcord	-	-	-	-	(41.374)
EBITDA adjusted (A)	546.392	529.875	1.082.307	1.021.359	889.718
Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>adjusted</i> (B)	2.685.314	2.426.940	4.976.396	4.785.397	4.479.905
EBITDA Margin adjusted [(A)/(B)]	20,3%	21,8%	21,7%	21,3%	19,9%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Per ulteriori dettagli, *cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione.

(4) Nella tabella di seguito si riporta il calcolo del *Net income adjusted* e del *Net income margin adjusted*.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016 (*)	2016	2015	2014
Risultato del periodo	67.595	(6.451)	163.987	(363.792)	220.110
Rettifiche all'EBIT	98.009	71.700	157.871	(2.848)	(39.945)
Deconsolidamento Venezuela	-	-	-	507.777	-
Oneri finanziari netti	61.200	25.400	25.400	157.600	98.900
Imposte	(67.800)	(25.500)	(50.700)	89.700	2.100
Net income adjusted (A)	159.004	65.149	296.558	388.437	281.165
Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>adjusted</i> (B)	2.685.314	2.426.940	4.976.396	4.785.397	4.479.905
Net income margin adjusted [(A)/(B)]	5,9%	2,7%	6,0%	8,1%	6,3%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Il *Net income adjusted* è calcolato rettificando il risultato del periodo delle attività in funzionamento.

Le rettifiche all'EBIT rappresentano le rettifiche apportate al risultato operativo (EBIT), in ciascuno dei periodi in esame, al fine di determinare l'EBIT *adjusted* così come precedentemente riportato nel presente Paragrafo (*cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.1).

La rettifica del "Deconsolidamento Venezuela", relativa solo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, si riferisce interamente allo storno dell'effetto del deconsolidamento della società Pirelli Venezuela, avvenuto con data di riferimento 31 dicembre 2015 (*cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.1.3).

Le rettifiche apportate agli oneri finanziari netti sono relative: (i) per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 allo storno degli oneri finanziari accessori residui relativi alla chiusura del finanziamento *Senior Facilities* (*cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.1.2); (ii) per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 e per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2016 allo storno delle commissioni pagate a fronte dell'estinzione anticipata del prestito obbligazionario *US Private Placement* (cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.1); (iii) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 allo storno degli oneri finanziari netti della società Pirelli Venezuela.

Le rettifiche apportate alle imposte sono relative allo storno dell'effetto fiscale delle rettifiche precedentemente descritte. Si segnala che la rettifica alle imposte per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 include inoltre, rispettivamente, lo storno di un beneficio fiscale derivante dall'iscrizione di imposte differite attive (cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.1.3) e lo storno di svalutazioni d'imposte differite attive (cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.1.2). Si segnala, inoltre, che le rettifiche alle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 includono lo storno delle imposte stesse in capo alla società Pirelli Venezuela.

(5) Nella tabella di seguito si riporta il calcolo di EBITDA - Investimenti e del *Cash conversion ratio*.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016 (*)	2016	2015	2014
EBITDA <i>adjusted</i> (A)	546.392	529.875	1.082.307	1.021.359	889.718
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (B)	215.689	147.815	340.395	349.482	297.468
EBITDA <i>adjusted</i> - Investimenti [(C)=(A)-(B)]	330.703	382.060	741.912	671.877	592.250
Cash conversion ratio (%) [(C)/(A)]	60,5%	72,1%	68,5%	65,8%	66,6%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

3.6.2 Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali storici delle Attività Consumer

La tabella di seguito riporta gli IAP relativi ai dati patrimoniali delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Investimenti/ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>adjusted</i> (1)	8,0%	6,8%	7,3%	6,6%
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (2)	64	63	61	66
Indice di rotazione delle rimanenze (2)	5,6	5,7	5,9	5,5
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (3)	67	49	42	44
Indice di rotazione dei crediti commerciali (3)	5,4	7,3	8,6	8,2
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (4)	105	127	122	138
Indice di rotazione dei debiti commerciali (4)	3,4	2,8	3,0	2,6
Attività fisse in funzionamento (5)	7.654.070	7.585.315	2.828.853	2.923.102
Capitale circolante netto attività in funzionamento (5)	690.681	93.415	91.631	(10.885)
Capitale netto investito attività destinate alla vendita (5)	-	-	-	31.393
Capitale investito netto (5)	8.344.751	7.678.730	2.920.484	2.943.610
Indebitamento finanziario netto (5)	(4.287.444)	(5.045.367)	(1.284.054)	(1.093.113)
Fonti di finanziamento (5)	8.344.751	7.678.730	2.920.484	2.943.610
Posizione finanziaria netta (6)	(4.176.474)	(4.960.655)	(1.240.517)	(1.037.845)
Incidenza immobilizzazioni immateriali sul totale attività (7)	47,8%	46,3%	11,0%	10,7%
Incidenza immobilizzazioni immateriali sul patrimonio netto (7)	146,4%	227,7%	40,2%	36,4%

(1) La tabella che segue riporta gli investimenti e la percentuale degli stessi rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Investimenti (A)	215.689	340.395	349.482	297.468
Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>adjusted</i> (B)	2.685.314	4.976.396	4.785.397	4.479.905
Investimenti/ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>adjusted</i> [(A)/(B)]	8,0%	6,8%	7,3%	6,6%

(2) La tabella che segue riporta il calcolo dell'indice di rotazione delle rimanenze e dei giorni medi di giacenza delle rimanenze per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Rimanenze (A)	937.129	873.962	848.577	850.456
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B) (1)	5.234.770	4.976.396	5.021.026	4.648.018
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (A)/(B)*360	64	63	61	66
Indice di rotazione delle rimanenze (B)/(A)	5,6	5,7	5,9	5,5

(1) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

(3) La tabella che segue riporta il calcolo dell'indice di rotazione dei crediti commerciali e dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Crediti commerciali (A)	968.364	680.069	583.529	566.304
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B) (1)	5.234.770	4.976.396	5.021.026	4.648.018
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (A)/(B)*360	67	49	42	44
Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A)	5,4	7,3	8,6	8,2

(1) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

(4) La tabella che segue riporta il calcolo dell'indice di rotazione dei debiti commerciali e dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al		Al e per l'esercizio chiuso al		
	30 giugno 2017		31 dicembre		
			2016	2015	2014
Debiti commerciali (A)	1.139.794	1.280.483	1.172.577	1.242.607	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte) (B) (1)	1.750.096	1.540.516	1.583.595	1.480.327	
Altri costi (C) (1)	2.170.914	2.096.733	1.875.786	1.768.119	
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali ((A)/[(B)+(C)]*360)	105	127	122	138	
Indice di rotazione dei debiti commerciali ((B)+(C)/(A))	3,4	2,8	3,0	2,6	

(1) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

(5) La tabella che segue riporta lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 riclassificato per “Fonti e impieghi”.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017		Al 31 dicembre		
			2016	2015	2014
Attività fisse in funzionamento (1)	7.654.070	7.585.315	2.828.853	2.923.102	
Capitale circolante netto attività in funzionamento (2)	690.681	93.415	91.631	(10.885)	
Capitale netto investito attività destinate alla vendita (3)	-	-	-	31.393	
Capitale investito netto	8.344.751	7.678.730	2.920.484	2.943.610	
Patrimonio netto	4.057.307	2.633.363	1.636.430	1.850.497	
Indebitamento finanziario netto (4)	4.287.444	5.045.367	1.284.054	1.093.113	
Fonti di finanziamento	8.344.751	7.678.730	2.920.484	2.943.610	

(1) Le attività fisse in funzionamento sono calcolate come la somma di immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, partecipazioni in imprese collegate e JV e altre attività finanziarie, al netto della quota non corrente dei fondi. Le attività fisse in funzionamento non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(2) Il capitale circolante netto delle attività in funzionamento è calcolato come la somma di rimanenze, crediti commerciali, attività per imposte differite, crediti tributari (correnti e non correnti), altri crediti (correnti e non correnti) e derivati attivi non inclusi nell'indebitamento finanziario netto, al netto di debiti commerciali, debiti tributari (correnti e non correnti), altri debiti (correnti e non correnti), derivati passivi non inclusi nell'indebitamento finanziario netto e della quota corrente dei fondi. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(3) Il capitale netto investito in attività destinate alla vendita è calcolato come la differenza tra le attività destinate alla vendita e le passività destinate alla vendita.

(4) L'indebitamento finanziario netto è calcolato ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del “Indebitamento finanziario netto” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017		Al 31 dicembre		
			2016	2015	2014
Indebitamento finanziario netto					
A. Cassa	510.472	1.397.380	840.897	892.573	
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	20.686	48.597	78.167	61.404	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	531.158	1.445.977	919.064	953.977	
E. Crediti finanziari correnti	37.290	64.704	14.054	46.217	
F. Debiti bancari correnti	(13.300)	(29.217)	(25.530)	(43.485)	
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(488.987)	(520.714)	(414.026)	(282.690)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(55.719)	(119.864)	(539.217)	(21.394)	
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(558.006)	(669.795)	(978.773)	(347.569)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	10.442	840.886	(45.655)	652.625	
K. Debiti bancari non correnti	(3.700.165)	(5.289.757)	(503.114)	(527.747)	
L. Obbligazioni emesse	(595.297)	(594.314)	(731.224)	(1.214.297)	
M. Altri debiti finanziari non correnti	(2.424)	(2.182)	(4.061)	(3.694)	
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(4.297.886)	(5.886.253)	(1.238.399)	(1.745.738)	
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(4.287.444)	(5.045.367)	(1.284.054)	(1.093.113)	

Per una descrizione dettagliata circa la composizione del “Indebitamento finanziario netto” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, *cf.* Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

(6) La tabella di seguito riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta, ovvero dell’indebitamento finanziario netto al quale sono stati sottratti gli altri crediti finanziari non correnti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017		Al 31 dicembre		
			2016	2015	2014
Indebitamento finanziario netto	(4.287.444)	(5.045.367)	(1.284.054)	(1.093.113)	
Altri crediti finanziari non correnti	110.970	84.712	43.537	49.330	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività destinate alla vendita	-	-	-	-	5.938
Posizione finanziaria netta	(4.176.474)	(4.960.655)	(1.240.517)	(1.037.845)	

La voce “Altri crediti finanziari non correnti” include principalmente somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali relativi alla controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile). Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, tale voce include inoltre somme depositate su conti correnti bancari vincolati a favore dei fondi pensione di Pirelli UK Ltd e di Pirelli UK Tyres Ltd e crediti per finanziamenti erogati alla *joint venture* indonesiana PT Evoluzione Tyres.

(7) La tabella di seguito riporta il calcolo dell'indicatore "Immobilizzazioni immateriali/totale attività" e "Immobilizzazioni immateriali/patrimonio netto" al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	5.940.382	5.996.444	657.315	674.118
Totale attività	12.428.679	12.938.207	5.953.789	6.272.339
Incidenza immobilizzazioni immateriali sul totale attività	47,8%	46,3%	11,0%	10,7%
Patrimonio netto	4.057.307	2.633.363	1.636.430	1.850.497
Incidenza immobilizzazioni immateriali sul patrimonio netto	146,4%	227,7%	40,2%	36,4%

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il ROI è pari al 27%. Di seguito si riporta la modalità di calcolo:

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
EBIT <i>adjusted</i> (A)	844.323
Capitale investito netto medio di periodo calcolato ai fini del ROI (B)	3.109.613
ROI (A)/(B)	27%

Il calcolo del capitale investito netto medio di periodo al 31 dicembre 2016 utilizzato ai fini del calcolo del ROI è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Immobilizzazioni materiali	2.925.493	2.704.771
Immobilizzazioni immateriali (escluso PPA)	29.533	31.462
Rimanenze	873.962	848.577
Crediti commerciali	680.069	583.529
Debiti commerciali	(1.280.483)	(1.172.577)
Attività per imposte differite	116.046	105.848
Altri crediti non correnti (non inclusi nella posizione finanziaria netta)	108.266	66.890
Crediti tributari non correnti	11.864	5.308
Altri crediti correnti (non inclusi nell'indebitamento finanziario netto)	303.831	129.533
Crediti tributari correnti	63.089	61.573
Altri debiti non correnti	(72.717)	(85.395)
Debiti tributari non correnti	(2.660)	(2.646)
Altri debiti correnti	(491.701)	(273.282)
Debiti tributari correnti	(18.218)	(52.042)
Derivati attivi non inclusi nell'indebitamento finanziario netto	18.066	51.399
Derivati passivi non inclusi nell'indebitamento finanziario netto	(16.482)	(31.680)
Capitale investito netto calcolato ai fini del ROI	3.247.958	2.971.268
Capitale investito netto medio di periodo calcolato ai fini del ROI	3.109.613	2.710.629

3.6.3 Indicatori di solvibilità delle Attività Consumer

La seguente tabella riporta alcuni indicatori di solvibilità delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto	1,06	1,92	0,78	0,59
Indebitamento finanziario netto/EBITDA Adjusted (<i>Total Net Leverage</i>) (*)	3,90	4,66	1,26	1,23
EBITDA Adjusted /oneri finanziari (*)	2,27	2,30	2,76	2,60

(*) I valori economici al 30 giugno 2017 sono stati calcolati su base *rolling* 12 mesi, ossia per il periodo dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017.

3.7 Dati Pro-Forma

Nel presente Paragrafo sono riportati i dati di conto economico consolidato *pro-forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, confrontati con i relativi dati di *carve-out* per i medesimi periodi.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al	
	30 giugno 2017		31 dicembre 2016	
	<i>Carve-out</i>	<i>Pro-forma</i>	<i>Carve-out</i>	<i>Pro-forma</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	2.685.314	4.976.396	4.976.396
Altri ricavi e proventi	318.624	318.624	696.225	696.225
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	87.475	87.475	(22.406)	(22.406)
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(942.213)	(942.213)	(1.540.516)	(1.540.516)
Costi del personale	(551.187)	(551.187)	(986.308)	(986.308)
Ammortamenti e svalutazioni	(182.520)	(182.520)	(342.584)	(342.584)
Altri costi	(1.098.924)	(1.098.924)	(2.096.733)	(2.096.733)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.594	1.594	2.378	2.378
RISULTATO OPERATIVO	318.163	318.163	686.452	686.452
Risultato da partecipazioni	(12.881)	(12.881)	(20.019)	(20.019)
- <i>quota di risultato di società collegate e jv</i>	(5.560)	(5.560)	(1.227)	(1.227)
- <i>utili da partecipazioni</i>	188	188	8.297	8.297
- <i>perdite da partecipazioni</i>	(7.557)	(7.557)	(33.739)	(33.739)
- <i>dividendi</i>	48	48	6.650	6.650
Proventi finanziari	96.507	96.507	42.806	42.806
Oneri finanziari	(322.863)	(274.584)	(469.996)	(341.374)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	78.926	127.205	239.243	367.865
Imposte	(11.331)	(18.262)	(75.256)	(79.869)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	67.595	108.943	163.987	287.996

3.7.1 Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati pro-forma economici delle Attività Consumer

La tabella di seguito riporta il calcolo del *net income adjusted pro-forma* e del *net income margin adjusted pro-forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Risultato del periodo <i>pro-forma</i>	108.943	287.996
Rettifiche all'EBIT	98.009	157.871
Oneri finanziari netti	61.200	86.600
Imposte	(67.800)	(66.000)
Net income adjusted pro-forma (A)	200.352	466.467
Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>adjusted</i> (B)	2.685.314	4.976.396
Net income margin adjusted pro-forma [(A)/(B)]	7,5%	9,4%

Per una corretta interpretazione degli IAP *pro-forma* sopra riportati, si rimanda a quanto descritto nelle premesse al precedente Paragrafo 3.6.

Per ulteriori dettagli sui dati finanziari *pro-forma*, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione. Per ulteriori dettagli sulle rettifiche apportate al risultato del periodo *pro-forma* si veda il Paragrafo 3.6.1.

CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici relativi all'Emittente, alle società del Gruppo e al settore di attività in cui il Gruppo opera, nonché gli ulteriori fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente che sono inseriti nell'apposita nota informativa sugli strumenti finanziari.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nonché alle informazioni e agli ulteriori fattori di rischio che saranno contenuti nell'apposita nota informativa sugli strumenti finanziari.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

A.1 Rischi connessi all'indebitamento della Società e del Gruppo

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario bancario, rispetto al quale sostiene elevati oneri finanziari. Inoltre, il Gruppo potrebbe dover rifinanziare tale indebitamento esistente alla relativa data di scadenza ed è esposto al rischio che il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni contenuti nel Contratto di Finanziamento, come di seguito definito, possano determinare, tra l'altro, la decadenza dal beneficio del termine dei finanziamenti in essere.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario consolidato netto totale delle Attività *Consumer* è pari ad Euro 4.287.444 migliaia al 30 giugno 2017 e ad Euro 5.045.367 migliaia al 31 dicembre 2016.

Si riporta nella tabella di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario consolidato netto totale delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014.

FATTORI DI RISCHIO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Indebitamento finanziario netto				
A. Cassa	510.472	1.397.380	840.897	892.573
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	20.686	48.597	78.167	61.404
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	531.158	1.445.977	919.064	953.977
E. Crediti finanziari correnti	37.290	64.704	14.054	46.217
F. Debiti bancari correnti	(13.300)	(29.217)	(25.530)	(43.485)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(488.987)	(520.714)	(414.026)	(282.690)
H. Altri debiti finanziari correnti	(55.719)	(119.864)	(539.217)	(21.394)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(558.006)	(669.795)	(978.773)	(347.569)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	10.442	840.886	(45.655)	652.625
K. Debiti bancari non correnti	(3.700.165)	(5.289.757)	(503.114)	(527.747)
L. Obbligazioni emesse	(595.297)	(594.314)	(731.224)	(1.214.297)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(2.424)	(2.182)	(4.061)	(3.694)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(4.297.886)	(5.886.253)	(1.238.399)	(1.745.738)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(4.287.444)	(5.045.367)	(1.284.054)	(1.093.113)

L'indebitamento finanziario al lordo della liquidità e dei crediti finanziari correnti delle Attività *Consumer* è pari a Euro 4.855.892 migliaia al 30 giugno 2017 (Euro 6.556.048 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 2.217.172 migliaia al 31 dicembre 2015 e Euro 2.093.307 migliaia al 31 dicembre 2014) mentre l'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti è pari a Euro 4.287.444 migliaia al 30 giugno 2017 (Euro 5.045.367 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 1.284.054 migliaia al 31 dicembre 2015 e Euro 1.093.113 migliaia al 31 dicembre 2014).

La seguente tabella riporta alcuni indicatori di solvibilità delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Per una corretta interpretazione degli IAP sotto riportati si rimanda a quanto descritto nel Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto	1,06	1,92	0,78	0,59
Indebitamento finanziario netto/EBITDA Adjusted (*) (**)	3,90	4,66	1,26	1,23
EBITDA Adjusted /oneri finanziari (*) (**)	2,27	2,30	2,76	2,60

(*) I valori economici al 30 giugno 2017 sono stati calcolati su base rolling 12 mesi, ossia per il periodo dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017.

(**) La definizione di EBITDA Adjusted è riportata nel Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione. L'EBITDA *adjusted* è un indicatore alternativo di *performance*, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. L'indicatore sopra riportato non è stato assoggettato ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Il significativo incremento dell'indicatore "Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto" e dell'indicatore "Indebitamento finanziario netto/EBITDA *Adjusted*" al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto principalmente all'operazione di fusione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli, che ha comportato l'incorporazione in Pirelli del debito relativo al *Bidco Facility* (come di seguito riportato) e il successivo rifinanziamento di quest'ultimo mediante un'operazione di rifinanziamento sottoscritta in data 25 luglio 2016 per un valore nominale complessivo di Euro 6,4 miliardi (finanziamento c.d. "Senior Facilities").

FATTORI DI RISCHIO

Per ulteriori informazioni in relazione all'evoluzione dell'indebitamento e alle fonti di finanziamento del Gruppo, *cf.* Capitolo X del Documento di Registrazione.

Principali finanziamenti in essere al 31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo aveva tra le principali fonti di finanziamento un finanziamento bancario garantito da garanzie reali e personali per complessivi Euro 6.400 milioni (Euro 5.280,7 milioni al 31 dicembre 2016), stipulato in data 25 luglio 2016 da Pirelli, Pirelli Tyre e Pirelli International Plc in qualità di “*Borrowers*” e, tra gli altri, J.P. Morgan Limited in qualità di “*Global Coordinator*”, J.P. Morgan Europe Limited in qualità di “*Agent*”, BNP Paribas Securities Services, Milan Branch in qualità di “*Security Agent*” e gli istituti finanziari ivi indicati in qualità di “*Mandated Lead Arrangers*”, “*Bookrunners*” e “*Original Lenders*” e avente scadenza prevista, con riferimento alle *tranche* di più lungo termine, in sessanta mesi dalla data di prima erogazione (il “**Finanziamento Senior Facilities**”); e (ii) un prestito obbligazionario per complessivi Euro 600 milioni emesso da Pirelli International in data 18 novembre 2014 ad un prezzo pari al 99,498% del valore nominale e collocato originariamente presso investitori istituzionali, fruttifero di interessi a tasso fisso pari all'1,75% su base annua e avente scadenza 18 novembre 2019, garantito da Pirelli Tyre e dall'Emittente (il “**Prestito Obbligazionario**”). Per ulteriori informazioni in relazione al Prestito Obbligazionario, *cf.* successivo paragrafo “*Principali finanziamenti in essere al 30 giugno 2017 – Il Prestito Obbligazionario*”.

Per effetto dell'operazione di fusione inversa di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli, stipulata in data 6 maggio 2016, divenuta efficace il 1° giugno 2016 e che ha prodotto i propri effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2016 (*cf.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione), il debito bancario *secured* contratto da Marco Polo Industrial Holding con un *pool* di banche per finanziare l'acquisizione di Pirelli (“**Bidco Facility**”) è stato incorporato in Pirelli.

Il *Bidco Facility* era stato sottoscritto nel corso del 2015 tra Marco Polo International Holding Italy S.p.A. e Marco Polo Industrial Holding S.p.A., da un lato, e, *inter alios*, J.P. Morgan Limited, China Construction Bank Corporation, Hong Kong Branch, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. Il *Bidco Facility* era costituito da una linea di credito *term facility* per un importo nominale complessivo pari a Euro 4.200.000 migliaia e una linea di credito *revolving* per un importo nominale complessivo pari a Euro 200.000 migliaia, e maturava interessi ad un tasso variabile pari all'EURIBOR più un margine variabile tra il 2,75% e il 3,75%. Il rimborso della linea di credito *term facility* era previsto in un'unica soluzione al 31 ottobre 2016 mentre il rimborso della linea di credito *revolving* era previsto alla fine di ciascun periodo di interesse e in ogni caso entro il 31 ottobre 2016.

Il costo medio dell'indebitamento assunto in forza del *Bidco Facility* nel corso del 2016 è risultato essere pari al 4,24%, con oneri finanziari per complessivi Euro 178,3 milioni imputati a bilancio nel corso del relativo esercizio.

In conseguenza della predetta fusione inversa di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli, che ha ridisegnato il profilo creditizio attraverso l'assunzione in capo all'Emittente dell'indebitamento finanziario aggiuntivo rappresentato dal *Bidco Facility* per circa Euro 4,2 miliardi, in data 6 aprile 2016 il Gruppo ha rimborsato anticipatamente il finanziamento USD Private Placement pari a USD 150 milioni che, in linea con le previsioni contrattuali, ha comportato maggiori oneri per un importo pari a Euro 25,4 milioni.

FATTORI DI RISCHIO

Successivamente, in data 25 luglio 2016, il Gruppo ha rifinanziato sia il principale debito bancario preesistente alla fusione sia il *Bidco Facility*, che sono stati entrambi estinti in data 28 luglio 2016 (“*closing date*”), mediante un’operazione di rifinanziamento effettuata attraverso il Finanziamento *Senior Facilities* per un valore nominale complessivo di Euro 6,4 miliardi e un costo medio complessivo del debito, al netto degli oneri straordinari dovuti all’estinzione anticipata come di seguito indicati, pari a circa il 3,6%, con oneri finanziari per complessivi circa Euro 186,5 milioni imputati a bilancio nel corso degli esercizi 2016 e 2017.

L’importo complessivo dei costi (escluse le spese di consulenza legali e fiscali) sostenuti per il rifinanziamento del *Bidco Facility* con il Finanziamento *Senior Facilities* avvenuto in data 25 luglio 2016 è stato pari a Euro 87,7 milioni, principalmente relativi a *arrangement fees* per Euro 31,2 milioni e *upfront fees* per Euro 56,2 milioni.

Il Finanziamento *Senior Facilities* risultava sottoscritto da un sindacato formato da 19 banche nazionali ed internazionali, in diverse divise (Euro e USD) e *tranche*, con scadenze comprese tra gennaio 2018 (Euro 1.476,7 milioni in scadenza), luglio 2019 (per un controvalore complessivo di Euro 1.033,3 milioni) e, con profilo di ammortamento, fino a luglio 2021 (per un controvalore complessivo di Euro 2.770,7 milioni).

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo contava inoltre su linee di credito a breve termine utilizzate, per Euro 672,9 milioni (di cui Euro 176,4 milioni risultavano essere la quota parte di ammortamento del predetto finanziamento bancario sindacato).

Alla Data del Documento di Registrazione, il Finanziamento *Senior Facilities* è stato integralmente rifinanziato su base *unsecured* (i.e., non assistito da garanzie reali) e anticipatamente rimborsato tramite, tra l’altro, l’utilizzo dei fondi rivenienti dal Nuovo Finanziamento (come *infra* definito). L’estinzione anticipata del Finanziamento *Senior Facilities* ha comportato oneri finanziari aggiuntivi nel corso del 2017 per circa Euro 61,2 milioni.

Principali finanziamenti in essere al 30 giugno 2017*Il Nuovo Finanziamento*

In data 13 giugno 2017 Pirelli, da un lato, e Banca IMI S.p.A., J.P. Morgan Limited e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd., nella loro veste di *mandated lead arrangers*, *bookrunners*, *underwriters* e *global coordinators* (i “**Mandated Lead Arrangers**”) hanno sottoscritto una lettera di mandato (la “**Lettera di Mandato**”) avente ad oggetto l’organizzazione e la messa a disposizione a favore di Pirelli e Pirelli International (le “**Beneficiarie**”) di un finanziamento di tipo *unsecured* (i.e., non assistito da garanzie reali) di importo massimo complessivo pari ad Euro 4.200.000.000,00 (il “**Nuovo Finanziamento**”) secondo i termini e le condizioni riassunte nel *term sheet* (il “**Term Sheet**”) ivi allegato.

In data 27 giugno 2017 (la “**Data di Stipula**”) le Beneficiarie e le società Pirelli Tyre, Pirelli Deutschland GmbH, S.C. Pirelli Tyres România S.r.l. e Pirelli Pneus Ltda (i “**Garanti Originari**” e, unitamente alle Beneficiarie, i “**Soggetti Obbligati**”), da un lato, J.P. Morgan Europe Limited, in qualità di *Agent* (l’“**Agente**”), J.P.Morgan Limited, Banca IMI S.p.A, e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFI, Ltd. (queste ultime, le “**Banche Finanziatrici Originarie**” e, unitamente ad ogni loro eventuale successore o avente causa, le “**Banche Finanziatrici**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento**”), regolato

FATTORI DI RISCHIO

dalla legge inglese, il cui contenuto, in linea con il *Term Sheet* in tutti i suoi aspetti essenziali, è stato redatto assumendo quale base di partenza negoziale il modello “*investment grade*” predisposto dalla *Loan Market Association* in relazione a contratti di finanziamento di analoga natura.

Il Nuovo Finanziamento contribuirà a fornire alle Beneficiarie le risorse finanziarie necessarie al rimborso dell’indebitamento esistente del Gruppo Pirelli, per il pagamento di commissioni, costi e spese relativi al Finanziamento, nonché al supporto delle generali esigenze di cassa del Gruppo, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il pagamento di dividendi, il riacquisto di azioni proprie, acquisizioni e il rimborso di debito finanziario.

L’importo complessivo del Nuovo Finanziamento regolato dal Contratto di Finanziamento è suddiviso secondo le seguenti linee di credito (le “**Linee di Credito**”):

- “*Term Facility 1*”: linea “*term loan*” per un ammontare totale corrispondente a circa Euro 1.750.000.000, suddivisa in tre *tranche* denominate (i) “*Term Facility 1A*” messa a disposizione di Pirelli e avente valuta Euro, (ii) “*Term Facility 1B*” messa a disposizione di Pirelli e avente valuta Dollaro americano e (iii) “*Term Facility 1C*” messa a disposizione di Pirelli International e avente valuta Euro; da utilizzarsi, secondo il vincolo di scopo previsto dal Contratto di Finanziamento, per il rifinanziamento dell’indebitamento esistente del Gruppo Pirelli e per il pagamento di commissioni, costi e spese relativi al Nuovo Finanziamento; la linea “*Term Facility 1*” sarà rimborsata dopo 3 anni dalla Data di Stipula;
- “*Term Facility 2*”: linea “*term loan*” per un ammontare totale corrispondente a circa Euro 1.750.000.000, suddivisa in tre *tranche* denominate (i) “*Term Facility 2A*” messa a disposizione di Pirelli e avente valuta Euro, (ii) “*Term Facility 2B*” messa a disposizione di Pirelli e avente valuta Dollaro americano e (iii) “*Term Facility 2C*” messa a disposizione di Pirelli International e avente valuta Dollaro americano; da utilizzarsi, secondo il vincolo di scopo previsto dal Contratto di Finanziamento, per il rifinanziamento dell’indebitamento esistente del Gruppo Pirelli e per il pagamento di commissioni, costi e spese relativi al Nuovo Finanziamento; la linea “*Term Facility 2*” sarà rimborsata dopo 5 anni dalla Data di Stipula;
- “*Revolving Facility*”: linea di tipo “*revolving*” per un totale di Euro 700.000.000, utilizzabile in Euro, in Dollaro americano e/o Sterlina inglese, secondo il vincolo di scopo previsto dal Contratto di Finanziamento, per il finanziamento delle generali esigenze di cassa del Gruppo Pirelli, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il pagamento di dividendi, riacquisto di azioni proprie, acquisizioni, investimenti e rimborso di debito finanziario. Tale linea è utilizzabile a una settimana, a due settimane ovvero a uno, a tre o a sei mesi; gli utilizzi dovranno essere rimborsati a scadenza di tali periodi unitamente agli interessi maturati e gli importi utilizzati e rimborsati potranno essere riutilizzati fino all’ammontare massimo di Euro 700 milioni fino a un mese prima della data di scadenza prevista al quinto anno dalla Data di Stipula, a differenza delle linee “*Term Facility 1*” e “*Term Facility 2*” il cui rimborso è previsto a lungo termine (a tre ovvero a cinque anni) e non contestualmente al pagamento degli interessi dovuti su base periodica. La linea “*Revolving Facility*” è *committed* e non revocabile.

La “*Revolving Facility*” è suddivisa come segue:

- a) *Revolving Facility 1*: di Euro 100.000.000 messa a disposizione di Pirelli; e

FATTORI DI RISCHIO

b) Revolving Facility 2: di Euro 600.000.000 messa a disposizione di Pirelli International.

Quanto al periodo di disponibilità delle Linee di Credito, è previsto che le date di utilizzo debbano cadere nel periodo compreso tra la Data di Stipula e il 28 luglio 2017 con riferimento alla “*Term Facility 1*” e alla “*Term Facility 2*”, mentre la “*Revolving Facility*” potrà essere utilizzata a partire dalla data di avveramento delle condizioni sospensive sino alla data che cadrà un mese prima della relativa data di scadenza.

Il costo del Nuovo Finanziamento è quantificabile tenendo conto degli interessi che matureranno sugli importi utilizzati delle Linee di Credito e delle commissioni dovute a diverso titolo a favore delle banche coinvolte nell’operazione di finanziamento disciplinata dal Contratto di Finanziamento.

Più in particolare, alla Data del Documento di Registrazione il Contratto di Finanziamento prevede un tasso di interesse variabile e precisamente:

- con riferimento alla *Term Facility 1A*, l’applicazione dell’EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,55% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 1B*, l’applicazione del LIBOR maggiorato di un margine pari a 1,70% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 1C*, l’applicazione dell’EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,55% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 2A*, l’applicazione dell’EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,75% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 2B*, l’applicazione del LIBOR maggiorato di un margine pari a 1,90% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 2C*, l’applicazione dell’EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,90% p.a.; e
- con riferimento alla *Revolving Facility 1* e alla *Revolving Facility 2*, l’applicazione dell’EURIBOR maggiorato di un margine pari a (i) 1,35% p.a. per gli utilizzi in Euro e (ii) 1,50% p.a. per gli utilizzi in USD.

Si precisa che, in linea con la recente prassi di mercato, i sopra indicati parametri di indicizzazione degli interessi (*i.e.* EURIBOR per le *tranches* in Euro e LIBOR per le tranche in Dollaro americano) non potranno avere per tutta la durata del Contratto di Finanziamento un valore negativo, in quanto contrattualmente è stato concordato un *floor* pari a zero.

Il margine applicabile potrà variare, sulla base dei dati di bilancio, a partire dal 30 giugno 2017, qualora da apposita dichiarazione rilasciata dall’Emittente (il “*Compliance Certificate*”) risulti che: (i) nessun Evento Rilevante (come *infra* definito) si sia verificato e sia ancora sussistente, e (ii) il parametro finanziario del *Total Net Leverage* (inteso come rapporto tra indebitamento netto consolidato e l’EBITDA consolidato dei precedenti 12 mesi), calcolato con riferimento ai 12 mesi precedenti si trovi all’interno di specifici *range*.

FATTORI DI RISCHIO

Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, tale verifica sarà effettuata con periodicità semestrale. Sulla base delle risultanze del Bilancio Intermedio *Carve-Out*, si evidenzia che il margine applicabile non subisce variazione rispetto al margine iniziale.

Si precisa che il calcolo del *Total Net Leverage* verrà effettuato con riferimento ai dati di bilancio al 30 giugno 2017 al solo fine di verificare il margine applicabile, mentre il parametro finanziario del *Total Net Leverage* per le finalità di cui alle ipotesi di risoluzione di seguito descritte sarà verificato a partire dal 30 settembre 2017.

Alla Data del Documento di Registrazione i margini applicabili al Nuovo Finanziamento risultano essere pari a:

- 1,55% p.a. per il *Term Loan 1* utilizzato in Euro;
- 1,75% p.a. per il *Term Loan 2* utilizzato in Euro; e
- 1,35% p.a. *Revolving Facility 1 e 2* utilizzate in Euro o Sterlina Inglese.

Con riferimento agli utilizzi in Dollari statunitensi i margini per gli utilizzi risultano maggiorati di 0,15% p.a.; tuttavia si segnala che le attuali condizioni di mercato dovrebbero permettere al Gruppo, a valle delle relative coperture dal rischio cambio, di beneficiare di livelli assoluti inferiori rispetto a quelli sopra esposti per gli utilizzi in Euro.

Si precisa, inoltre, che le eventuali future variazioni del margine applicabile al Nuovo Finanziamento saranno calcolate sulla base dei dati di bilancio approvati a partire dal 30 giugno 2017 solo una volta disponibili e si applicheranno dopo che siano trascorsi 3 giorni lavorativi dalla consegna da parte dell'Emittente all'Agent del relativo *Compliance Certificate*.

Le commissioni trattenute a beneficio delle Banche Finanziatrici a fronte dell'erogazione del Nuovo Finanziamento sono risultate complessivamente pari allo 0,74% dell'ammontare complessivo del Nuovo Finanziamento messo a disposizione dalla Banche Finanziatrici, a cui è seguito un aggiustamento dello 0,01%, per cui le commissioni totali a fronte delle linee rese disponibili ammontano allo 0,75% per un ammontare complessivo pari a circa Euro 31 milioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, la "*Revolving Facility*" è utilizzata rispettivamente da Pirelli (per USD 118.025.000 equivalenti ad Euro 100 milioni) e da Pirelli International (per complessivi USD 82.453.000 equivalenti ad Euro 70 milioni). Gli utilizzi sono stati effettuati rispettivamente in data 29 agosto 2017 e 31 agosto 2017 e verranno entrambi rimborsati, inclusi degli interessi maturati, in data 29 settembre 2017.

È inoltre previsto che, nell'ambito del Nuovo Finanziamento, siano rilasciate talune garanzie personali infragruppo (*up-stream guarantees*) rilasciate in virtù della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento da parte dei Garanti Originari, soggette a eventuali limitazioni derivanti dall'applicabile diritto locale e agli "*Agreed Guarantee Principles*" dettagliati nel Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento prevede che, fermo restando l'obbligo di rimborsare il Nuovo Finanziamento alle scadenze delle rispettive Linee di Credito, le Beneficiarie siano tenute a rimborsare anticipatamente la quota parte del Nuovo Finanziamento messa a disposizione da parte di ciascun finanziatore al verificarsi di

FATTORI DI RISCHIO

alcuni eventi, tra cui, in particolare, il caso di mutamento degli assetti di controllo di Pirelli (c.d. *change of control*) (per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione).

Inoltre, il Contratto di Finanziamento prevede taluni impegni, in ogni caso soggetti alle eccezioni, alle soglie quantitative e di rilevanza e ai rimedi ivi dettagliati, ai quali i Soggetti Obbligati e, in alcuni casi, le Controllate Rilevanti (come definite al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione) saranno vincolati nel corso della durata del Nuovo Finanziamento. In particolare, il Contratto di Finanziamento prevede, tra l'altro, (i) limitazioni alla concessione di garanzie reali, (ii) limitazioni alla cessione di *assets*, (iii) limitazioni all'effettuazione di operazioni straordinarie quali fusioni e/o acquisizioni, (iv) limitazioni alla concessione di garanzie e finanziamenti, (v) limitazioni al pagamento di dividendi e utili sino alla Data di Avvio delle Negoziazioni, (vi) limitazioni rispetto a investimenti in *joint venture* o investimenti *non-core*, fatta eccezione la possibilità di effettuare investimenti in *joint venture* in talune circostanze (ciascuna una c.d. *permitted investment*), (vii) obblighi di rispettare le previsioni stabilite a livello di piani pensionistici e obblighi previdenziali.

Il Contratto di Finanziamento prevede altresì un *covenant* finanziario, relativo al rispetto di una determinata soglia di *Total Net Leverage* (inteso come rapporto tra indebitamento netto consolidato e l'EBITDA consolidato dei precedenti 12 mesi), da verificare su base trimestrale sino alla data in cui: (i) le azioni Pirelli siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; e (ii) una percentuale non inferiore al 25% delle azioni Pirelli emesse ed esistenti sia stata sottoscritta da investitori diversi da Camfin (o dalle sue controllate), LTI (o dalle sue controllate), Coinv (o dalle sue controllate), SRF (o dalle sue controllate) e ChemChina (ovvero dai suoi successori ovvero da alcuna delle sue controllate, controllanti o collegate) ovvero da alcun socio diretto o indiretto di Pirelli alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento (una "**Data di Successful IPO**"). Successivamente alla Data di *Successful IPO*, il rispetto della soglia di *Total Net Leverage* sarà verificato su base semestrale e il *covenant* cesserà di avere efficacia qualora l'Emittente sia quotato e, per almeno due verifiche consecutive, il *Total Net Leverage* risulti inferiore a (i) 2x, qualora la relativa verifica avvenga a fine esercizio ovvero (ii) 2,75x, qualora la relativa verifica avvenga nel primo semestre di ciascun anno finanziario. Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione nonché della flessibilità correlata al *range* del *covenant* previsto dal Contratto di Finanziamento, si precisa che non sono stati rilevati, alla Data del Documento di Registrazione, elementi che possano far ritenere che il *covenant* finanziario in essere non sarà rispettato nel corso del periodo di piano presentato nel Capitolo XIII del Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione, tutti gli obblighi assunti ai sensi e nei termini del Contratto di Finanziamento (ivi inclusi gli obblighi informativi contrattualmente previsti nei confronti delle Banche Finanziatrici) risultano essere rispettati.

Si precisa che, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, né le operazioni societarie di cui è prevista la realizzazione in Argentina e Cina per il definitivo completamento del processo di separazione dal Gruppo Pirelli delle ormai residuali attività relative ai Pneumatici *Industrial* né le attuali previsioni del Nuovo Patto Parasociale (cfr. Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione) hanno alcun impatto sugli impegni assunti dall'Emittente nell'ambito del Nuovo Finanziamento.

FATTORI DI RISCHIO

Da ultimo, il Contratto di Finanziamento prevede che nel corso di tutto l'arco temporale di durata del Nuovo Finanziamento, le Banche Finanziatrici, per mezzo della Banca Agente e previa decisione adottata a maggioranza, possano richiedere l'integrale rimborso del Nuovo Finanziamento qualora si verificino determinati Eventi Rilevanti (come definiti al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione) attinenti, a seconda del caso, ai Soggetti Obbligati e/o alle Controllate Rilevanti (come definite al Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione) e/o alla società del Gruppo, ordinari per operazioni di natura simile, e in ogni caso soggetti alle eccezioni, alle soglie quantitative e di rilevanza e ai rimedi ivi dettagliati, quali, tra l'altro: (i) il mancato adempimento degli obblighi di pagamento previsti dal Contratto di Finanziamento, (ii) il mancato rispetto degli obblighi e delle limitazioni previsti dal Contratto di Finanziamento, (iii) la non veridicità delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dai Soggetti Obbligati nell'ambito del Contratto di Finanziamento, (iv) il verificarsi di un evento qualificabile come *cross-default*, (v) lo stato di insolvenza, (vi) l'avvio di procedure concorsuali o fallimentari, (vii) la sospensione o cessazione dell'attività.

Il mancato rispetto da parte del Gruppo degli obblighi e degli impegni contenuti nel Contratto di Finanziamento, se non successivamente rimediati ovvero oggetto di rinuncia da parte delle Banche Finanziatrici, potrebbero determinare, tra l'altro, la decadenza dal beneficio del termine e attivare le clausole di *cross-default* contenute in altri contratti. Tali esiti potrebbero comportare effetti negativi anche rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, nonché, in casi estremi, il fallimento, l'assoggettamento ad altra procedura concorsuale ovvero la liquidazione della Società.

Il Prestito Obbligazionario

Con riferimento al Prestito Obbligazionario, si precisa che lo stesso è stato originariamente garantito, sulla base di una garanzia autonoma a prima richiesta, da Pirelli Tyre, alla quale si è successivamente aggiunta, in qualità di garante addizionale, l'Emittente. Tali garanzie rappresentano obbligazioni (i) dirette, incondizionate, non subordinate e, fatte salve le previsioni contenute nella clausola di *negative pledge*, non assistite da garanzie reali; (ii) *pari passu* tra di loro e, fatta eccezione per le obbligazioni che risultino privilegiate per disposizioni di legge, rispetto alle altre obbligazioni non subordinate, presenti e future, assunte dall'Emittente e da Pirelli Tyre, che non siano assistite da garanzie reali.

Ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario, gli obbligazionisti hanno la facoltà di chiedere, entro i termini e secondo le procedure ivi previsti, il rimborso anticipato dei Titoli nel caso si verifichi un mutamento significativo dell'azionariato (evento di "*Change of Material Shareholding*"). In particolare, la clausola "*Change of Material Shareholding*" prevede tra l'altro un mutamento significativo dell'azionariato nel caso in cui (i) l'Emittente cessi di detenere (direttamente o indirettamente) oltre il 50% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria di Pirelli Tyre (ad eccezione del verificarsi di un'eventuale fusione tra Pirelli e Pirelli Tyre) ovvero (ii) un soggetto (diverso da Camfin o da un altro soggetto che agisca di concerto con Camfin), o più soggetti che agiscano di concerto (che non siano comunque soci di Camfin che agiscono di concerto o società da questi controllate) (a) acquisiscano (direttamente o indirettamente) più del 20% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria dell'Emittente e tale partecipazione sia maggiore rispetto a quella detenuta da Camfin di volta in volta; ovvero (b) nominino o determinino la cessazione della maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

Alla Data del Documento di Registrazione, tutti gli impegni assunti ai sensi e nei termini del regolamento del Prestito Obbligazionario da Pirelli International, Pirelli Tyre e dall'Emittente (ivi inclusi gli obblighi informativi contrattualmente previsti nei confronti del *Trustee*) risultano essere rispettati.

Altri finanziamenti

Infine si segnala che nel 2008, 2012 e nel 2016 il governo romeno ha concesso a Pirelli Tyres Romania S.R.L. (“**Pirelli Romania**”) aiuti di stato rispettivamente nel 2008 per circa Euro 28.000.000 (RON 101.536.764) (c.d. “*Progetto Slatina 2*”), nel 2012 per circa Euro 35.200.000 (RON 160,318,805) (c.d. “*Progetto Slatina 3*”) e nel 2016 per circa Euro 28.500.000 (RON 128.582.550) (c.d. “*Progetto Slatina 4*”) tramite finanziamenti non rimborsabili, pagabili su base continuativa, al fine di finanziare parzialmente l'ampliamento di unità di produzione del Gruppo Pirelli presenti in Romania.

Tutti i finanziamenti sopra indicati sono a fondo perduto e quindi non rimborsabili purchè Pirelli Romania rispetti, secondo termini e tempistiche specifiche concordate di volta in volta con lo Stato romeno per ogni singolo progetto, le seguenti condizioni, che risultano alla Data del Documento di Registrazione ancora parzialmente pendenti: (i) che Pirelli Romania finanzi parte dei costi dei vari investimenti (sotto forma sia di pagamenti diretti per l'acquisto dei beni inclusi nei vari progetti che di contributi al *budget* dello stato romeno, quest'ultimi qualora previsti); (ii) che, per un lasso di tempo concordato, non compia atti dispositivi a valere sui beni oggetto di investimento; e (iii) che crei e mantenga, per un periodo minimo di anni predefinito e variabile per ciascun progetto, un numero concordato di nuovi posti di lavoro in Romania.

Più specificatamente, alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Romania ha assunto l'impegno (1) a finanziare gli investimenti dei progetti sopra riportati per un importo cumulativo pari a Euro 387.400.000, al netto dei contributi al *budget* dello stato romeno dovuti in RON, che in aggregato risultano pari indicativamente a Euro 69.100.000 (RON 313.139.000); e (2) con riferimento all'ultimo progetto finanziato “*Progetto Slatina 4*”, a non disporre dei beni oggetto di investimento e a mantenere i nuovi posti di lavoro creati per il progetto fino al 2026.

Si precisa che tutti gli importi in Euro sopra indicati sono stati calcolati sulla base dei tassi di cambio rilevati rispettivamente alla data in cui il relativo progetto è stato approvato dal governo romeno.

Alla Data del Documento di Registrazione tutti gli impegni assunti da Pirelli Romania, ai sensi e nei termini sottoscritti di volta in volta con il governo romeno su ciascun progetto, risultano essere stati adempiuti, qualora in futuro Pirelli Romania non fosse più in grado di rispettare una o alcune delle predette condizioni, lo Stato romeno potrebbe richiedere e ottenere il rimborso totale o parziale del relativo finanziamento.

Per ulteriori informazioni in relazione al Prestito Obbligazionario e al Nuovo Finanziamento, *cfi*: Capitolo XXII del Documento di Registrazione.

A.2 Rischi connessi ai crediti commerciali della Società e del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

FATTORI DI RISCHIO

Il processo di prevenzione dei rischi di credito e la gestione dei crediti commerciali sono disciplinati da procedure per la valutazione della capacità di spesa e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero. Tali procedure, in ottemperanza al principio della segregazione dei ruoli e delle responsabilità aziendali, regolamentano tutte le fasi della gestione crediti (criteri per l'affidamento dei clienti, strumenti di copertura del rischio credito, autorizzazione dei rischi credito, strumenti e dilazioni di pagamento, controllo del credito, etc.) e trovano applicazione nell'ambito di tutte le strutture organizzative delle Attività *Consumer* che, in funzione dei compiti e delle responsabilità assegnate, intervengono sui crediti di natura commerciale.

Al fine di selezionare, valutare, e determinare l'affidamento del cliente, il Gruppo utilizza fonti informative quali *provider* di informazioni commerciali, i bilanci dei relativi clienti nonché società di assicurazione crediti.

Uno strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative. In particolare, il contratto di assicurazione crediti, implementato con un primario istituto assicurativo internazionale, prevede la copertura dei clienti appartenenti al canale di vendita Ricambi (i clienti del canale Primo Equipaggiamento, salvo eventualmente particolari eccezioni, non sono assicurati); tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo sono incluse nel programma di assicurazione crediti, con un livello complessivo di copertura del rischio controparte pari al 67% al 30 giugno 2017. Tale percentuale non considera l'esposizione verso le Attività *Industrial* e verso Pirelli Venezuela.

La copertura assicurativa, salvo particolari e specifiche eccezioni, non include i clienti del canale Primo Equipaggiamento in quanto le vendite effettuate da Pirelli sono realizzate con i maggiori produttori mondiali di autoveicoli e, pertanto, l'Emittente ritiene che rispetto a tali clienti non sussista un rischio tale da giustificare la stipula di apposita polizza assicurativa.

In concomitanza con le chiusure trimestrali di bilancio, ciascuna unità operativa del Gruppo provvede a determinare l'ammontare dei rischi credito da accantonare al fondo svalutazione crediti mediante una svalutazione sia generica (tramite l'applicazione, per ciascun cliente, delle percentuali minime di svalutazione previste dalle procedure di valutazione della clientela del Gruppo) sia specifica (legata alla particolare situazione economica e finanziaria del cliente).

Nonostante le misure attuate dalla Società volte ad evitare concentrazioni di rischio e/o attività e ad identificare parametri e condizioni entro i quali consentire l'operatività in strumenti derivati, sussiste in ogni caso il rischio che una parte dei clienti della Società o del Gruppo possa ritardare ovvero non onorare i pagamenti nei termini e alle condizioni stabiliti.

A tal fine il Gruppo appena risulta un mancato pagamento da parte di un cliente, e ne verifica le cause, adotta tempestivamente una serie di attività progressive per il recupero del credito, dagli iniziali solleciti a visite presso il cliente fino ad azioni legali.

L'eventuale ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi da parte dei principali clienti potrebbe infatti comportare la necessità di recuperare i costi e le spese sostenute attraverso azioni legali, ovvero il parziale o mancato recupero degli importi dovuti, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Si riporta una tabella rappresentativa della composizione per scadenza, e per canale di vendita, dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017.

Si rappresenta inoltre il fondo svalutazione crediti e l'andamento dello scaduto al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 (per maggiori dettagli *cf.* Cap IX, Paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione):

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A	Scaduto	Scaduto da	Scaduto da	Scaduto da	Scaduto	Totale	Totale al 31
	scadere	entro 30	31 a 90	91 a 180	181 a 360	oltre 360	scaduto	dicembre
		giorni	giorni	giorni	giorni	giorni		2016
<i>Crediti commerciali canale Primo Equipaggiamento</i>	117.446	-	-	-	-	-	-	117.446
<i>Crediti commerciali canale Ricambi</i>	399.092	79.016	31.382	15.396	40.096	281.491	447.381	846.473
Crediti commerciali lordi	516.538	79.016	31.382	15.396	40.096	281.491	447.381	963.919
Fondo svalutazione crediti	(3.127)	(1.594)	(2.149)	(1.641)	(8.366)	(266.973)	(280.723)	(283.850)
Crediti commerciali	513.411	77.422	29.233	13.755	31.730	14.518	166.658	680.069
<i>Incidenza sul totale</i>	75,5%	11,4%	4,3%	2,0%	4,7%	2,1%	24,5%	100,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A	Scaduto	Scaduto da	Scaduto da	Scaduto da	Scaduto	Totale	Totale al 30
	scadere	entro 30	31 a 90	91 a 180	181 a 360	oltre 360	scaduto	giugno 2017
		giorni	giorni	giorni	giorni	giorni		
<i>Crediti commerciali lordi canale Primo Equipaggiamento</i>	162.982	-	-	-	-	-	-	162.982
<i>Crediti commerciali lordi canale Ricambi</i>	700.668	13.098	58.706	20.559	17.701	267.052	377.116	1.077.784
Crediti commerciali lordi	863.650	13.098	58.706	20.559	17.701	267.052	377.116	1.240.766
Fondo svalutazione crediti	(5.179)	(80)	(1.900)	(9.038)	(13.300)	(242.905)	(267.223)	(272.402)
Crediti commerciali	858.471	13.018	56.806	11.521	4.401	24.147	109.893	968.364
<i>Incidenza sul totale</i>	88,7%	1,3%	5,9%	1,2%	0,5%	2,5%	11,3%	100,0%

I crediti commerciali lordi ammontano a Euro 963.919 migliaia al 31 dicembre 2016 e a Euro 1.240.766 migliaia al 30 giugno 2017.

I crediti commerciali lordi scaduti al 30 giugno 2017, pari a 377.116 migliaia, includono: (i) Euro 218.759 migliaia vantati verso la società Pirelli Venezuela (derivanti da precedenti forniture *intercompany* di materie prime e servizi (*royalties*) rimaste non pagate alla data del deconsolidamento (31 dicembre 2015) e inclusi nella fascia di scaduto oltre 360 giorni ed interamente svalutati, (ii) Euro 38.200 migliaia verso le Attività *Industrial* inclusi nella fascia di scaduto tra 31 e 90 giorni che non sono oggetto di svalutazione, in quanto riferibili a società soggette a controllo delle controllanti.

Lo scaduto residuo superiore a 360 giorni è composto da crediti su cui sono già state avviate le procedure legali, integralmente coperti da fondo svalutazione, o generalmente da eventuali accordi di riscadenziamento

FATTORI DI RISCHIO

dei termini di pagamento con alcuni clienti rispetto ai termini iniziali di fatturazione, senza averne variato le scadenze originarie nello scadenziario in anagrafica clienti.

Il fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2017, determinato attraverso le modalità sopra esposte, è pari a Euro 267.223 migliaia, con un'incidenza pari al 70,9% rispetto ai crediti commerciali lordi scaduti. Si sottolinea ulteriormente che le Attività *Consumer* hanno in essere il contratto di assicurazione crediti, con copertura assicurativa del rischio controparte al 30 giugno 2017 pari al 67%; tale percentuale non considera l'esposizione verso le Attività *Industrial* e Pirelli Venezuela.

Al 31 dicembre 2016 il fondo svalutazione crediti ammontava al 5,7% dei ricavi totali delle Attività *Consumer*. Al netto dell'effetto Pirelli Venezuela, al 31 dicembre 2016 il fondo svalutazione crediti ammontava all'1,3% dei ricavi totali delle Attività *Consumer*. Al 30 giugno 2017 il fondo svalutazione crediti ammontava al 5,1% dei ricavi degli ultimi 12 mesi delle Attività *Consumer*. Al netto dell'effetto Pirelli Venezuela, al 30 giugno 2017 il fondo svalutazione crediti ammontava allo 0,9% dei ricavi degli ultimi 12 mesi delle Attività *Consumer*.

L'ammontare della quota scaduta dei crediti commerciali netti al 30 giugno 2017 è quindi pari a Euro 109.893 migliaia, in riduzione rispetto alla quota scaduta dei crediti commerciali netti al 31 dicembre 2016, pari a Euro 166.658 migliaia.

Non si rilevano posizioni di scaduto con i clienti del canale Primo Equipaggiamento e, pertanto, si conferma la non adozione della copertura assicurativa per i clienti di tale canale.

Con gli stessi clienti le attività e i costi di sviluppo per l'introduzione di nuovi prodotti sono sostenuti direttamente dalla Società nell'ambito delle spese di ricerca e sviluppo (*cf.* Capitolo XI del Documento di Registrazione), ma rappresentano la base dei programmi di vendita sia al canale Primo Equipaggiamento sia al canale Ricambi (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione).

La tabella che segue riporta inoltre l'indice di rotazione dei crediti commerciali e i giorni medi di incasso degli stessi per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Crediti commerciali (A)	968.364	680.069
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B) (1)	5.234.770	4.976.396
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (A)/(B)*360 (2)	67	49
Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A) (2)	5,4	7,3

(1) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

(2) Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

L'indice di rotazione dei crediti commerciali al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 si riduce a fronte dell'incremento dei crediti commerciali per effetto di fenomeni di stagionalità, più accentuati in mercati quali l'Europa e la Russia, legati alla tempistica di incasso dei crediti relativi a prodotti invernali ed estivi (*cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione).

FATTORI DI RISCHIO

Si riporta infine di seguito una tabella rappresentativa dell'ammontare e dell'incidenza percentuale dei crediti commerciali lordi verso terzi delle Attività *Consumer* (suddivisi per area geografica) sul totale dei crediti lordi al 31 dicembre 2016:

Area geografica	In milioni di Euro	%
Europa	347,7	36,1
LATAM	241,6	25,1
NAFTA	135,8	14,1
APAC	100,4	10,4
MEAI	73,3	7,6
Russia	65,1	6,8
Totale	963,9	100,0

Si precisa che il Paese a maggior concentrazione di rischio credito (ascrivibile alla mancata adozione di specifiche misure di copertura del rischio di controparte) è rappresentato dalla Russia, con crediti (al lordo del fondo svalutazione crediti) pari a circa Euro 65 milioni al 31 dicembre 2016.

Le maggiori esposizioni in valore assoluto, coerentemente con il peso delle vendite nelle aree geografiche, sono in area Europa e LATAM, con i mercati Italia e Brasile quali mercati maggiormente critici. L'ammontare di scaduto lordo al 31 dicembre 2016 in Italia è risultato pari a Euro 11,3 milioni (di cui Euro 4,1 milioni di crediti a legale, interamente coperti da fondo svalutazione), e in Brasile pari a Euro 17,0 milioni (di cui Euro 0,4 milioni a legale), soprattutto per riscadenziamento di alcuni crediti rispetto alla scadenza originale.

Si segnala infine che al 30 giugno 2017 gli anticipi da clienti ammontano ad Euro 9.071 migliaia rispetto ad Euro 45.993 migliaia al 31 dicembre 2016. Il decremento della voce è imputabile principalmente agli anticipi ricevuti al 31 dicembre 2016 dalla società brasiliana Pirelli Pneus.

Per ulteriori informazioni circa i rischi connessi all'andamento delle vendite e ai rapporti con la clientela, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo A.18 del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni circa i crediti commerciali del Gruppo, *cf.* Capitolo IX e Capitolo XX del Documento di Registrazione.

A.3 Rischi connessi alla situazione politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera il Gruppo ed in particolare, nei Paesi emergenti

Il Gruppo è esposto al rischio che elementi strutturali di instabilità politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera possa comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di *business*.

Pirelli vende i suoi prodotti su base mondiale in oltre 160 Paesi e possiede diciannove siti industriali ubicati in tredici diversi Paesi. In linea con la propria strategia, il Gruppo opera anche attraverso impianti ubicati in Paesi emergenti o in via di sviluppo, quali il Brasile, il Messico, la Turchia e l'Indonesia, al fine di beneficiare della relativa domanda interna, ottimizzare i costi di produzione e usufruire delle *supply chain* locali, mantenendo al contempo una posizione di prossimità strategica rispetto ai principali mercati e clienti finali.

FATTORI DI RISCHIO

La tabella che segue individua la ripartizione dei ricavi delle Attività *Consumer* per area geografica per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015, e 2014.

(milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
Europa	1.129.518	1.066.030	2.092.701	2.013.397	1.857.146
<i>Percentuale sul totale</i>	42,1%	43,9%	42,1%	40,1%	40,0%
NAFTA	501.524	448.113	934.559	833.164	678.097
<i>Percentuale sul totale</i>	18,7%	18,5%	18,8%	16,6%	14,6%
LATAM	456.036	391.795	824.252	1.103.257	1.177.247
<i>Percentuale sul totale</i>	17,0%	16,1%	16,6%	22,0%	25,3%
APAC	389.991	320.823	712.563	659.791	519.042
<i>Percentuale sul totale</i>	14,5%	13,2%	14,3%	13,1%	11,2%
Russia & CIS	85.019	72.063	162.979	179.889	220.099
<i>Percentuale sul totale</i>	3,2%	3,0%	3,3%	3,6%	4,7%
MEAI	123.226	128.116	249.342	231.528	196.387
<i>Percentuale sul totale</i>	4,6%	5,3%	5,0%	4,6%	4,2%
TOTALE	2.685.314	2.426.940	4.976.396	5.021.026	4.648.018

Pirelli adotta, ove opportuno, una strategia c.d. “*local for local*”, creando presenze produttive nei Paesi in rapido sviluppo per rispondere alla domanda locale con costi industriali e logistici competitivi. Tale strategia è finalizzata ad accrescere la competitività del Gruppo nonché a consentire il superamento del fenomeno del rafforzamento dei cc.dd. “*trading blocs*” e dell’aumento delle misure protezionistiche (barriere doganali o altre misure quali prerequisiti tecnici, certificazione di prodotti, costi amministrativi legati alle procedure di importazione, etc.).

Pirelli svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell’Unione Europea e dell’America Settentrionale, alcuni dei quali possono avere un grado minore di stabilità dal punto di vista politico, sociale ed economico. Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni e con altri Paesi, possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità di Pirelli di operare in normali condizioni di mercato e la possibilità di recuperare l’attivo fisso in tali Paesi. Inoltre, possono essere richiesti interventi organizzativi e gestionali specifici finalizzati ad assicurare, ove sia possibile nel rispetto delle *policy* aziendali, il prosieguo delle attività in corso in condizioni contestuali differenti da quelle previste originariamente.

Nell’ambito delle iniziative previste dal Piano 2020, si segnala che Pirelli intende continuare a ridurre la propria esposizione verso il segmento *Standard*, caratterizzato da una profittabilità pari a un terzo del segmento *High Value*. A titolo esemplificativo, con riferimento all’area LATAM, lo scenario politico caratterizzato da una forte instabilità e le incerte prospettive di superamento della crisi economica in Brasile hanno spinto Pirelli a formulare una strategia conservativa orientata alla profittabilità piuttosto che alla crescita dei volumi. Pirelli intende dunque riconvertire e ridurre la propria capacità *Standard* in favore di maggiore capacità *High Value*, che Pirelli intende sfruttare per servire il mercato nordamericano riducendo al contempo la dipendenza di quest’ultimo dallo stabilimento messicano.

Alla Data del Documento di Registrazione, persistono ad esempio elementi strutturali di instabilità politica nell’area latino-americana (con particolare riferimento a Brasile e Venezuela), che potrebbero comportare

FATTORI DI RISCHIO

un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di *business*. A un tale scenario di incertezza si è altresì aggiunta la recente instabilità socio-politica nell'area medio-orientale, le cui implicazioni di medio-lungo termine rimangono, alla Data del Documento di Registrazione, molto incerte. Si precisa che, con riferimento al 30 giugno 2017, le aree LATAM e MEAI rappresentano rispettivamente il 17,0% e il 4,6% dei ricavi consolidati (*cfr.* Capitolo IX del Documento di Registrazione).

Il Gruppo è dunque esposto a rischi tipici di Paesi con sistemi economici e politici instabili, tra cui (i) instabilità economica; (ii) instabilità politica; (iii) boicottaggi, sanzioni ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale nei confronti dei Paesi in cui il Gruppo opera; (iv) cambiamenti sfavorevoli nelle politiche governative; (v) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli *asset*, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (vi) fluttuazioni significative dei tassi di interesse e di cambio; (vii) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili; (viii) elevata percentuale di frodi e corruzione nel contesto delle amministrazioni locali; (ix) atti di terrorismo, di vandalismo o di pirateria; (x) riduzione della tutela della proprietà intellettuale; (xi) restrizioni di varia natura sulla costituzione di società controllate di diritto estero ovvero sull'acquisizione di attività ovvero sul rimpatrio dei fondi; (xii) incrementi della fiscalità applicabile; (xiii) aumento significativo dei dazi e delle tariffe doganali. Tali eventi sono caratterizzati da limitata prevedibilità e possono insorgere ed evolvere in ogni momento.

Si precisa che, in relazione al periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono registrati eventi negativi significativi derivanti da rischi geopolitici, salvo quanto indicato in relazione al Venezuela (*cfr.* Capitolo IV, Paragrafo A.4 del Documento di Registrazione).

Da ultimo, si segnala che il Gruppo opera attraverso contratti di *joint-venture* in mercati emergenti (*cfr.* Capitolo IV, Paragrafo A.14 del Documento di Registrazione), caratterizzati da un quadro normativo e da un sistema giudiziario che potrebbero comportare significative incertezze circa l'esito di eventuali controversie con i *partner* locali. Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non risulta coinvolto in alcuna controversia con i *partner* nelle *joint venture* estere.

Nonostante le azioni poste in essere dall'Emittente, eventuali evoluzioni nel quadro politico, economico e sociale dei Paesi in cui Pirelli e il Gruppo operano nonché il verificarsi dei rischi sopra menzionati potrebbero determinare ritardi e/o cancellazioni di progetti strategici, nonché effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni *cfr.* Capitolo V e Capitolo VI del Documento di Registrazione.

A.4 Rischi connessi alle attività in Venezuela

Il Gruppo è esposto al rischio che i rapporti partecipativi, commerciali e di *business* intrattenuti con la società Pirelli de Venezuela C.A. possano comportare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e dello stesso.

Pirelli de Venezuela C.A. (“**Pirelli Venezuela**”) è una società partecipata al 96,22% dal Gruppo che produce, commercializza e distribuisce Pneumatici *Consumer* ed *Industrial* in Venezuela. Al 31 dicembre 2016, Pirelli Venezuela impiegava 895 dipendenti.

FATTORI DI RISCHIO

In sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, si è ritenuto che non fossero più verificate le condizioni richieste dall'IFRS 10 per detenere il controllo su Pirelli Venezuela e, pertanto, si è proceduto al deconsolidamento della stessa con data di riferimento 31 dicembre 2015 e all'iscrizione del *fair value* dell'investimento tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare, l'evoluzione negativa della situazione macroeconomica, il controllo regolamentare sul mercato della valuta e dei cambi e la continua riduzione della disponibilità di Dollari americani nel Paese acquistabili mediante i meccanismi di cambio ufficiali, hanno comportato l'emergere di una situazione strutturale di impossibilità per la società di convertire Bolivar venezuelani in Dollari americani, a seguito della quale Pirelli Venezuela non è più stata in grado di versare dividendi e *royalties* nonché di far fronte alle proprie passività commerciali verso le altre società del Gruppo o verso fornitori per l'acquisto continuativo di materie prime.

Alle predette restrizioni sulle attività rilevanti della partecipata venezuelana, di carattere non temporaneo, si aggiungono ulteriori limitazioni regolamentari come, ad esempio, il controllo dei margini sulle vendite e una legislazione sul lavoro particolarmente stringente, che, unite alle limitazioni precedenti, di fatto non permettono al Gruppo di elaborare ed implementare le decisioni sulle attività rilevanti della controllata.

Il deconsolidamento di Pirelli Venezuela, con data di riferimento 31 dicembre 2015, e il successivo adeguamento al *fair value* del valore della relativa partecipazione hanno comportato la rilevazione di un impatto negativo a conto economico pari a Euro 507.777 migliaia, iscritto in un'apposita riga di conto economico (per maggiori dettagli, *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Documento di Registrazione). Inoltre, si segnala che, al 30 giugno 2017, l'ammontare dei crediti commerciali scaduti riferibili a Pirelli Venezuela è pari ad Euro 218.759 migliaia, svalutati negli anni precedenti (Euro 229.304 migliaia al 31 dicembre 2016).

Alla Data del Documento di Registrazione il bilancio consolidato del Gruppo registra il valore dell'investimento nella società venezuelana al *fair value* per circa complessivi Euro 4,7 milioni. Tale valore è suscettibile di potenziali ulteriori svalutazioni dovute principalmente all'andamento del cambio del Bolivar venezuelano nei confronti del Dollaro americano.

Oltre al rapporto di tipo partecipativo, il Gruppo continua ad avere con Pirelli Venezuela rapporti commerciali e di *business* relativi (i) alla fornitura di materie prime, (ii) ai crediti derivanti dal riaddebito di costi centrali e (iii) al personale impiegato.

Alla Data del Documento di Registrazione Pirelli Venezuela non assume rilevanza strategica nella produzione, commercializzazione e distribuzione di pneumatici per il Gruppo, dal momento che le attività di importazione ed esportazione dei prodotti finiti sono completamente assenti e il sistema Venezuela si limita esclusivamente alle attività locali di produzione e commercializzazione, in quanto autosostenibili per il rifornimento di materie prime.

Con riferimento alle forniture di materie prime, al fine di eliminare il rischio di credito, il Gruppo ha stabilito che le forniture debbano essere effettuate solo se pagate anticipatamente, mentre i crediti derivanti dal riaddebito di costi centrali sono immediatamente svalutati mediante l'apposizione di uno specifico fondo rischi. Si segnala che, in data 6 giugno 2017, il Gruppo ha annunciato la sospensione temporanea dell'attività di produzione di pneumatici in Venezuela a far data dal 16 giugno 2017, a causa della mancanza di disponibilità

FATTORI DI RISCHIO

delle materie prime necessarie per la lavorazione dei prodotti. Si segnala che l'intervenuta sospensione temporanea delle attività produttive non ha comportato impatti significativi sul Gruppo.

In relazione al personale, in caso di interruzione delle attività collegata all'impossibilità di approvvigionamento delle materie prime, Pirelli Venezuela provvederà con le disponibilità presenti nella società alla liquidazione delle spettanze di fine rapporto, sebbene permanga il rischio di non poter assecondare ulteriori richieste economiche da parte delle rappresentanze dei lavoratori e degli enti governativi preposti per i periodi successivi all'interruzione delle attività.

Da ultimo, l'impianto ubicato in Venezuela è soggetto al rischio di espropriazione e/o nazionalizzazione da parte delle competenti autorità governative.

Il verificarsi delle predette circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.1.1 del Documento di Registrazione.

A.5 *Rischi connessi ai dati previsionali inclusi nel Documento di Registrazione*

Il Gruppo è esposto al rischio che possano realizzarsi scostamenti significativi tra valori consuntivi e valori preventivati causati dalla connaturata soggettività e incertezza degli elementi alla base dei dati previsionali inclusi nel Documento di Registrazione.

Il Documento di Registrazione include dati previsionali (i "**Dati Previsionali**") che derivano e corrispondono ai dati inclusi nel documento "Piano industriale 2017-2020" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 luglio 2017 (il "**Piano Industriale**"), così come integrato dal successivo Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017.

I Dati Previsionali sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori della Società. I Dati Previsionali sono basati inoltre su assunzioni generali e assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, nonché eventi o azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire, circa l'andamento delle grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento.

Pertanto, non è possibile garantire né il raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi prospettici indicati e comunicati, né che il conseguimento degli stessi avvenga nei tempi previsti, né che tali obiettivi siano, ove raggiunti, mantenuti nel tempo.

Tra le principali assunzioni di carattere generale e ipotetico si riportano le seguenti:

- il Gruppo Pirelli opera in misura significativa sui mercati internazionali ed è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Quale assunzione ipotetica, i Dati Previsionali considerano specifiche previsioni nei tassi di cambio nei singoli mercati. Non è possibile escludere variazioni dei tassi di cambio

FATTORI DI RISCHIO

rispetto alle citate previsioni, con riferimento alle diverse valute che interessano l'attività del Gruppo Pirelli, che, pur tenuto conto delle attività di copertura dei rischi di cambio in essere, potrebbero comportare effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pirelli e conseguentemente influenzare il conseguimento degli obiettivi di *business* inclusi nei Dati Previsionali, determinando scostamenti tra i valori consuntivi e i valori preventivati;

- il costo di taluni fattori di produzione è influenzato dall'andamento delle quotazioni di gomma naturale, butadiene e petrolio. Il *management* della Società ha ritenuto, nel formulare i Dati Previsionali, che le variazioni dei prezzi delle materie prime (e quindi il costo dei fattori di produzione da esse influenzato) tendano ad essere parzialmente compensate da analoghe variazioni di prezzo dei prodotti finiti, con un ritardo temporale che varia dai 3 ai 9 mesi.

Le azioni principali, e non esaustive, sottostanti alla realizzazione e al conseguimento dei dati previsionali del Piano Industriale sono le seguenti:

- l'allocazione strategica delle risorse focalizzata sull'*High Value*, ossia sulla parte di mercato a maggiore contenuto tecnologico, di qualità e di redditività, che ha mostrato i maggiori tassi di crescita nell'ultimo periodo storico, *trend* previsto mantenersi anche nel periodo di piano, sebbene su crescite in termini percentuali inferiori;
- l'accelerazione delle omologazioni relative al Primo Equipaggiamento, base della strategia di crescita per le vendite nel canale Ricambi;
- la maggiore diversificazione della base clienti nel Primo Equipaggiamento, con maggiore estensione al comparto elettrico, ai produttori di veicoli americani e asiatici;
- la continua innovazione di prodotto a rinforzo della *leadership* nel segmento *Prestige*, con lancio di nuove 18 linee di prodotto tra il 2017 e il 2020;
- la crescita della capacità produttiva nell'*High Value*, la progressiva conversione della capacità produttiva da *Standard* a *High Value*, ed il piano investimenti sottostante a tale miglioramento dell'assetto industriale;
- il maggiore controllo delle vendite sia *pull-through* (i.e., il potenziale ricambio generato da vetture equipaggiate con pneumatici Pirelli come Primo Equipaggiamento) che *push-through* (i.e. il mercato ricambio su vetture sulle quali Pirelli non ha omologazioni, soggetto a dinamiche di competitività più ampia e affrontato con specifici piani di marketing integrati) tramite l'aumento della copertura territoriale e l'estensione del *network retail* in tutte le aree geografiche (con particolare riferimento all'area APAC) e dello *share of wallet* (i.e., la percentuale di prodotti Pirelli venduti nei punti vendita *retailer* rapportata al totale dei prodotti venduti in tali punti vendita) in particolare nelle aree APAC e NAFTA;
- il maggior controllo e la maggiore fidelizzazione del consumatore finale;
- l'effetto positivo delle nuove iniziative guidate dagli andamenti di mercato e dalle necessità dei clienti finali (es. Cyber, Velo);

FATTORI DI RISCHIO

- gli effetti derivanti dalla trasformazione digitale della Società;
- il piano di efficienze e di trasformazione nelle fabbriche;
- i piani regionali e funzionali di dettaglio.

Come riportato nei Dati Previsionali, rappresentati in sintesi nella tabella sottostante, e facendo riferimento ai maggiori dettagli riportati nel Capitolo XIII del Documento di Registrazione, la Società prevede, in seguito alle azioni sopra descritte, una stima di crescita dei ricavi e di profittabilità nel 2020 in aumento rispetto a quella del 2016 (EBIT *margin* dal 17% del 2016 al 18,5%-19,5% previsto nel 2020), soprattutto per lo spostamento e la crescita delle vendite nei segmenti *High Value*. La crescita prevista implica, nel Piano 2020, progressivi aumenti medi annui della quota di mercato di Pirelli per la categoria *New Premium* nel periodo fra il 2016 e il 2020 (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1.3, “Raffronto tra i volumi Pirelli ed il mercato di riferimento nel segmento *New Premium*”, del Documento di Registrazione), anche se inferiori a quelli realizzati dal Gruppo negli ultimi due anni (periodo fra il 2014 e il 2016).

Si riportano di seguito i dati previsionali inclusi nel Capitolo XIII, Paragrafo 13.2 del Documento di Registrazione.

<i>(In milioni di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Previsioni relative all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	4.976	≥ 9% CAGR 2016-2020
Incidenza percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>High Value</i> sul totale (2)	55%	~ 63%
EBITDA <i>margin adjusted</i> (3)	21,7%	~ 23% ÷ ~ 24%
EBIT <i>margin adjusted</i> (3)	17%	~ 18,5% ÷ ~ 19,5%
Incidenza dell'EBIT <i>adjusted High Value</i> sul totale (4)	81%	~ 85%
Investimenti / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	~ 6,8%	~ 7.0% (media 2017-2020)
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA <i>adjusted</i> (3)	4,6 X	< 2,0 X
ROI (5)	27%	~ 35%

(1) Tasso di crescita annuale composto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel periodo 2016-2020.

(2) Calcolato come incidenza percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni *High Value* rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(3) Le definizioni di EBITDA *margin adjusted*, EBIT *margin adjusted* e Posizione Finanziaria Netta sono riportate nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione. Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

(4) Calcolato come incidenza percentuale dell'EBIT *adjusted High Value* rispetto all'EBIT *adjusted* totale di Gruppo. Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

(5) Il ROI è definito dal *management* come rapporto tra EBIT *adjusted* e media del capitale investito netto di inizio e fine periodo come definito nel Capitolo XIII. Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

I Dati Previsionali sono un obiettivo sfidante per la Società. In particolare i *target* di crescita dei ricavi inseriti a piano prevedono una crescita media annua maggiore o uguale al 9% e risultano significativamente maggiori rispetto alla crescita media annua dei ricavi *adjusted* storica 2014-2016, che si è assestata ad un 5,4%.

La crescita attesa dei ricavi (CAGR) 2016 - 2020 pari o superiore al 9% risulta sfidante rispetto alla crescita registrata dai *peers* della Società (cfr. Capitolo IV, Paragrafo A.11, del Documento di Registrazione).

Inoltre, nell'ambito delle ipotesi alla base delle previsioni, si registra una crescita sfidante dei volumi relativi alla categoria *New Premium* previsti per la Società nel periodo 2017 – 2020 (maggiore o uguale a 13%) rispetto a quella del mercato di riferimento nello stesso periodo pari a 9,2%. Su tali previsioni possono incidere anche le minacce potenziali e i punti di debolezza evidenziati nell'analisi rappresentata nel Capitolo XIII (c.d. analisi SWOT).

I Dati Previsionali, essendo basati su eventi futuri e azioni del *management*, sono caratterizzati da connotati elementi di soggettività e incertezza, anche in considerazione dell'orizzonte temporale di riferimento (esercizio 2020). In particolare, si evidenzia la rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine i Dati Previsionali possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura e/o in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione. Conseguentemente, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e finanziari dell'Emittente rispetto a quelli contenuti nei Dati Previsionali. In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento, a non fare esclusivo affidamento sugli stessi e a valutare il complessivo contenuto del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo XIII del Documento di Registrazione.

A.6 Rischi connessi alla mancata realizzazione ovvero a ritardi nell'attuazione della strategia industriale del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di attuare la propria strategia industriale e di dover pertanto modificare o ridurre i propri obiettivi.

La capacità dell'Emittente di aumentare i propri ricavi e migliorare la propria redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia.

La strategia del Gruppo si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- (1) l'implementazione della Strategia *High Value*: Pirelli intende focalizzarsi ulteriormente sul segmento *High Value*, accelerando il percorso avviato con successo anni fa, attraverso l'incremento delle omologazioni, il lancio di nuovi prodotti, l'aumento della capacità produttiva *High Value*, l'intensificazione del *focus* sul consumatore attraverso l'introduzione di nuovi strumenti e processi, l'incremento del controllo sulla distribuzione e aumento dei punti vendita *retail*, l'implementazione delle leve *High Value* in Europa, APAC, e NAFTA, il rafforzamento del *business* Moto, il lancio di due nuovi *business*: Velo e Cyber;

FATTORI DI RISCHIO

- (2) il successo del programma di trasformazione digitale sia dei processi interni (es. *forecasting*, produzione, distribuzione, vendita) sia dell'offerta (es. nuovi servizi legati a Connesso);
- (3) l'implementazione della Strategia *Standard*: Pirelli intende diminuire gradualmente e selettivamente l'esposizione verso le porzioni del segmento di prodotti *Standard* ritenute non strategiche.

Qualora la Società non fosse in grado di attuare le linee strategiche sopra illustrate e conseguire nei tempi previsti i relativi obiettivi, potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7 del Documento di Registrazione e, per una descrizione dettagliata delle linee guida strategiche alla base del Piano Industriale, incluse le principali assunzioni di carattere ipotetico sottostanti il piano industriale della Società, *cfr.* Capitolo IV, Paragrafo A.5 e Capitolo XIII, Paragrafo 13.1 del Documento di Registrazione.

A.7 Rischi connessi alla concentrazione nel segmento Consumer e alla conversione della capacità produttiva Standard in High Value

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a realizzare, in tutto o in parte, gli investimenti previsti nell'arco del Piano Industriale e pertanto di non riuscire a raggiungere una posizione di preminenza nel segmento *Consumer*.

La strategia di Pirelli prevede che la Società si focalizzi sul *business Consumer*, con un posizionamento *Premium* nei segmenti di prodotto e di mercato a più alto valore (c.d. *High Value*), limitando generalmente la presenza del Gruppo a quei mercati in cui il segmento *Standard* è ancora preponderante (ad esempio, il Brasile) nel contesto di una generale riduzione della capacità produttiva del Gruppo rispetto a tale segmento.

La Società ritiene che tale posizionamento non comporti rischi rilevanti a livello strategico per diverse ragioni di mercato e competitive. A livello di mercato, tale segmento ha registrato in passato i più alti tassi di crescita e ci si attende che farà lo stesso anche nell'arco del Piano Industriale 2017-2020. La parte preponderante della domanda di tale mercato, ovvero quella relativa ai Ricambi, è guidata principalmente dal parco veicoli circolante già presente. Infine, il mercato ha dimostrato già in passato resilienza anche ai cicli economici sfavorevoli. A livello competitivo, il segmento *High Value* registra principalmente la presenza di sei produttori in concorrenza (*cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1.4, del Documento di Registrazione), mentre il segmento *Standard* registra dinamiche competitive molto più forti, con la presenza di oltre centocinquanta operatori (*cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1.4, del Documento di Registrazione). È possibile che nel periodo 2017-2020 il mercato *High Value* cresca in via minore rispetto alle aspettative di piano.

Al fine di attuare tale strategia, la Società ha concentrato le proprie leve operative (ricerca e sviluppo, rapporti con le case automobilistiche *Prestige* e *Premium*, rapporti con la rete distributiva, capacità produttiva e i relativi progetti di investimento) sullo sviluppo del *business Consumer*.

Tale strategia ha permesso a Pirelli di raggiungere tutti gli obiettivi di miglioramento previsti per il segmento *Consumer* nel piano industriale 2014-2016 con una crescita dei segmenti di prodotto di mercato *High Value* in

FATTORI DI RISCHIO

misura superiore alla crescita complessiva di mercato, anche, in previsione, per i periodi successivi al 2016 (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1.2 del Documento di Registrazione).

Lo sviluppo del segmento *Consumer* comporta la necessità di predisporre un piano di investimenti (capex), nell'arco del piano industriale che si basa in primo luogo sulla prosecuzione dell'incremento della capacità produttiva *High Value* degli stabilimenti nei paesi a basso costo al fine di massimizzare il rendimento della produzione, e in secondo luogo sulla conversione delle linee di produzione degli stabilimenti con costi di produzione più elevati da tipologie di prodotti relativi al segmento *Standard* a tipologie di prodotti *High Value*. In ogni caso, il Gruppo cerca di garantire la flessibilità della produzione utilizzando parte della capacità *High Value* per la produzione di prodotti *Standard* tecnologicamente avanzati, con la possibilità in ogni caso di riportare tali linee produttive verso la produzione di pneumatici *High Value*.

Al fine di garantire il pieno sviluppo della strategia del Gruppo, improntata alla crescita delle vendite *High Value*, la Società si assicura che i progetti di crescita siano sempre supportati da installazioni di macchinari e processi produttivi moderni e all'avanguardia rispetto ai mercati di riferimento. Allo stesso modo, al fine di contenere i costi associati agli investimenti, Pirelli stipula accordi quadro con i fornitori di macchinari e stampi che permettono di limitare fortemente l'oscillazione dei valori di investimento e dei costi relativi.

A tal riguardo si segnala che, sulla base del Piano Industriale 2017-2020, la Società prevede una crescita marginale della stima di profittabilità nel 2020 rispetto a quella del 2016 (*ebit margin* dal 17% del 2016 al 18,5%-19,5% previsto nel 2020), soprattutto in ragione della crescita delle vendite nel segmento *High Value*, in presenza di margini sostanzialmente stabili o solo leggermente in crescita nei due segmenti *High Value* e *Standard* (cfr. Capitolo XIII del Documento di Registrazione).

Sebbene la Società si adoperi per garantire lo sviluppo della strategia, Pirelli potrebbe non riuscire a realizzare, in tutto o in parte, gli investimenti previsti nell'arco del Piano Industriale 2017-2020 oppure a dover sostenere maggiori costi rispetto a quanto pianificato e pertanto, non sviluppare a pieno la propria strategia ovvero conseguire dei flussi di cassa inferiori rispetto alle previsioni.

Tale circostanza potrebbe non permettere alla Società di conseguire una posizione di preminenza nel segmento *Consumer* nonché comportare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale (cfr. Capitolo IV, Paragrafo A.5, del Documento di Registrazione), con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7 e Capitolo XIII del Documento di Registrazione.

A.8 Rischi connessi alle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione

Le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell'Emittente in quanto le attività e passività riconducibili alle Attività *Consumer* sono riportate come se fossero state separate dalle attività e passività delle Attività *Industrial* nei periodi 2014-2016 e fino alla data dell'Assegnazione.

In considerazione dell'Acquisizione e della Riorganizzazione Industriale, la Società rientra nella fattispecie dei cc.dd. "emittenti con storia finanziaria complessa" in conformità a quanto previsto dall'articolo 4-bis del Regolamento 809/2004.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare, a seguito dell'Assegnazione, al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale delle Attività *Consumer*, ovvero del *business* facente capo all'Emittente alla Data del Documento di Registrazione, nei periodi presi a riferimento nel Documento di Registrazione, si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie di *carve-out*.

Inoltre, la storia finanziaria dell'Emittente è resa complessa a causa dell'Acquisizione intervenuta nel corso del triennio rappresentato, con efficacia a far data dal 1° settembre 2015. Tale evento rende necessaria la presentazione dei dati di *carve-out* dell'Emittente sia per il periodo anteriore sia per quello successivo all'Acquisizione.

Nella prospettiva dell'ammissione a quotazione delle azioni Pirelli sul MTA, nel presente Documento di Registrazione sono state redatte e incluse le seguenti informazioni finanziarie storiche:

Dati relativi al triennio 2014-2016

- Bilanci consolidati di *carve-out* relativi agli esercizi 2014 e 2015 delle Attività *Consumer*, estratti dai bilanci consolidati di Pirelli per gli esercizi 2014 e 2015, senza la rappresentazione di alcun effetto derivante dall'Acquisizione e dalla successiva fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 ("**Bilanci Carve-Out 2015-2014**").
- Bilancio consolidato di *carve-out* relativo all'esercizio 2016 delle Attività *Consumer* del Gruppo, inizialmente facente capo a Marco Polo Industrial Holding (successivamente oggetto di fusione inversa con Pirelli), redatto successivamente all'Acquisizione. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 ("**Bilancio Carve-Out 2016**"). Il Bilancio Carve-Out 2016 deriva dal bilancio consolidato di Pirelli dell'esercizio 2016 successivo alla fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. I dati inclusi nel Bilancio Carve-Out 2016 riflettono gli effetti contabili dell'Acquisizione (*i.e.*, gli effetti della *c.d. purchase price allocation* in linea con quanto previsto dal principio IFRS 3).

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 derivano dai bilanci consolidati del Gruppo Pirelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 marzo 2016, così come per il bilancio separato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 aprile 2015, così come per il bilancio separato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Si precisa che la relazione di revisione emessa da EY in data 20 aprile 2015 sul bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un richiamo d'informativa (*cfr.* Capitolo XXIV del Documento di Registrazione).

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 deriva dal bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato

FATTORI DI RISCHIO

assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 aprile 2017, così come per il bilancio separato dell'Emittente per l'esercizio chiuso alla medesima data (*cfr.* Capitolo XXIV del Documento di Registrazione).

Si precisa che i saldi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata di *carve-out* al 1° gennaio 2016 differiscono dai saldi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata di *carve-out* al 31 dicembre 2015 per effetto delle differenti modalità utilizzate ai fini dell'allocazione alle Attività *Consumer* delle attività e delle passività risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Pirelli. Tale differenziale rappresenta la componente di regolazione patrimoniale tra quanto originariamente allocato tra le attività nette *carve-out* e quanto effettivamente appartenente alle Attività *Consumer*.

In particolare, come già evidenziato nei principi di redazione del Bilancio *Carve-Out* 2016 e dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014:

- i saldi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata di *carve-out* dal 1° gennaio 2016 dell'Emittente riflettono l'effettiva separazione legale delle società appartenenti al perimetro delle Attività *Industrial* dalle società appartenenti al perimetro delle Attività *Consumer*, avvenuta per il tramite di diverse operazioni societarie (principalmente conferimenti, scissioni e acquisizioni) in data 1° gennaio 2016. Quanto detto è valido per tutte le attività e passività ad eccezione delle Attività *Consumer* in Cina e Argentina, non ancora legalmente separate dalle relative Attività *Industrial* alla data del Documento di Registrazione e per cui l'allocazione nel Bilancio *Carve-Out* 2016 è stata effettuata sulla base di criteri specifici analogamente a quanto effettuato nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014;
- i saldi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata di *carve-out* al 31 dicembre 2015 e 2014 dell'Emittente riflettono l'allocazione delle attività e delle passività risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Pirelli alle Attività *Consumer* sulla base di criteri specifici per ogni voce così come descritti nei Bilanci *Carve Out* 2015-2014.

FATTORI DI RISCHIO

La tabella seguente riporta la riconciliazione delle differenze delle voci della situazione patrimoniale - finanziaria dell'Emittente che hanno determinato il movimento di patrimonio netto “*carve-out adjustment*”.

<i>In Euro migliaia</i>	Al 31 dicembre 2015	Carve Out Adjustment	Al 1° gennaio 2016
Attività non correnti	9.421.773	13.011	9.434.784
Rimanenze	848.577	23.043	871.620
Crediti commerciali	583.529	84.044	667.573
Altri crediti	136.747	119.873	256.620
Titoli detenuti per la negoziazione	78.167	-	78.167
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	868.195	(50.428)	817.767
Crediti tributari	37.768	586	38.354
Strumenti finanziari derivati	58.239	2.502	60.741
Attività correnti	2.611.222	179.620	2.790.842
TOTALE ATTIVITÀ	12.032.995	192.631	12.225.626
Totale Patrimonio netto	2.161.305	37.520	2.198.825
Passività non correnti	3.164.112	5.089	3.169.201
Debiti verso banche e altri finanziatori	5.122.873	-	5.122.873
Debiti commerciali	1.179.504	71.513	1.251.017
Altri debiti	276.737	82.640	359.377
Fondi per rischi e oneri	53.398	(6.137)	47.261
Debiti tributari	28.237	(2.254)	25.983
Strumenti finanziari derivati	46.829	4.260	51.089
Passività correnti	6.707.578	150.022	6.857.600
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	12.032.995	192.631	12.225.626

Le differenze relative alle attività non correnti e alle passività non correnti, rispettivamente pari a Euro 13.011 migliaia ed Euro 5.089 migliaia, sono principalmente riconducibili alle attività per imposte differite, fondo imposte differite, fondi del personale, fondi per rischi e oneri, altri crediti e altri debiti non correnti e crediti e debiti tributari non correnti.

Le differenze più significative sono relative alle voci del capitale circolante e nello specifico, a crediti e debiti correnti. Come evidenziato in precedenza, tutte le differenze sopra esposte derivano dal fatto che il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato elaborato sulla base della effettiva separazione tra le due Attività, in relazione ai trasferimenti legalmente avvenuti delle varie partite creditorie e debitorie, intervenuta in data 1° gennaio 2016. Di contro, i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono stati predisposti sulla base dei criteri specifici di allocazione delle varie partite creditorie e debitorie, così come descritto nei criteri di redazione dei medesimi bilanci.

Si segnala che la differenza riscontrabile nella voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 50.428 migliaia, oltre a considerare le disponibilità finanziarie effettivamente conferite con la separazione legale del 1° gennaio 2016, include altresì l'uscita di cassa effettuata in relazione all'acquisizione da parte delle Attività *Consumer* del relativo *business* in Turchia (Euro 47.379 migliaia) avvenuta in data 1° gennaio 2016.

Dati relativi al primo semestre 2017

- Bilancio consolidato intermedio di *carve-out* relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017 delle Attività *Consumer*. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 (il “**Bilancio Intermedio Carve-Out**”). Si precisa che i dati

FATTORI DI RISCHIO

comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016 riportati nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Si segnala infine che la preparazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, del Bilancio *Carve-Out* 2016 e del Bilancio Intermedio *Carve-Out* ha comportato per il *management* la necessità di effettuare stime ed assunzioni che, in talune circostanze, poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica, e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze (*cfr.* Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1, 20.1.2 e 20.1.3 del Documento di Registrazione).

Alla luce di quanto precede, sussiste il rischio che, qualora le attività e passività riconducibili alle Attività *Consumer* fossero state separate dalle attività e passività delle Attività *Industrial* nei periodi 2014-2016 e fino alla data dell'Assegnazione, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nel Documento di Registrazione. Pertanto, detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell'Emittente né devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo XX, Paragrafi 20.1.2, 20.1.1 e 20.1.3 del Documento di Registrazione.

A.9 Rischi connessi alla predisposizione di dati contabili pro-forma

Il Documento di Registrazione contiene dati contabili *pro-forma* costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive e che pertanto sono esposti ai limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*.

Il Documento di Registrazione contiene il conto economico consolidato *pro-forma* e il rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**") e le note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di Aumento di Capitale e di Rifinanziamento.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell'Aumento di Capitale e del Rifinanziamento sulla situazione economica e sui flussi di cassa delle Attività *Consumer*, come se tali operazioni fossero virtualmente avvenute rispettivamente in data 1° gennaio 2017 e 1° gennaio 2016.

I dati *pro-forma* devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie tratte dal Bilancio Intermedio *Carve-Out* e dal Bilancio *Carve-Out* 2016.

Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare se l'Aumento di Capitale e il Rifinanziamento si fossero realizzati alle predette date e sono fornite a soli fini illustrativi.

Le informazioni finanziarie *pro-forma* riguardano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano la situazione finanziaria o i risultati effettivi della Società. In particolare, poiché i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, corredate delle necessarie attestazioni, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*.

FATTORI DI RISCHIO

Pertanto, sussiste il rischio che, qualora l’Aumento di Capitale e il Nuovo Finanziamento fossero realmente avvenuti alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma. Si evidenzia che i dati *pro-forma* non riflettono i dati prospettici; tali evidenze non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Gli investitori sono quindi invitati a non fare esclusivo affidamento sugli stessi nell’assumere le proprie decisioni e a valutare il complessivo contenuto del Documento di Registrazione. Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto ai dati storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell’Aumento di Capitale e di Rifinanziamento con riferimento al conto economico consolidato *pro-forma* e al rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, questi ultimi devono essere letti ed interpretati a meri fini illustrativi e senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

I Prospetti Consolidati Pro-forma pubblicati nel Documento di Registrazione sono stati esaminati dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione.

A.10 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Documento di Registrazione contiene Indicatori Alternativi di *Performance* che non sono identificati come misure contabili nell’ambito degli IFRS e che pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi.

Il Documento di Registrazione contiene alcuni indicatori economici e finanziari utilizzati dall’Emittente per monitorare l’andamento economico e finanziario delle Attività *Consumer* per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Tali indicatori sono estratti dal Bilancio Intermedio *Carve-Out*, dal Bilancio *Carve-Out* 2016 e dai Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, nonché da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale e rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle linee guida contenute nel documento ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nel punto 100 delle FAQ ESMA/2016/1133 del 15 luglio 2016, che trovano applicazione a partire dal 3 luglio 2016.

Gli indicatori alternativi di *performance* rappresentati non sono identificati come misure contabili nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio delle Attività *Consumer* per la valutazione dell’andamento economico delle Attività *Consumer* e della relativa posizione finanziaria.

Gli indicatori alternativi di performance devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie tratte dal Bilancio Intermedio *Carve-Out*, dal Bilancio *Carve-Out* 2016 e dai Bilanci *Carve-Out* 2015-2014.

L’Emittente ritiene che gli indicatori alternativi di *performance* riportati nel presente Documento di Registrazione siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della *performance* delle Attività *Consumer*, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l’andamento economico e finanziario delle

FATTORI DI RISCHIO

stesse. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

L'Emittente risulta, dunque, esposto al rischio di scostamento nella definizione degli indicatori alternativi di *performance* rispetto a quanto determinato da altri gruppi.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

A.11 Rischi connessi alla rilevanza delle attività immateriali sul totale dell'attivo patrimoniale e sul patrimonio netto del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di generare flussi finanziari e conseguire risultati economici peggiori rispetto alle previsioni ed alle stime su cui si basa l'*impairment test*, tali da richiedere rettifiche al valore contabile dell'avviamento e/o del marchio Pirelli a vita indefinita e/o della tecnologia relativa a *products development* iscritti nel bilancio consolidato dell'Emittente. In particolare il Gruppo è esposto ad un'elevata volatilità dei flussi finanziari e ad un'elevata sensibilità del valore del marchio a variazioni anche contenute di tali flussi.

Il Bilancio Intermedio *Carve-Out* e il Bilancio *Carve-Out* 2016 includono immobilizzazioni immateriali rispettivamente per Euro 5.940,4 milioni e per Euro 5.996,4 milioni.

L'incidenza complessiva delle attività immateriali sul totale delle attività è pari al 47,8% al 30 giugno 2017 e al 46,3% al 31 dicembre 2016. L'incidenza complessiva delle attività immateriali sul patrimonio netto delle Attività *Consumer* è pari rispettivamente a circa il 146,4% al 30 giugno 2017 e al 227,7% al 31 dicembre 2016.

La tabella che segue riporta il dato in dettaglio della voce immobilizzazioni immateriali, incluso l'avviamento, con l'incidenza percentuale di ciascuna voce sul totale attività e sul patrimonio netto delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

(In milioni di Euro)	Al 30 giugno 2017			Al 31 dicembre 2016		
		% su totale attività	% su patrimonio netto		% su totale attività	% su patrimonio netto
Avviamento	1.877,4	15,1%	46,3%	1.877,4	14,5%	71,3%
Concessioni licenze e marchi - vita indefinita	2.270,0	18,3%	55,9%	2.270,0	17,5%	86,2%
Tecnologia	1.314,4	10,6%	32,4%	1.347,9	10,4%	51,2%
<i>Customer relationship</i>	392,0	3,2%	9,7%	409,1	3,2%	15,5%
Concessioni licenze e marchi - vita definita	69,1	0,6%	1,7%	71,5	0,6%	2,7%
<i>Software</i> applicativo	10,0	0,1%	0,2%	13,4	0,1%	0,5%
Altre immobilizzazioni immateriali	7,5	0,1%	0,2%	7,1	0,1%	0,3%
Diritti di sfruttamento brevetti e opere di ingegno	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%
Immobilizzazioni immateriali	5.940,4	47,8%	146,4%	5.996,4	46,3%	227,7%

Il Gruppo effettua annualmente l'*impairment test* delle attività immateriali a vita indefinita ai sensi dello IAS 36. Le principali attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio intermedio *Carve-Out* e nel bilancio

FATTORI DI RISCHIO

Carve-Out 2016 sono rappresentate dall'avviamento (pari ad Euro 1.877 milioni) e dal Brand Pirelli (pari ad Euro 2.270 milioni). Entrambe le attività immateriali sono emerse come effetto della *Purchase Price Allocation* (PPA) conseguente all'acquisizione da parte di Marco Polo Industrial Holding del Gruppo Pirelli e della successiva fusione inversa dell'acquirente Marco Polo Industrial Holding in Pirelli. L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile (dell'attività, nel caso del Brand, o della *Cash Generating Unit* - CGU, nel caso dell'avviamento) con il relativo valore contabile (c.d. *carrying amount*). Ai sensi dello IAS 36, il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il valore d'uso ed il *fair value*. Il principio contabile non obbliga a calcolare entrambe le configurazioni di valore, nel caso in cui già una delle due configurazioni di valore risulti superiore al valore contabile.

Il Gruppo Pirelli a fini di *impairment test* ha assunto come configurazione di valore recuperabile: (i) il valore d'uso per l'avviamento e (ii) il *fair value* per il Brand Pirelli. Con riguardo al Brand Pirelli si segnala che il *fair value*, in assenza di un mercato attivo di beni immateriali comparabili, è stato stimato sulla base di un "*income approach*" (c.d. livello 3 della gerarchia dell'IFRS 13 -*Fair Value Measurement*). Ciò significa che il *fair value* non è stimato sulla base di un processo di *mark-to-market* di beni comparabili (ovvero sulla base di *input* di mercato osservabili, ai sensi dello IAS 36 e IFRS 13), ma sulla base di *input* di fonte societaria. Ne consegue che la stima del *fair value* sia più soggettiva e più sensibile ad *input* di fonte societaria rispetto a quella che si avrebbe a livello 1 o 2 della gerarchia dell'IFRS 13. Di seguito sono fornite alcune informazioni di dettaglio relative agli *impairment test* effettuati al 31 dicembre 2016 dell'avviamento e del Brand Pirelli allocati alla CGU Consumer nel bilancio consolidato del Gruppo Pirelli.

Avviamento

Ai fini della stima del valore d'uso della CGU cui è allocato l'avviamento:

- i) si è fatto uso delle seguenti fonti d'informazione:
 - a. fonti interne: lo IAS 36 richiede che la stima del valore d'uso si fondi sulle previsioni di flussi di risultato più aggiornate formulate dall'alta direzione. Ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento al 31 dicembre 2016 si è pertanto fatto uso del Budget 2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della società l'8 marzo 2017) e dei flussi 2018-2020 inclusi nel piano 2017-2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 19 ottobre 2016) relativo alla CGU *Consumer*. In coerenza con il disposto dello IAS 36, ai fini della stima del valore d'uso, sono stati esclusi dai flussi di *budget* e di piano gli effetti sia degli investimenti di espansione ed in nuove iniziative (Velo e Cyber) sia dei piani di ristrutturazione ed i relativi benefici. Dunque ai fini dell'*impairment test*, dai flussi del piano "pieno" (c.d. "*full plan*") sono stati ricavati i c.d. flussi "*as is*" escludendo gli investimenti citati ed i relativi benefici. Poiché nel corso del 2016 il Gruppo ha sofferto di un rallentamento della crescita delle economie dell'America Latina (Argentina e Brasile) e della Russia nonché di una riduzione dei prezzi-ricavo in conseguenza di minori prezzi-costo delle materie prime, i flussi "*as is*" sono stati ulteriormente ridotti dello scostamento percentuale registrato fra *budget* 2016 e dati di consuntivo 2016. Ciò ha comportato, in via prudenziale, una riduzione dell'Ebitda (*ante – restructuring*) del 6,0%;

FATTORI DI RISCHIO

b. fonti esterne: ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento si è fatto uso di fonti esterne di informazione ai seguenti fini:

1. verifica di ragionevolezza dei flussi utilizzati a fini di *impairment test*. A tal fine, per i due principali *driver* dei risultati di piano (*ebitda margin* e crescita attesa dei ricavi) è stato effettuato un confronto fra i dati di piano utilizzati a fini di *impairment test* e le previsioni di consenso degli *equity analysts* che seguono società quotate comparabili, per gli anni per cui sono risultate disponibili tali previsioni. In particolare per l'*impairment test* al 31 dicembre 2016 le previsioni degli *equity analysts* relative ai *peers* sono risultate disponibili fino all'anno 2019.

La tabella che segue riporta il confronto sopra citato:

<i>(In percentuale)</i>	CAGR Ricavi 2016 – 2019	EBITDA Margin 2019
Mediana <i>Peers</i>	5,2%	18,7%
CGU <i>Consumer</i> - Piano " <i>as-is</i> "	6,9%	23,0%

Pertanto si evidenzia che i risultati economici utilizzati a fini di *impairment test* risultano superiori alla mediana delle previsioni indipendenti relative ai *peers*, ancorchè ricadano nel *range* delle previsioni degli stessi *peers*;

2. calcolo del costo del capitale: tutte le informazioni per il calcolo del costo del capitale sono di fonte esterna. La stima del calcolo del costo medio ponderato del capitale si è fondata:
 - a) sul CAPM per la stima del *cost of equity*;
 - b) sulla formula del WACC (Modigliani Miller) per la stima del costo medio ponderato del capitale.

Lo IAS 36 richiede che il costo del capitale sia calcolato prescindendo dalla specifica struttura finanziaria dell'impresa e faccia riferimento a condizioni normali di settore. A tal fine è stata utilizzata la struttura finanziaria media (Debito/*Equity* a valore di mercato) di società quotate comparabili.

ii) si è fatto inoltre uso dei seguenti principali assunti di base:

- a) saggio di crescita annuo composto dei ricavi (CAGR) "*as is*" 2016-2020 pari al 5,7%;
- b) *Ebitda margin* "*as is*" negli anni di previsione compreso fra il 20,1% ed il 23,3%;

iii) l'*impairment test* ha fatto emergere una eccedenza del valore d'uso della CGU rispetto al suo valore contabile superiore ad Euro 1,5 miliardi. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un costo medio ponderato del capitale (*wacc*) pari all'8,0%, ed un saggio di crescita dei flussi "*as is*" nel valore terminale (*g*) pari a zero. Per azzerare l'eccedenza fra valore d'uso e valore contabile, il costo del capitale (*wacc*) dovrebbe subire un incremento superiore a 150 *basis points*, il saggio di crescita dei flussi "*as is*" nel

FATTORI DI RISCHIO

valore terminale dovrebbe essere negativo ed inferiore a - 200 *basis points* e l'*Ebitda margin* dovrebbe risultare inferiore rispetto a quello di piano “*as is*” di oltre 300 *basis points*.

Al 30 giugno 2017, tenendo conto del nuovo Piano 2020 approvato dalla Società il 20 luglio 2017 come emendato il 28 luglio 2017, la Società non ha ripetuto l'*impairment test* dell'avviamento per via dell'assenza di indicatori di possibile riduzione di valore, infatti:

- a. non si sono registrati scostamenti negativi fra i flussi di risultato a consuntivo del primo semestre 2017 ed i flussi previsti per il primo semestre del 2017 inclusi nel nuovo Piano 2020;
- b. il costo del capitale (tasso di sconto) ha registrato una diminuzione in tutte le sue principali componenti (tasso *risk-free*, *equity risk Premium*, costo del debito);
- c. anche i flussi del nuovo piano in termini di *Ebitda margin* e di saggio di crescita dei ricavi risultano superiori alla mediana delle previsioni indipendenti relative ai *peers*. Si fa presente che nel contempo le previsioni di consenso degli *equity analyst* relative ai *peers* sono risultate disponibili sino all'anno 2020. La tabella che segue riporta il confronto sopra citato:

<i>(In percentuale)</i>	CAGR Ricavi 2016 - 2020	EBITDA Margin 2020
Mediana <i>Peers</i>	4,6%	19,4%
Attività <i>Consumer</i> – Piano “ <i>as-is</i> ”	8,0%	22,6%

Pertanto si evidenzia che i risultati economici utilizzati a fini dell'esercizio di verifica dell'assenza di indicatori risultano superiori alla mediana delle previsioni indipendenti relative ai *peers*, ancorché ricadano nel *range* delle previsioni degli stessi *peers*.

- d. va infine segnalato che per effetto della stagionalità il valore contabile delle attività operative nel primo semestre di ogni anno registra un incremento per effetto della espansione del capitale circolante netto. Tale incremento del *carrying amount* trova parziale compensazione in un corrispondente incremento di valore recuperabile, per effetto della generazione di cassa conseguente alla riduzione di capitale circolante che si registra nel secondo semestre dell'anno.

Si rammenta che ai fini di *impairment test* al 31 dicembre 2016, ai sensi del principio contabile IAS 36, è stato necessario escludere dal piano approvato il 19 ottobre 2016 gli investimenti di espansione ed in nuovi *business* e gli oneri di ristrutturazione con i relativi benefici; il piano così rettificato (c.d. piano “*as is*”) presenta pertanto flussi più contenuti anche rispetto ai *target* del nuovo Piano 2020, ed in particolare: un saggio di crescita dei ricavi (CAGR) 2016-2020 pari al 5,7% (contro un *target* di crescita media annua maggiore o uguale al 9% incluso nel nuovo Piano 2020) ed *Ebitda margin* al 2020 pari al 23,3% (contro una forchetta compresa fra il 23% e il 24% al 2020 del nuovo Piano 2020).

Brand Pirelli

Ai fini della stima del *fair value* del *Brand Pirelli*:

- i) si è fatto uso delle seguenti modalità di calcolo:
- a. sono stati considerati i benefici rivenienti sia dall'uso diretto del *Brand* da parte della CGU *Consumer* sia dal contratto di licenza con la CGU *Industrial* (ora confluita in PTG) che prevede relativamente ai ricavi del segmento *Industrial* un tasso di *royalty* pari al 2%. Tale tasso è significativamente inferiore al tasso di *royalty* implicito nella stima del valore del Brand riferito al segmento *Consumer* (4,43%) in relazione alla significativa maggiore marginalità dei ricavi di quest'ultimo segmento;
 - b. il *fair value* è stato calcolato sulla base dell'*income approach*, ai sensi dell'IFRS 13. Il reddito di pertinenza del brand è stato stimato sulla base di tassi di *royalty* applicati ai flussi di ricavi previsti. I ricavi considerano i benefici degli investimenti di espansione e relativi ai *new business* (in quanto esprimono i benefici che un partecipante al mercato considererebbe). I ricavi "*as is*" sono stati ridotti dello scostamento fra i risultati di consuntivo e i risultati di *budget* 2016, coerentemente con la prudenza adottata a fini di *impairment test* dell'avviamento. L'orizzonte di valutazione è coerente con la vita indefinita dell'attività e si fonda su previsioni esplicite relative al periodo 2017-2020 e sulla stima del valore terminale oltre tale orizzonte. Il saggio di crescita dei redditi oltre il periodo di previsione esplicita è stato posto pari a zero, coerentemente con l'*impairment test* dell'avviamento;
- ii) si è fatto inoltre uso delle seguenti informazioni di fonte esterna:
- a) tassi di *royalty* impliciti nei valori dei brand stimati da soggetti terzi indipendenti relativamente ai principali operatori operanti nel settore Tyre. I tassi di *royalty* impliciti nei valori stimati sono funzione dei tassi di sconto e dunque variano in relazione al livello del costo del capitale. Al 31 dicembre 2016 il tasso di *royalty* utilizzato a fini di *impairment test* per il segmento *Consumer* è stato pari al 4,43% (per il solo segmento *Consumer*);
 - b) tasso di sconto: pari al costo medio ponderato del capitale (*wacc*) utilizzato a fini di *impairment test* dell'avviamento maggiorato di 200 *basis point* (in coerenza con la valutazione effettuata in sede di PPA) per considerare il maggiore rischio che caratterizza i flussi di reddito di pertinenza dell'attività immateriale rispetto ai redditi di pertinenza dell'intera CGU;
- iii) il valore recuperabile è stato stimato ante TAB (*Tax Amortization Benefit*), in quanto il TAB rappresenta il valore attuale dei benefici fiscali connessi all'ammortamento del bene di cui godrebbe il partecipante al mercato che acquisisse l'attività in forma separata. Ai fini di *impairment test* per la stima del TAB si è fatto riferimento (in coerenza con la stima compiuta in sede di PPA) ad un periodo di deducibilità fiscale pari a 18 anni (vita fiscale riconosciuta in Italia per i marchi) e ad un'aliquota di deducibilità fiscale pari al 34% (aliquota ritenuta rappresentativa di un partecipante al mercato soggetto industriale paragonabile a Pirelli, il 34% è l'aliquota fiscale utilizzata da Pirelli nel proprio piano). Se si fosse adottata in sede di *impairment test* l'aliquota fiscale italiana (pari al 27,9%), il valore del Brand sarebbe

FATTORI DI RISCHIO

risultato inferiore del 3,3% rispetto al valore stimato con aliquota al 34%, ma comunque superiore al valore di bilancio. Il TAB è funzione diretta sia del *fair value* dell'attività pre-TAB sia dell'aliquota d'imposta ed è funzione inversa del tasso di sconto. Il valore del *brand* Pirelli riconosciuto nel bilancio consolidato di Gruppo a seguito della PPA è inclusivo del TAB. Il *fair value* stimato in sede di PPA rappresenta il costo presunto (*deemed cost*) e quindi anche il *carrying amount* del bene immateriale. Poiché rispetto alla data di PPA: il *fair value* pre-TAB è risultato superiore rispetto allo stesso valore stimato in sede di PPA; l'aliquota d'imposta è risultata invariata; il tasso di attualizzazione si è ridotto di 50 *basis points*, il valore del TAB non può che essere aumentato;

- iv) si segnala che soggetti terzi indipendenti pubblicano stime del valore del Brand Pirelli fondate su informazione pubblica (bilanci ed altre informazioni pubbliche disponibili) e su modelli di valutazione proprietari. La stima del Brand Pirelli effettuata dalla società indipendente Brand Finance per il 2016 è pari a Euro 1.506 milioni a fronte di un valore di bilancio del Brand pre TAB emerso in sede di PPA pari a Euro 1.939 milioni ed un valore recuperabile stimato pre TAB a fini di *impairment test* pari a Euro 2.046 milioni (al 31 dicembre 2016);
- v) l'*impairment test* ha fatto emergere un'eccedenza del *fair value* del Brand Pirelli rispetto al suo valore di carico superiore a Euro 100 milioni. Il *fair value* è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto pari al 10% ed un saggio di crescita dei flussi nel valore terminale (g) pari a zero e tassi di *royalty* differenti, al fine di riflettere l'uso diretto del brand da parte della CGU *Consumer* e il *royalty rate* riconosciuto da Industrial nel contratto di licenza. Una riduzione di 50 bps dei tassi di *royalty* accompagnata da una riduzione nella stessa misura del costo del capitale non comporterebbe alcuna sostanziale perdita di valore. Una riduzione di 50 bps dei tassi di *royalty* non accompagnata da una corrispondente variazione in diminuzione del costo del capitale comporterebbe una perdita di valore del Brand del 5,9%. La tabella che segue riporta l'analisi di *sensitivity* del valore del brand pre-TAB al variare del tasso di sconto e del *royalty rate*.

In mln di Euro		Sensitivity Analysis del Fair Value del Brand Pirelli al Tasso di sconto e al Royalty Rate								
		Tasso di sconto								
		8,00%	8,50%	9,00%	9,50%	10,00%	10,50%	11,00%	11,50%	12,00%
Royalty Rate	-1,00%	2.017	1.895	1.786	1.689	1.602	1.523	1.451	1.386	1.326
	-0,50%	2.296	2.157	2.034	1.923	1.824	1.734	1.653	1.578	1.510
	RR Utilizzato	2.574	2.419	2.281	2.157	2.046	1.945	1.854	1.771	1.694
	0,50%	2.853	2.681	2.528	2.391	2.268	2.157	2.055	1.963	1.878
	1,00%	3.132	2.943	2.775	2.625	2.490	2.368	2.257	2.155	2.063

Si evidenzia che per tutti i valori rappresentati in tabella che siano inferiori a Euro 1.939 milioni emergerebbe la necessità di rilevare una perdita di valore dell'*asset*.

Al 30 giugno 2017 la Società non ha ripetuto l'*impairment test* del Brand per via dell'assenza di indicatori di possibile riduzione di valore, infatti:

- a. i valori dei *brand* delle società più strettamente comparabili da cui sono ricavati i tassi di *royalty* sono aumentati in mediana del 12%;

FATTORI DI RISCHIO

- b. il tasso di sconto ha registrato una flessione in tutte le sue principali componenti in misura superiore rispetto alla flessione dei tassi di *royalty*; in particolare al 30 giugno 2017 il tasso di *royalty* in virtù della riduzione dei tassi di sconto è sceso al 3,96%. La riduzione del tasso di *royalty* pari a 47 bps (4,43% - 3,96%) è risultata inferiore alla discesa del costo del capitale. Il valore del Brand al 30.06.2017 si è dunque lievemente incrementato.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più ampiamente descritto nel Capitolo XX del Documento di Registrazione.

Il nuovo Piano Industriale di Pirelli, base delle previsioni riportate nel Capitolo XIII del Documento di Registrazione (Piano 2020), non presenta significative differenze rispetto al piano strategico precedente approvato il 19 ottobre 2016.

In dettaglio:

- sussistono leggere contrazioni dei *target* di fatturato connesse a talune differenze di perimetro derivanti dall'applicazione dei criteri di *carve-out*;
- a livello di EBITDA ante oneri non ricorrenti e di ristrutturazione il Piano 2020 si posiziona al 2020 in un *range* compreso tra il 23% e il 24% del fatturato in lieve riduzione rispetto al piano approvato il 19 ottobre 2016;
- a livello di Risultato Netto il nuovo Piano Industriale, al 2020, si posiziona, in termini percentuali sul fatturato, in lieve incremento rispetto al piano approvato il 19 ottobre 2016, in virtù soprattutto degli effetti del Nuovo Finanziamento in essere a partire dal giugno 2017 con più favorevoli tassi di interesse e conseguentemente minori oneri finanziari.

Tecnologia relativa a products development

Si precisa infine che, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, le immobilizzazioni immateriali includono Euro 100 milioni riferibili al valore della tecnologia relativa a *products development*. Tale *asset* è stato assoggettato a *impairment test* al 31 dicembre 2016, in quanto in sospensione di ammortamento a tale data. A seguito dell'effettuazione del *test*, il valore recuperabile è risultato di poco superiore al valore di bilancio, pertanto anche ridotte variazioni dei parametri presi a riferimento potrebbero generare perdite di valore. Si segnala che tale *asset* è ammortizzato a far data dal 1° luglio 2017.

A.12 Rischi connessi alla separazione dal Gruppo Pirelli delle attività relative ai Pneumatici Industrial

Il Gruppo è esposto al rischio che precedentemente al conferimento a Pirelli Industrial del ramo d'azienda di seguito descritto ovvero al perfezionamento delle scissioni in Brasile e in Germania possano realizzarsi i presupposti per l'attivazione degli obblighi di indennizzo previsti negli accordi stipulati nell'ambito di tali operazioni.

Tra il 2015 e il 2017 il Gruppo ha realizzato il progetto di riorganizzazione e valorizzazione industriale previsto dall'accordo di compravendita e co-investimento del 22 marzo 2015 e finalizzato a rafforzare i piani di sviluppo delle Attività *Consumer* di Pirelli ed il presidio di aree geograficamente strategiche, nonché a separare

FATTORI DI RISCHIO

e dare autonoma rilevanza alle attività relative alla produzione e commercializzazione in Italia e/o all'estero di pneumatici per veicoli pesanti ad uso industriale, agricolo o per trasporto passeggeri (la “**Riorganizzazione Industriale**”).

Al fine di rappresentare la contribuzione delle Attività *Industrial* ai risultati storici del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, inclusivo delle Attività *Industrial*, per il Gruppo, è stato pari a Euro 6.058,4 milioni: essendo il totale dei ricavi delle vendite e prestazioni delle Attività *Consumer* pari a Euro 4.976,4 milioni, le Attività *Industrial* hanno contribuito nel 2016 per Euro 1.082,0 milioni al fatturato storico del gruppo, pari al 17,9% del totale;
- il totale dell'EBITDA *adjusted* per il Gruppo è stato pari a Euro 1.183,2 milioni: essendo il totale dell'EBITDA *adjusted* delle Attività *Consumer* pari a Euro 1.082,3 milioni, le Attività *Industrial* hanno contribuito nel 2016 per Euro 100,9 milioni, pari all'8,5% del totale;
- il totale dell'EBIT *adjusted* per il Gruppo è stato pari a Euro 896,6 milioni: essendo il totale dell'EBIT *adjusted* delle Attività *Consumer* pari a Euro 844,3 milioni, le Attività *Industrial* hanno contribuito nel 2016 per Euro 52,3 milioni, pari al 5,8% del totale.

La Riorganizzazione Industriale è stata realizzata, in sintesi, mediante:

- (i) il conferimento del ramo d'azienda concernente le predette attività in un'entità separata individuata nella società Pirelli Industrial S.r.l. (“**Pirelli Industrial**”), successivamente ridenominata Prometeon Tyre Group S.r.l. (“**PTG**” ovvero “**Prometeon**”), e la successiva separazione dal Gruppo Pirelli delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* attraverso il trasferimento dell'intero capitale sociale di Pirelli Industrial che, ad esito delle operazioni di seguito descritte, risulta detenuto, per il 52% da Marco Polo International Italy S.p.A. (“**Marco Polo**”) (attraverso TPIH), per il 38% da High Grade (HK) Investment Management Limited (“**High Grade**”) e per il 10% da Aeolus Tyre Co. Ltd (“**Aeolus**”); e
- (ii) l'acquisizione da parte di Pirelli Tyre S.p.A. (“**Pirelli Tyre**”) di una partecipazione pari all'80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd. (successivamente ridenominata Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co., Ltd.), società cinese allora interamente detenuta da Aeolus attiva nel settore della produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*.

In data 15 marzo 2017, la partecipazione totalitaria detenuta da Pirelli in TPIH è stata assegnata, mediante distribuzione in natura della riserva utili portati a nuovo e di quota parte della riserva avanzo da fusione, a Marco Polo International Holding Italy S.p.A. (“**Marco Polo International Holding Italy**”).

Sempre in data 15 marzo 2017, l'assemblea degli azionisti di Marco Polo International Holding Italy ha deliberato la distribuzione in natura all'unico azionista Marco Polo di una quota parte della riserva sovrapprezzo azioni, mediante assegnazione della partecipazione totalitaria detenuta dalla stessa Marco Polo International Holding Italy in TP.

Alla Data del Documento di Registrazione, il 100% del capitale sociale di TP, e indirettamente il 52% del capitale sociale di PTG, è ad oggi detenuto da Marco Polo e, pertanto, non è più detenuto dal Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ottica della piena focalizzazione sulle Attività *Consumer*, alla Data del Documento di Registrazione è previsto che vengano realizzate alcune operazioni di minor rilevanza, in particolare in Argentina e Cina, volte al definitivo completamento del processo di separazione dal Gruppo Pirelli delle ormai residuali attività relative ai Pneumatici *Industrial*. Alla Data del Documento di Registrazione, è previsto che le suddette operazioni possano perfezionarsi nel corso del 2018 e che consistano (i) per quanto attiene l'Argentina, in un'operazione di scissione non proporzionale ovvero altra operazione di simile natura con attribuzione ad una beneficiaria controllata da PTG delle attività e passività relative alla commercializzazione di pneumatici *Industrial* con mantenimento in capo alla locale società del Gruppo (*i.e.*, Pirelli Neumaticos S.A.I.C.) delle attività e passività relative alla produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*; e (ii) per quanto attiene alla Cina, in una cessione per cassa da parte della locale società del Gruppo (*i.e.*, Pirelli Tyre Co. Ltd.) a PTG o sue controllate di *assets* funzionali alla produzione di pneumatici *Industrial*.

Per ulteriori informazioni in relazione alla Riorganizzazione Industriale, *cf.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione.

In tale contesto, sono state perfezionate operazioni di trasferimento di *assets* o *business*, ovvero di scissione, nei seguenti Paesi: Brasile, Colombia, Turchia, Polonia, Svizzera, Spagna, Germania, Messico e Regno Unito. Solo in due Paesi (*i.e.*, Colombia e Turchia) l'operazione ha visto la costituzione di una nuova società *Consumer*, quale cessionaria rispettivamente degli *assets* e del *business*, mentre in tutti gli altri Paesi la società di nuova costituzione è risultata cessionaria o beneficiaria (in caso di scissione) degli *assets* locali afferenti alle attività relative ai Pneumatici *Industrial*. Si precisa che le predette operazioni non sono state precedute da attività di *due diligence* in quanto hanno riguardato il trasferimento di *assets* o attività sino ad allora appartenenti al Gruppo.

Gli accordi di trasferimento di *assets* o *business* stipulati nell'ambito di tali operazioni prevedono reciproche dichiarazioni e garanzie fondamentali (quali poteri e autorizzazioni, assenza di conflitti), dichiarazioni e garanzie del cedente sulla titolarità di *assets/business* e, laddove applicabili in ragione della natura dell'operazione (*i.e.* in Colombia, Turchia, Polonia, Spagna e Regno Unito), dichiarazioni e garanzie del cedente di natura giuslavoristica, con relativi obblighi di indennizzo che prevedono il rimborso di eventuali passività derivanti dalla violazione di tali dichiarazioni e garanzie. In Colombia è altresì prevista una specifica dichiarazione e garanzia a carico della società cedente (controllata da PTG) in relazione ai rapporti contrattuali con i consulenti ed agenti trasferiti nell'ambito dell'operazione. Gli obblighi di indennizzo previsti nell'ambito di tali accordi sono soggetti al termine prescrizione di legge applicabile caso per caso a seconda della giurisdizione. Gli accordi stabiliscono inoltre – attraverso usuali meccanismi *cc.dd.* di *cross indemnities* – obblighi di indennizzo aventi ad oggetto il rimborso da parte della società cedente di eventuali passività che dovessero sorgere in relazione al periodo precedente la data di efficacia dell'acquisizione (*i.e.* fino al 31 dicembre 2015 compreso), e da parte della cessionaria di eventuali passività derivanti dalle attività e dagli *assets* trasferiti e che dovessero sorgere successivamente alla data di efficacia del trasferimento. Alla Data del Documento di Registrazione, non sono state ricevute o notificate dal Gruppo richieste di indennizzo in relazione a eventuali passività di tale natura, né per violazione di dichiarazioni e garanzie, né ai sensi delle previsioni di *cross indemnities*. Qualora (i) dovessero sorgere passività che possano attivare obblighi di indennizzo in capo alle società locali del Gruppo in relazione alle operazioni di trasferimento di *assets* o *business* realizzate in favore di società controllate da PTG, ovvero (ii) si realizzasse un inadempimento da parte delle società controllate da PTG rispetto agli obblighi di indennizzo posti in capo alle stesse in relazione

FATTORI DI RISCHIO

alle operazioni in Colombia e Turchia (*i.e.*, i paesi in cui sono state perfezionate operazioni di trasferimento del *business Consumer* da società controllate da PTG in favore di società del Gruppo di nuova costituzione), potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Parimenti, l'atto di scissione sottoscritto in Brasile prevede – attraverso usuali meccanismi cc.dd. di *cross indemnities* – che eventuali passività che dovessero sorgere in relazione al periodo precedente la data di efficacia della scissione (31 dicembre 2015) rimangano a carico della società *Consumer* scissa Pirelli Pneus Ltda. (“**Pirelli Pneus**”), mentre eventuali passività derivanti dalle Attività *Industrial* e dagli *assets* trasferiti e che dovessero sorgere successivamente alla data di efficacia della scissione siano a carico della società beneficiaria, fermi i casi di responsabilità solidale previsti ai sensi della normativa locale applicabile e fatta eccezione per alcune passività antecedenti la data di efficacia della scissione pertinenti all'attività *Industrial* e, in particolare, contenziosi di natura giuslavoristica relativi al personale trasferito alla controllata locale di PTG. L'atto di scissione sottoscritto in Germania prevede invece – attraverso simili meccanismi di indennizzo – che, fermi i casi di responsabilità solidale previsti ai sensi della normativa locale applicabile, eventuali passività che dovessero sorgere in relazione all'Attività *Industrial* trasferita alla beneficiaria controllata da PTG rimangano a carico di quest'ultima ancorché antecedenti alla data di efficacia della scissione (*i.e.* 1° gennaio 2016). Questa disciplina trova applicazione con riferimento ad esempio a tematiche ambientali, contributive o di natura contrattuale in genere.

L'atto di scissione perfezionato in Brasile stabilisce inoltre una disciplina specifica per i contenziosi definiti “misti” *Consumer* e *Industrial*, in quanto afferenti entrambi i *business*. Tale disciplina prevede che eventuali passività derivanti da una possibile soccombenza siano ripartite – attraverso un meccanismo di indennizzo - tra Pirelli Pneus e la società beneficiaria della scissione, TP *Industrial* de Pneus Brasil Ltda, nella misura convenzionalmente determinata di 60% e 40% rispettivamente. I casi più rilevanti di contenziosi “misti” sono di natura fiscale, in relazione ai quali sono stati effettuati accantonamenti nei rispettivi bilanci di Pirelli Pneus e TP *Industrial* de Pneus Brasil Ltda in conformità ai principi contabili applicabili. Per tali contenziosi, eventuali passività eccedenti gli accantonamenti originariamente ripartiti sulla base della suddetta proporzione rimarranno in capo a Pirelli Pneus.

Nel contesto dell'operazione di separazione, il Gruppo, da un lato, e PTG ed alcune delle sue controllate, dall'altro, hanno sottoscritto alcuni contratti di servizio per la fornitura temporanea da parte del Gruppo di servizi ed assistenza ad ampio spettro per garantire piena continuità operativa a PTG e/o alle sue controllate nella fase successiva alla separazione. In alcuni casi (in particolare Colombia, Brasile e Turchia) alcuni servizi di natura residuale sono resi dalle controllate locali di PTG a beneficio delle società locali del Gruppo in ragione di temporanee esigenze derivanti dalle modalità attuative del processo di segregazione nei Paesi di riferimento.

In particolare, sono stati sottoscritti (i) *long term services agreements* (LTA) relativamente alla fornitura di servizi nelle aree ICT (servizi informatici), acquisti e della logistica e (ii) *transitional services agreements* (TSA) relativamente alla fornitura di servizi a più ampio spettro in aree e ambiti differenti per ciascun Paese a seconda e nei limiti delle specifiche esigenze ivi presenti (a titolo esemplificativo, servizi di *staff*, finanza, amministrazione e controllo, risorse umane, commercializzazione e marketing e qualità).

FATTORI DI RISCHIO

Alla Data del Documento di Registrazione sussistono tra le società del Gruppo e PTG o società ad essa facenti capo alcuni accordi di fornitura, sia attivi sia passivi, aventi ad oggetto materie prime (*i.e.* gomma naturale e *carbon black*) o prodotti finiti.

Alcuni di tali contratti recano obblighi di riservatezza *standard* che impongono al produttore di tenere riservate e di non divulgare a terzi le informazioni che può ricevere nell'ambito dell'esecuzione dei contratti. Tali contratti prevedono inoltre che le informazioni ottenute nell'ambito degli stessi, inoltre, possono essere utilizzate solo ai fini dei medesimi, essendo esclusa ogni licenza o diritto di utilizzo delle stesse informazioni per produrre prodotti *Consumer* al di fuori dei due contratti in essere. Non vi sono previsioni recanti obblighi di non concorrenza o esclusiva.

Fermo restando quanto riportato nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Documento di Registrazione, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono attività svolte in concorrenza tra la Società e PTG o società dalla stessa controllate. Si conferma che - al di fuori dell'ambito di applicazione di due contratti di *off-take* e *toll manufacturing* - PTG non può utilizzare il marchio Pirelli nel settore *Consumer*, se non previa concessione di eventuale licenza. Fermi i temporanei obblighi di non concorrenza in capo a società controllate da PTG ai sensi degli accordi di separazione delle attività *Industrial* dal Gruppo (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.2 del Documento di Registrazione), in astratto PTG potrebbe in futuro operare nel settore *Consumer* con un proprio marchio e un proprio *know-how*, non utilizzando quello ricevuto in licenza dal Gruppo ai sensi dei contratti in essere.

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti commerciali in essere con PTG, *cfr.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Documento di Registrazione.

Con particolare riferimento al conferimento del ramo d'azienda a Pirelli Industrial, si segnala che nell'atto di conferimento (sottoscritto in data 27 gennaio 2016) è stabilito che Pirelli Tyre (la "**Conferente**") si è impegnata a manlevare e mantenere indenne Pirelli Industrial (la "**Conferitaria**"), per l'intero importo di ogni pagamento relativo, ai sensi dell'art. 1223 del Codice Civile, a danni, debiti, oneri, costi o spese che la Conferitaria fosse tenuta a sostenere, per qualsiasi causa e/o titolo (anche in forza del disposto dell'art. 2560 del Codice Civile) in relazione al ramo di azienda conferito e che sia riferibile a fatti, atti, omissioni ed eventi risalenti ad epoca anteriore alla data di efficacia del conferimento e fatta eccezione per i fatti, atti o missioni imputabili alla Conferitaria e relativi al periodo di conduzione in affitto del ramo di azienda. Alla Data del Documento di Registrazione, tale manleva non è mai stata azionata.

È stato altresì stabilito che, in relazione agli stessi danni/debiti/costi/oneri, se il relativo pagamento sarà effettuato dalla Conferitaria, la Conferente avrà l'obbligo di rimborsare alla prima l'intero ammontare delle somme pagate, entro 30 giorni successivi alla relativa richiesta scritta. Alla Data del Documento di Registrazione, la Conferente non ha ricevuto richieste di rimborso di danni/debiti/costi/oneri.

Il verificarsi di eventi che possano attivare obblighi di indennizzo ovvero il sorgere di passività in relazione al periodo precedente la data di efficacia del conferimento a Pirelli Industrial ovvero della scissione perfezionata in Brasile, nonché l'eventuale soccombenza nei contenziosi "misti" sopra descritti, così come l'eventuale inadempimento da parte delle società controllate da PTG rispetto agli obblighi di indennizzo posti in capo alle stesse ai sensi degli atti di scissione in Brasile e Germania, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo. Parimenti simili effetti negativi

FATTORI DI RISCHIO

potrebbero sorgere in caso di un eventuale inadempimento di PTG e/o delle sue controllate, prima o successivamente al previsto conferimento in Aeolus, ai propri obblighi di pagamento ai sensi dei *long term services agreements* e *transitional services agreements*, nonché ai sensi di eventuali ulteriori accordi legati all'ordinaria operatività di PTG e delle sue controllate originariamente stipulati dal Gruppo e nei quali le stesse sono parzialmente subentrate ad esito del processo di segregazione.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Documento di Registrazione.

A.13 Rischi connessi ai contratti stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale

Il Gruppo è esposto al rischio che possano realizzarsi i presupposti per l'attivazione degli obblighi di indennizzo previsti negli accordi stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale.

Nel contesto del processo di Riorganizzazione Industriale (più dettagliatamente descritto ai Capitoli V, Paragrafo 5.1.5 e XXII, Paragrafo 22.3 del Documento di Registrazione) sono stati sottoscritti alcuni contratti tra il 2016 ed il 2017.

Assets Injection Agreement 2016

In data 3 giugno 2016 è stato sottoscritto un *Assets Injection Agreement* successivamente modificato in data 28 giugno 2016 e 6 settembre 2016 (“**AIA**”) tra Pirelli Tyre, China National Tyre & Rubber Co. Ltd. (“**CNRC**”) ed Aeolus quale primo *step* del progetto di integrazione di Prometeon con gli *assets industrial* di ChemChina – China National Chemical Corporation, ivi inclusa Aeolus.

Ai sensi del AIA è stato convenuto, *inter alia*, (i) la cessione da parte di Pirelli Tyre del 10% del capitale sociale di PTG ad Aeolus a fronte di un corrispettivo pari a circa Euro 70 milioni; (ii) il contestuale acquisto da parte di Pirelli Tyre dell'80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., successivamente ridenominata Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co. Ltd. (società allora interamente detenuta da Aeolus attiva nella produzione e commercializzazione di Pneumatici *Consumer*), a fronte di un corrispettivo pari a circa Euro 67 milioni; (iii) la sottoscrizione – intervenuta in data 28 giugno 2016 – di un contratto di licenza di brevetti e *know-how* tra Pirelli Tyre ed Aeolus volto a consentire la realizzazione di sinergie di prodotto e colmare i *gap* tecnologici di Aeolus, facilitando il processo di integrazione.

Nell'ambito delle operazioni di cessione del 10% di PTG ad Aeolus e dell'80% di Pirelli Tyre (Jiaozou) Co, Ltd. a Pirelli Tyre, Pirelli Tyre ed Aeolus hanno rispettivamente rilasciato dichiarazioni e garanzie ed assunto obblighi di indennizzo in linea con la prassi di mercato per operazioni di tale natura. In particolare, gli obblighi di indennizzo in capo a Pirelli Tyre hanno durata di 24 mesi dalla data del *closing* (*i.e.*, fino al 30 settembre 2018), fatta eccezione per eventuali obblighi di indennizzo derivanti da violazioni di dichiarazioni e garanzie di natura giuslavoristica, ambientale e fiscale per le quali trova applicazione il termine prescrizione di legge. Di contro, Aeolus ha rilasciato una c.d. *special indemnity* non soggetta a limitazioni temporali o quantitative di natura convenzionale in ragione della mancata conduzione da parte di Pirelli Tyre di attività di *due diligence* su Pirelli Tyre (Jiaozou) Co, Ltd. ed i suoi *assets*.

Qualora a seguito delle due operazioni di cessione e acquisizione anzidette dovessero sorgere eventi che possano attivare obblighi di indennizzo in capo a Pirelli Tyre con riferimento alla cessione del 10% di PTG

FATTORI DI RISCHIO

ovvero in capo ad Aeolus con riferimento alla cessione dell'80% di Pirelli Tyre (Jiaozou) Co., Ltd. e, in quest'ultimo caso, tali indennizzi non venissero ottenuti per qualsiasi ragione a totale ristoro della passività, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Simili effetti negativi potrebbero sorgere in caso di un eventuale inadempimento di Aeolus e/o PTG con riferimento alle licenze di marchio e tecnologia concesse da Pirelli Tyre tra il 2016 ed il 2017, ai rispettivi obblighi di pagamento ai sensi dei contratti di licenza medesimi.

Cinda SPA

Successivamente, in data 28 dicembre 2016 è stato sottoscritto uno *Stock Purchase Agreement* (successivamente modificato in data 29 dicembre 2016 e 10 gennaio 2017, “**Cinda SPA**”), tra Pirelli Tyre e China Cinda (HK) Holdings Company Limited (“**Cinda HK**”), società indirettamente controllata dal Ministero delle Finanze cinese, ed avente ad oggetto il trasferimento da parte di Pirelli Tyre a Cinda HK (o una sua controllata) di una quota pari al 38% del capitale sociale di PTG a fronte del pagamento di un prezzo corrispondente a circa Euro 266 milioni.

In esecuzione del Cinda SPA, in data 13 gennaio 2017, si è perfezionato il trasferimento da parte di Pirelli Tyre del 38% del capitale sociale di PTG a High Grade (HK) Investment Management Limited (“**High Grade**”), società previamente designata da Cinda HK quale acquirente, che ha conseguentemente assunto i diritti e le obbligazioni allo stesso derivanti ai sensi dello *Stock Purchase Agreement*.

Nell'ambito dell'operazione, Pirelli Tyre ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato per operazioni di tale natura con obblighi di indennizzo convenzionalmente limitati ad un ammontare massimo pari ad Euro 30 milioni, salvo per gli obblighi di indennizzo relativi a dichiarazioni e garanzie fondamentali quali quelle sulla titolarità della quota ceduta. Tali obblighi di indennizzo potranno essere azionati solo a partire dal trentunesimo mese dalla data del *closing* e per un periodo massimo di dodici mesi, fatta eccezione per eventuali obblighi di indennizzo derivanti da violazioni di dichiarazioni e garanzie di natura giuslavoristica e fiscale per le quali trova applicazione il termine prescrizione di legge.

Ai sensi del Cinda SPA è stato altresì convenuto che alla data di efficacia del conferimento di PTG in Aeolus gli obblighi di indennizzo di Pirelli Tyre nei confronti di High Grade vengano definitivamente a cessare. In caso di mancato conferimento di PTG in Aeolus permarrebbero in capo a Pirelli Tyre esclusivamente gli obblighi di indennizzo nei termini sopra descritti. Conseguentemente, in tal caso, qualora dovessero sorgere eventi che possano attivare obblighi di indennizzo in capo a Pirelli Tyre, ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo. Secondo le originarie intese con Cinda HK, il conferimento di PTG in Aeolus dovrà perfezionarsi entro trenta mesi dalla data del *closing* (i.e., il 13 gennaio 2017).

Alla Data del Documento di Registrazione non sono emerse passività oggetto di obblighi di indennizzo derivanti dai contratti sottoscritti nell'ambito della Riorganizzazione Industriale.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO**A.14 Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato**

L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure apicali o figure chiave del personale stesso nonché al rischio di non essere in grado di attrarre o mantenere personale altamente qualificato.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società dipende in misura rilevante da determinate figure apicali, nonché dall'apporto professionale di personale chiave e di figure altamente specializzate.

Con riferimento alle figure apicali, in particolare, si segnala che il Dott. Marco Tronchetti Provera, Amministratore Delegato dell'Emittente, ha rivestito per oltre 25 anni – e alla Data del Documento di Registrazione continua a rivestire – un ruolo centrale nello sviluppo e nella strategia del Gruppo.

Il Gruppo ha implementato un piano di successione del vertice aziendale da attivare in caso di emergenza, prevedendo ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti nel processo, nonché elaborato il percorso da seguire per la definizione del piano di successione naturale del vertice aziendale.

Sono considerate figure apicali i “Dirigenti con responsabilità strategica”, nonché i direttori di funzione ovvero i direttori di aree geografiche di *business*. Si intendono per figure altamente specializzate del Gruppo il personale che, in ragione del patrimonio di competenze ed esperienza, risulta determinante nell'esecuzione dei progetti operativi nonché per la crescita e lo sviluppo dell'Emittente e del Gruppo.

Qualora il rapporto tra la Società e una o più delle figure menzionate dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, nonché a perseguire le medesime strategie operative.

Negli esercizi rispettivamente chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha registrato un *turnover ratio* su base volontaria del personale specializzato delle aree tecniche rispettivamente pari al 4,2%, al 3,4% e al 4,5%.

In aggiunta a quanto precede, lo sviluppo delle strategie future di Pirelli dipenderà altresì in misura significativa dalla capacità della Società di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e competente. La continua espansione della Società in nuovi settori di attività (es. *Digital Transformation*) che richiedono conoscenze ulteriori renderà peraltro necessaria l'assunzione di personale dirigenziale e tecnico, anche locale, con competenze differenti. Inoltre, durante fasi espansive di mercato, il Gruppo potrebbe subire ritardi nel reperimento di personale dovuti a una maggiore richiesta di risorse specializzate che potrebbero determinare impatti negativi sui risultati e sulla reputazione di Pirelli e del Gruppo.

Per proteggere il *know-how* di importanza strategica per il Gruppo, alla Data del Documento di Registrazione Pirelli ha in essere patti di non concorrenza con la generalità del personale chiave e con specifiche figure di personale altamente specializzato.

Inoltre, per particolari figure critiche sono in vigore selezionati piani di *retention*, che prevedono erogazioni monetarie annuali (previste per un arco temporale pluriennale, tipicamente triennale) a fronte della permanenza del rapporto di lavoro.

FATTORI DI RISCHIO

Infine, il meccanismo di funzionamento degli attuali piani di incentivazione annuale e triennale persegue altresì finalità di *retention*, prevedendo rispettivamente un meccanismo di differimento di quota parte dell'MBO maturato subordinato al conseguimento dell'MBO dell'anno successivo – quota differita che si perde in caso di dimissioni volontarie entro l'anno successivo - nonché un pagamento dell'incentivo triennale in un'unica soluzione solo al termine del triennio e a condizione che il beneficiario sia in forza alla fine del triennio (in caso di dimissioni volontarie prima della fine del triennio il beneficiario perde il diritto all'erogazione del piano e non è prevista la corresponsione di alcun emolumento pro-quota).

Sebbene la Società abbia adottato le predette misure e iniziative in materia di *retention*, sussiste in ogni caso il rischio che l'interruzione del rapporto con una delle figure apicali o dei membri del personale chiave, l'incapacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita della Società possa determinare in futuro effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 e Capitolo XVII del Documento di Registrazione.

A.15 Rischi connessi alle joint-venture di cui è parte il Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che si possano verificare problemi di gestione delle *joint-venture* di cui il Gruppo è parte derivanti da situazioni di disaccordo o di stallo decisionale all'interno delle stesse.

Il Gruppo opera in alcuni Paesi mediante accordi di *joint-venture* con operatori locali o internazionali.

Alla Data del Documento di Registrazione, in particolare, il Gruppo opera in Russia ed in Indonesia attraverso le *joint-venture* nella società olandese E-Volution Tyre B.V. e nell'indonesiana PT Evoluzione Tyres.

In data 25 luglio 2011, Pirelli Tyre, la società russa SC Rostekhnologii (“**Rostec**”) e la società cipriota GHP Asset Management Holdings Limited (“**GHP**”) hanno sottoscritto un *Joint Venture Agreement* (così come successivamente modificato, “**EVO JVA**”) in relazione a E-Volution Tyre B.V., controllata olandese del Gruppo costituita il 30 agosto 2011 che controlla a sua volta OOO Pirelli Tyre Russia, la società russa del Gruppo attiva negli stabilimenti di Voronezh e Kirov, facenti capo alle società CJSC Voronezh Tyre Plant e LLC Industrial Complex Kirov Tyre, di cui la stessa OOO Pirelli Tyre Russia detiene il 100% del capitale. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale di E-Volution Tyre B.V. – che è ripartito tra capitale votante e capitale non votante - è detenuto come segue:

- Pirelli Tyre detiene complessivamente circa il 99,979% del capitale sociale (65% del capitale con diritto di voto ed il 100% del capitale senza diritto di voto);
- RT Investments S.à.r.l., società lussemburghese controllata da Rostec, detiene lo 0,015% del capitale sociale (25,005% del capitale con diritto di voto);
- RUS Tyres S.à. r.l. (Luxembourg), società lussemburghese controllata da GHP, detiene lo 0,006% del capitale sociale (9,995% del capitale con diritto di voto).

FATTORI DI RISCHIO

Ai sensi dell'EVO JVA, a Pirelli Tyre è riconosciuto il diritto unilaterale ed incondizionato di convertire (in proporzione 1:1) le proprie quote senza diritto di voto nel capitale di E-Volution Tyre B.V. in quote con diritto di voto, a partire dal 1° luglio 2018.

In data 24 aprile 2012, Pirelli Tyre e l'indonesiana PT Astra Otoparts, tbk (“AOP”), hanno sottoscritto un *Joint Venture Agreement* (“PT JVA”) in relazione a PT Evoluzione Tyres, società indonesiana costituita in data 6 giugno 2012 e attiva nella produzione di pneumatici *Moto* nello stabilimento di Subang, West Java.

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale di PT Evoluzione Tyres è detenuto come segue:

- Pirelli Tyre detiene il 60% del capitale sociale;
- AOP detiene il 40% del capitale sociale.

L'operatività di tali *joint-venture* è soggetta a rischi e incertezze di gestione, dovuti principalmente al possibile insorgere di divergenze tra i *partner* circa l'individuazione e il raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici, nonché alla difficoltà di risolvere eventuali conflitti tra gli stessi relativi alla gestione ordinaria della *joint-venture*.

In particolare, tali *joint-venture* – pur attribuendo al Gruppo il diritto di designare la maggioranza dei componenti dei relativi organi gestori - possono essere soggette a situazioni di stallo decisionale (c.d. *deadlock*), causate dall'eventuale disaccordo tra i *partner* in ordine a delibere su talune materie rilevanti consiliari e assembleari, per le quali sono previste particolari maggioranze qualificate, quali, a titolo esemplificativo, (i) l'approvazione del *business plan* e di operazioni significative che si discostino dal *business plan*, (ii) la distribuzione di dividendi, (iii) l'approvazione di modifiche allo statuto sociale, e (iv) l'approvazione di operazioni di aumento e riduzione del capitale sociale.

Tali situazioni di stallo possono comportare problemi di gestione delle *joint-venture*, rendere difficile l'attuazione delle strategie previste nonché, in ultima istanza, portare all'*exit* di uno dei *partner*. Nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificate situazioni di stallo decisionale ai sensi dell'EVO JVA e del PT JVA.

Inoltre, per quanto concerne la *joint venture* in Indonesia, nell'ipotesi di mutamento degli assetti azionari di uno dei soci qualificabile come evento di *change of control*, potrebbe trovare applicazione una procedura di *put&call* che potrebbe portare, in ultima istanza, alla liquidazione della partecipazione da parte di uno dei due soci. Si precisa che l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente non integra un'ipotesi di *change of control* ai sensi del PT JVA.

In aggiunta a quanto precede, l'eventuale mancato accordo con i *partner* internazionali o locali in merito alle modalità e ai termini di sviluppo di un determinato progetto o di svolgimento e/o gestione di una determinata attività potrebbe incidere negativamente sulle capacità di sviluppo di determinati progetti da parte di Pirelli. Il Gruppo potrebbe, quindi, dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in Russia ed Indonesia in ragione delle difficoltà nei rapporti con i *partner*.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala altresì che il Gruppo opera in Cina attraverso le due controllate Pirelli Tyre Co. Ltd e Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co. Ltd. entrambe attive nella produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*.

Pirelli Tyre Co. Ltd, costituita il 13 luglio del 2005 e di cui il Gruppo (attraverso la società olandese Pirelli China Tyre N.V.) detiene il 90% del capitale sociale, è partecipata - con il restante 10% del capitale sociale - dal socio locale Yanzhou Ruiyuan Rubber Plastic Co., Ltd., mentre Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co. Ltd. (precedentemente denominata Jiaozuo Aeolus Tyre Co. Ltd.) è la società di cui Pirelli Tyre ha rilevato - nell'ambito del c.d. Step 1 della Riorganizzazione Industriale - l'80% del capitale da Aeolus (che ha mantenuto la titolarità del restante 20%).

Ai sensi della normativa cinese applicabile alle cc.dd. *Sino-Foreign Joint Venture Limited Liabilities*, società cinesi a partecipazione mista (locale ed estera), il Gruppo ha sottoscritto con i soci locali Yanzhou Ruiyuan Rubber Plastic Co., Ltd. e Aeolus Tyre Co. Ltd., rispettivamente il 16 giugno 2005 e il 28 giugno 2016, due *Equity Joint Venture Contract* per disciplinare i rapporti parasociali in Pirelli Tyre Co. Ltd e Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co. Ltd.

Entrambi gli *Equity Joint Venture Contract* attribuiscono al Gruppo le piene leve gestionali sulle società prevedendo maggioranze qualificate ovvero approvazione all'unanimità solo in relazione ad operazioni di carattere straordinario (aumenti e riduzione di capitale, modifiche statutarie, fusioni e scissioni e scioglimento della società) e, con esclusivo riferimento a Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co. Ltd., in merito a cessioni rilevanti a terzi di partecipazioni o *assets*, investimenti rilevanti in entità giuridiche terze o la modifica e risoluzione di accordi con il Gruppo non a condizioni di mercato, da cui potrebbero sorgere situazioni di stallo decisionale (c.d. *deadlock*), che – nel caso di Pirelli Tyre Co. Ltd - potrebbero portare, in ultima istanza, all'*exit* del *partner* locale ovvero alla liquidazione della società. Nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificate situazioni di stallo decisionale ai sensi dei predetti *Equity Joint Venture Contract*.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Da ultimo si segnala che il Gruppo è attivo nel settore della distribuzione *retail* e *wholesale* di pneumatici in Brasile attraverso la società Comercial e Importadora de Pneus Ltda. ("**Campneus**"), in regime di *joint venture* con la locale Distribudora Automotiva S.A. ("**DASA**") e partecipata dal Gruppo e da DASA rispettivamente con il 64% ed il 36% del capitale sociale. Il Gruppo e DASA avevano sottoscritto in data 7 aprile 2014 un c.d. *Association Agreement* ed un patto parasociale al fine di disciplinare la costituzione e la gestione di Campneus e il patto parasociale attribuiva al Gruppo il controllo operativo di Campneus e prevedeva che dovessero essere approvate a maggioranza qualificata alcune materie rilevanti, quali, a titolo esemplificativo, l'approvazione di modifiche allo statuto sociale, l'approvazione di operazioni di aumento e riduzione del capitale sociale, la concessione di diritti di garanzia su *assets* di Campneus, l'acquisizione di proprietà immobiliari e l'indebitamento oltre una certa soglia predeterminata. L'eventuale stallo decisionale in merito ad alcune di tali approvazioni avrebbe potuto portare, in ultima istanza, all'*exit* di DASA attraverso un meccanismo di *put/call option*. Nel periodo di riferimento del Documento di Registrazione non si sono verificate situazioni di stallo decisionale ai sensi degli accordi allora in essere con DASA.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre, lo stesso patto parasociale riconosceva a DASA un'opzione *put* nei confronti del Gruppo avente ad oggetto l'intera partecipazione detenuta da DASA in Campneus, esercitabile nel caso di mancato raggiungimento di predeterminati obiettivi economici. In particolare, ai sensi del patto parasociale sottoscritto tra il Gruppo e DASA in relazione a Campneus, DASA avrebbe avuto il diritto di esercitare un'opzione *put* nel caso in cui Campneus non avesse raggiunto determinati risultati economici a partire dall'esercizio 2015. In considerazione del mancato raggiungimento di tali risultati, DASA avrebbe potuto esercitare l'opzione *put* a seguito dell'assemblea di approvazione del bilancio 2016.

Alla luce di quanto sopra, in data 14 giugno 2017 il Gruppo e DASA hanno sottoscritto un accordo per l'acquisto da parte del Gruppo dell'intera partecipazione di quest'ultima in Campneus sostanzialmente ai termini di cui alla *put option* ad un prezzo complessivo pari a Reais 127.048.000,00 (equivalenti a circa Euro 34,5 milioni alla Data del Documento di Registrazione) oltre rivalutazione mediante applicazione del tasso di indicizzazione SELIC sino alla data di effettivo pagamento, ma con riconoscimento al Gruppo del diritto di differire al 31 gennaio 2018 il pagamento di una porzione di prezzo pari a Reais 70.582.000,00 (equivalenti a circa Euro 19,2 milioni alla Data del Documento di Registrazione). A fronte dell'intervenuta autorizzazione della locale autorità *Antitrust*, condizione sospensiva al *closing* dell'operazione, le parti hanno sottoscritto la necessaria documentazione per il perfezionamento del trasferimento della quota del 36% detenuta da DASA in Campneus e la relativa registrazione presso la competente camera di commercio (JUCESP). Tale registrazione è intervenuta in data 4 settembre 2017 con efficacia del trasferimento della quota a far data dal 16 agosto 2017. Tale trasferimento ha comportato la risoluzione automatica del c.d. *Association Agreement* e del patto parasociale con DASA, salva la sopravvivenza in capo alla stessa DASA di alcuni obblighi di non concorrenza e di c.d. *non-solicitation*. La prima *tranche* del prezzo di acquisto è stata corrisposta in data 12 settembre 2017. Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo detiene quindi il 100% del capitale sociale di Campneus. Non è previsto che il Gruppo ricorra ad uno specifico finanziamento per corrispondere il prezzo pattuito.

Si evidenzia che la predetta operazione di acquisizione non comporta una variazione significativa ai sensi del Regolamento 809/2004 e del documento ESMA/2013/219 per la redazione di informazioni finanziarie *proforma*.

Da un punto di vista contabile, l'unica *joint-venture* - così come definita dal principio contabile IFRS 11 (*Joint arrangements*) - partecipata dal Gruppo è la società indonesiana PT Evoluzione Tyres, che - in linea con tale *standard* contabile - è consolidata con il metodo del patrimonio netto. Le restanti società sopra menzionate partecipate da terzi con quote di minoranza (E-Volution Tyre B.V., Pirelli Tyre Co. Ltd, Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co. Ltd e Campneus) sono controllate dal Gruppo e, pertanto, integralmente consolidate in conformità con i principi contabili applicabili.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i ricavi delle vendite e delle prestazioni apportati dalle *joint-venture* in Cina, in Russia e in Brasile per la parte relativa alla distribuzione controllata (con il prospettato acquisto da parte del Gruppo dell'intera partecipazione di DASA ai sensi dell'accordo di compravendita sottoscritto il 14 giugno 2017, come *supra* descritto), consolidate integralmente nei risultati della Società, hanno contribuito per Euro 1.007,9 milioni, e a livello di Risultato Operativo, in termini di EBIT, per Euro 143,2 milioni.

FATTORI DI RISCHIO

Si sottolinea che tali JV sono controllate e gestite con piene leve gestionali dalla Società, e che nel periodo di riferimento e sino alla data del Documento di Registrazione non si sono verificate situazioni di stallo decisionale ai sensi degli accordi di *joint-venture* o parasociali in essere o altre eventual criticità.

La *joint-venture* in Indonesia, unica vera e propria *joint-venture* dal punto di vista contabile, e quindi consolidata con metodo del Patrimonio netto (“*equity method*”), ha registrato nel 2016 un risultato pro quota negativo pari a Euro -8,5 milioni.

Da ultimo si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, non si registrano rischi di natura geopolitica nei paesi in cui il Gruppo opera attraverso *joint-venture*.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitoli VI e VII, Paragrafo 7.2 del Documento di Registrazione.

A.16 Rischi connessi ai rapporti con le organizzazioni sindacali

Il Gruppo è esposto al rischio di scioperi o di altre forme di astensione dal lavoro, ovvero di periodi di tensione sindacale.

Ai sensi della politica di relazioni industriali adottata dal Gruppo, i rapporti e le negoziazioni con le organizzazioni sindacali sono gestiti localmente da ogni affiliata, nel rispetto delle leggi, dei contratti collettivi nazionali e/o aziendali, di usi e prassi vigenti in ciascun Paese. A tale gestione si affianca il ruolo svolto dalle funzioni centrali, che coordinano le attività e garantiscono l’osservanza dei principi a livello di Gruppo.

Al 31 dicembre 2016 la percentuale di lavoratori delle Attività *Consumer* coperti da contratto collettivo si attestava al 79%.

Le linee guida sulle contrattazioni dei rinnovi contrattuali si basano sulla salvaguardia del potere d’acquisto dei salari dei lavoratori (con riferimento al tasso di inflazione ufficiale e alle condizioni generali del mercato del lavoro) e agli obiettivi di efficienza, produttività e competitività per le fabbriche.

In futuro la Società, tenuto conto delle varie situazioni di competitività dei mercati in cui opera e delle dinamiche macroeconomiche, politiche e sociali agli stessi collegate (contrazione dei consumi, alta inflazione ed innalzamento della disoccupazione), potrebbe trovarsi a negoziare con i rappresentanti dei lavoratori prima della scadenza dei contratti vigenti, sebbene sempre coerentemente con le linee guida sopracitate, e non essere in grado di soddisfare tutte le loro richieste, con il conseguente rischio di scioperi, incremento di costi (inclusi costi derivanti dalla rinegoziazione di contratti esistenti) o altre forme di interruzione delle attività produttive.

Inoltre, anche nel caso in cui venissero sottoscritti per tempo nuovi accordi, questi potrebbero presentare termini per mitigare le interruzioni delle attività non previsti dai contratti vigenti alla Data del Documento di Registrazione, con un incremento dei costi operativi che inciderebbe sulla redditività della Società. Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha avviato alcune attività volte a ridurre l’ammontare complessivo delle passività derivanti dai fondi pensione sia su base collettiva, tramite una esternalizzazione assicurativa di alcuni fondi pensione (c.d. *buy-out*), sia su base individuale, tramite l’offerta ai singoli beneficiari di pacchetti di condizioni agevolate ai fini di un loro trasferimento fuori da fondi ovvero di una ristrutturazione dei benefici acquisiti (cc.dd. *Liability Management Exercises*) (per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo A.28 del Documento di Registrazione).

FATTORI DI RISCHIO

In linea generale e relativamente alle condizioni politiche e sociali del Paese, l'attività della Società e del Gruppo può risentire di astensioni dal lavoro o di altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori, suscettibili di determinare interruzioni dell'attività stessa con conseguenti potenziali ritardi della produzione.

Dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016, il Gruppo è stato interessato da complessive 34.512 ore di sciopero riferite alla totalità del personale, così ripartite:

Esercizio	Numero di ore di sciopero	% sul totale delle ore lavorate
2014	19.303	0,03
2015	9.488	0,01
2016	5.721	0,01

A giudizio dell'Emittente i dati delle ore di sciopero per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 hanno un'incidenza trascurabile se riferite al totale delle ore lavorabili della forza lavoro.

Nel primo semestre 2017, il Gruppo è stato interessato da complessive 292 ore di sciopero riferite alla totalità del personale.

Parimenti, eventuali operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione collegate al bilanciamento delle produzioni e dei volumi del mercato con possibili riduzioni di organico potrebbero portare ad interruzioni dell'attività del Gruppo in occasione di scioperi o altre forme di astensione dal lavoro, ovvero periodi di tensione sindacale, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo XVII del Documento di Registrazione.

A.17 Rischi connessi al prezzo delle attività finanziarie detenute dall'Emittente

Il Gruppo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel disinvestimento delle proprie attività finanziarie. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati per un valore pari a circa l'1,9% del totale delle attività consolidate al 30 giugno 2017 e a circa l'1,9% del totale delle attività consolidate al 31 dicembre 2016. Tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e titoli detenuti per la negoziazione.

Con riferimento a tali attività, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non ha stipulato contratti finanziari derivati a copertura del rischio di volatilità.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli azionari quotati (c.d. livello 1) ammontavano ad Euro 166,5 milioni al 30 giugno 2017 e ad Euro 141,5 milioni al 31 dicembre 2016, mentre le attività finanziarie rappresentate da titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati (c.d. livello 2) ammontavano ad Euro 21,5 milioni al 30 giugno 2017 e ad Euro 19,2 milioni al 31 dicembre 2016.

Con riferimento ai titoli azionari quotati, la Società è esposta in primo luogo alla volatilità delle quotazioni espresse sul mercato sottostante nonché al volume di scambi giornalieri, mentre comune a tutte le predette

FATTORI DI RISCHIO

attività finanziarie è il rischio di prezzo legato all'eventuale presenza di clausole di limitazione alla trasferibilità delle partecipazioni ovvero ad eventuali difficoltà di disinvestimento di partecipazioni in società non quotate e/o di minoranza che potrebbe determinare l'impossibilità per l'Emittente di liquidare ovvero di liquidare a condizioni economiche favorevoli le attività finanziarie detenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Le seguenti tabelle evidenziano le attività finanziarie detenute dal Gruppo al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, con indicazione della loro classificazione in bilancio in base alla gerarchia dei livelli di *fair value* (L1, L2, L3):

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore contabile al 30/06/2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli detenuti per la negoziazione				
Titoli obbligazionari	20.686	-	20.686	-
	20.686	-	20.686	-
Altre attività finanziarie (Attività finanziarie disponibili per la vendita):				
Titoli azionari/Quote partecipative	206.043	166.489	21.532	18.022
Fondi d'investimento	14.866	-	14.866	-
	220.909	166.489	36.398	18.022
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	241.595	166.489	57.084	18.022

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore contabile al 31/12/2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli detenuti per la negoziazione				
Titoli obbligazionari	48.597	-	48.597	-
	48.597	-	48.597	-
Altre attività finanziarie (Attività finanziarie disponibili per la vendita):				
Titoli azionari	184.038	141.479	19.200	23.359
Fondi d'investimento	14.636	-	14.636	-
	198.674	141.479	33.836	23.359
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	247.271	141.479	82.433	23.359

Per quanto riguarda i titoli azionari, lo scopo dell'investimento non è di *trading*.

I principali investimenti ricompresi nel livello 3 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore contabile al 30/06/2017	Valore contabile al 31/12/2016
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	6.599	6.231
Euroqube	12	12
TIcom I LP	555	570
Equinox Two SCA	3.658	3.757
Pirelli De Venezuela C.A.	4.727	10.226
Nomisma S.p.A.	244	238
Genextra S.p.A.	481	513
Altre società	1.746	1.812
	18.022	23.359

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala in generale che, trattandosi di partecipazioni in società non quotate e/o di minoranza, vi possono essere difficoltà di disinvestimento che potrebbero determinare l'impossibilità per l'Emittente di liquidare ovvero di liquidare a condizioni economiche favorevoli le attività finanziarie detenute. Per quanto riguarda le società Euroqube, Tlcom I LP e Equinox Two SCA queste sono state poste in liquidazione, mentre per quanto riguarda la partecipazione nella società Pirelli de Venezuela C.A., le considerazioni già riportate al Capitolo IV, Paragrafo A.4 del Documento di Registrazione rendono difficile alla Data del Documento di Registrazione immaginare una liquidabilità dell'investimento.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo IX e Capitolo XX del Documento di Registrazione.

A.18 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere della Società e del Gruppo

In caso di soccombenza nei contenziosi di cui è parte, il Gruppo è esposto al rischio che il fondo contenzioso legale si possa rivelare insufficiente ovvero la Società possa subire un danno di immagine e reputazionale.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili, penali, fiscali o di natura amministrativa.

Si evidenzia che gli accantonamenti complessivi per i contenziosi al 30 giugno 2017 sono pari a circa Euro 86,7 milioni, a fronte di un *petitum* complessivo pari ad Euro 137,6 milioni. Tali accantonamenti ammontavano a Euro 84,7 milioni al 31 dicembre 2016.

Inoltre, il Gruppo è parte di contenziosi in relazione ai quali il Gruppo ritiene l'ipotesi di soccombenza sulla base della valutazione del Gruppo stesso possibile o remota e pertanto non ha accantonato alcun fondo a bilancio a fronte delle eventuali passività dagli stessi derivanti, in accordo ai principi contabili di riferimento. In tali ipotesi, in caso di soccombenza il Gruppo potrebbe subire effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. In particolare, ad eccezione di quanto indicato nel Documento di Registrazione, non sussistono altri procedimenti significativi in cui il rischio di soccombenza sia valutato come possibile e il cui eventuale esito negativo possa comportare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Quanto ai contenziosi più significativi illustrati in dettaglio nel Capitolo XX, Paragrafo 20.8 del Documento di Registrazione si evidenzia quanto segue.

Contenzioso Prysmian

Ad aprile 2014, la Commissione Europea ha adottato una decisione con cui ha accertato l'esistenza di un'intesa anticoncorrenziale nel settore del *business* dei cavi energia della durata di 10 anni (1999-2009) e ha sanzionato diverse società *energy* che vi avrebbero partecipato, tra cui Prysmian Cavi e Sistemi S.p.A. ("**Prysmian**"), controllata da Pirelli durante il primo periodo di detta intesa anticompetitiva.

In particolare, la Commissione Europea ha irrogato a Prysmian una sanzione pari a circa Euro 105 milioni, per una parte dei quali, pari a Euro 67 milioni, Pirelli è stata chiamata a rispondere in solido con Prysmian in quanto sua controllante dal 1999 al 2005. La decisione della Commissione Europea attesta che non vi è stato alcun coinvolgimento di Pirelli nell'asserita intesa anticoncorrenziale, ma la stessa è stata inclusa tra i destinatari del provvedimento in applicazione della c.d. "*parental liability*".

FATTORI DI RISCHIO

Su richiesta della Commissione Europea, Pirelli ha depositato garanzia bancaria a copertura del pagamento, se e quando dovuto, del 50% della sanzione comminata a Prysman e Pirelli in solido tra loro nell'ordine di Euro 33,7 milioni.

Pirelli e Prysman hanno presentato ricorso, ciascuna per i rispettivi profili rilevanti, al Tribunale dell'Unione Europea per ottenere l'annullamento della suddetta decisione.

Nel novembre 2014 Pirelli ha, inoltre, intrapreso un'azione davanti al Tribunale di Milano al fine di ottenere l'accertamento dell'obbligo di Prysman di tenere la stessa Pirelli manlevata da qualsiasi pretesa relativa alla asserita intesa anticompetitiva, inclusa quella della Commissione Europea in relazione alla predetta sanzione. La causa è sospesa in attesa della definizione del giudizio comunitario.

Pirelli è stata, infine, coinvolta in alcuni contenziosi dinanzi alla *High Court of Justice* di Londra promossi da società ritenutesi danneggiate da Prysman, in quanto sue clienti, a causa dell'asserita intesa illecita, in cui ha fatto valere, con successo, il difetto di giurisdizione dei giudici inglesi in ragione della sopra ricordata azione già pendente dinanzi al Tribunale di Milano avente il medesimo oggetto.

Contenziosi legati alle malattie di asserita origine professionale

Sebbene il Gruppo non abbia mai utilizzato amianto o derivati dell'amianto quali materie prime nell'ambito del processo produttivo, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo è esposto in Italia alle pretese risarcitorie avanzate, di volta in volta, in via giudiziale e/o stragiudiziale da parte di dipendenti, ex dipendenti e loro eredi, nonché – anche in via di regresso – da autorità, enti locali e associazioni, che sostengono di aver subito danni (diretti e/o indiretti) in conseguenza di un'asserita esposizione all'amianto e/o ad altri materiali pericolosi tipici dell'industria della gomma.

Al 31 dicembre 2016, l'Emittente era coinvolto, quale convenuto, in n. 13 contenziosi civili (in cui il danno che gli attori pretendevano di vedere risarcito ammontava a circa complessivi Euro 5,8 milioni⁽¹⁾). L'oggetto dei suddetti contenziosi è l'accertamento dell'eventuale responsabilità e, se del caso, del conseguente risarcimento del danno.

Alla Data del Documento di Registrazione, relativamente ai contenziosi civili legati alle patologie maggiormente invalidanti – contenziosi potenzialmente maggiormente onerosi per l'Emittente – già definiti nel periodo di riferimento (*i.e.*, dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016), si segnala che circa il 75% di essi si è concluso con sentenza di rigetto della domanda formulata da parte degli attori⁽²⁾, circa l'8,0% di essi si è concluso con sentenza di condanna in danno alla Società e il rimanente 17,0% si è concluso con una conciliazione giudiziale.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è coinvolto, quale convenuto, in n. 13 contenziosi civili, il cui danno che gli attori pretendono di vedere risarcito ammonta a circa complessivi Euro 8,0 milioni⁽³⁾.

¹ *Petitum* relativo ai soli sette procedimenti per cui la Società ha effettuato accantonamenti in bilancio.

² Talune sentenze hanno costituito oggetto di impugnazione e i relativi procedimenti si trovano attualmente in fase di appello.

³ *Petitum* relativo ai soli nove procedimenti per cui la Società ha effettuato accantonamenti in bilancio.

FATTORI DI RISCHIO

Sempre al 31 dicembre 2016, la Società risultava altresì coinvolta (quale preteso responsabile civile) in n. 5 processi penali nell'ambito dei quali – al netto delle transazioni effettuate – risultavano costituite soltanto n. 2 parti civili ex dipendenti per lesioni, oltre ad associazioni ed enti istituzionali, e il preteso danno complessivo non era stato quantificato né risultava quantificabile. L'accusa agli imputati è di omicidio colposo e/o lesioni colpose nei confronti di alcuni ex dipendenti deceduti o affetti da malattie di asserita origine professionale. Ai sensi dei capi di imputazione, le patologie sarebbero state causate dall'asserita esposizione - avvenuta tra il 1950 e il 2006 - a sostanze pericolose (ammine aromatiche, idrocarburi policiclici aromatici, nitrosammine, amianto) nell'ambito dell'attività lavorativa prestata alle dipendenze di Pirelli negli stabilimenti - tutti ceduti o dismessi da ultimo nel 2008 - dedicati alla produzione di cavi, pneumatici e prodotti diversificati.

Alla Data del Documento di Registrazione, nel contesto dei medesimi procedimenti penali, risultano costituite, oltre all'INAIL, n. 25 parti civili nuclei familiari, di cui n. 16 per decessi e n. 9 per lesioni, e il preteso danno complessivo di cui è stato chiesto il risarcimento non è stato quantificato né risulta quantificabile.

La voce "Fondo contenziosi legali", pari ad Euro 84,6 milioni al 31 dicembre 2016, ricompresa nella voce "Fondi per rischi e oneri" del bilancio consolidato dell'Emittente, comprende stanziamenti anche a copertura delle predette posizioni contenziose.

Contenziosi fiscali in Brasile

La società controllata Pirelli Pneus è coinvolta in alcuni contenziosi e procedimenti fiscali. In particolare, alla Data del Documento di Registrazione si segnalano:

- (i) il contenzioso relativo ai crediti d'imposta ICMS assegnati dallo Stato di Santa Catarina;
- (ii) il contenzioso relativo all'aliquota d'imposta IPI applicabile a determinate tipologie di pneumatici;
- (iii) il contenzioso relativo al *transfer pricing* con riferimento a talune operazioni infragruppo;
- (iv) il contenzioso relativo all'IPI con riferimento alla vendita di pneumatici al settore *automotive*;
- (v) il contenzioso relativo agli impatti fiscali derivanti dal c.d. "Plano Verão"; e
- (vi) ulteriori contenziosi relativi alla c.d. "Operação Vulcano", al c.d. beneficio fiscale "Desenvolve" e alla rilevanza ai fini doganali delle *royalties* infragruppo.

Il primo contenzioso sopra citato è relativo ai crediti d'imposta ICMS⁽⁴⁾ assegnati dallo Stato di Santa Catarina. Secondo le autorità fiscali, Pirelli Pneus avrebbe beneficiato di crediti d'imposta ICMS assegnati dallo Stato di Santa Catarina in violazione della Costituzione brasiliana e, per tale motivo, da considerarsi illegittimi. Il contenzioso è stato incardinato di fronte alle competenti commissioni amministrativo-tributarie. Anche alla luce di una nuova norma (Legge Complementare n. 160) entrata in vigore l'8 agosto 2017 e che, a determinate condizioni, potrebbe convalidare - per il tramite di un accordo da siglarsi su base volontaria tra i vari Stati

⁴ L'ICMS (*Imposto sobre a Circulação de Mercadorias e Serviços*) è un'imposta indiretta riscossa localmente dai singoli Stati brasiliani e presenta delle similarità con l'imposta sul valore aggiunto (IVA). Al pari dell'IVA, l'ICMS pagata dalle aziende sugli acquisti di beni e servizi può essere compensata con l'ICMS dovuta dalle medesime sulla vendita di beni e servizi, anche laddove crediti e debiti siano sorti in due differenti Stati.

FATTORI DI RISCHIO

brasiliani - gli incentivi fino ad oggi considerati illegittimi, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ritiene che vi siano buone possibilità che tale contenzioso venga definitivamente chiuso con un esito favorevole per Pirelli Pneus. Il rischio è stimato in circa Euro 183 milioni, inclusivo di imposte, interessi e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus è, inoltre, parte di un contenzioso con le autorità fiscali brasiliane relativo all'imposta IPI⁽⁵⁾ ed, in particolare, con riferimento all'aliquota d'imposta applicabile alla produzione e all'importazione di pneumatici per *Sport Utility Vehicle* ("SUV"), *Van* ed altri mezzi di trasporto industriale leggeri (quali, ad esempio, gli autocarri). Il contenzioso pende di fronte alle competenti commissioni amministrativo-tributarie e, nonostante una prima decisione sfavorevole, il Gruppo ritiene di avere buone possibilità di vittoria. Il rischio è stimato in circa Euro 33 milioni, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus ha in essere un contenzioso con le autorità fiscali brasiliane ai fini delle imposte sui redditi (IRPJ) e dei contributi sociali (CSLL⁽⁶⁾) dovuti dalla società con riferimento all'applicazione delle regole di c.d. *transfer pricing* alle operazioni di importazione intrattenute con parti correlate. Il contenzioso incardinato dalla società pende di fronte ai competenti tribunali amministrativo-tributari e, sebbene la prima sentenza amministrativa emessa risulti sfavorevole a Pirelli Pneus, il Gruppo ritiene tuttavia di avere buone possibilità di vittoria. Il rischio è stimato in circa Euro 38 milioni, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus è parte di un contenzioso sull'IPI anche con riferimento ad un'altra fattispecie. Secondo quanto sostenuto dalle autorità fiscali brasiliane, Pirelli Pneus non poteva beneficiare dell'esenzione da IPI prevista *ex lege* in caso di vendite di determinati componenti alle aziende operanti nel comparto automobilistico. Il contenzioso è stato incardinato di fronte alle competenti commissioni amministrativo-tributarie in quanto il Gruppo ritiene di avere delle ragioni solide, tali da resistere alla pretesa dell'amministrazione fiscale. Il rischio è stimato in circa Euro 23 milioni, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus ha, inoltre, in essere un contenzioso fiscale in materia di imposte sui redditi (IRPJ) e contributi sociali (CSLL) che a parere della società - nel periodo che va dal 1989 al 1994 - furono riscossi da parte dell'amministrazione fiscale brasiliana in misura superiore rispetto a quanto effettivamente dovuto a seguito del c.d. "*Plano Verão*", una misura economica introdotta dall'allora governo brasiliano al fine di controllare il fenomeno dell'iperinflazione. Il relativo procedimento amministrativo-giudiziale è ad oggi tuttora pendente di fronte alle competenti commissioni tributarie. Alla Data del Documento di Registrazione, stante l'incertezza circa la possibilità che tale contenzioso sia definitivamente chiuso con un esito favorevole per Pirelli Pneus, il Gruppo ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento a bilancio di circa Euro 20 milioni.

⁵ L'IPI (*Imposto sobre produtos industrializados*) è un'accisa federale che viene applicata alla produzione di beni e che deve essere pagata da parte dei produttori (anche per conto dei loro clienti) sul valore al dettaglio dei beni prodotti o in caso di importazioni di beni già industrializzati. A seconda della natura dei beni prodotti o importati sono previste differenti aliquote che vengono definite all'interno di un apposito codice tariffario.

⁶ Il CSSL rappresenta una contribuzione sociale che viene riscossa in capo alle aziende sul profitto ante imposte derivante dalle scritture contabili, una volta aggiustato per tenere conto di elementi di spesa non deducibili ed elementi di ricavo non tassabili, secondo quanto previsto dalla normativa in materia applicabile.

FATTORI DI RISCHIO

Infine, alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus ha in essere alcuni altri procedimenti amministrativi e giudiziari volti a far prevalere le proprie ragioni su quelle dell'amministrazione finanziaria con riferimento al:

- (i) contenzioso c.d. "Operação Vulcano" e relativo ad alcune esportazioni di beni verso il Paraguay – circa Euro 12 milioni tra imposte, sanzioni ed interessi;
- (ii) contenzioso c.d. "Desenvolve" e relativo ad un incentivo fiscale riconosciuto dalla Stato federale di Bahia – circa Euro 10 milioni tra imposte, sanzioni ed interessi;
- (iii) contenzioso relativo al valore doganale di importazione della gomma naturale - circa Euro 14 milioni tra imposte, sanzioni ed interessi.

Per tutti e tre i predetti contenziosi, anche sulla base dell'esito dei primi gradi di giudizio, il Gruppo ritiene di avere buone possibilità di vittoria.

Stante l'intrinseca ed ineliminabile alea che caratterizza il contenzioso, pur avendo svolto le necessarie valutazioni anche sulla base dei principi contabili applicabili, sussiste il rischio che il Gruppo possa essere in futuro tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento non coperti dal fondo contenzioso legale ovvero coperti in misura insufficiente.

Inoltre, in relazione ai contenziosi avviati dalla Società, qualora non fosse possibile risolvere la controversia mediante transazione, la Società potrebbe subire un danno di immagine e reputazionale nonché dover sopportare ulteriori costi connessi alla lunghezza dei tempi processuali, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.8 del Documento di Registrazione.

A.19 Rischi connessi all'andamento delle vendite e ai rapporti con la clientela

Il Gruppo è esposto al rischio di un calo nella *performance* del mercato dei pneumatici nonché al rischio di non essere in grado in futuro di mantenere i rapporti commerciali con gli attuali principali clienti, o di svilupparne di nuovi.

La sostanziale totalità delle vendite nette del Gruppo deriva dalla produzione di pneumatici e, pertanto, un cambiamento negativo rilevante nel settore *tyre* potrebbe avere conseguenze negative sulle attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sebbene storicamente il mercato dei pneumatici abbia presentato margini superiori nonché una natura meno ciclica rispetto al mercato automobilistico, sussiste in ogni caso il rischio che la *performance* di tale mercato possa cambiare in futuro.

Alcuni segmenti sono particolarmente esposti a tale rischio: a titolo esemplificativo, il canale di vendita Primo Equipaggiamento è più vulnerabile del canale di vendita Ricambi, che potrebbe beneficiare di un ciclo economico più lento nella misura in cui i nuovi acquisti possano essere posticipati. In particolare, con

FATTORI DI RISCHIO

riferimento al canale Primo Equipaggiamento le vendite sono effettuate nei confronti dei grandi gruppi automobilistici (cc.dd. clienti *key account*).

La fase di sviluppo del prodotto ha inizio con la ricezione di una richiesta di quotazione (*invitation to tender* o *request for quote*) da parte del cliente. Tale richiesta viene generalmente inviata dai produttori di Auto e Moto ad un numero variabile di fornitori di pneumatici, accompagnata dalle specifiche tecniche. Successivamente, ciascun fornitore di pneumatici negozia i dettagli della collaborazione e i termini commerciali con la casa produttrice in vari fasi fino alla determinazione dei termini dell'accordo e alla nomina come *partner* ufficiale per il Primo Equipaggiamento. Al termine della procedura di aggiudicazione, i produttori di Auto e Moto generalmente selezionano più di una casa produttrice di pneumatici (fatta eccezione per alcuni casi in cui Pirelli è fornitore esclusivo, cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione). In caso di collaborazioni con le case automobilistiche *Premium* e *Prestige* Pirelli generalmente ottiene una quota di fornitura compresa tra il 20% e il 25%, insieme a 4-5 altri produttori di pneumatici.

Durante la normale fornitura il processo di ordini è regolato da sistemi informatici della casa produttrice del veicolo che si interfacciano con i sistemi Pirelli (EDI - *Electronic Data Interchange*) legalmente autorizzati che, pertanto, rendono non necessari gli ordini di fornitura per iscritto. Nel caso in cui vengano conclusi contratti di fornitura per iscritto, gli stessi prevedono clausole di indennizzo, recesso per inadempimento e ipotesi di risoluzioni contrattuali. Tali contratti hanno generalmente durata annuale e fissano la percentuale di veicoli prodotti dalla casa costruttrice che il Gruppo ha diritto ad equipaggiare (c.d. quota di fornitura) senza peraltro prevedere quantitativi minimi che tali case sono obbligate a ritirare.

In caso di ritardi o inadempimenti ad impegni di fornitura nel Primo Equipaggiamento la casa automobilistica potrebbe rinunciare alla fornitura, approvvigionandosi da altro produttore, e chiedere un indennizzo per gli eventuali danni da essa subiti in conseguenza. Per ridurre i rischi, anche nei casi di sottoscrizione di impegni scritti, le clausole proposte dalle case auto sono negoziate al fine di ridurre e circoscrivere i potenziali rischi, ad esempio introducendo massimali di responsabilità o escludendo la responsabilità per danni indiretti o consequenziali. Le coperture assicurative della Società coprono tra l'altro i potenziali danni causati a terzi da forniture difettose.

In ogni caso, in relazione al periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si segnalano situazioni che abbiano determinato richieste di risoluzione, recesso o risarcimenti danni.

Le vendite realizzate nel canale Primo Equipaggiamento delle Attività *Consumer* nel primo semestre del 2017 nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 hanno costituito rispettivamente il 25,5%, il 25,7%, il 24,4% e il 25,9% delle vendite nette consolidate.

Le vendite realizzate nel canale Ricambi delle Attività *Consumer* nel primo semestre del 2017 nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 hanno costituito rispettivamente il 74,5%, il 74,3%, il 75,6% e il 74,1% delle vendite nette consolidate.

In particolare, il Gruppo è focalizzato sui prodotti *High Value*, che hanno rappresentato circa il 58,2% e il 55,4%, il 49,9% e il 43,9% dei ricavi consolidati delle Attività *Consumer* rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014, con una strategia improntata a privilegiare tali prodotti rispetto ad altre categorie. Tale focalizzazione è da intendersi sia in termini relativi di mercato, alla

FATTORI DI RISCHIO

luce della minore dimensione del mercato *High Value* rispetto al mercato *Standard*, sia in termini strategici, dal momento che Pirelli intende limitare gradualmente la propria esposizione rispetto al mercato *Standard*.

Sebbene storicamente le vendite dei prodotti *High Value* abbiano registrato un tasso di crescita superiore rispetto alle altre categorie del settore pneumatici e abbia progressivamente aumentato la propria incidenza sul settore automobilistico consentendo un margine di profitto superiore, non vi è alcuna assicurazione che tale tendenza si confermi per il futuro.

La tabella che segue riporta i ricavi delle Attività *Consumer* derivanti dalle vendite ai primi cinque clienti rispettivamente del canale Primo Equipaggiamento e del canale Ricambi per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	
	Importo	% su totale ricavi	Importo	% su totale ricavi
Ricavi dalla vendita ai primi 5 clienti del canale Primo Equipaggiamento	386,2	14,4%	741,4	14,9
Ricavi dalla vendita ai primi 5 clienti del canale Ricambi	243,2	9,1%	451,6	9,1
Totale primi cinque clienti nei canali Primo Equipaggiamento e Ricambi	629,4	23,5%	1.193,0	24,0

Si segnala che nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, il primo cliente nel canale Primo Equipaggiamento e il primo cliente nel canale Ricambi hanno generato ricavi pari a, rispettivamente, Euro 102,6 milioni, Euro 196,3 milioni, Euro 209,4 milioni e Euro 206,9 milioni (pari al 3,8%, 3,9%, 4,2% ed al 4,5% dei ricavi consolidati delle Attività *Consumer*) e Euro 66,5 milioni, Euro 114,3 milioni, Euro 108,6 milioni e Euro 88,6 milioni (pari al 2,5%, 2,3%, 2,2% ed all'1,9% dei ricavi totali consolidati delle Attività *Consumer*).

Si segnala inoltre che nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i primi cinque clienti nel canale Primo Equipaggiamento e i primi cinque clienti nel canale Ricambi hanno generato ricavi pari a, rispettivamente, il 14,4%, 14,9%, 13,8% e 14,4% dei ricavi totali consolidati delle Attività *Consumer* ed al 9,1%, 9,1%, 7,9% ed al 7,3% dei ricavi totali consolidati delle Attività *Consumer*.

Da ultimo, si segnala che i primi dieci clienti del Gruppo (riferiti sia al canale Primo Equipaggiamento sia al canale Ricambi in aggregato) incidono sui ricavi totali consolidati delle Attività *Consumer* per il 29,3% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, per il 30,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per il 27,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e per il 27% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

L'Emittente non ritiene che rispetto ad alcun cliente si registri una concentrazione delle vendite tale da avere un impatto significativo sull'operatività e sui risultati del Gruppo in caso di interruzione o di mancato rinnovo degli accordi.

Si segnala infine che, in relazione al periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati casi significativi di inadempimento in termini quantitativi, qualitativi o di scadenze che hanno generato cancellazione di ordini in corso, restituzioni di prodotti, richieste di risarcimento danni, escussione di eventuali garanzie rilasciate, applicazione di penali ovvero risoluzioni dei contratti in essere.

FATTORI DI RISCHIO

Per ulteriori informazioni circa i rischi connessi ai crediti commerciali del Gruppo, cfr. Capitolo IV, Paragrafo A.2 del Documento di Registrazione.

Sebbene il Gruppo abbia una base altamente diversificata di clienti (al 31 dicembre 2016 nessun cliente nel Primo Equipaggiamento superava singolarmente il 4,0% delle vendite nette consolidate, mentre nessun cliente nei Ricambi superava singolarmente il 3,0% delle vendite nette consolidate) e i rapporti con i principali clienti, in particolare nel canale Primo Equipaggiamento, siano consolidati, il Gruppo potrebbe non essere in grado in futuro di mantenere i rapporti commerciali con gli attuali principali clienti, o di svilupparne di nuovi, ovvero potrebbe trovarsi nella necessità di sostituire e/o modificare gli accordi attualmente in essere con uno o più dei suoi principali clienti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo VI del Documento di Registrazione.

A.20 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 (*“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*) prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli, e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la Società verrebbe comunque assoggettata a sanzioni, quali l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ovvero precludere l'accesso a finanziamenti pubblici con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, si evidenzia che ai sensi della normativa vigente, nel caso di cessione dell'azienda o del ramo d'azienda nella cui attività è stato commesso il reato, l'ente cedente continua ad essere responsabile per i reati commessi anteriormente alla data in cui la cessione ha avuto effetto.

FATTORI DI RISCHIO

Nonostante l'adozione delle predette misure, sussiste in ogni caso il rischio che il modello adottato dalla Società non sia considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica di fattispecie contemplate nella citata normativa.

Alla Data del Documento di Registrazione, tutte le società di diritto italiano controllate dall'Emittente hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Inoltre, la Società non ha esteso l'adozione del predetto modello alle sue controllate aventi sede all'estero in quanto tale modello potrebbe non essere compatibile con le normative nazionali vigenti e, pertanto, non eliminerebbe del tutto il rischio di incorrere in sanzioni derivanti dall'attività svolta dalle società controllate.

Sebbene il Gruppo abbia adottato delle procedure di analisi di rischio relative alle controllate estere e alla normativa locale ad esse applicabile, nonché una *policy* anticorruzione globale a livello di Gruppo, sussiste in ogni caso il rischio che, in presenza di determinate circostanze, la responsabilità amministrativa che possa verificarsi a livello di società controllate, anche all'estero, possa avere impatti diretti sulla responsabilità della Società, pertanto esposta al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Documento di Registrazione.

A.21 Rischi connessi alle coperture assicurative del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che le polizze assicurative stipulate non siano in grado di coprire le perdite e passività potenziali in cui lo stesso potrebbe incorrere.

Il Gruppo è principalmente esposto ai seguenti rischi intrinseci alla tipologia di attività svolta:

- (i) danni alla proprietà, riduzioni e/o interruzioni di produzione derivanti da eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, etc.) o da comportamenti dolosi (atti vandalici, sabotaggi, etc.);
- (ii) se ritenuto civilmente responsabile, pretese risarcitorie a seguito di danni a terzi (persone o cose), ivi inclusa la responsabilità da prodotto, l'inquinamento accidentale nonché la responsabilità civile dei componenti degli organi sociali e del *management* nello svolgimento delle proprie funzioni;
- (iii) rischi legati alla fase di trasporto e/o giacenza delle merci;
- (iv) rischi legati ai crediti commerciali;
- (v) campagne di richiamo prodotti a seguito della difettosità degli stessi;
- (vi) frode dei dipendenti o di persone esterne.

Il Gruppo gestisce tali rischi mediante la stipula di diverse polizze assicurative.

Nel corso degli ultimi tre esercizi (*i.e.* 2014, 2015 e 2016) i predetti programmi assicurativi internazionali sono stati attivati principalmente per la gestione di sinistri di *routine* e/o per la notifica di circostanze che potessero dare luogo ad un indennizzo da parte delle compagnie assicurative. Alla Data del Documento di Registrazione

FATTORI DI RISCHIO

la sinistrosità dei programmi assicurativi internazionali del Gruppo non ha comportato, in sede di rinnovo, aggravii dei premi netti fatta eccezione per la polizza di responsabilità civile che in ogni caso ha registrato variazioni inferiori al 30% su base annua.

Con particolare riferimento alle fattispecie di c.d. *business interruption*, i rischi sono presidiati non solo attraverso la polizza assicurativa in essere (i.e. *Property Damage/Business Interruption*), ma anche grazie ad un'articolata serie di misure di sicurezza, di sistemi di monitoraggio e prevenzione degli eventi dannosi e di mitigazione dei possibili impatti sul *business*.

Si osserva che le suddette polizze vengono rinnovate annualmente a scadenza in modo da garantire un continuo presidio del rischio.

Con riferimento ai massimali di polizza, essi sono determinati sulla base di analisi comparative con altre realtà internazionali per dimensioni similari a Pirelli.

In particolare alla Data del Documento di Registrazione:

- i massimali delle polizze di responsabilità civile (c.d. *General Liability*), ivi inclusa la copertura per la responsabilità civile dei componenti degli organi sociali e del *management* (c.d. *Directors & Officers*) sono stati definiti, oltre che sulla base di analisi comparative con altri gruppi industriali equivalenti, anche sulla base delle evidenze storiche che hanno confermato l'adeguatezza dei massimali coperti;
- nel caso del programma *Property Damage/Business Interruption* l'approccio adottato dal Gruppo è stato di adeguare il massimale al valore di MFL (i.e., *maximum foreseeable loss*, ossia perdita massima prevedibile) maggiore tra gli stabilimenti del Gruppo (i.e., circa Euro 400 milioni);
- le polizze di richiamo prodotti (c.d. *Recall*) e frode di dipendenti ovvero di soggetti terzi (c.d. *Crime*) presentano un massimale dedicato pari ad Euro 20 milioni;
- la polizza per il trasporto e la giacenza delle merci (c.d. *Stock & Transit*) include un massimale variabile a seconda del mezzo di trasporto (da Euro 1 milione a Euro 3 milioni) e un massimale pari ad Euro 115 milioni per la sezione giacenze;
- la polizza per i crediti commerciali (c.d. *Trade Credit*) presenta un massimale complessivo pari a circa Euro 140 milioni variabile in base a specifici moltiplicatori di premio dedicati a ciascun gruppo di paesi inclusi nella copertura;
- la polizza auto (c.d. *Motor*) presenta massimali differenti a seconda dei valori assicurati.

In alcune delle giurisdizioni in cui il Gruppo opera, lo stesso potrebbe essere soggetto a responsabilità oggettiva in relazione alla responsabilità ambientale.

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non ha in corso contenziosi nei confronti degli assicuratori relativamente ad alcuno dei rischi oggetto delle predette coperture assicurative.

FATTORI DI RISCHIO

Nonostante il Gruppo cerchi di gestire tali rischi attraverso la previsione di limitazioni contrattuali della responsabilità e degli indennizzi dovuti e abbia stipulato polizze assicurative per i propri dipendenti, nonché per tutti i propri beni immobili e cespiti significativi, le limitazioni contrattuali di responsabilità e gli indennizzi potrebbero non risultare sufficienti.

Inoltre, la copertura assicurativa del Gruppo potrebbe non essere comunque sufficiente a risarcire tutte le perdite e passività potenziali in caso di eventi catastrofici. Alcune garanzie delle coperture assicurative potrebbero non essere più disponibili in futuro o, qualora disponibili, i premi potrebbero aumentare o non essere più commercialmente giustificabili.

Qualora il Gruppo dovesse incorrere in responsabilità significative e le limitazioni contrattuali, gli obblighi di indennizzo o le coperture assicurative non contemplassero o non fossero sufficienti a coprire le passività derivanti da tali responsabilità, o qualora il pagamento dell'indennizzo da parte della compagnia assicuratrice del Gruppo fosse ritardato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfi*: Capitolo VI, Paragrafo 6.1.8 del Documento di Registrazione.

A.22 Rischi connessi ad operazioni con parti correlate

Il Gruppo è esposto al rischio che le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo con parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), possano venir condotte in violazione della normativa di riferimento.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che in data 31 agosto 2017 - a conferma delle deliberazioni assunte in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione uscente - il consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la “**Procedura OPC**”), tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 (*cfi*: Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Documento di Registrazione). La Procedura OPC sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni al parere del Comitato OPC e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC.

Per quanto la Società ritenga di rispettare la normativa di riferimento, sussiste in ogni caso il rischio che, nonostante i presidi di controllo previsti dalla normativa di riferimento e dalle procedure aziendali, i rapporti con parti correlate possano svolgersi in difformità dalla stessa normativa e procedura applicabile.

La tabella che segue illustra i saldi economici dei rapporti con parti correlate delle Attività *Consumer* (diverse dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti dell'Emittente)

FATTORI DI RISCHIO

per il periodo chiuso il 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	4.511	115	-	5.481	10.107	2.685.314	0,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	14.417	180	-	3.468	18.065	4.976.396	0,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	12.870	496	-	-	13.366	5.021.026	0,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	7.838	-	-	158	7.996	4.648.018	0,2%
Altri ricavi e proventi							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	118.784	568	-	13	119.365	318.624	37,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	259.368	2.099	-	-	261.467	696.225	37,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	3.433	-	-	3.433	499.950	0,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	3.494	-	53	3.547	488.785	0,7%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(22.256)	-	-	-	(22.256)	(942.213)	2,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(39.927)	-	-	-	(39.927)	(1.540.516)	2,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	(1.583.595)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	(1.480.327)	0,0%
Altri costi							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(164.639)	(17.569)	-	(2.618)	(184.826)	(1.098.924)	16,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(349.700)	(29.011)	(692)	(35)	(379.438)	(2.096.733)	18,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(115.575)	(31.462)	-	-	(147.037)	(1.875.786)	7,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(140.720)	(23.960)	-	(6.602)	(171.282)	(1.768.119)	9,7%
Risultato da partecipazioni							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-	(12.881)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	(20.019)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	(41.393)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	13.300	-	-	13.300	(87.000)	(15,3%)
Proventi finanziari							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	2.669	386	-	-	3.055	96.507	3,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	7.335	209	-	-	7.544	42.806	17,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	398	-	-	398	61.861	0,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	421	-	-	421	84.632	0,5%
Oneri finanziari							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(1.516)	(54)	-	-	(1.570)	(322.863)	0,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(877)	-	-	-	(877)	(469.996)	0,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	(700)	(700)	(370.381)	0,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	(1.451)	(1.451)	(341.563)	0,4%
Valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati su cambi							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(5.143)	-	-	-	(5.143)	(109.158)	4,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	5.494	-	-	-	5.494	(38.744)	(14,2%)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	(18.501)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	44.787	0,0%

FATTORI DI RISCHIO

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali dei rapporti con parti correlate delle Attività *Consumer* (diverse dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti dell'Emittente) per il periodo chiuso il 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Crediti commerciali							
Al 30 giugno 2017	130.677	1.719	-	1.009	133.405	968.364	13,8%
Al 31 dicembre 2016	130.896	2.790	-	-	133.686	680.069	19,7%
Al 31 dicembre 2015	25.628	1.408	-	-	27.036	583.529	4,6%
Al 31 dicembre 2014	14.070	1.713	-	-	15.783	566.304	2,8%
Altri crediti non correnti							
Al 30 giugno 2017	-	18.752	-	-	18.752	215.734	8,7%
Al 31 dicembre 2016	-	6.641	-	-	6.641	192.978	3,4%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	110.427	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	122.455	0,0%
Altri crediti correnti							
Al 30 giugno 2017	36.240	216	-	-	36.456	352.422	10,3%
Al 31 dicembre 2016	135.863	3.160	-	-	139.023	364.817	38,1%
Al 31 dicembre 2015	-	109	-	-	109	136.747	0,1%
Al 31 dicembre 2014	-	31.611	-	-	31.611	232.524	13,6%
Disponibilità liquide							
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-	510.472	0,0%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	1.397.380	0,0%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	840.897	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	120.000	120.000	892.573	13,4%
Strumenti finanziari derivati (attività)							
Al 30 giugno 2017	5.183	-	-	-	5.183	45.207	11,5%
Al 31 dicembre 2016	2.127	-	-	-	2.127	21.784	9,8%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	58.239	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	23.487	0,0%
Patrimonio netto							
Al 30 giugno 2017	251.000	-	-	-	251.000	4.057.307	6,2%
Al 31 dicembre 2016	(16.024)	-	-	-	(16.024)	2.633.363	(0,6%)
Al 1 gennaio 2016	(34.394)	-	-	-	(34.394)	2.198.825	(1,6%)
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	1.636.430	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	1.850.497	0,0%
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)							
Al 30 giugno 2017	-	561	-	-	561	4.297.886	0,0%
Al 31 dicembre 2016	-	561	-	-	561	5.886.253	0,0%
Al 31 dicembre 2015	-	1.332	-	-	1.332	1.238.399	0,1%
Al 31 dicembre 2014	-	1.650	-	1.717	3.367	1.745.738	0,2%

FATTORI DI RISCHIO

(In migliaia di Euro)	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)							
Al 30 giugno 2017	29.890	-	-	-	29.890	540.304	5,5%
Al 31 dicembre 2016	52.040	772	-	-	52.812	634.381	8,3%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	963.624	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	30.244	30.244	342.927	8,8%
Debiti commerciali							
Al 30 giugno 2017	122.037	15.174	-	-	137.211	1.139.794	12,0%
Al 31 dicembre 2016	81.562	22.586	-	-	104.148	1.280.483	8,1%
Al 31 dicembre 2015	36.442	22.376	-	-	58.818	1.172.577	5,0%
Al 31 dicembre 2014	37.279	34.544	-	-	71.823	1.242.607	5,8%
Altri debiti correnti							
Al 30 giugno 2017	23.446	-	-	1.800	25.246	383.465	6,6%
Al 31 dicembre 2016	28.561	11	-	-	28.572	491.701	5,8%
Al 31 dicembre 2015	-	64	-	-	64	273.282	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	406	-	-	406	296.178	0,1%
Strumenti finanziari derivati (passività)							
Al 30 giugno 2017	6.755	-	-	-	6.755	37.018	18,2%
Al 31 dicembre 2016	3.381	-	-	-	3.381	52.256	6,5%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	46.829	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	36.450	0,0%

Si precisa che le società indicate in tabella come “soggette al controllo delle controllanti” si riferiscono sostanzialmente alle società appartenenti alle Attività *Industrial*.

Le componenti più significative dei rapporti con le parti correlate si riferiscono e sono rappresentate da forniture e acquisti di materie prime, prodotti finiti e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria centralizzata.

In aggiunta a quanto precede, si segnala altresì che il Gruppo nel corso del 2016 e del 2017 ha concluso le seguenti Operazioni con Parti Correlate.

Assets Injection Agreement con CNRC e Aeolus

In data 3 giugno 2016, Pirelli Tyre ha sottoscritto con CNRC ed Aeolus un *Assets Injection Agreement* (“AIA”), quale primo *step* del progetto di integrazione di PTG (allora Pirelli Industrial S.r.l.) con gli *assets Industrial* di ChemChina, ivi inclusa Aeolus.

L’AIA prevedeva:

- (i) la cessione da parte di Pirelli Tyre del 10% del capitale sociale di PTG ad Aeolus a fronte di un corrispettivo pari a circa Euro 70 milioni;

FATTORI DI RISCHIO

- (ii) il contestuale acquisto da parte di Pirelli Tyre dell'80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., successivamente ridenominata Pirelli Tyre (Jiaozou) Co., Ltd (società detenuta da Aeolus, attiva nella produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*), a fronte di un corrispettivo pari a circa Euro 67 milioni;
- (iii) la sottoscrizione – intervenuta in data 28 giugno 2016 – di un contratto di licenza di brevetti e *know-how* tra Pirelli Tyre ed Aeolus (vedi *infra*).

L'AIA prevedeva – in relazione all'acquisizione da parte di Pirelli Tyre dell'80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd. – un meccanismo di *price adjustment* sulla base del risultato netto registrato da quest'ultima tra la data di riferimento della perizia redatta da China United Assets Appraisal Group (*i.e.*, 29 febbraio 2016) e il *closing* (intervenuto in data 1° ottobre 2016). In particolare, in caso di risultato netto positivo Pirelli avrebbe compensato ad Aeolus l'80% di tale ammontare, mentre in caso di risultato netto negativo Aeolus avrebbe compensato a Pirelli l'80% di tale ammontare.

Il meccanismo descritto ha generato un *price adjustment* in favore di Pirelli Tyre di RMB 2.222.103,90 (equivalenti alla Data del Documento di Registrazione a circa Euro 280.000).

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.2 del Documento di Registrazione.

Contratti di licenza stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale

Nel contesto della Riorganizzazione Industriale, Pirelli Tyre ha sottoscritto alcuni accordi di licenza con Aeolus e PTG finalizzati a consentire alle stesse (i) l'accesso alla tecnologia *Premium* sviluppata da Pirelli nelle Attività *Industrial* e (ii) l'utilizzo di alcuni marchi nella titolarità del Gruppo.

Nell'ambito di tali accordi si precisa che il contratto di licenza di *know-how* relativo alla messa in opera e gestione degli impianti e dei macchinari inclusi nel perimetro di PTG, ha comportato il pagamento da parte di PTG di Euro 61.000 migliaia in favore delle Attività *Consumer*, quale *royalty* fissa *una tantum*. Tale importo è stato determinato sulla base di una valutazione condotta da un esperto indipendente.

Le *royalties* previste in tali accordi sono state determinate e negoziate tenendo conto di una valutazione condotta considerando *benchmark* interni e internazionali di riferimento relativi al settore *automotive* elaborati da terzi indipendenti.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.3 del Documento di Registrazione.

Cessione da parte delle Attività Consumer in favore di PTG dei crediti dalle stesse vantati nei confronti di Alexandria Tyre Co. SAE e International Tyre Company Ltd

In data 1° giugno 2016, Pirelli Tyre, Pirelli Tyre S.p.A. (Milan, Swiss Branch Basel), Pirelli International e Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. hanno sottoscritto con PTG un accordo di cessione di crediti dalle stesse vantati nei confronti della controllata egiziana di PTG, Alexandria Tyre Co. SAE.

FATTORI DI RISCHIO

In data 23 dicembre 2016, Pirelli Tyre S.p.A. (Milan, Swiss Branch Basel) e Pirelli Tyre (Suisse) SA hanno sottoscritto con PTG un accordo di cessione di crediti dalle stesse vantati nei confronti di una diversa controllata egiziana di PTG, International Tyre Company Ltd.

Tali cessioni sono state effettuate nell'ambito della separazione delle attività *Industrial* dal Gruppo, in quanto tali crediti non erano stati conferiti alle Attività *Industrial* al 1° gennaio 2016, in sede di separazione legale delle stesse.

A maggior dettaglio, si precisa che entrambe le cessioni sono state perfezionate *pro soluto* e avvalendosi della valutazione di un terzo indipendente. Inoltre (i) la cessione di crediti del 1° giugno 2016 ha avuto ad oggetto crediti (derivanti dalla fornitura di materie prime) per un valore nominale pari a circa Euro 131 milioni e si è perfezionata con il riconoscimento di un valore scontato di circa il 20% e pari a circa Euro 106 milioni; e (ii) la cessione di crediti del 23 dicembre 2016 ha avuto ad oggetto crediti (derivanti dalla fornitura di prodotti finiti) per un valore nominale pari a circa USD 43,4 milioni e si è perfezionata con il riconoscimento di un valore scontato pari a circa USD 17,5 milioni.

Tali cessioni hanno riguardato crediti classificati nei Bilanci *Carve-Out* sia tra i crediti commerciali sia tra gli altri crediti correnti. Con riferimento ai crediti commerciali il saldo al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 53.577 migliaia, mentre il saldo al 30 giugno 2017 è pari ad Euro 16.727 migliaia. Con riferimento agli altri crediti correnti il saldo al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 72.696 migliaia, mentre il saldo al 30 giugno 2017 è pari a zero. La cessione di detti crediti è avvenuta con uno sconto di complessivi Euro 50.418 migliaia. Tale sconto rappresenta la differenza tra il valore nominale dei crediti e il relativo *fair value*. Poiché tali cessioni costituiscono parte integrante della separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer*, lo sconto è stato rappresentato nei Bilanci *Carve-Out*, che hanno ad oggetto esclusivamente le Attività *Consumer*, già separate dalle Attività *Industrial*, mediante rettifica del patrimonio netto. In particolare, il relativo ammontare è stato iscritto per Euro 34.394 migliaia nell'ambito del “*carve-out adjustment*” tra il 31 dicembre 2015 e il 1° gennaio 2016 (*cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 del Documento di Registrazione) e per Euro 16.024 migliaia nei movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2016, coerentemente con il momento della maturazione del credito sottostante lo stesso.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 del Documento di Registrazione.

Distribuzione di riserve da parte di PTG a Pirelli Tyre

In data 1° giugno 2016, l'assemblea dei soci di PTG ha deliberato una distribuzione di riserve per Euro 200.000 migliaia a favore dell'unico socio Pirelli Tyre. A seguito di detta delibera, in data 1° settembre 2016 il socio ha rinunciato a una quota di tale importo, per Euro 10.000 migliaia.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo XIX del Documento di Registrazione.

A.23 Rischi connessi ai sistemi informativi, alle strutture di rete e alla protezione delle informazioni

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri dati di natura sensibile possano essere diffusi senza autorizzazione ovvero che il tentativo di accedere illegittimamente agli stessi comporti rallentamenti nell'operatività della Società.

FATTORI DI RISCHIO

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Gruppo fa affidamento su informazioni e dati, di natura sensibile, elaborati e contenuti in documenti, anche in formato elettronico, il cui accesso e diffusione non autorizzati possono arrecare danni alla Società e al Gruppo.

Sebbene la Società adotti protocolli e politiche di sicurezza informatica, non può escludersi che la Società possa dover fronteggiare minacce alla sicurezza della propria infrastruttura informatica ovvero tentativi illegali di accesso al proprio sistema informatico (cc.dd. *cyber attacks*) che potrebbero comportare la perdita di dati o danni alla proprietà intellettuale e agli *assets*, l'estrazione o l'alterazione di informazioni o l'interruzione dei processi produttivi. Inoltre, in alcuni casi, i predetti servizi infrastrutturali sono affidati in regime di *outsourcing* a terzi, previa verifica da parte dell'Emittente del rispetto di una serie di requisiti minimi di sicurezza definiti in sede di applicazione del contratto di fornitura.

Nel triennio di riferimento si sono verificati episodi riconducibili ad attacchi di tipo DoS (*Denial of Service*) e a tentativi di propagazione *malware* (es. Cryptolocker) senza conseguenze rilevanti. Tali tipologie di attacchi non risultano mirati in maniera puntuale contro l'infrastruttura Pirelli, ma rientrano nei rischi generali cui è assoggettata qualsiasi azienda di qualunque settore. Fermo quanto precede, tali episodi non hanno comportato ripercussioni rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, interruzioni o guasti nel sistema informatico potrebbero compromettere l'operatività della Società provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali nell'esecuzione delle attività.

Infine, la Società potrebbe dover affrontare tentativi di ottenere accesso fisico o informatico alle informazioni personali, confidenziali o ad altre informazioni sensibili che si trovino presso le proprie strutture.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitoli V, VI e XI del Documento di Registrazione.

A.24 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

In futuro la Società potrebbe non essere in grado realizzare utili distribuibili ovvero di procedere alla distribuzione degli stessi.

Ai sensi dell'articolo 18.7(d) dello Statuto, qualsiasi proposta riguardante la distribuzione di dividendi e/o riserve e/o qualsiasi altra forma di distribuzione dei proventi, fatta esclusiva eccezione per la distribuzione di utili e/o riserve e/o proventi che siano necessari ai fini del rifinanziamento di determinato indebitamento esistente e/o nei limiti di un rapporto tra dividendi distribuiti e utili netti d'esercizio non superiore al 40% (quaranta per cento) richiede la presenza e il voto favorevole di almeno 11 (undici) membri del Consiglio di Amministrazione.

L'articolo 24 dello Statuto prevede inoltre che (i) il 5% (cinque per cento) degli utili netti risultanti dal bilancio annuale dell'Emittente sarà dedotto per essere allocato alla riserva legale ordinaria sin quando la stessa non raggiunga un livello pari al quinto del capitale sociale; (ii) la porzione rimanente sarà ripartita tra i soci salvo che l'assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberi speciali prelevamenti per riserve straordinarie o per altra destinazione o disponga di passare a nuovo una parte di detta quota utili; e (iii) possono essere distribuiti acconti sui dividendi nel rispetto della normativa vigente.

FATTORI DI RISCHIO

Ai sensi dell'articolo 18 del Nuovo Statuto, dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. L'utile residuo sarà destinato secondo le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli potrà inoltre deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi secondo le modalità di cui all'art. 2433-*bis* del Codice Civile.

Con riferimento agli esercizi 2016 e 2015, l'Emittente non ha distribuito dividendi agli azionisti ordinari anche in ragione delle restrizioni allora previste dal Prestito Sindacato.

L'assemblea ordinaria degli azionisti di Pirelli, tenutasi in data 14 maggio 2015, ha deliberato, a valere sui risultati dell'esercizio 2014, di distribuire un dividendo unitario di Euro 0,367 per ciascuna delle n. 475.388.592 azioni ordinarie (al netto delle azioni ordinarie proprie) e di Euro 0,431 per ciascuna delle n. 11.842.969 azioni di risparmio (al netto delle azioni di risparmio proprie) per complessivi Euro 179.572 migliaia⁽⁷⁾.

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il Nuovo Finanziamento prevede limitazioni alla distribuzione di dividendi sino alla Data di Avvio delle Negoziazioni: la distribuzione di dividendi è consentita se il livello di *Total Net Leverage* (inteso come rapporto tra indebitamento netto consolidato e l'EBITDA consolidato dei precedenti 12 mesi) *pro forma* dopo tale distribuzione non superi il livello contrattuale del *covenant* finanziario per il più recente periodo di verifica, mentre per i diciassette mesi successivi alla stipula del contratto non è permessa alcuna distribuzione di dividendi. Dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società sarà libera di effettuare distribuzioni di dividendi ai sensi della normativa vigente.

Non è possibile garantire in futuro che l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, in tali ipotesi, deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione e dai piani di sviluppo predisposti dal *management* nonché dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili.

In data 31 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha deliberato di adottare a seguito della quotazione e a partire dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, una politica dei dividendi che prevede la distribuzione in media del 40% del risultato netto consolidato nell'arco del Piano.

Resta inteso che, ferma la decadenza della limitazione contrattuale alla distribuzione di dividendi prevista nel Nuovo Finanziamento a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società avrà in ogni caso facoltà di non procedere alla distribuzione di dividendi in considerazione di fattori non prevedibili alla Data del Documento di Registrazione e in parte al di fuori del controllo dell'Emittente, quali l'andamento economico futuro di Pirelli, l'andamento generale dell'economia e dei settori di mercato in cui opera il Gruppo. Per tali motivi, nonostante l'approvazione della suddetta politica dei dividendi, non può presupporre la certezza che detti dividendi saranno effettivamente distribuiti, né tantomeno è possibile a priori definirne con certezza l'ammontare.

⁷ I dati relativi ai dividendi corrisposti con riferimento all'esercizio 2014 si riferiscono al Gruppo comprensivo delle Attività *Industrial*.

FATTORI DI RISCHIO

Per ulteriori informazioni *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.7 del Documento di Registrazione.

A.25 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il posizionamento dell'Emittente e l'andamento dei segmenti di mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e nelle stime contenute nel Documento di Registrazione a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

Il Documento di Registrazione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, direttamente dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente.

La Società ritiene che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, l'industria dei pneumatici (Auto e Moto), sia a livello globale, sia a livello regionale e, in particolare, i segmenti nei quali la Società ritiene di coprire una posizione di *leadership* (e.g. *Prestige*). I dati storici relativi al mercato Moto nonché ai mercati dei pneumatici Auto e Moto sono il frutto di elaborazioni della Società sulla base di fonti terze. Parimenti, le dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale sono altresì il frutto di elaborazioni effettuate dalla Società.

Ai fini del calcolo delle quote di mercato nel settore pneumatici per Auto, Pirelli basa le proprie elaborazioni principalmente su informazioni e dati non pubblici (né riproducibili) forniti da una società di ricerca operante a livello globale e – per quanto a conoscenza dell'Emittente – generalmente consultati dai principali operatori dell'industria ai fini del monitoraggio della propria posizione competitiva.

Sebbene Pirelli ritenga che non vi siano divergenze sostanziali tra le proprie valutazioni in ordine all'andamento del mercato e al posizionamento competitivo del Gruppo e le informazioni fornite da tali fonti, non è possibile garantire che le dichiarazioni di preminenza e le stime formulate direttamente dalla Società possano essere confermate. Il Documento di Registrazione contiene altresì valutazioni previsionali formulate dall'Emittente con riferimento all'andamento del settore in cui esso opera. Sebbene il *management* ritenga di aver selezionato le fonti che meglio rappresentino i mercati di riferimento, la loro evoluzione e il relativo posizionamento della Società, tali valutazioni previsionali potrebbero non trovare conferma in futuro a causa di rischi noti e ignoti e ulteriori fattori di incertezza ovvero differire, anche in modo significativo, dai dati elaborati da ulteriori fonti terze.

Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, a (i) descrizione delle attività del Gruppo (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Registrazione), (ii) principali mercati e posizionamento competitivo della Società e del Gruppo (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione); (iii) fattori chiave che possono incidere sull'attività del Gruppo (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6, del Documento di Registrazione), (iv) programmi futuri e strategie (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7, del Documento di Registrazione).

FATTORI DI RISCHIO

Alla luce di quanto precede, gli investitori sono invitati, nell'assumere le proprie decisioni di investimento, a non fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni di preminenza, stime e valutazioni effettuate dalla Società e a valutare il complessivo contenuto del Documento di Registrazione.

Pirelli ritiene di essere l'unico produttore nell'industria dei pneumatici a essere specializzato esclusivamente sul mercato *Consumer* (pneumatici per Auto e Moto), con un posizionamento distintivo per quanto riguarda i pneumatici *High Value* che comprendono le categorie: *Prestige*, *New Premium*, *Specialties*, *Super Specialties* e *Premium Moto* (per la definizione di tali prodotti si rinvia al Paragrafo 6.1.2 del Capitolo VI). La categoria *New Premium* rappresenta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la larga maggioranza delle vendite di pneumatici *High Value*, fra l'80% e il 90% del totale.

Le previsioni di crescita del mercato pneumatici risultano percentualmente inferiori per il periodo futuro rispetto agli andamenti storici registrati: il principale mercato di riferimento per Pirelli, confrontabile con i concorrenti, è quello degli pneumatici con calettamento maggiore o uguale a 18 pollici (c.d. *New Premium*) che è atteso crescere ad una media annua del +9,2% fra il 2016 ed il 2020, rispetto ad una crescita storica media annua del +13,3% fra il 2014 e il 2016, pur mantenendo una previsione di crescita in valore assoluto significativa.

Le previsioni di vendita dei volumi di riferimento del Gruppo rappresentano degli obiettivi sfidanti. In particolare, nell'ambito delle ipotesi alla base delle previsioni, si registra una crescita sfidante dei volumi relativi alla categoria *New Premium* previsti per la Società nel periodo 2017 - 2020 (maggiore o uguale a 13%) rispetto a quella del mercato di riferimento nello stesso periodo pari a 9,2%.

A.26 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti.

L'Emittente e il Gruppo svolgono la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, i ricavi e i costi di una parte rilevante delle attività del Gruppo sono denominati in valute diverse dall'Euro.

Tale circostanza si riflette (i) sul risultato economico individuale, per effetto sia delle differenze significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (c.d. rischio economico) sia della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (c.d. rischio transattivo), nonché (ii) sul risultato economico e sul patrimonio netto del Gruppo, per effetto della conversione di attività e di passività di imprese che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

FATTORI DI RISCHIO

Nella tabella di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e dei costi operativi (ossia di tutti i costi inclusi all'interno del risultato operativo) per valuta per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In %)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al	
	30 giugno 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Ricavi	Costi operativi	Ricavi	Costi operativi	Ricavi	Costi operativi	Ricavi	Costi operativi
Euro	33%	41%	28%	45%	31%	43%	31%	43%
Dollaro americano	21%	28%	21%	25%	18%	26%	17%	27%
Renminbi cinese	10%	5%	10%	5%	9%	4%	7%	3%
Real brasiliano	13%	8%	16%	7%	12%	6%	16%	8%
Lira sterlina	6%	4%	6%	4%	5%	4%	6%	4%
Altre valute minori	17%	14%	19%	14%	25%	17%	23%	15%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Nel periodo di riferimento, i risultati economici sono stati influenzati significativamente dalle movimentazioni del cambio, nel periodo 2014 e 2015 per effetto delle attività venezuelane, che non hanno più influenzato il bilancio consolidato del Gruppo a partire dall'esercizio 2016, in quanto la mancanza di un mercato finanziario attivo ha impedito l'usuale gestione del rischio cambio da parte del Gruppo. Nel periodo 2016 e nel primo semestre 2017 non si sono invece evidenziate variazioni economiche e/o finanziarie significative.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività sul risultato operativo derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sotto elencate pari all'1% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatti sul risultato operativo							
	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al	
	30 giugno 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	+1%	-1%	+1%	-1%	+1%	-1%	+1%	-1%
USD	275	(275)	(472)	472	708	(708)	2.118	(2.118)
CNY	(1.711)	1.711	(2.639)	2.639	(2.819)	2.819	(2.115)	2.115
BRL	(1.100)	1.100	(1.725)	1.725	(2.508)	2.508	(3.099)	3.099
GBP	(756)	756	(1.054)	1.054	(964)	964	(1.190)	1.190

Con riferimento ai rischi di cui al punto (i) che precede, l'Emittente adotta una strategia di copertura dei rischi di cambio in linea con i principi contabili IFRS e attraverso la negoziazione di strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo per politica di gestione interna copre, laddove vi sia un mercato finanziario che lo permetta, il 100% del rischio transattivo derivante sia da operazioni di carattere commerciale che finanziario. Le operazioni di copertura dei rischi avvengono principalmente attraverso gli *hub* di Finanza presenti a San Paolo (Brasile) e Londra (Gran Bretagna); in particolare quest'ultima, in qualità di tesoreria centrale, raccoglie quotidianamente le esigenze di copertura delle controllate che non operino in mercati caratterizzati da limitazioni valutarie, stipulando con loro strumenti finanziari derivati (tipicamente contratti *forward*) per l'eliminazione del relativo rischio su cambi delle consociate. La tesoreria accentra in questo modo il rischio complessivo netto su cambi e copre le posizioni nette in ciascuna divisa direttamente con il mercato.

FATTORI DI RISCHIO

I costi di copertura derivanti da utilizzo di strumenti derivati sono risultati pari ad Euro 24.897 migliaia al 30 giugno 2017, Euro 53.015 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 60.440 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 31.373 migliaia al 31 dicembre 2014.

La politica di gestione del rischio cambio del Gruppo permette di limitare significativamente gli impatti positivi o negativi sul risultato di esercizio. Gli impatti che influiscono sul risultato d'esercizio risultano pertanto principalmente riconducibili a tematiche operative connesse alla differenza tra il momento in cui avviene la registrazione del rischio e il momento in cui la tesoreria accede al mercato per la sua copertura.

Tali impatti sono risultati pari ad Euro 3.705 migliaia al 30 giugno 2017, Euro 3.829 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 30.148 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 69.801 migliaia al 31 dicembre 2014. Si osserva che gli impatti relativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 risultano fortemente influenzati dalla presenza nel perimetro delle Attività *Consumer* delle attività venezuelane, in cui il cui rischio cambio non poteva essere coperto efficacemente per la mancanza di un mercato finanziario attivo.

Le società delle Attività *Consumer* avevano in essere contratti di copertura del rischio di cambio sotto forma di *swap* di cambio, *forward*, *average rate forward*, *non-deliverable forward* per un valore nozionale complessivo equivalente a Euro 1.581,9 milioni al 30 giugno 2017 ed Euro 4.085,2 milioni al 31 dicembre 2016. Oltre al Dollaro Americano, il Gruppo è esposto all'oscillazione del Leu rumeno, del Rublo russo, del peso messicano e argentino, del reais brasiliano, della lira turca nonché, in misura minore, ad altre divise.

Tutti i contratti sottoscritti dal Gruppo per la gestione dei rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio hanno esclusivamente finalità di copertura secondo il principio contabile IAS 39. Al 31 dicembre 2016 il *fair value* dei suddetti contratti di copertura risultava negativo per un importo pari a circa Euro 35,8 milioni. Al 30 giugno 2017 il *fair value* dei suddetti contratti risultava positivo per circa Euro 10,3 milioni.

Con riferimento agli strumenti derivati su tassi di cambio, l'unità finanza di Pirelli calcola la valorizzazione a *fair value* sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da *info-provider* pubblici. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività per il Gruppo è assicurata dalla funzione finanza che monitora la correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e la rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Inoltre, si segnala che la Società non adotta modalità di copertura con riferimento al rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa ovvero dalla conversione delle attività e passività di imprese che redigono il bilancio con moneta diversa dall'Euro.

Alla luce di quanto precede, sebbene Pirelli adotti una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio di cambio economico e di transazione attraverso l'impiego di diverse tipologie di contratti, non può escludersi che le oscillazioni dei tassi di cambio possano influenzare in maniera significativa i risultati di Pirelli e del Gruppo e la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Si segnala, infine, che i medesimi strumenti di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio possono essere altresì utilizzati dal Gruppo per la gestione del rischio economico derivante da variazioni di redditività

FATTORI DI RISCHIO

aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel *budget* economico sulla base di un determinato tasso di cambio di riferimento (il c.d. “cambio di *budget*”).

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo IX e Capitolo XX del Documento di Registrazione.

A.27 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti.

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti a tassi variabili.

La seguente tabella riporta un'analisi dell'indebitamento finanziario (esclusi i derivati a copertura del rischio di tasso di interesse e tasso di cambio) delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sulla base della tipologia di tasso di interesse applicabile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	In %	Al 31 dicembre 2016	In %	Al 31 dicembre 2015	In %	Al 31 dicembre 2014	In %
Tasso variabile	3.875.812	80,1%	5.413.678	83,0%	526.190	23,9%	450.157	21,6%
Tasso fisso	962.378	19,9%	1.106.956	17,0%	1.675.833	76,1%	1.638.508	78,4%
Totale Indebitamento finanziario (esclusi i derivati)	4.838.190	100,0%	6.520.634	100,0%	2.202.023	100,0%	2.088.665	100,0%

Al 30 giugno 2017 una porzione pari all'80,1% dell'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* è indicizzata a tassi variabili (83,0% al 31 dicembre 2016, 23,9% al 31 dicembre 2015 e 21,6% al 31 dicembre 2014).

Si segnala che, in relazione al periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificate oscillazioni dei tassi di interesse che abbiano influenzato in misura significativa i risultati di Pirelli e del Gruppo e la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, la principale fonte di finanziamento del Gruppo risulta essere costituita dal Nuovo Finanziamento per un controvalore complessivo pari ad Euro 4.200 milioni. Le Linee di Credito risultano essere indicizzate all'andamento dei tassi Euribor e Libor USD.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di 0,50% annuo nel livello dei tassi di interesse di tutte le valute a cui sono esposte le Attività *Consumer* – a parità di altre condizioni:

+ 0,50%	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Impatto sul risultato netto	(3.319)	(10.721)	(2.240)	(1.790)

FATTORI DI RISCHIO

- 0,50% (In migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
Impatto sul risultato netto	524	648	2.246	1.790

La funzione finanza del Gruppo, in occasione della stipula di finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, valuta la rispondenza con gli obiettivi stabiliti e, ove ritenuto opportuno, interviene con l'obiettivo di gestire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse mediante operazioni di *Interest Rate Swap*. Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, le società del Gruppo non avevano in essere contratti di copertura del rischio di tasso sotto forma di *Interest Rate Swap*.

Con riferimento al Nuovo Finanziamento, e specificatamente alle *tranche* utilizzate in Dollari americani per un controvalore complessivo equivalente ad Euro 1.800.000.000, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo ha negoziato contratti derivati su diverse scadenze, nella forma di *cross-currency interest rate swaps*, volti all'eliminazione dei rischi relativi alle oscillazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse Libor USD. I suddetti derivati permettono inoltre di eliminare il *floor* presente nel Nuovo Finanziamento con benefici economici per il Gruppo in presenza di tassi di mercato Euro negativi. Si ricorda che, sebbene al 30 giugno 2017 non fossero in essere derivati di copertura dall'oscillazione dei tassi, la presenza del *floor* all'interno del c.d. Nuovo Finanziamento stipulato dal Gruppo, ha l'effetto di neutralizzare totalmente i benefici di una riduzione dei tassi dello 0,5% e di limitare gli effetti economici negativi connessi ad un aumento degli stessi per uno speculare livello dello 0,5%.

Inoltre la funzione finanza del Gruppo monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Sebbene Pirelli adotti una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio di tasso di interesse attraverso il perseguimento di obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati dal Consiglio di Amministrazione, non può escludersi che le oscillazioni dei tassi di interesse possano influenzare in maniera significativa i risultati dell'Emittente e del Gruppo e la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Si segnala che la politica di copertura del rischio di cambio posta in essere dalle società del Gruppo relativamente agli acquisti e alle vendite in divisa diversa dall'Euro si realizza attraverso l'utilizzo di contratti (tra gli altri *swap* e *forward* di cambio) che espongono indirettamente i risultati economici del Gruppo all'andamento dei tassi di interesse, poiché il prezzo di tali strumenti è funzione anche del differenziale dei tassi di interesse tra la divisa acquistata e quella venduta alla scadenza del contratto.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo IX e Capitolo X del Documento di Registrazione.

A.28 Rischi connessi al costo e alla disponibilità di materie prime e componenti e ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel reperire le materie prime ed i componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività nonché di non essere in grado di mantenere una serie o specifici rapporti di fornitura.

FATTORI DI RISCHIO

La realizzazione dei prodotti del Gruppo richiede un ampio numero e varietà di materie prime e componenti tra i quali, a titolo esemplificativo, gomma naturale, gomma sintetica e materie prime legate al petrolio (in particolare chimici e *carbon black*).

Le materie prime costituiscono la voce principale degli acquisti dei produttori di pneumatici.

La seguente tabella riporta i costi sostenuti dalle Attività *Consumer* per materie prime rispettivamente nel primo semestre del 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e le rispettive incidenze percentuali sui ricavi complessivi e sui costi operativi complessivi:

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Costi per Materie Prime (A)	942.213	1.540.516	1.583.595	1.480.327
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	2.685.314	4.976.396	5.021.026	4.648.018
Incidenza costo materie prime / Vendite (A)/(B)	35,1%	31,0%	31,5%	31,8%
Costi operativi complessivi (C)	2.592.324	4.623.557	4.514.774	4.244.452
Incidenza costo materie prime / Costi Operativi (A)/(C)	36,3%	33,3%	35,1%	34,9%

(C) = costi materie prime + costi del personale + altri costi (Cfr. Capitolo IX, Paragrafi 9.1.2 e 9.1.3 del Documento di Registrazione)

In particolare, le principali materie prime per la produzione di pneumatici sono: (i) la gomma naturale (16% del totale dei volumi per materie prime al 31 dicembre 2016), prodotta principalmente in Malesia, Thailandia ed Indonesia; (ii) le gomme sintetiche (28% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016), prodotti derivati dal petrolio; (iii) i *carbon black* (19% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016), anch'essi derivati dal petrolio; (iv) ingredienti chimici di diversa natura (ad es. cere, zolfo, additivi, olii di processo) (21% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016); (v) i rinforzi tessili (nylon, poliestere, rayon e aramide) (5% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016); e (vi) i rinforzi metallici (filo metallico e *steelcord*) (11% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016).

Il prezzo delle materie prime e dei componenti utilizzati dal Gruppo nell'ambito della propria attività produttiva ha registrato nel corso degli ultimi anni fluttuazioni di prezzo, anche significative, e dipende da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dall'Emittente o dal Gruppo e difficilmente prevedibili. L'eventuale variazione del prezzo di tali materie prime, influenzando il prezzo delle future forniture del Gruppo, potrebbe avere un impatto negativo sul risultato economico e sul patrimonio netto del Gruppo negli esercizi futuri.

A titolo esemplificativo, si consideri che tra i fattori determinanti per il costo delle materie prime vi è la quotazione del petrolio. Tale quotazione ha registrato variazioni significative nel periodo compreso tra il 2014 e il 2016. In particolare, nel 2014 il BRENT ha avuto un valore medio di circa USD 100 al barile, nel 2015 di circa USD 54 al barile e nel 2016 di circa USD 45 al barile⁽⁸⁾.

⁸ Fonte: Reuters.

FATTORI DI RISCHIO

Un simile *trend* è stato altresì registrato con riferimento al prezzo della gomma naturale, con valori medi pari rispettivamente a USD 1.711 per tonnellata nel 2014, USD 1.369 per tonnellata nel 2015 e USD 1.378 per tonnellata nel 2016⁹.

La variazione di tali quotazioni è imputabile a svariati fattori, in parte legati alla domanda e offerta in parte legati all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Per le principali materie prime acquistate dal Gruppo vengono costantemente simulati possibili scenari di prezzo in relazione alla volatilità storica e/o alle migliori informazioni disponibili sul mercato (es. prezzi *forward*). Sulla base dei diversi scenari, vengono individuati gli aumenti dei prezzi di vendita e/o le diverse azioni interne di recupero di efficienza sui costi (utilizzo di materie prime alternative, riduzione del peso del prodotto, miglioramento della qualità di processo e riduzione dei livelli di scarto) necessari a garantire i livelli di redditività attesi. Al fine di limitare la volatilità dei prezzi della gomma naturale, il Gruppo agisce sul mercato finanziario stipulando contratti *futures*, normalmente con scadenze fino a sei mesi. L'attività di negoziazione è regolata da una politica interna che disciplina gli ammontari di contratti *futures* da negoziare sul mercato in funzione dei *trend* di prezzo individuati e della profondità del mercato, e sempre in misura non superiore al 30% degli acquisti annuali complessivi di gomma naturale.

Al 31 dicembre 2016, le società del Gruppo avevano in essere 3.450 contratti *futures* sul prezzo della gomma naturale ad un prezzo medio di circa USD 1.675 per tonnellata; tali contratti risultavano a copertura di acquisti per 17.250 tonnellate di materia prima. Al 31 dicembre 2016 il *fair value* di tali derivati risultava positivo per circa USD 6 milioni (equivalenti a circa Euro 5,7 milioni).

In particolari contesti di mercato, il Gruppo può affiancare alla normale attività regolata dalla politica interna di copertura sulla base dei *trend* di prezzo della gomma naturale, operazioni di copertura che permettano di fissare le condizioni di mercato prevalenti verso il *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Eventuali tensioni sul fronte dell'offerta di materie prime, dovute alla diminuzione del numero dei produttori o fornitori di materie prime o componenti o alla scarsità dei medesimi ovvero ad un incremento della domanda da parte degli altri operatori del settore ovvero di altri settori, potrebbero comportare l'insorgere di difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e componenti di elevata qualità e causare un incremento di costi e una riduzione di redditività, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel primo semestre del 2017, dopo il periodo di riduzione delle materie prime tra il 2014 e il 2016 descritto in precedenza, si è registrato un incremento del costo delle materie prime, con una quotazione media della gomma naturale pari a USD 1.814 per tonnellata (USD 1.378 nell'intero esercizio 2016), del petrolio pari a USD 53 al barile (USD 45 nel 2016) e del butadiene ad Euro 1.432 a tonnellata (Euro 644 nel 2016).

Tale incremento è dovuto essenzialmente all'andamento delle principali *commodities* industriali, cui è legato il prezzo della maggior parte delle materie prime, e non ad un cambiamento delle specifiche condizioni di fornitura. L'andamento delle *commodities* è stato influenzato da fattori quali, ad esempio, il ribilanciamento del rapporto tra domanda ed offerta caratterizzato da una riduzione del *surplus* di produzione, rispetto al

⁹ Fonte: Reuters.

FATTORI DI RISCHIO

consumo, di materie prime fondamentali quali il petrolio o la gomma naturale. Per quest'ultima si segnala inoltre l'aumento (dal 4% al 14%) dei dazi di importazione in Brasile entrato in vigore, per un anno, nel mese di ottobre 2016. Oltre alle condizioni di mercato, anche l'evoluzione del *mix* di prodotto Pirelli ha comportato il progressivo passaggio a materiali con prestazioni superiori e, conseguentemente, con costi più elevati, a cui corrispondono, tuttavia, ricavi più elevati.

L'incremento complessivo del costo delle materie prime (*cf.* Capitolo IX del Documento di Registrazione) non è stato pienamente recuperato dall'aumento dei prezzi di vendita nel primo semestre del 2017. Infatti i prezzi di vendita, per il 70% delle vendite ai clienti del Primo Equipaggiamento, vengono aggiornati in modo da assicurare il mantenimento dei margini di prodotto con sistemi di adeguamento automatici del prezzo, in funzione dell'andamento delle quotazioni delle materie prime (c.d. *cost matrix*), su base da trimestrale ad annuale. Per la media attuale dei contratti i cambiamenti nei prezzi delle materie prime si riflettono nei prezzi di vendita dei pneumatici al Primo Equipaggiamento, con un ritardo temporale medio di circa 6 mesi, per il 70% delle vendite, e nel rimanente 30% vengono riaggiornati a inizio anno (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione).

Parimenti, nei confronti del canale Ricambi gli aumenti dei prezzi di vendita hanno cominciato ad essere applicati a partire dal 1° aprile 2017 e, pertanto, con un recupero progressivo dell'aumento del costo delle materie prime a partire dal secondo trimestre (*cf.* Capitolo IX del Documento di Registrazione).

Tale ritardo temporale nell'aumento dei prezzi di vendita, a compensazione dell'aumento dei costi delle materie prime, è risultato la causa principale della riduzione temporanea del margine operativo dal 17% del primo semestre 2016 al 16,5% del primo semestre 2017, al netto delle azioni di *start-up* dei nuovi programmi (Cyber, Bici, Velo e trasformazione della fabbrica Aeolus), sebbene la Società abbia registrato un Ebit in valore assoluto superiore all'anno precedente (*cf.* Capitolo IX del Documento di Registrazione).

Si riporta di seguito, a titolo di esempio, un'analisi di sensitività sul risultato operativo che assume un rialzo e un ribasso del prezzo delle materie prime del 5% sia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Tale analisi è stata effettuata assumendo l'aumento contestuale del prezzo di tutte le materie prime, a parità di tassi di cambio. L'analisi è stata effettuata inoltre assumendo che non siano modificati i prezzi di vendita, anche se storicamente, come sopra descritto, il Gruppo è sempre riuscito a riflettere la variazione dei costi dei fattori di produzione nei prezzi dei prodotti venduti, pertanto l'analisi esposta in tabella non rappresenta la capacità del Gruppo di riflettere la variazione dei prezzi della materia prima nei ricavi di vendite e, come tale, deve essere interpretata.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sul risultato operativo	
	+5%	-5%
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(47.111)	47.111
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(77.026)	77.026
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(79.180)	79.180
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(74.016)	74.016

Si rimanda altresì alle specifiche analisi di sensitività sviluppate nel Capitolo XIII del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

In considerazione di quanto sopra esposto, nonché della capacità dell'industria e della Società di riflettere nei prezzi di vendita, seppure con un ritardo temporale, sia in caso di aumento che di riduzione, le fluttuazioni dei costi delle materie prime, la Società non ritiene determinante ricorrere a coperture rilevanti con riferimento all'andamento dei prezzi delle materie prime, se non limitatamente a quanto sopra esposto al fine di ridurre la volatilità, con particolare riferimento alla gomma naturale.

In termini di concentrazione, i primi 10 fornitori delle Attività *Consumer* hanno inciso sul totale degli acquisti di materie prime e componenti per circa il 48% al 30 giugno 2017, nonché per circa il 45% al 31 dicembre 2016, per circa il 46% al 31 dicembre 2015 e per circa il 49% al 31 dicembre 2014.

La tabella che segue fornisce la concentrazione dei primi cinque e primi dieci fornitori della Società in relazione ai costi sostenuti per materie prime nel primo semestre del 2017 e negli esercizi 2016, 2015 e 2014.

	I° semestre 2017	2016	2015	2014
Primi cinque fornitori	33%	30%	33%	36%
Primi dieci fornitori	48%	45%	46%	49%

Si segnala che tra i primi cinque fornitori nel 2016 sono incluse società di intermediazione per l'acquisto della gomma naturale che a loro volta acquistano dai produttori (il cui numero supera i dieci), che sono gli effettivi fornitori del bene acquistato. In ogni caso si segnala che, con riferimento ai periodi considerati, nessun fornitore ha inciso sui costi sostenuti per materie prima in misura superiore al 10%.

Le tabelle che seguono riportano la composizione per scadenza dei debiti commerciali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	A	Scaduto entro	Scaduto da 31 a	Scaduto da 91 a	Scaduto oltre	Totale	Totale
Debiti commerciali	scadere	30 giorni	90 giorni	180 giorni	181 giorni	scaduto	
Al 30 giugno 2017	892.877	122.491	59.848	34.274	30.304	246.917	1.139.794
- incidenza sul totale	78,3%	10,7%	5,3%	3,0%	2,7%	21,7%	100,0%
Al 31 dicembre 2016	867.729	195.393	160.433	36.118	20.810	412.754	1.280.483
- incidenza sul totale	67,8%	15,3%	12,5%	2,8%	1,6%	32,2%	100,0%
Al 31 dicembre 2015	836.719	161.123	124.339	29.845	20.551	335.858	1.172.577
- incidenza sul totale	71,4%	13,7%	10,6%	2,5%	1,8%	28,6%	100,0%
Al 31 dicembre 2014	929.138	183.981	88.665	24.261	16.562	313.469	1.242.607
- incidenza sul totale	74,8%	14,8%	7,1%	2,0%	1,3%	25,2%	100,0%

I debiti commerciali ammontano a Euro 1.139.794 migliaia, Euro 1.280.483 migliaia, Euro 1.172.577 migliaia ed Euro 1.242.607 migliaia, rispettivamente, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. La quota a scadere e la quota di scaduto ammontano rispettivamente a Euro 892.877 migliaia ed Euro 246.917 migliaia al 30 giugno 2017, Euro 867.729 migliaia ed Euro 412.754 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 836.719 migliaia ed Euro 335.858 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 929.138 migliaia ed Euro 313.469 migliaia al 31 dicembre 2014.

Nei periodi in esame la parte preponderante dello scaduto è concentrata nella fascia entro 30 giorni ed è riconducibile a situazioni fisiologiche legate a ritardi di alcuni giorni nel processo amministrativo di gestione

FATTORI DI RISCHIO

dei pagamenti. Lo scaduto nella fascia compresa tra 31 e 90 giorni è in parte riconducibile a ritardi nella ricezione dei documenti amministrativi e nella successiva gestione dei relativi pagamenti, tali situazioni, generalmente, non generano rischi connessi alle forniture poiché gestite nell'ambito delle relazioni con i fornitori. Lo scaduto ricompreso nelle fasce oltre 90 giorni è in parte riferibile a modalità di gestione dei pagamenti dei debiti commerciali tipiche di alcune aree geografiche, quali il Sud America, la Russia e la Cina, che, al momento del pagamento, trattengono a garanzia della qualità delle forniture una percentuale di quanto dovuto. Si segnala che, con riferimento ai debiti commerciali scaduti, non sussistono rischi connessi a sospensioni o interruzioni di fornitura che possano compromettere l'operatività.

Si segnala che al 30 giugno 2017 i debiti commerciali includono Euro 147.194 migliaia dovuti alle Attività *Industrial*.

La tabella che segue riporta l'indice di rotazione dei debiti commerciali e i giorni medi di pagamento degli stessi per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al		Al e per l'esercizio chiuso al		
	30 giugno 2017		31 dicembre		
			2016	2015	2014
Debiti commerciali (A)	1.139.794	1.280.483	1.172.577	1.242.607	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte) (B) (1)	1.750.096	1.540.516	1.583.595	1.480.327	
Altri costi (C) (1)	2.170.914	2.096.733	1.875.786	1.768.119	
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali ((A)/(B)+(C))*360) (2)	105	127	122	138	
Indice di rotazione dei debiti commerciali ((B)+(C))/(A) (2)	3,4	2,8	3,0	2,6	

(1) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

(2) Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi si riducono al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente a fronte della riduzione dei suddetti debiti commerciali scaduti compresi nelle fasce da 1 a 90 giorni.

In relazione al contratto con Bekaert (indicato quale fornitore strategico di determinati tipi di *steelcord* nel Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione), si precisa che il relativo contratto di fornitura ha durata sino al 31 dicembre 2024 e potrebbe essere risolto anticipatamente per accordo delle parti ovvero su iniziativa di una di esse nel caso di gravi e ripetuti inadempimenti dell'altra parte, ai quali la parte inadempiente non abbia dato rimedio dopo aver ricevuto diffida ad adempiere (di durata di 90 giorni per la risoluzione totale o di 45 giorni per la risoluzione parziale), o in caso di insolvenza ovvero avvio di procedure concorsuali a carico della controparte.

Il contratto prevede altresì una clausola di c.d. "*change of control*" in base alla quale (i) Bekaert ha facoltà di recedere entro 90 giorni dalla conoscenza di una situazione in cui un terzo acquisisse il controllo di Pirelli e (ii) Pirelli ha la facoltà di recedere entro 90 giorni dalla conoscenza di una situazione in cui un concorrente di Pirelli nella produzione di pneumatici acquisisse il controllo di Bekaert.

FATTORI DI RISCHIO

Il contratto contiene l'impegno di Pirelli ad acquistare determinati quantitativi minimi di prodotto per ciascun anno, ma non contiene clausole di esclusiva.

Relativamente agli altri fornitori strategici, le condizioni contrattuali di fornitura sono analoghe a quelle degli altri fornitori sia in termini di durata (prevalentemente annuale), sia in termini di eventuali clausole di recesso.

Si segnala che, nel corso degli ultimi tre esercizi, non si sono verificati casi significativi di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli standard di qualità da parte dei fornitori di materie prime, semilavorati o prodotti finiti che abbiano generato risoluzioni contrattuali e/o il pagamento di penali. Inoltre, in relazione al periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono registrate (i) tensioni nell'offerta di materie prime dovute alla diminuzione del numero di produttori o fornitori o alla scarsità dei medesimi o ad un incremento della domanda da parte degli altri operatori del settore ovvero di altri settori che hanno comportato l'insorgere di difficoltà nell'approvvigionamento e causato un incremento di costi, (ii) interruzioni di forniture o cessazione di accordi o mancato rinnovo dei contratti che hanno avuto impatto sulla operatività e sui risultati del Gruppo (iii) difficoltà di sostituzione di fornitori.

Un'eventuale cessazione per qualsiasi causa di una serie o di specifici rapporti di fornitura potrebbe influenzare in misura negativa l'attività del Gruppo. Inoltre, le eventuali iniziative da intraprendere, qualora si rendesse necessario procedere alla sostituzione di tali fornitori, potrebbero comportare oneri o difficoltà (anche in termini di tempi di sostituzione), con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, qualora tali fornitori non dovessero osservare gli *standard* qualitativi propri del Gruppo nonché le normative agli stessi applicabili in tema, tra l'altro, di lavoro e previdenza e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ovvero non dovessero essere in grado di consegnare le materie prime o componenti entro i tempi prestabiliti, potrebbero esserci impatti negativi sul ciclo produttivo del Gruppo e ritardi nella consegna dei prodotti ai clienti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione.

A.29 Rischi connessi alla previsione dei costi dei prodotti ai fini della determinazione dei prezzi di vendita nei confronti del canale Primo Equipaggiamento

Il Gruppo è esposto al rischio che il prezzo di vendita dei prodotti possa non risultare in linea con i costi e pertanto non garantire i livelli di margine attesi.

Con riferimento ai produttori per i quali Pirelli non è fornitore esclusivo, la fase di sviluppo del prodotto ha inizio generalmente con la ricezione di una richiesta di quotazione inviata dai produttori di Auto e Moto ad un numero variabile di fornitori di pneumatici, accompagnata dalle specifiche tecniche che il nuovo prodotto deve rispettare per essere montato sul nuovo veicolo. Successivamente, ciascun fornitore di pneumatici negozia i dettagli della collaborazione e i termini commerciali con la casa produttrice in varie fasi fino alla determinazione dei termini dell'accordo e alla nomina come *partner* ufficiale per il Primo Equipaggiamento.

FATTORI DI RISCHIO

Al termine della procedura di aggiudicazione, i produttori di Auto e Moto generalmente selezionano più di una casa produttrice di pneumatici. Una volta determinati i prezzi e la quota prevista di fornitura ha inizio la fase di sviluppo del prodotto congiunto.

Nella fase di sviluppo, i costi di sviluppo del prodotto sono generalmente sostenuti dalla Società come parte dei costi di Ricerca e Sviluppo e riflessi nel prezzo finale dei pneumatici, salvo alcuni casi limitati in cui tali costi sono direttamente finanziati dalle case automobilistiche

Al fine della correttezza del livello dei prezzi di vendita, la Società, già in fase di pre-accordi con le case automobilistiche, simula i costi complessivi dei prodotti, tenendo conto sia degli scenari possibili di impatti esterni sia delle necessità di sviluppo del prodotto interne.

Tali prezzi di vendita vengono poi aggiornati annualmente una volta che il rapporto di fornitura è a regime, anche con sistemi di adeguamento automatici del prezzo in funzione dell'andamento delle quotazioni delle materie prime (c.d. *cost matrix*), su base da trimestrale ad annuale, in modo da assicurare il mantenimento dei margini di prodotto, in presenza di fluttuazioni possibili in particolare dei prezzi delle materie prime.

I cambiamenti nei prezzi delle materie prime si riflettono nei prezzi di vendita dei pneumatici con un ritardo temporale medio di circa 6 mesi.

Inoltre, al fine di minimizzare i costi, la Società concentra la propria produzione esclusivamente negli stabilimenti presenti nei paesi a basso costo e nelle fabbriche più competitive.

Nonostante Pirelli adotti misure volte a determinare con precisione il prezzo di vendita e si adoperi per limitare i costi di produzione, qualora la previsione dei costi dei prodotti (di approvvigionamento delle materie prime, di produzione, di distribuzione, etc.) non fosse accurata, anche per effetto di oscillazioni nei mercati di riferimento delle materie prime, la definizione iniziale del prezzo di vendita potrebbe non risultare in linea con i costi e pertanto non garantire i livelli di margine attesi dalla Società, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.30 Rischi connessi alle contribuzioni effettuate dal Gruppo in favore dei fondi pensionistici in essere

Il Gruppo è esposto al rischio di essere tenuto a mettere a disposizione dei fondi pensionistici ulteriori garanzie ovvero ad effettuare ulteriori contribuzioni.

Le società del Gruppo hanno in essere fondi pensionistici a benefici definiti in favore di dipendenti ed ex dipendenti impiegati principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti (in riferimento ai cosiddetti fondi finanziati) e in Germania (in riferimento ai cosiddetti fondi non finanziati), che garantiscono ai beneficiari il diritto di ricevere un ammontare predeterminato a prescindere dal rendimento degli investimenti effettuati con le risorse di tali piani. In tali fondi pensione le prestazioni pensionistiche sono legate, attraverso sistemi diversi a seconda dei paesi e dei piani, all'andamento delle retribuzioni e non alle contribuzioni versate.

Tale distinzione è fondamentale nella determinazione del soggetto che si accolla i relativi rischi, in quanto nei fondi pensione a benefici definiti è la società che finanzia il piano ad essere soggetta al rischio, mentre nei piani a contributi definiti il rischio è in capo ai beneficiari stessi delle prestazioni pensionistiche.

FATTORI DI RISCHIO

I piani, che alla Data del Documento di Registrazione sono stati chiusi sia a nuovi ingressi sia all'accumulo di ulteriori importi a favore dei beneficiari originari (cui è stata offerta, in sostituzione, l'adesione a piani di tipo contributivo), sono finanziati da contributi versati dal Gruppo e, per quanto concerne i fondi finanziati, dal rendimento delle attività a servizio dei piani, il cui rischio ricade esclusivamente sul Gruppo. Si segnala che, in relazione al periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono registrati contenziosi avviati o minacciati da dipendenti del Gruppo in conseguenza della chiusura dei piani pensionistici a nuovi ingressi ovvero del blocco dell'accumulo di ulteriori importi a favore dei beneficiari originari.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 il confronto tra le passività derivanti dagli obblighi futuri verso i beneficiari dei piani e, per i fondi finanziati, il valore di mercato delle attività investite dai fondi registrava un disavanzo pari, rispettivamente, a circa Euro 239,1 milioni e a circa Euro 243 milioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha implementato un esteso programma di copertura di tali rischi sia attraverso operazioni di *hedging* su tassi di interesse e inflazione, sia tramite una attenta politica di diversificazione degli investimenti, nonché, per quanto concerne i profili attuariali, attraverso specifici strumenti di copertura dal rischio di mortalità (es. i cc.dd. *longevity swaps*).

Con particolare riferimento ai fondi pensione costituiti nel Regno Unito, si segnala che gli stessi sono soggetti a valutazione periodica su base triennale e, ove tali valutazioni evidenzino un disavanzo i *trustees* concordano con le società un periodo entro il quale tale disavanzo dovrà essere ripianato (c.d. *recovery period*) e un piano di ripianamento mediante contribuzioni da parte della società (c.d. *Schedule of Contributions*). In caso di mancato accordo la decisione passa alla competente autorità di vigilanza in materia di fondi pensione. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di casi nei quali la competente autorità di vigilanza sia intervenuta per definire i parametri di valutazione triennale, ovvero il periodo di ripianamento del *deficit* o le relative contribuzioni, mentre il suo ruolo è tipicamente di *moral suasion* e si esercita nell'incentivare l'accordo tra le parti.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di casi nei quali la competente autorità di vigilanza sia intervenuta per definire i parametri di valutazione triennale, ovvero il periodo di ripianamento del *deficit* o le relative contribuzioni, mentre il suo ruolo è tipicamente di *moral suasion* e si esercita nell'incentivare l'accordo tra le parti.

In caso di insolvenza ovvero di chiusura volontaria dei fondi pensione da parte della società responsabile in Regno Unito, i *trustees* hanno il diritto di richiedere il ripianamento immediato dei relativi disavanzi.

I *trustees* hanno altresì il potere di richiedere valutazioni prima della scadenza dei 3 anni sopra menzionati in alcune specifiche circostanze, per esempio legate al deteriorarsi del merito creditizio del Gruppo.

Si segnala che, a tale scopo, il Gruppo ha concordato con i *trustees* un pacchetto di misure volte a ripristinare in maniera indiretta (sintetica) il merito creditizio del Gruppo a seguito della stipulazione del Nuovo Finanziamento.

Come sopra menzionato, qualora in futuro il merito creditizio del Gruppo dovesse deteriorarsi, i *trustees* avrebbero il diritto di richiedere l'apertura anticipata delle suddette valutazioni potendo, in mancanza di un accordo con il Gruppo, ricorrere alla competente autorità di vigilanza, con la possibilità che essa richieda al

FATTORI DI RISCHIO

Gruppo di mettere a disposizione dei fondi ulteriori garanzie ovvero di effettuare ulteriori contribuzioni. Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente ritiene non ricorrano i presupposti per simili interventi da parte della competente autorità di vigilanza inglese.

Il Gruppo è inoltre esposto (i) al rischio di determinate condotte da parte dei *trustees* preposti alla gestione dei fondi stessi (cc.dd. *behavioural risks*), che potrebbero richiedere la chiusura anticipata degli stessi, previo ripianamento immediato di eventuali disavanzi, anche qualora non ne ricorrano le succitate condizioni ovvero pretendere l'incremento unilaterale delle contribuzioni (trattasi però di ipotesi assai remota anche perché, come convenuto con gli stessi *trustees*, farebbe decadere la maggior parte delle garanzie condizionali offerte ai fondi pensione da Pirelli), nonché (ii) al rischio che talune compagnie assicurative, impegnatesi pro parte come garanti delle obbligazioni del Gruppo, vengano escuse con la conseguente azione di rivalsa nei confronti di Pirelli ovvero interrompano tale impegno, comportando per il Gruppo la conseguenza di dover assumere un impegno diretto nei confronti dei *trustees* attraverso il deposito di somme in garanzia.

Da ultimo, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha avviato alcune attività volte a ridurre l'ammontare complessivo delle passività derivanti dai fondi pensione sia su base collettiva, tramite una esternalizzazione assicurativa di alcuni fondi pensione (c.d. *buy-out*), sia su base individuale, tramite l'offerta ai singoli beneficiari di pacchetti di condizioni agevolate ai fini di un loro trasferimento fuori da fondi ovvero di una ristrutturazione dei benefici acquisiti (cc.dd. *Liability Management Exercises*).

Si precisa che le iniziative descritte in precedenza e in corso alla Data del Documento di Registrazione rispetto ai fondi pensione in essere non influiscono sugli obblighi relativi ai piani pensionistici e sugli obblighi previdenziali previsti quali impegni della Società nel contesto del Nuovo Finanziamento (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.2, del Documento di Registrazione).

Il Gruppo ha inoltre richiesto l'emissione di *Credit Support Guarantees* ("CSG") a beneficio dei fondi pensione di Pirelli UK Limited e Pirelli Tyres Limited.

Sebbene il Gruppo abbia adottato le predette misure, sussiste in ogni caso il rischio che la riduzione del valore degli investimenti effettuati dai fondi finanziati ovvero la mancata realizzazione delle assunzioni sottostanti i tassi di attualizzazione elaborati dal *management* della Società (quali, a titolo esemplificativo, ipotesi di natura demografica) possa far emergere un disavanzo maggiore e il Gruppo possa, di conseguenza, dover effettuare ulteriori contribuzioni, con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, sui fondi finanziati, come già illustrato, sussiste il rischio che il Gruppo possa essere chiamato ad anticipare le relative contribuzioni ovvero a prestare ulteriore supporto finanziario a servizio del piano, per esempio in caso di deterioramento del merito di credito del Gruppo ovvero qualora i beneficiari fuoriescano in massa da tali piani su base individuale (per necessità o preferenze individuali ovvero per sfiducia nel Gruppo o nella relativa gestione dei piani pensionistici) ovvero, su base collettiva, chiedano l'immediato ripianamento dei rispettivi disavanzi ai fini eventualmente di un'esternalizzazione presso un ente assicurativo, con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività, e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo XVII, Paragrafo 17.4 e Capitolo XX del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

A.31 Rischi connessi agli impianti produttivi e all'interruzione dell'attività produttiva

Il Gruppo è esposto al rischio che guasti o malfunzionamenti degli impianti limitino la capacità produttiva degli stabilimenti.

I processi produttivi del Gruppo dipendono da alcuni impianti, strutture ed attrezzature, ciascuno dei quali potrebbe subire interruzioni impreviste.

Tali interruzioni potrebbero essere causate da guasti agli impianti, da difficoltà o ritardi nel reperimento dei pezzi di ricambio e delle attrezzature, da carenza di manodopera, da carenza di materie prime, da razionamenti prolungati nella fornitura di energia elettrica, da incendi, calamità naturali, disordini civili, incidenti sul lavoro, da incidenti industriali e dalla necessità di conformarsi alla normativa applicabile in materia di igiene, salute, sicurezza e tutela ambientale ed ai protocolli conclusi con le autorità locali o ai risultati delle ispezioni da esse effettuate.

Si segnala che nel corso degli esercizi 2014, 2015 e 2016 e fino alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati danni materiali agli stabilimenti industriali di proprietà o rallentamenti, riduzioni e/o interruzioni di attività derivante da eventi naturali o accidentali o da comportamenti dolosi, revoche di permessi/licenze o il mancato rinnovo delle stesse, nonché l'attivazione di polizze assicurative tali da determinare significativi effetti economico-finanziari sul Gruppo Pirelli.

Qualsiasi guasto o grave malfunzionamento, ovvero qualsiasi prestazione insufficiente dei macchinari, che non sia riparato o recuperato tempestivamente o in modo corretto, potrebbe provocare interruzioni dell'attività produttiva e la sottoutilizzazione degli impianti. In particolare tali interruzioni potrebbero verificarsi quando il Gruppo opera al massimo della propria capacità produttiva o in sua prossimità e nei casi in cui le sue attrezzature e macchinari non fossero disponibili a causa di interventi di manutenzione o riparazione. In tali casi il Gruppo potrebbe non essere in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali nei confronti dei clienti.

Il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa (c.d. *Property Damage & Business Interruption*) a copertura dei danni materiali diretti agli stabilimenti di proprietà (sia con riferimento agli edifici sia in relazione ai macchinari e alle merci in giacenza presso di essi) e delle riduzioni e/o interruzioni di produzione derivanti da eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, etc.) ovvero da comportamenti dolosi (atti vandalici, sabotaggi, etc.). Il Gruppo ha altresì stipulato una polizza c.d. *Stock & Transit* a copertura delle proprie merci presso siti di terzi i quali, in linea con le pattuizioni contrattuali in essere, dovranno presentare adeguata polizza assicurativa a copertura della propria responsabilità.

Nel caso della polizza *Property Damage & Business Interruption* l'approccio adottato dal Gruppo alla Data del Documento di Registrazione è stato di adeguare il massimale al valore di MFL (*i.e.*, *maximum foreseeable loss*, ossia perdita massima prevedibile) maggiore tra gli stabilimenti del Gruppo (*i.e.*, circa Euro 400 milioni). Il programma *Stock & Transit* presenta un massimale pari ad Euro 115 milioni per la sezione giacenze. Tale livello di copertura è stato definito sulla base dei valori di merce in giacenza all'interno dei magazzini inclusi nella copertura.

Nel corso degli ultimi tre esercizi (*i.e.*, 2014, 2015 e 2016) i predetti programmi assicurativi internazionali sono stati attivati principalmente per la gestione di sinistri ordinari. Nel caso del programma *Property Damage*

FATTORI DI RISCHIO

& *Business Interruption* i sinistri registrati nel periodo di riferimento sono infatti risultati all'interno del rischio netto trattenuto dal Gruppo. Per ridurre la probabilità di accadimento di tali eventi dannosi il Gruppo pone in essere su base continuativa un'articolata serie di misure di sicurezza, di sistemi di monitoraggio e prevenzione degli stessi e di mitigazione dei possibili impatti sul *business*, anche attraverso un'adeguata formazione dei propri dipendenti. Alla Data del Documento di Registrazione, la sinistrosità dei programmi assicurativi internazionali del Gruppo non ha comportato, in sede di rinnovo, aggravii dei premi netti.

In affiancamento alle procedure di c.d. *disaster recovery* già esistenti, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo è impegnato nella finalizzazione di un progetto di c.d. *business continuity management*, orientato all'individuazione dei prodotti e processi maggiormente critici che, all'interno dell'azienda, richiedono l'implementazione di strategie di *recovery* dedicate, con l'associata priorità d'intervento.

Nei casi in cui la capacità di Pirelli di operare sia compromessa temporaneamente, la demobilitazione è pianificata secondo criteri di protezione del personale e dei beni patrimoniali aziendali e di minimizzazione dell'interruzione dell'operatività attraverso l'adozione di soluzioni che rendano più rapida e meno onerosa la ripresa delle attività ordinarie una volta ripristinate le condizioni alle stesse favorevoli. Tali misure possono attrarre aggravii di costi e possono incidere sui risultati economici attesi. Inoltre, in situazioni di sottoutilizzo della capacità produttiva di alcuni impianti, sono possibili riallocazioni della produzione tra stabilimenti del Gruppo.

Nonostante le misure descritte in precedenza, qualsiasi interruzione significativa dell'attività presso gli stabilimenti di produzione del Gruppo, qualora non esistesse una copertura assicurativa relativamente a tali eventi ovvero tale copertura non risultasse sufficiente, potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo VI del Documento di Registrazione.

A.32 Rischi connessi alle barriere tariffarie/dazi

Il Gruppo è esposto al rischio che si possano verificare aumenti nei dazi doganali e, in generale mutamenti dei regimi fiscali e approvazione di norme protezionistiche.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo opera in circa 160 Paesi attraverso una rete distributiva sia diretta che indiretta, con prevalenza in Europa e Sud America e in numerosi Paesi emergenti.

La presenza su diversi mercati internazionali, sia per la produzione che la distribuzione dei prodotti del Gruppo espone lo stesso a rischi connessi ai mutamenti dei regimi fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali e norme protezionistiche.

A titolo esemplificativo, il Gruppo è esposto al rischio della futura cessazione del *North American Free Trade Agreement* (NAFTA), alla luce delle recenti posizioni manifestate dalla Presidenza degli Stati Uniti, nonché al rischio che taluni Stati comunitari possano uscire dall'area di libero scambio dell'Unione Europea, tenuto conto delle recenti tendenze nazionalistiche manifestatesi a livello di alcuni Stati membri, in alcuni casi con conseguenze significative (es. *Brexit*).

FATTORI DI RISCHIO

Da ultimo, il Gruppo potrebbe subire conseguenze negative a fronte dell'eventuale inasprimento delle sanzioni economiche comminate dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea nei confronti della Russia in risposta alle varie crisi geopolitiche verificatesi in tale area.

Si precisa che nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione non si sono registrati casi di mancato rilascio di autorizzazioni e di certificazioni doganali né si è registrato il mancato rinnovo delle medesime. Parimenti, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non risulta essere in attesa di ricevere ulteriori autorizzazioni ovvero certificazioni doganali di rilievo.

L'aumento dei dazi doganali e, in generale, il verificarsi delle predette circostanze potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

È inoltre essenziale che il Gruppo conservi la reputazione ottenuta presso le autorità doganali e fiscali, in quanto il verificarsi di eventi che influiscano negativamente su tale reputazione potrebbe pregiudicare il rilascio delle autorizzazioni e delle certificazioni doganali e fiscali richieste per l'esercizio dell'attività ovvero il mantenimento delle autorizzazioni e certificazioni rilasciate e quindi influire negativamente sulle attività del Gruppo e, pertanto, sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo VI del Documento di Registrazione.

A.33 Rischi connessi alla gestione dei resi e degli invenduti, delle scorte di magazzino e al trasporto delle merci

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di smaltire le rimanenze di magazzino ovvero che la merce prodotta possa essere smarrita o rubata nel trasporto della stessa.

Ogni anno Pirelli gestisce un ammontare di resi pari a circa lo 0,4% delle quantità vendute.

La procedura di ritiro dei pneumatici nei magazzini Pirelli è regolamentata ed è effettuata dal fornitore di servizi logistici (*provider*) contrattualmente deputato alla movimentazione dei pneumatici all'interno dei magazzini stessi; prima di procedere al ritiro, il *provider* attua una verifica preliminare delle motivazioni che hanno originato la richiesta del reso e procede al ritiro solo in seguito a un'esplicita autorizzazione del personale preposto, appartenente alle funzioni Logistica e/o Qualità di Pirelli.

Una volta ricevuto il reso nei magazzini di pertinenza, il personale addetto ai controlli di qualità, seguendo procedure specificamente definite, classifica la merce in "cascome" (che viene quindi immediatamente distrutta), oppure "regolare" (disponibile per la vendita).

La merce identificata come "regolare" viene messa a disposizione del *provider* logistico per seguire nuovamente le normali procedure di distribuzione fisica sul territorio

FATTORI DI RISCHIO

La Società regola la gestione dei prodotti invenduti a diversi livelli:

- un primo livello riguarda la programmazione della produzione nei singoli stabilimenti produttivi che, attraverso la definizione di *stock target* a livello globale, ha come obiettivo la corretta rotazione dei prodotti a magazzino;
- un secondo livello riguarda la gestione delle scorte fisiche a magazzino da parte dei *provider* logistici; nei contratti stipulati con gli operatori logistici, sono inserite norme tese a garantire la corretta applicazione dei principi contabili di gestione del magazzino, in modo da preservare le scorte più recenti (*i.e.*, procedura FIFO - *First In First Out*) cui si associa un monitoraggio “*real time*” del livello di obsolescenza dei pneumatici in giacenza, garantito da adeguati supporti tecnologici;
- un terzo livello riguarda il controllo della merce in uscita. Precise norme di qualità hanno l’obiettivo di regolamentare i limiti di obsolescenza dei prodotti in conformità agli accordi commerciali oppure alle normative vigenti nei paesi.

Tutti i prodotti con data di produzione anteriore ai 48 mesi, in ottemperanza alle norme di qualità, vengono tassativamente distrutti.

Le svalutazioni scorte registrate a conto economico sono state pari a Euro 2.022 migliaia al 30 giugno 2017, Euro 3.866 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 10.042 migliaia al 31 dicembre 2015, ripristino di precedenti svalutazioni per Euro 7.383 migliaia al 31 dicembre 2014 (*cf.* Capitolo XX del Documento di Registrazione). Tali svalutazioni includono, tra l’altro, gli oneri relativi alle suddette distruzioni di prodotti sulla base delle procedure di accantonamento del fondo obsolescenza magazzino poste in essere dall’Emittente.

Sebbene Pirelli adotti misure tali da monitorare l’obsolescenza dei prodotti e minimizzare le giacenze di magazzino, qualora la Società non riuscisse a smaltire le rimanenze e fosse costretta a distruggere la merce invenduta, il Gruppo potrebbe generare un volume di ricavi inferiore alle aspettative ovvero maggiori svalutazioni, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per il trasporto dei propri prodotti Pirelli si avvale di primarie compagnie di trasporto *leader* a livello mondiale nazionali e internazionali che operano via terra, via mare e via aria.

Gli accordi che regolano i trasporti (INCOTERMS - International Commercial Terms) possono essere di categorie differenti a seconda delle tipologie di canali di vendita e/o del Paese di destinazione.

Tutti i trasporti sono sempre e comunque coperti da polizze assicurative stipulate con le principali compagnie internazionali, che garantiscono, in caso di smarrimento o furto dei prodotti trasportati, il risarcimento a Pirelli del valore dei prodotti smarriti o rubati sulla base di parametri definiti nelle polizze stesse.

Qualora tali coperture assicurative fossero insufficienti a coprire il valore dei prodotti trasportati, la Società potrebbe dover stornare parte dell’importo fatturato, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.34 Rischi fiscali

Il Gruppo è esposto al rischio che gli accantonamenti effettuati a bilancio non siano sufficienti a coprire i costi di eventuali procedimenti di accertamento e sanzioni di natura fiscale.

Il Gruppo è soggetto a tassazione in Italia e in numerosi Stati che hanno diversi regimi fiscali. Le aliquote fiscali effettivamente applicabili al Gruppo in futuro potrebbero essere influenzate da un'ampia serie di variabili, tra cui eventuali cambiamenti delle leggi fiscali o della loro interpretazione.

Il Gruppo è parimenti esposto a possibili accertamenti fiscali in numerosi ordinamenti ed al rischio che le competenti autorità fiscali possano non condividere l'eventuale interpretazione della legislazione come adottata dal Gruppo e di conseguenza contestare l'importo delle imposte assolte.

Ancorché il Gruppo ritenga di aver operato nel rispetto delle normative vigenti e che le stime utilizzate siano ragionevoli, sussiste in ogni caso il rischio che, ove dovessero manifestarsi delle pretese da parte delle competenti autorità fiscali, gli accantonamenti effettuati a bilancio non siano sufficienti a coprire l'esito finale di tali pretese e del relativo contenzioso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per informazioni sui contenziosi di natura fiscale che coinvolgono il Gruppo alla Data del Documento di Registrazione si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.5 del Documento di Registrazione.

Inoltre, l'esistenza di numerose operazioni di tipo commerciale e finanziario tra società del Gruppo fiscalmente residenti in Stati diversi può comportare l'applicazione, da parte delle competenti autorità fiscali, della disciplina in materia di prezzi di trasferimento (in luogo del criterio dei corrispettivi pattuiti), la quale prevede il criterio del "valore normale", c.d. prezzo determinato secondo il principio di libera concorrenza ai fini della corretta allocazione della base imponibile ad ognuna delle imprese partecipanti in tali operazioni infragruppo ed appartenenti al medesimo Gruppo societario.

Come di regola avviene per i gruppi imprenditoriali operanti a livello internazionale, la determinazione del reddito imponibile delle singole società del Gruppo può essere influenzata, anche sensibilmente, da componenti reddituali determinate sulla base del criterio del "valore normale", il cui presupposto applicativo prevede che il valore attribuito a dette operazioni non differisca da quello che si sarebbe pattuito in un rapporto tra soggetti indipendenti.

La determinazione del "valore normale" è quindi influenzata anche da parametri di giudizio di carattere estimativo, per loro natura non provvisti di caratteri di certezza e suscettibili quindi di dar luogo a valutazioni dell'amministrazione finanziaria non necessariamente allineate a quelle compiute dalla Società e dalle sue controllate.

Fermo restando il convincimento della Società di aver operato nel pieno rispetto delle norme e dei principi nazionali ed internazionali in materia di prezzi di trasferimento, globalmente definite, a seconda dei casi, dall'OCSE o dalle Nazioni Unite (UN), poiché la normativa in materia è complessa e potenzialmente soggetta ad interpretazioni diverse da parte delle Autorità dei vari Paesi, non può esservi garanzia che le metodologie e le conclusioni in proposito raggiunte dall'Emittente e dalle sue controllate siano sempre integralmente condivise da ciascuna di dette autorità. Pertanto, sussiste il rischio che, in caso di verifica da parte

FATTORI DI RISCHIO

dell'Amministrazione finanziaria, emergano contestazioni in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento applicati nelle operazioni infragruppo tra società del Gruppo residenti in Stati diversi che potrebbero portare all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui alla normativa applicabile, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con l'obiettivo di incrementare il grado di *compliance* su tematiche tecnicamente complesse, quali quelle legate ai prezzi di trasferimento, Pirelli Tyre ha adottato, ai fini fiscali italiani, il regime degli oneri documentali di cui al Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate emanato in data 29 settembre 2010. Tale regime premiale prevede la non applicazione delle sanzioni amministrative per i contribuenti che, in buona fede, predispongono la predetta documentazione con l'effetto di agevolare, in sede di controllo, il riscontro della conformità al valore normale delle operazioni infragruppo realizzate.

Pirelli Tyre ha predisposto la documentazione a supporto dei prezzi di trasferimento, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, per tutti i periodi di imposta ancora suscettibili di accertamento e, pertanto, in caso di rettifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria del valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nell'ambito delle operazioni infragruppo realizzate nei medesimi periodi di imposta non sono applicabili sanzioni amministrative.

In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo alla Data del Documento di Registrazione è oggetto di ordinarie attività di verifica da parte delle competenti autorità fiscali aventi ad oggetto anche la tematica del *transfer pricing* quale, ad esempio, la verifica iniziata in data 19 giugno 2017 in capo alla consociata tedesca Pirelli Deutschland GmbH sui periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015. Alla Data del Documento di Registrazione, tuttavia, non è possibile formulare valutazioni o previsioni circa i possibili esiti della predetta verifica.

Per ulteriori informazioni sui contenziosi di natura fiscale che coinvolgono il Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.5 del Documento di Registrazione.

A.35 Rischi connessi al cambiamento delle preferenze della clientela

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare prodotti capaci di interpretare le preferenze della propria clientela.

La tabella che segue riporta l'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni delle Attività *Consumer* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, con evidenza dell'apporto al bilancio consolidato di Pirelli Venezuela, oggetto di deconsolidamento con data di riferimento 31 dicembre 2015, di seguito definiti "Ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*".

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			Variazioni			
	31 dicembre						
	2016	2015	2014	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	5.021.026	4.648.018	(44.630)	(0,9%)	373.008	8,0%
Apporto al bilancio consolidato della società Pirelli de Venezuela C.A.	-	(235.629)	(168.113)	235.629	(100,0%)	(67.516)	40,2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>adjusted</i>⁽¹⁾	4.976.396	4.785.397	4.479.905	190.999	4,0%	305.492	6,8%

(1) L'indicatore "Ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*" è un indicatore alternativo di *performance*, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per

FATTORI DI RISCHIO

la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. L'indicatore sopra riportato non è stato assoggettato ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Per valutare l'andamento delle Attività *Consumer*, il *management* dell'Emittente monitora, tra l'altro, l'*EBIT adjusted* e l'*EBITDA adjusted*, evidenziati nella seguente tabella per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni adjusted)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
EBIT <i>adjusted</i> (*)	844.323	17,0%	769.205	16,1%	654.244	14,6%	75.118	9,8%	114.961	17,6%
EBITDA <i>adjusted</i> (*)	1.082.307	21,7%	1.021.359	21,3%	889.718	19,9%	60.948	6,0%	131.641	14,8%

(*) L'*EBIT adjusted* e l'*EBITDA adjusted* sono indicatori alternativi di *performance*, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di revisione

Per le modalità di determinazione dell'*EBIT adjusted* e dell'*EBITDA adjusted*, *cfr.* Capitolo IX, Paragrafo 9.1.3 del Documento di Registrazione

Il Gruppo opera nel settore dei pneumatici, che è influenzato dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le preferenze della clientela potrebbero essere altresì influenzate da eventuali casi di responsabilità da prodotto (*cfr.* Capitolo IV, Paragrafo B.5 del Documento di Registrazione) ovvero da eventi e circostanze lesivi della reputazione dell'Emittente e del Gruppo (*cfr.* Capitolo IV, Paragrafo A.33 del Documento di Registrazione).

La capacità del Gruppo di realizzare la propria strategia dipende, tra l'altro, dalla capacità di interpretare le preferenze dei consumatori, all'incremento della notorietà del marchio a livello globale, all'ampliamento dell'offerta di prodotti e della gamma merceologica, nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato.

Qualora in futuro il Gruppo non fosse in grado di realizzare prodotti capaci di interpretare le preferenze della propria clientela, con particolare riferimento ai principali mercati in cui il Gruppo opera (*cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione), nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato stesso, ciò potrebbe comportare una contrazione dei ricavi e un incremento dei prodotti invenduti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo VI e Capitolo IX del Documento di Registrazione.

A.36 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi dalle società controllate dall'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio che si realizzino circostanze tali da limitare la capacità del Gruppo di distribuire dividendi o di effettuare trasferimenti di risorse infragruppo.

Pirelli è la capogruppo del Gruppo e, pertanto, data la sua natura di *holding* svolge nei confronti delle società del Gruppo il ruolo di coordinamento delle attività amministrative, gestionali, commerciali e di ottimizzazione delle risorse finanziarie. L'andamento economico della Società è quindi legato a circostanze che, per loro

FATTORI DI RISCHIO

natura, hanno carattere periodico e/o indipendente dalla stessa, quali la distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate e le capacità di queste di generare liquidità.

Mutamenti normativi e regolamentari dei Paesi in cui le società del Gruppo operano, modifiche delle politiche di controllo dei tassi di cambio, restrizioni al rimpatrio dei capitali e provvedimenti analoghi possono limitare la capacità del Gruppo di distribuire dividendi o effettuare trasferimenti di risorse infragruppo. A titolo esemplificativo, con riferimento alle cc.dd. *Sino-Foreign Joint Venture Limited Liabilities*, società cinesi a partecipazione mista (locale ed estera), la normativa locale applicabile prevede un'allocazione degli utili a riserva nonché ai fondi destinati allo sviluppo d'impresa e all'incentivazione dei dipendenti prioritaria rispetto alla distribuzione di dividendi agli azionisti.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non opera in misura significativa in Paesi in cui siano in vigore restrizioni al rimpatrio di capitali *offshore* che limitano la capacità del Gruppo di trasferire fondi dalle società ivi operanti.

L'eventuale futura adozione di simili provvedimenti da parte dei Paesi in cui il Gruppo opera in misura significativa potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Pirelli e del Gruppo.

Inoltre, non è possibile garantire che in futuro le società del Gruppo realizzino utili distribuibili né che, in tali ipotesi, deliberino di procedere alla distribuzione di dividendi alla Società. Eventuali risultati negativi registrati dalle società partecipate o controllate da Pirelli potrebbero, pertanto, limitare la capacità di distribuire dividendi alla Società, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo VII del Documento di Registrazione.

A.37 Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di conservare il prestigio del proprio marchio e dei propri prodotti e la percezione degli stessi da parte dei consumatori.

Il successo del Gruppo è influenzato in misura rilevante dall'immagine, dalla reputazione, dalla percezione e dalla riconoscibilità del marchio Pirelli (*cfr.* Capitolo IV, Paragrafo B.5, del Documento di Registrazione). Il Gruppo si adopera per mantenere ed accrescere la forza del marchio Pirelli prestando particolare attenzione al *design*, alle materie prime, alla caratterizzazione, alla presentazione dei prodotti, alla comunicazione e sviluppando il proprio modello distributivo attraverso criteri di selettività e qualità.

La notorietà e la forza del marchio sono inoltre costantemente alimentate con eventi e progetti nello sport, in particolare nelle competizioni motoristiche, nel *design*, nel *lifestyle*, e con iniziative a favore della comunità, nell'arte e nella cultura in generale. In particolare, Pirelli è fornitore unico ufficiale del Campionato Mondiale di Formula 1™ dalla stagione 2011 e ha rinnovato il contratto triennale per la terza volta il 17 giugno 2016 fino alla stagione 2019. Sebbene alla Data del Documento di Registrazione il coinvolgimento del Gruppo nel mondo delle competizioni sportive copra oltre 460 campionati automobilistici e motociclistici a livello nazionale e mondiale (*cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione) e il Gruppo stesso abbia implementato e continui ad implementare molteplici iniziative di comunicazione e di marketing a livello

FATTORI DI RISCHIO

globale, sussiste in ogni caso il rischio che il mancato rinnovo dell'accordo con il Campionato Mondiale di Formula 1™, anche tenuto conto dell'ampio bacino di utenza di tale competizione, possa comportare un impatto negativo esclusivamente in termini di temporanea riduzione della visibilità e riconoscibilità del marchio Pirelli. La reputazione aziendale può essere altresì influenzata dai *digital* e *social* media, rappresentati sia dai canali Pirelli sia da canali *online* e *offline* di terze parti. In generale tutti i canali che forniscono informazioni sul Gruppo contribuiscono a creare la percezione dell'azienda e dunque a rafforzarne o indebolirne la reputazione. L'impatto dei rischi è mitigato da una gestione in tempo reale di questi canali e dalla diffusione quotidiana di informazioni sul Gruppo, finalizzate a fornire gli elementi per costruire un giudizio sull'azienda e alla creazione di un patrimonio reputazionale solido e duraturo.

Qualora in futuro il Gruppo non fosse in grado, attraverso i propri prodotti e le proprie attività di comunicazione, di conservare il prestigio del proprio marchio e la percezione dello stesso da parte dei consumatori, potrebbe verificarsi una contrazione dei ricavi e un incremento dei prodotti invenduti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le medesime considerazioni trovano applicazione rispetto ai prodotti recanti il marchio Pirelli o altri marchi del Gruppo realizzati e venduti da licenziatari terzi, quali ad esempio i prodotti del segmento *Industrial* venduti da PTG che utilizzeranno il marchio Pirelli in licenza, nonché alle relative attività di comunicazione. Pirelli è dotata dal 2014 di un sistema proprietario per l'analisi, la mitigazione e la gestione dei rischi reputazionali, al fine di minimizzare gli impatti sulla reputazione e sull'immagine del *brand* a fronte del verificarsi di eventi negativi. Si segnala che, in relazione al periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono registrati casi che abbiano inciso negativamente sull'immagine del marchio Pirelli e sulla reputazione del Gruppo.

In ogni caso, fermo quanto precede, qualunque evento futuro che abbia influenza negativa sull'immagine del marchio Pirelli e sulla reputazione del Gruppo per cause imputabili allo stesso (come, ad esempio, l'incapacità di trasmettere in futuro i valori fondanti e distintivi del marchio ovvero campagne di richiamo) ovvero per cause imputabili a terzi (quali, ad esempio, la diffusione da parte di terzi di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie o la distribuzione parallela e la falsificazione di prodotti Pirelli) potrebbe comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo VI, Capitolo XI e Capitolo XIX del Documento di Registrazione.

A.38 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie

Talune norme statutarie in materia di governance di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha adeguato il proprio statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina anche ai fini dell'ammissione a quotazione delle proprie azioni sul MTA. In data 1° agosto 2017, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato il Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

FATTORI DI RISCHIO

Il Nuovo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, in conformità alla normativa applicabile, è volto a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in seno a tali organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 1° agosto 2017 (con efficacia a decorrere dal 31 agosto 2017) e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019. Pertanto, le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto, che riservano la nomina di un quinto dei componenti da eleggere alle liste diverse dalla lista di maggioranza, troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 14 maggio 2015 e successivamente integrato in data 15 marzo 2016, 1° agosto 2017 e 5 settembre 2017, e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017. Pertanto, le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto, che prevedono che il Collegio Sindacale sia composto da cinque sindaci effettivi e da tre sindaci supplenti, riservando la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente alla c.d. lista di minoranza, troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo XIV, Capitolo XVI e Capitolo XXI del Documento di Registrazione.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO

B.1 Rischi connessi all'evoluzione della domanda nel medio e nel lungo termine

Il Gruppo è esposto al rischio che la domanda nel settore automobilistico, e sul mercato dei pneumatici, possa essere influenzata negativamente da fattori sociali e tecnologici.

Nel corso degli ultimi decenni sono emersi *trend* sociali e tecnologici che potrebbero avere, nel medio-lungo periodo, un impatto significativo sul settore automobilistico e pertanto, indirettamente, sul mercato dei pneumatici; si tratta da un lato del crescente fenomeno di urbanizzazione (secondo le ultime stime delle Nazioni Unite, circa il 70%⁽¹⁰⁾ della popolazione mondiale vivrà in area urbana nel 2050) e dall'altro dei cambiamenti valoriali e comportamentali delle generazioni più giovani (quali, a titolo esemplificativo, l'aumento dell'età media nel conseguimento della patente di guida, la perdita d'importanza del possedere un'automobile, il crescente ricorso a varie tipologie di *car sharing*).

In particolar modo, una crescita significativa di servizi legati alla mobilità condivisa potrebbe avere - nel medio-lungo termine - un impatto negativo sulla redditività del settore pneumatici, andando infatti ad aumentare il potere d'acquisto degli operatori attivi nel *car sharing*. Nonostante il Gruppo monitori costantemente la crescente diffusione di tecnologie legate al c.d. *autonomous driving*, alla Data del Documento

¹⁰ Fonte: <http://esa.un.org/unpd/wup/CD-ROM/>

FATTORI DI RISCHIO

di Registrazione non sussistono elementi sufficienti per poter valutare eventuali ripercussioni sul settore dei pneumatici.

In aggiunta a tali fattori, si segnala altresì la crescente diffusione di tecnologie informatiche che rendono sempre più comune il ricorso all'*e-commerce* e/o al c.d. *smart working* e i frequenti interventi normativi, sia nelle economie mature che in quelle emergenti, volti a limitare la presenza di veicoli inquinanti all'interno e in prossimità delle aree metropolitane. A queste dinamiche potrebbe far seguito un'evoluzione della domanda nel settore automobilistico (da modifiche alle dimensioni del veicolo ovvero alla tipologia di alimentazione del motore fino al possibile ridimensionamento dell'automobile nelle preferenze di mobilità dei cittadini) con potenziali impatti sulle dinamiche del settore dei pneumatici.

In aggiunta a quanto precede, la domanda potrebbe altresì essere influenzata da ulteriori futuri fattori quali i prezzi dei carburanti, eventuali politiche governative a sostegno del settore automobilistico, la disponibilità del credito (con particolare riferimento ai mercati emergenti) e le condizioni meteorologiche.

Pirelli monitora costantemente i *trend* evolutivi della domanda nel settore automobilistico partecipando attivamente a gruppi di lavoro di livello internazionale, quale quello legato al progetto *Sustainable Mobility 3.0* (SMP 3.0) promosso dal *World Business Council for Sustainable Development* (WBCSD). SMP 3.0 si pone infatti come obiettivi primari lo studio della possibile evoluzione della mobilità urbana nel lungo periodo e la promozione di soluzioni che possano migliorare il benessere sociale, ambientale ed economico della popolazione urbana.

La conferma delle tendenze descritte potrebbe comportare un'evoluzione negativa nella domanda dei prodotti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulle attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo VI e Capitolo XII del Documento di Registrazione.

B.2 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il Gruppo è esposto al rischio che un contesto macroeconomico negativo possa impedire l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo è influenzata dai vari fattori macroeconomici, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato automobilistico e dei pneumatici.

Elementi di volatilità potrebbero derivare da una crescita al di sotto delle aspettative dell'economia mondiale, derivante in particolar modo dall'elevato grado di incertezza geopolitico che - alla Data del Documento di Registrazione - continua a caratterizzare alcuni Paesi emergenti d'interesse per il Gruppo, unito a crescenti spinte protezionistiche che potrebbero comportare significativi cambiamenti in termini di politiche doganali, fiscali, regolamentari nonché ridurre l'importanza delle attuali aree di libero scambio.

Si precisa che, al 30 giugno 2017, la percentuale delle attività del Gruppo in termini di ricavi nei paesi caratterizzati da incertezze geopolitiche ed economiche (Brasile, Turchia ed Egitto) è pari a circa il 14,0%.

FATTORI DI RISCHIO

Ulteriori elementi d'incertezza potrebbero sorgere dall'aggravarsi dell'attuale fase di rallentamento dell'economia cinese (e successive ripercussioni sui mercati finanziari) nonché da un peggioramento del quadro politico del continente europeo, soprattutto alla luce dell'attuale incertezza legata all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

In particolare, sebbene la dislocazione geografica dei siti produttivi del Gruppo riduca l'esposizione alle condizioni economiche e alle fluttuazioni della domanda di un singolo Paese, l'aggravarsi dei predetti scenari potrebbe avere un effetto negativo sulla strategia di posizionamento del Gruppo nel mercato asiatico ed europeo, con conseguente necessità di modificare la strategia del Gruppo, nonché tradursi in un aumento dei costi ovvero distogliere l'attenzione del *management* dalla gestione operativa della Società.

Peraltro, il rallentamento dell'economia nei Paesi in cui il Gruppo opera ha avuto, e potrebbe continuare ad avere, un effetto negativo sulle attività del Gruppo e sui costi di finanziamento.

Tale situazione potrebbe essere ulteriormente influenzata da eventuali provvedimenti riguardanti le valute adottate nei Paesi in cui il Gruppo opera nonché da fenomeni di instabilità politica e di difficoltà da parte dei governi ad attuare misure idonee a fronteggiare la crisi.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire al Gruppo l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione.

B.3 Rischi connessi al posizionamento competitivo della Società e del Gruppo e alle dinamiche concorrenziali di settore

Il Gruppo è esposto al rischio che l'inasprirsi della concorrenza tipica del settore di riferimento, possa limitare la capacità di Pirelli di far crescere ovvero adattare la struttura del *business* alle future esigenze del settore.

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalla presenza di numerosi operatori alcuni dei quali dotati di significative risorse finanziarie ed industriali con marchi che godono di un rilevante livello di notorietà internazionale o locale.

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli è l'unico attore nell'industria del pneumatico ad essere focalizzato interamente sul mercato degli utilizzatori *Consumer* su scala globale, con un marchio unico posizionato nel segmento di interesse per produttori e utilizzatori di vetture *Prestige* e *Premium*, che rappresentano la clientela più esigente in termini di sicurezza, *performance*, piacevolezza di guida e livello di soddisfazione lungo tutto il percorso di acquisto ed utilizzo del prodotto.

La forza di Pirelli sul mercato *Consumer* dei pneumatici per Auto e Moto, e in particolare sui segmenti ad alto valore (calettamento elevato, prodotti *Specialties*, *Super Specialties* e *Auto Prestige*) è di essere un produttore di riferimento non regionale, ma globale, che dispone di prodotti tecnologici all'avanguardia, solide relazioni e contratti con i principali produttori di autoveicoli, forte presidio del mercato Ricambi.

All'interno di questo mercato Pirelli compete con un ristretto numero di produttori.

FATTORI DI RISCHIO

L'intensificarsi del livello di concorrenza nel settore in cui opera il Gruppo potrebbe, in futuro, avere effetti negativi sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnalano, a titolo informativo, gli andamenti storici globalmente non positivi sulle regioni Russia, C.I.S. e America Latina, che, pur rappresentando meno del 5% del mercato mondiale di riferimento (*New Premium*), vedono una presenza di Pirelli con realtà industriali importanti, riconvertite negli ultimi anni all'esportazione verso le regioni '*High Value*', Europa e NAFTA in particolare, per far fronte alle criticità dei mercati locali, legate all'andamento macroeconomico e politico.

In particolare:

- in America Latina, il parco auto è rimasto nel 2016 sostanzialmente agli stessi livelli del 2014 (CAGR 0,4%), subendo il calo delle immatricolazioni soprattutto in Brasile. Di conseguenza, il mercato totale pneumatici ha avuto nel periodo 2014-2016 un CAGR in calo del -1,0%, pur mostrando una crescita significativa sul segmento $\geq 18''$ (CAGR +13%);
- in Russia & C.I.S., il parco auto è rimasto nel 2016 in linea al 2014 (CAGR 0,2%). Il mercato totale pneumatici, legato anche a fenomeni di alta scorta stagionale nei canali distributivi, ha avuto nel periodo 2014-2016 un calo del -16,9%, pur continuando a crescere sul segmento $\geq 18''$ (CAGR +3,6%).

Si segnalano inoltre, per quanto riguarda il mercato globale di riferimento, potenziali riduzioni fra i tassi di crescita futuri rispetto a quelli registrati nel periodo passato, da motivarsi principalmente come un costante incremento della dimensione del mercato stesso nel corso degli anni.

Il parco circolante *Premium & Prestige* è cresciuto da 110 milioni di veicoli nel 2014 a 129 milioni nel 2016, registrando un CAGR del +8,3%. La previsione futura è di raggiungere 154 milioni di veicoli al 2020, con un CAGR del +4,6% e, quindi, con un tasso di crescita minore.

Il mercato pneumatici *New Premium* (Primo Equipaggiamento e Ricambi) è cresciuto da 152 milioni di pneumatici nel 2014 a 196 milioni nel 2016 (+44 milioni di pneumatici in due anni), registrando un CAGR del +13,3%. La previsione futura è di raggiungere 278 milioni di pneumatici al 2020 (+ 82 milioni di pneumatici in quattro anni), con un CAGR del +9,2%. Quindi, rispetto ad una crescita in valore assoluto prevista quasi perfettamente in linea al periodo storico la crescita risulta minore come CAGR in termini percentuali.

Per ulteriori informazioni circa i dettagli delle crescite storiche e prospettiche per regione, *cfr.* Capitolo XIII del Documento di Registrazione.

Sebbene il Gruppo abbia una base altamente diversificata di clienti e fornitori, i *competitors* potrebbero acquisire il controllo o comunque un'influenza su fornitori o clienti attraverso l'acquisizione di partecipazioni in tale società, con conseguente concentrazione della base fornitori e clienti e un rafforzamento della posizione negoziale, con conseguenti effetti negativi sulle strategie di vendita, sul posizionamento competitivo, sulla capacità di attrarre e mantenere la clientela ovvero di negoziare accordi di fornitura più favorevoli.

Inoltre, tenuto conto del numero limitato degli operatori del settore, eventuali future operazioni di acquisizione o di cessione potrebbero costituire oggetto di attenta indagine da parte delle competenti autorità *antitrust* o

FATTORI DI RISCHIO

della Commissione Europea, limitando conseguentemente la capacità di Pirelli di far crescere ovvero adattare la struttura del *business* alle future esigenze del settore.

L'eventuale difficoltà del Gruppo nell'affrontare la concorrenza tipica del settore di riferimento, rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri, facendo leva sui propri fattori competitivi chiave, potrebbe comportare possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo A.24 e Capitolo VI, paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione.

B.4 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e ai costi dell'attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi, ovvero sopportare maggiori costi, qualora non fosse in grado di aggiornare, acquisire e sviluppare adeguatamente le tecnologie e gli *assets* necessari a migliorare le proprie prestazioni operative.

Il Gruppo dedica grande attenzione all'attività di ricerca e sviluppo, che ha costituito uno dei tratti caratteristici della sua storia recente. Il Gruppo dedica circa 1.800 risorse umane (pari al 5,9% delle risorse umane del Gruppo al 30 giugno 2017) alle attività di ricerca e sviluppo e, dalla sede centrale di Milano, gestisce strutture di ricerca e sviluppo in Germania, Brasile, Italia, Regno Unito, Cina, Romania, Russia, Messico e Stati Uniti.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di ricerca e sviluppo si è particolarmente concentrata sui prodotti di alta gamma, consentendo a Pirelli di consolidare una posizione ancora più forte nel settore *Prestige* e ottenere, su questi segmenti di vetture, nel solo esercizio 2016, 288 omologazioni che vanno ad alimentare un portafoglio di oltre 1.900 omologazioni relative a pneumatici *High Value* (su un totale di oltre 2.400 omologazioni) al 30 giugno 2017.

Si riportano di seguito i costi di ricerca e sviluppo delle Attività *Consumer* nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e la percentuale di tali costi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati in ciascun periodo.

<i>(milioni di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
Costi di ricerca e sviluppo	111,5	208,6	187,1	180,6
Percentuale sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni	4,2%	4,2%	3,7%	3,9%

Con riferimento alle spese di ricerca e sviluppo dei prodotti *High Value*, si riporta di seguito la percentuale di tali spese rispetto alle spese di ricerca e sviluppo complessivamente sostenute dall'Emittente nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 nonché rispetto ai ricavi da prodotti *High Value* realizzati in ciascun periodo.

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
Percentuale sulle spese di ricerca e sviluppo complessive	88,8%	91,6%	94,4%	96,6%
Percentuale sul totale dei ricavi da prodotti <i>High Value</i>	6,3%	6,9%	7,0%	8,6%

FATTORI DI RISCHIO

L'impegno della Società nelle attività di ricerca e sviluppo si riflette direttamente nel fatto che una quota elevata del fatturato (62% per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016) viene generata da prodotti introdotti nel corso dei 5 anni precedenti.

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono incentrate su (i) nuovi prodotti, (ii) nuovi materiali (inclusi nanotecnologie e biomateriali di origine organica), (iii) nuovi processi produttivi, (iv) sensoristica ed elettronica dei pneumatici e (v) modellistica (simulazione). Inoltre, l'esperienza derivante dalla collaborazione con il Campionato Mondiale di Formula 1™ e le altre competizioni sportive ha rappresentato un'importante fonte di innovazione.

Al fine di mantenere la propria posizione competitiva, Pirelli e il Gruppo devono aggiornare in maniera adeguata le tecnologie e gli *assets* di cui dispongono con l'obiettivo di adeguare l'offerta dei propri servizi alle esigenze del mercato per lo svolgimento della propria attività.

In aggiunta a quanto precede, la commercializzazione dei prodotti in via di sviluppo da parte del Gruppo potrebbe non rispondere in modo adeguato agli *standard* richiesti dalla normativa applicabile ovvero all'evoluzione tecnologica del settore, per esempio in termini di livelli di anidride carbonica, resistenza al rotolamento e riduzione del rumore, ovvero allo sviluppo di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati per mercati di nicchia (es. veicoli elettrici).

Qualora la Società non fosse in grado di aggiornare, acquisire o sviluppare le tecnologie e gli *assets* necessari a migliorare le proprie prestazioni operative, il Gruppo potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, il costo per lo sviluppo tecnologico e degli *assets* ovvero per l'acquisizione delle tecnologie necessarie, potrebbe aumentare con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo XI, Paragrafo 11.1 del Documento di Registrazione.

B.5 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e a campagne di richiamo

Il Gruppo è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera – inclusi gli Stati Uniti d'America, dove le cause relative ad infortuni personali derivanti da responsabilità da prodotto possono comportare significativi obblighi di risarcimento dei danni – nonché al rischio connesso ad eventuali campagne di richiamo dei prodotti che si rendessero necessarie al fine di garantire la sicurezza dei consumatori.

La sicurezza del veicolo può essere negativamente influenzata da fattori esterni quali condizioni metereologiche avverse, qualità della pavimentazione stradale e della segnaletica e informativa a supporto del guidatore, con particolare riferimento ai casi in cui il consumatore non faccia ricorso a pneumatici adatti alle condizioni stradali e metereologiche in essere.

Si segnala che, con riferimento al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione, né l'Emittente né altre società del Gruppo sono state coinvolte in procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati da difetti nei prodotti ovvero in campagne

FATTORI DI RISCHIO

di richiamo, tali da aver ripercussioni rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società ha stipulato apposite polizze assicurative per cautelarsi rispetto (i) al rischio di responsabilità da prodotto e (ii) al rischio connesso a campagne di richiamo. Con riferimento ai massimali di polizza, essi sono determinati sulla base di analisi comparative con altre realtà internazionali per dimensioni similari a Pirelli. In particolare, il massimale della polizza di responsabilità civile è stato definito anche sulla base delle evidenze storiche. La polizza relativa al richiamo dei prodotti presenta un massimale pari ad Euro 20 milioni.

Gli accantonamenti a fronte di reclami e garanzie prodotti effettuati dal Gruppo nei bilanci *carve out* al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel bilancio intermedio *carve out* al 30 giugno 2017 sono di seguito riepilogati:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	30.06.2017	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
Garanzie prodotti e reclami	9.458	10.924	13.063	13.462

Il progressivo decremento registrato nel fondo garanzie prodotti e reclami nei periodi di riferimento è principalmente imputabile alle minori quantità di prodotti resi in garanzia e di prodotti reclamati.

Fermo quanto precede, sussiste in ogni caso il rischio che in futuro vengano intentate cause di tale natura nei confronti di società del Gruppo ovvero si renda necessario procedere a campagne di richiamo dei prodotti, con possibili effetti negativi sull'immagine e la reputazione della Società (*cf.* Capitolo IV, Paragrafo A.37 del Documento di Registrazione).

Qualora si verificassero tali circostanze e le società del Gruppo risultassero soccombenti nelle controversie eventualmente intentate ovvero le coperture assicurative non si rivelassero adeguate, gli oneri a carico del Gruppo potrebbero essere significativi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo VI del Documento di Registrazione.

B.6 Rischi connessi alla potenziale esposizione a materiali pericolosi tipici dell'industria della gomma

Sebbene il Gruppo non abbia mai utilizzato amianto o derivati dell'amianto quali materie prime nell'ambito del processo produttivo, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo è esposto in Italia alle pretese risarcitorie avanzate, di volta in volta, in via giudiziale e/o stragiudiziale da parte di dipendenti, ex dipendenti e loro eredi, nonché – anche in via di regresso – da autorità, enti locali e associazioni, che sostengono di aver subito danni (diretti e/o indiretti) in conseguenza di un'asserita esposizione all'amianto e/o ad altri materiali pericolosi tipici dell'industria della gomma.

Per una descrizione dei contenziosi civili e penali legati alle malattie di asserita origine professionale, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo A.17 e Capitolo XX, Paragrafo 20.8 del Documento di Registrazione.

Sebbene gli impianti produttivi nei quali si sarebbero verificate le asserite esposizioni abbiano cessato le attività da ultimo nel 2008 e gli attuali stabilimenti siano completamente privi di amianto, non si può escludere

FATTORI DI RISCHIO

che i suddetti accantonamenti siano insufficienti a coprire le perdite o le spese effettivamente sostenute dal Gruppo per effetto di tali rivendicazioni. Nel caso in cui tali pretese risarcitorie fossero risolte a favore di altri soggetti e in modo sfavorevole al Gruppo e/o gli accantonamenti fossero insufficienti a coprire integralmente le perdite o le spese effettivamente sopportate dal Gruppo, si potrebbe verificare un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, sebbene l'esperienza storica del Gruppo nei periodi recenti, l'effettiva adozione di misure di sicurezza e gli esiti degli studi epidemiologici condotti in materia conducano a ritenere verosimile che nei prossimi anni il flusso di nuovi contenziosi da parte di soggetti che lamentino di aver subito danni in conseguenza dell'esposizione all'amianto e ad altri materiali pericolosi utilizzati nell'industria della gomma possa diminuire anche in maniera considerevole, non è possibile prevedere puntualmente se e in quale misura tale diminuzione si verificherà.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che il Gruppo opera nel settore della produzione di pneumatici, che comporta l'utilizzo di materiali potenzialmente pericolosi. Sebbene le attività siano condotte nel rispetto della normativa vigente, gli impianti siano adeguati a contenere i pericoli e il personale sia periodicamente formato e addestrato, non si può escludere che si verifichino incidenti che possano avere ripercussioni sul personale, sull'ambiente o sul *business*, nonché sulle strutture del Gruppo o di terze parti.

Il verificarsi di tali circostanze, oltre a poter generare il sorgere di contenziosi e possibili danni di immagine e reputazionali, potrebbe richiedere un aumento degli investimenti effettuati nel campo della sicurezza sul lavoro nonché pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività del Gruppo con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.9 e Capitolo XX, Paragrafo 20.8 del Documento di Registrazione.

B.7 Rischi connessi all'evoluzione della normativa e della regolamentazione applicabile alle attività del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento che potrebbero comportare danni di immagine e reputazionali nonché limitazioni all'attività del Gruppo.

In particolare, il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge ed alle norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili ai prodotti fabbricati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di sicurezza dei prodotti, di tutela della salute dei lavoratori, di rispetto della sicurezza dei medesimi e di tutela dell'ambiente (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.9 del Documento di Registrazione). Si segnala che la normativa sopra descritta non è soggetta a modifiche o evoluzioni per quanto a conoscenza della Società.

A titolo esemplificativo, a far data dal 1° novembre 2012 tutti i nuovi pneumatici per automobili, veicoli leggeri e veicoli pesanti immessi sul mercato Europeo devono includere un'etichetta che informi i clienti circa le caratteristiche del pneumatico in termini di resistenza al rotolamento (c.d. *rolling resistance*), aderenza sul bagnato (c.d. *wet grip*) e rumorosità esterna (c.d. *tyre-road sound emission*); la medesima etichettatura è altresì entrata in vigore in vari mercati ove il Gruppo commercializza i propri pneumatici. Parimenti, i pneumatici

FATTORI DI RISCHIO

distribuiti sul mercato statunitense devono rispettare gli *standard* imposti ai sensi del regime *Uniform Tyre Quality Grading* (UTQG).

Sebbene la Società ritenga che le attività del Gruppo vengano svolte nel rispetto della normativa vigente, sussiste in ogni caso il rischio che l’emanazione di normative specifiche ovvero di modifiche della normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, possano imporre al Gruppo l’adozione di *standard* più severi ovvero condizionare la libertà di azione dello stesso nelle proprie aree di attività.

L’eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, ovvero l’imposizione di obblighi di adeguamento o di ulteriori adempimenti connessi all’esercizio delle attività potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare lo sviluppo delle attività.

Da ultimo, il Gruppo opera in un elevato numero di Paesi e, pertanto, è soggetto a diverse sanzioni e limitazioni imposte da autorità nazionali, internazionali e sovranazionali, in base alle quali potrebbe essere preclusa l’operatività in determinati Paesi ovvero con determinate controparti. Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo opera in Paesi e intrattiene limitate relazioni commerciali con controparti soggette a sanzioni, ubicate in Paesi quali la Cina, la Russia, il Venezuela, il Sudan e l’Iran.

Sebbene il Gruppo ritenga di condurre le attività in tali Paesi in ottemperanza alle normative di volta in volta applicabili e che la propria operatività non risulti pregiudicata da tali sanzioni, nonché abbia implementato procedure e politiche interne volte alla prevenzione di eventuali violazioni, sussiste in ogni caso il rischio che il Gruppo possa in futuro incorrere in una violazione di tali regimi sanzionatori. Inoltre, l’inasprimento delle sanzioni esistenti ovvero l’irrogazione di nuove sanzioni potrebbero avere effetti pregiudizievoli sull’operatività del Gruppo in determinati Paesi ovvero con determinate controparti.

Pertanto, il verificarsi di una modifica al quadro normativo di riferimento potrebbe determinare effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Si segnala che, in relazione al periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati casi significativi di violazione di normative che abbiano comportato danni di immagine e reputazionali ovvero il pagamento di multe, sanzioni o penali significative. Fermo quanto precede, eventuali future violazioni della normativa potrebbero comportare danni di immagine e reputazionali, limitazioni all’attività del Gruppo ovvero comportare l’obbligo di pagamento di multe, sanzioni o penali significative in caso di mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale, con possibili effetti negativi sull’attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.9, del Documento di Registrazione.

B.8 Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all’ambiente

Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino eventi pregiudizievoli per la salute delle persone e per l’ambiente nello svolgimento della propria attività.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare, il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente che impongono limiti all'emissione in atmosfera, allo scarico delle acque ed alle emissioni sonore, disciplinano il trattamento, lo stoccaggio e l'eliminazione dei residui solidi e limitano il tipo di materie prime utilizzabili per la produzione di pneumatici.

Le attività e i prodotti del Gruppo Pirelli sono soggetti a molteplici normative ambientali legate alle specificità dei differenti paesi in cui il Gruppo opera. Tali normative sono accomunate dalla tendenza a evolvere in modo sempre più restrittivo, anche in virtù della crescente attenzione della comunità internazionale al tema della sostenibilità ambientale. Pirelli si attende una progressiva introduzione di norme sempre più severe riferite ai vari aspetti ambientali su cui le aziende possono impattare (emissioni in atmosfera, generazione di rifiuti, impatti sul suolo, utilizzo di acqua, ecc.), in virtù delle quali il Gruppo prevede di dover continuare a effettuare investimenti e/o a sostenere costi che potrebbero essere significativi. Il Gruppo pone particolare attenzione all'impatto ambientale dei propri processi produttivi, alle conseguenze di tali processi sulla salute dei dipendenti ed alle condizioni di sicurezza del lavoro; per questo si è dotato di una apposita direzione (Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente) che monitora la situazione agendo a livello centrale, nelle principali aree geografiche nonché presso i singoli stabilimenti. I principali fattori di impatto dei processi produttivi (emissioni in atmosfera, prelievi e scarichi idrici, consumi energetici, emissioni di gas ad effetto serra, produzione di rifiuti, etc.) sono monitorati su base mensile mediante un sistema informatico denominato HSE-DM, gestito a livello centrale dalla Direzione Salute Sicurezza Ambiente.

L'impegno del Gruppo in questo settore è testimoniato dalla circostanza che, alla Data del Documento di Registrazione, tutte le unità produttive del Gruppo (con la sola eccezione dello stabilimento di Jiaozuo PCR (Cina)) hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 (*standard* internazionale in materia di rispetto dell'ambiente) e tutte le unità produttive del Gruppo (ad eccezione degli stabilimenti di Jiaozuo PCR (Cina) e Rome (USA)) hanno anche ottenuto la certificazione OHSAS 18001 (*standard* internazionale in tema di salute e sicurezza).

Pirelli ha adottato obiettivi di miglioramento sulle *performance* ambientali dei propri prodotti in maniera oggettiva, misurabile e trasparente. In termini di materialità sull'intero ciclo di vita del prodotto, si è visto come la resistenza al rotolamento connessa alla fase di utilizzo dello pneumatico costituisca di gran lunga il fattore più impattante in termini ambientali.

Alla Data del Documento di Registrazione non risultano in corso procedure di rilascio ovvero di rinnovo di permessi, autorizzazioni e concessioni per lo svolgimento dell'operatività o il cui mancato rilascio o rinnovo possa compromettere le attività produttive del Gruppo.

A partire dal 2000, Pirelli ha pubblicato annualmente un *report* ambientale e, a partire dal 2005, il bilancio di sostenibilità, che può essere consultato sul sito internet della Società www.pirelli.com. Il Gruppo si è inoltre dotato di principi guida interni (cc.dd. *guidelines*) finalizzati ad allineare le regole interne alla migliori prassi internazionale di settore.

L'implementazione e la certificazione secondo gli *standard* di cui sopra fanno parte integrante della politica di Pirelli in tema di salute, sicurezza e ambiente e sono estesi e attuati anche nei nuovi insediamenti. L'attività che sottende alla certificazione, nonché al controllo e al mantenimento dei sistemi già implementati e certificati, è coordinata centralmente dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente.

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala che, in relazione al periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione:

- il Gruppo non è stato oggetto di sospensione o di revoca o di mancato rilascio/rinnovo di permessi, autorizzazioni o concessioni per tematiche attinenti la salute e la sicurezza sul lavoro, il rispetto dei diritti umani, il rispetto ambientale e la sanità pubblica;
- al Gruppo sono state irrogate sanzioni per problematiche ambientali per complessivi circa Euro 24 migliaia, come dettagliato nella seguente tabella:

Paese	Società	Sito	Problematica Ambientale	Sanzioni 2014-2016 (in migliaia di Euro)
Brasile	Ecosil - Industria Quimica do Brasil LTDA	Ecosil	Contaminazione suolo, sottosuolo e acque di falda	12
Messico	Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Silao	Emissioni in atmosfera	9,88
Russia	Joint Stock Company “Kirov Tyre Plant JSC”	Kirov	Emissioni in atmosfera	1,5
Russia	Joint Stock Company “Voronezh Tyre Plant JSC”	Voronezh	Contaminazione suolo, risorsa idrica ed emissioni in atmosfera	0,731

- il Gruppo ha intrapreso diverse iniziative di risanamento per il superamento di problematiche ambientali. Le principali iniziative di risanamento sono sintetizzate nella seguente tabella:

Paese	Società	Sito	Attività	Costo (in milioni di Euro)
Brasile	Pirelli LTDA	Santo André	Attività di bonifica e di monitoraggio della contaminazione del suolo e delle acque di falda (in corso)	1,5
Italia	Pirelli & C. S.p.A.	Milano - Bicocca (area ceduta a terzi, riqualificata)	Procedimento di bonifica in capo a società terza (Lambda), oneri economici in carico a Pirelli secondo accordo transattivo del 27 dicembre 2007 (attività completata)	0,89
Italia	Pirelli & C. S.p.A.	Milano - Via Caviglia (area ceduta a terzi, riqualificata)	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06. Contaminazione acque di falda e suolo (conclusione prevista entro il 2019)	0,418
Italia	Pirelli & C. S.p.A.	Milano - Ex edificio 333 + piazzale R&D (Area ceduta a terzi)	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06. Contaminazione suolo (in corso monitoraggio acque di falda)	0,116
Italia	Pirelli & C. S.p.A.	Livorno Ferraris - ex Invex Via Goretta 1	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06. Contaminazione acque di falda (conclusione prevista entro il 2019)	0,256
Italia	Pirelli & C. S.p.A.	Settimo Torinese - Ex CEAT Via Brescia 16	Intervento di bonifica amianto + procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 per contaminazione suolo (conclusione prevista entro il 2021)	1,001
Italia	Pirelli Tyre S.p.A.	Settimo Torinese - Ex SVE Lotto B (area dismessa)	Intervento di bonifica amianto e rottamazione macchinario + procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 per contaminazione suolo (conclusione prevista entro il 2019)	0,422
Italia	Pirelli Tyre S.p.A.	Settimo Torinese - CF Gomma + SVE	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06. Contaminazione falda (conclusione prevista entro il 2020)	3,796
Totale attività di risanamento 2014-2016				8,399

FATTORI DI RISCHIO

Per quanto concerne i procedimenti di bonifiche di aree dismesse in corso alla Data del Documento di Registrazione, la tabella seguente riporta le stime dei costi di risanamento delle problematiche ambientali più significativi che l'Emittente ritiene ragionevolmente potranno essere sostenuti nei prossimi anni:

Paese	Società	Sito	Attività	Stima costi per attività di risanamento (in milioni di Euro)
	Pirelli LTDA	Santo André	bonifica suolo e falda	i costi saranno stimati in base ai risultati della caratterizzazione (da eseguire)
		Campinas	bonifica suolo e falda	0,1
		Ecosil	bonifica suolo e falda	0,25
Brasile	Pirelli Pneus LTDA	Sumaré – pista prove pneumatici	Bonifica suolo e falda - contaminazione proveniente dal sito confinante di un'altra società responsabile della contaminazione stessa	1,3 (nel caso la società responsabile della contaminazione non provveda nei tempi previsti alla bonifica, Pirelli procederà alle attività di bonifica rivalendosi per i costi sul soggetto responsabile)
		Milano - Via Caviglia (area ceduta a terzi, riqualificata)	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06. Contaminazione acque di falda e suolo - conclusione entro 2019	
		Milano - Ex edificio 333 + piazzale R&D (Area ceduta a terzi)	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06. Contaminazione suolo - in corso monitoraggio acque di falda	
	Pirelli & C.	Livorno Ferraris - ex Invex Via Goretta 1 (area dismessa)	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06. Contaminazione acque di falda - conclusione entro 2019	4,57
Italia		Settimo Torinese - Ex CEAT Via Brescia 16 (area dismessa)	Intervento di bonifica amianto + Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06 per contaminazione suolo - conclusione entro 2021	
	Pirelli Tyre S.p.A.	Settimo Torinese - Ex SVE Lotto B (area dismessa)	Intervento di bonifica amianto e rottamazione macchinario + Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06 per contaminazione suolo - conclusione entro 2019	3,46
		Settimo Torinese - CF Gomma + SVE (area dismessa)	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06. Contaminazione falda - conclusione entro 2020	
Totale - Bonifica suolo e falda				9,68
Cina	Pirelli Tyre Co. Ltd.	Yanzhou and Jiaozuo PCR	Emissioni in atmosfera - installazione impianti di abbattimento	5
Romania	Pirelli Romania Tyres s.r.l.	Slatina	Emissioni in atmosfera - installazione impianti di abbattimento	0,5
UK	Pirelli UK Tyres Ltd	Burton	Emissioni in atmosfera - installazione impianti di abbattimento	0,6
Totale - Emissioni in atmosfera				6,1

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, sono in corso studi per accertare lo stato del suolo, del sottosuolo e della falda nell'unità produttiva di Breuberg in Germania. Tali studi sono stati attivati, in accordo con le autorità locali competenti, a seguito di evidenza visiva di punti di inquinamento superficiale e sarà possibile definire se esiste un problema ambientale tale da richiedere una previsione di bonifica e stimare gli eventuali costi solo una volta ultimate le indagini.

Inoltre, in data 7 luglio 2017 Pirelli Deutschland GmbH ha ricevuto una notifica formale dalla competente autorità tedesca in merito al superamento dei limiti di rumore esterno generato dallo stabilimento di Breuberg, con una indicazione a porre rimedio a tale superamento tramite un intervento immediato oppure concordando un cronoprogramma delle attività che potranno così essere realizzate su più anni. Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Deutschland GmbH sta valutando la possibilità di adottare un cronoprogramma da implementare progressivamente in più anni in base a specifici accordi che dovranno essere assunti con la competente autorità e, una volta finalizzata la relativa negoziazione, sarà possibile stimare i costi di tale intervento.

In merito alla salute ed alla sicurezza sul lavoro, il Gruppo pone attenzione alle condizioni di lavoro ed al miglioramento, ove necessario, di parametri quali la sicurezza del macchinario, la ventilazione, il contenimento dell'inquinamento acustico e l'ergonomia dei posti di lavoro.

Negli ultimi cinque anni si sono verificati due infortuni mortali, rispettivamente presso lo stabilimento di Carlisle (Regno Unito) nel 2012 e presso il sito di Yanzhou (Cina) nel 2015.

In particolare, con riferimento all'infortunio di Carlisle, il completamento dell'istruttoria da parte delle autorità locali nel 2015 ha determinato una sanzione a carico dello Stabilimento pari a GBP 150.000 sterline.

Per quanto riguarda infine l'esposizione dei dipendenti ad agenti chimici e fisici, il Gruppo valuta periodicamente il grado di esposizione a tali agenti di rischio (c.d. *hazards*) e sviluppa processi produttivi finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro, anche, ad esempio, attraverso l'introduzione di fasi a circuito chiuso per ridurre i rischi di esposizione accidentale degli operatori.

Il Gruppo copre il rischio di inquinamento accidentale all'interno della polizza relativa alla responsabilità civile. Nel triennio 2014-2016 non risultano notifiche di sinistri correlati al suddetto rischio.

A livello locale, inoltre, ciascun paese attiva, ove necessario, delle coperture assicurative a tutela dei propri dipendenti. In particolare, la polizza italiana di responsabilità civile dei prestatori d'opera (c.d. RCO) per la tutela dei lavoratori a fronte di infortuni e malattie professionali ha comportato un aggravio del premio netto della polizza di responsabilità civile inferiore al 30% su base annua.

I massimali delle suddette polizze sono stati determinati sulla base di analisi comparative e in accordo con le evidenze storiche.

Nonostante il Gruppo gestisca tali rischi attraverso l'adozione di procedure e la stipulazione di polizze assicurative, sussiste in ogni caso il rischio che nel corso della normale attività dell'Emittente e del Gruppo si verificano eventi pregiudizievoli per la salute delle persone e per l'ambiente ovvero che gli eventuali indennizzi non risultino sufficienti. Inoltre, il verificarsi di tali eventi potrebbe comportare sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, anche

FATTORI DI RISCHIO

ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con conseguenti costi connessi all'applicazione di sanzioni in capo all'Emittente nonché oneri derivanti dall'adempimento degli obblighi previsti da leggi e regolamenti in tema di ambiente, salute e sicurezza.

Il verificarsi di incidenti ovvero il mancato rispetto della normativa in materia ambientale, di salute e di sicurezza potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Di seguito sono riepilogati gli accantonamenti a fronte di bonifiche di aree dismesse, riorganizzazioni e chiusure attività, vertenze lavoro ed assicurazione infortuni lavoro effettuati dal Gruppo nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, nel Bilancio *Carve-Out* 2016 e nel Bilancio Intermedio *Carve-Out*:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	30.06.2017	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
Bonifiche di aree dismesse	11.324	11.802	7.545	9.461
Riorganizzazioni e chiusura attività	1.100	1.533	1.443	3.286
Vertenze lavoro	15.872	16.326	14.872	19.043
Assicurazioni infortuni lavoro	3.185	3.564	3.677	4.155

I fondi a fronte di bonifiche di aree dismesse si riferiscono principalmente ad accantonamenti effettuati dalle società italiane per bonifiche di suolo e falde su aree industriali in dismissione.

Gli accantonamenti relativi a riorganizzazioni e chiusura attività hanno registrato un andamento relativamente lineare ad eccezione della significativa riduzione registrata nel 2015 rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è imputabile ad utilizzi, nell'esercizio 2015, di fondi stanziati in esercizi precedenti dalla società Drahtcord Saar GmbH & Co. KG I.L., messa in liquidazione nel 2014 e per la quale la relativa procedura si è conclusa nel corso del 2017.

I fondi per vertenze lavoro sono principalmente riferibili alle società brasiliane a fronte di contenziosi giuslavoristici, ove tali contenziosi sono un fenomeno piuttosto ricorrente. In genere, le cause lavoristiche si instaurano al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e vertono soprattutto su aspetti di interpretazione normativa e contrattuale controversi. L'andamento degli accantonamenti è lineare nel corso degli esercizi di riferimento.

Gli accantonamenti effettuati dal Gruppo a fronte di assicurazioni infortuni sul lavoro fanno riferimento a rischi legati a reclami da parte di dipendenti per infortuni sul luogo di lavoro, solo in parte coperti da assicurazione.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 del Documento di Registrazione.

B.9 Rischi connessi alla proprietà intellettuale

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva possano essere violati.

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende anche dalla capacità di offrire prodotti in grado di differenziarsi in maniera percepibile da quelli dei concorrenti e di rispondere alle loro iniziative.

FATTORI DI RISCHIO

La Società ritiene che tale differenziazione si consegua attraverso prodotti ad alto contenuto tecnologico e che il vantaggio competitivo ottenuto tramite la loro offerta sul mercato debba essere protetto e consolidato in termini di diritti di proprietà intellettuale. Il Gruppo presta quindi particolare attenzione alle dinamiche di proprietà intellettuale associate allo sviluppo tecnologico – attraverso la definizione di strategie di investimento in tecnologie, di processo e di prodotto – in funzione del vantaggio competitivo conseguibile in termini di proprietà intellettuale, e la creazione e gestione di un portafoglio di marchi e brevetti che consenta di consolidare un tale vantaggio.

Alla Data del Documento di Registrazione i marchi di proprietà del Gruppo sono oltre 770, corrispondenti ad oltre 7.800 registrazioni, mentre i brevetti attivi nel portafoglio del Gruppo sono raggruppati in circa 690 famiglie di brevetti (ognuna di esse in relazione ad una domanda prioritaria) estesi mediamente, ognuna, in 8/9 Paesi per un totale di circa 5.800 brevetti nazionali. Oltre a questi, vi sono circa 100 famiglie di disegni industriali per un totale di circa 460 registrazioni nazionali.

La validità dei sopra citati diritti di proprietà intellettuale, soprattutto quelli più recenti, potrebbe essere contestata da soggetti terzi, anche dopo la loro concessione e/o registrazione. Ciò può avvenire a livello di singolo Paese, mediante procedure amministrative o giudiziali, oppure anche a livello sovranazionale (ad esempio in caso di marchi o *design* comunitari). Inoltre, soggetti terzi potrebbero depositare e/o tentare di registrare titoli di proprietà intellettuale confliggenti con quelli del Gruppo. In particolare, il rischio che si verifichino tali situazioni è più elevato nel caso dei marchi e dei domini Internet. A presidio di tali situazioni, la Società, tramite la propria funzione Proprietà Intellettuale, ha attivato procedure di monitoraggio e/o sorveglianza sui titoli di proprietà intellettuale (in particolare marchi e domini) registrati da terzi in possibile conflitto con diversi titoli di proprietà intellettuale del Gruppo. Nei casi di conflitto identificati, la Società si attiva a difesa dei propri diritti con procedure amministrative e/o giudiziali presso gli uffici e/o le corti competenti.

La Società fa altresì affidamento su tecnologie, processi, *know-how* e dati proprietari non brevettati; questi ultimi sono trattati come informazioni confidenziali e protetti nei rapporti con terzi secondo le normali prassi della gestione del segreto industriale, ad esempio tramite accordi di riservatezza stipulati con collaboratori esterni alla Società, fornitori, consulenti e determinate controparti.

A fronte di eventuali violazioni di tali accordi ovvero degli altri strumenti di tutela dei segreti industriali, ovvero qualora gli ulteriori presidi interni fossero inadeguati a fornire una completa protezione, i segreti industriali del Gruppo potrebbero divenire noti o essere altrimenti utilizzati dai concorrenti.

Soggetti terzi potrebbero inoltre sviluppare prodotti simili ed eventualmente anche migliorativi non violando diritti di proprietà intellettuale del Gruppo.

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva è di norma molto complessa e comporta spesso la risoluzione di problematiche di natura legale relative alla titolarità dei diritti stessi. Per tale ragione, nello svolgimento della propria attività industriale, commerciale e di ricerca e sviluppo, la Società potrebbe essere in futuro chiamata in giudizio per controversie relative a violazioni di diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi, oppure potrebbe trovarsi nella necessità di promuovere giudizi contro terzi per tutelare i propri diritti.

FATTORI DI RISCHIO

In caso di esito sfavorevole di eventuali vertenze passive inerenti i diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo potrebbe dover interrompere la produzione degli articoli che comportano lo sfruttamento di tali diritti e con possibilità di condanna al risarcimento dei danni. Si segnala che nel corso dell'ultimo triennio il Gruppo non è stato parte di contenziosi passivi che abbiano avuto esiti negativi significativi per il Gruppo.

In particolare, nell'ambito della normale gestione di un portafoglio di diritti di proprietà industriale ed intellettuale così numeroso, si possono verificare, soprattutto nell'ambito dei marchi, situazioni di contestazione e di utilizzo non autorizzato da parte di terzi di diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente. Tali situazioni, quando identificate, sono affrontate in via giudiziale e/o stragiudiziale. Si segnala in ogni caso che, in relazione al periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificate situazioni di impatto rilevante a livello economico-finanziario per l'Emittente e che l'Emittente non è a conoscenza di casi rilevanti di contraffazione di diritti di proprietà intellettuale di titolarità di Pirelli da parte di terzi.

Eventuali contestazioni e/o controversie per violazione di diritti in materia di brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale, ovvero il verificarsi di fenomeni di sfruttamento, anche abusivo, di tali diritti da parte di terzi sui propri diritti di proprietà intellettuale o sui diritti di terzi in licenza d'uso al Gruppo potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo XI, Paragrafo 11.2 del Documento di Registrazione.

B.10 Rischi connessi al costo del lavoro

Il Gruppo è esposto al rischio di incrementi, anche repentini, nel costo del lavoro.

Il costo del lavoro costituisce uno dei principali costi di produzione del Gruppo. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, tale voce era pari, rispettivamente, a circa Euro 551,2 milioni, Euro 986,3 milioni, Euro 1.055,4 milioni ed Euro 996,0 milioni (pari al 20,5%, 19,8%, 21,0% e al 21,4% dei ricavi consolidati per i medesimi periodi).

Il costo del lavoro del Gruppo potrebbe aumentare più velocemente di quanto previsto per effetto, tra l'altro, sia di pressioni inflazionistiche non previste, sia di previsioni normative che comportino un incremento dei costi di salario e degli oneri sociali e previdenziali ad essi collegati.

Qualsiasi aumento del costo del lavoro potrebbe determinare l'incremento dei costi operativi del Gruppo. A titolo esemplificativo, negli ultimi anni i costi di manodopera sono aumentati in Cina e potrebbero continuare ad aumentare nel prossimo futuro principalmente a causa delle politiche governative e del crescente costo della vita nelle aree urbane.

Tale aumento del costo del lavoro e dei costi operativi del Gruppo, ove non compensato da un corrispondente aumento dei prezzi di vendita o dall'adozione di altre misure volte a mantenere inalterata la redditività dei prodotti commercializzati dall'Emittente, potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo XVII del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO

B.11 Rischi connessi al cambiamento climatico

In uno scenario di medio-lungo termine, il settore in cui il Gruppo opera potrebbe essere soggetto ad una serie di rischi legati agli effetti prodotti dal cambiamento climatico.

L'innalzamento delle temperature medie ed il verificarsi con maggior frequenza di eventi metereologici estremi potrebbero incidere negativamente sulla sicurezza delle infrastrutture e dei dipendenti - comportando costi difensivi e di ripristino e mettendo a rischio la continuità operativa -, nonché interferire nei processi di approvvigionamento di materie prime quali la gomma naturale ovvero indurre fenomeni di contrazione della domanda di pneumatici *winter*.

Inoltre, nonostante le azioni poste già in essere dall'Emittente, non si può escludere che il rafforzamento di politiche nazionali e/o internazionali di contenimento delle emissioni di gas clima-alteranti possa avere un impatto sul costo e sulla disponibilità dell'energia.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo VI del Documento di Registrazione.

CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominato Pirelli & C. S.p.A. ed è costituito in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 00860340157. R.E.A. - Repertorio Economico Amministrativo – presso la CCIAA di Milano al n. 1055.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 15 maggio 1883 nella forma di società in accomandita per azioni con la denominazione Pirelli & C.

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata con apposita delibera assembleare.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente

Le origini (1872 - 1899)

L'origine dell'attività di Pirelli risale al 1872, anno in cui Giovanni Battista Pirelli fonda a Milano la società in accomandita semplice "G.B. Pirelli & C.", destinata alla fabbricazione di articoli in gomma elastica. Nel 1883 viene messa in liquidazione la G.B. Pirelli & C. e costituita la Pirelli & C., società in accomandita per azioni. Nel 1873, viene costruito a Milano il primo stabilimento per la produzione di articoli in gomma. Successivamente viene avviata la produzione di liste di gomma per carrozze (1885) e lanciato il primo pneumatico per velocipedi (1894), risultato di una serie di innovazioni nella preparazione dei materiali e nella confezione delle coperture.

Lo sviluppo e l'espansione geografica del Gruppo (1900 - 1999)

La produzione di pneumatici per vettura viene avviata nel 1901, data a partire dalla quale prende avvio una crescita contraddistinta da due elementi principali: l'attenzione allo sviluppo tecnologico dei processi e dei prodotti, supportata anche da un costante impegno nelle competizioni, e l'espansione geografica.

L'espansione geografica, in particolare, prende avvio nei primi anni del '900 con l'apertura degli stabilimenti di Barcellona (Spagna, 1902), Southampton (Inghilterra, 1913), Buenos Aires (Argentina, 1917), Manresa (Spagna, 1924) e Burton on Trent (Inghilterra, 1928). Negli stessi anni inizia anche l'impegno del Gruppo nel settore sportivo: nel 1907 la vettura Itala dotata di pneumatici Pirelli vince il raid Pechino – Parigi e nel 1913 il primo Gran Premio dell'Automobile Club di Francia è vinto da un'auto equipaggiata Pirelli.

Nel 1922, l'accomandita per azioni Pirelli & C. viene quotata alla Borsa di Milano (nel 2003, tale società in accomandita per azioni viene trasformata in società per azioni). Nel 1929 la Società Italiana Pirelli (nata da un riassetto di Pirelli & C.) quotò propri titoli alla Borsa di New York consentendo al Gruppo Pirelli di divenire così il primo Gruppo italiano con titoli negoziati sul mercato statunitense. Sempre nel 1929 la Società costituisce la prima delle sue fabbriche in Brasile, dando inizio all'espansione nel Paese.

Nel primo dopoguerra viene ideato e lanciato il Superflex Stella Bianca, primo pneumatico sportivo del Gruppo che rappresenta un prodotto innovativo - molto noto in Italia negli anni '30 – a battistrada rinforzato in grado di evitare strappi a velocità. A partire dagli anni '40 viene intensificata l'espansione in Sud America con l'inaugurazione in Brasile dello stabilimento di Santo André (1940), seguito dall'apertura dello stabilimento a Merlo in Argentina (1955).

Nel 1949 viene avviato lo studio del Cinturato, primo pneumatico radiale a marchio Pirelli commercializzato a partire dal 1953. Il Cinturato, caratterizzato da una robusta cintura di tessuto radiale tra carcassa e battistrada, rappresenta una novità con caratteristiche significativamente superiori rispetto a quelle dei pneumatici tradizionali in termini di sicurezza, prestazioni e durata. Nel 1959 inizia la produzione di cordicella metallica (c.d. *steelcord*) con l'entrata in funzione dello stabilimento di Figline Valdarno (Italia).

Durante gli anni '60 e '70 il Gruppo conferma la propria strategia in termini di espansione geografica e di capacità di continua innovazione tecnologica. Vengono infatti aperti nel 1960 gli stabilimenti a Patrasso (Grecia), a Izmit (Turchia) e a Gravatai (Brasile), mentre nel 1963 viene acquisita Veith Gummiwerke AG, società produttrice di pneumatici con sede in Germania. Sotto l'aspetto tecnologico, vengono concepiti e prodotti i pneumatici ribassati, che, mettendo a frutto l'esperienza maturata nelle competizioni, rispondono alle esigenze generate dal notevole sviluppo in termini di potenza dei veicoli prodotti dalle più prestigiose case automobilistiche. La serie verrà continuamente aggiornata fino alla produzione dei pneumatici super ribassati, punto di forza del Gruppo sia nell'utilizzo sportivo sia nella produzione industriale. Gli anni '70 sono gli anni del grande salto tecnologico che porta al lancio del Cinturato P6, P7 e P8.

Negli anni '80 l'impegno del Gruppo prosegue nell'ambito dell'innovazione tecnologica con l'introduzione del primo pneumatico radiale per Moto. In tale periodo il Gruppo consolida la propria espansione geografica inaugurando in Brasile gli impianti di Sumarè (1984) e Feira de Santana (1986), e acquisendo Metzeler Kaotscuck AG, società tedesca particolarmente conosciuta per la produzione di pneumatici Moto (1986), con conseguente rafforzamento del posizionamento competitivo nel comparto. Nel 1988 viene acquisita Armstrong Tyre Company, società statunitense produttrice di pneumatici attraverso la quale si punta all'insediamento industriale nel Nord America.

Nei primi anni '90 il Gruppo affronta con successo un impegnativo processo di ristrutturazione aziendale e finanziaria conseguente alla fase di recessione del mercato e al mancato completamento dell'acquisizione di Continental AG, operazione in cui erano state investite significative risorse economiche. La fase di

riorganizzazione si conclude nel 1994, data a partire dalla quale riprende l'espansione geografica soprattutto in un'ottica di localizzazione delle attività produttive in mercati con forte aspettativa di crescita e a più contenuto costo di mano d'opera. Rientra in questa logica l'acquisizione, nel 1999, del controllo di Alexandria Tire Company SAE, società egiziana licenziataria di tecnologia Pirelli e produttrice di pneumatici radiali per autocarri e autobus.

Il consolidamento e la riorganizzazione delle attività (2000 - 2014)

Nel 2000 Pirelli cede a Cisco i sistemi ottici terrestri e a Corning i componenti ottici, per circa 5 miliardi di euro. Nel 2001 – attraverso Olimpia – Pirelli acquisisce una partecipazione in Telecom Italia S.p.A., divenendone l'azionista di riferimento sino al 2007.

La costante attività di ricerca tecnologica consente di avviare, nel 2001, la produzione con tecnologia *MIRS (Modular Integrated Robotized System)*, destinata a modificare sostanzialmente i processi di costruzione del pneumatico, e, nel 2003, la sala mescole a tecnologia *CCM (Continuous Compound Mixing)* destinata alla sperimentazione di mescole e materiali innovativi.

Nella continua ricerca di una piattaforma produttiva ottimale, Pirelli implementa una strategia di sviluppo della capacità produttiva nei Paesi ad alto tasso di crescita. Nel 2004 viene sottoscritto un accordo di *joint venture* con Continental AG per la realizzazione dello *steeltcord* in Romania. La *joint venture*, di cui l'Emittente controlla l'80%, costruisce nel 2005 uno stabilimento a Slatina. A fianco di tale stabilimento, il Gruppo avvia, sempre nel 2005, la costruzione di un proprio impianto per la fabbricazione di pneumatici vettura, che diventa operativo dall'aprile 2006.

Nel 2005 Pirelli cede le attività Cavi e Sistemi Energia e Telecomunicazioni a Goldman Sachs e la nuova società prende il nome di Prysmian S.p.A. Sempre nel 2005 Pirelli inaugura il primo impianto per la produzione di pneumatici in Cina, nella provincia dello Shandong, in quello che diventerà il polo produttivo del Gruppo nel Paese.

Nel 2006 Pirelli apre a Slatina il suo primo impianto per la produzione di pneumatici in Romania, ampliato nel 2011. Nel 2008 prende il via il progetto per realizzare il polo industriale di Settimo Torinese, nato dall'integrazione di due fabbriche e diventato il sito tecnologicamente più avanzato del Gruppo. Negli ultimi anni il Gruppo ha concentrato le proprie attività di ricerca anche nello sviluppo di tecnologie per l'efficientamento energetico dei pneumatici; nel 2009 è stato introdotto il Cinturato P7, il primo pneumatico ad alte prestazioni con una filosofia verde.

Nel 2010 Pirelli completa la trasformazione in una "*pure tyre company*", attraverso la cessione delle attività di Pirelli Broadband Solutions e la separazione dal gruppo delle attività immobiliari di Pirelli & C. Real Estate (alla Data del Documento di Registrazione, Prelios S.p.A.). Nello stesso anno è inaugurata la sede della Fondazione Pirelli, costituita l'anno precedente con lo scopo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico dell'azienda e di promuovere la cultura d'impresa come parte integrante della ricchezza culturale del Paese.

Nel giugno 2010, dopo 19 anni di assenza, Pirelli torna alla Formula 1™, di cui è fornitore esclusivo dal 2011. Pirelli è inoltre fornitore esclusivo del Campionato mondiale di Superbike (dal 2004) e di prestigiosi

campionati monomarca come il Ferrari Challenge (di cui è fornitore sin dal suo avvio avvenuto 25 anni fa) e il Lamborghini Super Trofeo (di cui è fornitore dal 2009, anno di inizio della serie europea).

Nel 2011 Pirelli espande la propria presenza produttiva al mercato della Russia attraverso la *joint venture* con Rostec (all'epoca denominata Rostekhnologii) e rafforza quella in Argentina ampliando lo stabilimento di Merlo. Nel 2012 Pirelli sigla un accordo con Astra OtoParts per la costruzione, in *joint venture*, di una fabbrica per pneumatici Moto in Indonesia, inaugurata nel 2015. Sempre nel 2012 viene inaugurato lo stabilimento di Silao, il primo del gruppo in Messico, focalizzato sulla produzione di pneumatici *Premium*, destinati al servizio di tutta l'area NAFTA. Nel 2014 Pirelli cede le proprie attività *steeltcord* a Bekaert, gruppo belga *leader* nelle tecnologie di trasformazione e rivestimento di cavi in acciaio.

L'acquisizione di Pirelli & C. S.p.A. da parte di Marco Polo Industrial Holding (2015)

In data 22 marzo 2015, China National Chemical Corporation (“**ChemChina**”), un'impresa a conduzione statale (*state owned enterprise* o SOE) soggetta a controllo della State-owned Assets Supervision and Administration Commission of the State Council (SASAC) della Repubblica Popolare Cinese, e China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. (“**CNRC**”), società controllata da ChemChina, da una parte, e Camfin S.p.A. (“**Camfin**”), Long-Term Investments Luxembourg S.A. (“**LTI**”) e Coinv S.p.A. (“**Coinv**”), dall'altra parte, hanno stipulato un accordo di compravendita e di co-investimento avente ad oggetto:

- la costituzione da parte di CNRC della struttura societaria necessaria ai fini dell'implementazione dell'operazione attraverso la costituzione di (a) una società basata a Hong Kong (“**SPV HK1**”), controllata da CNRC, (b) una società lussemburghese di nuova costituzione (“**SPV Lux**”), direttamente partecipata da una società basata a Hong Kong a sua volta partecipata da SPV HK1 e Silk-Road Fund Co. Ltd. per il 25% del capitale sociale (“**SPV HK2**”), (c) una società per azioni italiana di nuova costituzione, Marco Polo International Italy S.p.A. (“**Marco Polo**”) direttamente partecipata da SPV Lux; (d) una società per azioni italiana di nuova costituzione, Marco Polo International Holding Italy S.p.A. (“**Marco Polo International Holding Italy**”), direttamente partecipata da Marco Polo; e (e) una società per azioni italiana di nuova costituzione, Marco Polo Industrial Holding S.p.A. (“**Marco Polo Industrial Holding**”), direttamente partecipata da Marco Polo International Holding Italy;
- l'acquisizione, da parte di Marco Polo Industrial Holding, delle azioni ordinarie di Pirelli detenute direttamente da Camfin;
- il reinvestimento da parte di Camfin e di LTI in azioni di Marco Polo di una parte dei proventi derivanti dalla compravendita delle azioni ordinarie Pirelli direttamente possedute dai predetti soggetti;
- la sottoscrizione tra le parti, alla data di perfezionamento della compravendita, di un patto parasociale avente ad oggetto tutte le azioni dalle stesse detenute e contenente pattuizioni concernenti, tra l'altro, la *corporate governance* di Marco Polo e Pirelli e il trasferimento delle relative azioni (il “**Primo Patto Parasociale**”);
- la promozione da parte di Marco Polo Industrial Holding di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sul restante capitale ordinario di Pirelli e di un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di risparmio emesse dalla stessa Pirelli, con l'obiettivo di conseguire il *delisting* di Pirelli.

L'operazione precedentemente descritta era finalizzata a realizzare, tra CNRC, Camfin e LTI, una *partnership* industriale di lungo termine relativa a Pirelli, con l'obiettivo di rafforzarne i piani di sviluppo, di presidiare aree geograficamente strategiche e di conseguire l'integrazione delle attività *tyre* nel segmento *industrial* di CNRC e di Pirelli, mantenendo la continuità e autonomia dell'attuale struttura manageriale del Gruppo Pirelli; il tutto anche in vista, all'esito della riorganizzazione industriale di cui sotto, di un possibile *relisting* di Pirelli.

Con particolare riguardo al *relisting*, il Primo Patto Parasociale attribuisce a Camfin il diritto di chiedere all'Amministratore Delegato di Pirelli di procedere al *relisting* di Pirelli attraverso una *initial public offering* (l'"**IPO**") avente ad oggetto in via prioritaria le partecipazioni detenute da Camfin e da LTI in Pirelli. Tale diritto è esercitabile entro il quarto anno successivo al completamento della predetta OPA obbligatoria (il "**Periodo di Relisting**"). Nel caso in cui il procedimento di IPO sia ancora pendente alla data di scadenza del Periodo di *Relisting*, la stessa sarà automaticamente prorogata, solo per una volta, di ulteriori 5 mesi al fine di consentire il completamento dell'IPO.

A seguito delle analisi svolte e delle indicazioni al riguardo fornite da Pirelli e in conformità a quanto previsto dal Primo Patto Parasociale, in data 22 febbraio 2017, Camfin ha inviato a CNRC e LTI una comunicazione con la quale chiedeva l'avvio del processo di IPO e di tutte le attività funzionali alla realizzazione della stessa e, in data 27 aprile 2017, Pirelli ha approvato in via definitiva l'inizio del processo di IPO.

Il Primo Patto Parasociale attribuisce inoltre all'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli il potere di rappresentare Pirelli nella procedura di IPO e di decidere - tenendo conto del miglior interesse di Pirelli e del suo gruppo e della buona riuscita dell'IPO - i termini e le condizioni dell'IPO - inclusi, senza limitazione, la scelta e la nomina dei consulenti, inclusi i *joint global coordinators* (eccetto uno, la cui nomina spetta a CNRC) e di svolgere tutte le attività ritenute necessarie o opportune a proprio insindacabile giudizio per garantire il buon esito dell'IPO. Il Primo Patto Parasociale ha inoltre previsto che, nell'ipotesi in cui il prezzo per azione dell'IPO sia inferiore al prezzo per azione dell'OPA obbligatoria, l'IPO dovrà essere approvata da tutte le parti.

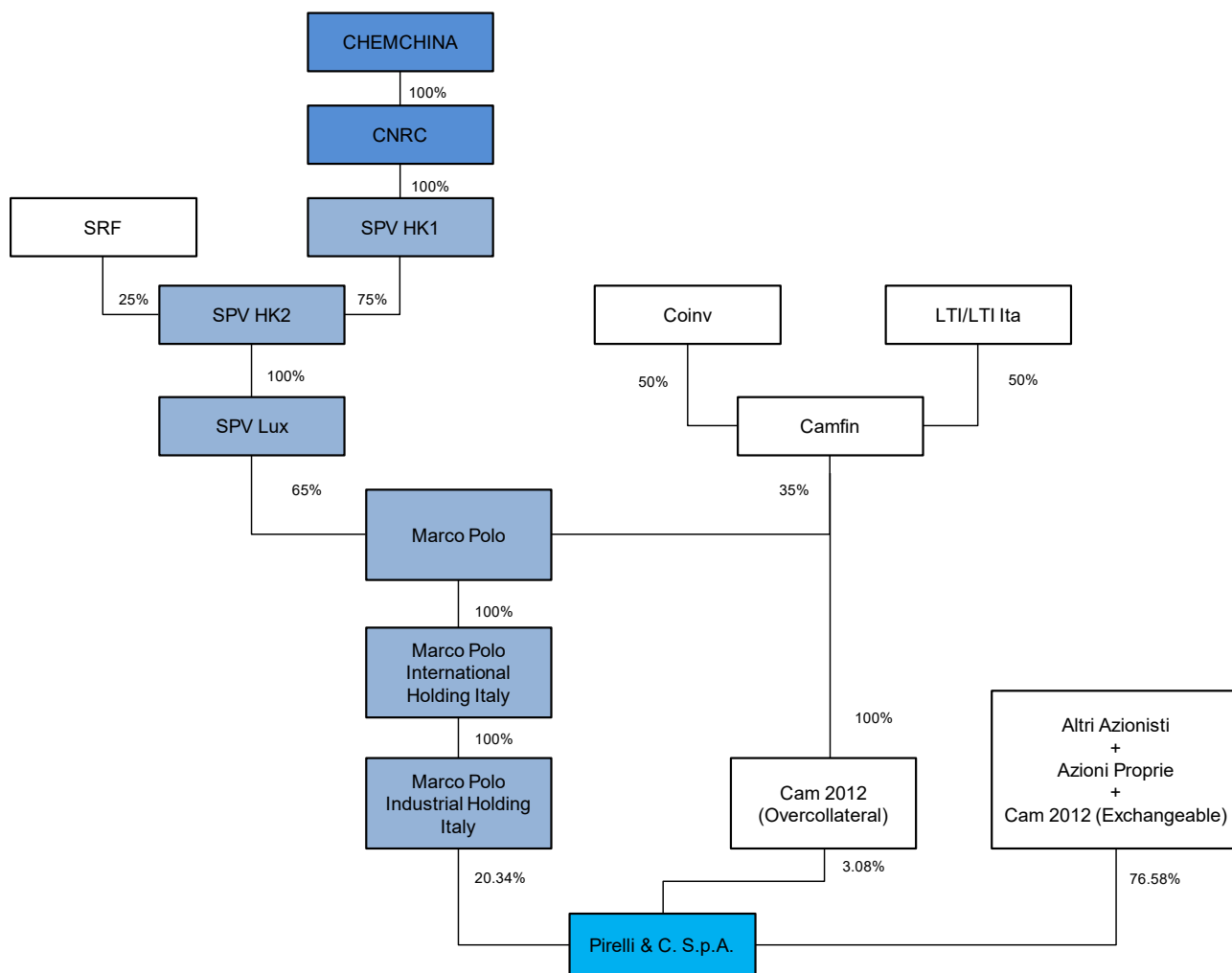
Il Primo Patto Parasociale prevede (i) l'impegno di CNRC a fornire la propria ragionevole collaborazione per il successo dell'IPO, anche accettando di essere diluita, a condizione che CNRC, dopo la diluizione, mantenga il controllo su Pirelli ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, il diritto di includere la Società nel proprio perimetro di consolidamento a fini contabili e rimanga il principale azionista di Pirelli; e (ii) il diritto di Camfin e LTI vendere nel contesto dell'IPO le proprie quote, in tutto in parte, con priorità rispetto a CNRC a condizioni/*standard* di mercato tipici di un'offerta secondaria.

Le pattuizioni del Primo Patto Parasociale con riferimento al *relisting* della Società sono riflesse nel vigente statuto sociale di Pirelli.

Il Primo Patto Parasociale prevede il diritto di Camfin e LTI di esercitare un'opzione di vendita avente ad oggetto le partecipazioni da esse detenute in Marco Polo (l'"**Opzione di Vendita**") nel caso in cui l'IPO non sia stata completata entro lo scadere del Periodo di *Relisting* come eventualmente prorogato.

L'Opzione di Vendita sarà esercitabile da Camfin e/o LTI nei confronti di CNRC o di un soggetto da essa designato per un periodo di 6 mesi a partire dallo scadere del Periodo di *Relisting*, come eventualmente prorogato.

Il grafico che segue descrive la catena di controllo di Marco Polo Industrial Holding alla data nella quale sono state promosse le sopra citate offerta pubblica di acquisto obbligatoria e offerta pubblica di acquisto volontaria.



Ad esito di tali offerte e delle successive operazioni di acquisto, Marco Polo Industrial Holding è giunta a detenere a fine 2015, tenuto conto delle azioni proprie detenute in portafoglio da Pirelli, la totalità delle azioni ordinarie, revocate dalla quotazione nel novembre 2015, e oltre il 90% delle azioni di risparmio. Inoltre, per effetto della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni non quotate di categoria speciale di nuova emissione avvenuta nel febbraio 2016, anche le azioni di risparmio sono state revocate dalla quotazione. Più in dettaglio:

- Marco Polo Industrial Holding, ha promosso ai sensi del TUF, nel periodo dal 9 settembre 2015 al 13 ottobre 2015 un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie di Pirelli e un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni di risparmio Pirelli, ad un prezzo pari a Euro 15 per ciascuna azione ordinaria e di risparmio;
- prima del promozione delle predette offerte, Marco Polo Industrial Holding deteneva - avendole acquistate da Camfin ad un prezzo complessivo pari a Euro 1.452 milioni, oltre a Euro 87 milioni di costi, per un ammontare complessivo di Euro 1.539 milioni (di cui Euro 1.077 milioni mediante ricorso a mezzi propri

e Euro 462 milioni mediante utilizzo del finanziamento bancario riveniente dal Bidco Facility) - il 20,34% delle azioni ordinarie Pirelli e nessuna azione di risparmio;

- alla fine di ottobre 2015, a fronte degli acquisti effettuati e sulla base dei risultati definitivi dell'offerta obbligatoria e dell'offerta volontaria, Marco Polo Industrial Holding è giunta a detenere il 96,04% del capitale sociale ordinario e l'87,08% del capitale di risparmio di Pirelli (computando nella partecipazione le azioni proprie ordinarie e di risparmio detenute dalla stessa Pirelli), per un controvalore complessivo pari ad Euro 7,3 miliardi e costi per circa Euro 161 milioni (di cui circa Euro 26 milioni relativi a costi per consulenze, circa Euro 112 milioni per costi finanziari e circa 23 milioni relativi a tasse ed altri costi). L'esborso complessivo sostenuto da Marco Polo Industrial Holding per i predetti acquisti, pari a circa Euro 7,5 miliardi, è stato finanziato, per Euro 3,3 miliardi, mediante ricorso a mezzi propri e, per Euro 4,2 miliardi, mediante utilizzo del finanziamento bancario riveniente dal Bidco Facility;
- successivamente, in data 6 novembre 2015, a fronte dell'esercizio del diritto di acquisto ex art. 111 TUF, sono state acquisite da Marco Polo Industrial Holding (sempre ad un prezzo di Euro 15 per azione) le restanti azioni ordinarie in circolazione (3,96% del capitale ordinario).
- nel novembre 2015, infine, Marco Polo Industrial Holding ha acquistato - ad un prezzo di Euro 14,95 per azione - ulteriori azioni di risparmio Pirelli giungendo a detenere (computando nella partecipazione le azioni proprie di risparmio detenute da Pirelli) il 93,27% circa del capitale di risparmio Pirelli.

In data 15 febbraio 2016 l'assemblea ordinaria e l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Pirelli, hanno tra l'altro approvato (per quanto di competenza): (i) la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Pirelli in circolazione a tale data in azioni non quotate di categoria speciale di nuova emissione prive del diritto di voto, e (ii) l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale di Pirelli. La conversione obbligatoria ha avuto luogo il 26 febbraio 2016 secondo il rapporto di conversione di una azione speciale per ogni azione di risparmio, con il conseguente *delisting* di tale categoria di azioni. Agli azionisti che in sede di assemblea speciale non hanno concorso all'approvazione della conversione e dello statuto è stato concesso sino al 5 marzo 2016 l'esercizio del diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437-*quinquies* e 2437 cod. civ.. Il diritto di recesso è stato validamente esercitato per n. 460.277 azioni speciali, per un complessivo controvalore di liquidazione di Euro 6.894.028,91 (Euro 14,978 per azione). Tutte le azioni oggetto di recesso - offerte in opzione a tutti i restanti azionisti di Pirelli - sono state acquistate da Marco Polo Industrial Holding nel mese di aprile 2016. A seguito di tale acquisto Marco Polo Industrial Holding è giunta a detenere (computando nella partecipazione le azioni proprie di risparmio detenute da Pirelli) il 97,02% circa del capitale di risparmio Pirelli. Ai sensi dello statuto allora vigente Pirelli ha pertanto esercitato entro il mese di aprile 2016 il diritto di riscatto delle azioni speciali detenute da ciascun azionista individualmente titolare all'epoca di una partecipazione inferiore al 2% del capitale sociale rappresentato da tali azioni speciali ad un prezzo pari a Euro 14,95 per azione, divenendo titolare di un ulteriore 2,98% circa del capitale sociale di Pirelli rappresentato da azioni speciali.

Ad aprile 2016 dunque, per effetto di quanto sopra, Marco Polo Industrial Holding è divenuta titolare - direttamente o per il tramite della stessa Pirelli - di tutte le azioni ordinarie e speciali costituenti all'epoca il capitale sociale di Pirelli.

Nel giugno 2016 si è inoltre perfezionata la fusione per incorporazione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli e nel giugno 2017 si è poi perfezionata la fusione per incorporazione di Marco Polo International

Holding Italy in Marco Polo, dando luogo all'assetto attuale (*cf.* Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Documento di Registrazione).

In data 1° giugno 2016, in conseguenza dell'efficacia della fusione nella Società di Marco Polo Industrial Holding sono state (i) assegnate, in base al rapporto di cambio previsto, a Marco Polo International Holding Italy n. 201.632.312 azioni ordinarie Pirelli e n. 4.868.520 azioni speciali; (ii) annullate, senza concambio, n. 273.756.280 azioni ordinarie e n. 6.609.999 azioni speciali Pirelli già detenute da Marco Polo Industrial Holding, senza riduzione del capitale sociale, atteso che le azioni di Pirelli sono prive di valore nominale, ed infine (iii) mantenute in capo alla Società le n. 351.590 azioni ordinarie proprie e le n. 772.792 azioni speciali proprie possedute.

In data 19 giugno 2017 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di (i) convertire tutte le azioni speciali in circolazione - al netto di quelle proprie oggetto dell'annullamento deliberato dalla medesima assemblea - in corrispondente numero di azioni ordinarie; (ii) annullare tutte le n. 351.590 azioni ordinarie proprie e tutte le n. 772.792 azioni speciali proprie della Società senza riduzione del capitale sociale.

La fusione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli

La fusione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli ha rappresentato il primo passo dell'integrazione industriale delle attività industriali di CNRC e di Pirelli, consentendo la razionalizzazione della struttura dell'indebitamento finanziario delle società del Gruppo all'epoca esistente. Tale fusione ha consentito, tra l'altro, la messa a disposizione da parte delle banche finanziatrici a favore di Marco Polo Industrial Holding di alcune linee di credito a breve termine. In conseguenza della fusione, l'indebitamento in capo a Marco Polo Industrial Holding si è trasferito a Pirelli, il cui patrimonio ha costituito garanzia generica ovvero fonte di rimborso di tali linee di credito. La concentrazione su un unico soggetto dell'indebitamento derivante dalle linee di credito nonché delle attività generatrici dei flussi di cassa destinati a servizio del debito andava incontro alle richieste delle banche finanziatrici e ha consentito di ottenere migliori condizioni economiche commisurate al minor profilo di rischio con un indubbio beneficio per il Gruppo. Considerato che alla data di redazione del progetto di fusione si registrava in Pirelli la presenza di soci di minoranza titolari di azioni di categoria speciale, il rapporto di cambio della fusione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli è stato stabilito in n. 6,30 azioni di Pirelli da assegnare post fusione all'unico socio di Marco Polo Industrial Holding per ogni n. 1 azione posseduta nella società incorporata medesima. Il predetto rapporto di cambio è stato, altresì, oggetto del parere di congruità redatto da parte di KPMG S.p.A. in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Milano ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile.

La fusione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli è stata approvata: (i) dagli organi amministrativi delle due società in data 22 dicembre 2015 e (ii) dalle assemblee straordinarie delle due società in data 15 febbraio 2016. La fusione ha avuto efficacia in data 1° giugno 2016, come stabilito nell'atto di fusione sottoscritto in data 6 maggio 2016 (per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7 del Documento di Registrazione).

Per effetto di tale operazione, il debito bancario *secured* contratto da Marco Polo Industrial Holding in data 30 aprile 2015 con un *pool* di banche per finanziare l'acquisizione di Pirelli ("**Bidco Facility**"), complessivamente pari ad Euro 4,2 miliardi, è stato incorporato in Pirelli. Successivamente, in data 25 luglio 2016, le Attività *Consumer* hanno rifinanziato sia il principale debito bancario preesistente alla fusione sia il *Bidco Facility*, che

sono stati entrambi estinti in data 28 luglio 2016 (“*closing date*”), mediante un’operazione di rifinanziamento per un valore nominale complessivo di Euro 6,4 miliardi (per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo X del Documento di Registrazione).

La fusione di Marco Polo International Holding Italy in Marco Polo

La fusione per incorporazione di Marco Polo International Holding Italy in Marco Polo, realizzata in conformità alle procedure semplificate previste dall’art. 2505 del Codice Civile, è stata finalizzata a semplificare e razionalizzare la catena societaria del controllo su Pirelli, consentendo di concentrare presso un’unica entità giuridica le attività svolte da ciascuna delle società partecipanti alla fusione, con un conseguente snellimento dei processi decisionali, semplificazione delle attività amministrative e un’ottimizzazione dei costi. La fusione di Marco Polo International Holding Italy in Marco Polo è stata approvata: (i) dagli organi amministrativi delle due società in data 21 marzo 2017 e (ii) dalle assemblee straordinarie delle due società in data 19 maggio 2017. La fusione di Marco Polo International Holding Italy in Marco Polo ha avuto efficacia in data 1 giugno 2017, come stabilito nell’atto di fusione sottoscritto in data 30 maggio 2017.

La riorganizzazione del Gruppo come “Pure Consumer Tyre Player” (2015 – 2017)

Tra il 2015 e il 2017 il Gruppo ha realizzato il progetto di riorganizzazione e valorizzazione industriale previsto dall’accordo di compravendita e co-investimento del 22 marzo 2015 e finalizzato a rafforzare i piani di sviluppo delle Attività *Consumer* di Pirelli ed il presidio di aree geograficamente strategiche.

In particolare, l’accordo prevedeva che detto progetto si realizzasse attraverso: (i) il completamento da parte di Pirelli della riorganizzazione industriale già avviata in esecuzione del piano 2013-2017, volta a dare autonoma rilevanza al segmento *industrial tyre* (incluse le necessarie risorse R&D), per mezzo di un’entità separata controllata dall’Emittente (“**Pirelli Industrial**”); (ii) l’integrazione di Pirelli Industrial con alcuni *asset* strategici di proprietà di CNRC (gli “**Asset Strategici di CNRC**”); e (iii) l’ulteriore integrazione di Pirelli Industrial con una società quotata controllata da CNRC, Aeolus Tyre Co. Ltd (“**Aeolus**”).

L’accordo di compravendita e co-investimento del 22 marzo 2015 prevedeva altresì che, successivamente al completamento dell’OPA obbligatoria e alla costituzione di Pirelli Industrial, i competenti organi sociali di CNRC e Pirelli avviassero le necessarie procedure societarie per l’integrazione tra Pirelli Industrial e gli Asset Strategici di CNRC in una *joint venture* con sede a Pechino, per poi completare anche l’integrazione con Aeolus secondo modalità da definirsi.

In tale contesto, Pirelli ha negoziato con CNRC i passaggi industriali e societari dell’operazione di riorganizzazione, tenendo anche conto del quadro regolamentare cinese in continua evoluzione, che ha consentito di avviare il processo di integrazione di Pirelli Industrial e degli Asset Strategici di CNRC con Aeolus, senza la previa costituzione della *joint venture* sopra riferita. A seguito delle opportune verifiche e valutazioni, a partire dalla seconda metà del 2016 Pirelli ha considerato di cogliere l’opportunità di tale riorganizzazione per realizzare una definitiva e completa separazione delle attività *industrial* dalle Attività *Consumer* di Pirelli, anche nell’ottica di una migliore valorizzazione di queste ultime.

Tale separazione si è completata nel marzo 2017 e ha portato, attraverso la conclusione di accordi e il compimento di una serie di operazioni societarie che saranno descritte di seguito, allo scorporo in Pirelli

Industrial del ramo aziendale relativo alle attività *industrial* e al deconsolidamento della stessa dall'Emittente. Allo stato, Pirelli Industrial è partecipata, per il 52% da Marco Polo (attraverso TPIH, per il 38% da High Grade (HK) Investment Management Limited (“**High Grade**”) e per il 10% da Aeolus.

L'operazione di riorganizzazione industriale è stata realizzata, in sintesi, mediante:

- (i) la riorganizzazione industriale di Pirelli, volta a separare e dare autonoma rilevanza alle attività relative alla produzione e commercializzazione in Italia e all'estero di pneumatici per veicoli pesanti ad uso industriale, agricolo o per trasporto passeggeri, per mezzo del conferimento del relativo ramo d'azienda in Pirelli Industrial e la successiva separazione dal Gruppo Pirelli delle predette attività, attraverso il trasferimento dell'intero capitale sociale di Pirelli Industrial che, ad esito delle operazioni di seguito descritte, risulta detenuto, per il 52% da Marco Polo (attraverso TPIH, per il 38% da High Grade e per il 10% da Aeolus; e
- (ii) l'acquisizione da parte di Pirelli Tyre di una partecipazione pari all'80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., società cinese detenuta da Aeolus attiva nel settore della produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer* (congiuntamente, la “**Riorganizzazione Industriale**”).

Si riporta di seguito una descrizione dei principali passaggi attraverso i quali è stata realizzata la Riorganizzazione Industriale.

Conferimento a Pirelli Industrial delle attività relative ai Pneumatici Industrial

Tra il 2015 e l'inizio del 2016 il Gruppo ha condotto un processo di separazione societaria a livello mondiale delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*, comprensive delle partecipazioni in società estere, e il loro successivo conferimento - con atto avente efficacia in data 31 gennaio 2016 - alla *holding* Pirelli Industrial controllata da Pirelli Tyre (il “**Ramo d'Azienda Industrial**”).

In particolare, in data 15 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Pirelli Tyre ha approvato l'operazione di conferimento del Ramo di Azienda *Industrial* in favore di Pirelli Industrial.

In data 22 gennaio 2016, l'assemblea dei soci di Pirelli Industrial ha deliberato di aumentare a pagamento il proprio capitale sociale per nominali Euro 99.970.000,00, oltre a Euro 272.030.000,00 di sovrapprezzo complessivo, e così per un valore di complessivi Euro 372.000.000,00, da liberarsi mediante conferimento in natura da parte di Pirelli Tyre. Successivamente, in data 27 gennaio 2016, con efficacia a partire dal giorno 31 gennaio 2016, Pirelli Tyre ha conferito il Ramo d'Azienda *Industrial* a sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale deliberato da parte di Pirelli Industrial.

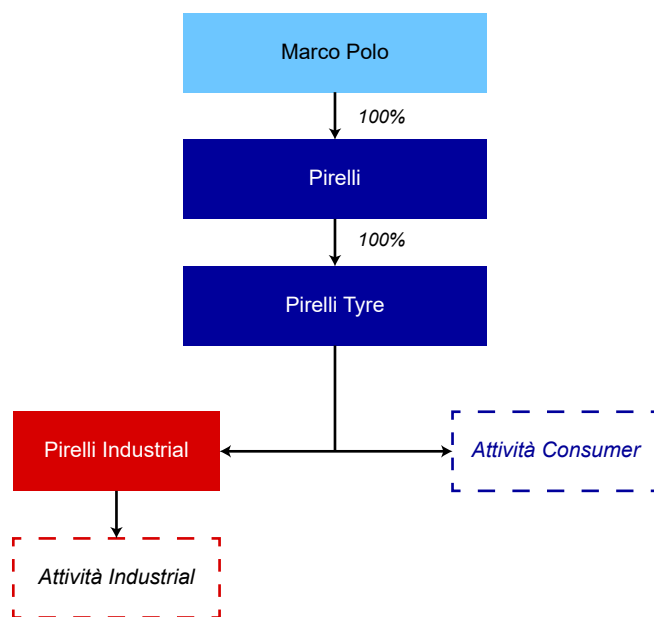
Il Ramo d'Azienda *Industrial* è stato valutato dalla dott.ssa Michela Zeme mediante una relazione giurata di stima redatta ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile e asseverata con giuramento in data 22 gennaio 2016. Nella predetta relazione di stima è stato attestato che il valore attribuibile al Ramo d'Azienda *Industrial* è almeno pari all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea di Pirelli Industrial, comprensivo di sovrapprezzo.

Nell'atto di conferimento (sottoscritto in data 27 gennaio 2016) è stabilito che Pirelli Tyre (la “**Conferente**”) si è impegnata a manlevare e mantenere indenne Pirelli Industrial (la “**Conferitaria**”), per l'intero importo di

ogni pagamento relativo, ai sensi dell'art. 1223 del Codice Civile, a danni, debiti, oneri, costi o spese che la Conferitaria fosse tenuta a sostenere, per qualsiasi causa e/o titolo (anche in forza del disposto dell'art. 2560 del Codice Civile) in relazione al ramo di azienda conferito e che sia riferibile a fatti, atti, omissioni ed eventi risalenti ad epoca anteriore alla data di efficacia del conferimento e fatta eccezione per i fatti, atti o missioni imputabili alla Conferitaria e relativi al periodo di conduzione in affitto del ramo di azienda. Alla Data del Documento di Registrazione, tale manleva non è mai stata azionata.

È stato altresì stabilito che, in relazione agli stessi danni/debiti/costi/oneri, se il relativo pagamento sarà effettuato dalla Conferitaria, la Conferente avrà l'obbligo di rimborsare alla prima l'intero ammontare delle somme pagate, entro 30 giorni successivi alla relativa richiesta scritta. Alla Data del Documento di Registrazione, la Conferente non ha ricevuto richieste di rimborso di danni/debiti/costi/oneri.

Nell'ambito del processo di separazione sopra menzionato, sono state perfezionate operazioni di trasferimento di *assets* o *business*, ovvero di scissione, nei seguenti Paesi: Brasile, Colombia, Turchia, Polonia, Svizzera, Spagna, Germania, Messico e Regno Unito. Solo in due Paesi (*i.e.*, Colombia e Turchia) l'operazione ha visto la costituzione di una nuova società *Consumer*, quale cessionaria rispettivamente degli *assets* e del *business*, mentre in tutti gli altri Paesi la società di nuova costituzione è risultata cessionaria o beneficiaria (in caso di scissione) delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*.



Accordi con Aeolus

In data 1° ottobre 2016 - in esecuzione di un *Assets Injection Agreement* sottoscritto in data 3 giugno 2016 tra Pirelli Tyre, CNRC ed Aeolus, società quotata sullo Shanghai Stock Exchange e controllata da CNRC, successivamente modificato in data 28 giugno 2016 e 6 settembre 2016 - si sono perfezionate:

- (i) la cessione da parte di Pirelli Tyre ad Aeolus del 10% del capitale sociale di Pirelli Industrial ad un prezzo pari ad Euro 70.067.516, come determinato da China United Assets Appraisal Group (esperto indipendente certificato, designato congiuntamente con Aeolus), mediante l'applicazione del metodo

dei flussi di cassa attualizzati (c.d. *discounted cash flow*) sulla base del *business plan* quinquennale di Pirelli Industrial;

- (ii) il contestuale acquisto da parte di Pirelli Tyre dell'80% da Aeolus del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., successivamente ridenominata Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co., Ltd (società allora detenuta interamente da Aeolus, attiva nella produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*), ad un prezzo pari a RMB 497.673.280 (corrispondenti al momento del trasferimento a circa Euro 67 milioni), come determinato da China United Assets Appraisal Group (esperto indipendente certificato, designato congiuntamente con Aeolus), mediante l'applicazione del metodo del costo (c.d. *cost approach*) sulla base della situazione patrimoniale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd. al 29 febbraio 2016.

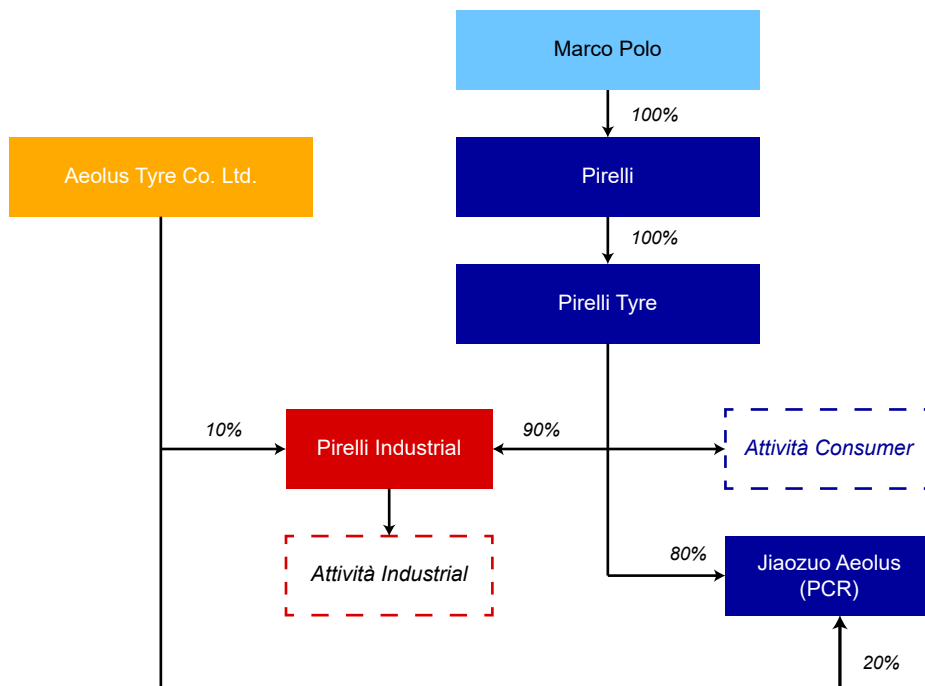
Le descritte operazioni non hanno costituito oggetto di pareri specifici da parte degli organi di controllo di Pirelli Tyre, che sono stati aggiornati nel corso delle periodiche verifiche di loro competenza.

Con riferimento all'acquisto dell'80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., il prezzo è stato corrisposto per cassa in data 13 ottobre 2016, mediante bonifico bancario ad Aeolus e, con il perfezionamento dell'operazione, Pirelli Tyre ha assunto una posizione finanziaria netta di circa RMB 500 milioni (pari al momento del perfezionamento dell'operazione a circa Euro 67 milioni).

Il contratto di acquisizione dell'80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd. non contiene clausole e/o limitazioni che potrebbero avere un futuro impatto sfavorevole su Pirelli Tyre che non siano in linea con la prassi di mercato per operazioni di simile natura.

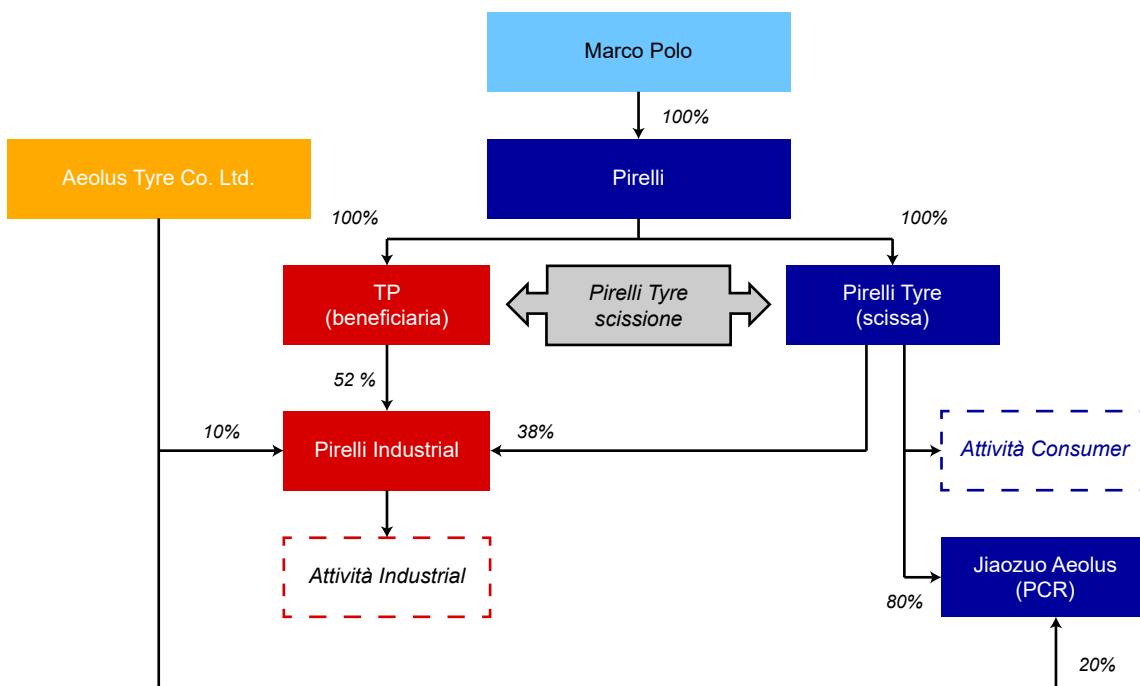
Nel contesto di tali operazioni, in data 28 giugno 2016 Pirelli Tyre ha concesso ad Aeolus licenze di brevetti e *know-how*, con effetto dal 1° ottobre 2016 e valide fino al 31 dicembre 2030 (*cf.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Documento di Registrazione).

Si precisa, infine, che CNRC e Aeolus sono parti correlate dell'Emittente (*cf.* Capitolo XIX, Paragrafo 19.1.5 del Documento di Registrazione).



Il completamento della separazione delle attività relative ai Pneumatici Industrial e la focalizzazione sulle Attività Consumer

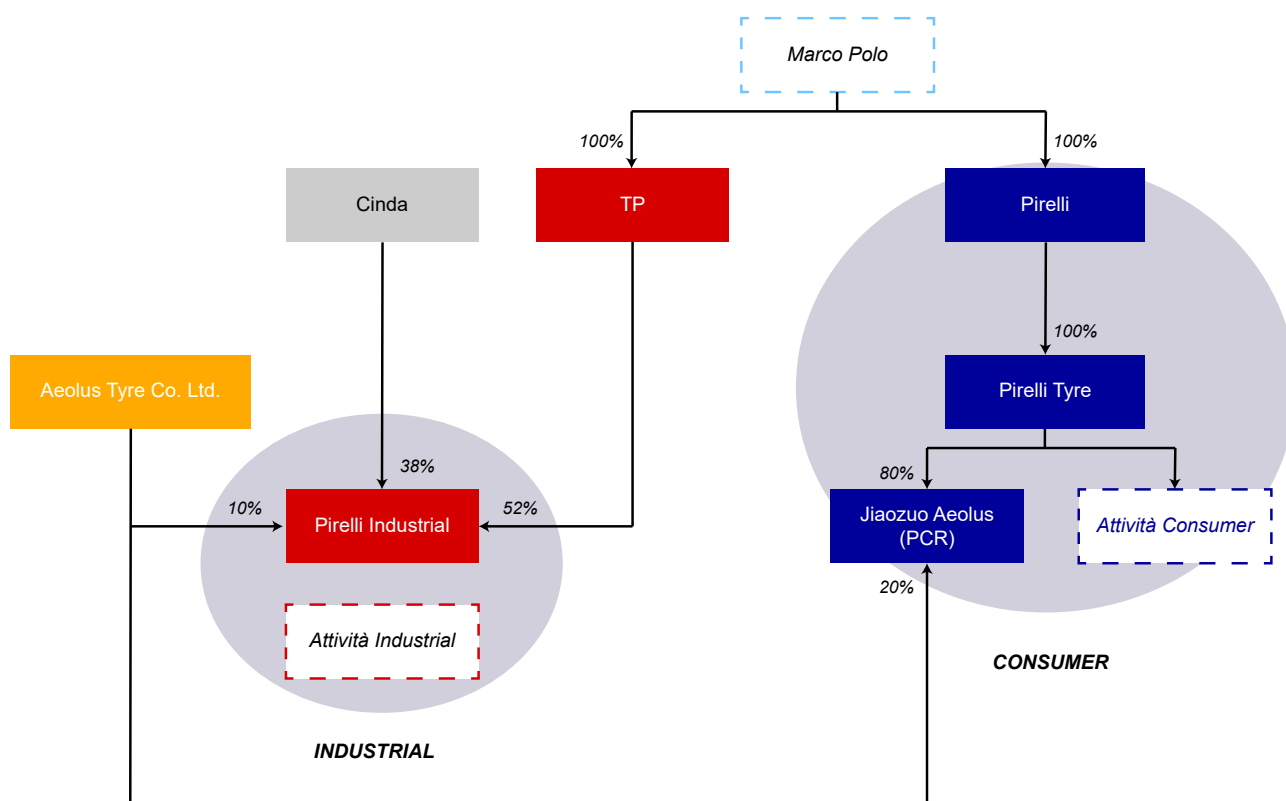
In data 31 dicembre 2016 si è perfezionato il trasferimento a TPIH, società allora interamente controllata da Pirelli, della partecipazione pari al 52% del capitale sociale di Pirelli Industrial, mediante scissione parziale proporzionale di Pirelli Tyre in favore di TPIH. Per effetto di tale operazione, il 90% del capitale sociale di Pirelli Industrial era detenuto da Pirelli (per il 38%, attraverso Pirelli Tyre e, per il 52%, attraverso TPIH), mentre il 10% era detenuto da Aeolus.



In data 13 gennaio 2017 – in esecuzione di uno *Stock Purchase Agreement* sottoscritto in data 28 dicembre 2016 tra Pirelli Tyre e China Cinda (HK) Holdings Company Limited (“**Cinda HK**”), società indirettamente controllata dal Ministero delle Finanze cinese – si è perfezionato il trasferimento del 38% del capitale sociale di Pirelli Industrial da Pirelli Tyre a High Grade, società indirettamente controllata da Cinda HK previamente designata da quest’ultima quale acquirente. L’operazione è stata conclusa al prezzo di circa Euro 266 milioni, convenuto tra le parti prendendo a riferimento il valore di Pirelli Industrial al 29 febbraio 2016, come identificato dalla perizia effettuata da China United Assets Appraisal Group, esperto indipendente certificato, nel contesto dell’operazione di cessione del 10% di Pirelli Industrial a Aeolus perfezionata il 1° ottobre 2016.

In data 15 marzo 2017 la partecipazione totalitaria detenuta da Pirelli in TPIH (titolare del 52% del capitale sociale di Pirelli Industrial) è stata assegnata a Marco Polo (l’“**Assegnazione**”), mediante (i) la distribuzione di riserve in natura da parte di Pirelli a Marco Polo International Holding Italy e (ii) la distribuzione in natura da parte di Marco Polo International Holding Italy all’unico azionista Marco Polo di una quota parte della riserva sovrapprezzo.

In virtù delle sopra descritte assegnazioni, il 100% del capitale sociale di TPIH, e indirettamente il 52% del capitale sociale di PTG, è ad oggi detenuto da Marco Polo.



In data 1° aprile 2017, Pirelli Industrial è stata ridenominata Prometeon Tyre Group S.r.l. (“**PTG**”).

Nell’ottica della piena focalizzazione sulle Attività *Consumer*, alla Data del Documento di Registrazione è prevista la realizzazione di alcune operazioni di minor rilevanza, in particolare in Argentina e Cina, volte al definitivo completamento del processo di separazione dal Gruppo Pirelli delle ormai residuali attività relative ai Pneumatici *Industrial*.

Allo stato, è previsto che le suddette operazioni possano perfezionarsi nel corso del 2018.

In particolare:

- in Argentina, è prevista la scissione asimmetrica (o altra operazione similare) della controllata Pirelli Neumaticos S.a.i.c. (in cui PTG detiene, alla Data del Documento di Registrazione, una partecipazione di minoranza pari al 28,5% del capitale) che consentirà alla stessa società (che sarà interamente detenuta dal Gruppo) di mantenere le locali attività relative ai Pneumatici *Consumer* (ivi incluse le attività produttive nello stabilimento di Merlo) e di attribuire a PTG o ad una sua controllata le attività relative ai Pneumatici *Industrial* di natura meramente commerciale facenti capo attualmente a Pirelli Neumaticos S.a.i.c.;
- in Cina, è prevista la cessione da parte di Pirelli Tyre Co. Ltd., a PTG (ovvero ad altra società del gruppo PTG) di alcuni macchinari dedicati all'attività di produzione di Pneumatici *Industrial* nello stabilimento di Yanzhou.

Per ulteriori informazioni in merito ai contratti sottoscritti nell'ambito della Riorganizzazione Industriale, *cf.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Documento di Registrazione.

L'Aumento di Capitale e il Rifi naziamento (2017)

Nel corso del mese di giugno 2017 sono intervenute le seguenti due operazioni.

L'assemblea degli azionisti di Pirelli tenutasi in data 19 giugno 2017 ha deliberato un aumento del capitale sociale scindibile a pagamento per massimi Euro 1.189.375.000,00, di cui massimi Euro 558.994.401,00 da destinare a capitale e massimi Euro 630.380.599,00 da destinare a sovrapprezzo azioni, mediante emissione di massime numero 429.005.680 azioni da offrire in opzione al socio unico Marco Polo. In data 29 giugno 2017, l'azionista unico Marco Polo ha sottoscritto n. 429.005.680 nuove azioni ordinarie al prezzo unitario di Euro 2,77 e contestualmente versato l'importo complessivo di Euro 1.189.375.000,00 (di cui Euro 558.994.401,00 destinati a capitale ed Euro 630.380.599,00 destinati a riserva sovrapprezzo azioni), destinato a rimborsare per pari ammontare parte dell'indebitamento bancario esistente (per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo XXI, Paragrafo 21.1 del Documento di Registrazione).

Inoltre, in data 13 giugno 2017 Pirelli, da un lato, e J.P. Morgan Limited, Banca IMI S.p.A. e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd., nella loro veste di *mandated lead arrangers, bookrunners, underwriters e global coordinators* hanno sottoscritto una lettera di mandato avente ad oggetto l'organizzazione e la messa a disposizione a favore di Pirelli e Pirelli International (le "**Beneficiarie**") di un finanziamento di tipo *unsecured* di importo massimo complessivo pari ad Euro 4.200.000.000,00 (il "**Nuovo Finanziamento**") secondo i termini e le condizioni riassunte nel *term sheet* (il "**Term Sheet**") ivi allegato.

In data 27 giugno 2017 le Beneficiarie e le società Pirelli Tyre, Pirelli Deutschland GmbH, S.C. Pirelli Tyres România S.r.l. e Pirelli Pneus Ltda, da un lato, J.P. Morgan Europe Limited, in qualità di *Agent*, J.P.Morgan Limited, Banca IMI S.p.A, e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFI, Ltd. (queste ultime, le "**Banche Finanziatrici Originarie**") e, unitamente ad ogni loro eventuale successore o avente causa, le "**Banche Finanziatrici**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento**"), regolato dalla legge inglese, il cui contenuto, in linea con il *Term Sheet* in tutti i suoi aspetti essenziali, è stato redatto

sostanzialmente sulla base del modello “*investment grade*” predisposto dalla *Loan Market Association* in relazione a contratti di finanziamento di analoga natura.

Il Nuovo Finanziamento contribuirà a fornire alle Beneficiarie le risorse finanziarie necessarie per il rimborso dell’indebitamento esistente del Gruppo Pirelli, per il pagamento di commissioni, costi e spese relativi al Nuovo Finanziamento, nonché al supporto delle generali esigenze di cassa del Gruppo Pirelli, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il pagamento di dividendi, riacquisto di azioni proprie, acquisizioni e rimborso di debito finanziario.

In particolare, l’indebitamento esistente che il Gruppo Pirelli ha rifinanziato per mezzo delle risorse finanziarie rivenienti dal Nuovo Finanziamento consistevano nel finanziamento bancario originario per complessivi Euro 6.400 milioni (Euro 5.280,7 milioni al 31 dicembre 2016), stipulato in data 5 luglio 2016 da Pirelli, Pirelli Tyre e Pirelli International in qualità di “*Borrowers*” e, tra gli altri, J.P. Morgan Limited in qualità di “*Global Coordinator*”, J.P. Morgan Europe Limited in qualità di “*Agent*”, BNP Paribas Securities Services, Milan Branch in qualità di “*Security Agent*” e gli istituti finanziari ivi indicati in qualità di “*Mandated Lead Arrangers*”, “*Bookrunners*” e “*Original Lenders*” e avente scadenza prevista, con riferimento alle *tranche* di più lungo termine, in 60 mesi dalla data di prima erogazione (il “**Prestito Sindacato**”). In connessione con il rimborso anticipato del Prestito Sindacato, le garanzie reali concesse da Pirelli e altre società del Gruppo Pirelli a favore, tra gli altri, delle banche finanziatrici di cui al Prestito Sindacato, sono state integralmente rilasciate.

Per ulteriori informazioni in merito al Nuovo Finanziamento e al Contratto di Finanziamento, *cfi*: Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione.

Ulteriori eventi recenti

Alla Data del Documento di Registrazione, l’Emittente possiede n. 15.753.367 azioni di Mediobanca (pari all’1,79% del capitale sociale) ed è parte del patto parasociale *ex art.* 122 del TUF che disciplina la partecipazione nel capitale di Mediobanca, avente scadenza al 31 dicembre 2017 (il “**Patto Mediobanca**”). Alla medesima data, tutte le azioni di Mediobanca possedute dall’Emittente sono vincolate al Patto Mediobanca.

In data 12 settembre 2017, Pirelli ha esercitato il diritto di disdetta dal Patto Mediobanca, ai sensi del patto medesimo, con efficacia a far data dalla prossima scadenza (31 dicembre 2017) e per l’intera partecipazione dalla stessa posseduta e vincolata al Patto Mediobanca. Pertanto, a far data dal 1° gennaio 2018, tutte le azioni di Mediobanca possedute dall’Emittente saranno liberamente disponibili.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

La tabella che segue riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dalle Attività *Consumer* in immobilizzazioni materiali e immateriali nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale)	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	30 giugno 2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
Impianti e Macchinari	161.466	74,9%	248.365	73,0%	231.992	66,4%	200.456	67,4%
Attrezzature industriali e commerciali	23.465	10,9%	37.351	11,0%	35.093	10,0%	29.145	9,8%
Fabbricati	21.219	9,8%	27.381	8,0%	39.408	11,3%	23.471	7,9%
Altri beni	7.143	3,3%	19.518	5,7%	31.368	9,0%	33.700	11,3%
Terreni	109	0,1%	70	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Investimenti in attività materiali	213.402	98,9%	332.685	97,7%	337.861	96,7%	286.772	96,4%
Investimenti in attività immateriali	2.287	1,1%	7.710	2,3%	11.621	3,3%	10.696	3,6%
Investimenti Totali	215.689	100,0%	340.395	100,0%	349.482	100,0%	297.468	100,0%

Nel corso del periodo in esame, le Attività *Consumer* del Gruppo hanno effettuato investimenti per complessivi Euro 1.203.034 migliaia (negli anni 2011 - 2015 gli investimenti delle Attività *Consumer* in Europa, NAFTA e APAC ammontano a Euro 1,3 miliardi, pari al 72% del totale).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo in esame sono rappresentati principalmente da progetti di incremento della capacità produttiva degli stabilimenti nonché progetti di conversione delle linee di produzione da tipologie di prodotti relativi al segmento *Standard* a tipologie di prodotti cc.dd. *High Value*. Per maggiori dettagli riguardanti i prodotti del Gruppo, *cf.*: Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento di Registrazione.

Nel periodo in esame sono stati effettuati inoltre investimenti in attrezzature industriali, principalmente stampi, legati all'incremento della produzione *High Value*, che ha comportato un incremento dei codici in produzione e la riduzione della dimensione dei lotti di produzione con conseguente incremento del fabbisogno di stampi, nonché investimenti legati a progetti finalizzati all'adeguamento dei processi produttivi e al miglioramento del controllo del processo e della qualità del prodotto finito in linea con l'evoluzione tecnologica dei prodotti *High Value*.

Altri investimenti hanno riguardato la manutenzione degli stabilimenti (in particolare la sostituzione di singole componenti di macchine usurate), progetti di miglioramento della sicurezza nelle fabbriche, progetti di ricerca e sviluppo riguardanti macchinari e attrezzature, sviluppo della logistica e di sistemi informativi.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni materiali suddivisi per tipologia per i periodi in esame.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	30 giugno 2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
Capacità e <i>High Value Conversion</i>	133.007	62,3%	163.622	49,2%	163.227	48,3%	119.585	41,7%
Mix & Quality	54.361	25,5%	93.063	28,0%	84.932	25,1%	88.046	30,7%
Altro	26.034	12,2%	76.000	22,8%	89.702	26,5%	79.141	27,6%
Totale	213.402	100,0%	332.685	100,0%	337.861	100,0%	286.772	100,0%

Nella voce “Capacità e *High Value Conversion*” sono inclusi principalmente i progetti d’incremento della capacità produttiva e dei processi di conversione della capacità produttiva da *Standard* a *High Value*, in linea con la strategia volta a rafforzare il posizionamento del Gruppo rispetto ai prodotti *High Value*, mentre nella voce “*Mix & Quality*” sono inclusi principalmente i progetti finalizzati all’adeguamento dei processi produttivi e al miglioramento del controllo del processo e della qualità del prodotto finito nonché all’acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni materiali suddivisi per area geografica per i periodi in esame.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	30 giugno 2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
Europa	98.310	46,1%	140.454	42,2%	168.527	49,9%	123.699	43,1%
NAFTA	60.310	28,3%	83.248	25,0%	52.901	15,7%	48.016	16,7%
Sud America	35.699	16,7%	60.028	18,0%	54.083	16,0%	42.069	14,7%
Asia\Pacifico (APAC)	8.121	3,8%	23.258	7,0%	35.303	10,4%	32.706	11,4%
Russia e CIS	8.270	3,9%	18.554	5,6%	22.532	6,7%	34.701	12,1%
Middle East\Africa\India (MEAI)	2.692	1,3%	7.143	2,1%	4.515	1,3%	5.581	1,9%
Totale	213.402	100,0%	332.685	100,0%	337.861	100,0%	286.772	100,0%

Si segnala che gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 2.287 migliaia, Euro 7.710 migliaia, Euro 11.621 migliaia ed Euro 10.696 migliaia, rispettivamente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, sono invece principalmente relativi all’acquisto di *software* applicativi, principalmente connessi ai sistemi di programmazione industriale, di produzione e, a partire dall’esercizio 2015, connessi anche al processo di separazione tra Attività *Consumer* e Attività *Industrial*.

Investimenti effettuati al 30 giugno 2017 e fino alla data del Documento di Registrazione

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 ammontano complessivamente a Euro 213.402 migliaia e sono principalmente relativi alle categorie “Impianti e Macchinari” per Euro 161.466 migliaia e “Attrezzature industriali e commerciali” per Euro 23.465 migliaia.

Tali investimenti sono stati effettuati principalmente in Europa, con un’incidenza del 46,1% sul totale, nell’area NAFTA, con un’incidenza del 28,3% sul totale, e in Sud America, con un’incidenza del 16,7% sul totale.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, gli investimenti legati all'ampliamento della capacità produttiva hanno riguardato principalmente il "prodotto vettura" e hanno interessato gli stabilimenti di Slatina in Romania e di Silao in Messico. Nell'ambito Motorsport sono stati eseguiti adeguamenti ai macchinari di produzione nelle fabbriche di riferimento legati al cambiamento delle specifiche dei pneumatici F1™. Nell'ambito della conversione della capacità esistente dei prodotti *High Value*, sono state realizzate attività di conversione a calettamenti uguali o superiori a 21 pollici negli impianti produttivi di Breuberg in Germania e Carlisle nel Regno Unito. È inoltre proseguito il processo di conversione della capacità *Standard* ad *High Value* nello stabilimento di Campinas in Brasile e l'attività di miglioramento di processo legata all'evoluzione tecnologica del prodotto a Bahia in Brasile. Nello stabilimento di Jiaozuo in Cina, acquisito nel 2016, sono iniziate le attività di adeguamento del processo produttivo alle esigenze tecnologiche del prodotto Pirelli. Nello stabilimento di Breuberg è proseguito lo sviluppo del nuovo processo di produzione in confezione per la produzione di prodotti Moto.

Si precisa inoltre che gli investimenti effettuati dal 30 giugno 2017 alla Data del Documento di Registrazione ammontano complessivamente a circa Euro 80 milioni e sono stati realizzati prevalentemente in Europa e Sud America.

Investimenti effettuati al 31 dicembre 2016

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a Euro 332.685 migliaia e sono principalmente relativi alle categorie "Impianti e Macchinari" per Euro 248.365 migliaia e "Attrezzature industriali e commerciali" per Euro 37.351 migliaia.

Tali investimenti sono stati effettuati principalmente in Europa, con un'incidenza del 42,2% sul totale, nell'area NAFTA, con un'incidenza del 25,0% sul totale, e in Sud America, con un'incidenza del 18,0% sul totale.

Nell'esercizio 2016, gli investimenti legati all'ampliamento della capacità produttiva hanno riguardato principalmente il "prodotto vettura" e hanno interessato gli stabilimenti di Slatina in Romania, di Yanzhou in Cina (anche per "prodotti moto"), di Silao in Messico. È stato portato a termine l'ampliamento del reparto Motorsport di Slatina in Romania e sempre nell'ambito Motorsport sono stati eseguiti adeguamenti al macchinario di produzione nelle fabbriche di Slatina in Romania e Izmit in Turchia legati al cambiamento della dimensione dei pneumatici Formula 1™. Nel corso dell'esercizio è stato portato a termine il processo di conversione della capacità *Standard* in *High Value* negli stabilimenti di Breuberg in Germania e di Carlisle nel Regno Unito. Tale processo di conversione è inoltre proseguito negli stabilimenti di Campinas e Bahia in Brasile e di Merlo in Argentina. Nello stabilimento di Breuberg è inoltre proseguito lo sviluppo di un nuovo processo di produzione in confezione per la produzione di "prodotti moto".

Investimenti effettuati al 31 dicembre 2015

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a Euro 337.861 migliaia e sono principalmente relativi alle categorie "Impianti e Macchinari" per Euro 231.992 migliaia e "Fabbricati" per Euro 39.408 migliaia.

Tali investimenti sono stati effettuati principalmente in Europa, con un'incidenza del 49,9% sul totale, nell'area NAFTA, con un'incidenza del 15,7% sul totale, e in Sud America, con un'incidenza del 16,0% sul totale.

Nell'esercizio 2015, gli investimenti legati all'ampliamento della capacità produttiva hanno riguardato principalmente il "prodotto vettura", che include pneumatici per vetture, SUV e veicoli commerciali leggeri, e hanno interessato gli stabilimenti di Settimo Torinese in Italia, dove il processo di ampliamento è stato portato a termine, di Slatina in Romania, di Yanzhou in Cina (anche per "prodotti moto") e di Silao in Messico. Si è inoltre avviato l'ampliamento del reparto Motorsport, che include un'unità produttiva di Formula 1™, nella fabbrica di Slatina in Romania. Nel corso dell'esercizio ha avuto inizio il processo di conversione della capacità *Standard in High Value* nello stabilimento di Campinas in Brasile. Tale processo di conversione è inoltre proseguito negli stabilimenti di Breuberg in Germania, di Carlisle nel Regno Unito, di Bahia in Brasile e di Merlo in Argentina. Nello stabilimento di Breuberg è inoltre proseguito lo sviluppo di un nuovo processo di produzione in confezione per la produzione di "prodotti moto".

Investimenti effettuati al 31 dicembre 2014

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a Euro 286.772 migliaia e sono principalmente relativi alle categorie "Impianti e Macchinari" per Euro 200.456 migliaia e "Attrezzature industriali e commerciali" per Euro 29.145 migliaia.

Tali investimenti sono stati effettuati principalmente in Europa, per il 43,1% del totale, nell'area NAFTA, per il 16,7% del totale e in Sud America per il 14,7% del totale.

Nell'esercizio 2014, gli investimenti legati all'ampliamento della capacità produttiva hanno riguardato principalmente il "prodotto vettura" e hanno interessato gli stabilimenti di Settimo Torinese in Italia, di Slatina in Romania, di Yanzhou in Cina (anche per "prodotti moto"), di Silao in Messico. Nel corso del 2014 ha avuto inizio il processo di conversione della capacità *Standard in High Value* nello stabilimento di Bahia in Brasile. Tale processo di conversione è inoltre proseguito negli stabilimenti di Breuberg in Germania, di Carlisle nel Regno Unito e di Merlo in Argentina. Nello stabilimento di Breuberg è inoltre proseguito lo sviluppo di un nuovo processo di produzione in confezione per la produzione di "prodotti moto". È proseguito l'adeguamento del macchinario in linea con i requisiti tecnologici dei prodotti Pirelli nelle fabbriche di Kirov e Voronezh in Russia.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Gli investimenti in corso di realizzazione al 30 giugno 2017 sono pari a Euro 217.535 migliaia e sono relativi principalmente alla categoria impianti e macchinari. Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo precedente.

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio degli investimenti in corso di realizzazione, suddivisi per area geografica al 30 giugno 2017.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 30 giugno 2017	%
Nafta	108.463	49,9%
Europa	74.812	34,4%
Russia e CIS	12.894	5,9%
Asia\Pacifico (APAC)	12.590	5,8%
Sud America	8.365	3,8%
Middle East\Africa\India (MEAI)	411	0,2%
Totale	217.535	100,0%

Si precisa che gli investimenti in corso di realizzazione al 30 giugno 2017 sono stati interamente autofinanziati.

5.2.3 Investimenti futuri

Al 30 giugno 2017 le Attività *Consumer* hanno assunto impegni per investimenti futuri sino alla data del 31 dicembre 2017 per Euro 164,5 milioni, tra cui:

- Euro 68 milioni relativi a progetti di incremento della capacità produttiva *High Value* nelle fabbriche di Slatina (Romania) e Silao (Messico);
- Euro 32 milioni relativi alla conversione della capacità da *Standard* in *High Value* nella fabbrica di Campinas (Brasile) e alle attività di adeguamento del processo produttivo in linea con l'evoluzione tecnologica dei Prodotti *High Value* a Bahia (Brasile);
- Euro 16 milioni per attrezzature (principalmente stampi) legate a progetti finalizzati all'adeguamento dei processi produttivi e al miglioramento del controllo di processo e della qualità del prodotto finito in linea con l'evoluzione tecnologica dei Prodotti *High Value*;
- Euro 13 milioni per attività di mantenimento delle fabbriche e di tutela della sicurezza e dell'ambiente;
- Euro 11 milioni principalmente per attività di R&D e Logistica;
- Euro 9 milioni per le attività di conversione a calettamenti uguali o superiori a 21 pollici (nell'ambito della capacità esistente di prodotti *High Value*) nonché alle attività legate alla produzione di *Specialties* nella fabbrica di Breuberg (Germania);
- Euro 4 milioni per le attività di adeguamento del processo produttivo alle esigenze tecnologiche del prodotto Pirelli nello stabilimento di Jiaozuo in Cina.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente sta dando seguito alle attività di investimento, in linea con gli impegni precedentemente descritti.

Si precisa inoltre che, al fine di perseguire i propri obiettivi strategici, gli investimenti previsti dall'Emittente nel periodo 2017 - 2020 saranno pari a una media di circa il 7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni previsti nel medesimo periodo. In particolare, tali progetti saranno relativi a: (i) un aumento della capacità di produzione di prodotti *High Value* nelle fabbriche dislocate in Messico e Romania, (ii) la conversione della capacità di produzione da *standard* in *High Value* in Brasile e in Cina (nella fabbrica acquisita da Aeolus alla fine dell'esercizio 2016). Del suddetto ammontare di investimenti previsti nel periodo 2017-2020, solo il 25% sarà dedicato ad attività di manutenzione e ad altre iniziative, quali *base load* nelle fabbriche, *Digital*, logistica, commerciale, ricerca e sviluppo e IT. Si segnala infine che tali investimenti previsti saranno interamente autofinanziati.

CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività del Gruppo

6.1.1 Premessa

Pirelli è tra i principali produttori mondiali di pneumatici e fornitore di servizi accessori, unico nel settore a essere specializzato esclusivamente sul mercato *Consumer* (pneumatici per Auto e Moto), con un marchio globalmente riconosciuto e, ad avviso dell’Emittente, un posizionamento distintivo per quanto riguarda i pneumatici *High Value*, prodotti realizzati per raggiungere i massimi livelli in termini di prestazioni, sicurezza, silenziosità e aderenza al manto stradale e caratterizzati da un’elevata componente tecnologica e/o di personalizzazione. I prodotti *High Value* comprendono le seguenti categorie: *Prestige*, *New Premium*, *Specialties*, *Super Specialties* e *Premium Moto* (per la definizione di tali prodotti si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.2 del presente Capitolo VI).

L’attuale posizionamento di Pirelli come “*Pure Consumer Tyre Company*” è il risultato del processo di cambiamento avviato dal Gruppo a fine 2015, a seguito dell’offerta pubblica di acquisto lanciata da Marco Polo Industrial Holding (veicolo costituito da ChemChina, Camfin e LTI), che ha condotto alla separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*⁽¹¹⁾ e all’assunzione da parte di Pirelli delle attività *Consumer* di Aeolus (per ulteriori informazioni in merito alla separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*, cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Documento di Registrazione).

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, i ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*⁽¹²⁾ del Gruppo ammontavano rispettivamente a Euro 2.685,3 milioni e a Euro 4.976,4 milioni. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 l’EBIT *adjusted* delle Attività *Consumer* ammontava, al netto dei costi di *start-up*⁽¹³⁾, a Euro 443,0 milioni, pari al 16,5% in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*. Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l’EBIT *adjusted* delle Attività *Consumer* ammontava a Euro 844,3 milioni pari al 17% in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il 58,2% e il 55,4% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e il 92% e l’81,2%, dell’EBIT *adjusted*, rispettivamente, sono attribuibili a pneumatici *High Value*⁽¹⁴⁾.

Pirelli produce pneumatici sia per i produttori di veicoli (Auto e Moto) ai fini del loro equipaggiamento su vetture di nuova produzione (25,5% e 25,7% delle vendite nette delle Attività *Consumer* nel semestre chiuso

¹¹ Antecedentemente alla Separazione, i prodotti *Industrial* offerti da Pirelli corrispondevano a ca. il 23%, 20% e 16% del totale dei prodotti Pirelli, rispettivamente nel 2014, 2015 e 2016.

¹² I ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted* tengono conto dell’apporto al bilancio consolidato della società Pirelli de Venezuela C.A. per gli esercizi 2015 e 2014. Per l’esercizio 2016 e il semestre chiuso al 30 giugno 2017 non presentano differenze rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni. Cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6.1 del Documento di Registrazione per il calcolo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*.

¹³ Si tratta di costi per Euro 26,8 milioni sostenuti nel primo semestre 2017 per la fase di *start-up* dei programmi che intercettano nuovi bisogni del cliente finale quali la connettività (attività *Cyber*) e il ritorno al *business* bici (progetto Velo). Per maggiori informazioni sull’EBIT *adjusted* cfr. Capitolo XI, Paragrafo 9.1.2 del Documento di Registrazione.

¹⁴ Gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari inclusi in questo Capitolo sono estratti, salvo diversa indicazione, dal Bilancio Intermedio *Carve-Out*, dal Bilancio *Carve-Out* 2016 e dai Bilanci *Carve-Out* 2014 - 2015 relativi alle Attività *Consumer* (cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.1.1 del Documento di Registrazione).

al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, rispettivamente) (“**Primo Equipaggiamento**”) sia per i ricambi, per questioni di usura o stagionalità, delle vetture in circolazione (74,5% e 74,3% delle vendite nette delle Attività *Consumer* nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, rispettivamente) (“**Ricambi**”).

Pirelli ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* nel comparto dei pneumatici *Prestige* (i.e. pneumatici sviluppati in collaborazione con le case automobilistiche *Prestige*), con una quota pari al 36% del mercato globale in termini di volumi⁽¹⁵⁾. Nel mercato dei Ricambi *New Premium* (i.e. pneumatici di calettamento uguale o superiore ai 18 pollici), Pirelli ritiene di essere *leader* in Europa, Cina e Brasile, con una quota di mercato in termini di volumi rispettivamente del 18%⁽¹⁶⁾, del 19%⁽¹⁷⁾, e del 16%⁽¹⁸⁾. In USA, mercato caratterizzato da un'offerta eterogenea di pneumatici *New Premium*, Pirelli è tra i primi 4 produttori di pneumatici *New Premium* con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari al 9%⁽¹⁹⁾. In NAFTA Pirelli sta progressivamente rafforzando la propria quota di mercato facendo leva in particolar modo sui pneumatici “marcati” (progettati appositamente per Auto *Prestige* e *Premium*) in relazione ai quali ritiene di detenere una posizione di *leadership* con una quota di mercato (Primo Equipaggiamento e Ricambi) in termini di volumi pari al 25%⁽²⁰⁾. Inoltre Pirelli, grazie all'introduzione di pneumatici *Specialties e Super Specialties* (offerta esclusiva Pirelli), disponibili sul mercato a livello globale, ritiene di aver consolidato un posizionamento distintivo per quanto riguarda l'offerta di pneumatici *High Value*. Relativamente al mercato Ricambi dei pneumatici *Premium Moto*, infine, Pirelli ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* in Europa, LATAM e APAC, con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 33%, 13% e 20%, rispettivamente⁽²¹⁾. Pirelli, inoltre, ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* a livello globale nel segmento radiale del mercato dei Ricambi di pneumatici per Moto, con quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 34%⁽²²⁾. Pirelli ritiene infine di essere il terzo maggiore venditore di Ricambi di pneumatici *Premium* per Moto in NAFTA, con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 14%⁽²³⁾.

¹⁵ Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

¹⁶ Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui uno studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

¹⁷ Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui uno studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 agosto 2016 (unici disponibili).

¹⁸ Fonte: Elaborazioni Pirelli sulla base di dati resi disponibili da associazioni regionali di produttori di pneumatici. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

¹⁹ Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

²⁰ Fonte: Elaborazioni Pirelli sulla base di dati resi disponibili da associazioni regionali di produttori di pneumatici. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

²¹ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

²² Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

²³ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

L'offerta Pirelli si completa con prodotti definiti *standard*, pneumatici per Auto o Moto che non rientrano tra i prodotti *High Value*, ma rispondono alle esigenze di sviluppare sinergie con alcune case produttrici di Auto e di Moto e coprire aree geografiche nelle quali la domanda di prodotti *High Value* è ancora poco sviluppata.

Sono inoltre in corso investimenti da parte di Pirelli nel settore *digital* e nella c.d. mobilità sostenibile (pneumatici per biciclette, vetture ibride o elettriche), come testimoniato, dalle presentazioni della piattaforma Pirelli Connesso™ nel marzo 2017 al salone di Ginevra e di Velo (pneumatici per biciclette) nel maggio 2017.

Pirelli si distingue per una tradizione industriale di oltre 140 anni, da sempre coniugata con capacità di innovazione, qualità del prodotto e forza del *brand*, riconosciuta anche al di fuori del mondo Auto e Moto. Oltre alle attività più strettamente collegate al prodotto, Pirelli promuove progetti di valorizzazione del marchio quali il Calendario Pirelli. Anche grazie al supporto della Fondazione Pirelli, che custodisce l'archivio Pirelli e promuove la cultura d'impresa della Società, e di Pirelli HangarBicocca, uno degli spazi espositivi per l'arte contemporanea più grandi d'Europa, il marchio Pirelli, e il logo "P Lunga" che lo rappresenta da oltre un secolo, sono oggi riconosciuti come una distinta icona *Consumer*.

Presente nelle competizioni sportive dal 1907, Pirelli è fornitore esclusivo dal 2011 del Campionato Mondiale di Formula 1™, attività che rappresenta una costante sfida in termini di innovazione tecnologica e un importante volano per la valorizzazione del marchio. Pirelli è altresì presente in oltre 460 campionati automobilistici e motociclistici (nell'anno 2017).

Pirelli è impegnata nella ricerca e sviluppo prevalentemente su prodotti *High Value*. Nel triennio 2014-2016 le spese di ricerca e sviluppo su tali prodotti ammontano in media a circa il 7,4%⁽²⁴⁾ dei relativi ricavi (il 6,9%, il 7,0% e l'8,6% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, rispettivamente) e ad oltre il 94%⁽²⁵⁾ delle spese di ricerca e sviluppo delle Attività *Consumer* (il 91,6%, il 94,4% e il 96,6% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, rispettivamente) uno dei livelli più elevati tra i maggiori produttori di pneumatici a livello mondiale⁽²⁶⁾. Tale impegno si riflette direttamente in una quota elevata del fatturato (62% per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016) generata da prodotti introdotti nel corso dei 5 anni precedenti e si traduce nel costante miglioramento dei prodotti in termini di prestazioni, di sicurezza e di contenimento degli impatti ambientali. La Società può inoltre contare su un portafoglio di brevetti attivi raggruppati in circa 690 famiglie, ciascuna estesa in circa 8 o 9 Paesi, per un totale di approssimativamente 5.800 brevetti nazionali.

Attraverso una *partnership* consolidata con le più prestigiose case automobilistiche Pirelli ritiene di disporre della più ampia gamma di pneumatici *High Value*, che – al 30 giugno 2017 - conta oltre 1.900 omologazioni (delle oltre 2.400 in totale), di cui oltre 850 con marcatura originale (valore maggiore di circa il 33% rispetto al concorrente più vicino e più del doppio rispetto alla media degli altri principali produttori di pneumatici)⁽²⁷⁾.

²⁴ Media ponderata.

²⁵ Media ponderata.

²⁶ Fonte: Elaborazioni della Società sulla base di fonti pubblicamente disponibili, quali i bilanci e le relazioni annuali sulla gestione di produttori di pneumatici.

²⁷ Fonte: Elaborazioni della Società. Il numero di marcature per Pirelli e per i suoi concorrenti è determinato in base ai prodotti in commercio nel mercato tedesco, il più ampio in Europa dal punto di vista dell'offerta. Le numeriche presentate fanno riferimento ai prodotti *New Premium* (con calettamento maggiore e uguale a 18 pollici), che rappresentano la maggior parte del *cluster High Value*. Il panel di analisi comprende: Pirelli (listino prodotti Germania. Maggio 2017, oltre 1050 prodotti *New Premium*, di cui oltre 320 SUV, oltre 850 prodotti marcati di cui oltre 700 *New Premium*),

Pirelli conta su una vasta presenza commerciale, con una rete di circa 12.500 punti vendita *retailer* in oltre 160 Paesi, ed un'elevata esposizione sui tre mercati principali dei pneumatici *High Value*: Europa, NAFTA ed APAC (che al 31 dicembre 2016 rappresentavano complessivamente il 75,2% delle vendite nette delle Attività *Consumer*).

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i ricavi delle vendite nette di pneumatici per Auto ammontavano rispettivamente ad Euro 2.347,9 milioni e ad Euro 4.313,3 milioni (pari all'87,4% e all'86,7% del totale delle vendite nette delle Attività *Consumer*). Negli stessi periodi, le vendite nette di pneumatici per Moto ammontavano rispettivamente ad Euro 228,2 milioni e ad Euro 350,1 milioni (pari all'8,5% e al 7,0% del totale delle vendite nette delle Attività *Consumer*)⁽²⁸⁾, come evidenziato nella tabella che segue.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Pneumatici per Auto	2.347,9	4.313,3
<i>Percentuale sul totale</i>	87,4%	86,7%
Pneumatici per Moto	228,2	350,1
<i>Percentuale sul totale</i>	8,5%	7,0%
TOTALE	2.685,3	4.976,4

Le vendite nette della Società sono solo parzialmente influenzate dalle variazioni stagionali. In generale, i volumi di vendita, nei mercati stagionali (in particolare in Europa, Russia e CIS e NAFTA), risentono nel primo semestre dell'anno della concentrazione delle vendite di pneumatici estivi e di pneumatici per Moto, mentre nel secondo semestre avviene normalmente la concentrazione delle vendite di pneumatici invernali. I pneumatici quattro stagioni sono venduti durante tutto l'anno, anche negli altri mercati non condizionati da fenomeni stagionali. L'effetto combinato non genera un fenomeno significativo di variazione della stagionalità delle vendite per la Società durante l'anno. Si evidenzia tuttavia che tali fenomeni, più accentuati nei mercati quali Europa e Russia, favoriscono generalmente un ammontare di crediti commerciali a fine anno inferiore rispetto a quanto registrato nel corso dell'anno, a causa dell'incasso pressoché totale dei crediti relativi ai ricavi di prodotti invernali in tali mercati nel quarto trimestre, mentre l'incasso di buona parte dei crediti relativi ai ricavi di prodotti estivi si completa generalmente negli stessi mercati nel corso del terzo trimestre. Per maggiori informazioni sugli effetti della stagionalità sulla situazione economica e finanziaria della Società *cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

Pirelli vanta inoltre una struttura produttiva diversificata a livello geografico con 19 stabilimenti in 13 Paesi con una capacità complessiva pari a circa 71 milioni di pneumatici per auto, di cui più della metà idonea alla produzione di pneumatici *High Value* (54% al 31 dicembre 2016 e 57% al 30 giugno 2017). Al 30 giugno 2017,

Bridgestone (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 470 prodotti *New Premium*, di cui oltre 140 SUV, oltre 400 prodotti marcati, di cui oltre 210 *New Premium*), Continental (listino prodotti Germania, Aprile 2017, oltre 790 prodotti *New Premium*, di cui oltre 290 SUV, oltre 650 prodotti marcati, di cui oltre 450 *New Premium*), Dunlop (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 380 prodotti *New Premium*, di cui oltre 110 SUV, 360 prodotti marcati di cui oltre 220 *New Premium*), Goodyear (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 360 prodotti *New Premium*, di cui oltre 130 SUV, oltre 280 prodotti marcati, di cui oltre 180 *New Premium*), Michelin (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 640 prodotti *New Premium*, di cui oltre 170 SUV, oltre 410 prodotti marcati di cui oltre 290 *New Premium*), Nokian (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 160 prodotti *New Premium*, di cui oltre 90 SUV, 2 prodotti marcati, entrambi *New Premium*).

²⁸ La percentuale residuale delle vendite nette consolidate si riferisce principalmente ad attività svolte dalle società di distribuzione controllata.

il 78% della capacità produttiva delle Attività *Consumer* per Auto e Moto radiale era concentrata in Paesi con bassi costi di produzione.

Al 30 giugno 2017, la Società impegnava - in *Full Time Equivalent* – circa 30.828 persone.

Negli ultimi tre esercizi Pirelli ha registrato risultati in crescita in termini di ricavi *adjusted* e in continuo miglioramento in termini di margini. La tabella che segue riporta alcuni indicatori significativi delle Attività *Consumer* per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al			CAGR 2014-2016
	30 giugno		31 dicembre			
	2017	2016	2016	2015	2014	
<i>Ricavi delle Vendite e Prestazioni</i>	2.685.314	2.426.940	4.976.396	5.021.026	4.648.018	+3,5%
<i>Percentuale di crescita sul periodo precedente</i>	10,6%	-	-0,9%	8,0%	-	-
<i>Ricavi delle Vendite e Prestazioni adjusted ⁽¹⁾</i>	2.685.314	2.426.940	4.976.396	4.785.397	4.479.905	+5,4%
<i>Percentuale di crescita sul periodo precedente</i>	10,6%	-	4,0%	6,8%	-	-
<i>EBITDA adjusted ⁽¹⁾</i>	546.392	529.875	1.082.307	1.021.359	889.718	+10,3%
<i>Percentuale sui Ricavi delle Vendite e Prestazioni adjusted</i>	20,3%	21,8%	21,7%	21,3%	19,9%	-
<i>EBIT adjusted ⁽¹⁾</i>	416.172 ⁽²⁾	413.188	844.323	769.205	654.244	+13,6%
<i>Percentuale sui Ricavi delle Vendite e Prestazioni adjusted</i>	15,5%	17,0%	17,0%	16,1%	14,6%	-

(1) I ricavi delle vendite e delle prestazioni adjusted, l'EBITDA adjusted e l'EBIT adjusted sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per le modalità di calcolo di tali indicatori si rimanda al Capitolo III, Paragrafo 3.6.1 del Documento di Registrazione.

(2) Per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 l'EBIT adjusted al netto di costi di *start-up* per Euro 26,8 milioni ammontava a Euro 443 milioni (cfr. Capitolo XI, Paragrafo 9.1.2 del Documento di Registrazione)

La tabella che segue individua la ripartizione dei ricavi delle Attività *Consumer* tra pneumatici *High Value* e *Standard* per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre			CAGR 2014-2016
	2017	2016	2016	2015	2014	
<i>High Value</i>	1.561.665	1.370.874	2.754.850	2.503.674	2.040.139	+16,2%
<i>Percentuale sul totale</i>	58,2%	56,5%	55,4%	49,9%	43,9%	-
<i>Standard</i>	1.123.649	1.056.066	2.221.546	2.517.352	2.607.879	-7,7%
<i>Percentuale sul totale</i>	41,8%	43,5%	44,6%	50,1%	56,1%	-
TOTALE	2.685.314	2.426.940	4.976.396	5.021.026	4.648.018	+3,5%

La tabella che segue individua la ripartizione dei ricavi delle Attività *Consumer* tra Primo Equipaggiamento e Ricambi per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre			CAGR 2014-2016
	2017	2016	2016	2015	2014	
Primo Equipaggiamento	685.224	616.431	1.277.000	1.225.200	1.202.400	+3,1%
<i>Percentuale sul totale</i>	25,5%	25,4%	25,7%	24,4%	25,9%	-
Ricambi	2.000.090	1.810.509	3.699.396	3.795.826	3.445.618	+3,6%
<i>Percentuale sul totale</i>	74,5%	74,6%	74,3%	75,6%	74,1%	-
TOTALE	2.685.314	2.426.940	4.976.396	5.021.026	4.648.018	+3,5%

La tabella che segue individua la ripartizione dei ricavi delle Attività *Consumer* per area geografica per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre			CAGR 2014-2016
	2017	2016	2016	2015	2014	
Europa	1.129.518	1.066.030	2.092.701	2.013.397	1.857.146	+6,2%
<i>Percentuale sul totale</i>	42,1%	43,9%	42,1%	40,1%	40,0%	-
NAFTA	501.524	448.113	934.559	833.164	678.097	+17,4%
<i>Percentuale sul totale</i>	18,7%	18,5%	18,8%	16,6%	14,6%	-
LATAM	456.036	391.795	824.252	1.103.257	1.177.247	-16,3%
<i>Percentuale sul totale</i>	17,0%	16,1%	16,6%	22,0%	25,3%	-
APAC	389.991	320.823	712.563	659.791	519.042	+17,2%
<i>Percentuale sul totale</i>	14,5%	13,2%	14,3%	13,1%	11,2%	-
Russia & CIS	85.019	72.063	162.979	179.889	220.099	-13,9%
<i>Percentuale sul totale</i>	3,2%	3,0%	3,3%	3,6%	4,7%	-
MEAI	123.226	128.116	249.342	231.528	196.387	+12,7%
<i>Percentuale sul totale</i>	4,6%	5,3%	5,0%	4,6%	4,2%	-
TOTALE	2.685.314	2.426.940	4.976.396	5.021.026	4.648.018	+3,5%

La tabella che segue individua la ripartizione dei ricavi delle Attività *Consumer* per valuta, relativamente ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
<i>Euro</i>	883.447	697.670	1.406.211	1.546.049	1.451.903
<i>Percentuale sul totale</i>	32,9%	28,8%	28,3%	30,8%	31,2%
<i>USD</i>	558.549	503.434	1.022.350	925.747	766.874
<i>Percentuale sul totale</i>	20,8%	20,7%	20,5%	18,4%	16,5%
<i>BRL</i>	339.370	400.739	801.971	612.488	746.268
<i>Percentuale sul totale</i>	12,6%	16,5%	16,1%	12,2%	16,1%
<i>CNY</i>	265.117	205.346	476.672	455.764	334.412
<i>Percentuale sul totale</i>	9,9%	8,5%	9,6%	9,1%	7,2%
<i>GBP</i>	152.824	144.988	275.896	259.774	256.149
<i>Percentuale sul totale</i>	5,7%	6,0%	5,5%	5,2%	5,5%
<i>Altre valute</i>	486.007	474.763	993.296	1.221.205	1.092.412
<i>Percentuale sul totale</i>	18,1%	19,5%	20,0%	24,3%	23,5%
TOTALE	2.685.314	2.426.940	4.976.396	5.021.026	4.648.018

6.1.2 Descrizione delle attività, dei prodotti e dei servizi della Società

Pirelli è un produttore mondiale di pneumatici per Auto e Moto, che negli ultimi anni si è focalizzato in particolar modo sullo sviluppo, produzione e commercializzazione di pneumatici ad alto calettamento o dotati di speciali caratteristiche tecniche o estetiche, associati a elevate *performance*, tecnologia avanzata, sicurezza o sostenibilità, e riconosciuti dal consumatore come prodotti ad alto valore aggiunto per i quali lo stesso è disposto a pagare un prezzo più elevato (pneumatici “*High Value*”)⁽²⁹⁾. Tale focalizzazione è da intendersi sia in termini relativi di mercato, alla luce della minore dimensione del mercato *High Value* rispetto al mercato *Standard*, sia in termini strategici, dal momento che Pirelli intende limitare gradualmente la propria esposizione rispetto al mercato *Standard*.

Nell’ambito dell’offerta di prodotti per Auto, Pirelli identifica tre tipologie di pneumatici *High Value*, i quali, seppure identificati sulla base di parametri non omogenei (dimensione del calettamento, destinatario e

²⁹ Già a partire dal Piano Industriale 2014-2016 nel novembre 2013 Pirelli ha inteso focalizzarsi sul *business Consumer* con un posizionamento nei segmenti di prodotto e di mercato a più alto valore (c.d. *High Value*) allineando a tale scopo tutte le proprie leve operative: ricerca e sviluppo, rapporti con le case produttrici, rapporti con la rete distributiva, capacità produttiva. A testimonianza di ciò, dal 2014 al 2016 le vendite nette di pneumatici *High Value* sono passate dal 43,9% del totale al 55,4% del totale e l’EBIT *adjusted* relativo a prodotti *High Value* è passato dal 68% del totale al 81% del totale.

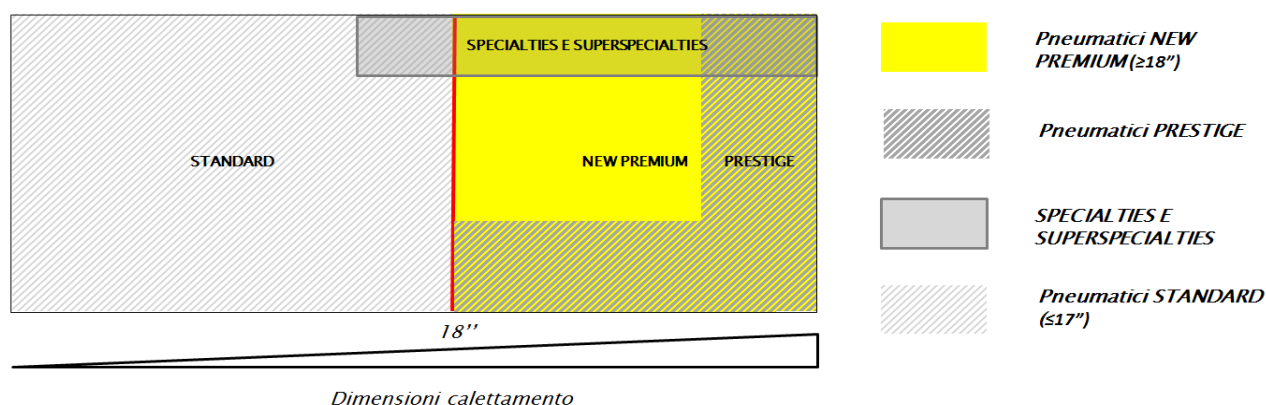
caratteristiche tecniche o di personalizzazione) che danno adito a sovrapposizioni⁽³⁰⁾, sono accomunati da margini di profitto significativamente superiori rispetto ai margini di profitto medi dei prodotti *standard*:

- **New Premium.** Pneumatici ad alto calettamento (uguale o superiore ai 18 pollici⁽³¹⁾) riconosciuti dal consumatore come pneumatici ad alto valore in ragione della dimensione elevata. Questa categoria di pneumatici è destinata primariamente (ma non esclusivamente) a Auto appartenenti al segmento Auto *Prestige* (che tradizionalmente ricomprende case automobilistiche quali Ferrari, Lamborghini, Maserati, Bentley, Bugatti, Rolls Royce, Porsche, Aston Martin, McLaren e Pagani) e Auto *Premium* (che tradizionalmente ricomprende case automobilistiche quali BMW, Mercedes, Audi, Alfa Romeo, Jaguar, Land Rover, Infiniti, Lexus, Lincoln, Acura, Cadillac, Tesla e Volvo). Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i pneumatici *New Premium* rappresentavano la larga maggioranza delle vendite di pneumatici *High Value* per Auto Pirelli con, rispettivamente, 21,2, 17,8 e 14,9 milioni di pezzi venduti (di cui, rispettivamente, il 94%, 93% e 94% in Europa, NAFTA e APAC). Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i pneumatici *New Premium* rappresentavano fra l'80% e il 90% del totale delle vendite di pneumatici *High Value*.
- **Prestige.** Pneumatici progettati e sviluppati in *partnership* con le case automobilistiche appartenenti al segmento Auto *Prestige*. In tale caso il valore aggiunto del prodotto risiede nella circostanza che i pneumatici *Prestige* sono oggetto di specifica omologazione e, nella maggior parte dei casi, marcatura originale (cfr. *infra*, Paragrafo 6.1.3 Il modello di funzionamento, Sviluppo Prodotto e Primo Equipaggiamento). I pneumatici *Prestige* sono primariamente ma non esclusivamente a calettamento superiore ai 18 pollici, e in quanto tali appartenenti anche alla categoria dei pneumatici *New Premium*.
- **Specialties e Super Specialties.** Pneumatici a elevato contenuto tecnologico per Auto di ogni classe, che rispondono alle esigenze di applicazioni specifiche (ad esempio *Runflat*) o di personalizzazione (ad esempio i pneumatici *Color Edition*) del consumatore finale, e che in quanto tali sono riconosciuti dal consumatore come pneumatici ad alto valore. I pneumatici *Specialties* e *Super Specialties* presentano nella maggioranza dei casi calettamenti superiori ai 18 pollici (ricadendo dunque all'interno del segmento dei pneumatici *New Premium*) e sono talvolta progettati e sviluppati in *partnership* con le case Auto *Prestige* (ricadendo dunque all'interno del segmento dei pneumatici *Prestige*).

³⁰ Uno stesso pneumatico per autovetture può appartenere a ciascuna delle tre categorie *High Value* descritte di seguito: ad esempio un pneumatico colorato (*Super Specialties*), con calettamento superiore ai 18" (pneumatico *New Premium*) sviluppato con una casa automobilistica *Prestige* (pneumatico *Prestige*). Ai fini del calcolo dei volumi di prodotti *High Value* (in comparazione ai volumi dei prodotti *Standard*) ciascun pneumatico appartenente a più categorie *High Value* viene conteggiato come una singola unità.

³¹ Fino alla fine del 2016 Pirelli identificava i pneumatici di calettamento uguale o superiore ai 17 pollici in pneumatici *Premium*. A partire dal 2017, seguendo una tendenza comune a tutta l'industria dei pneumatici, Pirelli ha ridefinito il perimetro dei pneumatici *Premium* in pneumatici di calettamento uguale o superiore ai 18 pollici modificando conseguentemente la nomenclatura in *New Premium*. Al 31 dicembre 2016, il 65% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni derivavano dalla vendita di pneumatici con calettamento uguale o superiore a 17 pollici.

La figura che segue illustra la correlazione tra le diverse categorie di pneumatici sopra elencate nel comparto Auto⁽³²⁾.



L'offerta di prodotti *High Value* di Pirelli si completa con pneumatici per Moto di fascia alta capaci di assicurare elevate prestazioni, quali gli equipaggiamenti radiali e i pneumatici per utilizzo da fuoristrada (enduro e motocross) o *custom cruiser* (per la definizione tecnica cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.1, del Documento di Registrazione) ("**Premium Moto**").

Le vendite nette di pneumatici *High Value* rappresentano il 58,2%, il 55,4%, il 49,9% e il 43,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni delle Attività *Consumer* rispettivamente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, mentre il margine generato dalle vendite di pneumatici *High Value* rappresenta rispettivamente il 92%, l'81,2%, il 77,4% e il 68,3% dell'EBIT *adjusted* delle Attività *Consumer* negli stessi periodi.

Pirelli opera altresì nella produzione e commercializzazione di pneumatici che non rientrano nei parametri sopra esposti (pneumatici "**Standard**"), ma rispondono alle esigenze di alcuni produttori di Auto e Moto che richiedono collaborazioni non solo su vetture di alta gamma⁽³³⁾, o di mercati nei quali la domanda di prodotti *High Value* è ancora poco sviluppata.

Il *focus* specifico del Gruppo sull'offerta di pneumatici *High Value* richiede che Pirelli operi sin dalla fase di sviluppo del prodotto a stretto contatto con le case produttrici di Auto *Prestige* e *Premium*, nonché con case Moto quali, a titolo esemplificativo, Ducati, BMW, MV Agusta, Triumph e KTM, per quanto riguarda le Moto.

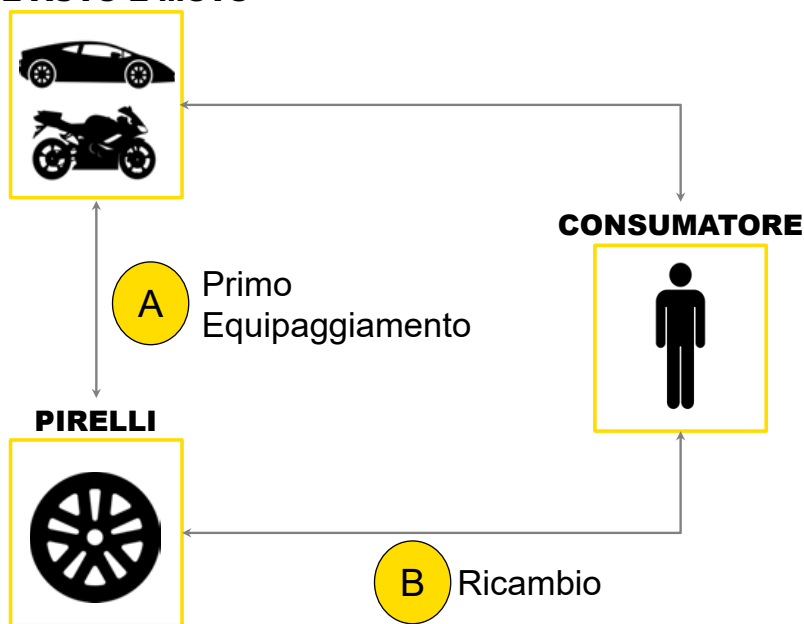
Pirelli ritiene che le *partnership* con i produttori siano il punto di partenza fondamentale per assicurarsi un forte posizionamento sul mercato dei pneumatici *High Value* per quanto riguarda sia il Primo Equipaggiamento, sia i Ricambi. Nel primo caso, le case automobilistiche beneficiano dello sviluppo

³² La figura dà esclusivamente evidenza delle sovrapposizioni tra categorie di prodotti e non intende rappresentare la correlazione tra prodotti in termini di volumi.

³³ In ragione dell'alta concentrazione che caratterizza il mercato dell'automobile, nel quale opera un numero limitato di grandi gruppi con diversi marchi che spesso attraversano l'industria in maniera trasversale (come ad esempio il gruppo Volkswagen al quale appartengono marchi come Lamborghini, Bentley, Bugatti e Porsche nel segmento *Prestige*, ma anche SEAT e Škoda), Pirelli ritiene di dovere completare la propria offerta con prodotti *Standard* in modo da creare delle sinergie complete con i clienti nel Primo Equipaggiamento. L'offerta di prodotti *Standard* risponde pertanto all'esigenza di soddisfare nel migliore dei modi la domanda dei clienti del Primo Equipaggiamento, con l'obiettivo primario di consolidare le collaborazioni relative a pneumatici *High Value*.

congiunto con i fornitori di pneumatici da equipaggiare sui loro modelli attraverso un processo di omologazione che attesta il perfetto abbinamento del pneumatico con le caratteristiche dinamiche e con l'elettronica dell'auto (raggiungendo il c.d. "perfect fit"). Lo sviluppo congiunto del pneumatico e la sua omologazione agevolano inoltre la fidelizzazione del consumatore finale (generalmente più elevata nel segmento *High Value*), incidendo in tal modo direttamente anche sul canale Ricambi. La figura che segue illustra sinteticamente il modello di *business* del Gruppo, che raggiunge il consumatore attraverso le case automobilistiche nel Primo Equipaggiamento (rappresentato come "A" nella figura che segue), e, direttamente, attraverso la rete di vendita, nei Ricambi (rappresentato come "B" nella figura che segue).

CASE AUTO E MOTO



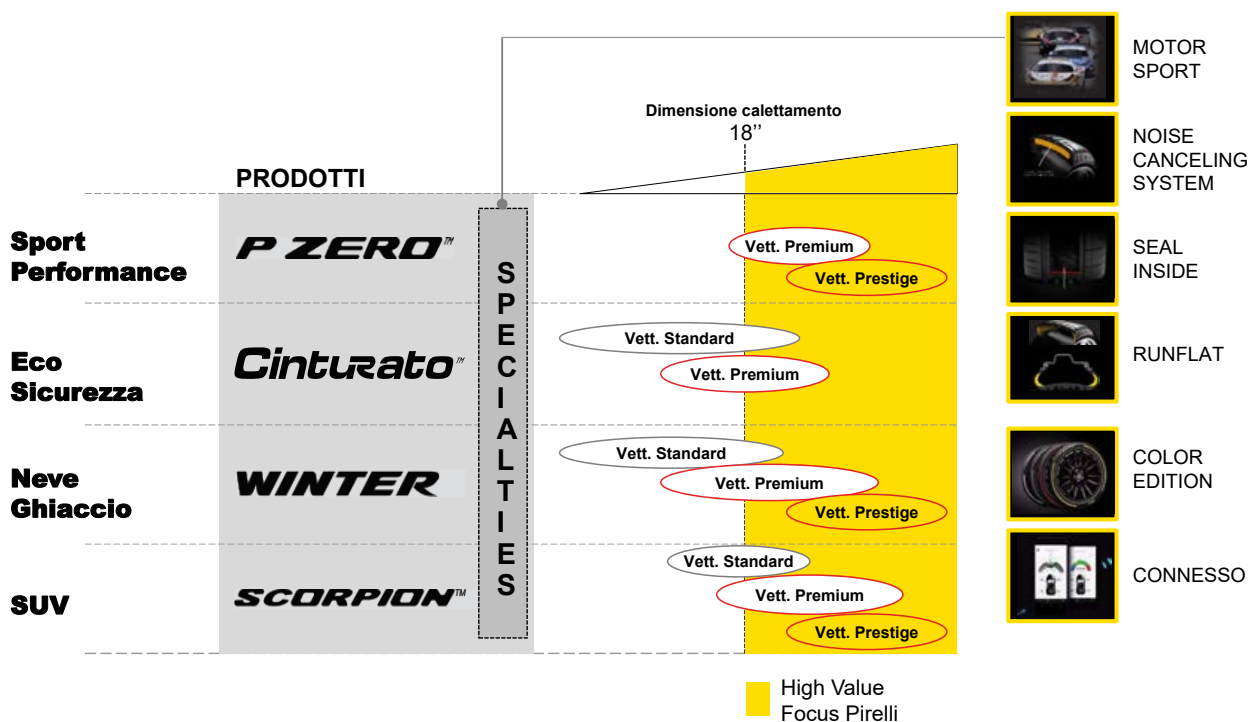
6.1.2.1 Prodotti per autoveicoli

L'offerta di prodotti per autoveicoli si basa su quattro famiglie principali di pneumatici, (i) P Zero, (ii) Cinturato, (iii) *Winter* e (iv) *Scorpion* e sulle varianti di pneumatici *Specialties* e *Super Specialties* nell'ambito di ciascuna di queste famiglie.

La tabella che segue rappresenta le principali quattro famiglie di prodotti per Auto Pirelli con indicazione delle rispettive caratteristiche principali.

Famiglia di prodotto	Calettamento	Caratteristiche chiave	Versioni	Fascia di prezzo (per pneumatico)	Punti di forza
PZero	Da 17 a 22 pollici* * Disponibili anche in calettamenti 15 e 16 per applicazioni Vintage	Eccellenza prestazionale e tecnologica, pneumatico <i>tailor made</i> sviluppato in collaborazione con i produttori di Auto <i>Prestige</i> e <i>Premium</i>	Disponibili in versione <i>Runflat</i> , <i>Seal Inside</i> e <i>Pirelli Noise Cancelling System™</i> (“PNCS”) Disponibile anche in versione <i>Color Edition</i>	220€ – 1.250€, fino a 2.250€ (per pneumatici <i>Prestige</i>)	Oltre 800 omologazioni
Cinturato	Da 14 a 19 pollici	Pneumatico a ridotto impatto ambientale, combinazione tra prestazioni e bassa resistenza al rotolamento	Disponibili in versione <i>Runflat</i> , <i>Seal Inside</i> e PNCS	120€ - 460€, fino a 925€ (per pneumatici <i>New Premium</i>)	Cinturato P7 Blue pneumatico in doppia classe A (resistenza al rotolamento, sicurezza su bagnato)
Winter	Da 14 a 21 pollici	Sviluppato per raggiungere il miglior bilanciamento tra <i>comfort</i> e prestazioni in ogni condizione stradale invernale	Disponibili in versione <i>Runflat</i> , <i>Seal Inside</i> e PNCS Disponibile anche in versione <i>Color Edition</i>	90€ - 810€, fino a 1.550€ (per pneumatici <i>Prestige</i>)	Ampiezza di gamma e elevata copertura degli equipaggiamenti delle Auto <i>Prestige</i> e <i>Premium</i>
Scorpion	Da 16 a 22 pollici	Prodotto dedicato a SUV/Crossover, lega l’evoluzione del segmento con tecnologie all’avanguardia senza rinunciare a sicurezza e prestazioni	Disponibili in versione <i>Runflat</i> , <i>Seal Inside</i> e PNCS Disponibile anche in versione <i>Color Edition</i>	180€ - 890€, fino a 2.250 € (per pneumatici <i>Prestige</i>)	Ampiezza di gamma e elevata copertura degli equipaggiamenti di calettamenti alti

Il grafico che segue rappresenta le principali quattro famiglie di prodotti e il relativo inquadramento in termini di mercato automobilistico di riferimento.



P Zero

P Zero è una famiglia di prodotti ad alto calettamento (nella quasi totalità dei casi oltre i 18 pollici) ideata per equipaggiare le Auto *Prestige* e *Premium* con applicazioni dalle caratteristiche tecniche altamente avanzate per assicurare massime prestazioni in termini di precisione di guida ad alta velocità e sicurezza in frenata su asciutto e bagnato.

Dal primo modello introdotto nel 1986 fino ad arrivare al più recente modello lanciato nell’aprile 2016 ad Estoril (Portogallo), P Zero è sempre stato un punto di riferimento nel settore in termini di tecnologia e prestazione. Al fine di rispondere alle esigenze dei produttori di Auto *Prestige* e *Premium*, i prodotti P Zero coniugano tecnologia, processi e materiali dedicati per sviluppare pneumatici su misura per ogni vettura. Tale capacità di creare prodotti unici (“*perfect fit*”), volta a esaltare le caratteristiche delle Auto che P Zero equipaggia, ha consentito a Pirelli di ottenere un portafoglio di oltre 800 omologazioni attive per pneumatici con calettamento dai 17 ai 22 pollici.

I pneumatici P Zero si distinguono per gli elevati livelli prestazionali non solo su modelli estivi, ma anche su prodotti quattro stagioni come il P Zero *All Season*, assicurando altresì mobilità su fondo innevato e *performance* di resa chilometrica, in linea con le richieste del mercato americano per il quale è stato realizzato.



Pirelli P Zero 2016

Cinturato

Il Cinturato P7 (estivo e quattro stagioni) è un pneumatico di calettamento medio-alto (nel caso di equipaggiamento su vetture *Premium*) che abbina le tradizionali caratteristiche in tema di innovazione, prestazioni e sicurezza alle nuove esigenze di eco-sostenibilità di Pirelli secondo la filosofia “*green performance*” (cfr. *infra* Paragrafo 6.1.5 Sostenibilità). Grazie all’utilizzo di nuovi materiali eco-compatibili e alla loro bassa resistenza al rotolamento, questi prodotti contribuiscono a ridurre le emissioni di CO₂ nell’aria.

All’interno della famiglia Cinturato P7, nel 2012 è stato introdotto il Cinturato P7 Blue, il primo pneumatico sul mercato a vantare la doppia classe A (A per resistenza al rotolamento e A per aderenza sul bagnato) dell’etichetta europea⁽³⁴⁾. Nella sua variante quattro stagioni, il Cinturato P7 è un prodotto sviluppato in collaborazione con le case automobilistiche e specificamente dedicato alle esigenze del mercato Nord Americano in termini di stagionalità e durata.

A completamento della gamma Cinturato, Pirelli offre le seguenti linee di prodotto con calettamento uguale o inferiore ai 17 pollici:

- Cinturato P1verde, dedicato a vetture di piccole e medie dimensioni, vincitore del *test* ADAC (Automobil club tedesco) di gennaio 2017, che permette una migliore esperienza di guida grazie a nuovi materiali ed una miscela battistrada innovativa che, uniti al peso ridotto, assicurano una ridotta resistenza al rotolamento e maggiore sicurezza sul bagnato;
- Cinturato *All Season*, utilizzabile in contesti urbani sia nel periodo estivo sia in quello invernale e disponibile anche in versione *Seal Inside*, consentendo di mantenere la pressione di gonfiaggio anche a seguito di una foratura; e

³⁴ Fonte: Analisi effettuata da Pirelli sui listini estivi (anno 2012) dei principali operatori: Pirelli, Continental, Dunlop, Michelin, Goodyear e Bridgestone.

- Cinturato P6, lanciato in Cina nel 2016, per rispondere alle esigenze del mercato asiatico, è un pneumatico che si caratterizza per la tranquillità e la sicurezza di guida, bilanciando *performance*, *comfort* e risparmio di carburante.



Pirelli Cinturato P7

Winter

Utilizzando specifiche tecnologie che aumentano la tenuta di strada anche in presenza di ghiaccio e neve, Pirelli offre un'ampia gamma di prodotti invernali a diverso calettamento. Nella fascia alta del comparto "*Winter*", si colloca "*Winter Sottozero*", un prodotto ad elevato calettamento che permette di godere di aderenza e prestazioni in ogni condizione stradale invernale, grazie a specifiche mescole, che aumentano la tenuta di strada al di sotto di determinate temperature (7°C), all'innovativa tecnologia delle lamelle, che trattengono la neve generando maggiore trazione e all'ottimizzazione del disegno battistrada, per ottimizzare il *comfort* acustico all'interno dell'abitacolo. Questa gamma è stata sviluppata per soddisfare soprattutto le necessità dei produttori di Auto *Prestige* e *Premium*, che scelgono di marcare i pneumatici invernali esattamente come quelli estivi e quattro stagioni. Negli ultimi anni Pirelli ha inoltre lanciato nuovi prodotti dedicati specificamente alle condizioni invernali estreme, progettati in centri di ricerca dedicati e prodotti nelle fabbriche russe di Kirov e Voronezh, con dimensioni dai 15" ai 20", per Auto e SUV. Tali pneumatici hanno consentito di conquistare un posizionamento rilevante su questo segmento nei mercati russo, dei Paesi Nord-Europei e canadese⁽³⁵⁾⁽³⁶⁾.

Il *Winter ICE ZERO* è il prodotto invernale per il segmento "*studded*" (chiodato) che unisce le prestazioni tecnologiche tipiche dei prodotti invernali prestazionali all'utilizzo di chiodi inseriti sul battistrada. Il chiodo brevettato a "doppio artiglio" consente un notevole aumento della funzione trattiva e ha permesso nel 2016 di vincere il *test* sui concorrenti effettuato dalla rivista specializzata svedese *Teknikens Varld*.

Il *Winter ICE ZERO FR*, lanciato nel 2015, copre invece il segmento "*Nordic studdless*" (senza chiodi), per i consumatori che vivono nelle aree urbane, dove l'utilizzo dei chiodi è limitato, o non consentito, e in quelle

³⁵ L'offerta di prodotti Pirelli "*Extreme Winter*" include 109 prodotti in Russia e nei Paesi del Nord-Europa (Finlandia, Norvegia, Svezia). L'offerta di prodotti Pirelli "*Mild Winter*" dedicata all'Europa include 502 prodotti.

³⁶ Fonte: elaborazioni della Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo automobilistico.

zone dei Paesi Nordici dove le condizioni di strade innevate e ghiacciate sussistono per buona parte dell'anno. Il prodotto è progettato con una mescola battistrada particolarmente morbida, per consentire tenuta e trazione in condizioni e temperature estreme.



Pirelli Sottozero 3

Scorpion

La famiglia di prodotti ad alto calettamento *Scorpion*, dedicata ai moderni SUV e *crossover* delle case automobilistiche produttrici di Auto *Prestige* e *Premium*, risponde con soluzioni tecnologicamente innovative alle nuove richieste derivanti dall'evoluzione di questo segmento di veicoli. “*Scorpion Verde*” e “*Scorpion Verde All Season*” sono i prodotti SUV che assicurano elevata aderenza e frenata su bagnato senza rinunciare al rispetto per l'ambiente, al *comfort* e alla sicurezza su tutte le superfici stradali. Entrambi sono scelti dalle case automobilistiche per le loro prestazioni di guida, unite a quelle di bassa resistenza al rotolamento e peso ridotto, che permettono di limitare il consumo di carburante e le emissioni di CO₂.

Nel 2016 è stato introdotto sul mercato lo “*Scorpion Zero All Season*”, prodotto quattro stagioni dedicato al Primo Equipaggiamento dei modelli SUV di case automobilistiche produttrici di Auto *Prestige* e *Premium*. In contemporanea, è stato lanciato anche lo “*Scorpion Zero All Season Plus*”, prodotto specificamente dedicato al mercato americano grazie al *focus* sulla resa chilometrica, che copre la gamma di misure dei SUV statunitensi ad alte prestazioni.

La gamma *Scorpion* si completa con il pneumatico *All Terrain*, che combina versatilità con ottime capacità fuoristrada, e con un pneumatico *Winter*, *Scorpion Winter*, costruito con particolare attenzione ai segmenti Auto *Prestige* e *Premium* per offrire sicurezza di guida in tutte le condizioni invernali.



Pirelli Scorpion Zero All Season

Specialties e Super Specialties

All'interno di ciascuna delle famiglie di prodotto sopra descritte, sono commercializzate varianti denominate *Specialties* (*Runflat*, *Seal Inside*TM, *Pirelli Noise Cancelling System*TM, *Racing*, *Collezione*) e *Super Specialties* (*Pirelli Color Edition* e *Pirelli Connesso*TM, lanciate nel 2017), che identificano prodotti i quali, grazie all'innovazione tecnologica, offrono alle case automobilistiche e ai consumatori soluzioni iper-customizzate.

Runflat

I pneumatici *Runflat* Pirelli consentono di continuare la marcia in caso di foratura, grazie a particolari rinforzi sulla spalla, che mantengono stabilità e controllo del veicolo per 80 km ad una velocità massima di 80 km/h. I pneumatici *Runflat* Pirelli sono scelti come Primo Equipaggiamento da case automobilistiche di Auto *Premium* quali BMW (con cui è stato omologato il primo *Run Flat* sul mercato cinese), Mercedes e Alfa Romeo.



Seal InsideTM

La *Seal Inside Technology* permette di mantenere l'andatura senza perdere la pressione dell'aria anche dopo che il pneumatico è stato forato da un oggetto esterno. Grazie alla presenza di uno strato di mastice sul rivestimento interno del pneumatico, che avvolge il chiodo sigillando la foratura, al momento della rimozione il foro viene automaticamente sigillato, così permettendo il mantenimento della pressione del pneumatico. La tecnologia *Seal Inside* di Pirelli è stata scelta da costruttori di Auto quali Porsche e Volkswagen.



Pirelli Noise Cancelling System™

Pirelli *Noise Cancelling System* (“PNCS”) riduce il rumore generato dal rotolamento del pneumatico come risultato della sollecitazione tra la superficie stradale e il disegno del battistrada. La tecnologia si sostanzia in materiale spugnoso, posizionato sul rivestimento interno del pneumatico che assorbe il suono filtrando la frequenza verso l’abitacolo e fornisce un *comfort* superiore rispetto ai pneumatici dotati di tecnologia tradizionale. La tecnologia PNCS di Pirelli è stata scelta da costruttori Auto quali McLaren, Lamborghini, Porsche, Audi, Volvo e Land Rover.



Pneumatici Racing

Pirelli offre al consumatore che vuole utilizzare la propria autovettura in pista o in gara una serie di prodotti specifici, mettendo a frutto la propria esperienza tecnologica maturata in oltre 110 anni di attività sportive.

Il PZERO™ TROFEO R è progettato per la guida in pista, in occasione dei “*Track Days*” nell’equipaggiamento delle vetture più potenti, come Porsche, Ferrari, BMW, Lamborghini. Nelle condizioni limite, tipiche della guida in pista, risponde con precisione ai comandi. Su asfalto asciutto, anche nelle sessioni più impegnative, assicura i più elevati livelli di aderenza e traiettorie costanti.

I PZERO™ *Slick* e *Rain* sono invece i prodotti da circuito per gara, utilizzati nei principali campionati nazionali e internazionali, GT e monoposto, nei quali Pirelli si è affermata grazie alle vittorie conseguite, all’elevata tecnologia innovativa e alla fornitura consolidata di competizioni quali Ferrari *Challenge*, Lamborghini Super Trofeo, Blancpain GT *Series*.

Nel settore del *rally*, Pirelli offre una gamma di pneumatici da asfalto (PZERO™), da terra (*Scorpion*™), da neve (SOTTOZERO™ *Snow*) e da ghiaccio (SOTTOZERO™ *Ice*). L’esperienza acquisita nel WRC e lo sviluppo tecnico realizzato per pneumatici *rally* sono stati trasferiti ai campionati nazionali e internazionali. Pirelli continua ad essere presente nel Campionato Europeo di *Rally* FIA, oltre ad essere il solo fornitore di pneumatici nel FIA ERC Junior Championship, punto di riferimento dei giovani talenti della specialità ralistica.



Pneumatici Collezione

Nel 2016 Pirelli ha dato un forte impulso alla sua offerta di pneumatici per vetture d'epoca. Un esempio di questa attività riguarda i pneumatici per vetture Porsche in 34 diverse applicazioni, con raccomandazione ufficiale da parte del costruttore d'auto. Analoghi progetti sono stati completati e sono in corso con i più prestigiosi costruttori automobilistici. I pneumatici della gamma Pirelli Collezione sono costruiti con materiali e tecnologie moderne mantenendo l'aspetto estetico e le *performance* originali.



Pirelli Color Edition

Grazie all'esperienza maturata in oltre 6 anni di fornitura ufficiale per il Campionato Mondiale di Formula 1™ e alla disponibilità di nuova tecnologia per rendere il colore sul fianco del pneumatico stabile nel tempo, Pirelli ha introdotto ad inizio 2017 la possibilità di personalizzare anche il pneumatico ad uso stradale con combinazioni di colore a scelta del consumatore.

I pneumatici sono offerti in 4 colorazioni *standard* ovvero in molteplici colorazioni personalizzate.



Pirelli Connesso™

Svelato nel 2017, Pirelli Connesso™ è la nuova frontiera di ‘pneumatico intelligente’ prodotto da Pirelli in grado di dialogare col consumatore e con i *provider* di servizi, fornendo informazioni sullo stato di utilizzo del pneumatico, avvisando in caso di potenziali rischi sulla sicurezza di guida e attivando in automatico possibili soluzioni in aiuto dell’automobilista.

Pirelli Connesso™ è una piattaforma tecnologica costituita da pneumatici dotati di particolari sensori in grado di rilevare una serie di informazioni, come pressione e temperatura, e da una *control unit* da applicare sul veicolo che permette l’elaborazione dei dati provenienti dai sensori e la loro trasmissione al *cloud* Pirelli, che quindi li elabora e li invia ad una *App* scaricabile dal consumatore per accedere a servizi quali:

- misurazioni di valori di temperatura, pressione, carico sul pneumatico e stato di usura;
- notifiche al conducente in caso di foratura, o in caso di usura eccessiva del pneumatico; e
- accesso ad un paniere di servizi forniti dalla rete di rivenditori Pirelli.

La *App Connesso* è supportata da una piattaforma al servizio della mobilità che, prima nel suo genere, permette al produttore di pneumatici, al consumatore e alla rete vendita di comunicare tra loro tramite *internet*. La *App Connesso* offre una serie di servizi come la segnalazione degli eventi *Motorsport* nelle vicinanze e la possibilità di effettuare una recensione delle officine, per condividere il proprio parere sull’assistenza ricevuta e leggere quello degli altri utenti appartenenti alla *community* di Pirelli Connesso™⁽³⁷⁾.

Pirelli Connesso™ sarà disponibile inizialmente negli Stati Uniti per pneumatici di calettamento uguale o superiore a 19” su Auto *Prestige*; successivamente la commercializzazione sarà estesa sia dal punto di vista geografico sia di segmento. La piattaforma Pirelli Connesso™ è commercializzata negli USA a partire dall’estate 2017. All’interno dell’applicazione, il pacchetto di contenuti e di servizi disponibili al lancio sarà

³⁷ Lo sviluppo di Pirelli Connesso™ è stato preceduto da una ricerca di mercato rivolta a capire l’interesse dei potenziali clienti verso uno pneumatico provvisto di tale tecnologia. In una ricerca di mercato condotta da Pirelli nel 2016 il 76% degli intervistati ha dichiarato il proprio interessamento nei confronti del nuovo prodotto (38% di risposte “molto interessato”, 38% di risposte “abbastanza interessato”).

incrementato gradualmente in funzione delle richieste dei diversi Paesi, mettendo anche a disposizione servizi a pagamento.

Al nuovo pneumatico intelligente Pirelli, focalizzato sul mercato del Ricambio, si potrà aggiungere una soluzione per il Primo Equipaggiamento. In collaborazione con alcune case automobilistiche, infatti, Pirelli sta sviluppando una nuova architettura tecnologica che, oltre ad abilitare le funzioni di base, aggiunge la possibilità del controllo dell'assetto della vettura in modo automatico. Il sensore sarà in grado di leggere il codice identificativo del pneumatico, riconoscendone le caratteristiche e trasmettendo le informazioni alla centralina dell'auto in modo da selezionare l'assetto di marcia più prestazionale e sicuro.



Altri Prodotti per autoveicoli

A completamento della gamma, Pirelli produce altresì pneumatici per veicoli del segmento VAN trasporto leggero. CARRIER™, è il più chiaro esempio di prodotto per VAN capace di assicurare un lungo chilometraggio, un'alta resistenza al rotolamento e un elevato livello di sicurezza sul bagnato. CARRIER™ è commercializzato in circa il 97% delle misure presenti sul mercato di Ricambi europeo per VAN nelle versioni estiva, invernale e quattro stagioni.

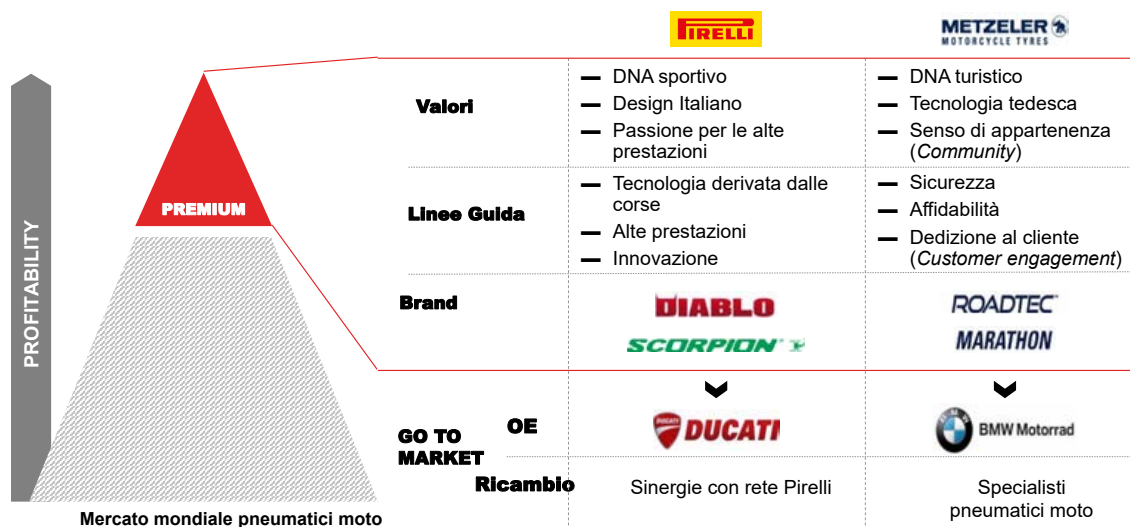


6.1.2.2 Prodotti per moto

I prodotti *Premium* Moto di Pirelli consistono in:

- gli equipaggiamenti radiali in qualsiasi segmento (incluso quello dei prodotti per *scooter*);
- i prodotti realizzati con tecnologia convenzionale con indice di velocità superiore o uguale ad H (corrispondente ad una velocità di 210km/h);
- i pneumatici per utilizzo da fuoristrada (enduro e motocross); e
- i pneumatici per il comparto delle *custom cruiser*.

Nel settore Moto, Pirelli è attiva con due marchi, Pirelli e Metzeler. Pirelli ritiene che la possibilità di commercializzare due marchi di pneumatici *Premium* Moto rappresenti un significativo vantaggio competitivo; declinare la soddisfazione di un ampio spettro di bisogni del cliente su due marchi distinti che competono selettivamente in segmenti di prodotto diversi, e siano tra loro complementari coerentemente con i relativi valori e punti di forza. A giudizio del *management* questa suddivisione fornisce al Gruppo la capacità di intercettare un ampio bacino di utenza, e di erodere quote di mercato dai concorrenti limitando le aree di sovrapposizione dell'offerta.

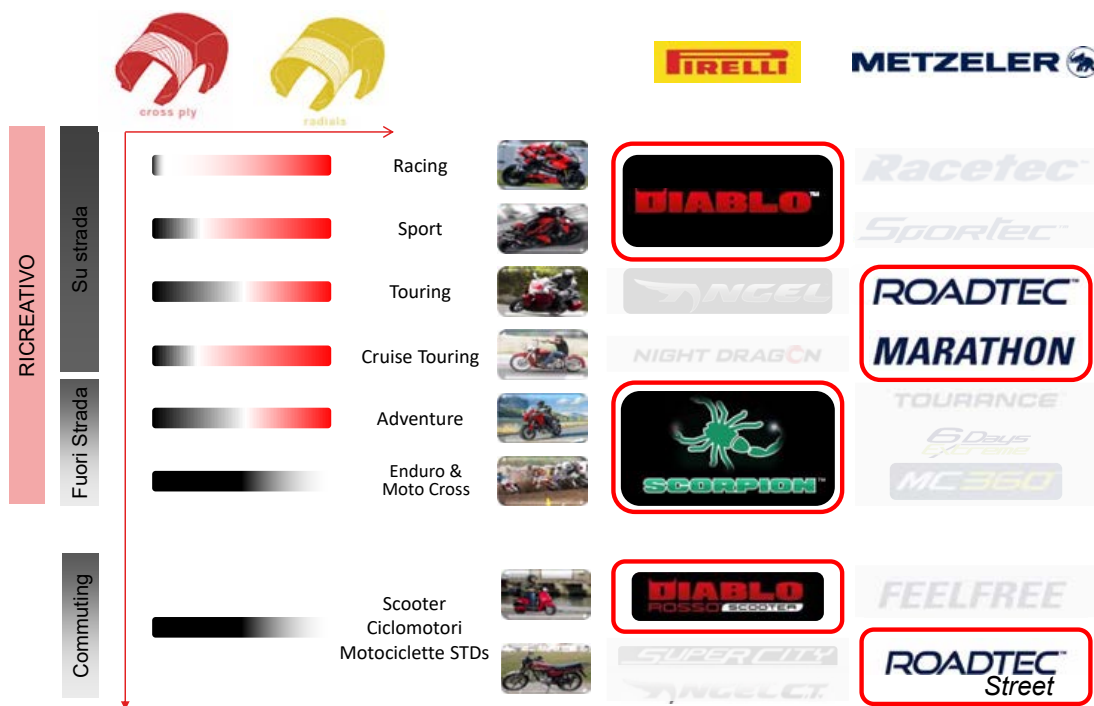


Tali marchi sono caratterizzati da precise connotazioni distintive e contenuti di prodotto.

Il marchio Pirelli è caratterizzato da un consolidato legame col concetto di sportività, si avvale dell'appartenenza alla tradizione del *design* italiano, e beneficia della partecipazione alle più prestigiose competizioni per consolidare la percezione di marchio che realizza tecnologie all'avanguardia in termini di prestazione. Il marchio si indirizza a clienti che valorizzano un contenuto di prodotto legato a diverso titolo al mondo delle competizioni, alla ricerca di prestazioni e che sono affascinati dall'innovazione.

Il marchio Metzeler si contraddistingue per elementi chiave quali l'affidabilità e la sicurezza, veicolati dalle caratteristiche di qualità ed innovazione contrassegnate dalla provenienza tedesca del marchio, ed è rivolto a

clienti che identificano l’esperienza motociclistica come un’espressione della propria libertà e del desiderio di viaggiare ed esplorare.



Pirelli distingue ed offre pneumatici dedicati ad impieghi per scopi ricreativi e per il tempo libero (*leisure*) – sia esso su strada (*on road*), fuoristrada (*off road*) od una combinazione tra i due - e pneumatici per la mobilità urbana ed il pendolarismo (*commuting*) che avviene tendenzialmente su veicoli più piccoli e lenti e per i quali solitamente il consumatore richiede dai pneumatici prestazioni meno specifiche.

Famiglia di prodotto	Caratteristiche chiave	Tipologia di utilizzo	Fascia di prezzo (per pneumatico)	Punti di forza
Pirelli Diablo	Spirito sportivo con tecnologie derivate dalle competizioni. Prestazioni sportive di riferimento	Attività sportiva su pista e su strada (Moto Sport e <i>Naked</i>)	170€ - 400€	Dal 2004 fornitore unico del Campionato Mondiale Superbike Rosso III <i>test winner</i> comparativa “PS” 2017
Pirelli Scorpion	Sviluppato per prestazioni fuoristrada e turismo sportivo	Attività sportiva fuoristrada e turismo entro / fuori strada (Moto <i>Adventure</i>)	75€ - 200€	66 titoli mondiali MXGP (FIM <i>Motocross World Championship</i>) Trail II <i>test winner</i> comparativa “Motorrad” 2016
Metzeler Roadtec	<i>Grip</i> ottimale in tutte le condizioni, unito ad alta resa chilometrica e stabilità	Turismo veloce (Moto <i>SportTouring</i>)	170€ - 300€	Roadtec 01 <i>test winner</i> comparative “Motorrad” 2016, “MCN” 2017 e Tyre of the Year “MCN” 2016
Metzeler Marathon	Alta resa chilometrica, tipica del mercato <i>cruiser</i> americano, unita ad elevato <i>grip</i>	Turismo (Moto <i>Custom Cruiser</i>)	170€ - 350€	Elevata copertura degli equipaggiamenti delle Moto <i>Custom Cruiser</i>

Pirelli Diablo

La linea Diablo identifica i prodotti Moto che Pirelli dedica al segmento sportivo, quali:

- *Diablo Superbike* (pneumatici *slick*), la linea di prodotto ufficiale del Campionato Mondiale *Superbike* (WSBK), che consta di un'ampia gamma di misure e specifiche finalizzate a massimizzare le prestazioni in funzione della temperatura e delle caratteristiche dell'asfalto;
- *Diablo Supercorsa*, pneumatici omologati per la circolazione su strada di veicoli iper-sportivi e le competizioni sia professionali sia amatoriali (*racing for fun*); e
- *Diablo Rosso*, pneumatico all'avanguardia riconosciuto a livello internazionale dalla stampa specializzata come miglior pneumatico per utilizzo sportivo (*Diablo Rosso III test winner Motorrad 2017*), in grado di coniugare la migliore prestazione sia su pista sia su bagnato.

La linea Diablo si estende anche al comparto *scooter* con un prodotto dalla connotazione sportiva quale il Pirelli Diablo ROSSO Scooter, offerto anche in specifiche radiali per i maxi scooter e destinato a soddisfare il bisogno di sportività di un'utenza esigente.



Diablo SBK



Diablo Supercorsa



Diablo Rosso III

Pirelli Scorpion

La linea *Scorpion* di Pirelli, similmente all'omonima linea di prodotti Pirelli per automobili, è dedicata agli impieghi misti strada e fuoristrada. *Scorpion Trail II* è dedicato a veicoli *Dual Purpose* e *Adventure Bike* anche di elevata cilindrata, i cui utenti richiedono prestazioni assimilabili a quelle dei pneumatici *sport touring* per requisiti dinamici e bagnato, con possibilità di utilizzo su fondi sterrati.

Scorpion Rally STR, anch'esso montato come Primo Equipaggiamento e *fitment* opzionale di recenti e prestigiosi nuovi modelli Ducati, completa l'offerta con un *look* aggressivo tassellato e prestazioni assimilabili ai migliori articoli Enduro stradali. La linea di prodotti Pirelli *Scorpion MX*, destinata ad un utilizzo

prettamente in fuoristrada, ha conseguito nel tempo 66 titoli mondiali⁽³⁸⁾ nelle competizioni motocross dell'MXGP (FIM *Motocross World Championship*) ed è il frutto del forte coinvolgimento di Pirelli nelle competizioni del mondiale FIM *Motocross* e AMA *Supercross*.



Scorpion Trail II



Scorpion Rally STR



Scorpion MX 32

Metzeler Roadtec

Il Gruppo è presente nel segmento *touring* con coperture a costruzione sia convenzionale sia radiale. I prodotti a marchio Metzeler sono rivolti a soddisfare le esigenze dei motociclisti in termini di affidabilità e sicurezza, ma anche di stabilità, aderenza sul bagnato e durata, in particolare nei veicoli ad alte prestazioni. La naturale espressione di questi valori e del marchio stesso è la linea Roadtec: Roadtec 01, nominato pneumatico *sport touring* dell'anno 2016 dalla rivista MCN (Regno Unito) e vincitore dei *test* della rivista MOTORRAD (DE) nel 2016 e della comparativa MCN nel 2017, è tutt'oggi il riferimento del settore per prestazioni – anche sul bagnato - e durata.



Roadtec 01

³⁸ Fonte: Elaborazioni della Società sulla base dei dati contenuti nell'Albo FIM *Motocross World Championship*.

Metzeler Marathon

Il segmento di prodotto delle Moto *cruise touring* è costituito da veicoli dalle caratteristiche principalmente turistiche che richiedono ai pneumatici stabilità in un ampio spettro di carico, un elevato grado di *comfort*, una significativa durata e un comportamento su bagnato sempre più assimilabile a quello richiesto ai pneumatici *sport touring*.

I prodotti della famiglia Marathon, ME880 Marathon e ME888 Marathon ULTRA, offrono un'ampia gamma in termini di dimensioni ed includono versioni XXL e a fianco bianco (*whitewall*) che consentono caratterizzazioni estetiche delle Moto in stile tradizionale.



ME880 XXL



ME888



ME880 White Wall

6.1.2.3 Prodotti per biciclette (start-up)

Nel maggio 2017 Pirelli ha annunciato il proprio ritorno nel mondo del ciclismo con il lancio della nuova linea di pneumatici dedicata alla bici da competizione su strada: P Zero Velo. La commercializzazione della gamma P Zero Velo (in Europa, Nord America, e APac) avrà inizio nell'agosto 2017 in tre versioni: P Zero Velo, P Zero Velo TT e P Zero Velo 4S.

La gamma Velo intende costituire un punto di riferimento nelle prestazioni dei copertoncini per bicicletta da corsa. La miscela brevettata Pirelli SmartNET Silica® garantisce una tenuta superiore in condizioni di terreno sia asciutto che bagnato, oltre a un'elevata resa chilometrica.

Le versioni P Zero Velo rappresenterà quella più versatile della gamma, in grado di offrire massima scorrevolezza e aderenza, oltre ad un comportamento su asciutto e su bagnato capace di trasmettere grande sicurezza al ciclista. P Zero Velo TT, versione da cronometro o triathlon, sarà la più veloce e performante della famiglia, caratterizzata da ottima scorrevolezza ed elevato grip anche nelle condizioni più estreme. P Zero Velo 4S, adatto a tutte le stagioni, garantirà completa aderenza su fondi bagnati e protezione contro le forature.

I pneumatici potranno essere anche ordinati *on line*, grazie al sito di *e-commerce* appositamente sviluppato da Pirelli, che anche nel settore bici punta ad offrire ai consumatori servizi digitali e prodotti sviluppati su misura.



P Zero™ Velo



P Zero™ Velo TT



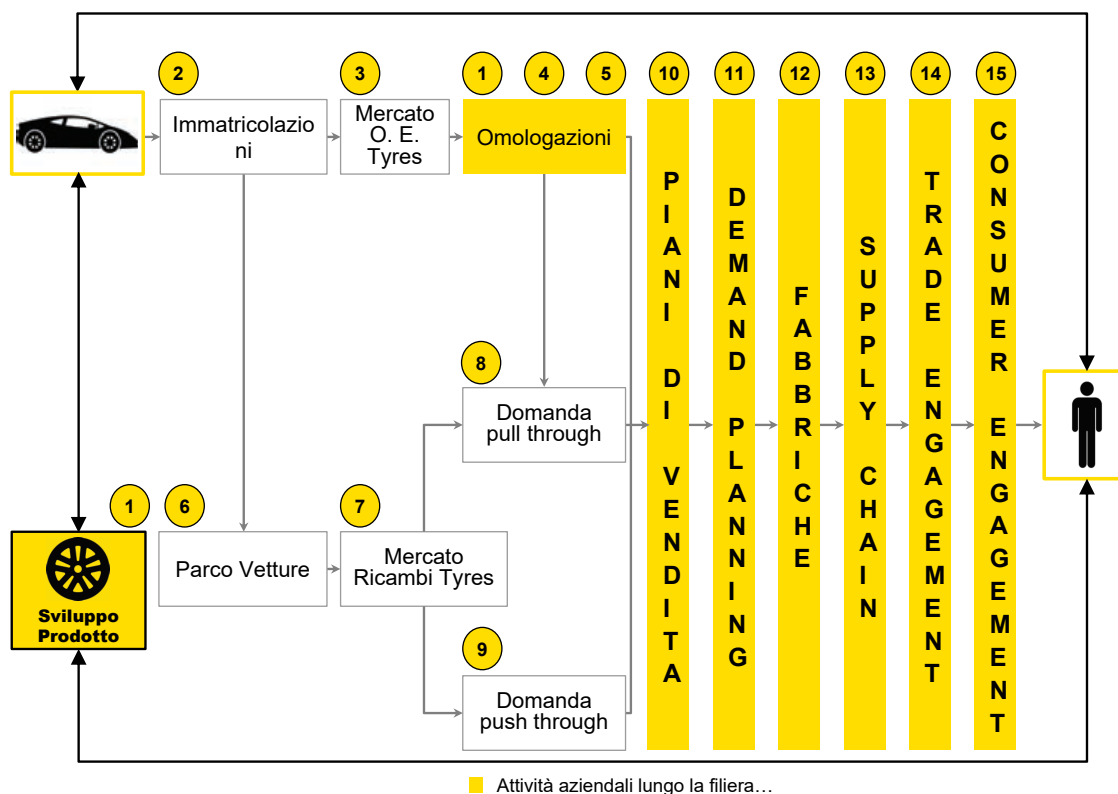
P Zero™ Velo 4S

6.1.2.3 Servizi accessori

Pirelli offre servizi accessori alla vendita dei pneumatici, che includono principalmente servizi di montaggio e sostituzione, nonché equilibratura, riparazioni e stoccaggio. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i ricavi per prestazioni di servizi accessori alla vendita di pneumatici ammontano ad Euro 57.948 migliaia, Euro 59.259 migliaia ed Euro 57.700 migliaia, rispettivamente.

6.1.3 Il modello di funzionamento

L'ampia gamma di prodotti offerta da Pirelli è concepita, realizzata, controllata e commercializzata seguendo un modello organizzativo di filiera integrata che va dallo sviluppo del prodotto alla commercializzazione e al *marketing*. Nel grafico e nei paragrafi che seguono vengono illustrate e descritte le varie attività del processo lungo la filiera produttiva e la correlazione tra le stesse in un contesto di processo integrato. La seguente rappresentazione grafica descrive il modello di funzionamento tipico dei pneumatici per automobile; un modello analogo trova applicazione anche con riferimento ai pneumatici per Moto.



Partendo dallo sviluppo dei pneumatici attraverso una continua collaborazione con le case produttrici di Auto *Prestige* e *Premium* (cfr. punto (1) *supra* e il paragrafo “Sviluppo Prodotto” *infra*), il modello di *business* di Pirelli intende sviluppare un processo integrato dalla casa automobilistica al consumatore finale allo scopo di ottenere prodotti volti a soddisfare le necessità e il gusto degli utenti più esigenti.

Le *partnership* con le case produttrici assumono rilevanza fondamentale nel modello di *business* in quanto consentono a Pirelli di avere ampia visibilità in merito alle innovazioni tecnologiche che tali case intendono introdurre nei loro prodotti prima del loro effettivo lancio sul mercato. Ciò consente a Pirelli di programmare di conseguenza gli investimenti nel breve e medio periodo, specialmente in Ricerca e Sviluppo (cfr. il paragrafo “Ricerca e Sviluppo” *infra*), e le attività produttive. La fase di sviluppo del prodotto termina generalmente con l’omologazione ca. 24 mesi dopo ricezione dell’invito a partecipare alla selezione del fornitore (mentre la consegna del primo ordine avviene generalmente a partire dal terzo anno)(cfr. punti (1) e (4) *supra* e il paragrafo “Sviluppo Prodotto” *infra*) e, a seguito di accordo commerciale, con l’assegnazione di una quota di fornitura (cfr. punto (5) *supra*). Parallelamente alle attività di sviluppo del prodotto (che assumono maggiore rilevanza per i pneumatici *High Value*, laddove per i prodotti *Standard* Pirelli si avvale del *know how* tecnico acquisito e della propria conoscenza del mercato), Pirelli monitora attentamente gli andamenti del mercato mondiale Auto e Moto, e, in particolare, gli andamenti delle immatricolazioni di nuove vetture (cfr. punto (2) *supra*), in genere direttamente connessi al tasso di crescita dell’economia nei vari Paesi (cfr. paragrafo 6.2.1 per informazioni relative agli andamenti delle immatricolazioni nel periodo 2014-2016). Grazie all’ottenimento dell’omologazione da parte dei produttori automobilistici e all’analisi dei *trend* di immatricolazioni, il Gruppo è in grado di ottenere visibilità di medio-lungo termine sulla produzione attesa nel

mercato Primo Equipaggiamento (cfr. punto (3) *supra*), coerentemente con il ciclo di sviluppo delle nuove Auto, da un lato, e con gli andamenti delle immatricolazioni, dall'altro.

Nella fasi a monte della filiera, Pirelli monitora altresì il parco Auto circolante (cfr. punto (6) *supra*) a livello globale e regionale (cfr. paragrafo 6.2.1 per informazioni relative agli andamenti del parco circolante nel periodo 2014-2016), che costituisce la base di riferimento per il mercato dei Ricambi. Associando i dati relativi al parco circolante al tasso di ricambio dei pneumatici, Pirelli è in grado di ottenere visibilità sui *trend* di domanda anche nel mercato Ricambi (cfr. punto (7) *supra*). Tale segmento è a sua volta scomponibile in un mercato “potenziale” *pullthrough* (cfr. punto (8) *supra*) ovvero il potenziale ricambio generato da vetture equipaggiate con pneumatici Pirelli come Primo Equipaggiamento (molto prevedibile su un orizzonte temporale pluriennale e caratterizzato da dinamiche di fidelizzazione), e un mercato “potenziale” *pushthrough* (cfr. punto (9) *supra*) che deriva dal ricambio su vetture sulle quali Pirelli non ha omologazioni (soggetto a dinamiche di competitività più ampia e affrontato con specifici piani di *marketing* integrati). Il mercato potenziale moltiplicato per la quota di mercato attesa genera la base per i piani di vendita (cfr. punto (10) *supra*).

I piani di vendita, attraverso il processo di *Demand Planning* (cfr. punto (11) *supra*), sono allocati sulla struttura produttiva, che opera in stretto coordinamento con la funzione acquisti (cfr. paragrafo “*Acquisti*” *infra*). A livello centrale e integrato sono raccolti gli ordini dei clienti Primo Equipaggiamento e Ricambi “*Tier I*” (clienti che operano con modalità di ordini programmati a seguito di accordi di *partnership* commerciale) e vengono elaborate le previsioni per il resto dei canali di vendita. Questa domanda è poi allocata sugli stabilimenti produttivi con logica di minimizzare i tempi di risposta e massimizzare il livello e l'efficienza del servizio (cfr. punto (12) *supra* e il paragrafo “*Processi Produttivi*” *infra*).

I pneumatici prodotti vengono successivamente distribuiti attraverso la *Supply Chain* (cfr. punto (13) *supra* e il paragrafo “*Supply Chain*” *infra*) fino ad arrivare alle reti di distribuzione o direttamente ai punti vendita *retailer* (circa 12.500 a fine 2016 rispetto a circa 10.000 nel 2014) che permettono a Pirelli di servire il parco vetture sempre più geo-localizzato (cfr. punto (14) *supra* e il paragrafo “*Clienti e Punti vendita*” *infra*). Pirelli inoltre, a valle della filiera aziendale, attua una serie di iniziative che accompagnano il consumatore dalla *brand consideration* fino al riacquisto, in cui il cliente consulta riferimenti sia digitali sia fisici. (cfr. punto (15) *supra* e il paragrafo “*Client engagement e Marketing*” *infra*).

6.1.3.1 Descrizione analitica delle varie funzioni dell'organizzazione

Il modello organizzativo di filiera integrata della Società può essere suddiviso nelle seguenti fasi principali, cui corrispondono specifiche funzioni: (i) Sviluppo Prodotto e Primo Equipaggiamento (ii) Ricerca e sviluppo, (iii) Acquisti, (iv) Processo Produttivo, (v) *Quality control* (vi) *Supply Chain*, (vii) Clienti e Punti vendita, e (viii) *Client engagement e Marketing*.

Il coordinamento e l'integrazione tra le varie fasi della filiera sono gestiti dalla sede centrale di Milano attraverso un'attività di pianificazione svolta principalmente dalla funzione di *demand planning* unitamente alla logistica integrata che, oltre ad occuparsi in modo diretto della distribuzione, gestiscono e supervisionano l'intero flusso produttivo, dagli acquisti delle materie prime alla consegna del prodotto finito.

I paragrafi che seguono trattano separatamente ciascuna fase del ciclo produttivo.

Sviluppo Prodotto e Primo Equipaggiamento

La prima fase del modello di funzionamento di Pirelli consiste nello sviluppo del prodotto in stretta collaborazione con le case automobilistiche produttrici di Auto *Prestige* e *Premium* ai fini del Primo Equipaggiamento del pneumatico sulle vetture da queste prodotte. Il carattere distintivo del segmento *High Value* è l'elevato grado di contenuto tecnologico che i costruttori di veicoli richiedono ai produttori di pneumatici attraverso le specifiche del prodotto, rendendo la collaborazione con i produttori di veicoli cruciale per lo sviluppo dei pneumatici. Esempi di tale fenomeno sono il pneumatico a fianco ribassato disegnato per una maggiore tenuta di strada e una maggiore dimensione dell'impianto frenante, le tecnologie per la mobilità totale in caso di foratura, come il pneumatico *Runflat* o il pneumatico *Seal Inside*, i pneumatici a bassa o bassissima resistenza al rotolamento per un minor consumo di carburante e di conseguenza minori emissioni di CO₂.

Lo sviluppo del prodotto, supportato dalle fasi di *testing* e di omologazione, è volto quindi alla realizzazione di pneumatici che si abbinino alle caratteristiche dinamiche e all'elettronica dell'auto (c.d. "*perfect fit*"). L'omologazione, alla fine del processo di sviluppo, consiste in una certificazione rilasciata dalle case costruttrici attestante la corrispondenza tra il pneumatico e le caratteristiche tecniche omologate dal costruttore per un determinato veicolo. Il processo di omologazione ha inizio anni prima del lancio di un nuovo modello da parte delle case automobilistiche e ha una durata di circa 24 mesi. Grazie agli investimenti attuati nella ricerca e sviluppo, pari ad una media di circa il 7,4% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel periodo 2014-2016 (cfr. Capitolo XI del Documento di Registrazione) e alla forza del proprio marchio, il Gruppo ha instaurato rapporti stabili e duraturi con i costruttori di Auto *Premium*³⁹ e ha consolidato una posizione ancora più forte nel settore *Prestige* ottenendo, su questi segmenti di vetture, nel solo esercizio 2016, 288 omologazioni che vanno ad alimentare un portafoglio di oltre 1.900 omologazioni relative a pneumatici *High Value* (su un totale di oltre 2.400 omologazioni) al 30 giugno 2017.

A partire dalla fine degli anni '80 tutti i produttori di Auto *Prestige* e *Premium* hanno gradualmente introdotto il concetto della 'Marcatura' sul fianco del pneumatico per dare maggior risalto all'ottenimento dell'omologazione e assicurare visibilità e forte raccomandazione sul canale Ricambi ai consumatori e ai *retailers*, quando si tratta di sostituire il pneumatico usurato con uno nuovo di eguali prestazioni e qualità. Al 30 giugno 2017 Pirelli, in Europa, ha un'offerta di oltre 850 prodotti con marcatura originale, maggiore di circa il 33% rispetto al concorrente più vicino (Continental con oltre 650 omologazioni marcate) e più del doppio rispetto alla media degli altri principali produttori di pneumatici⁽⁴⁰⁾. Questa offerta si riflette in un totale

³⁹ I rapporti di Pirelli con le case Auto *Premium* europee (Alfa Romeo, Audi, BMW/Mini, Jaguar, Land Rover, Mercedes-Benz, Volvo) si sono rafforzati fortemente già in precedenza, come testimoniato dall'incremento di 9 punti percentuali tra il 2010 e il 2015 della quota di mercato detenuta da Pirelli relativamente ai pneumatici *Premium* di Primo Equipaggiamento installati da queste case auto. Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli.

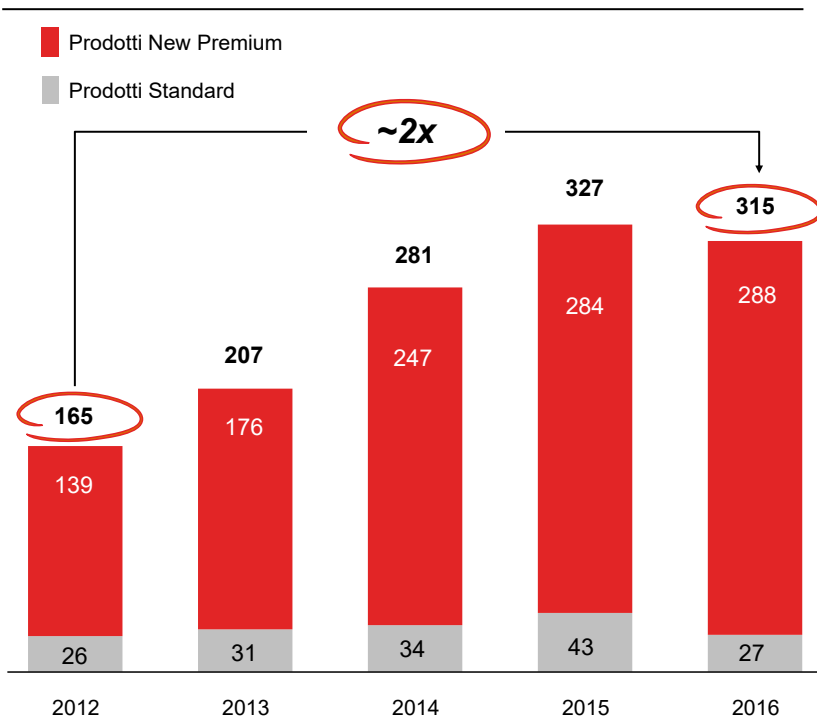
⁴⁰ Fonte: Elaborazioni della Società. Il numero di marcature per Pirelli e per i suoi concorrenti è determinato in base ai prodotti in commercio nel mercato tedesco, il più ampio in Europa dal punto di vista dell'offerta. Le numeriche presentate fanno riferimento ai prodotti *New Premium* (con calettamento maggiore e uguale a 18 pollici), che rappresentano la maggior parte del *cluster High Value*. Il panel di analisi comprende: Pirelli (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 1050 prodotti *New Premium*, di cui oltre 320 SUV, oltre 850 prodotti marcati di cui oltre 700 *New Premium*), Bridgestone (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 470 prodotti *New Premium*, di cui oltre 140 SUV, oltre 400 prodotti marcati, di cui oltre 210 *New Premium*), Continental (listino prodotti Germania, Aprile 2017, oltre 790 prodotti *New Premium*, di cui oltre 290 SUV, oltre 650 prodotti marcati, di cui oltre 450 *New Premium*), Dunlop (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 380 prodotti *New Premium*, di cui oltre 110 SUV, 360 prodotti marcati di cui oltre 220 *New Premium*), Goodyear (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 360 prodotti *New Premium*, di cui

di circa 19 milioni di pezzi venduti nel 2016, in crescita con un tasso composto di crescita annuo (CAGR) pari al 17% tra il 2014 e il 2016.

L'ottenimento delle omologazioni permette di vendere il pneumatico come ricambio originale. Tale aspetto, in particolare per i pneumatici marcati, incide direttamente sul canale Ricambi grazie ad una maggiore fidelizzazione del cliente, che di frequente preferisce mantenere lo stesso pneumatico del Primo Equipaggiamento.

Il grafico che segue illustra lo sviluppo delle omologazioni nel periodo 2012 – 2016 e la suddivisione tra prodotti *Standard* e *New Premium*.

OMOLOGAZIONI PIRELLI



La fase di sviluppo del prodotto ha inizio con la ricezione di una richiesta di quotazione (*invitation to tender* o *request for quote*) da parte del cliente. Tale richiesta viene generalmente inviata dai produttori di Auto e Moto ad un numero variabile di fornitori di pneumatici, accompagnata dalle specifiche tecniche. Successivamente, ciascun fornitore di pneumatici negozia i dettagli della collaborazione e i termini commerciali con la casa produttrice in vari fasi (da un minimo di due incontri con i produttori americani, fino a 5-6 incontri con i produttori tedeschi) fino alla determinazione dei termini dell'accordo e alla nomina come *partner* ufficiale per il Primo Equipaggiamento. Al termine della procedura di aggiudicazione, i produttori di Auto e Moto generalmente selezionano più di una casa produttrice di pneumatici. In caso di collaborazioni con le case automobilistiche *Premium* e *Prestige* Pirelli generalmente ottiene una quota di fornitura compresa tra il 20% e il 25%, insieme a 4-5 altri produttori di pneumatici. In alcuni casi, principalmente con produttori di Auto

oltre 130 SUV, oltre 280 prodotti marcati, di cui oltre 180 *New Premium*), Michelin (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 640 prodotti *New Premium*, di cui oltre 170 SUV, oltre 410 prodotti marcati di cui oltre 290 *New Premium*), Nokian (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 160 prodotti *New Premium*, di cui oltre 90 SUV, 2 prodotti marcati, entrambi *New Premium*).

Prestige per i quali i volumi produttivi sono contenuti (ad esempio Lamborghini e McLaren) o con le case automobilistiche americane limitatamente a certe misure di pneumatico (e non tutti i pneumatici montati su un modello di vettura) vendute negli Stati Uniti, Pirelli è fornitore esclusivo. Una volta determinati i prezzi e la quota di fornitura ha inizio la fase di sviluppo prodotto congiunto. Il prezzo di vendita determinato nella fase iniziale della collaborazione (circa due-tre anni prima del lancio del veicolo) viene poi aggiornato annualmente una volta che il rapporto di fornitura vada a regime. Nella fase di sviluppo, i costi di sviluppo del prodotto sono generalmente sostenuti dalla Società e riflessi nel prezzo finale dei pneumatici. Solo in rari casi vengono direttamente finanziati dalle case automobilistiche. Gli accordi prevedono tuttavia, salvo specifiche eccezioni, sistemi di adeguamento automatici del prezzo in funzione dell'andamento delle quotazioni delle materie prime (70% del volume di vendita è coperto da accordi di aggiustamento sulla base di matrici di costi (c.d. *cost matrix*), su base da trimestrale ad annuale, mentre nel restante 30% dei casi la gestione dell'andamento delle materie prime viene discussa durante la negoziazione commerciale annuale). I cambiamenti nei prezzi delle materie prime si riflettono nei prezzi di vendita dei pneumatici con un ritardo temporale medio di circa 6 mesi (da un minimo di 3 a un massimo di 9 mesi). La maggior parte delle collaborazioni avviene attraverso una negoziazione commerciale basata su ordini e non vengono sempre conclusi degli accordi per iscritto. Nel caso in cui vengano conclusi contratti di fornitura per iscritto, gli stessi prevedono clausole di indennizzo, recesso per inadempimento e ipotesi di risoluzioni contrattuali che, tuttavia, non sono mai state azionate nel recente passato. Non sono invece previste particolari tutele a fronte del rischio di credito nei rapporti con le case produttrici essendo tale rischio ritenuto di bassa rilevanza.

La figura che segue offre una panoramica del processo di omologazione e il c.d. effetto *Pull Through* sui Ricambi.



Ricerca e Sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate da Pirelli costituiscono una fase centrale per lo sviluppo di nuovi prodotti e l'ottenimento delle omologazioni. Conseguentemente, Pirelli dedica una forte attenzione

all'innovazione tecnologica e svolge in via continuativa attività di ricerca e sviluppo in relazione a materiali, prodotti e processi produttivi.

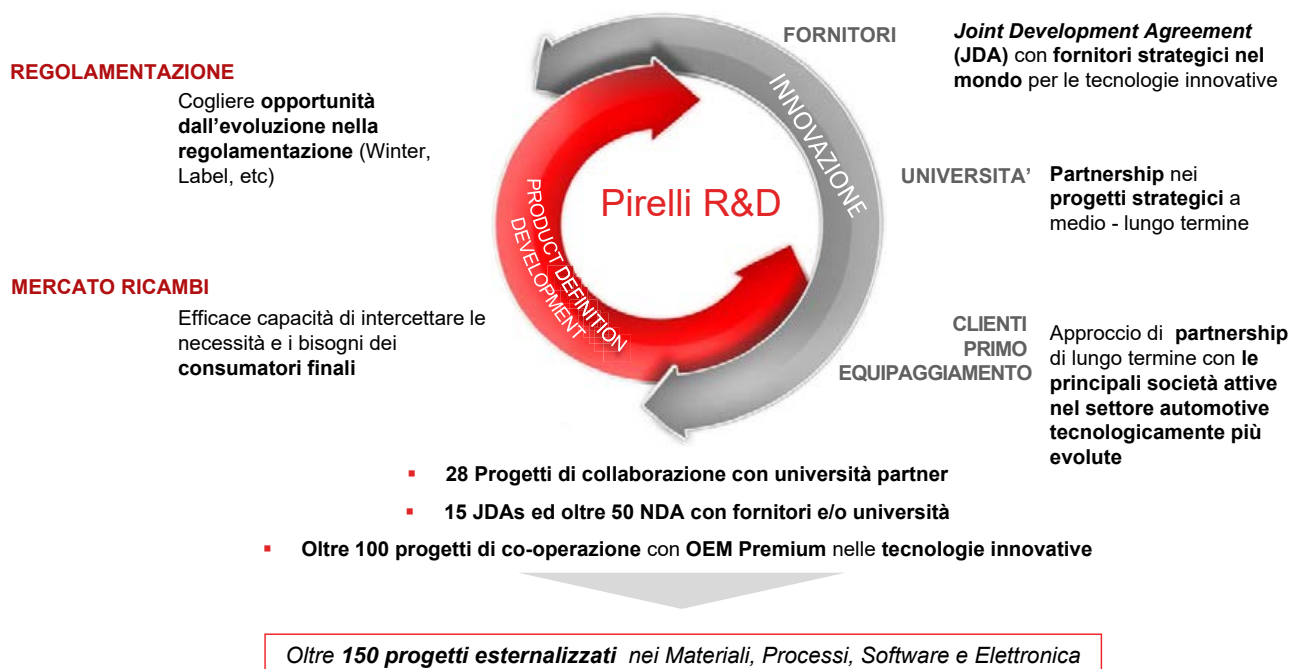
Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 i costi di ricerca e sviluppo delle Attività *Consumer* ammontavano rispettivamente a circa Euro 111,5 milioni, Euro 208,6 milioni, Euro 187,1 milioni e Euro 180,6 milioni, pari a circa il 4,2%, il 4,2%, il 3,7% e il 3,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni delle Attività *Consumer* in ciascun periodo. Negli stessi periodi, le attività di ricerca e sviluppo concernenti prodotti *High Value* ammontavano a, rispettivamente, circa l'88,8%, il 91,6%, il 94,4% e il 96,6%, delle spese di ricerca e sviluppo complessive delle Attività *Consumer*, nonché a, rispettivamente, il 6,3%, il 6,9%, il 7,0% e l'8,6% dei ricavi da prodotti *High Value*.

Al 30 giugno 2017, la funzione Ricerca e Sviluppo contava circa 1.800 risorse (pari al 5,9% delle risorse umane del Gruppo) dislocate nella sede di Milano e nei centri locali di Breuberg (Germania), Burton on Trent e Carlisle (Inghilterra), San Paolo (Brasile), Rome (USA), Silao (Messico), Torino (Italia), Yanzhou (Cina), Voronezh (Russia), Slatina (Romania), Subang (Indonesia) e Izmit (Turchia). I centri locali consentono un rapporto diretto con le principali case automobilistiche, facilitano la conoscenza delle esigenze dei rispettivi mercati e contribuiscono ad adattare alle loro esigenze le innovazioni e le miglurie maturate a livello centrale.

L'attività di ricerca e sviluppo, costantemente in contatto con le altre funzioni aziendali e con la funzione *marketing* al fine di individuare le aree di maggior interesse coerentemente alle indicazioni ricevute dai clienti e dal mercato, si orienta verso tre principali direzioni: (i) lo sviluppo dei materiali, dei prodotti e dei processi per ottenere pneumatici sempre più performanti e aderenti alle richieste omologative delle case produttrici di *Auto Prestige* e *Premium*; (ii) l'analisi delle distinte di base dei singoli prodotti del Gruppo, al fine di identificare famiglie di materiali che, senza sacrificare in alcun modo la qualità della produzione, consentano semplificazione dei componenti e risparmi di costi; e (iii) l'analisi dei prodotti offerti dai vari fornitori in funzione della loro eventuale omologazione.

Tra le innovazioni volte a migliorare i processi produttivi di cui al punto (i), si segnala la recente introduzione del programma "*Smart Manufacturing*", basato sull'utilizzo del "dato" attraverso tecniche di "*Big Data analytics*" che si affianca ai consolidati programmi di "*Lean Manufacturing*" per migliorare i processi produttivi e manutentivi, la produttività delle macchine e la qualità dei prodotti, anche in ottica predittiva, nonostante una significativa riduzione della dimensione dei lotti di lavorazione.

Il modello di ricerca e sviluppo di Pirelli, attuato secondo il modello di "*Open Innovation*", si completa con una serie di collaborazioni con operatori esterni al Gruppo, quali fornitori, università e produttori di vetture al fine di anticipare le innovazioni tecnologiche nel settore e orientare le attività di ricerca e sviluppo verso il soddisfacimento delle esigenze del consumatore finale.



In primo luogo Pirelli si avvale di accordi di ricerca, sviluppo congiunto e collaborazione con numerose università e fornitori in Italia ed all'estero. Tali accordi con i fornitori strategici e le *partnership* con le università consentono a Pirelli di essere all'avanguardia tecnologica per innovazioni nel medio e lungo termine, in particolare all'interno del mondo delle materie prime. Al contempo, nell'ambito delle *partnership* con i produttori di Auto *Prestige* e *Premium*, Pirelli ha lanciato numerosi progetti di cooperazione per lo sviluppo nel medio e nel breve termine di tecnologie innovative (oltre 100 a fine 2016).

Pirelli inoltre monitora costantemente l'evoluzione del panorama legislativo, in modo da anticipare possibili sviluppi legislativi e anticipare le attività di sviluppo prodotti in modo da cogliere potenziali opportunità di mercato, come già accaduto in passato con l'introduzione in alcuni Paesi dell'obbligo di equipaggiamento di pneumatici invernali.

Nel mercato dei Ricambi, Pirelli pone grande attenzione alle necessità e ai bisogni dei consumatori finali, identificando quali caratteristiche siano di volta in volta ritenute a valore aggiunto dal mercato e orientando in tale direzione lo sviluppo dei prodotti al fine di soddisfarle pienamente. Pirelli ritiene che tale modello di Ricerca e Sviluppo le permetta di acquisire specifici *know-how*, in particolare sulle materie e sul prodotto, che le consentono di definire una chiara strategia di prodotto volta a soddisfare i bisogni degli utenti finali e lanciare ogni anno diverse nuove linee di prodotto.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività di ricerca e sviluppo condotte dalla Società, *cf.* Capitolo XI del Documento di Registrazione.

Acquisti

Pirelli attribuisce una significativa importanza alla pianificazione e gestione degli acquisti e della relazione con i suoi fornitori, sia per quanto riguarda l'ottenimento delle migliori condizioni di fornitura in termini di

economia, velocità di risposta, innovazione, e qualità dei prodotti e dei servizi, sia come elemento in grado di supportare il funzionamento e l'efficienza del processo produttivo.

A tal fine, i responsabili della funzione Acquisti, che al 30 giugno 2017 comprendeva 175 risorse, sono coinvolti nelle decisioni relative alla pianificazione dei bisogni che richiedono forniture dal mercato fin dalla fase iniziale della preparazione delle specifiche tecniche dei vari prodotti che vengono analizzate insieme alla funzione Ricerca e Sviluppo, potendo così contribuire all'individuazione delle migliori opportunità rispetto alle varie esigenze e predisporre un appropriato piano di approvvigionamento.

Pirelli gestisce i rapporti con i principali fornitori primariamente dalla sede di Milano secondo il *Supplier Relationship Model* (SRM). L'intera fase di approvvigionamento è basata su un processo di *cross-functional procurement* (i.e. un processo di approvvigionamento trasversale alle varie funzioni), caratterizzato da rigida procedimentalizzazione e separazione dei ruoli e altamente automatizzato da un punto di vista operativo. In particolare tale *iter* è costituito dalle seguenti fasi: (i) ricerca sul mercato dei possibili fornitori; (ii) qualifica del fornitore e omologazione del prodotto (di particolare rilevanza per quanto riguarda le materie prime, componenti ausiliari, equipaggiamenti e stampi), dei vari siti produttivi nei quali i fornitori operano e delle singole forniture, che devono essere accompagnate da appositi certificati che dimostrino la rispondenza agli *standard* richiesti; (iii) offerta; (iv) contrattazione e gestione degli ordini; e (v) valutazione del venditore.

I rapporti tra la Società e i fornitori sono disciplinati da accordi contrattuali che, oltre a indicare i termini e le condizioni delle forniture, generalmente contengono pattuizioni a tutela della Società quali (i) clausole di confidenzialità e prevenzione all'accesso di informazioni riservate (*information security*), (ii) rispetto della legislazione applicabile in tema di anti-corrruzione, (iii) rispetto degli *standard* in tema etica aziendale (*business ethics*) e responsabilità sociale (*corporate responsibility*), (iv) divieto di sottofornitura (se non altrimenti concordato) (v) obbligo di rispetto della normative sulla sicurezza; (vi) obbligo di rispetto degli *standard* di qualità (livello di certificazione ISO 9001; qualità del prodotto consegnato secondo gli *standard* concordati, consegna puntuale e corretta dell'ordine). L'inosservanza di tali disposizioni contrattuali può sia azionare il pagamento di penali (ad esempio nel caso di reclami sui danni prodotti da vizi di qualità delle materie prime e dei prodotti finiti; penali per consegna ritardata o sospensione dei pagamenti), sia costituire condizioni di risoluzione del contratto (ad esempio nel caso di importanti violazioni degli *standard* di qualità, di etica aziendale e responsabilità sociale, accesso a informazioni riservate, bancarotta del fornitore, durata eccessiva della condizione di forza maggiore prevista dal contratto).

Nel corso degli ultimi tre esercizi non si sono verificati casi significativi di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli *standard* di qualità da parte dei fornitori di materie prime, semilavorati o prodotti finiti che abbiano generato risoluzioni contrattuali e/o il pagamento di penali.

Si riportano di seguito le principali voci degli Acquisti del Gruppo:

- *Materie prime*. Le materie prime costituiscono la voce principale degli acquisti dei produttori di pneumatici (46% del totale degli acquisti). Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 i costi per materie prime delle Attività *Consumer* ammontavano a circa Euro 942,2 milioni (pari al 35,1% dei ricavi delle Attività *Consumer*), mentre nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 tale voce era pari a circa Euro 732,6 milioni

(pari al 30,2% dei ricavi delle Attività *Consumer* per lo stesso periodo)⁽⁴¹⁾. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 Pirelli ha sostenuto costi per materie prime rispettivamente pari a circa Euro 1,54 miliardi, Euro 1,58 miliardi ed Euro 1,48 miliardi (pari al 31,0%, 31,5% e al 31,8% dei ricavi delle Attività *Consumer*). In particolare, le principali materie prime impiegate per la produzione di pneumatici sono: (i) la gomma naturale (16% del totale dei volumi per materie prime al 31 dicembre 2016), prodotta principalmente in Malesia, Tailandia ed Indonesia; (ii) le gomme sintetiche (28% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016), prodotti derivati dal petrolio; (iii) i *carbon black* (19% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016), anch'essi derivati dal petrolio; (iv) ingredienti chimici di diversa natura (ad es. cere, zolfo, additivi, olii di processo) (21% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016); (v) i rinforzi tessili (nylon, poliestere, rayon e aramide) (5% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016); e (vi) i rinforzi metallici (filo metallico e *steeltcord*) (11% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016).

La politica di approvvigionamento delle materie prime viene definita annualmente sulla base del fabbisogno necessario stimato per l'intera produzione dell'esercizio successivo. I fornitori sono generalmente diversi per le singole materie, trattandosi nella maggior parte dei casi di pochi gruppi di notevoli dimensioni cui si rivolgono necessariamente anche gli altri principali produttori di pneumatici. La Società non persegue una politica di integrazione verticale per quanto riguarda le materie prime, ritenendo che ciò le permetta di sfruttare le opportunità offerte dal mercato, facendo leva su rapporti consolidati con fornitori strategici, così fruendo di maggiore flessibilità anche in termini di gestione del rischio. I fornitori di gomma naturale sono generalmente operatori ubicati in Malesia, Tailandia ed Indonesia, mentre le gomme sintetiche, i *carbon black* e gli ingredienti chimici sono prodotti dalle principali società chimiche; i rinforzi tessili e i rinforzi metallici sono rispettivamente forniti da produttori e convertitori di fibre e dai grandi gruppi operanti nell'industria dell'acciaio e, in particolare, nel settore dello *steel cord* e del *bead wire*. L'acquisto delle materie prime avviene attraverso la conclusione di contratti di durata prevalentemente annuale che fissano volumi massimi di fornitura, senza che peraltro Pirelli sia obbligata a garantire l'acquisto dell'intera quantità di prodotto. I prezzi ed i volumi di acquisto vengono generalmente rivisti mensilmente o trimestralmente; l'andamento dei prezzi di tutte le principali materie prime di produzione industriale è connesso all'andamento del prezzo delle principali *commodities* industriali e, in particolar modo, del petrolio. Per le principali materie prime acquistate dal Gruppo vengono costantemente simulati possibili scenari di prezzo in relazione alla volatilità storica e/o alle migliori informazioni disponibili sul mercato (es. prezzi *forward*). Sulla base dei diversi scenari, vengono individuati gli aumenti dei prezzi di vendita e/o le diverse azioni interne di recupero di efficienza sui costi (utilizzo di materie prime alternative, riduzione del peso del prodotto, miglioramento della qualità di processo e riduzione dei livelli di scarto) necessari a garantire i livelli di redditività attesi. Al fine di limitare la volatilità dei prezzi della gomma naturale, inoltre, la Società stipula contratti *futures*, normalmente con scadenze fino a sei mesi⁽⁴²⁾. La gestione delle disponibilità di materie prime prevede la definizione dei fabbisogni – generati e guidati dai piani di produzione – e la modalità di approvvigionamento delle stesse.

⁴¹ Tale incremento è influenzato dall'aumento dei prezzi delle materie prime di circa il 20%.

⁴² L'attività di negoziazione è regolata da una politica interna che disciplina gli ammontari di contratti *futures* da negoziare sul mercato in funzione dei trend di prezzo individuati e della profondità del mercato. Al 31 dicembre 2016, le società del Gruppo avevano in essere 3.450 contratti *futures* sul prezzo della gomma naturale ad un prezzo medio di circa USD 1.675 per tonnellata; tali contratti risultavano a copertura di acquisti per 17.250 tonnellate di materia prima. Al 31 dicembre 2016 il *fair value* di tali derivati risultava positivo per circa USD 6 milioni (equivalenti a circa Euro 5,7 milioni).

Il livello del magazzino è definito coerentemente con il consumo, i tempi di approvvigionamento e la tipologia di materia prima in questione. I fabbisogni e la disponibilità di scorte vengono monitorati regolarmente al fine di mantenere il processo costantemente sotto controllo. La gestione dei rifiuti prodotti dalla Società è eseguita nel rispetto delle normative vigenti nei Paesi in cui tali rifiuti sono generati ed è volta a identificare e assicurare la selezione di attività di trattamento autorizzate al fine di massimizzarne il recupero e il riciclo.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, Pirelli ha effettuato acquisti di materie prime dai primi dieci fornitori per un importo pari al 48%, 45%, 46% e 49%, rispettivamente, del totale degli acquisti materie prime delle Attività *Consumer* per ciascun periodo di riferimento. La tabella che segue fornisce la concentrazione dei primi cinque e dei primi dieci fornitori della Società in relazione ai costi sostenuti per l'acquisto di materie prime nel primo semestre 2017 e negli esercizi 2016, 2015 e 2014.

	I° semestre 2017	2016	2015	2014
Primo cinque fornitori	33%	30%	33%	36%
Primi dieci fornitori	48%	45%	46%	49%

Si segnala che tra i primi cinque fornitori nel 2016 sono incluse società di intermediazione per l'acquisto della gomma naturale che a loro volta acquistano dai produttori (il cui numero supera i dieci), che sono gli effettivi fornitori del bene acquistato.

- *Energia.* Per alimentare i fabbisogni energetici degli stabilimenti di produzione, Pirelli acquista energia elettrica, gas e, in alcuni casi, vapore da fornitori pubblici e privati; i contratti hanno durata variabile in relazione alle situazioni specifiche di ogni stabilimento e Paese e le condizioni commerciali sono legate ai prezzi praticati nei corrispondenti mercati nazionali. Pirelli è impegnata nell'utilizzo sostenibile delle risorse di energia. A fine 2016 circa il 38% dell'energia elettrica acquistata dalla Società derivava da fonti rinnovabili⁽⁴³⁾.
- *Semilavorati.* Pirelli acquista mescole destinate principalmente alla fabbricazione di prodotti a minore tecnologia, per soddisfare le esigenze determinate da picchi produttivi o per servire impianti la cui capacità produttiva non giustifica la produzione integrata di tali prodotti. Al fine di assicurare la qualità del prodotto, le specifiche delle materie prime da utilizzare per la produzione della mescola vengono sempre indicate dalla Società; in alcuni casi tali materie vengono acquistate direttamente dal Gruppo e consegnate ai fornitori in conto lavorazione.
- *Prodotto finito.* Pirelli acquista (i) prodotto finito dalle fabbriche del gruppo Prometeon (oggetto di separazione insieme alle Attività *Industrial*, cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.1, e Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.2, del Documento di Registrazione) site in Turchia e in Brasile, (ii) i *cc.dd.* ruotini, ossia pneumatici di minori dimensioni rispetto a quelli montati dalle Auto in Primo Equipaggiamento ed utilizzati come

⁴³ Fonte: Elaborazioni della Società su dati dell'Agenzia Internazionale dell'Energia.

gomma di scorta in caso di foratura, (iii) camere d'aria e (iv) pneumatici di produttori diversi da Pirelli destinata alla rivendita nei negozi di proprietà (c.d. distribuzione controllata).

- *Servizi.* Pirelli acquista numerosi servizi ad integrazione e supporto delle attività industriali (manutenzioni, mense, trasporti), di sviluppo prodotti (assistenza prove in circuito, consulenze tecniche, collaborazioni con enti di ricerca) e di vendita (pubblicità, digital, media, eventi, partecipazione a fiere, distribuzione del prodotto finito). I servizi costituiscono la seconda voce degli acquisti (38% del totale).
- *Macchinari.* Pirelli produce direttamente, nello stabilimento di Cinisello Balsamo, alcuni impianti di confezione di propria ideazione e progettazione. Si tratta di macchinari particolarmente importanti in quanto legati ad una delle più significative fasi del processo produttivo. Gli altri macchinari vengono invece acquistati sul mercato dai migliori produttori che adeguano le caratteristiche dei loro prodotti alle specifiche indicate dalla Società.
- *ICT.* La centralizzazione dei servizi ICT fa sì che il 74% degli acquisti del Gruppo (riferiti all'esercizio 2016) in questa area vengano fatti dagli acquisti centrali. Il restante 26% viene fatto presso le società affiliate, comunque sotto il governo della funzione ICT centrale.

Si evidenzia che taluni fornitori risultano essere soggetti correlati agli azionisti della Società o a società partecipate da tali azionisti o dai relativi amministratori. In particolare, Pirelli Tyre Co., Ltd acquista materie prime, energia e *utilities*, materiali ausiliari e servizi dalle seguenti società partecipate da Hixih Rubber Group Ltd: Bekaert (Jining) Steelcord Co. Ltd.; Yinhe Power Plant Co. Ltd.; Yinhe Deplux tape Ltd.; Shandong Nuohua co. Ltd.; Yanzhou Zhongyi Logistics Co. Ltd.; Huaqin Housing co. Ltd. Inoltre, taluni macchinari del Gruppo e le relative parti di ricambio sono acquistati da Kraussmaffei, società acquisita nel 2016 da ChemChina.

Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente intrattiene rapporti privilegiati con fornitori considerati strategici data la natura dei beni o servizi forniti. Tali rapporti comprendono, oltre alle attività commerciali, anche attività di ricerca e sviluppo nonché cooperazioni nel campo dei servizi. Tali forniture si inquadrano in una politica di acquisto che prevede una diversificazione delle fonti di approvvigionamento che ha come obiettivo di avere a disposizione più opzioni per i suddetti beni e servizi ai fini di garantire la certezza della fornitura e condizioni competitive.

Tra i fornitori strategici del Gruppo si segnala Bekaert, cui l'Emittente ha venduto la *business unit steelcord* nel 2014. Con tale fornitore, anche in considerazione delle peculiarità contrattuali connesse all'operazione di cessione della *business unit*, è in essere un contratto di fornitura di *steelcord* in virtù del quale Pirelli ha acquistato, nel 2016, circa il 90% del proprio fabbisogno.

In relazione al contratto con Bekaert, si precisa che lo stesso ha durata sino al 31 dicembre 2024 e potrebbe essere risolto anticipatamente per accordo delle parti ovvero su iniziativa di una di esse nel caso di gravi e ripetuti inadempimenti dell'altra parte, ai quali la parte inadempiente non abbia dato rimedio dopo aver ricevuto diffida ad adempiere (di durata di 90 giorni per la risoluzione totale o di 45 giorni per la risoluzione parziale), o in caso di insolvenza ovvero avvio di procedure concorsuali a carico della controparte. Il contratto prevede altresì una clausola di c.d. "*change of control*" in base alla quale (i) Bekaert ha facoltà di recedere entro 90 giorni dalla conoscenza di una situazione in cui un terzo acquisisse il controllo di Pirelli e (ii) Pirelli

ha la facoltà di recedere entro 90 giorni dalla conoscenza di una situazione in cui un concorrente di Pirelli nella produzione di pneumatici acquisisse il controllo di Bekaert. Il contratto contiene l'impegno di Pirelli ad acquistare determinati quantitativi minimi di prodotto per ciascun anno, ma non contiene clausole di esclusiva.

Infine, alla Data del Documento di Registrazione sono in essere con PTG taluni contratti di fornitura di beni e servizi, sia attivi che passivi (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.2 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.3, del Documento di Registrazione).

Processo Produttivo.

Pirelli si avvale principalmente di un modello produttivo delocalizzato ed è attiva con 19 siti produttivi ubicati in 13 Paesi in cui operano, al 30 giugno 2017, 30.828 risorse (in *Full Time Equivalent*).

L'attenta pianificazione della produzione ha consentito a Pirelli nel triennio 2014 - 2016 di mantenere alti livelli di saturazione degli impianti (oltre il 90% della capacità produttiva), con un effetto positivo sui costi di produzione. Allo stesso tempo la flessibilità della rete produttiva e un'accurata programmazione dell'incremento della capacità produttiva permettono a Pirelli di essere in grado di cogliere eventuali opportunità di crescita offerte dal mercato.

La produzione di pneumatici si articola in cinque processi principali che consentono di passare dalle materie prime al prodotto finito:

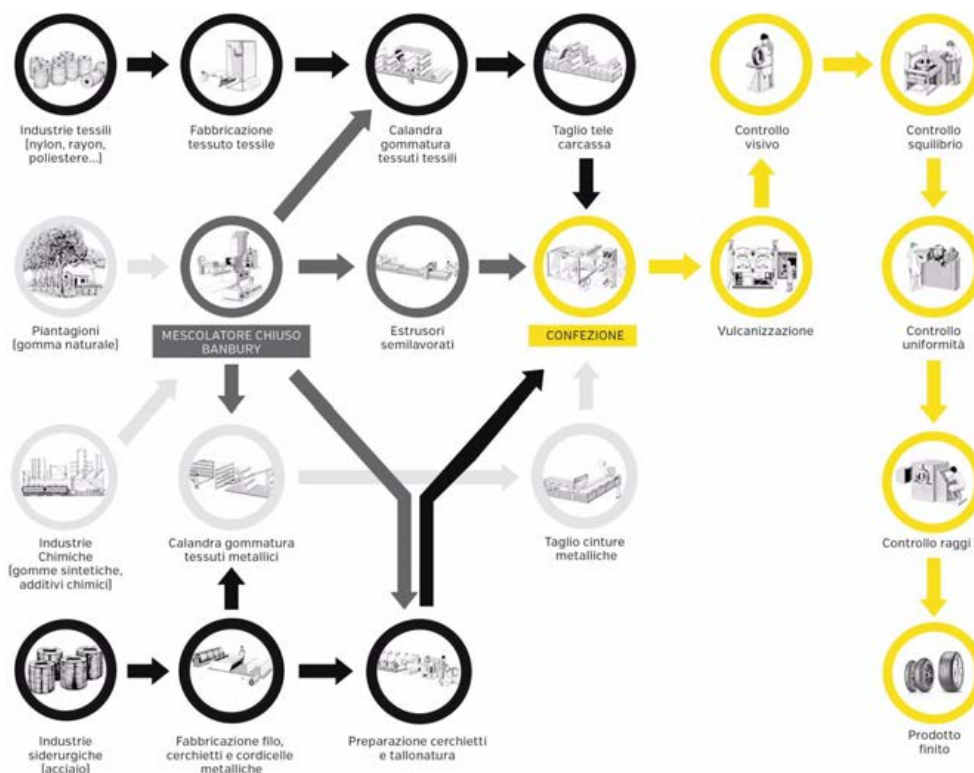
- (i) *produzione della mescola*: le materie prime vengono miscelate mediante l'utilizzo di mescolatori dedicati. La mescola rappresenta la base con cui vengono realizzati i semilavorati che costituiscono il pneumatico. Il tempo medio necessario a questa fase di processo che include, oltre alle attività a valore aggiunto, i tempi di stagionatura richiesti dalle specifiche di processo è pari a circa il 62% del tempo totale di attraversamento⁽⁴⁴⁾;
- (ii) *preparazione semilavorati*: durante questa fase vengono realizzati i componenti necessari alla realizzazione del pneumatico: trafilati in gomma (fasce battistrada e fianchi), tessuti tessili e metallici gommati (calandrati e poi tagliati a misura per formare le tele di carcassa e le cinture metalliche), cerchietti, *liner* e *sottoliner*. Il tempo medio necessario a questa fase di processo che include oltre alle attività a valore aggiunto i tempi di stagionatura richiesti dalle specifiche di processo è pari a circa il 29% del tempo totale di attraversamento;
- (iii) *confezionamento*: consiste nell'assemblaggio dei semilavorati attraverso l'utilizzo di apposite macchine (cc.dd. confezionatrici) che conferiscono al manufatto una sagomatura prossima alle dimensioni di prodotto finito (c.d. crudo). Il tempo medio necessario a questa fase di processo che include oltre alle attività a valore aggiunto i tempi di stagionatura richiesti dalle specifiche di processo è pari a circa il 4% del tempo totale di attraversamento;
- (iv) *vulcanizzazione*: consiste nella cottura del crudo e nel contemporaneo stampaggio del battistrada grazie ad una speciale macchina (c.d. vulcanizzatore) che consente di far passare il prodotto dalla fase plastica a

⁴⁴ Per tempo di attraversamento si intende il tempo necessario in totale a passare dalle materie prime al prodotto finito.

quella elastica e di conferire al pneumatico le caratteristiche del prodotto finito. Il tempo medio necessario a questa fase di processo è pari a circa il 5% del tempo totale di attraversamento;

- (v) *controllo finale*: consiste nel controllo del prodotto finito finalizzato a verificare la conformità del pneumatico realizzato rispetto agli *standard* qualitativi e di sicurezza specificati nella distinta base. Il tempo medio necessario a questa fase di processo è inferiore al 1% del tempo totale di attraversamento.

La figura che segue rappresenta schematicamente le fasi del processo produttivo descritte in precedenza.



La figura che segue rappresenta una sezione del pneumatico con indicazione delle diverse componenti.

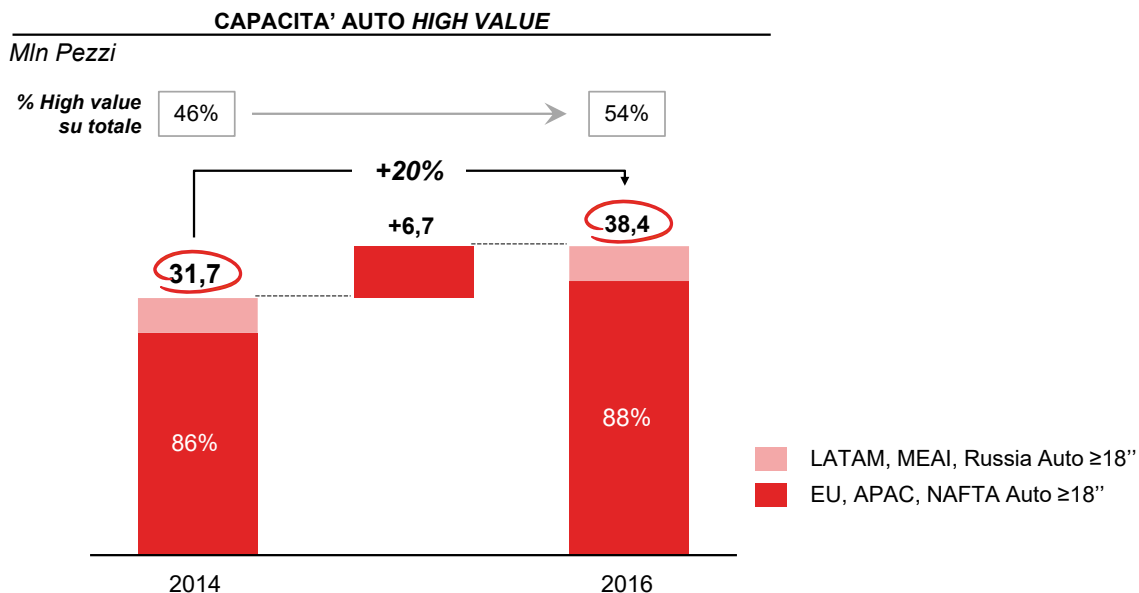


La programmazione della produzione è gestita in modo centralizzato dalla sede di Milano con l'ausilio della funzione logistica integrata che, una volta individuati i volumi di vendita determinati sulla base delle richieste

delle case produttrici di autoveicoli e della propria rete commerciale, alloca ai singoli siti produttivi i quantitativi richiesti.

Gli impianti sono in grado di produrre diverse tipologie di pneumatici con costi e tempi di *set-up* generalmente contenuti e particolarmente limitati nelle linee *MIRS (Modular Integrated Robotized System)* e *NEXT MIRS* ed *NBM Moto (New Building Machine)*. La possibilità degli impianti di adattarsi in modo flessibile alle specifiche richieste provenienti dal mercato consente altresì un pieno sfruttamento della loro capacità produttiva, che, al 30 giugno 2017, ammontava a circa 79 milioni di pneumatici per Auto e Moto radiale, di cui più della metà (57%) idonea alla produzione di prodotti *High Value*.

Inoltre, al fine di incrementare i volumi di produzione dei pneumatici *High Value*, la Società ha realizzato investimenti volti al miglioramento dei processi produttivi e delle attrezzature. Questi investimenti hanno determinato un incremento della capacità produttiva *High Value* di circa 6,7 milioni di pezzi Auto tra il 2014 e il 2016⁽⁴⁵⁾. Per ulteriori informazioni in merito agli investimenti del Gruppo in corso di realizzazione, *cfr.* Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Documento di Registrazione. Il grafico che segue illustra l'incremento della capacità produttiva relativa ai pneumatici per Auto *High Value* nel periodo 2014 – 2016.



Al fine di incrementare ulteriormente le efficienze della filiera produttiva Pirelli ha dato il via allo sviluppo del programma “*Smart Manufacturing*” che consente attraverso l’analisi delle informazioni digitali costantemente trasmesse dalle filiere (in ciascuna delle 5 fasi sopra descritte), una più efficiente organizzazione e pianificazione del processo produttivo, un’ottimizzazione delle attività di manutenzione degli impianti e, di conseguenza, una maggiore prevedibilità dei processi. Nell’ambito del programma di trasformazione (*cfr.* Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.2, del Documento di Registrazione), la Società intende ulteriormente digitalizzare i processi produttivi.

⁴⁵ Nel solo periodo 2011-2015 la Società ha aumentato la capacità produttiva per prodotti *High Value* di oltre 18 milioni di pezzi attraverso la costruzione di nuovi stabilimenti in Cina, Messico e Romania e la conversione da *Standard* ad *High Value* di taluni stabilimenti esistenti.

Quanto all'ubicazione geografica degli impianti, negli ultimi anni il Gruppo si è ulteriormente internazionalizzato, concentrando il proprio sviluppo verso Paesi ad alto tasso di crescita e a basso costo di manodopera. Al 30 giugno 2017, il 78% della capacità produttiva delle Attività *Consumer* per Auto e Moto radiale era concentrata in Paesi con bassi costi industriali come il Messico, Brasile, Argentina, Romania, Russia e Cina.

Il grafico che segue illustra l'ubicazione geografica degli stabilimenti al 30 giugno 2017.



(*) Filiale non consolidata dal 2016

(**) JV consolidata con il metodo del patrimonio netto

La tabella che segue indica altresì la tipologia di prodotti realizzati ed i mercati serviti da ciascun stabilimento al 30 giugno 2017.

Area geografica	Paese	Località	Prodotti	Mercati serviti
Europa	Romania	Slatina	Auto <i>High-Value</i>	Focus Europa
	Germania	Breuberg	Auto/Moto <i>High-Value</i>	Focus Europa
	Regno Unito	Burton	Auto <i>High-Value</i>	Worldwide
	Regno Unito	Carlisle	Auto <i>High-Value</i>	Worldwide
	Italia	Settimo Torinese	Auto <i>High-Value</i>	Focus Europa
	Italia	Bollate	Auto	Focus Europa
NAFTA	Stati Uniti	Rome	Auto <i>High-Value</i>	Focus NAFTA
	Messico	Silao	Auto <i>High-Value</i>	Focus NAFTA
APAC	Cina	Yanzhou	Auto/Moto <i>High-Value</i>	Focus APAC
	Cina	Jiaozuo	Auto	Focus APAC
	Indonesia*	Subang	Moto	Focus APAC
Sud America	Brasile	Campinas	Auto	Focus LATAM
	Brasile	Feira de Santana	Auto <i>High Value</i>	Focus LATAM/NAFTA
	Brasile	Gravatai	Moto (<i>off take</i>)	Focus LATAM
	Argentina	Merlo	Auto	Focus LATAM
	Venezuela**	Guacara	Auto	Focus LATAM
MEAI	Turchia	Izimit	Auto (<i>offtake</i>) / <i>Motorsport</i>	Worldwide
Russia & CIS	Russia	Voronezh	Auto <i>High Value</i>	Focus Russia & CIS / Europe
	Russia	Kirov	Auto	Focus Russia & CIS / Europe

* Joint Venture con Astra Otoparts dal 2012

** Esclusa dal perimetro di consolidamento del Gruppo dal 31 Dicembre 2015

Quality management

Dal 1970 Pirelli si è dotata di un proprio Sistema di Gestione della Qualità introdotto gradualmente in tutti i centri di produzione. I principali sistemi di gestione adottati poggiano su *standard* internazionalmente riconosciuti. Nel corso del 2017 il Gruppo ha pianificato e sta implementando la transizione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità alle norme internazionali sui Sistemi di Gestione come ISO 9001:2015 e dello Schema Automotive privato IATF 16949:2016, il cui completamento è previsto entro il primo semestre del 2018.

Pirelli ritiene che il mantenimento dei più alti *standard* di qualità lungo tutto il ciclo della catena del valore sia fondamentale per la tutela e il soddisfacimento degli interessi degli *stakeholder*. Pertanto l'intera catena di valore è costantemente pianificata, assicurata e migliorata in tutti i processi aziendali del Gruppo. Con particolare riferimento alle materie prime ed al processo produttivo, Pirelli utilizza un piano di controllo che specifica, per ogni fase, gli *standard* qualitativi che devono essere rispettati per ottenere un prodotto di elevata qualità. Il controllo inizia nella fase di approvvigionamento delle materie prime attraverso la selezione dei fornitori – tutti omologati dal Gruppo – ed il controllo delle singole forniture che devono essere accompagnate da appositi certificati che dimostrino la rispondenza agli *standard* concordati in fase di conclusione del contratto di fornitura. Il controllo prosegue durante le fasi di lavorazione del pneumatico sia attraverso la verifica del corretto funzionamento dei macchinari, sia mediante l'analisi della qualità dei semilavorati. I prodotti finiti vengono poi sottoposti a controlli visivi e strumentali. Ove vengano rilevate difformità rispetto agli *standard* stabiliti dal piano di controllo, i pneumatici vengono riavviati alla linea di produzione, ove le anomalie siano di piccola entità, o scartati. Le certificazioni di prodotto, che consentono la commercializzazione dello stesso nei vari mercati in accordo ai regolamenti sanciti dai diversi Paesi, vengono

regolarmente gestite da un dipartimento dedicato nell'area di Ricerca e Sviluppo. In ottemperanza alle più stringenti normative nazionali ed internazionali, il Gruppo inoltre, applica a tutti i pneumatici la marcatura sul fianco con i numeri di omologazione legale che ne certificano la conformità e l'armonizzazione ai regolamenti e le direttive applicabili. Tale marcatura viene effettuata anche in quei Paesi in cui la normativa locale non lo impone.

Gestione dei resi e degli invenduti

Ogni anno Pirelli gestisce circa 250.000 resi di pneumatici (pari a circa lo 0,4% dei volumi di vendita). Il ritiro dei pneumatici nei magazzini Pirelli è effettuato dal fornitore che gestisce la movimentazione dei pneumatici all'interno dei magazzini solo a seguito di esplicita autorizzazione del personale preposto appartenente alla funzione logistica e/o qualità di Pirelli. Una volta ricevuto il reso nei magazzini di pertinenza, il personale addetto ai controlli di qualità classifica la merce su modulistica apposita quali "casame" (e quindi immediatamente distrutto) oppure "regolare" e quindi disponibile per la vendita. Il responsabile per la qualità della merce resa appone approvazione sulla modulistica rilevante e la fa conseguentemente pervenire al *provider* logistico.

I pneumatici considerati obsoleti, ovvero invenduti entro due anni dalla produzione, sono gestiti secondo procedure differenti a seconda che nel Paese di riferimento sia presente o meno un apposito magazzino. Nel caso di Paesi nei quali siano presenti magazzini dedicati a pneumatici obsoleti, la procedura si articola nelle seguenti fasi: (i) verifica mensile dei pneumatici con data di produzione anteriore a 24 mesi; (ii) movimentazione dai magazzini generali a un magazzino dedicato ai prodotti obsoleti ("*overage*"); (iii) blocco dei pneumatici identificati con data di produzione anteriore ai 24 mesi; (iv) il blocco consiste nel passaggio a uno stato gestionale differente ("*quality block*") che proibisce la vendita tali coperture; (v) verifica delle condizioni fisiche del pneumatico; (v) nel caso in cui la verifica delle condizioni fisiche dia esito favorevole le gomme vengono sbloccate per un solo e specifico tipo di vendite tracciabile nei preposti sistemi informatici e specificamente identificato come gestione di prodotti obsoleti (*management of products exceeding the fixed storage time (country with overage plant)*); (vi) nel caso in cui la verifica dell'esito fisico dia esito sfavorevole le gomme vengono distrutte; e (vii) tutti i pneumatici con data di produzione anteriore ai 48 mesi devono essere distrutti.

Nel caso di Paesi nei quali non siano presenti magazzini dedicati a pneumatici obsoleti la procedura si articola nelle seguenti fasi: (i) verifica mensile dei pneumatici con data di produzione anteriore a 24 mesi; (ii) le coperture rimangono nei magazzini in uno stato produttivo definito "bloccato" che ne inibisce la vendita; (iii) verifica a campione delle condizioni fisiche del pneumatico; (iv) nel caso in cui la verifica delle condizioni fisiche dia esito favorevole le gomme vengono sbloccate per un solo e specifico tipo di vendite tracciabile nel preposto sistema informatico e specificamente identificato come gestione di prodotti obsoleti (*management of products exceeding the fixed storage time (country without overage plant)*); (iv) nel caso in cui la verifica dell'esito fisico dia esito sfavorevole i pneumatici vengono distrutti; e (v) tutti i pneumatici con data di produzione anteriore ai 48 mesi devono essere distrutti.

Supply Chain

I pneumatici prodotti vengono distribuiti attraverso la *Supply Chain* fino ad arrivare alle reti di distribuzione.

Pirelli adotta un sistema di pianificazione logistica e di movimentazione dei prodotti concepito in funzione delle caratteristiche della propria struttura produttiva e delle diverse esigenze della clientela.

In particolare, il sistema logistico si articola tra logistica primaria, ossia il trasporto dai siti produttivi ai magazzini regionali, dove viene predisposto l'assortimento e la scorta necessaria al soddisfacimento della domanda della specifica area geografica, e logistica secondaria, ossia la consegna dei prodotti dai magazzini regionali ai clienti.

Complessivamente, al 30 giugno 2017, la struttura logistica della Società conta 18 magazzini centrali (di cui 5 in Sud America, 2 in Italia, 1 in Germania, 2 in Inghilterra, 1 in Romania, 2 in Russia, 2 in Cina, 1 in Indonesia e 2 in Nord America) e 39 magazzini regionali – di cui 2 in Italia, 12 nel resto d'Europa, 8 in Sud America, 5 in Nord America e 12 nel resto del mondo. La gestione di questi magazzini è interamente terziarizzata ad eccezione di alcuni siti in Brasile, Cina e Spagna.

Tale struttura consente tempi di consegna che vanno mediamente dalle 24 ore per gli ordini gestiti dai magazzini regionali, ai 6–8 giorni per le consegne nel canale Primo Equipaggiamento o, nel canale Ricambi, per le consegne a carico completo.

La funzione logistica Pirelli inoltre presta particolare riguardo alla sostenibilità e agli impatti sull'ambiente. Pirelli si assicura che i soggetti di cui si avvale nell'ambito della propria *Supply Chain* seguano corsi di durata annuale sul tema della sostenibilità, completino dei questionari di selezione e sottoscrivano apposite clausole di rispetto degli *standard* di sostenibilità (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 “Sostenibilità”, del Documento di Registrazione).

Clienti e punti vendita

Il Gruppo presenta un sistema di vendita in grado di raggiungere i principali mercati grazie ad una rete commerciale qualificata ed attiva in oltre 160 Paesi.

I clienti del Gruppo nel Primo Equipaggiamento sono costituiti dai produttori di Auto e Moto. Nel canale Ricambi i principali clienti del Gruppo sono rivenditori, distributori specializzati e concessionari Auto. I primi dieci clienti del Gruppo (riferiti sia al canale Primo Equipaggiamento sia al canale Ricambi in aggregato) incidono sui ricavi delle Attività *Consumer* per il 29,3% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, per il 30,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per il 27,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e per il 27% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Con riferimento al Primo Equipaggiamento, successivamente all'ottenimento delle omologazioni dai singoli produttori di vetture, Pirelli conclude accordi commerciali che definiscono la quantità e l'assortimento delle vendite complessive a livello mondiale, nonché le modalità con cui i prodotti devono essere ripartiti tra le singole aree geografiche. La vendita dei pneumatici avviene generalmente sulla base di contratti di fornitura di durata annuale che fissano la percentuale di veicoli prodotti dalla casa costruttrice che il Gruppo ha diritto ad equipaggiare (c.d. quota di fornitura) senza peraltro prevedere quantitativi minimi che tali case sono obbligate a ritirare (cfr. *supra*, Paragrafo “Sviluppo Prodotto e Primo Equipaggiamento”). L'esatta dimensione della fornitura viene poi stabilita trimestralmente in base alla produzione effettiva di veicoli indicata dalla casa costruttrice. La gestione della politica di prezzo nel canale del Primo Equipaggiamento segue logiche che prevedono una negoziazione diretta, nella quale il potere contrattuale delle case produttrici è generalmente

elevato. I contratti stipulati prevedono, salvo specifiche eccezioni, sistemi di adeguamento automatici in funzione dell'andamento del prezzo delle materie prime, con un ritardo temporale medio di circa 6 mesi (da un minimo di 3 a un massimo di 9 mesi). Il 70% del volume di vendita è coperto da accordi di *cost matrix*, su base da trimestrale ad annuale, mentre nel restante 30% dei casi la gestione dell'andamento delle materie prime viene discussa durante la negoziazione commerciale annuale.

A livello di marchi automobilistici, la base di clienti della Società è particolarmente diversificata in quanto, al 30 giugno 2017, Pirelli rifornisce 44 marchi di case automobilistiche nel Primo Equipaggiamento. La tabella che segue evidenzia l'incidenza sulle vendite nette nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 del primo, dei primi due, dei primi cinque e dei primi dieci clienti con riferimento al canale Primo Equipaggiamento (intesi come aggregazioni dei principali marchi, *i.e.* Mercedes-Daimler, Fiat-Chrysler, Jaguar-Land Rover, BMW-Mini).

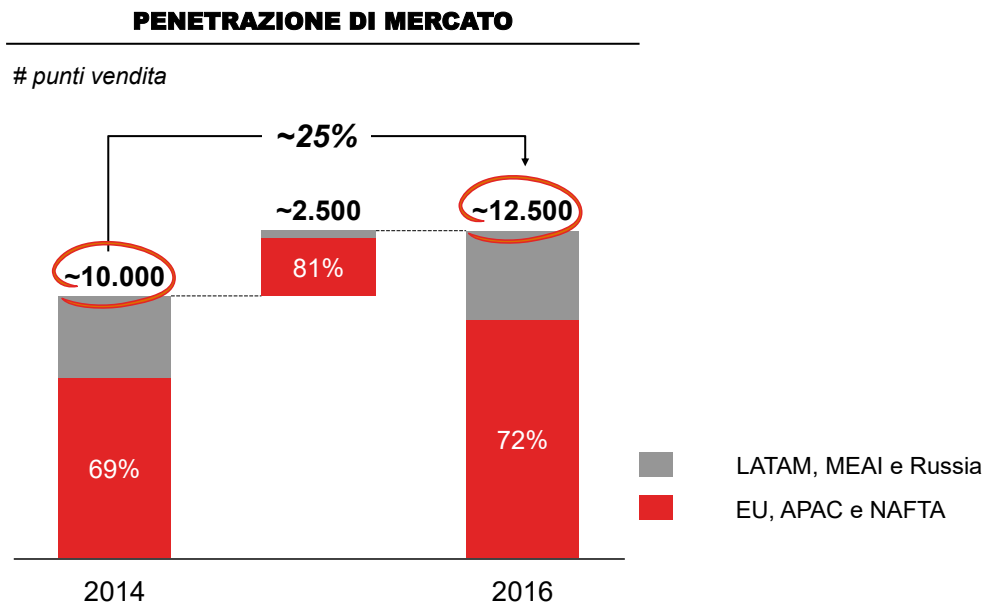
PRIMO EQUIPAGGIAMENTO	% vendite Primo Equipaggiamento per		% vendite nette consolidate per	
	semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Primo cliente	15%	15,4%	3,8%	3,9%
Primi due clienti	27,5%	29,4%	7,0%	7,5%
Primi cinque clienti	56,4%	58,1%	14,4%	14,9%
Primi dieci clienti	83,1%	84,6%	21,2%	21,7%

Le vendite realizzate nel Primo Equipaggiamento negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 hanno costituito rispettivamente il 25,7%, 24,4% e 25,9% delle vendite nette delle Attività *Consumer*.

Nel mercato dei Ricambi, le principali tipologie di clienti⁽⁴⁶⁾ di Pirelli sono: (i) rivenditori, (ii) distributori specializzati e (iii) concessionari Auto.

I rivenditori (c.d. punti vendita *retailer* o *Pirelli Retail*) operano come punti vendita autorizzati Pirelli indipendenti e costituiscono un punto di contatto fondamentale tra il Gruppo e l'utente finale. Nel triennio 2014-2016 Pirelli è passata da circa 10.000 a circa 12.500 punti vendita *retail*, prevalentemente concentrati in Europa, APAC e NAFTA (circa 72% del totale dei punti vendita *retailer* del 2016), che hanno contribuito alla crescita della copertura geografica e alla penetrazione dei pneumatici *High Value* nei vari mercati, in particolar modo in quello cinese.

⁴⁶ Dato relativo ai clienti ai quali Pirelli fattura direttamente (inclusi quindi distributori di grandi dimensioni). Il numero complessivo di punti di vendita presso i quali i consumatori possono acquistare prodotti Pirelli è maggiore e viene illustrato nel prosieguo del paragrafo.



I punti vendita *retailer* si ripartiscono in tre categorie principali, distinte per livello di affiliazione:

- Negozi di proprietà (c.d. distribuzione controllata), di cui Pirelli è unica proprietaria e presso i quali detiene una quota di portafoglio prodotti almeno pari al 50%⁽⁴⁷⁾;
- Negozi in *franchising*, che Pirelli supporta direttamente con attività di *marketing* e di fornitura dei sistemi IT, oltre che di logistica, e che condividono con Pirelli informazioni commerciali di varia natura; e
- Negozi affiliati, appartenenti al c.d. *Fidelity Club* e supportati direttamente o indirettamente da Pirelli dal punto di vista logistico, i quali partecipano a programmi di *marketing* e *branding* legati alla performance di vendita e sono inclusi nei sistemi di ricerca offerti dal sito Pirelli.

⁴⁷ Nel caso dei negozi di proprietà Pirelli vende i propri prodotti direttamente al consumatore finale e i relativi ricavi delle vendite sono consolidati a livello di Gruppo Pirelli. In tutti gli altri casi, i punti di vendita *retailer* comprano i prodotti da Pirelli secondo le formule contrattuali di volta in volta vigenti e rivendono al consumatore finale. Nelle aree in cui la domanda di prodotti *High Value* è ancora poco sviluppata (ad esempio in Latam), in vista della attesa riduzione della capacità produttiva di pneumatici *Standard* (cf: Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.2 del Documento di Registrazione) la Società sta già selettivamente fornendosi di pneumatici da produttori terzi, anche appartenenti al gruppo *Tier 2* (cf: Capitolo VI, Paragrafo 6.2. del Documento di Registrazione) per la propria distribuzione controllata.

Il grafico che segue indica l'evoluzione 2014-2016 dei punti vendita *retailer* di Pirelli con dettaglio per area geografica, livello di affiliazione contrattuale (negozi di proprietà, in *franchising* e affiliati) e relative incidenze sul totale.

PUNTI VENDITA 2014	EUROPA	RUSSIA	APAC	NAFTA	MEAI	LATAM	TOTALE	INCIDENZA
Proprietà	174	-	-	-	-	125	299	3%
<i>Franchising</i>	823	-	1.300	-	-	-	2.123	21%
<i>Fidelity Club</i>	2.103	680	1.724	850	400	1.875	7.632	76%
TOTALE	3.100	680	3.024	850	400	2.000	10.054	100%
INCIDENZA	30,8%	6,8%	30,1%	8,5%	4,0%	19,9%	100%	-

PUNTI VENDITA 2016	EUROPA	RUSSIA	APAC	NAFTA	MEAI	LATAM	TOTALE	INCIDENZA
Proprietà	174	-	-	-	-	124	298	2%
<i>Franchising</i>	833	47	1.918	8	-	-	2.806	22%
<i>Fidelity Club</i>	2.525	763	2.032	1.730	455	2.216	9.721	76%
TOTALE	3.532	810	3.950	1.738	455	2.340	12.825	100%
INCIDENZA	27,5%	6,3%	30,8%	13,6%	3,5%	18,2%	100%	-

In termini di percentuale di prodotti Pirelli venduti nei punti vendita *retailer* rapportata al totale dei prodotti venduti in tali punti vendita (c.d. “*share of wallet*”), Pirelli ritiene di essere posizionata nella fascia alta (quota superiore al 30%) in APAC e LATAM, nella fascia media (tra il 15% e il 30%) in Europa, MEAI e Russia & CIS e nella fascia bassa (meno del 15%) in NAFTA.

La catena di punti vendita di proprietà (c.d. distribuzione controllata) è concentrata in alcuni Paesi in LATAM ed Europa tra i quali Brasile (tramite la società *Comercial e Importadora de Pneus Ltda*), Svezia (tramite la società *Dackia Aktiebolag*), Svizzera (tramite la società *Pirelli Tyre (Suisse) SA*), Germania (tramite la società *Pneumobil GmbH*) e Spagna (tramite la società *Omnia Motor S.A.*). La distribuzione attraverso i punti vendita di proprietà consente alla Società non solo di generare profitti, ma anche di creare un'esperienza unica per i clienti del Gruppo, comprendere le nuove tendenze dei mercati e dei consumatori nonché di offrire al Gruppo la possibilità di sviluppare e sfruttare concetti innovativi di vendita al dettaglio che possono essere successivamente diffusi in tutta la rete. Al fine di permettere al consumatore finale di vivere l'intera esperienza del mondo Pirelli, nel corso del 2016 il Gruppo, con il supporto di una *supply chain* dedicata, ha altresì dato inizio all'apertura di *cc. dd. flagship stores* di cui il PZERO World a Los Angeles è il primo esempio al mondo. A questi, il Gruppo intende affiancare nel periodo 2017-2020 negozi unicamente dedicati ai prodotti *Prestige* strategicamente localizzati nelle aree geografiche a più alta concentrazione di Auto e consumatori *Prestige* (*cc.dd. Authorized Prestige Dealers*, cfr. Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.2 del Documento di Registrazione, per maggiori informazioni).

I rapporti con i punti vendita in *franchising*, per lo più localizzati in APAC e Europa, sono disciplinati da accordi con durata pluriennale (almeno 3 anni), con rinnovo tacito, salvo disdetta da comunicare con 2 o 3 mesi di preavviso. I contratti di *franchising* prevedono che il rivenditore non possa aderire, per la durata del rapporto, a reti o sistemi di affiliazione posti in essere da altri produttori o rivenditori di pneumatici. Gli accordi con i negozi affiliati (c.d. *Fidelity Club*), hanno generalmente durata annuale, con rinnovo tacito, salvo disdetta da comunicare con 2 o 3 mesi di preavviso. Non sussistono obblighi di non concorrenza a carico dei rivenditori affiliati. Sia con i rivenditori appartenenti alla rete di *franchising* sia con i rivenditori affiliati si concordano su

base annuale *target* di vendita, a fronte dei quali vengono applicate determinate percentuali di sconto rispetto ai listini prezzo di volta in volta in vigore, commisurate al raggiungimento o meno dei *target* condivisi (il profitto dei rivenditori è infatti determinato dalla differenza risultante tra prezzo di acquisto da Pirelli e prezzo di rivendita ai clienti finali, non venendo quindi corrisposta alcuna provvigione ulteriore). La commercializzazione dei pneumatici non è generalmente assoggettata ad impegni di esclusiva né per i produttori né per i rivenditori. Questi ultimi, infatti, vendono ai loro clienti pneumatici di diversi *brand*, così come anche Pirelli, in linea con le prassi dell'industria, rivende prodotti dei concorrenti nei negozi di proprietà.

Pirelli è costantemente impegnata nella qualificazione delle reti affiliate attraverso attività di rinnovamento dei punti vendita, *training* e ingaggio degli affiliati, introduzione di strumenti digitali sul punto vendita, nonché con l'introduzione di nuovi servizi, quali il servizio di montaggio dei pneumatici a domicilio (*mobile fitting*) attivato in via sperimentale a Milano e Francoforte.

L'efficienza della rete commerciale è oggetto di costanti verifiche che partono dall'esame della distribuzione dei punti vendita *retailer* sul territorio e dall'analisi del parco automezzi circolanti nella stessa area. A copertura del rischio di credito nei confronti dei rivenditori, Pirelli stipula assicurazioni per crediti commerciali. In LATAM riceve altresì garanzie reali (ipoteche) su attività dei clienti (con una copertura media degli ordini non pagati rispettivamente pari al 35% in Brasile e 55% in Argentina) e lettere di credito irrevocabili e confermate nel canale esportazione (copertura media degli ordini non pagati pari al 34%).

Inoltre, per distribuire il prodotto in maniera più capillare sul territorio e aumentare la consapevolezza del marchio e il fatturato, Pirelli ha sviluppato rapporti di lunga durata con clienti diversi dai rivenditori *retail* quali distributori specializzati e produttori di Auto (che distribuiscono ai propri concessionari) focalizzati sull'eccellenza nel servizio e del supporto post-vendita (incluso il supporto specifico per le caratteristiche del prodotto). Nell'ambito di tali rapporti rientrano le *partnership* con i principali distributori in USA, Europa, Cina e nei Paesi della *Gulf Cooperation Council* denominati distributori "Tier I" che, attraverso forme di pianificazione collaborativa e scambio di dati su vendite e scorte, hanno incrementato la capacità predittiva sull'andamento del mercato e permesso lo sviluppo accelerato del *business* in quei Paesi.

Le politiche di prezzo di Pirelli sul canale Ricambi prevedono un periodico aggiornamento del listino prezzi, coerente con il posizionamento dei propri prodotti, con il lancio di nuove linee e con l'andamento del costo delle materie prime. Le variazioni di costo delle materie prime, a causa dei livelli di scorta e dei tempi di produzione, vengono tipicamente riflesse nel costo del prodotto con un ritardo di circa 6 mesi (da un minimo di 3 a un massimo di 9 mesi), in modo tale da minimizzare l'impatto sulla marginalità dell'azienda.

Pirelli commercializza inoltre i propri prodotti (ed in particolare i prodotti *Super Specialties*) in 9 Paesi mediante una rete di vendita on-line gestita da Pirelli (Shop.pirelli.com) e diretta al consumatore finale (c.d. *e-commerce*).

Nei Ricambi Pirelli ha una base di clienti altamente diversificata: al 31 dicembre 2016 nessun cliente nei Ricambi superava singolarmente il 3% delle vendite nette delle Attività *Consumer* e i primi dieci clienti della Società rappresentavano meno del 14% delle vendite nette del canale Ricambi. La tabella che segue evidenzia l'incidenza sulle vendite nette nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 del primo, dei primi due, dei primi cinque e dei primi dieci clienti con riferimento al canale Ricambi.

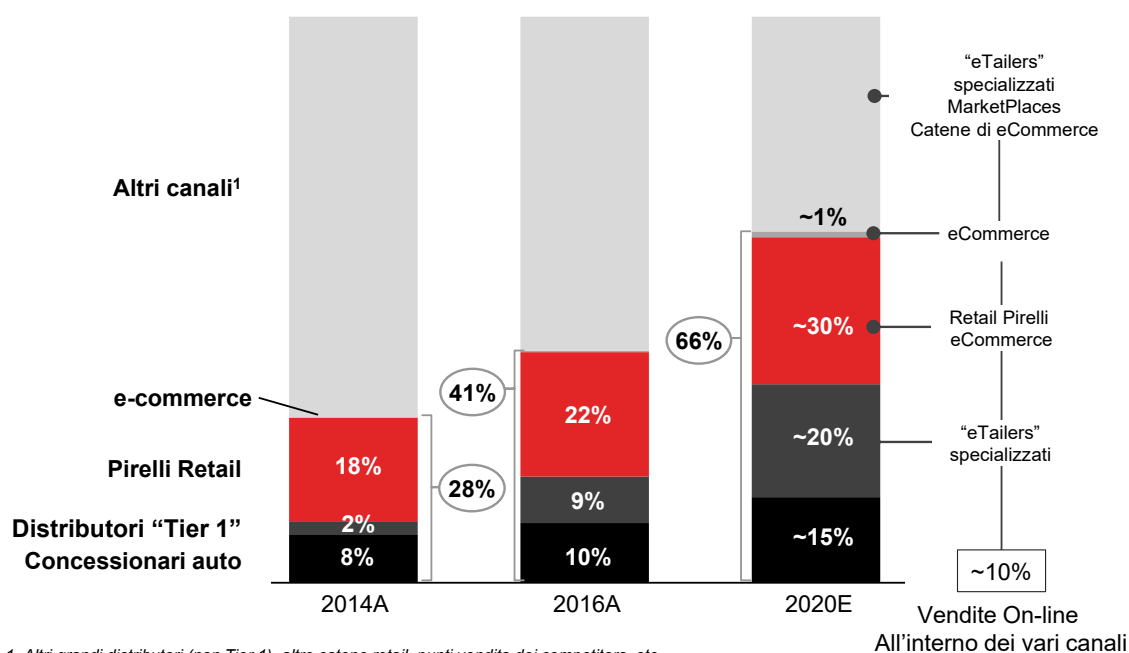
RICAMBI	% vendite Ricambi per		% vendite nette consolidate per	
	semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Primo cliente	3,6%	3,5%	2,5%	2,3%
Primi due clienti	6,6%	6,8%	4,5%	4,5%
Primi cinque clienti	13,2%	13,8%	9,1%	9,1%
Primi dieci clienti	20,1%	20,9%	13,8%	13,8%

Le vendite realizzate nei Ricambi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 hanno costituito rispettivamente il 74,3%, 75,6% e 74,1% delle vendite nette delle Attività *Consumer*.

Al 30 giugno 2017, Pirelli stima che la rete distributiva globale di Pirelli (costituita dai soggetti presso i quali il consumatore ha la possibilità di acquistare pneumatici di Ricambio Pirelli, che siano o meno clienti diretti della Società) conta oltre 250.000 punti vendita fra cui si annoverano, oltre a punti vendita *retailer* Pirelli e ai canali di *e-commerce* sopra descritti:

- concessionari di Auto e Moto (Pirelli vende a case produttrici quali BMW, Mercedes, Audi o Porsche, che a loro volta distribuiscono ai propri concessionari) stimati in ca. 10.000 unità;
- i punti vendita (diversi dai punti vendita *retailer* Pirelli) serviti attraverso i distributori *Tier 1*, stimati in ca. 10.000 unità;
- i punti vendita (diversi dai punti vendita *retailer* Pirelli) serviti direttamente da Pirelli, negozi di proprietà della concorrenza e tutto il resto della distribuzione servita da distributori diversi dai distributori *Tier 1*, grossisti e catene di grande distribuzione, per la rimanente parte.

Il grafico che segue mostra i volumi di vendita in percentuale per canale per gli esercizi 2014 e 2016, nonché l'evoluzione attesa entro il 2020 (*cf.* Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.2, del Documento di Registrazione).



Alla data del Documento Informativo non sussistono specifici accordi tra Pirelli e PTG relativamente alla distribuzione dei pneumatici *Industrial* da parte di Pirelli o la distribuzione di pneumatici *Consumer* da parte di PTG. Nel caso di partecipazione a gare di enti pubblici (ad esempio esercito o aziende municipalizzate) che richiedono la fornitura di prodotti sia *Consumer* sia *Industrial*, è possibile che alla gara partecipi solo Pirelli vendendo prodotti *Industrial* acquistati da PTG (o viceversa).

Client engagement e Marketing

Pirelli fornisce assistenza ai consumatori finali attraverso i punti vendita *retailer*; i consumatori vengono coinvolti in attività di *brand awareness* (sponsorizzazioni e *advertising*), di *marketing* e di comunicazione (lanci di prodotto, e promozioni) nonché di interazione digitale (sito *corporate*, siti di prodotto, *social media*).

Le attività di *marketing* e comunicazione sono rivolte prevalentemente al coinvolgimento della clientela di Auto *Prestige* e *Premium* e alla valorizzazione dei prodotti *High Value*, come quelli della gamma P Zero.

Coerentemente con la strategia descritta, la Società indirizza i propri investimenti principalmente in questa tipologia di attività promozionali e pubblicitarie, in particolare nelle sponsorizzazioni, utilizzando invece la leva delle attività pubblicitarie tradizionali in modo selettivo e non in ottica mercato di massa. Per ulteriori informazioni in merito al marchio Pirelli e alle attività di *marketing*, cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Documento di Registrazione.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 gli investimenti in attività promo-pubblicitarie delle Attività *Consumer* hanno rappresentato rispettivamente il 5,5%, il 4,6% e il 4,6% dei ricavi delle Attività *Consumer*, per un importo pari a circa Euro 272,1, Euro 233,2 e Euro 211,7 milioni.

L'interazione digitale col consumatore è gestita attraverso i *social media*, *newsletter*, il sito *corporate* *pirelli.com* (in lingua inglese, italiana, portoghese e cinese) e 43 siti di prodotto, localizzati per lingua (25 lingue differenti), offerta di prodotti e attività promozionali, che hanno l'obiettivo di informare e dirigere il consumatore verso i punti dove acquistare i prodotti Pirelli (circa 64mila *dealers* all'interno del *dealer locator*) in tutti i Paesi nei quali Pirelli commercializza i propri prodotti, oltre che verso *landing page* dedicate a prodotti e offerte specifiche. Tali siti hanno attratto nel 2016 circa 8 milioni di utenti nell'arco di 11 milioni di sessioni, per un totale di 35 milioni di pagine visitate. Il sito *corporate* e i *social media* sono gestiti dalla funzione comunicazione di Pirelli, i siti di Paese sono invece gestiti dalla funzione *Consumer marketing* di Pirelli che sfrutta anche i contenuti sviluppati dalla funzione comunicazione.

Il sito *pirelli.com* è stato completamente rinnovato nel 2015, per fornire un'esperienza di navigazione all'utente finale fluida ed attraente, offrendo contenuti di alta qualità sottolineando il connubio fra innovazione, tecnologia e persone. Il sito ha registrato nel 2016 circa 3,3 milioni di accessi, mentre i siti locali hanno registrato globalmente più di 10 milioni di accessi.

A partire dal marzo 2017, in concomitanza con la presentazione dei pneumatici colorati Pirelli, è stato attivato in 9 Paesi il sito dedicato "shop.pirelli.com" sul quale è possibile ordinare il proprio set di pneumatici colorati e le cui consegne partiranno a decorrere dall'estate 2017.

Oltre 1,8 milioni⁽⁴⁸⁾ di consumatori sono stati inseriti nel sistema di CRM (*Customer Relationship Management*) di Pirelli, grazie a iniziative di *marketing*, promozioni e attivazioni agli eventi nonché attraverso operazioni promosse in partnership con il *network* di rivenditori fidelizzati (1 milione negli ultimi 3 anni).

6.1.3.2 Rapporti in essere con PTG

Alla Data del Documento di Registrazione sussistono tra le società del Gruppo e PTG o società ad essa facenti capo alcuni accordi di fornitura, sia attivi sia passivi, aventi ad oggetto materie prime (*i.e.* gomma naturale e *carbon black*) o prodotti finiti. Tali accordi sono stati sottoscritti nell'ambito della Riorganizzazione Industriale e sono destinati a rimanere in forza fino alla fine del 2017 o, in alcuni limitati casi, a proseguire per uno o più anni. Per ulteriori informazioni in merito ai predetti contratti, *cf.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Documento di Registrazione.

Si precisa che nell'ambito degli accordi di separazione delle attività *Industrial* dal Gruppo sottoscritti in Brasile, Polonia, Svizzera, Spagna, Germania, Messico e Regno Unito, sono previsti obblighi di non concorrenza recanti il divieto per la neo-costituita società locale controllata da PTG di porre in essere o avviare attività relative a pneumatici *Consumer* in concorrenza con le attività del Gruppo. Tale divieto è generalmente imposto per un periodo di 5 anni dalla data di efficacia delle operazioni, fatta eccezione per il Regno Unito e la Germania per cui la durata convenuta è di 3 anni. In Colombia e Turchia, dove l'operazione ha visto la costituzione di due nuove società *Consumer*, un medesimo divieto (di durata quinquennale) trova applicazione nei confronti delle stesse con riferimento alle attività *Industrial*.

Infine, si evidenzia che nel contesto dell'operazione di separazione dal Gruppo delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*:

- (i) Pirelli Tyre ha sottoscritto alcuni accordi di licenza con Aeolus e PTG finalizzati a consentire alle stesse
 - (aa) l'accesso alla tecnologia *Premium* sviluppata da Pirelli nelle attività relative ai Pneumatici *Industrial*
 - e (bb) l'utilizzo di alcuni marchi nella titolarità del Gruppo;
- (ii) il Gruppo, da un lato, e PTG ed alcune delle società da essa controllate, dall'altro, hanno sottoscritto alcuni contratti di servizio di differente durata volti alla fornitura temporanea da parte del Gruppo di servizi ed assistenza ad ampio spettro per garantire piena continuità operativa a PTG e/o alle sue controllate nella fase successiva alla separazione delle Attività *Industrial*.

Per ulteriori informazioni in merito ai predetti contratti sub (i) e (ii), *cf.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Documento di Registrazione.

Si evidenzia che nessuno dei rapporti sopra descritti determina una situazione di dipendenza per il Gruppo e che, pertanto, non si ritiene che l'interruzione o il mancato rinnovo degli stessi possa incidere sulla continuità operativa del Gruppo.

⁴⁸ Dato riferito ai comparti Auto, Moto, Retail.

6.1.4 Il Brand Pirelli

Con oltre 144 anni di storia, il *brand* Pirelli è considerato a livello internazionale un'icona della tecnologia, del gusto e dell'eccellenza italiana, nei campi Auto e Moto e non solo.

Il marchio Pirelli e il logo "P Lunga" che lo rappresenta sono associati ad esclusività e valore elevato, e veicolano la missione di Pirelli di portare al servizio dei consumatori tecnologia, creatività e piacere di guidare. Il marchio Pirelli ricopre una posizione di primaria rilevanza tra i *brand* di pneumatici in Italia e Brasile in termini di *brand awareness*, posizionandosi al contempo in diversi altri Paesi (ad esempio Regno Unito, Germania e Cina) fra i 3 marchi di pneumatici più noti⁽⁴⁹⁾.

La notorietà e la forza del marchio, valutato al 31 dicembre 2016 circa 2,3 miliardi di Euro, sono costantemente alimentate con eventi e progetti nello sport, in particolare nelle competizioni motoristiche, nel *design*, nel *lifestyle*, e con iniziative a favore della comunità, nell'arte e nella cultura in generale.

La *brand promise* che ispira il marchio Pirelli, costantemente aggiornata con un'analisi attenta alle mutazioni sociali, interpreta le caratteristiche del prodotto coniugando i concetti di sportività, performance e sicurezza con l'eleganza e l'esclusività tipiche della marca.

L'insieme dei progetti realizzati ogni anno caratterizza in modo esclusivo l'identità e l'immagine della Società, che è riuscita ad interpretare con originalità e a fare propri alcuni codici dei segmenti del lusso e della moda. Pirelli supporta infatti il proprio marchio attraverso diverse attività quali:

- Fornitura dei pneumatici e sponsorizzazioni per il FIA Formula One World Championship (Campionato). Pirelli è *partner* esclusivo del Campionato per il terzo triennio consecutivo, con un accordo fino al 2019. Trattandosi della massima sfida tecnologica a livello automobilistico, il Campionato rappresenta una vetrina internazionale che nel 2016 ha raggiunto nel corso di 21 Gran Premi una audience annuale di oltre 1,8 miliardi di spettatori cumulati, risultando lo sport più seguito nel 2016⁽⁵⁰⁾. Pirelli fornisce circa 1.700 pneumatici per gara, per un totale che raggiunge i 45.000 all'anno compresi i test. La gamma completa di pneumatici di Formula One si compone di sette diverse mescole (di cui cinque *slick*, una *wet* e una *intermediate*), ciascuna identificata da un colore diverso per coinvolgere lo spettatore anche durante l'azione in pista. Attraverso la partecipazione al Campionato, Pirelli raggiunge il duplice scopo di essere il fornitore unico ufficiale di pneumatici per la massima competizione automobilistica mondiale e di essere *global partner* di uno degli sport allo stesso tempo più esclusivi e seguiti. Il contratto che autorizza Pirelli ad effettuare la fornitura dei pneumatici per il Campionato è stato sottoscritto nel 2016 da Pirelli e dalla Federazione Internazionale dell'Automobile (FIA), a seguito della procedura competitiva avviata dalla FIA e delle negoziazioni condotte dalla Società con la Formula One Marketing Limited (FOM), titolare dei diritti di sfruttamento commerciale del Campionato. Ai sensi del contratto, Pirelli è tenuta a fornire pneumatici aventi le caratteristiche tecniche concordate alle squadre partecipanti alla competizione, nel rispetto delle tempistiche e di quanto previsto dai regolamenti tecnici e sportivi, nonché in modo di garantire

⁴⁹ Fonte: Studi di *brand tracking* relativi al mercato pneumatici e a cura di fonti terze. Nello specifico, Pirelli risulta essere il secondo marchio di pneumatici in termini di *top of mind awareness* in Cina.

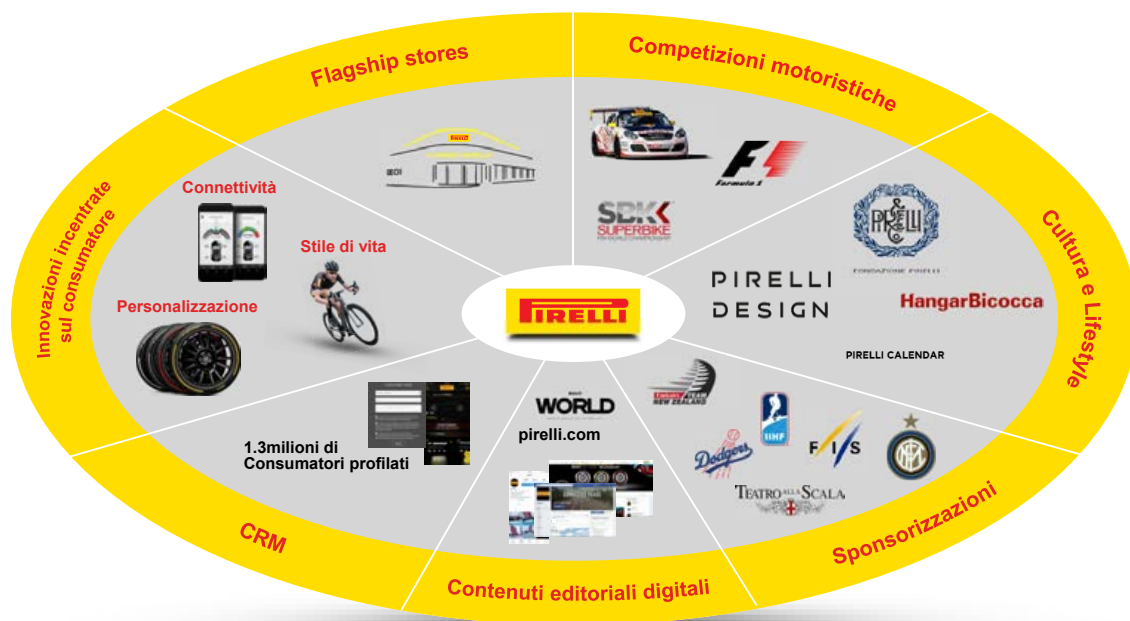
⁵⁰ Fonte: Studio indipendente di società terza di analisi di *marketing* e di comunicazione.

un regime di parità tra i concorrenti. A tal fine Pirelli ha sottoscritto, con ciascuna squadra partecipante al Campionato, distinti contratti – tutti aventi il medesimo contenuto e con scadenza nel 2019 - che disciplinano, da una parte, le condizioni alle quali Pirelli effettua la fornitura dei pneumatici, i servizi di trasporto degli stessi e la connessa assistenza ai *team*, e, dall'altra, i diritti di sfruttamento promo-pubblicitario che ciascuna squadra concede a Pirelli in relazione alle immagini delle vetture, dei piloti e in generale, di tutto il personale del *team*, oltre che in relazione all'apposizione del logo Pirelli sulle vetture e sull'abbigliamento del *team*. Detti contratti sono remunerati in uguale misura e il corrispettivo pagato dalle squadre per la fornitura di pneumatici eccede l'ammontare alle stesse corrisposto per lo sfruttamento di diritti promo-pubblicitari. Infine, sempre nel 2016, Pirelli ha sottoscritto con la FOM un separato contratto, avente durata sino al 2019, per lo sfruttamento di diritti promo-pubblicitari relativi al Campionato. I diritti riconosciuti a Pirelli prevedono, fra l'altro: l'esposizione dei marchi Pirelli (in via esclusiva nella categoria merceologica dei pneumatici) in occasione degli eventi, la fornitura di un certo numero di titoli di accesso agli eventi, aree riservate per allestimenti esclusivi in occasione di determinati eventi, il diritto di contrassegnare con il proprio nome alcuni Grand Prix, diritti di sfruttamento del ruolo di fornitore esclusivo, dei loghi ufficiali del Campionato e del *footage* prodotto dalla FOM, in diversi media, per le proprie comunicazioni pubblicitarie. In cambio della concessione di tali diritti la Società corrisponde un corrispettivo annuo che ritiene essere in linea con i costi di *marketing* associati alla partecipazione a eventi sportivi di portata globale quale il Campionato. Il contratto sottoscritto con FOM riconosce a ciascuna parte il diritto di recesso qualora Pirelli cessasse di essere il fornitore esclusivo.

- Fornitura dei pneumatici per il Campionato Mondiale *Superbike* e per oltre 460 campionati *Motorsport Auto e Moto*. Nell'ambito motociclistico, Pirelli è fornitore ufficiale del Campionato Mondiale *Superbike* (WSBK) dal 2004. Inoltre, Pirelli è presente in altri oltre 460 campionati automobilistici e motociclistici (nel 2017), tra i quali Blancpain GT Series, Ferrari Challenge, Lamborghini SuperTrofeo e FIM Motocross World Championship. Pirelli beneficia dalla partecipazione a tali eventi di *Motorsport* anche in termini di attività di ricerca e sviluppo, specialmente sui materiali. I dati raccolti dalle esperienze in pista sono infatti utilizzati anche ai fini dello sviluppo di prodotti da strada (ad esempio applicando i complessi modelli di simulazione di aderenza ed i processi di controllo della qualità sviluppati per le competizioni).
- Attività di sponsorizzazione. Le attività di sponsorizzazione costituiscono un'importante occasione di definizione del *brand* e di coinvolgimento del consumatore, e sono avviate tenendo in considerazione le caratteristiche della clientela di riferimento, le aree geografiche d'interesse e la tipologia dei prodotti da promuovere. Pirelli è *sponsor* di diverse competizioni che permettono di intercettare un pubblico variegato, coerentemente con i propri obiettivi di *business*. In particolare le attività di sponsorizzazione ai mondiali di sci e hockey sono finalizzate a sostenere il marchio dei pneumatici *Winter* in Europa, Russia e Nord America; le attività relative a Emirates Team New Zealand nelle regate dell'America's Cup si rivolgono a un pubblico *Prestige* interessato alle alte prestazioni e all'innovazione; la storica sponsorizzazione del Football Club Internazionale Milano, che vede un numero crescente di attivazioni in Asia, contribuisce a rafforzare la *brand awareness* sul piano internazionale, così come avviene con la più recente sponsorizzazione degli L.A. Dodgers in California.
- Calendario Pirelli (The Cal™). Il Calendario Pirelli, nato come strumento di promozione nel 1964, posiziona il *brand* e l'immagine di Pirelli in ambiti diversi da quello dell'*automotive* e appartenenti al

settore del *luxury lifestyle*, fornendo al marchio visibilità su un pubblico trasversale. La risonanza del Calendario Pirelli è molto elevata: durante il lancio della versione del 2016 le visite al sito Pirelli.com sono raddoppiate rispetto alla media dello stesso anno.

- Pirelli Design. Pirelli Design è l'evoluzione dell'esperienza maturata da Pirelli nel settore del *design* e della moda tramite il progetto P Zero. Pirelli Design intende essere un incubatore di progetti *Prestige* che esprimano i valori di innovazione, *performance*, *glamour* insiti nel marchio Pirelli attraverso lo sviluppo con *partner* di prestigio di prodotti nel settore *lifestyle*.
- Supporto alla Fondazione Pirelli. La Fondazione Pirelli custodisce nel suo archivio storico la storia della Pirelli (pubblicità, fotografie, film, disegni tecnici, brevetti, contratti di lavoro, atti legali, fiscali e di "governance") e testimonia l'attenzione della Società all'innovazione e alla relazione con i territori d'insediamento dei siti produttivi e con le più importanti realtà di ricerca. La Fondazione Pirelli, costituita nel 2009, ha tra i suoi obiettivi la salvaguardia del patrimonio storico e culturale di Pirelli e la promozione della sua cultura d'impresa, attraverso iniziative sul territorio dal forte impatto sociale, esposizioni e collaborazioni con altre istituzioni culturali.
- Supporto a Pirelli HangarBicocca. Pirelli HangarBicocca è nata nel 2004 con l'obiettivo di promuovere e produrre arte contemporanea, a testimonianza della vocazione di Pirelli per la cultura, nelle sue varie forme di espressione: dalla fotografia al *design*, dall'architettura alla grafica, dall'arte alla letteratura. La qualità dei progetti artistici, le collaborazioni avviate con artisti, referenti museali e collezionisti, oltre al positivo riscontro della critica specializzata e delle testate generaliste, contribuiscono a veicolare il marchio Pirelli nell'*entourage* dell'arte e della cultura contemporanea.
- Presenza all'interno dei social media. La grande visibilità del marchio Pirelli si traduce in un forte coinvolgimento dei consumatori anche attraverso i canali di comunicazione digitali, che comprendono oltre al sito *pirelli.com* anche siti web dedicati ai singoli prodotti in 43 Paesi e 25 lingue, e account sui più importanti social network capaci di raggiungere 88,3 milioni di utenti nel primo trimestre del 2017. Tutti i principali *account* globali di Pirelli hanno registrato un aumento costante della propria fan-base fra il primo trimestre 2016 ed il primo trimestre 2017, ma soprattutto hanno portato un traffico elevato sul sito Pirelli.com (Conversion rate incrementato più di dieci volte). Nel primo trimestre 2017, la presenza Pirelli su Facebook ha raggiunto oltre 2,1 milioni di *follower*, con una crescita del 16% rispetto all'anno precedente. Anche su Twitter, gli *account* Pirelli hanno visto un aumento del 27% dei *follower*, raggiungendo nel primo trimestre 2017 oltre 221.000 *follower*. Nello stesso periodo si è assistito ad un significativo incremento di *follower* su Instagram, sul quale i canali Pirelli raggiungono circa 288.000 *follower*, con un incremento del 93% rispetto all'anno precedente. Il sito *www.pirelli.com*, il *digital magazine* di Pirelli lanciato a fine 2015, è la nuova piattaforma di comunicazione digitale dove Pirelli ha pubblicato nel 2016 oltre 500 articoli - di prodotto, di *Motorsport*, di cultura e sostenibilità - corredati da più di 80 video, raccogliendo oltre 3,3 milioni di visite e circa 2,5 milioni di utenti unici, di cui più della metà portati attraverso i social network. Per quanto riguarda il segmento Moto, oltre all'attività su Facebook dedicata ai motociclisti con i *brand* Pirelli e Metzeler, ha grande rilevanza l'applicazione mobile Diablo *Super Biker*, che conta ad oggi più di 630.000 *download* ed è molto apprezzata dalla comunità dei motociclisti.



6.1.5 Sostenibilità

6.1.5.1 Modello

Il Modello di gestione sostenibile adottato da Pirelli (il “**Modello di Sostenibilità**”) si ispira ai Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, cui Pirelli aderisce dal 2004, ai dettami dello *Standard accountability 1000* (AA1000) sullo *stakeholder engagement* e alle Linee Guida sulla Responsabilità Sociale delle Imprese dettate dallo *Standard* internazionale ISO 26000.

La gestione responsabile di Pirelli attraversa l’intera catena del valore. Ogni area gestionale integra la responsabilità economica, sociale e ambientale nella propria attività, in costante interlocuzione con le altre funzioni e con i portatori di interesse al fine di governare al meglio rischi e opportunità connessi ai propri processi, prodotti e servizi, sempre nel segno dell’innovazione e nella consapevolezza del proprio ruolo di multinazionale in un contesto globale.

Il Modello di Sostenibilità si riflette nelle principali politiche aziendali di Pirelli⁽⁵¹⁾, pubblicate sul sito www.pirelli.com e comunicate a tutti i dipendenti in lingua locale, che permeano tutte le fasi di gestione della catena di fornitura, dalla selezione alla fase contrattuale, sino alla verifica degli impegni assunti dai fornitori attraverso *audit on-site* effettuati da parti terze. Inoltre, Pirelli adotta un approccio *multi-stakeholder*, perseguendo una crescita sostenibile e duratura basata sull’equo contemperamento delle aspettative di tutti coloro che interagiscono con la Società. Le relazioni con gli *stakeholders* poggiano su un dialogo proattivo volto al confronto e alla raccolta delle loro aspettative, affinché Pirelli possa sviluppare una crescita condivisa.

I principali sistemi di gestione adottati poggiano su *standard* internazionalmente riconosciuti e includono certificazioni del Sistema di Gestione della Qualità secondo gli *Standard* ISO 9001, ISO/TS 16949 (norma

⁵¹ La Politica Pirelli relativa alla gestione sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale è in fase di redazione e prossima emissione.

specificata per il sistema di gestione qualità nel settore *automotive*), ISO/IEC 17025 (norma che detta i requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di “taratura”) certificazioni del sistema di gestione ambientale secondo lo *Standard ISO 14001*, certificazioni relative al sistema di gestione di “Salute e Sicurezza sul lavoro” secondo lo *Standard Occupational Health and Safety Assessment Series 18001 (OHSAS 18001)*. Dal 2004, inoltre, l’Azienda si ispira ai requisiti dello *Standard SA8000® (Social Accountability 8000)* quale strumento di riferimento per la gestione della Responsabilità Sociale presso le proprie affiliate e lungo la catena di fornitura.

Molteplici le attività di Pirelli che hanno un impatto diretto sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile identificati dalle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals 2030*), relativamente ai quali l’azienda rendiconta le proprie performances nell’ambito del bilancio annuale.

In un’ottica di gestione a lungo termine, Pirelli monitora l’impronta di carbonio (*Carbon Footprint*⁽⁵²⁾) e l’impronta idrica (*Water Footprint*⁽⁵³⁾) della propria intera organizzazione, impegnandosi nella progressiva riduzione dei propri impatti su risorse, clima ed ecosistemi. Inoltre Pirelli si è dotata di un sistema di controllo e monitoraggio che le consente di identificare la materialità degli impatti ambientali lungo l’intero ciclo di vita del prodotto, seguendo la metodologia definita dalle norme della famiglia ISO 14040⁽⁵⁴⁾. Responsabilità sociale, rispetto dei diritti umani e della sicurezza sul lavoro, responsabilità ambientale ed etica di *business* del fornitore Pirelli integrano inoltre i processi di gestione della catena di fornitura (con *policy ad hoc* adottate a livello aziendale) e sono valutate sin dalla fase di selezione del potenziale fornitore. La verifica delle performance di sostenibilità viene effettuata mediante *audit* di parte terza indipendenti (più di 400 tra il 2009 e il 2016).

Il Modello di Sostenibilità ha consentito a Pirelli di raggiungere risultati significativi su molteplici fronti, tra i quali la riduzione dell’indice di frequenza degli infortuni, l’elevato livello qualitativo e quantitativo della formazione erogata, la diminuzione degli impatti ambientali di processo e in particolare del prelievo di acqua (-55% tra il 2009 e il 2016), delle emissioni di CO₂ (-8% tra il 2009 e il 2016) - anche grazie al ricorso ad energie rinnovabili -, dei consumi energetici (-10% tra il 2009 e il 2016), e l’incremento del tasso di recupero dei rifiuti (+21% tra il 2009 e il 2016).

La rendicontazione della performance sostenibile di Pirelli è integrata nel bilancio annuale della Società, attestata da parte terza e redatta nel rispetto dei principali riferimenti internazionali per la rendicontazione di sostenibilità⁽⁵⁵⁾.

6.1.5.2 Rating di Sostenibilità

L’impegno alla creazione di valore nel lungo periodo e le *performance* economiche, sociali e ambientali hanno consentito a Pirelli di essere inclusa – prima del *delisting* del 2015 - in alcuni tra i più prestigiosi indici borsistici

⁵² *Carbon Footprint*: calcolato in base a ISO-TS14067.

⁵³ *Water footprint*: calcolato in base a ISO-14046.

⁵⁴ ISO14040: riferimento normativo internazionale in grado di avvalorare nel modo più oggettivo possibile i risultati e le decisioni strategiche ad esso collegate.

⁵⁵ Principali riferimenti internazionali: Linee Guida del Global Reporting Initiative (GRI) nella versione G4, opzione *Comprehensive*, AccountAbility Principles Standard (AA1000APS), principi di *integrated reporting* contenuti nel *Framework dell’International Integrated Reporting Council (IIRC)*.

di sostenibilità a livello mondiale, con posizioni di *leadership* di settore: per otto anni consecutivi (2006-2014) nel *Dow Jones Sustainability Index World and Europe*, un *top ranking* (100) per quattro anni consecutivi (2012-2015) negli indici FTSE4Good, e sempre nel 2015 il più alto score tra i produttori di pneumatici nell'ambito del CDP (*Carbon Disclosure Project*) *Climate Change*.

6.1.5.3 *Principali impegni internazionali per la sostenibilità*

L'attenzione di Pirelli alla sostenibilità si manifesta anche attraverso l'adesione a numerosi progetti e programmi promossi da organismi e istituzioni internazionali in tema di responsabilità sociale. In particolare, Pirelli partecipa all'United Nations "Global Compact LEAD", essendo membro dello *Steering Committee* dal 2013, a "CSR Europe", nel cui *Board* siede dal 2010, al *World Business Council for Sustainable Development* nonché al progetto *Sustainable Mobility*, focalizzato sull'identificazione di soluzioni a favore di una mobilità urbana intelligente e sostenibile. Nel 2016, per l'ottavo anno consecutivo, Pirelli ha proseguito la sua attività di *partner* ufficiale dell'Agenzia Europea per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro, e alla Data del Documento di Registrazione è *partner* della campagna 2016-2017 "*Healthy Workplaces for All Ages*".

Da anni Pirelli è impegnata nella lotta ai cambiamenti climatici, promuovendo l'adozione di politiche energetiche volte all'abbattimento delle emissioni di CO₂. A tal fine, Pirelli ha partecipato a numerosi eventi e progetti come la Conferenza sul Clima di Marrakech (COP22) (2016), l'iniziativa "*Business for COP 21 Initiative*" (2015) e "*Road to Paris 2015*" (2014). Sempre nel 2014 la Società ha sottoscritto il *Trillion Tonne Communiqué*, documento che richiede che le emissioni globali dei prossimi 30 anni restino sotto il trilione di tonnellate di gas climalteranti, evitando un innalzamento della temperatura media globale superiore ai 2°C.

Pirelli ha inoltre sottoscritto numerosi accordi internazionali, come il "The Carbon Pricing Communiqué" (2012), il "2° Challenge Communiqué" (2011), il "Comunicato di Cancún" (2010) e il "Comunicato di Copenaghen" (2009) nonché il "Comunicato di Bali" (2007), il primo documento per lo sviluppo di strategie concrete per un accordo mondiale sul clima da attuare mediante un intervento congiunto dei governi.

6.1.6 *Descrizione dei fattori chiave del Gruppo*

A giudizio di Pirelli, i principali fattori chiave possono essere così sintetizzati:

1. Posizionamento strategico in un segmento profittevole e in forte crescita, collocato all'interno di un'industria resiliente;
2. Posizione di *leadership* nei mercati a più alto valore;
3. Un marchio iconico, Pirelli, capace di coinvolgere il consumatore anche oltre i confini del mercato pneumatici;
4. Solidi rapporti commerciali con i produttori di veicoli *Prestige e Premium*;
5. Capacità di continua innovazione tecnologica;
6. Assetto produttivo e di vendita globale e focalizzato sull'*High Value*;
7. *Management* esperto con comprovata capacità di conseguire risultati;

8. Comprovata capacità di generazione di cassa operativa.

1. Posizionamento strategico in un segmento profittevole e in forte crescita, collocato all'interno di un'industria resiliente

Pirelli compete nel mercato dei pneumatici *High Value*, identificati in (i) pneumatici *New Premium* ovvero con calettamento elevato (≥ 18 pollici); (ii) pneumatici per Auto *Prestige*, (iii) *Specialties e Super Specialties*, pneumatici a elevato contenuto tecnologico che rispondono alle esigenze di applicazioni specifiche (ad esempio i pneumatici *Runflat*) o di personalizzazione del consumatore finale (ad esempio i pneumatici *Color Edition*); e (iv) pneumatici Moto di fascia alta che assicurano elevate prestazioni (ad esempio gli equipaggiamenti radiali, i pneumatici per le discipline fuoristradistiche competitive).

Il segmento dei pneumatici *High Value* genera margini di profitto più elevati poiché i prodotti ivi ricompresi sono riconosciuti dal consumatore come prodotti ad alto valore aggiunto associati a *performance*, tecnologia avanzata, sicurezza e sostenibilità. Conseguentemente, in ragione di tali caratteristiche, Pirelli è in grado di praticare una politica di prezzi collocata nell'estremità superiore del mercato dei pneumatici di alta gamma sia per Auto, sia per Moto. I criteri principali che influenzano le decisioni di acquisto dei produttori di Auto e Moto (e di conseguenza del cliente finale) in un segmento incentrato sui veicoli di alta e altissima gamma (per i quali sono progettati i prodotti Pirelli *High Value*), si basano infatti su considerazioni relative a prestazioni, qualità e tecnologie, piuttosto che sul prezzo.

Sia a livello globale sia regionale, il segmento di mercato dei pneumatici *New Premium*, che identifica una significativa parte del mercato *High Value* per autoveicoli, è cresciuto tra il 2014 e il 2016 a un tasso medio annuo del 13,3%, circa quattro volte superiore a quello del mercato totale (considerando sia il mercato Ricambi sia il Primo Equipaggiamento)⁽⁵⁶⁾. Il tasso di crescita atteso per il segmento di mercato dei pneumatici *New Premium* per il periodo 2017-2020 è pari a circa il 9% annuo, circa tre volte superiore a quello del mercato totale (caratterizzato da un tasso di crescita attesa pari a circa il 3% annuo)⁽⁵⁷⁾. Andamenti analoghi si registrano nel mercato dei pneumatici per Moto. La parte del mercato Moto riguardante i pneumatici *Premium Moto* è caratterizzata da un *trend* di crescita pari a circa il 5% nel triennio 2014-2016, con stime di crescita in linea con questi valori nel periodo 2017-2020⁽⁵⁸⁾ (sempre considerando sia mercato Ricambi sia il Primo Equipaggiamento). Nel triennio 2014-2016 il mercato Moto a livello globale è cresciuto ad un tasso di crescita medio annuo dell'1,9%, con stime di crescita in linea con questi valori nel periodo 2017-2020⁽⁵⁹⁾.

Inoltre, il mercato Ricambi, che nel 2016 rappresenta il 74,3% dei ricavi del Gruppo, si è dimostrato storicamente un mercato resiliente e capace di produrre ricavi e margini di profitto elevati e poco influenzati dal ciclo economico. Ciò in quanto (i) il ciclo di vita dei pneumatici è generalmente più breve rispetto a quello dei veicoli (4,4 anni nel mercato Auto secondo le stime della Società) richiedendo così frequenti ricambi (2-3

⁵⁶ Fonte: Elaborazioni della Società basate su studi di una società di ricerca sul mercato Auto e su dati forniti da associazioni regionali di produttori di pneumatici.

⁵⁷ Fonte: Elaborazioni della Società basate su studi di una società di ricerca sul mercato Auto e su dati forniti da associazioni regionali di produttori di pneumatici.

⁵⁸ Fonte: Elaborazioni della Società sulla base di dati pubblici relativi al mercato motociclistico, e sulla base di dati forniti da associazioni regionali di produttori di pneumatici.

⁵⁹ Fonte: Elaborazioni della Società sulla base di dati pubblici relativi al mercato motociclistico, e sulla base di dati forniti da associazioni regionali di produttori di pneumatici.

volte nella vita media di un veicolo); (ii) le legislazioni in alcuni Paesi hanno favorito il cambio stagionale dei pneumatici; (iii) i Ricambi dipendono principalmente dalla dimensione del parco circolante e non dalle vendite di nuovi veicoli (ed è quindi meno dipendente dalle dinamiche dell'economia globale); e (iv) la dimensione del parco circolante è costantemente in crescita a livello mondiale e non si prevede una inversione del *trend*.

Pirelli ritiene che la posizione distintiva sopra descritta in un segmento profittevole e atteso in crescita quale quello dei prodotti *High Value*, in larga parte collocato all'interno di un'industria resiliente quale quella dei Ricambi, costituisca un notevole vantaggio competitivo per la Società.

2. Posizione di leadership nei mercati a più alto valore⁽⁶⁰⁾

Pirelli ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* nel comparto dei pneumatici *Prestige* (i.e. pneumatici sviluppati in collaborazione con le case automobilistiche *Prestige*), con una quota pari al 36% del mercato globale in termini di volumi⁽⁶¹⁾. Nel mercato dei Ricambi *New Premium* (i.e. pneumatici di calettamento uguale o superiore ai 18 pollici), Pirelli ritiene di essere *leader* in Europa, Cina e Brasile, con una quota di mercato in termini di volumi rispettivamente del 18%⁽⁶²⁾, del 19%⁽⁶³⁾, e del 16%⁽⁶⁴⁾. In USA, mercato caratterizzato da un'offerta eterogenea di pneumatici *New Premium*, Pirelli è tra i primi 4 produttori di pneumatici *New Premium* con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari al 9%⁽⁶⁵⁾. In NAFTA Pirelli sta progressivamente rafforzando la propria quota di mercato facendo leva in particolar modo sui pneumatici “marcati” (progettati appositamente per Auto *Prestige e Premium*) in relazione ai quali ritiene di detenere una posizione di *leadership* con una quota di mercato (Primo Equipaggiamento e Ricambi) in termini di volumi pari al 25%⁽⁶⁶⁾. Inoltre Pirelli, grazie all'introduzione di pneumatici *Specialties e Super Specialties* (offerta esclusiva Pirelli), disponibili sul mercato a livello globale, ritiene di aver consolidato un posizionamento distintivo per quanto riguarda l'offerta di pneumatici *High Value*. Relativamente al mercato Ricambi dei pneumatici *Premium* per Moto, infine, Pirelli ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* in Europa, LATAM e APAC, con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 33%, 13% e 20%, rispettivamente⁽⁶⁷⁾. Pirelli, inoltre, ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* a livello globale nel segmento radiale del mercato dei Ricambi

⁶⁰ I dati sul posizionamento competitivo della Società inclusi in questo paragrafo sono stati elaborati dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli.

⁶¹ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁶² Fonte: Elaborazione della Società sulla base di fonti terze tra cui uno studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁶³ Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui uno studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 agosto 2016 (unici disponibili).

⁶⁴ Fonte: Elaborazioni Pirelli sulla base di dati resi disponibili da associazioni regionali di produttori di pneumatici. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁶⁵ Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui uno studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁶⁶ Fonte: Elaborazioni Pirelli sulla base di dati resi disponibili da associazioni regionali di produttori di pneumatici. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁶⁷ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

di pneumatici per Moto, con quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 34%⁽⁶⁸⁾. Pirelli ritiene infine di essere il terzo maggiore venditore di Ricambi di pneumatici *Premium* per Moto in NAFTA, con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 14%⁽⁶⁹⁾.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, i ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*⁽⁷⁰⁾ del Gruppo ammontavano rispettivamente a Euro 2.685,3 milioni e a Euro 4.976,4 milioni. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 l'EBIT *adjusted* delle Attività *Consumer* ammontava, al netto dei costi di *start-up*⁽⁷¹⁾, a Euro 443,0 milioni, pari al 16,5% in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'EBIT *adjusted* delle Attività *Consumer* ammontava a Euro 844,3 milioni pari al 17% in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il 58,2% e il 55,4% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e il 92% e l'81,2%, dell'EBIT *adjusted*, rispettivamente, sono attribuibili a pneumatici *High Value*.

3. Un marchio iconico, Pirelli, capace di coinvolgere il consumatore anche oltre i confini del mercato pneumatici

Il marchio Pirelli è considerato a livello internazionale un'icona di tecnologia ed eccellenza italiana, in campo automobilistico, motociclistico e non solo. Il marchio Pirelli e il logo "P Lunga" che da oltre un secolo lo rappresenta sono associati ad esclusività e valore elevato, e veicolano la missione di Pirelli di portare al servizio dei consumatori tecnologia, creatività e piacere di guidare. Il marchio Pirelli ricopre una posizione di primaria rilevanza tra i *brand* di pneumatici in Italia e Brasile in termini di *brand awareness*, posizionandosi al contempo in diversi altri Paesi (ad esempio Regno Unito, Germania e Cina) fra 3 marchi di pneumatici più noti⁽⁷²⁾.

La notorietà del nome e del marchio Pirelli, il cui *fair value* al 31 Dicembre 2016 è pari a circa Euro 2,3 miliardi (*cf.* Capitolo XX del Documento di Registrazione), sono connessi, oltre all'eccellenza e alla qualità dei prodotti Pirelli, a decenni di successi nelle corse automobilistiche e alla posizione distintiva che la Società di aver assunto quale fornitore di case produttrici di vetture di lusso. Nel campo delle competizioni Pirelli è dal 2011⁽⁷³⁾ fornitore unico di pneumatici per il Campionato mondiale di Formula 1™, che ha registrato nel

⁶⁸ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁶⁹ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁷⁰ I ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted* tengono conto dell'apporto al bilancio consolidato della società Pirelli de Venezuela C.A. per gli esercizi 2015 e 2014. Per l'esercizio 2016 e il semestre chiuso al 30 giugno 2017 non presentano differenze rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni. *Cfr.* Capitolo III, Paragrafo 3.6.1 del Documento di Registrazione per il calcolo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*.

⁷¹ Si tratta di costi per Euro 26,8 milioni sostenuti nel primo semestre 2017 per la fase di *start-up* dei programmi che intercettano nuovi bisogni del cliente finale quali la connettività (attività *Cyber*) e il ritorno al *business* bici (progetto Velo). Per maggiori informazioni sull'EBIT *adjusted* *cf.* Capitolo XI, Paragrafo 9.1.2 del Documento di Registrazione.

⁷² Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui studi di *brand tracking* relativi al mercato pneumatici e a cura di fonti terze.

⁷³ Fino alla stagione 2019 inclusa, a seguito del rinnovo raggiunto in data 17 giugno 2016.

2016 una *audience* di oltre 1,8 miliardi di spettatori cumulati⁽⁷⁴⁾, e per il Campionato Mondiale *Superbike* (WSBK) dal 2004.

Anche al di fuori del mondo dei motori, la notorietà e la forza del marchio sono costantemente alimentate da Pirelli che continua ad abbinare il proprio logo a eventi e progetti di primo piano: il *brand* Pirelli rappresenta infatti una icona nello sport, nel *design*, nel *lifestyle*, in iniziative a favore della comunità, nell'arte e nella cultura in generale. Testimoniano questa affinità le sponsorizzazioni da parte di Pirelli di numerose associazioni sportive, tra le quali la squadra di calcio Football Club Internazionale Milano, *Infront Sports and Media* per i Mondiali di Sci Alpino FIS e per i Campionati del Mondo di hockey su ghiaccio⁽⁷⁵⁾, e, più recentemente, l'imbarcazione *Emirates Team New Zealand* in *America's Cup*. Pirelli è presente anche nel campo del *design* e della cultura con progetti quali il Calendario Pirelli o attraverso le attività condotte con il supporto della Fondazione Pirelli e di Pirelli Hangar-Bicocca.

La grande visibilità del marchio Pirelli si traduce in un forte coinvolgimento dei consumatori anche attraverso i canali di comunicazione digitali, che comprendono oltre al sito *pirelli.com* anche siti web dedicati ai singoli prodotti in 43 Paesi e 25 lingue, e *account* sui più importanti social network capaci di raggiungere 88,3 milioni di utenti nei primi 3 mesi del 2017.

4. Solidi rapporti commerciali con i produttori di veicoli Prestige e Premium

Pirelli, facendo leva sulla forza del proprio marchio, sulla propria reputazione, sulle competenze tecnologiche acquisite e sulla capacità di comprendere le esigenze dei consumatori finali, ha sviluppato stretti rapporti di collaborazione con le più prestigiose case automobilistiche e motociclistiche. In particolare, Pirelli ha sviluppato *partnership* sia con produttori di Auto *Prestige* (quali Ferrari, Maserati, Lamborghini, Porsche, Bentley, Aston Martin, Bugatti, Rolls Royce, Pagani e McLaren) sia con produttori di Auto *Premium* (quali Audi, Mercedes, BMW, Jaguar, Land Rover, Tesla e Volvo) sia con produttori di Moto come Ducati, BMW, MV Agusta, Triumph e KTM. Al 31 dicembre 2016, Pirelli era coinvolta in oltre 100 collaborazioni con produttori appartenenti al segmento *Premium* aventi ad oggetto progetti di sviluppo di tecnologie innovative.

La collaborazione con le case automobilistiche consente a Pirelli di sviluppare pneumatici su misura per diverse tipologie di veicoli, identificati in modo chiaro con apposite marcature (c.d. pneumatici marcati), che rispondano alle esigenze dei consumatori e assicurino il perfetto funzionamento di tutti i componenti presenti nelle vetture di ultima generazione (trazione integrale, sistemi ibridi, sistemi di ausilio alla guida). Nel periodo 2014–2016 sono stati omologati mediamente oltre 300 pneumatici per anno, dopo uno sviluppo medio di circa 24 mesi, alimentando il predetto portafoglio di omologazioni e marcature.

Pirelli ritiene che tali *partnership* siano altamente strategiche in quanto:

- consentono di anticipare la domanda di pneumatici a lungo termine, dal momento che le case produttrici implementano piani di sviluppo di nuove vetture con orizzonti di lungo periodo; grazie alle *partnership* con le case produttrici Pirelli è in grado di capire che tipo di modelli di vetture saranno

⁷⁴ Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui uno studio indipendente di società di analisi di marketing e di comunicazione.

⁷⁵ Organizzati rispettivamente della Federazione Internazionale Sci (FIS) e dell'International Ice Hockey Federation (IIHF).

sviluppati e conseguentemente quali dovranno essere le caratteristiche dei pneumatici da equipaggiare su tali modelli;

- rafforzano la posizione competitiva e la predittività della domanda a breve termine nel canale Ricambi, grazie all'effetto di trascinamento. Soprattutto nel caso di *Auto Prestige e Premium*, i clienti tendono a riacquistare pneumatici di Ricambio della stessa marca fornita in Primo Equipaggiamento; ciò si traduce sia in una fidelizzazione del cliente sia in una maggiore predittività della domanda Ricambi;
- permettono a Pirelli di rafforzare la propria conoscenza dei gusti e delle esigenze dei clienti finali, grazie a collaborazioni tra Pirelli e le case produttrici in occasione di attività di *marketing* congiunte, eventi o gare di *Motorsport*.

Nel corso degli anni Pirelli ha altresì sviluppato conoscenze e *know-how* altamente qualificati e difficilmente replicabili, aventi ad oggetto le richieste specifiche dei produttori di automobili. La Società mantiene inoltre programmi congiunti di ricerca e di sviluppo con i suoi principali clienti, inclusi programmi per lo sviluppo di pneumatici di nuova generazione, che le consentono di incrementare la propria competitività e di offrire un servizio sempre più rispondente alle esigenze delle case Auto e dei consumatori finali.

5. Capacità di continua innovazione tecnologica

L'innovazione tecnologica è un elemento essenziale della strategia Pirelli e ricopre un ruolo centrale nel modello di *business* della Società, soprattutto con riferimento ai prodotti *High Value*. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 i costi di ricerca e sviluppo delle Attività *Consumer* ammontavano rispettivamente a circa Euro 111,5 milioni, Euro 208,6 milioni, Euro 187,1 milioni e Euro 180,6 milioni, pari a circa il 4,2%, il 4,2%, il 3,7% e il 3,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni delle Attività *Consumer* in ciascun periodo. Nel triennio 2014-2016 le spese di ricerca e sviluppo sui prodotti *High Value* ammontano in media a circa il 7,4%⁽⁷⁶⁾ dei relativi ricavi (il 6,9%, il 7,0% e l'8,6% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014) e ad oltre il 94,0%⁽⁷⁷⁾ delle spese di ricerca e sviluppo complessive delle Attività *Consumer* (il 91,6%, il 94,4% e il 96,6% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, rispettivamente) uno dei livelli più elevati tra i maggiori produttori di pneumatici a livello mondiale⁽⁷⁸⁾.

Pirelli conduce da anni attività di ricerca e sviluppo secondo il modello di “*Open Innovation*”: collaborando con centri di ricerca, fornitori, e università, Pirelli sviluppa soluzioni distintive e accessibili solo al proprio interno, creando un effetto leva rispetto alle proprie competenze. Al 31 dicembre 2016 si contano 28 progetti di collaborazione con università *partner*, 15 JDA e 50 NDA⁽⁷⁹⁾ con fornitori e università, e oltre 100 accordi di collaborazione con case Auto *Premium*.

⁷⁶ Media ponderata.

⁷⁷ Media ponderata.

⁷⁸ Fonte: Elaborazioni della Società sulla base di fonti pubblicamente disponibili, quali i bilanci e le relazioni annuali sulla gestione di produttori di pneumatici.

⁷⁹ Rispettivamente, accordi contrattuali riservati di sviluppo congiunto (JDA) e accordi di riservatezza industriali (NDA).

Le attività di ricerca e sviluppo consentono a Pirelli di essere tra i *leader* del mercato con un'offerta di pneumatici innovativi, tecnologicamente superiori, tecnicamente complessi e premiati dalle riviste specializzate, nell'industria delle Auto e delle Moto. Al 30 giugno 2017, il portafoglio Pirelli sull'alta gamma registrava oltre 1.900 omologazioni *High Value* (delle oltre 2.400 in totale), oltre 850 pneumatici marcati, e circa 5.800 brevetti (*cf.* Capitolo XI del Documento di Registrazione). Pirelli ha sviluppato segmenti di prodotto nei quali, grazie all'innovazione tecnologica, ricopre una posizione rilevante sul mercato e offre soluzioni innovative e altamente personalizzate alle case automobilistiche e ai consumatori (pneumatici ad alte prestazioni ecologiche, ovvero con bassa resistenza al rotolamento, pneumatici “*Seal Inside*”, “*Runflat*” e *Color Edition*). L'elevato livello di competenze necessario per lo sviluppo di tali pneumatici è uno dei vantaggi competitivi e strategici della Società e rappresenta un'efficace barriera all'ingresso nel mercato dei pneumatici *High Value*.

L'impegno di Pirelli nel settore delle competizioni sportive e, in particolare, nel Campionato Mondiale di Formula 1™ e nel Campionato Mondiale *Superbike World* (WSBK), ha permesso di sviluppare nuovi modelli di pneumatici, migliorare la qualità dei progetti relativi a prodotti stradali (rendendoli più performanti e in linea con le esigenze più elevate) e di migliorare la comprensione dinamica dei pneumatici, in funzione delle temperature di lavoro e del comportamento dei materiali. Le attività di ricerca e sviluppo e il *know-how* maturato attraverso la progettazione, lo sviluppo e la produzione di pneumatici per il Campionato Mondiale di Formula 1™ hanno permesso di accelerare il piano di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti e di implementare una serie di innovazioni all'avanguardia per offrire massimi livelli in termini di *performance* e sicurezza.

Pur rivolte primariamente allo sviluppo prodotto, le attività di ricerca si caratterizzano per un *focus* sull'innovazione che coinvolge tutte le fasi del processo di trasformazione, come testimoniato dall'assegnazione a Pirelli del premio Oscar Masi per l'innovazione industriale 2016 da parte dell'associazione Italiana per la Ricerca Industriale.

6. Assetto produttivo e di vendita globale e focalizzato sull'High Value

Pirelli, una delle prime multinazionali al mondo con una solida presenza internazionale sin dai primi anni del ventesimo secolo (*cf.* Capitolo V del Documento di Registrazione), nel 2016 serve oltre 160 mercati raggruppati in 6 regioni: Europa, NAFTA, APAC, LATAM, MEAI, Russia & CIS. Le funzioni aziendali presenti sul territorio in ciascuna regione hanno la missione di analizzare le dinamiche e le specificità dei mercati locali e di condividerle con le funzioni centrali localizzate in Italia, con le quali vengono successivamente sviluppate politiche e programmi per i mercati di ciascuna regione. Sul fronte commerciale, le funzioni regionali hanno il compito di individuare le case produttrici di maggiore rilevanza nella regione di riferimento allo scopo di stringere accordi di sviluppo nel Primo Equipaggiamento, e di individuare i canali più idonei per servire i consumatori e le flotte nel mercato dei Ricambi.

Questo modello ha consentito a Pirelli di sviluppare anche una rete di vendita capillare con circa 12.500 punti vendita *retailer* (al 31 dicembre 2016) legati a Pirelli da formule di fidelizzazione che si traducono in una presenza significativa di Pirelli nell'assortimento del punto di vendita.

Sul fronte produttivo Pirelli opera attraverso 19 stabilimenti localizzati in prossimità dei mercati di vendita, in linea con la strategia *local-for-local*, con una capacità produttiva pneumatici per Auto e Moto radiale che

ammonta al 30 giugno 2017 a circa 79 milioni di pneumatici di cui più della metà (57%) idonea alla produzione di prodotti *High Value*.

Al 30 giugno 2017, più di due terzi (78%) della produzione Attività *Consumer* per Auto e Moto radiale è realizzata negli stabilimenti in Paesi con costi industriali competitivi come il Messico, Brasile, Argentina, Romania, Russia e Cina. Completano la mappa produttiva gli impianti presenti in Italia, Regno Unito, Germania e Stati Uniti dove il più alto livello di automazione compensa il maggior costo della manodopera. Tale assetto produttivo è il risultato di un percorso iniziato nel 2008, che ha condotto alla revisione della mappa dei siti produttivi con la realizzazione di impianti perfettamente idonei alla fabbricazione di prodotti *High Value* in Romania, Cina e Messico in sostituzione di parte della produzione nei mercati maturi (Italia e Spagna). Nel triennio 2014-2016 Pirelli ha investito Euro 987,3⁽⁸⁰⁾ milioni di cui:

- 45% destinato all'ampliamento della capacità produttiva, soprattutto degli impianti *High Value* (Romania, Cina, Messico ed Italia) e nella progressiva conversione della capacità da *Standard* a *High Value* nelle altre fabbriche;
- 27% al miglioramento del mix produttivo e della qualità; e
- il restante 28% in altre attività quale mantenimento dei siti produttivi, tutela della sicurezza della salute e dell'ambiente (*Health, Safety and Environment* o *HSE*), prevenzione infortuni, ricerca e sviluppo, sistemi informatici, *supply chain*, distribuzione controllata e unità commerciali.

7. Management esperto con comprovata capacità di conseguire risultati

Il *senior management* di Pirelli è composto da professionisti aventi competenze tecniche consolidate e con una pluriennale esperienza nel settore dei pneumatici (in media 16 anni).

Il *management* di Pirelli è guidato dal Vice Presidente Esecutivo ed Amministratore Delegato, Dott. Marco Tronchetti Provera, che da oltre 25 anni dirige lo sviluppo e la strategia della Pirelli. Il *management* è altresì supportato da un Consiglio di Amministrazione formato da amministratori di primario *standing* internazionale. L'attività del Consiglio d'Amministrazione è condotta sotto la supervisione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Ren Jianxin, che ha apportato una ulteriore conoscenza dei mercati asiatici e, in particolare, di quello cinese.

Pirelli è inoltre connotata da una struttura dirigenziale snella e motivata, che condivide, attraverso il confronto costante, gli aspetti della strategia che sono poi perseguiti con determinazione anche grazie ad un sistema di incentivazione diffuso anche a livelli sottostanti gli executives. Il lavoro di squadra è favorito dalla forte centralizzazione del processo decisionale nella sede di Milano, dove vengono fissate le linee di sviluppo. Il modello centralizzato tiene peraltro conto delle esigenze delle singole realtà locali: ogni area geografica ha un proprio *country manager* cui è affidato il compito di applicare le decisioni assunte a livello centrale alle peculiarità del proprio contesto di riferimento. Ai *country manager* vengono delegate le attività di analisi del

⁸⁰ Dato *adjusted* a *carve-out* di perimetro.

mercato e della concorrenza locale, l'implementazione dei programmi di *marketing* e delle iniziative strategiche di Gruppo e la gestione economica a livello locale.

Pirelli, peraltro, è dotata di un modello di funzionamento che riconosce l'eccellenza professionale delle singole funzioni specialistiche, con una speciale attenzione ad attrarre e a valorizzare giovani talenti. In particolare, Pirelli è impegnata nella formazione dei propri dipendenti e del proprio *management*, proveniente da oltre 26 Paesi, attraverso molteplici iniziative. Nel corso del 2016 l'investimento Pirelli in formazione è proseguito con un *trend* positivo, registrando un numero di giornate medie di formazione pro-capite pari a 9,8 e coinvolgendo oltre il 90% dei dipendenti con almeno una giornata di formazione. Pirelli è dotata di un'apposita struttura, la *School of Management*, dedicata allo sviluppo della cultura manageriale all'interno di Pirelli, rivolta al *management*, ai giovani talenti e neolaureati impiegati dalla Società (sono oltre 680 i giovani talenti con un'età pari o inferiore a 40 anni). Sono inoltre presenti dieci *Professional Academies* che hanno l'obiettivo di fornire formazione continua, favorire la collaborazione interfunzionale, garantire lo scambio di competenze e *know-how* tra i Paesi e supportare l'implementazione di strumenti e procedure all'interno dell'organizzazione.

8. Comprovata capacità di generazione di cassa operativa

Pirelli rappresenta un punto di riferimento all'interno dell'industria del pneumatico, sia in termini di crescita delle vendite sia in termini di profittabilità.

Nel periodo 2014-2016 l'EBIT di Pirelli è cresciuto a un tasso medio annuo (CAGR) del 14%, un valore superiore⁽⁸¹⁾ a quello di ogni altro produttore di pneumatici *Tier 1*⁽⁸²⁾, grazie ad una elevata capacità della Società di identificare prontamente i *trend* di mercato e di sfruttarli a proprio vantaggio. Nello stesso periodo l'EBIT relativo ai prodotti *High Value* è cresciuto con un tasso medio annuo (CAGR) del 24%. Inoltre, nel periodo 2014-2016 il margine EBIT di Pirelli è cresciuto dal 15% al 17% risultando tra i più alti tra gli operatori *Tier 1*; con un margine EBIT relativo ai prodotti *High Value* pari al 25% nel 2016.

Oltre a mantenere alti tassi di crescita di EBIT e margine EBIT, Pirelli ha ottenuto nel 2016 una conversione del flusso di cassa⁽⁸³⁾ pari al 69% (67% nel 2014), valori secondi soli a quelli di Nokian (73% nel 2016 e 80% nel 2014), ma in netto avvicinamento (da una differenza di 13 punti percentuali nel 2014 ad una distanza di 4 punti percentuali nel 2016) e significativamente superiore alla media dei concorrenti *Tier 1* europei (in media +10%)⁽⁸⁴⁾.

⁸¹ Nel medesimo periodo il tasso medio annuo di crescita (CAGR) dell'EBIT dei maggiori concorrenti di Pirelli è stato pari a, rispettivamente: -3% per Bridgestone, +6% per Continental, +11% per Michelin, +8% per Goodyear (riportato come *Segment Operating Income*) e 0% per Nokian. Fonte: bilanci consolidati di Pirelli e dei concorrenti elencati.

⁸² Cfr. Paragrafo 6.2.1.3 del presente Capitolo VI per una definizione di produttori Tier 1.

⁸³ Ottenuto come: (EBITDA-CAPEX)/EBITDA.

⁸⁴ Negli esercizi chiusi il 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2016 la conversione dei flussi di cassa (calcolata come EBITDA - *Capital Expenditure*/EBITDA) dei maggiori concorrenti di Pirelli ammontava, rispettivamente a: 80% e 73% per Nokian, 43% e 56% per Michelin e 60% e 57% per Continental. Fonte: Bilanci consolidati di Pirelli e dei concorrenti elencati.

6.1.7 Programmi futuri e strategia

Pirelli si propone di consolidare e massimizzare il ritorno per gli azionisti e di esprimere livelli di fatturato e profittabilità crescenti nel tempo. Con questo scopo, Pirelli ha costruito le seguenti linee guida strategiche capitalizzando sui fattori chiave illustrati nella sezione precedente:

- **Strategia relativa ai prodotti *High Value***

Al fine di migliorare ulteriormente la propria *performance* finanziaria e di rafforzare il proprio posizionamento competitivo, Pirelli intende focalizzarsi ulteriormente sul segmento *High Value*. Le iniziative che la Società intende intraprendere intervengono su tutta la filiera del valore e includono l'incremento del numero di omologazioni, l'aumento della capacità produttiva *High Value*, il rafforzamento del *business* Moto, il lancio di nuovi prodotti, l'incremento del controllo sulla distribuzione e l'aumento dei punti vendita *retailer*; l'introduzione di nuovi sistemi a supporto della relazione con i consumatori e il lancio di due nuovi business: *Velo e Cyber*. Tutte queste iniziative saranno implementate da Pirelli in particolare in Europa, NAFTA e APAC secondo un piano di attuazione specifico per ciascuna regione.

- **Programma di trasformazione**

Pirelli intende proseguire nella attuazione di un programma trasversale di trasformazione e rinnovamento rivolto alla digitalizzazione dei processi di pianificazione, produzione, distribuzione, e profilazione del consumatore. Grazie all'implementazione di questi programmi interfunzionali Pirelli sarà in grado di anticipare le necessità del mercato, di gestire la crescente complessità del business, di incrementare il livello di servizio offerto ai propri clienti e di coinvolgere in maniera sempre più efficace il consumatore finale.

- **Strategia relativa ai prodotti *Standard***

Con riferimento ai prodotti *Standard*, Pirelli intende adottare una strategia volta a ridurre l'esposizione nei segmenti di mercato meno profittevoli, mantenendo il presidio dei mercati *Standard* ritenuti strategici. Al contempo Pirelli intende implementare iniziative di riduzione della capacità *Standard* e di riconversione in capacità *High Value*, che consentiranno a Pirelli di incrementare la profittabilità riducendo al contempo la complessità. Le linee guida e le iniziative *Standard* saranno implementate in particolare in LATAM e Russia & CIS, regioni caratterizzate da una bassa incidenza di prodotti *High Value* nel mercato dei pneumatici.

Per una descrizione dettagliata delle linee guida strategiche alla base del Piano Industriale, incluse le principali assunzioni di carattere ipotetico sottostanti il piano industriale della Società, cfr. Capitolo XIII, Paragrafo 13.1 del Documento di Registrazione.

6.1.8 Risk management e polizze assicurative

6.1.8.1 Enterprise Risk management

La volatilità del contesto macroeconomico, l'instabilità dei mercati finanziari, la complessità dei processi gestionali e le continue evoluzioni normative richiedono una rinnovata capacità di proteggere e massimizzare le fonti di valore, materiali e immateriali, che caratterizzano il modello di *business* aziendale. Pirelli adotta un modello proattivo di gestione dei rischi che, attraverso l'identificazione, l'analisi e la valutazione delle aree di rischio condotte in modo sistematico, fornisce al Consiglio di Amministrazione e al *management* gli strumenti necessari per anticipare e gestire gli effetti di tali rischi. Il *Risk Model* di Pirelli valuta sistematicamente tre categorie di rischi:

Rischi di contesto esterno

Rischi il cui accadimento è al di fuori della sfera di influenza aziendale. Rientrano in questa categoria le aree di rischio relative ai trend macroeconomici, all'evoluzione della domanda, alle strategie dei competitor, alle innovazioni tecnologiche, all'introduzione di nuove normative e di rischi legati al contesto Paese (economici, di sicurezza, politici e ambientali).

Rischi strategici

Rischi caratteristici del *business* di riferimento, la cui corretta gestione è fonte di vantaggio competitivo o, diversamente, causa di mancato raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari. Fanno parte di questa categoria le aree di rischio legate al mercato, all'innovazione di prodotto e di processo, alle risorse umane, alla volatilità dei prezzi delle materie prime, ai processi produttivi, i rischi finanziari e quelli legati alle operazioni di M&A.

Rischi operativi

Rischi generati dall'organizzazione e dai processi aziendali, la cui assunzione non determina alcun vantaggio competitivo. In questa tipologia di rischio figurano i rischi di *Information Technology*, *Business Interruption*, *Legal & Compliance*, *Health, Safety & Environment* e *Security*.

Trasversali ai rischi citati sono i rischi di responsabilità sociale, ambientale ed etica di *business*. Sono rischi legati alla mancata osservanza di normative locali, internazionali e policy aziendali in tema di rispetto dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente, dell'etica di *business* e sono generabili sia dall'organizzazione che nell'ambito della relativa catena del valore, come pure in ambito catena di fornitura. Tali rischi a loro volta possono determinare rischi reputazionali.

I rischi reputazionali sono legati ad azioni o accadimenti suscettibili di causare una percezione negativa di Pirelli da parte dei suoi principali *stakeholder*. Principali tipologie di rischio in questa categoria sono, oltre ai sopracitati rischi connessi alla responsabilità socio ambientale ed etica di *business*, anche i rischi inerenti alla *leadership*, alla qualità e al livello di innovazione del prodotto.

In relazione alle diverse macro-famiglie di rischio il Consiglio di Amministrazione è coadiuvato da due Comitati Manageriali Rischi, ognuno con specifiche aree di presidio.

Il Comitato Manageriale Rischi Strategici con competenza e presidio sui rischi inerenti alle scelte strategiche di *business* o derivanti dal contesto esterno in cui opera Pirelli.

Il Comitato Manageriale Rischi Operativi focalizzato, invece, sulla prevenzione e gestione dei rischi inerenti specificamente all'assetto organizzativo, ai processi e ai sistemi di Pirelli, nonché su quanto concerne le tematiche legate alla sostenibilità.

Ai due Comitati spetta il compito di (i) adottare e promuovere un processo sistematico e strutturato di identificazione e misurazione dei rischi; (ii) esaminare le informazioni sui rischi, interni ed esterni, esistenti e prospettici, cui è esposta Pirelli; (iii) proporre strategie di risposta al rischio in funzione dell'esposizione complessiva e puntuale alle diverse categorie di rischi; (iv) proporre l'applicazione di *risk policy* al fine di garantire che il rischio sia ridotto a livelli "accettabili"; (v) monitorare l'implementazione delle strategie di risposta al rischio definite e il rispetto delle *risk policies* adottate.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei rischi di contesto esterno, il Comitato Manageriale Rischi Strategici si avvale del supporto del dipartimento dell'*Enterprise Risk Management* nell'analisi delle principali variabili macroeconomiche/eventi politici, nonché di modelli econometrici volti ad analizzare l'impatto di lungo periodo di potenziali cambiamenti macroeconomici sul mercato. I Comitati Manageriali si avvalgono della funzione Sostenibilità e Governo dei Rischi al cui interno opera il *Risk Officer* che coordina il processo di *assessment* e garantisce un monitoraggio continuo dell'esposizione della Società e del Gruppo ai principali rischi, verificando l'effettiva implementazione a livello delle singole funzioni aziendali e unità organizzative dei piani di mitigazione.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Pirelli ha altresì implementato uno specifico e articolato sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, supportato da un'applicazione informatica dedicata, in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria semestrale e annuale separata e consolidata a salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali oltre che l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, il processo di formazione dell'informativa finanziaria avviene attraverso adeguate procedure amministrative e contabili, elaborate in coerenza con criteri stabiliti dall'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of Treadway Commission*.

Le procedure amministrative/contabili per la formazione del Bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del *Chief Financial Officer*, il quale ne verifica periodicamente (e comunque in occasione del bilancio di esercizio/consolidato) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Al fine di consentire l'attestazione da parte del *Chief Financial Officer* è stata effettuata una mappatura delle società e dei processi rilevanti che alimentano e generano le informazioni di natura economico-patrimoniale o finanziaria. L'individuazione delle società appartenenti al Gruppo e dei processi rilevanti avviene annualmente sulla base di criteri quantitativi e qualitativi. I criteri quantitativi consistono nell'identificazione di quelle società del Gruppo che, in relazione ai processi selezionati, rappresentano un valore aggregato superiore ad una determinata soglia di materialità.

I criteri qualitativi consistono nell'esame di quei processi e di quelle società che, secondo la valutazione del *Chief Financial Officer*, possono presentare potenziali aree di rischio pur non rientrando nei parametri quantitativi sopra descritti.

Per ogni processo selezionato sono stati identificati i rischi/obiettivi di controllo connessi alla formazione del Bilancio e della relativa informativa nonché all'efficacia/efficienza del sistema di controllo interno in generale.

Per ciascun obiettivo di controllo sono state previste attività puntuali di verifica e sono state attribuite specifiche responsabilità.

È stato implementato un sistema di supervisione sui controlli svolti mediante un meccanismo di attestazioni a catena; eventuali criticità che emergano nel processo di valutazione sono oggetto di piani di azione la cui implementazione è verificata nelle successive chiusure.

È stato infine previsto un rilascio trimestrale da parte dei *Chief Executive Officer* e dei *Chief Financial Officer* delle società controllate di una dichiarazione di affidabilità e accuratezza dei dati inviati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

In prossimità delle date dei Consigli di Amministrazione che approvano i dati consolidati al 30 giugno e al 31 dicembre, i risultati delle attività di verifica vengono discussi dai *Chief Financial Officer* delle società del Gruppo con il *Chief Financial Officer*.

La Direzione *Internal Audit* svolge interventi di audit periodici volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su società e processi a campione, selezionati in base a criteri di materialità.

6.1.8.2 Polizze assicurative

Pirelli è principalmente esposto ai seguenti rischi intrinseci alla tipologia di attività svolta:

- a. danni alla proprietà, riduzioni e/o interruzioni di produzione derivanti da eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, ecc.) o da comportamenti dolosi (atti vandalici, sabotaggi, ecc.);
- b. se ritenuto civilmente responsabile, pretese risarcitorie a seguito di danni a terzi (persone o cose), ivi inclusa la responsabilità da prodotto, l'inquinamento accidentale nonché la responsabilità civile dei componenti degli organi sociali e del management nello svolgimento delle proprie funzioni;
- c. rischi legati alla fase di trasporto e/o giacenza delle merci;
- d. rischi legati ai crediti commerciali;
- e. campagne di richiamo prodotti a seguito della difettosità degli stessi;
- f. frode dei dipendenti o di persone esterne.

Pirelli gestisce tali rischi mediante la stipula di diverse polizze assicurative. La seguente tabella riporta oggetto e periodo della copertura relativi ai principali programmi assicurativi di Pirelli in essere alla Data del Documento di Registrazione.

Polizza	Periodo di copertura	Oggetto
<i>Property Damage/Business Interruption</i>	Dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017	Danni alla proprietà, riduzioni e/o interruzioni di produzione derivanti da eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, ecc.) o da comportamenti dolosi (atti vandalici, sabotaggi, etc.)
Responsabilità civile terzi / Responsabilità civile prodotto	Dal 1° luglio 2016 al 30 settembre 2017	Responsabilità civile terzi e prodotti
Campagne di richiamo	Dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2018	Spese sostenute (ivi inclusa la perdita di profitto lordo) a seguito di un richiamo di prodotti difettosi consegnati a terzi
<i>D&O</i>	Dal 1° luglio 2016 al 30 settembre 2017	Responsabilità civile dei componenti degli organi sociali e del management contro il rischio che questi, nello svolgimento delle proprie funzioni, cagionino danni patrimoniali a terzi o a chiunque abbia un interesse nel Gruppo
Frodi	Dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017	Frode dei dipendenti o di persone esterne
Trasporti/Giacenze	Dal 1° aprile 2017 al 31 marzo 2018	Rischi legati alla fase di trasporto e/o giacenza delle merci qualora ci sia un interesse assicurabile
Auto	Dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017	Responsabilità civile auto, incendio, furto e KASKO
Crediti commerciali	Dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017	Mancato pagamento dei crediti commerciali da parte dei clienti

Nel corso degli ultimi tre esercizi (*i.e.* 2014, 2015 e 2016) i predetti programmi assicurativi internazionali sono stati attivati principalmente per la gestione di sinistri di routine e/o per la notifica di circostanze che potessero dare luogo ad un indennizzo da parte delle compagnie assicurative. Alla Data del Documento di Registrazione la sinistrosità dei programmi assicurativi internazionali del Gruppo non ha comportato, in sede di rinnovo, aggravii dei premi netti fatta eccezione per la polizza di responsabilità civile che in ogni caso ha registrato variazioni inferiori al 30% su base annua.

Con particolare riferimento alla *business interruption*, i rischi sono presidiati non solo attraverso la polizza assicurativa in essere (*i.e.* *Property Damage/Business Interruption*), ma anche grazie ad un' articolata serie di misure di sicurezza, di sistemi di monitoraggio e prevenzione degli eventi dannosi e di mitigazione dei possibili impatti sul *business*.

Si osserva che le suddette polizze vengono rinnovate annualmente a scadenza in modo da garantire un continuo presidio del rischio. La Società ritiene che tutte le polizze sopra descritte in scadenza al 31 dicembre 2017 saranno rinnovate a condizioni sostanzialmente analoghe o migliorative rispetto a quelle attualmente in vigore.

Con riferimento ai massimali di polizza, essi sono determinati sulla base delle analisi comparative con altre realtà aziendali internazionali similari per dimensioni a Pirelli.

In particolare, i massimali delle polizze di responsabilità civile (*i.e.* *General Liability*), ivi inclusa la copertura per la responsabilità civile dei componenti degli organi sociali e del *management* (*i.e.* *Directors & Officers*), sono stati definiti oltre che sulla base di analisi comparative con altri gruppi industriali equivalenti, anche sulla base delle evidenze storiche che hanno mostrato l'adeguatezza dei massimali coperti. Nel caso della polizza *Property Damage/Business Interruption* l'approccio adottato dal Gruppo alla Data del Documento di Registrazione è stato di adeguare il massimale al valore di MFL (*i.e.*, *maximum foreseeable loss*, ossia perdita massima prevedibile) maggiore tra gli stabilimenti del Gruppo (*i.e.* circa Euro 400 milioni). Alla Data del

Documento di Registrazione, le polizze di richiamo prodotti (*i.e. Recall*) e frode dei dipendenti o di persone esterne (*i.e. Crime*) presentano un massimale dedicato di Euro 20 milioni; la polizza per il trasporto e la giacenza delle merci (*i.e. Stock and Transit*) include un massimale variabile a seconda del mezzo di trasporto (da Euro 1 milione a Euro 3 milioni) ed un massimale di Euro 115 milioni per la sezione giacenze; la polizza per i crediti commerciali (*i.e. Trade Credit*) presenta un massimale complessivo di circa Euro 140 milioni variabile in base a specifici moltiplicatori di premio dedicati a ciascun gruppo di paesi inclusi nella copertura; la polizza auto (*i.e. Motor*) presenta massimali differenti a seconda dei valori assicurati.

6.1.9 Quadro normativo

Il Gruppo è soggetto ed opera in conformità alla normativa generalmente applicabile alle imprese industriali e commerciali vigente nei diversi Paesi in cui opera. In particolare, assume rilevanza la normativa sulla sicurezza dei prodotti e quella ambientale, i cui principali provvedimenti normativi in vigore in Italia sono descritti nei paragrafi che seguono.

6.1.9.1 Normativa sulla sicurezza dei prodotti e responsabilità da prodotti difettosi

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla sicurezza, i prodotti del Gruppo sono realizzati conformemente alle normative nazionali, comunitarie ed internazionali. Nel territorio europeo, i pneumatici Pirelli sono infatti, contraddistinti da una marcatura sul fianco completa dei numeri di omologazione legale, come disposto dai regolamenti UN (ex UN-ECE) e dalle direttive comunitarie, che certificano la conformità dei prodotti alle prescrizioni richieste. Nei territori extraeuropei, dove non sono attualmente in vigore normative equiparabili a quelle vigenti in Italia ed in Europa, il Gruppo procede comunque all'omologazione legale dei propri prodotti, richiedendo certificazioni di qualità e di prodotto ad enti governativi delegati o istituti terzi nazionali, tra cui INMETRO per il mercato brasiliano, LATU per il mercato uruguayano, CHAS per il mercato argentino, NOM per il mercato messicano, SENCAMER per il mercato venezuelano, ICONTEC per il mercato colombiano, GSO per il mercato dei Paesi del Golfo, CCCs per il mercato cinese, IS per il mercato indiano, SNI per il mercato indonesiano, VSCC per il mercato taiwanese e PS per il mercato filippino. DOT, infine, è l'autocertificazione adottata per il mercato statunitense e canadese.

Per quanto riguarda, invece, la responsabilità del produttore per danni causati a terzi da prodotti difettosi, il carattere oggettivo di tale responsabilità, introdotto dalla Direttiva 85/374/CE, è stato recepito nelle legislazioni di numerosi Paesi europei. Ai sensi dell'art. 118 del Codice di Consumo, la responsabilità è esclusa: a) se il produttore non ha messo il prodotto in circolazione; b) se il difetto che ha cagionato il danno non esisteva quando il produttore ha messo il prodotto in circolazione; c) se il produttore non ha fabbricato il prodotto per la vendita o per qualsiasi altra forma di distribuzione a titolo oneroso, né lo ha fabbricato o distribuito nell'esercizio della sua attività professionale; d) se il difetto è dovuto alla conformità del prodotto a una norma giuridica imperativa o a un provvedimento vincolante; e) se lo stato delle conoscenze scientifiche e tecniche, al momento in cui il produttore ha messo in circolazione il prodotto, non permetteva ancora di considerare il prodotto come difettoso; f) nel caso del produttore o fornitore di una parte componente o di una materia prima, se il difetto è interamente dovuto alla concezione del prodotto in cui è stata incorporata la parte o materia prima o alla conformità di questa alle istruzioni date dal produttore che la ha utilizzata.

Il Gruppo, al fine di minimizzare le conseguenze derivanti da richieste di risarcimento per danni arrecati a terzi derivanti da prodotti difettosi, ha in essere diverse polizze assicurative (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.8, del Documento di Registrazione).

6.1.9.2 Normativa ambientale

Sotto il profilo ambientale, le normative applicabili nei Paesi in cui sono dislocate le unità operative della Società rispondono sostanzialmente agli stessi principi di tutela e sono oggetto di sanzioni sia amministrative che, in alcuni casi, penali.

Tali principi vengono applicati da ogni Paese con normativa specifica che, nel caso degli Stati aderenti alla UE, è costituita dalle norme che recepiscono le direttive comunitarie a livello di singolo Paese.

I principi fondamentali di tutela ambientale sono elencati nell'art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi del quale *“La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio “chi inquina paga”*”.

In questo contesto, si richiamano, in sintesi:

- Principio di precauzione – le autorità competenti debbono adottare misure e provvedimenti appropriati al fine di prevenire i rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente. Pertanto, ogni qualvolta non siano conosciuti con certezza i rischi indotti da un'attività potenzialmente pericolosa, le autorità intervengono con una prevenzione anticipata rispetto al consolidamento delle conoscenze scientifiche.
- Principio “Chi inquina paga” – una società che provoca un danno ambientale ne è responsabile e deve farsi carico di intraprendere le necessarie azioni di prevenzione o di riparazione e di sostenere tutti i costi relativi.
- Aria – Gli stabilimenti industriali devono ottenere un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera che è subordinata al rispetto di determinati *standard* quali-quantitativi differenti nei diversi Stati. Il rispetto degli *standard* definiti in autorizzazione deve essere periodicamente verificato, e aggiornato, laddove necessario, alla luce delle *“Best Available Techniques”* (ovvero tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che - tra quelle tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili per ogni specifico contesto - garantiscono bassi livelli di emissione di inquinanti, l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, prodotti, acqua ed energia e un'adeguata prevenzione degli incidenti. Trattasi di documenti di riferimento specifici per le varie categorie di attività, costantemente aggiornati dalla Commissione Europea).
- Acqua – Ogni insediamento deve ottenere un'autorizzazione allo scarico delle acque reflue. L'autorizzazione è subordinata al rispetto di *standard* quali-quantitativi. Tali *standard* sono differenti a seconda del recipiente (acque superficiali, acque sotterranee, acque marine, fognatura pubblica, ecc.). Il rispetto di tali *standard* deve essere periodicamente verificato e aggiornato, laddove necessario, alla luce delle *“Best Available Techniques”*.

- Tutela del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda – Sono regolamentate tutte le fasi del processo produttivo che possono impattare sulla qualità del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda.
- Rifiuti – I rifiuti prodotti devono essere gestiti in modo da garantirne la tracciabilità, la classificazione, la raccolta controllata, lo smaltimento e/o riutilizzo secondo le leggi locali; a questi fini è obbligatorio registrare la movimentazione dei rifiuti, dichiararne i volumi e la tipologia ed affidarne il trasporto e lo smaltimento a società autorizzate.
- Rumore verso l'esterno – In taluni Paesi sono previsti livelli massimi di emissione sonora stabiliti in funzione del tipo di zona (industriale o residenziale) in cui l'insediamento si trova. Tali limiti devono essere periodicamente monitorati e dichiarati.
- Amianto – A far data dal 1992, in Italia è stato introdotto il divieto di estrazione, importazione esportazione, commercializzazione e produzione di amianto, di prodotti di amianto o di materiali contenenti amianto. Il proprietario di un immobile nel quale siano presenti materiali contenenti amianto deve mantenere tali materiali in buono stato di conservazione (in linea con gli applicabili parametri tecnici), nonché implementare una serie di misure atte a ridurre ed evitare i rischi per la salute umana dovuti alla dispersione delle fibre di amianto.
- Salute e sicurezza sul lavoro – In tutti i Paesi sono previste norme specifiche finalizzate a creare condizioni di lavoro che rispettino l'integrità psico-fisica dei lavoratori attraverso la realizzazione di condizioni di lavoro che riducano al minimo l'esposizione ad agenti chimici e fisici.

Per quanto riguarda più in particolare la disciplina vigente in Italia, è opportuno rilevare che in data 29 aprile 2006 è entrato in vigore il c.d. “**Codice dell’Ambiente**” di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che ha riunito in un solo testo, tra le altre, le normative in materia di: valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), difesa del suolo, tutela delle acque, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti, tutela dell’aria, riduzione delle emissioni in atmosfera, bonifica dei siti contaminati e tutela risarcitoria contro i danni all’ambiente. Il Codice dell’Ambiente è stato attuato nel dettaglio anche mediante decreti ministeriali; negli anni, inoltre, il Codice dell’Ambiente ha subito importanti revisioni e integrazioni; da ultimo, vale ricordare le modifiche apportate allo stesso dal Decreto Legislativo 4 aprile 2014, n. 46, recante attuazione della Direttiva 2010/75/UE (relativa alla prevenzione e riduzione delle emissioni industriali).

Oltre al Codice dell’Ambiente, trovano applicazione, tra le altre, le normative di seguito indicate, il cui mancato rispetto è punito con sanzioni amministrative e, in alcuni casi, anche con sanzioni penali:

- la Legge 27 marzo 1992, n. 257, recante disciplina sulla cessazione dell’impiego dell’amianto, attuata mediante il D.M. 6 settembre 1994 di attuazione;
- il Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 194 (come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo n. 80/2016), recante attuazione della direttiva 2004/108/CE relativa alla compatibilità elettromagnetica e della direttiva 2014/30/UE del 26 febbraio 2014 (che ha armonizzato le legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e abrogato la precedente direttiva 2004/108/CE);
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, recante attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- il Decreto Legislativo 13 marzo 2013 n. 30, recante le disposizioni per la partecipazione al sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas ad effetto serra nella Comunità istituito ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003, come successivamente modificata.

Si segnala che la normativa sopra descritta non è soggetta a modifiche o evoluzioni per quanto a conoscenza della Società.

6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo

Il presente paragrafo illustra l'andamento e le principali dinamiche dei mercati di riferimento della Società, nonché il suo posizionamento competitivo. La Società ritiene che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, l'industria dei pneumatici (Auto e Moto), sia a livello globale, sia a livello regionale e, in particolare, i segmenti nei quali la Società ritiene di coprire una posizione di *leadership* (e.g. *Prestige*). Pertanto, la Società ha elaborato il presente paragrafo partendo dall'analisi dei mercati Auto e Moto, considerata la diretta correlazione tra gli andamenti di tali mercati e quelli del comparto pneumatici. Il mercato Ricambi è direttamente correlato agli andamenti del parco circolante Auto e Moto in ragione del fatto che ciascuna vettura in circolazione monta e ha bisogno di sostituire (per usura o stagionalità) pneumatici. Associando quindi i dati relativi al parco circolante di volta in volta considerato al c.d. tasso di ricambio⁽⁸⁵⁾, la Società è in grado di determinare il mercato Ricambi (sia in termini storici, sia prospettici e sia a livello globale, sia a livello regionale). L'andamento delle immatricolazioni di nuove vetture, invece, influenza direttamente i volumi di pneumatici in dotazione sulle vetture di nuova produzione, permettendo così di ricostruire il mercato del Primo Equipaggiamento (sia in termini storici, sia prospettici e sia a livello globale, sia a livello regionale).

La descrizione che segue parte dall'analisi dell'evoluzione del parco circolante e delle immatricolazioni di nuove vetture nei mercati Auto e Moto al fine di rappresentare, nei paragrafi successivi, l'andamento e le principali dinamiche del mercato dei pneumatici.

I dati storici e previsionali relativi al mercato Auto riportati nei paragrafi che seguono sono estratti dai *data base* di IHS Markit relativi rispettivamente al parco circolante Auto (Gennaio 2017), alle immatricolazioni Auto (Aprile 2017) e ai volumi di produzione Auto (Aprile 2017). Le informazioni estratte dai *data base* IHS Markit non sono state commissionate da Pirelli e la Società accede agli stessi a fronte del pagamento di un corrispettivo. I dati storici e previsionali relativi al mercato Moto nonché ai mercati dei pneumatici Auto e Moto sono il frutto di elaborazioni della Società sulla base di fonti terze fra cui: studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, ricerche di mercato della Società, ricerche pubblicate da associazioni regionali di produttori di Auto e Moto e di pneumatici per Auto e Moto e informazioni raccolte localmente dalla forza

⁸⁵ Il c.d. tasso di ricambio esprime il numero di pneumatici sostituiti ogni anno da un veicolo che circola in un determinato paese. La Società determina il tasso di ricambio in maniera diversa in base alla regione geografica, in quanto, ad esempio, i mercati stagionali, caratterizzati da normative che prevedono l'utilizzo di pneumatici invernali, presentano un tasso di ricambio maggiore, dovuto alla necessità di mantenere e sostituire due diversi treni di pneumatici sul medesimo veicolo. Inoltre vi sono mercati in cui una maggiore cultura della sicurezza comporta una sostituzione più frequente del pneumatico. Il tasso di ricambio varia anche in funzione della vettura: i veicoli più performanti, in particolar modo le Auto *Prestige*, sono contraddistinti da tassi di ricambio significativamente più alti della media. Diversi altri fattori influiscono sul tasso di ricambio: (i) un maggiore rapporto peso/potenza del veicolo; (ii) le caratteristiche prestazionali dei pneumatici; (iii) il comportamento di guida dei proprietari di veicoli sportivi; (iv) una maggiore cura e cultura del pneumatico, che conduce i consumatori ad avere un prodotto sempre in condizioni ottimali.

vendita Pirelli o pubblicamente disponibili (ad esempio dati sul numero di immatricolazioni, bilanci, comunicati stampa, listini o altre pubblicazioni di società concorrenti).

Le dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale sono altresì il frutto di elaborazioni effettuate dalla Società. Pirelli monitora i mercati di riferimento, e determina la propria posizione concorrenziale, utilizzando come base per le proprie elaborazioni fonti che in ciascun caso ritiene costituiscano la risorsa più attendibile ai fini della mappatura del mercato di riferimento. Ai fini del calcolo delle quote di mercato nel settore pneumatici per Auto, Pirelli basa le proprie elaborazioni principalmente su informazioni e dati non pubblici (né riproducibili) forniti da una società di ricerca operante a livello globale e – per quanto a conoscenza dell'Emittente – generalmente consultati dai principali operatori dell'industria ai fini del monitoraggio della propria posizione competitiva. Tali informazioni o dati non sono commissionati da Pirelli e la Società accede agli stessi a fronte del pagamento di un corrispettivo. Le ulteriori fonti utilizzate da Pirelli al fine di determinare il proprio posizionamento competitivo sono rappresentate da studi e raccolte dati predisposti da associazioni di produttori di pneumatici. Anche in questo caso si tratta di informazioni non commissionate da Pirelli alle quali la Società accede a fronte del pagamento di un corrispettivo. Pirelli ritiene che non vi siano divergenze sostanziali tra le valutazioni dell'Emittente in ordine all'andamento del mercato e al posizionamento competitivo del Gruppo e le informazioni fornite da tali fonti.

6.2.1 Mercato auto

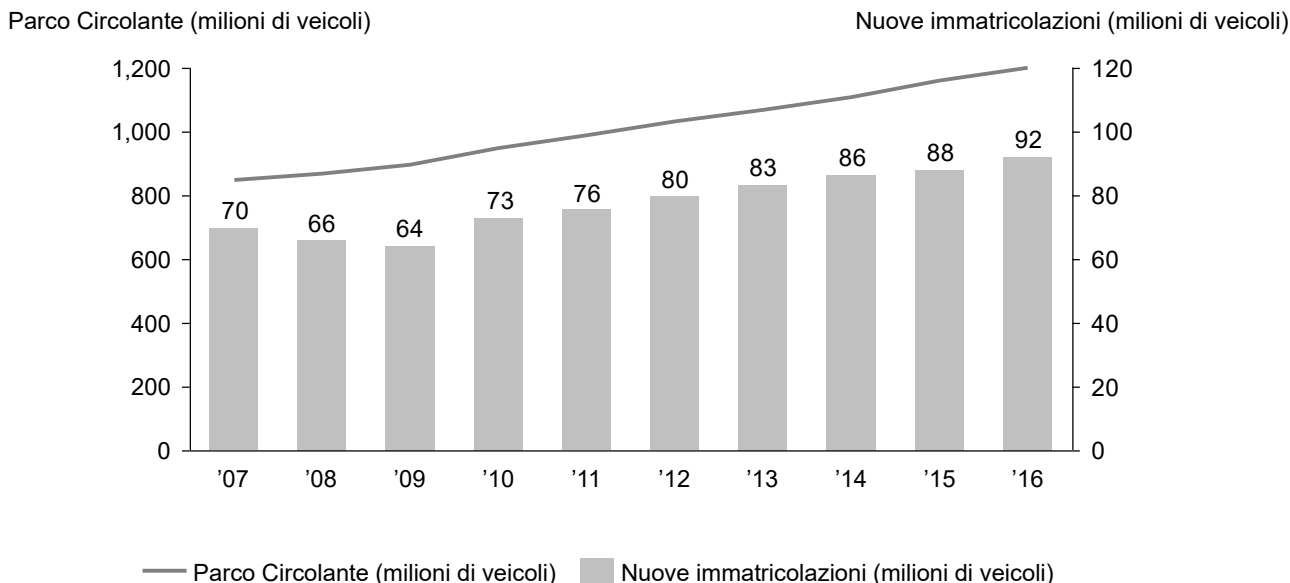
6.2.1.1 Determinanti del mercato pneumatici per auto: parco circolante Auto e nuove immatricolazioni⁽⁸⁶⁾

La Società monitora le dinamiche del mercato dei pneumatici per auto, partendo dall'analisi del parco circolante e delle immatricolazioni auto, che regolano rispettivamente l'evoluzione del mercato dei Ricambi di pneumatici (circa il 70% del mercato totale pneumatici in termini di volumi al 31 dicembre 2016) e del Primo Equipaggiamento (circa il 30% del mercato totale pneumatici in termini di volumi al 31 dicembre 2016).

Evoluzione storica del mercato Auto

L'analisi storica del parco circolante e delle immatricolazioni Auto (2007-2016) fornisce un'evidenza indiretta della resilienza del mercato dei Ricambi dei pneumatici rispetto alle ciclicità economiche. Il grafico seguente illustra che il parco circolante, direttamente legato al mercato dei pneumatici, ha continuato a crescere anche in anni in cui le immatricolazioni di nuove Auto sono rimaste stabili o si sono ridotte.

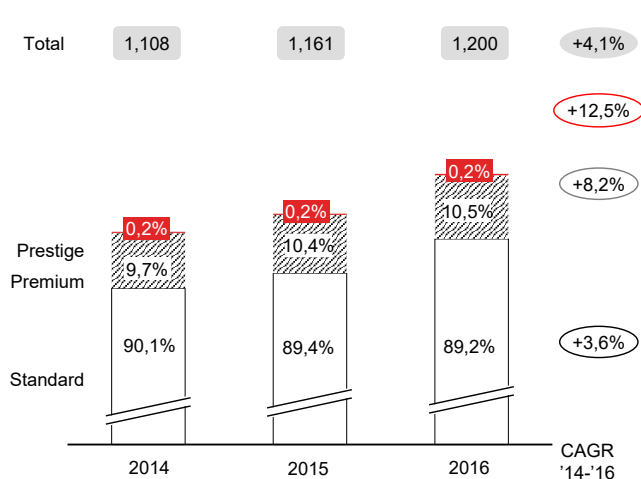
⁸⁶ Ove non espressamente indicato diversamente, i dati inclusi in questa sezione sono tratti dal *data base* IHS Markit relativo al parco circolante Auto (Gennaio 2017) per quanto riguarda i dati relativi ai volumi totali del parco circolante Auto e dal *data base* IHS Markit relativo alle immatricolazioni Auto (Aprile 2017) per quanto riguarda i dati relativi ai volumi di immatricolazioni Auto. I dati relativi ciascuna categoria di Auto presente nel parco circolante (Prestige, Premium e standard) sono invece frutto di rielaborazioni dei dati tratti dalle basi dati di parco circolante per paese IHS Markit aggiornate all'anno 2016/2015 a seconda del paese.



Viene di seguito esposta una descrizione di dettaglio relativa al parco circolante e alle immatricolazioni nel periodo 2014-2016.

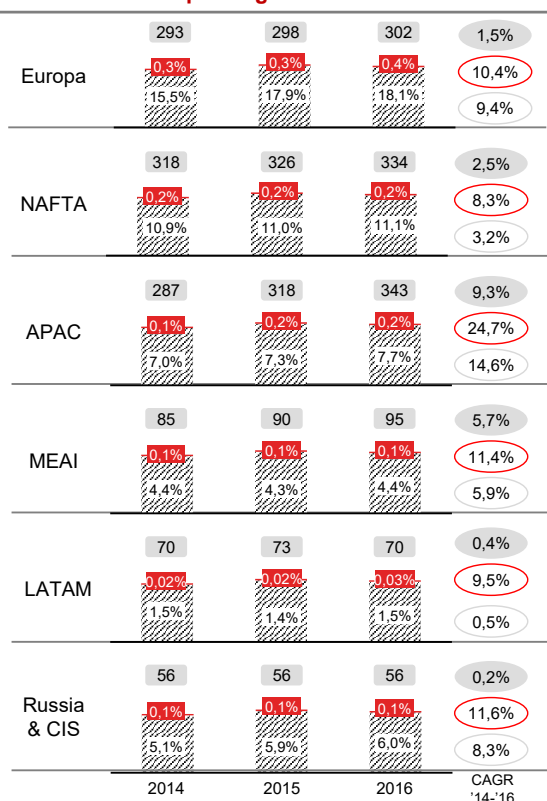
Parco circolante per tipologia - storico

Milioni di veicoli



La somma dei valori riportati potrebbe essere diversa da 100% a causa di arrotondamenti

Parco circolante per Regione



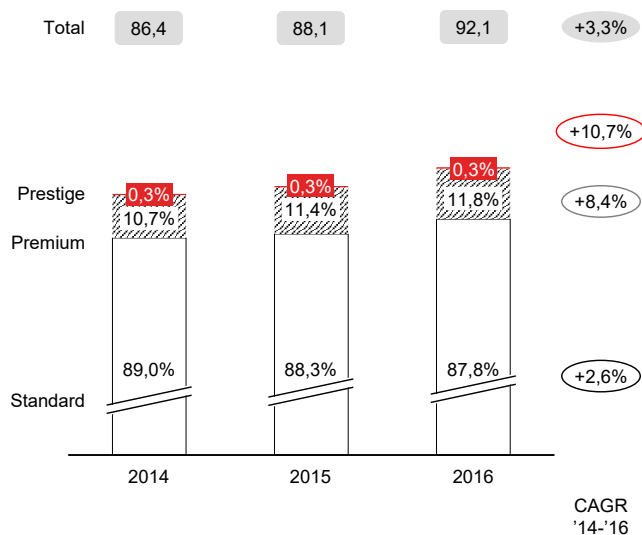
Il parco circolante globale, che conta nel 2016 1.200 milioni di veicoli, è cresciuto nel triennio 2014-2016 ad una media del 4,1% in tutte le regioni e in particolare in APAC, che con 343 milioni di vetture risulta nel 2016 il primo mercato al mondo per dimensioni.

Il parco circolante *Prestige*, quantitativamente limitato ma di grande valore, ha registrato tra il 2014 e il 2016 i tassi di crescita più sostenuti (con un incremento del 12,5% a livello globale), con una forte concentrazione in Europa, NAFTA e APAC, mercati che complessivamente includono il 92% dei 2,6 milioni di veicoli *Prestige* circolanti al mondo. Europa e NAFTA si confermano il primo e il secondo mercato in termini di parco circolante (rispettivamente 1,1 e 0,8 milioni di veicoli), mentre in APAC il numero di Auto *Prestige* è quasi raddoppiato in 3 anni crescendo a un ritmo del 24,7% e giungendo a 0,6 milioni di veicoli nel 2016.

All'interno del parco circolante Auto *Premium* globale, pari a 126 milioni di veicoli, Europa, NAFTA e APAC costituiscono i primi 3 mercati e includono 54 milioni, 37 milioni e 26 milioni di veicoli rispettivamente, per un totale pari al 93% del parco Auto *Premium* globale. In Russia & CIS, sebbene in un contesto macroeconomico non favorevole che si riflette in una sostanziale stabilità del parco circolante totale, il segmento Auto *Premium* è cresciuto tra il 2014 e il 2016 a un tasso dell'8,3% annuo e conta nel 2016 3 milioni di veicoli.

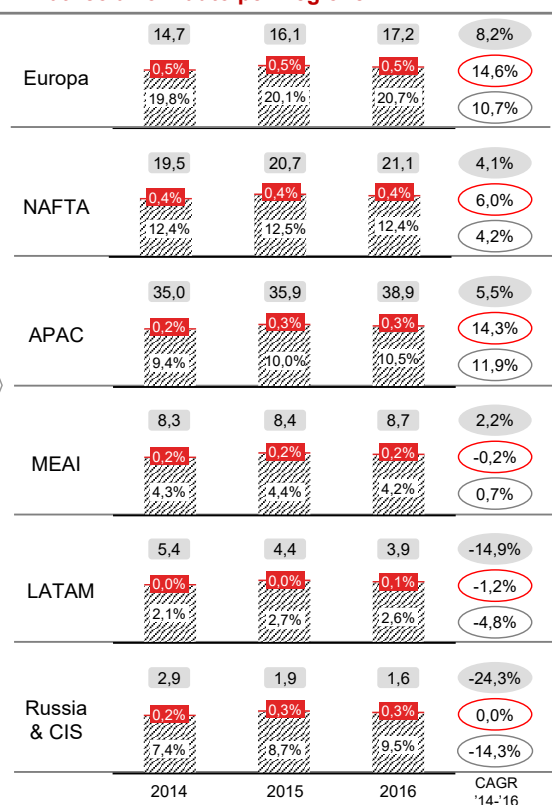
Immatricolazioni auto per tipologia - storico

Millioni di veicoli



La somma dei valori riportati potrebbe essere diversa da 100% a causa di arrotondamenti

Immatricolazioni auto per Regione



Le immatricolazioni Auto globali si attestano nel 2016 a 92 milioni di nuovi veicoli, e nel triennio 2014-2016 hanno registrato una crescita media pari a circa il 3,3% sostenuta in particolare dalla forte domanda in Europa occidentale, USA e Cina che ha più che compensato la debolezza del mercato brasiliano e russo.

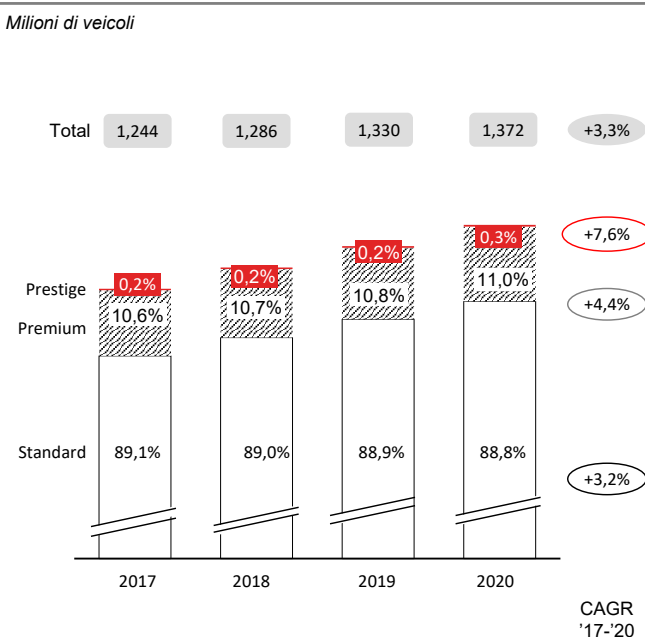
Il *Prestige*, che conta circa 300 mila nuove Auto all'anno, è tra tutti i segmenti di mercato quello che ha registrato il tasso di crescita più sostenuto tra il 2014 e il 2016, pari al 10,7% a livello globale e superiore al 14% in Europa e APAC. A livello regionale l'APAC è nel 2016 il primo mercato con circa 110 mila immatricolazioni, seguita da Europa (circa 90 mila nuove auto) e NAFTA (oltre 80 mila nuove auto).

Il segmento Auto *Premium* ha registrato una crescita quasi tre volte superiore al mercato totale, fino a rappresentare, nel 2016, l'11,8% delle vetture vendute per un totale di quasi 11 milioni di nuovi veicoli ogni anno. Tale *trend* di crescita è stato particolarmente evidente in Europa, mercato caratterizzato da un'incidenza tradizionalmente elevata di veicoli *Premium*, e in APAC, in cui la quota di veicoli *Premium* sulle nuove immatricolazioni è passata dal 9,4% al 10,5% nel corso del triennio.

Evoluzione prospettica del mercato auto

Viene di seguito esposta una descrizione di dettaglio relativa all'evoluzione prospettica del parco circolante e delle immatricolazioni nel periodo 2017-2020.

Parco circolante per tipologia - prospettico



La somma dei valori riportati potrebbe essere diversa da 100% a causa di arrotondamenti

Parco circolante per Regione

Regione	2017	2018	2019	2020	CAGR '17-'20
Europe	305 18,2% 0,4%	308 18,4% 0,4%	310 18,5% 0,4%	313 18,7% 0,4%	0,9% 2,1% 1,7%
NAFTA	341 11,2% 0,3%	347 11,3% 0,3%	353 11,4% 0,3%	359 11,6% 0,3%	1,7% 8,4% 3,0%
APac	369 8,0% 0,2%	394 8,3% 0,2%	420 8,6% 0,2%	445 9,0% 0,2%	6,5% 13,9% 10,6%
MEAI	101 4,4% 0,2%	107 4,5% 0,2%	113 4,5% 0,2%	120 4,6% 0,2%	6,0% 10,8% 7,3%
LatAm	72 1,6% 0,03%	74 1,7% 0,03%	76 1,7% 0,03%	77 1,8% 0,03%	2,3% 6,6% 5,7%
Russia & CIS	56 6,1% 0,1%	57 6,2% 0,1%	57 6,3% 0,1%	58 6,5% 0,1%	1,3% 6,3% 3,3%

Nel corso dei prossimi anni (2017-2020) Pirelli si attende una crescita del parco circolante a un ritmo del 3,3% annuo (da 1,24 a 1,37 miliardi di auto), principalmente in conseguenza dell'andamento del mercato APAC, il cui parco nel corso del periodo crescerà di oltre 25 milioni di veicoli all'anno.

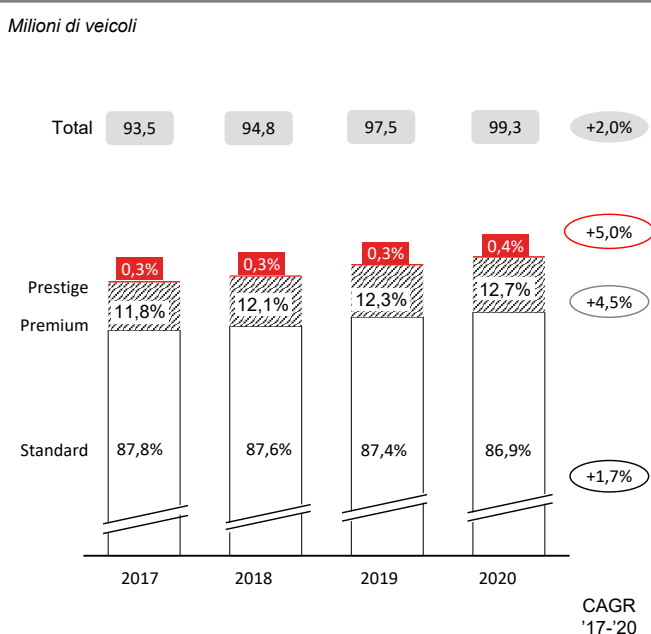
Particolarmente significativa anche la crescita del parco circolante *Prestige*, che tra il 2017 e il 2020 passerà da 2,9 milioni a 3,6 milioni di veicoli e sarà sempre più concentrato in Asia (1 milione di veicoli attesi in circolazione nel 2020).

Nel corso del medesimo periodo il segmento Auto *Premium* crescerà globalmente a un ritmo del 4,4% annuo, arrivando a contare nel 2020 151 milioni di veicoli (pari all'11% del parco circolante totale). Europa e NAFTA si manterranno rispettivamente al primo e al secondo posto per dimensione del parco circolante Auto *Premium*,

mentre l'APAC registrerà la crescita più marcata raggiungendo una dimensione (40 milioni di veicoli al 2020) paragonabile a quella del mercato NAFTA (41,5 milioni di veicoli al 2020).

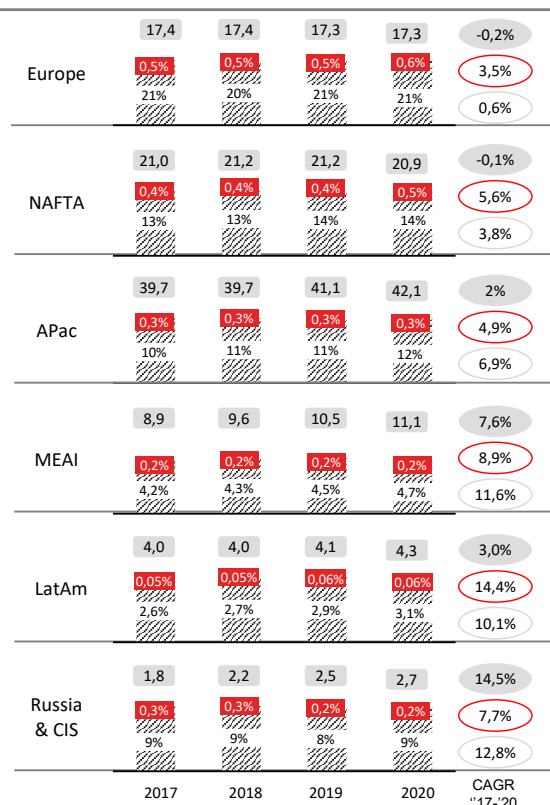
Sulla base dell'evoluzione del parco circolante, Pirelli stima che globalmente nel 2020 si raggiungeranno circa i 13.000 miliardi di miglia percorse annualmente, con un tasso di crescita del 4% a partire dal 2017⁽⁸⁷⁾. La crescita delle miglia percorse sarà fortemente condizionata dal rapido sviluppo tecnologico del segmento automobilistico, che conterà una quota sempre crescente di Auto condivise, elettriche, e a guida autonoma, in particolare nelle fasce alte del mercato. Pirelli ritiene che queste caratteristiche produrranno a loro volta un incremento del tasso di usura dei pneumatici, e costituiranno un forte driver di crescita anche negli anni successivi al 2020. Questo poiché i veicoli elettrici, caratterizzati da valori di peso e coppia tendenzialmente maggiori di un'auto tradizionale, così come le Auto condivise o a guida autonoma, caratterizzate da alti tassi di utilizzo, richiederanno cambi pneumatici più frequenti e favoriranno la crescita del mercato pneumatici.

Immatricolazioni auto per tipologia - prospettico



La somma dei valori riportati potrebbe essere diversa da 100% a causa di arrotondamenti

Immatricolazioni auto per Regione



Le previsioni delle future immatricolazioni proiettano una crescita globale del 2% annuo tra il 2017 e il 2020, con i segmenti Auto *Prestige* e *Premium* in crescita rispettivamente del 5% e del 4,5% annuo e in grado di contribuire al 13,1% delle nuove immatricolazioni nel 2020.

Il mercato Europeo appare destinato a mantenere fino al 2020 il proprio primato in termini di penetrazione dei segmenti Auto *Prestige* e *Premium*, che nel 2020 costituiranno rispettivamente lo 0,6% e il 21% delle nuove immatricolazioni di veicoli e che saranno gli unici segmenti in crescita in un mercato totale fermo attorno ai

⁸⁷ Fonte: Elaborazioni della Società sulla base di studi predisposti da società di consulenza (report pubblicato in Aprile 2016) e di analisti di settore (report pubblicato in Febbraio 2017).

17 milioni di nuove registrazioni ogni anno. In questa regione, gli unici segmenti in crescita saranno proprio quelli ad alto valore ossia quello relativo ad *Auto Prestige* (con un incremento del 3,5% annuo) e ad *Auto Premium* (con un incremento dello 0,6% annuo).

Particolarmente rilevante la crescita delle immatricolazioni in APAC, regione che nel 2020 conterà più di 40 milioni di nuovi veicoli ogni anno, di cui oltre 5 milioni saranno veicoli *Prestige e Premium*, risultando in tal modo il mercato più grande al mondo per immatricolazioni in entrambi i segmenti.

In NAFTA, un mercato sempre più orientato verso i segmenti di fascia alta, è attesa per le immatricolazioni di *Auto Prestige e Premium* una crescita anno su anno del 5,6% e del 3,8%, a differenza delle vetture standard in calo dello 0,7% annuo.

In MEAI, quarto mercato per numero di immatricolazioni, la crescita sarà sostenuta in particolare dal segmento *Auto Premium* (con un incremento dell'11,6% annuo) che nonostante questo manterrà una penetrazione al di sotto del 5% per numero di nuovi veicoli.

In LATAM e in Russia & CIS, mercati di ridotte dimensioni ma estremamente strategici per Pirelli, la Società si attende una ripresa delle immatricolazioni che coinvolgerà ancora una volta i segmenti ad alto valore, i quali registreranno tassi di crescita sempre superiori al 7% annuo.

6.2.1.2 *Il mercato dei pneumatici per Auto*⁽⁸⁸⁾

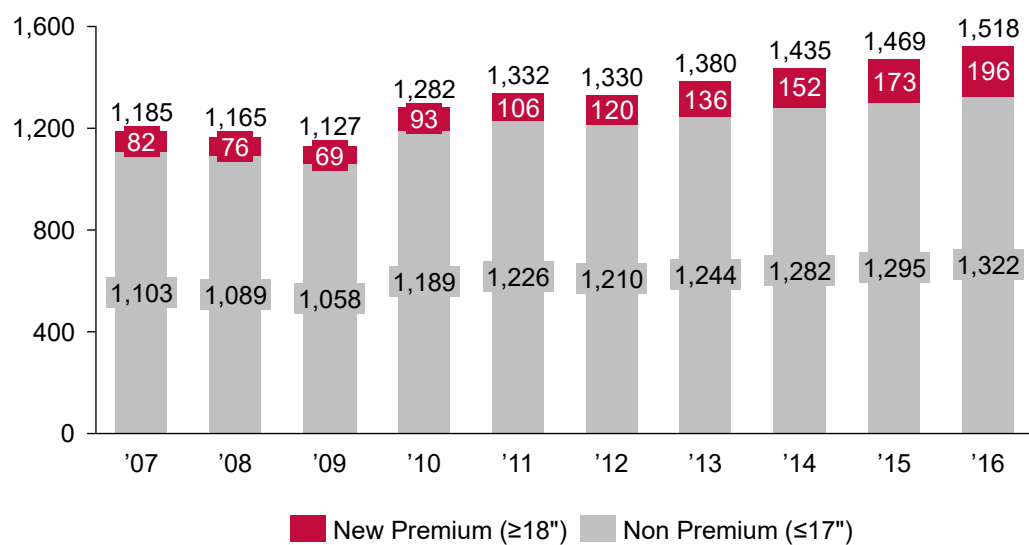
Le dinamiche illustrate nella sezione precedente regolano l'evoluzione del mercato dei pneumatici per Auto in cui Pirelli opera e del quale sono di seguito descritte le tendenze principali.

Evoluzione storica del mercato dei pneumatici per auto

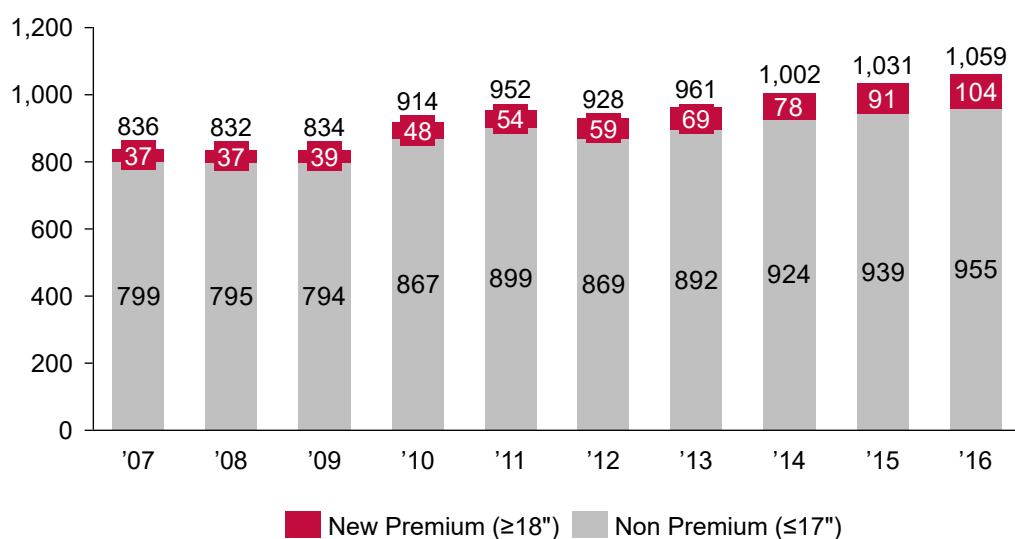
L'evoluzione del mercato di Ricambi di pneumatici tra il 2007 e il 2016 è caratterizzata da una buona stabilità rispetto ai cicli macroeconomici che hanno invece influenzato fortemente l'andamento del mercato automobilistico. Il segmento dei pneumatici *New Premium*, in particolare, è cresciuto costantemente nel corso dell'ultimo decennio mostrando un elevato livello di resilienza. Benché al riparo dalle ciclicità del mercato auto, il mercato dei Ricambi di pneumatici è parzialmente influenzato da fenomeni di breve periodo legati alle stime di evoluzione prezzo delle materie prime. Queste previsioni spingono infatti i rivenditori di pneumatici a incrementare le scorte in magazzino ogni qualvolta si attendano un aumento dei prezzi.

⁸⁸ Ove non espressamente indicato diversamente, i dati inclusi in questa sezione sono da ritenersi elaborazioni della Società basate su i dati estratti dal *data base* IHS Markit relativo al parco circolante Auto (Gennaio 2017) per quanto riguarda i dati relativi ai volumi totali del mercato dei Ricambi Auto, sui dati estratti dal *data base* IHS Markit relativo alle immatricolazioni Auto (Aprile 2017) per quanto riguarda i dati relativi ai volumi totali del mercato del Primo Equipaggiamento Auto e su dati forniti da associazioni regionali di produttori di pneumatici (aggiornati al dicembre 2016, agosto 2016 per quanto riguarda il mercato cinese).

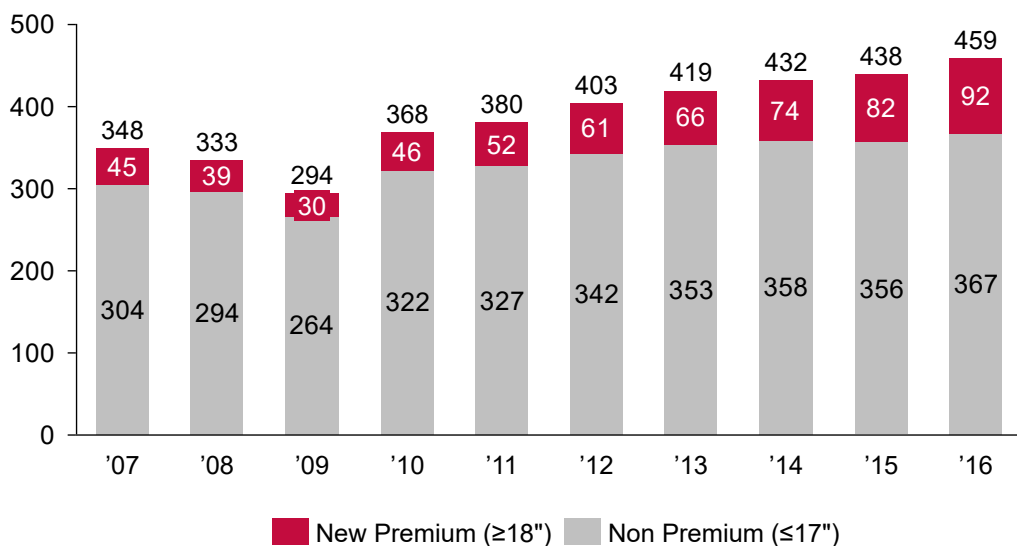
Mercato totale di pneumatici auto
(milioni di pezzi)



Mercato Ricambi di pneumatici auto
(milioni di pezzi)

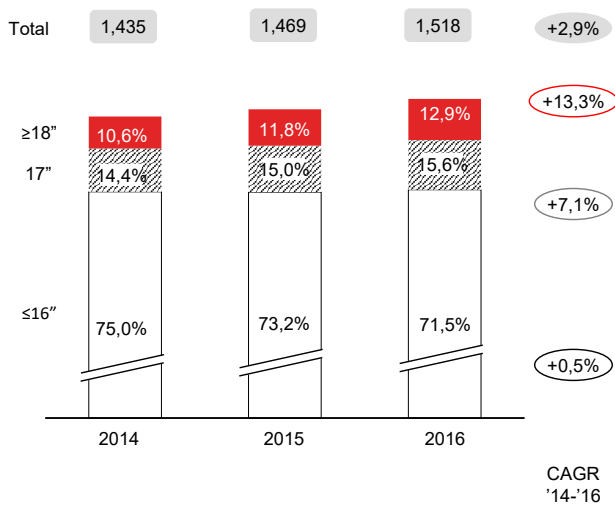


Mercato P.E. di pneumatici auto
(milioni di pezzi)



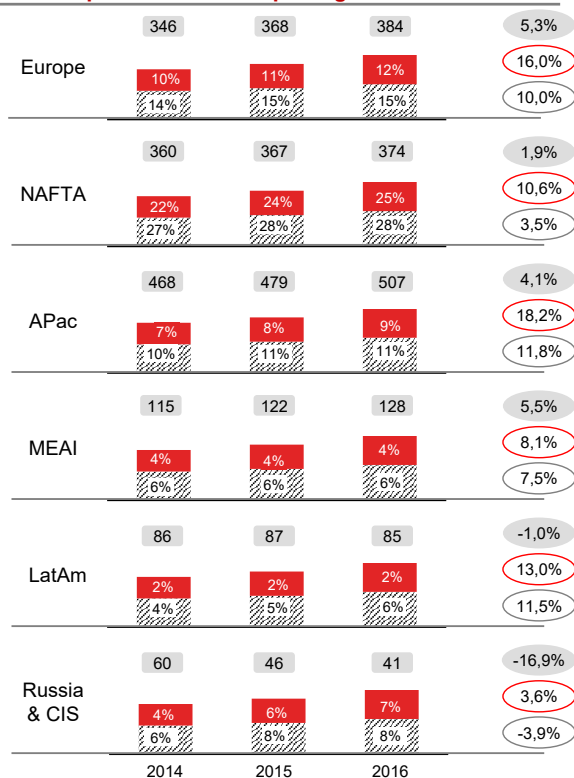
Mercato pneumatici totale per calettamento - storico

Milioni di pezzi



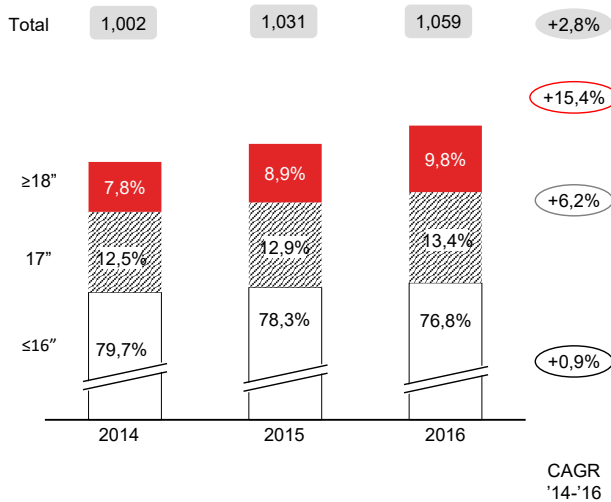
La somma dei valori riportati potrebbe essere diversa da 100% a causa di arrotondamenti

Mercato pneumatici totale per regione



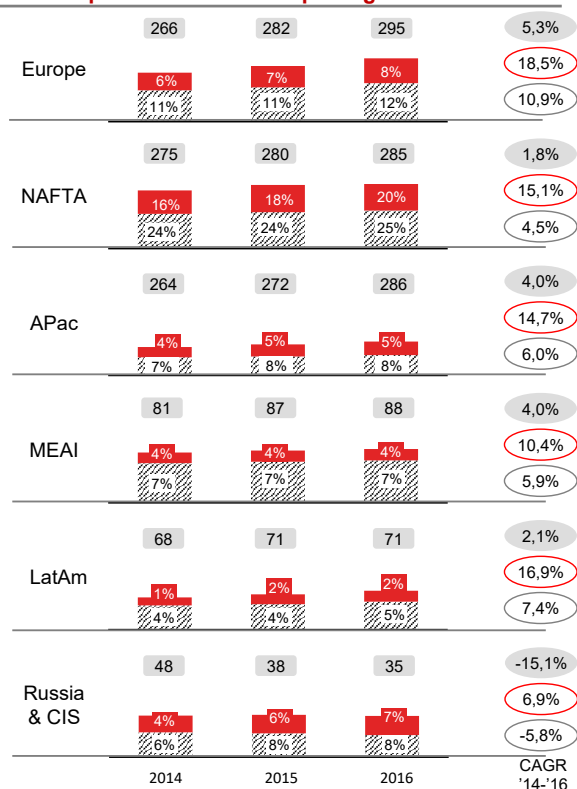
Mercato pneumatici Ricambi per calettamento - storico

Milioni di pezzi



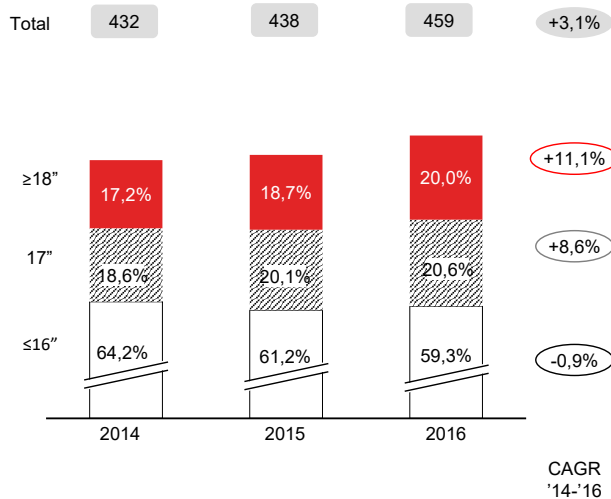
La somma dei valori riportati potrebbe essere diversa da 100% a causa di arrotondamenti

Mercato pneumatici Ricambi per regione



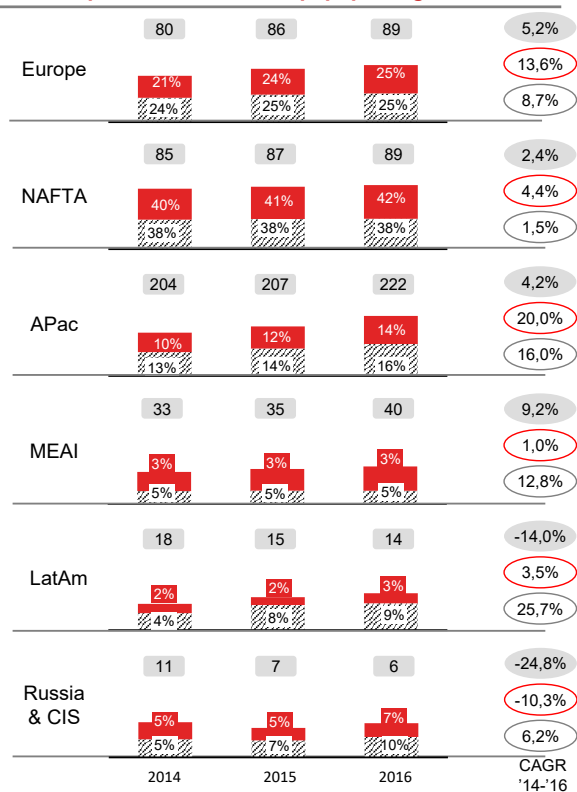
Mercato pneumatici Primo Equip. per calettamento - storico

Milioni di pezzi



La somma dei valori riportati potrebbe essere diversa da 100% a causa di arrotondamenti

Mercato pneumatici Primo Equip. per regione



Il buon andamento dell'attività economica in Europa e Nord America e la continua crescita dell'economia in Cina, seppure a ritmi più contenuti rispetto al passato⁽⁸⁹⁾, hanno sostenuto la crescita del mercato dei pneumatici Auto che dal 2014 al 2016 ha registrato un tasso medio di crescita del mercato totale pari al 2,9% e ha superato il miliardo e mezzo di pezzi nel 2016.

Il segmento *New Premium*, ovvero i pneumatici con un calettamento uguale o superiore a 18 pollici (che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rappresentavano fra l'80% e il 90% del totale delle vendite di pneumatici *High Value* di Pirelli), è stato caratterizzato nel triennio 2014-2016 da un tasso di crescita medio del 13,3%, decisamente superiore a quello del mercato totale, e con oltre 195 milioni di pezzi rappresenta nel 2016 il 13% del mercato globale di pneumatici. I volumi di vendita di Pirelli in questo segmento, pari a 14,9 milioni di pezzi nel 2014, sono cresciuti tra il 2014 e il 2016 a un tasso medio annuo del 19,5%, raggiungendo il valore di 21,2 milioni di pneumatici nel 2016. Pirelli dunque è stata in grado di generare in questo periodo una crescita dei propri volumi di vendita nettamente superiore a quella registrata dal resto del segmento *New Premium*.

La crescita del *New Premium* tra il 2014 e il 2016 è risultata maggiormente sostenuta in Europa, APAC e NAFTA, che rappresentano i principali mercati del segmento.

Il mercato europeo di pneumatici *New Premium* ha registrato negli ultimi anni una forte crescita (con un incremento del 16% annuo) e conta nel 2016 circa 46 milioni di pezzi, corrispondenti al 23% del mercato *New Premium* globale.

In APAC si trova il mercato pneumatici più grande al mondo in termini di volumi totali, con 507 milioni di pneumatici venduti nel 2016; di questi, circa 46 milioni di pezzi appartengono al segmento *New Premium*. Tale quota di pneumatici *New Premium* è cresciuta sensibilmente nell'ultimo triennio, passando dal 7% del totale nel 2014 al 9% nel 2016 (per confronto, Europa al 12% nel 2016).

Il mercato pneumatici NAFTA (374 milioni di pezzi nel 2016) è per sua natura caratterizzato da un forte spostamento verso i calettamenti più alti e presenta caratteristiche peculiari non riscontrate in altre regioni. Esso è infatti condizionato da un parco circolante molto esposto verso segmenti Auto dotati di pneumatici di grandi dimensioni (*pick up*, grandi SUV, Auto di grossa cilindrata), ma non necessariamente di alto valore. In ragione di queste caratteristiche peculiari, il mercato *New Premium* NAFTA conta nel 2016 ben 95 milioni di pneumatici (il 25% delle vendite totali di pneumatici nella regione), in crescita a un tasso medio del 10,6% nel triennio 2014-2016.

La contrazione registrata tra il 2014 e il 2016 in America Latina, con una riduzione da 5,4 milioni di immatricolazioni nel 2014 (2% delle quali relative ad Auto *Prestige* e *Premium*) a 3,9 milioni di immatricolazioni nel 2016 (2,6% delle quali relative ad Auto *Prestige* e *Premium*), è legata al difficile contesto macroeconomico che ha portato ad un calo significativo nella produzione di veicoli con un numero di immatricolazioni che nel 2016 è stato del 34% inferiore rispetto al 2012⁽⁹⁰⁾.

⁸⁹ Fonte: Fondo Monetario Internazionale.

⁹⁰ Fonte: Fondo Monetario Internazionale ed elaborazioni della Società basate sui dati estratti dal *data base* IHS Markit relativo alle immatricolazioni Auto (Aprile 2017) e su dati forniti da associazioni regionali di produttori di pneumatici (aggiornati al dicembre 2016).

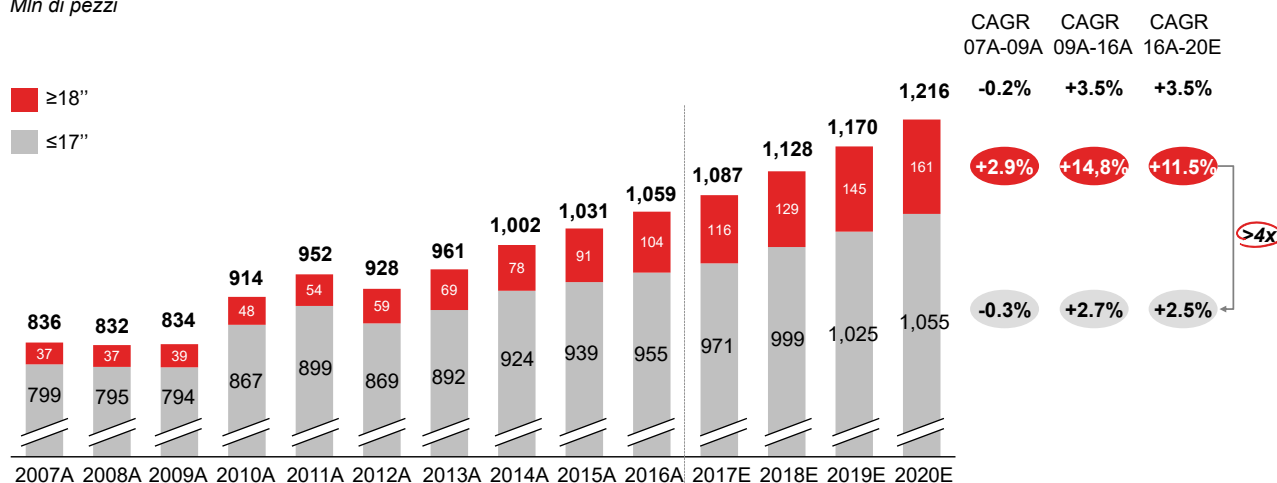
Vendite in forte calo tra il 2014 e il 2016 anche in Russia & CIS (con una riduzione del 16,9% annuo) con un decremento del numero di immatricolazioni da 2,9 milioni nel 2014 (8% delle quali relative ad *Auto Prestige e Premium*) a 1,6 milioni (10% delle quali relative ad *Auto Prestige e Premium*) nel 2016. per effetto del generale rallentamento dell'economia (con una crescita del PIL di segno negativo sia nel 2015, pari a -2,8% sia nel 2016, pari a -0,2%)⁽⁹¹⁾.

Evoluzione prospettica del mercato dei pneumatici per Auto

Come descritto nel paragrafo precedente, l'evoluzione del mercato di Ricambi di pneumatici tra il 2007 e il 2016 è stata caratterizzata da una buona stabilità rispetto ai cicli macroeconomici. Il segmento dei pneumatici *New Premium*, in particolare, è cresciuto costantemente nel corso dell'ultimo decennio mostrando un elevato livello di resilienza e si prevede possa continuare la sua crescita nel periodo 2016-2020 con un tasso medio annuo dell'11,5%, più di quattro volte il tasso medio annuo di crescita del segmento *Standard*.

MERCATO GLOBALE PNEUMATICI RICAMBI

Mln di pezzi



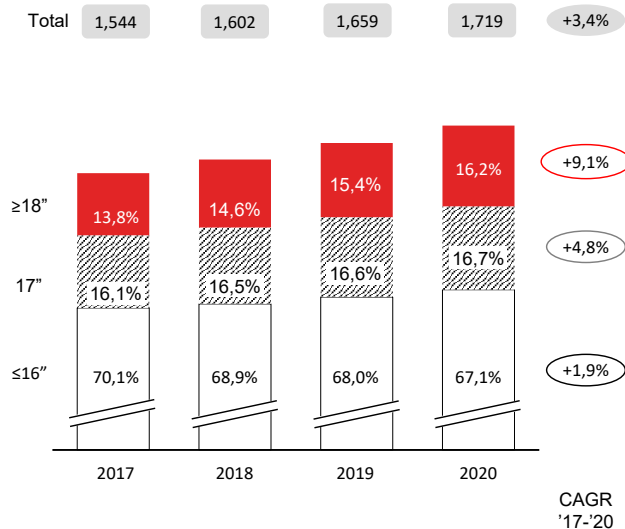
Il mercato globale pneumatici ricambi ha dimostrato resilienza rispetto ai cicli economici passati

⁹¹ Fonte: Fondo Monetario Internazionale ed elaborazioni della Società basate sui dati estratti dal data base IHS Markit relativo alle immatricolazioni Auto (Aprile 2017) e su dati forniti da associazioni regionali di produttori di pneumatici (aggiornati al dicembre 2016).

Si riportano di seguito i grafici con gli andamenti attesi globali e regionali del mercato Ricambi e Primo Equipaggiamento, del solo mercato Ricambi e del solo mercato Primo Equipaggiamento.

Mercato pneumatici totale per calettamento - prospettico

Milioni di pezzi



La somma dei valori riportati potrebbe essere diversa da 100% a causa di arrotondamenti

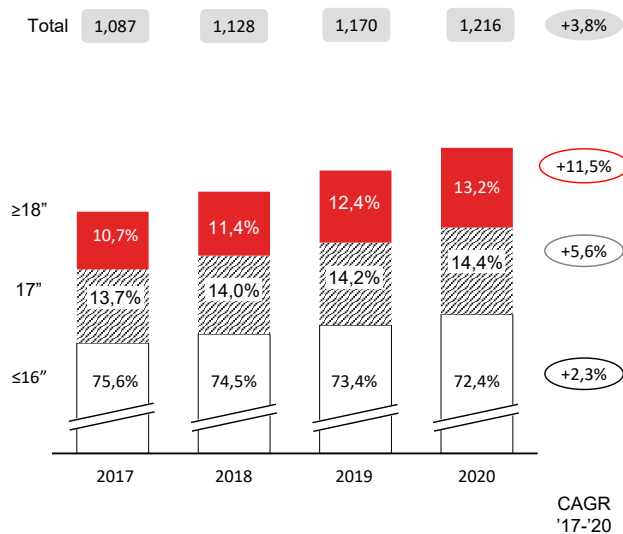
Mercato pneumatici totale per regione

Region	2017	2018	2019	2020	CAGR '17-'20
Europe	391	398	404	411	1,6%
NAFTA	376	387	395	405	2,5%
APac	526	544	571	602	4,6%
MEAI	132	139	147	152	4,9%
LatAm	87	89	91	94	2,6%
Russia & CIS	41	45	50	54	9,4%

Region	2017	2018	2019	2020	CAGR '17-'20
Europe	13%	14%	15%	15%	7,7%
NAFTA	27%	28%	30%	32%	9,1%
APac	10%	11%	11%	12%	10,4%
MEAI	4%	4%	4%	5%	10,5%
LatAm	2%	3%	3%	3%	8,5%
Russia & CIS	7%	7%	7%	7%	9,2%

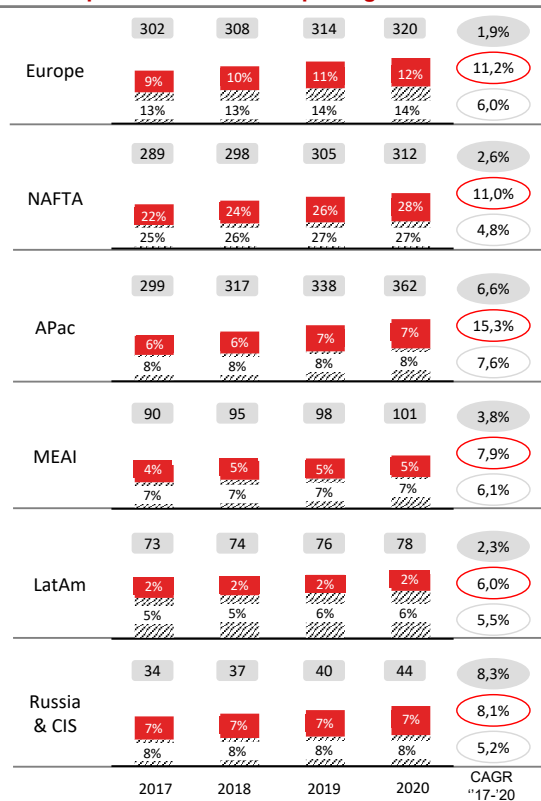
Mercato pneumatici Ricambi per calettamento - prospettico

Milioni di pezzi



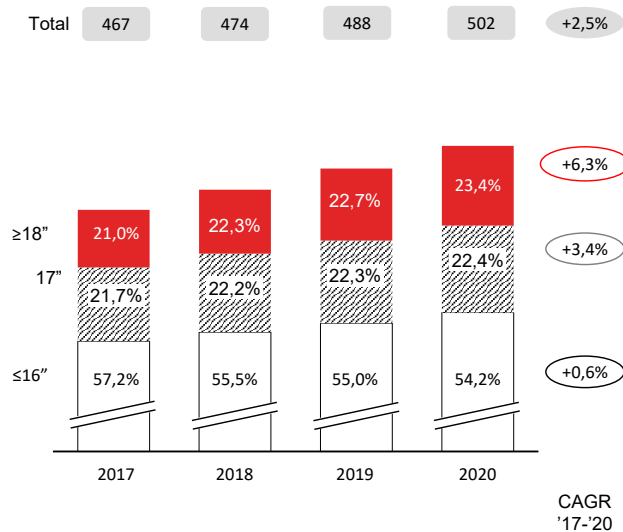
La somma dei valori riportati potrebbe essere diversa da 100% a causa di arrotondamenti

Mercato pneumatici Ricambi per regione



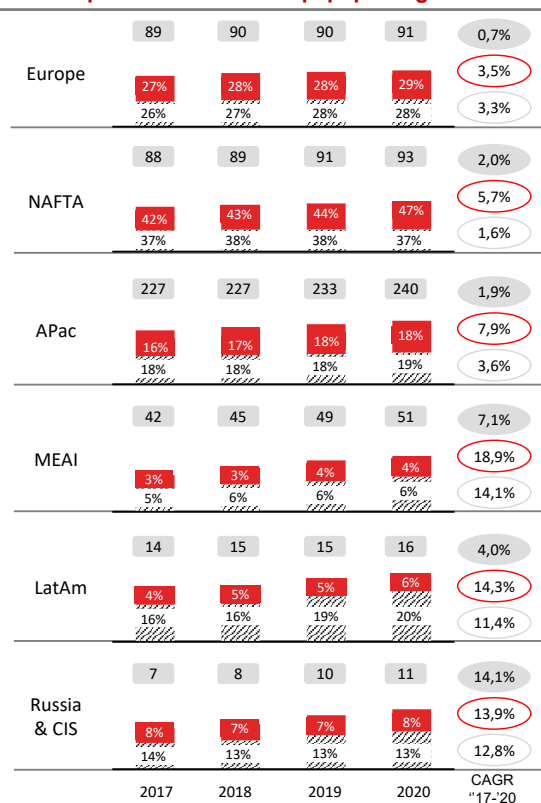
Mercato pneumatici Primo Equip. per calettamento - prospettico

Milioni di pezzi



La somma dei valori riportati potrebbe essere diversa da 100% a causa di arrotondamenti

Mercato pneumatici Primo Equip. per regione



Le previsioni per il mercato pneumatici globale confermano una crescita del segmento *New Premium* fortemente al di sopra del mercato totale (un incremento del 9,2% annuo a fronte di un incremento del 3,4% annuo fra il 2016 e il 2020), giungendo al 2020 a una penetrazione del *New Premium* pari al 16,2% (corrispondente a 278 milioni di pezzi).

All'interno del mercato pneumatici europeo, caratterizzato da una crescita contenuta tra il 2017 e il 2020 (411 milioni di pneumatici al 2020), è attesa per il segmento *New Premium* una crescita del 7,7% (63 milioni di pneumatici al 2020). Pirelli ritiene che le dinamiche competitive che influenzeranno maggiormente il mercato europeo in questo orizzonte temporale saranno; (i) per quanto riguarda i prodotti, l'incremento della domanda di pneumatici marcati, la crescita del calettamento medio, e un aumento della domanda di prodotti stagionali, e di pneumatici *Specialties* e *Super Specialties*; (ii) per quanto riguarda i canali di vendita, una tendenza al consolidamento della rete con un incremento della quota di mercato da parte dei concessionari auto, e (iii) per quanto riguarda i clienti finali, un incremento delle flotte (19,5% flotte aziendali, 8% compagnie di leasing 2,5% compagnie di noleggio Auto e 1% *car sharing*⁽⁹²⁾.

A seguito della crescita del parco circolante APAC è atteso nel periodo 2017-2020 il consolidamento del primato di questa regione in termini di volumi totali (602 milioni di pezzi nel 2020, 35% del mercato globale di pneumatici). Sempre più rilevante anche la quota di pneumatici *New Premium* in questo mercato, pari al 12% nel 2020 (70 milioni di pezzi, in crescita tra il 2017 e il 2020 ad un tasso medio del 10,4%)⁽⁹³⁾. Pirelli ritiene che le dinamiche competitive che influenzeranno maggiormente il mercato APAC in questo orizzonte temporale saranno: (i) per quanto riguarda i prodotti, l'incremento della domanda di pneumatici Ricambi *New Premium* con un tasso di crescita atteso del 15%, la rapida crescita dei segmenti SUV ed elettrico, e un aumento degli investimenti per aumentare la capacità produttiva a livello regionale anche al fine di cogliere opportunità di collaborazioni con le case produttrici site nella regione; (ii) per quanto riguarda i canali di vendita, un consolidamento da parte dei grossisti e un incremento della quota da parte dei concessionari auto; e (iii) per quanto riguarda i clienti finali, un incremento della digitalizzazione e l'avvio delle vendite online.

Moderati tassi di crescita (con un incremento del 2,5% annuo) sono attesi per il mercato NAFTA, che conterà nel 2020 405 milioni di pezzi e il cui segmento *New Premium*, caratterizzato come descritto da una forte incidenza di prodotti ad alto calettamento ma di basso valore, costituirà con 131 milioni di pezzi il 47% del mercato globale *New Premium*. Pirelli ritiene che le dinamiche competitive che influenzeranno maggiormente il mercato NAFTA in questo orizzonte temporale saranno; (i) per quanto riguarda i prodotti, il consolidamento come maggiore mercato *New Premium* con una quota del 55% a livello globale, pressoché interamente rivolto ai prodotti quattro stagioni, una crescita dei SUV nel mercato Auto e la potenziale riduzione delle importazioni dalla Cina per effetto di restrizioni doganali; (ii) per quanto riguarda i canali di vendita, una tendenza al consolidamento dei rivenditori indipendenti quale canale più importante e un incremento della quota di mercato da parte dei concessionari auto; e (iii) per quanto riguarda i clienti finali, l'avvio delle vendite *on line*

⁹² Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di dati di fonti terze relativi al mercato Auto e su dati forniti dalle associazioni regionali di produttori di pneumatici (aggiornati al dicembre 2016).

⁹³ Fonte: Elaborazioni della Società basate sui dati estratti dal *data base* IHS Markit relativo alle immatricolazioni Auto (Aprile 2017) e dal *data base* IHS Markit relativo al parco circolante Auto (Gennaio 2017).

da parte dei produttori di pneumatici e un incremento degli investimenti nel *marketing* digitale orientato alle generazioni più giovani.

Per quanto riguarda i mercati LATAM e Russia & CIS, è previsto un lento miglioramento delle condizioni macroeconomiche⁽⁹⁴⁾, che dovrebbe consentire un recupero dei volumi sia totali sia relativi al *New Premium*. In particolare, in LATAM, si attende un incremento del parco circolante di Auto *Prestige* e *Premium* da 1,1 milioni di veicoli (1,6% del totale) nel 2016 a 1,4 milioni di veicoli (1,8% del totale) nel 2020, con un aumento del mercato dei pneumatici Ricambi *New Premium* da 1,37 milioni di pneumatici a 1,81 milioni di pneumatici. In Russia & CIS, si attende un incremento del parco circolante di Auto *Prestige* e *Premium* da 3,4 milioni di veicoli (6,1% del totale) nel 2016 a 3,84 milioni di veicoli (6,6% del totale) nel 2020, con un aumento del mercato dei pneumatici Ricambi *New Premium* da 2,4 milioni di pneumatici a 3,2 milioni di pneumatici. In MEAI, si attende un incremento del parco circolante di Auto *Prestige* e *Premium* da 4,3 milioni di veicoli (4,5% del totale) nel 2016 a 5,7 milioni di veicoli (4,8% del totale) nel 2020, con un aumento del mercato dei pneumatici Ricambi *New Premium* da 3,7 milioni di pneumatici a 5,1 milioni di pneumatici⁽⁹⁵⁾.

6.2.1.2 Principali fattori di crescita della domanda di pneumatici High Value

Come descritto nel paragrafo precedente, sia nel mercato Ricambi che nel mercato Primo Equipaggiamento il peso percentuale dei pneumatici *New Premium* (maggiori o uguali a 18 pollici) è cresciuto fra 2014 e 2016 ed è atteso in continua crescita fra il 2016 e il 2020. Di seguito una vista di sintesi di tale andamento.

IL MERCATO PNEUMATICI VERSO CALETTAMENTI MAGGIORI



⁹⁴ Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui uno studio di una società di analisi macroeconomica, aggiornamento di giugno 2017.

⁹⁵ Fonte: Elaborazioni della Società basate sui dati estratti dal *data base* IHS Markit relativo alle immatricolazioni Auto (Aprile 2017) e dal *data base* IHS Markit relativo al parco circolante Auto (Gennaio 2017).

Si ricorda che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i pneumatici *New Premium* rappresentavano fra l'80% e il 90% del totale delle vendite Pirelli di pneumatici *High Value*.

Di seguito sono descritti i Principali fattori di crescita della domanda di pneumatici *High Value* per il periodo 2016-2020.

a) *Incidenza crescente dei segmenti Prestige e Premium*

Le Auto *Prestige* e *Premium* sono equipaggiate con pneumatici *High Value* molto più frequentemente del resto del mercato, e, come illustrato nei paragrafi precedenti, i relativi segmenti del mercato automobilistico mantengono un tasso di crescita notevolmente superiore al resto del mercato. Per queste ragioni il mercato dei pneumatici *High Value* è caratterizzato anch'esso da tassi di crescita superiori al resto del mercato pneumatici, che è associato invece generalmente a vetture appartenenti al segmento *Standard*.

b) *Numero crescente di modelli auto, e di varianti per modello*

Nell'ultimo ventennio l'evoluzione del mercato automobilistico è stata caratterizzata da una crescita del numero di modelli offerti dalle principali case Auto, interessate a coprire i diversi segmenti di mercato attraverso una gamma sempre più completa di veicoli. La tendenza di diversificazione dell'offerta trova riscontro nella tabella seguente, in cui è riportata l'evoluzione sia storica che prospettica del numero di modelli offerti da Audi, BMW, Daimler, Porsche e Volkswagen.

Numero di modelli Auto con più di 5.000 immatricolazioni annue	2000	2010	2014	2020 (atteso)
Audi	9	16	18	25
BMW	10	16	22	30
Daimler	15	20	25	33
Porsche	3	6	7	9
Volkswagen	24	36	39	47

A questa tendenza dell'industria si accompagna una diversificazione delle caratteristiche dei pneumatici omologati per ogni singolo modello di vettura, come illustrato a titolo esemplificativo dalla tabella seguente relativa ai pneumatici omologati per modelli SUV di Porsche.

Pneumatici omologati per SUV Porsche	Numero di classi⁽⁹⁶⁾	Calettamenti	Tipologie
Cayenne 2010	8	18" - 21"	Tradizionale
Macan 2013	28	18" - 21"	Tradizionale

Nel mercato dei pneumatici, l'ampliamento delle tipologie di veicoli e dello spettro delle omologazioni per ogni veicolo si riflette in una quota crescente di omologazioni rispondenti a esigenze specifiche della casa Auto, e dunque frequentemente rientranti nella categoria di prodotti *High Value*.

⁹⁶ Numero di diverse tipologie di pneumatici omologati. Ogni classe si distingue ad esempio per calettamento, tipologia (es. *Runflat*, tradizionale), proporzioni del pneumatico.

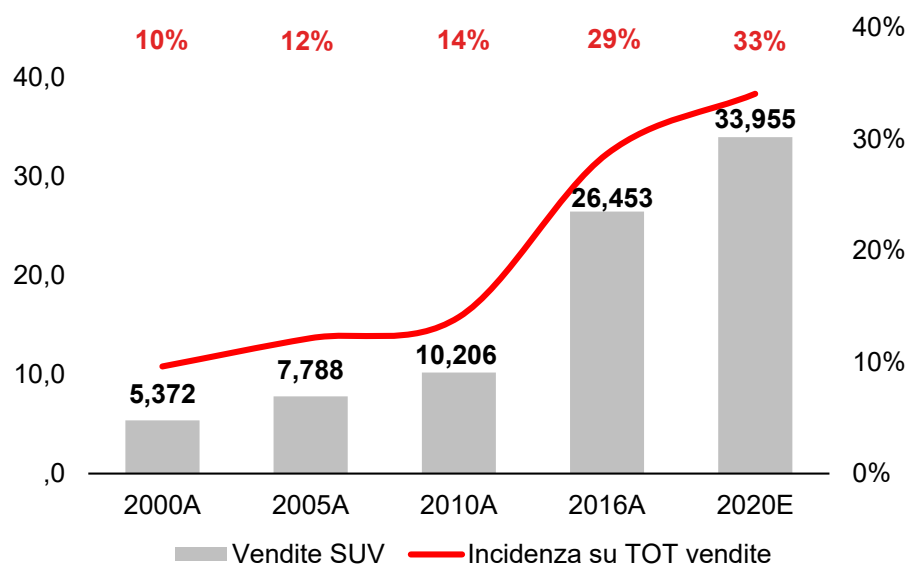
c) *Domanda crescente di pneumatici Specialties e Super Specialties*

I pneumatici *Specialties* e *Super Specialties* costituiscono prodotti dalle caratteristiche tecnologiche avanzate e rispondono a necessità specifiche dei consumatori e delle case produttrici. La crescente diversificazione del parco circolante e delle Auto di nuove immatricolazioni, così come l'evoluzione della complessità e della varietà dei bisogni dei consumatori, generano una domanda sempre più forte per questi prodotti. Pneumatici *Runflat*, *Seal Inside*, e *Noise Cancelling System* sono particolarmente apprezzati e richiesti dalle case Auto *Prestige* e *Premium*, e vengono frequentemente installati sin dal Primo Equipaggiamento per offrire al consumatore finale la migliore esperienza di utilizzo della vettura. Pneumatici *Racing* o per Auto d'epoca, così come anche le *Super Specialties*, rispondono invece a esigenze particolari del consumatore e spesso si distinguono per soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

d) *Incidenza crescente di SUV*

Il segmento Auto dei SUV ha costituito sin dai primi anni duemila una quota crescente delle immatricolazioni globali, come mostrato dal grafico seguente⁹⁷:

Vendite SUV globali (milioni di veicoli e incidenza % sulle vendite totali)



⁹⁷ Fonte: Analisi interne Pirelli basate sui dati estratti dal *data base* IHS Markit relativo alle immatricolazioni Auto (Aprile 2017) e dal *data base* IHS Markit relativo al parco circolante Auto (Gennaio 2017).

Questo segmento, contraddistinto da una elevata altezza da terra delle Auto e da un assetto di impostazione fuoristradistica, è caratterizzato da una incidenza di pneumatici ad alto calettamento superiore al resto del mercato, come mostrato dalla tabella seguente⁽⁹⁸⁾:

Distribuzione per calettamento (2016)	SUV	Non-SUV	Non-SUV (marchi <i>Prestige e Premium</i>)
≥18"	45%	9%	34%
17"	26%	19%	35%
≤16"	29%	72%	31%

La popolarità del segmento SUV ha dunque contribuito in maniera significativa alla crescita del mercato dei pneumatici di calettamento uguale o superiore ai 18 pollici (pneumatici *New Premium*).

e) *Evoluzione del design automobilistico verso alti calettamenti*

I parametri di progettazione automobilistici sono evoluti nel corso degli ultimi 20 anni in modo pressoché costante verso calettamenti sempre crescenti, per ragioni sia estetiche sia meccaniche. Da un lato, infatti, l'uso sempre più frequente del cerchio in lega come elemento distintivo e di *design* ha stimolato l'evoluzione dei canoni estetici automobilistici verso proporzioni crescenti del cerchione rispetto al corpo della vettura. Dall'altro, l'utilizzo di cerchioni di grosse dimensioni ha consentito alle case Auto l'installazione di dischi freno di diametro sempre più elevato e dunque più performanti. A titolo esemplificativo sono riportate di seguito le caratteristiche tecniche chiave dei pneumatici in dotazione alla BMW M5 dal 1985 al 2017, dalle quali emerge un progressivo spostamento verso calettamenti sempre più elevati:

Modello (BMW M5)	Anni di produzione	Potenza (CV)	Dimensioni pneum. anteriori	Diametro esterno pneum. anteriori	Dimensioni pneum. posteriori	Diametro esterno pneum. posteriori
M5 F-10	'11 – '17	560	265/35 ZR 20	694 mm	295/30 ZR 20	685 mm
M5 E-60	'06 – '11	507	255/40 ZR 19	687 mm	285/35 ZR 19	682 mm
M5 E-39	'98 – '03	400	245/40 ZR 18	653 mm	275/35 ZR 18	650 mm
M5 E-34	'88 – '95	315	235/45 ZR 17	643 mm	255/40 ZR 17	636 mm
M5 E-28	'85 – '87	286	225/60 VR 15	651 mm	225/60 VR 15	651 mm

f) *Evoluzione tecnologica del veicolo*

Pirelli ritiene probabile il verificarsi, durante il prossimo decennio, di una rivoluzione tecnologica del mercato Auto i cui primi effetti hanno già cominciato a manifestarsi. Tali effetti saranno ancor più evidenti nel 2020, quando si stima che il 71% dei nuovi veicoli *Prestige e Premium* saranno connessi a Internet e il 12% di tali

⁹⁸ Fonte: Elaborazioni della Società basate sui dati estratti dal *data base* IHS Markit relativo ai volumi di produzione Auto (Aprile 2017) e su dati forniti da associazioni regionali di produttori di pneumatici (aggiornati al dicembre 2016).

veicoli saranno elettrici (quote destinate a salire rispettivamente al 99% e al 20% nel 2025)⁽⁹⁹⁾⁽¹⁰⁰⁾. Nel 2020 come nel 2025 le Auto condivise costituiranno una piccola percentuale del parco circolante *Prestige* e *Premium*, ma in ragione di un elevato tasso di utilizzo si stima che copriranno circa il 3% (nel 2020) e il 5% (nel 2025) dei chilometri percorsi annualmente a livello globale⁽¹⁰¹⁾. Sarà invece necessario attendere più a lungo prima di osservare una quota rilevante di Auto a guida autonoma, anche a causa di limitazioni di carattere normativo che potrebbero ostacolarne la diffusione. Nonostante la considerevole incertezza che caratterizza le previsioni in merito all'introduzione su larga scala di forme (c.d. Livello 3, 4, 5⁽¹⁰²⁾) di guida autonoma, Pirelli ritiene che i nuovi veicoli *Prestige* e *Premium* ancora non disporranno di questo tipo di sistemi nel 2020, fino a raggiungere una quota pari a circa il 30% nel 2025⁽¹⁰³⁾. A giudizio di Pirelli ciascuno dei *trend* tecnologici menzionati costituirà un fattore di crescita per il segmento dei pneumatici *High Value*. Le Auto connesse potranno infatti interfacciarsi facilmente con pneumatici sensorizzati come *Connesso*, mentre le Auto elettriche richiederanno pneumatici appositamente progettati e dotati di caratteristiche eccellenti in termini di rumorosità, resistenza al rotolamento, *grip*, e capacità di carico. Similmente, la diffusione di veicoli condivisi supporterà la domanda di pneumatici in grado di ridurre il costo totale di gestione delle flotte, e i sistemi di guida autonoma necessiteranno di pneumatici “intelligenti” in grado di rilevare le condizioni del manto stradale al fine di garantire elevati livelli di sicurezza e *performance*.

6.2.1.3 Raffronto tra i volumi Pirelli ed il mercato di riferimento nel segmento *New Premium*

Pirelli ritiene di essere l'unico operatore nell'industria dei pneumatici ad essere specializzato esclusivamente sul mercato *Consumer*, con un posizionamento distintivo per quanto riguarda i pneumatici *High Value*, ovverosia pneumatici ad alto calettamento o dotati di speciali caratteristiche tecniche o estetiche e riconosciuti dal consumatore come prodotti ad alto valore aggiunto. Non essendo identificabile un mercato di riferimento dei pneumatici *High Value* a causa dell'eterogeneità di tale categoria (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2, del Documento di Registrazione), in ragione dell'alta incidenza delle vendite di Pirelli di Pneumatici *New Premium* sul totale delle vendite *High Value* (pari ad una percentuale compresa fra l'80% e il 90% del totale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), Pirelli ritiene che una comparazione tra i propri volumi e quelli del mercato limitatamente alla categoria di prodotti *New Premium* possa offrire una corretta rappresentazione dell'andamento della Società rispetto al mercato nella fascia dei pneumatici di alta e altissima gamma.

⁹⁹ Fonte: Analisi interne Pirelli sulla base di studi di società di consulenza strategica e di analisti di settore (per l'analisi dell'Evoluzione tecnologica del veicolo, sono stati analizzati ed utilizzati come input di elaborazione più di cinquanta studi, pubblicati fra il 2015 ed il 2017). In termini di parco circolante, Pirelli stima che circa il 30% dei veicoli *Prestige* e *Premium* saranno connessi ad internet nel 2020, mentre circa il 52% di questi sarà connesso ad internet nel 2025. Pirelli stima inoltre che circa il 3% del parco circolante *Prestige* e *Premium* sarà costituito da veicoli elettrici nel 2020, in crescita all'8% nel 2025.

¹⁰⁰ Fonte: Analisi interne Pirelli sulla base di studi di società di consulenza strategica e di analisti di settore.

¹⁰¹ Fonte: Analisi interne Pirelli sulla base di studi di società di consulenza strategica e di analisti di settore.

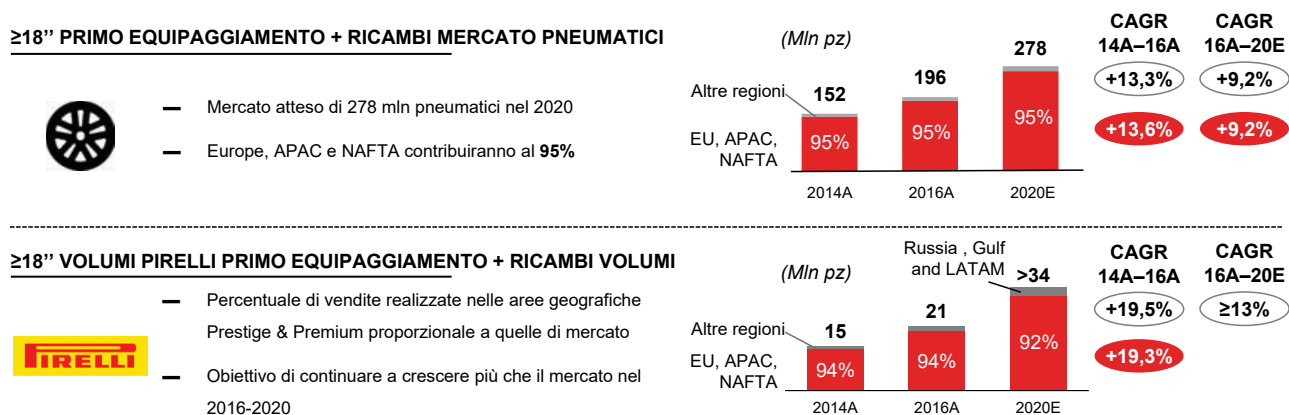
¹⁰² Si riporta di seguito la descrizione dei livelli di guida autonoma 3, 4 e 5 secondo la classificazione della *SAE - Society of Automotive Engineers*. Livello 3. Automazione condizionata: l'auto è in grado di guidare da sola gestendo accelerazione, frenate e direzione mentre il pilota interviene in situazioni problematiche o laddove la guida autonoma non sia permessa o sia troppo pericolosa. Livello 4. Alta automazione: Il quarto livello prevede la gestione autonoma di accelerazione, frenata, direzione e controllo traffico. L'automobile prevede a gestire le tipiche situazioni dovute al traffico o alla percorrenza di strade urbana o extraurbane. In questa situazione l'automobile è in grado di guidare in completa autonomia ma è possibile per il pilota riprendere il pieno e totale controllo dell'auto su richiesta. Livello 5. Guida interamente autonoma: in questo livello, la presenza del pilota è totalmente inesistente. L'auto guida esclusivamente in maniera autonoma gestendo completamente tutti gli aspetti tipici della guida.

¹⁰³ Fonte: Analisi interne Pirelli sulla base di studi di società di consulenza strategica.

La categoria *New Premium* (pneumatici con un calettamento uguale o superiore a 18 pollici) è stata caratterizzata nel triennio 2014-2016 da un tasso di crescita medio di mercato globale del 13,3%. I volumi di vendita di Pirelli in questo segmento, pari a 14,9 milioni di pezzi nel 2014, sono cresciuti tra il 2014 e il 2016 a un tasso medio annuo del 19,5%, raggiungendo il valore di 21,2 milioni di pneumatici nel 2016. Pirelli dunque è stata in grado di generare in questo periodo una crescita dei propri volumi di vendita nettamente superiore a quella registrata all'interno della categoria.

Allo stesso modo, la categoria *New Premium* è attesa crescere ad una media annua del 9,2% fra il 2016 ed il 2020, mentre Pirelli intende incrementare i propri volumi di vendita nella categoria e nel medesimo arco temporale con un tasso medio annuo maggiore o uguale al 13%.

Tali dati sono sintetizzati nella seguente rappresentazione grafica.



Fonte: Elaborazioni societarie basate su dati di terze parti relative al mercato auto e da parte delle associazioni locali di produttori di pneumatici, dati finanziari consolidati 2014-2016 (business consumer)

6.2.1.4 Principali concorrenti e quote di mercato

Principali concorrenti

L'industria del pneumatico⁽¹⁰⁴⁾ conta oltre 170 operatori⁽¹⁰⁵⁾, che per strategia di posizionamento di prezzo e caratteristiche dei prodotti vengono segmentati da Pirelli in tre gruppi principali:

- *Tier I*: Questi produttori sono caratterizzati da un posizionamento di prezzo superiore rispetto alla media, da una gamma di prodotti ampia, e da linee regionali dedicate. Il gruppo, che copre circa il 50% dell'industria dei pneumatici⁽¹⁰⁶⁾, conta 6 attori: Pirelli, Bridgestone, Michelin, Continental, Goodyear e Nokian. Tra questi si distinguono per profittabilità Pirelli e Nokian, caratterizzati da due diversi *business model*: Pirelli, puro *Consumer*, focalizzato a livello mondiale sul segmento *High Value*, e con una visibilità a 5 anni supportata dalla forte cooperazione con le case produttrici di *Auto Prestige* e *Premium*; Nokian,

¹⁰⁴ Industria del pneumatico inclusiva di tutti i suoi segmenti, ovvero: pneumatici per auto; pneumatici per veicoli commerciali leggeri; pneumatici per camion; pneumatici per autobus; pneumatici per mezzi agricoli; pneumatici per moto; pneumatici per mezzi di movimento terra; pneumatici per mezzi industriali; pneumatici per aeroplani; pneumatici per competizioni.

¹⁰⁵ Fonte: Studio di una società di analisi del settore dei pneumatici, aggiornamento dell'Agosto 2016.

¹⁰⁶ Fonte: Studio di una società di analisi del settore dei pneumatici.

la cui specialità sono i pneumatici di Ricambio invernale⁽¹⁰⁷⁾. Pirelli identifica come *Full-Liners* i restanti 4 operatori *Tier 1* (Bridgestone, Michelin, Goodyear e Continental), che si caratterizzano per una presenza nei business *Consumer, Truck, Agro, OTR* e *Aviation*. I ricavi generati dagli operatori *Tier 1* sono cresciuti ad un tasso medio pari a circa l'1% nel triennio 2014-2016, con un margine EBIT medio pari a circa il 13% ed un'incidenza dei flussi di cassa sulle vendite pari a circa il 6% nel 2016⁽¹⁰⁸⁾. Pirelli ritiene che i ricavi generati dagli operatori *Tier 1* cresceranno tra il 2016 e il 2020 a un tasso medio pari a circa il 5%⁽¹⁰⁹⁾ e che il margine EBIT e i flussi di cassa generati da questi stessi operatori nel 2020 saranno rispettivamente pari a circa il 15% e al 7% delle vendite⁽¹¹⁰⁾. Pirelli ritiene che nel segmento *New Premium* globale non c'è e non si intravede eccesso di capacità produttiva⁽¹¹¹⁾.

- *Tier 2*: Gli operatori attivi in questo gruppo sono caratterizzati da un posizionamento di prezzo inferiore agli operatori *Tier 1*, da una offerta di prodotti moderatamente ampia, e da vendite sufficientemente diversificate a livello geografico. Il gruppo, che copre circa il 23% dell'industria dei pneumatici⁽¹¹²⁾, conta 14 attori (margine EBIT medio dell'11% nel 2016): Sumitomo, Yokohama, Hankook, Cheng Shin, Cooper, Kumho, Toyo, MRF, Apollo, Nexen, Titan, Brisa, Trelleborg, Petlas. Gli operatori appartenenti a questo gruppo si concentrano generalmente su prodotti di fascia media (c.d. *Mass Market*) e attuano in molti casi strategie volte a migliorare il proprio posizionamento attraverso nuove omologazioni con le case produttrici di veicoli, aumenti di capacità e di efficienza produttiva, e operazioni di *marketing* volte a incrementare la visibilità globale del marchio.
- *Tier 3*: Il terzo gruppo dell'arena competitiva, che contribuisce alla restante parte dell'industria, si compone di più di 150 piccoli attori caratterizzati da un posizionamento di prezzo generalmente basso e da un assetto produttivo e commerciale focalizzato su determinate aree geografiche. Gli operatori di questa categoria, che generano margini EBIT tipicamente inferiori al 10%, si concentrano prevalentemente sui prodotti a minor valore aggiunto e sono frequentemente sbilanciati verso il *business industrial* (pneumatici per autobus e camion), adottando una strategia di volume e di crescita organica.

¹⁰⁷ L'offerta di prodotti Nokian "*Extreme Winter*" include 275 prodotti in Russia e 296 prodotti nei Paesi del Nord-Europa (Finlandia, Norvegia, Svezia). L'offerta di prodotti Nokian "*Mild Winter*" dedicata all'Europa include 245 prodotti (Fonte: listini Nokian nei Paesi di riferimento).

¹⁰⁸ Fonte: *Consensus* fornito da una società di analisi finanziaria, aggiornato a Luglio 2017.

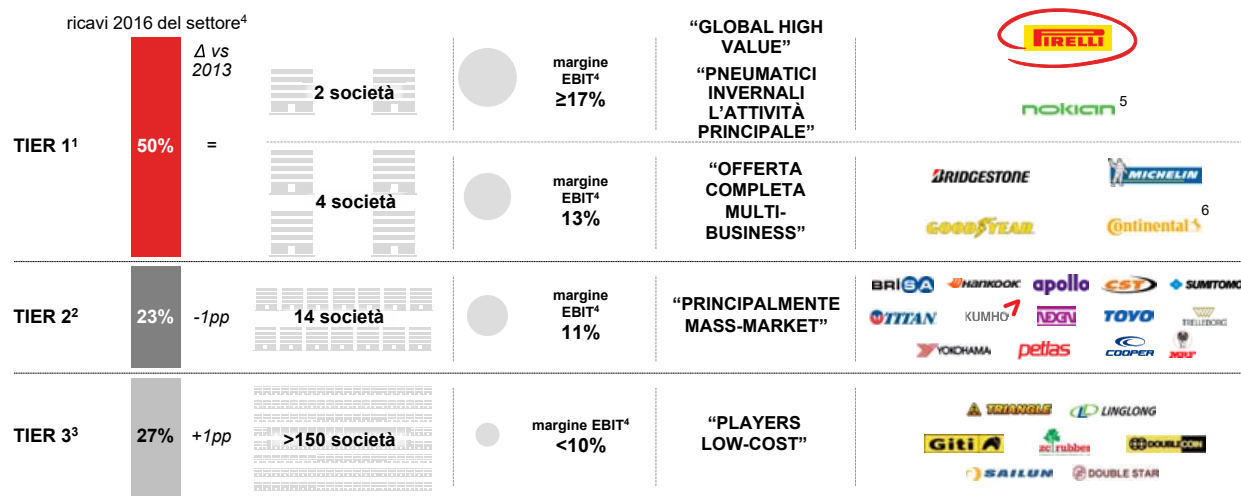
¹⁰⁹ Fonte: *Consensus* fornito da una società di analisi finanziaria, aggiornato a Luglio 2017.

¹¹⁰ Fonte: *Consensus* fornito da una società di analisi finanziaria, aggiornato a Luglio 2017.

¹¹¹ Fonte: Studio di settore relativo al mercato dei pneumatici da parte di un *broker* finanziario, pubblicato a Novembre 2016.

¹¹² Fonte: Studio di una società di analisi del settore dei pneumatici, aggiornamento dell'Agosto 2016.

La rappresentazione che segue riassume le principali caratteristiche dei tre gruppi.



Le società Tier 1 rappresentano stabilmente metà del mercato globale degli pneumatici

¹ panel Tier 1 : Bridgestone, Michelin, Goodyear, Continental, Pirelli, Nokian; ² panel Tier 2 : Sumitomo, Yokohama, Hankook, Cheng Shin, Cooper, Kumho, Toyo, MRF, Apollo, Nexen, Titan, Brisa, Mitas, Trelleborg; ³ panel Tier 3 panel: le rimanenti società; ⁴2016A, dati finanziari di gruppo; ⁵ Valori riferiti al gruppo Nokian e non alla sola business unit "Passenger Car Tyres". Il gruppo Nokian ha registrato nel 2016 un valore di EBIT Reported di circa il 22%; ⁶ Valori riferiti al gruppo Continental e non alla sola business unit "Tyres". Il gruppo Continental ha registrato nel 2016 un valore di EBIT Adjusted di circa il 22%.

La rappresentazione che segue riassume le principali attese per il segmento Tier 1 nel periodo 2016-2020.



¹ panel Tier 1 : Bridgestone, Michelin, Goodyear, Continental, Nokian. Source: Consensus estimates; ² panel Tier 2 : Sumitomo, Yokohama, Hankook, Cheng Shin, Cooper, Kumho, Toyo, MRF, Apollo, Nexen, Titan, Brisa, Mitas, Trelleborg; ³ panel Tier 3 : rimanenti società; ⁴flusso di cassa disponibile per gli azionisti e i finanziatori ("unlevered free cash flow")

La tabella che segue riporta i produttori di pneumatici con un fatturato superiore a 1 miliardo di Euro nel comparto pneumatici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016⁽¹¹³⁾.

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	
	Ricavi di Gruppo	Ricavi nel comparto pneumatici
Bridgestone	27.042	22.413
Michelin	20.907	20.489
Goodyear	14.380	14.380
Continental	40.550	10.717
Pirelli	6.058	6.056
Sumitomo	6.132	5.255
Hankook	5.217	5.217
Yokohama	4.831	3.858
Cheng Shin	3.437	3.437
Cooper	2.775	2.775
GiTi	2.547	n.d.
Hangzhou Zhongce	2.511	n.d.
Toyo	2.912	2.318
Kumho	2.322	2.287
MRF	2.150	n.d.
Apollo	2.064	n.d.
Double Coin	5.605	1.680
Sailun	1.521	1.521
Nexen	1.493	n.d.
Linglong	1.434	n.d.
Nokian	1.391	1.391
JK	1.208	n.d.
Titan International	1.201	1.201
Aeolus	1.001	n.d.

Nell'ambito del *Tier 1* Pirelli ritiene di costituire un esempio unico. Mentre i c.d. *Full Liners*, si presentano sul mercato con un'offerta di prodotto completa, anche con diversi marchi secondari dal posizionamento più basso, Pirelli ha strategicamente deciso di focalizzarsi unicamente sul segmento *Consumer* e in particolare sui prodotti *High Value*, puntando sulla forza del proprio marchio, riconosciuto internazionalmente. Tale posizionamento ha permesso a Pirelli di ottenere marginalità più elevate della media dei *Full Liners* (margine EBIT pari al 17% nel 2016 a fronte di un margine EBIT medio pari a circa il 13% nel 2016 per i *Full Liners*).

Pirelli si differenzia inoltre significativamente anche da Nokian, il cui *core business* è nei Ricambi invernali - in tutti i calettamenti - prevalentemente in Russia e nei Paesi Nordici (Finlandia, Svezia, Norvegia, Danimarca), mercati soggetti a condizioni invernali estreme (c.d. *Extreme Winter*).

¹¹³ Fonte: Tyrepress, "Leading tyre manufacturers" giugno 2017.

Infatti Pirelli:

- compete in un mercato di riferimento più grande di quello dei Ricambi invernali: il mercato dei prodotti *High Value* globale, previsto in maggiore crescita rispetto al mercato dei Ricambi invernali⁽¹¹⁴⁾;
- nel mercato dei prodotti *High Value*, concentrato per il 95% in Europa, NAFTA e APAC, Pirelli gioca un ruolo significativo (per le quote di mercato si rimanda al paragrafo successivo), con un'ampia copertura dei mercati attraverso una rete di punti vendita *retailer* più capillare;
- è attiva nel Primo Equipaggiamento, sviluppando un portafoglio omologativo che consente di avere visibilità e predittività della domanda *Pull Through*;
- è già attiva in tutti i filoni *automotive* soggetti a innovazioni e cambiamenti: l'elettrico, il connesso, lo *sharing*, il mercato dei servizi.

La tabella che segue offre una comparazione dei ricavi da vendite di pneumatici, dell'EBIT e delle spese di ricerca e sviluppo tra Pirelli e Continental, Michelin e Nokian per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(in milioni di Euro)	Vendite			EBIT Adjusted			Spese per Ricerca e Sviluppo		
	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Pirelli ⁽¹¹⁵⁾	4.976	4.785	4.480	844	769	654	209	187	181
Continental ⁽¹¹⁶⁾	10.717	10.409	9.784	2.306	2.109	1.867	261	245	217
Michelin ⁽¹¹⁷⁾	20.907	21.199	19.553	2.692	2.577	2.170	718	689	656
Nokian ⁽¹¹⁸⁾	1.391	1.360	1.389	311	296	309	20	19	17

¹¹⁴ Il mercato di riferimento di Pirelli (Primo Equipaggiamento e Ricambi a livello globale) è stimato in ca. 196 milioni di pezzi nel 2016 (atteso in crescita fino a 278 milioni di pneumatici nel 2020 con un CAGR positivo del 9%). Il mercato Ricambi per i pneumatici invernali è stimato da Nokian in 137 milioni di pneumatici nel 2015 (atteso in crescita fino a 152 milioni di pneumatici nel 2018 con un CAGR positivo del 3%). Fonte: Presentazione del Capital Markets Day di Nokian del 17 novembre 2015.

¹¹⁵ Valori *adjusted* estratti dal Bilancio *Carve-Out* 2016 e dai Bilanci *Carve-Out* 2014 - 2015 relativi alle Attività *Consumer* (cfr. Capitolo IX, Paragrafo 1.1 del Documento di Registrazione).

¹¹⁶ Valori relativi alla *business unit* "Tires" di Continental. Fonte: Continental 2016 *Annual Report*.

¹¹⁷ Fonte: Michelin 2016 *Registration Document*. Riportato valore di EBIT *ante* oneri straordinari e di ristrutturazione.

¹¹⁸ Fonte: Valori riferiti al gruppo Nokian. La sola *business unit* "Passenger Car Tyres" di Nokian ha generato negli esercizi 2016, 2015, e 2014 rispettivamente 981, 952, 1.003 milioni di Euro di fatturato, e rispettivamente 306, 286, 292 milioni di Euro di risultato operativo. Nokian 2016 *Financial Review*. Riportato valore di EBIT *Reported*.

La tabella che segue offre una comparazione dei ricavi da vendite di pneumatici, dell'EBIT percentuale e delle spese di ricerca e sviluppo percentuali rispetto ai ricavi tra Pirelli e Continental, Michelin e Nokian per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Vendite			EBIT Adjusted % su Vendite			Spese per Ricerca e Sviluppo % su Vendite		
	<i>Esercizio chiuso al</i>			<i>Esercizio chiuso al</i>			<i>Esercizio chiuso al</i>		
	<i>31 dicembre</i>			<i>31 dicembre</i>			<i>31 dicembre</i>		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Pirelli ⁽¹¹⁹⁾	4.976	4.785	4.480	17%	16%	15%	4%	4%	4%
Continental ⁽¹²⁰⁾	10.717	10.409	9.784	22%	20%	19%	2%	2%	2%
Michelin ⁽¹²¹⁾	20.907	21.199	19.553	13%	12%	11%	3%	3%	3%
Nokian ⁽¹²²⁾	1.391	1.360	1.389	22%	22%	22%	1%	1%	1%

La tabella che segue offre una comparazione della ripartizione dei ricavi delle vendite di pneumatici tra Ricambi e Primo Equipaggiamento tra Pirelli e Continental, Michelin e Nokian per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(% sulle vendite di pneumatici)</i>	Quota di vendite canale Ricambi	Quota di vendite Primo Equipaggiamento
	<i>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016</i>	<i>Esercizio chiuso al 31 dicembre</i>
Pirelli	74%	26%
Continental ⁽¹²³⁾	70%	30%
Michelin ⁽¹²⁴⁾	~75%	~25%
Nokian ⁽¹²⁵⁾	100%	0%

¹¹⁹ Valori *adjusted* estratti dal Bilancio *Carve-Out* 2016 e dai Bilanci *Carve-Out* 2014 - 2015 relativi alle Attività *Consumer* (cfr. Capitolo IX, Paragrafo 1.1 del Documento di Registrazione).

¹²⁰ Valori relativi alla *business unit* "Tires" di Continental. Fonte: Continental 2016 *Annual Report*.

¹²¹ Fonte: Michelin 2016 *Registration Document*. Riportato valore di EBIT *ante* oneri straordinari e di ristrutturazione.

¹²² Fonte: Valori riferiti al gruppo Nokian. La sola *business unit* "Passenger Car Tyres" di Nokian ha generato negli esercizi 2016, 2015, e 2014 rispettivamente 981, 952, 1.003 milioni di Euro di fatturato, e rispettivamente 306, 286, 292 milioni di Euro di risultato operativo. Nokian 2016 *Financial Review*. Riportato valore di EBIT *Reported*.

¹²³ Valori relativi alla *business unit* "Tires" di Continental. Fonte: Continental 2016 *Factbook*.

¹²⁴ Fonte: Studio relativo alla società da parte di un *broker* finanziario.

¹²⁵ Fonte: Nokian 2016 *Annual Report*.

La tabella che segue offre una comparazione della quota di fatturato generata dalla vendita di pneumatici *Consumer* (esclusi dunque pneumatici per applicazioni commerciali o industriali) tra Pirelli e Continental, Michelin e Nokian per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

(% sulle vendite di pneumatici)	Vendite Esercizio chiuso al 31 dicembre
Pirelli	100%
Continental ⁽¹²⁶⁾	~80%
Michelin ⁽¹²⁷⁾	58%
Nokian ⁽¹²⁸⁾	89%

La tabella che segue offre una comparazione dei principali marchi di pneumatici commercializzati tra Pirelli e Continental, Michelin e Nokian al 31 dicembre 2016.

	Principali marchi
Pirelli	Pirelli
Continental ⁽¹²⁹⁾	Continental, General Tire, Barum, Uniroyal, Semperit, Gislaved, Matador, Viking, Mabor, Hoosier, Euzkadi, Dunlop, Simex, Sime Tyres
Michelin ⁽¹³⁰⁾	Michelin, BFGoodrich, Kleber, Riken, Tigar, Kormoran, Taurus, Uniroyal, Warrior, Siamtyres
Nokian ⁽¹³¹⁾	Nokian, Nordman

La tabella che segue offre una comparazione della quote di fatturato per area geografica tra Pirelli e Continental, Michelin e Nokian per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

(% sulle vendite di pneumatici)	Quota di fatturato per area geografica Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Pirelli	Europa 42%, NAFTA 19%, LATAM 17%, APAC 14%, MEAI 5%, Russia & CIS 3%
Continental ⁽¹³²⁾	Germania 15%; Europa (escluso Germania) 42%; Nord America 26%; Asia 10%; Altre aree non specificate 7%
Michelin ⁽¹³³⁾	Europa 39%; Nord America 37%; Altre aree non specificate 24%
Nokian ⁽¹³⁴⁾	Finlandia 16%; Svezia 14%; Norvegia 13%; Europa (escluse Finlandia, Svezia, e Norvegia) 29%; Russia & CIS 16%; Nord America 11%; Altre aree non specificate 1%

¹²⁶ Valori relativi alla incidenza della *business unit* "Passenger and Light Truck Tires" rispetto alla *business unit* "Tires" di Continental. Fonte: Studio relativo alla società da parte di un broker finanziario.

¹²⁷ Valori relativi alla incidenza della *business unit* "Passenger car/Light truck Tires & related distribution" di Michelin sulle vendite totali di gruppo. Fonte: Michelin 2016 *Registration Document*.

¹²⁸ Valori relativi alla incidenza della somma delle *business unit* "Passenger Car Tyres" e "Vianor" di Nokian sulle vendite totali di gruppo. Fonte: Nokian 2016 *Financial Review*.

¹²⁹ Fonte: Continental 2016 *Factbook*.

¹³⁰ Fonte: Presentazione agli investitori ("Frankfurt IAA Cars Conference") del 16 settembre 2015.

¹³¹ Fonte: Sito web Nokian.

¹³² Valori relativi alla *business unit* "Tires" di Continental. Fonte: Continental 2016 *Factbook*.

¹³³ Fonte: Michelin 2016 *Registration Document*.

¹³⁴ Fonte: Nokian 2016 *Financial Review*.

La tabella che segue offre una comparazione della suddivisione della capacità di produzione tra Paesi ad alto costo del lavoro e Paesi a basso costo del lavoro tra Pirelli e Continental, Michelin e Nokian al 31 dicembre 2016.

<i>(% della capacità di produzione di pneumatici, approssimata)</i>	Paesi ad alto costo del lavoro⁽¹³⁵⁾	Paesi a basso costo del lavoro⁽¹³⁶⁾
Pirelli	23%	77%
Continental ⁽¹³⁷⁾	35%-45%	55%-65%
Michelin ⁽¹³⁸⁾	65%-75%	25%-35%
Nokian ⁽¹³⁹⁾	10%-20%	80%-90%

Le tabelle sopra riportate non includono tra i concorrenti del Gruppo i produttori non europei Bridgestone e Goodyear, alla luce della loro preponderante concentrazione geografica rispettivamente in Asia (con particolare riferimento al Giappone) e Nord America.

Quote di mercato

Pirelli ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* nel comparto dei pneumatici *Prestige* (i.e. pneumatici sviluppati in collaborazione con le case automobilistiche *Prestige*), con una quota pari al 36% del mercato globale in termini di volumi⁽¹⁴⁰⁾. Nel mercato dei Ricambi *New Premium* (i.e. pneumatici di calettamento uguale o superiore ai 18 pollici), Pirelli ritiene di essere *leader* in Europa, Cina e Brasile, con una quota di mercato in termini di volumi rispettivamente del 18%⁽¹⁴¹⁾, del 19%⁽¹⁴²⁾, e del 16%⁽¹⁴³⁾. In USA, mercato caratterizzato da un'offerta eterogenea di pneumatici *New Premium*, Pirelli è tra i primi 4 produttori di pneumatici *New Premium* con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari al 9%⁽¹⁴⁴⁾. In NAFTA Pirelli sta progressivamente rafforzando la propria quota di mercato facendo leva in particolar modo sui pneumatici “marcati” (progettati appositamente per Auto *Prestige e Premium*) in relazione ai quali ritiene di

¹³⁵ Inclusi Canada, Finlandia, Francia, Germania, Olanda, Italia, Portogallo, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti.

¹³⁶ Inclusi Algeria, Brasile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Ecuador, Ungheria, India, Indonesia, Malesia, Messico, Colombia, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Sud Africa, Taiwan, Thailandia, Vietnam, Zimbabwe.

¹³⁷ Valori relativi alla *business unit* “Passenger and Light Truck Tires” di Continental. Fonte: Rielaborazione Pirelli sulla base dei dati di capacità per impianto inclusi nel Continental 2016 *Factbook*.

¹³⁸ Fonte: Rielaborazione Pirelli sulla base dei dati di capacità per impianto inclusi nel Michelin 2016 *Registration Document*.

¹³⁹ Valori relativi alla *business unit* “Passenger Car Tyres” di Nokian. Fonte: Rielaborazione Pirelli sulla base dei dati di capacità per impianto inclusi nella presentazione dei risultati finanziari Nokian per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016.

¹⁴⁰ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

¹⁴¹ Fonte: Studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

¹⁴² Fonte: Studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 agosto 2016 (unici disponibili).

¹⁴³ Fonte: Elaborazioni Pirelli sulla base di dati resi disponibili da associazioni regionali di produttori di pneumatici. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

¹⁴⁴ Fonte: Studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

detenere una posizione di *leadership* con una quota di mercato (Primo Equipaggiamento e Ricambi) in termini di volumi pari al 25%⁽¹⁴⁵⁾.

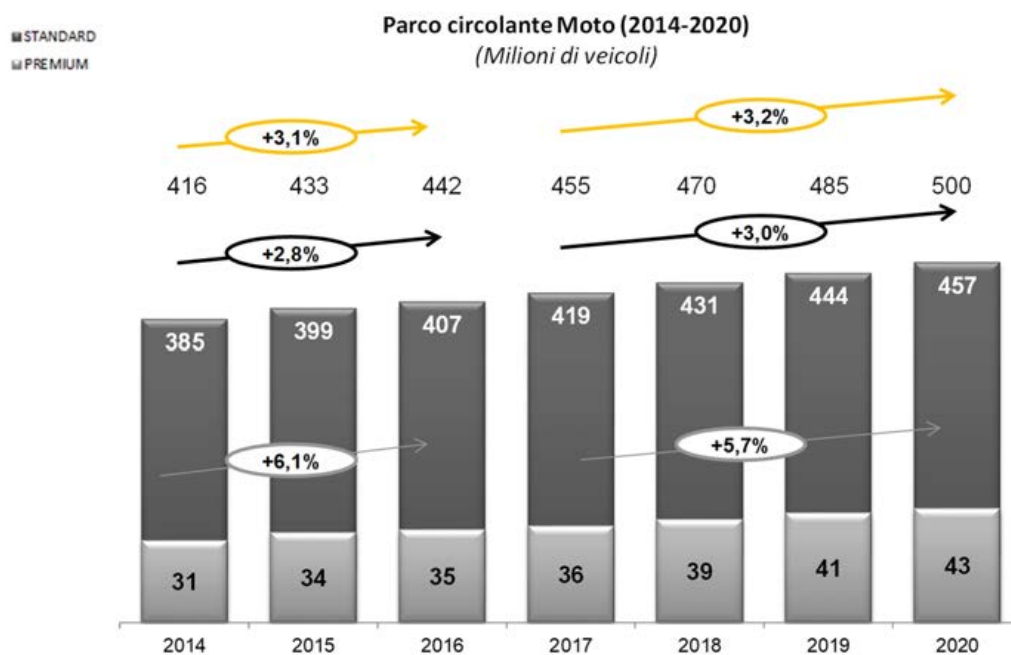
Inoltre Pirelli, grazie all'introduzione di pneumatici *Specialties e Super Specialties* (offerta esclusiva Pirelli), disponibili sul mercato a livello globale, ritiene di aver consolidato un posizionamento distintivo per quanto riguarda l'offerta di pneumatici *High Value*.

Infine, sempre nel mercato dei Ricambi *New Premium* (i.e. pneumatici di calettamento uguale o superiore ai 18 pollici), Pirelli detiene una quota di mercato in termini di volumi nelle regioni Russia & CIS, MEAI e LATAM rispettivamente tra il 5% e il 10%, intorno al 20% e tra il 10% e il 15%⁽¹⁴⁶⁾.

6.2.2 Mercato moto

6.2.2.1 Determinanti del mercato pneumatici per moto: parco circolante e nuove immatricolazioni moto⁽¹⁴⁷⁾

Analogamente a quanto avviene per il mercato dei pneumatici per auto, Pirelli monitora le dinamiche del mercato dei pneumatici per Moto, partendo dall'analisi del parco circolante e delle immatricolazioni Moto, che regolano rispettivamente l'evoluzione del mercato dei Ricambi di pneumatici (69% del mercato totale pneumatici nel 2016) e del Primo Equipaggiamento (31% del mercato totale pneumatici nel 2016).

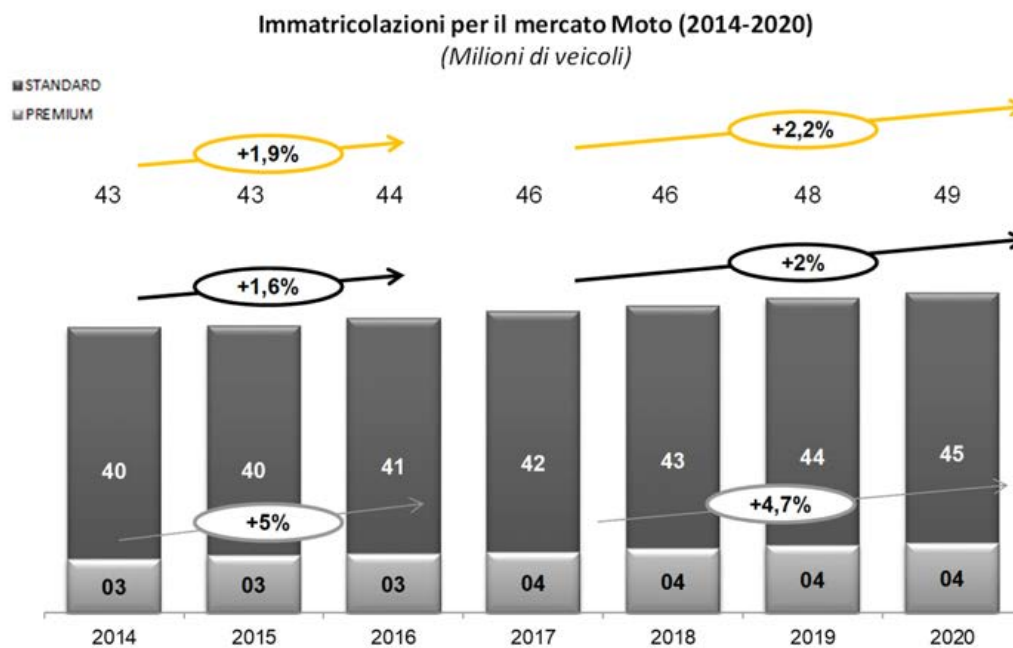


In figura sono riportate fra le frecce in giallo le crescite medie annue totali, fra le frecce in grigio scuro le crescite medie annue del segmento *Standard*, fra le frecce in grigio chiaro le crescite medie annue del segmento *Premium*.

¹⁴⁵ Fonte: Elaborazioni Pirelli sulla base di dati resi disponibili da associazioni regionali di produttori di pneumatici. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

¹⁴⁶ Fonte: Elaborazioni Pirelli sulla base di dati resi disponibili da associazioni regionali di produttori di pneumatici (aggiornati al dicembre 2016).

¹⁴⁷ Ove non espressamente indicato diversamente, i dati inclusi in questa sezione sono da ritenersi elaborazioni della Società basate sui dati di immatricolazione forniti dai enti di controllo locali ove disponibili (Europa, NAFTA, Giappone, Indonesia, Malesia, Thailandia, Taiwan, Filippine,



In figura sono riportate fra le frecce in giallo le crescite medie annue totali, fra le frecce in grigio scuro le crescite medie annue del segmento *Standard*, fra le frecce in grigio chiaro le crescite medie annue del segmento *Premium*.

Il mercato mondiale Moto (veicoli a due ruote a combustione interna con cilindrata superiore a 100cc) contava nel 2016 intorno a 44 milioni di immatricolazioni⁽¹⁴⁸⁾, in crescita a un ritmo medio dell'1,9% annuo nel periodo 2014-2016. Nel medesimo periodo il mercato APAC, motore principale della crescita delle immatricolazioni a livello globale, ha più che compensato la flessione registrata in Sud e in Nord America.

Pirelli ritiene che le immatricolazioni Moto continueranno a crescere per il periodo 2017-2020 a un tasso medio del 2,2%, principalmente in virtù di una parziale ripresa della crescita del mercato sudamericano. Su tale mercato, in cui si intravedono preliminari segnali di ripresa, dovrebbe produrre effetti positivi la riattivazione degli incentivi al credito per l'acquisto di Moto avvenuta in Brasile nei primi mesi del 2017. Una solida traiettoria di incremento è attesa anche nei mercati asiatici grazie a investimenti in nuove fabbriche (quali ad esempio quelle di Harley Davidson e BMW in Thailandia) e grazie allo sviluppo di modelli adatti a questi mercati da parte di *brand* di fascia alta.

All'interno del mercato Moto Pirelli identifica il segmento costituito dai veicoli dotati di pneumatici *Premium* Moto ossia quei pneumatici che presentano caratteristiche tecniche di fascia alta. Il segmento *Premium* Moto (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Registrazione) contava nel 2016 più di 3 milioni di immatricolazioni annue (pari all'8% del mercato totale Moto) ed è cresciuto nel periodo 2014-2016 ad un tasso del 5% medio, più che doppio rispetto al resto del mercato Moto.

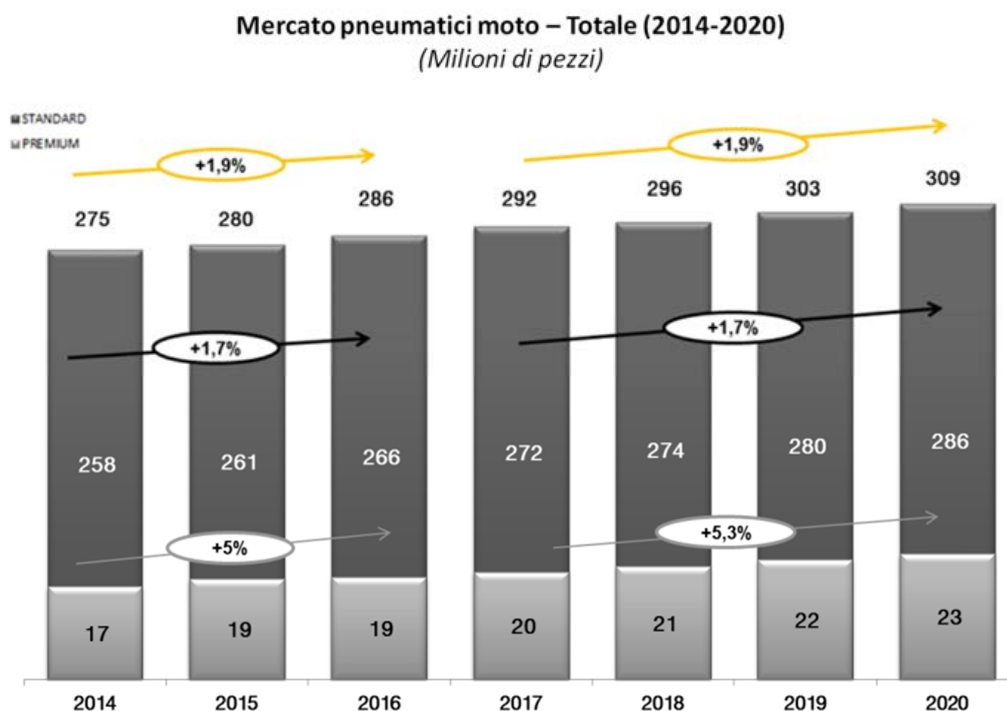
Vietnam, Brasile) e su elaborazioni interne a partire da dati totali di immatricolazione di veicoli a due ruote per i mercati in cui informazioni di dettaglio non siano disponibili.

¹⁴⁸ Fonte: Elaborazioni della Società basate sui dati di immatricolazione forniti dai enti di controllo locali ove disponibili e su elaborazioni interne a partire da dati totali di immatricolazione di veicoli a due ruote per i mercati in cui informazioni di dettaglio non siano disponibili.

Tra il 2017 e il 2020 Pirelli si attende per il segmento *Premium* Moto una crescita annua del 4,7%, sostanzialmente allineata al dato storico.

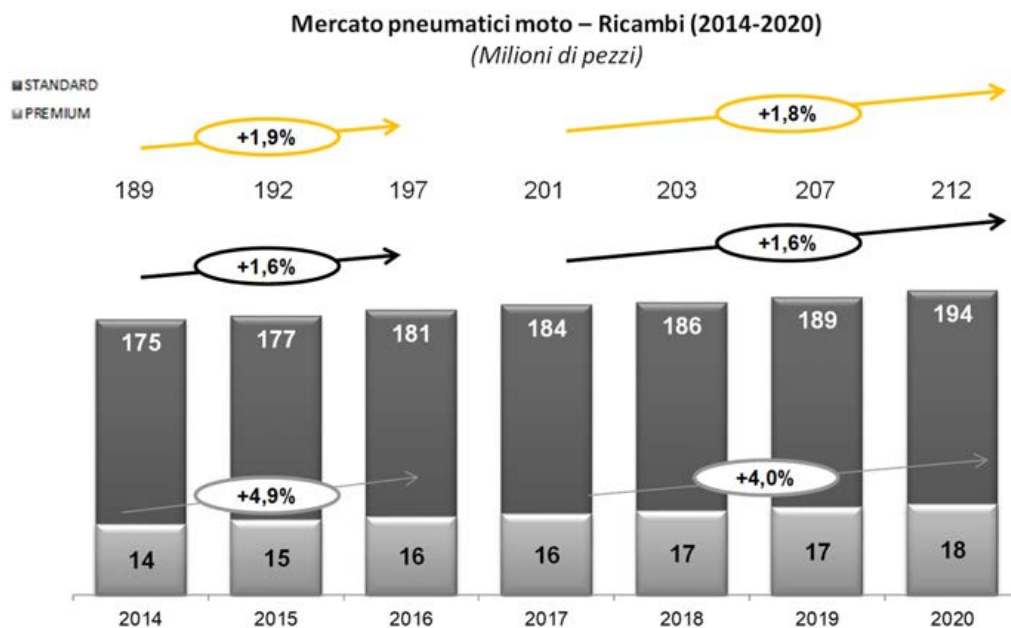
Le immatricolazioni Moto alimentano un parco circolante costituito da circa 442 milioni di veicoli di cui circa 35 milioni appartenenti al segmento *Premium* Moto (8% del totale), che ha registrato nel periodo 2014-2016 un tasso di crescita doppio rispetto al parco totale (6% annuo contro il 3% annuo). Pirelli ritiene che questa crescita possa proseguire anche nel corso dei prossimi anni, sostenuta dall’incremento delle immatricolazioni e da un miglioramento tecnologico in grado di prolungare la vita media dei veicoli.

6.2.2.2 Il mercato dei pneumatici per Moto⁽¹⁴⁹⁾

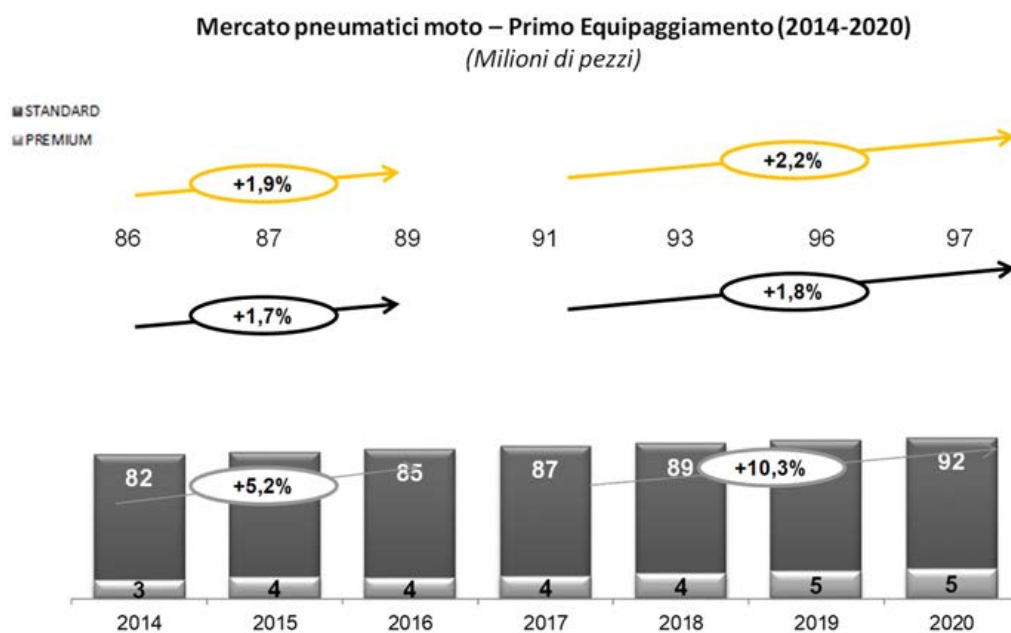


In figura sono riportate fra le frecce in giallo le crescite medie annue totali, fra le frecce in grigio scuro le crescite medie annue del segmento *Standard*, fra le frecce in grigio chiaro le crescite medie annue del segmento *Premium*.

¹⁴⁹ Ove non espressamente indicato diversamente, i dati inclusi in questa sezione sono da ritenersi elaborazioni della Società basate su dati forniti da associazioni regionali di produttori di pneumatici (aggiornati al dicembre 2016) laddove disponibili (Europa, NAFTA, Giappone, Brasile), su dati di immatricolazione forniti dai enti di controllo locali ove disponibili (Europa, NAFTA, Giappone, Indonesia, Malesia, Tailandia, Taiwan, Filippine, Vietnam, Brasile), e su elaborazioni interne a partire da dati totali di immatricolazione di veicoli a due ruote per i mercati in cui informazioni di dettaglio non siano disponibili.



In figura sono riportate fra le frecce in giallo le crescite medie annue totali, fra le frecce in grigio scuro le crescite medie annue del segmento *Standard*, fra le frecce in grigio chiaro le crescite medie annue del segmento *Premium*.



In figura sono riportate fra le frecce in giallo le crescite medie annue totali, fra le frecce in grigio scuro le crescite medie annue del segmento *Standard*, fra le frecce in grigio chiaro le crescite medie annue del segmento *Premium*.

Il mercato mondiale di pneumatici Moto (Primo Equipaggiamento e Ricambi) si attesta nel 2016 a 286 milioni di pezzi, in crescita tra il 2014 e il 2016 a un tasso dell'1,9% anche grazie alla diffusione crescente delle Moto nei mercati in via di sviluppo.

Per quanto riguarda le prospettive future, Pirelli ritiene che il mercato totale dei pneumatici Moto possa continuare a crescere per il periodo 2017-2020 a un tasso allineato a quello dell'ultimo triennio (con un incremento dell'1,9% annuo) come conseguenza di una costante crescita del parco circolante.

All'interno del mercato Moto, il segmento dei pneumatici *Premium* Moto è stato caratterizzato tra il 2014 e il 2016 da un tasso di crescita del 5%, decisamente superiore al resto del mercato (ca. 3 volte rispetto al non *Premium*). Tale segmento contava 19 milioni di pneumatici nel 2016, e rappresentava il 7% del mercato complessivo dei pneumatici Moto.

Il segmento *Premium* Moto ha registrato un lieve incremento in Europa nel periodo 2014-2016 grazie a una diffusione crescente di Moto destinate a utilizzi di tipo ricreativo.

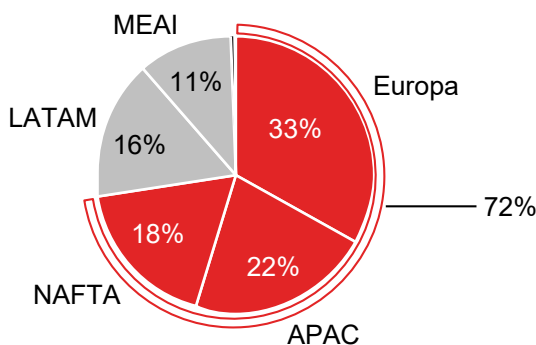
Particolarmente sostenuta la crescita in APAC e in MEAI grazie a un progressivo spostamento in questa regione della produzione di modelli che utilizzano pneumatici *Premium* Moto (in particolare Ducati, BMW, Triumph, Harley Davidson e KTM), con conseguente beneficio sul mercato del Primo Equipaggiamento.

Un rallentamento delle immatricolazioni ha causato una lieve contrazione del mercato pneumatici *Premium* Moto in NAFTA, mentre in LATAM non si sono registrate variazioni significative di questo mercato tra il 2014 e il 2016.

A fine 2016 il 72% del segmento *Premium* Moto era concentrato in Europa (33%), APAC (22%), NAFTA (18%), con quote minori in LATAM (16%) e MEAI (11%), come evidenziato nella tabella che segue.

MERCATO PNEUMATICI MOTO PREMIUM PER REGIONE

2016



I valori riportati nel grafico potrebbero risentire di arrotondamenti.

Per quanto riguarda le prospettive di evoluzione del mercato pneumatici *Premium* Moto, Pirelli stima per il periodo 2017-2020 un andamento di poco superiore al triennio precedente (con un incremento del 5,3% annuo) in virtù di una crescita costante del parco circolante e dei numerosi investimenti in capacità produttiva e sviluppo di nuovi modelli da parte dei marchi motociclistici di riferimento in particolare in mercati emergenti quali APAC e MEAI. Si ritiene che Europa, APAC e NAFTA continuino anche al 2020 ad essere i principali mercati, con una quota sopra al 70% del totale.

L'incidenza percentuale di mercato dei pneumatici *Premium* Moto rispetto al totale pneumatici moto è attesa in crescita: si passerà dal 6,3% e 6,7% rispettivamente del 2014 e del 2016, al 6,9% e 7,6% rispettivamente negli anni 2017 e 2020.

6.2.2.3 *Principali concorrenti e quote di mercato*⁽¹⁵⁰⁾

L'industria del pneumatico per Moto conta sia operatori specializzati esclusivamente in questo mercato sia, in misura maggiore, operatori attivi anche nel mercato dei pneumatici per auto.

Tra i marchi più importanti figurano, oltre a Pirelli e Metzeler, anche Bridgestone, Michelin, Continental, Dunlop⁽¹⁵¹⁾. Questi marchi sono caratterizzati, come Pirelli e Metzeler, da una gamma di prodotti ampia, da una presenza in tutti i continenti e da un posizionamento di prezzo nella fascia alta del mercato. Una offerta di pneumatici radiali, di pneumatici *Premium*, e, più in generale, di pneumatici ad alte prestazioni, costituisce uno degli elementi distintivi di questo insieme di brand.

Ai 6 marchi già menzionati se ne aggiungono altri maggiormente concentrati su specifici segmenti di mercato o su particolari aree geografiche. Tra questi compaiono, ad esempio, IRC, Mitas, Golden Tyre, Avon, Sava, MRF, Levorin e Maxxis. Grazie ad investimenti di *marketing* mirati e alla sottoscrizione di accordi a livello regionale con le case Moto, questi marchi riescono ad ottenere in alcuni segmenti un posizionamento di prezzo elevato, ma altrove si presentano sul mercato con un posizionamento generalmente più basso rispetto a Pirelli, Metzeler, Bridgestone, Michelin, Continental, o Dunlop.

Lo scenario competitivo si completa di numerosi altri marchi, concentrati prevalentemente sui prodotti a minor valore aggiunto e frequentemente sbilanciati verso il mercato dei pneumatici per scooter e dei pneumatici per Moto di cilindrata inferiore a 150cc. Relativamente al mercato Ricambi dei pneumatici *Premium* per Moto, infine, Pirelli ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* in Europa, LATAM e APAC, con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 33%, 13% e 20%, rispettivamente⁽¹⁵²⁾. Pirelli, inoltre, ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* a livello globale nel segmento radiale del mercato dei Ricambi di pneumatici per Moto, con quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 34%⁽¹⁵³⁾. Pirelli ritiene infine di essere il terzo maggiore venditore di Ricambi di pneumatici *Premium* per Moto in NAFTA, con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 14%⁽¹⁵⁴⁾.

¹⁵⁰ I dati sul posizionamento competitivo della Società inclusi in questo paragrafo sono stati elaborati dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo motociclistico, associazioni regionali di produttori di pneumatici (aggiornati al dicembre 2016), informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli.

¹⁵¹ Dunlop, che non costituisce un operatore autonomo, è un marchio di proprietà di più produttori di pneumatici, prodotto e commercializzato da operatori diversi in regioni diverse. In particolare il marchio Dunlop è prodotto e commercializzato principalmente da Goodyear in NAFTA ed Europa, e principalmente da Sumitomo in APAC e LATAM.

¹⁵² Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

¹⁵³ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

¹⁵⁴ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

6.3 Fattori eccezionali

Alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività del Gruppo.

6.4 Eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Registrazione, a giudizio dell'Emittente, l'attività del Gruppo non dipende in misura significativa da brevetti, marchi o licenze di terzi, né da contratti e/o rapporti industriali o commerciali con agenti, distributori, fornitori o clienti, e né da contratti finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione, singolarmente considerati, fatto salvo quanto indicato nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione con riferimento al Contratto di Finanziamento e nel Paragrafo 22.1 del Documento di Registrazione con riferimento al Prestito Obbligazionario.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali, i primi dieci clienti del Gruppo (riferiti sia al canale Primo Equipaggiamento sia al canale Ricambi in aggregato) incidono sui ricavi delle Attività *Consumer* per il 29,3% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, per il 30,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per il 27,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e per il 27% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

6.5 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale

Le dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale contenute nel presente Capitolo 6 sono il frutto di ricerche ed elaborazioni effettuate dal *management* della Società. Come evidenziato in precedenza (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2), la Società ritiene che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, o con un sufficiente grado di attendibilità, l'industria dei pneumatici per Auto e Moto e, in particolare, i segmenti nei quali la Società ritiene di coprire una posizione di *leadership* (e.g. il segmento *Prestige*) e le relative quote di mercato. Pertanto, la Società monitora i mercati di riferimento, e determina la propria posizione concorrenziale, utilizzando come base per le proprie elaborazioni fonti terze che in ciascun caso la Società ritiene costituiscano la risorsa più attendibile ai fini della mappatura del mercato di riferimento. Per calcolare le quote di mercato nel settore dei pneumatici per Auto, Pirelli basa le proprie elaborazioni principalmente su informazioni e dati non pubblici (né riproducibili) forniti da una società di ricerca operante a livello globale e – per quanto a conoscenza dell'Emittente – generalmente consultati dai principali operatori dell'industria ai fini del monitoraggio della propria posizione competitiva. Tali informazioni o dati non sono commissionati da Pirelli e la Società accede agli stessi a fronte del pagamento di un corrispettivo. Le ulteriori fonti utilizzate da Pirelli al fine di determinare il proprio posizionamento competitivo sono rappresentate da studi e raccolte dati predisposti da associazioni di produttori di pneumatici e società di ricerca o di consulenza strategica indipendenti e riconosciute a livello globale. Anche in questo caso si tratta di informazioni non commissionate da Pirelli alle quali la Società accede a fronte del pagamento di un corrispettivo. Pirelli ritiene che non vi siano divergenze sostanziali tra le proprie valutazioni in ordine all'andamento del mercato e al posizionamento competitivo del Gruppo e le informazioni fornite da tali fonti.

CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da Marco Polo, società di diritto italiano con capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 10.224.318,72, suddiviso in n. 32.870.380 azioni ordinarie, di cui n. 21.365.770 azioni ordinarie di categoria "A" e n. 11.504.610 azioni ordinarie di categoria "B". Le azioni di categoria "A" e le azioni di categoria "B" conferiscono i medesimi diritti patrimoniali e si differenziano in merito a talune prerogative di *governance* (a tale riguardo, *cfr.* Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione).

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale di Marco Polo è detenuto:

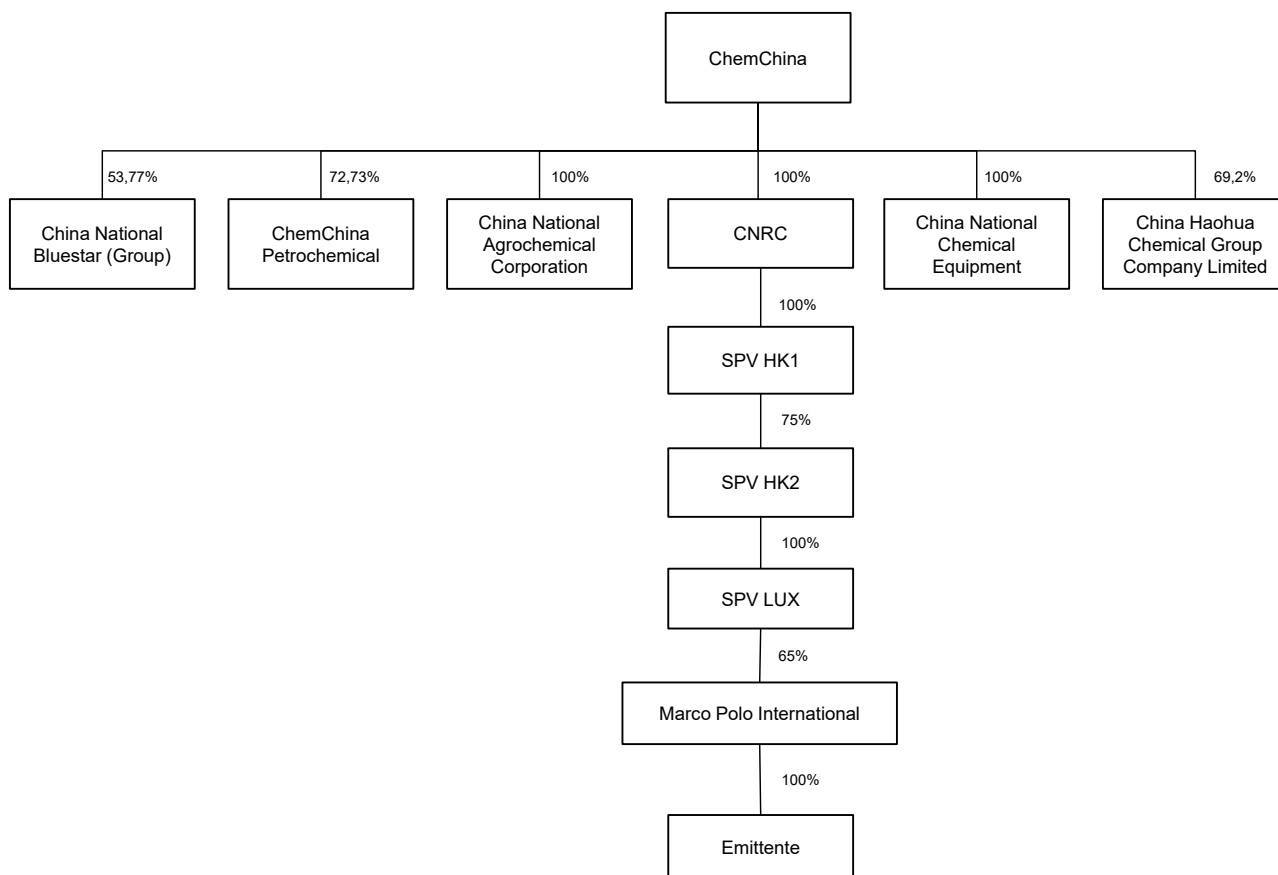
- quanto a n. 21.365.770 azioni di categoria "A", rappresentative del 100% del capitale sociale di detta categoria e del 65% dell'intero capitale sociale di Marco Polo, da SPV Lux, società indirettamente controllata da ChemChina per il tramite di CNRC;
- quanto a n. 7.362.970 azioni di categoria "B", rappresentative del 64% del capitale sociale di detta categoria e del 22,40% dell'intero capitale sociale di Marco Polo, da Camfin, società indirettamente controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera per il tramite delle società Nuove Partecipazioni S.p.A. e MTP&C;
- quanto a n. 4.141.640 azioni di categoria "B", rappresentative del 36% del capitale sociale di detta categoria e del 12,60% dell'intero capitale sociale di Marco Polo, da LTI, una *société anonyme* di diritto lussemburghese, indirettamente controllata dal Signor Sergey Sudarikov per il tramite delle società Long-Term Investments LLC e WHPA Ltd.

L'Emittente è pertanto indirettamente controllata, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, da ChemChina per il tramite di CNRC e delle sue controllate.

ChemChina, società costituita ai sensi del diritto cinese nel 2004 nell'ambito della riorganizzazione delle società controllate dall'ex Ministero dell'Industria Chimica della Repubblica Popolare Cinese, è una società di partecipazione pubblica nella quale il Governo Centrale Cinese esercita i propri diritti per il tramite di un'agenzia governativa, la "*State-owned Assets Supervision and Administration Commission of the State Council*" ("**SASAC**") della Repubblica Popolare Cinese. Sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, ChemChina ha poteri decisionali autonomi rispetto alla SASAC, che svolge unicamente le attività proprie di un investitore. ChemChina, con sede a Beijing (Repubblica Popolare Cinese), è una società operante nell'industria chimica cinese. Le attività del Gruppo ChemChina si suddividono in sei *business unit* strategiche: (i) materiali chimici avanzati e speciali; (ii) materiali chimici di base; (iii) processi petrolchimici; (iv) materiali chimici per agricoltura; (v) prodotti in gomma e pneumatici; e (vi) impianti chimici.

L'unità di *business* prodotti in gomma e pneumatici di ChemChina è gestita da CNRC e dalle società controllate direttamente o indirettamente da CNRC (tra cui, l'Emittente). I prodotti principali del gruppo facente capo a CNRC includono pneumatici radiali per veicoli commerciali e autobus (TBR), pneumatici radiali per autovettura (PCR), pneumatici convenzionali, nastri trasportatori in gomma e tubi freno flessibili.

Di seguito si riporta l’organigramma semplificato del gruppo facente capo a ChemChina.



Si segnala che, ai sensi dello statuto vigente di Marco Polo alla Data del Documento di Registrazione, Marco Polo esercita su Pirelli attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi di quanto disposto dal Nuovo Patto Parasociale, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni entrerà in vigore un nuovo statuto di Marco Polo, in cui sarà eliminata la predetta previsione. Inoltre, sempre ai sensi del Nuovo Patto Parasociale, subordinatamente al buon esito della quotazione di Pirelli sarà avviato un processo di disinvestimento e riorganizzazione di Marco Polo che prevede, tra l’altro, la scissione della società entro tre mesi dalla data di approvazione da parte di Marco Polo del bilancio relativo all’esercizio 2017, subordinatamente all’esito positivo dell’interpello che Marco Polo sottoporrà all’Agenzia delle Entrate con riguardo al trattamento tributario della scissione (*cf.* Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione). Alla luce di tale circostanza, il Nuovo Patto Parasociale prevede:

- (i) l’impegno dei soci di Marco Polo a far sì che la società non intraprenda alcuna azione che possa impedire o pregiudicare il perfezionamento della predetta scissione e che Marco Polo compia solo attività ordinaria;
- (ii) che “(A) nessuna decisione riguardante le attività e/o il business di Pirelli (e/o le attività e il business delle sue controllate) sarà subordinata ad una preventiva approvazione da adottare a livello di Marco Polo, (B) nessuna delibera relativa al voto di Marco Polo nell’assemblea degli azionisti di Pirelli [...] sarà subordinata ad una preventiva approvazione da parte sia dell’assemblea degli azionisti di Marco

Polo sia da parte dell'assemblea speciale degli Azionisti di Classe B [di Marco Polo] sia da parte del Consiglio di Amministrazione di Marco Polo [...]”.

In conseguenza di quanto precede, le parti del Nuovo Patto Parasociale hanno pattuito che, fatto salvo il controllo di CNRC su Pirelli e il diritto di CRNC di includere Pirelli nel proprio perimetro di consolidamento a fini contabili, (i) Pirelli non sarà soggetta all'esercizio di alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile e (ii) di conseguenza Pirelli prenderà atto della cessazione dell'esercizio di qualsivoglia attività di direzione e coordinamento da parte di Marco Polo con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (*Cfr.* Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4, del Documento di Registrazione).

A tale riguardo, si segnala che in data 28 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Marco Polo ha deliberato la cessazione dell'esercizio – subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA – di tutte le attività in cui si sostanzia la direzione e coordinamento su Pirelli.

In pari data il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preso atto della predetta delibera di Marco Polo. Inoltre, in data 31 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha ritenuto, in base alle circostanze di fatto, che a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni l'Emittente non sarà soggetto ad alcuna delle attività in cui tipicamente si sostanzia l'attività di direzione e coordinamento da parte di Marco Polo o di altra società o ente (ivi incluse CRNC e ChemChina), e quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. Pirelli opererà in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna;
2. Pirelli predisporrà autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o budget della Società o del Gruppo;
3. Pirelli non sarà soggetta a regolamenti di gruppo;
4. non sarà creato alcun collegamento organizzativo-funzionale tra Pirelli da una parte e Marco Polo, CNRC e/o ChemChina dall'altra parte;
5. non vi saranno atti, delibere o comunicazioni di Marco Polo, CNRC e/o ChemChina che possano far ragionevolmente ritenere che le decisioni di Pirelli siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa di Marco Polo, CNRC e/o ChemChina;
6. Marco Polo, CNRC e/o ChemChina non accentreranno i servizi di tesoreria o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario;
7. Marco Polo, CNRC e/o ChemChina non emaneranno direttive o istruzioni – e comunque non coordineranno le iniziative – concernenti le decisioni in materia finanziaria e creditizia di Pirelli;
8. Marco Polo, CNRC e/o ChemChina non emaneranno direttive in merito al compimento di operazioni straordinarie da parte di Pirelli quali, ad esempio, quotazioni di strumenti finanziari, acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni, scissioni, etc.;

9. Marco Polo, CNRC e/o ChemChina non adotteranno decisioni determinanti in ordine alle strategie operative di Pirelli né formulerà direttive strategiche di gruppo.

Per una descrizione degli assetti di *governance* della Società a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni si rinvia ai Capitoli XIV, XVI, XVIII, Paragrafo 18.4, e XXI, Paragrafo 21.1, del Documento di Registrazione.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Documento di Registrazione, l’Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, nei confronti delle società Driver Italia S.p.A., Driver Servizi Retail S.p.A., HB Servizi s.r.l., Maristel S.p.A., Pirelli & C. Ambiente S.r.l., Pirelli Industrial S.r.l., Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l., Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.a., Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., Pirelli Tyre, Poliambulatorio Bicocca S.r.l., Servizi Aziendali Pirelli – Società Consortile per Azioni, esercitando su di esse il controllo ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile e provvedendo al consolidamento dei loro bilanci d’esercizio. In aggiunta, l’attività di direzione e coordinamento nei confronti delle predette società viene esercitata dall’Emittente, tra l’altro, mediante l’approvazione di piani industriali, finanziari e strategici con valenza di gruppo, l’accentramento della gestione della loro tesoreria (*cash pooling*), l’elaborazione di direttive, procedure e linee guida di Gruppo, nonché la nomina dei loro organi sociali.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (artt. 2497 e ss. del Codice Civile) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell’interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all’integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell’attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

La tabella di seguito riportata illustra le principali informazioni riguardanti le società controllate da Pirelli.

Denominazione	Sede sociale	Principale attività	Capitale sociale	Valuta	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente da Pirelli %	Percentuale di diritti di voto
Closed Joint Stock Company “Voronezh Tyre Plant”	Russia	Pneumatici	1.520.000.000	Rublo	100	100
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Brasile	Pneumatici	101.427.384	Real	100	100
Comercio e Importacao Multimarcas de Pneus Ltda.	Brasile	Pneumatici	3.691.500	Real	100	100

Denominazione	Sede sociale	Principale attività	Capitale sociale	Valuta	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente da Pirelli %	Percentuale di diritti di voto
Corimav	Italia	Consorzio ricerca e sperimentazione	103.500	Euro	100	100
CPA - Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Brasile	Pneumatici	200.000	Real	100	100
CTC 2008 Limited	Regno Unito	Pneumatici	100.000	Sterlina	100	100
Dackia Aktiebolag	Svezia	Pneumatici	31.000.000	Krona	100	100
Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH	Germania	Pneumatici	7.694.942,81	Euro	100	100
Drahtcord Saar	Germania	Pneumatici	60.000	Marchi	50	50
Geschaeftsfuehrungs GmbH I.L.						
Driver Handelssysteme GmbH	Germania	Pneumatici	26.000	Euro	100	100
Driver Italia S.p.A.	Italia	Pneumatici	350.000	Euro	71,48	71,48
Driver Polska Sp. Zo.O.	Polonia	Pneumatici	100.000	Zloty	66	66
Driver Servizi Retail S.p.A.	Italia	Pneumatici	120.000	Euro	100	100
E-VOLUTION Tyre B.V.	Paesi Bassi	Pneumatici	170.140.000	Euro	99,98	65
Ecosil - Industria Quimica Do Brasil Ltda	Brasile	Pneumatici	9.699.055	Real	97,88	97,88
Elastika Pirelli C.S.A.	Grecia	Pneumatici	11.630.000	Euro	100	100
Euro Driver Car S.L.	Spagna	Pneumatici	960.000	Euro	58,75	58,75
HB Servizi S.r.l.	Italia	Servizi	10.000	Euro	100	100
Inter Wheel Sweden Aktiebolag	Svezia	Pneumatici	1.000.000	Krona	100	100
Joint Stock Company “Kirov Tyre Plant”	Russia	Pneumatici	5.665.418	Rublo	100	100
Limited Liability Company “Amtel-Russian Tyres”	Russia	Servizi	10.000	Rublo	100	100
Limited Liability Company “Vyatskaya Shina”	Russia	Pneumatici	4.912.000	Rublo	100	100
Limited Liability Company “Industrial Complex “Kirov Tyre”	Russia	Pneumatici	348.423.221	Rublo	100	100
Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia	Russia	Pneumatici	4.000.000	Rublo	100	100
Limited Liability Company Pirelli Tyre Services	Russia	Pneumatici	54.685.259,46	Rublo	100	100
Maristel S.P.A.	Italia	Servizi	1.020.000	Euro	100	100
Omnia Motor S.A.U.	Spagna	Pneumatici	1.502.530,26	Euro	100	100
Pirelli & C. Ambiente S.r.l.	Italia	Ambiente	10.000	Euro	100	100
Pirelli Asia Pte Ltd	Singapore	Pneumatici	2	\$ Singapor	100	100
Pirelli China Tyre N.V.	Paesi Bassi	Pneumatici	38.045.000	Euro	100	100
Pirelli Cif Trustees Ltd	Regno Unito	Fondo d'investimento	4	Sterline	100	100
Pirelli Comercial De Pneus Brasil Ltda.	Brasile	Pneumatici	509.328.303	Real	100	100
Pirelli De Venezuela, C.A. (*)	Venezuela	Pneumatici	20.062.679.000	Bolivar	96,22	96,22
Pirelli Deutschland GmbH	Germania	Pneumatici	23.959.100	Euro	100	100
Pirelli General & Overseas Pension Trustees Ltd	Regno Unito	Trustee	1	Lst	100	100

Denominazione	Sede sociale	Principale attività	Capitale sociale	Valuta	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente da Pirelli %	Percentuale di diritti di voto
Pirelli General Executive Pension Trustees Ltd	Regno Unito	Trustee	1	Lst	100	100
Pirelli Gesellschaft m.b.H.	Austria	Pneumatici	726.728,34	Euro	100	100
Pirelli Group Reinsurance Company SA	Svizzera	Società di riassicurazione	8.000.000	Fr.	100	100
Pirelli Hellas S.A.	Grecia	Pneumatici	22.050.000	Us \$	79,86	79,86
Pirelli Hungary Tyre Trading and Services Ltd	Ungheria	Pneumatici	3.000.000	Fior.	100	100
Pirelli Industrial S.r.l.	Italia	Pneumatici	10.000	Euro	100	100
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Italia	Pneumatici	40.000.000	Euro	100	100
Pirelli International plc	Regno Unito	Finanziaria	250.000.000	Euro	100	100
Pirelli Japan Kabushiki Kaisha	Giappone	Pneumatici	2.200.000.000	Yen	100	100
Pirelli Korea Ltd	Corea del Sud	Pneumatici	100.000.000	Korean Won	100	100
Pirelli LATAM Participações Ltda.	Brasile	Pneumatici	115.334.668	Real	100	100
Pirelli Ltda	Brasile	Finanziaria	14.000.000	Real	100	100
Pirelli Motorsport Services Limited	Regno Unito	Pneumatici	1	Lst	100	100
Pirelli Neumaticos Chile Ltda	Cile	Pneumatici	1.918.450.809	Pesos Cileno	100	100
Pirelli Neumaticos de Mexico S.A. de C.V.	Messico	Pneumatici	35.098.400	Peso	100	100
Pirelli Neumaticos S.A.U.	Spagna	Pneumatici	25.075.907,25	Euro	100	100
Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Messico	Pneumatici	3.249.016.500	Peso	100	100
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Argentina	Pneumatici	101.325.176	Peso \$	71,50	71,50
Pirelli North America, Inc.	U.S.A.	Pneumatici	10	Us \$	100	100
Pirelli Otomobil Lastikleri A.S.	Turchia	Pneumatici	85.000.000	Lira	100	100
Pirelli Personal Service Gmbh	Germania	Pneumatici	25.000	Euro	100	100
Pirelli Pneus Ltda.	Brasile	Pneumatici	241.698.354	Real	100	100
Pirelli Polska Sp. Z.O.O.	Polonia	Pneumatici	625.770,85	Sloty	100	100
Pirelli Servicios S.A. De C.V.	Messico	Pneumatici	50.000	Peso	100	100
Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	Italia	Servizi	2.047.000	Euro	100	100
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Italia	Servizi	1.010.000	Euro	100	100
Pirelli Slovakia S.R.O.	Slovacchia	Pneumatici	6.638,78	Eur	100	100
Pirelli Taiwan Co., Ltd	Taiwan	Pneumatici	10.000.000	\$ Taiwan	100	100
Pirelli Tire Inc.	Canada	Pneumatici	6.000.000	\$ Canada	100	100
Pirelli Tire LLC	U.S.A.	Pneumatici	1	Us \$	100	100
Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co., Ltd	Cina	Pneumatici	350.000.000	Rmb	80	80
Pirelli Tyre (Pty) Limited	Sud Africa	Pneumatici	1	Rand S.Afr	100	100
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Svizzera	Pneumatici	1.000.000	Fr.Sv.	100	100
Pirelli Tyre Co. Ltd.	Cina	Pneumatici	1.721.150.000	Rmb	90	90
Pirelli Tyre Colombia S.A.S.	Colombia	Pneumatici	5.000.000.000	Peso (di cui versati Colom 222.522.000)	100	100
Pirelli Tyre Nordic Aktiebolag	Svezia	Pneumatici	950.000	Krona	100	100
Pirelli Tyre S.P.A.	Italia	Pneumatici	558.154.000	Euro	100	100

Denominazione	Sede sociale	Principale attività	Capitale sociale	Valuta	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente da Pirelli %	Percentuale di diritti di voto
Pirelli Tyre Trading (Shanghai) Co. Ltd	Cina	Pneumatici	700.000	Us \$	100	100
Pirelli Tyres (NZ) Ltd	Nuova Zelanda	Pneumatici	100	\$ N.Zeland	100	100
Pirelli Tyres Australia Pty Limited	Australia	Pneumatici	150.000	\$ Austral.	100	100
Pirelli Tyres Belux S.A.	Belgio	Pneumatici	700.000	Eur	100	100
Pirelli Tyres Executive Pension Trustees Ltd	Regno Unito	<i>Trustee</i>	1	Lst	100	100
Pirelli Tyres Ltd	Regno Unito	Pneumatici	16.000.000	Lst	100	100
Pirelli Tyres Nederland B.V.	Paesi Bassi	Pneumatici	18.152	Euro	100	100
Pirelli Tyres Pension Trustees Ltd	Regno Unito	<i>Trustee</i>	1	Lst	100	100
Pirelli Uk Limited	Regno Unito	Finanziaria	163.991.278	Lst	100	100
Pirelli Uk Tyres Limited	Regno Unito	Pneumatici	85.000.000	Lst	100	100
PK Grundstuecksverwaltungs Gmbh	Germania	Pneumatici	26.000	Euro	100	100
Pneumobil Reifen und KFZ-Technik GmbH	Germania	Pneumatici	259.224,98	Euro	100	100
Pneus Pirelli S.A.S.	Francia	Pneumatici	1.515.858	Euro	100	100
Poliambulatorio Bicocca S.R.L.	Italia	Servizi	10.000	Euro	100	100
<i>Prestige Stores</i> LLC	U.S.A.	Pneumatici	10	Us \$	100	100
Prometeon Tyre Group de Argentina S.A.U.	Argentina	Pneumatici	100.000	Peso \$	71,5	71,5
RF Centro de Testes de Produtos Automotivos Ltda	Brasile	Pneumatici	6.812.000	Real	100	100
S.C. Pirelli & C. Eco Technology Ro Srl	Romania	Mobilità Sostenibile	40.002.000	Ron	100	100
S.C. Pirelli Tyres Romania S.R.L.	Romania	Pneumatici	853.912.300	Ron	100	100
Servizi Aziendali Pirelli - Società Consortile per Azioni	Italia	Servizi	104.000	Euro	100	100
The Experts In Wheels - Driver Hellas S.A.	Grecia	Pneumatici	100.000	Euro	72,80	72,80
TLM - Total Logistic Management Servicios De Logistica Ltda.	Brasile	Pneumatici	3.074.417	Real	100	100
TP <i>Industrial Tyres</i> S.A.	Argentina	Pneumatici	100.000	Peso \$	100	100
TP Trading (Beijing) Co., Ltd.	Cina	Pneumatici	2.000.000	Rmb	100	100
Tyre & Fleet S.L.U.	Spagna	Pneumatici	20.000	Euro	100	100
Yanzhou Hixih Ecotech Environment Co.,Ltd	Cina	Mobilità Sostenibile	130.000.000	Rmb	100	100

(*) In sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, si è ritenuto che non fossero più verificate le condizioni richieste dall'IFRS 10 per detenere il controllo su Pirelli Venezuela e, pertanto, si è proceduto al deconsolidamento della stessa con data di riferimento 31 dicembre 2015 e all'iscrizione del *fair value* dell'investimento tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Tyre detiene una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di PT Evoluzione Tyres, un'entità operante in Indonesia attiva nella produzione di pneumatici. Sebbene la società sia posseduta al 60%, per effetto delle pattuizioni contrattuali tra i soci ricade nella definizione di *joint venture*, in quanto le regole di *governance* esplicitamente prevedono l'unanimità di consenso nelle

decisioni relative alle attività rilevanti. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto (*cfr.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione).

Si precisa che l'Emittente, in quanto controllante di società costituite e regolate secondo la legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, rispetta le condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato.

In particolare, l'Emittente intende mettere a disposizione del pubblico a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni le relative situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti lo stato patrimoniale e il conto economico, mediante deposito presso la sede sociale.

CAPITOLO VIII - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste e beni affittati****8.1.1 Beni immobili in proprietà**

La tabella che segue riporta le informazioni di sintesi relative ai principali immobili di proprietà del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, con individuazione per ciascuno di essi di ubicazione, società proprietaria e destinazione d'uso.

<i>Società proprietaria</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Destinazione</i>
Italia		
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Via Bernardo, 91, 20021 Cassina Nuova di Bollate (MI)	Stabilimento
Pirelli & C. S.p.A.	Viale Sarca, 216, 20126 Milano (MI)	Ufficio
Pirelli & C. S.p.A.	Viale Sarca, 222, 20126 Milano (MI)	Ufficio
Pirelli & C. S.p.A.	Viale Sarca, 336, 20126 Milano (MI)	Ufficio
Pirelli & C. S.p.A.	Viale Sarca, 222, 20126 Milano (MI)	Ufficio
Pirelli & C. S.p.A.	Via Chiese, 2, 20126 Milano (MI)	Ufficio
Pirelli & C. S.p.A.	Viale Fulvio Testi, 223, 20126 Milano (MI)	Laboratorio
Pirelli & C. S.p.A.	via Goretta, snc, Livorno Ferraris (VC)	Altro
Pirelli & C. S.p.A.	Via del Foro Romano, 3 ROMA	Ufficio
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Via Brescia 8, 10036, Settimo Torinese (TO)	Stabilimento
Pirelli & C. S.p.A.	Via Brescia 16, 10036, Settimo Torinese (TO)	Altro
Pirelli Tyre S.p.A.	Via Torino 91, 10036, Settimo Torinese (TO)	Altro
Pirelli Tyre S.p.A.	Via Ponte Canale, Vizzola (VA)	Pista prove
Argentina		
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Cervantes 1901 B1722NFO Merlo Buenos Aires, Argentina	Stabilimento
Brasile		
Pirelli Ltda	Avenida Alexandre de Gusmão,145, Vila Homero Thon, Santo Andre	Stabilimento
Pirelli Pneus Ltda	Rodovia RS-030, Av. John Boyd Dunlap, 6800, 13060 Campinas	Stabilimento
Pirelli Pneus Ltda	Rodovia BR 324, KM 105, CEP 44.036-331, Centro, Feira de Santana, Bahia	Stabilimento
Pirelli Pneus Ltda	Avenida Ely Correa 1610, CEP 94180-130, Parque Dos Anjos, Gravatai - RS	Stabilimento
Pirelli Pneus Ltda	Avenida General Olimpio da Silveira, 215, Santa Cecilia	Magazzino
Pirelli Pneus Ltda	Avenida Dr.Francisco Junqueira, 1351, Centro, Ribeirão Preto, São Paulo	Magazzino
Pirelli Pneus Ltda	Rua General Glicerio,4755,Redentora, São José do Rio Preto, São Paulo	Magazzino
Pirelli Pneus Ltda	Avenida Brigadeiro Lima e Silva, 1627, Centro, Duque de Caxias, Rio de Janeiro	Magazzino
Pirelli Pneus Ltda	Rod.Celso Mello Azevedo,14333-km 14,5	Magazzino
RF Centro de Testes de Produtos Automotivos Ltda	Estrada de Servdão s/n, Bairro Conceição, Elias Fausto	Pista prove
Ecosil	Rua José Vicente Duarte, s/n, antiga rua 44, Meleiro, Santa Catarina	Stabilimento
Cina		
Pirelli Tyre Co., Ltd ^(*)	Huaqin <i>Industrial</i> Park, Yanzhou City, Shandong Province	Stabilimento
JiaoZuo Aeolus Tyre Co. LTD	No. 3529 Middle Fengshou Road, Fuchengban Xiaoshang County, Zhongzhan District, Jiaozuo City, Henan Province	Stabilimento
Germania		
Pirelli Deutschland GmbH	Hoechster Strasse 48-60 – 64747, Breuberg	Stabilimento
Pirelli Deutschland GmbH	Hoechster Strasse 48-60 – 64747, Breuberg	Stabilimento

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione
Grecia		
Elastika Pirelli C.S.A	25 Agias Sofias Str.(cross street Nato Avenue)-19300 Aspropyrgos, Athens	Magazzino
Messico		
Pirelli Neumaticos S.A. De C.V.	Boulevard Mineral de Penafiel, 402, Silao, Guanajuato	Stabilimento
Romania		
Pirelli Tyres Romania S.r.l.	35 Draganesti Street, 230150 Slatina – Olt (RO)	Stabilimento
Russia		
Voronezh Tyre Plant	41, Rostovskaya street, Voronezh	Stabilimento
Kirov Tyre Plant	15, Energetikov street, Kirov	Stabilimento
Spagna		
Pirelli Neumaticos S.A.	Avenida Pirelli, 08240 Manresa, Barcelona	Magazzino
Pirelli Neumaticos S.A.	Paseo De Colon 35, 20002 San Sebastian	Commerciale
Pirelli Neumaticos S.A.	Sitio del Nogalón, Calle Eras s/n, Congosto, CP 24398 Almazcara	Altro
Omnia Motor S.A.	Avda. Alava 32 20500 Mondragon	Commerciale
Regno Unito		
Pirelli Tyres Ltd	Derby Road, Burton on Trent, Staffordshire, DE13 0BH	Stabilimento
Pirelli Tyres Ltd	Dalston Road, Carlisle, Cumbria CA2 6AR	Stabilimento
Pirelli Tyres Ltd	237 Horninglow road, Burton on Trent, Staffordshire, DE14 2PZ	Magazzino
Pirelli Tyres Ltd	Unit 4, Fairfield Road, Downham Market, PE38 9ET	Magazzino
U.S.A.		
Pirelli Tire LLC	100 Pirelli Drive, Rome, Georgia	Stabilimento

(*) Si precisa che alcuni fabbricati facenti parte dello stabilimento di proprietà di Pirelli Tyre Co. Ltd sono costruiti su un terreno oggetto di locazione in favore della stessa società e di proprietà della società Yan Zhou Ruiyuan Rubber Plastic Co., Ltd.

Alla Data del Documento di Registrazione non risultano pendenti ipoteche ovvero altri diritti reali di garanzia rilevanti sui principali beni immobili di proprietà del Gruppo.

8.1.2 Impianti e macchinari produttivi

Il Gruppo è proprietario della quasi totalità degli impianti e dei macchinari produttivi necessari per lo svolgimento della propria attività. Alcuni beni – quali carrelli elevatori, automezzi, macchinari per ufficio, ecc. – sono utilizzati sulla base di contratti di *leasing* che comunque non hanno, nel loro insieme, una rilevanza significativa.

8.1.3 Beni immobili in uso

Nella seguente tabella sono indicati i principali beni immobili che il Gruppo utilizza in locazione alla Data del Documento di Registrazione con canone annuo superiore ad Euro 50.000 (ovvero ad un equivalente ammontare in valuta locale).

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Canone Annuo (Euro)	Scadenza del contratto
Italia				
Pirelli & C. S.p.A.	Milano	Ricerca e Sviluppo	4.875.000	22/12/2032
Pirelli & C. S.p.A.	Milano	Ufficio	4.268.574	31/12/2021
Pirelli & C. S.p.A.	Milano	Area parcheggio	110.000	31/05/2021
Pirelli & C. S.p.A.	Milano	Ufficio	843.298	30/06/2022
Pirelli Tyre S.p.A.	Milano	Ufficio	3.440.700	14/10/2021
Pirelli Tyre S.p.A.	Milano	Industriale	900.000	30/06/2021
Pirelli Tyre S.p.A.	Cinisello Balsamo (MI)	Magazzino	319.338	31/08/2020
Pirelli Tyre S.p.A.	Milano	Ufficio	279.510	31/01/2023
Argentina				
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Buenos Aires	Magazzino	2.613.987	31/08/2017
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Buenos Aires	Laboratorio	321.324	31/08/2017
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Buenos Aires	Ufficio	215.139	31/12/2019
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Buenos Aires	Ufficio	215.139	31/12/2019
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Buenos Aires	Ufficio	94.181	31/03/2019
Australia				
Pirelli Tyres Australia Pty Ltd	Sydney	Ufficio	235.344	31/03/2020
Austria				
Pirelli GmbH	Vienna	Ufficio	57.589	31/08/2019
Belgio				
Pirelli Tyres Belux S.A.	Brussels	Ufficio	151.797	30/11/2021
Brasile				
TLM - Total Logistics Management Serviços de Logística Ltda	Barueri	Magazzino	3.479.830	30/06/2017*
Pirelli Pneus Ltda	Cabreúva	Magazzino	1.602.993	01/07/2021
Pirelli Pneus Ltda	Faria Lima	Ufficio	1.349.125	21/05/2024
Pirelli Pneus Ltda	Sumaré	Pista prove	590.913	27/11/2018
Pirelli Pneus Ltda	Ibirité	Laboratorio	452.262	31/01/2021
Pirelli Pneus Ltda	Sorocaba	Laboratorio	410.944	31/12/2022
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Matriz	Commerciale	397.718	31/03/2024
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Feira de Santana	Commerciale	195.968	Senza scadenza
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Recife	Commerciale	186.757	31/07/2018
Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda	Santo André	Ufficio	179.444	01/11/2020
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	São José dos Pinhais	Laboratorio	156.243	30/04/2025
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	São Paulo	Commerciale	153.121	Senza scadenza
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Campinas	Commerciale	132.143	31/10/2018
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Poços de Caldas	Commerciale	124.099	01/07/2017*
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Salvador	Commerciale	115.512	14/10/2020
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Londrina	Commerciale	109.405	In rinnovo

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Canone Annuo (Euro)	Scadenza del contratto
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Londrina	Commerciale	109.405	01/11/2019
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Campinas	Commerciale	101.505	31/03/2020
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Campinas	Commerciale	101.385	01/06/2017*
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Ponta Grossa	Commerciale	98.991	28/02/2020
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Vespasiano	Commerciale	97.410	15/01/2019
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Curitiba	Commerciale	96.831	31/05/2018
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Joinville	Commerciale	92.593	31/07/2019
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Vitória da Conquista	Commerciale	91.658	09/03/2021
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Cariacica	Commerciale	82.838	16/02/2017*
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Maringá	Commerciale	82.597	30/11/2018
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Americana	Commerciale	82.050	01/06/2017*
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Parnamirim	Commerciale	81.162	In rinnovo
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Salvador	Commerciale	79.764	31/03/2019
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Franca	Commerciale	78.089	In rinnovo
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Indaiatuba	Commerciale	76.845	31/01/2018
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Ribeirão Preto	Commerciale	76.537	30/06/2026
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Florianópolis	Commerciale	70.274	01/01/2021
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Feira de Santana	Commerciale	69.579	31/10/2019
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Campinas	Commerciale	69.579	23/08/2025
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Salvador	Commerciale	69.579	19/02/2022
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Bragança Paulista	Commerciale	67.678	31/12/2018
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Campo Grande	Commerciale	66.851	05/01/2019
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Jundiaí	Commerciale	66.476	31/07/2019
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Jundiaí	Commerciale	66.476	04/05/2021
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Sorocaba	Commerciale	65.972	01/08/2018
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Sorocaba	Commerciale	65.972	30/06/2020
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Recife	Commerciale	65.947	05/07/2019
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Botucatu	Commerciale	65.011	01/09/2018
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Caxias do Sul	Commerciale	64.198	Senza scadenza
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Campina Grande	Commerciale	64.107	In rinnovo
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Bauru	Commerciale	62.866	In rinnovo
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Bauru	Commerciale	62.866	31/08/2017*
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Duque de Caxias	Commerciale	62.621	30/09/2021
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Maceió	Commerciale	62.607	01/09/2017
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Recife	Commerciale	62.343	Senza scadenza
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Goiânia	Commerciale	61.806	31/03/2017*
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Barretos	Commerciale	60.773	30/11/2020
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	São Carlos	Commerciale	59.268	31/07/2017
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Betim	Commerciale	58.737	In rinnovo
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Araraquara	Commerciale	58.632	01/10/2017
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Montes Claros	Commerciale	58.404	01/04/2017*
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Mogi Guaçu	Commerciale	58.334	01/06/2017*
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Araçatuba	Commerciale	58.271	01/06/2017*
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Cascavel	Commerciale	57.973	31/05/2018
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	São Paulo	Commerciale	57.971	24/06/2020
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Piracicaba	Commerciale	57.944	01/06/2017*
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Caruaru	Commerciale	57.532	01/04/2019
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Ponta Grossa	Commerciale	57.019	28/12/2019
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Curitiba	Commerciale	54.639	30/04/2017*
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Bento Gonçalves	Commerciale	53.413	In rinnovo
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Recife	Commerciale	52.184	19/05/2021

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Canone Annuo (Euro)	Scadenza del contratto
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Joinville	Commerciale	52.184	15/10/2021
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Ribeirão Preto	Commerciale	50.631	31/07/2019
Canada				
Pirelli Tire Inc.	Saint Laurent - Montreal	Ufficio	70.340	30/04/2018
Cina				
Pirelli Tyre Co., Ltd	Yanzhou	Magazzino	1.234.869	27/01/2025
Pirelli Tyre Co., Ltd	Yanzhou	Terreno	1.092.524	30/06/2025
Pirelli Tyre Co., Ltd	Yanzhou	Magazzino	932.518	30/06/2023
Pirelli Tyre Co., Ltd	Yanzhou	Ufficio/Abitazione	707.138	31/12/2020
Pirelli Tyre Co., Ltd	Yanzhou	Ufficio/Abitazione	564.649	31/12/2018
Pirelli Tyre Co., Ltd	Shanghai	Ufficio	473.935	31/05/2019
Pirelli Tyre Co., Ltd	Yanzhou	Ufficio	443.547	30/06/2025
Pirelli Tyre Co., Ltd	Yanzhou	Magazzino	323.416	30/09/2021
Pirelli Tyre Co., Ltd	Yanzhou	Magazzino	319.462	30/04/2022
Pirelli Tyre Co., Ltd	Yanzhou	Sito produttivo	251.340	30/09/2021
Yanzhou HXIXH ECOTECH enviornmental Co., Ltd	Yanzhou	Terreno	154.923	01/01/2029
Pirelli Tyre Co., Ltd	Yanzhou	Ufficio	73.925	30/06/2025
Pirelli Tyre Co., Ltd	Yanzhou	Ufficio	67.204	30/06/2025
Emirati Arabi Uniti				
Pirelli Tyre (Suisse) SA - Dubai Branch	Dubai	Ufficio	71.968	15/06/2019
Germania				
Pirelli Deutschland GmbH	München	Ufficio	463.249	30/04/2018
Pneumobil GmbH	Frankfurt	Commerciale	380.820	31/01/2028
Pneumobil GmbH	Nürnberg	Commerciale	240.000	30/09/2028
Pneumobil GmbH	München-Moosach	Commerciale	240.000	31/08/2028
Pneumobil GmbH	Weilimdorf	Commerciale	235.489	31/12/2030
Pirelli Deutschland GmbH	Höchst im Odenwald	Magazzino	195.426	31/08/2026
Pneumobil GmbH	Sindelfingen	Commerciale	192.000	31/08/2028
Pneumobil GmbH	Bonn-Bad Godesberg	Commerciale	180.000	14/09/2029
Pneumobil GmbH	Weiden	Commerciale	176.400	30/09/2028
Pneumobil GmbH	München-Zamdorf	Commerciale	174.000	31/08/2028
Pneumobil GmbH	Kiel	Commerciale	171.088	31/12/2017
Pneumobil GmbH	Landshut	Commerciale	168.000	31/08/2028
Pneumobil GmbH	Duisburg	Commerciale	167.719	31/08/2022
Pneumobil GmbH	Schwabach	Commerciale	165.600	30/09/2028
Pneumobil GmbH	Plattling	Commerciale	158.400	31/01/2031
Pneumobil GmbH	Köln-Porz	Commerciale	156.792	31/03/2025
Pneumobil GmbH	Ingolstadt	Commerciale	156.000	31/08/2028
Pneumobil GmbH	Regensburg	Commerciale	156.000	31/08/2028
Pneumobil GmbH	Erlangen	Commerciale	155.796	30/09/2028
Pneumobil GmbH	Darmstadt	Commerciale	153.674	31/07/2019
Pneumobil GmbH	Trier	Commerciale	150.212	31/08/2029
Pneumobil GmbH	Metzingen	Commerciale	150.000	31/12/2023
Pneumobil GmbH	Aschaffenburg	Commerciale	150.000	30/09/2028
Pneumobil GmbH	Moers	Commerciale	144.000	15/12/2029
Pneumobil GmbH	Wuppertal	Commerciale	137.400	28/02/2025

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Canone Annuo (Euro)	Scadenza del contratto
Pneumobil GmbH	Hamburg-Rothenburgsort	Commerciale	133.200	31/08/2031
Pneumobil GmbH	Mannheim	Commerciale	131.124	31/12/2023
Pneumobil GmbH	Hattingen	Commerciale	125.820	31/12/2020
Pirelli Deutschland GmbH	Breuberg	Magazzino	122.400	30/12/2018
Pneumobil GmbH	Aachen	Commerciale	118.800	31/12/2023
Pneumobil GmbH	Hamburg-Lurup	Commerciale	117.180	31/12/2022
Pneumobil GmbH	Essen-Kray	Commerciale	113.778	31/12/2020
Pneumobil GmbH	Bad Vilbel	Commerciale	112.560	31/05/2018
Pneumobil GmbH	St. Leon-Rot	Commerciale	111.102	31/08/2019
Pneumobil GmbH	Dietzenbach	Commerciale	100.840	31/08/2022
Pneumobil GmbH	Amberg	Commerciale	100.800	30/09/2028
Pneumobil GmbH	Hemmingen-Westerfeld	Commerciale	98.400	15/12/2029
Pneumobil GmbH	Düsseldorf	Commerciale	98.400	01/04/2018
Pneumobil GmbH	Köln-Bayenthal	Commerciale	96.000	31/12/2017
Pneumobil GmbH	Bochum-Weitmar	Commerciale	95.172	31/12/2020
Pneumobil GmbH	Göppingen	Commerciale	94.440	31/12/2017
Pneumobil GmbH	Lübeck	Commerciale	90.753	31/12/2027
Pneumobil GmbH	Rosenheim	Commerciale	90.000	31/08/2028
Pneumobil GmbH	Nürtingen	Commerciale	87.576	30/09/2023
Pneumobil GmbH	Neumarkt	Commerciale	87.000	30/09/2028
Pneumobil GmbH	Groß-Umstadt	Commerciale	86.400	31/07/2018
Pneumobil GmbH	Bamberg	Commerciale	84.000	30/09/2028
Pneumobil GmbH	Dingolfing	Commerciale	84.000	31/08/2028
Pneumobil GmbH	Straubing	Commerciale	83.741	31/12/2023
Pneumobil GmbH	Celle	Commerciale	81.139	30/06/2018
Pneumobil GmbH	Hamburg-Bahrenfeld	Commerciale	76.758	31/03/2023
Pneumobil GmbH	Hamburg-Stellingen	Commerciale	65.578	31/12/2022
Pneumobil GmbH	Leinfelden-Echterdingen	Commerciale	64.800	31/12/2020
Pneumobil GmbH	Hattingen	Commerciale	60.960	31/12/2020
Pneumobil GmbH	Pegnitz	Commerciale	60.803	30/09/2028
Pneumobil GmbH	Düren	Commerciale	59.760	31/07/2023
Pneumobil GmbH	Düren	Commerciale	59.760	30/06/2023
Pneumobil GmbH	Wedel	Commerciale	59.294	31/12/2022
Pneumobil GmbH	Landshut	Commerciale	58.800	31/12/2020
Pneumobil GmbH	Kirchheim unter Teck	Commerciale	58.536	30/09/2020
Pneumobil GmbH	Dormagen	Commerciale	57.983	01/03/2021
Pneumobil GmbH	Reinbek	Commerciale	54.000	31/12/2022
Pneumobil GmbH	Hannover-Kleefeld	Commerciale	53.563	31/12/2020
Pneumobil GmbH	Essen-Holsterhausen	Commerciale	52.920	31/12/2020
Pneumobil GmbH	Dreieich-Sprendlingen	Commerciale	52.200	30/09/2018
Giappone				
Pirelli Japan Kabushiki Kaisha	Tokyo	Ufficio	166.471	31/10/2019
Pirelli Japan Kabushiki Kaisha	Tokyo	Ufficio/Abitazione	113.220	30/09/2019
Grecia				
Elastika Pirelli C.S.A.	Athens	Ufficio	112.716	31/03/2021
Messico				
Pirelli Neumáticos de México S.A. de C.V.	Mexico City	Ufficio	124.097	31/01/2021

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Canone Annuo (Euro)	Scadenza del contratto
Polonia				
Poland Sp. z o.o.	Warszawa	Ufficio	92.040	31/12/2017
Repubblica Ceca				
Pirelli Tyre (Suisse) SA - Czech Branch	Prague	Ufficio	69.283	31/10/2021
Romania				
S.C. Pirelli Tyres Romania SRL	Bucharest	Magazzino	1.973.900	31/12/2019
S.C. Pirelli Tyres Romania SRL	Oarja-Pitesti	Magazzino	736.800	01/10/2020**
S.C. Pirelli Tyres Romania SRL	Craiova	Magazzino	165.000	30/06/2020
Russia				
Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia	Moscow	Ufficio	660.736	31/12/2017
Singapore				
Pirelli Asia Pte Ltd	Singapore	Ufficio	168.012	31/03/2018
Spagna				
Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal	Hospitalet del Llobregat	Ufficio	181.330	31/12/2017
Omnia Motor S.A. - Sociedad Unipersonal	Fuenlabrada	Laboratorio	66.000	01/09/2021
Omnia Motor S.A. - Sociedad Unipersonal	Castellon	Laboratorio	56.401	01/05/2025
Svezia				
Pirelli Tyre Nordic Aktiebolag	Bromma	Ufficio	99.720	30/05/2021
Däckia Aktiebolag	Hisings Backa	Laboratorio	349.225	31/05/2021
Däckia Aktiebolag	Helsingborg	Laboratorio	232.474	30/09/2019
Inter Wheel Sweden Aktiebolag	Karlstad	Magazzino	216.755	30/09/2021
Däckia Aktiebolag	Bollnäs	Laboratorio	202.621	30/09/2021
Däckia Aktiebolag	Farsta	Laboratorio	196.337	31/12/2019
Däckia Aktiebolag	Lund	Laboratorio	183.190	31/07/2018
Däckia Aktiebolag	Umeå	Laboratorio	182.447	30/09/2021
Däckia Aktiebolag	Spånga	Laboratorio	181.430	31/12/2022
Däckia Aktiebolag	Malmö	Laboratorio	169.081	30/09/2020
Däckia Aktiebolag	Märsta	Laboratorio	168.238	30/06/2021
Däckia Aktiebolag	Sollentuna	Laboratorio	156.242	31/12/2020
Däckia Aktiebolag	Täby Viggbyholm	Laboratorio	136.550	31/12/2017
Däckia Aktiebolag	Hässleholm	Laboratorio	117.088	31/12/2021
Däckia Aktiebolag	Östersund	Laboratorio	116.419	31/12/2017
Däckia Aktiebolag	Lidingö	Laboratorio	112.624	31/12/2020
Däckia Aktiebolag	Vallentuna	Laboratorio	111.640	30/09/2021
Däckia Aktiebolag	Isafjordsg	Laboratorio	111.226	31/12/2017
Däckia Aktiebolag	Uppsala	Laboratorio	106.155	30/09/2019
Däckia Aktiebolag	Jönköping	Laboratorio	101.774	15/11/2020
Däckia Aktiebolag	Kiruna	Laboratorio	99.436	25/02/2018
Däckia Aktiebolag	Eskilstuna	Laboratorio	98.991	31/12/2017
Däckia Aktiebolag	Kalmar	Laboratorio	98.760	31/12/2020
Däckia Aktiebolag	Karlstad	Laboratorio	97.989	31/08/2018
Däckia Aktiebolag	Sundsvall	Laboratorio	96.236	30/09/2021
Däckia Aktiebolag	Gävle	Laboratorio	95.260	30/09/2021
Däckia Aktiebolag	Örebro	Laboratorio	94.753	31/12/2018
Däckia Aktiebolag	Luleå	Laboratorio	92.655	30/09/2021

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Canone Annuo (Euro)	Scadenza del contratto
Däckia Aktiebolag	Ösmo	Laboratorio	92.536	31/07/2020
Däckia Aktiebolag	Nässjö	Laboratorio	92.534	31/12/2020
Däckia Aktiebolag	Ängelholm	Laboratorio	89.848	01/07/2018
Däckia Aktiebolag	Nacka	Laboratorio	88.199	31/07/2023
Däckia Aktiebolag	Täby	Laboratorio	84.550	01/03/2019
Däckia Aktiebolag	Borås	Laboratorio	83.751	01/08/2018
Däckia Aktiebolag	Borlänge	Laboratorio	73.307	30/09/2021
Däckia Aktiebolag	Staffanstorp	Laboratorio	72.502	31/03/2020
Däckia Aktiebolag	Karlskrona	Laboratorio	67.354	01/01/2018
Däckia Aktiebolag	Täby	Uffici	65.686	30/09/2018
Däckia Aktiebolag	Piteå	Laboratorio	64.962	30/09/2018
Däckia Aktiebolag	Katrineholm	Laboratorio	62.740	31/01/2018
Inter Wheel Sweden Aktiebolag	Karlstad	Magazzino	62.521	31/12/2018
Däckia Aktiebolag	Boden	Laboratorio	61.905	30/09/2021
Däckia Aktiebolag	Växjö	Laboratorio	61.541	01/11/2019
Däckia Aktiebolag	Ronneby	Laboratorio	58.769	30/09/2021
Däckia Aktiebolag	Skellefteå	Laboratorio	55.013	31/10/2019
Däckia Aktiebolag	Karlstad	Laboratorio	54.659	31/08/2018
Däckia Aktiebolag	Timrå	Laboratorio	53.614	30/09/2020
Däckia Aktiebolag	Kristianstad	Laboratorio	52.171	31/12/2018
Däckia Aktiebolag	Motala	Laboratorio	51.876	30/09/2021
Däckia Aktiebolag	Mora	Laboratorio	51.206	30/09/2021
Däckia Aktiebolag	Örnsköldsvik	Laboratorio	50.683	31/12/2019
Svizzera				
Pirelli Tyre (Suisse) SA - Basel	Niederbipp	Magazzino	722.635	31/12/2019
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Bioggio	Commerciale	469.496	31/12/2021
Pirelli Tyre (Suisse) SA - Basel	Basel	Ufficio	314.891	31/08/2021
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Wallisellen	Commerciale	204.339	30/06/2024
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Abtwil	Commerciale	185.763	31/12/2022
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Noranco	Commerciale	134.678	31/12/2018
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Conthey	Commerciale	113.780	31/12/2020
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Camorino	Commerciale	104.956	01/04/2018
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Immensee	Commerciale	97.499	31/08/2022
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Balerna	Commerciale	88.237	31/12/2020
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Saint-Blaise	Commerciale	83.593	31/08/2020
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Locarno	Commerciale	72.448	31/12/2020
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Lugano	Commerciale	65.017	31/12/2020
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Villeneuve	Commerciale	57.468	30/09/2023
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Mendrisio	Commerciale	55.729	30/09/2020
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Biasca	Commerciale	51.085	31/12/2020
Ungheria				
Pirelli Hungary Tyre Trading and Services Ltd	Budapest	Ufficio	85.940	30/06/2017
U.S.A.				
Pirelli Tire LLC	New York	Ufficio	454.285	31/07/2020
Pirelli Tire LLC	Los Angeles	Commerciale	380.418	31/10/2020
Pirelli Tire LLC	Southfield - Michigan	Ufficio	56.614	31/12/2017

* *Negoziazioni in corso per rinnovo del contratto*

** *Il contratto di riferimento, già sottoscritto, entrerà in vigore a partire dal 1° ottobre 2017,*

I canoni di locazione degli immobili ubicati in Italia sono generalmente soggetti a clausole di rivalutazione definite nei singoli contratti.

Con riferimento a tutti i contratti di locazione sopra riportati si segnala che le controparti non risultano essere parti correlate al Gruppo Pirelli.

8.2 Problematiche ambientali

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente che impongono limiti all'emissione in atmosfera, allo scarico delle acque ed alle emissioni sonore, disciplinano il trattamento, lo stoccaggio e l'eliminazione dei residui solidi e limitano il tipo di materie prime utilizzabili per la produzione di pneumatici.

Il Gruppo pone particolare attenzione all'impatto ambientale dei propri processi produttivi, alle conseguenze di tali processi sulla salute dei dipendenti ed alle condizioni di sicurezza del lavoro; per questo si è dotato di una apposita direzione (*Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente*) che monitora la situazione agendo sia a livello centrale, sia a livello di principali aree geografiche, sia con preposti presso i singoli stabilimenti. L'impegno del Gruppo in questo settore è testimoniato dalla circostanza che, alla Data del Documento di Registrazione, tutte le unità produttive del Gruppo (con la sola eccezione dello stabilimento di Jiaozuo PCR (Cina)) hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 (*standard* internazionale in materia di rispetto dell'ambiente). Tutte le unità produttive del Gruppo (ad eccezione degli stabilimenti di Jiaozuo PCR (Cina) – acquisiti dal Gruppo solo recentemente, in data 1° ottobre 2016 - e Rome (USA)) hanno anche ottenuto la certificazione OHSAS 18001 (*standard* internazionale in tema di salute e sicurezza).

A partire dal 2000, Pirelli ha pubblicato annualmente un *report* ambientale e, a partire dal 2005, il bilancio di sostenibilità, che può essere consultato sul sito internet della Società www.pirelli.com. Il Gruppo si è inoltre dotato di principi guida interni (cc.dd. *guidelines*) finalizzati ad allineare le regole interne alle migliori prassi internazionali di settore.

L'implementazione e la certificazione secondo i predetti *standard* fanno parte integrante della politica di Pirelli in tema di Salute, Sicurezza e Ambiente e sono estesi e attuati anche nei nuovi insediamenti. L'attività che sottende alla certificazione, nonché al controllo e al mantenimento dei sistemi già implementati e certificati, è coordinata centralmente dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente.

Il Gruppo ha intrapreso nel triennio di riferimento diverse iniziative di risanamento per il superamento di problematiche ambientali. Le principali iniziative di risanamento sono sintetizzate nella seguente tabella:

Paese	Società	Sito	Attività	Costo (in milioni di Euro)
Brasile	Pirelli LTDA	Santo André	Attività di bonifica e di monitoraggio della contaminazione del suolo e delle acque di falda (in corso)	1,5
Italia	Pirelli & C. S.p.A.	Milano - Bicocca (area ceduta a terzi, riqualificata)	Procedimento di bonifica in capo a società terza (Lambda), oneri economici in carico a Pirelli secondo accordo transattivo del 27 dicembre 2007 (attività completata)	0,89
Italia	Pirelli & C. S.p.A.	Milano - Via Caviglia (area ceduta a terzi, riqualificata)	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06. Contaminazione acque di falda e suolo (conclusione prevista entro il 2019)	0,418
Italia	Pirelli & C. S.p.A.	Milano - Ex edificio 333 + piazzale R&D (Area ceduta a terzi)	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06. Contaminazione suolo (in corso monitoraggio acque di falda)	0,116
Italia	Pirelli & C. S.p.A.	Livorno Ferraris - ex Invex Via Goretta 1	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06. Contaminazione acque di falda (conclusione prevista entro il 2019)	0,256
Italia	Pirelli & C. S.p.A.	Settimo Torinese - Ex CEAT Via Brescia 16	Intervento di bonifica amianto + procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 per contaminazione suolo (conclusione prevista entro il 2021)	1,001
Italia	Pirelli Tyre S.p.A.	Settimo Torinese - Ex SVE Lotto B (area dismessa)	Intervento di bonifica amianto e rottamazione macchinario + procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 per contaminazione suolo (conclusione prevista entro il 2019)	0,422
Italia	Pirelli Tyre S.p.A.	Settimo Torinese - CF Gomma + SVE	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06. Contaminazione falda (conclusione prevista entro il 2020)	3,796
Totale attività di risanamento 2014-2016				8,399

Quanto allo stato degli immobili del Gruppo, nella costruzione dei fabbricati meno moderni sono stati utilizzati, con riferimento ad alcune coperture ed alla coibentazione di alcune condotte, materiali che contengono amianto. Ai sensi delle normative vigenti in tutti i Paesi nei quali Pirelli opera, questi materiali possono essere mantenuti in sede in stato di buona conservazione ed in quanto sono state adottate le richieste misure di prevenzione. Il Gruppo, sulla base dell'esito della valutazione periodicamente effettuata, gestisce gli interventi su tali materiali. Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono a carico delle società del Gruppo procedimenti o contenziosi in materia di smaltimento rifiuti.

Per quanto concerne i procedimenti di bonifiche di aree dismesse in corso alla Data del Documento di Registrazione, la tabella seguente riporta le stime dei costi di risanamento delle problematiche ambientali più significativi che l’Emittente ritiene ragionevolmente potranno essere sostenuti nei prossimi anni:

Paese	Società	Sito	Attività	Stima costi per attività di risanamento (in milioni di Euro)
	Pirelli LTDA	Santo André	bonifica suolo e falda	i costi saranno stimati in base ai risultati della caratterizzazione (da eseguire)
Brasile		Campinas	bonifica suolo e falda	0,1
		Ecosil	bonifica suolo e falda	0,25
	Pirelli Pneus LTDA	Sumarè – pista prove pneumatici	Bonifica suolo e falda - contaminazione proveniente dal sito confinante di un'altra società responsabile della contaminazione stessa	1,3 (nel caso la società responsabile della contaminazione non provveda nei tempi previsti alla bonifica, Pirelli procederà alle attività di bonifica rivalendosi per i costi sul soggetto responsabile)
Italia	Pirelli & C.	Milano - Via Caviglia (area ceduta a terzi, riqualificata)	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06. Contaminazione acque di falda e suolo - conclusione entro 2019	4,57
		Milano - Ex edificio 333 + piazzale R&D (Area ceduta a terzi)	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06. Contaminazione suolo - in corso monitoraggio acque di falda	
	Livorno Ferraris - ex Invex Via Goretta 1 (area dismessa)	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06. Contaminazione acque di falda - conclusione entro 2019		
	Settimo Torinese - Ex CEAT Via Brescia 16 (area dismessa)	Intervento di bonifica amianto + Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06 per contaminazione suolo - conclusione entro 2021		
Pirelli Tyre S.p.A.	Settimo Torinese - Ex SVE Lotto B (area dismessa)	Intervento di bonifica amianto e rottamazione macchinario + Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06 per contaminazione suolo - conclusione entro 2019	3,46	
	Settimo Torinese - CF Gomma + SVE (area dismessa)	Procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06. Contaminazione falda - conclusione entro 2020		
Totale - Bonifica suolo e falda				9,68
Cina	Pirelli Tyre Co. Ltd.	Yanzhou and Jiaozuo PCR	Emissioni in atmosfera - installazione impianti di abbattimento	5
Romania	Pirelli Romania Tyres S.r.l.	Slatina	Emissioni in atmosfera - installazione impianti di abbattimento	0,5
UK	Pirelli UK Tyres Ltd	Burton	Emissioni in atmosfera - installazione impianti di abbattimento	0,6
Totale - Emissioni in atmosfera				6,1

Nel triennio di riferimento, al Gruppo sono state irrogate sanzioni per problematiche ambientali per complessivi circa Euro 24 migliaia, come dettagliato nella seguente tabella:

Paese	Società	Sito	Problematica Ambientale	Sanzioni 2014-2016 (in migliaia di Euro)
Brasile	Ecosil - Industria Quimica do Brasil LTDA	Ecosil	Contaminazione suolo, sottosuolo e acque di falda	12
Messico	Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Silao	Emissioni in atmosfera	9,88
Russia	Joint Stock Company “Kirov Tyre Plant JSC”	Kirov	Emissioni in atmosfera	1,5
Russia	Joint Stock Company “Voronezh Tyre Plant JSC”	Voronezh	Contaminazione suolo, risorsa idrica ed emissioni in atmosfera	0,731

Si segnala che alla Data del Documento di Registrazione sono in corso studi per accertare lo stato del suolo, del sottosuolo e della falda nell'unità produttiva di Breuberg in Germania. Tali studi sono stati attivati, in accordo con le autorità locali competenti, a seguito di evidenza visiva di punti di inquinamento superficiale e sarà possibile definire se esiste un problema ambientale tale da richiedere una previsione di bonifica e stimare gli eventuali costi solo una volta ultimate le indagini.

Inoltre, in data 7 luglio 2017 Pirelli Deutschland GmbH ha ricevuto una notifica formale dalla competente autorità tedesca in merito al superamento dei limiti di rumore esterno generato dallo stabilimento di Breuberg, con una indicazione a porre rimedio a tale superamento tramite un intervento immediato oppure concordando un cronoprogramma delle attività che potranno così essere realizzate su più anni. Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Deutschland GmbH sta valutando la possibilità di adottare un cronoprogramma da implementare progressivamente in più anni in base a specifici accordi che dovranno essere assunti con la competente autorità e, una volta finalizzata la relativa negoziazione, sarà possibile stimare i costi di tale intervento.

In merito alla salute ed alla sicurezza sul lavoro, il Gruppo pone attenzione alle condizioni di lavoro ed al miglioramento, ove necessario, di parametri quali la ventilazione, il contenimento dell'inquinamento acustico e l'ergonomia dei posti di lavoro.

La seguente tabella sintetizza i costi (in migliaia di Euro) sostenuti dal Gruppo nel triennio di riferimento per il superamento di problematiche di salute o sicurezza sul lavoro:

Paese	Impianto	2016	2015	2014
Argentina	Merlo	2.003	672	340
Brasile	Feira de Santana	309	478	1.279
Brasile	Campinas	394	696	1619
Cina	Yanzhuo	33	139	8
Germania	Breuberg	611	872	477
Gran Bretagna	Carlisle + Burton	1.076	2.844	3.367
Italia	Bollate	806	939	1.258
Italia	Settimo Torinese	1.781	403	643
Messico	Silao	163	109	0
Romania	Slatina	177	69	60
Russia	Kirov	587	142	161
Russia	Voronezh	1.040	244	367
Turchia	Izmit	373	0	0
USA	Rome	54	25	0
Totale		9.407	7.632	9.579

Per quanto riguarda infine l'esposizione dei dipendenti ad agenti chimici e fisici, il Gruppo valuta periodicamente il grado di esposizione a tali agenti di rischio (cc.dd. *hazards*) e sviluppa processi produttivi finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro, anche, ad esempio, attraverso l'introduzione di fasi a circuito chiuso per ridurre i rischi di esposizione accidentale degli operatori.

CAPITOLO IX - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione gestionale e patrimoniale delle Attività *Consumer*, relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

In considerazione delle vicende societarie meglio descritte nella Premessa al Capitolo III del Documento di Registrazione, nonché nel Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Documento di Registrazione, l'Emittente rientra nella fattispecie dei cc.dd. “*emittenti con storia finanziaria complessa*” in conformità a quanto previsto dall'articolo 4-bis del Regolamento 809/2004.

Pertanto, a seguito dell'Assegnazione, al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale nei periodi presi a riferimento nel Documento di Registrazione delle Attività *Consumer* del Gruppo Pirelli, ovvero del business facente capo all'Emittente alla Data del Documento di Registrazione, si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie di *carve-out*.

Inoltre, la storia finanziaria dell'Emittente è resa complessa a causa dell'Acquisizione che è intervenuta nel corso del triennio rappresentato, più precisamente a far data dal 1° settembre 2015. Tale evento rende necessaria la presentazione dei dati di *carve-out* dell'Emittente per il periodo antecedente e successivo all'Acquisizione.

Nella prospettiva dell'ammissione a quotazione sul MTA delle azioni Pirelli, il presente Documento di Registrazione include le seguenti informazioni finanziarie storiche:

Dati relativi al triennio 2014-2016

- Bilanci consolidati di *carve-out* relativi agli esercizi 2014 e 2015 delle Attività *Consumer*, estratti dai bilanci consolidati di Pirelli per gli esercizi 2014 e 2015, senza la rappresentazione di alcun effetto derivante dall'Acquisizione e dalla successiva fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 (“**Bilanci Carve-Out 2015-2014**”).
- Bilancio consolidato di *carve-out* relativo all'esercizio 2016 delle Attività *Consumer* del Gruppo, inizialmente facente capo a Marco Polo Industrial Holding (successivamente oggetto di fusione inversa con Pirelli), redatto successivamente all'Acquisizione. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 (“**Bilancio Carve-Out 2016**”). Il Bilancio Carve-Out 2016 deriva dal bilancio consolidato di Pirelli dell'esercizio 2016 successivo alla fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. I dati inclusi nel Bilancio *Carve-Out* 2016 riflettono gli effetti contabili dell'Acquisizione (*i.e.*, gli effetti della *c.d. purchase price allocation* in linea con quanto previsto dal principio IFRS 3).

Dati relativi al primo semestre 2017

- Bilancio consolidato intermedio di *carve-out* relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017 delle Attività *Consumer*. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC che ha emesso la propria

relazione in data 31 luglio 2017 (“**Bilancio Intermedio Carve-Out**”). Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016 riportati nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Le modalità e i criteri di redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, del Bilancio *Carve-Out* 2016 e del Bilancio Intermedio *Carve-Out* sono meglio descritti nel Capitolo XX, Paragrafi 20.1.2, 20.1.1 e 20.1.3 del Documento di Registrazione.

Le analisi riportate nel presente Paragrafo sono tratte dai bilanci sopraelencati. Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie incluse nel presente Capitolo devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, X e XX del Documento di Registrazione.

9.1. Gestione operativa

Pirelli è tra i principali produttori mondiali di pneumatici e fornitore di servizi accessori, unico nel settore a essere specializzato esclusivamente sul mercato *Consumer* (pneumatici per Auto e Moto), con un marchio globalmente riconosciuto e, ad avviso dell’Emittente, un posizionamento distintivo per quanto riguarda i pneumatici *High Value*, prodotti realizzati per raggiungere i massimi livelli in termini di prestazioni, sicurezza, silenziosità e aderenza al manto stradale e caratterizzati da un’elevata componente tecnologica e/o di personalizzazione. I prodotti *High Value* comprendono le seguenti categorie: *Prestige*, *New Premium*, *Specialties*, *Super Specialties* e *Premium Moto* (per una descrizione di tali prodotti, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Registrazione).

9.1.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito delle Attività Consumer

Di seguito sono brevemente riportati i fattori che hanno principalmente influenzato i ricavi, i costi, le attività e le passività delle Attività *Consumer*.

Scenario macroeconomico e di mercato

Le Attività *Consumer* operano in misura significativa sui mercati internazionali e pertanto i ricavi e la relativa redditività sono influenzati dall’andamento dello scenario macroeconomico e di mercato, impatti mitigati dall’elevata esposizione al canale Ricambi (74,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2016) ed al prodotto *High Value* (55,4% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2016) - meno legati al ciclo economico ed alle dinamiche del mercato automobilistico.

Nel triennio 2014-2016, gli effetti riconducibili alla crisi finanziaria che nell’ultimo decennio ha interessato sostanzialmente la maggior parte dei Paesi industrializzati, si sono progressivamente attutiti e l’economia mondiale ha fatto registrare, nel suo complesso, dei segnali di miglioramento sebbene non omogenei fra le varie aree geografiche. In particolare, le economie avanzate hanno beneficiato del maggiore potere d’acquisto generato dai bassi prezzi del petrolio, di condizioni creditizie favorevoli e di un miglioramento del clima di fiducia sia tra i consumatori sia tra le imprese. Le prospettive di crescita delle economie emergenti, invece, sono state frenate da ostacoli strutturali e squilibri macroeconomici, aggravati in alcuni casi dell’elevata volatilità dei mercati finanziari, dalla riduzione dei flussi di capitali e degli scambi commerciali e dal crollo dei prezzi delle materie prime. Nel corso del primo semestre 2017, si sono consolidate le prospettive di ripresa

nei Paesi avanzati. Nello stesso periodo i Paesi emergenti, in particolare Russia e Brasile, hanno fatto registrare una ripresa graduale.

Le immatricolazioni Auto globali si attestano nel 2016 a 92 milioni di nuovi veicoli, e nel triennio 2014-2016 hanno registrato una crescita media pari a circa il 3,3% sostenuta in particolare dalla forte domanda in Europa occidentale, USA e Cina che ha più che compensato la debolezza del mercato brasiliano e russo. Il segmento *Prestige*, che conta circa 300 mila nuove Auto all'anno, è tra tutti i segmenti di mercato quello che ha registrato il tasso di crescita medio anno più sostenuto tra il 2014 e il 2016, pari al 10,7% a livello globale e superiore al 14% in Europa e APAC. A livello regionale l'APAC è nel 2016 il primo mercato con circa 110 mila immatricolazioni, seguita da Europa (circa 90 mila nuove auto) e NAFTA (oltre 80 mila nuove auto). Il segmento *Premium* ha registrato una crescita quasi tre volte superiore al mercato totale, fino a rappresentare nel 2016 l'11,8% delle vetture vendute per un totale di quasi 11 milioni di nuovi veicoli ogni anno. Tale *trend* di crescita è stato particolarmente evidente in Europa, mercato caratterizzato da un'incidenza tradizionalmente elevata di veicoli *Premium*, e in APAC, in cui la quota di veicoli *Premium* sulle nuove immatricolazioni è passata dal 9,4% al 10,5% nel corso del triennio (dati tratti dallo studio di una società terza di ricerca sul mercato auto).

Nel corso del primo semestre 2017 l'andamento delle immatricolazioni Auto ha registrato una ripresa nei mercati emergenti e una crescita più modesta nei Paesi più avanzati.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione.

In considerazione di quanto sopra esposto, nel corso del triennio 2014-2016, i ricavi delle Attività *Consumer* hanno registrato un andamento positivo nei mercati maturi che ha più che compensato la flessione osservatasi in Sud America e Russia. Nel corso del primo semestre del 2017 i ricavi delle Attività *Consumer* in Sud America e Russia hanno registrato segnali di miglioramento.

Andamento del tasso di cambio

Le Attività *Consumer* operano nei mercati internazionali, attraverso società localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'euro. Pertanto i relativi ricavi e i costi, crediti e debiti denominati in diverse valute possono essere influenzati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio con conseguente impatto sulla redditività e sul risultato.

Nella tabella di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per valuta per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		%	2016	%	2015	%	2014	%
Euro	883.447	32,9%	1.406.211	28,3%	1.546.049	30,8%	1.451.903	31,2%
Dollaro americano	558.549	20,8%	1.022.350	20,5%	925.747	18,4%	766.874	16,5%
Real brasiliano	339.370	12,6%	801.971	16,1%	612.488	12,2%	746.268	16,1%
Renminbi cinese	265.117	9,9%	476.672	9,6%	455.764	9,1%	334.412	7,2%
Lira sterlina	152.824	5,7%	275.896	5,5%	259.774	5,2%	256.149	5,5%
Bolivar venezuelano	-	0,0%	-	0,0%	235.575	4,7%	167.988	3,6%
Peso argentino	81.137	3,0%	166.159	3,3%	220.998	4,4%	174.747	3,8%
Rublo russo	84.730	3,2%	162.159	3,3%	180.023	3,6%	219.922	4,7%
Corona svedese	41.820	1,6%	103.145	2,1%	86.595	1,7%	83.699	1,8%
Lira turca	41.279	1,5%	97.874	2,0%	85.998	1,7%	76.191	1,6%
Altro	237.041	8,8%	463.959	9,3%	412.015	8,2%	369.865	8,0%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	100,0%	4.976.396	100,0%	5.021.026	100,0%	4.648.018	100,0%

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati del 10,6% a cambi correnti, e dell'8,0% a cambi costanti rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2016.

Nell'esercizio 2016 i ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono ridotti dello 0,9% a cambi correnti, mentre si sono incrementati del 3,5% a cambi costanti, rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2015 i ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono incrementati dell'8,0% a cambi correnti e del 6,4% a cambi costanti, rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che con riferimento al periodo in esame gli effetti dell'esposizione alle oscillazioni delle valute sul risultato operativo delle Attività *Consumer* risulta non significativo, in quanto gli effetti sui ricavi sono stati sostanzialmente compensati dagli effetti sui relativi costi. A tale fine si veda quanto riportato nei successivi Paragrafi 9.1.2 e 9.1.3.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività sul risultato operativo derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sotto elencate pari all'1% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Impatti sul risultato operativo							
	Semestre chiuso al 30 giugno 2017		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	
	+1%	-1%	+1%	-1%	+1%	-1%	+1%	-1%
USD	275	(275)	(472)	472	708	(708)	2.118	(2.118)
CNY	(1.711)	1.711	(2.639)	2.639	(2.819)	2.819	(2.115)	2.115
BRL	(1.100)	1.100	(1.725)	1.725	(2.508)	2.508	(3.099)	3.099
GBP	(756)	756	(1.054)	1.054	(964)	964	(1.190)	1.190

Il Gruppo adotta specifiche politiche di copertura per minimizzare gli impatti del rischio cambio, tramite strumenti finanziari derivati che hanno storicamente coperto la quasi totalità delle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. Si rimanda al Capitolo X, Paragrafo 10.6, del Documento di Registrazione per i dettagli relativi alla politica di gestione del rischio di cambio e per le relative operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo.

Il risultato dell'esercizio delle Attività *Consumer* nel periodo di riferimento ha invece risentito dei costi delle coperture derivanti dall'utilizzo degli strumenti finanziari derivati e, in parte, delle perdite su cambi sulle posizioni non coperte, per un importo complessivo pari a Euro 28.692 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, ed Euro 56.844 migliaia, Euro 90.588 migliaia ed Euro 101.174 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'andamento rispetto all'Euro dei tassi di cambio medi delle principali valute in cui le Attività *Consumer* operano nei periodi di riferimento.

<i>(In percentuale)</i>	Variazioni		
	30 giugno 2017 vs 2016	2016 vs 2015	2015 vs 2014
Dollaro americano	(3,0%)	(0,2%)	(16,5%)
Real brasiliano	(16,4%)	4,5%	18,4%
Renminbi cinese	2,1%	6,4%	(15,4%)
Peso argentino	6,2%	59,6%	(5,1%)
Lira turca	20,8%	10,8%	3,8%

Andamento dei prezzi delle materie prime

La gomma naturale, la gomma sintetica e le materie prime legate al petrolio (in particolare chimici e *carbon black*) rappresentano le principali materie prime utilizzate dalle Attività *Consumer* nel corso del processo produttivo.

La quotazione media del prezzo del petrolio è passata da 100 dollari al barile nel 2014 a 54 dollari al barile nel 2015, con un calo del 46%, attestandosi a 45 dollari al barile nel 2016; la quotazione del primo semestre 2017 è risultata invece in aumento registrando una media di 53 dollari al barile (41 dollari nel primo semestre del 2016). Le quotazioni hanno iniziato a risalire nel quarto trimestre del 2016 a seguito dell'accordo su un taglio della produzione, cui hanno aderito i Paesi OPEC e alcuni Paesi non OPEC come la Russia. Come il prezzo del petrolio, anche il prezzo della gomma naturale ha cominciato a recuperare terreno sul finire dell'esercizio 2016, innalzandosi a una media di 1.814 dollari nel primo semestre 2017 rispetto a una media di 1.378 dollari a tonnellata per l'intero esercizio 2016, che era risultato in aumento dello 0,6% rispetto al 2015. Nel 2015 i prezzi di acquisto della gomma naturale si sono attestati su una media di 1.369 dollari USA a tonnellata, in calo del 20% rispetto alla quotazione media del 2014 (1.711 dollari a tonnellata). I prezzi del butadiene, materia prima principale per la produzione della gomma sintetica, hanno evidenziato un calo nell'esercizio 2016 rispetto al 2015, nonostante una graduale ripresa nella parte finale di tale esercizio e una significativa ripresa nel primo semestre del 2017. La quotazione media è passata infatti da 656 euro a tonnellata nel 2015 a 644 euro a tonnellata nel 2016, in calo dell'1,8%, a 1.432 euro nel primo semestre 2017. Nel 2015 i prezzi del butadiene sono risultati in calo del 31% rispetto a un prezzo di 944 euro a tonnellata registrato nel 2014.

Si evidenzia che, nel triennio 2014-2016, l'effetto dell'oscillazione dei prezzi delle materie prime sul risultato operativo delle Attività *Consumer* risulta non significativo a fronte dell'effetto combinato derivante: (i) dalla riduzione dei prezzi delle principali materie prime utilizzate nel corso del processo produttivo e (ii) dal progressivo apprezzamento del Dollaro americano, ovvero della valuta a cui sono indicizzate gran parte delle operazioni di acquisto delle suddette materie prime, rispetto all'Euro.

Per quanto riguarda il primo semestre 2017 l'incremento dei prezzi delle materie prime ha determinato una riduzione della marginalità delle Attività *Consumer*. Storicamente il gruppo ha registrato la capacità di riflettere la variazione dei costi dei fattori di produzione nei prezzi dei prodotti venduti. Tuttavia, poiché questo avviene con un certo differimento temporale, soprattutto nel caso di contratti di adeguamento del prezzo indicizzati alle *commodities* in particolare con clienti del Primo Equipaggiamento, nel breve periodo l'incremento dei prezzi delle materie prime ha un impatto negativo sulla marginalità.

A tale fine si veda quanto riportato nei Paragrafi 9.1.2 e 9.1.3.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività sul risultato operativo che assume un rialzo e un ribasso del prezzo delle materie prime del 5% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Tale analisi è stata effettuata assumendo l'aumento contestuale del prezzo di tutte le materie prime, a parità di tassi di cambio. L'analisi è stata effettuata inoltre assumendo che non siano modificati i prezzi di vendita, anche se storicamente, come sopra descritto, il Gruppo è sempre riuscito a riflettere la variazione dei costi dei fattori di produzione nei prezzi dei prodotti venduti, pertanto l'analisi esposta in tabella non rappresenta la capacità del Gruppo di riflettere la variazione dei prezzi della materia prima nei ricavi di vendite e, come tale, deve essere interpretata.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sul risultato operativo	
	+5%	-5%
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(47.111)	47.111
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(77.026)	77.026
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(79.180)	79.180
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(74.016)	74.016

In considerazione di quanto sopra esposto, non risulta determinante ricorrere a coperture rilevanti con riferimento all'andamento dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo adotta, solo in via residuale, specifiche politiche di copertura a contenere ulteriormente detto rischio, tramite strumenti finanziari derivati. In particolare al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, la percentuale di copertura del rischio di volatilità del prezzo della gomma naturale (calcolata puntualmente in base alle posizioni aperte alle suddette date e in percentuale dei volumi di budget di acquisti annuali) è pari rispettivamente al 3,6% a all'8,1%. Si rimanda al Capitolo X, Paragrafo 10.6, del Documento di Registrazione per i dettagli relativi alla politica di gestione del rischio di volatilità del prezzo delle materie prime e per le relative operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo

Le Attività *Consumer* pongono al centro della propria strategia di crescita la capacità di innovare prodotti, processi e materiali. Le spese in ricerca e sviluppo sono state pari a Euro 111.460 migliaia per il semestre

chiuso al 30 giugno 2017, Euro 208.614 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, Euro 187.067 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 180.612 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, corrispondenti, rispettivamente, al 4,2%, al 4,2%, al 3,7% e al 3,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. Le spese di ricerca e sviluppo destinate alle attività *High Value* ammontano a Euro 98.986 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, Euro 191.000 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, Euro 176.500 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 174.500 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, corrispondenti, rispettivamente, al 6,3%, 6,9%, al 7,0% e al 8,6% dei ricavi da prodotti *High Value*.

L'attività di ricerca e sviluppo delle Attività *Consumer* si è dunque concentrata sui prodotti di alta gamma, con nuove omologazioni ottenute dalle principali case automobilistiche. Nel corso del 2016 è stato lanciato il nuovo P ZERO™, prodotto che unisce l'esperienza acquisita dalle Attività *Consumer* nell'ambito delle competizioni automobilistiche alla collaborazione con le migliori Case Automobilistiche. In ambito *Motorsport* Pirelli ha rinnovato per altri 3 anni, fino al 2019, l'accordo come fornitore unico di pneumatici per il Campionato Mondiale FIA di Formula 1™, ruolo ricoperto a partire dal 2011. Tale esperienza ha permesso di sviluppare all'interno della divisione ricerca e sviluppo nuovi modelli di simulazione che consentono di ridurre ulteriormente il *'time-to-market'* e migliorare la qualità dei progetti relativi a prodotti stradali, rendendoli più performanti e in linea con le esigenze più elevate e di migliorare la comprensione dinamica, in funzione delle temperature di lavoro e del comportamento dei materiali. All'attività tradizionalmente focalizzata sullo sviluppo di nuovi prodotti *High Value* e di alta gamma si è affiancata la sempre maggior attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale, attraverso la ricerca nei biomateriali (silice da riso, gomma naturale da fonti alternative all'albero della gomma) e nel riciclo.

I costi di ricerca e sviluppo sostenuti nel triennio in esame sono stati funzionali a perseguire la strategia commerciale delle Attività *Consumer* volta a rafforzare il proprio posizionamento nel mercato *High Value*.

Acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Marco Polo Industrial Holding S.p.A. in Pirelli

Nel corso del 2015, Marco Polo Industrial Holding S.p.A. ("**Marco Polo Industrial Holding**"), ha acquistato il controllo del Gruppo Pirelli (*cf.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione). Successivamente, in data 6 maggio 2016 è stato stipulato l'atto di fusione inversa di Marco Polo Industrial Holding (società incorporata) in Pirelli (società incorporante), divenuta efficace il 1° giugno 2016 e che ha prodotto i propri effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2016 (*cf.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione).

Tale operazione ha comportato l'iscrizione nel bilancio consolidato della Pirelli, e quindi anche nel Bilancio *Carve-Out* 2016, del debito per l'Acquisizione e dei plusvalori derivanti dalla c.d. *purchase price allocation*. In particolare, con riferimento ai dati al 1° gennaio 2016 del Bilancio *Carve-Out* 2016, tale operazione ha comportato principalmente: *i*) un incremento delle immobilizzazioni materiali di Euro 0,6 miliardi, *ii*) delle immobilizzazioni immateriali di Euro 5,5 miliardi, *iii*) delle imposte differite passive di Euro 1,3 miliardi e *iv*) dei debiti finanziari di Euro 4,2 miliardi. Per quanto riguarda il conto economico dell'esercizio 2016, la fusione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli ha comportato l'iscrizione di maggiori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per Euro 105 milioni e degli oneri finanziari relativi al debito dell'Acquisizione.

Infine si segnala che al 31 dicembre 2015, in previsione della fusione inversa dell’Emittente con la controllante Marco Polo Industrial Holding e dei relativi impatti sulla struttura finanziaria delle Attività *Consumer*, è stata adeguata la valutazione delle imposte differite attive su perdite fiscali pregresse in relazione all’aggiornamento della stima di recuperabilità delle perdite fiscali stesse. L’aggiornamento della stima in oggetto ha comportato una riduzione dell’importo delle imposte differite attive su perdite fiscali pregresse iscritte in bilancio per Euro 107.570 migliaia.

Separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*

Il Gruppo Pirelli ha storicamente operato nella produzione e commercializzazione di pneumatici, nell’ambito principalmente di due settori di attività: il settore “*industrial*”, connesso all’autocarro e ai veicoli di uso agricolo, e il settore “*Consumer*”, relativo invece ad Auto e Moto. Nel corso del 2015 è stata costituita da parte di Pirelli Tyre S.p.A (società controllata dall’Emittente), Prometeon Tyre Group S.r.l. (già Pirelli Industrial S.r.l. e di seguito “**Prometeon**” ovvero “**PTG**”), società destinata a detenere le partecipazioni nelle società operanti nel *business* *industrial* del Gruppo Pirelli. Nel corso del 2016 è proseguita l’attività di separazione, conclusasi nel mese di marzo 2017 (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione).

La separazione legale delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer* ha comportato, a partire dall’esercizio 2016, la nascita di operazioni, principalmente di natura commerciale, tra le suddette attività, quali principalmente:

- le vendite di materie prime, materiali, semilavorati, e servizi dalle Attività *Consumer* alle Attività *Industrial* (iscritte nella voce “altri ricavi e proventi”)
- gli acquisti di materie prime e prodotti finiti destinati alla rivendita alle Attività *Industrial* (iscritti nella voce “altri costi”).

I riflessi economici di tali operazioni sono esposti nel prosieguo del presente Capitolo. Per ulteriori informazioni circa le operazioni con parti correlate, cfr. Capitolo XIX del Documento di Registrazione.

Pirelli Venezuela

Il conto economico consolidato di *carve-out* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 e la situazione patrimoniale finanziaria consolidata di *carve-out* al 31 dicembre 2014 delle Attività *Consumer* includono gli effetti derivanti dal consolidamento della società Pirelli Venezuela, posseduta al 96,22%. L’economia e la valuta del Venezuela sono soggette ad iperinflazione; il forte incremento registrato nell’indice dei prezzi ha generato una perdita di valore implicita delle attività monetarie, iscritta nel conto economico consolidato, per un importo pari a Euro 143.477 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 28.974 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Con data di riferimento 31 dicembre 2015, il *management* dell’Emittente ha proceduto al deconsolidamento contabile della società Pirelli Venezuela. Le crescenti e permanenti restrizioni sulla conversione di valuta estera e la sempre minore disponibilità di dollari USA nel Paese non consentivano, con una dinamica che non può ritenersi temporanea, il pagamento di dividendi, royalties e debiti commerciali verso le altre società del Gruppo Pirelli. A ciò si aggiungono ulteriori limitazioni regolamentari quali, ad esempio, il controllo dei margini sulle vendite e una legislazione sul lavoro particolarmente stringente, anch’esse non temporanee, che di fatto non

permettevano al *management* di implementare le decisioni di *business* sulle attività della partecipata e di governare le attività rilevanti della stessa. Sulla base di questo scenario, che ci si aspetta prosegua per il prossimo futuro, il *management* ha ritenuto che non fossero verificate le condizioni richieste per rilevare il controllo contabile sulla società. Il deconsolidamento della società Pirelli Venezuela, con data di riferimento 31 dicembre 2015, e il successivo adeguamento al *fair value* del valore della relativa partecipazione hanno comportato la rilevazione di un impatto negativo a conto economico pari a Euro 507.777 migliaia che include, principalmente, la svalutazione della posizione finanziaria netta della società, positiva per Euro 277.659 migliaia, nonché la svalutazione dei crediti commerciali vantati dalle Attività *Consumer* verso tale società per Euro 173.800 migliaia.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Documento di Registrazione.

Altri aspetti

L'analisi del rischio di credito è riportata nel Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1, 20.1.2 e 20.1.3. Gli scadenziari dei crediti al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, sono riportati nel successivo Paragrafo 9.2. Il processo di prevenzione dei rischi di credito e la gestione dei crediti commerciali sono disciplinati da procedure per la valutazione della capacità di spesa e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero. Tali procedure, in ottemperanza al principio della segregazione dei ruoli e delle responsabilità aziendali, regolamentano tutte le fasi della gestione crediti (criteri per l'affidamento dei clienti, strumenti di copertura del rischio credito, autorizzazione dei rischi credito, strumenti e dilazioni di pagamento, controllo del credito, etc.) e trovano applicazione nell'ambito di tutte le strutture organizzative delle Attività *Consumer* che, in funzione dei compiti e delle responsabilità assegnate, intervengono sui crediti di natura commerciale.

Al fine di selezionare, valutare, e determinare l'affidamento del cliente, il Gruppo utilizza fonti informative quali *provider* di informazioni commerciali, i bilanci dei relativi clienti nonché società di assicurazione crediti.

Uno strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative. In particolare, il contratto di assicurazione crediti, implementato con un primario istituto assicurativo internazionale, prevede la copertura dei clienti appartenenti al canale di vendita Ricambi (i clienti del canale Primo Equipaggiamento, salvo eventualmente particolari eccezioni, non sono assicurati); tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo (ad eccezione di Egitto e Venezuela) sono incluse nel programma di assicurazione crediti, con un livello complessivo di copertura del rischio controparte pari al 67% al 30 giugno 2017.

La copertura assicurativa, salvo particolari e specifiche eccezioni, non include i clienti del canale Primo Equipaggiamento in quanto le vendite effettuate da Pirelli sono realizzate con i maggiori produttori mondiali di autoveicoli e, pertanto, l'Emittente ritiene che rispetto a tali clienti non sussista un rischio tale da giustificare la stipula di apposita polizza assicurativa. A copertura del rischio di credito nei confronti dei rivenditori, come detto, Pirelli stipula assicurazioni per crediti commerciali. In LATAM riceve altresì garanzie reali (ipoteche) su attività dei clienti (con una copertura media degli ordini non pagati rispettivamente pari al 35% in Brasile e 55% in Argentina) e lettere di credito irrevocabili e confermate nel canale esportazione (copertura media degli ordini non pagati pari al 34%).

L'analisi del rischio di tassi di interesse, nonché l'analisi di sensitività e indicazioni circa il livello di copertura di detto rischio tramite gli strumenti di copertura attivati sono riportata nel Capitolo X, Paragrafo 10.6, nonché nel Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1, 20.1.2 e 20.1.3, del Documento di Registrazione.

9.1.2 Conto economico consolidato delle Attività Consumer relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016

La tabella che segue riporta il conto economico delle Attività Consumer relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	100,0%	2.426.940	100,0%	258.374	10,6%
Altri ricavi e proventi	318.624	11,9%	347.427	14,3%	(28.803)	(8,3%)
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	87.475	3,3%	(11.750)	(0,5%)	99.225	n.s.
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)	(942.213)	(35,1%)	(732.633)	(30,2%)	(209.580)	28,6%
Costi del personale	(551.187)	(20,5%)	(495.892)	(20,4%)	(55.295)	11,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(182.520)	(6,8%)	(168.987)	(7,0%)	(13.533)	8,0%
Altri costi	(1.098.924)	(40,9%)	(1.024.743)	(42,2%)	(74.181)	7,2%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.594	0,1%	1.126	0,0%	468	41,6%
RISULTATO OPERATIVO	318.163	11,8%	341.488	14,1%	(23.325)	(6,8%)
Risultato da partecipazioni	(12.881)	(0,5%)	(48.789)	(2,0%)	35.908	(73,6%)
- quota di risultato di società collegate e jv	(5.560)	(0,2%)	(38.835)	(1,6%)	33.275	(85,7%)
- utili da partecipazioni	188	0,0%	8.973	0,4%	(8.785)	(97,9%)
- perdite da partecipazioni	(7.557)	(0,3%)	(20.724)	(0,9%)	13.167	(63,5%)
- dividendi	48	0,0%	1.797	0,1%	(1.749)	(97,3%)
Proventi finanziari	96.507	3,6%	56.252	2,3%	40.255	71,6%
Oneri finanziari	(322.863)	(12,0%)	(308.697)	(12,7%)	(14.166)	4,6%
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	78.926	2,9%	40.254	1,7%	38.672	96,1%
Imposte	(11.331)	(0,4%)	(46.705)	(1,9%)	35.374	(75,7%)
RISULTATO DEL PERIODO	67.595	2,5%	(6.451)	(0,3%)	74.046	n.s.
Attribuibile a:						
Azionisti della Capogruppo	66.985	2,5%	(10.008)	(0,4%)	76.993	n.s.
Interessi di minoranza	610	0,0%	3.557	0,1%	(2.947)	(82,9%)

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Per valutare l'andamento delle Attività *Consumer*, il *management* dell'Emittente monitora, tra l'altro, l'EBIT, l'EBITDA, l'EBIT *adjusted* e l'EBITDA *adjusted*, evidenziati nelle seguenti tabelle per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
EBIT ⁽¹⁾	318.163	11,8%	341.488	14,1%	(23.325)	(6,8%)
EBITDA ⁽¹⁾	500.683	18,6%	510.475	21,0%	(9.792)	(1,9%)

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni adjusted)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
EBIT <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	416.172	15,5%	413.188	17,0%	2.984	0,7%
EBITDA <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	546.392	20,3%	529.875	21,8%	16.517	3,1%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

(1) L'EBIT, l'EBITDA, l'EBIT *adjusted* e l'EBITDA *adjusted* sono indicatori alternativi di *performance*, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

Per le modalità di determinazione dell'EBIT, dell'EBITDA, dell'EBIT *adjusted* e dell'EBITDA *adjusted*, si vedano i successivi Paragrafi del presente Capitolo.

A seguito del deconsolidamento, con data di riferimento 31 dicembre 2015, di Pirelli Venezuela, i dati economici delle Attività *Consumer* relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 non risentono della sospensione temporanea dell'attività di produzione di pneumatici in Venezuela annunciata dal Gruppo in data 6 giugno 2017 (cfr. Capitolo IV, Paragrafo A.4 del Documento di Registrazione).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La strategia delle Attività *Consumer*, nel corso del periodo in esame, è volta a rafforzare il proprio posizionamento nel mercato *High Value*, composto da prodotti caratterizzati da marginalità di profitto elevate e da un'alta componente tecnologica o di personalizzazione. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 i ricavi *High Value* rappresentano circa il 58,2% dei ricavi, in crescita del 13,9% rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2016 (56,5% l'incidenza nel corrispondente periodo del 2016), grazie al positivo andamento delle vendite *High Value* in tutte le regioni, frutto della continua innovazione di prodotto e della maggiore penetrazione del mercato nelle diverse aree geografiche.

Nel periodo in esame i ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano di Euro 258.374 migliaia, pari al 10,6%, passando da Euro 2.426.940 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 2.685.314 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

La tabella che segue riporta l'analisi della variazione, per singola componente, dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per i semestri al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In percentuale)</i>	Variazioni 30 giugno 2017 vs 2016
Volume	1,3%
<i>di cui: volume High Value</i>	13,2%
Prezzi/Mix	5,9%
Variazione su base omogenea	7,2%
Effetto cambio	2,6%
Delta perimetro <i>Consumer</i>	0,8%
Variazione totale	10,6%

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 i volumi sono risultati complessivamente in aumento dell'1,3% rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2016. Tale andamento è stato supportato dalla crescita dei volumi di vendita dei prodotti *High Value*, pari al 13,2%, mentre la riduzione di circa il 4,7% registrata nei volumi di vendita dei prodotti *standard* riflette la strategia dell'Emittente volta a rafforzare il proprio posizionamento su segmenti di prodotto e mercati a più elevata marginalità. Il miglioramento della componente prezzo/mix per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2016, pari al 5,9%, è legato al miglioramento del mix prodotto e al progressivo aumento dei prezzi di vendita nei diversi mercati per contrastare l'andamento dei tassi di cambio, dell'inflazione dei costi e soprattutto dell'aumento del costo delle materie prime. La crescita organica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2016, a parità di tassi di cambio e a parità di perimetro di consolidamento, è pari al 7,2%.

Di seguito è fornita l'analisi della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" così come monitorata dal *management*, ossia sulla base del prodotto, del canale e dell'area geografica.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per prodotto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddiviso per prodotto, per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul totale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
<i>High Value</i>	1.561.665	58,2%	1.370.874	56,5%	190.791	13,9%
<i>Standard</i>	1.123.649	41,8%	1.056.066	43,5%	67.583	6,4%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	100,0%	2.426.940	100,0%	258.374	10,6%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al prodotto *High Value* presentano un *trend* crescente nel periodo in esame in tutte le aree geografiche, passando da Euro 1.370.874 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 1.561.665 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, derivante dalla strategia volta a rafforzare il posizionamento rispetto ai prodotti *High Value*, caratterizzati da marginalità di profitto elevate.

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dei prodotti *standard* nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2016 del 6,4%, è dovuto principalmente all'aumento delle vendite di prodotti *standard*, del 26,9% in Sud America, e del 15,9% in Russia, favorito anche dall'effetto dell'apprezzamento del Real brasiliano e del Rublo russo rispetto all'Euro, pari rispettivamente al 16,4% e al 19,9%.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per canale

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddiviso per canale, per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul totale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
Primo Equipaggiamento	685.224	25,5%	616.431	25,4%	68.793	11,2%
Ricambi	2.000.090	74,5%	1.810.509	74,6%	189.581	10,5%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	100,0%	2.426.940	100,0%	258.374	10,6%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sul canale Primo Equipaggiamento, pari a Euro 68.793 migliaia, è principalmente riconducibile alle vendite in Sud America e Russia a fronte dell'apprezzamento del Real brasiliano e del Rublo russo.

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sul canale Ricambi, pari a Euro 189.581 migliaia, ha registrato tassi di crescita superiori alla media soprattutto in APAC (Asia/Pacifico) e in NAFTA, pari rispettivamente al 21,9% e al 14,5%.

L'incidenza delle vendite nei due canali è rimasta sostanzialmente costante rispetto al primo semestre 2016.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddiviso per area geografica, per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul totale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
Europa	1.129.518	42,1%	1.066.030	43,9%	63.488	6,0%
NAFTA	501.524	18,7%	448.113	18,5%	53.411	11,9%
Sud America	456.036	17,0%	391.795	16,1%	64.241	16,4%
Asia\Pacifico (APAC)	389.991	14,5%	320.823	13,2%	69.168	21,6%
Middle East\Africa\India (MEAI)	123.226	4,6%	128.116	5,3%	(4.890)	(3,8%)
Russia e CIS	85.019	3,2%	72.063	3,0%	12.956	18,0%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	100,0%	2.426.940	100,0%	258.374	10,6%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Come evidenziato nella tabella precedente, la parte preponderante dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è realizzata nelle seguenti aree geografiche: Europa, NAFTA, LATAM e APAC. In particolare:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni in Europa sono pari a Euro 1.129.518 migliaia ed Euro 1.066.030 migliaia, con un'incidenza sul totale pari al 42,1% e al 43,9%, rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016;
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni in NAFTA sono pari a Euro 501.524 migliaia ed Euro 448.113 migliaia, con un'incidenza sul totale pari al 18,7% e al 18,5%, rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016;
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni in LATAM sono pari a Euro 456.036 migliaia ed Euro 391.795 migliaia, con un'incidenza sul totale pari al 17,0% e al 16,1%, rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016;
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni in APAC (Asia/Pacifico) sono pari a Euro 389.991 migliaia ed Euro 320.823 migliaia, con un'incidenza sul totale pari al 14,5% e al 13,2%, rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in Europa aumentano per Euro 63.488 migliaia, pari al 6,0%, passando da Euro 1.066.030 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 1.129.518 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. L'incremento è principalmente attribuibile alla crescita, pari all'8,5%, dei ricavi dei prodotti *High Value*, maggiormente in crescita nel canale Ricambi, mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni da prodotti *standard* sono risultati in crescita dell'1,4%.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in NAFTA s'incrementano per Euro 53.411 migliaia, pari al 11,9%, passando da Euro 448.113 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 501.524 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. Anche in tale area geografica, l'aumento dei ricavi è dovuto alla crescita dei ricavi da prodotti *High Value* (+15,1%), grazie all'introduzione di prodotti validi per tutto l'anno (c.d. quattro stagioni), e ad una maggiore penetrazione del mercato *retail* tramite la fidelizzazione di nuovi punti vendita; i ricavi da prodotti *standard* sono invece risultati in riduzione dell'1,7%.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in Sud America aumentano per Euro 64.241 migliaia, pari al 16,4%, passando da Euro 391.795 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 456.036 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, con un aumento dei ricavi dei prodotti *High Value* del 32,2%, e nei ricavi dei prodotti *standard* del 15,2%, con un impatto positivo derivante dall'apprezzamento del Real brasiliano pari al 16,4%.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in APAC (Asia/Pacifico) s'incrementano per Euro 69.168 migliaia, pari al 21,6%, passando da Euro 320.823 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 389.991 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. L'incremento è principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi dei prodotti *High Value* pari al 23,6%, con crescite maggiori nel canale Ricambi, mentre i ricavi dei prodotti *standard* sono risultati in crescita del 16,7%, per l'ampliamento della rete commerciale e come risultato delle attività svolte sul canale Primo Equipaggiamento.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in MEAI (*Middle East/Africa/India*) si decrementano per Euro 4.890 migliaia, pari al 3,8%, passando da Euro 128.116 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 123.226 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. Tale andamento è principalmente riconducibile alla riduzione dei ricavi da prodotti *standard*, pari al 23,9%, parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi da prodotti *High Value* (+21,7%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in Russia e CIS aumentano per Euro 12.956 migliaia, pari al 18,0%, passando da Euro 72.063 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 85.019 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, con aumento dei ricavi dei prodotti *High Value* del 27,4%, e dei ricavi dei prodotti *standard* del 15,9%, favoriti dell'apprezzamento della valuta locale rispetto all'Euro (19,9%).

Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e proventi” include principalmente vendite di prodotti *Industrial* e vendite alle Attività *Industrial* di materie prime, semilavorati e servizi.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
Vendite di prodotti <i>Industrial</i>	117.821	4,4%	158.335	3,2%	(40.514)	(25,6%)
- di cui: vendite di prodotti <i>Industrial</i> alle Attività <i>Industrial</i>	524	0,0%	44.335	0,9%	(43.811)	(98,8%)
Altre vendite alle Attività <i>Industrial</i> (materie prime e servizi)	118.260	4,4%	106.110	2,1%	12.150	11,5%
Plusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali	1.253	0,0%	970	0,0%	283	29,2%
Proventi da affitti	1.930	0,1%	4.080	0,1%	(2.150)	(52,7%)
Indennizzi assicurativi e risarcimenti vari	5.648	0,2%	5.050	0,1%	598	11,8%
Recuperi e rimborsi	31.249	1,2%	30.774	0,6%	475	1,5%
Contributi pubblici	3.195	0,1%	3.090	0,1%	105	3,4%
Altro	39.268	1,5%	39.018	0,8%	250	0,6%
Totale altri ricavi e proventi	318.624	11,9%	347.427	6,9%	(28.803)	(8,3%)

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

La voce “Altri ricavi e proventi” diminuisce per Euro 28.803 migliaia, passando da Euro 347.427 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 318.624 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. La riduzione è principalmente imputabile all'ammontare delle vendite di prodotti *Industrial* effettuate alle Attività *Industrial*, riconducibile alle transazioni poste in essere nel primo semestre dell'esercizio 2016 funzionali alla completa separazione delle giacenze di magazzino.

Si precisa che le vendite di prodotti *Industrial* a terzi si riferiscono a ricavi e proventi generati dalla vendita di tali pneumatici effettuata dalla distribuzione controllata.

Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)

La voce “Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)” include principalmente i costi derivanti dall'acquisto di materie prime e materiali di consumo per la produzione di pneumatici.

Tale voce aumenta per Euro 209.580 migliaia, passando da Euro 732.633 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 942.213 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 principalmente per effetto degli aumenti dei prezzi, registrati nel periodo in esame, delle principali materie prime utilizzate nel corso del processo produttivo. L'effetto derivante dall'apprezzamento del Dollaro americano, valuta a cui sono indicizzate gran parte delle transazioni di acquisto delle suddette materie prime, è stato in parte compensato dalle efficienze realizzate in termini di utilizzo delle stesse materie prime nel corso del processo produttivo.

L'incidenza rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, pari al 35,1%, risulta in aumento rispetto all'incidenza registrata nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, pari al 30,2%. Tale andamento è stato determinato dagli aumenti dei prezzi, registrati nel periodo in esame, delle principali materie prime utilizzate nel corso del processo produttivo senza che questi abbiano determinato un immediato aumento dei prezzi di vendita dei pneumatici.

Costi del personale

La voce “Costi del personale” include principalmente i salari e gli stipendi in favore dei dipendenti.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Costi del personale” per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
Salari e stipendi	400.688	14,9%	375.211	15,5%	25.477	6,8%
Costi per <i>Special Award</i>	27.167	1,0%	-	0,0%	27.167	100,0%
Oneri sociali	93.184	3,5%	88.273	3,6%	4.911	5,6%
Costi per indennità di fine rapporto e assimilati	9.525	0,4%	7.143	0,3%	2.382	33,3%
Costi per fondi pensione a contributi definiti	10.717	0,4%	10.309	0,4%	408	4,0%
Costi relativi a fondi pensione a benefici definiti	(6.290)	(0,2%)	513	0,0%	(6.803)	(1326,1%)
Costi relativi a premi di anzianità	2.125	0,1%	1.307	0,1%	818	62,6%
Costi per piani assistenza medica a contributi definiti	10.137	0,4%	9.171	0,4%	966	10,5%
Altri costi	3.934	0,1%	3.965	0,2%	(31)	(0,8%)
Totale costi del personale	551.187	20,5%	495.892	20,4%	55.295	11,2%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

La voce “Costi del personale” aumenta per Euro 55.295 migliaia, passando da Euro 495.892 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 551.187 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 principalmente per effetto della rilevazione di quota parte degli oneri non ricorrenti relativi al piano d'incentivazione *Special Award* (cfr. Capitolo XV, Paragrafo 15.2.4) per Euro 27.167 migliaia.

La voce “Costi relativi a fondi pensione a benefici definiti” presenta un saldo negativo pari a Euro 6.290 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, per effetto principalmente del cosiddetto *Pension Increase Exercise*. In particolare, nel corso del primo semestre 2017 sono stati offerti ai pensionati scambi di annualità parzialmente indicizzate all'inflazione, con ammontari inizialmente più elevati ma con indicizzazione ridotta. Il ridursi di tale indicizzazione, oltre a rappresentare una misura di *risk management*, ha consentito di ridefinire i costi relativi alle prestazioni passate, con l'iscrizione di un relativo provento nel conto economico.

L'incidenza rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, pari al 20,5% risulta sostanzialmente invariata rispetto all'incidenza registrata nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, pari al 20,4%.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" include principalmente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	57.664	2,1%	57.720	2,4%	(56)	(0,1%)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	124.518	4,6%	111.188	4,6%	13.330	12,0%
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	338	0,0%	79	0,0%	259	327,8%
Totale ammortamenti e svalutazioni	182.520	6,8%	168.987	7,0%	13.533	8,0%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" aumenta per Euro 13.533 migliaia, passando da Euro 168.987 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 182.520 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 principalmente per effetto degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

L'incidenza rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, pari al 6,8% risulta sostanzialmente invariata rispetto all'incidenza registrata nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, pari al 7,0%.

Altri costi

La voce "Altri costi" include principalmente acquisti di merci destinate alla rivendita, costi di vendita e costi di pubblicità.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Altri costi” per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
Costi di vendita	158.407	5,9%	139.854	5,8%	18.553	13,3%
Acquisti merci destinate alla rivendita	261.005	9,7%	263.990	10,9%	(2.985)	(1,1%)
Fluidi ed energia	82.007	3,1%	74.942	3,1%	7.065	9,4%
Pubblicità	131.895	4,9%	117.639	4,8%	14.256	12,1%
Consulenze	28.903	1,1%	30.071	1,2%	(1.168)	(3,9%)
Manutenzioni	26.806	1,0%	26.635	1,1%	171	0,6%
Gestione e custodia magazzini	36.743	1,4%	32.520	1,3%	4.223	13,0%
Locazioni e noleggi	61.476	2,3%	56.852	2,3%	4.624	8,1%
Lavorazioni esterne da terzi	38.732	1,4%	33.936	1,4%	4.796	14,1%
Spese viaggio	28.458	1,1%	25.032	1,0%	3.426	13,7%
Spese informatiche	16.545	0,6%	15.242	0,6%	1.303	8,5%
Compensi <i>key manager</i>	13.320	0,5%	3.471	0,1%	9.849	283,8%
Accantonamenti vari	10.787	0,4%	4.790	0,2%	5.997	125,2%
Bolli, tributi ed imposte locali	17.930	0,7%	16.616	0,7%	1.314	7,9%
Mensa	9.244	0,3%	7.621	0,3%	1.623	21,3%
Svalutazione crediti	8.112	0,3%	12.286	0,5%	(4.174)	(34,0%)
Assicurazioni	18.367	0,7%	15.155	0,6%	3.212	21,2%
Spese per prestazioni di pulizie	8.225	0,3%	7.082	0,3%	1.143	16,1%
Smaltimenti rifiuti	9.604	0,4%	9.341	0,4%	263	2,8%
Spese per sicurezza	5.733	0,2%	5.093	0,2%	640	12,6%
Acquisti di materie prime per rivendita alle Attività Industrial	60.017	2,2%	42.686	1,8%	17.331	40,6%
Spese telefoniche	5.769	0,2%	5.394	0,2%	375	7,0%
Altro	60.839	2,3%	78.495	3,2%	(17.656)	(22,5%)
Totale altri costi	1.098.924	40,9%	1.024.743	42,2%	74.181	7,2%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

La voce “Altri costi” aumenta per Euro 74.181 migliaia, passando da Euro 1.024.743 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 1.098.924 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. L’incremento è in parte riconducibile: (i) all’aumento dei costi di vendita, pari a Euro 18.553 migliaia, correlato all’aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni; (ii) all’aumento dei costi di pubblicità, per Euro 14.256 migliaia, dovuto alla continua crescita delle attività a supporto dello sviluppo dei singoli mercati e del brand, come le nuove sponsorizzazioni dei Campionati Mondiali di Sci e Hockey su ghiaccio e del team New Zealand, recente vincitore dell’Americas Cup; (iii) all’aumento dei compensi ai *key manager*, pari a Euro 9.849 migliaia, quasi interamente riconducibile alla rilevazione di quota parte degli oneri non ricorrenti relativi al piano d’incentivazione *Special Award* (cfr. Capitolo XV, Paragrafo 15.2.4); (iv) all’aumento dei costi di acquisto delle materie prime destinate alla rivendita alle Attività Industrial, pari a Euro 17.331 migliaia, soprattutto in conseguenza dell’aumento del costo unitario delle stesse e di una parziale ripresa dei volumi di produzione in alcune aree geografiche.

In termini d’incidenza rispetto alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” si registra un decremento dal 42,2% per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 al 40,9% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

EBIT adjusted e EBITDA adjusted

Di seguito si riporta la riconciliazione del Risultato operativo con l'EBIT *adjusted*, nonché la riconciliazione del Risultato operativo con l'EBITDA e l'EBITDA *adjusted*.

L'EBIT *adjusted*, l'EBITDA e l'EBITDA *adjusted* sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

	<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni adjusted)</i>			
	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017	%	2016 (*)	%
Risultato operativo	318.163		341.488	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali inclusi in PPA	52.300		52.300	
Oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	45.709		19.400	
EBIT adjusted	416.172	15,5%	413.188	17,0%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

	<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni adjusted)</i>			
	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017	%	2016 (*)	%
Risultato operativo	318.163		341.488	
Ammortamenti e svalutazioni	182.520		168.987	
EBITDA	500.683		510.475	
Oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	45.709		19.400	
EBITDA adjusted	546.392	20,3%	529.875	21,8%

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Gli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 includono principalmente: (i) oneri relativi al piano d'incentivazione *Special Award* (cfr. Capitolo XV, Paragrafo 15.2.4) per Euro 37.230 migliaia, di cui Euro 27.167 migliaia iscritti nella voce "Costi del personale" ed Euro 10.063 migliaia iscritti nella voce "Altri costi"; (ii) costi di riorganizzazione relativi al personale per Euro 5.173 migliaia, riferibili all'area Europa per Euro 4.449 migliaia principalmente a fronte d'iniziative di prepensionamento e d'incentivi all'esodo e al Brasile per Euro 724 migliaia a fronte di soli incentivi all'esodo; (iii) costi connessi al processo di quotazione per Euro 1.689 migliaia; (iv) costi correlati al processo di separazione dal Gruppo Pirelli delle Attività *Industrial* per Euro 1.408 migliaia e (v) oneri straordinari diversi per Euro 209 migliaia. Per la specifica circa l'attribuzione di una natura non ricorrente agli oneri relativi al piano d'incentivazione *Special Award* si veda il Capitolo XV, Paragrafo 15.2.4 del Documento di Registrazione.

Gli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 includono principalmente costi di riorganizzazione relativi al personale per Euro 9.525 migliaia, nonché costi correlati al processo di separazione dal Gruppo Pirelli delle Attività *Industrial* per Euro 8.573 migliaia.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli impatti che hanno determinato la variazione dell'EBIT *adjusted* nel periodo in esame.

<i>(In milioni di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017
EBIT <i>adjusted</i> iniziale	413
Volume	15
Prezzi/Mix	111
Efficienze	25
Effetto cambio	2
Materie prime	(81)
Inflazione	(23)
Ammortamenti e altri costi	(18)
Costi di start-up	(27)
EBIT <i>adjusted</i> finale	416

(*) L'EBIT *adjusted* è un indicatore alternativo di *performance*, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. L'indicatore sopra riportato non è stato assoggettato ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

L'EBIT *adjusted* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 è sostanzialmente in linea rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2016, grazie all'effetto positivo derivante dalle leve interne quali il prezzo/mix, la crescita dei volumi e le efficienze, che hanno permesso di compensare l'aumento del costo delle materie prime, l'inflazione dei costi, in particolare nei mercati emergenti, i maggiori ammortamenti e gli altri costi legati allo sviluppo del business. In particolare il risultato operativo *adjusted* del primo semestre 2017 include anche gli impatti derivanti (i) dalla fase di *start-up* dei nuovi programmi che intercettano nuovi bisogni del cliente finale quali la connettività (attività *Cyber*) e il ritorno al *business* Bici (progetto *Velo*), (ii) dalle attività che mirano alla trasformazione digitale della società, e (iii) dalle attività di riconversione della fabbrica *Car* Aeolus, acquisita il 1 ottobre 2016, da produzione di prodotti di marca Aeolus a prodotti di marca Pirelli. L'aggravio sul risultato operativo del semestre chiuso al 30 giugno 2017 di tali azioni ammonta a circa Euro 26,8 milioni, pari a circa un punto percentuale di marginalità.

Risultato da partecipazioni

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Risultato da partecipazioni" per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
Ripristino valore in collegate - Fenice Srl	-	-	8.566	0,4%	(8.566)	(100,0%)
Altri proventi da partecipazioni	188	0,0%	407	0,0%	(219)	(53,8%)
Totale utili da partecipazioni	188	0,0%	8.973	0,4%	(8.785)	(97,9%)
Svalutazione partecipazioni collegate	-	-	(9.908)	(0,4%)	9.908	(100,0%)
Svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.557)	(0,3%)	(8.968)	(0,4%)	1.411	(15,7%)
Altri oneri da partecipazioni	-	-	(1.848)	(0,1%)	1.848	(100,0%)
Totale perdite da partecipazioni	(7.557)	(0,3%)	(20.724)	(0,9%)	13.167	(63,5%)
Quota di risultato di società collegate e jv	(5.560)	(0,2%)	(38.835)	(1,6%)	33.275	(85,7%)
Dividendi	48	0,0%	1.797	0,1%	(1.749)	(97,3%)
Risultato da partecipazioni	(12.881)	(0,5%)	(48.789)	(2,0%)	35.908	(73,6%)

(*) Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

La voce “Risultato da partecipazioni” aumenta per Euro 35.908 migliaia, passando da un saldo negativo di Euro 48.789 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a un saldo negativo di Euro 12.881 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, principalmente per effetto della riduzione di Euro 33.275 migliaia delle perdite generate dalle quote di risultato di società collegate e *joint ventures*, passate da Euro 38.835 migliaia nel 2016 ad Euro 5.560 migliaia nel 2017. Le quote di risultato di società collegate e *joint ventures* per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 includevano prevalentemente la quota di perdita, pari a Euro 29.297 migliaia, della società collegata Fenice S.r.l..

L’incidenza rispetto alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” è negativa e pari allo 0,5% e al 2,0% rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

Proventi e oneri finanziari

La tabella che segue riporta la composizione delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
Interessi	9.029	0,3%	18.896	0,8%	(9.867)	(52,2%)
Altri proventi finanziari	7.012	0,3%	4.412	0,2%	2.600	58,9%
Utili su cambi netti	80.466	3,0%	32.944	1,4%	47.522	144,3%
Proventi finanziari	96.507	3,6%	56.252	2,3%	40.255	71,6%
Interessi	(192.875)	(7,2%)	(187.085)	(7,7%)	(5.790)	3,1%
Commissioni	(10.974)	(0,4%)	(46.024)	(1,9%)	35.050	(76,2%)
Altri oneri finanziari	(6.051)	(0,2%)	(3.266)	(0,1%)	(2.785)	85,3%
Interessi netti su fondi del personale	(3.805)	(0,1%)	(4.880)	(0,2%)	1.075	(22,0%)
Valutazione a <i>fair value</i> titoli detenuti per la negoziazione	-	0,0%	(91)	(0,0%)	91	(100,0%)
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi	(109.158)	(4,1%)	(61.381)	(2,5%)	(47.777)	77,8%
Valutazione a <i>fair value</i> di altri strumenti derivati	-	0,0%	(5.970)	(0,2%)	5.970	(100,0%)
Oneri finanziari	(322.863)	(12,0%)	(308.697)	(12,7%)	(14.166)	4,6%
Oneri finanziari netti	(226.356)	(8,4%)	(252.445)	(10,4%)	26.089	(10,3%)

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

La voce “Proventi finanziari” s’incrementa per Euro 40.255 migliaia, passando da Euro 56.252 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 96.507 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 principalmente per effetto dell’aumento degli utili netti su cambi per Euro 47.522 migliaia.

La voce “Oneri finanziari” s’incrementa per Euro 14.166 migliaia, passando da Euro 308.697 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 322.863 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 principalmente per l’effetto combinato relativo: (i) dell’incremento per Euro 47.777 migliaia degli oneri connessi alla valutazione al *fair value* di strumenti derivati su cambi, (ii) della riduzione per Euro 35.050 migliaia, dell’ammontare relativo a commissioni passive, che nel primo semestre 2016 includevano le *fees*, pari a Euro 25.424 migliaia, sostenute per la chiusura anticipata del *Private Placement* collocato da Pirelli International sul mercato USA a fine 2012.

Si precisa che gli interessi passivi nel primo semestre 2017 includono Euro 154.322 migliaia in relazione al *Senior Facilities*, di cui Euro 61.244 migliaia relativi alla chiusura anticipata di detto finanziamento, avvenuta

il 29 giugno 2017, ed il conseguente rigiro a conto economico della quota di costi non ammortizzata alla data di chiusura (*cf*r Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione).

Gli interessi passivi nel primo semestre 2016 includevano Euro 143.635 migliaia in relazione al *Bidco Facility* contratto e sottoscritto da Marco Polo Industrial Holding e incorporato in Pirelli per effetto della Fusione (*cf*r Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione).

In termini d'incidenza rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si registra un decremento dal 10,4% per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 all'8,4% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Imposte

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Imposte" per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016 (*)	%	2017 vs 2016	%
Imposte Correnti	73.130	2,7%	79.031	3,3%	(5.901)	(7,5%)
Imposte Differite	(61.799)	(2,3%)	(32.326)	(1,3%)	(29.473)	91,2%
Totale imposte	11.331	0,4%	46.705	1,9%	(35.374)	(75,7%)

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

La voce "Imposte" si decrementa per Euro 35.374 migliaia, passando da Euro 46.705 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 11.331 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 principalmente a fronte della rilevazione d'imposte differite attive, per un ammontare pari a Euro 25.020 migliaia, a fronte di perdite fiscali residue pregresse, di eccedenze di interessi passivi non dedotti e del beneficio ACE sulla base della loro prevedibile recuperabilità da parte delle società italiane delle Attività *Consumer* per effetto del miglioramento dei piani futuri che ne hanno consentito il riconoscimento.

L'aliquota fiscale effettiva passa dal 116,0% per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 al 14,4% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. Al netto dell'iscrizione delle imposte sopra menzionate l'aliquota fiscale effettiva per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 sarebbe pari a 46,1%. La differenza è principalmente imputabile al Risultato di società collegate e JV (negativo per Euro 5.560 migliaia nel primo semestre 2017, a fronte di un risultato negativo per Euro 38.835 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, con un impatto sull'aliquota fiscale effettiva del 53%) e agli oneri finanziari netti (Euro 226.356 migliaia nel primo semestre 2017, a fronte di Euro 252.445 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, con un impatto sull'aliquota fiscale effettiva del 17%) che riducono il risultato al lordo delle imposte senza che a ciò corrisponda una proporzionale riduzione della voce Imposte.

In termini d'incidenza rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si registra un decremento dal 1,9% per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 allo 0,4% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Risultato del periodo

Il risultato del periodo aumenta per Euro 74.046 migliaia, passando da una perdita di Euro 6.451 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 ad un utile di Euro 67.595 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Tale andamento è principalmente imputabile agli effetti sopra descritti riconducibili: (i) al decremento del risultato operativo per Euro 23.325 migliaia; (ii) al miglioramento del risultato da partecipazioni per Euro 35.908 migliaia; (iii) alla riduzione degli oneri finanziari netti per Euro 26.089 migliaia e (iv) al decremento delle imposte per Euro 35.374 migliaia.

Utile (perdita) per azione

L'utile/(perdita) base per azione è dato dal rapporto fra utile/(perdita) di pertinenza della capogruppo e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

Al 30 giugno 2017 non sono presenti azioni di risparmio né azioni proprie.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016 (*)
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo relativo alle attività in funzionamento	66.985	(10.008)
Utile/(perdita) base per azione ordinaria relativo alle attività in funzionamento (in Euro per azione)	0,06	(0,01)

(*) le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Dividendo per azione

Non è riportato il dividendo per azione in quanto le Attività *Consumer* non hanno distribuito dividendi nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e 2016.

9.1.3 Conto economico consolidato delle Attività Consumer relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

La tabella che segue riporta il conto economico delle Attività Consumer relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	100,0%	5.021.026	100,0%	4.648.018	100,0%	(44.630)	(0,9%)	373.008	8,0%
Altri ricavi e proventi	696.225	14,0%	499.950	10,0%	488.785	10,5%	196.275	39,3%	11.165	2,3%
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(22.406)	(0,5%)	44.159	0,9%	61.644	1,3%	(66.565)	(150,7%)	(17.485)	(28,4%)
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)	(1.540.516)	(31,0%)	(1.583.595)	(31,5%)	(1.480.327)	(31,8%)	43.079	(2,7%)	(103.268)	7,0%
Costi del personale	(986.308)	(19,8%)	(1.055.393)	(21,0%)	(996.006)	(21,4%)	69.085	(6,5%)	(59.387)	6,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(342.584)	(6,9%)	(281.065)	(5,6%)	(262.253)	(5,6%)	(61.519)	21,9%	(18.812)	7,2%
Altri costi	(2.096.733)	(42,1%)	(1.875.786)	(37,4%)	(1.768.119)	(38,0%)	(220.947)	11,8%	(107.667)	6,1%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.378	0,0%	2.757	0,1%	2.447	0,1%	(379)	(13,7%)	310	12,7%
RISULTATO OPERATIVO	686.452	13,8%	772.053	15,4%	694.189	14,9%	(85.601)	(11,1%)	77.864	11,2%
Risultato da partecipazioni	(20.019)	(0,4%)	(41.393)	(0,8%)	(87.000)	(1,9%)	21.374	(51,6%)	45.607	(52,4%)
- quota di risultato di società collegate e JV	(1.227)	(0,0%)	(9.002)	(0,2%)	(55.147)	(1,2%)	7.775	(86,4%)	46.145	(83,7%)
- utili da partecipazioni	8.297	0,2%	-	0,0%	18.989	0,4%	8.297	100,0%	(18.989)	(100,0%)
- perdite da partecipazioni	(33.739)	(0,7%)	(38.420)	(0,8%)	(54.715)	(1,2%)	4.681	(12,2%)	16.295	(29,8%)
- dividendi	6.650	0,1%	6.029	0,1%	3.873	0,1%	621	10,3%	2.156	55,7%
Deconsolidamento Venezuela	-	0,0%	(507.777)	(10,1%)	-	0,0%	507.777	(100,0%)	(507.777)	(100,0%)
Proventi finanziari	42.806	0,9%	61.861	1,2%	84.632	1,8%	(19.055)	(30,8%)	(22.771)	(26,9%)
Oneri finanziari	(469.996)	(9,4%)	(370.381)	(7,4%)	(341.563)	(7,3%)	(99.615)	26,9%	(28.818)	8,4%
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	239.243	4,8%	(85.637)	(1,7%)	350.258	7,5%	324.880	n.s.	(435.895)	(124,4%)
Imposte	(75.256)	(1,5%)	(278.155)	(5,5%)	(130.148)	(2,8%)	202.899	(72,9%)	(148.007)	113,7%
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	163.987	3,3%	(363.792)	(7,2%)	220.110	4,7%	527.779	n.s.	(583.902)	(265,3%)
Risultato delle attività operative cessate	-	0,0%	(14.651)	(0,3%)	17.623	0,4%	14.651	n.s.	(32.274)	(183,1%)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	163.987	3,3%	(378.443)	(7,5%)	237.733	5,1%	542.430	n.s.	(616.176)	(259,2%)
Attribuibile a:										
Azionisti della Capogruppo	154.809	3,1%	(383.745)	(7,6%)	226.964	4,9%	538.554	n.s.	(610.709)	(269,1%)
Interessi di minoranza	9.178	0,2%	5.302	0,1%	10.769	0,2%	3.876	73,1%	(5.467)	(50,8%)

Per valutare l'andamento delle Attività Consumer, il management dell'Emittente monitora, tra l'altro, l'EBIT, l'EBITDA, l'EBIT *adjusted* e l'EBITDA *adjusted*, evidenziati nelle seguenti tabelle per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
EBIT (*)	686.452	13,8%	772.053	15,4%	694.189	14,9%	(85.601)	(11,1%)	77.864	11,2%
EBITDA (*)	1.029.036	20,7%	1.053.118	21,0%	956.442	20,6%	(24.082)	(2,3%)	96.676	10,1%

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni adjusted)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016		2015		2014		2016 vs	2015 vs		
		%		%		%	2015	2014	%	
EBIT adjusted (*)	844.323	17,0%	769.205	16,1%	654.244	14,6%	75.118	9,8%	114.961	17,6%
EBITDA adjusted (*)	1.082.307	21,7%	1.021.359	21,3%	889.718	19,9%	60.948	6,0%	131.641	14,8%

(*) L'EBIT, l'EBITDA, l'EBIT adjusted e l'EBITDA adjusted sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

Per le modalità di determinazione dell'EBIT, dell'EBITDA, dell'EBIT adjusted e dell'EBITDA adjusted, si vedano i successivi Paragrafi del presente Capitolo.

Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento alle principali voci del conto economico consolidato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La strategia delle Attività Consumer, nel corso del periodo in esame, è volta a rafforzare il proprio posizionamento nel mercato High Value, composto da prodotti caratterizzati da marginalità di profitto elevate e da un'alta componente tecnologica o di personalizzazione. Nell'esercizio 2016 i ricavi High Value rappresentano circa il 55% dei ricavi, in crescita del 10,0% rispetto al 2015 (CAGR 2014-2016 pari a 16,2%), grazie al positivo andamento delle vendite in Europa, Nord America, e in APAC (Asia / Pacifico), frutto della continua innovazione di prodotto e della maggiore penetrazione del mercato, con un incremento dei punti vendita in tutte le aree geografiche.

Con riferimento al biennio 2016 - 2015, i ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono di Euro 44.630 migliaia, pari allo 0,9%, passando da Euro 5.021.026 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 4.976.396 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Con riferimento al biennio 2015 - 2014, i ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano di Euro 373.008 migliaia, pari all'8,0%, passando da Euro 4.648.018 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 5.021.026 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La tabella che segue riporta l'analisi della variazione, per singola componente, dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In percentuale)	Variazioni	
	2016 vs 2015	2015 vs 2014
Volume	3,5%	0,3%
di cui: volume High Value	15,5%	17,1%
Prezzi/Mix	3,4%	6,1%
Variazione su base omogenea (a parità di tassi di cambio e di perimetro societario)	6,9%	6,4%
Effetto cambio	(4,4%)	1,6%
Delta perimetro Consumer	(3,4%)	-
di cui: delta perimetro Venezuela	(4,9%)	-
Variazione totale	(0,9%)	8,0%

Nell'esercizio 2016 i volumi sono risultati complessivamente in aumento del 3,5% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è stato supportato dalla crescita delle vendite di prodotti *High Value*, pari al 15,5%, mentre le vendite dei prodotti *standard* scontano la debolezza della domanda in Sud America e Russia, in particolare con riferimento al canale Primo Equipaggiamento.

Il miglioramento della componente prezzo/*mix* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente, pari al 3,4%, è legato al miglioramento del *mix* prodotto a fronte del crescente peso dell'*High Value*, alle maggiori vendite sul canale Ricambi ed agli aumenti di prezzo nei mercati emergenti per contrastare l'andamento dei tassi di cambio e dell'inflazione.

La crescita organica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente, a parità di tassi di cambio e a parità di perimetro di consolidamento, è pari al 6,9%.

Nell'esercizio 2015 i volumi sono risultati complessivamente in aumento dello 0,3% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è stato supportato dalla crescita delle vendite di prodotti *High Value* con riferimento a tutti i mercati, pari al 17,1%, mentre le vendite dei prodotti *standard* risentono negativamente della riduzione della domanda in Sud America e Russia, in particolare in relazione al canale Primo Equipaggiamento, legata al difficile contesto macroeconomico che ha portato ad un calo significativo nella produzione di veicoli e, in generale, nei consumi.

Il miglioramento della componente prezzo/*mix* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio precedente, pari al 6,1%, è legato al miglioramento del *mix* prodotto a fronte del crescente peso dell'*High Value* e del *mix* geografico a fronte della crescita del peso nei mercati caratterizzati da prezzi medi più alti, alle maggiori vendite sul canale Ricambi ed agli aumenti dei prezzi praticati nei mercati emergenti per contrastare l'andamento dei tassi di cambio e dell'inflazione.

La crescita organica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio precedente, a parità di tassi di cambio e a parità di perimetro di consolidamento, è pari al 6,4%.

Si segnala che, come illustrato nel Paragrafo 9.1.1, con data di riferimento 31 dicembre 2015, l'Emittente ha effettuato il deconsolidamento della società Pirelli Venezuela; pertanto, i dati economici delle Attività *Consumer* relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non includono più l'apporto al bilancio consolidato della suddetta società.

La tabella che segue riporta l'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, con evidenza dell'apporto al bilancio consolidato della società Pirelli Venezuela, oggetto di deconsolidamento con data di riferimento 31 dicembre 2015, di seguito definiti "Ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*".

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazioni		
	31 dicembre						
	2016	2015	2014	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	5.021.026	4.648.018	(44.630)	(0,9%)	373.008	8,0%
Apporto al bilancio consolidato della società Pirelli de Venezuela C.A.	-	(235.629)	(168.113)	235.629	(100,0%)	(67.516)	40,2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni adjusted	4.976.396	4.785.397	4.479.905	190.999	4,0%	305.492	6,8%

(*) L'indicatore "Ricavi delle vendite e delle prestazioni *adjusted*" è un indicatore alternativo di *performance*, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. L'indicatore sopra riportato non è stato assoggettato ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

A parità di perimetro, ovvero escludendo l'apporto al bilancio consolidato della società Pirelli Venezuela, i ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano: (i) con riferimento al biennio 2016 - 2015, di Euro 190.999 migliaia, pari al 4,0%, passando da Euro 4.785.397 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 4.976.396 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; (ii) con riferimento al biennio 2015 - 2014, di Euro 305.492 migliaia, pari al 6,8% passando da Euro 4.479.905 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 4.785.397 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Di seguito è fornita l'analisi della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" così come monitorata dal *management*, ossia sulla base del prodotto, del canale e dell'area geografica.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per prodotto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddiviso per prodotto, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
<i>High Value</i>	2.754.850	55,4%	2.503.674	49,9%	2.040.139	43,9%	251.176	10,0%	463.535	22,7%
<i>Standard</i>	2.221.546	44,6%	2.517.352	50,1%	2.607.879	56,1%	(295.806)	(11,8%)	(90.527)	(3,5%)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	100,0%	5.021.026	100,0%	4.648.018	100,0%	(44.630)	(0,9%)	373.008	8,0%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al prodotto *High Value* presentano un *trend* crescente nel periodo in esame, passando da Euro 2.040.139 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 2.503.674 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 2.754.850 migliaia al 31 dicembre 2016, derivante dalla strategia volta a rafforzare il posizionamento rispetto ai prodotti *High Value*, caratterizzati da marginalità di profitto elevate.

La minore crescita dei ricavi *High Value* registrata dal 2015 al 2016 rispetto a quella registrata dal 2014 al 2015 è principalmente dovuta ad un opposto trend delle valute, con effetto positivo nella conversione in euro dei ricavi 2015 rispetto al 2014 dell'8,3% (principalmente per la rivalutazione del dollaro americano e delle valute correlate), seguito da un effetto negativo del 2,3% tra il 2016 e il 2015, mentre l'andamento complessivo delle variazioni di volume e prezzo/mix è risultato rispettivamente del 14,4% e del 12,3%.

La riduzione dei ricavi delle vendite dei prodotti *standard* nell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio 2015, oltre a riflettere la strategia dell'Emittente volta a rafforzare il proprio posizionamento su mercati a più elevata marginalità, sconta: (i) il mancato apporto al bilancio consolidato della società Pirelli Venezuela, pari a Euro 216.038 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e (ii) la debolezza della domanda in Sud America e Russia, in particolare con riferimento al canale Primo Equipaggiamento, attribuibile a una difficile situazione di mercato e agli impatti negativi dei tassi di cambio, per effetto delle incertezze macroeconomiche che hanno interessato tali aree geografiche nel periodo in esame.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per canale

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddiviso per canale, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Primo Equipaggiamento	1.277.000	25,7%	1.225.200	24,4%	1.202.400	25,9%	51.800	4,2%	22.800	1,9%
Ricambi	3.699.396	74,3%	3.795.826	75,6%	3.445.618	74,1%	(96.430)	(2,5%)	350.208	10,2%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	100,0%	5.021.026	100,0%	4.648.018	100,0%	(44.630)	(0,9%)	373.008	8,0%

La riduzione dei ricavi delle vendite sul canale Ricambi nell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio 2015 risente del mancato apporto al bilancio consolidato della società Pirelli Venezuela, pari a Euro 232.615 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddiviso per area geografica, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Europa	2.092.701	42,1%	2.013.397	40,1%	1.857.146	40,0%	79.304	3,9%	156.251	8,4%
NAFTA	934.559	18,8%	833.164	16,6%	678.097	14,6%	101.395	12,2%	155.067	22,9%
LATAM	824.252	16,6%	1.103.257	22,0%	1.177.247	25,3%	(279.005)	(25,3%)	(73.990)	(6,3%)
Asia\Pacifico (APAC)	712.563	14,3%	659.791	13,1%	519.042	11,2%	52.772	8,0%	140.749	27,1%
Middle East\Africa\India (MEAI)	249.342	5,0%	231.528	4,6%	196.387	4,2%	17.814	7,7%	35.141	17,9%
Russia e CIS	162.979	3,3%	179.889	3,6%	220.099	4,7%	(16.910)	(9,4%)	(40.210)	(18,3%)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	100,0%	5.021.026	100,0%	4.648.018	100,0%	(44.630)	(0,9%)	373.008	8,0%

Come evidenziato nella tabella precedente, la parte preponderante dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è realizzata nelle seguenti aree geografiche: Europa, NAFTA, LATAM e APAC. In particolare:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni in Europa sono pari a Euro 2.092.701 migliaia, Euro 2.013.397 migliaia ed Euro 1.857.146 migliaia, con un'incidenza sul totale pari al 42,1%, al 40,1% e al 40,0%, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni in NAFTA sono pari a Euro 934.559 migliaia, Euro 833.164 migliaia ed Euro 678.097 migliaia, con un'incidenza sul totale pari al 18,8%, al 16,6% e al 14,6%, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni in LATAM sono pari a Euro 824.252 migliaia, Euro 1.103.257 migliaia ed Euro 1.177.247 migliaia, con un'incidenza sul totale pari al 16,6%, al 22,0% e al 25,3%, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni in APAC (Asia/Pacifico) sono pari a Euro 712.563 migliaia, Euro 659.791 migliaia ed Euro 519.042 migliaia, con un'incidenza sul totale pari al 14,3%, al 13,1% e al 11,2%, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Escludendo l'apporto al bilancio consolidato della società Pirelli Venezuela i ricavi delle vendite e delle prestazioni in Sud America sono pari a Euro 824.252 migliaia, Euro 867.628 migliaia ed Euro 1.009.134 migliaia, con un'incidenza sul totale pari al 16,6%, al 18,1% e al 22,5%, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Il decremento registrato a parità di perimetro nei tre periodi in esame è principalmente attribuibile a una difficile situazione di mercato e agli impatti negativi dei tassi di cambio, per effetto delle incertezze macroeconomiche che hanno interessato tale area geografica nel periodo in esame.

La minore crescita dei ricavi in Europa, NAFTA, APAC e MEAI registrata nell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio 2015 è principalmente riconducibile al decremento delle vendite di prodotti *standard*, nonché ad un opposto trend delle valute, con effetto positivo nella conversione in euro dei ricavi 2015 rispetto al 2014 dell'8,3% (principalmente per la rivalutazione del Dollaro americano e delle valute correlate), seguito da un effetto negativo del 2,3% tra il 2016 e il 2015.

2016 vs 2015

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in Europa aumentano per Euro 79.304 migliaia, pari al 3,9%, passando da Euro 2.013.397 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 2.092.701 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. L'incremento è principalmente attribuibile alla crescita, pari al 12,5%, dei ricavi dei prodotti *High Value*, sostenuta dal buon andamento delle vendite sia con riferimento al canale Primo Equipaggiamento che al canale Ricambi nonché dalle maggiori vendite di prodotti a specifico uso invernale. In flessione, invece, l'andamento dei ricavi dei prodotti *standard* (-7,6%), in linea con la strategia dell'Emittente di ridurre l'esposizione su tale mercato meno profittevole.

La minore crescita dei ricavi *High Value* registrata dal 2015 al 2016 rispetto a quella registrata dal 2014 al 2015 è principalmente dovuta ad un opposto trend delle valute, con effetto positivo nella conversione in euro dei ricavi 2015 rispetto al 2014 dell'8,3% (principalmente per la rivalutazione del dollaro americano e delle

valute correlate), seguito da un effetto negativo del 2,3% tra il 2016 e il 2015, mentre l'andamento complessivo delle variazioni di volume e prezzo/mix è risultato rispettivamente del 14,4% e del 12,3%.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in NAFTA s'incrementano per Euro 101.395 migliaia, pari al 12,2%, passando da Euro 833.164 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 934.559 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Anche in tale area geografica, l'aumento dei ricavi è dovuto alla crescita dei ricavi dei prodotti *High Value* (+12,9%), grazie all'introduzione di prodotti validi per tutto l'anno (c.d. quattro stagioni), e ad una maggiore penetrazione del mercato *retail* tramite la fidelizzazione di nuovi punti vendita.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in LATAM diminuiscono per Euro 279.005 migliaia, pari al 25,3%, passando da Euro 1.103.257 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 824.252 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tali dati economici delle Attività *Consumer* relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non includono l'apporto al bilancio consolidato di Pirelli Venezuela. Escludendo l'apporto al bilancio consolidato della suddetta società, i ricavi delle vendite e delle prestazioni in Sud America si decrementano per Euro 43.376 migliaia, pari al 5,0%, passando da Euro 867.628 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 824.252 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il decremento registrato a parità di perimetro è principalmente attribuibile a una difficile situazione di mercato e agli impatti negativi dei tassi di cambio, per effetto delle incertezze macroeconomiche che hanno interessato tale area geografica nel periodo in esame. Tali effetti sono stati in parte attenuati dalla crescita del *mix* di prodotto e dagli aumenti dei prezzi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in APAC (Asia/Pacifico) s'incrementano per Euro 52.772 migliaia, pari all'8,0%, passando da Euro 659.791 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 712.563 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. L'incremento è principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi dei prodotti *High Value* dovuto ad una maggiore esposizione sul canale Primo Equipaggiamento, che conta nuove omologazioni con *brand* europei e locali, nonché all'ampliamento della presenza commerciale.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in MEAI (*Middle East/Africa/India*) s'incrementano per Euro 17.814 migliaia, pari al 7,7%, passando da Euro 231.528 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 249.342 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Anche in tale area geografica, l'aumento dei ricavi è dovuto alla crescita dei ricavi dei prodotti *High Value* (+16,1%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in Russia e CIS si riducono per Euro 16.910 migliaia, pari al 9,4%, passando da Euro 179.889 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 162.979 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. La riduzione registrata è principalmente riferibile a un mercato in decisa flessione, sia in relazione al canale Primo Equipaggiamento che al canale Ricambi, principalmente per l'impatto sull'attività economica dell'area in oggetto di tensioni geopolitiche. Nella parte finale dell'esercizio 2016 si è riscontrata una parziale ripresa del mercato unitamente alla rivalutazione della valuta locale.

2015 vs 2014

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in Europa aumentano per Euro 156.251 migliaia, pari all'8,4%, passando da Euro 1.857.146 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 2.013.397 migliaia per

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'aumento è prevalentemente imputabile al buon andamento dell'*High Value* (+15,9%) e al progressivo miglioramento della componente *prezzo/mix*; all'andamento positivo hanno contribuito inoltre il maggior peso del mercato dei rivenditori specializzati e una migliore copertura del mercato *retail*.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in NAFTA s'incrementano per Euro 155.067 migliaia, pari al 22,9%, passando da Euro 678.097 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 833.164 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Anche in tale area geografica l'incremento è principalmente riconducibile alla crescita dei ricavi dei prodotti *High Value* e al miglioramento del *mix* di prodotto grazie al successo del lancio di nuove linee appositamente sviluppate per i clienti dell'area. Si è inoltre registrato un miglioramento del peso delle vendite sul canale Ricambi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in Sud America diminuiscono per Euro 73.990 migliaia, pari al 6,3%, passando da Euro 1.177.247 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 1.103.257 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Escludendo l'apporto al bilancio consolidato della società Pirelli Venezuela i ricavi delle vendite e delle prestazioni in Sud America si decrementano per Euro 141.506 migliaia, pari al 14,0%, passando da Euro 1.009.134 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 867.628 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il decremento registrato è principalmente attribuibile all'impatto negativo dei tassi di cambio e a una riduzione dei volumi di vendita, prevalentemente sul canale Primo Equipaggiamento, per effetto della difficile situazione di mercato a seguito delle incertezze macroeconomiche che hanno interessato tale area geografica nel periodo in esame. L'andamento negativo dei volumi è stato parzialmente mitigato dalla leggera crescita sul canale Ricambi, dalla crescita del *mix* di prodotto grazie al *trend* dell'*High Value* e dagli aumenti dei prezzi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in APAC (Asia/Pacifico) s'incrementano per Euro 140.749 migliaia, pari al 27,1%, passando da Euro 519.042 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 659.791 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'aumento è principalmente imputabile all'incremento, pari al 37,2% dei ricavi dei prodotti *High Value* e ad un aumento della quota di mercato sul canale Ricambi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in MEAI (*Middle East/Africa/India*) s'incrementano per Euro 35.141 migliaia, pari al 17,9%, passando da Euro 196.387 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 231.528 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. A tale *performance* ha principalmente contribuito lo sviluppo dei ricavi dei prodotti *High Value* (+35,0%), con una crescita superiore al mercato, in particolare nei Paesi dell'area del Golfo.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in Russia e CIS si riducono per Euro 40.210 migliaia, pari al 18,3%, passando da Euro 220.099 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 179.889 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale andamento negativo è dovuto a un contesto caratterizzato da un mercato in decisa flessione e da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio. A fronte di ciò, si segnala che la flessione dei volumi delle Attività *Consumer* è stata limitata rispetto a quella del mercato, con un conseguente miglioramento della quota di mercato.

Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e proventi” include principalmente vendite di prodotti *Industrial* e, limitatamente all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, vendite alle Attività *Industrial* di materie prime, semilavorati e servizi.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni				
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%	
Vendite di prodotti <i>Industrial</i>	282.526	5,7%	358.094	7,1%	317.178	6,8%	(75.568)	(21,1%)	40.916	12,9%	
- di cui: vendite di prodotti <i>Industrial</i> alle Attività <i>Industrial</i>	47.595	1,0%	-	0,0%	-	0,0%	47.595	100,0%	-	0,0%	
Altre vendite alle Attività <i>Industrial</i> (materie prime, semilavorati e servizi)	211.773	4,3%	-	0,0%	-	0,0%	211.773	100,0%	-	0,0%	
Plusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali	43.835	0,9%	1.553	0,0%	15.371	0,3%	42.282	n.s.	(13.818)	(89,9%)	
Proventi da affitti	7.000	0,1%	6.106	0,1%	6.632	0,1%	894	14,6%	(526)	(7,9%)	
Indennizzi assicurativi e risarcimenti vari	9.713	0,2%	11.396	0,2%	14.528	0,3%	(1.683)	(14,8%)	(3.132)	(21,6%)	
Recuperi e rimborsi	73.179	1,5%	52.695	1,0%	49.165	1,1%	20.484	38,9%	3.530	7,2%	
Contributi pubblici	6.875	0,1%	5.020	0,1%	5.870	0,1%	1.855	37,0%	(850)	(14,5%)	
Altro	61.324	1,2%	65.086	1,3%	80.041	1,7%	(3.762)	(5,8%)	(14.955)	(18,7%)	
Totale altri ricavi e proventi	696.225	14,0%	499.950	10,0%	488.785	10,5%	196.275	39,3%	11.165	2,3%	

2016 vs 2015

La voce “Altri ricavi e proventi” aumenta per Euro 196.275 migliaia, passando da Euro 499.950 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 696.225 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto delle operazioni poste in essere dal 1° gennaio 2016, a seguito dell’avvenuta separazione legale, tra le Attività *Industrial* e le Attività *Consumer*. Tali operazioni hanno generato altri ricavi e proventi per un importo pari a Euro 211.773 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, riconducibili a vendite di materie prime, materiali, semilavorati e all’erogazione di servizi nei confronti delle Attività *Industrial*. Le vendite di prodotti *Industrial* si riferiscono a ricavi e proventi generati dalla vendita di tali pneumatici effettuata dalla distribuzione controllata.

La riduzione delle vendite di prodotti *Industrial* per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari a Euro 75.568 migliaia, è principalmente riconducibile al deconsolidamento, con data di riferimento 31 dicembre 2015, della società Pirelli Venezuela.

L’incremento delle plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari a Euro 42.282 migliaia, è principalmente riconducibile, per Euro 41.734 migliaia, alle plusvalenze di cessione di taluni fabbricati ubicati a Milano Bicocca, San Donato e Basilea.

2015 vs 2014

La voce “Altri ricavi e proventi” aumenta per Euro 11.165 migliaia, passando da Euro 488.785 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 499.950 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 principalmente a fronte: (i) dell’incremento delle vendite di beni *industrial*, pari a Euro 40.916 migliaia, principalmente riconducibile all’aumento delle vendite relativo a tali beni in Venezuela e (ii) del decremento delle plusvalenze da cessione immobilizzazioni materiali pari a Euro 13.818 migliaia.

Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)

La voce “Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)” include principalmente i costi derivanti dall’acquisto di materie prime e materiali di consumo per la produzione di pneumatici.

Tale voce ammonta a Euro 1.540.516 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, Euro 1.583.595 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 1.480.327 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

2016 vs 2015

La voce “Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)” diminuisce per Euro 43.079 migliaia, pari al 2,7%, passando da Euro 1.583.595 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 1.540.516 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto del deconsolidamento, con data di riferimento 31 dicembre 2015, della società Pirelli Venezuela.

L’incidenza rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari al 31,0%, è sostanzialmente invariata rispetto all’incidenza registrata nell’esercizio precedente, pari al 31,5%. Tale andamento è stato determinato dall’effetto positivo delle efficienze realizzate in termini di utilizzo delle stesse materie prime nel corso del processo produttivo, nonché dall’incremento delle vendite con maggior marginalità (ovvero di prodotti *High Value*), parzialmente compensati dal leggero apprezzamento del Dollaro americano, ovvero della valuta a cui sono indicizzate gran parte delle transazioni di acquisto delle suddette materie prime, rispetto all’Euro.

2015 vs 2014

La voce “Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)” aumenta per Euro 103.268 migliaia, pari al 7,0%, passando da Euro 1.480.327 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 1.583.595 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto dell’incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L’incidenza rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari al 31,5%, è sostanzialmente invariata rispetto all’incidenza registrata nell’esercizio precedente, pari al 31,8%.

Costi del personale

La voce “Costi del personale” include principalmente i salari e gli stipendi in favore dei dipendenti.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Costi del personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Salari e stipendi	746.492	15,0%	828.715	16,5%	771.941	16,6%	(82.223)	(9,9%)	56.774	7,4%
Oneri sociali	169.447	3,4%	140.112	2,8%	140.003	3,0%	29.335	20,9%	109	0,1%
Costi per indennità di fine rapporto e assimilati	17.291	0,3%	24.526	0,5%	25.338	0,5%	(7.235)	(29,5%)	(812)	(3,2%)
Costi per fondi pensione a contributi definiti	20.889	0,4%	18.183	0,4%	17.184	0,4%	2.706	14,9%	999	5,8%
Costi relativi a fondi pensione a benefici definiti	799	0,0%	891	0,0%	719	0,0%	(92)	(10,3%)	172	23,9%
Costi relativi a premi di anzianità	5.044	0,1%	2.626	0,1%	4.712	0,1%	2.418	92,1%	(2.086)	(44,3%)
Costi per piani assistenza medica a contributi definiti	18.861	0,4%	33.275	0,7%	31.125	0,7%	(14.414)	(43,3%)	2.150	6,9%
Altri costi	7.485	0,2%	7.065	0,1%	4.984	0,1%	420	5,9%	2.081	41,8%
Totale costi del personale	986.308	19,8%	1.055.393	21,0%	996.006	21,4%	(69.085)	(6,5%)	59.387	6,0%

2016 vs 2015

La voce “Costi del personale” diminuisce per Euro 69.085 migliaia, passando da Euro 1.055.393 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 986.308 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto del deconsolidamento, con data di riferimento 31 dicembre 2015, della società Pirelli Venezuela.

In termini d’incidenza rispetto alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” si registra un decremento dal 21,0% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 19,8% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto delle efficienze realizzate in termini di utilizzo del personale nel corso del processo produttivo.

L’incremento degli oneri sociali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è principalmente riconducibile al fatto che le unità operative brasiliane hanno fruito, nel 2015, di una norma locale che consentiva di beneficiare di parziali sgravi contributivi a fronte del pagamento di una tassa sul fatturato.

L’incremento dei costi relativi a premi di anzianità, pari a Euro 2.418 migliaia, è dovuto principalmente alla modifica delle ipotesi attuariali sottostanti la valutazione dei fondi relativi al personale in Italia e in Germania (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1).

2015 vs 2014

La voce “Costi del personale” aumenta per Euro 59.387 migliaia, passando da Euro 996.006 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 1.055.393 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 principalmente a seguito dell’iscrizione a conto economico degli effetti della chiusura anticipata del Piano *Long-Term Incentive* 2014 – 2016.

In termini d'incidenza rispetto alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” si registra un decremento dal 21,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 21,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La riduzione dei costi relativi a premi di anzianità, pari a Euro 2.086 migliaia, è dovuta principalmente alla modifica delle ipotesi attuariali sottostanti la valutazione dei fondi relativi al personale in Italia e in Germania (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” include principalmente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Ammortamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	114.961	2,3%	19.467	0,4%	20.860	0,4%	95.494	490,5%	(1.393)	(6,7%)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	227.623	4,6%	258.800	5,2%	235.344	5,1%	(31.177)	(12,0%)	23.456	10,0%
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	-	0,0%	2.798	0,1%	6.049	0,1%	(2.798)	(100,0%)	(3.251)	(53,7%)
Totale ammortamenti e svalutazioni	342.584	6,9%	281.065	5,6%	262.253	5,6%	61.519	21,9%	18.812	7,2%

2016 vs 2015

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” aumenta per Euro 61.519 migliaia, passando da Euro 281.065 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 342.584 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto dell'iscrizione di maggiori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali a seguito della *purchase price allocation*, per Euro 105 milioni. Tale andamento è stato in parte compensato dagli effetti del deconsolidamento, con data di riferimento 31 dicembre 2015, della società Pirelli Venezuela. Per ulteriori informazioni sul processo di *purchase price allocation*, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 del Documento di Registrazione.

In termini d'incidenza rispetto alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” si registra un incremento dal 5,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 6,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” aumenta per Euro 18.812 migliaia, passando da Euro 262.253 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 281.065 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 principalmente per effetto degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

In termini d'incidenza rispetto alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” non si registra alcuna variazione significativa, dal 5,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 5,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Altri costi

La voce “Altri costi” include principalmente acquisti di merci destinate alla rivendita, costi di vendita e costi di pubblicità.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Altri costi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Costi di vendita	285.162	5,7%	305.119	6,1%	296.390	6,4%	(19.957)	(6,5%)	8.729	2,9%
Acquisti merci destinate alla rivendita	491.093	9,9%	304.035	6,1%	298.083	6,4%	187.058	61,5%	5.952	2,0%
Fluidi ed energia	150.143	3,0%	192.709	3,8%	217.269	4,7%	(42.566)	(22,1%)	(24.560)	(11,3%)
Pubblicità	272.091	5,5%	233.180	4,6%	211.639	4,6%	38.911	16,7%	21.541	10,2%
Consulenze	62.481	1,3%	73.952	1,5%	52.437	1,1%	(11.471)	(15,5%)	21.515	41,0%
Manutenzioni	54.545	1,1%	64.635	1,3%	64.396	1,4%	(10.090)	(15,6%)	239	0,4%
Gestione e custodia magazzini	59.165	1,2%	58.811	1,2%	52.058	1,1%	354	0,6%	6.753	13,0%
Locazioni e noleggi	114.854	2,3%	118.012	2,4%	110.041	2,4%	(3.158)	(2,7%)	7.971	7,2%
Lavorazioni esterne da terzi	25.676	0,5%	39.584	0,8%	43.686	0,9%	(13.908)	(35,1%)	(4.102)	(9,4%)
Spese viaggio	53.859	1,1%	54.009	1,1%	47.845	1,0%	(150)	(0,3%)	6.164	12,9%
Spese informatiche	30.609	0,6%	27.326	0,5%	26.675	0,6%	3.283	12,0%	651	2,4%
Accantonamenti vari	20.622	0,4%	30.498	0,6%	25.594	0,6%	(9.876)	(32,4%)	4.904	19,2%
Bolli, tributi ed imposte locali	33.799	0,7%	41.912	0,8%	36.841	0,8%	(8.113)	(19,4%)	5.071	13,8%
Mensa	15.881	0,3%	25.572	0,5%	23.369	0,5%	(9.691)	(37,9%)	2.203	9,4%
Svalutazione crediti	16.619	0,3%	12.358	0,2%	13.944	0,3%	4.261	34,5%	(1.586)	(11,4%)
Assicurazioni	27.060	0,5%	29.306	0,6%	27.777	0,6%	(2.246)	(7,7%)	1.529	5,5%
Spese per prestazioni di pulizie	14.422	0,3%	18.815	0,4%	20.434	0,4%	(4.393)	(23,3%)	(1.619)	(7,9%)
Smaltimenti rifiuti	17.568	0,4%	18.052	0,4%	18.519	0,4%	(484)	(2,7%)	(467)	(2,5%)
Spese per sicurezza	10.863	0,2%	12.071	0,2%	11.739	0,3%	(1.208)	(10,0%)	332	2,8%
Acquisti di materie prime per rivendita alle Attività Industrial	88.602	1,8%	-	0,0%	-	0,0%	88.602	100,0%	-	0,0%
Spese telefoniche	10.723	0,2%	11.593	0,2%	11.835	0,3%	(870)	(7,5%)	(242)	(2,0%)
Altro	240.896	4,8%	204.237	4,1%	157.548	3,4%	36.659	17,9%	46.689	29,6%
Totale altri costi	2.096.733	42,1%	1.875.786	37,4%	1.768.119	38,0%	220.947	11,8%	107.667	6,1%

2016 vs 2015

La voce “Altri costi” aumenta per Euro 220.947 migliaia, passando da Euro 1.875.786 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 2.096.733 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. L'incremento è quasi interamente riconducibile agli effetti della sottoscrizione di accordi di fornitura tra le Attività *Consumer* e le Attività *Industrial*. In particolare, a partire dall'esercizio 2016, a seguito della

separazione legale delle società, le Attività *Consumer* acquistano prodotti finiti per la rivendita a terzi nel mercato locale dalle Attività *Industrial* in Turchia e in Brasile. Per maggiori dettagli in merito a tali accordi di fornitura si rimanda al Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Documento di Registrazione.

L'incremento dell'ammontare relativo alla "Svalutazione crediti" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per Euro 4.261 migliaia è principalmente imputabile all'aumento del monte crediti scaduti. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel successivo Paragrafo 9.2.

L'incremento dell'ammontare relativo alla voce "Pubblicità" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per Euro 38.911 migliaia è principalmente imputabile all'obiettivo di sostenere la crescita nelle aree geografiche a più elevata profittabilità, usando tutte le leve proprie del *marketing*, tra cui supporto al *trade*, promozioni sui prodotti, fiere e comunicazione.

In termini d'incidenza rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si registra un incremento dal 37,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 42,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

La voce "Altri costi" aumenta per Euro 107.667 migliaia, passando da Euro 1.768.119 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 1.875.786 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, coerentemente con l'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In termini d'incidenza rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", infatti, non si registra alcuna variazione significativa, dal 38,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 37,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

EBIT *adjusted* e EBITDA *adjusted*

Di seguito si riporta la riconciliazione del Risultato operativo con l'EBIT *adjusted*, nonché la riconciliazione del Risultato operativo con l'EBITDA e l'EBITDA *adjusted*.

L'EBIT *adjusted*, l'EBITDA e l'EBITDA *adjusted* sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni adjusted)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Risultato operativo	686.452		772.053		694.189	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali inclusi in PPA	104.600		6.200		6.200	
Oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	53.271		55.195		24.263	
Contribuzione Pirelli de Venezuela C.A.	-		(64.243)		(41.832)	
Contribuzione attività <i>Steelcord</i>	-		-		(28.576)	
EBIT adjusted	844.323	17,0%	769.205	16,1%	654.244	14,6%

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni adjusted)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Risultato operativo	686.452		772.053		694.189	
Ammortamenti e svalutazioni	342.584		281.065		262.253	
EBITDA	1.029.036		1.053.118		956.442	
Oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	53.271		55.195		24.263	
Contribuzione Pirelli de Venezuela C.A.	-		(86.954)		(49.613)	
Contribuzione attività <i>Steelcord</i>	-		-		(41.374)	
EBITDA adjusted	1.082.307	21,7%	1.021.359	21,3%	889.718	19,9%

Gli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 includono principalmente costi di riorganizzazione relativi al personale rispettivamente pari a Euro 29.345 migliaia, Euro 39.335 migliaia ed Euro 18.539 migliaia. Gli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 2015 includono inoltre costi correlati al processo di separazione dal Gruppo Pirelli delle Attività *Industrial*, rispettivamente pari a Euro 18.582 migliaia ed Euro 13.127 migliaia.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli impatti che hanno determinato la variazione dell'EBIT *adjusted* nel triennio 2014-2016.

<i>(In milioni di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
EBIT adjusted iniziale	769	654
Volume	58	2
Prezzi/Mix	100	188
Ammortamenti, svalutazioni e altri costi	(73)	(71)
Materie prime e costo altri fattori produttivi (costi del personale, energia, altri) al netto delle efficienze	23	(7)
Effetto cambio	(33)	3
EBIT adjusted finale	844	769

(*) L'EBIT *adjusted* è un indicatore alternativo di *performance*, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. L'indicatore sopra riportato non è stato assoggettato ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

2016 vs 2015

Il miglioramento dell'EBIT *adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente è principalmente legato all'effetto delle leve interne, quali la componente prezzo/mix e le efficienze

realizzate per contrastare la volatilità dei cambi, l’inflazione e la flessione di alcuni mercati. In particolare il miglioramento della componente prezzo/mix ha coperto l’impatto negativo delle materie prime e dei cambi, nonché i maggiori ammortamenti ed altri costi legati in parte allo sviluppo dell’*High Value* ed alla crescita della copertura territoriale. Le efficienze hanno bilanciato l’inflazione dovuta all’esposizione ai mercati emergenti. Tali efficienze hanno interessato principalmente l’area industriale, attraverso programmi volti ad ottimizzare i flussi produttivi e ridurre la complessità della produzione (ottimizzazione del portafoglio prodotti e standardizzazione delle componenti).

2015 vs 2014

Il miglioramento dell’EBIT *adjusted* per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 rispetto all’esercizio precedente è principalmente legato all’effetto delle leve interne, quali la componente prezzo/mix e le efficienze realizzate nel processo produttivo. In particolare, l’apporto positivo della componente prezzo/mix e delle efficienze ha più che compensato l’aumento degli ammortamenti e degli altri costi, legati in parte allo sviluppo dell’*High Value*, nonché l’incremento dell’inflazione degli altri fattori produttivi.

Risultato da partecipazioni

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Risultato da partecipazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Plusvalenza vendita controllate	-	-	-	-	4.781	0,1%	-	0,0%	(4.781)	(100,0%)
Effetto conversione prestito obbligazionario Prelios S.p.A.	-	-	-	-	13.307	0,3%	-	0,0%	(13.307)	(100,0%)
Altri proventi da partecipazioni	8.297	0,2%	-	-	901	0,0%	8.297	100,0%	(901)	(100,0%)
Totale utili da partecipazioni	8.297	0,2%	-	-	18.989	0,4%	8.297	100,0%	(18.989)	(100,0%)
Adeguamento a <i>fair value</i> azioni categoria B Prelios	-	-	-	-	(4.772)	(0,1%)	-	0,0%	4.772	(100,0%)
Svalutazione partecipazioni collegate	(20.987)	(0,4%)	(21.742)	(0,4%)	(20.394)	(0,4%)	755	(3,5%)	(1.348)	6,6%
Svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.067)	(0,2%)	(15.751)	(0,3%)	(29.294)	(0,6%)	4.684	(29,7%)	13.543	(46,2%)
Altri oneri da partecipazioni	(1.685)	(0,0%)	(927)	(0,0%)	(255)	(0,0%)	(758)	81,8%	(672)	263,5%
Totale perdite da partecipazioni	(33.739)	(0,7%)	(38.420)	(0,8%)	(54.715)	(1,2%)	4.681	(12,2%)	16.295	(29,8%)
Quota di risultato di società collegate e JV	(1.227)	(0,0%)	(9.002)	(0,2%)	(55.147)	(1,2%)	7.775	(86,4%)	46.145	(83,7%)
Dividendi	6.650	0,1%	6.029	0,1%	3.873	0,1%	621	10,3%	2.156	55,7%
Risultato da partecipazioni	(20.019)	(0,4%)	(41.393)	(0,8%)	(87.000)	(1,9%)	21.374	(51,6%)	45.607	(52,4%)

2016 vs 2015

La voce “Risultato da partecipazioni” aumenta per Euro 21.374 migliaia, passando da un saldo negativo di Euro 41.393 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a un saldo negativo di Euro 20.019 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto (i) della riduzione di Euro 7.775 migliaia

delle perdite generate dalle quote di risultato di società collegate e *joint ventures*, passate da Euro 9.002 migliaia nel 2015 ad Euro 1.227 migliaia nel 2016 e (ii) dell'iscrizione nel 2016 di utili da altre partecipazioni per Euro 8.297 migliaia, prevalentemente in relazione al rilascio di svalutazioni effettuate in esercizi precedenti sulla collegata Fenice S.r.l. per Euro 7.364 migliaia.

L'incidenza rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è pari allo 0,4% e allo 0,8% rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

2015 vs 2014

La voce "Risultato da partecipazioni" aumenta per Euro 45.607 migliaia, passando da un saldo negativo di Euro 87.000 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a un saldo negativo di Euro 41.393 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale andamento è dovuto principalmente alla riduzione per Euro 46.145 migliaia delle perdite generate dalle quote di risultato di società collegate e *joint ventures*, passate da un saldo negativo di Euro 55.147 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, riferito principalmente a Fenice S.r.l. (Euro 30.770 migliaia) e a Prelios S.p.A. (Euro 23.612 migliaia) a un saldo negativo di Euro 9.002 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

L'incidenza rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è pari allo 0,8% e all'1,9% rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

Deconsolidamento Venezuela

L'importo di Euro 507.777 migliaia nel 2015, iscritto nella voce "Deconsolidamento Venezuela", si riferisce interamente al deconsolidamento della società Pirelli Venezuela, con data di riferimento 31 dicembre 2015, e al successivo adeguamento al *fair value* del valore della relativa partecipazione. Tale importo include principalmente la svalutazione della posizione finanziaria netta della società, positiva per Euro 277.659 migliaia, nonché la svalutazione dei crediti commerciali vantati dalle Attività *Consumer* verso tale società per Euro 173.800 migliaia.

Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Documento di Registrazione.

Proventi e oneri finanziari

La tabella che segue riporta la composizione delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Interessi	32.254	0,6%	52.691	1,0%	31.690	0,7%	(20.437)	(38,8%)	21.001	66,3%
Altri proventi finanziari	10.552	0,2%	9.170	0,2%	8.155	0,2%	1.382	15,1%	1.015	12,4%
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi	-	0,0%	-	0,0%	44.787	1,0%	-	0,0%	(44.787)	(100,0%)
<i>Proventi finanziari</i>	<i>42.806</i>	<i>0,9%</i>	<i>61.861</i>	<i>1,2%</i>	<i>84.632</i>	<i>1,8%</i>	<i>(19.055)</i>	<i>(30,8%)</i>	<i>(22.771)</i>	<i>(26,9%)</i>
Interessi	(330.742)	(6,6%)	(93.961)	(1,9%)	(115.333)	(2,5%)	(236.781)	252,0%	21.372	(18,5%)
Commissioni	(58.187)	(1,2%)	(20.981)	(0,4%)	(17.100)	(0,4%)	(37.206)	177,3%	(3.881)	22,7%
Effetto alta inflazione Venezuela	-	0,0%	(143.477)	(2,9%)	(28.974)	(0,6%)	143.477	(100,0%)	(114.503)	395,2%
Altri oneri finanziari	(8.694)	(0,2%)	(3.897)	(0,1%)	(9.401)	(0,2%)	(4.797)	123,1%	5.504	(58,5%)
Perdite su cambi nette	(18.100)	(0,4%)	(72.087)	(1,4%)	(145.961)	(3,1%)	53.987	(74,9%)	73.874	(50,6%)
Interessi netti su fondi del personale	(9.547)	(0,2%)	(16.457)	(0,3%)	(18.700)	(0,4%)	6.910	(42,0%)	2.243	(12,0%)
Valutazione a <i>fair value</i> titoli detenuti per la negoziazione	(12)	(0,0%)	(10)	(0,0%)	(477)	(0,0%)	(2)	20,0%	467	(97,9%)
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi	(38.744)	(0,8%)	(18.501)	(0,4%)	-	0,0%	(20.243)	109,4%	(18.501)	100,0%
Valutazione a <i>fair value</i> di altri strumenti derivati	(5.970)	(0,1%)	(1.010)	(0,0%)	(5.617)	(0,1%)	(4.960)	491,1%	4.607	(82,0%)
<i>Oneri finanziari</i>	<i>(469.996)</i>	<i>(9,4%)</i>	<i>(370.381)</i>	<i>(7,4%)</i>	<i>(341.563)</i>	<i>(7,3%)</i>	<i>(99.615)</i>	<i>26,9%</i>	<i>(28.818)</i>	<i>8,4%</i>
Oneri finanziari netti	(427.190)	(8,6%)	(308.520)	(6,1%)	(256.931)	(5,5%)	(118.670)	38,5%	(51.589)	20,1%

2016 vs 2015

La voce “Proventi finanziari” si decrementa per Euro 19.055 migliaia, passando da Euro 61.861 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 42.806 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto dell’iscrizione, nel 2015, di maggiori interessi su titoli a reddito fisso in capo all’Emittente.

La voce “Oneri finanziari” s’incrementa per Euro 99.615 migliaia, passando da Euro 370.381 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 469.996 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La variazione è legata principalmente ai seguenti fenomeni:

- maggiori interessi passivi nel 2016, per Euro 236.781 migliaia, in relazione principalmente al debito iscritto nel Bilancio *Carve-Out* 2016 per effetto della fusione e relativo all’Acquisizione,

- maggiori commissioni passive nel 2016, per Euro 37.206 migliaia, riferibili per Euro 24.513 migliaia alle *fees* sostenute per la chiusura anticipata, nel mese di aprile 2016, del *private placement* effettuato da Pirelli International plc sul mercato americano,
- iscrizione, solo nell'esercizio 2015, di Euro 143.477 migliaia, in relazione all'effetto dell'alta inflazione in Venezuela, ossia del forte incremento registrato nell'indice dei prezzi che ha generato una perdita di valore implicita delle attività monetarie, iscritta nel conto economico in accordo con i principi contabili di riferimento (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Documento di Registrazione),
- minori perdite su cambi nel 2016, di Euro 53.987 migliaia, derivanti dal diverso andamento dei tassi di cambio nei due esercizi. In particolare, nel 2015, le perdite su cambi di Euro 72.087 migliaia si riferivano principalmente alla svalutazione delle moneta venezuelana e brasiliana.

Si precisa che gli altri oneri finanziari sono principalmente riferibili ad oneri accessori per l'emissione di lettere di credito, garanzie bancarie e pagamenti elettronici.

In termini d'incidenza rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si registra un incremento dal 6,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 all'8,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

La voce "Proventi finanziari" si decrementa per Euro 22.771 migliaia, passando da Euro 84.632 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 61.861 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per effetto del decremento della variazione positiva del *fair value* degli strumenti derivati sui cambi (per Euro 44.787 migliaia), in parte compensato dall'incremento degli interessi attivi (per Euro 21.001 migliaia) riconducibile principalmente agli interessi maturati sulle giacenze presso gli istituti finanziari.

La voce "Oneri finanziari" si incrementa per Euro 28.818 migliaia, passando da Euro 341.563 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 370.381 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. La variazione è legata principalmente ai seguenti fenomeni:

- incremento di Euro 114.503 migliaia degli oneri derivanti dagli effetti dell'alta inflazione in Venezuela, ossia del forte incremento registrato nell'indice dei prezzi che ha generato una perdita di valore implicita delle attività monetarie, iscritta nel conto economico in accordo con i principi contabili di riferimento (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Documento di Registrazione);
- riduzione di Euro 73.874 migliaia delle perdite su cambi, in relazione all'andamento delle moneta venezuelana e brasiliana,
- riduzione di Euro 21.372 migliaia degli interessi passivi, principalmente in relazione agli interessi sugli *interest rate swap*.

In termini d'incidenza rispetto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si registra, rispettivamente, un incremento dal 5,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 6,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Imposte

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Imposte” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Imposte Correnti	(120.980)	(2,4%)	(179.411)	(3,6%)	(146.399)	(3,1%)	58.431	(32,6%)	(33.012)	22,5%
Imposte Differite	45.724	0,9%	(98.744)	(2,0%)	16.251	0,3%	144.468	(146,3%)	(114.995)	(707,6%)
Totale imposte	(75.256)	(1,5%)	(278.155)	(5,5%)	(130.148)	(2,8%)	202.899	(72,9%)	(148.007)	113,7%

2016 vs 2015

La voce “Imposte” si decrementa per Euro 202.899 migliaia, passando da Euro 278.155 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 75.256 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 principalmente a causa: (i) della riduzione, per un ammontare pari a Euro 107.570 migliaia, delle imposte differite attive su perdite fiscali rilevata per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per effetto della previsione della fusione inversa dell’Emittente con la controllante Marco Polo Industrial Holding e dei relativi impatti sulla struttura finanziaria delle Attività *Consumer*, e (ii) del minor risultato fiscalmente imponibile rilevato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L’aliquota fiscale effettiva passa da una percentuale negativa del 324,8% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 31,5% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale variazione è principalmente attribuibile all’effetto combinato derivante: (i) dalla rilevazione nel corso dell’esercizio 2015 di un onere non deducibile, pari a Euro 507.777 migliaia, riferibile al deconsolidamento della società Pirelli Venezuela; (ii) dalla suddetta riduzione per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dell’ammontare delle imposte differite attive su perdite fiscali, pari a Euro 107.570 migliaia.

In termini d’incidenza rispetto alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” si registra un decremento dal 5,5% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 all’1,5% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

La voce “Imposte” si incrementa per Euro 148.007 migliaia, passando da Euro 130.148 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 278.155 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto della riduzione dell’ammontare delle imposte differite attive su perdite fiscali rilevata nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per Euro 107.570 migliaia.

L’aliquota fiscale effettiva passa dal 37,2% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ad una percentuale negativa del 324,8% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale variazione è principalmente attribuibile ai fenomeni precedentemente descritti relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

In termini d’incidenza rispetto alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” si registra un incremento dal 2,8% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 5,5% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'aliquota fiscale effettiva e l'aliquota fiscale normalizzata per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In milioni di Euro)</i>	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Risultato al lordo delle imposte (A)	239	(86)	350
Imposte (B)	(75)	(278)	(130)
Aliquota fiscale effettiva (B)/(A)	(32%)	325%	(37%)
<i>Elementi in riconciliazione al risultato al lordo delle imposte</i>			
Quota di risultato di società collegate e jv	1	9	55
Deconsolidamento Venezuela e altri costi correlati	-	623	-
Risultato al lordo delle imposte ai fini del calcolo delle imposte (C)	240	546	405
<i>Elementi in riconciliazione alle imposte</i>			
Svalutazione imposte differite attive per effetto della fusione inversa	-	107	-
Imposte teoriche (D)	(75)	(172)	(131)
Aliquota fiscale normalizzata (D)/(C)	(31%)	(32%)	(32%)

Risultato dell'esercizio

2016 vs 2015

Il risultato dell'esercizio aumenta di Euro 542.430 migliaia, passando da una perdita pari a Euro 378.443 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a un utile pari a Euro 163.987 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Tale andamento è principalmente riconducibile agli effetti derivanti: (i) dalla rilevazione nel corso dell'esercizio 2015 di un onere, pari a Euro 507.777 migliaia, riferibile al deconsolidamento della società Pirelli Venezuela e al successivo adeguamento al *fair value* del valore della relativa partecipazione (per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Documento di Registrazione); (ii) dalla riduzione del risultato operativo e dall'incremento degli oneri finanziari netti, compensati dalla riduzione delle imposte.

2015 vs 2014

Il risultato dell'esercizio si riduce di Euro 616.176 migliaia, passando da un utile pari a Euro 237.733 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a una perdita pari a Euro 378.443 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Tale andamento è principalmente riconducibile ai suddetti effetti derivanti: (i) dalla perdita del controllo da parte dell'Emittente della società Pirelli Venezuela con data di riferimento 31 dicembre 2015 e al successivo adeguamento al *fair value* del valore della relativa partecipazione (per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Documento di Registrazione); (ii) dalla riduzione dell'ammontare delle imposte differite attive su perdite fiscali rilevata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Si segnala inoltre, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, un incremento del risultato operativo, parzialmente compensato dall'aumento degli oneri finanziari netti.

Utile (perdita) per azione

L'utile/(perdita) base per azione è dato dal rapporto fra utile/(perdita) di pertinenza della capogruppo (rettificato per tenere conto del dividendo minimo destinato alle azioni di risparmio) e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre		
	2016	2015	2014
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo relativo alle attività in funzionamento	154.809	(369.094)	209.341
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio considerando la maggiorazione del 2%	(3.721)	9.146	(5.188)
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo rettificato relativo alle attività in funzionamento	151.088	(359.948)	204.153
Utile/(perdita) base per azione ordinaria relativo alle attività in funzionamento (in Euro per azione)	0,73	(0,76)	0,43

Si precisa che l'utile/(perdita) per azione base e diluito coincidono.

Dividendo per azione

Il dividendo per azione è dato dal rapporto fra i dividendi distribuiti dall'Emittente (rettificato per tenere conto del dividendo minimo destinato alle azioni di risparmio) e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Dividendi totali	-	167.905	102.031
Dividendi attribuibili alle azioni di risparmio considerando la maggiorazione del 2%	-	4.161	2.528
Dividendi attribuibili alle azioni ordinarie	-	163.744	99.503
Dividendi per azione attribuibili alle azioni di risparmio	-	0,351	0,213
Dividendi per azione attribuibili alle azioni ordinarie	-	0,344	0,209

Si precisa che l'ammontare dei dividendi utilizzato per detto calcolo fa riferimento ai dividendi "carve out" (cfr: Capitolo XX, Paragrafo 20.1) e non ai dividendi effettivamente distribuiti dall'Emittente nei suddetti periodi.

9.2 Situazione Finanziaria delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

La tabella che segue riporta lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 riclassificato per “Fonti e impieghi”.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Attività fisse in funzionamento (1)	7.654.070	7.585.315	2.828.853	2.923.102
Capitale circolante netto attività in funzionamento (2)	690.681	93.415	91.631	(10.885)
Capitale netto investito attività destinate alla vendita (3)	-	-	-	31.393
Capitale investito netto	8.344.751	7.678.730	2.920.484	2.943.610
Patrimonio netto	4.057.307	2.633.363	1.636.430	1.850.497
Indebitamento finanziario netto (4)	4.287.444	5.045.367	1.284.054	1.093.113
Fonti di finanziamento	8.344.751	7.678.730	2.920.484	2.943.610

- (1) Le attività fisse in funzionamento sono calcolate come la somma di immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, partecipazioni in imprese collegate e JV e altre attività finanziarie, al netto della quota non corrente dei fondi. Le attività fisse in funzionamento non sono identificate come misura contabile nell’ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
- (2) Il capitale circolante netto delle attività in funzionamento è calcolato come la somma di rimanenze, crediti commerciali, attività per imposte differite, crediti tributari (correnti e non correnti), altri crediti (correnti e non correnti) e derivati attivi non inclusi nell’indebitamento finanziario netto, al netto di debiti commerciali, debiti tributari (correnti e non correnti), altri debiti (correnti e non correnti), derivati passivi non inclusi nell’indebitamento finanziario netto e della quota corrente dei fondi. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
- (3) Il capitale netto investito in attività destinate alla vendita è calcolato come la differenza tra le attività destinate alla vendita e le passività destinate alla vendita.
- (4) L’indebitamento finanziario netto è calcolato ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

Si evidenzia che, con riferimento ai dati al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, i saldi includono gli effetti dell’Acquisizione e della fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. In particolare tali operazioni hanno comportato al 1° gennaio 2016 un incremento delle immobilizzazioni immateriali di Euro 5,5 miliardi, un incremento delle immobilizzazioni materiali di Euro 0,6 miliardi, un incremento dell’indebitamento finanziario netto di Euro 4,2 miliardi e un incremento delle imposte differite passive di Euro 1,3 miliardi.

Di seguito è riportata una analisi delle principali voci incluse nello schema riclassificato per “Fonti e impieghi” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Attività Fisse in funzionamento

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione delle “Attività fisse in funzionamento” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	5.940.382	5.996.444	657.315	674.118
Immobilizzazioni materiali	2.927.200	2.925.493	2.074.702	2.114.534
Partecipazioni in imprese collegate e JV	42.966	47.010	167.348	186.783
Altre attività finanziarie	220.909	198.674	225.113	180.732
Attività per imposte differite	158.380	116.046	105.848	240.505
Altri crediti non correnti	215.734	192.978	110.427	122.455
Crediti tributari non correnti	21.971	11.864	5.308	9.994
Altri debiti non correnti	(74.043)	(72.717)	(85.395)	(57.791)
Debiti tributari non correnti	(2.445)	(2.660)	(2.646)	(3.397)
Fondi per rischi e oneri (quota non corrente)	(128.662)	(139.987)	(55.910)	(70.119)
Fondo imposte differite	(1.308.665)	(1.337.706)	(29.618)	(33.539)
Fondi del personale	(359.657)	(350.124)	(343.639)	(441.173)
Attività fisse in funzionamento	7.654.070	7.585.315	2.828.853	2.923.102

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione della voce “Immobilizzazioni immateriali” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Avviamento	1.877.363	1.877.363	572.703	577.347
Concessioni licenze e marchi - vita indefinita	2.270.000	2.270.000	5.832	-
Tecnologia	1.314.419	1.347.867	-	-
<i>Customer relationship</i>	391.956	409.178	8.045	10.263
Concessioni licenze e marchi - vita definita	69.073	71.520	41.632	55.848
Software applicativo	9.995	13.400	9.227	15.558
Altre immobilizzazioni immateriali	7.576	7.116	19.874	15.085
Diritti di sfruttamento brevetti e opere di ingegno	-	-	2	17
Immobilizzazioni immateriali	5.940.382	5.996.444	657.315	674.118

L’ammontare delle concessioni, licenze e marchi a vita utile indefinita al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, pari a Euro 2.270.000 migliaia, include principalmente il valore del marchio Pirelli.

Come sopra menzionato, l’incremento delle Immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 e 2014 è attribuibile al processo di *purchase price allocation* (per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 del Documento di Registrazione).

La voce “Immobilizzazioni materiali” si riferisce prevalentemente a beni immobili, quali fabbricati e terreni, e a beni strumentali, quali impianti, macchinari e attrezzature, funzionali all’attività svolta. In particolare, il saldo della voce in oggetto include, principalmente, il valore di: (i) fabbricati di proprietà e relativi terreni, pari a Euro 816.319 migliaia, Euro 841.554 migliaia, Euro 628.097 migliaia ed Euro 648.956 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014; e (ii) impianti, macchinari e attrezzature

pari a Euro 1.815.299 migliaia, a Euro 2.038.608 migliaia, Euro 1.403.072 migliaia ed Euro 1.410.967 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Anche con riferimento alle Immobilizzazioni materiali, l'incremento al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 e 2014 è attribuibile al processo di *purchase price allocation*.

La voce "Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*" si riferisce principalmente alle partecipazioni in società su cui l'Emittente esercita un'influenza notevole, il cui ammontare è pari a Euro 33.715 migliaia, Euro 32.446 migliaia, Euro 144.260 migliaia ed Euro 158.885 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Le principali società collegate dell'Emittente sono: Eurostazioni S.p.A., Prelios S.p.A., Fenice S.r.l., GWM Renewable Energy II S.p.A. La voce include inoltre, per un ammontare pari a Euro 9.251 migliaia al 30 giugno 2017, Euro 14.564 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 23.088 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 27.898 migliaia al 31 dicembre 2014, la partecipazione in PT Evoluzione Tyres, società a controllo congiunto operante in Indonesia che, sebbene posseduta con una percentuale partecipativa pari al 60%, ricade nella definizione di *joint-venture* per effetto delle pattuizioni contrattuali tra i soci. Il decremento del saldo della voce "Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*" al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è in gran parte riconducibile alla distribuzione di dividendi da parte della società Eurostazioni S.p.A. per un importo pari a Euro 100.353 migliaia.

La voce "Altre attività finanziarie" si riferisce interamente ad attività finanziarie disponibili per la vendita, in particolare, trattasi di titoli partecipativi quotati e non quotati. I titoli quotati, che includono principalmente le partecipazioni in Mediobanca S.p.A. e R.C.S. Mediagroup S.p.A., ammontano a Euro 166.489 migliaia, Euro 141.496 migliaia, Euro 154.353 migliaia ed Euro 128.404 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014; i titoli non quotati ammontano a Euro 54.420 migliaia, Euro 57.178 migliaia, Euro 70.760 migliaia ed Euro 52.328 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

La voce "Attività per imposte differite" ammonta a Euro 158.380 migliaia, Euro 116.046 migliaia, Euro 105.848 migliaia ed Euro 240.505 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. L'incremento della voce al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è prevalentemente riconducibile all'iscrizione di imposte differite attive, per Euro 25.020 migliaia, a fronte di perdite fiscali residue pregresse, di eccedenze di interessi passivi non dedotti e del beneficio ACE sulla base della loro prevedibile recuperabilità da parte delle società italiane delle Attività *Consumer* per effetto del miglioramento dei piani futuri che ne hanno consentito il riconoscimento. Il decremento della voce al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente attribuibile alla svalutazione, nell'esercizio 2015, di imposte differite attive su perdite fiscali rilevate dall'Emittente.

La voce "Fondo imposte differite" ammonta a Euro 1.308.665 migliaia, Euro 1.337.706 migliaia, Euro 29.618 migliaia ed Euro 33.539 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. L'incremento della voce al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 e 2014 è attribuibile al processo di *purchase price allocation*, che ha comportato l'iscrizione al 1° gennaio 2016 di imposte differite passive pari a Euro 1,3 miliardi, in relazione ai plusvalori allocati alle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

L'incremento della voce "Altri crediti non correnti" al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è principalmente riferibile all'iscrizione di crediti per finanziamenti ai clienti a fronte di forniture effettuate.

La voce “Fondi per rischi e oneri (quota non corrente)” ammonta a Euro 128.662 migliaia, Euro 139.987 migliaia, Euro 55.910 migliaia ed Euro 70.119 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e include principalmente accantonamenti effettuati dalla controllata Pirelli Pneus Ltda con sede in Brasile a fronte di contenziosi di natura legale e fiscale e di vertenze lavoro e dalla capogruppo Pirelli a fronte di contenziosi di natura fiscale, per rischi commerciali, di bonifiche e vertenze di lavoro. Anche l’incremento di tale voce al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 e 2014 è principalmente attribuibile al processo di *purchase price allocation*.

La voce “Fondi del personale” ammonta a Euro 359.657 migliaia, Euro 350.124 migliaia, Euro 343.639 migliaia ed Euro 441.173 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ed è principalmente riferibile a: (i) fondi pensione, finanziati e non finanziati; (ii) trattamento di fine rapporto; (iii) piani di assistenza medica; e (iv) altri benefici.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio circa la composizione del “Capitale circolante netto attività in funzionamento” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Rimanenze	937.129	873.962	848.577	850.456
Crediti commerciali	968.364	680.069	583.529	566.304
Debiti commerciali	(1.139.794)	(1.280.483)	(1.172.577)	(1.242.607)
Capitale circolante netto operativo attività in funzionamento	765.699	273.548	259.529	174.153
Altri crediti correnti	342.749	303.831	129.532	192.382
Crediti tributari correnti	66.857	63.089	61.573	72.433
Altri debiti correnti	(383.465)	(491.701)	(273.282)	(296.178)
Debiti tributari correnti	(43.317)	(18.218)	(52.042)	(80.082)
Derivati attivi non inclusi nell’indebitamento finanziario netto	17.590	18.066	51.399	17.412
Derivati passivi non inclusi nell’indebitamento finanziario netto	(19.316)	(16.842)	(31.680)	(31.808)
Fondi per rischi e oneri (quota corrente)	(56.116)	(38.358)	(53.398)	(59.197)
Capitale circolante netto attività in funzionamento	690.681	93.415	91.631	(10.885)

Capitale circolante netto operativo attività in funzionamento

Il capitale circolante netto operativo delle attività in funzionamento risulta positivo nel triennio in esame e ammonta a Euro 765.699 migliaia, Euro 273.548 migliaia, Euro 259.529 migliaia ed Euro 174.153 migliaia, rispettivamente, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

L’incremento del saldo del capitale circolante netto operativo al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016, pari a Euro 492.151 migliaia, è prevalentemente riconducibile al significativo incremento dei crediti commerciali in relazione a fenomeni di stagionalità. Tali fenomeni, più accentuati nei mercati maggiormente stagionali quali Europa e Russia, favoriscono generalmente un ammontare di crediti commerciali a fine anno inferiore rispetto a quanto registrato nel corso dell’anno, a causa dell’incasso pressoché totale dei crediti relativi ai ricavi di prodotti invernali in tali mercati nel quarto trimestre, mentre l’incasso di buona parte dei crediti relativi ai ricavi di prodotti estivi si completa generalmente negli stessi mercati nel corso del terzo trimestre.

Di seguito si riporta una descrizione dettagliata delle singole voci che compongono il Capitale circolante netto operativo attività in funzionamento alle rispettive date di bilancio, ovvero “Rimanenze”, “Crediti commerciali” e “Debiti commerciali”.

La voce “Rimanenze” include, principalmente, il valore alla data di bilancio delle giacenze di: (i) prodotti finiti non ancora prelevati per un ammontare pari a Euro 692.637 migliaia, Euro 660.009 migliaia, Euro 656.404 migliaia ed Euro 649.974 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, (ii) materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate nel corso del processo produttivo per un ammontare pari a Euro 170.196 migliaia, Euro 149.173 migliaia, Euro 133.726 migliaia ed Euro 137.239 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e (iii) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per un ammontare pari a Euro 64.532 migliaia, a Euro 56.553 migliaia, Euro 50.628 migliaia ed Euro 53.479 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

La tabella che segue riporta l’indice di rotazione delle rimanenze e i giorni medi di giacenza delle rimanenze stesse per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al	Al e per l’esercizio chiuso al		
	30 giugno 2017	31 dicembre		
		2016	2015	2014
Rimanenze (A)	937.129	873.962	848.577	850.456
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B) (1)	5.234.770	4.976.396	5.021.026	4.648.018
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (A)/(B)*360 (2)	64	63	61	66
Indice di rotazione delle rimanenze (B)/(A) (2)	5,6	5,7	5,9	5,5

(1) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

(2) Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell’Emittente per la valutazione dell’andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

L’indice di rotazione delle rimanenze e i giorni medi di giacenza delle stesse non hanno subito scostamenti di rilievo nel corso dei periodi in esame.

La voce “Crediti commerciali” include il valore alla data di bilancio di crediti vantati dalle Attività *Consumer* nei confronti dei clienti. I crediti commerciali sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti determinato attraverso apposite percentuali di svalutazione applicate su base individuale e collettiva. L’ammontare delle svalutazioni su base individuale è determinato in base a una stima dei flussi futuri recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero e dell’eventuale *fair value* delle garanzie. Le posizioni che non sono oggetto di svalutazione individuale sono incluse in gruppi con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio di credito, e svalutate su base collettiva in base a percentuali crescenti al crescere della fascia temporale di scaduto. Le percentuali di svalutazione sono determinate tenendo conto dell’esperienza storica e di dati statistici. Si segnala che, nei periodi in esame, i crediti commerciali verso le Attività *Industrial* non sono soggetti ad alcuna svalutazione in quanto riferibili a società soggette a controllo delle controllanti.

Le tabelle che seguono riportano la composizione per scadenza dei crediti commerciali lordi, del fondo svalutazione crediti e dei crediti commerciali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduto entro 30 giorni	Scaduto da 31 a 90 giorni	Scaduto da 91 a 180 giorni	Scaduto da 181 a 360 giorni	Scaduto oltre 360 giorni	Totale scaduto	Totale al 30 giugno 2017
<i>Crediti commerciali lordi</i>	162.982	-	-	-	-	-	-	162.982
<i>canale Primo</i>								
<i>Equipaggiamento</i>								
<i>Crediti commerciali lordi</i>	700.668	13.098	58.706	20.559	17.701	267.052	377.116	1.077.784
<i>canale Ricambi</i>								
<i>Crediti commerciali lordi</i>	863.650	13.098	58.706	20.559	17.701	267.052	377.116	1.240.766
<i>Fondo svalutazione</i>	(5.179)	(80)	(1.900)	(9.038)	(13.300)	(242.905)	(267.223)	(272.402)
<i>crediti</i>								
Crediti commerciali	858.471	13.018	56.806	11.521	4.401	24.147	109.893	968.364
<i>Incidenza sul totale</i>	88,7%	1,3%	5,9%	1,2%	0,5%	2,5%	11,3%	100,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduto entro 30 giorni	Scaduto da 31 a 90 giorni	Scaduto da 91 a 180 giorni	Scaduto da 181 a 360 giorni	Scaduto oltre 360 giorni	Totale scaduto	Totale al 31 dicembre 2016
<i>Crediti commerciali</i>	117.446	-	-	-	-	-	-	117.446
<i>canale Primo</i>								
<i>Equipaggiamento</i>								
<i>Crediti commerciali</i>	399.092	79.016	31.382	15.396	40.096	281.491	447.381	846.473
<i>canale Ricambi</i>								
<i>Crediti commerciali</i>	516.538	79.016	31.382	15.396	40.096	281.491	447.381	963.919
<i>lordi</i>								
<i>Fondo svalutazione</i>	(3.127)	(1.594)	(2.149)	(1.641)	(8.366)	(266.973)	(280.723)	(283.850)
<i>crediti</i>								
Crediti commerciali	513.411	77.422	29.233	13.755	31.730	14.518	166.658	680.069
<i>Incidenza sul totale</i>	75,5%	11,4%	4,3%	2,0%	4,7%	2,1%	24,5%	100,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduto entro 30 giorni	Scaduto da 31 a 90 giorni	Scaduto da 91 a 180 giorni	Scaduto da 181 a 360 giorni	Scaduto oltre 360 giorni	Totale scaduto	Totale al 31 dicembre 2015
<i>Crediti commerciali</i>	101.794	-	-	-	-	-	-	101.794
<i>canale Primo</i>								
<i>Equipaggiamento</i>								
<i>Crediti commerciali</i>	373.614	53.590	25.945	21.114	87.526	127.361	315.536	689.150
<i>canale Ricambi</i>								
<i>Crediti commerciali</i>	475.408	53.590	25.945	21.114	87.526	127.361	315.536	790.944
<i>lordi</i>								
<i>Fondo svalutazione</i>	(2.651)	(999)	(1.206)	(5.887)	(80.015)	(116.657)	(204.764)	(207.415)
<i>crediti</i>								
Crediti commerciali	472.757	52.591	24.739	15.227	7.511	10.704	110.772	583.529
<i>Incidenza sul totale</i>	81,0%	9,0%	4,2%	2,6%	1,3%	1,8%	19,0%	100,0%

(In migliaia di Euro)	A scadere	Scaduto entro 30 giorni	Scaduto da 31 a 90 giorni	Scaduto da 91 a 180 giorni	Scaduto da 181 a 360 giorni	Scaduto oltre 360 giorni	Totale scaduto	Totale al 31 dicembre 2014
<i>Crediti commerciali canale Primo</i>	103.139	-	-	-	-	-	-	103.139
<i>Equipaggiamento</i>								
<i>Crediti commerciali canale Ricambi</i>	395.865	34.475	22.912	13.091	8.530	26.209	105.217	501.082
Crediti commerciali lordi	499.004	34.475	22.912	13.091	8.530	26.209	105.217	604.221
Fondo svalutazione crediti	(3.014)	(839)	(1.678)	(3.356)	(4.195)	(24.835)	(34.903)	(37.917)
Crediti commerciali	495.990	33.636	21.234	9.735	4.335	1.374	70.314	566.304
<i>Incidenza sul totale</i>	87,6%	5,9%	3,7%	1,7%	0,8%	0,2%	12,4%	100,0%

I crediti commerciali lordi ammontano a Euro 1.240.766 migliaia, Euro 963.919 migliaia, Euro 790.944 migliaia ed Euro 604.221 migliaia, rispettivamente, al 30 giugno 2017, e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

L'incremento del saldo dei crediti commerciali lordi al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016, per Euro 276.847 migliaia, risente degli effetti della stagionalità del *business* sopra descritti. L'incremento del saldo dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015, per Euro 172.975 migliaia, è principalmente riconducibile ai rapporti di fornitura in essere, a partire dal 1° gennaio 2016, con le Attività *Industrial* che hanno comportato un ammontare di crediti commerciali al 31 dicembre 2016 pari a Euro 130.949 migliaia. L'incremento del saldo dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014, per Euro 186.723 migliaia, è principalmente riconducibile al deconsolidamento con data di riferimento 31 dicembre 2015 della società Pirelli Venezuela (cfr. Paragrafo 9.1.1) che ha determinato la rilevazione di crediti commerciali lordi verso la stessa per Euro 169.011 migliaia alla medesima data interamente svalutati.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 i crediti commerciali lordi includono, rispettivamente, un ammontare pari a Euro 13.543 migliaia, Euro 28.634 migliaia, Euro 12.850 migliaia ed Euro 15.341 migliaia di posizioni al legale interamente svalutate.

L'incidenza del fondo svalutazione crediti, di ammontare pari a Euro 272.402 migliaia, Euro 283.850 migliaia, Euro 207.415 migliaia ed Euro 37.917 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, sui crediti commerciali lordi è rispettivamente pari al 22,0%, al 29,4%, al 26,2% e al 6,3%. L'evoluzione del saldo del fondo svalutazione crediti nei periodi in esame è principalmente riconducibile alla rilevazione e relativa svalutazione integrale dei crediti commerciali verso la società Pirelli Venezuela di ammontare pari a Euro 169.011 migliaia al 31 dicembre 2015, Euro 229.304 migliaia al 31 dicembre 2016 (di cui Euro 51.714 migliaia emersi in sede di separazione legale delle Attività *Industrial*) ed Euro 218.759 migliaia al 30 giugno 2017.

L'ammontare della quota a scadere dei crediti commerciali pari a Euro 858.471 migliaia, Euro 513.411 migliaia, Euro 472.757 migliaia ed Euro 495.990 migliaia, rispettivamente, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, non subisce scostamenti di rilievo nei triennio 2014-2016 mentre risente degli effetti dei fenomeni di stagionalità sopra descritti al 30 giugno 2017. La suddivisione per fasce dei crediti commerciali a scadere al 30 giugno 2017 è la seguente: (i) Euro 327.050 migliaia con scadenza prevista a 30 giorni; (ii) Euro

372.499 migliaia con scadenza prevista tra 31 e 90 giorni; (iii) Euro 140.644 migliaia con scadenza prevista tra 91 e 180 giorni; (iv) Euro 15.680 migliaia con scadenza prevista tra 181 e 360 giorni ed Euro 2.598 migliaia con scadenza prevista oltre 360 giorni.

I crediti commerciali lordi a scadere al 30 giugno 2017 includono Euro 88.836 migliaia verso le Attività *Industrial*, di cui Euro 72.109 migliaia inclusi nelle fasce con scadenza prevista entro 90 giorni ed Euro 16.727 migliaia inclusi nella fascia con scadenza prevista tra 91 e 180 giorni.

L'ammontare della quota scaduta dei crediti commerciali netti è pari a Euro 109.893 migliaia, Euro 166.658 migliaia, Euro 110.772 migliaia ed Euro 70.314 migliaia, rispettivamente, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. L'incremento dello scaduto netto, sia al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015, pari a Euro 55.886 migliaia, sia al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014, pari a Euro 40.458 migliaia, è principalmente riconducibile a crediti commerciali, coperti da garanzie, sorti in aree geografiche soggette a squilibri macroeconomici, quali Sud America e Russia.

L'incidenza del fondo svalutazione crediti sui crediti commerciali lordi scaduti è pari al 70,9%, 62,7%, 64,9% e 33,2% rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Si segnala che le Attività *Consumer* hanno in essere un contratto di assicurazione crediti, implementato con un primario istituto assicurativo internazionale, a copertura del rischio di credito sul canale Ricambi in tutte le aree geografiche in cui operano; il livello complessivo di copertura assicurativa del rischio controparte al 30 giugno 2017 è pari al 67%; tale percentuale non considera l'esposizione verso le Attività *Industrial* e verso Pirelli Venezuela.

I crediti commerciali lordi scaduti al 30 giugno 2017 includono: (i) Euro 218.759 migliaia vantati verso Pirelli Venezuela inclusi nella fascia di scaduto oltre 360 giorni ed interamente svalutati, (ii) Euro 38.200 migliaia verso le Attività *Industrial* inclusi nella fascia di scaduto tra 31 e 90 giorni che non sono oggetto di svalutazione.

La tabella che segue riporta l'indice di rotazione dei crediti commerciali e i giorni medi di incasso degli stessi per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e rapporti)	AI e per il semestre chiuso al	AI e per l'esercizio chiuso al		
	30 giugno 2017	31 dicembre		
		2016	2015	2014
Crediti commerciali (A)	968.364	680.069	583.529	566.304
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B) (1)	5.234.770	4.976.396	5.021.026	4.648.018
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (A)/(B)*360 (2)	67	49	42	44
Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A) (2)	5,4	7,3	8,6	8,2

(1) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

(2) Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

L'indice di rotazione dei crediti commerciali al 30 giugno 2017 s'incrementa per effetto di fenomeni di stagionalità precedentemente descritti. L'indice di rotazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016 risulta più basso rispetto al 31 dicembre 2015 e 2014 principalmente in quanto i crediti commerciali al 31 dicembre 2016 includono Euro 53.577 migliaia relativi a taluni crediti vantati nei confronti di PTG connessi

ad operazioni relative alle Attività *Industrial* antecedentemente alla separazione delle Attività. Tali crediti non sono stati conferiti inizialmente alle Attività *Industrial*, ma sono stati successivamente, nel corso del 2016, ceduti dalle Attività *Consumer* alla stessa PTG.

La voce “Debiti commerciali” include prevalentemente il valore alla data di bilancio dei debiti delle Attività *Consumer* nei confronti dei propri fornitori.

La tabelle che seguono riportano la composizione per scadenza dei debiti commerciali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A	Scaduto entro	Scaduto da 31 a	Scaduto da 91 a	Scaduto oltre	Totale	Totale
Debiti commerciali	scadere	30 giorni	90 giorni	180 giorni	181 giorni	scaduto	
Al 30 giugno 2017	892.877	122.491	59.848	34.274	30.304	246.917	1.139.794
- <i>incidenza sul totale</i>	78,3%	10,7%	5,3%	3,0%	2,7%	21,7%	100,0%
Al 31 dicembre 2016	867.729	195.393	160.433	36.118	20.810	412.754	1.280.483
- <i>incidenza sul totale</i>	67,8%	15,3%	12,5%	2,8%	1,6%	32,2%	100,0%
Al 31 dicembre 2015	836.719	161.123	124.339	29.845	20.551	335.858	1.172.577
- <i>incidenza sul totale</i>	71,4%	13,7%	10,6%	2,5%	1,8%	28,6%	100,0%
Al 31 dicembre 2014	929.138	183.981	88.665	24.261	16.562	313.469	1.242.607
- <i>incidenza sul totale</i>	74,8%	14,8%	7,1%	2,0%	1,3%	25,2%	100,0%

I debiti commerciali ammontano a Euro 1.139.794 migliaia, Euro 1.280.483 migliaia, Euro 1.172.577 migliaia ed Euro 1.242.607 migliaia, rispettivamente, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. La quota a scadere e la quota di scaduto ammontano rispettivamente a Euro 892.877 migliaia ed Euro 246.917 migliaia al 30 giugno 2017, Euro 867.729 migliaia ed Euro 412.754 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 836.719 migliaia ed Euro 335.858 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 929.138 migliaia ed Euro 313.469 migliaia al 31 dicembre 2014.

Nei periodi in esame la parte preponderante dello scaduto è concentrata nella fascia entro 30 giorni ed è riconducibile a situazioni fisiologiche legate a ritardi di alcuni giorni nel processo amministrativo di gestione dei pagamenti. Lo scaduto nella fascia compresa tra 31 e 90 giorni è in parte riconducibile a ritardi nella ricezione dei documenti amministrativi e nella successiva gestione dei relativi pagamenti, tali situazioni, generalmente, non generano rischi connessi alle forniture poiché gestite nell’ambito delle relazioni con i fornitori. Lo scaduto ricompreso nelle fasce oltre 90 giorni è in parte riferibile a modalità di gestione dei pagamenti dei debiti commerciali tipiche di alcune aree geografiche, quali il Sud America, la Russia e la Cina, che, al momento del pagamento, trattengono a garanzia della qualità delle forniture una percentuale di quanto dovuto. Si segnala che, con riferimento ai debiti commerciali scaduti, non sussistono rischi connessi a sospensioni o interruzioni di fornitura che possano compromettere l’operatività.

Si segnala che al 30 giugno 2017 i debiti commerciali includono Euro 122.037 migliaia dovuti alle Attività *Industrial*.

La tabella che segue riporta l'indice di rotazione dei debiti commerciali e i giorni medi di pagamento degli stessi per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre		Al e per l'esercizio chiuso al	
	chiuso al		31 dicembre	
	30 giugno 2017	2016	2015	2014
Debiti commerciali (A)	1.139.794	1.280.483	1.172.577	1.242.607
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte) (B) (1)	1.750.096	1.540.516	1.583.595	1.480.327
Altri costi (C) (1)	2.170.914	2.096.733	1.875.786	1.768.119
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali ((A)/[(B)+(C)]*360) (2)	105	127	122	138
Indice di rotazione dei debiti commerciali ([(B)+(C)]/(A) (2)	3,4	2,8	3,0	2,6

(1) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

(2) Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi si riducono al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente a fronte della riduzione dei suddetti debiti commerciali scaduti compresi nelle fasce da 1 a 90 giorni.

Capitale circolante netto attività in funzionamento

Il capitale circolante netto attività in funzionamento risulta positivo per Euro 690.681 migliaia, Euro 93.415 migliaia ed Euro 91.631 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 e 2015 e negativo per Euro 10.885 migliaia al 31 dicembre 2014.

Il saldo del capitale circolante netto attività in funzionamento al 30 giugno 2017 risulta in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 per Euro 597.266 migliaia, principalmente a causa: (i) dell'incremento del capitale circolante netto operativo, per Euro 492.151 migliaia, riconducibile ai fenomeni di stagionalità descritti in precedenza con riferimento ai crediti commerciali, (ii) del decremento degli altri debiti correnti, per Euro 108.236 migliaia, principalmente riconducibile alla significativa riduzione degli anticipi da clienti.

Il saldo del capitale circolante netto attività in funzionamento al 31 dicembre 2016 risulta in linea rispetto al saldo al 31 dicembre 2015. Si segnala che gli incrementi dei saldi degli altri crediti correnti e degli altri debiti correnti al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 sono principalmente riconducibili, rispettivamente, alla rilevazione dei saldi derivanti dai rapporti finanziari con le Attività *Industrial* e dall'incremento di: (i) debiti verso l'Erario per imposte non correlate al reddito, (ii) debiti verso il personale e previdenziali, (iii) anticipi ricevuti da clienti nonché (iv) debiti verso rappresentanti, agenti, professionisti e consulenti.

L'incremento del saldo del capitale circolante netto attività in funzionamento al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014, pari a Euro 102.516 migliaia, è principalmente ascrivibile all'effetto derivante dall'incremento, precedentemente menzionato, del capitale circolante netto operativo delle attività in funzionamento, pari a Euro 85.376 migliaia.

La voce “Fondi per rischi e oneri (quota corrente)” ammonta a Euro 56.116 migliaia, Euro 38.358 migliaia, Euro 53.398 migliaia ed Euro 59.197 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e include principalmente accantonamenti a fronte di reclami e garanzie su prodotti, bonifiche di aree dismesse, riorganizzazioni e chiusura di attività, rischi fiscali e vertenze sul lavoro.

Capitale netto investito attività destinate alla vendita

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del “Capitale netto investito attività destinate alla vendita” al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Attività destinate alla vendita	-	-	44.037
Passività destinate alla vendite	-	-	(12.644)
Capitale netto investito attività destinate alla vendita	-	-	31.393

Il “Capitale netto investito attività destinate alla vendita” è di ammontare nullo al 31 dicembre 2016 e 2015 e d’importo pari a Euro 31.393 migliaia al 31 dicembre 2014. L’ammontare in essere al 31 dicembre 2014 si origina per effetto della sottoscrizione dell’accordo di cessione delle attività *Steelcord* siglato con Bekaert in data 28 febbraio 2014. La cessione di tali attività, geograficamente dislocate in Italia (Figline), Romania (Slatina) e Brasile (Sumaré), è stata finalizzata in data 18 dicembre 2014.

Per una descrizione dettagliata circa la composizione delle voci “Attività destinate alla vendita” e “Passività destinate alla vendita” al 31 dicembre 2014 si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Documento di Registrazione.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del “Patrimonio netto” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Capitale sociale	1.904.375	1.342.281	1.343.285	1.343.285
Riserve	2.028.549	1.072.551	623.043	226.691
Risultato del periodo	66.985	154.809	(383.745)	226.964
<i>Patrimonio netto di Gruppo</i>	<i>3.999.909</i>	<i>2.569.641</i>	<i>1.582.583</i>	<i>1.796.940</i>
Riserve	56.788	54.544	48.545	42.788
Risultato del periodo	610	9.178	5.302	10.769
<i>Patrimonio netto di Terzi</i>	<i>57.398</i>	<i>63.722</i>	<i>53.847</i>	<i>53.557</i>
Patrimonio netto	4.057.307	2.633.363	1.636.430	1.850.497

Per una descrizione dettagliata circa la composizione del “Patrimonio netto” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, e circa la relativa movimentazione per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 si veda il Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1, 20.1.2 e 20.1.3 del Documento di Registrazione.

Si precisa che l'assemblea degli azionisti di Pirelli tenutasi in data 19 giugno 2017 ha deliberato un aumento del capitale sociale scindibile a pagamento per massimi Euro 1.189.375.000,00, di cui massimi Euro 558.994.401,00 da destinare a capitale e massimi Euro 630.380.599,00 da destinare a sovrapprezzo azioni (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del “Indebitamento finanziario netto” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Indebitamento finanziario netto				
A. Cassa	510.472	1.397.380	840.897	892.573
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	20.686	48.597	78.167	61.404
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	531.158	1.445.977	919.064	953.977
E. Crediti finanziari correnti	37.290	64.704	14.054	46.217
F. Debiti bancari correnti	(13.300)	(29.217)	(25.530)	(43.485)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(488.987)	(520.714)	(414.026)	(282.690)
H. Altri debiti finanziari correnti	(55.719)	(119.864)	(539.217)	(21.394)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(558.006)	(669.795)	(978.773)	(347.569)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	10.442	840.886	(45.655)	652.625
K. Debiti bancari non correnti	(3.700.165)	(5.289.757)	(503.114)	(527.747)
L. Obbligazioni emesse	(595.297)	(594.314)	(731.224)	(1.214.297)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(2.424)	(2.182)	(4.061)	(3.694)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(4.297.886)	(5.886.253)	(1.238.399)	(1.745.738)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(4.287.444)	(5.045.367)	(1.284.054)	(1.093.113)

Per una descrizione dettagliata circa la composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 si veda il Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione.

9.3 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente.

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici in precedenza riportati si riferiscono, l'attività delle Attività *Consumer* non è stata influenzata significativamente da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica, ad eccezione dell'iperinflazione fatta registrare dalla valuta del Venezuela, che, attraverso la controllata Pirelli Venezuela, ha generato una perdita di valore implicita delle attività monetarie, iscritta nel conto economico consolidato, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014. Con data di riferimento 31 dicembre 2015, il *management* dell'Emittente ha proceduto al deconsolidamento contabile della società Pirelli Venezuela. Per maggiori dettagli, cfr. Paragrafo 9.1 del presente Capitolo.

CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e dei flussi di cassa delle Attività *Consumer* per gli esercizi chiusi a tali date.

In considerazione delle vicende societarie descritte nella Premessa al Capitolo III del Documento di Registrazione, nonché nel Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Documento di Registrazione, l'Emittente rientra nella fattispecie dei cc.dd. "*emittenti con storia finanziaria complessa*" in conformità a quanto previsto dall'articolo 4-bis del Regolamento CE 809/2004.

Pertanto, a seguito dell'Assegnazione, al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale nei periodi presi a riferimento nel Documento di Registrazione delle Attività *Consumer*, ovvero del *business* facente capo all'Emittente alla Data del Documento di Registrazione, si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie di *carve-out*.

Inoltre, la storia finanziaria dell'Emittente è resa complessa a causa dell'Acquisizione intervenuta nel corso del triennio rappresentato, più precisamente a far data dal 1° settembre 2015. Tale evento rende necessaria la presentazione dei dati di *carve-out* dell'Emittente per il periodo antecedente e successivo all'Acquisizione.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie incluse nel presente Capitolo devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, IX e XX del Documento di Registrazione.

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente.**10.1.1 Indebitamento finanziario netto delle Attività Consumer**

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto delle Attività Consumer al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017		Al 31 dicembre	
		2016	2015	2014
Indebitamento finanziario netto				
A. Cassa	510.472	1.397.380	840.897	892.573
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	20.686	48.597	78.167	61.404
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	531.158	1.445.977	919.064	953.977
E. Crediti finanziari correnti	37.290	64.704	14.054	46.217
F. Debiti bancari correnti	(13.300)	(29.217)	(25.530)	(43.485)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(488.987)	(520.714)	(414.026)	(282.690)
H. Altri debiti finanziari correnti	(55.719)	(119.864)	(539.217)	(21.394)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(558.006)	(669.795)	(978.773)	(347.569)
- di cui quota garantita (*)	(249)	(182.189)	(4.120)	(6.002)
- di cui quota non garantita	(557.757)	(487.606)	(974.653)	(341.567)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	10.442	840.886	(45.655)	652.625
K. Debiti bancari non correnti	(3.700.165)	(5.289.757)	(503.114)	(527.747)
L. Obbligazioni emesse	(595.297)	(594.314)	(731.224)	(1.214.297)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(2.424)	(2.182)	(4.061)	(3.694)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(4.297.886)	(5.886.253)	(1.238.399)	(1.745.738)
- di cui quota garantita (*)	(462)	(5.104.497)	(986)	(74.441)
- di cui quota non garantita	(4.297.424)	(781.756)	(1.237.413)	(1.671.297)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(4.287.444)	(5.045.367)	(1.284.054)	(1.093.113)

(*) Tali importi si riferiscono all'indebitamento finanziario garantito da garanzie reali. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Indebitamento finanziario assistito da garanzie reali".

La seguente tabella riporta una sintesi dell'Indebitamento finanziario netto delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017		Al 31 dicembre		
			2016	2015	2014
Indebitamento finanziario corrente (esclusi i derivati)	540.304	634.381	963.624	342.927	
Strumenti finanziari derivati passivi	17.702	35.414	15.149	4.642	
Indebitamento finanziario corrente	558.006	669.795	978.773	347.569	
Indebitamento finanziario non corrente	4.297.886	5.886.253	1.238.399	1.745.738	
Totale indebitamento finanziario (esclusi i derivati)	4.838.190	6.520.634	2.202.023	2.088.665	
Strumenti finanziari derivati passivi	17.702	35.414	15.149	4.642	
Totale indebitamento finanziario	4.855.892	6.556.048	2.217.172	2.093.307	
Liquidità e crediti finanziari correnti	(568.448)	(1.510.681)	(933.118)	(1.000.194)	
Indebitamento finanziario netto	4.287.444	5.045.367	1.284.054	1.093.113	

Le seguenti tabelle riportano un riepilogo delle scadenze annuali del totale indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017, per quota capitale e interessi, con l'indicazione anche della quota degli affidamenti utilizzati rispetto all'accordato e dell'utilizzo medio e massimo:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Importo			Utilizzi	
	Accordato	Minimo	Medio	Massimo	Saldo al 30 giugno 2017
Nuovo Finanziamento	4.200,0	3.580,2	3.580,2	4.160,2	3.580,2
Prestito obbligazionario Pirelli International Plc	600,0	600,0	600,0	600,0	600,0
Finanziamento BEI - S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.	30,0	30,0	30,0	30,0	30,0
Schuldschein	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Altri finanziamenti e debiti finanziari	640,8	625,8	730,4	851,2	640,7
Totale	5.475,8	4.841,0	4.945,6	5.646,4	4.855,9

<i>(In milioni di Euro)</i>	ANNO DI SCADENZA											
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022 e oltre	
	Quota capitale	Quota interessi	Quota capitale	Quota interessi	Quota capitale	Quota interessi	Quota capitale	Quota interessi	Quota capitale	Quota interessi	Quota capitale	Quota interessi
Nuovo Finanziamento	-	119,3	-	84,4	-	84,4	1.737,0	69,2	-	54,0	1.843,2	27,0
Prestito obbligazionario Pirelli International Plc	-	10,5	-	10,5	600,0	9,6	-	-	-	-	-	-
Finanziamento BEI - S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.	-	0,1	20,0	0,1	10,0	-	-	-	-	-	-	-
Schuldschein	5,0	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti e debiti finanziari	495,5	69,4	140,7	19,7	2,2	0,3	1,9	0,3	-	-	0,4	0,1
Totale	500,5	199,5	160,7	114,7	612,2	94,3	1.738,9	69,5	-	54,0	1.843,6	27,1

(*) Con riferimento al Nuovo Finanziamento, la quota interessi è stata calcolata utilizzando i tassi EURIBOR e LIBOR alla data del presente documento e i margini contrattuali così come previsti all'interno del contratto di finanziamento. Con riferimento al prestito obbligazionario, al finanziamento BEI e al finanziamento Schuldschein, la quota interessi è stata calcolata utilizzando i tassi di interesse contrattuali. Con riferimento agli altri finanziamenti e debiti finanziari, la quota interessi è stata calcolata utilizzando il costo medio del debito su valuta non Euro.

Le previsioni dell’Emittente con riferimento al costo del debito prevedono che esso si assesti al 5,3% (6,3% inclusivo di oneri straordinari) al 31 dicembre 2017 per collocarsi successivamente, nel periodo 2017 – 2020, ad un livello medio di circa il 5%.

L’indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* è pari a Euro 4.855.892 migliaia al 30 giugno 2017 (Euro 6.556.048 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 2.217.172 migliaia al 31 dicembre 2015 e Euro 2.093.307 migliaia al 31 dicembre 2014) mentre l’indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti è pari a Euro 4.287.444 migliaia al 30 giugno 2017 (Euro 5.045.367 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 1.284.054 migliaia al 31 dicembre 2015 e Euro 1.093.113 migliaia al 31 dicembre 2014).

Al 30 giugno 2017 l’indebitamento finanziario è costituito principalmente da un contratto di finanziamento sottoscritto dalle Attività *Consumer* in data 27 giugno 2017 per un importo nominale complessivo pari a Euro 4,2 miliardi. Per una descrizione di tale contratto di finanziamento si rimanda a quanto riportato successivamente nel paragrafo “Parte corrente dell’indebitamento non corrente e debiti bancari non correnti – Voci G e K dell’Indebitamento finanziario netto”.

Si segnala che il significativo incremento dell’indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto principalmente all’operazione di fusione inversa di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli, stipulata in data 6 maggio 2016, divenuta efficace il 1° giugno 2016 e che ha prodotto i propri effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione). Per effetto di tale operazione, il debito bancario *secured* contratto da Marco Polo Industrial Holding in data 30 aprile 2015 con un *pool* di banche per finanziare l’acquisizione di Pirelli (“*Bidco Facility*”) è stato incorporato in Pirelli. Successivamente, in data 25 luglio 2016, le Attività *Consumer* hanno rifinanziato sia il principale debito bancario preesistente alla fusione sia il *Bidco Facility*, che sono stati entrambi cancellati in data 28 luglio 2016 (“*closing date*”), mediante un’operazione di rifinanziamento per un valore nominale complessivo di Euro 6,4 miliardi. Per maggiori dettagli relativi all’operazione di rifinanziamento si rimanda a quanto riportato di seguito nel paragrafo “Parte corrente dell’indebitamento non corrente e debiti bancari non correnti – Voci G e K dell’Indebitamento finanziario netto”.

La seguente tabella riporta alcuni indicatori di solvibilità delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Per una corretta interpretazione degli IAP sotto riportati si rimanda a quanto descritto nel Capitolo III Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto	1,06	1,92	0,78	0,59
Indebitamento finanziario netto/EBITDA Adjusted (<i>Total Net Leverage</i>) (*)(**)	3,90	4,66	1,26	1,23
EBITDA Adjusted /oneri finanziari (*)	2,27	2,30	2,76	2,60

(*) I valori economici al 30 giugno 2017 sono stati calcolati su base rolling 12 mesi, ossia per il periodo dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2017.

(**) La definizione di EBITDA Adjusted è riportata nel Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione. L’EBITDA *adjusted* è un indicatore alternativo di *performance*, non identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell’Emittente per la valutazione dell’andamento economico del Gruppo. L’indicatore sopra riportato non è stato assoggettato ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Il significativo incremento dell'indicatore "Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto" e dell'indicatore "Indebitamento finanziario netto/EBITDA Adjusted" al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto principalmente all'operazione di fusione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli, che ha comportato l'incorporazione in Pirelli del debito relativo al *Bidco Facility* e il successivo rifinanziamento di quest'ultimo mediante un'operazione di rifinanziamento sottoscritta in data 25 luglio 2016 per un valore nominale complessivo di Euro 6,4 miliardi (finanziamento c.d. "**Senior Facilities**").

Si segnala inoltre che non sussistono finanziamenti anche indiretti di terzi garantiti dall'Emittente ovvero che prevedano clausole di *cross-default* che possano coinvolgere direttamente la Società e/o il Gruppo a seguito di eventi di inadempimento in capo a tali soggetti terzi.

Si riporta di seguito tabella comparativa tra le principali condizioni e termini contrattuali di cui ai contratti di finanziamento sottoscritti da Pirelli rispettivamente in data 27 giugno 2017 e 25 luglio 2016, nonché con il *Bidco Facility*, incorporato in Pirelli successivamente alla fusione nella stessa Pirelli di Marco Polo Industrial Holding, avvenuta con atto di fusione del 6 maggio 2016 e con efficacia contabile dal 1° gennaio 2016.

PREVISIONE CONTRATTUALE	NUOVO FINANZIAMENTO (FIRMATO IN DATA 27 GIUGNO 2017)	FINANZIAMENTO C.D. <i>SENIOR FACILITIES</i> (FIRMATO IN DATA 25 LUGLIO 2016)	FINANZIAMENTO C.D. <i>BIDCO FACILITY</i> (FIRMATO ORIGINARIAMENTE IN DATA 30 APRILE 2015, COME DI VOLTA IN VOLTA EMENDATO E MODIFICATO)
BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO	Pirelli e Pirelli International	Pirelli, Pirelli Tyre e Pirelli International	CNRC Marco Polo Holding S.p.A. successivamente ridenominata Marco Polo Industrial Holding S.p.A.
LINEE DI CREDITO	<i>Term Facility</i> : Euro 3.500.000.000 e <i>Revolving Facility</i> : Euro 700.000.000	<i>Term Facility</i> Euro 5.400.000.000 e <i>Revolving Facility</i> Euro 1.000.000.000	<i>Term Facility</i> Euro 4.200.000.000 e <i>Revolving Facility</i> Euro 200.000.000
DURATA DELLE LINEE DI CREDITO	<i>Term Facility</i> : <i>tranche</i> da 3 anni e da 5 anni <i>Revolving Facility</i> : 5 anni	<i>Term Facility</i> : <i>tranche</i> da 18 mesi (più 3 giorni), 3 anni e da 5 anni <i>Revolving Facility</i> : 5 anni	<i>Term Facility</i> : da rimborsarsi integralmente al 31 ottobre 2016 <i>Revolving Facility</i> : da rimborsarsi integralmente al 31 ottobre 2016
VALUTA	<i>Term Facility</i> : EUR e USD <i>Revolving Facility</i> : EUR, USD e GBP	<i>Term Facility a 3 e 5 anni</i> : EUR e USD <i>Revolving Facility</i> : EUR, USD e GBP	<i>Term Facility</i> : EUR <i>Revolving Facility</i> : EUR

PREVISIONE CONTRATTUALE	NUOVO FINANZIAMENTO (FIRMATO IN DATA 27 GIUGNO 2017)	FINANZIAMENTO C.D. <i>SENIOR FACILITIES</i> (FIRMATO IN DATA 25 LUGLIO 2016)	FINANZIAMENTO C.D. <i>BIDCO FACILITY</i> (FIRMATO ORIGINARIAMENTE IN DATA 30 APRILE 2015, COME DI VOLTA IN VOLTA EMENDATO E MODIFICATO)
SCOPO DEL FINANZIAMENTO	<i>Term Facility</i> : rifinanziamento debito esistente e costi transazione <i>Revolving Facility</i> : scopi generali, ivi inclusi pagamento dividendi, rimborso debito e acquisizioni	<i>Term Facility</i> : rifinanziamento debito esistente e costi transazione <i>Revolving Facility</i> : scopi generali, ivi inclusi pagamento dividendi, acquisto di azioni proprie, rimborso debito e acquisizioni	<i>Term Facility</i> : (i) emissione di <i>cash confirmation letters</i> in connessione al processo di offerta pubblica di acquisto relativo alle azioni Pirelli, (ii) finanziare l'acquisto delle azioni Pirelli nel contesto dell'acquisizione iniziale delle stesse, dell'offerta pubblica di acquisto lanciata su tali azioni e al di fuori di tale contesto e per l'acquisto delle azioni Pirelli in caso di esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di minoranza di Pirelli in caso di fusione con Marco Polo Industrial Holding S.p.A., e (iii) finanziare i costi della offerta pubblica di acquisto e delle restanti operazioni di acquisto delle azioni Pirelli consentite dal contratto di finanziamento. <i>Revolving Facility</i> : finanziare il pagamento degli interessi maturati in relazione ai finanziamenti, delle relative <i>fees</i> e dei costi operativi di Marco Polo Industrial Holding S.p.A. fino ad un massimo di EUR 5.000.000
GARANZIE PERSONALI	Rilasciate dalle seguenti società del Gruppo: Pirelli, Pirelli International, Pirelli Tyre, Pirelli Deutschland GmbH, S.C. Pirelli Tyres România S.r.l. e Pirelli Pneus Ltda	Rilasciate dalle seguenti società del Gruppo: Pirelli, Pirelli Tyre S.p.A, Pirelli International, Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l, Pirelli Industrial S.r.l., Pirelli Neumaticos SAIC, TP <i>Industrial de Pneus Ltda</i> , Pirelli Comercial de Pneus Ltda, Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH, Pirelli Deutschland GmbH, Pirelli Neumaticos SA de CV, Pirelli China Tyre NV, S.C. Pirelli Tyres România S.r.l, Pirelli UK Tyres Ltd, Pirelli Tyres Ltd, Pirelli Tire LLC e Pirelli Pneus Ltda.	Rilasciata da Marco Polo International Holding Italy S.p.A.
SOGLIA MINIMA DI COPERTURA DELLE GARANZIE PERSONALI	Non applicabile	80% dell'EBITDA consolidato e degli attivi di Gruppo	Non applicabile

PREVISIONE CONTRATTUALE	NUOVO FINANZIAMENTO (FIRMATO IN DATA 27 GIUGNO 2017)	FINANZIAMENTO C.D. <i>SENIOR</i> <i>FACILITIES</i> (FIRMATO IN DATA 25 LUGLIO 2016)	FINANZIAMENTO C.D. <i>BIDCO</i> <i>FACILITY</i> (FIRMATO ORIGINARIAMENTE IN DATA 30 APRILE 2015, COME DI VOLTA IN VOLTA EMENDATO E MODIFICATO)
GARANTI ADDIZIONALI	Ciascuna delle ulteriori società del Gruppo Pirelli i cui beni rappresentino almeno il 5% dei beni materiali del Gruppo Pirelli o il cui EBITDA rappresenti almeno il 5% dell'EBITDA del Gruppo Pirelli, con l'esclusione di Pirelli Tyre Co. Ltd (China).	Ciascuna delle ulteriori società del Gruppo Pirelli i cui beni rappresentino almeno il 5% dei beni materiali del Gruppo Pirelli o il cui EBITDA rappresenti almeno il 5% dell'EBITDA del Gruppo	Non applicabile
GARANZIE REALI	Nessuna	<i>Full security package</i> standard per finanziamenti <i>Leverage Finance</i> aventi natura simile concesso da Pirelli e altre società del Gruppo Pirelli avente le seguenti caratteristiche: <u>Tipologia di beni:</u> azioni, beni mobili ed immobili, crediti, conti correnti, finanziamenti infra-gruppo e parte della proprietà intellettuale di Gruppo <u>Paesi coinvolti:</u> Italia, Germania, Olanda, Polonia, Regno Unito, Romania, Spagna, Svizzera, Argentina, Brasile, Messico e Stati Uniti.	<i>Security package</i> standard per finanziamenti <i>Leverage Finance</i> a valere sugli <i>assets</i> detenuti dalle società controllanti il Gruppo Pirelli, tra cui, a) pegni sulle azioni del beneficiario del finanziamento, della relativa società controllante Marco Polo International Holding Italy S.p.A. e sulle azioni Pirelli; b) pegni sui conti correnti bancari del beneficiario del finanziamento e della relativa società controllante Marco Polo International Holding Italy S.p.A.; c) impegno a costituire una garanzia pignorizia sui propri eventuali crediti infragruppo da parte del beneficiario del finanziamento, della relativa società controllante Marco Polo International Holding Italy S.p.A. e di Marco Polo International Italy S.p.A. e d) pegni sui crediti rivenienti dai c.d. <i>custody accounts</i> detenuti da parte del beneficiario del finanziamento

PREVISIONE CONTRATTUALE	NUOVO FINANZIAMENTO (FIRMATO IN DATA 27 GIUGNO 2017)	FINANZIAMENTO C.D. <i>SENIOR FACILITIES</i> (FIRMATO IN DATA 25 LUGLIO 2016)	FINANZIAMENTO C.D. <i>BIDCO FACILITY</i> (FIRMATO ORIGINARIAMENTE IN DATA 30 APRILE 2015, COME DI VOLTA IN VOLTA EMENDATO E MODIFICATO)
INTERESSI	EURIBOR/LIBOR con un <i>floor</i> pari a zero più alla Data del presente Documento un margine pari a: (a) 155 bps per il <i>Term Loan tranche</i> a tre anni; (b) 175 bps per il <i>Term Loan tranche</i> a 5 anni; (c) 135 bps per la <i>Revolving</i> . È prevista una maggiorazione di 15 bps per le <i>tranche</i> utilizzate in USD. Soggetto a variazioni in base al <i>Total Net Leverage</i> (rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo consolidato)	EURIBOR/LIBOR con un <i>floor</i> pari a zero più un margine pari a: (a) 235 bps per la <i>tranche</i> a 18 mesi (b) 287,5 bps per il <i>Term Loan tranche</i> a tre anni; (c) 300 bps per il <i>Term Loan tranche</i> a 5 anni; (d) 300 bps per la <i>Revolving</i> . Soggetto a variazioni in base al <i>Total Net Leverage</i> (rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo consolidato)	EURIBOR con un <i>floor</i> pari a zero più un margine pari a: (a) 275 bps dalla data di firma del contratto di finanziamento sino alla data che cade 12 mesi dopo il 22 marzo 2015 (la c.d. <i>Commitment Date</i>) (b) 325 bps dal giorno seguente la data che cade 12 mesi dopo la <i>Commitment Date</i> sino alla data che cade 18 mesi dopo la <i>Commitment Date</i> ; (c) 375 bps dal giorno seguente la data che cade 18 mesi dopo la <i>Commitment Date</i> sino alla data di rimborso finale dei finanziamenti (<i>i.e.</i> il 31 ottobre 2016);
RIMBORSO ANTICIPATO DEL FINANZIAMENTO	Applicabile, tra l'altro, in caso di: a. <i>Illegality</i> ; e b. <i>Change of Control</i> .	Applicabile, tra l'altro, in caso di: a. <i>Illegality</i> ; e b. <i>Change of Control</i> .	Applicabile, tra l'altro, in caso di: a. <i>Illegality</i> ; e b. <i>Change of Control</i> .
COVENANT FINANZIARIO	<i>Total Net Leverage</i> (rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo consolidato) rilevato trimestralmente (prima alla Data di Avvio delle Negoziazioni) e semestralmente dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni	<i>Total Net Leverage</i> (rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo consolidato) rilevato trimestralmente e <i>Interest Cover</i> (rapporto tra EBITDA consolidata e interessi passivi netti consolidati) rilevato trimestralmente	<i>Minimum EBITDA</i> (<i>i.e.</i> minimo livello di EBITDA a livello consolidato del Gruppo Pirelli in relazione ai 12 mesi precedenti a ciascuna data di rilevazione) rilevato trimestralmente e <i>Net Debt Cover</i> (rapporto tra debito netto a livello consolidato del Gruppo Pirelli ed EBITDA a livello consolidato del Gruppo Pirelli in relazione ai 12 mesi precedenti a ciascuna data di rilevazione) rilevato trimestralmente
ELIMINAZIONE DEL COVENANT FINANZIARIO	Dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, nel momento in cui, per almeno due verifiche consecutive, il <i>Total Net Leverage</i> consolidato scenda al di sotto di (i) 2x, qualora la relativa verifica avvenga a fine esercizio ovvero (ii) 2,75x, qualora la relativa verifica avvenga nel primo semestre di ciascun anno finanziario.	Non Applicabile	Non Applicabile
DICHIARAZIONI E GARANZIE	Dichiarazioni e garanzie standard per finanziamenti di carattere <i>cross-over</i> (finanziamento verso <i>Investment Grade</i>) aventi natura simile	Dichiarazioni e garanzie standard per finanziamenti <i>Leverage Finance</i> aventi natura simile	Dichiarazioni e garanzie standard per finanziamenti <i>Leverage Finance</i> aventi natura simile

PREVISIONE CONTRATTUALE	NUOVO FINANZIAMENTO (FIRMATO IN DATA 27 GIUGNO 2017)	FINANZIAMENTO C.D. <i>SENIOR FACILITIES</i> (FIRMATO IN DATA 25 LUGLIO 2016)	FINANZIAMENTO C.D. <i>BIDCO FACILITY</i> (FIRMATO ORIGINARIAMENTE IN DATA 30 APRILE 2015, COME DI VOLTA IN VOLTA EMENDATO E MODIFICATO)
IMPEGNI CONTRATTUALI (C.D. <i>POSITIVE E NEGATIVE COVENANTS</i>)	Impegni contrattuali standard per finanziamenti di carattere <i>cross-over</i> (finanziamento verso <i>Investment Grade</i>) aventi natura simile tra cui, <i>inter alia</i> , i seguenti impegni con riguardo a ciascuna delle società del Gruppo Pirelli, in ogni caso soggette alle eccezioni, alle soglie quantitative e di rilevanza e ai rimedi previsti dal relativo contratto: (a) impegno a non costituire garanzie reali, se non nei limiti consentiti, (b) impegno a non porre in essere atti di disposizione sui propri beni, se non nei limiti consentiti, (c) impegno a non implementare operazioni straordinarie di fusione/scissione, se non nei limiti consentiti, (d) impegno a non effettuare finanziamenti ovvero concedere garanzie fideiussorie o pagare dividendi se non nei limiti consentiti, (e) impegno a non contrarre indebitamento finanziario se non nei limiti consentiti, (f) impegno a non porre in essere operazioni di acquisizione se non nei limiti consentiti, e (g) impegno a non costituire <i>joint-ventures</i> se non nei limiti consentiti	Impegni contrattuali standard per finanziamenti di carattere <i>Leverage Finance</i> aventi natura simile tra cui, <i>inter alia</i> , i seguenti impegni con riguardo a ciascuna delle società del Gruppo Pirelli in ogni caso soggette alle eccezioni, alle soglie quantitative e di rilevanza e ai rimedi previsti dal relativo contratto (a) impegno a non costituire garanzie reali se non nei limiti consentiti, (b) impegno a non porre in essere atti di disposizione sui propri beni se non nei limiti consentiti, (c) impegno a non implementare operazioni straordinarie (fusioni/scissioni) se non nei limiti consentiti, (d) impegno a non effettuare pagamenti, a concedere finanziamenti ovvero garanzie, pagare dividendi se non nei limiti consentiti, (e) impegno a non contrarre indebitamento se non nei limiti consentiti, (f) impegno a non porre in essere operazioni di acquisizione se non nei limiti consentiti, e (g) emettere nuove azioni, se non nei limiti consentiti; (h) impegno a non costituire <i>joint-ventures</i> se non nei limiti consentiti	Impegni contrattuali standard per finanziamenti di carattere <i>Leverage Finance</i> aventi natura simile tra cui, <i>inter alia</i> , i seguenti impegni con riguardo al beneficiario del finanziamento e del garante in ogni caso soggetti alle eccezioni ed alle qualificazioni previste dal relativo contratto (a) impegno ad ottenere, rinnovare e mantenere in essere qualsivoglia autorizzazione necessaria in connessione agli impegni assunti ai sensi del contratto di finanziamento, (b) impegno a rispettare le leggi, (c) impegno a far sì che l'attività ordinaria svolta dal Gruppo Pirelli nel suo complesso non subisca modifiche, (d) impegno a non svolgere nessuna attività, possedere alcun bene ovvero assumere obbligazioni diverse da quelle dettagliate nel contratto (<i>i.e.</i> impegno a svolgere solo attività di holding company), (e) impegno a preservare i propri beni, (f) impegno a non approvare dividendi, e (g) impegno, alle condizioni ivi dettagliate, a completare la fusione tra Pirelli e il beneficiario del finanziamento; (h) impegno da parte del beneficiario del finanziamento a destinare i dividendi ricevuti da Pirelli a pagamento degli interessi maturati e delle fees dovute in relazione ai finanziamenti; (i) impegni rispetto all'offerta pubblica di acquisto lanciata sulle azioni Pirelli; (l) impegno rispetto al pagamento delle tasse e dei contributi

PREVISIONE CONTRATTUALE	NUOVO FINANZIAMENTO (FIRMATO IN DATA 27 GIUGNO 2017)	FINANZIAMENTO C.D. <i>SENIOR FACILITIES</i> (FIRMATO IN DATA 25 LUGLIO 2016)	FINANZIAMENTO C.D. <i>BIDCO FACILITY</i> (FIRMATO ORIGINARIAMENTE IN DATA 30 APRILE 2015, COME DI VOLTA IN VOLTA EMENDATO E MODIFICATO)
EVENTI RILEVANTI (C.D. <i>EVENTS OF DEFAULT</i>)	Eventi rilevanti standard per finanziamenti di carattere <i>cross-over</i> (finanziamento verso <i>Investment Grade</i>) aventi natura simile tra cui, <i>inter alia</i> , in ogni caso soggette alle eccezioni, alle soglie quantitative e di rilevanza e ai rimedi previsti dal relativo contratto, legate anche alla Data di Avvio delle Negoziazioni: (a) mancato pagamento, (b) violazione del <i>financial covenant</i> , (c) violazione delle altre obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, (d) dichiarazioni false, errate o inaccurate, (e) c.d. <i>cross-default</i> , (f) insolvenza e apertura di procedure concorsuali, (g) avvio di azioni esecutive, (h) sussistenza di contenziosi di natura significativa; e (i) sospensione o cessazione da parte del Gruppo di una parte sostanziale del suo business.	Eventi rilevanti standard per finanziamenti di carattere <i>Leverage Finance</i> aventi natura simile tra cui, <i>inter alia</i> , in ogni caso soggette alle eccezioni, alle soglie quantitative e di rilevanza e ai rimedi previsti dal relativo contratto i seguenti (a) mancato pagamento, (b) violazione dei <i>financial covenants</i> , (c) violazione delle altre obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento e dall'Intercreditor Agreement, (d) false, errate o inaccurate dichiarazioni, (e) c.d. <i>cross-default</i> , (f) insolvenza e apertura di procedure concorsuali, (g) avvio di azioni esecutive individuali, (h) sussistenza di contenziosi di natura significativa, (i) sospensione o cessazione da parte del Gruppo di una parte sostanziale del suo business, (l) espropriazione, e (m) sussistenza di un evento che possa determinare un evento significativamente pregiudizievole (c.d. <i>material adverse effect</i>).	Eventi rilevanti standard per finanziamenti di carattere <i>Leverage Finance</i> aventi natura simile tra cui, <i>inter alia</i> , in ogni caso soggette alle eccezioni, alle soglie quantitative e di rilevanza e ai rimedi previsti dal relativo contratto i seguenti (a) mancato pagamento, (b) violazione dei <i>financial covenants</i> , (c) violazione delle altre obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento e dall'Intercreditor Agreement, (d) false, errate o inaccurate dichiarazioni, (e) c.d. <i>cross-default</i> , (f) insolvenza e apertura di procedure concorsuali, (g) avvio di azioni esecutive individuali, (h) sussistenza di contenziosi di natura significativa, (i) sospensione o cessazione da parte del beneficiario del finanziamento, del garante o di una società materiale del Gruppo Pirelli di una parte sostanziale del proprio business, (l) espropriazione, (m) sussistenza di un evento in relazione al beneficiario del finanziamento, al garante o di una società del Gruppo Pirelli che possa determinare un evento significativamente pregiudizievole (c.d. <i>material adverse effect</i>) e (n) il verificarsi di eventi rilevanti pre-identificati nei confronti del Gruppo Pirelli
LEGGE APPLICABILE	Inglese	Inglese	Inglese
GIURISDIZIONE	Corti inglesi	Corti inglesi	Corti inglesi

Si precisa che il contraente originario del Bidco *Facility* era Marco Polo Industrial Holding, mentre il contraente originario del Finanziamento *Senior Facilities* e del Nuovo Finanziamento è il Gruppo Pirelli.

Indebitamento finanziario assistito da garanzie reali

Una parte dell'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* è assistita da garanzie reali (pigni e ipoteche) concesse dal Gruppo Pirelli. La seguente tabella riporta un'analisi dell'indebitamento finanziario (esclusi i

derivati a copertura del rischio di tasso di interesse e tasso di cambio) delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 con l'indicazione della quota assistita da garanzie reali e della quota non garantita:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	In %	Al 31 dicembre 2016	In %	Al 31 dicembre 2015	In %	Al 31 dicembre 2014	In %
Quota garantita da garanzie reali	711	0,0%	5.286.686	81,1%	5.106	0,2%	80.443	3,9%
Quota non garantita da garanzia reali	4.837.479	100,0%	1.233.948	18,9%	2.196.917	99,8%	2.008.222	96,1%
Totale Indebitamento finanziario (esclusi i derivati)	4.838.190	100,0%	6.520.634	100,0%	2.202.023	100,0%	2.088.665	100,0%

Al 30 giugno 2017 l'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* assistito da garanzie reali ammonta complessivamente a Euro 711 migliaia, e si riferisce principalmente ad alcuni finanziamenti a tasso agevolato erogati da BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento) alla società Pirelli Pneus Ltda. (Brasile). La società Pirelli Pneus Ltda. (Brasile) ha concesso a garanzia di tali finanziamenti propri macchinari per un importo pari a Euro 1.804 migliaia al 30 giugno 2017. Si precisa che il Nuovo Finanziamento (come di seguito definito), il cui valore di bilancio è pari a Euro 3.580.161 migliaia al 30 giugno 2017, non risulta assistito da alcuna garanzia reale ma unicamente da garanzie personali incondizionate e a prima richiesta che sono state rilasciate dalle seguenti società del gruppo: Pirelli, Pirelli International, Pirelli Tyre, Pirelli Deutschland GmbH, S.C. Pirelli Tyres România S.r.l. e Pirelli Pneus Ltda.

Al 31 dicembre 2016, l'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* assistito da garanzie reali (c.d. *security package*) rilasciate dal Gruppo Pirelli ammonta complessivamente a Euro 5.286.686 migliaia, e si riferisce principalmente a un finanziamento sottoscritto da Pirelli e dalla controllata Pirelli International plc per un importo pari a Euro 5.280.746 migliaia e successivamente estinto in data 29 giugno 2017. In particolare, le garanzie concesse dal Gruppo Pirelli con riferimento al Finanziamento Senior Facilities sono di seguito riepilogate:

- propri impianti e macchinari per un valore complessivo pari a Euro 549.278 migliaia al 31 dicembre 2016;
- parte della tecnologia brevettata inclusa all'interno della voce "Immobilizzazioni immateriali";
- crediti commerciali verso terzi per un valore complessivo di Euro 260.101 migliaia al 31 dicembre 2016;
- rimanenze per un valore complessivo di Euro 423.130 migliaia al 31 dicembre 2016;
- conti correnti bancari per un valore complessivo di Euro 851.361 migliaia al 31 dicembre 2016.

Per completezza si segnala che all'interno del *security package* erano state rilasciate anche le seguenti garanzie reali:

- privilegi speciali retti dal diritto italiano a valere sui beni di Pirelli e Pirelli Tyre;

- garanzie reali *omnibus* rette dal diritto inglese a valere sui beni di Pirelli International, Pirelli UK Tyres Limited e Pirelli Tyres Limited;
- pegni a valere sul 100% delle azioni di Pirelli e di Pirelli Tyre;
- pegni a valere sulla totalità delle azioni detenute da Pirelli, Pirelli Tyre e Pirelli Industrial S.r.l. (ad oggi Prometeon Tyre Group S.r.l.) nelle seguenti società del Gruppo: Pirelli Neumaticos SAIC, TP *Industrial* de Pneus Ltda, Pirelli Comercial de Pneus Ltda, Pirelli Pneus Ltda., Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH, Pirelli Deutschland GmbH, TP *Industrial* Deutschland GmbH, Pirelli Neumaticos SA de CV, TP Servicios *Industrial* Tyre Mexico SA de CV, TP Tyre *Industrial* Mexico SA de CV, Pirelli China Tyre NV, TP *Industrial* Polska S.P.Z.O.O., S.C. Pirelli Tyres România S.r.l, TP *Industrial* Espana y Portugal SL, Pirelli Tyre (Suisse) SA, TP *Industrial* (Suisse) SA, Pirelli UK Tyres Ltd, Pirelli Tyres Ltd, Pirelli International, TP *Industrial* UK Ltd, Pirelli. Tire LLC, Pirelli North America Inc, e TP Industria Tyre Inc.

In aggiunta, il Finanziamento *Senior Facilities* era assistito da garanzie personali incondizionate e a prima richiesta rilasciate dalle seguenti società del Gruppo: Pirelli, Pirelli Tyre S.p.A, Pirelli International, Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l, Pirelli Industrial S.r.l. (ad oggi Prometeon Tyre Group S.r.l.), Pirelli Neumaticos SAIC, TP *Industrial* de Pneus Ltda, Pirelli Comercial de Pneus Ltda, Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH, Pirelli Deutschland GmbH, Pirelli Neumaticos SA de CV, Pirelli China Tyre NV, S.C. Pirelli Tyres România S.r.l, Pirelli UK Tyres Ltd, Pirelli Tyres Ltd, Pirelli Tire LLC e Pirelli Pneus Ltda.

Al 31 dicembre 2015, l'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* assistito da garanzie reali dal Gruppo Pirelli ammonta complessivamente a Euro 5.106 migliaia, e si riferisce principalmente a un finanziamento erogato da Banco de la Nacion Argentina alla società Pirelli Neumaticos SAIC (Argentina). La società Pirelli Neumaticos SAIC (Argentina) ha concesso a garanzia di tale finanziamento propri terreni e fabbricati per un importo pari a Euro 5.036 migliaia al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2014, l'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* assistito da garanzie reali dal Gruppo Pirelli ammonta complessivamente a Euro 80.443 migliaia, e si riferisce principalmente a un finanziamento erogato da Banco de la Nacion Argentina alla società Pirelli Neumaticos SAIC (Argentina) e a un finanziamento erogato da Bancomext alla società Pirelli Neumaticos S.A. de C.V. (Messico). Le società Pirelli Neumaticos SAIC (Argentina) e Pirelli Neumaticos S.A. de C.V. (Messico) hanno concesso a garanzia di tali finanziamenti propri terreni, fabbricati e impianti per un importo pari rispettivamente a Euro 9.646 migliaia e Euro 68.230 migliaia al 31 dicembre 2014.

Indebitamento finanziario per tasso di interesse applicabile

La seguente tabella riporta un'analisi dell'indebitamento finanziario (esclusi i derivati a copertura del rischio di tasso di interesse e tasso di cambio) delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sulla base della tipologia di tasso di interesse applicabile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30	In %	Al 31	In %	Al 31	In %	Al 31	In %
	giugno		dicembre		dicembre		dicembre	
	2017		2016		2015		2014	
Tasso variabile	3.875.812	80,1%	5.413.678	83,0%	526.190	23,9%	450.157	21,6%
Tasso fisso	962.378	19,9%	1.106.956	17,0%	1.675.833	76,1%	1.638.508	78,4%
Totale Indebitamento finanziario (esclusi i derivati)	4.838.190	100,0%	6.520.634	100,0%	2.202.023	100,0%	2.088.665	100,0%

Al 30 giugno 2017 una porzione pari all'80,1% dell'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* è indicizzata a tassi variabili (83,0% al 31 dicembre 2016, 23,9% al 31 dicembre 2015 e 21,6% al 31 dicembre 2014).

Al 30 giugno 2017, l'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* è principalmente indicizzato a tassi variabili, a seguito della sottoscrizione in data 27 giugno 2017 di un contratto di finanziamento a tasso variabile da parte di Pirelli e dalla controllata Pirelli International, il cui valore di bilancio ammonta a Euro 3.580.161 migliaia al 30 giugno 2017. Per maggiori dettagli relativi a tale finanziamento si rimanda a quanto riportato di seguito nel paragrafo "Parte corrente dell'indebitamento non corrente e debiti bancari non correnti – Voci G e K dell'Indebitamento finanziario netto".

Al 31 dicembre 2016, l'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* è principalmente indicizzato a tassi variabili, a seguito della sottoscrizione nel mese di luglio 2016 di un contratto di finanziamento a tasso variabile da parte di Pirelli e dalla controllata Pirelli International plc, il cui valore di bilancio ammonta a Euro 5.280.746 migliaia al 31 dicembre 2016. Si precisa che tale finanziamento è stato estinto anticipatamente in data 29 giugno 2017. Per maggiori dettagli relativi a tale finanziamento si rimanda a quanto riportato di seguito nel paragrafo "Parte corrente dell'indebitamento non corrente e debiti bancari non correnti – Voci G e K dell'Indebitamento finanziario netto".

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, l'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* è espresso principalmente a tasso fisso. Il valore dei debiti a tasso fisso include sia i debiti contrattualmente a tasso fisso che i debiti denominati a tasso variabile a fronte dei quali erano posti in essere dei derivati di copertura. Per maggiori dettagli relativi agli strumenti derivati di copertura si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 10.6 "Altre informazioni" del presente Capitolo.

Indebitamento finanziario per valuta

La seguente tabella riporta un'analisi dell'indebitamento finanziario (esclusi i derivati a copertura del rischio di tasso di interesse e tasso di cambio) delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 per valuta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	In %	Al 31 dicembre 2016	In %	Al 31 dicembre 2015	In %	Al 31 dicembre 2014	In %
EUR	2.484.609	51,4%	4.297.818	65,9%	1.714.976	77,9%	1.608.541	77,0%
USD (Dollaro USA)	2.080.973	43,0%	1.786.734	27,4%	347.007	15,8%	123.843	5,9%
BRL (Real brasiliano)	152.143	3,1%	147.211	2,3%	37.382	1,7%	183.241	8,8%
Altre valute	120.465	2,5%	288.871	4,4%	102.658	4,7%	173.040	8,3%
Totale Indebitamento finanziario (esclusi i derivati)	4.838.190	100,0%	6.520.634	100,0%	2.202.023	100,0%	2.088.665	100,0%

Al 30 giugno 2017 una porzione pari al 51,4% dell'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* è espressa in Euro (65,9% al 31 dicembre 2016, 77,9% al 31 dicembre 2015 e 77,0% al 31 dicembre 2014), che rappresenta la valuta funzionale delle Attività *Consumer*.

Una quota dell'indebitamento finanziario netto è relativa a rapporti con parti correlate. La seguente tabella riepiloga la composizione dell'indebitamento finanziario netto delle Attività *Consumer* verso parti correlate al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
D. Liquidità	-	-	-	-
E. Crediti finanziari correnti	-	36.719	109	31.611
I. Indebitamento finanziario corrente	(30.630)	(52.812)	-	(30.244)
N. Indebitamento finanziario non corrente	(561)	(561)	(1.332)	(3.367)
Indebitamento finanziario netto verso parti correlate	(31.191)	(16.654)	(1.223)	(2.000)
Totale indebitamento finanziario netto	(4.287.444)	(5.045.367)	(1.284.054)	(1.093.113)
<i>Incidenza % sul totale indebitamento finanziario netto</i>	<i>0,7%</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,2%</i>

Crediti finanziari correnti verso parti correlate

Al 31 dicembre 2016, tale voce include principalmente:

- un finanziamento attivo concesso da Pirelli International a TP *Industrial* (Suisse) S.A., per un importo pari a Euro 30.219 migliaia, erogato in due *tranche* di ammontare pari a Euro 16.000 migliaia (con interesse nominale pari al 4,125%, erogata in data 11 ottobre 2016 e scadenza in data 11 gennaio 2017) e a Euro 14.000 migliaia (con interesse nominale pari al 3,25%, erogata in data 9 novembre 2016 e scadenza in data 9 febbraio 2017);

- crediti derivanti principalmente da accordi di tesoreria, dovuti principalmente ad accordi di tesoreria accentrata tra Pirelli International e le società TP *Industrial* UK Limited, TP *Industrial* Espana Y Portugal S.L. - Sociedad Unipersonal e TP Commercial Solutions LLC per un importo pari a Euro 6.500 migliaia.

Al 31 dicembre 2015, tale voce include crediti finanziari verso Fenice S.r.l.

Al 31 dicembre 2014, tale voce include principalmente crediti finanziari di Pirelli International Ltd (per Euro 8,3 milioni) e Pirelli Tyre Co. Ltd (per Euro 22,9 milioni) verso la società Sino Italian Wire Technology Co. Ltd.

Indebitamento finanziario corrente verso parti correlate

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, tale voce include principalmente debiti di Pirelli International derivanti dalla gestione temporanea della tesoreria delle Attività *Industrial*. In dettaglio, i debiti di Pirelli International risultano verso le seguenti controparti:

- PTG (per un importo pari a Euro 14.515 migliaia ed Euro 35.931 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016);
- TP *Industrial* (Suisse) SA (per un importo pari a Euro 3.939 migliaia ed Euro 12.402 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016);
- TP *Industrial* Deutschland GmbH (per un importo pari a Euro 2.668 migliaia ed Euro 3.494 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016);
- TPIH (per un importo pari a Euro 5.698 migliaia ed Euro zero migliaia al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016).

Al 31 dicembre 2014, tale voce include:

- gli utilizzi da parte di Pirelli International della linea sindacata concessa dai gruppi Intesa - San Paolo e Unicredit per un importo pari a Euro 12.500 migliaia;
- i debiti per finanziamenti ricevuti da Pirelli Tyre Co. Ltd tramite il Gruppo Intesa - San Paolo per un importo pari a Euro 16.900 migliaia.

Per maggiori dettagli sui rapporti con parti correlate si rimanda a quanto riportato nel Capitolo XIX, Paragrafo 19.1, del Documento di Registrazione.

L'Emittente gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e/o la possibilità di ricorrere al mercato dei capitali, diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere le migliori opportunità disponibili.

La seguente tabella riporta il margine di liquidità delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide	510.472	1.397.380	840.897	892.573
Titoli detenuti per la negoziazione	20.686	48.597	78.167	61.404
Linee di credito non utilizzate	580.000	1.000.000	820.480	1.125.000
Margine di liquidità	1.111.158	2.445.977	1.739.544	2.078.977

Le linee di credito *committed* non utilizzate a disposizione delle Attività *Consumer* ammontano a Euro 580.000 migliaia al 30 giugno 2017 con scadenza nel secondo trimestre del 2022 (Euro 1.000.000 migliaia al 31 dicembre 2016 con scadenza nel secondo trimestre del 2021, Euro 820.480 migliaia al 31 dicembre 2015 con scadenza nel primo trimestre del 2020 e Euro 1.125.000 migliaia al 31 dicembre 2014 con scadenza nel quarto trimestre del 2015).

Di seguito è riportata una descrizione delle principali voci incluse nell'Indebitamento finanziario netto delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Cassa – Voce A dell'Indebitamento finanziario netto

La voce “Cassa” è pari a Euro 510.472 migliaia al 30 giugno 2017 (Euro 1.397.380 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 840.897 migliaia al 31 dicembre 2015 e Euro 892.573 migliaia al 31 dicembre 2014) ed è concentrata presso le società finanziarie delle Attività *Consumer* e presso quelle società che generano liquidità e la impiegano localmente. Tale voce è principalmente impiegata sul mercato dei depositi con scadenze a breve termine presso primarie controparti bancarie, a tassi di interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

La seguente tabella riporta la suddivisione della voce “Cassa” per valuta al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017		Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
		In %		In %		In %		In %
Euro (EUR)	135.525	26,5%	998.567	71,5%	396.531	47,2%	321.878	36,1%
Real brasiliano (BRL)	140.831	27,6%	31.163	2,2%	152.345	18,1%	217.767	24,4%
Renminbi cinese (CNY)	109.333	21,4%	188.051	13,5%	39.147	4,7%	23.376	2,6%
Rublo russo (RUB)	26.558	5,2%	38.996	2,8%	26.136	3,1%	11.148	1,2%
Dollaro USA (USD)	36.110	7,1%	25.454	1,8%	6.874	0,8%	640	0,1%
Peso argentino (ARS)	8.086	1,6%	2.086	0,1%	103.799	12,3%	71.867	8,1%
Peso messicano (MXN)	11.683	2,3%	29.954	2,1%	22.033	2,6%	11.160	1,3%
Lira turca (TRY)	24.438	4,8%	33.596	2,4%	1.992	0,2%	15.261	1,7%
Bolivar Venezuela (VEF)	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	169.571	19,0%
Altre valute minori	17.908	3,5%	49.513	3,5%	92.040	10,9%	49.905	5,6%
Totale	510.472	100,0%	1.397.380	100,0%	840.897	100,0%	892.573	100,0%

Si precisa che al 31 dicembre 2016 il Gruppo Pirelli ha concesso a garanzia del finanziamento *secured* “Senior Facilities” (come descritto di seguito nel paragrafo “Parte corrente dell’indebitamento non corrente e debiti bancari non correnti – Voci G e K dell’Indebitamento finanziario netto”) conti correnti bancari per un valore complessivo pari a Euro 851.361 migliaia.

Si precisa inoltre che al 31 dicembre 2014 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e i titoli detenuti per la negoziazione detenuti in Venezuela, pari a complessivi Euro 172.838 migliaia, non si prestavano ad un’immediata trasferibilità alle altre unità del Gruppo Pirelli.

Titoli detenuti per la negoziazione – Voce C dell’Indebitamento finanziario netto

La voce “Titoli detenuti per la negoziazione” è pari a Euro 20.686 migliaia al 30 giugno 2017 (Euro 48.597 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 78.167 migliaia al 31 dicembre 2015 e Euro 61.404 migliaia al 31 dicembre 2014) e include principalmente titoli obbligazionari a tasso variabile non quotati.

La seguente tabella riporta un’analisi della voce “Titoli detenuti per la negoziazione” per tipologia al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Titoli obbligazionari a tasso variabile non quotati	20.464	48.334	68.040	57.735
Titoli obbligazionari a tasso fisso non quotati	222	236	10.095	3.631
Titoli azionari non quotati	-	27	32	38
Totale	20.686	48.597	78.167	61.404

Il *fair value* dei titoli non quotati è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Il decremento della voce al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre (pari a Euro 27.911 migliaia) e il decremento della voce al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 (pari a Euro 29.570 migliaia) sono dovuti principalmente alle esigenze di cassa del periodo.

Crediti finanziari correnti – Voce E dell’Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta un’analisi della voce “Crediti finanziari correnti” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Strumenti finanziari derivati attivi	27.617	3.718	6.840	6.075
Altri crediti finanziari correnti	9.673	60.986	7.214	40.142
Totale	37.290	64.704	14.054	46.217

Strumenti finanziari derivati attivi

Per un'analisi della voce si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 10.6 “Altre informazioni” del presente Capitolo.

Altri crediti finanziari correnti

Al 30 giugno 2017, gli altri crediti finanziari correnti includono principalmente crediti per finanziamenti a clienti a fronte di forniture effettuate.

Al 31 dicembre 2016, gli altri crediti finanziari correnti includono principalmente finanziamenti concessi da Pirelli International alle Attività *Industrial* per Euro 30.219 migliaia e, per la restante parte, crediti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria effettuata dalla società Pirelli International verso le Attività *Industrial*.

Al 31 dicembre 2015, gli altri crediti finanziari correnti includono principalmente i risconti attivi delle commissioni sulla linea di credito *Revolving e Term Loan Multicurrency* concessa a Pirelli per un importo pari a Euro 2.367 migliaia.

Al 31 dicembre 2014, gli altri crediti finanziari correnti includono principalmente i finanziamenti verso la società collegata Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (Cina) per un importo pari a Euro 31.195 migliaia e i risconti attivi di commissioni su linee di finanziamento *committed*.

Debiti bancari correnti – Voce F dell'Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta un'analisi della voce “Debiti bancari correnti” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari	6.744	24.902	853	1.203
Ratei passivi per interessi su prestiti obbligazionari	6.444	1.237	23.757	23.656
Ratei passivi per <i>commitment fees</i>	-	2.337	-	-
Ratei passivi per interessi su <i>Interest Rate Swaps</i>	-	-	-	18.152
Altri debiti bancari correnti	112	741	920	474
Totale	13.300	29.217	25.530	43.485

Tale voce include principalmente i ratei passivi per interessi maturati su finanziamenti bancari e su prestiti obbligazionari.

Parte corrente dell'indebitamento non corrente e debiti bancari non correnti – Voci G e K dell'Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta un'analisi delle voci “Parte corrente dell'indebitamento non corrente” e “Debiti bancari non correnti” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017		Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Nuovo Finanziamento	-	3.580.161	-	-	-	-	-	-
Finanziamento Senior Facilities	-	-	176.405	5.104.341	-	-	-	-
Finanziamento BEI - S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.	10.000	20.000	20.000	30.000	-	50.000	-	50.000
Finanziamento BEI - Pirelli Tyre S.p.A.	-	-	-	-	100.000	-	100.000	100.000
Schuldschein	5.000	-	5.000	-	37.000	-	-	154.701
Revolving e Term Loan Multicurrency	-	-	-	-	-	279.520	-	-
Revolving e Term Loan	-	-	-	-	-	100.000	-	-
Linea sindacata 2010	-	-	-	-	-	-	75.000	-
Utilizzi di linee di credito a livello locale e altri finanziamenti minori	473.987	100.004	319.309	155.416	277.026	73.594	107.690	223.046
Totale	488.987	3.700.165	520.714	5.289.757	414.026	503.114	282.690	527.747

La voce “Utilizzi di linee di credito a livello locale e altri finanziamenti minori” si riferisce a utilizzi di linee di credito e altri finanziamenti minori relativi principalmente alla società brasiliana Pirelli Pneus Ltda, alla società cinese Pirelli Tyre Co. Ltd, alla società argentina Pirelli Neumaticos S.A.I.C. e alla società turca Pirelli Otomobil Lastikleri. Tali finanziamenti minori non prevedono il rispetto di *covenants* finanziari.

Si riporta di seguito una descrizione dei finanziamenti in essere nel periodo in esame.

Finanziamenti in essere al 30 giugno 2017

Per un'analisi delle scadenze annuali dei debiti per quota capitale e interessi si rimanda a quanto riportato all'inizio del presente Capitolo.

Il contratto di Finanziamento e il Nuovo Finanziamento

In data 13 giugno 2017 Pirelli, da un lato, e J.P. Morgan Limited, Banca IMI S.p.A. e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd., nella loro veste di *mandated lead arrangers*, *bookrunners*, *underwriters* e *global coordinators* (i “**Mandated Lead Arrangers**”) hanno perfezionato una lettera di mandato (la “**Lettera di Mandato**”) avente ad oggetto l'organizzazione e la messa a disposizione a favore di Pirelli e Pirelli International (le “**Beneficiarie**”) di un finanziamento di tipo *unsecured* di importo massimo complessivo pari ad Euro 4.200.000.000,00 (il “**Nuovo Finanziamento**”) secondo i termini e le condizioni riassunte nel *term sheet* (il “**Term Sheet**”) ivi allegato.

In data 27 giugno 2017 (la “**Data di Stipula**”) le Beneficiarie e le società Pirelli Tyre, Pirelli Deutschland GmbH, S.C. Pirelli Tyres România S.r.l. e Pirelli Pneus Ltda (i “**Garanti Originari**” e, unitamente alle Beneficiarie, i “**Soggetti Obbligati**”), da un lato, J.P. Morgan Europe Limited, in qualità di *Agent* (l’“**Agente**”), J.P.Morgan Limited, Banca IMI S.p.A, e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFI, Ltd. (queste ultime, le “**Banche Finanziatrici Originarie**” e, unitamente ad ogni loro eventuale successore o avente causa, le “**Banche Finanziatrici**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento**”), regolato dalla legge inglese, il cui contenuto, in linea con il *Term Sheet* in tutti i suoi aspetti essenziali, è stato redatto assumendo quale base di partenza negoziale il modello “*investment grade*” predisposto dalla *Loan Market Association* in relazione a contratti di finanziamento di analoga natura.

L’importo complessivo del Nuovo Finanziamento regolato dal Contratto di Finanziamento è suddiviso secondo le seguenti linee di credito (le “**Linee di Credito**”):

- “Term Facility 1”: linea “*term loan*” per un ammontare totale corrispondente a circa Euro 1.750.000.000, suddivisa in tre *tranche* denominate (i) “*Term Facility 1A*” messa a disposizione di Pirelli e avente valuta Euro, (ii) “*Term Facility 1B*” messa a disposizione di Pirelli e avente valuta Dollaro americano e (iii) “*Term Facility 1C*” messa a disposizione di Pirelli International e avente valuta Euro; da utilizzarsi, secondo il vincolo di scopo previsto dal Contratto di Finanziamento, per il rifinanziamento dell’indebitamento esistente del Gruppo Pirelli e per il pagamento di commissioni, costi e spese relativi al Nuovo Finanziamento; la linea “*Term Facility 1*” sarà rimborsata dopo 3 anni dalla Data di Stipula;
- “Term Facility 2”: linea “*term loan*” per un ammontare totale corrispondente a circa Euro 1.750.000.000, suddivisa in tre *tranche* denominate (i) “*Term Facility 2A*” messa a disposizione di Pirelli e avente valuta Euro, (ii) “*Term Facility 2B*” messa a disposizione di Pirelli e avente valuta Dollaro americano e (iii) “*Term Facility 2C*” messa a disposizione di Pirelli International e avente valuta Dollaro americano; da utilizzarsi, secondo il vincolo di scopo previsto dal Contratto di Finanziamento, per il rifinanziamento dell’indebitamento esistente del Gruppo Pirelli e per il pagamento di commissioni, costi e spese relativi al Nuovo Finanziamento; la linea “*Term Facility 2*” sarà rimborsata dopo 5 anni dalla Data di Stipula;
- “Revolving Facility”: linea di tipo “*revolving*” per un totale di Euro 700.000.000, utilizzabile in Euro, in Dollaro americano e/o Sterlina inglese, secondo il vincolo di scopo previsto dal Contratto di Finanziamento, per il finanziamento delle generali esigenze di cassa del Gruppo Pirelli, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il pagamento di dividendi, riacquisto di azioni proprie, acquisizioni, investimenti e rimborso di debito finanziario.

Si precisa che questa linea di credito permette, per propria natura, di ricostituire la capienza della linea stessa a valle dei rimborsi in modo che possa essere riutilizzata sulla base delle esigenze finanziarie del Gruppo di volta in volta emergenti durante il periodo di disponibilità. Tale linea è utilizzabile a una settimana, a due settimane ovvero a uno, a tre o a sei mesi; gli utilizzi dovranno essere rimborsati a scadenza di tali periodi unitamente agli interessi maturati e gli importi utilizzati e rimborsati potranno essere riutilizzati fino all’ammontare massimo di Euro 700 milioni fino a un mese prima della data di scadenza prevista al quinto anno dalla Data di Stipula, a differenza delle Linee “*Term Loans*” il cui rimborso è previsto a lungo termine - a 3 o 5 anni - e non contestualmente al pagamento degli interessi

dovuti su base periodica. Si precisa che la quota parte delle linee Revolving Facility, inclusiva degli interessi che saranno maturati, che risultasse utilizzata, dovrà essere in ogni caso rimborsata a scadenza delle linee (cioè il 27 giugno 2022). La linea “*Revolving Facility*” è *committed* e non revocabile.

La “*Revolving Facility*” è suddivisa come segue:

- a) Revolving Facility 1: di Euro 100.000.000 messa a disposizione di Pirelli; e
- b) Revolving Facility 2: di Euro 600.000.000 messa a disposizione di Pirelli International.

Quanto al periodo di disponibilità delle Linee di Credito, è previsto che le date di utilizzo cadano nel periodo compreso tra la Data di Stipula e il 28 luglio 2017 con riferimento alla “*Term Facility 1*” e alla “*Term Facility 2*”, mentre la “*Revolving Facility*” potrà essere utilizzata a partire dalla data di sottoscrizione della linea (27 giugno 2017) sino alla data che cadrà un mese prima della relativa data di scadenza.

Alla Data del Documento di Registrazione, la “*Revolving Facility*” è utilizzata rispettivamente da Pirelli (per USD 118.025.000 equivalenti ad Euro 100 milioni) e da Pirelli International (per complessivi USD 82.453.000 equivalenti ad Euro 70 milioni). Gli utilizzi sono stati effettuati rispettivamente in data 29 agosto 2017 e 31 agosto 2017 e verranno entrambi rimborsati, inclusivi degli interessi maturati, in data 29 settembre 2017.

L'importo nominale complessivo del Nuovo Finanziamento regolato dal Contratto di Finanziamento è pari a Euro 4.200 milioni, di cui Euro 3.620 milioni utilizzato al 30 giugno 2017. L'importo complessivo delle commissioni sostenute con riferimento al Nuovo Finanziamento è pari a Euro 32,3 milioni.

Il costo del Nuovo Finanziamento è quantificabile tenendo conto degli interessi che matureranno sugli importi utilizzati delle Linee di Credito e delle commissioni dovute a diverso titolo a favore delle banche coinvolte nell'operazione di finanziamento disciplinata dal Contratto di Finanziamento.

Più in particolare, il Contratto di Finanziamento prevede un tasso di interesse variabile e precisamente, alla data del Documento di Registrazione:

- con riferimento alla *Term Facility 1A*, l'applicazione dell'EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,55% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 1B*, l'applicazione del LIBOR maggiorato di un margine pari a 1,70% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 1C*, l'applicazione dell'EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,55% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 2A*, l'applicazione dell'EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,75% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 2B*, l'applicazione del LIBOR maggiorato di un margine pari a 1,90% p.a.;

- con riferimento alla *Term Facility 2C*, l'applicazione dell'EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,90% p.a.; e
- con riferimento alla *Revolving Facility 1* e alla *Revolving Facility 2*, l'applicazione dell'EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,35% p.a. per gli utilizzi in Euro e Sterlina inglese e LIBOR maggiorato di un margine pari a 1,50% p.a. per gli utilizzi in USD.

Si precisa che, in linea con la recente prassi di mercato, i sopra indicati parametri di indicizzazione degli interessi (*i.e.*, EURIBOR per le *tranches* in Euro e LIBOR per le *tranche* in Dollaro americano) non potranno avere per tutta la durata del Contratto di Finanziamento un valore negativo, in quanto contrattualmente è stato concordato un *floor* pari a zero.

Il margine applicabile potrà variare, sulla base dei dati di bilancio, a partire dal 30 giugno 2017, qualora da apposita dichiarazione rilasciata dall'Emittente (il "**Compliance Certificate**") risulti che: (i) nessun Evento Rilevante (come *infra* definito) si sia verificato e sia ancora sussistente, e (ii) il parametro finanziario del *Total Net Leverage* (inteso come rapporto tra indebitamento netto consolidato e l'EBITDA consolidato dei precedenti 12 mesi), calcolato con riferimento ai 12 mesi precedenti si trovi all'interno di specifici *range*. Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, tale verifica sarà effettuata con periodicità semestrale. Sulla base delle risultanze del Bilancio Intermedio *Carve-Out*, si evidenzia che il margine applicabile non subisce variazione rispetto al margine iniziale.

Il Contratto di Finanziamento prevede altresì un *covenant* finanziario secondo i termini della tabella sotto riportata, relativo al rispetto di una determinata soglia di *Total Net Leverage* (inteso come rapporto tra indebitamento netto consolidato e l'EBITDA consolidato dei precedenti 12 mesi), da verificare su base trimestrale (*Testing Period*) sino alla data in cui: (i) le azioni Pirelli siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; e (ii) una percentuale non inferiore al 25% delle azioni Pirelli emesse ed esistenti sia stata sottoscritta da investitori diversi da Camfin (o dalle sue controllate), LTI (o dalle sue controllate), Coinv (o dalle sue controllate), SRF (o dalle sue controllate) e ChemChina (ovvero dai suoi successori ovvero da alcuna delle sue controllate, controllanti o collegate) ovvero da alcun socio diretto o indiretto di Pirelli alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento (una "**Data di Successful IPO**").

<i>Testing Period</i>	<i>Total Net Leverage</i>
30 settembre 2017	4.50:1.00
31 dicembre 2017	3.75:1.00
31 marzo 2018	4.50:1.00
30 giugno 2018	4.50:1.00
30 settembre 2018	4.50:1.00
31 dicembre 2018	3.75:1.00
31 marzo 2019	4.50:1.00
30 giugno 2019	4.50:1.00
30 settembre 2019	4.50:1.00
31 dicembre 2019	3.25:1.00
31 marzo 2020	4.00:1.00
30 giugno 2020	4.00:1.00
30 settembre 2020	4.00:1.00
31 dicembre 2020	3.25:1.00
31 marzo 2021	4.00:1.00
30 giugno 2021	4.00:1.00
30 settembre 2021	4.00:1.00
31 dicembre 2021	3.25:1.00
31 marzo 2022	4.00:1.00

Il *covenant* finanziario (*Total Net Leverage*) calcolato al 30 giugno 2017 sulla base dei dati storici e dei dati pro-forma è pari a circa 3,8x. Sulla base delle informazioni disponibili alla data del Documento di Registrazione nonché della flessibilità correlata al *range* del *covenant* previsto dal Contratto di Finanziamento, si precisa che non sono stati rilevati alla Data del Documento di Registrazione elementi che possano far ritenere che il *covenant* finanziario in essere non sarà rispettato nel corso del periodo di piano presentato nel Capitolo XIII del Documento di Registrazione.

Ai fini del calcolo del *covenant* finanziario, si considera l'indebitamento finanziario consolidato netto del Gruppo e il margine operativo lordo consolidato dei precedenti 12 mesi rispetto alla data di *testing*. Si osserva che entrambe le misure sono soggette a taluni aggiustamenti rispetto alle medesime misure così come calcolate nel Capitolo III del presente Documento di Registrazione, e in particolare: (i) esclusione dal calcolo dell'indebitamento finanziario netto della quota parte dei crediti finanziari eccedenti l'ammontare di Euro 150 milioni; (ii) esclusione dal calcolo del margine operativo lordo consolidato della quota di profitto (ovvero) perdita di esercizio di pertinenza delle *minorities* per la quota eccedente il 5% del profitto/perdita di esercizio consolidata; e (iii) esclusione di profitti (se di importo in aggregato superiore a Euro 30 milioni) ovvero perdite rispetto al *book-value* in caso di cessione di beni non in relazione con il *business* ordinario del Gruppo.

Successivamente alla Data di *Successful IPO*, il rispetto della soglia di *Total Net Leverage* sarà verificato su base semestrale e il *covenant* finanziario cesserà di avere efficacia qualora l'Emittente sia quotato e, per due almeno due verifiche consecutive, il *Total Net Leverage* risulti inferiore a (i) 2x, qualora la relativa verifica avvenga a fine esercizio ovvero (ii) 2,75x, qualora la relativa verifica avvenga nel primo semestre di ciascun anno finanziario.

Si precisa che il Contratto di Finanziamento prevede che nel corso di tutto l'arco temporale di durata del Nuovo Finanziamento le Banche Finanziatrici, per mezzo dell'Agente e previa decisione adottata a maggioranza,

possano richiedere l'integrale rimborso del Nuovo Finanziamento qualora si verificano alcuni eventi rilevanti, tra i quali il mancato rispetto del parametro finanziario *Total Net Leverage*, secondo i termini sopra riportati.

Per un raffronto dei termini e delle condizioni del Nuovo Finanziamento, del finanziamento *Senior Facilities* (estinto in data 29 giugno 2017) e del finanziamento Bidco Facility si rimanda a quanto riportato all'inizio del presente Capitolo.

Per maggiori dettagli relativi al Nuovo Finanziamento e al Contratto di Finanziamento si rimanda a quanto riportato nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.1, del Documento di Registrazione.

Finanziamento BEI - S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.

Tale voce, pari a Euro 30.000 migliaia al 30 giugno 2017 (Euro 50.000 migliaia al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014), si riferisce a un finanziamento erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. per investimenti industriali locali. La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative a tale finanziamento:

	Importo residuo al 30 giugno 2017 (in migliaia di Euro)	Tasso di interesse	Scadenza
Tranche 1	10.000	Euribor 6m + 0,225%	marzo 2018
Tranche 2	10.000	Euribor 6m + 0,335%	luglio 2018
Tranche 3	10.000	Euribor 6m + 1,324%	marzo 2019
Totale	30.000		

Tale finanziamento non prevede il rispetto di *covenants* finanziari ed è assistito da garanzie bancarie manlevate tramite fidejussioni dal Gruppo Pirelli come da prassi standard dell'ente erogatore. Il finanziamento prevede inoltre una clausola di *negative pledge* solo sugli *asset* della società finanziata.

Finanziamento Schuldschein

Tale voce si riferisce a un finanziamento sindacato dal *lender* sulla base di un certificato di debito governato dalla legge tedesca, concesso alla società Pirelli International ed erogato in data 14 dicembre 2012 per un importo nominale complessivo pari a Euro 155.000 migliaia. Tale finanziamento è stato in parte rimborsato anticipatamente nel mese di giugno 2015 per un importo pari a Euro 112.000 migliaia e nel mese di dicembre 2015 per un importo pari a Euro 6.000 migliaia. Nel mese di giugno 2016 è stata rimborsata la *tranche* in scadenza per un importo pari a Euro 32.000 migliaia. La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative a tale finanziamento:

	Importo residuo al 30 giugno 2017 (in migliaia di Euro)	Tasso di interesse	Scadenza
Finanziamento Schuldschein	5.000	3,57%	dicembre 2017

Tale contratto prevede dei *negative pledge*, e in particolare l'impegno a non concedere garanzie reali oltre la soglia definita come il maggiore tra Euro 100.000 migliaia e il 3% dei *Total Assets*, con l'eccezione per garanzie reali da concedere per legge su debito esistente o che lo sostituisca, relativo a "*trade finance*", "*project finance*" e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali. L'impegno a non concedere garanzie reali è relativo alle società Pirelli International, Pirelli Tyre e Pirelli e alle *material*

subsidiaries (definite come entità con *turnover* o *asset* maggiori del 7,5% dei valori del bilancio consolidato del Gruppo). Il finanziamento in oggetto non prevede il rispetto di *covenants* finanziari.

Finanziamenti estinti

Finanziamento Senior Facilities

Tale voce si riferiva all'utilizzo del finanziamento *secured* “*Senior Facilities*” (“**Finanziamento Senior Facilities**”) concesso a Pirelli e alla controllata Pirelli International nel mese di luglio 2016.

A seguito della fusione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli, stipulata in data 6 maggio 2016 e con efficacia contabile dal 1° gennaio 2016, il debito bancario *secured* (“**Bidco Facility**”) contratto da Marco Polo Industrial Holding con un *pool* di banche per finanziare l'acquisizione di Pirelli è stato incorporato in Pirelli. Il Bidco Facility era stato sottoscritto nel corso del 2015 tra Marco Polo International Holding Italy S.p.A. e Marco Polo Industrial Holding S.p.A., da un lato, e, *inter alios*, J.P. Morgan Limited, China Construction Bank Corporation, Hong Kong Branch, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. Il Bidco Facility era costituito da una linea di credito *term facility* per un importo nominale complessivo pari a Euro 4.200.000 migliaia e una linea di credito *revolving* per un importo nominale complessivo pari a Euro 200.000 migliaia, e maturava interessi ad un tasso variabile pari all'EURIBOR più un margine variabile tra il 2,75% e il 3,75%. Il rimborso della linea di credito *term facility* era previsto in un'unica soluzione al 31 ottobre 2016 mentre il rimborso della linea di credito *revolving* era previsto alla fine di ciascun periodo di interesse e in ogni caso entro il 31 ottobre 2016.

In data 6 aprile 2016 il Gruppo ha rimborsato anticipatamente il finanziamento USD Private Placement pari a USD 150 milioni che, in linea con le previsioni contrattuali, ha comportato maggiori oneri per un importo pari a Euro 25,4 milioni. Questa operazione è stata approvata dal Gruppo in conseguenza delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2016, che hanno ridisegnato il profilo creditizio attraverso l'assunzione in capo a Pirelli di indebitamento finanziario aggiuntivo per circa Euro 4,2 miliardi.

Successivamente, in data 25 luglio 2016, tramite il Finanziamento Senior Facilities le Attività *Consumer* hanno rifinanziato sia il principale debito bancario preesistente alla fusione sia il *Bidco Facility*, che sono stati entrambi cancellati in data 28 luglio 2016 (“*closing date*”), mediante un'operazione di rifinanziamento per un valore nominale complessivo di Euro 6,4 miliardi e un costo complessivo inferiore al 3,5%.

L'importo complessivo dei costi (escluse le spese di consulenza legali e fiscali) sostenuti per il rifinanziamento del Bidco Facility con il finanziamento Senior Facilities avvenuto in data 25 luglio 2016 è stato pari a Euro 87,7 milioni, principalmente relativi a *arrangement fees* per Euro 31,2 milioni e *upfront fees* per Euro 56,2 milioni.

Il Finanziamento Senior Facilities si componeva di un finanziamento sindacato per complessivi Euro 4.800.000 migliaia, con scadenza a 3 e 5 anni, e di una linea di credito di importo pari a Euro 1.600.000 migliaia, con scadenza a 18 mesi e 3 giorni, oggetto di un *club deal* con un numero selezionato di istituti di credito. Il tasso di interesse applicato era pari all'EURIBOR/LIBOR maggiorato di un margine che dipende dalla tipologia di linea utilizzata.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni del finanziamento in oggetto:

	Importo complessivo in Euro	Valuta	Margine	Scadenza
Term Loan Facility (18 mesi)	1.600.000.000	EUR	2,35%	gennaio 2018
Term Loan Facility (3 anni)	1.000.000.000	EUR/USD	2,875%	luglio 2019
Term Loan Facility (5 anni)	2.800.000.000	EUR/USD	3,0%	luglio 2021
Revolving Facility	1.000.000.000	EUR/USD/GBP	3,0%	luglio 2021
Totale	6.400.000.000			

Si precisa inoltre che il contratto prevedeva la revisione del margine applicabile alle singole linee utilizzate sulla base dell'indicatore “*Net Leverage*” del bilancio consolidato di Pirelli (calcolato come rapporto tra indebitamento netto consolidato e EBITDA consolidato su base *rolling* 12 mesi).

Tale finanziamento prevedeva inoltre il rispetto dei seguenti due parametri finanziari, quali risultanti dal bilancio consolidato di Pirelli:

- *Net Leverage* (calcolato come rapporto tra indebitamento netto consolidato e EBITDA consolidato su base *rolling* 12 mesi);
- *Interest Cover* (calcolato come rapporto tra EBITDA consolidato e “*Net Cash Interest Expense*” su base *rolling* 12 mesi).

Tali parametri finanziari sono stati fissati garantendo un *buffer* del 25% rispetto ai valori del piano finanziario presentato come base per il finanziamento e sono verificati su base trimestrale. I parametri finanziari al 31 marzo 2017 e al 31 dicembre 2016 risultavano entrambi rispettati.

Si precisa inoltre che il Gruppo Pirelli aveva concesso a garanzia del Finanziamento *Senior Facilities* i) propri impianti e macchinari per un valore complessivo pari a Euro 549.278 migliaia al 31 dicembre 2016; ii) parte della tecnologia brevettata inclusa all'interno della voce “Immobilizzazioni immateriali”; iii) crediti commerciali verso terzi per un valore complessivo di Euro 260.101 migliaia al 31 dicembre 2016; iv) rimanenze per un valore complessivo di Euro 423.130 migliaia al 31 dicembre 2016; v) conti correnti bancari per un valore complessivo di Euro 851.361 migliaia al 31 dicembre 2016.

Il Finanziamento *Senior Facilities* è stato rimborsato anticipatamente in data 29 giugno 2017.

Finanziamento BEI - Pirelli Tyre

Tale voce, pari a Euro 100.000 migliaia al 31 dicembre 2015 e Euro 200.000 migliaia al 31 dicembre 2014, si riferiva a un finanziamento erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore della società Pirelli

Tyre per progetti di ricerca e sviluppo. La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative a tale finanziamento:

	Importo (in migliaia di Euro)	Scadenza
Tranche A	100.000	dicembre 2015
Tranche B	100.000	giugno 2016
Totale	200.000	

Tale finanziamento non prevedeva il rispetto di *covenants* finanziari, e risultava assistito da garanzie bancarie come da prassi standard dell'ente erogatore. Il finanziamento prevedeva inoltre una clausola di *negative pledge* sul Gruppo Pirelli per garanzie superiori al 20% del patrimonio netto consolidato.

La Tranche A del finanziamento è stata rimborsata alla scadenza in data 15 dicembre 2015; la Tranche B del finanziamento è stata rimborsata alla scadenza in data 30 giugno 2016.

Linea di credito Revolving e Term Loan Multicurrency

Tale voce si riferiva a una linea di credito *revolving e term loan multicurrency* di importo pari a Euro 1.000.000 migliaia (utilizzata per Euro 279.520 migliaia al 31 dicembre 2015), con durata quinquennale, sottoscritta in data 9 gennaio 2015 e concessa alla società Pirelli International. Tale linea di credito prevedeva un tasso di interesse pari all'Euribor di periodo maggiorato di uno spread in funzione del *Net Leverage* del Gruppo (calcolato come rapporto tra indebitamento netto consolidato e Margine Operativo Lordo).

Tale contratto prevedeva inoltre dei *negative pledge*, e in particolare l'impegno a non concedere garanzie reali oltre la soglia definita come il maggiore tra Euro 200.000 migliaia e il 5% dei *Total Assets*, con l'eccezione per garanzie reali da concedere per legge su debito esistente o che lo sostituisca, relativo a "*trade finance*", "*project finance*" e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali. L'impegno a non concedere garanzie reali è relativo alle società Pirelli International, Pirelli Tyre e Pirelli e alle *material subsidiaries* (definite come entità con margine operativo lordo o *asset* maggiori del 10% dei valori del bilancio consolidato del Gruppo). Tale linea di credito non prevedeva il rispetto di *covenants* finanziari.

Tale linea di credito è stata rimborsata anticipatamente in data 28 luglio 2016.

Linea di credito Revolving e Term Loan

Tale voce si riferiva a una linea di credito *revolving e term loan* di importo pari a Euro 200.000 migliaia (utilizzata per Euro 100.000 migliaia al 31 dicembre 2015), con durata quinquennale, sottoscritta in data 13 febbraio 2015 e concessa a Pirelli. Tale linea di credito prevedeva un tasso di interesse pari all'Euribor di periodo maggiorato di uno spread in funzione del *Net Leverage* del Gruppo (calcolato come rapporto tra indebitamento netto consolidato e Margine Operativo Lordo).

Tale contratto prevedeva inoltre dei *negative pledge*, e in particolare l'impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore tra Euro 200.000 migliaia e il 5% dei *Total Assets*, con l'eccezione per garanzie reali da concedere per legge su debito esistente o che lo sostituisca, relativo a "*trade finance*", "*project finance*" e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali. L'impegno a non concedere garanzie reali è relativo alle società Pirelli Tyre e Pirelli e alle *material subsidiaries* (definite come

entità con margine operativo lordo o *asset* maggiori del 10% dei valori del bilancio consolidato del Gruppo). Tale linea di credito non prevedeva il rispetto di *covenants* finanziari.

Tale linea di credito è stata rimborsata anticipatamente in data 28 luglio 2016.

Linea sindacata 2010

Tale voce si riferiva a una linea di credito sindacata di importo pari a Euro 1.200.000 migliaia (utilizzata per Euro 75.000 migliaia al 31 dicembre 2014), con durata quinquennale, sottoscritta in data 30 novembre 2010 e concessa alle società Pirelli, Pirelli Tyre e Pirelli International. Tale linea di credito prevedeva un tasso di interesse pari all'*Euribor* di periodo maggiorato di uno spread in funzione del *Net Leverage* del Gruppo (calcolato come rapporto tra indebitamento netto consolidato e Margine Operativo Lordo).

Tale linea di credito è stata completamente estinta nel corso del 2015 e sostituita con una linea di credito *revolving* (Euro 800 milioni), un *term loan multicurrency* (Euro 200 milioni) e un ulteriore contratto (Euro 200 milioni) negoziati rispettivamente in data 9 gennaio e 13 febbraio 2015.

Tale linea di credito prevedeva inoltre un *covenant* finanziario, ossia l'impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento netto consolidato e Margine Operativo Lordo inferiore a 3,5. Tale parametro al 31 dicembre 2014 risultava rispettato. Per quanto riguarda i *negative pledge*, la linea prevedeva l'impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore tra Euro 100.000 migliaia e il 3% dei *Total Assets*, con l'eccezione per garanzie reali da concedere per legge su debito esistente o che lo sostituisca, relativo a "*trade finance*", "*project finance*" e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali.

Altri debiti finanziari correnti e non correnti – Voci H e M dell'Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta un'analisi delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	-	-	499.782	-
Debiti verso altri finanziatori	2.697	22.733	18.173	14.973
Strumenti finanziari derivati passivi	17.702	35.414	15.149	4.642
Debiti per leasing finanziario	163	60	186	183
Altri debiti finanziari	35.157	61.657	5.927	1.596
Altri debiti finanziari correnti	55.719	119.864	539.217	21.394
Debiti verso altri finanziatori	1.567	1.567	2.344	1.055
Debiti per leasing finanziario	273	18	321	903
Altri debiti finanziari	584	597	1.396	1.736
Altri debiti finanziari non correnti	2.424	2.182	4.061	3.694

La voce "Quota corrente dei prestiti obbligazionari", pari a Euro 499.782 migliaia al 31 dicembre 2015, si riferisce alla quota corrente del prestito obbligazionario emesso dalla società Pirelli sul mercato *eurobond* nel mese di febbraio 2011. Per una descrizione del prestito obbligazionario si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Obbligazioni emesse – Voce L dell'Indebitamento finanziario netto".

Il significativo incremento della voce “Altri debiti finanziari” (quota corrente) tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2015, pari a Euro 55.730 migliaia, si riferisce principalmente ai debiti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria effettuata dalla società Pirelli International verso le Attività Industriali.

La voce “Debiti per *leasing* finanziario” si riferisce ai debiti derivanti dalla contabilizzazione di alcuni contratti di leasing finanziario, principalmente relativi a fabbricati, impianti e macchinari e altri beni.

Per un’analisi della voce “Strumenti finanziari derivati passivi” si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 10.6 “Altre informazioni” del presente Capitolo.

Obbligazioni emesse – Voce L dell’Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta un’analisi della voce “Obbligazioni emesse” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017		Al 31 dicembre		
			2016	2015	2014
Prestito obbligazionario Pirelli & C. S.p.A.	-	-	-	-	498.940
Prestito obbligazionario Pirelli International Plc	595.297	594.314	594.022	594.022	592.483
Private placement Pirelli International Plc	-	-	-	137.202	122.874
Totale	595.297	594.314	594.022	731.224	1.214.297

Tale voce include la quota non corrente (in scadenza oltre 12 mesi) dei prestiti obbligazionari emessi.

Si riporta di seguito una descrizione dei prestiti obbligazionari per il periodo in esame.

Prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2017

Prestito obbligazionario Pirelli International

In data 18 novembre 2014, Pirelli International plc (“**Pirelli International**”) ha emesso un prestito obbligazionario garantito da Pirelli e Pirelli Tyre (Pirelli e Pirelli Tyre, congiuntamente, i “**Garanti**”) riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale di complessivi Euro 600.000.000,00. Il Prestito Obbligazionario, collocato con un prezzo di emissione pari al 99,498% del valore nominale, prevede interessi calcolati a tasso fisso annuo pari al 1,75% da corrispondersi con cedola annuale posticipata avente scadenza in data 18 novembre di ogni anno e il rimborso del capitale in un’unica soluzione in data 18 novembre 2019 (il “**Prestito Obbligazionario**”). I titoli emessi ai sensi del Prestito Obbligazionario (i “**Titoli**”) sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

Ai sensi delle *Terms and Conditions of the Notes*, integrate dai *Final Terms* datati 14 novembre 2014 (congiuntamente il “**Regolamento del Prestito Obbligazionario**”), gli obbligazionisti hanno la facoltà di chiedere entro i termini e secondo le procedure ivi previsti, il rimborso anticipato dei Titoli nel caso si verifichi un mutamento significativo dell’azionariato (evento di “*Change of Material Shareholding*”). In particolare, la clausola “*Change of Material Shareholding*” prevede tra l’altro un mutamento significativo dell’azionariato nel caso in cui (i) l’Emittente cessi di detenere (direttamente o indirettamente) oltre il 50% del capitale sociale con diritto di voto nell’assemblea ordinaria di Pirelli Tyre (ad eccezione del verificarsi di un eventuale fusione

tra Pirelli e Pirelli Tyre) ovvero (ii) un soggetto (diverso da Camfin o da un altro soggetto che agisca di concerto con Camfin), o più soggetti che agiscano di concerto (che non siano comunque soci di Camfin che agiscono di concerto o società da questi controllate) (a) acquisiscano (direttamente o indirettamente) più del 20% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria dell'Emittente e tale partecipazione sia maggiore rispetto a quella detenuta da Camfin di volta in volta; ovvero (b) nominino o determinino la cessazione della maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Il Prestito Obbligazionario prevede altresì la facoltà di Pirelli International di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte i Titoli dal 18 agosto 2019.

Il Prestito Obbligazionario non è assistito da garanzie reali. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede che il Prestito Obbligazionario si collochi almeno *pari passu* rispetto alle altre obbligazioni, presenti e future, non assistite da garanzie e non subordinate della Società, fatta eccezione per quelle che risultino privilegiate per disposizioni di legge di applicazione generale e obbligatoria.

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni in capo a Pirelli International, i Garanti e le *Material Subsidiaries* (vale a dire le società controllate del Gruppo Pirelli che contribuiscano in misura superiore al 10% all'attivo consolidato o ai ricavi consolidati del Gruppo Pirelli sulla base del bilancio consolidato annuale). In particolare, sono previste clausole di *negative pledge*, che limitano la possibilità per Pirelli International, i Garanti e le *Material Subsidiaries* di costituire garanzie reali su indebitamento finanziario rappresentato da titoli di debito (e quindi con esclusione del debito bancario o strumenti finanziari derivati) ad eccezione delle operazioni infragruppo, in tutto o in parte su beni, rapporti, o capitale, presenti o futuri, ad eccezione dei casi in cui: (i) tali garanzie siano contemporaneamente, o precedentemente, estese anche al Prestito Obbligazionario; o (ii) vengano prestate altre garanzie che Deutsche Trustee Company Limited (il "*Trustee*") ritenga, a sua assoluta discrezione, non significativamente meno favorevoli per gli obbligazionisti. In linea con la prassi di mercato, sono previste alcune specifiche eccezioni all'ambito di applicazione della clausola di *negative pledge*.

Sono previsti altresì, una serie di *event of default* che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo per Pirelli International di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario. Fra questi si segnalano i seguenti:

- mancato pagamento ai sensi del Prestito Obbligazionario al quale non sia posto rimedio entro un periodo di 14 giorni, in caso di interessi, o 7 giorni, in caso di quota capitale;
- violazione di ciascuno degli impegni e delle limitazioni assunti da Pirelli International e dai garanti ai sensi del Prestito Obbligazionario (fatta eccezione per gli obblighi di pagamento di cui sopra), come, a titolo esemplificativo, il mancato rispetto degli obblighi assunti nella clausola di *negative pledge* ovvero il mancato assolvimento degli obblighi informativi nei confronti del *trustee*, ai quali non sia posto rimedio entro un periodo di 30 giorni dalla notifica del *trustee* relativa a tale violazione;
- *cross-acceleration*, nel caso di mancato pagamento o *default* su indebitamento di Pirelli International, dei Garanti o di una *Material Subsidiary* per un totale aggregato pari o superiore ad Euro 50 milioni;

- escussione di garanzie reali concesse su beni di Pirelli International, dei Garanti o di una *Material Subsidiary*, o mancato pagamento o *default* ai sensi di tali garanzie, per un totale complessivo pari o superiore ad Euro 50 milioni;
- la cessazione di tutte o sostanzialmente tutte le attività, o l'incapacità di fare fronte in modo puntuale alle proprie obbligazioni, da parte di Pirelli International, dei Garanti o di una *Material Subsidiary*;
- l'attivazione di procedure di scioglimento o liquidazione, o di procedure concorsuali, con riferimento a Pirelli International, ai Garanti o a una *Material Subsidiary*.

In relazione al Prestito Obbligazionario, Pirelli International, ciascun Garante e i Titoli non sono stati oggetto di richiesta di attribuzione di rating.

L'ammissione a negoziazione delle azioni della Società non determina di per sé conseguenze sul Prestito Obbligazionario ai sensi delle clausole di *change of material shareholding*, *negative pledge* o *event of default*. Si segnala che il Prestito Obbligazionario non prevede clausole di *cross-default* che possano coinvolgere la Società e/o il Gruppo a seguito di eventi di inadempimento in capo a soggetti esterni al Gruppo.

Prestiti obbligazionari estinti

Prestito obbligazionario Pirelli

Tale voce si riferiva a un prestito obbligazionario, *unrated*, collocato da Pirelli sul mercato *euromarket* nel mese di febbraio 2011 per un importo nominale complessivo pari a Euro 500 milioni. Tale prestito obbligazionario prevedeva una cedola fissa del 5,125% e scadenza nel mese di febbraio 2016.

Private placement Pirelli International

Tale voce si riferisce ad un *private placement* collocato in data 5 dicembre 2012 da Pirelli International sul mercato statunitense per un importo nominale complessivo pari a USD 150 milioni, con durata compresa tra 5 e 12 anni e cedola media pari al 5,05%.

Nel corso del 2015, in seguito al superamento della soglia del 50% del capitale ordinario di Pirelli da parte di Marco Polo Industrial Holding, si è verificato un evento di "*change of control*" sul finanziamento. In accordo alle previsioni contrattuali, Pirelli International ha effettuato un'offerta di rimborso ai sottoscrittori alla quale non sono pervenute adesioni. Pertanto, la scadenza originaria del prestito è stata mantenuta invariata nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Tale prestito prevedeva i seguenti parametri finanziari, come di seguito descritti:

- il rispetto di un rapporto massimo tra indebitamento non centralizzato (in società diverse da Pirelli International, Pirelli e Pirelli Tyre) e attività totali come risultanti dal bilancio consolidato di Pirelli;
- il rispetto di un livello massimo di *Leverage Ratio* calcolato come rapporto tra indebitamento netto consolidato e margine operativo lordo;

- nel caso in cui il rapporto tra indebitamento netto consolidato e margine operativo lordo sia maggiore di una certa soglia, l'introduzione di un ulteriore *covenant finanziario* tale per cui il rapporto “margine operativo lordo/oneri finanziari” come risultanti dal bilancio consolidato di Pirelli risulti maggiore ad un livello prestabilito.

Tali parametri finanziari risultavano rispettati al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Il prestito prevedeva inoltre dei *negative pledge*, e in particolare l'impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore di Euro 100.000 migliaia e il 3% dei *Total Assets*, con l'eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a “*trade finance*”, “*project finance*” e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali.

In data 6 aprile 2016, in anticipazione del maggior debito atteso a valle della fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli, tale prestito è stato rimborsato anticipatamente secondo le modalità contrattuali penalizzanti previste.

10.1.2 Gestione accentrata della Tesoreria

L'Emittente ha implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene prevalentemente a livello centrale, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Nell'ambito degli accordi relativi alla separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer* e al fine di garantire una continuità operativa delle Attività Industrial, Pirelli e il PTG hanno in essere una serie di accordi per la gestione transitoria della tesoreria con decorrenza a valere dal 28 marzo e scadenza 31 dicembre 2017.

Gli accordi per la gestione transitoria della tesoreria (ad esempio gestione della liquidità, del rischio cambio, dei servizi di incassi e pagamenti e dei rapporti infragruppo del Gruppo Prometeon) mirano a eliminare la potenziale esposizione creditizia di Pirelli verso il Gruppo Prometeon nell'ambito delle attività di pagamento e di gestione dei rapporti infragruppo relativi al Gruppo Prometeon.

Più in dettaglio, tali attività riguardano:

- incassi per conto del Gruppo Prometeon: Pirelli International incassa sui propri conti (e per conto del Gruppo Prometeon) pagamenti da parte di clienti del Gruppo Prometeon. I fondi ricevuti da Pirelli International vengono riaccreditati sui conti che le società del Gruppo Prometeon hanno con Pirelli International diventando passività finanziarie del Gruppo Pirelli a fronte della cassa in giacenza (per pari importo) sui conti bancari di Pirelli International. Ove le società del Gruppo Prometeon chiedessero il trasferimento sui propri conti bancari, Pirelli International provvederebbe al pagamento e verrebbe meno la passività finanziaria;
- pagamenti: Pirelli International effettua pagamenti per conto del Gruppo Prometeon *on a solvent basis*, ossia solo in presenza di liquidità sufficiente resa disponibile con 5 giorni di anticipo dal Gruppo

Prometeon sui conti bancari di Pirelli. Il mancato rispetto di questo requisito comporta il blocco delle attività di tesoreria (i.e. non verrà effettuato il pagamento) condotte nell'interesse del Gruppo Prometeon;

- attività di gestione del rischio cambio: Pirelli stipula sui mercati finanziari, con controparti bancarie, contratti di copertura del rischio cambio nell'interesse del Gruppo Prometeon. In ogni momento il Gruppo Prometeon deve garantire la presenza, sui conti bancari di Pirelli, di fondi tali da coprire oltre al saldo di incassi e pagamenti di cui sopra, anche il *mark-to-market* (maggiorato di un importo fino a Euro 3 milioni) delle posizioni in derivati di copertura in essere;
- gestione della liquidità e dei rapporti infragruppo del Gruppo Prometeon: queste attività riguardano esclusivamente giroconti tra società del Gruppo Prometeon oppure tra Pirelli International e le singole società del Gruppo Prometeon nello svolgimento delle attività di cui sopra.

10.2 Flussi di cassa dell'Emittente

10.2.1 Flussi di cassa dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016

Nella tabella che segue viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario delle Attività *Consumer* per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016 (**)
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(196.535)	(195.829)
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(214.168)	(138.093)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(427.087)	(107.743)
D Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	(837.790)	(441.665)
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (*)	1.397.380	817.767
F Differenze da conversione su disponibilità liquide	(49.118)	(7.336)
G Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E+F)	510.472	368.766

(*) Il saldo delle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio del rendiconto finanziario del semestre chiuso al 30 giugno 2016 differisce dal saldo delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio del rendiconto finanziario dell'esercizio 2015 poiché il primo riflette i saldi effettivamente conferiti / scissi in data 1° gennaio 2016.

(**) I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016, riportati nel Bilancio Intermedio Carve-Out, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

L'attività operativa, di investimento e di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi Euro 837.790 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 (Euro 441.665 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016).

Di seguito sono brevemente descritti i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

Flusso di cassa derivante dall'attività operativa

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività operativa con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016 (*)
Risultato al lordo delle imposte	78.926	40.254
Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	182.520	168.987
Storno Oneri finanziari	322.863	308.697
Storno Proventi finanziari	(96.507)	(56.252)
Storno Dividendi	(48)	(1.797)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	7.369	11.751
Storno quota di risultato di società collegate e JV	5.560	38.835
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	500.683	510.475
Imposte	(11.331)	(46.705)
Variazione rimanenze	(103.611)	1.132
Variazione Crediti commerciali	(235.985)	(282.316)
Variazione Debiti commerciali	(97.984)	(181.399)
Variazione Altri crediti/Altri debiti	(219.030)	(150.363)
Variazione Fondi del personale e Altri fondi	(31.268)	(30.685)
Altre variazioni	1.991	(15.968)
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(196.535)	(195.829)

(*) I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016, riportati nel Bilancio Intermedio Carve-Out, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, l'attività operativa ha assorbito liquidità per Euro 196.535 migliaia, in aumento di Euro 706 migliaia rispetto a Euro 195.829 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, principalmente per effetto:

- del flusso di cassa positivo da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante pari a Euro 500.683 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, in riduzione di Euro 9.792 migliaia rispetto a Euro 510.475 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, per effetto della riduzione dell'EBITDA nel corso del periodo in esame (si veda il Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Documento di Registrazione); in particolare, con riferimento alla composizione del flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante, tra il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e il corrispondente periodo del 2016 si registra: (i) un incremento del risultato al lordo delle imposte, per effetto principalmente del decremento del risultato operativo per Euro 23.325 migliaia, del miglioramento del risultato da partecipazioni per Euro 35.908 migliaia e della riduzione degli oneri finanziari netti per Euro 26.089 migliaia; (ii) un incremento dello storno di ammortamenti per effetto degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel semestre chiuso al 30 giugno 2017; (iii) un incremento dello storno di oneri finanziari, per effetto dell'incremento degli oneri connessi alla valutazione al *fair value* di strumenti derivati su cambi parzialmente compensato dalla riduzione delle commissioni passive; (iv) un incremento dello storno di proventi finanziari, principalmente per effetto dell'aumento degli utili netti su cambi; e (v) una riduzione dello storno di perdite relative alle quote di risultato di società collegate e di *joint venture*, che passano da Euro 38.835 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 5.560 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, derivante principalmente dal venir meno della quota di

perdite relative alla società collegata Fenice S.r.l. pari a Euro 29.297 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016;

- del flusso di cassa assorbito dall'attività operativa derivante dalla variazione del circolante pari a Euro 697.218 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, in diminuzione di Euro 9.086 migliaia rispetto a Euro 706.304 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016. In particolare, con riferimento all'attività operativa derivante dalla variazione del circolante:
 - si registra una riduzione del flusso delle imposte sul reddito, che passa da Euro 46.705 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 11.331 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017;
 - si registra una riduzione del flusso di cassa generato dalla variazione delle rimanenze, che passa da un flusso positivo pari a Euro 1.132 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 a un flusso negativo pari a Euro 103.611 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, sia per effetto dell'aumento delle quantità a scorta di prodotti finiti Vettura nel primo semestre 2017, al fine di migliorare il livello di servizio ed in relazione alla crescita in corso e prevista dei volumi di vendita sia dei segmenti *High Value* che di prodotti invernali, ma soprattutto per l'impatto inflattivo nei valori delle rimanenze derivante della crescita progressiva dei costi di acquisto delle materie prime nel primo semestre del 2017, in presenza invece di una riduzione progressiva in controtendenza del costo unitario delle materie prime registrata nel primo semestre 2016;
 - si registra un decremento del flusso di cassa assorbito dai crediti commerciali, che passa da un flusso negativo pari a Euro 282.316 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 a un flusso negativo pari a Euro 235.985 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, principalmente per effetto delle azioni condotte a riduzione dello scaduto complessivo (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo IV, Paragrafo A.2 e al Capitolo IX), pur in presenza di un aumento significativo del fatturato;
 - si registra un decremento del flusso di cassa assorbito dai debiti commerciali, che passa da Euro 181.399 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 97.984 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, principalmente per effetto dell'incremento del valore unitario dei debiti per l'impatto inflattivo già citato nei valori degli acquisti derivante della crescita progressiva dei costi di acquisto delle materie prime nel primo semestre del 2017, in presenza invece di una riduzione progressiva in controtendenza del costo unitario delle materie prime nel primo semestre 2016;
 - si registra un incremento del flusso di cassa assorbito dalla variazione degli altri crediti e altri debiti (che includono principalmente crediti e debiti verso istituti di previdenza, crediti e debiti verso dipendenti, crediti e debiti verso l'Erario per imposte non correlate al reddito, anticipi da clienti e da fornitori e strumenti finanziari derivati attivi e passivi non inclusi in posizione finanziaria netta), che passa da Euro 150.363 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 219.030 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017. Il flusso di cassa assorbito dalla variazione degli altri crediti e altri debiti al 30 giugno 2017 risente principalmente della

riduzione degli altri debiti correnti prevalentemente per effetto della variazione dei debiti per anticipi da clienti e della variazione dei debiti verso dipendenti.

Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016 (*)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(213.402)	(145.808)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	3.932	2.016
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(2.287)	(2.007)
Cessioni/(Acquisizioni) di Partecipazioni in società collegate e JV	-	(4.007)
Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	(2.459)	9.916
Dividendi ricevuti	48	1.797
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(214.168)	(138.093)

(*) I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016, riportati nel Bilancio Intermedio Carve-Out, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017 l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 214.168 migliaia, mentre nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 138.093 migliaia, principalmente per effetto dei seguenti movimenti:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 213.402 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, in aumento di Euro 67.594 migliaia rispetto a Euro 145.808 migliaia con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2016, principalmente relativi all'ampliamento della capacità produttiva relativa al "prodotto vettura" e a progetti di conversione delle linee di produzione da tipologie di prodotti relativi al segmento *standard* a tipologie di prodotti relativi al segmento *High Value* (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 del Documento di Registrazione);
- disinvestimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 3.932 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, in aumento di Euro 1.916 migliaia rispetto a Euro 2.016 migliaia con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2016;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 2.287 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, in aumento di Euro 280 migliaia rispetto a Euro 2.007 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, relativi principalmente all'acquisto di *software* applicativi, principalmente connessi ai sistemi di programmazione industriale e di produzione;
- acquisizioni di partecipazioni in società collegate e *joint venture* pari a Euro 4.007 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, relativi (i) per Euro 4.000 migliaia alla sottoscrizione avvenuta in data 12 gennaio 2016 da parte di Pirelli di n. 111.111 azioni di categoria C di Focus Investments S.p.A. pari all'8,33% del capitale sociale e pari al 25% del capitale con diritto di voto, e (ii) per Euro 7 migliaia alla sottoscrizione di una partecipazione del 13,75% nel capitale sociale della società International Media

Holding S.p.A., veicolo che ha promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) su RCS MediaGroup S.p.A.;

- dividendi ricevuti per Euro 48 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, in riduzione di Euro 1.749 migliaia rispetto a Euro 1.797 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016. I dividendi sono principalmente riferibili a distribuzioni effettuate a favore dell'Emittente dalla società Emittenti Titoli S.p.A. Tali dividendi sono pari ad Euro 30 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e si confrontano con Euro 1.727 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016. Il decremento è imputabile al fatto che nel primo semestre 2016 la società aveva distribuito i proventi legati alla dismissione parziale di propri investimenti.

Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016 (*)
Aumenti/(riduzioni) di capitale	1.189.375	-
Flusso separazione delle Attività Industrial	251.000	-
Variazione Debiti finanziari	(1.686.787)	(64.782)
Variazione Crediti finanziari /Titoli detenuti per la negoziazione	964	116.484
Proventi/(oneri) finanziari	(181.639)	(159.445)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(427.087)	(107.743)

(*) I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016, riportati nel Bilancio Intermedio Carve-Out, non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 427.087 migliaia, in aumento di Euro 319.344 migliaia rispetto a Euro 107.743 migliaia con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2016, principalmente per effetto dei seguenti movimenti:

- liquidità generata per Euro 1.189.375 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto in data 27 giugno 2017 da Marco Polo International Italy S.p.A.;
- liquidità generata per Euro 251.000 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, per effetto della manifestazione finanziaria delle transazioni relative alla separazione delle Attività Industrial (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione);
- liquidità assorbita per Euro 1.686.787 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, rispetto a un flusso negativo pari a Euro 64.782 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, per effetto principalmente del rimborso del finanziamento Senior Facilities e dell'accensione del Nuovo Finanziamento (per un importo minore rispetto al Senior Facilities, a seguito dell'operazione di aumento di capitale che ha permesso alle Attività *Consumer* di ridurre il debito bancario complessivo nell'ambito della nuova operazione di rifinanziamento) avvenuti entrambi nel corso del 2017 (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione);

- liquidità assorbita per Euro 181.639 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 relativa ai proventi e oneri finanziari, in aumento di Euro 22.194 migliaia rispetto a Euro 159.445 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, per effetto principalmente della riduzione degli interessi attivi per Euro 9.867 migliaia, che passano da Euro 18.896 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 9.029 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, e dell'aumento degli oneri finanziari nel corso del periodo considerato.

10.2.2 Flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Nella tabella che segue viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario delle Attività *Consumer* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	982.230	815.652	735.197
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	150.319	(308.919)	(158.210)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(576.234)	(211.813)	(192.658)
D Totale flusso netto generato/(assorbito) attività cessate	-	919	(27.046)
E Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C+D)	556.315	295.839	357.283
F Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (*)	817.767	892.573	599.301
G Differenze da conversione su disponibilità liquide	23.298	(69.856)	(64.011)
H. Deconsolidamento Venezuela	-	(277.659)	-
I Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F+G+H)	1.397.380	840.897	892.573

(*) Il saldo delle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio del rendiconto finanziario 2016 differisce dal saldo delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio del rendiconto finanziario 2015 poiché il primo riflette i saldi effettivamente conferiti / scissi in data 1° gennaio 2016.

L'attività operativa, di investimento, di finanziamento e quella derivante dalle attività cessate ha generato liquidità per complessivi Euro 556.315 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 295.839 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e Euro 357.283 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

Di seguito sono brevemente descritti i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

Flusso di cassa derivante dall'attività operativa

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività operativa con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Risultato al lordo delle imposte	239.243	(85.637)	350.258
Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	342.584	281.065	262.253
Storno Oneri finanziari	469.996	370.381	341.563
Storno Proventi finanziari	(42.806)	(61.861)	(84.632)
Storno Deconsolidamento Venezuela	-	507.777	-
Storno Dividendi	(6.650)	(6.029)	(3.873)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	25.442	38.420	35.726
Storno quota di risultato di società collegate e JV	1.227	9.002	55.147
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	1.029.036	1.053.118	956.442
Imposte	(75.256)	(170.755)	(130.148)
Variazione rimanenze	25.441	(65.305)	(74.749)
Variazione Crediti commerciali	12.200	(146.540)	(34.922)
Variazione Debiti commerciali	73.262	33.561	56.675
Variazione Altri crediti/Altri debiti	(21.587)	72.718	(24.066)
Variazione Fondi del personale e Altri fondi	(60.216)	31.245	(34.598)
Altre variazioni	(650)	7.610	20.563
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	982.230	815.652	735.197

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività operativa ha generato liquidità per Euro 982.230 migliaia, in aumento di Euro 166.578 migliaia rispetto a Euro 815.652 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto:

- del flusso di cassa positivo da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante pari a Euro 1.029.036 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in riduzione di Euro 24.082 migliaia rispetto a Euro 1.053.118 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per effetto della riduzione dell'EBITDA nel corso del periodo in esame, dovuto principalmente al deconsolidamento di Pirelli Venezuela (si veda il Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Documento di Registrazione);
- del flusso di cassa assorbito dall'attività operativa derivante dalla variazione del circolante pari a Euro 46.806 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in diminuzione di Euro 190.660 migliaia rispetto a Euro 237.466 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per l'effetto combinato: i) della riduzione del flusso di cassa delle imposte sul reddito, che passa da Euro 170.755 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 75.256 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; ii) del decremento del flusso di cassa assorbito dai crediti commerciali, che passa da un flusso negativo pari a Euro 146.540 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a un flusso positivo pari a Euro 12.200 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; iii) dell'aumento del flusso di cassa generato dai debiti commerciali, che passa da Euro 33.561 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre

2015 a Euro 73.262 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto principalmente dell'incremento dei costi operativi in un contesto di giorni medi di pagamento relativamente stabili.

2015 vs 2014

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'attività operativa ha generato liquidità per Euro 815.652 migliaia, in aumento di Euro 80.455 migliaia rispetto a Euro 735.197 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto:

- del flusso di cassa positivo da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante pari a Euro 1.053.118 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in aumento di Euro 96.676 migliaia rispetto a Euro 956.442 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, per effetto del miglioramento dell'EBITDA nel corso del periodo in esame (si veda il Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Documento di Registrazione).
- del flusso di cassa assorbito dall'attività operativa derivante dalla variazione del circolante pari a Euro 237.466 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in aumento di Euro 16.221 migliaia rispetto a Euro 221.245 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, per l'effetto combinato: (i) dell'incremento del flusso delle imposte sul reddito, che passa da Euro 130.148 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 170.755 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015; (ii) dell'incremento del flusso di cassa assorbito dai crediti commerciali, che passa da Euro 34.922 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 146.540 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente dell'incremento dei volumi di vendita; (iii) della riduzione del flusso di cassa generato dai debiti commerciali, che passa da Euro 56.675 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 33.561 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente della riduzione dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali.

Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(332.685)	(337.861)	(286.772)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	95.704	9.584	9.812
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(7.710)	(11.621)	(10.696)
Rimborso capitale e riserve da Eurostazioni S.p.A.	100.353	-	-
Cessioni/(Acquisizioni) in altre società controllate	-	-	17.886
Cessione <i>Steelcord</i>	-	45.600	125.600
Cessioni/(Acquisizioni) di Partecipazioni in società collegate e JV	(4.692)	(12.157)	(17.458)
Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	9.145	(8.493)	(455)
Cessione 38% Pirelli Industrial a fondo Cinda	266.200	-	-
Cessione 10% Pirelli Industrial	70.749	-	-
Acquisizione 80% Jiaozuo Aeolus Tyre Co. Ltd (al netto della liquidità acquisita)	(53.395)	-	-
Dividendi ricevuti	6.650	6.029	3.873
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	150.319	(308.919)	(158.210)

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di investimento ha complessivamente generato liquidità per Euro 150.319 migliaia, mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 308.919 migliaia, principalmente per effetto dei seguenti movimenti:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 332.685 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in diminuzione di Euro 5.176 migliaia rispetto a Euro 337.861 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, principalmente relativi all'ampliamento della capacità produttiva relativa al "prodotto vettura" e a progetti di conversione delle linee di produzione da tipologie di prodotti relativi al segmento *standard* a tipologie di prodotti relativi al segmento *High Value* (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 del Documento di Registrazione);
- disinvestimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 95.704 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in aumento di Euro 86.120 migliaia rispetto a Euro 9.584 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, principalmente relativi alle vendite degli immobili di Milano-R&D, di Basilea e di San Donato;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 7.710 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in diminuzione di Euro 3.911 migliaia rispetto a Euro 11.621 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, principalmente relativi all'acquisto di software applicativi (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 del Documento di Registrazione);
- flusso di cassa positivo per Euro 100.353 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, relativo ad una distribuzione di dividendi pari a Euro 52.145 migliaia e a una distribuzione di capitale e riserve pari a Euro 48.208 migliaia in entrambi i casi da parte della società Eurostazioni S.p.A.;
- flusso di cassa positivo per Euro 266.200 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, derivante dalla cessione ad un veicolo controllato dal fondo cinese Cinda del 38% del capitale di Pirelli Industrial S.r.l.;
- flusso di cassa positivo per Euro 70.749 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, derivante dalla cessione ad Aeolus Tyre Co. LTD del 10% di Pirelli Industrial S.r.l.;
- flusso di cassa negativo per Euro 53.395 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, relativo al corrispettivo pagato (Euro 66.998 migliaia) al netto della liquidità acquisita (Euro 13.603 migliaia) per l'acquisizione di una quota pari all'80% del capitale sociale della società cinese Jiaozuo Aeolus Tyre Co. Ltd;
- dividendi ricevuti per Euro 6.650 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in aumento di Euro 621 migliaia rispetto a Euro 6.029 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, principalmente da Mediobanca S.p.A. per Euro 4.253 migliaia (Euro 3.938 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), Emittenti Titoli S.p.A. per Euro 1.727 migliaia (Euro 202 migliaia nell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2015), e da Fin. Priv. S.r.l. per Euro 554 migliaia (Euro 513 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015).

2015 vs 2014

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 308.919 migliaia, in aumento di Euro 150.709 migliaia rispetto a Euro 158.210 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto dei seguenti movimenti:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 337.861 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in aumento di Euro 51.089 migliaia rispetto a Euro 286.772 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, principalmente relativi all'ampliamento della capacità produttiva relativa al "prodotto vettura" e a progetti di conversione delle linee di produzione da tipologie di prodotti relativi al segmento *standard* a tipologie di prodotti relativi al segmento *High Value* (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 del Documento di Registrazione);
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 11.621 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in aumento di Euro 925 migliaia rispetto a Euro 10.696 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, principalmente relativi all'acquisto di *software* applicativi (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 del Documento di Registrazione);
- flusso di cassa positivo per Euro 45.600 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, a seguito della cessione delle attività *steelcord* al gruppo Bekaert;
- dividendi ricevuti per Euro 6.029 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in aumento di Euro 2.156 migliaia rispetto a Euro 3.873 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, principalmente da Mediobanca S.p.A. per Euro 3.938 migliaia (Euro 2.363 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), da fondi comuni di investimento per Euro 788 migliaia (Euro 680 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), Emittenti Titoli S.p.A. per Euro 202 migliaia, e da Fin. Priv. S.r.l. per Euro 513 migliaia (Euro 308 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Altre variazioni del patrimonio netto	-	-	5.631
Variazione Debiti finanziari	(270.734)	232.986	117.080
Variazione Crediti finanziari /Titoli detenuti per la negoziazione	(1.469)	7.656	(28.492)
Proventi/(oneri) finanziari	(304.031)	(284.550)	(184.846)
Dividendi erogati	-	(167.905)	(102.031)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(576.234)	(211.813)	(192.658)

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 576.234 migliaia, in aumento di Euro 364.421 migliaia rispetto a Euro 211.813 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto dei seguenti movimenti:

- liquidità assorbita da debiti finanziari per Euro 270.734 migliaia (rispetto a un flusso di cassa positivo pari a Euro 232.986 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) principalmente per effetto del rimborso di taluni prestiti obbligazionari;
- oneri finanziari (al netto dei proventi finanziari) per Euro 304.031 migliaia (Euro 284.550 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) principalmente relativi ai maggiori interessi passivi in relazione al debito iscritto nel Bilancio *Carve-Out* 2016 per effetto della fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli e relativo all'Acquisizione.

2015 vs 2014

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito liquidità per Euro 211.813 migliaia, in aumento di Euro 19.155 migliaia rispetto a Euro 192.658 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto dei seguenti movimenti:

- incremento di debiti finanziari per Euro 232.986 migliaia (Euro 117.080 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), per effetto principalmente dell'utilizzo di alcune linee di credito *revolving*;
- dividendi erogati per Euro 167.905 migliaia (Euro 102.031 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014);
- oneri finanziari (al netto dei proventi finanziari) per Euro 284.550 migliaia (Euro 184.846 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente.

Per le informazioni relative alla composizione delle fonti e degli impieghi, nonché del fabbisogno finanziario del Gruppo si rinvia a quanto descritto nel Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione. Per quanto concerne la struttura di finanziamento del Gruppo si rimanda a quanto descritto nel precedente Paragrafo 10.1.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie dell'Emittente

Si segnala che al 30 giugno 2017 le Attività *Consumer* hanno crediti finanziari per complessivi Euro 120,6 milioni, di cui Euro 43,9 milioni (pari a circa il 36% del totale dei crediti finanziari) risultano somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali relativi principalmente alla controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile) e Euro 18,5 milioni (pari a circa il 15% del totale dei crediti finanziari) risultano somme depositate su conti correnti bancari vincolati a favore dei fondi pensione di Pirelli UK Ltd e di Pirelli UK Tyres Ltd. Al 31 dicembre 2016, le Attività *Consumer* avevano crediti finanziari per complessivi Euro 145,7 milioni, di cui Euro 46,7 milioni (pari a circa il 32% del totale dei crediti finanziari) risultavano somme depositate a garanzia

di contenziosi fiscali e legali relativi principalmente alla controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile) e Euro 19,0 milioni (pari a circa il 13% del totale dei crediti finanziari) risultavano somme depositate su conti correnti bancari vincolati a favore dei fondi pensione di Pirelli UK Ltd e di Pirelli UK Tyres Ltd.

Si precisa che i crediti finanziari sopra menzionati si riferiscono a crediti finanziari non correnti, e conseguentemente non sono inclusi nell'indebitamento finanziario netto redatto secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319, e descritto nel Paragrafo 10.1.1 del presente Capitolo.

Alla Data del Documento di Registrazione la società Pirelli Venezuela detiene liquidità per le quali non è garantita la disponibilità o trasferibilità. Al 30 giugno 2017, tale liquidità (che comprende sia disponibilità liquide che titoli detenuti per la negoziazione) ammontava complessivamente a circa bolivar 14,2 miliardi (pari a circa Euro 4,7 milioni). Si precisa che, come meglio spiegato nel Capitolo 9, Paragrafo 9.1.1, con data di riferimento 31 dicembre 2015, il *management* dell'Emittente ha proceduto al deconsolidamento contabile della società Pirelli Venezuela. Pertanto le disponibilità liquide di Pirelli Venezuela non sono ricomprese, a partire dal 31 dicembre 2015, nei saldi dell'indebitamento finanziario netto delle Attività *Consumer* redatto secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319, e descritto nel Paragrafo 10.1.1 del presente Capitolo.

Oltre a quanto sopra esposto, non vi sono ulteriori limitazioni significative all'uso delle risorse finanziarie.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti

L'Emittente ritiene che i principali fabbisogni futuri di liquidità del Gruppo nei dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione consisteranno principalmente nella copertura del capitale circolante, nei costi per gli investimenti previsti e nella spesa per interessi sul debito.

Nel periodo sopra indicato tali fabbisogni saranno coperti tramite i previsti flussi di cassa generati dalla gestione operativa. Si precisa inoltre che l'Emittente dispone altresì di linee di credito attualmente non utilizzate per circa Euro 700 milioni e che si prevede saranno a disposizione anche nel periodo indicato, che potrebbero, laddove necessario, essere utilizzate per far fronte alle necessità di cui al precedente paragrafo.

10.6 Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

Le Attività *Consumer* sono soggette a rischio di cambio traslativo, a rischio di cambio transattivo, al rischio di tasso di interesse e al rischio di volatilità del prezzo di alcune materie prime (come ad esempio la gomma naturale). Con riferimento agli altri rischi finanziari (rischio di credito e rischio di liquidità) si rimanda al Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione.

Con riferimento al rischio di cambio traslativo, si precisa che le Attività *Consumer* detengono partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del bilancio delle Attività *Consumer*. Ciò espone le Attività *Consumer* al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate. Le principali esposizioni al

rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; le Attività *Consumer* non hanno adottato specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Con riferimento al rischio di cambio transattivo, si precisa che tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio. L'obiettivo delle Attività *Consumer* è quello di minimizzare gli impatti del rischio di cambio transattivo legati alla volatilità. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure delle Attività *Consumer* prevedono che le unità operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la tesoreria di gruppo. Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in divisa estera. Laddove non vi siano limitazioni di legge, le tesorerie di gruppo (in Gran Bretagna e Brasile) sono responsabili di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine. Per tali contratti le Attività *Consumer* non ritengono opportuno attivare l'opzione dell'*hedge accounting* prevista dallo IAS 39 in quanto la rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali della strategia di copertura dal rischio di cambio transattivo è comunque sostanzialmente garantita anche senza avvalersi dell'opzione suddetta. Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, le Attività *Consumer* formulano delle previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui si origina l'operazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su operazioni future. È politica delle Attività *Consumer* monitorare l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura su operazioni future, che vengono autorizzate caso per caso dalla direzione Finanza. Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, si precisa che tale rischio è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato. Le Attività *Consumer* pongono in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps*, con finalità di copertura per i quali viene attivato l'*hedge accounting* quando vengono rispettate le condizioni previste dallo IAS 39. Si precisa tuttavia che al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 il rischio di tasso di interesse non è stato oggetto di copertura tramite strumenti finanziari derivati.

Con riferimento al rischio di volatilità del prezzo di alcune materie prime (principalmente gomma naturale), le Attività *Consumer* agiscono sul mercato finanziario stipulando contratti *futures*, normalmente con scadenze fino a sei mesi. L'attività di negoziazione è regolata da una politica interna che disciplina gli ammontari di contratti *futures* da negoziare sul mercato in funzione dei trend di prezzo individuati e della profondità del mercato. Si rimanda al Capitolo IX, Paragrafo 9.1.1, per un'analisi di sensitività relativa al rischio di volatilità del prezzo delle materie prime.

Le seguenti tabelle riepilogano i valori (attivi e passivi) degli strumenti finanziari derivati delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (ATTIVITÀ)				
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
I) Non in hedge accounting:				
Derivati su cambi - posizioni commerciali	17.590	11.198	39.261	14.148
Derivati su cambi - inclusi nell'Indebitamento finanziario netto	27.617	3.718	6.840	5.868
	45.207	14.916	46.101	20.016
II) In hedge accounting (cash flow hedge):				
Derivati su cambi - posizioni commerciali	-	1.196	-	2.113
Derivati su tassi di interesse	-	-	11.608	606
Altri derivati	-	5.672	530	545
	-	6.868	12.138	3.264
III) In hedge accounting (fair value hedge):				
Derivati su tassi di interesse - inclusi nell'Indebitamento finanziario netto	-	-	-	207
	-	-	-	207
Totale	45.207	21.784	58.239	23.487
- inclusi nell'Indebitamento finanziario netto	27.617	3.718	6.840	6.075
- non inclusi nell'Indebitamento finanziario netto	17.590	18.066	51.399	17.412

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (PASSIVITÀ)				
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
I) Non in hedge accounting:				
Derivati su cambi - posizioni commerciali	13.863	16.516	31.675	19.617
Derivati su cambi - inclusi nell'Indebitamento finanziario netto	17.702	35.414	15.149	2.553
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	2.180
Altri derivati - inclusi nell'Indebitamento finanziario netto	-	-	-	2.089
	31.565	51.930	46.824	26.439
II) In hedge accounting (cash flow hedge):				
Derivati su cambi - posizioni commerciali	3.321	-	-	-
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	10.011
Altri derivati	2.132	326	5	-
	5.453	326	5	10.011
Totale	37.018	52.256	46.829	36.450
- inclusi nell'Indebitamento finanziario netto	17.702	35.414	15.149	4.642
- non inclusi nell'Indebitamento finanziario netto	19.316	16.842	31.680	31.808

1) Derivati su cambi

Il valore degli strumenti finanziari derivati su cambi non in *hedge accounting* corrisponde alla valutazione a *fair value* di acquisti/vendite di valuta a termine in essere alla data di chiusura del periodo. Si tratta di strumenti di copertura di operazioni commerciali e finanziarie delle Attività *Consumer* per i quali non è stata adottata

l'opzione dell'*hedge accounting*. Il *fair value* è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

La seguente tabella riepiloga le principali tipologie e informazioni relative ai derivati su cambi sottoscritti dalle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017		Al 31 dicembre 2016	
	Valore nozionale complessivo	Fair value complessivo	Valore nozionale complessivo	Fair value complessivo
Forex	1.508.443	13.642	4.067.496	(37.014)
Average Rate Forward	73.475	(3.321)	17.719	1.196
Totale derivati su cambi	1.581.918	10.321	4.085.215	(35.818)

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 gli strumenti derivati “*Average Rate Forward*” sono stati contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting (cash flow hedge)*, mentre per gli strumenti derivati “Forex” non è stata adottata l'opzione dell'*hedge accounting*.

La voce “Forex” si riferisce ai derivati per acquisti e vendite di valuta a termine. Le principali valute oggetto di operazioni di acquisto e di vendita sono il Dollaro USA (USD), il Renminbi cinese (CNY), il Peso messicano (MXN), il Rublo russo (RUB) e la Sterlina inglese (GBP).

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Average Rate Forward” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

Al 30 giugno 2017							
Controparte	Stipula	Termine	Importo nozionale in migliaia di USD	Tasso spot	Tasso forward	Controvalore in migliaia di Euro alla scadenza	Fair value (in migliaia di Euro)
Bnp	febbraio 2017	luglio 2017	10.000	1,0735	1,0819	9.243	(489)
Bank of Tokyo	febbraio 2017	agosto 2017	10.000	1,0732	1,0830	9.234	(493)
Hsbc	febbraio 2017	settembre 2017	10.000	1,0734	1,0851	9.216	(491)
Commerzbank	febbraio 2017	ottobre 2017	10.000	1,0738	1,0876	9.195	(483)
Intesa San Paolo	febbraio 2017	novembre 2017	10.000	1,0735	1,0891	9.182	(485)
Bnp	marzo 2017	settembre 2017	5.000	1,0792	1,0884	4.594	(231)
Intesa San Paolo	marzo 2017	ottobre 2017	5.000	1,0785	1,0888	4.592	(237)
Standard Chartered	marzo 2017	novembre 2017	5.000	1,0791	1,0915	4.581	(232)
Natixis	aprile 2017	agosto 2017	10.000	1,0867	1,0927	9.152	(41)
Bank of Tokyo	maggio 2017	novembre 2017	5.000	1,1040	1,1142	4.488	(139)
Totale							(3.321)

Al 31 dicembre 2016							
Controparte	Stipula	Termine	Importo nozionale in migliaia di USD	Tasso spot	Tasso forward	Controvalore in migliaia di Euro alla scadenza	Fair value (in migliaia di Euro)
Hsbc	ottobre 2016	marzo 2017	10.000	1,1216	1,1297	8.852	598
Commerzbank	ottobre 2016	febbraio 2017	10.000	1,1218	1,1278	8.867	598
Totale							1.196

2) Derivati su tassi di interesse

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 le Attività *Consumer* non avevano in essere derivati di copertura sui debiti a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2015 il valore dei derivati su tassi di interesse, contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting (cash flow hedge)* e rilevati tra le attività correnti per Euro 11.608 migliaia, si riferisce alla valutazione a *fair value* di 4 *cross currency interest rate swaps* negoziati nel novembre 2012 per coprire l'esposizione al rischio cambio e limitare l'esposizione al rischio tasso associati al *private placement* collocato da Pirelli International Plc sul mercato statunitense per un importo nominale complessivo di USD 150 milioni.

Al 31 dicembre 2014 il valore dei derivati su tassi di interesse, contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting (cash flow hedge)* e rilevati tra le attività correnti per Euro 606 migliaia e tra le passività correnti per Euro 10.011 migliaia, si riferisce alla valutazione a *fair value* di 4 *cross currency interest rate swaps* negoziati nel novembre 2012 per coprire l'esposizione al rischio cambio e limitare l'esposizione al rischio tasso associati al *private placement* collocato da Pirelli International Plc sul mercato statunitense per un importo nominale complessivo di USD 150 milioni.

Al 31 dicembre 2014 il valore dei derivati su tassi di interesse, non contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* e rilevati tra le passività correnti per Euro 2.180 migliaia, si riferisce alla valutazione a *fair value* di 12 *interest rate swap "plain vanilla"* aventi un valore nominale complessivo di Euro 575 milioni e con scadenza nel mese di febbraio 2015. Tali contratti, che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso e l'incasso di un tasso variabile, sono stati stipulati al fine di limitare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse associati ad una linea sindacata *revolving* a tasso variabile concessa a Pirelli, Pirelli Tyre e Pirelli International per un importo totale di Euro 1.200.000 migliaia (utilizzata per Euro 75.000 migliaia al 31 dicembre 2014).

3) Altri derivati

La voce "Altri derivati" include principalmente i derivati sottoscritti con finalità di copertura del prezzo di alcune materie prime, e in particolare della gomma naturale.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni sui contratti derivati *futures* stipulati dalle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017:

Al 30 giugno 2017					
Contratto	Materia prima	Quantità di materia prima	Fair value (in migliaia di USD)	Fair value (in migliaia di Euro)	
ORU7 COMDTY	Gomma naturale	5.140 tonnellate	1.659	1.454	
ORV7 COMDTY	Gomma naturale	2.460 tonnellate	773	678	
Totale			2.432	2.132	

CAPITOLO XI - RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate da Pirelli costituiscono una fase centrale per lo sviluppo di nuovi prodotti. Conseguentemente, Pirelli dedica una forte attenzione all'innovazione tecnologica e svolge in via continuativa attività di ricerca e sviluppo in relazione a materiali, prodotti e processi produttivi.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 i costi di ricerca e sviluppo delle Attività *Consumer* ammontavano rispettivamente a circa Euro 111,5 milioni, Euro 208,6 milioni, Euro 187,1 milioni e Euro 180,6 milioni, pari a circa il 4,2%, il 4,2%, il 3,7% e il 3,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni delle Attività *Consumer* in ciascun periodo. Negli stessi periodi, le attività di ricerca e sviluppo concernenti prodotti *High Value* ammontavano rispettivamente a circa l'88,8%, il 91,6%, il 94,4% e il 96,6%, delle spese di ricerca e sviluppo complessive delle Attività *Consumer*, nonché a, rispettivamente, il 6,3%, il 6,9%, il 7,0% e l'8,6% dei ricavi da prodotti *High Value*. L'impegno della Società nelle attività di ricerca e sviluppo si riflette direttamente nel fatto che una quota elevata del fatturato (62% per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016) viene generata da prodotti introdotti nel corso dei 5 anni precedenti.

Al 30 giugno 2017, la funzione Ricerca e Sviluppo contava circa 1.800 risorse (pari al 5,9% delle risorse umane del Gruppo) dislocate nella sede di Milano e nei centri locali di Breuberg (Germania), Burton on Trent e Carlisle (Inghilterra), San Paolo (Brasile) e Rome (USA), Silao (Messico), Torino (Italia), Yanzhou (Cina), Voronezh (Russia), Slatina (Romania), Subang (Indonesia) e Izmit (Turchia). I centri locali consentono un rapporto diretto con le principali case automobilistiche, facilitano la conoscenza delle esigenze dei rispettivi mercati e contribuiscono ad adattare alle loro esigenze le innovazioni e le migliorie maturate a livello centrale.

L'attività di ricerca e sviluppo, costantemente in contatto con le altre funzioni aziendali e con la funzione *marketing* al fine di individuare le aree di maggior interesse coerentemente alle indicazioni ricevute dai clienti e dal mercato, si orienta verso tre principali direzioni: (i) lo sviluppo dei materiali, dei prodotti e dei processi per ottenere pneumatici sempre più performanti e aderenti alle richieste omologative delle case automobilistiche produttrici di Auto *Prestige* e *Premium*; (ii) l'analisi delle distinte di base dei singoli prodotti del Gruppo, al fine di identificare famiglie di materiali che, senza sacrificare in alcun modo la qualità della produzione, consentano semplificazione dei componenti e risparmi di costi; e (iii) l'analisi dei prodotti offerti dai vari fornitori in funzione della loro eventuale omologazione.

In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di ricerca e sviluppo si è particolarmente concentrata sui prodotti di alta gamma, consentendo a Pirelli di consolidare una posizione ancora più forte nel settore *Prestige* e ottenere, su questi segmenti di vetture, nel solo esercizio 2016, 288 omologazioni che vanno ad alimentare un portafoglio di oltre 1.900 omologazioni relative a pneumatici *High Value* (su un totale di oltre 2.400 omologazioni) al 30 giugno 2017.

Il modello di ricerca e sviluppo di Pirelli, attuato secondo il modello di "*Open Innovation*", si completa con una serie di collaborazioni con operatori esterni al Gruppo, quali fornitori, università e produttori di vetture al fine di anticipare le innovazioni tecnologiche nel settore e orientare le attività di ricerca e sviluppo verso il soddisfacimento delle esigenze del consumatore finale.

In primo luogo Pirelli si avvale di accordi di ricerca, sviluppo congiunto e collaborazione con numerose università e fornitori in Italia e all'estero. Tali accordi con le università e i fornitori strategici (pari, al 31 dicembre 2016, a n. 15 accordi di sviluppo congiunto e a oltre n. 50 accordi di riservatezza), unitamente ai progetti di collaborazione con università *partner* (pari a n. 28 al 31 dicembre 2016), consentono a Pirelli di essere all'avanguardia tecnologica per innovazioni nel medio e lungo termine, in particolare all'interno del mondo delle materie prime. Al contempo, nell'ambito delle *partnership* con i produttori di Auto *Prestige* e *Premium*, Pirelli ha lanciato numerosi progetti di cooperazione per lo sviluppo nel medio e nel breve termine di tecnologie innovative (oltre 100 a fine 2016).

Pirelli inoltre monitora costantemente l'evoluzione del panorama legislativo, in modo da anticipare possibili modifiche normative e anticipare le attività di sviluppo prodotti in modo da cogliere potenziali opportunità di mercato, come già accaduto in passato con l'introduzione in alcuni Paesi dell'obbligo di equipaggiamento di pneumatici invernali.

Nel mercato dei Ricambi, Pirelli pone grande attenzione alle necessità e ai bisogni dei consumatori finali, identificando quali caratteristiche siano di volta in volta ritenute a valore aggiunto dal mercato e orientando in tale direzione lo sviluppo dei prodotti al fine di soddisfarle pienamente. Pirelli ritiene che tale modello di Ricerca e Sviluppo le permetta di acquisire specifici *know-how*, in particolare sulle materie e sul prodotto, che le consentono di definire una chiara strategia di prodotto volta a soddisfare i bisogni degli utenti finali e lanciare ogni anno diverse nuove linee di prodotto.

Nei paragrafi che seguono si riporta una descrizione delle principali attività di ricerca e sviluppo del Gruppo incentrate su (i) nuovi prodotti (che in media coprono circa i due terzi del totale delle spese di ricerca e sviluppo), (ii) nuovi materiali (inclusi nanotecnologie e biomateriali di origine organica, quali silice da riso), (iii) nuovi processi produttivi, (iv) sensoristica ed elettronica dei pneumatici e (v) modellistica (simulazione). Inoltre, l'esperienza derivante dalla collaborazione con il Campionato Mondiale di Formula 1™ e le altre competizioni sportive ha rappresentato un'importante fonte di innovazione.

11.1.1 Sviluppo di nuovi prodotti

Al fine di sviluppare nuovi prodotti specificamente destinati a soddisfare le esigenze e le specifiche tecniche dei clienti, il Gruppo ha instaurato duraturi rapporti di collaborazione con importanti produttori di automobili, tra i quali Alfa Romeo, Audi, Aston Martin, Bentley, BMW, Ferrari, Ford, Jaguar, Lamborghini, Land Rover, Maserati, McLaren, Mercedes, Pagani, Porsche e Volvo - e alcuni dei più noti produttori di Moto, tra cui BMW, Ducati, Triumph, KTM e MV Agusta. Lo sviluppo del prodotto congiuntamente alle case automobilistiche *Prestige* e *Premium*, supportato dalle fasi di *testing* e di omologazione, è volto quindi alla realizzazione di pneumatici che si abbinino alle caratteristiche dinamiche e all'elettronica dell'auto (c.d. "*perfect fit*").

In particolare, l'omologazione, alla fine del processo di sviluppo, consiste in una certificazione rilasciata dalle case costruttrici attestante la corrispondenza tra il pneumatico e le caratteristiche tecniche omologate dal costruttore per un determinato veicolo. Il processo di omologazione ha inizio anni prima del lancio di un nuovo modello da parte delle case automobilistiche e ha una durata di circa 24 mesi.

Inoltre, a partire dalla fine degli anni '80 tutti i produttori di Auto *Prestige* e *Premium* hanno gradualmente introdotto il concetto della 'Marcatura' sul fianco del pneumatico per dare maggior risalto all'ottenimento

dell'omologazione e assicurare visibilità e forte raccomandazione sul canale Ricambi ai consumatori e ai *retailers*, quando si tratta di sostituire il pneumatico usurato con uno nuovo di eguali prestazioni e qualità. Al 30 giugno 2017 Pirelli, in Europa, ha un'offerta di oltre 850 prodotti con marcatura originale, maggiore di circa il 33% rispetto al concorrente più vicino (Continental con oltre 650 omologazioni marcate) e più del doppio rispetto alla media degli altri principali produttori di pneumatici¹⁵⁵. Questa offerta si riflette in un totale di circa 19 milioni di pezzi venduti nel 2016, in crescita con un tasso composto di crescita annuo (CAGR) pari al 17% tra il 2014 e il 2016.

Il Gruppo inoltre conduce ricerche di mercato per meglio individuare i fattori presi in considerazione dai clienti nel compiere le scelte di acquisto. Nel 2014 il Gruppo ha avviato un progetto che coinvolge direttamente gli utenti finali in sondaggi relativi al monitoraggio dei marchi del Gruppo nei dieci mercati principali in cui lo stesso opera (Italia, Germania, Spagna, Francia, Regno Unito, Brasile, Cina, USA, Turchia e Russia). Il continuo aggiornamento di queste analisi nel corso degli anni ha consentito di perfezionare e migliorare la precisione dei risultati delle ricerche sul ruolo del marchio, del profilo di immagine e dei diversi aspetti che influenzano la decisione di acquisto dell'utente finale.

Un altro progetto intrapreso nel 2014 è il Tyre Talk: un progetto innovativo che prevede il diretto coinvolgimento di clienti commerciali attraverso una piattaforma di ricerca web, che oggi può contare sulla partecipazione di più di 500 membri che formano un gruppo selezionato di clienti-partner in grado di contribuire alla comprensione delle dinamiche del mercato, dello sviluppo di nuovi strumenti di *marketing* e di opportunità di *business*. Nei primi mesi del 2017, in previsione del lancio di Pirelli Color Edition e Pirelli Connesso™, sono state effettuate specifiche ricerche di mercato, in collaborazione con talune società di consulenza, per identificare le preferenze su prodotti e servizi dei clienti *Prestige* e *Premium* e per determinarne il posizionamento di prezzo sul mercato.

Il Gruppo, inoltre, accompagna la tradizionale attività di ricerca e sviluppo ad un'attenzione sempre maggiore alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività e dei propri prodotti. Il Gruppo è attivamente coinvolto nello sviluppo di pneumatici a ridotto impatto ambientale (sicuri per il pianeta), dalle alte prestazioni (sicuri per le persone), inclusi pneumatici cc.dd. *Self-Sealing*, *Runflat* e pneumatici *cyber* (pneumatici che incorporano sensori elettronici e sono in grado di interagire con sistemi di controllo del veicolo per una maggiore sicurezza e riduzione del consumo di carburante).

Nel febbraio 2016, Pirelli ha firmato un accordo di competitività con la Regione Lombardia che prevede la corresponsione di un contributo a fondo perduto pari a circa Euro 1,9 milioni per la realizzazione del progetto *Total Safety System* realizzato da Pirelli presso il centro di ricerca di Milano. Il progetto è legato allo sviluppo

¹⁵⁵ Fonte: Elaborazioni della Società. Il numero di marcature per Pirelli e per i suoi concorrenti è determinato in base ai prodotti in commercio nel mercato tedesco, il più ampio in Europa dal punto di vista dell'offerta. Le numeriche presentate fanno riferimento ai prodotti *New Premium* (con calettamento maggiore e uguale a 18 pollici), che rappresentano la maggior parte del *cluster High Value*. Il panel di analisi comprende: Pirelli (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 1050 prodotti *New Premium*, di cui oltre 320 SUV, oltre 850 prodotti marcati di cui oltre 700 *New Premium*), Bridgestone (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 470 prodotti *New Premium*, di cui oltre 140 SUV, oltre 400 prodotti marcati, di cui oltre 210 *New Premium*), Continental (listino prodotti Germania, Aprile 2017, oltre 790 prodotti *New Premium*, di cui oltre 290 SUV, oltre 650 prodotti marcati, di cui oltre 450 *New Premium*), Dunlop (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 380 prodotti *New Premium*, di cui oltre 110 SUV, 360 prodotti marcati di cui oltre 220 *New Premium*), Goodyear (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 360 prodotti *New Premium*, di cui oltre 130 SUV, oltre 280 prodotti marcati, di cui oltre 180 *New Premium*), Michelin (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 640 prodotti *New Premium*, di cui oltre 170 SUV, oltre 410 prodotti marcati di cui oltre 290 *New Premium*), Nokian (listino prodotti Germania, Maggio 2017, oltre 160 prodotti *New Premium*, di cui oltre 90 SUV, 2 prodotti marcati, entrambi *New Premium*).

di una nuova generazione di pneumatici basata sul concetto di sicurezza totale, con una durata prevista di 24 mesi e un costo complessivo di circa Euro 5,6 milioni.

Durante il Salone dell'Automobile di Ginevra del 2017 sono state presentate due novità:

- l'edizione colorata dei pneumatici P Zero e Winter Sottozero, per la quale i tecnici Pirelli hanno sviluppato materiali e protezioni innovativi in grado di assicurare tinte brillanti e durature;
- Pirelli Connesso, una piattaforma integrata al pneumatico P Zero o Winter Sottozero disponibile in versione nera o colorata che, grazie a un sensore fissato nell'incavo (ovvero sulla parete interna del pneumatico stesso) e collegato ad un'applicazione, dialoga con l'automobilista, fornendo informazioni su alcuni parametri fondamentali relativi al funzionamento della gomma oltre che una serie di servizi personalizzati.

L'edizione colorata delle gomme Pirelli nasce con l'obiettivo di soddisfare la crescente domanda di personalizzazione da parte della clientela *Prestige* e *Premium* e si pone come una *Super Specialty* in tecnologia proprietaria, che si aggiunge a *Specialties* quali il *Pirelli Noise Cancelling System* (il sistema di riduzione del rumore), *Runflat* e *Self-Sealing* (la tecnologia che permette di procedere senza perdere la pressione dell'aria anche dopo che il pneumatico è stato forato da un oggetto esterno). La crescente esigenza di personalizzazione è confermata sia dal costante monitoraggio delle tendenze dei consumatori sia da specifiche ricerche di mercato effettuate da Pirelli. Le novità introdotte da Pirelli con l'edizione colorata di P Zero e Winter Sottozero sono due: la varietà di sfumature disponibili e la durata delle tinte impresse sul fianco dovuta a tecnologie all'avanguardia, esclusive di Pirelli. I tecnici della Società, infatti, grazie all'esperienza maturata nel Campionato Mondiale di Formula 1™ (nel quale le gomme colorate sono utilizzate dal 2011), hanno messo a punto un processo di etichettatura innovativo, introducendo un materiale che, pur non modificando le caratteristiche prestazionali della gomma, crea una barriera protettiva che permette di mantenere la brillantezza e riduce il rischio di screpolature del colore, causati dal tempo e dall'usura.

Pirelli Connesso™ è una piattaforma tecnologica costituita da pneumatici dotati di particolari sensori in grado di rilevare una serie di informazioni, come pressione e temperatura, e da una *control unit* da applicare sul veicolo che permette l'elaborazione dei dati provenienti dai sensori e la loro trasmissione al *cloud* Pirelli, che quindi li elabora e li invia ad una *App* scaricabile dal consumatore per accedere a servizi quali: (i) misurazioni di valori di temperatura, pressione, carico sul pneumatico e stato di usura; (ii) notifiche al conducente in caso di foratura, o in caso di usura eccessiva del pneumatico; e (iii) accesso ad un paniere di servizi forniti dalla rete di rivenditori Pirelli.

La *App Connesso* è supportata da una piattaforma al servizio della mobilità che, prima nel suo genere, permette al produttore di pneumatici, al consumatore e alla rete vendita di comunicare tra loro tramite *internet*. La *App Connesso* offre una serie di servizi come la segnalazione degli eventi *motorsport* nelle vicinanze e la possibilità di effettuare una recensione delle officine, per condividere il proprio parere sull'assistenza ricevuta e leggere quello degli altri utenti appartenenti alla *community* di Pirelli Connesso™.

Infine, Pirelli ha lanciato una nuova linea di pneumatici dedicata alle bici da competizione su strada, che sarà commercializzata da settembre 2017: PZero Velo, il cui battistrada è di colore argento per il Road Racing, rosso per le Crono e blu per il quattro stagioni. Il prodotto è stato sviluppato con l'innovativa Smartnet Silica™,

coperta dalla brevettazione dell'utilizzo della Nano Rod Silica, che consente un elevato controllo della direzione, una notevole riduzione della generazione di calore e della resistenza al rotolamento nonché il raggiungimento di elevate prestazioni sul bagnato.

11.1.2 Sviluppo di nuove materie prime

Il Gruppo è attivo nello sviluppo di nuovi polimeri allo scopo di migliorare le caratteristiche dei pneumatici in termini di resistenza al rotolamento, prestazioni a bassa temperatura, percorrenza chilometrica e tenuta su strada. Inoltre, l'attività del Gruppo si concentra sullo sviluppo di altri materiali non polimerici, quali silici ad alta dispersione per tenuta sul bagnato, resistenza al rotolamento, percorrenza chilometrica; biomateriali come la silice da fonte rinnovabile, *biofiller* come la lignina e plastificanti/resine di origine vegetale; *nanofiller* per mescole più stabili, strutture più leggere e *liner* ad alta impermeabilità; nuovi surfattanti della silice per assicurare stabilità prestazionale e processabilità; vulcanizzanti e stabilizzanti che consentono lo sviluppo di pneumatici a ridotto impatto ambientale ed alte prestazioni.

Inoltre, per promuovere la ricerca e lo sviluppo di nuove materie prime, il Gruppo ha stipulato accordi di cooperazione con diverse istituzioni e università internazionali e nazionali. Tali accordi includono (i) l'accordo (2012-2017) *Joint Labs* (il cui rinnovo per il triennio successivo è previsto a novembre 2017) tra Pirelli e il Politecnico di Milano finalizzato alla ricerca e alla formazione nel settore del pneumatico, che riguarda le nanotecnologie, lo sviluppo di nuovi polimeri sintetici, di nuovi agenti chimici bifunzionali e di nuovi biopolimeri; (ii) l'accordo di ricerca congiunta con Versalis (Gruppo Eni) terminato nel 2016 volto a sviluppare l'uso di gomma naturale da guayule (*Parthenium argentatum*) un arbusto non destinato all'uso alimentare, che richiede poca acqua, nessun pesticida e rappresenta un biomateriale alternativo alla gomma naturale grazie anche alle sue proprietà ipoallergeniche, a differenza della più comune gomma da *Hevea brasiliensis*. La ricerca mira a diversificare le potenziali fonti di approvvigionamento, riducendo così la pressione sulla biodiversità dei Paesi produttori e permettendo di gestire con maggiore flessibilità situazioni di potenziale scarsità di materie prime; e (iii) numerosi progetti di ricerca con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, nell'ambito del Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati (CORIMAV) e attraverso la Fondazione Silvio Tronchetti Provera, che permettono di sviluppare materiali e soluzioni innovativi, fondamentali per la realizzazione di pneumatici con ridotto impatto ambientale ed elevate prestazioni.

11.1.3 Innovazione dei processi produttivi

In materia di processi produttivi, il Gruppo ha sviluppato sistemi innovativi quali il MIRS (*Modular Integrated Robotized System*), un sistema di produzione altamente automatizzato in grado di gestire diversi materiali e di produrre una vasta gamma di pneumatici sofisticati e ad alte prestazioni, e il sistema CCM (*Continuous Compound Mixing*) che sostituisce il tradizionale processo di preparazione dei composti con un processo che opera su base continua e produce un prodotto di migliore qualità. Il Gruppo ha altresì sviluppato una versione avanzata di ciascuno di tali sistemi: rispettivamente il Next-MIRS e il P-TSM (*Pirelli Twin Screw Mixing*).

Il "Prototipo CVA™: Controllo Visivo Automatico del pneumatico" è un sistema automatico di analisi del prodotto finito che si avvale di tecnologie innovative di visione artificiale ed automazione. Il progetto si è aggiudicato il Premio Oscar Masi per l'innovazione industriale 2016, organizzato dall'AIRI, Associazione Italiana per la Ricerca Industriale. Ad oggi questa operazione viene svolta manualmente e consiste nell'osservare tutte le zone, interne ed esterne, di tutti i pneumatici prodotti, controllando con elevata

accuratezza l'esistenza di eventuali difetti di tipo visivo. Il CVA™ è un sistema all'avanguardia che coniuga una meccanica completamente automatizzata con l'utilizzo di sistemi di visione ad elevata risoluzione e velocità ed è basato su sistemi computerizzati che gestiscono algoritmi di visione appositamente sviluppati.

Inoltre per consentire una efficace gestione della varietà di gamma nelle fabbriche il Gruppo ha lanciato il programma “*Smart Manufacturing*”. Tale programma si basa sull'utilizzo del “dato” attraverso tecniche di “*Big Data analytics*” che si affiancano ai consolidati programmi di *Lean Manufacturing* per migliorare i processi produttivi e manutentivi, la produttività delle macchine e la qualità dei prodotti, anche in ottica predittiva, nonostante una significativa riduzione della dimensione dei lotti di lavorazione.

11.1.4 Innovazioni derivanti dalla collaborazione con il Campionato Mondiale di Formula 1™ e altre competizioni sportive

Pirelli è fornitore unico ufficiale del Campionato Mondiale di Formula 1™ dalla stagione 2011 e ha rinnovato il contratto triennale per la terza volta il 17 giugno 2016 fino alla stagione 2019. La partecipazione al Campionato Mondiale di Formula 1™ ha permesso a Pirelli di sviluppare nuovi modelli di simulazione che consentono un'ulteriore riduzione del tempo di lancio di un prodotto sul mercato e il miglioramento della qualità dei progetti relativi a prodotti stradali, rendendoli più performanti e conformi a requisiti più elevati, e permettendo una migliore comprensione del comportamento dei materiali in funzione delle temperature di impiego.

Nel settore Moto, dal 2004 Pirelli è fornitore unico ufficiale del campionato del mondo Superbike (WSBK), dove vengono sviluppate le tecnologie avanzate che successivamente sono impiegate nei prodotti commercializzati dal Gruppo Pirelli per uso sportivo e stradale.

Nel complesso, il coinvolgimento della Società nel mondo delle competizioni sportive copre oltre 460 campionati automobilistici e motociclistici a livello nazionale e mondiale nell'anno 2017 (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione).

11.2 Proprietà intellettuale

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende anche dalla capacità di offrire prodotti in grado di differenziarsi in maniera percepibile da quelli dei concorrenti e di rispondere alle loro iniziative.

La Società ritiene che tale differenziazione si consegua attraverso prodotti ad alto contenuto tecnologico e che il vantaggio competitivo ottenuto tramite la loro offerta sul mercato debba essere protetto e consolidato in termini di diritti di proprietà intellettuale. Il Gruppo presta quindi particolare attenzione alle dinamiche associate allo sviluppo tecnologico – attraverso la definizione di strategie di investimento in tecnologie, di processo e di prodotto – in funzione del vantaggio competitivo conseguibile in termini di proprietà intellettuale, nonché alla creazione e gestione di un portafoglio di marchi e brevetti che consenta di consolidare un tale vantaggio.

11.2.1 Marchi

I marchi di proprietà del Gruppo sono oltre 770, corrispondenti ad oltre 7.800 registrazioni. Generalmente, le registrazioni vengono effettuate in Europa (marchio comunitario che copre i 28 Paesi dell'Unione), in USA,

Canada, Argentina, Brasile, Turchia, Russia e Cina, nonché in ulteriori Paesi a seconda delle specifiche necessità.

I marchi PIRELLI (il PIRELLI lettere e logo ed altri marchi figurativi contenenti la P Lunga) sono di titolarità dell'Emittente, mentre alcuni marchi istituzionali ed i marchi di prodotto sono di titolarità di Pirelli Tyre. Da ultimo, si segnala che soltanto alcuni marchi dall'uso meramente locale sono di titolarità delle relative controllate estere.

Sono di seguito indicati i principali marchi di proprietà del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione.

Marchio	Tipo ⁽¹⁾	Uso ⁽²⁾	Classe di registrazione
PIRELLI	Lettere	Istituzionale	Tutte
PIRELLI	Figurativo	Istituzionale	Tutte
P	Figurativo	Istituzionale	Tutte
P.	Figurativo	Istituzionale	Tutte
P Stella e Scudo	Figurativo	Istituzionale	Tutte
PIRELLI in caratteri cirillici	Lettere	Istituzionale	9/2/14/16/18/25/37/39/42
PIRELLI in caratteri cinesi	Lettere	Istituzionale	Tutte
BEI NAI LI	Lettere	Istituzionale	Tutte
POWER IS NOTHING WITHOUT CONTROL	Lettere	Istituzionale	12/14/18/25/38
Figura di Pugno Gommato	Figurativo	Istituzionale	12/18/25/28/35
METZELER	Lettere	Istituzionale	7/8/9/12/18/25
METZELER con elefante	Figurativo	Istituzionale	7/8/12/18/25
Elefante logo	Figurativo	Istituzionale	7/12/18/25
FORMULA	Lettere	Istituzionale	12
PZERO	Lettere	Prodotto	9/14/18/25/28
SCORPION	Lettere	Prodotto	12
SCORPION	Figurativo	Prodotto	12
P ZERO	Lettere	Prodotto	12
CARRIER	Lettere	Prodotto	12
CINTURATO	Lettere	Prodotto	12
CHRONO	Lettere	Prodotto	12
CYBER	Lettere	Prodotto	12
CONNESSO	Figurativo	Prodotto/Servizio	9/12/17/35/37/38/39/41/42
ICE ZERO	Lettere	Prodotto	12
P1	Lettere	Prodotto	12
P4 P400 P4000	Lettere	Prodotto	12
P5 P500 P5000	Lettere	Prodotto	12
P6 P600 P6000	Lettere	Prodotto	12
P7 P700 P7000	Lettere	Prodotto	12
P8 P8000	Lettere	Prodotto	12
P9 P9000	Lettere	Prodotto	12
SOTTOZERO	Lettere	Prodotto	12
DRIVER	Lettere	Prodotto/Servizio	12/17/25/37/39
ANGEL	Figurativo	Prodotto	12
DIABLO	Figurativo	Prodotto	12
DRAGO	Lettere	Prodotto	12
INTERACT	Lettere	Prodotto	12
RACETEC	Lettere	Prodotto	12
CYBERFLEET	Figurativo	Prodotto/Servizio	12

(1) Per tipo si intende figurativo o in lettere.

(2) Per uso si intende la modalità con cui il marchio viene utilizzato.

11.2.2 Brevetti e disegni industriali

Il Gruppo ha depositato diversi brevetti per invenzione (di prodotto o di processo) frutto della politica di forte valorizzazione dell'innovazione tecnologica.

Generalmente, il Gruppo deposita ogni anno domande di brevetto per circa 40-45 nuove invenzioni, a copertura delle soluzioni innovative sviluppate in ambito di prodotto e/o in ambito di processo produttivo.

Tra i brevetti di prodotto, viene posta particolare attenzione alle soluzioni legate ai nuovi disegni battistrada. Lo sviluppo dei prodotti *Specialties* (*Self Sealing*, PNCS, pneumatici colorati) ha generato e continua a generare diversi brevetti. Per quanto riguarda l'ambito dei materiali, circa un quarto delle nuove soluzioni brevettate ogni anno riguardano l'utilizzo di nuove materie prime e/o la messa a punto di nuove mescole che migliorano le prestazioni dei prodotti (resistenza a rotolamento, prestazioni a bassa temperatura, percorrenza chilometrica e tenuta su strada ecc.). In relazione alla loro particolare complessità, più di metà dei nuovi brevetti depositati ogni anno riguarda i processi produttivi, e in particolare gli innovativi processi MIRS e Next MIRS, CCM/P-TSM e CVA.

Il Gruppo ha inoltre brevettato numerose soluzioni relative alla tecnologia Cyber, sviluppata da Pirelli Tyre a partire dalla metà degli anni '90, e al sistema Pirelli Connesso™. Anche lo sviluppo e il perfezionamento dei prodotti e processi Velo ha recentemente condotto al deposito di nuovi brevetti.

La maggior parte dei brevetti nell'ambito del Gruppo sono depositati a nome di Pirelli Tyre. In accordo con una politica consolidata, anche le attività di ricerca e sviluppo nelle controllate sono finanziate a livello centrale con i risultanti diritti di proprietà intellettuale in capo a Pirelli Tyre.

I brevetti attivi nel portafoglio del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione sono raggruppati in circa 690 famiglie di brevetti (ognuna di esse in relazione ad una domanda prioritaria) estesi mediamente, ognuna, in 8/9 Paesi per un totale di circa 5.800 brevetti nazionali. Oltre a questi vi sono circa 100 famiglie di disegni industriali per un totale di circa 460 registrazioni nazionali.

La tabella che segue illustra le principali invenzioni (di prodotto o di processo) per le quali il Gruppo ha ottenuto o sta ottenendo famiglie di brevetti:

Oggetto	Numero (ca.) famiglie di brevetti	Data di priorità ⁽¹⁾
MIRS/NEXT MIRS	150	1997
CCM/P-TSM	15	2001
CVA	40	2012
CYBER/CONNESSO	50	1999
NEW MATERIALS/JOINT DEVELOPMENTS	100	1997
SELF SEALING	10	2002
PNCS	8	2014
VELO	6	2015

(1) Data del primo brevetto nella categoria.

11.2.3 Licenze

Nel contesto della Riorganizzazione Industriale, Pirelli Tyre ha sottoscritto alcuni accordi di licenza con Aeolus e PTG finalizzati a consentire alle stesse (i) l'accesso alla tecnologia *Premium* sviluppata da Pirelli nel contesto delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* e (ii) l'utilizzo di alcuni marchi nella titolarità del Gruppo.

Per una descrizione dettagliata di tali accordi di licenza si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Documento di Registrazione.

Inoltre, al 30 giugno 2017 Pirelli è parte di alcuni accordi di licenza relativi al progetto "Pirelli Design", che nasce quale evoluzione del progetto "Pirelli PZero", lanciato da Pirelli nei primi anni del 2000. Obiettivo di "Pirelli Design", coerentemente con la focalizzazione della Società sul settore delle Auto *Prestige* e *Premium*, è la valorizzazione del *brand* Pirelli attraverso lo sviluppo di progetti, in licenza, mirati di *design* che sfruttano il *know-how* tecnologico dell'azienda, congiuntamente a *partner* selezionati che rappresentano l'eccellenza in ciascun settore di riferimento, al fine di offrire prodotti unici ed iconici. In particolare, l'Emittente ha sottoscritto accordi di licenza per prodotti quali gommoni, sci ed orologi.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha in essere ulteriori licenze attive ritenute di valore non significativo.

11.2.4 Politica di tutela della proprietà intellettuale

Il Gruppo adotta un'attenta politica di gestione del proprio portafoglio di marchi e brevetti. In particolare, il Gruppo, a livello preventivo, ovvero prima di produrre o commercializzare i propri prodotti, effettua ricerche, sia attraverso banche dati sia attraverso indagini di mercato, per accertare che la vendita degli stessi non sia in contraffazione di marchi o brevetti di terzi. In relazione ai nuovi segni distintivi si procede alla loro registrazione come marchi.

Per quanto riguarda l'innovazione tecnica, si eseguono studi di brevettabilità e si identificano gli strumenti più adatti ad ottenere diritti di esclusiva per esempio in termini di brevetti, modelli e disegni. Per ogni famiglia di marchi, brevetti, modelli o disegni viene fatta un'attenta valutazione circa i Paesi in cui estendere la protezione, tenendo conto non solo dei Paesi in cui il Gruppo produce o commercializza i propri prodotti, ma anche di quelli in cui operano i diretti concorrenti ai fini di una corretta tutela del proprio vantaggio competitivo. Il Gruppo, inoltre, effettua controlli per accertare che l'uso interno dei marchi e dei brevetti sia conforme ai depositi effettuati e per evitare che terzi indebitamente utilizzino la proprietà intellettuale del Gruppo.

Analisi simili sono svolte per quanto riguarda i domini Internet, sia per quanto riguarda l'eventuale presenza di diritti di terzi, sia per quanto riguarda la registrazione ed estensione territoriale.

Si segnala infine che l'Emittente non è a conoscenza di casi rilevanti di contraffazione di diritti di proprietà intellettuale di titolarità di Pirelli da parte di terzi negli ultimi tre anni.

CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo

A giudizio dell'Emittente, dal 30 giugno 2017, data di chiusura del Bilancio Intermedio *Carve-Out*, sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, né elementi significativi in controtendenza rispetto al primo semestre, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

I dati consuntivi al 30 giugno 2017 e l'andamento registrato sino alla Data del Documento di Registrazione evidenziano, per l'esercizio in corso, un *trend* sostanzialmente in linea con le previsioni dell'Emittente per l'esercizio 2017.

Si precisa tuttavia che la tendenza all'apprezzamento dell'Euro rispetto al Dollaro US nel periodo in esame, accentuatasi dopo la chiusura del primo semestre, potrebbe generare un impatto negativo in termini di minore crescita di fatturato per l'esercizio in corso rispetto alle crescite nominali previste. Tale dinamica non avrebbe riflessi significativi sul risultato operativo in quanto l'esposizione alla valuta in esame risulta limitata in termini di marginalità, grazie al peso sostanzialmente analogo delle componenti positive e negative di reddito in tale valuta sui risultati operativi dell'Emittente.

Si precisa inoltre che l'attuale andamento delle materie prime presenta, in termini di volatilità, una situazione di crescita potenziale inferiore rispetto a quella prevista per l'anno in corso, potendo determinare ulteriori impatti negativi sulla crescita del fatturato nominale rispetto alle crescite nominali previste. Anche tale dinamica non avrebbe riflessi significativi sul risultato operativo in quanto, alla riduzione eventuale della crescita del fatturato sarebbe prevista corrispondere una riduzione sostanzialmente analoga dei costi delle materie prime, con quindi limitati effetti sui risultati operativi dell'Emittente.

Inoltre, alla luce del progressivo incremento dei prezzi applicati nel canale Ricambi a partire dal 1° aprile 2017, e nel canale Primo Equipaggiamento, attraverso sistemi di adeguamento automatici del prezzo con un ritardo temporale medio di circa 6 mesi rispetto all'andamento del costo delle materie prime per il 70% dell'attività (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, del Documento di Registrazione) in conseguenza del costo delle materie prime, comunque crescente, Pirelli ritiene di potere conseguire gli obiettivi di crescita previsti per l'anno 2017.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Registrazione sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Introduzione

Contesto

Pirelli punta a distinguersi nel mercato mondiale dei pneumatici attraverso l'uso innovativo della tecnologia nei segmenti caratterizzati da una domanda più esigente in termini di performance e sicurezza. Un percorso in atto da più di dieci anni che ha conosciuto una forte accelerazione negli ultimi 5 anni.

Già a partire dal Piano Industriale 2014-2016, presentato a Londra nel novembre 2013, questa strategia portava Pirelli a focalizzarsi sul business *Consumer*, con un posizionamento *Premium* nei segmenti di prodotto e di mercato a più alto valore (c.d. *High Value*), allineando a tale scopo tutte le proprie leve operative: ricerca e sviluppo, rapporti con le Case Auto *Prestige* e *Premium*, rapporti con la rete distributiva, capacità produttiva.

Nello stesso piano si dichiarava che il business *Industrial* era al di sotto della massa critica e che si sarebbe cercata una *partnership* con un alleato di dimensioni maggiori. Tale *partner* è stato trovato in ChemChina, con il quale, dopo il *delisting* di Pirelli, si è definito un percorso di totale separazione delle attività *Industrial* da quelle *Consumer* (cfr. Capitolo V del Documento di Registrazione).

Pirelli oggi

Pirelli focalizzata sui prodotti *High Value*, ad alta profittabilità⁽¹⁵⁶⁾

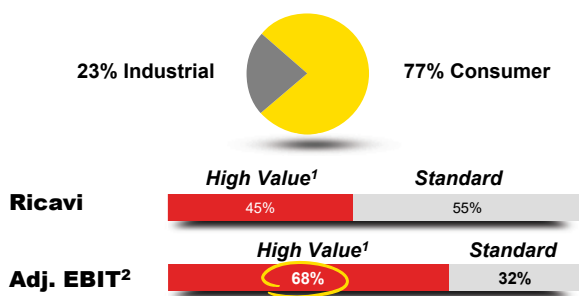
Pirelli ha raggiunto tutti gli obiettivi di miglioramento previsti per il segmento *Consumer* nel Piano Industriale 2014-2016.

In particolare, nel 2016 Pirelli ha generato il 55% del proprio fatturato (2,8 miliardi di euro su 5,0 miliardi di euro) e l'81% del proprio EBIT *adjusted* all'interno del segmento *High Value*. Nel 2014, lo stesso segmento *High Value* generava il 45% del fatturato e il 68% dell'EBIT *adjusted*.

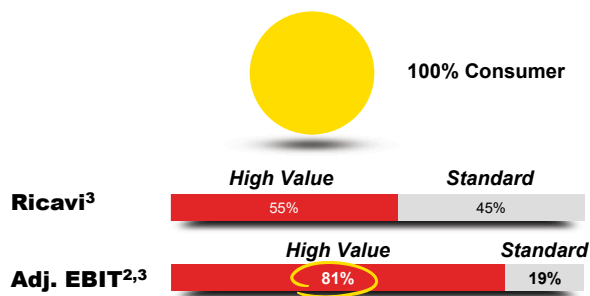
¹⁵⁶ Le valutazioni espresse sulle dimensioni del mercato di riferimento, storiche e prospettiche, sono state formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente e non sono state sottoposte a verifica da parte di un soggetto indipendente.

DA GRUPPO PIRELLI A PIRELLI CONSUMER IN MENO DI 2 ANNI

2014



2016



Totale Consumer
Adj. EBIT² Margin

15%

**Profilo finanziario migliorato
con significativo incremento
della profittabilità**

17%

1. Contribuzione High Value calcolata su dati Pirelli Consumer al 31 dicembre 2014; 2. Prima della PPA, costi non ricorrenti e di ristrutturazione; 3. Al 31 dicembre 2016, Solo perimetro consumer

Pirelli ritiene di essere l'unico operatore nell'industria dei pneumatici specializzato esclusivamente sul mercato *Consumer* con un posizionamento distintivo per quanto riguarda i pneumatici *High Value*. La categoria di prodotti *New Premium* rappresenta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la larga maggioranza delle vendite di pneumatici *High Value*, con una percentuale fra l'80% e il 90% del totale, e costituisce la categoria che la Società ritiene meglio confrontabile per unità di misura e per analogia di perimetro rispetto alla corrispondente categoria del mercato dei pneumatici (vale a dire pneumatici di dimensione uguale o maggiore a 18 pollici)¹⁵⁷.

In termini di crescita, i volumi *New Premium* Pirelli sono aumentati dal 2014 al 2016 a un tasso medio del 19,5%, in un mercato in crescita del 13,3%, oltre quattro volte la crescita del mercato totale, e concentrato per il 94% in Europa, APAC e NAFTA (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Documento di Registrazione).

Allo stesso modo, la categoria *New Premium* è attesa crescere ad una media annua del 9,2% fra il 2016 ed il 2020, mentre Pirelli intende incrementare i propri volumi di vendita nella categoria e nel medesimo arco temporale con un tasso medio annuo maggiore o uguale al 13%, con conseguente previsione di aumento della quota di mercato.

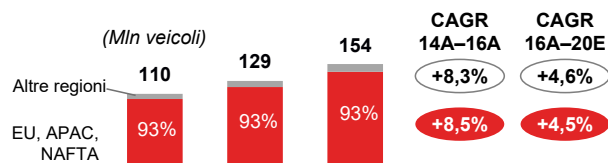
¹⁵⁷ In tutta l'industria del pneumatico i pneumatici *New Premium* sono riconosciuti, in base al calettamento, come pneumatici di dimensione uguale o maggiore a 18 pollici (differenziandosi rispetto alla definizione di pneumatici *Premium*, utilizzata in precedenza dal mercato, che li identificava nei pneumatici di dimensione uguale o maggiore a 17 pollici). Le altre categorie *High Value* utilizzate da Pirelli, e la stessa nozione di pneumatico *High Value*, non trovano corrispondenti diretti sul mercato, anche per via del fatto che le stesse sono definite in base a parametri diversi dalla dimensione e, pertanto, meno determinati e comparabili.

FORTE CRESCITA NEL SEGMENTO NEW PREMIUM

PARCO CIRCOLANTE PRESTIGE & PREMIUM



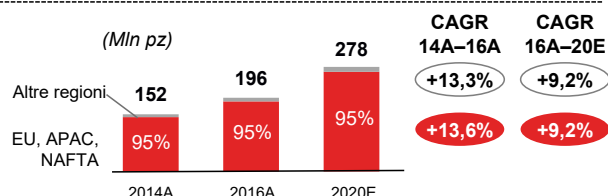
- E' previsto che raggiunga 154 mln di veicoli nel 2020
- Europa, APAC e NAFTA ~93% del parco circolante entro il 2020



≥18" PE + RICAMBI MERCATO PNEUMATICI



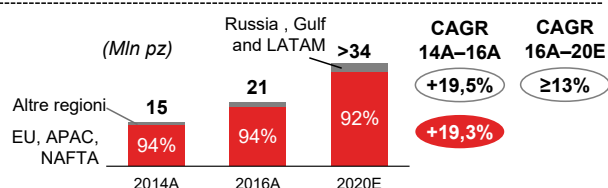
- Mercato atteso di 278 mln pneumatici nel 2020
- Europe, APAC e NAFTA contribuiranno al 95%



≥18" PIRELLI OE + RICAMBI VOLUMI



- Percentuale di vendite realizzate nelle aree geografiche Prestige & Premium proporzionale a quelle di mercato
- Obiettivo di continuare a crescere più che il mercato nel 2016-2020



Fonte: Elaborazioni societarie basate su dati di terze parti relative al mercato auto e da parte delle associazioni locali di produttori di pneumatici, dati finanziari consolidati 2014-2016 (business consumer)

Sintesi dei punti di forza del business Pirelli

Nel formulare il Piano Industriale 2017-2020 (il “Piano 2020”) Pirelli si è basata su quattro principali leve competitive, che già oggi la caratterizzano:

- **la forza del Brand**, in grado di coinvolgere il consumatore anche oltre i confini del mercato pneumatici (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4);
- **il portafoglio di prodotti**, sviluppati in collaborazione con le case automobilistiche più esigenti. Attraverso queste *partnership*, Pirelli è in grado di beneficiare di una visibilità anticipata sui cambiamenti delle tecnologie e della domanda (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2);
- **il vantaggio tecnologico** frutto di una attività di ricerca e sviluppo aperta alle collaborazioni e basata su un modello di “innovazione aperta” (*open innovation*, cfr. Capitolo XI, Paragrafo 11.1);
- **l'eccellenza operativa** lungo tutta la filiera, a partire da fabbriche moderne collocate nei mercati a più alta crescita *High Value* fino ad arrivare al coinvolgimento del Consumatore finale (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, del Documento di Registrazione).

Tutto il *management*, sia a livello centrale, sia nelle diverse Regioni, ha ormai assimilato la cultura dell'*High Value* lungo tutte le fasi della filiera.

INTRODUZIONE AL BUSINESS PIRELLI

ASPETTI CHIAVE	KPIs
IL BRAND PIRELLI <ul style="list-style-type: none"> ✓ Pirelli è sinonimo di Heritage, Performance e Innovation ✓ Un ecosistema di brand focalizzato su consumer engagement oltre I pneumatici ✓ Incremento costante del livello di interazione con la community Pirelli 	88mln reach totale nel Q1-17 3x vs. Q1-16 1.2mln conversion verso Pirelli.com 13.3x vs. Q1-16
PORTAFOGLIO PRODOTTI <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'unico produttore di pneumatici interamente concentrato sul consumatore ✓ Portafoglio prodotti bilanciato e diversificato ✓ Prodotti innovativi lanciati recentemente per diventare a breve fonti di ricavi addizionali 	55% ricavi da HV nel 2016 81% del Adj. EBIT¹ da HV nel 2016
VANTAGGIO TECNOLOGICO <ul style="list-style-type: none"> ✓ Piattaforma di R&D "best in class" con tradizione secolare di eccellenza e innovazione ✓ Partnership consolidate con i principali produttori di vetture Prestige e Premium ✓ Leadership e trasferimento di know-how dal motorsport (oltre 1200 competizioni) 	> 5,000 brevetti > 850 omologazioni marcate 28 partnerships con università ~7.4% ricavi HV investiti in R&D
ECCELLENZA NELLE OPERATION <ul style="list-style-type: none"> ✓ Assetto industriale globale, flessibile e a basso costo ✓ Trasformazione digitale per un servizio migliore, gestendo complessità crescente ✓ Management esperto con comprovata capacità di conseguire risultati 	77% della capacità totale in paesi low cost 54% della capacità totale capace di produrre HV

¹ Prima della PPA, costi non ricorrenti e di ristrutturazione, perimetro consumer

Posizionamento verso la concorrenza⁽¹⁵⁸⁾

Il percorso intrapreso sino alla Data del Documento di Registrazione si è dimostrato opportuno anche attraverso il confronto con i concorrenti più qualificati, cosiddetti *Tier 1*, rappresentati di seguito. In particolare tra il 2014 e il 2016, Pirelli è cresciuta più velocemente dei cinque principali player e ha raggiunto un livello di profittabilità secondo solo a Nokian.

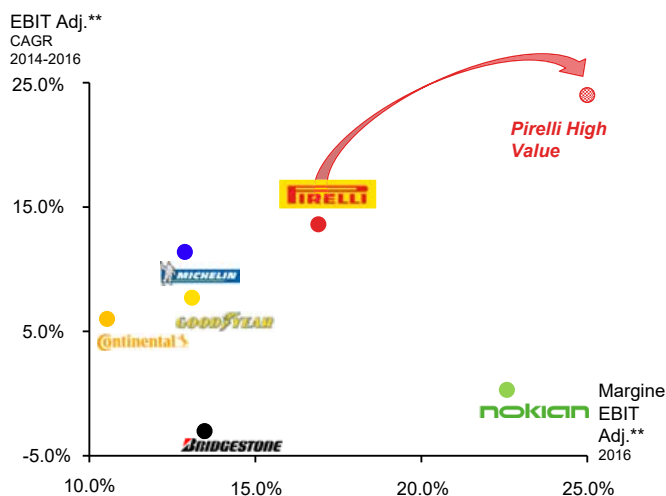
Infine, il posizionamento competitivo di Pirelli si riflette nel progressivo miglioramento della capacità di conversione dell'EBITDA in flussi di cassa operativi⁽¹⁵⁹⁾, che al 2016 raggiunge un valore pari al 69%, avvicinandosi al 73% di Nokian e distanziandosi di circa dieci punti percentuali rispetto agli altri concorrenti Europei.

¹⁵⁸ Le comparazioni con gli operatori concorrenti sono state formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente e non sono state sottoposte a verifica da parte di un soggetto indipendente.

¹⁵⁹ (EBITDA-CAPEX)/EBITDA.

ECCELLENTE PERFORMANCE FINANZIARIA

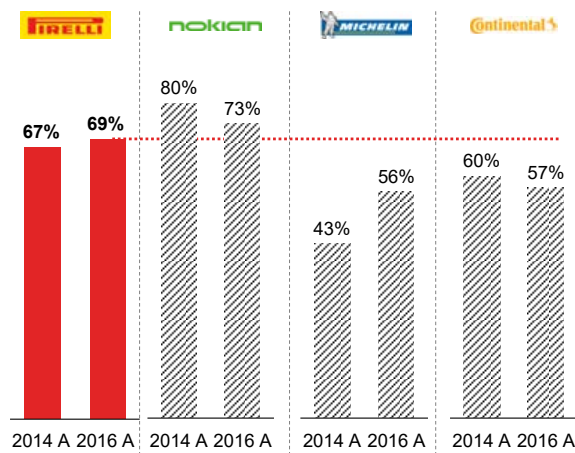
TIER 1 2016 MARGINE EBIT ADJ. E CRESCITA EBIT ADJ. 2014-2016



Fonte: annual reports delle società in slide; Note: I dati di riferimento Pirelli sono di carve out; *Definizione: (EBITDA – CapEx) / EBITDA; ** ante ammortamenti immateriali inclusi in PPA, oneri non ricorrenti e di ristrutturazione

FREE CASH FLOW CONVERSION*

Il gap rispetto a Nokian è in riduzione, ~+10pp vs. Tier 1 Europei



Prospettive di mercato future

Mercato New Premium in forte crescita al 2020⁽¹⁶⁰⁾

Guardando al futuro, nell'orizzonte di medio termine del Piano (2020), il mercato *New Premium* è previsto crescere a doppia cifra in tutte le geografie principali (Europa, APAC e NAFTA) dove Pirelli è ben radicata con posizioni di leadership. Il tasso di crescita atteso 2017-2020 per il mercato dei pneumatici *New Premium* a livello globale è pari a circa il 9% annuo, circa tre volte superiore a quello del mercato totale (caratterizzato da un tasso di crescita atteso pari a circa il 3% annuo; per ulteriori dettagli *cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione).

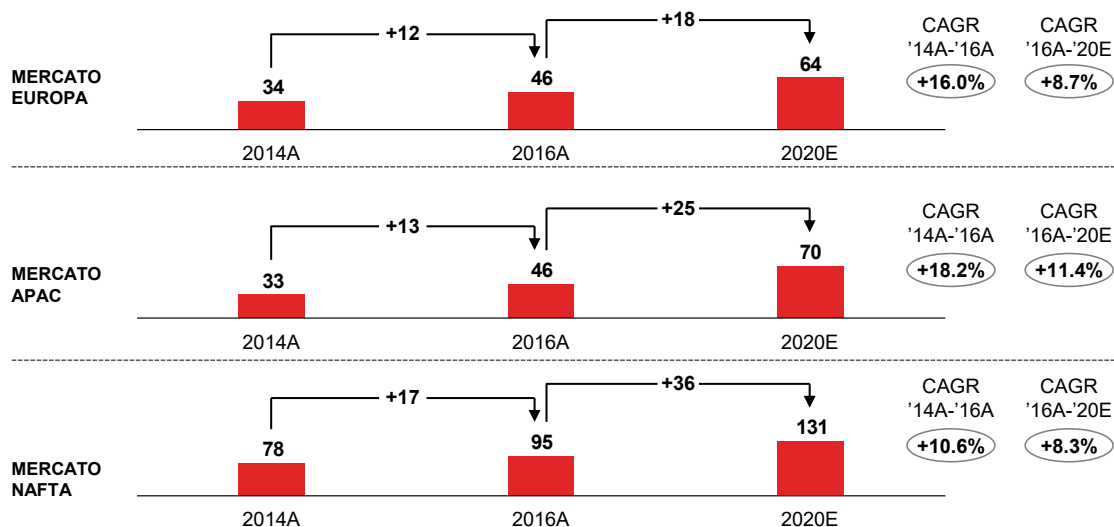
¹⁶⁰ Le valutazioni espresse sulle dimensioni del mercato di riferimento, storiche e prospettive, sono state formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente e non sono state sottoposte a verifica da parte di un soggetto indipendente.

PIRELLI CAPITALIZZA LA CRESCITA NELLE REGIONI HIGH VALUE

MERCATO PNEUMATICI ≥18” REPLACEMENT + OE



Mln Pezzi



Fonte: Elaborazioni della Società basate su studi di una primaria società di ricerca sul mercato auto e su dati forniti da associazioni regionali di produttori di pneumatici.

Le previsioni di crescita del mercato pneumatici risultano percentualmente inferiori per il periodo futuro rispetto agli andamenti storici registrati: il principale mercato di riferimento per Pirelli, confrontabile con i concorrenti, è quello dei pneumatici con calettamento maggiore o uguale a 18 pollici (c.d. *New Premium*) che è atteso crescere ad una media annua del +9,2% fra il 2016 ed il 2020, rispetto ad una crescita storica media annua del +13,3% fra il 2014 e il 2016, pur mantenendo una previsione di crescita in valore assoluto significativa.

La minore crescita in termini percentuali dipende infatti anche dalla diversa base di partenza di riferimento, in quanto la crescita in valore assoluto del periodo storico in due anni risulta pari a circa 44 milioni di unità, mentre la crescita prevista del periodo futuro in quattro anni risulta pari a circa 82 milioni di unità, solo leggermente inferiore quindi in valore assoluto alla crescita media annuale del riferimento storico.

Pirelli già pronta per beneficiare dei trend tecnologici futuri

In un orizzonte più di medio (2020) e lungo (2025) termine, dove ci si attende che si manifesteranno le innovazioni dell'industria automobilistica in termini di veicoli connessi, veicoli elettrici, flotte condivise, e veicoli a guida autonoma, Pirelli è già pronta con delle soluzioni sviluppate attraverso le forti relazioni con le case automobilistiche, in particolare su pneumatici per veicoli elettrici e soluzioni e servizi per i veicoli connessi.

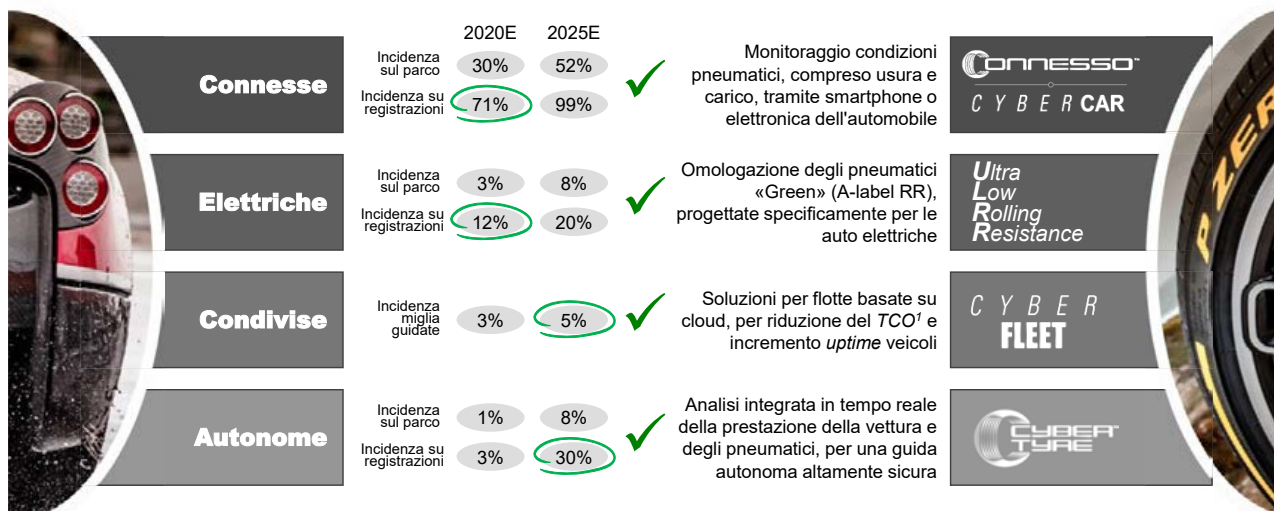
Relativamente alle soluzioni e ai servizi per i veicoli connessi, Pirelli intende sfruttare i dati dell'unico componente a contatto con la strada – il pneumatico – per fornire ai consumatori, alla rete di vendita e alle case automobilistiche soluzioni e servizi che consentano di massimizzare la sicurezza, minimizzare i costi operativi e le giacenze nella filiera, sfruttare al massimo la performance del veicolo, e, infine, accorciare il tempo della fase di sviluppo dei veicoli.

In sintesi, Pirelli ha avuto la capacità di affinare il proprio mercato di riferimento, di consolidare la propria posizione all'interno dell'*High Value*, e di gettare le basi per cogliere le opportunità di crescita offerte dai trend tecnologici futuri.

PIRELLI PRONTA PER L'EVOLUZIONE DEL MERCATO AUTO

LE AUTO PREMIUM EVOLVONO SECONDO 4 ORIENTAMENTI

PIRELLI RISPONDE CON SOLUZIONI SPECIFICHE



1. Total Cost of Ownership Nota: "Connesso" si riferisce a automobili con connessione dati mobile (ad esempio 2G, 3G, LTE), che potrebbero essere fornite da sistemi di automezzi incorporati o da un hardware per auto associato a dispositivi esterni (ad esempio smartphone)

Fonte: Elaborazione del management in base a diverse ricerche da società di consulenza e banche d'investimento

Indirizzi strategici e principali azioni del Piano 2020

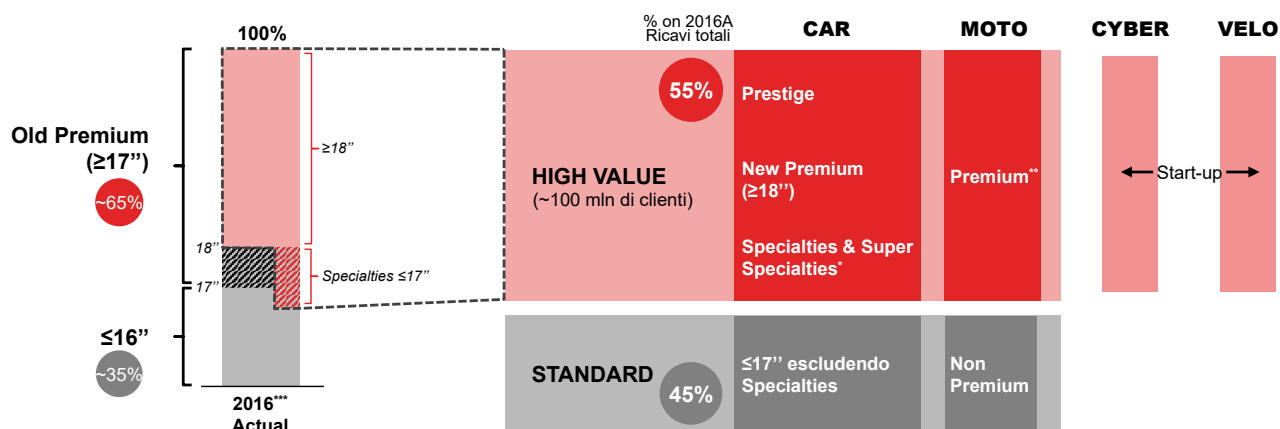
Focus strategico High Value

Mentre nel Piano Industriale 2014-2016 i segmenti ad alto valore (c.d. *Premium*) erano assimilabili nel mercato automobilistico ai calettamenti maggiori o uguali ai 17 pollici, Pirelli nel Piano 2020 si focalizza ancora di più sui segmenti tecnologicamente più esigenti, ritenuti ad alta crescita e ad alta redditività. Il segmento *High Value* include dunque tutti i pneumatici di calettamento superiore o uguale ai 18 pollici, e anche tutti i pneumatici c.d. *Specialties* e *Super Specialties* (indipendentemente dalla dimensione) (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2, del Documento di Registrazione).

PIRELLI FOCALIZZATA SUI PRODOTTI HIGH VALUE

DAL FOCUS SUL PREMIUM...

...AD UN FOCUS ANCORA PIU' RISTRETTO SULL'HIGH VALUE



L'UNICA AZIENDA FOCALIZZATA SOLAMENTE SUL CONSUMER

Fonte: Management; Note (*): Include motorsport e Specialties ≤17"; (**): Radial, Custom Touring, Off Road e Sport Touring X-PLY con indice di velocità ≥H; (***) Peso sul Totale delle Vendite Consumer

L'indirizzo strategico principale di Pirelli è quindi di allocare investimenti, sviluppare innovazioni e realizzare miglioramenti operativi nei business *High Value* e di ridurre la presenza nei segmenti c.d. *Standard*, limitando la presenza a quei mercati in cui lo *Standard* è ancora preponderante (quali, ad esempio, il Brasile).

Il secondo indirizzo è di coltivare tutti i business di rilevanza per il consumatore, non solo Auto e Moto, ma anche biciclette (c.d. *Velo*) e le soluzioni e i servizi per i veicoli connessi utilizzati dai consumatori *Prestige* e *Premium*.

Il rientro nel *Velo*, che appartiene alla tradizione storica di Pirelli, non avviene solo attraverso prodotti innovativi ma anche con un approccio incentrato sul Consumatore e mirato ad avvicinare al *Brand* Consumatori target fondamentali per il futuro, quali le nuove generazioni (c.d. "millennials" e "generazione Z"), le donne, e i consumatori attenti alla sostenibilità e alla mobilità intelligente.

Principali azioni nell'High Value

Il Piano 2020 mira a un miglioramento della performance attraverso leve così riassumibili:

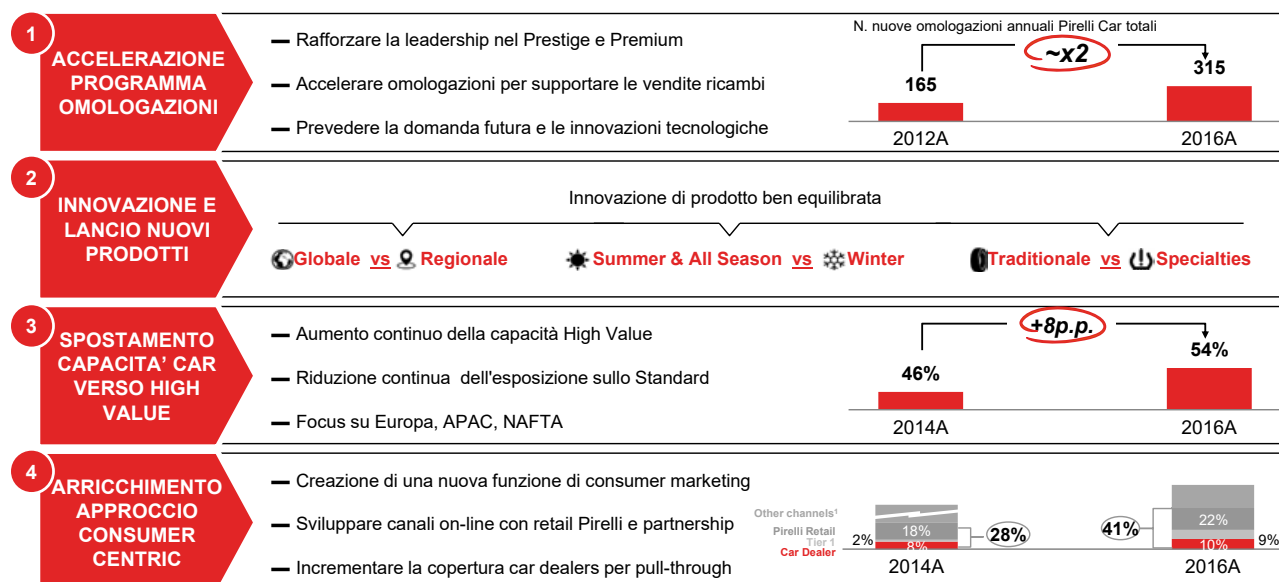
- accelerazione del programma di omologazione (circa 300 nuove omologazioni all'anno) con le case automobilistiche *Prestige* e *Premium*, che fornisce a Pirelli visibilità sulla domanda futura e sicurezza sulle quote di mercato nei canali dei concessionari auto (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione);
- sviluppo di un programma di innovazione prodotto senza precedenti che rafforza le *Specialties* e le *Super Specialties* e coglie le esigenze di diversificazione regionale (cfr. Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2 e 6.1.3 del Documento di Registrazione);
- ampliamento della capacità produttiva *High Value*, riconvertendo in parte la capacità *Standard*, predisponendo i processi e l'organizzazione di fabbrica per gestire la crescente complessità e calettamenti

sempre più alti (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 e Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione);

- aumento della copertura distributiva attraverso canali e punti di vendita dove Pirelli esercita un maggiore controllo e registra maggiori vendite;
- infine, arricchimento del DNA Pirelli con un forte “gene” *Consumer*, anche attraverso una nuova funzione di *Consumer Marketing*. Grazie al *digital* e allo sfruttamento della forza del *brand*, la nuova funzione profilerà i consumatori in collaborazione con la funzione commerciale ed assicurerà un coinvolgimento del consumatore personalizzato, attraverso un servizio assicurato da una rete di punti vendita sempre più qualificata, capillare e capace di servire consumatori *Prestige* e *Premium* (cfr. Capitolo VI, Paragrafi 6.1.3 e 6.1.4 del Documento di Registrazione).

Parte di questi programmi saranno realizzati innovando radicalmente i processi interfunzionali aziendali sfruttando i dati e le tecnologie digitali: queste renderanno la filiera più predittiva, veloce, produttiva.

PRINCIPALI PROGRAMMI DEL SEGMENTO HIGH VALUE



¹ Altri grossisti (non Tier 1), altre catene di distribuzione, punti vendita della competizione, etc.

Riconversione strategica della capacità Standard Pirelli

Pirelli intende inoltre continuare a ridurre la propria esposizione verso il segmento *Standard*, caratterizzato da una profittabilità pari a un terzo del segmento *High Value*. La conversione della capacità *Standard* in *High Value* (es: LATAM) consentirà a Pirelli di servire le regioni in crescita (es: NAFTA) in attesa di una ripresa dei mercati caratterizzati da un maggiore livello di incertezza (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Documento di Registrazione).

Conclusioni

In conclusione, il Piano 2020 è di una Pirelli che si ritiene:

- unica come specializzazione *Consumer* e posizionamento nell'*High Value*;
- protetta da barriere tecnologiche in continuo sviluppo congiunto con le migliori case automobilistiche;
- contraddistinta da un *Brand* iconico e sinonimo di qualità e prestazioni, e aperto all'innovazione in sostanzialmente ogni comparto della vita sociale (tecnologia, design, arte, cultura)

e, quindi, diversa dai concorrenti produttori di pneumatici e più vicina a produttori tecnologici con *Brand* di lusso in grado di intercettare clienti altospendenti.

Analisi dei punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce (analisi SWOT¹⁶¹)

Si riporta di seguito l'analisi *SWOT* per Pirelli che evidenzia punti di forza, punti di debolezza (relativi al piano prospettico 2016 – 2020), opportunità e minacce.

STRENGTHS (PUNTI DI FORZA)	WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA)
<ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento strategico in un segmento profittevole e in forte crescita, collocato all'interno di un'industria resiliente • Posizione di <i>leadership</i> nei mercati a più alto valore • Un marchio iconico, Pirelli, capace di coinvolgere il consumatore anche oltre i confini del mercato pneumatici • Solidi rapporti commerciali con i produttori di veicoli <i>Prestige e Premium</i> • Capacità di continua innovazione tecnologica • Assetto produttivo e di vendita globale e focalizzato sull'<i>High Value</i> • Management esperto con comprovata capacità di conseguire risultati • Comprovata capacità di generare cassa 	<ul style="list-style-type: none"> • Uscita graduale e non discontinua dal segmento di mercato <i>Standard</i>, dove si riscontra maggiore intensità competitiva e quindi minor margini • Proiezioni caute all'interno del piano sui nuovi <i>business: Cyber Solutions & Velo</i> • Proiezioni caute all'interno del piano su benefici derivanti da trasformazione digitale, benefici che tipicamente migliorano ulteriormente efficienza e produttività
OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ)	THREATS (MINACCE)
<ul style="list-style-type: none"> • Costi delle materie prime minori rispetto alle attese • Tassi di cambio più favorevoli rispetto alle attese (es. minore apprezzamento dell'Euro) con conseguenze sui ricavi • Aumento dei volumi richiesti di <i>Specialties e Super Specialties</i> • Ripresa del mercato <i>tyre</i> in Brasile più rapida rispetto alle aspettative caute inserite a piano • Accelerazione introduzione auto Connesse, Elettriche, Condivise e Autonome con conseguente aumento domanda di pneumatici ad alto contenuto tecnologico (a supporto di <i>premium pricing</i> e di una barriera tecnologica all'entrata rispetto a concorrenti non tier 1) ed aumento delle miglia percorse (a supporto di mercato ricambi) • Incremento medio dei prezzi di mercato maggiore delle attese, conseguenza di una accelerazione nella introduzione di nuove auto e quindi di nuove soluzioni <i>tyres</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Andamenti anomali dei Costi delle materie prime legati a fenomeni geopolitici non prevedibili • Andamenti anomali dei Tassi di cambio (es. forte apprezzamento dell'Euro) legati a fenomeni geopolitici non prevedibili, con conseguenze sui ricavi • Rinnovo parco auto Premium Europeo più lento rispetto alle aspettative con conseguente riduzione potenziale della domanda del mercato primo equipaggiamento • Segmento <i>High Value</i> attrattivo per tutti i <i>Tier 1</i> con possibile aumento della competizione • Situazioni macroeconomiche eccezionali in alcuni paesi potrebbero alterare il tasso di sostituzione del mercato ricambi, ritardando tale domanda

13.1 Principali presupposti sui quali sono basati i dati previsionali dell'Emittente

13.1.1 Premessa

Al fine di identificare e monitorare i propri obiettivi di crescita, l'Emittente definisce annualmente un piano industriale previsionale per i successivi quattro anni, contenente il budget e le previsioni relative ai tre anni successivi.

¹⁶¹ Strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (*Strengths*), i punti di debolezza (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) di un'impresa.

In particolare, la metodologia sulla base della quale viene definito il piano industriale si basa su:

- i. definizione degli indirizzi strategici dell’Emittente per il periodo coperto dal piano industriale;
- ii. sviluppo di Programmi di crescita e di miglioramento da parte di tutto il Management, coerenti con gli indirizzi; ed
- iii. elaborazioni da parte dell’Emittente di previsioni economico-finanziarie coerenti con gli indirizzi strategici e con i programmi di miglioramento.

In data 20 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato il Piano 2020, così come emendato nel successivo Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017, che riflette la strategia e gli obiettivi dell’Emittente secondo linee di crescita organica.

Nel successivo Paragrafo 13.1.4 sono riportate talune grandezze estratte da detto Piano 2020 (di seguito i “**Dati Previsionali**”).

L’elaborazione dei Dati Previsionali è stata effettuata con un ampio coinvolgimento del *management* dell’Emittente tramite un processo di simulazione prospettica delle grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riferite all’Emittente stesso. I Dati Previsionali sono stati predisposti sulla base di obiettivi e linee guida specifiche individuati dall’Emittente per ogni Paese e per ogni linea di *business* in cui il Gruppo opera, e sono stati elaborati con la diretta partecipazione dei rispettivi responsabili.

I Dati Previsionali tengono inoltre conto delle azioni operative programmate e delle assunzioni in ordine alle principali variabili rilevanti per la gestione, in funzione delle conoscenze e delle evidenze di fonti interne ed esterne disponibili alla data di elaborazione del Piano 2020.

Nello specifico i Dati Previsionali, e il Piano 2020 da cui sono estratti, sono stati elaborati sulla base delle seguenti linee strategiche, nel presupposto che il Gruppo:

- consolidi il proprio posizionamento nel mercato dei pneumatici ad alto valore aggiunto, denominato *High Value*;
- prosegua nel *Programma di Trasformazione* finalizzato a digitalizzare la catena del valore di Pirelli e rendere quindi il modello di business fortemente guidato dai dati (“*data driven*”);
- riduca la capacità produttiva dedicata ai prodotti *Standard* a favore dei prodotti *High Value*, continuando tuttavia a presidiare le aree geografiche *Standard* ritenute strategiche.

I Dati Previsionali e il Piano 2020 si basano, tra l’altro, su:

- i. assunzioni di natura generale relative a eventi futuri sui quali l’Emittente può influire in tutto o in parte;
- ii. assunzioni di carattere ipotetico, relative a eventi futuri che dipendono sostanzialmente da (i) variabili non controllabili dall’Emittente (principalmente riferibili allo scenario macroeconomico dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera, all’andamento della domanda di pneumatici, dei costi di acquisizione

delle materie prime e dei mercati finanziari e valutari) ovvero (ii) da variabili che, benché oggetto di attive decisioni gestionali nel corso del tempo, sono soggette ad incertezza in relazione alle dinamiche competitive del settore (es. l'andamento dei prezzi di vendita nei mercati in cui opera il Gruppo, ecc.).

Si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della propria manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero.

I Dati Previsionali e il Piano 2020 sono stati elaborati sulla base di principi contabili (IFRS) omogenei rispetto a quelli applicati dall'Emittente nella redazione del Bilancio *Carve-Out* chiuso al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017.

Si precisa infine che il Piano 2020 è stato elaborato sulla base di un perimetro dell'Emittente coerente con i dati consolidati di *carve-out* relativi agli esercizi precedenti delle Attività *Consumer*.

I principali presupposti sui quali sono stati elaborati i Dati Previsionali e il Piano 2020 sono indicati nei successivi Paragrafi 13.1.2 e 13.1.3. In particolare il Paragrafo 13.1.2 riporta un'illustrazione sintetica dei presupposti relativi ai fattori sui quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza della Società possono influire. Il Paragrafo 13.1.3 riporta un'illustrazione sintetica dei presupposti relativi ai fattori sui quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza non hanno alcuna influenza.

13.1.2 Principali assunzioni di carattere generale e ipotetiche sottostanti l'elaborazione del Piano 2020, dipendenti in tutto o in parte da iniziative del *management* dell'Emittente

Le assunzioni di seguito riportate sono in parte qualificabili come assunzioni generali in quanto relative ad eventi futuri ed azioni dell'Emittente che potrebbero essere realizzate, in considerazione della loro specifica natura, con modalità e tempistiche differenti, anche in modo significativo, rispetto a quanto ipotizzato.

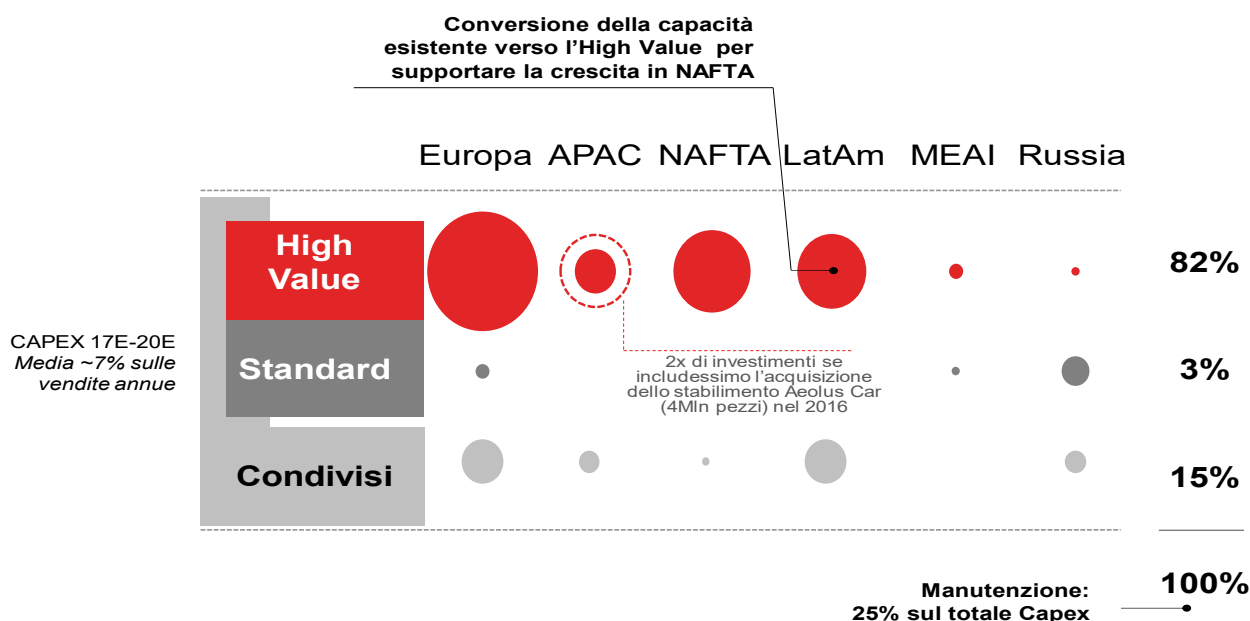
Come descritto in altre sezioni del Documento di Registrazione (*cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2), Pirelli è un produttore mondiale di pneumatici per Auto e Moto con un modello organizzativo basato su due linee di prodotto. Al centro della strategia e del modello di funzionamento di Pirelli si trovano i prodotti c.d. *High Value*, pneumatici riconosciuti come prodotti ad alto valore aggiunto associati a elevate performance e tecnologia avanzata. Le vendite nette di pneumatici *High Value* rappresentano il 55,4% e 58,2% delle vendite nette delle Attività *Consumer* rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. Pirelli opera altresì nella produzione e commercializzazione di pneumatici *Standard*, prodotti rispondenti alle esigenze di alcuni produttori di Auto e Moto che richiedono collaborazioni non solo su vetture di alta gamma, o di mercati nei quali la domanda di prodotti *High Value* è ancora poco sviluppata.

Pirelli ha storicamente registrato una crescita superiore al mercato (*cfr.* Capitolo 6.2 del Documento di Registrazione), tendenza confermata anche nel Piano 2020, in cui sono definite una serie di azioni strategiche e di linee guida che indirizzeranno il Gruppo nell'arco di piano. Queste iniziative, che individuano le direttrici fondamentali lungo le quali Pirelli intende consolidare il proprio posizionamento di mercato, fanno leva sulle competenze fino ad oggi maturate dalla Società e sulla capacità della stessa di anticipare le dinamiche future dei comparti in cui opera.

Di seguito si riporta una descrizione delle principali iniziative strategiche suddivise in tre principali pilastri, come già brevemente descritto nel Capitolo VI (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7, del Documento di Registrazione):

Strategia High Value

Pirelli intende focalizzarsi ulteriormente sul segmento *High Value*, accelerando il percorso avviato con successo anni fa, grazie alle pratiche operative già messe a punto negli ultimi 4 anni. Pirelli intende destinare circa l’82% degli investimenti previsti nel quadriennio 2017-2020 per supportare la sostenuta crescita delle vendite *High Value*⁽¹⁶²⁾, la cui marginalità (EBIT *adjusted*) è attesa in lieve crescita.



Le principali leve per assicurare ulteriore crescita e miglioramento della redditività sono le seguenti:

Incremento delle omologazioni

Pirelli intende intensificare il proprio programma di sviluppo di omologazioni attraverso numerose partnership industriali con le case Auto *Prestige* e *Premium*. Al 30 giugno 2017 la Società è già attiva su oltre 1.150 progetti di omologazione previsti per il quadriennio 2017-2020, destinati quasi interamente allo sviluppo di pneumatici *High Value*. Nello stesso periodo, grazie a nuove collaborazioni con produttori di autoveicoli elettrici e con case Auto asiatiche, il numero di *partner* con cui Pirelli intende sviluppare almeno un’omologazione passerà da 44 a circa 60 (+36%). La crescita delle omologazioni consentirà a Pirelli di accrescere il proprio mercato *Pull Through* (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione), quindi non solo di incrementare le vendite nel Primo Equipaggiamento ma anche di beneficiare di un forte effetto trascinamento nel mercato Ricambi.

¹⁶² Del rimanente 18%, il 3% sarà investito in attività relative a prodotti *Standard* e il 15% sarà dedicato a piattaforme in comune tra prodotti *High Value* e prodotti *Standard*, e destinati ad esempio a piattaforme digitali e ad attività di logistica.

Pirelli stima che le vendite di prodotti *High Value* già presenti nel portafoglio omologazioni al 30 giugno 2017 comporranno, in media, oltre il 50% e oltre il 60% del totale dei volumi di vendita *High Value* previsti rispettivamente nel canale Primo Equipaggiamento e nel canale Ricambi nel triennio 2018-2020.

Lancio di nuovi prodotti

Grazie alla capacità di innovazione e alla comprensione anticipata delle necessità dei propri clienti, maturata collaborando con le case Auto *Prestige* e *Premium*, Pirelli intende lanciare tra il 2017 e il 2020 fino a 18 nuove linee di prodotto, fra cui prodotti con copertura globale e regionale, prodotti invernali, estivi e quattro stagioni, *Specialties*, *Super Specialties* e prodotti tradizionali.

Il lancio di nuovi prodotti sosterrà la capacità di soddisfare le esigenze specifiche di ogni consumatore con prodotti nuovi e distintivi, consentirà a Pirelli di incrementare il valore percepito dei propri prodotti e quindi di continuare ad attuare politiche di prezzo focalizzate sulla fascia alta del mercato.

Aumento della capacità produttiva *High Value*

Pirelli intende aumentare la capacità produttiva *High Value* e riconvertire la capacità produttiva *Standard*. Tramite l'attuazione di numerose iniziative, focalizzate sugli stabilimenti al servizio dei mercati a più alto valore, Pirelli intende incrementare la propria capacità produttiva Auto *High Value* da 38,4 milioni di pezzi (il 54% della capacità produttiva totale car) nel 2016 a 52,6 milioni di pezzi (il 67% della capacità produttiva totale auto) nel 2020. Tale incremento sarà il risultato della riconversione di capacità *Standard* in capacità *High Value* (3 milioni di pezzi), e dell'ulteriore aumento di capacità *High Value* (11,2 milioni di pezzi). La saturazione degli impianti è prevista rimanere sopra un livello del 90% fino al 2020.

All'interno dello stesso segmento *High Value*, Pirelli intende progressivamente spostarsi verso i calettamenti più elevati (conversione di circa 2 milioni di capacità per pneumatici con calettamento uguale o inferiore a 19 pollici a calettamento superiore a 21 pollici), migliorando in tal modo la propria capacità di servire clienti *Prestige* e *Premium* di fascia alta (le cui vetture, inclusi i SUV, montano pneumatici di queste misure).

Per maggiori informazioni sugli investimenti effettuati, in corso di realizzazione e futuri, si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Documento di Registrazione.

Intensificazione del *focus* sul consumatore attraverso l'introduzione di nuovi strumenti e processi

Pirelli intende mantenere un rapporto attivo e continuo con i consumatori finali. A questo fine Pirelli ha costituito una funzione di *marketing* per i consumatori ("*Consumer Marketing*"), in ciascuna area geografica, la cui funzione è di profilare i consumatori, arricchendone i profili con dati derivanti da percorsi digitali, per poi agire per conquistarli e fidelizzarli, offrendo il miglior servizio lungo tutte le fasi dell'esperienza fisica e digitale con Pirelli e con la sua Rete. Questa profilazione sarà ulteriormente arricchita man mano che crescerà la penetrazione delle applicazioni *Connesso* e *Cyber*, le quali forniranno dati funzionali alla determinazione delle percorrenze dei pneumatici, delle modalità di utilizzo, degli stili di guida, e degli avvisi preventivi necessari da implementare nelle generazioni successive di prodotti *Connesso* e *Cyber*.

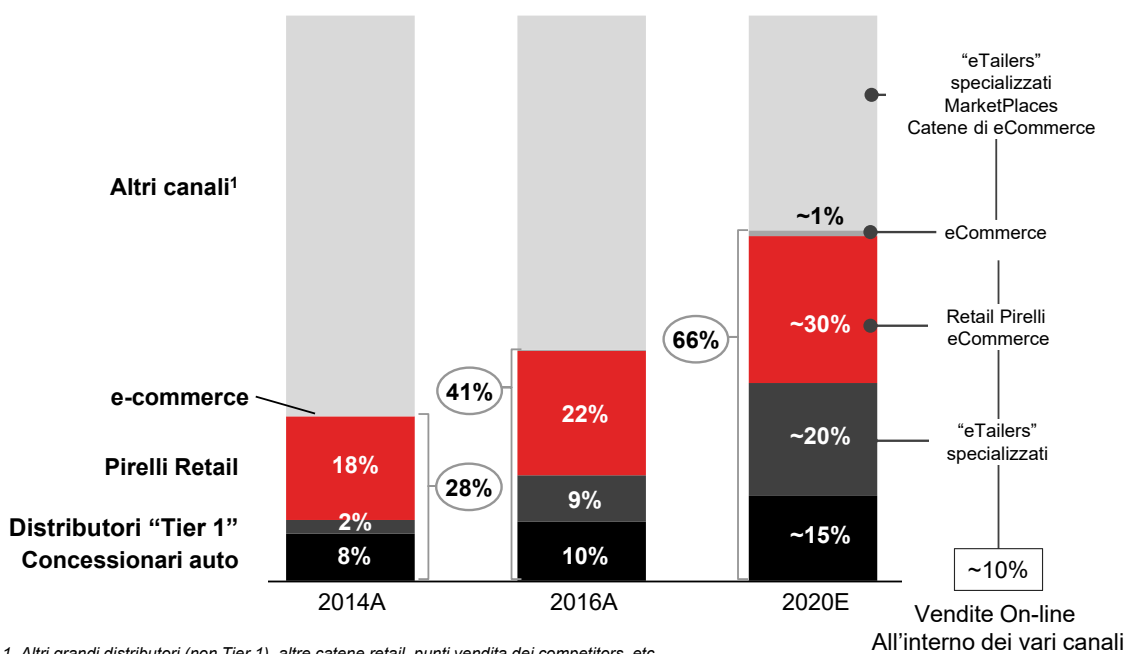
Pirelli intende adottare processi e piattaforme di supporto alla gestione dell'esperienza del consumatore (*Consumer Journey*) con profilazioni articolate dei propri consumatori (anche attraverso un sistema di

Gestione delle relazioni con i propri clienti, “CRM”), a partire dalle quali lanciare iniziative commerciali e comunicazioni mirate e contestualizzate (Campagne di marketing digitale). In prospettiva, la conoscenza del consumatore porterà Pirelli a presidiare tutto il “garage” (Auto, Moto, biciclette) e a sviluppare e vendere “servizi” inizialmente legati al pneumatico (quali cambio pneumatici in loco, *tyre hotel*, *VIP concierge*, *ritiro e consegna auto*, *specialista per auto elettriche*) la cui erogazione si appoggerà alla rete fisica di rivenditori descritta nella sezione seguente.

Per maggiori informazioni sulle attuali iniziative di coinvolgimento del consumatore, si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione.

Incremento del controllo sulla distribuzione e aumento dei punti vendita

Nel periodo 2017-2020 Pirelli intende aumentare dal 43% (nel 2016) al 66% (nel 2020) la percentuale di vendite generate dai canali distributivi sui quali esercita il maggiore controllo (l’evoluzione dei punti vendita nel periodo 2014-2016 è riportata al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 Clienti e punti vendita). Tali canali ricomprendono i concessionari auto, i distributori “Tier 1” (con i quali Pirelli ha strette collaborazioni), i rivenditori (c.d. punti vendita *retailer* o *Pirelli Retail*) che operano come punti vendita autorizzati Pirelli indipendenti e l’*e-commerce* Pirelli. L’evoluzione della quota di vendite generata da ciascun canale distributivo è descritta dalla seguente figura:



Per assicurare una copertura capillare dei consumatori *Prestige* e *Premium* e fornire l’assistenza e i servizi sopra menzionati, Pirelli aumenterà i punti vendita *retailer* da circa 12.500 nel 2016 a circa 17.000 nel 2020.

La tabella seguente illustra l'evoluzione attesa del numero dei punti vendita Pirelli regione per regione, dal 2016 al 2020:

<i>Incidenza %</i>	EUROPA	RUSSIA	APAC	NAFTA	MEAI	LATAM
2016	28%	6%	31%	14%	4%	18%
2020	22%	5%	35%	16%	3%	19%

All'interno di questa manovra di aumento della copertura vi sarà una selezione attenta dei canali e dei clienti mirata a ridurre la dipendenza dai grossisti, a garantire una maggiore presa sui concessionari Auto *Prestige* e *Premium*, e ad aumentare il numero dei punti vendita affiliati. Al fine di rafforzare ulteriormente la relazione con i consumatori *Prestige* Pirelli intende far leva particolare sugli *Authorized Prestige Dealers* (circa 200 nel 2020) concentrati nelle località ad alta densità di parco circolante di Auto *Prestige*. L'attuazione di questa strategia consentirà a Pirelli di:

- innalzare il livello di servizio e le vendite nelle geografie strategiche, ingaggiando il consumatore finale attraverso una rete di assistenza sempre più capillare e allineata al posizionamento di Pirelli nella fascia alta del mercato;
- accrescere le quote di mercato *Pull Through* grazie a un numero maggiore di *partnership* con i concessionari di marchi Auto *Prestige* e *Premium*, in grado di accompagnare il consumatore fin dall'acquisto della vettura;
- accrescere le proprie quote di mercato *push through* grazie a un numero maggiore di rivenditori appartenenti alla rete di vendita Pirelli e grazie a una maggiore quota di portafoglio detenuta da Pirelli presso questi rivenditori;
- incrementare le proprie capacità di profilazione del consumatore attraverso un controllo più diretto della rete di vendita e collaborazioni sempre più strette con i distributori selezionati ("*Tier I*") che condividono la visione strategica di Pirelli;
- incrementare i volumi di vendita mediante l'apertura di canali online diretti, controllati direttamente da Pirelli, e indiretti, controllati da rivenditori online in *partnership* con Pirelli;
- avere maggiore controllo sulla politica di prezzo dei prodotti.

Per maggiori informazioni sulle reti distributive della Società, si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione.

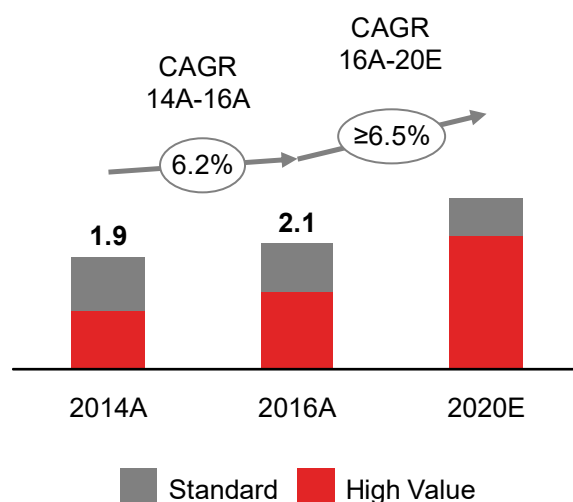
Implementazione delle leve *High Value* in Europa, APAC, e NAFTA

Pirelli intende attuare le iniziative *High Value* nelle regioni a più alta concentrazione di vetture *Prestige* e *Premium*, Europa, APAC, e NAFTA, secondo quanto di seguito descritto.

- **Europa**

Trattandosi di un mercato molto maturo e stabile in cui Pirelli detiene una posizione consolidata, l'Europa rappresenta per Pirelli un mercato altamente strategico. Qui Pirelli intende rafforzare la propria leadership nel segmento *Prestige* collaborando con case Auto quali Ferrari, Bentley, Lamborghini, Aston Martin e Rolls Royce, e nel segmento Auto *Premium* siglando nuove collaborazioni, anche relativamente ai progetti più importanti di sviluppo di Auto elettriche. Coerentemente con la propria strategia *High Value* e mirando a rafforzare il proprio posizionamento di prezzo, Pirelli intende concentrarsi in Europa in particolare sui pneumatici ad altissimo calettamento, sulle *Specialties* e sulle *Super Specialties*. Dal punto di vista commerciale Pirelli intende lanciare in Europa un programma di espansione e ingaggio dei punti vendita *retailer* focalizzato sui *franchising* in cui Pirelli detiene una quota di portafoglio elevata, sui *PZero World Shops* e su una integrazione sempre maggiore dei partner *Tier 1*. Il coinvolgimento del consumatore finale sarà sempre maggiore grazie ai nuovi strumenti digitali a disposizione, agli eventi e alle attività di *marketing*, e alle nuove linee di prodotto in grado di attrarre fasce diverse di consumatori (Connesso e Velo). In Europa inoltre la Società intende cogliere le opportunità derivanti dall'atteso incremento nell'uso di flotte di veicoli da parte di aziende, compagnie di *leasing* e *car sharing*, in maniera selettiva focalizzandosi sul segmento di Auto *Premium* e facendo leva sul possibile utilizzo di Connesso e Cyber Fleet. Pirelli stima che la profittabilità⁽¹⁶³⁾ generata in questa regione nel 2020 sarà in linea con quella registrata nella stessa regione nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 e che i ricavi cresceranno ad un tasso medio annuo maggiore o uguale al 6,5% fra il 2016 e il 2020.

Ricavi Pirelli Europa, Miliardi di Euro

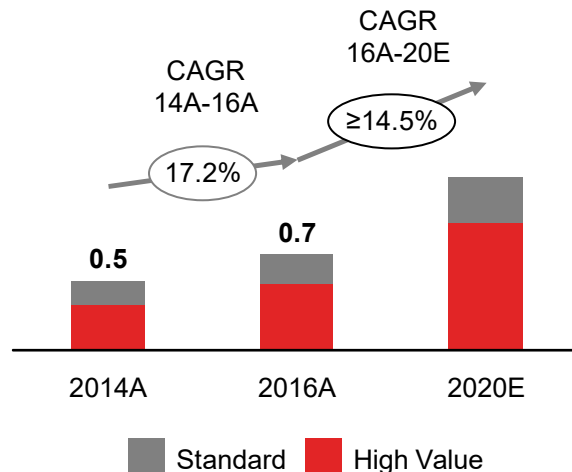


¹⁶³ In termini di margine % EBIT *adjusted*.

- **APAC**

La regione asiatica costituisce per Pirelli un mercato altamente strategico caratterizzato da ampi margini di crescita. In questa regione, particolare rilevanza riveste per Pirelli il mercato cinese, che da solo comprende circa metà del mercato APAC. Dal punto di vista industriale Pirelli intende integrare completamente all'interno del proprio assetto produttivo le attività svolte nello stabilimento cinese di Jiaozuo, attuando simultaneamente una conversione da Standard a *High Value* della sua capacità. In APAC Pirelli intende consolidare tra il 2017 e il 2020 il proprio posizionamento di mercato mediante nuove collaborazioni con le case Auto *Premium* Coreane (di cui Pirelli è stata nominata *partner* strategica) e con start-up cinesi selezionate attive nel segmento dei veicoli elettrici (ad esempio Huaguan e NextEV). Anche nel segmento *Prestige* e in quello delle *Specialties* (in particolare prodotti *Run Flat*) Pirelli intende crescere rapidamente sfruttando l'effetto trascinamento del mercato *Pull Through*. Dal punto di vista commerciale Pirelli intende incrementare sia il numero dei Punti di Vendita e Servizio sia il livello di servizio offerto, estendendo anche al resto del mercato APAC le migliori pratiche sviluppate in Cina. Pirelli stima che in questa regione i ricavi cresceranno ad un tasso medio annuo maggiore o uguale al 14,5% fra il 2016 e il 2020 e che la profittabilità⁽¹⁶⁴⁾ generata nel 2020 sarà superiore al 20%, anche se leggermente inferiore in termini percentuali a quella registrata nella stessa regione nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, per i progressivi miglioramenti condotti sull'integrazione nell'ambito del proprio assetto produttivo delle attività svolte nello stabilimento di Jiaozuo, con la conversione da Standard a *High Value* della capacità.

Ricavi Pirelli APAC, Miliardi di Euro



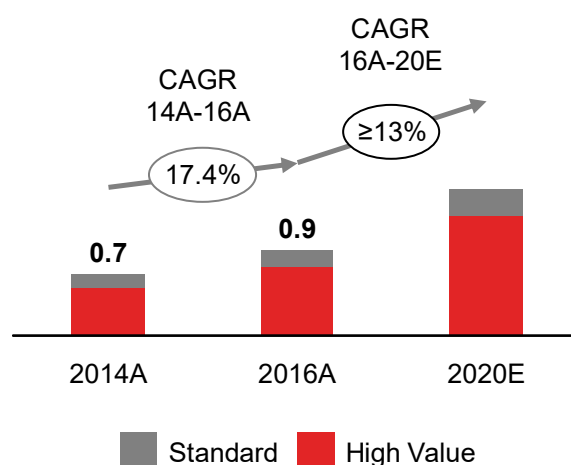
- **NAFTA**

Particolarmente ricettivo nei confronti delle innovazioni tecnologiche, il mercato NAFTA presenta caratteristiche uniche sulle quali Pirelli intende consolidare il proprio posizionamento. In primo luogo, Pirelli intende rafforzare i propri rapporti di collaborazione con le case Auto e con altri partner strategici del segmento *High Value*, ivi incluse le imprese attive nel settore dei veicoli elettrici e della mobilità del futuro. Pirelli intende inoltre ampliare la propria gamma di prodotto coprendo in maniera

¹⁶⁴ In termini di margine % EBIT *adjusted*.

ancora più capillare il mercato dei pneumatici per SUV, in forte crescita nella regione, dei pneumatici quattro stagioni, delle *Specialties* e delle *Super Specialties*. Infine, attraverso l'introduzione di una gamma di prodotti più completa ed aggiornata, Pirelli mira a rafforzare il proprio posizionamento di prezzo nel segmento *High Value*. La crescita dei volumi attesa sarà sostenuta sia da una maggiore capacità collocata negli stabilimenti in Messico (con un incremento atteso di ca. 3 milioni di pezzi) sia da una conversione della capacità in LATAM, utilizzata in parte per soddisfare le necessità di prodotto in NAFTA. Come in Europa il coinvolgimento del consumatore finale sarà sempre maggiore grazie ai nuovi strumenti digitali a disposizione, agli eventi e alle attività di marketing, e alle nuove linee di prodotto in grado di attrarre fasce diverse di consumatori (Connesso e Velo). Pirelli stima che la profittabilità¹⁶⁵ generata in questa regione nel 2020 sarà superiore a quella registrata nella stessa regione nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 e che i ricavi cresceranno ad un tasso medio annuo maggiore o uguale al 13% fra il 2016 e il 2020.

Ricavi Pirelli NAFTA, Miliardi di Euro



Rafforzamento del *business* Moto

Pirelli intende realizzare un deciso rafforzamento del *business* Moto e dei due Brand, Pirelli e Metzeler, posizionandosi nella parte alta del mercato e rafforzando la propria *leadership* tecnologica incentrata sui pneumatici radiali.

In particolare Pirelli intende fare maggiore leva sulla connotazione distintiva dei due *brand*, per occupare segmenti di mercato complementari e stringere rapporti commerciali con un numero elevato di case Moto. Pirelli intende inoltre proseguire nello sviluppo di prodotti specifici per nuove Moto e di *partnership* con le case produttrici per il lancio di nuovi prodotti.

Attraverso una pianificazione congiunta delle attività di sviluppo e produzione, coordinate tra i reparti di ricerca, Pirelli intende capitalizzare meglio le sinergie derivanti dalla condivisione delle piattaforme tecnologiche interne, continuando al contempo a sfruttare il proprio vantaggio competitivo in termini di processi produttivi (ad esempio la *New Building Machine* per moto). Dal punto di vista dell'offerta Pirelli

¹⁶⁵ In termini di margine % EBIT *adjusted*.

intende sviluppare e lanciare un numero elevato di nuovi prodotti Pirelli e Metzeler (circa 3 all'anno per ciascun *brand*), così come intende offrire una gamma di prodotti su misura per i campionati di *motorsport*.

In termini di coinvolgimento dei consumatori Pirelli intende stimolare l'interazione con il consumatore attraverso applicazioni digitali e prove su circuito, come anche attraverso attività di *marketing* in collaborazione con enti terzi e attraverso comunità incentrate su valori condivisi (ad esempio, il concetto di *Sharing Independence* nel caso di Metzeler).

Per maggiori informazioni sul *business* Moto, si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.2 del Documento di Registrazione.

Lancio di due nuovi business: Velo e Cyber

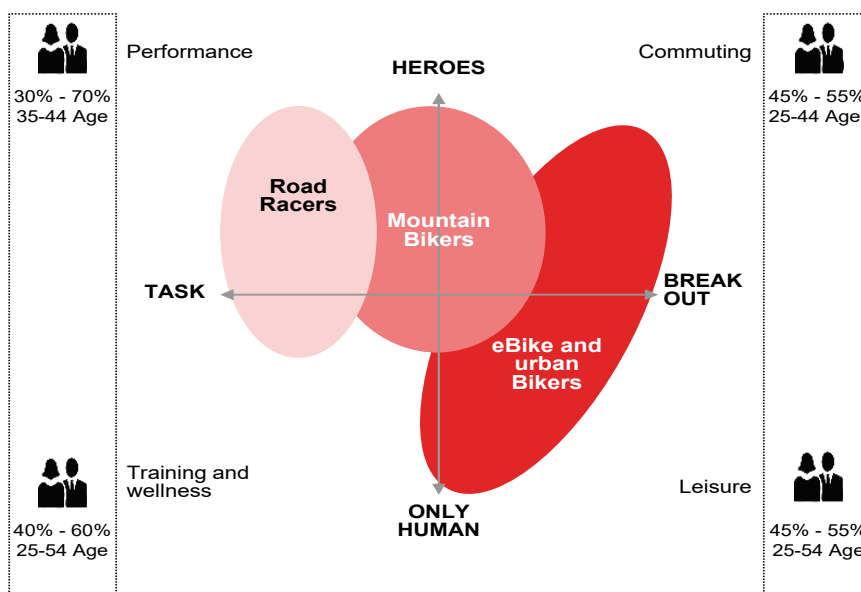
Pirelli intende consolidare la propria *leadership* nei mercati in cui oggi opera e ampliare la propria offerta aggredendo nuovi segmenti ad alto potenziale. L'offerta del futuro non si limiterà pertanto ai pneumatici Auto e Moto ad alte prestazioni, ma includerà pneumatici per biciclette e sensori capaci di mettere in comunicazione il pneumatico con l'utente e il veicolo al fine di garantire la massima sicurezza e prestazione. Per soddisfare pienamente le esigenze dei consumatori saranno inoltre sviluppate applicazioni in grado di valorizzare la tecnologia digitale all'interno dei pneumatici fornendo servizi a supporto della mobilità quotidiana.

Pneumatici Velo – Con l'introduzione di una offerta di pneumatici per biciclette di fascia alta Pirelli guarda al futuro ricordando il passato. Presente al Giro d'Italia fin dal 1909, Pirelli ha infatti scritto negli anni pagine di successi nel ciclismo, legando il suo nome a campioni del calibro di Gino Bartali e Fausto Coppi. Tornando in questo mercato Pirelli intende sfruttare il proprio *Brand* completando la propria offerta di prodotti e mirando alla realizzazione di molteplici obiettivi:

- presidiare un segmento in forte crescita e dalla rilevanza strategica significativa, specialmente nel lungo periodo;
- ampliare la base clienti indirizzando nuovi segmenti di consumatori, più giovani e legati al contesto urbano;
- entrare direttamente in un segmento di *business* alto di gamma e perfettamente allineato alla strategia *Consumer* Pirelli;
- costruire *partnership* solide con *provider* di prodotti e servizi focalizzati sulle nuove forme di mobilità.

Coerentemente con le proprie linee guida strategiche Pirelli intende adottare un approccio incentrato fin dal principio sul consumatore finale, offrendo un modello di servizio di fascia alta e concentrandosi sui segmenti a maggiore valore aggiunto. L'obiettivo principale è quello di intercettare una base clienti mediamente più giovane e più bilanciata tra il segmento maschile e femminile. Attualmente i Clienti Pirelli del segmento Car hanno un'età media di 50 anni e sono prevalentemente uomini (30% F-70% M). Il percorso di sviluppo prevede di partire con un'offerta dedicata al segmento *Road Racers* (con caratteristiche in linea con l'attuale base clienti) per poi successivamente espandersi sui segmenti eBike, Urban e MTB posizionati sui quadranti dove prevale un'età media inferiore ai 50 anni, ed un maggiore *balance* di genere. La maggiore sensibilità e propensione di questi gruppi alla sperimentazione ed al cambiamento consentirà a Pirelli di intercettare con

successo le dinamiche emergenti collegate agli sviluppi di mobilità futura. Corredando la propria gamma di pneumatici con prodotti e servizi adatti alle esigenze dei propri clienti, Pirelli intende crescere in questo mercato quale attore innovativo e digitale.



Fonte: elaborazioni Pirelli

All'interno del mercato dei pneumatici per bici Pirelli intende focalizzarsi fin da subito su un segmento di *business High Value*, presidiato da *Premium brand* conosciuti globalmente, focalizzati sull'innovazione di prodotto e leader di prezzo rispetto agli altri attori del mercato. Al fine di sviluppare entro tre anni un business profittevole al pari dei concorrenti presenti in questa arena, la società ha intenzione di far leva sui seguenti elementi:

- lancio di una gamma di pneumatici bici di assoluto riferimento, che si avvale della competenza tecnologica maturata da Pirelli nei segmenti Auto e Moto e nel mondo delle competizioni;
- posizionamento nella fascia alta di prezzo;
- capitalizzazione delle migliori pratiche (*"best practices"*) già presenti in azienda, in particolare lato prodotto, infrastruttura *e-commerce* e modello logistico;
- costituzione di un *team* giovane e interfunzionale, contraddistinto da risorse con esperienza nel settore delle biciclette (circa il 50%);
- utilizzo di un ingresso nel mercato (*"go-to-market"*) innovativo, caratterizzato da un peso del canale *e-commerce* pari circa il 40% delle proprie vendite.

Cyber Solutions – In un contesto economico globale sempre più interconnesso e digitalizzato, Pirelli riconosce il valore crescente costituito dalla raccolta di dati e dalla loro interpretazione con metodi di scienza dei dati (*"data science"*). La Società, dunque, consapevole di questa tendenza e da sempre orientata allo sviluppo di tecnologie all'avanguardia, intende consolidare il proprio vantaggio competitivo attraverso il lancio sul mercato di strumenti di monitoraggio che consentano di misurare e analizzare diversi parametri dello stato di

funzionamento del pneumatico e della sua interazione con la strada. Forte delle competenze tecniche maturate in anni di ricerca e sviluppo, Pirelli ritiene di essere posizionata nel modo più favorevole per entrare in un segmento del mercato ancora inesplorato, quello del “pneumatico intelligente” dotato di sensori in comunicazione con l’utente e/o con la vettura, perseguendo così diverse finalità:

- rispondere a una crescente domanda di sicurezza, di personalizzazione, di manutenzione predittiva e di semplicità di utilizzo da parte del consumatore finale;
- capitalizzare le funzionalità avanzate abilitate dalle caratteristiche di connettività dei veicoli, inserendosi in un mercato in rapida crescita;
- rafforzare il legame con le case costruttrici offrendo nuove opportunità di sviluppo dell’auto grazie a strumenti avanzati di studio della dinamica del veicolo;
- sviluppare un’offerta dedicata alle flotte di veicoli, sensibili per loro natura alle opportunità di ottimizzazione e predittività dei costi di gestione abilitate dal pneumatico intelligente; e
- generare un patrimonio di dati e di informazioni utili a consolidare il proprio vantaggio competitivo e ad accrescere ulteriormente le competenze tecnologiche sviluppate internamente.

In particolare, nel quadriennio 2017-2020 Pirelli intende introdurre le seguenti piattaforme:

- *Cybercar*: piattaforma tecnologica in grado di fornire informazioni sui pneumatici direttamente all’elettronica del veicolo. Costituita da pneumatici dotati di particolari sensori in grado di rilevare una serie di informazioni, come pressione e temperatura, carico verticale, stato di usura del pneumatico e chilometraggio residuo, tale piattaforma permette la trasmissione dei dati provenienti dai sensori al *cloud* Pirelli, che li elabora e li invia direttamente ad un pannello dati integrato nel cruscotto della vettura dal produttore delle Auto in Primo Equipaggiamento. La piattaforma *Cyber Car* permetterà l’accesso ad una serie di servizi customizzati quali misurazioni di valori di temperatura, pressione, carico sul pneumatico e stato di usura; notifiche al conducente in caso di perdita di pressione repentina o di pressione al di sotto del limite minimo, o in caso di usura eccessiva del pneumatico, o in caso di temperatura eccessiva del pneumatico; e accesso ad un paniere di servizi customizzati (offerti sia da Pirelli sia dal produttore auto);
- *CyberTyre*: tecnologia completamente integrata nel veicolo in grado di fornire in tempo reale informazioni avanzate sulle prestazioni del pneumatico e dell’auto. Costituita da pneumatici dotati di particolari sensori in grado di rilevare una serie di informazioni, come nel caso della *CyberCar*, la piattaforma *CyberTyre* dialoga direttamente con l’elettronica della autovettura (senza passare dal *cloud* Pirelli) essendo in grado di fornire informazioni avanzate relative ad accelerazione, forze dinamiche, *aquaplaning*, aderenza residua, identificazione della composizione del terreno, rispetto delle regole in tema di pressione dei pneumatici, oltre alle informazioni fornite dalle piattaforma *CyberCar*;
- *Cyberfleet*: piattaforma dedicata alle flotte di veicoli sia *Consumer* che *Industrial*. Attraverso sensori montati nel pneumatico in grado di fornire informazioni analoghe a quelle fornite dalla piattaforma *CyberCar* la piattaforma *Cyberfleet* permette di comunicare informazione sui pneumatici attraverso

un *portale internet* e applicazioni digitali (*apps*) ai soggetti gestori della flotta. La piattaforma è creata con lo scopo di permettere una riduzione dei costi di proprietà (*total cost of ownership*) e dei guasti. I rivenditori di pneumatici possono infatti essere messi in diretto contatto con il pneumatico attraverso il *cloud* Pirelli e intervenire per la sostituzione o la riparazione del pneumatico quando il sensore lo richiede. Pirelli ritiene altresì che dal proprio posizionamento favorevole nel mondo “*cyber*” possa trarre beneficio nel prossimo futuro in termini sia di rafforzamento delle *partnership* con gli OEM, che saranno sempre più interessati a questo tipo di tecnologie, sia di analisi delle preferenze e necessità dei consumatori finali.

Programma di trasformazione

Nel corso dell’ultimo biennio Pirelli ha lanciato un programma trasversale di trasformazione digitale sia dei processi interni (es: *forecasting*, produzione, distribuzione, vendita) sia dell’offerta (es: nuovi servizi legati a Connesso).

A supporto di questa trasformazione è stata creata da Pirelli una nuova struttura organizzativa, Pirelli Digital, che coinvolge circa 300 persone (con un’età media di 39 anni) e presidia le seguenti 4 aree:

- *Digital Product development*, che ha come responsabilità quella di progettare e promuovere una visione e percorso evolutivo dei prodotti digitali attraverso competenze di c.d. scienza dei dati (*Data Science*), algoritmi predittivi, Intelligenza artificiale, pianificazione e sviluppo di piattaforme digitali a servizio delle varie funzioni aziendali;
- *IT*, funzione deputata alla scelta, *governance* e gestione delle infrastrutture e del portafoglio degli applicativi. Partecipa inoltre alla definizione e sviluppo delle piattaforme digitali al fine di garantire la coerenza architeturale;
- *Cyber*, funzione incaricata dello sviluppo di nuove piattaforme e soluzioni digitali che arricchiscano l’offerta Pirelli nell’ambito del pneumatico intelligente;
- *Digital lab*, laboratorio a cui sono affidati progetti di digitalizzazione prioritari per Pirelli e composta da *team* di dimensioni contenute interfunzionali che lavorano con tecniche *agile* includendo risorse interne ed esterne.

Sfruttando le competenze maturate internamente Pirelli ha quindi definito quattro programmi di trasformazione e di digitalizzazione, descritti di seguito.

Programma di Forecasting integrato

Il programma di previsione integrata (“*Forecasting*”) applica la scienza dei dati per offrire maggiore predittività della domanda a breve, medio e lungo termine. La maggiore accuratezza migliora il livello di servizio; minimizza gli ordini persi; ottimizza i livelli di scorta ed i costi di acquisto; ottimizza l’evasione del portafoglio ordini e l’allocazione dei flussi logistici; minimizza i flussi infra-stabilimenti; riduce l’obsolescenza ed il fenomeno dell’*OE Arising*⁽¹⁶⁶⁾; rafforza infine la propria capacità di valutare nuove

¹⁶⁶ Circostanza in cui una casa Auto rifiuta una fornitura di pneumatici ritenendola non conforme alle specifiche concordate.

opportunità di business in ottica integrata (Primo Equipaggiamento e Ricambi), ottimizzando gli investimenti in capacità produttiva e nei processi critici. Infine il progetto si propone l'implementazione del modello logico di pianificazione integrata del *Business (Integrated Business Planning)* che abiliterà ulteriormente l'integrazione interfunzionale delle attività di pianificazione lungo la catena del valore, la capacità di simulazione e ottimizzazione dei *trade-off* e l'anticipazione degli impatti sul PBIT di scenari e decisioni.

Programmi di *Smart Manufacturing* e *Flexible Factory*

I programmi di *Smart Manufacturing* e *Flexible Factory* rispondono alla necessità di assecondare le richieste dei consumatori, delle case Auto, e dei punti vendita partner, che desiderano varietà e velocità di risposta. Tali iniziative si affiancano ai programmi in corso di "*Design to cost*" e di incremento della capacità *High Value*.

In particolare il programma di *Smart Manufacturing* è volto alla creazione di una architettura digitale interconnessa in grado di monitorare costantemente diversi parametri funzionali degli stabilimenti, al fine di renderli disponibili in un c.d. *Data Lake* e di poterli interpretare rapidamente attraverso cruscotti informatici disponibili sia in linea sia nelle sedi centrali Pirelli. La possibilità di elaborare e interpretare in tempo reale i dati raccolti consentirà a Pirelli di rilevare e localizzare gli scostamenti rispetto ai processi ottimali, e di intervenire prontamente per il loro ripristino.

Correlando fenomeni precedentemente disconnessi sarà inoltre possibile per Pirelli la creazione di modelli predittivi che:

- simuleranno i flussi di informazioni, di materiali e di semilavorati;
- consentiranno di ottimizzare i processi produttivi, le risorse impiegate, la qualità dei pneumatici e la produzione di scarti, identificando le cause su cui agire per migliorare la performance;
- permetteranno di accelerare l'identificazione delle migliori pratiche industriali attraverso la comparazione delle performance dei diversi stabilimenti.

Il programma di *Flexible Factory* intende intervenire sui processi e sull'organizzazione degli stabilimenti con l'obiettivo di incrementare la flessibilità e la capacità di gestione della complessità, come reso necessario da un portafoglio prodotti sempre più complesso e diversificato. Attraverso iniziative di formazione, di miglioramento continuo e di revisione dei processi Pirelli intende introdurre una nuova metodologia di lavoro (c.d. *Pit Stop*) che, mettendo a disposizione gli strumenti adatti al momento adatto per ogni mansione, consentirà di ridurre il tempo necessario allo svolgimento delle attività. Sfruttando le possibilità offerte dai nuovi strumenti digitali il programma consentirà infine di ottimizzare i processi di pianificazione e di gestione dei flussi di materiale all'interno della fabbrica, e di ridurre fortemente i costi di set-up dei macchinari e di tenere sotto controllo la quantità di scarto prodotto.

I programmi di *Smart Manufacturing* e *Flexible Factory*, insieme alle attività di *Design to Cost*¹⁶⁷, si pongono l'obiettivo di generare nel quadriennio 2017-2020 efficienze per circa un punto percentuale dei ricavi cumulati del periodo¹⁶⁸.

Per maggiori informazioni sui processi produttivi, si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione.

Programma di Supply Chain

Mirando ad avvicinarsi sempre di più ai propri consumatori e ad offrire un servizio sempre più personalizzato e contestualizzato, Pirelli intende diversificare per prodotto, canale, o cliente le proprie filiere logistiche e di distribuzione. A tal fine Pirelli intende implementare processi distributivi innovativi e specifici, abilitati dalla trasformazione digitale in corso, che consentano di accorciare la filiera, sia in termini di tempo di attraversamento che di velocità di reazione, per far fronte a variazioni di domanda sempre più frequenti da parte di consumatori e Produttori di autoveicoli, interessati a varietà e customizzazione. Questo permetterà a Pirelli di aumentare il servizio ai propri clienti e al contempo ridurre l'immobilizzo in scorte e ottimizzare la programmazione della produzione.

Le prime catene di fornitura ("*supply chain*") ad essere rinnovate coinvolgeranno i clienti *Prestige* per prodotti *Specialties* e *Super Specialties* (es: Colorate), i Produttori di Autoveicoli, i distributori *Tier 1*, e la parte del canale Ricambi non inclusa nelle categorie precedenti.

In particolare è stata recentemente ridisegnata la *supply chain* per prodotti *Specialties* e *Super Specialties*, che regola ad esempio la distribuzione dei pneumatici Color Edition. Pirelli ha sviluppato a tal fine un canale *online* dedicato, attraverso il quale il proprietario di una vettura *Prestige* può personalizzare e selezionare i propri pneumatici. La presa in carico dell'ordine da parte di Pirelli determina il completamento della produzione del pneumatico in un'ottica personalizzazione a seguito dell'ordine ("*Customize to Order*"), secondo cui, su specifica richiesta del cliente, Pirelli completa la lavorazione di un pneumatico semilavorato già disponibile a magazzino. Pirelli spedisce quindi celermente il prodotto finito all'interno di un imballaggio personalizzato e lo consegna al rivenditore autorizzato incaricato della consegna, avvisando contemporaneamente il cliente della disponibilità del prodotto in modo da fissare un appuntamento per il montaggio.

Per maggiori informazioni sui processi produttivi, si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Registrazione.

Programma Prestige

Pirelli ha lanciato un programma dedicato a produttori e possessori di vetture *Prestige*, creando una specifica unità organizzativa che, a differenza delle altre funzioni, è posta in maniera trasversale e attiva su tutte le

¹⁶⁷ Il "Design to Cost" è una metodologia per contenere i costi di sviluppo e produzione dei prodotti. L'obiettivo è di progettare i costi dentro il prodotto sin dalla fase di concezione, sfruttando standardizzazione, modularità, semplificazione, ecc.

¹⁶⁸ Le efficienze stimate sono così ripartite: 41% delle efficienze deriverà dall'ottimizzazione dei materiali (ottimizzazione costi delle materie prime, semplificazione dei prodotti e riduzione del peso dei pneumatici); 26% dalla crescita della produzione nei paesi a bassi costi industriali; 14% dal miglioramento della produttività e semplificazione dei processi; 19% dall'ottimizzazione dei costi di energia ed altri costi.

funzioni della filiera (c.d. *Overlay Unit*). Il *team*, con base a Milano, potrà dunque fare leva su risorse condivise all'interno delle varie Funzioni e su un presidio dedicato in ogni Regione.

L'obiettivo del programma è quello di conoscere sempre meglio il consumatore finale, capire appieno le sue necessità al fine di identificare aree di miglioramento e nuove opportunità per Pirelli. Questa forte attenzione ai consumatori *Prestige* porterà a incrementare anche la customizzazione dei processi aziendali rivolti a tali clienti, in modo da soddisfare al meglio le loro richieste.

L'obiettivo del gruppo di lavoro è anche quello di sfruttare al massimo il supporto offerto dalla trasformazione digitale in corso, ossia: utilizzare al meglio gli strumenti di CRM, dove sono già profilati diversi clienti, e di *marketing* digitale; capitalizzare la conoscenza del parco circolante geo-localizzato; avvalersi del motore di analisi predittiva (*predictive forecasting*) per servire al meglio la domanda attesa; fare leva sui nuovi prodotti sviluppati dalla funzione Cyber (es. Connesso), che prevedono un utilizzo iniziale su Auto *Prestige*.

Attraverso questo programma Pirelli si pone l'obiettivo di ottenere una crescita media annua dei volumi *Prestige* del 10% con riferimento al mercato aggregato Primo Equipaggiamento e Ricambi.

Per maggiori informazioni sui pneumatici *Prestige*, si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Registrazione.

Strategia Standard

La presenza di Pirelli nel segmento *Standard*, che comprende i pneumatici per Auto o Moto che non rientrano nel segmento *High Value*, risponde alle esigenze di sviluppare sinergie con alcune case produttrici di Auto e Moto che producono sia marchi *Premium* che *Standard*, e di coprire aree geografiche nelle quali la domanda di prodotti *High Value* è ancora poco sviluppata (LATAM, Russia, MEAI).

In questo segmento Pirelli intende adottare una strategia di focalizzazione e di riconversione che consentirà alla Società di presidiare alcuni mercati *Standard* ritenuti strategici, gettando al contempo le basi per una crescita solida nel segmento *High Value*. Pirelli destinerà circa il 3% degli investimenti previsti (nel quadriennio 2017-2020) a supporto del segmento *Standard*, la cui marginalità (*EBIT adjusted*) è attesa in crescita.

Riconversione e riduzione della capacità Standard

Pirelli intende diminuire gradualmente e selettivamente l'esposizione verso le porzioni del segmento di prodotti *Standard* ritenute non strategiche, accelerando la strategia di riconversione e riduzione della capacità *Standard*, in particolare per pneumatici di calettamento pari o inferiore ai 16 pollici. Pirelli stima che la riconversione della capacità *Standard* in capacità *High Value* sia in media circa il 50% meno costoso che costruire nuovi impianti (escludendo interventi sugli edifici esistenti).

Per il segmento *Standard* Pirelli prevede dunque di:

- riconvertire capacità *Standard* in capacità *High Value* al fine di servire mercati *High Value* limitrofi e di gettare le basi per una ulteriore crescita nel segmento *High Value* non appena le caratteristiche del mercato locale lo consentiranno; e

- ridurre la capacità legata a tecnologie obsolete e destinata alla produzione meno profittevole.

A seguito della attuazione di queste iniziative la capacità *Standard* Pirelli passerà da 33 milioni di pneumatici nel 2016 a 26 milioni di pezzi nel 2020. Tale riduzione prevede la riconversione di circa un milione di pezzi di capacità produttiva per pneumatici di calettamento uguale o inferiore ai 16 pollici in capacità produttiva per pneumatici di calettamento pari a 17 pollici. Tali iniziative consentiranno a Pirelli, anche grazie al conseguente miglioramento del mix, di incrementare la profittabilità riducendo al contempo la complessità. Circa l'85% di tale riduzione sarà effettuata all'interno degli assetti produttivi in LATAM e in MEAI, e la rimanente parte nelle altre regioni.

Per maggiori informazioni sugli investimenti effettuati, in corso di realizzazione e futuri, si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Documento di Registrazione.

Implementazione delle leve *Standard* in LATAM e Russia & CIS

Pirelli intende attuare le iniziative *Standard* nelle regioni a più alta concentrazione di vetture *Standard*: LATAM e Russia.

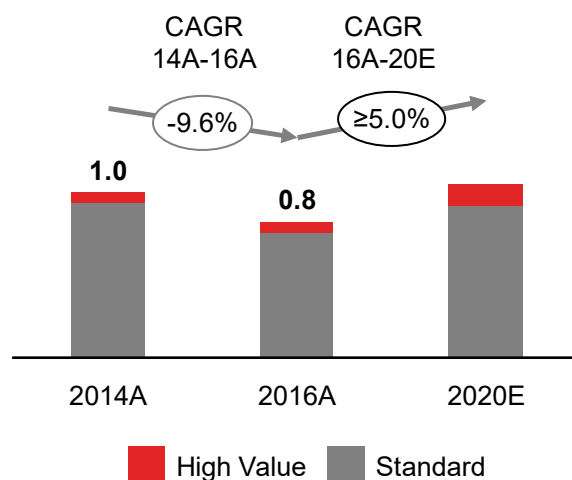
a) LATAM

Il continente sudamericano, in cui Pirelli è presente sin dal 1917, rappresenta per la Società un mercato di grande rilevanza. In questa regione Pirelli ha infatti consolidato un posizionamento forte e allineato alle caratteristiche del parco circolante locale, costituito prevalentemente da vetture appartenenti al segmento *Standard*. Nonostante questo, lo scenario politico caratterizzato da una forte instabilità e le incerte prospettive di superamento della crisi economica in Brasile hanno spinto Pirelli a formulare una strategia conservativa orientata alla profittabilità piuttosto che alla crescita dei volumi. Pirelli intende dunque riconvertire e ridurre la propria capacità *Standard* in favore di maggiore capacità *High Value*, che Pirelli intende sfruttare per servire il mercato nordamericano riducendo al contempo la dipendenza di quest'ultimo dallo stabilimento messicano⁽¹⁶⁹⁾. Allo stesso tempo Pirelli intende attuare diverse iniziative di contenimento dei costi che contribuiranno alla crescita della profittabilità nell'arco di piano. In questo modo Pirelli intende gettare solide basi per una crescita ulteriore nel segmento *High Value* locale, non appena le caratteristiche del mercato lo consentiranno. Pirelli stima che la profittabilità⁽¹⁷⁰⁾ generata in questa regione nel 2020 sarà superiore a quella registrata nella stessa regione nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 e che i ricavi cresceranno ad un tasso medio annuo maggiore o uguale al 5% fra il 2016 e il 2020.

¹⁶⁹ Alla Data del Documento di Registrazione oltre il 50% della domanda di pneumatici in NAFTA è soddisfatta da pneumatici prodotti in Europa o in Brasile.

¹⁷⁰ In termini di margine EBIT *adjusted*.

Ricavi Pirelli LATAM, Miliardi di Euro

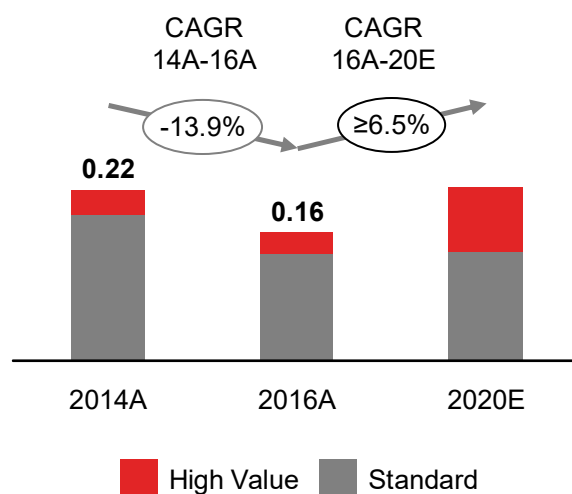


b) Russia & CIS

Al termine di un periodo di crisi economica, Pirelli intende attuare in Russia e nei Paesi adiacenti una strategia di crescita e focalizzazione che le consenta di beneficiare pienamente della ripresa del mercato dei pneumatici nel corso dell'arco di piano. In questo contesto, anche in ragione delle incertezze previsionali legate ai tassi di cambio, Pirelli intende mantenere una certa flessibilità nei volumi di esportazione in modo da trovare costantemente il miglior bilanciamento tra vendite locali ed esportazioni. In termini di strategia commerciale Pirelli mira a spostare verso l'alto il proprio posizionamento di prezzo e a migliorare il proprio *mix* di prodotto attraverso la eliminazione progressiva dei propri Brand di seconda fascia e una quota maggiore di vendite di pneumatici *High Value*. La Società intende inoltre ampliare la propria offerta di pneumatici invernali, così da rispondere esattamente alle specificità del mercato locale. Il coinvolgimento sempre più profondo del consumatore sarà infine reso possibile da una estensione della rete di Vendita e di Servizio nelle aree a più alta densità di veicoli *Prestige* e *Premium*, dalla partnership con Rosneft e dalle iniziative di *marketing* in collaborazione con i rivenditori di Auto *Prestige* e *Premium*. Pirelli stima che la profittabilità⁽¹⁷¹⁾ generata in questa regione nel 2020 sarà superiore a quella registrata nella stessa regione nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 e che i ricavi cresceranno ad un tasso medio annuo maggiore o uguale al 6,5% fra il 2016 e il 2020.

¹⁷¹ In termini di margine EBIT *adjusted*.

Ricavi Pirelli Russia & CIS, Miliardi di Euro



Si ricorda infine che tutte le assunzioni generali sopraelencate presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo; esse sono quindi caratterizzate da un grado di aleatorietà correlato alle condizioni di scenario esterno.

13.1.3 Principali assunzioni di carattere ipotetico sottostanti l'elaborazione del Piano 2020, dipendenti da eventi non sotto il controllo del *management* dell'Emittente

Alcune assunzioni sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali riguardano l'andamento di fattori esogeni in grado di influenzare l'evoluzione del business sui quali il management non può influire, come ad esempio l'evoluzione di alcune variabili macroeconomiche riferite agli scenari economici nei Paesi in cui opera l'Emittente, l'evoluzione del mercato dei pneumatici e alcuni altri fattori di carattere specifico per l'Emittente.

Le suddette previsioni – selezionate dal *management* dell'Emittente sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate – sono state desunte, ove possibile, da pubblicazioni delle principali istituzioni economiche nazionali e internazionali, da studi di società di ricerca relativi al mondo automobilistico e motociclistico, ricerche di mercato della Società, ricerche pubblicate da associazioni regionali di produttori di Auto e Moto e informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli o pubblicamente disponibili.

Scenario di riferimento di lungo periodo

Al fine di definire una strategia adatta a catturare le molte opportunità emergenti, mitigando allo stesso tempo i rischi, Pirelli intende agire cogliendo alcune tendenze globali che ritiene impatteranno lo scenario futuro in maniera rilevante. Sono state identificate e analizzate da Pirelli quattro aree tematiche principali:

Baricentro della crescita economica

L'Asia, principale motore della crescita dei consumi nel corso del prossimo decennio, genererà nel 2025 un prodotto interno lordo tre volte superiore a quello europeo o a quello nord americano⁽¹⁷²⁾. Già nel 2020 ci si

¹⁷² Fonte: Elaborazioni della Società basate su studi di una società terza di analisi macroeconomica.

attende che più del 40% di tutte le nuove registrazioni di veicoli *Premium* e *Prestige* saranno concentrate in APAC, dove nel 2025 circolerà il secondo più grande parco autoveicoli *Premium* e *Prestige*⁽¹⁷³⁾ (preceduto da quello europeo e seguito da quello NAFTA).

Evoluzione dell'economia digitale

Il numero di utenti connessi a internet crescerà a un ritmo medio annuo del 5% fra il 2015 e il 2025, raggiungendo nel 2025 il valore di 5 miliardi di persone⁽¹⁷⁴⁾. In questo stesso periodo le vendite attraverso piattaforme di *e-commerce* cresceranno a un tasso annuo stimato del 13%, generando nel 2025 un volume di acquisti online almeno doppio di quello attuale; anche in virtù di questa espansione, l'ecosistema digitale diverrà il principale terreno di ingaggio dei consumatori e di definizione di reputazione delle società.

Urbanizzazione

La diffusione delle “città intelligenti”, l'estensione del tessuto urbano e l'utilizzo sempre più efficiente delle vie di trasporto da parte delle autorità locali potrebbe risultare in un progressivo spostamento delle abitudini dei consumatori verso forme di trasporto diverse dall'auto privata. Alla luce di questa eventualità le case Auto *Premium* stanno sviluppando modelli compatibili con i diversi scenari possibili, molti dei quali potrebbero portare a una diffusione crescente di flotte *Premium*. Pur condizionando le abitudini di utilizzo dell'auto di una quota crescente di consumatori *Premium* e *Prestige*, l'urbanizzazione crescente aprirà allo stesso tempo nuove opportunità nel perimetro della mobilità connessa e del trasporto attivo (che ricomprende ad esempio l'utilizzo di biciclette).

Ricambio generazionale

Nel 2025 la popolazione mondiale compresa tra i 20 e i 70 anni sarà composta dagli individui nati tra il 1955 e il 2005 e conterà circa 4,9 miliardi di persone⁽¹⁷⁵⁾; di queste, quasi il 60% apparterrà alle generazioni c.d. “*Millennials*” e “*Generazione Z*”⁽¹⁷⁶⁾. Le differenti abitudini che caratterizzano queste generazioni potrebbero portare a un forte spostamento delle preferenze dei consumatori, facilitando l'introduzione di nuovi paradigmi di utilizzo non necessariamente legati al concetto di possesso. Pirelli ritiene dunque importante aprire con queste generazioni un dialogo, anche attraverso i nuovi *business*, in modo da gettare basi solide per la crescita futura.

Alle tendenze globali sopra descritte, a cui corrisponderanno mutamenti nei comportamenti dei consumatori, si affiancherà nel corso del prossimo decennio una rapida evoluzione del settore della mobilità a seguito dell'introduzione su larga scala di diverse innovazioni tecnologiche: l'automobile del futuro sarà infatti sempre più spesso connessa, elettrica, condivisa, e a guida autonoma⁽¹⁷⁷⁾ (*cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1 del

¹⁷³ Fonte: Elaborazioni della Società basate su studi di una società terza di ricerca sul mercato Auto e su dati forniti da associazioni regionali di produttori di pneumatici.

¹⁷⁴ Fonte: Stime della Società basate su dati forniti dalla Unione internazionale delle telecomunicazioni (*International Telecommunication Union*) e su *report* di talune società di consulenza.

¹⁷⁵ Fonte: Nazioni Unite (*World Population Prospects 2017*).

¹⁷⁶ Generazioni inclusive degli individui nati tra il 1980 e il 1994, e tra il 1995 e il 2009 rispettivamente.

¹⁷⁷ Veicoli dotati di sistemi di guida autonoma di livello 3, 4 e 5.

Documento di Registrazione). A pari passo con l'evoluzione del veicolo si assisterà nel corso dei prossimi anni a una forte crescita del mercato dei servizi accessori legati all'automobile, in molti casi abilitati dalle nuove tecnologie. Pirelli stima che le vendite globali di servizi per automobile (applicazioni & servizi, business model alternativi e applicazioni di analisi dati) cresceranno fra il 2015 e il 2025 a un ritmo medio del 13% annuo, un tasso superiore di circa sei volte al resto del mercato delle Auto (in crescita del 2,3% annuo nel medesimo periodo)¹⁷⁸. Pirelli ritiene che le dinamiche qui illustrate apriranno diverse opportunità di business oggi inesplorate, e costituiranno il terreno su cui le case Auto e i fornitori di pneumatici potranno costruire o consolidare il proprio vantaggio competitivo.

Scenario Macroeconomico

Pil, tassi di interesse e tassi di inflazione

Gli elementi considerati riguardano essenzialmente l'andamento della variazione del PIL in termini reali, del tasso di inflazione e del tasso di interesse in Europa, Stati Uniti, Cina, Brasile e Russia, le principali economie in cui la Società opera nell'orizzonte temporale coperto dal Piano 2020.

La tabella sottostante riporta la previsione dell'andamento delle variabili macroeconomiche menzionate:

	Variazione PIL reale				Tassi d'interesse				Tasso d'inflazione			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Europa	1,9%	1,8%	1,6%	1,6%	(0,3%)	(0,1%)	0,4%	0,9%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
Stati Uniti	2,3%	2,7%	2,2%	2,2%	0,9%	1,7%	2,5%	2,9%	2,2%	1,8%	2,3%	2,8%
Cina	6,6%	6,3%	6,1%	6,0%	4,4%	4,1%	4,1%	4,3%	1,8%	2,5%	2,8%	3,2%
Brasile	0,1%	1,6%	3,7%	3,9%	10,5%	8,0%	7,5%	7,2%	3,6%	4,1%	4,4%	4,3%
Russia	1,5%	2,1%	1,8%	2,0%	9,0%	6,8%	5,5%	4,8%	4,4%	4,8%	4,8%	4,9%

(Fonte: IHS Markit Regional Macro Outlook giugno 2017)

In particolare, emerge come il PIL per Europa, Stati Uniti, Cina e Russia risulti tendenzialmente costante lungo tutto il periodo considerato, mentre si evincono tassi di crescita elevati per il Brasile. In termini di tassi di interesse, invece, sono attesi valori crescenti per Europa e Stati Uniti e decrescenti per Brasile e Russia; non si evidenziano variazioni rilevanti per la Cina. Per quanto concerne il tasso di inflazione, si prospetta un livello dei prezzi stabile per l'Europa, una moderata crescita per Stati Uniti, Brasile e Russia e un più accentuato incremento per la Cina.

¹⁷⁸ Il valore dei servizi nel mercato autoveicoli è stato stimato a circa 150 Miliardi di \$ nel 2015 (5% del mercato totale autoveicoli), 280 Miliardi di \$ nel 2020 (7% del mercato totale autoveicoli), 500 Miliardi di \$ nel 2025 (11% del mercato totale autoveicoli). Fonte: Analisi interne Pirelli sulla base di studi di società terze di consulenza strategica.

Tassi di cambio

La tabella di seguito illustra le stime dell'andamento dei tassi di cambio delle principali valute a cui la Società è esposta:

	Quotazioni			
	2017	2018	2019	2020
EUR/USD	1,084	1,050	1,100	1,150
EUR/RUB	62,054	64,050	70,400	73,600
USD/CNY	6,891	7,300	7,400	7,400
USD/BRL	3,180	3,550	3,650	3,750

(Fonte: Consensus marzo 2017)

Alla luce delle stime sui tassi di cambio, si denota un generale apprezzamento dell'Euro rispetto alle altre valute prese in considerazione; in particolare si evidenzia un complessivo rafforzamento della valuta europea rispetto al Dollaro statunitense (USD), il quale a sua volta è previsto apprezzarsi rispetto allo Yuan cinese (CNY) tra 2017 e 2019 e al Real brasiliano (BRL) lungo l'intero arco di Piano.

Costo dei fattori di produzione

Una delle principali assunzioni ipotetiche utilizzate per la predisposizione dei Dati Previsionali riguarda il costo di quei fattori di produzione influenzati dall'andamento delle quotazioni di gomma naturale, Butadiene e petrolio.

La tabella sottostante illustra le stime di prezzo per la gomma naturale e il butadiene nell'arco temporale 2017-2020:

	Quotazioni			
	2017	2018	2019	2020
Gomma naturale (\$US/metric ton)	1.912	2.200	2.500	2.800
Butadiene (EUR/metric ton)	1.547	1.800	2.000	2.100

(Fonte: assunzioni interne della Società, derivanti da informazioni raccolte da differenti fonti pubbliche, rielaborate internamente tramite analisi di correlazione con *basket* di altre *commodities*)

La tabella evidenzia un aumento complessivo tra il 2017 e il 2020 del 46,4% e del 35,7% rispettivamente per gomma naturale e butadiene. Per informazioni sul *trend* storico *cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.1.1 del Documento di Registrazione.

Di seguito si rappresentano le previsioni, relativamente al periodo 2017-2020, del *consensus* \$US/Barile del *Brent* e del *West Texas Intermediate* (WTI), fattori dai quali dipende larga parte dei prodotti chimici impiegati nel processo produttivo:

	Quotazioni			
	2017	2018	2019	2020
\$US/Barile				
Brent	58,00	61,46	64,51	67,16
West Texas Intermediate (WTI)	54,73	59,23	62,01	64,80

(Fonte: Consensus Reuters, aprile 2017)

La tabella illustra un *trend* al rialzo del *Brent* e del *WTI*, rispettivamente 17,7% e 18,4% tra il 2017 ed il 2020. Per informazioni sul *trend* storico *cfr.* Capitolo IX, Paragrafo 9.1.1 del Documento di Registrazione.

Gli operatori di mercato hanno storicamente registrato la capacità di riflettere la variazione dei costi dei fattori di produzione nei prezzi dei prodotti venduti con un certo ritardo temporale. Tale tendenza è stata storicamente registrata da Pirelli e si è quindi ritenuto, nel formulare le previsioni, che le variazioni dei costi variabili unitari tendano ad essere compensate da variazioni di prezzo nella stessa direzione, secondo logiche differenti nel canale Primo Equipaggiamento e Ricambi, con un ritardo temporale di 3, 6 e 9 mesi.

Scenario di mercato

La Società, al fine di elaborare le previsioni economico-finanziarie, monitora le dinamiche del mercato dei pneumatici per auto, partendo dall'analisi del parco circolante e delle immatricolazioni auto, che regolano rispettivamente l'evoluzione del mercato dei Ricambi di pneumatici e del Primo Equipaggiamento.

I Dati Previsionali relativi ai mercati automobilistico e motociclistico riportati nei paragrafi che seguono sono principalmente il frutto di elaborazioni della Società sulla base di fonti terze, per una descrizione approfondita dell'analisi del mercato pneumatici Auto si rimanda al Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1 del Documento di Registrazione.

Pneumatici Auto

I Dati Previsionali sono principalmente influenzati dagli scenari prevedibili con riferimento ai livelli di domanda per i pneumatici nei principali mercati di presenza del Gruppo.

All'interno dello scenario macroeconomico riportato, Pirelli prevede che il segmento di mercato *New Premium*, significativa componente dell'offerta *High Value* per autoveicoli, crescerà nel periodo 2017-2020 ad un tasso medio annuo di circa tre volte quella del mercato totale (con un tasso di crescita attesa pari a circa il 9% annuo), prevalentemente per effetto delle crescite in Europa, APAC e NAFTA meglio descritte nel prosieguo.

Con riferimento al mercato dei pneumatici europeo, caratterizzato nel periodo 2017-2020 da una crescita contenuta (411 milioni di pneumatici al 2020), si prevede che il segmento di mercato *New Premium* nei medesimi anni di previsione si incrementerà del 7,7% medio annuo (64 milioni di pneumatici al 2020).

Nell'arco temporale 2017-2020, in APAC, a seguito della crescita prevista nel parco circolante della regione, Pirelli attende un consolidamento del primato dell'area in termini di volumi totali (602 milioni di pezzi nel 2020, 35% del mercato globale di pneumatici). A fronte della crescita complessiva del mercato APAC, anche la quota di pneumatici *New Premium* è attesa incrementarsi fino a raggiungere un'incidenza sul totale della regione pari al 12% nel 2020 (70 milioni di pezzi, in crescita tra il 2017 e il 2020 ad un tasso medio del 10,4%).

Moderati tassi di crescita (con un incremento del 2,1% medio annuo nel periodo 2017-2020) sono attesi per il mercato NAFTA, che conterà nel 2020 405 milioni di pezzi; il segmento *New Premium* della regione, caratterizzato da una forte incidenza di prodotti ad alto calettamento ma di basso valore, costituirà il 47% del mercato globale *New Premium* con 131 milioni di pezzi.

Per quanto riguarda i mercati LATAM e Russia & CIS, è previsto un lento miglioramento delle condizioni macroeconomiche che dovrebbero consentire un recupero dei volumi sia totali sia relativi al *New Premium*.

Pneumatici Moto

Per quanto riguarda le prospettive future, la Società ritiene che il mercato totale dei pneumatici Moto possa continuare a crescere per il periodo 2017-2020 a un tasso allineato a quello dell'ultimo triennio (con un incremento dell'1,9% annuo) come conseguenza di una costante crescita del parco circolante. Relativamente alle prospettive di evoluzione del mercato pneumatici *Premium* Moto, Pirelli stima per il periodo 2017-2020 un andamento di poco superiore al triennio precedente (con un incremento del 5,3% annuo) in virtù di una crescita costante del parco circolante e dei numerosi investimenti in capacità produttiva e sviluppo di nuovi modelli da parte dei marchi motociclistici di riferimento, in particolare in mercati emergenti quali APAC e MEAI.

Per una descrizione approfondita dell'analisi del mercato pneumatici Moto si rimanda al Capitolo VI, Paragrafo 6.2.2 del Documento di Registrazione.

13.2 Dati Previsionali

<i>(In milioni di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Previsioni relative all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	4.976	≥ 9% CAGR 2016-2020
Incidenza percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>High Value</i> sul totale (2)	55%	~ 63%
EBITDA <i>margin adjusted</i> (3)	21,7%	~ 23% ÷ ~ 24%
EBIT <i>margin adjusted</i> (3)	17%	~ 18,5% ÷ ~ 19,5%
Incidenza dell'EBIT <i>adjusted High Value</i> sul totale (4)	81%	~ 85%
Investimenti / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	~ 6,8%	~ 7.0% (media 2017-2020)
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA <i>adjusted</i> (3)	4,6 X	< 2,0 X
ROI (5)	27%	~ 35%

(1) Tasso di crescita annuale composto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel periodo 2016-2020.

(2) Calcolato come incidenza percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni *High Value* rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(3) Le definizioni di EBITDA *margin adjusted*, EBIT *margin adjusted* e Posizione Finanziaria Netta sono riportate nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione. Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

(4) Calcolato come incidenza percentuale dell'EBIT *adjusted High Value* rispetto all'EBIT *adjusted* totale di Gruppo. Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

(5) Il ROI è definito dal *management* come rapporto tra EBIT *adjusted* e media del capitale investito netto di inizio e fine periodo come di seguito definito. Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.6 del Documento di Registrazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Immobilizzazioni materiali	2.925.493	2.704.771
Immobilizzazioni immateriali (escluso PPA)	29.533	31.462
Rimanenze	873.962	848.577
Crediti commerciali	680.069	583.529
Debiti commerciali	(1.280.483)	(1.172.577)
Attività per imposte differite	116.046	105.848
Altri crediti non correnti (non inclusi nella posizione finanziaria netta)	108.266	66.890
Crediti tributari non correnti	11.864	5.308
Altri crediti correnti (non inclusi nell'indebitamento finanziario netto)	303.831	129.533
Crediti tributari correnti	63.089	61.573
Altri debiti non correnti	(72.717)	(85.395)
Debiti tributari non correnti	(2.660)	(2.646)
Altri debiti correnti	(491.701)	(273.282)
Debiti tributari correnti	(18.218)	(52.042)
Derivati attivi non inclusi nell'indebitamento finanziario netto	18.066	51.399
Derivati passivi non inclusi nell'indebitamento finanziario netto	(16.482)	(31.680)
Capitale investito netto calcolato ai fini del ROI	3.247.958	2.971.268
Capitale investito netto medio di periodo calcolato ai fini del ROI	3.109.613	2.710.629

Gestione finanziaria e piano fiscale

I Dati Previsionali ipotizzano, lungo l'orizzonte di piano, che il costo medio del debito si attesti intorno al 5% (cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Registrazione).

L'aliquota fiscale è prevista ragionevolmente essere mediamente inferiore al 30% nell'arco di piano grazie ai benefici fiscali derivanti da perdite fiscali riportabili, all'incentivo ACE ("Aiuto Crescita Economica"), nonché ai benefici derivanti dall'adesione al regime fiscale del *Patent Box*.

I suddetti Dati Previsionali, come precedentemente indicato, sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che l'Emittente ritiene di intraprendere, incluse assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni che non necessariamente si verificheranno. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento.

Pertanto, non è possibile garantire né il raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi prospettici indicati e comunicati, né che il conseguimento degli stessi avvenga nei tempi previsti, né che tali obiettivi siano, ove raggiunti, mantenuti nel tempo.

In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, a non fare esclusivo affidamento sugli stessi e a prendere visione del Capitolo IV - "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione per un'illustrazione dei rischi all'avverarsi dei quali i Dati Previsionali qui rappresentati potrebbero non realizzarsi nonché a valutare il complessivo contenuto del Documento di Registrazione.

13.2.1 Analisi di sensitività

I Dati Previsionali indicati al paragrafo 13.2 sono stati basati sulle assunzioni ipotetiche di carattere generale descritte in precedenza nel Paragrafo 13.1.2, nonché dalle assunzioni ipotetiche descritte in precedenza nel Paragrafo 13.1.3 relative all'evoluzione prospettica del *business* e dello scenario macroeconomico che fanno riferimento a eventi futuri sui quali l'Emittente può influire in tutto o in parte.

Al fine di considerare gli effetti ritenuti ragionevolmente possibili derivanti da eventi futuri non controllabili dagli Amministratori, sono state predisposte delle analisi di sensitività su alcune variabili del Piano Strategico 2020 e il relativo impatto sugli obiettivi economici dello stesso.

L'analisi è stata svolta con riferimento alle seguenti variabili:

- a. Variazione delle ipotesi nella fluttuazione delle principali valute di riferimento rispetto all'Euro (Dollaro Statunitense, Real Brasiliano, Yuan Cinese, Sterlina Britannica e Leu Rumeno).
- b. Variazione delle ipotesi dei volumi di vendita.
- c. Variazione delle ipotesi dei prezzi di vendita.
- d. Variazione delle ipotesi del costo di acquisto delle materie prime (gomma naturale, gomma sintetica, butadiene, petrolio, etc.) assumendo che la variazione dei costi di acquisto delle materie prime non si rifletta in alcuna variazione dei prezzi di vendita. Tale assunzione risulta prudentiale (in caso di aumento dei costi delle materie prime) in quanto l'Emittente ha dimostrato di riuscire a riflettere sui prezzi di vendita una parte significativa degli aumenti dei costi delle materie prime in esame.
- e. Variazione delle ipotesi del costo di acquisto delle materie prime (gomma naturale, gomma sintetica, butadiene, petrolio, etc.) assumendo che la variazione dei costi di acquisto delle materie prime sia riflessa nella variazione dei prezzi di vendita. Nello specifico, è stato assunto che la variazione dei prezzi di vendita intervenga in base a quanto previsto contrattualmente con riferimento al Primo Equipaggiamento, e su base negoziale con riferimento ai ricambi, e per una parte significativa rispetto alle variazioni dei costi delle materie prime.

I Dati Previsionali indicati al precedente Paragrafo 13.2, con riferimento al CAGR dei Ricavi delle vendite e prestazioni, all'*EBITDA Margin Adjusted*, all'*EBIT Margin Adjusted*, al ROI e al rapporto Posizione Finanziaria Netta /*EBITDA Adjusted*, sono stati rappresentati in termini di *range*.

La presente analisi di sensitività ha preso a riferimento specifici valori puntuali per ciascuna delle grandezze appena citate. I valori puntuali considerati si collocano sempre all'interno dei *range* di riferimento e sono quelli ritenuti più probabili dall'Emittente. A titolo di esempio, al variare di un parametro (volume, prezzi, etc.), si misura l'effetto rispetto ai valori puntuali dei Dati Previsionali presi a riferimento per il calcolo dell'analisi di sensitività e ricompresi nei *range* indicati.

Considerando che l'ampiezza dei *range* risulta limitata, si precisa che le variazioni indicate dei Dati Previsionali rispetto ai valori puntuali possono considerarsi applicabili in via sostanziale anche rispetto ai *range* dei Dati Previsionali, con un'approssimazione media di pochi centesimi di punti percentuali. Pertanto,

laddove si indica (ad esempio) che il miglioramento o il peggioramento dell'EBITDA *Margin Adjusted* è pari a 0,5 punti percentuali, tale variazione può essere ritenuta applicabile anche ai *range* indicati per l'EBITDA *Margin Adjusted*, con uno scarto di qualche centesimo di punto percentuale. Tale scarto è stato considerato non significativo da parte dell'Emittente.

Inoltre, si precisa che tutte le analisi di sensitività sui Dati Previsionali di conto economico sono state parametrize rispetto ai *target* relativi alle previsioni puntuali dell'esercizio 2020. Pertanto, nel caso di Dati Previsionali riferiti esclusivamente a indici di conto economico (CAGR, EBITDA *Margin Adjusted*, EBIT *Margin Adjusted*), le variazioni percentuali non si devono cumulare nei vari anni previsti di piano.

Tuttavia, al fine di poter estremizzare tali analisi di sensitività anche sui Dati Previsionali riferiti a indici misti patrimoniali/economici (rapporto Posizione Finanziaria Netta /Ebitda *Adjusted* e ROI), gli effetti sui Dati Previsionali tengono debitamente conto dell'effetto cumulato dei vari anni relativamente alla grandezza economica che compone l'indice in esame.

Ipotesi "a": variazione delle ipotesi nella fluttuazione delle principali valute di riferimento rispetto all'Euro (Dollaro Statunitense, Real Brasiliano, Yuan Cinese, Sterlina Britannica e RON).

Si precisa che gli impatti e gli scostamenti sotto riportati con riferimento ai Dati Previsionali sono da intendersi: i) riferiti sempre ad una variazione del 10% della valuta rispetto a quella prevista nel Piano; ii) rispettivamente sempre nell'ordine apprezzamento/deprezzamento delle valute in esame rispetto all'Euro.

- Dollaro Statunitense: miglioramento o peggioramento del CAGR indicato al 2020 di circa 0,73 punti percentuali; peggioramento o miglioramento dell'EBITDA *Margin Adjusted* di circa 0,5 punti percentuali e dell'EBIT *Margin Adjusted* di circa 0,4 punti percentuali.
- Real Brasiliano: miglioramento o peggioramento del CAGR indicato al 2020 di circa 0,28 punti percentuali; miglioramento o peggioramento dell'EBITDA *Margin Adjusted* di circa 0,17 punti percentuali e dell'EBIT *Margin Adjusted* di circa 0,15 punti percentuali.
- Yuan Cinese: miglioramento o peggioramento del CAGR indicato al 2020 di circa 0,32 punti percentuali; miglioramento o peggioramento dell'EBITDA *Margin Adjusted* di circa 0,54 punti percentuali e dell'EBIT *Margin Adjusted* di circa 0,52 punti percentuali.
- Sterlina Britannica: miglioramento o peggioramento del CAGR indicato al 2020 di circa 0,16 punti percentuali; miglioramento o peggioramento dell'EBITDA *Margin Adjusted* e dell'EBIT *Margin Adjusted* di circa 0,20 punti percentuali.
- Leu Rumeno: nessun impatto sul CAGR indicato al 2020; peggioramento o miglioramento dell'EBITDA *Margin Adjusted* di circa 0,17 punti percentuali e dell'EBIT *Margin Adjusted* di circa 0,22 punti percentuali.

Con riferimento alle successive ipotesi di variazione indicate in precedenza ai punti "b", "c", "d", "e", si precisa che gli impatti e gli scostamenti sotto riportati con riferimento ai Dati Previsionali sono da intendersi: i) riferiti sempre ad una variazione del 3% per ciascun anno dei volumi di vendita, dei prezzi di vendita e del costo delle

materie prime rispetto ai valori puntuali previsti per ciascun anno del periodo di riferimento (2017-2020); ii) rispettivamente sempre nell'ordine aumento/diminuzione delle variabili in esame.

Ipotesi "b": variazione dei Dati Previsionali in funzione di una variazione delle ipotesi dei volumi di vendita

- CAGR al 2020: miglioramento o peggioramento del CAGR al 2020 di circa 0,8 punti percentuali.
- EBITDA *Margin Adjusted*: miglioramento o peggioramento di circa 0,6 punti percentuali.
- EBIT *Margin Adjusted*: miglioramento o peggioramento di circa 0,7 punti percentuali.
- Indice Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA *Adjusted*: miglioramento (diminuzione) o peggioramento (aumento) di circa 0,2x.
- ROI: miglioramento o peggioramento di circa 2,1 punti percentuali.

Ipotesi "c": variazione dei Dati Previsionali in funzione di una variazione delle ipotesi dei prezzi di vendita

- CAGR al 2020: miglioramento o peggioramento del CAGR al 2020 di circa 0,8 punti percentuali.
- EBITDA *Margin Adjusted*: miglioramento o peggioramento di circa 2,1 punti percentuali.
- EBIT *Margin Adjusted*: miglioramento o peggioramento di circa 2,2 punti percentuali.
- Indice Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA *Adjusted*: miglioramento (diminuzione) o peggioramento (aumento) di circa, rispettivamente 0,4x o 0,5x.
- ROI: miglioramento o peggioramento di circa 5 punti percentuali.

Ipotesi "d": variazione dei Dati Previsionali in funzione di una variazione delle ipotesi del costo di acquisto delle materie prime (gomma naturale, gomma sintetica, butadiene, petrolio, etc...) assumendo che la variazione dei costi di acquisto delle materie prime non si rifletta in alcuna variazione dei prezzi di vendita.

- CAGR al 2020: nessun impatto sul CAGR al 2020.
- EBITDA *Margin Adjusted*: peggioramento o miglioramento di circa 0,9 punti percentuali.
- EBIT *Margin Adjusted*: peggioramento o miglioramento di circa 0,9 punti percentuali.
- Indice Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA *Adjusted*: peggioramento (aumento) o miglioramento (diminuzione) di circa 0,15x.
- ROI: peggioramento o miglioramento di circa 1,7 punti percentuali.

Ipotesi "e": variazione dei Dati Previsionali in funzione di una variazione delle ipotesi del costo di acquisto delle materie prime (gomma naturale, gomma sintetica, butadiene, petrolio, etc...) assumendo che la

variazione dei costi di acquisto delle materie prime sia riflessa nella variazione dei prezzi di vendita in base alle assunzioni indicate in precedenza.

- CAGR al 2020: miglioramento o peggioramento del CAGR al 2020 di circa 0,2 punti percentuali.
- EBITDA *Margin Adjusted*: peggioramento o miglioramento di circa 0,4 punti percentuali.
- EBIT *Margin Adjusted*: peggioramento o miglioramento di circa 0,4 punti percentuali.
- Indice Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA *Adjusted*: peggioramento (aumento) o miglioramento (diminuzione) di circa 0,04x.
- ROI: peggioramento o miglioramento di circa 0,5 punti percentuali.

Si precisa che l'analisi di sensitività riportata nel presente paragrafo è stata sviluppata attraverso simulazioni unicamente sulle variabili elencate e a parità di tutte le altre condizioni, senza peraltro ipotizzare alcuna prevedibile azione correttiva che il management dell'Emittente potrebbe porre in essere più o meno agevolmente e con modalità più o meno efficaci.

13.3 Relazione della Società di Revisione sui Dati Previsionali



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLE INFORMAZIONI PREVISIONALI INCLUSE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE COME RICHIESTO DAL REGOLAMENTO 809/2004/CE E DAGLI SCHEMI A ESSO ALLEGATI

Al Consiglio di amministrazione
Pirelli & C SpA

1. Abbiamo esaminato le previsioni relative all'EBITDA margin adjusted, all'EBIT margin adjusted e al ROI di Pirelli & C SpA (la "Società") e sue controllate ("Gruppo Pirelli & C") per l'esercizio 2020, nonché le ipotesi e gli elementi posti alla base della loro formulazione, contenute nel Capitolo 13 "Previsione e stima di utili" del documento di registrazione predisposto ai sensi dell'art 94 del D.Lgs. 28 febbraio 1998, n. 58 ("Prospetto Informativo"), nell'ambito della prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, di azioni ordinarie della Società. L'EBITDA margin adjusted, l'EBIT margin adjusted e il ROI sono inclusi nel paragrafo 13.2 del Capitolo 13 e sono definiti nel presente documento "Dati Previsionali".

I Dati Previsionali corrispondono e derivano da quelli riflessi nel documento "Piano industriale 2017-2020" approvato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 20 luglio 2107, così come integrato dal successivo Consiglio di amministrazione del 28 luglio 2017.

La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete agli amministratori della Società.

2. I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori. Le ipotesi includono assunzioni di carattere generale e ipotetiche dipendenti in tutto o in parte da iniziative del management della Società e assunzioni di carattere ipotetico dipendenti da eventi non sotto il controllo del management della Società descritte, rispettivamente, nei paragrafi 13.1.2 e 13.1.3 del Capitolo 13 del Prospetto Informativo, tra le quali si evidenzia:

- che il Gruppo Pirelli & C opera in misura significativa sui mercati internazionali ed è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Quale assunzione ipotetica, i Dati Previsionali considerano specifiche previsioni nei tassi di cambio nei singoli mercati. Non è possibile escludere variazioni dei tassi di cambio rispetto alle precitate previsioni con riferimento alle diverse valute che interessano l'attività del Gruppo Pirelli & C, che, pur tenuto conto delle attività

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697301 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0937532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010220041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08196181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscelle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



di copertura dei rischi di cambio in essere, potrebbero comportare effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pirelli & C e conseguentemente influenzare il conseguimento degli obiettivi di business inclusi nei Dati Previsionali, determinando scostamenti tra i valori consuntivi e i valori preventivati;

- che il costo di taluni fattori di produzione è influenzato dall'andamento delle quotazioni di gomma naturale, butadiene e petrolio. Il management della Società ha ritenuto, nel formulare i Dati Previsionali, che le variazioni dei prezzi delle materie prime (e quindi il costo dei fattori di produzione da esse influenzato) tendano a essere parzialmente compensate da analoghe variazioni di prezzo dei prodotti finiti, con un ritardo temporale che varia dai 3 ai 9 mesi.
- 3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi d'incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.
- 4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche e delle iniziative degli amministratori della Società, richiamate nei paragrafi 13.1.2 e 13.1.3 del Capitolo 13 del Prospetto Informativo e nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dagli amministratori della Società nella redazione del bilancio consolidato carve out delle Attività Consumer del Gruppo Pirelli & C per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il bilancio consolidato intermedio abbreviato carve out delle Attività Consumer del Gruppo Pirelli & C per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.
- 5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e i valori preventivati dei Dati Previsionali potrebbero essere, anche tenuto conto dell'orizzonte temporale di riferimento, particolarmente significativi, anche qualora le assunzioni di carattere generale e le assunzioni di carattere ipotetico, richiamate nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
- 6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 13.2 dell'Allegato I del Regolamento della Commissione Europea n. 809 del 29 aprile 2004, e non potrà essere utilizzata per altri scopi.



7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 31 luglio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Caccini", written over a horizontal line.

Paolo Caccini
(Revisore legale)

13.4 Previsioni degli utili contenute in altri prospetti

Si segnala che, ai fini di quanto previsto dall'art. 2501-*bis* del Codice Civile, nell'ambito della fusione (c.d. inversa) per incorporazione di Marco Polo in Pirelli, che ha avuto efficacia 1 giugno 2016 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2016, gli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione hanno formulato un piano economico e finanziario (il "**Piano Economico e Finanziario della Fusione**").

L'Emittente precisa che le previsioni contenute nel Piano Economico e Finanziario della fusione *ex art. 2501-bis* sono ritenute non più attuali e superate. Tale piano accoglieva, infatti, ipotesi e previsioni basate su uno scenario macroeconomico e una situazione del *business* del Gruppo Pirelli risalenti a tale data e ritenute alla data del Documento di Registrazione non più attuali e superate.

CAPITOLO XIV - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 Organi sociali e principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, Pirelli è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto fino a un massimo di 16 amministratori, anche non soci, che durano in carica per un periodo massimo di 3 (tre) esercizi e possono essere rieletti.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 1° agosto 2017 (con efficacia della nomina dalla data del 31 agosto 2017) fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Ren Jianxin	Presidente	Lanzhou (Gansu), 9 gennaio 1958	1° agosto 2017
Marco Tronchetti Provera(**)	Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo	Milano, 18 gennaio 1948	1° agosto 2017
Yang Xingqiang	Consigliere	Pingliang (Gansu), 8 febbraio 1967	1° agosto 2017
Bai Xinping	Consigliere	Xinzhou (Shanxi), 13 agosto 1968	1° agosto 2017
Giorgio Luca Bruno(***)	Consigliere	Milano, 23 febbraio 1960	1° agosto 2017
Laura Cioli(*)	Consigliere	Macerata, 10 luglio 1963	1° agosto 2017
Domenico De Sole(*)	Consigliere	Roma, 1 gennaio 1944	1° agosto 2017
Ze'ev Goldberg	Consigliere	Vilnius, 2 settembre 1960	1° agosto 2017
Tao Haisu(*)	Consigliere	Beijing, 15 marzo 1949	1° agosto 2017
Marisa Pappalardo(*)	Consigliere	Palermo, 25 gennaio 1960	1° agosto 2017
Cristina Scocchia(*)	Consigliere	Sanremo, 4 dicembre 1973	1° agosto 2017
Giovanni Tronchetti Provera	Consigliere	Milano, 27 agosto 1983	1° agosto 2017
Fan Xiaohua(*)	Consigliere	Chongqing, 4 Luglio 1974	1° agosto 2017
Wei Yintao(*)	Consigliere	Jingshan (Jingmen, Hubei), 19 gennaio 1971	1° agosto 2017

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Consigliere esecutivo. Carica di Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo conferita dal Consiglio di Amministrazione in data 31 agosto 2017.

(***) Consigliere esecutivo in quanto dirigente con responsabilità strategiche della Società.

I consiglieri Marco Tronchetti Provera, Giovanni Tronchetti Provera, Giorgio Luca Bruno e Laura Cioli sono stati nominati da Marco Polo dietro designazione di MTP&C. I consiglieri Ren Jianxin, Yang Xingqiang, Bai Xinping, Ze'ev Goldberg, Tao Haisu, Marisa Pappalardo, Fan Xiaohua e Wei Yintao sono stati nominati da Marco Polo dietro designazione di CNRC. I consiglieri Domenico De Sole e Cristina Scocchia sono stati nominati da Marco Polo dietro designazione congiunta di CNRC e MTP&C, anche tenuto conto delle indicazioni di Banca IMI S.p.A., J.P. Morgan Securities Plc. e Morgan Stanley & Co. International Plc. La designazione dei consiglieri Domenico De Sole e Cristina Scocchia è stata effettuata, con l'accordo di tutti i soggetti aderenti al Nuovo Patto Parasociale, in considerazione delle caratteristiche professionali dei candidati,

sebbene ai sensi del Nuovo Patto Parasociale fosse previsto che entrambi gli amministratori così nominati appartenessero al genere femminile.

La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette gli accordi del Nuovo Patto Parasociale, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione di Pirelli sia inizialmente composto da 14 membri, 7 dei quali indipendenti, e che lo stesso dovrà essere integrato con un ulteriore amministratore indipendente, da nominarsi alla prima Assemblea di Pirelli successiva alla Data di Avvio delle Negoziazioni da parte delle minoranze, con le maggioranze di legge senza applicazione del voto di lista. Al riguardo, Marco Polo si è impegnato a far sì che le minoranze possano eleggere un loro rappresentante in Consiglio nel corso della prima assemblea degli azionisti che si terrà successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, previa determinazione in 15 del nuovo numero dei Consiglieri.

Dopo la suddetta integrazione il Consiglio di Amministrazione di Pirelli sarà dunque composto da 15 membri come segue:

- (i) 8 amministratori designati da CNRC, ivi incluso il presidente di Pirelli, 4 dei quali indipendenti e due dei quali di genere femminile;
- (ii) 4 amministratori designati da MTP&C, ivi incluso il dott. Marco Tronchetti Provera, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione di Pirelli, uno dei quali indipendente e di genere femminile, scelti tra professionisti con un solido *background* nella gestione di imprese industriali e/o esperienza professionale nel settore, e
- (iii) 2 amministratori, entrambi indipendenti e di cui uno di genere femminile, designati congiuntamente da CNRC e MTP&C, tenendo in considerazione anche le indicazioni dei Coordinatori dell'Offerta Globale nominati nel contesto dell'IPO;
- (iv) 1 amministratore indipendente di minoranza da nominarsi alla prima Assemblea di Pirelli successiva alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Fermo restando quanto precede, tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato in data 1° agosto 2017 e che il Nuovo Statuto entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto, che riservano la nomina di un quinto dei componenti da eleggere alle liste diverse dalla lista di maggioranza, troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Ai sensi del Nuovo Patto Parasociale, tutti gli amministratori indipendenti dovranno possedere i requisiti d'indipendenza prescritti per gli amministratori di società quotate dalla legge e dal Codice di Autodisciplina (per ulteriori informazioni in merito al Nuovo Patto Parasociale, *cfr.* Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4, del Documento di Registrazione). In data 31 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF e del Codice di Autodisciplina in capo ai consiglieri Domenico De Sole, Laura Cioli, Cristina Scocchia, Marisa Pappalardo, Tao Haisu, Wei Yintao e Fan Xiaohua; in pari data il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori. Con riferimento agli amministratori indipendenti, si precisa che: (i)

l'amministratore Tao Haisu è amministratore di Mercuria (China) Investment Co. Limited; nel corso del 2016 ChemChina (società che controlla Pirelli), tramite la propria controllata ChemChina Petrochemical Co., Ltd, ha acquisito una partecipazione di minoranza in Mercuria Energy Trading, società del gruppo Mercuria operante nel settore energetico e delle *commodities*; (ii) l'amministratore Fan Xiaohua è amministratore indipendente di Aeolus Tyre Co., società controllata da China National Tire & Rubber Co. Ltd. (a sua volta controllata da ChemChina). Fermo restando quanto precede, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono rapporti di natura professionale o patrimoniale tra gli amministratori indipendenti e l'Emittente, la società che lo controlla o i relativi gruppi.

Si segnala che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Pirelli successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni previsto in occasione dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Pirelli.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Registrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Ren Jianxin

Ha conseguito la laurea in ingegneria presso la Guanbo Dianshi University of Gansu nel 1982 e un master in *business management* presso la Lanzou University nel 1994. È stato co-fondatore nel 1984 della società China National Bluestar, prima società di depurazione chimica in Cina, e, a seguito della riorganizzazione societaria che ha riguardato le società facenti capo al Ministero dell'Industria Chimica cinese, è divenuto presidente (*Chairman*) di China National Chemical Corporation. Alla Data del Documento di Registrazione ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione di China National Chemical Corporation, Sygenta Ltd. Switzerland e TPIH.

Marco Tronchetti Provera

Laureato nel 1971 in economia e commercio presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano, nei primi anni '70 inizia a collaborare alle attività imprenditoriali di famiglia, sviluppando in particolare quelle legate al settore dei trasporti marittimi. Successivamente consegue la laurea *honoris causa* in ingegneria elettrica presso l'Università di Bologna (2000), in ingegneria elettronica presso l'Università di Genova (2004) e in relazioni pubbliche e pubblicità presso lo IULM di Milano (2005). Dal 1996 al 2001 ha ricoperto la carica di presidente del consiglio di amministrazione de Il Sole 24 Ore, dal 2001 al 2005 la carica di consigliere del "Teatro alla Scala" di Milano nonché (dal 2001 al 2006) di presidente del consiglio di amministrazione di Telecom Italia S.p.A.. Alla Data del Documento di Registrazione ricopre, tra l'altro, le seguenti cariche: presidente del consiglio di amministrazione di MTP&C, vicepresidente del consiglio di amministrazione di Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A. e di TPIH, amministratore di RCS MediaGroup S.p.A.. È co-presidente onorario per la parte italiana del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti (di cui è stato co-presidente per circa 15 anni) e fa parte del Gruppo Italiano della Trilateral Commission. È altresì *co-chairman* del

Business Forum Italia – Cina e siede nel consiglio direttivo di Assonime, nell'*advisory board* di Assolombarda e nel consiglio generale di Confindustria. Infine è consigliere di amministrazione dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi".

Yang Xingqiang

Ha conseguito la laurea in chimica nel 1989 presso la Sichuan University e dal medesimo anno fino al 2009 ha ricoperto varie posizioni all'interno del gruppo China National BlueStar Co. Ltd, fino a diventare *President*. Dal 2009 alla Data del Documento di Registrazione è stato prima vicepresidente e successivamente presidente di ChemChina. Alla Data del Documento di Registrazione è inoltre presidente del consiglio di amministrazione di ADAMA Agricultural Solutions Ltd..

Bai Xinping

Ha conseguito la laurea in scienze presso la Lanzhou University nel 1991 e un *master* in ingegneria presso la Dalian University of Technology nel 1999. Nel 1991 ha iniziato a lavorare come ingegnere presso la China National Bluestar Corporation ricoprendo poi la carica di vice capo ingegnere dal 1995 al 1999. Dal 2006 al 2010 è stato vicepresidente e *general manager* della China National Bluestar Corporation ed è stato *Chief Safety Officer* e direttore della produzione e delle operazioni presso ChemChina dal 2010. Alla Data del Documento di Registrazione è vicepresidente del consiglio di amministrazione di ChemChina e presidente del consiglio di amministrazione di CNRC e di Aeolus Tyre Co. Ltd., nonché, tra l'altro, amministratore di Fourteen Sundew S.a.r.l., CNRC International Ltd., Marco Polo International Italy S.p.A., TPIH e CNRC Capital Limited.

Giorgio Luca Bruno

Laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano nel 1985. Entra nel 1986 nel Gruppo IFIL (famiglia Agnelli), dove inizia a lavorare nel settore Merger & Acquisition; successivamente passa nel Gruppo FIAT come *controller* della Subholding Prime S.p.A attiva nell'area fondi e risparmio gestito. Nel 1990 entra nel Gruppo Camfin come responsabile Finanza e Controllo e in Camfin svolge tutta la sua carriera fino a diventare Direttore generale nel 1998 e Amministratore Delegato nel 2008. Nel 2002 viene nominato (nell'ambito delle partecipazioni all'interno del Gruppo Camfin) Amministratore Delegato della società Cam Petroli, *joint venture* con il Gruppo ENI e ne ricopre la carica fino al 2007 anno in cui la partecipazione viene ceduta. Nel 2008 diventa Direttore Generale e Amministratore Delegato di Pirelli Ambiente, *sub holding* di Pirelli attiva in tutto il settore delle energie rinnovabili e attività collegate. Alla Data del Documento di Registrazione è Responsabile in Pirelli dell'attività di *Business Development e Diversified Businesses*. Da aprile 2017 è *Executive Vice President and Chief Corporate Development and Diversified Business Officer* di Pirelli.

Laura Cioli

Si è laureata in Ingegneria Elettronica nel 1988 presso l'Università di Bologna e nello stesso anno ha conseguito l'abilitazione alla professione di ingegnere. Ha ricoperto il ruolo di analista industriale in relazione a progetti di sviluppo di sistemi integrati per la programmazione e la gestione della produzione al servizio di grandi aziende industriali presso ITP Automazione dal 1988 al 1989 e nel 1990 ha conseguito il Master in Business Administration presso la SDA Bocconi. Dal 1991 al 1998 è responsabile dello sviluppo e della

gestione di progetti presso grandi aziende industriali e di servizi, principalmente relativi alle aree strategia, organizzazione, miglioramento operativo presso Bain & Company dove diventa *partner*. Dal 1999 al 2006 è membro del comitato esecutivo di Vodafone Italia ricoprendo diversi ruoli di indirizzo ed operativi; dal 2006 al 2008 è stata responsabile del conto economico, lo sviluppo e la gestione della presenza ENI Gas & Power nel mercato del gas e dell'energia elettrica nonché del coordinamento, lo sviluppo e la gestione delle società di vendita controllate e partecipate con la qualifica di *senior vice president*. Dal 2008 al 2012 ha ricoperto il ruolo di direttore generale presso SKY Italia dove è stata responsabile di conto economico, attraverso la guida delle attività di sviluppo del *business, marketing*, vendite, servizio clienti, installazione, tecnologia, IT, *broadcasting*, sviluppo e gestione dei canali terzi della piattaforma, affari istituzionali e regolatori. Dal 2015 al 2016 è stata Amministratore Delegato di RCS MediaGroup S.p.A. Inoltre ha ricoperto numerosi incarichi esecutivi in società quotate e non quotate.

Domenico De Sole

Ha conseguito la laurea in legge presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1966 e nonché un LLM presso la Harvard University nel 1972. È stato socio del dipartimento fiscale dello studio Patton, Boggs & Blow di Washington DC. Dal 1994 al 2004 ha ricoperto la carica di *chief executive officer e chairman* di Gucci Group e dal 2005 di presidente di Tom Ford International. Nel 2015, è stato eletto amministratore di Sotheby's, di cui alla Data del Documento di Registrazione è *Chairman*; ha inoltre ricoperto la carica di amministratore di Gap Inc.. Alla Data del Documento di Registrazione è altresì amministratore di Newell Brands e Ermenegildo Zegna S.p.A..

Ze'ev Goldberg

Ha conseguito la laurea in *Finance* presso il Bryant College di Rhode Island nel 1986. Ha svolto il ruolo di *investment banker* presso Lehman Brothers (dal 1986 al 1993), PW e UBS (dal 1993 al 1996) e Compass (dal 1996 al 2013). È stato socio di Compass Partners nonché presidente del consiglio di IBC Ltd., e amministratore di Marco Polo, Alliance Tire e ViaEuropa Israel. Inoltre presta consulenza a ChemChina. Alla Data del Documento di Registrazione è socio di Lwyy Inc. e di ViaEuropa Israel.

Tao Haisu

Ha conseguito la laurea in economia presso la Peking University nel 1982 e l'MBA in economia presso la Kansas University nel 1989. Dal 1992 al 2007 è stato *chartered financial analyst* per MetLife Securities Inc., e dal 2007 è amministratore di Mercuria (China) Investment Co. Limited, dal 2014 è amministratore di Canada-China Global Natural Resources Investment Funds e dal 2017 è amministratore esecutivo per l'Asia di Mercuria Energy Group.

Marisa Pappalardo

Si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1983. Ha fatto parte (dal 1983 al 2010) dello studio legale Libonati e successivamente ha fondato lo studio Caiazzo, Donnini, Pappalardo & Associati. Dal 1984 al 2009 ha prestato assistenza alla cattedra di diritto commerciale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Roma. È iscritta all'Ordine degli Avvocati di Roma ed all'albo speciale delle Giurisdizioni Superiori. Alla Data del Documento di Registrazione è amministratore di Finstar S.p.A..

Cristina Scocchia

Laureata in economia e commercio presso l'Università Luigi Bocconi nel 1999, ha successivamente conseguito un dottorato in *business administration* presso l'Università di Torino nel 2009. Ha iniziato la sua carriera presso Procter & Gamble dove, dal 1997, ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità nell'ambito di mercati sia sviluppati che in crescita e nel 2012 è stata nominata *cosmetics international operations division leader*. Nel 2013 è entrata in L'Oréal Italia S.p.A. e dal gennaio 2014 ha ricoperto la carica di *chief executive officer*. Nel 2016 è stata altresì nominata presidente del consiglio di amministrazione di L'Oreal Italy, dove ha contribuito alla crescita della società in un contesto economico sfidante. Alla Data del Documento di Registrazione ricopre l'incarico di *chief executive officer* of KIKO S.p.A. nonché di membro del consiglio di amministrazione di Luxottica Group S.p.A, EssilorLuxottica S.A, Valtur e Elica S.p.A..

Giovanni Tronchetti Provera

Tra il 2007 e il 2008 frequenta il corso di Business Management presso la London English School e, dal maggio 2008 fino ad aprile 2009 collabora nella Direzione Finance di Pirelli Ltd. (UK). Nel Gruppo Pirelli ha ricoperto i ruoli di *controller business unit* moto (2009 - 2010) e controllo investimenti (2010) di Pirelli Tyre S.p.A., *controller finance* per il "Progetto Russia" del Gruppo Pirelli (2011-2012), *chief operating officer* del *business* Pzero Moda (2012-2015), responsabile Project Management Office focalizzata sull'iniziativa New Pirelli Industrial (2015-2016), responsabile OE *Prestige* (2016-2017) e responsabile del progetto *Prestige Repl* e OE (2017). Alla Data del Documento di Registrazione ricopre, tra l'altro, la carica di amministratore di MTP&C, Camfin S.p.A., Marco Polo International Italy S.p.A. e TPIH.

Fan Xiaohua

Ha conseguito la laurea in *Management of Economic Information* presso la Central University of Finance and Economics di Pechino nel 1996 e un Master of Law presso China University of Political Science and Law nel 1999. Abilitata in Cina alla professione legale dal 1997 e all'albo dei dottori commercialisti cinese dal 2001. Dal 2010 è ricercatrice presso il China Food Safety Law Research Centre e dal 2012 è membro dell'*internal verification committee* di Western Securities Co. Ltd., China Dragon Securities Co., AVIC Securities Co. Ltd., Lianxun Securities Co., Ltd. Nel 2015 consegue un dottorato in Civil and Commercial Law presso la Renming University of China.

Wei Yintao

Ha conseguito la laurea in ingegneria meccanica presso il Harbin Institute of Technology nel 1992 nonché un master in ingegneria meccanica nel 1994 e un dottorato in *composite materials* nel 1997. Dal 2002 al 2011 è stato professore associato presso la Tsingua University e dal 2012 è Professore di ruolo presso la Tsingua University.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di Pirelli siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
Ren Jianxin	China National Chemical Corporation	Chairman of the Board of Directors	In carica
	China National Bluestar Co. Ltd.	Chairman of the Board of Directors	In carica
	Sygenta Ltd. Switzerland	Chairman of the Board of Directors	In carica
	TP Industrial Holding S.p.A.	Chairman of the Board of Directors	In carica
	China National Chemical Corporation	President	Cessata
Marco Tronchetti Provera	Camfin S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. Pirelli Tyre S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica In carica
	Nuove Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	TP Industrial Holding S.p.A.	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	RCS MediaGroup S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fondazione Pirelli	Presidente	In carica
	Fondazione Hangar Bicocca	Presidente	In carica
	Fondazione Silvio Tronchetti Provera	Presidente	In carica
	Fondazione Cerba	Amministratore	In carica
	Università Commerciale Luigi Bocconi	Amministratore	In carica
	Camfin S.p.A.	Socio indiretto (76%)	In essere
	Marco Tronchetti Provera & C. S.p.a.	Socio indiretto (100%)	In essere
	Allianz AG	Membro dell' <i>internal advisory board</i>	Cessata
	COINV S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Cessata
	Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Prelios S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Marco Polo Industrial Holding S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Eurostazioni S.p.A.	Amministratore	Cessata
	FC Internazionale Milano S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Pirelli & C. Ambiente S.p.A.	Amministratore	Cessata
	CAI Compagnia Aerea Italiana S.r.l.	Amministratore	Cessata
	RCS Quotidiani S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Pirelli & C. Eco Technology S.p.A.	Amministratore	Cessata
	GPI Trading S.r.l.	Socio indiretto (100%)	Cessata
Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	Socio indiretto (100%)	Cessata	
TifloSystem S.r.l.	Socio	Cessata	
CAM Partecipazioni S.r.l.	Socio indiretto (100%)	Cessata	
Yang Xingqiang	China National Chemical Corporation	President	In carica
	ADAMA Agricultural Solutions Ltd.	Chairman of the Board of Directors	In carica
	Marco Polo International Italy S.p.A.	Director	In carica
	TP Industrial Holding S.p.A.	Director	In carica
Bai Xinping	China National Chemical Corporation	Vicepresident	Cessata
	China National Tyre & Rubber Company Limited Marco Polo International Italy S.p.A.	Chairman of the Board of Directors e President Chairman of the Board of Directors	In carica In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	China National Chemical Equipment Co. Ltd.	Chairman of the Board of Directors	In carica
	Aeolus Tyre Co. Ltd.	Chairman of the Board of Directors	In carica
	China National Chemical Corporation	Vicepresident	In carica
	Fourteen Sundew S.a.r.l.	Director	In carica
	CNRC International Ltd.	Director	In carica
	TP Industrial Holding S.p.A.	Director	In carica
	CNRC Capital Ltd.	Director	In carica
	CNRC Capitale Ltd.	Director	In carica
	CNRC International Holding (HK) Ltd.	Director	In carica
	China National Chemical Corporation	Director of production and management department	Cessata
	China National Chemical Corporation	Director of environmental protection department	Cessata
	China National Chemical Corporation	Chief of Security	Cessata
	China National Chemical Corporation	Direttore della produzione e del <i>management</i>	Cessata
Giorgio Luca Bruno	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Prelios S.p.A.	Presidente	In carica
	Prometeon Tyre Group S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Marco Polo International Italy S.p.A.	Amministratore delegato	In carica
	Nuove Partecipazioni S.p.A.	Amministratore delegato	In carica
	Camfin S.p.A.	Amministratore	In carica
	TP Industrial Holding S.p.A.	Amministratore	In carica
	Pirelli Tyre S.p.A.	Amministratore	In carica
	Donizetti Trading S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Fondazione CIFE	Amministratore	In carica
	ESSE97 S.r.l.	Socio (100%)	In essere
	GB&CO S.r.l.	Socio (100%)	In essere
	CAM 2012 S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	CAM Partecipazioni S.r.l./BVD	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Consorzio Bonifiche Ambientali S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Gecam France Sas	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Pirelli & C. Ambiente Site Remediation S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Pirelli Design S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	P Zero S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	S.C. Pirelli & C. Eco Technology Ro S.r.l.	Presidente	Cessata
	Solar Utility S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Green&Co2 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Cessata
	Lauro Sessantuno S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Cessata
	GP Energia S.r.l.	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Marco Polo International Holding Italy S.p.A.	Amministratore delegato	Cessata
	Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	Amministratore delegato	Cessata
	Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Yanzhou Hixih Ecotech Environment Co. Ltd.	Director	Cessata
	Marco Tronchetti Provera Partecipazioni S.p.A.	Amministratore	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Marco Polo Industrial Holding S.p.A.	Amministratore	Cessata
	A.P.I.C.E. S.r.l.	Amministratore	Cessata
	GMW Renewable Energy S.p.A.	Amministratore	Cessata
	GMW Renewable Energy II S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Coinv S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Evgenos Business Consultant	Director	Cessata
	Idea Granda srl	Amministratore	Cessata
	In&Out S.r.l.	Amministratore	Cessata
	P.A. S.p.A.	Amministratore unico	Cessata
	G.P.I. Trading S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Cloverfield S.r.l. liquidata	Socio (5%)	Cessata
	Anser S.r.l. liquidata	Socio (20%)	Cessata
	Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A.	Socio (0,005%)	Cessata
Laura Cioli	Brembo S.p.A.	Amministratore	In carica
	Sprintitaly	Amministratore	In carica
	Business Integration Partner	Amministratore	In carica
	San Domino S.r.l.	Socio (100%)	In essere
	Telecom Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	RCS MediaGroup S.p.A.	Amministratore	Cessata
	CartaSi S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Salini Impregilo S.p.A.	Amministratore	Cessata
	World Duty Free S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Cofide S.p.A.	Amministratore	Cessata
Domenico De Sole	Tom Ford International	Chairman of the Board of Directors	In carica
	Ermenegildo Zegna S.p.A.	Amministratore	In carica
	Newell Brands	Director	In carica
	Sotheby's	Director	In carica
	Tom Ford International	Socio (12,5%)	In essere
	Gap Inc.	Director	Cessata
Ze'ev Goldberg	Lwyy Inc.	Socio (50%)	In essere
	ViaEuropa Israel	Socio (12%)	In essere
	Compass Partners	Socio (11%)	In essere
	Marco Polo International Italy S.p.A.	Amministratore	In carica
	IBC Ltd.	Chairman of the Board of Directors	Cessata
	ViaEuropa Israel	Director	Cessata
	Alliance Tire	Director	Cessata
Tao Haisu	Mercuria (China) Investment Co. Limited	Director	In carica
	China Global Natural Resources Investment Funds	Director	In carica
	Mercuria Energy Group	Asia Executive Director	In carica
Marisa Pappalardo	Finstar S.p.A.	Amministratore	In carica
	Sintermar S.p.A.	Amministratore	Cessata
Cristina Scocchia	Luxottica S.p.A.	Amministratore	In carica
	Elica S.p.A.	Amministratore	In carica
	Valtur S.p.A.	Amministratore	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	EssilorLuxottica S.A.	Amministratore	In carica (a seguito del perfezionamento del conferimento in Essilor International S.A. da parte di Delfin S.à.r.l. della partecipazione detenuta in Luxottica Group S.p.A.)
	Auditel S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Antropos S.r.l.	Socio (20%)	Cessata
Giovanni Tronchetti Provera	Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A.	Amministratore	In carica
	Camfin S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fondazione Silvio Tronchetti Provera	Amministratore	In carica
	Nuove Partecipazioni S.p.A.	Amministratore	In carica
	Marco Polo International Italy S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fondazione Pirelli	Amministratore	In carica
	TP Industrial Holding S.p.A.	Amministratore	In carica
	Bigli 5 Società semplice	Amministratore	In carica
	MGPM Società semplice	Socio amministratore (25%)	In essere
	Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A.	Socio (0,24%)	In essere
	Marco Tronchetti Provera Partecipazioni S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Donizetti Trading S.r.l.	Amministratore	Cessata
	CAM 2012 S.p.A.	Amministratore	Cessata
	365 GTC S.r.l.	Amministratore	Cessata
	In&Out S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Marco Polo International Holding Italy S.p.A.	Amministratore	Cessata
Fan Xiaohua	Western Securities Co. Ltd.,	Membro dell'Internal Verification Committee	In carica
	China Dragon Securities Co.,	Membro dell'Internal Verification Committee	In carica
	AVIC Securities Co. Ltd.,	Membro dell'Internal Verification Committee	In carica
	Lianxun Securities Co., Ltd.	Membro dell'Internal Verification Committee	In carica
	Aeolus Tire Co. Ltd.	Director	In carica
Wei Yintao	-	-	-

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione posseggono i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. n. 162/2000. In particolare,

- (i) non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

- (ii) non sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
- a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

Inoltre, a nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione è stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal punto (ii), salvo il caso dell'estinzione del reato.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione, negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, fallimento, amministrazione controllata o liquidazione;
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Alla data del Documento di Registrazione, esiste un procedimento penale pendente su ricorso del Procuratore Generale della Repubblica avverso assoluzione della Corte di Appello di Milano per il reato di cui all'art. 648 del codice penale relativo al reato di ricettazione. In particolare, in data 17 luglio 2013 il Tribunale di primo grado aveva condannato il dott. Marco Tronchetti Provera a un anno e otto mesi di reclusione e a una multa di Euro duemila, oltre al pagamento delle spese legali per il predetto reato. Successivamente, la Corte di Appello di Milano ha assolto il dott. Marco Tronchetti Provera perché il fatto non costituisce reato, la Corte di Cassazione, ha annullato la predetta sentenza di assoluzione disponendo il rinvio del processo alla Corte di Appello per un nuovo giudizio. La Corte di Appello ha nuovamente assolto il dott. Tronchetti Provera perché il fatto non costituisce reato con diversa motivazione; avverso tale sentenza è stato promosso ricorso per Cassazione in data 20 aprile 2017.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Registrazione nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sopra menzionati ha rapporti di parentela con gli altri consiglieri, i componenti

del Collegio Sindacale o con gli Alti Dirigenti, fatto salvo quanto di seguito indicato: il consigliere Marco Tronchetti Provera è il genitore del consigliere Giovanni Tronchetti Provera.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione dell'Emittente. Ai sensi dell'art. 11 del Nuovo Statuto che entrerà in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione dell'impresa ed è all'uopo investito di tutti i più ampi poteri di amministrazione, salvo quelli che per norma di legge o del Nuovo Statuto spettano all'assemblea.

In particolare, al Consiglio di Amministrazione è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo dell'Emittente, inclusi – tenuto conto della delibera di conferimento dei poteri all'Amministratore Delegato del 31 agosto 2017 - i poteri relativi alle operazioni con le tipologie qui di seguito precisate, con riferimento sia a Pirelli, sia a qualsiasi altra società (anche straniera, purché non abbia azioni quotate su un mercato regolamentato) che sia soggetta alla direzione e coordinamento di Pirelli (fatta eccezione per le operazioni infragruppo) fermo restando che l'approvazione delle operazioni di seguito indicate è riservata alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione non solo qualora sia superato il valore delle soglie indicate per ciascuna materia, ma anche nel caso in cui le materie da (i) a (ix), sia se considerate come singola azione sia se considerate come una serie di azioni coordinate (eseguite nel contesto di un programma esecutivo comune o di un progetto strategico) eccedano i valori indicati nel *business plan* e/o nel *budget* annuale ovvero (limitatamente alle materie da (i) a (viii)) qualora le stesse non siano incluse, elencate o previste dal *business plan* o dal *budget* annuale:

- (i) assunzione o concessione di prestiti di valore superiore ad Euro 200.000.000 e di durata superiore a 12 mesi;
- (ii) emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione su un mercato regolamentato europeo o extra europeo, per un valore complessivo superiore a Euro 100.000.000, e/o revoca dalla quotazione di tali strumenti;
- (iii) concessione di garanzie in favore o nell'interesse di terzi per importi superiori ad Euro 100.000.000;
- (iv) sottoscrizione di contratti derivati (a) con valore nozionale superiore ad Euro 250.000.000, e (b) diversi da quelli aventi quale oggetto e/o effetto esclusivo la copertura di rischi corporate (es., copertura dal rischio di tasso, copertura dal rischio di cambio, copertura dal rischio legato al mercato delle materie prime);
- (v) acquisto o cessione di partecipazioni di controllo o di collegamento in altre società per un valore superiore ad Euro 150.000.000, quando ciò comporti l'entrata o l'uscita da mercati geografici e/o di *commodities*;
- (vi) acquisto o cessione di partecipazioni diverse da quelle descritte al precedente punto (v), per un valore superiore ad Euro 250.000.000;

- (vii) acquisto o cessione di aziende o rami d'azienda di importanza strategica o, comunque, di valore superiore ad Euro 150.000.000;
- (viii) acquisto o cessione di *asset* o di altri attivi di importanza strategica o, comunque, di valore complessivo superiore ad Euro 150.000.000;
- (ix) compimento di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, intendendosi per tali quelle che soddisfano le condizioni previste nell'allegato 1 della "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 agosto 2017, a conferma delle deliberazioni assunte in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione uscente;
- (x) definizione della politica di remunerazione della Società;
- (xi) determinazione, nel rispetto delle *policy* interne della Società e della disciplina applicabile, dei compensi degli amministratori delegati e degli amministratori che rivestono particolari incarichi e, ove richiesto, l'allocazione tra i membri del Consiglio di Amministrazione della remunerazione complessiva fissata dall'assemblea dei Soci ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile;
- (xii) approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari di Pirelli e del Gruppo Pirelli;
- (xiii) adozione delle regole di *corporate governance* della Società e la definizione delle linee guida della *corporate governance* del Gruppo Pirelli;
- (xiv) definizione delle linee guida sul sistema di controllo interno, ivi inclusa la nomina di un amministratore responsabile della supervisione del sistema di controllo interno, definendone compiti e poteri;
- (xv) qualunque altra materia che dovesse essere rimessa alla competenza del consiglio di amministrazione di una società quotata dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, come modificato di volta in volta;
- (xvi) approvazione del *budget* e del *business plan* della Società e del Gruppo Pirelli, nonché di ogni modifica significativa a tali documenti;
- (xvii) qualsiasi delibera concernente *partnership* industriali o *joint venture* strategiche di cui siano parte Pirelli e/o società del Gruppo Pirelli.

Poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del Nuovo Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione e ne fissa l'ordine del giorno e presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società e ne regola lo svolgimento.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del Nuovo Statuto, la rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nei limiti dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato.

Ciascuno dei predetti avrà comunque ampia facoltà di promuovere azioni e ricorsi in sede giudiziaria e in qualunque grado di giurisdizione, anche nei giudizi di revocazione e di cassazione, di presentare esposti e

querelle in sede penale, di costituirsi parte civile per la società in giudizi penali, di promuovere azioni e ricorsi avanti a tutte le giurisdizioni amministrative, di intervenire e resistere nei casi di azioni e ricorsi che interessino la società conferendo all'uopo i necessari mandati e procure alle liti.

Il Consiglio di Amministrazione e, nei limiti dei poteri loro conferiti dal Consiglio di Amministrazione medesimo, il Presidente nonché l'Amministratore Delegato sono autorizzati a conferire la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio a Direttori ed in generale a dipendenti ed eventualmente a terzi.

Poteri dell'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31 agosto 2017, sono stati conferiti al Dott. Marco Tronchetti Provera in qualità di Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo, tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera del 31 agosto 2017.

In particolare, ai sensi della predetta delibera, fermo restando la competenza del Consiglio di Amministrazione in relazione alle attribuzioni ad esso riservate sopra illustrate, sono stati delegati all'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo:

- (A) in via esclusiva, i poteri di gestione ordinaria di Pirelli e del Gruppo Pirelli con riferimento sia a Pirelli, sia a qualsiasi altra società che sia soggetta alla direzione e coordinamento di Pirelli (anche straniera, purché non quotata), con le seguenti limitazioni interne, e cioè con l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della relativa competenza qualora;
- (i) sia superato il valore delle soglie previste per ciascuna delle materie sopra indicate; ovvero
 - (ii) per le materie sopra elencate da (i) a (ix) siano ecceduti i valori indicati nel *business plan* e/o nel *budget* annuale; ovvero
 - (iii) limitatamente alle materie sopra elencate da (i) a (viii), le stesse non siano incluse, elencate o previste dal *business plan* o dal *budget* annuale; e
- (B) il potere di proporre al Consiglio di Amministrazione (il “**Potere di Proposta**”) l'adozione delle seguenti deliberazioni (congiuntamente, le “**Materie Significative**”):
- (i) approvazione del *business plan* e del *budget* annuale della Società e del Gruppo Pirelli, nonché di ogni modifica significativa a tali documenti. Il *business plan* e il *budget* annuale dovranno (i) avere ad oggetto taluni aspetti di natura operativa e finanziaria di Pirelli, ivi incluse a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'individuazione di tutte le fonti di finanziamento di tali piani industriali e *budget* nonché delle decisioni relative alle attività operative sottostanti i predetti piani industriali e *budget*; e (ii) essere corredati e supportati con adeguata e idonea documentazione che illustri le voci ivi contenute;
 - (ii) qualsiasi delibera concernente *partnership* industriali o *joint venture* strategiche di cui siano parte Pirelli e/o società del Gruppo Pirelli, in ogni caso previo esame da parte del Comitato Strategie.

restando inteso che: (a) la competenza per deliberare sulle Materie Significative sarà riservata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione e/o all'Assemblea dei Soci, a seconda del caso; e (b) qualora sulle Materie Significative il Consiglio di Amministrazione non approvi la proposta dell'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo, la relativa deliberazione dovrà essere motivata e in ogni caso tenere conto del migliore interesse della Società.

Inoltre, con riferimento alla procedura di IPO, ai sensi di quanto previsto dal Primo Patto Parasociale, l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo è titolare del potere esclusivo, di rappresentare la Società nella procedura di IPO e di decidere - tenendo conto del miglior interesse di Pirelli e del Gruppo Pirelli e della buona riuscita dell'IPO - i termini e le condizioni dell'IPO - inclusi, senza limitazione, la scelta e la nomina di consulenti, tra cui i *joint global coordinator*, uno dei quali è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società su indicazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società - e di effettuare tutte le attività ritenute necessarie o opportune a proprio insindacabile giudizio per garantire il buon esito dell'IPO. Restano inoltre fermi fino alla Data di Avvio delle Negoziazioni tutti i poteri dell'Amministratore Delegato e del Vice Presidente Esecutivo previsti dallo Statuto vigente.

14.1.2 Collegio Sindacale

In linea con quanto previsto dal Primo Patto Parasociale, il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione è composto da 5 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto in vigore alla Data del Documento di Registrazione, il Collegio Sindacale è composto da un numero di membri determinato dall'assemblea dei soci al momento della nomina e pari a seconda del caso, a (x) 5 (cinque) membri, di cui 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti, ovvero, laddove ne sia fatta espressa richiesta dall'Amministratore Delegato di Marco Polo ovvero da un amministratore di Marco Polo designato da Camfin (y) 7 (sette) membri, di cui 5 (cinque) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale resta in carica per tre esercizi fino alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del loro mandato.

In data 14 maggio 2015, l'assemblea ordinaria ha nominato i dott. Francesco Fallacara, Fabio Artoni e Antonella Carù, quali sindaci effettivi, ed i Dott. Andrea Lorenzatti, Fabio Facchini e Giovanna Oddo, quali sindaci supplenti, per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017. Si precisa che il Dott. Fallacara è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale in quanto tratto dalla lista presentata dalle minoranze. In data 15 marzo 2016, a seguito delle dimissioni, rassegnate in occasione del *delisting*, dei sindaci Antonella Carù e Andrea Lorenzatti, l'assemblea ordinaria ha integrato il Collegio Sindacale nominando Fabrizio Acerbis, Giovanni Bandera e David Reali in qualità di sindaci effettivi, prevedendo che gli stessi rimangano in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017.

In data 3 luglio 2017 sono pervenute le dimissioni per motivi professionali del sindaco effettivo Francesco Acerbis. In data 1° agosto 2017, l'assemblea ha integrato il Collegio Sindacale nominando la dott.ssa Antonella Carù in qualità di sindaco effettivo fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio

relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017. Il Collegio Sindacale, in data 31 agosto 2017, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza in capo ai sindaci effettivi Francesco Fallacara, Antonella Carù e Fabio Artoni.

In data 30 agosto 2017, i sindaci effettivi David Reali e Giovanni Bandera hanno rassegnato le proprie dimissioni per motivi professionali, con efficacia dalla data dell'Assemblea chiamata a deliberare in merito alla loro sostituzione. In data 5 settembre 2017 l'Assemblea della Società ha integrato il Collegio Sindacale nominando Luca Nicodemi e Alberto Villani in qualità di sindaci effettivi di Pirelli. In data 7 settembre 2017, il Collegio Sindacale dell'Emittente ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza in capo ai Sindaci Effettivi Luca Nicodemi e Alberto Villani.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha intrattenuto, nel corso degli ultimi tre esercizi, rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente, il gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Francesco Fallacara	Presidente del Collegio Sindacale	Bari, 14 giugno 1964	14 maggio 2015
Fabio Artoni	Sindaco Effettivo	Milano, 1 luglio 1960	14 maggio 2015
Antonella Carù	Sindaco Effettivo	Varese, 29 luglio 1961	1° agosto 2017
Luca Nicodemi	Sindaco Effettivo	Milano, 20 settembre 1973	5 settembre 2017
Alberto Villani	Sindaco Effettivo	Milano, 30 novembre 1962	5 settembre 2017
Fabio Facchini	Sindaco Supplente	Rimini, 26 febbraio 1955	14 maggio 2015
Giovanna Oddo	Sindaco Supplente	Milano, 20 agosto 1967	14 maggio 2015

Tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina. Tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal D.M. n. 162/2000.

Inoltre, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione posseggono i requisiti di professionalità previsti dall'art. 2 del D.M. n. 162/2000. In particolare,

- (i) almeno due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono iscritti nel registro dei revisori contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni, ovvero
- (ii) sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di
 - attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero

- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa, ovvero
 - funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa.
- (iii) non hanno svolto, per almeno diciotto mesi, nel periodo ricompreso fra i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti e quello in corso, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese:
- sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate;
 - operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare e assicurativo sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria.
- (iv) non è stato adottato nei loro confronti alcun provvedimento di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'articolo 201, comma 15, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e gli agenti di cambio che si trovano in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

Tutti i membri del Collegio Sindacale rispettano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo previsti dall'articolo 148-bis del TUF e dagli articoli del 144-duodecies e 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Pirelli.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun membro del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Francesco Fallacara - Laureato in economia e commercio presso l'Università "LUISS Guido Carli" di Roma nel 1988. Dal 1991 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dal 1995 all'Albo dei Revisori Contabili. È docente della Scuola di Alta Formazione dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Roma. Ha maturato la propria esperienza in materia tributaria e societaria, valutazioni aziendali, consulenza del lavoro. È consulente di varie società industriali, commerciali e finanziarie; ricopre ed ha ricoperto incarichi di sindaco effettivo in diverse società, tra le quali Maire Tecnimont S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A. È stato altresì membro effettivo del Collegio dei revisori del collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Roma, componente dell'organismo di vigilanza di Asfor e di Apaform nonché conciliatore dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Roma.

Fabio Artoni - Laureato in economia aziendale presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. Dal 1989 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dal 1995 all'Albo dei Revisori Contabili. Svolge la propria attività professionale presso lo Studio di consulenza societaria e fiscale Prof. Luciano Gioberti. In precedenza ha svolto attività di revisore contabile presso la società di revisione Ernst & Young di Milano, ove ha

conseguito la qualifica di “*Senior Consultant*”. È consulente tecnico del Giudice del Tribunale di Milano per valutazioni d’azienda, revisioni contabili e fiscali e procedure concorsuali. È inoltre consulente della Procura della Repubblica di Milano in materia di diritto tributario nazionale ed internazionale, diritto commerciale Paesi esteri, reati tributari, falso in bilancio e bancarotta fraudolenta. Ha ricoperto e ricopre cariche negli organi di controllo di numerose società.

Antonella Carù – Laureata in economia aziendale nel 1986 presso l’Università Luigi Bocconi di Milano, ha successivamente conseguito un dottorato di ricerca in economia aziendale nel 1993. È professore ordinario di economia e gestione delle imprese presso l’Università Luigi Bocconi ed è stata *visiting professor* presso la Copenhagen Business School nel 2010 e presso la European School of Management nel 2003. Alla Data del Documento di Registrazione ricopre la carica di sindaco effettivo di Autogrill S.p.A. ed è membro dell’Organismo di Vigilanza di Pirelli.

Luca Nicodemi - Laureato in Economia presso l’Università “Luigi Bocconi” di Milano nel 1997, con specializzazione in finanza. Dopo una esperienza pluriennale presso studi legali tributari di rilevanza internazionale (Studio Biscozzi Fantozzi, Studio Biscozzi Nobili e prof. Marco Piazza), dal 2010 ha continuato l’attività professionale individualmente, quindi successivamente in *partnership* con Partners S.p.A. (studio fondato dai prof. Angelo Provasoli e prof. Guido Corbetta). È dottore commercialista e revisore legale dei conti, iscritto all’Albo dei Consulenti Tecnici d’Ufficio (CTU) del Tribunale di Milano con specializzazione in valutazioni, operazioni straordinarie, contabilità e bilancio. Svolge attività professionale in qualità di membro dell’organismo di vigilanza ex D.Igs. 231/2001 per imprese multinazionali, soggetti vigilati. Ricopre la carica di presidente del collegio sindacale, tra l’altro, di F.C. Internazionale S.p.A., Inter Media S.p.A., Buccellati S.p.A., Nem SGR S.p.A. e Italia Creation Group S.p.A. nonché la carica di sindaco effettivo, tra l’altro, di Corneliani S.p.A., Imprima S.p.A. e Savills SGR S.p.A.

Alberto Villani - Laureato in Economia presso l’Università “Luigi Bocconi” di Milano nel 1988. È iscritto all’Albo Dottori Commercialisti di Milano ed è revisore contabile. Dal 1988 al 1991 ha collaborato con lo Studio Turri in Milano e dal 1992 al 2003 è stato dapprima collaboratore e in seguito associato dello Studio Brambilla. Nel 2003 fonda lo Studio Associato Villani Zambelli. Dal 2011 esercita la propria attività professionale in maniera autonoma, nello studio di cui è titolare. In qualità di consulente svolge attività di assistenza fiscale e societaria, di controllo legale dei conti e di revisione contabile; consulenza per valutazioni d’azienda e assistenza in operazioni straordinarie quali: cessioni, acquisizioni, fusioni, ristrutturazioni aziendali e ristrutturazioni del debito finanziario in procedure concorsuali; consulenza e assistenza nell’ambito del contenzioso tributario. In qualità di consulente tecnico svolge la sua attività anche in ambito di contenzioso legale. È stato membro del consiglio dell’Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2005 al 2007. È membro del Consiglio Direttivo dell’Associazione Italiana dei Dottori Commercialisti – Sezione di Milano. Svolge funzione di Amministratore e membro del collegio sindacale in diverse società.

Fabio Facchini - Laureato in economia e commercio presso l’“Università degli Studi di Bologna” nel 1977. Dal 1978 è iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti e dal 1995 all’Albo dei Revisori Contabili. Dal 2008 è professore a contratto presso la Facoltà di Economia dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e nel 2015 lo è stato anche presso l’Università di Pavia. Dal 1988 al 2015 è stato socio nella società di revisione PricewaterhouseCoopers, della quale è stato, tra l’altro, membro del Comitato Esecutivo e responsabile dell’ufficio di Milano. Ha seguito la revisione di importanti gruppi quotati italiani e delle controllate di

importanti gruppi multinazionali stranieri. Ha ricoperto e ricopre cariche, inoltre, nei collegi sindacali di numerose società, tra le quali Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. e DeA Capital S.p.A.

Giovanna Oddo - Laureata in giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano nel 1993. Dal 1994 è iscritta all'Albo degli Avvocati costituito presso il Tribunale di Milano e dal 2011 all'Albo dei Cassazionisti. Dal 2005 è iscritta nell'elenco degli Avvocati che provvedono alle operazioni di vendita ai sensi dell'art. 179-ter disposizioni di attuazione del c.p.c. Dal 1994 al 2010 ha svolto la propria attività professionale presso un primario studio legale milanese, maturando la propria esperienza nel settore del diritto tributario. Dal 2011 svolge la propria attività di avvocato in associazione professionale, ricoprendo altresì la carica di consigliere, sindaco e liquidatore in numerose società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale di Pirelli siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci rilevanti, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione	
Francesco Fallacara	Maire Tecnimont S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Ro. Co. Edil. S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica	
	Hira film S.r.l.	Revisore legale	In carica	
	Patty S.r.l.	Socio (10%)	In essere	
	Skiller Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Raciti S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata	
	Auto Europea S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata	
	Innova S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Trambus Open S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Motorsport Frosinone S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata	
	Key Roma S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
	Rabbies Energia 1 S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata	
	Rabbies Energia 2 S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata	
	Assicurazioni Generali S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
	Fabio Artoni	Mag JLT S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
		Ecosesto S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Camfin S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
Pastificio Castiglioni S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
Elba S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
Antrim S.p.A.		Sindaco Supplente	In carica	
Alucart S.r.l.		Sindaco Effettivo	In carica	
Alhof di A. Hofmann S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
Maristel S.p.A.		Sindaco Supplente	In carica	
Finser S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A.		Sindaco Supplente	In carica	
V.I.P. S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
ASE S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
Barry Callebaut Italia S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
Barry Callebaut Manufacturing Italia S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
TP Industrial Holding S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
Euro TLX SIM S.p.A.		Sindaco Effettivo	In carica	
Driver Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica		
Dolphin S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica		

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Chromavis S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Falck Energy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	VIP Logistics S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Emma S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Costa Luzzi S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Marco Polo International Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Prometeon Tyre Group S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Elite S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	International Media Holding S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	Foodelicious S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Riesfactoring S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Meadwestvaco Calmar S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Solar Utility S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CAM 2012 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Eremo di Santa Cecilia S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Eco Emission Enterprise S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lauro Sessantuno S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pirelli Design S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	CONIV S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Marco Polo International Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Marco Polo Industrial Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bertedi Litocartotecnica S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ecie S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Finanziaria Tutto Trio S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ennepiù S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Blue Vision Data S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pzero S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Chromapencil S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Genan Italy S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Westrock Dispensing Systems Milano S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Aereonautical Service S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Cala Rossa Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Westrock Dispensing Systems Vicenza S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Kozmetik S.r.l.	Socio (9,38%)	Cessata
	Tuangon S.r.l.	Socio (100%)	Cessata
Antonella Carù	Autogrill S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rama S.r.l.	Socio (25%)	In essere
Luca Nicodemi	F.C. Internazionale S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Inter Media S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Inter Brand S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Buccellati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Restiani S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Nem SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Antilia SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Italia Creation Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	JMACC S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Dainese S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Corneliani S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Savills SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Corob S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Imprima S.p.A. (già Color Wind S.p.A.)	Sindaco Effettivo	In carica
	Holding di Piergiorgio Coin S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Wise SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Farbanca S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Pillarstone SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	De Fonseca S.p.A.	amministratore	In carica
	Dompé S.p.A.	Membro dell'organismo di vigilanza	In carica
	DRPE S.r.l.	Socio (50%)	Cessata
Alberto Villani	AGB Nielsen Media Research Holding S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	BTSR International S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Fratelli Consolandi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	HDP S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	12 Capital PartnerS SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Selecta S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Selecta Digital Services S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Selecta Taas S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Quattrodue S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Riva & Mariani Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Tenuta Montemagno Soc. Agricola S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Bennet S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Bennet Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Carcano Antonio S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Combi Line International S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	DE' Longhi Capital Services S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	DE' Longhi Appliances S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	EFFE 2005 Gruppo Feltrinelli S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	FINMEG S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Gallerie Commerciali Bennet S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Generalfrigo S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	INTEK Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Kiepe Electric S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Lambda Stepstone S.r.l.	Sindaco effettivo.	In carica
	Meg Property S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Nuova GS S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Over Light S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Vetus Mediolanum S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	San Remo Games S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Viator S.p.A. in liq.ne	Sindaco Supplente	In carica
	Immobiliare Andronica S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Impresa Luigi Notari S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Compagnia Padana per Investimenti S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	GCG Scarl in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Borgogestione S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Royal Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Calvi S.p.A.	Consigliere	In carica
	Pamal S.r.l.	Consigliere e amministratore delegato	In carica
	SO.SE.A. S.r.l.	Consigliere	In carica
	Vianord Engineering Société par action simplifiée	Consigliere	In carica
	Adarte S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Commer S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Commerfin S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Compagnia Italiana Generalfrigo S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Creafin S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Dentro Il Sole S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ergyca Biogas S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	FEB Ernesto Breda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Glunz & Jensen S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	IC (Industria della Costruzione) S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Isno 3 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	NIELSEN TV Audience Measurement S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Officine Finanziarie di Sviluppo S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	SEFI S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	THE FIRST S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	VENTURINI DMC – Direct Marketing e comunicazione S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	DE' Longhi S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	ECS Sistemi Elettronici S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Edilda – Edilizia Lombarda S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ergyca Sun S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ergyca Tracker S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Energetica Invest S.p.A. Unipersonale	Sindaco effettivo	Cessata
	Energetica Solare S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	FIN-OMET S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Forfin S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	INCI S.p.A. Iniziative Commerciali e Industriali in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	M.D.S. S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Sireg Polyvinyl S.r.l. già Sireg S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	SO.SE.CO. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Steelma S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Cortem S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Area S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Einhell Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	ELFIT S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Gatti Noni & Co. S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Lutifin S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	P GROUP S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	TCS GROUP S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Thicofin S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Turisthico S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Società Consortile Consorzio Stabile S.r.l. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Romeo Maestri e Figli S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Bianca Scarl in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Borgonuovo 2000 S.r.l.	Consigliere	Cessata
	CDI - Società a responsabilità limitata in liquidazione	Consigliere	Cessata
	SOCIETÀ CONSORTILE ATB A R.L. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Immobiliare Rimini S.r.l.	Socio (25%)	In essere
	Parma S.r.l.	Socio (12,5%)	In essere
Fabio Facchini	AgriFan S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Nova Foods S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Ali S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Aliaslab S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	CEME S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Costa Edutainment S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Dea Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Minetti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Mundipharma Pharmaceuticals S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A..	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Prysmian PowerLink S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	RCF S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ligestra S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Fondazione Silvio Tronchetti Provera	Sindaco	In carica
	Royal Seeds S.r.l.	Consigliere	In carica
	PricewaterhouseCoopers S.p.A	Socio (<1%)	Cessata
Giovanna Oddo	Tiglio II S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	M.S.M.C. Immobiliare Due S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Centrale Immobiliare S.r.l.	Liquidatore	In carica
	Trixia S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Gromis S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Progetto Gioberti S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Aida S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Ganimede Due S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Lupicaia S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Iniziativa Retail S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Iniziativa Immobiliari S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Riva De Ronchi S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Nuove Partecipazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Geolidro S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Manifatture Milano S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Blue Vision Data S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. (G.P.I. S.p.A.)	Sindaco Supplente	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	PBS S.C.A.R.L. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Progetto Vallata S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Tenuta del Buonamico Società agricola S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Consorzio Sempione in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	CAM 2012 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Marco Tronchetti Provera Partecipazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lauro Sessantuno S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Camfin S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gromis S.r.l. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Aida S.r.l. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Lupicaia S.r.l. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Tamerice Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Continuum S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Castello S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	CFT S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Donizetti Trading S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bekaert Figline S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, fatto salvo quanto di seguito indicato nel presente Paragrafo, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione, negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, fallimento, amministrazione controllata o liquidazione;
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Francesco Fallacara è convenuto in un'azione civile promossa dal Fallimento Lasertec S.p.A. nei confronti di tutti gli amministratori e i sindaci della società, dinanzi il Tribunale di Napoli, in relazione alla carica di sindaco dallo stesso ricoperta nel periodo 2000 – 2004, con riferimento a presunte asserite violazioni dei doveri di vigilanza legati all'incarico di sindaco; alla Data del Documento di Registrazione l'azione risulta pendente e il Presidente del Collegio Sindacale è ritualmente costituito in giudizio per chiederne il rigetto contestando nel merito l'infondatezza delle censure in quanto, tra l'altro, relative ad avvenimenti verificatisi in un arco temporale diverso da quello del mandato.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Registrazione nessuno dei componenti del Collegio Sindacale sopra menzionati ha rapporti di parentela con gli altri sindaci, i componenti del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti.

14.1.3 Alti Dirigenti

Di seguito è riportato l'elenco degli alti dirigenti dell'Emittente, con indicazione della carica dagli stessi ricoperta all'interno di Pirelli alla Data del Documento di Registrazione (gli "Alti Dirigenti").

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Maurizio Boiocchi	Executive Vice President and Strategic Advisor Technology	Milano, 2 marzo 1950	15 marzo 2016
Gustavo Bracco	Executive Vice President and Chief Human Resources Officer	Torino, 18 maggio 1948	19 ottobre 2016
Giorgio Luca Bruno	Executive Vice President and Chief Corporate Development and Diversified Business Officer	Milano, 23 febbraio 1960	15 marzo 2016
Giuliano Menassi	Senior Vice President Research and Development	Palazzolo sull'Oglio, 30 aprile 1963	15 marzo 2016
Roberto Righi	Executive Vice President and Chief Commercial Officer Consumer	Monza, 5 giugno 1965	19 ottobre 2016
Francesco Sala	Senior Vice President Manufacturing	Milano, 18 giugno 1974	27 aprile 2017
Maurizio Sala	Executive Vice President and Chief Planning and Controlling Officer	Vimercate, 12 giugno 1963	15 marzo 2016
Luigi Staccoli	Executive Vice President Pirelli Digital	Frascati, 18 settembre 1972	11 aprile 2016
Francesco Tanzi	Executive Vice President and Chief Financial Officer	Milano, 10 gennaio 1964	15 marzo 2016

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Maurizio Boiocchi - Nel 1969 consegue il titolo di Perito Industriale Meccanico presso l'Istituto Giorgi di Milano. L'esordio in Industrie Pirelli risale al 1970 quando entra nella Direzione Tecnica pneumatici di Gruppo, come assistente tecnologo vettura. Il 1984 è l'anno del suo passaggio alla Direzione Prodotto, in qualità di Responsabile Progettazione di svariate linee di prodotto. La permanenza alla Direzione Prodotto si protrae fino al 1995, ricoprendo gli incarichi di Responsabile di Sviluppo Avanzato S.T. Europa e Sviluppo Tecnico Vettura – Progetti avanzati, fino a Responsabile Vettura (D.R.S.). Nel 1997 Boiocchi entra in Pirelli Reifenwerke (Germania) per dirigere il Centro di Sviluppo Vettura. L'esperienza tedesca si conclude nel 2001 alla direzione del Centro Tecnologico Germania e, in particolare, in qualità di Responsabile della Ricerca e Sviluppo dei prodotti vettura. Nel 2001 risale la nomina, prima, a Responsabile *Product Development* e, successivamente, alla Ricerca e Sviluppo Settore D.MR.S. (Direzione Mirs/Ricerca e Sviluppo). La nomina a Direttore Ricerca e Sviluppo è del 2003, mentre l'anno successivo diviene Direttore Prodotto presso la Direzione Prodotto. Nel 2009 viene nominato Direttore Prodotto Pirelli Tyre e Responsabile di Pirelli Labs, di cui diventa Amministratore Delegato nel 2010. Nel maggio 2010, oltre alla conferma al vertice della Direzione Prodotto e Qualità Materiali, a Boiocchi è affidata nuovamente la carica di Amministratore Delegato di Pirelli Labs, società di cui assume la Presidenza nell'aprile 2012. Nel maggio 2012 viene nominato *Chief Technical Officer* con la responsabilità per Pirelli Tyre di Prodotto, Processi, Qualità, Motorsport, *Business Original Equipment*. Nel febbraio 2014 riceve la "Laurea ad honorem" in Ingegneria Meccanica dal Politecnico di Milano. Nell'agosto 2014 è nominato Direttore Generale *Technology* e contestualmente assume la

responsabilità di “*Purchasing*”. Nell’ottobre 2016 assume la responsabilità di “*Manufacturing*”. Da aprile 2017 è *Executive Vice President and Strategic Advisor Technology*.

Gustavo Bracco - Dopo la laurea in Giurisprudenza inizia la carriera in Fiat nel 1972 presso la Direzione Centrale Rapporti Sindacali. Nel 1976 è Responsabile Personale delle Fonderie Mirafiori. Nel 1979 entra all’Unione Industriale di Torino. Tra il 1984 e il 1988 è Direttore del Personale di Cinzano Italia, Saiag e poi Carello. Assume la stessa responsabilità nel Gruppo Weber-Solex a Bologna nel 1988, in CEAC a Parigi nel 1991 e poi in Fidis nel 1994. Nel 1996 diviene Direttore Relazioni Sindacali del Gruppo Fiat. Nel 1998 diviene *Senior Vice President HR* in New Holland a Londra, e poi a Chicago in Case-New Holland. Nel 2000 entra in Pirelli come Direttore Risorse Umane. Nel 2001 assume lo stesso ruolo in Telecom Italia, che lascia nel 2008. Nel 2010 rientra in Pirelli, prima come *Chief People Officer*, poi come *Senior Advisor Human Resources*. A marzo 2016 viene nominato Consigliere di Amministrazione di Pirelli e ad ottobre 2016 assume il ruolo di *Chief Human Resources Officer*. È consigliere della Scuola di Alta Formazione al *Management* e membro dell’*Advisory Board* dell’Associazione Intercultura onlus. Da aprile 2017 è *Executive Vice President and Chief Human Resources Officer*.

Giorgio Luca Bruno – *cfr.* Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione.

Giuliano Menassi - Laureato nel 1986 in Ingegneria Chimica Industriale alla UDLA Messico; Master in Ingegneria di Produzione MIP-Politecnico di Milano (1989). Nel 1987 entra nella Direzione Tecnologia e Qualità di Pirelli seguendo i progetti di industrializzazione dei processi dello stabilimento di Settimo Torinese. Dal 1988 al 1995 ricopre varie posizioni come responsabile di Qualità, Produzione e Manutenzione tra le fabbriche di Bicocca e Bollate. Dal 1996 al 1997 è responsabile del progetto di ristrutturazione della fabbrica di Guacara in Venezuela. Nel 1998 rientra in Italia come responsabile Ingegneria di Produzione a Bollate; dal 2000 al 2002 ricoprire la carica di Direttore Qualità Vettura Mondo; dal 2003 al 2005 è responsabile del coordinamento delle Direzioni Efficienze Industriali, Progetti & Investimenti. Dal 2006 responsabile del progetto Romania e direzione della Fabbrica. Dal 2010 responsabile del progetto Messico, per poi assumere la Direzione Generale del Paese. Il 1 settembre 2012 viene nominato *Senior Vice President Manufacturing*. Dal gennaio 2016 è *Senior Vice President Research and Development*.

Roberto Righi - Laureato con lode in *Business Administration* presso l’Università Bocconi di Milano nel 1991. Inizia il suo percorso professionale presso Antera Wheels dove, nel corso di circa dieci anni, sviluppa le sue competenze in ambito *Sales & Marketing* diventandone il Direttore Commerciale. Nel maggio 2003 entra in Pirelli come *Managing Director* Giappone. Nel 2006, dopo un breve periodo come Responsabile *Marketing* Italia, assume il ruolo di *Managing Director* di Australia e Nuova Zelanda. Nel periodo compreso tra il 2009 ed il 2014 lavora per Ducati Motor Holding, prima con il ruolo di Responsabile *Sales Export* e poi con quello di Direttore *Global Sales*. Il rientro in Pirelli avviene nell’ottobre 2014, come *Chief Commercial Officer* Europa e CEO Italia. Nel 2016 viene dapprima nominato *Chief Operative Officer* Europa e successivamente *Chief Commercial Officer Consumer* e CEO Europa. Da aprile 2017 è *Executive Vice President and Chief Commercial Officer Consumer*.

Francesco Sala - Laureato in Ingegneria dei Materiali presso il MIP-Politecnico di Milano nel 1998; nel 2008 ha ottenuto un master in “*Business and Administration*” presso il MIP-Politecnico di Milano. Nel 1999 è entrato a far parte di Finder Pompe in qualità di *Technical Sales Account*. Dal 2001 al 2007 lavora per STMicroelectronics, prima nel settore “*Back End Operations*” e successivamente nella funzione “*Corporate*”.

Purchasing". Nel 2007 entra nel Gruppo Pirelli, inizialmente in qualità di "Head of Industrial Purchasing" (2007 - 2011) e successivamente come "Purchasing Director Russia" (2011 - 2014). Dal 2014 al 2016 ha lavorato presso il gruppo Prysmian in qualità di "Worldwide Manufacturing Director". Rientrato in Pirelli nel 2016, è stato nominato *Senior Vice President Manufacturing*.

Maurizio Sala - Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano nel 1988. Nel 1989 è entrato a far parte della Direzione Amministrazione e Controllo di Pirelli Tyre, ricoprendo diversi ruoli con responsabilità crescente nell'ambito della Pianificazione, del Controllo Industriale e del Controllo Commerciale sia nell'Unità Operativa Italiana che nell'*Headquarter*. Nel 1998 ha assunto la carica di Direttore Amministrazione e Controllo Tyre dell'Unità Operativa Italiana. Nel 2000, trasferitosi in Sud America, ha ricoperto il ruolo di Direttore Amministrazione e Controllo Tyre della Regione Sudamericana. Rientrato in Italia nel 2002, è stato nominato Direttore Amministrazione e Controllo Tyre. Da settembre 2009 ricopre la carica di *Chief Planning and Controlling Officer* del Gruppo Pirelli. Da aprile 2017 è *Executive Vice President and Chief Planning and Controlling Officer*.

Luigi Staccoli - Laureato nel 1999 in Ingegneria Meccanica presso l'Università "La Sapienza" di Roma, nel 2000 ha ottenuto presso il medesimo istituto un Master in "Progettazione Elettro-Meccanica". Inizia il suo percorso professionale lavorando nel settore del vetro in qualità di ingegnere di produzione. Nel 2002 entra in Bridgestone Europe dove inizia a lavorare nel settore "Raw Materials Purchasing" in qualità di *buyer* di acciaio e rinforzi tessili. In Bridgestone svolge la sua carriera ricoprendo diversi ruoli con responsabilità crescente nell'ambito della funzione Acquisti e gestendo un *team* di *buyer*. Nel 2010 entra in Pirelli come *Raw Materials Purchasing Director* nella sede di Milano. Nel 2012, è stato nominato *Purchasing Director* assumendo le responsabilità di tutte gli acquisti operati dal Gruppo Pirelli. Nel 2015 ha assunto la carica di *Business Unit Cyber Director* e successivamente è stato nominato Direttore Generale di Pirelli Industrial. Dall'ottobre 2016 è *Executive Vice Presidente Pirelli Digital*.

Francesco Tanzi - Laureato nel 1989 in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, ha iniziato la sua carriera nella Direzione Finanza di Pirelli come *junior professional* nell'*Export Financing Unit*. Nel 1992 si sposta nell'area di *Financial Planning* di Pirelli e nel 1995 inizia la sua esperienza all'estero nella tesoreria internazionale di Pirelli Société Generale S.A. a Basilea (CH), come responsabile *Asset & Liabilities Management*. Nel 1997 rientra alla sede di Pirelli a Milano assumendo la responsabilità dell'area *Financial Planning* e nel Marzo 2000 viene nominato *Deputy Group Treasurer*, esercitando la funzione sia sulla sede di Milano sia su quella di Basilea oltre che nella sede della Direzione Tesoreria Internazionale del Gruppo Pirelli che nel medesimo anno viene trasferita presso gli uffici di Londra. Nel novembre 2001, a seguito dell'acquisizione del pacchetto azionario di riferimento di Olivetti (successivamente fusa con Telecom Italia S.p.A.) da parte di Pirelli, si trasferisce a Roma con l'incarico di Direttore Finanza Telecom Italia S.p.A., trasferendosi nuovamente a Milano nel 2003. Nel gruppo Telecom, dall'agosto 2008, ha assunto anche l'incarico di responsabile *Merger & Acquisition*. Alla Data del Documento di Registrazione è *Chief Financial Officer* di Pirelli; il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato il Dott. Tanzi quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Da aprile 2017 è *Executive Vice President and Chief Financial Officer*.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti di Pirelli siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci rilevanti, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione	
Maurizio Boiocchi	Corimav	Consigliere	In carica	
	Pirelli Deutschland GMBH	Membro del <i>Supervisory Board</i>	In carica	
	Pirelli Tyre S.p.A.	Consigliere	In carica	
	TP Industrial Holding S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	Cessata	
Gustavo Bracco	Fondazione HangarBicocca	Consigliere	In carica	
	HangarBicocca Services	Consigliere	In carica	
Giorgio Luca Bruno	<i>cf.</i> Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione			
Giuliano Menassi	-	-	-	
Roberto Righi	Elastika Pirelli C.S.A.	Presidente	In carica	
	Pirelli Tyre (Suisse) SA	Presidente	In carica	
	Pirelli Tyre Co. Ltd.	Consigliere	In carica	
	Pirelli Tyre S.p.A.	Consigliere	In carica	
	Pirelli UK Tyres Ltd.	Consigliere	In carica	
	Driver Italia S.p.A.	Presidente	Cessata	
	Driver Servizi Retail S.p.A.	Presidente	Cessata	
	Driver Polska SP.ZO.O	Vice Presidente	Cessata	
	Ecopneus Scpa	Presidente	Cessata	
	Pirelli Deutschland GmbH	Membro Aufsichtsrat	Cessata	
	Pirelli Industrie Pneumatici S.p.A.	Presidente	Cessata	
	Pirelli Neumaticos S.A.	Presidente	Cessata	
	Pirelli Polska SP.ZO.O	Consigliere	Cessata	
	Pirelli Pneus S.A.S.	Presidente	Cessata	
	The experts in wheels – Driver Hellas S.A.	Director	Cessata	
	TP <i>Industrial</i> UK Limited	Director	Cessata	
Francesco Sala	-	-	-	
Maurizio Sala	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH	Membro del Geschaetsfuehrung	In carica	
	E-Volution Tyre B.V.	Membro del “Board of management”	In carica	
	Pirelli China Tyre N.V.	Membro del “Board of management”	In carica	
	Pirelli Servizi e Amministrazione Tesoreria S.p.A.	Consigliere	In carica	
	Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Consigliere	In carica	
	Pirelli Taiwan Co. Ltd.	Supervisor	In carica	
	Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co. Ltd.	Supervisor	In carica	
	Pirelli Tyre (Suisse) SA	Consigliere	In carica	
	Pirelli Tyre Co. Ltd.	Supervisor	In carica	
	Pirelli Tyre S.p.A.	Consigliere	In carica	
	Yanzhou Hixih Ecotech Environment Co. Ltd.	Supervisor	In carica	
	Alexandria Tire CO.S.A.E.	Director	Cessata	
	Fenice S.r.l.	Consigliere	Cessata	
	Pirelli & C. Ambiente S.p.A.	Consigliere	Cessata	
	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.	Consigliere	Cessata	
	Pirelli de Venezuela C.A.	Consigliere supplente	Cessata	
	Pirelli Design S.r.l.	Consigliere	Cessata	
	Pirelli North America Inc.	Officers’ President	Cessata	
	PZero S.r.l.	Consigliere	Cessata	
	Sino Italian Wire Technology Co. Ltd.	Supervisor	Cessata	
	TP Endustriyel ve Ticari Lastikleri A.S.	Director	Cessata	
	TP Industrial Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata	
	Luigi Staccoli	Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Presidente	In carica
		Pirelli Tyre S.p.A.	Consigliere	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
Francesco Tanzi	Prometeon Tyre Group S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Pirelli Tyre Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Supervisor	Cessata
	Swisse Prometeon Tyre Group	Presidente	Cessata
	Swisse Prometeon Tyre Group	Director	Cessata
	Cord Romania	Director	Cessata
	TP Endustriyel ve Ticari Lastikleri A.S.	Director	Cessata
	Fenice S.r.l.	Presidente	In carica
	HB Servizi S.r.l.	Presidente	In carica
	Pirelli Industrial S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Pirelli International Plc (Ltd)	Consigliere	In carica
	Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	Presidente	In carica
	Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Consigliere	In carica
	Pirelli Tyre S.p.A.	Consigliere	In carica
	Bekaert Figline S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Eurostazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Pirelli Tyre (Suisse) SA	Consigliere	Cessata
	Pirelli & C. Ambiente S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Pirelli <i>Consumer</i> Italia S.r.l. in liquidazione	Amministratore Unico	Cessata
	Pirelli Design S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.	Consigliere	Cessata
	PZero S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Prometeon Tyre Group S.r.l.	Amministratore Unico/Presidente CdA	Cessata

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno degli Alti Dirigenti, negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, fallimento, amministrazione controllata o liquidazione;
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti sopra menzionati ha rapporti di parentela con gli altri Alti Dirigenti, i componenti del Consiglio di Amministrazione o con i componenti del Collegio Sindacale.

14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente dichiara che, alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi, fatto salvo quanto indicato nel Capitolo XVIII, paragrafo 18.4 e quanto di seguito riportato.

Il consigliere Ze'ev Goldberg svolge attività di consulenza nei confronti di ChemChina.

14.2.2 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

L'Emittente dichiara che, alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai componenti del Collegio Sindacale conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

14.2.3 Potenziali conflitti di interesse degli Alti Dirigenti

L'Emittente dichiara che, alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono in capo agli Alti Dirigenti conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

Nessuno degli Alti Dirigenti detiene partecipazioni nel capitale dell'Emittente.

14.2.4 Eventuali accordi con l'azionista, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati

I membri del Consiglio di Amministrazione di Pirelli in carica alla Data del Documento di Registrazione sono stati nominati in applicazione delle disposizioni di cui al Nuovo Patto Parasociale descritto al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione.

I membri del Collegio Sindacale di Pirelli in carica alla Data del Documento di Registrazione sono stati nominati in applicazione delle disposizioni di cui al Primo Patto Parasociale descritto al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione.

14.2.5 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo e dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute

Fermo restando quanto previsto nel Nuovo Patto Parasociale di cui al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione, alla Data del Documento di Registrazione la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

CAPITOLO XV - REMUNERAZIONI E BENEFICI**15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste****15.1.1 Consiglio di Amministrazione**

La seguente tabella riporta i compensi destinati ai componenti del Consiglio di Amministrazione che risultano in carica alla Data del Documento di Registrazione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dall'Emittente	Compenso da società controllate dall'Emittente	Totale (inclusi benefici non monetari) (*)
Ren Jianxin	Presidente del Consiglio di Amministrazione	423.467	-	423.467 (di cui 4.000 variabili, legati a gettoni di presenza)
Marco Tronchetti Provera	Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato	934.746	5.192.527	6.132.884 (di cui 3.204.527 variabili, legati a Piano MBO, Piano LTI, come di seguito definiti, e gettoni di presenza)
Bai Xinping	Consigliere	33.467	-	33.467 (di cui 14.000 variabili, legati a gettoni di presenza)
Bruno Giorgio Luca	Consigliere	8.000	-	905.650 (di cui 414.522 variabili legati a Piano MBO e Piano LTI, come di seguito definiti). Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo XV, Paragrafo 15.1.3 del Documento di Registrazione.
Goldberg Ze'Ev	Consigliere	27.369	-	27.369 (di cui 12.000 variabili, legati a gettoni di presenza)
Yang Xingqiang	Consigliere	23.369	-	23.369 (di cui 8.000 variabili, legati a gettoni di presenza)
Giovanni Tronchetti Provera	Consigliere	63.062,88 (**)	63.062,88 (***)	127.407,29 (di cui 27.728,75 variabili, legati a Piano MBO e Piano LTI, come di seguito definiti)

(*) Gli importi sopra indicati comprendono il valore dei benefici non monetari secondo un criterio di imponibilità fiscale e non includono gli importi indicati nel Paragrafo 15.3.

(**) Costo azienda-dipendente fino al 30 giugno 2016.

(***) Costo azienda-dipendente di Pirelli Tyre dal 1° luglio 2016. L'assemblea ordinaria dell'Emittente del 1° agosto 2017 ha stabilito in massimi Euro 2 milioni il compenso annuo lordo del Consiglio di Amministrazione nominato in pari data (si veda il Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, del Documento di Registrazione).

Per ulteriori informazioni sul compenso variabile previsto per gli Amministratori investiti di particolari cariche si rinvia al successivo Paragrafo 15.2.

15.1.2 Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dall'Emittente ai componenti del Collegio Sindacale che risultano in carica alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dall'Emittente
Francesco Fallacara	Presidente	75.000
Fabio Artoni	Sindaco effettivo	50.000

L'assemblea ordinaria dell'Emittente del 14 maggio 2015 ha stabilito il compenso annuo lordo del Collegio Sindacale nominato in pari data (si veda il Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2, del Documento di Registrazione), in Euro 75.000 lordi annui per il Presidente ed Euro 50.000 lordi annui per ciascun Sindaco effettivo.

In occasione della nomina dei Sindaci Effettivi Antonella Carù (in data 1° agosto 2017), Luca Nicodemi e Alberto Villani (in data 5 settembre 2017) l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha confermato, per ciascuno di tali Sindaci, il compenso di Euro 50.000 lordi annui.

15.1.3 Alti Dirigenti

I compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, dall'Emittente o da società da essa controllate agli Alti Dirigenti in carica alla Data del Documento di Registrazione erano pari, al 31 dicembre 2016, a complessivi Euro 6.115.361, escluso l'accantonamento TFR. Si precisa che tale dato si riferisce esclusivamente agli attuali Alti Dirigenti che erano già in carica alla data del 31 dicembre 2016 e che pertanto non tiene conto dei compensi già corrisposti agli stessi Alti Dirigenti individuati successivamente a tale data. Inoltre, tale ammontare non include i compensi corrisposti al Dott. Giorgio Luca Bruno per la carica dirigenziale, inclusi nella tabella di cui al precedente Paragrafo 15.1.1, pari a complessivi Euro 897.650.

I benefici non monetari corrisposti agli Alti Dirigenti consistono nell'uso della vettura aziendale; il valore convenzionale complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, è pari ad Euro 17.654.

15.2 Sistemi di incentivazione

15.2.1 Premessa

Il sistema di remunerazione del *management* del Gruppo è finalizzato ad attrarre, motivare e trattenere le risorse chiave ed è definita in maniera tale da allineare gli interessi del *management* con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, tramite un legame effettivo e verificabile tra retribuzione, da un lato, *performance* individuali e di Gruppo dall'altro.

Sino al *delisting* della Società, completato nel 2016, l'Emittente ha mantenuto una politica di remunerazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF. Successivamente al *delisting*, la Società ha mantenuto una struttura della remunerazione in linea con i criteri di carattere generale di tale politica. Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società provvederà all'adozione di una nuova politica di remunerazione in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate sopra richiamata.

Alla Data del Documento di Registrazione, la remunerazione del *management* è definita sulla base di *benchmark* nazionali ed internazionali predisposti da società specializzate nell'*Executive Compensation* e si compone di tre principali elementi:

- componente fissa;
- componente variabile annuale (piano MBO);
- componente variabile di medio/lungo periodo (piano *Long Term Incentive* o "LTI").

In particolare, la remunerazione:

- dell'Amministratore Delegato, degli Alti Dirigenti e del *senior management*, è caratterizzata da spiccate caratteristiche di attrattività rispetto ai *benchmark* comunemente utilizzati e prevede che (i) la componente fissa non sia superiore al 50% della remunerazione annuale complessiva a *target*; (ii) la componente variabile annuale (MBO) a *target* non sia inferiore al 40% della componente fissa; (iii) la componente variabile di medio/lungo periodo sia pari almeno al 50% della componente variabile complessiva a *target*; e (iv) tutti gli importi erogabili a titolo di retribuzione variabile siano soggetti a determinate soglie massime (*cap*).
- del resto del *management*, è in linea con le prassi dei mercati di confronto.

La remunerazione del *management* è definita in maniera da garantire un equilibrio tra le componenti fissa e variabile.

Con specifico riferimento ai piani MBO e ai piani *Long Term Incentive*, gli obiettivi di breve e medio/lungo periodo cui è subordinata la corresponsione dell'incentivo corrispondono a quelli previsti dai *budget* annuali e pluriennali. A tale proposito, si precisa che il processo di governo dei rischi è pienamente integrato nel processo di pianificazione strategica: ciò garantisce che gli obiettivi previsti per il conseguimento dell'incentivazione variabile non esponano Pirelli a comportamenti manageriali non coerenti con il livello di rischio accettabile (cc.dd. *risk appetite*) definito dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione dei Piani.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società ha in essere un piano di incentivazione annuale (MBO), un piano di incentivazione pluriennale (*Long Term Incentive*) e un piano straordinario di incentivazione denominato "*Special Award*", di seguito descritti.

A tale riguardo, si precisa che il costo dei Piani MBO, *Long Term Incentive* e *Special Award* è stato considerato nella predisposizione del *budget*.

15.2.2 Piano MBO

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha adottato un piano di incentivazione annuale (MBO) in favore del Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato, degli Alti Dirigenti, dei *senior manager* e degli *executive*.

L'ammontare dell'incentivo massimo erogabile in favore di ciascun beneficiario è definito in termini percentuali rispetto alla componente fissa della remunerazione allo stesso spettante; la proporzione tra componente fissa e variabile è crescente in relazione al ruolo ricoperto dal beneficiario, in linea con i *benchmark* di riferimento. Si riporta di seguito l'incentivo massimo erogabile a ciascun beneficiario del piano rispetto alla componente fissa della remunerazione:

- Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo: 100-250% (calcolato sulla componente fissa per la carica di Amministratore Delegato di Pirelli Tyre);
- *Executive Vice President Technology*: 75-150%;

- Alti Dirigenti: 50-100%;
- *senior manager*: 30-60%; 40%-80%; e
- *executive*: 20-40%.

Per il Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato la componente variabile annuale è calcolata in percentuale sul solo compenso fisso per la carica operativa principale di Amministratore Delegato di Pirelli Tyre in quanto l'esercizio di tale ruolo influisce in modo diretto e rilevante sui risultati di *business*. Il ruolo di Vice Presidente Esecutivo di Pirelli & C. ha prevalente natura di rappresentanza istituzionale, *governance* societaria e rapporti con gli azionisti, ed influisce quindi in modo indiretto sui risultati di *business*.

La maturazione della componente variabile annuale è subordinata al raggiungimento di una condizione di accesso (cosiddetta *on/off*) di tipo finanziario, definita in relazione al ruolo ricoperto dal partecipante al piano. Per il Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato e per i *key managers* tale condizione di accesso è costituita dalla posizione finanziaria netta di Gruppo a fine esercizio, ante distribuzione di dividendi, mentre per i *senior manager* responsabili di *region* la condizione di accesso *on/off* è legata alla *region* di appartenenza.

Al raggiungimento della soglia di accesso è associato il riconoscimento di un incentivo pari al 75% dell'incentivo conseguibile a *target*; è altresì previsto un tetto massimo all'importo conseguibile (200% dell'incentivo conseguibile a *target* ad eccezione dell'Amministratore Delegato, per il quale è pari al 250%).

Parte della remunerazione variabile maturata come MBO è differita a sostegno della continuità dei risultati nel tempo (e dunque a "rischio" di erogazione) con un eventuale meccanismo "premiare" di maggiorazione. In particolare, il piano MBO prevede un pagamento differito all'anno successivo del 25% dell'incentivo annuale maturato, subordinatamente alla maturazione dell'MBO dell'anno successivo. È prevista, inoltre, l'erogazione di un importo addizionale pari a una percentuale variabile dal 20% al 40% dell'intero MBO maturato l'anno precedente, in funzione del livello di conseguimento dell'MBO dell'anno successivo (c.d. *matching a target* dell'MBO).

Il piano prevede un meccanismo di c.d. *clawback*, ai sensi del quale Pirelli potrà richiedere in restituzione (in tutto o in parte), entro tre anni dalla loro erogazione, gli incentivi corrisposti al Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato e agli Alti Dirigenti che, in relazione agli indicatori economico/finanziari adottati come parametri per la determinazione dei premi variabili dei suddetti piani di incentivazione, con dolo o colpa grave, si siano resi responsabili di (o abbiano concorso in): (aa) comprovati e significativi errori che determinino una non conformità ai principi contabili che Pirelli dichiara di applicare, ovvero (bb) accertati comportamenti fraudolenti volti a ottenere una specifica rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari di Pirelli.

Per l'esercizio 2016 il valore obiettivo della PFN di Gruppo *ante* dividendi (condizione *on-off* per il Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato e per i *key managers*) era pari a Euro 5.266,5 milioni. Il consuntivo, pari a Euro 5.101,4 milioni, ha pertanto determinato l'accesso al premio MBO per l'esercizio 2016.

15.2.3 Piano Long Term Incentive

In data 15 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato un piano *Long Term Incentive* triennale (Piano LTI 2016-2018) in favore del Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato, degli Alti Dirigenti, dei *senior manager* e degli *executives* (salvi casi specifici come, ad esempio, i *manager* della funzione *Internal Audit*) che poteva essere esteso anche a coloro che nel corso del triennio fossero entrati a far parte del *management* del Gruppo sia se assunti dall'esterno che promossi dall'interno su un ruolo da *executive*.

In data 28 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto dell'approvazione del Piano Industriale e della prospettata ammissione a quotazione delle azioni della Società, al fine di continuare a garantire l'allineamento degli interessi del *management* con quelli degli azionisti, di perseguire l'obiettivo della creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo e di incentivare il *management* al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale, ha deliberato di anticipare la chiusura del piano *Long Term Incentive* al 31 dicembre 2017. Conseguentemente gli obiettivi del piano *Long Term Incentive* saranno riproporzionati con riferimento al biennio 2016-2017 e l'ammontare dell'incentivo sarà ridotto *pro-quota*.

Le caratteristiche del piano *Long Term Incentive*, riproporzionato con riferimento al biennio 2016-2017, sono di seguito descritte.

L'ammontare dell'incentivo massimo erogabile in favore di ciascun beneficiario è definito in termini percentuali rispetto alla componente fissa della remunerazione allo stesso spettante; la proporzione tra componente fissa e variabile è crescente in relazione al ruolo ricoperto dal beneficiario, in linea con i *benchmark* di riferimento. Si riportano di seguito le fasce di incentivazione triennale per ciascun cluster di popolazione che dovranno essere riproporzionate sul biennio:

- Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo: 250-500% (calcolato sulla componente fissa per la carica di Amministratore Delegato di Pirelli Tyre);
- *Executive Vice President Technology*: 200-400%;
- Alti Dirigenti: 167-333%;
- *senior manager*: 67-133% / 100-200%; e
- *executive*: 50-100%.

Per il Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato la componente variabile pluriennale (analogamente alla componente variabile annuale) è calcolata sul solo compenso fisso per la carica operativa principale di Amministratore Delegato di Pirelli Tyre in quanto l'esercizio di tale ruolo influisce in modo diretto e rilevante sui risultati di *business*. Il ruolo di Vice Presidente Esecutivo di Pirelli & C. ha prevalente natura di rappresentanza istituzionale, *governance* societaria e rapporti con gli azionisti, ed influisce quindi in modo indiretto sui risultati di *business*.

La maturazione dell'incentivo biennale sarà subordinata al raggiungimento di una condizione di accesso (cosiddetta *on/off*) rappresentata dalla creazione di valore nel biennio del Gruppo. L'incentivo sarà calcolato sulla base di determinati obiettivi economico-finanziari (ROS e Rapporto tra indebitamento netto e EBITDA). In particolare, la condizione di accesso sarà calcolata come la differenza tra il NOPAT (*Net Operating Profit After Tax* = EBIT cumulato nel biennio al netto delle tasse) e il costo medio ponderato del capitale netto investito¹⁷⁹⁾ (capitale investito medio annuo * % WACC). La creazione di valore a consuntivo sarà calcolata come la somma della creazione di valore nei due anni.

Per ciascun obiettivo sono previsti una soglia di accesso - a cui è associato il riconoscimento di un importo pari al 75% della rispettiva quota parte dell'incentivo conseguibile a *target* - e un tetto massimo all'importo conseguibile. In particolare, l'incentivo massimo erogabile in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi a livello massimo, non può essere superiore al 200% dell'incentivo conseguibile a *target*.

L'erogazione dell'incentivo eventualmente maturato avverrà in un'unica soluzione dopo l'approvazione dei risultati dell'esercizio 2017.

In caso di cessazione del mandato e/o del rapporto di lavoro dipendente intervenuta per qualsiasi ipotesi prima del termine del biennio, il destinatario – compreso il Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato - cesserà infatti la sua partecipazione al Piano *Long Term Incentive* e di conseguenza il premio non verrà erogato, neppure *pro-quota*.

Con riferimento al Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato e agli Alti Dirigenti, il piano prevede un meccanismo di c.d. *clawback*, ai sensi del quale Pirelli potrà richiedere in restituzione (in tutto o in parte), entro tre anni dalla loro erogazione, gli incentivi corrisposti al Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato e agli Alti Dirigenti che, in relazione agli indicatori economico/finanziari adottati come parametri per la determinazione dei premi variabili dei suddetti piani di incentivazione, con dolo o colpa grave, si siano resi responsabili di (o abbiano concorso in): (aa) comprovati e significativi errori che determinino una non conformità ai principi contabili che Pirelli dichiara di applicare, ovvero (bb) accertati comportamenti fraudolenti volti a ottenere una specifica rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari di Pirelli.

Si segnala infine che, in data 28 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida di un nuovo Piano *Long Term Incentive* triennale. Tali linee guida prevedono l'adozione di un Piano *Long Term Incentive* per il triennio 2018-2020 con obiettivi di *performance* da definire in coerenza con il Piano Industriale (es. redditività cumulata) e in linea con le migliori prassi per le società quotate (es. *Total Shareholders Return*, sostenibilità).

Per l'ultimo piano *Long Term Incentive* precedente al piano in corso alla Data del Documento di Registrazione (originariamente relativo al triennio 2014-2016 e chiuso anticipatamente al 31 dicembre 2015 a seguito del *delisting*) la c.d. condizione di accesso *on-off* per tutti gli *executives* era rappresentata da creazione di valore positiva, calcolata come sopra indicato. Il consuntivo del biennio 2014-2015, pari ad oltre Euro 350 milioni, ha pertanto determinato l'accesso al premio *Long Term Incentive* per il periodo in questione.

¹⁷⁹⁾ Comprensivo del capitale fisso e del capitale circolante.

15.2.4 *Special Award*

In data 17 gennaio 2017, è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione un Piano straordinario di incentivazione denominato “*Special Award*” in favore di un selezionato *panel* di Alti Dirigenti e *senior managers* (n. 26 risorse), tra i quali l’Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo, ritenuti determinanti per il conseguimento degli obiettivi strategici di sviluppo del *business* ed in particolare per la quotazione di Pirelli.

In particolare, lo *Special Award* persegue le seguenti finalità:

- allineare gli interessi del *Management* a quelli degli azionisti per l’ammissione di Pirelli alla quotazione su un mercato regolamentato; e
- trattenere e incentivare il *Management* a supporto della creazione di valore sostenibile nel tempo.

Lo *Special Award* prevede una condizione di accesso (cosiddetta *on/off*) legata all’avvenuta quotazione dell’Emittente oltre all’implementazione degli accordi in essere tra i *Business Consumer* e *Industrial* come fattore abilitante per l’ottenimento delle previste sinergie. Tali accordi - meglio descritti al Capitolo XXII, Paragrafo 22.3, del Documento di Registrazione - sono alla Data del Documento di Registrazione già definiti e sono relativi alla fornitura di servizi (es. acquisti, amministrazione, tecnologie). La mera implementazione di tali accordi, senza ulteriore quantificazione in termini di sinergie, è una delle due condizioni di accesso, ma non determina in alcun modo l’entità del premio, nè in tutto nè in parte.

La corresponsione dell’incentivo è subordinata al raggiungimento, al momento della quotazione di Pirelli, di un determinato obiettivo di *Equity Value* (valore risultante dalla moltiplicazione del prezzo di vendita delle azioni Pirelli nel contesto dell’ammissione a quotazione delle azioni della Società per il numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale) e la relativa erogazione è subordinata all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione. L’ammontare massimo lordo complessivamente erogabile ai partecipanti dello *Special Award* è pari al 2% dell’*Equity Value* (importo che include nel suo valore totale anche i contributi sociali a carico dell’azienda) al momento della quotazione di Pirelli, al netto dell’Aumento di Capitale. L’ammontare dell’incentivo individuale sarà determinato deducendo i contributi a carico della Società.

La quota individuale del *bonus pool* spettante al singolo partecipante al premio *Special Award* sarà pari al peso percentuale della retribuzione individuale complessiva rispetto al monte totale delle retribuzioni complessive dei partecipanti. In particolare, si segnala che la quota del premio *Special Award* spettante al Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato sarà pari a circa il 25% del *bonus pool*.

Più in dettaglio, per quanto concerne in particolare la definizione di retribuzione complessiva, la percentuale individuale rispetto al *bonus pool* totale sarà determinata in base al peso della c.d. *total direct compensation* individuale a *target* (ovvero la somma della retribuzione annua lorda, del valore a *target* del piano MBO, del c.d. *matching* dell’MBO a *target* e della annualizzazione a *target* LTI) sulla sommatoria delle *total direct compensation* a *target* di tutti i partecipanti dello *Special Award*.

L’erogazione dell’incentivo *Special Award* eventualmente maturato avverrà per cassa in 3 rate così articolate: (i) prima rata: 1/3 del totale entro il mese successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni e all’approvazione

da parte del Consiglio di Amministrazione; (ii) seconda rata: 1/3 del totale a 12 mesi dal pagamento della prima rata; (iii) terza rata: 1/3 del totale a 24 mesi dal pagamento della prima rata.

Resta inteso che, nel caso in cui ciascuna delle tre rate sopra indicate dovesse eccedere il 50% della somma del *total direct compensation a target* e della rata stessa, tale eccedenza verrà liquidata a 12 mesi dal pagamento della terza rata.

15.3 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Gli importi versati a livello consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per la corresponsione di pensioni, trattamento di fine rapporto e benefici analoghi nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e degli Alti Dirigenti del Gruppo in carica alla Data del Documento di Registrazione sono pari a complessivi Euro 1.012.285.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società ha in essere con gli Alti Dirigenti e con specifiche figure di *senior manager* ed *executive* patti di non concorrenza che prevedono il riconoscimento di un corrispettivo rapportato alla retribuzione annua lorda in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Il vincolo di non concorrenza è riferito al settore merceologico in cui opera il Gruppo al momento della definizione dell'accordo e alla estensione territoriale. L'ampiezza varia in relazione al ruolo ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo e può giungere, come nel caso degli Alti Dirigenti, ad avere un'estensione geografica che copre tutti i principali Paesi in cui opera il Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo non ha in essere alcun patto di non concorrenza con l'Emittente.

CAPITOLO XVI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione, composto da 14 membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 1° agosto 2017.

In particolare, l'assemblea del 1° agosto 2017, ha nominato Consiglieri di Amministrazione per tre esercizi a decorrere dal 31 agosto 2017 - e dunque sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 - i Signori: Ren Jianxin, Marco Tronchetti Provera, Yang Xingqiang, Bai Xinping, Giorgio Luca Bruno, Laura Cioli, Domenico De Sole, Ze'ev Goldberg, Tao Haisu, Marisa Pappalardo, Cristina Scocchia, Giovanni Tronchetti Provera, Fan Xiaohua e Wei Yintao. La predetta assemblea ha altresì confermato Ren Jianxin quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica scadranno in occasione dell'assemblea prevista per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Ren Jianxin	Presidente	20 ottobre 2015
Marco Tronchetti Provera	Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo	07 maggio 2003 ⁽¹⁸⁰⁾
Yang Xingqiang	Consigliere	20 ottobre 2015
Bai Xinping	Consigliere	2 settembre 2015
Giorgio Luca Bruno	Consigliere	15 marzo 2016
Laura Cioli	Consigliere	1° agosto 2017
Domenico De Sole	Consigliere	1° agosto 2017
Ze'ev Goldberg	Consigliere	2 settembre 2015
Tao Haisu	Consigliere	1° agosto 2017 ⁽¹⁸¹⁾
Marisa Pappalardo	Consigliere	1° agosto 2017
Cristina Scocchia	Consigliere	1° agosto 2017
Giovanni Tronchetti Provera	Consigliere	1° agosto 2017
Fan Xiaohua	Consigliere	1° agosto 2017
Wei Yintao	Consigliere	1° agosto 2017

In data 31 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF e del Codice di Autodisciplina in capo ai consiglieri Domenico De Sole, Laura Cioli, Cristina Scocchia, Marisa Pappalardo, Tao Haisu, Wei Yintao e Fan Xiaohua;

¹⁸⁰ Marco Tronchetti Provera ha assunto la carica di socio accomandatario di Pirelli & C. Accomandita per Azioni in data 29 aprile 1986. In data 7 maggio 2003 è stata deliberata la trasformazione della Società da "accomandita per azioni" in "società per azioni" e conseguentemente, a seguito del venire meno della figura dei soci accomandatari, sono stati nominati gli amministratori.

¹⁸¹ Tao Haisu è stato Consigliere di Pirelli dal 20 ottobre 2015 al 15 marzo 2016.

in pari data il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che il Nuovo Patto Parasociale prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società sia integrato con un ulteriore amministratore indipendente designato dalle minoranze azionarie in occasione della prima assemblea ordinaria che si terrà dopo la quotazione della Società (cfr. Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione).

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione, composto da 5 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 14 maggio 2015 e successivamente integrato dalle assemblee ordinarie tenutesi in data 15 marzo 2016 e 1° agosto 2017 (cfr. Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Documento di Registrazione).

Tutti i membri del Collegio Sindacale in carica scadranno in occasione dell'assemblea prevista per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Francesco Fallacara	Presidente del Collegio Sindacale	14 maggio 2015
Antonella Carù	Sindaco Effettivo	1° agosto 2017
Luca Nicodemi	Sindaco Effettivo	5 settembre 2017
Alberto Villani	Sindaco Effettivo	5 settembre 2017
Fabio Artoni	Sindaco Effettivo	14 maggio 2015
Fabio Facchini	Sindaco Supplente	14 maggio 2015
Giovanna Oddo	Sindaco Supplente	14 maggio 2015

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Registrazione, non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o tra gli Alti Dirigenti che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

Per completezza, si segnala che, in favore degli amministratori investiti di particolari cariche e ai quali siano delegate specifiche attribuzioni, nel caso in cui essi non siano legati da rapporti di lavoro dirigenziale (alla Data del Documento di Registrazione, l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo dott. Marco Tronchetti Provera), il Consiglio di Amministrazione ha previsto, in analogia con quanto garantito ex lege e/o Contratto Collettivo Nazionale ai dirigenti italiani del Gruppo, l'attribuzione di un trattamento di fine mandato (T.F.M.) ex art. 17, 1° comma, lettera c) del T.U.I.R. n. 917/1986 avente caratteristiche analoghe a quelle tipiche del trattamento di fine rapporto (T.F.R.) ex art. 2120 c.c. riconosciuto ai sensi di legge ai dirigenti italiani del Gruppo Pirelli e comprensivo dei contributi a carico del datore di lavoro che sarebbero dovuti a Istituti o Fondi previdenziali in presenza di rapporto di lavoro dirigenziale.

16.3 Informazioni sui Comitati interni

Ai sensi del Nuovo Patto Parasociale i comitati interni della Società saranno composti come segue:

- (i) un comitato controllo, rischi, sostenibilità e *corporate governance*, composto da 3 amministratori indipendenti, di cui: (a) 1 designato da CNRC (il Presidente), (b) 1 designato da MTP&C e (c) 1 designato tra gli Amministratori Nominati Congiuntamente;
- (ii) un comitato opc, composto da 3 amministratori indipendenti, di cui: (a) 1 designato da CNRC, (b) 1 designato da MTP&C e (c) 1 designato tra gli Amministratori Nominati Congiuntamente (il Presidente);
- (iii) un comitato strategie, composto da 7 amministratori, di cui: (a) l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli, che sarà il presidente del Comitato Strategico e 1 amministratore designato dall'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli, (b) 3 amministratori non esecutivi designati da CNRC, (c) 1 amministratore indipendente scelto dal Presidente e (d) 1 amministratore indipendente scelto dal Presidente tra gli Amministratori Nominati Congiuntamente;
- (iv) un comitato nomine e successioni, composto da 4 amministratori, di cui: (a) l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli, che presiederà il Comitato Nomine e Successioni e 1 amministratore designato dall'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli, (b) 2 amministratori designati da CNRC, tra cui il Presidente di Pirelli; e
- (v) un comitato per la remunerazione, composto da 2 amministratori indipendenti e un amministratore non esecutivo, di cui: (a) 1 amministratore indipendente designato dall'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli (b) 1 amministratore non esecutivo scelto dal Presidente e (c) 1 amministratore indipendente designato da CNRC, che presiederà il Comitato per la Remunerazione. Per ulteriori informazioni in merito al Nuovo Patto Parasociale, *cf.* Capitolo XVIII, paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione.

In data 31 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data del Documento di Registrazione - a conferma delle deliberazioni assunte in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione uscente - in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Autodisciplina nonché alle disposizioni contenute nel Nuovo Patto Parasociale, ha deliberato, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'istituzione dei seguenti Comitati, approvandone altresì il relativo regolamento:

- un comitato controllo, rischi, sostenibilità e *corporate governance*, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina (il “**Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance**”);
- un comitato per le operazioni con parti correlate (il “**Comitato OPC**”);
- un comitato per la remunerazione, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina (il “**Comitato per la Remunerazione**”);
- un comitato nomine, ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina (il “**Comitato Nomine e Successioni**”);

- un comitato strategie (il “**Comitato Strategie**”).

Inoltre, in data 31 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- Fan Xiaohua (presidente), Laura Cioli e Cristina Scocchia membri del Comitato Controllo e Rischi; il Consiglio di Amministrazione ha verificato che i predetti consiglieri possiedono un’adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il Comitato Controlli, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance* sarà integrato con la nomina del Consigliere che risulterà eletto in occasione della prima assemblea della Società;
- Domenico De Sole (presidente), Marisa Pappalardo e Cristina Scocchia membri del Comitato OPC;
- Tao Haisu (presidente), Bai Xiping e Laura Cioli membri del Comitato Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che Laura Cioli possiede conoscenze ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive. Il Comitato per la Remunerazione sarà integrato con la nomina del Consigliere che risulterà eletto in occasione della prima assemblea della Società;
- Marco Tronchetti Provera (presidente), Ren Jianxin, Bai Xinping e Giovanni Tronchetti Provera membri del Comitato Nomine e Successioni;
- Marco Tronchetti Provera (presidente), Giorgio Bruno, Bai Xinping, Yang Xingqiang, Domenico De Sole, Ze’ev Goldberg e Wei Yintao membri del Comitato Strategie.

I consiglieri Fan Xiaohua, Wei Yintao, Tao Haisu, Cristina Scocchia, Domenico De Sole, Marisa Pappalardo e Laura Cioli sono in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina e dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF.

I comitati consiliari sono nominati dal Consiglio di Amministrazione (che ne indica altresì il Presidente) e durano in carica per l’intero mandato del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun comitato si riunisce ogniqualvolta il relativo Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un componente, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, ove nominato, dall’Amministratore Delegato e comunque con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni.

Il segretario di ciascun comitato è il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni di ciascun comitato sono convocate mediante avviso inviato, anche dal Segretario del Comitato, su incarico del Presidente del relativo comitato.

La documentazione e le informazioni disponibili (e in ogni caso, quelle necessarie) sono trasmesse a tutti i componenti del comitato con anticipo sufficiente per esprimersi rispetto alla riunione.

Per la validità delle riunioni di ciascun comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica e le determinazioni sono assunte a maggioranza dei componenti presenti. Per quanto riguarda le riunioni

del Comitato Nomine e Successioni aventi ad oggetto la successione dell'Amministratore Delegato, in caso di parità di voti prevale il voto dell'Amministratore Delegato uscente.

Le riunioni di ciascun comitato possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione e sono regolarmente verbalizzate a cura del Segretario e trascritte su apposito libro. Il Presidente di ciascun comitato informa il Consiglio di Amministrazione circa gli esiti delle relative riunioni.

Ciascun comitato – che nell'espletamento delle proprie funzioni può avvalersi di consulenze esterne - è dotato di adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei propri compiti, con assoluta autonomia di spesa. Il Comitato OPC ha facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti a propria scelta.

Ciascun comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Ha facoltà di partecipare alle attività del Comitato Controllo Interno, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance* e del Comitato per la Remunerazione l'intero Collegio Sindacale.

Con riferimento alle riunioni del Comitato Nomine e Successioni e del Comitato Strategie è invitato ad assistere un rappresentante del Collegio Sindacale.

Sono invitati a partecipare alle riunioni del Comitato OPC i componenti del Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei compiti e del funzionamento interno dei comitati.

Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*

Il Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*, ha funzioni di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance*:

- ❖ assiste il Consiglio di Amministrazione, esprimendo un parere in merito alla:
 - definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati e adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
 - determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati, tenuto conto anche dei rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;
 - individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio;

- valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia e del suo effettivo funzionamento;
- approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit* e dal responsabile della funzione *compliance*;
- descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti alla direzione aziendale e nell'eventuale relazione sulle questioni fondamentali emersi in sede di revisione legale;
- ❖ esprime un parere sulle proposte relative alla nomina, alla revoca, al conferimento di attribuzioni e alla definizione della remunerazione in coerenza con le politiche aziendali del responsabile della funzione Internal Audit nonché sull'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni;
- ❖ valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti i revisori e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogenea applicazione all'interno del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ❖ su richiesta dell'amministratore all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ❖ esamina le relazioni periodiche predisposte dal responsabile *internal audit* e della funzione *compliance*;
- ❖ monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *internal audit*;
- ❖ richiede, se ritenuto opportuno, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- ❖ riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ❖ su richiesta del Consiglio, supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- ❖ vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dalla Società e dalle sue controllate. Ad esso

spetta, in particolare proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;

- ❖ vigila sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli *stakeholder*;
- ❖ definisce e propone al Consiglio di Amministrazione le linee guida in materia di "sostenibilità" e vigila sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati in materia dalla Società e dalle sue controllate;
- ❖ assiste il Consiglio di Amministrazione nella redazione e successivo esame e approvazione del bilancio di sostenibilità.

In data 31 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- Marco Tronchetti Provera quale consigliere incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al quale sono state attribuite funzioni in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina;
- Giorgio Luca Bruno quale amministratore incaricato delle tematiche di sostenibilità.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione ha funzioni consultive, propositive e di supervisione per garantire la definizione e applicazione all'interno del Gruppo di politiche di remunerazione volte, da un lato, ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo e, dall'altro lato, capaci di allineare gli interessi del *management* con quelli degli azionisti.

In particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- ❖ assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione della politica generale sulle remunerazioni di Gruppo, formulando proposte in merito;
- ❖ valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale sulle remunerazioni, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- ❖ con riferimento agli amministratori esecutivi e agli altri amministratori investiti di particolari cariche formula proposte o esprime pareri al Consiglio:
 - per la loro remunerazione, in coerenza con la politica generale sulle remunerazioni;
 - per la fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tali remunerazioni;

- per la definizione di eventuali accordi di non concorrenza;
- per la definizione di eventuali accordi per la chiusura del rapporto anche sulla base dei principi stabiliti nella politica generale sulle remunerazioni;
- ❖ con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategica verifica la coerenza della loro remunerazione con la politica generale sulle remunerazioni ed esprime parere sulle stesse anche ai sensi della “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” della Società;
- ❖ assiste il Consiglio di Amministrazione nell’esame delle proposte all’assemblea sull’adozione di piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- ❖ monitora l’applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio verificando in particolare l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* stabiliti;
- ❖ esamina e sottopone al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale sulle remunerazioni la quale, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche:
 - a) fornisce un’adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione;
 - b) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell’esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da sue società controllate.

Al Comitato per la remunerazione sono attribuite le competenze del Comitato OPC previsto dalla normativa regolamentare e dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate della Società per le questioni concernenti la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Comitato OPC

Il Comitato OPC ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dal Regolamento OPC e dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Pirelli, con la sola eccezione delle questioni concernenti la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche affidate al Comitato per la Remunerazione.

In particolare il Comitato OPC:

- ❖ formula pareri preventivi sulle procedure che disciplinano l’individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Pirelli e/o dalle società del Gruppo, nonché sulle relative modifiche;
- ❖ formula pareri preventivi e motivati, nei casi espressamente previsti, sull’interesse di Pirelli al compimento dell’operazione con parti correlate posta in essere, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;

- ❖ nel caso di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, il Comitato OPC è coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

Comitato Nomine e Successioni

Il Comitato Nomine e Successioni ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine e successioni in linea con quanto previsto dall'art. 5 del Codice di Autodisciplina.

In particolare il Comitato Nomine e Successioni:

- ❖ formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- ❖ formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito all'adozione e/o alla modifica da parte di quest'ultimo dell'orientamento in merito al numero di incarichi ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società;
- ❖ esprime raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile, qualora l'Assemblea, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- ❖ propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Consiglieri indipendenti;
- ❖ propone al Consiglio di Amministrazione eventuali piani di successione di "emergenza" del vertice aziendale;
- ❖ formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla designazione (anche tramite cooptazione) di candidati alla carica di Amministratore Delegato;
- ❖ su proposta dell'Amministratore Delegato, individua i criteri per i piani di successione del *top* e *senior management* in generale al fine di garantire continuità nelle strategie di *business*.

Comitato Strategie

Il Comitato Strategie ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida strategiche nonché per l'individuazione e definizione delle condizioni e dei termini di singole operazioni di rilievo strategico.

In particolare il Comitato Strategie:

- ❖ esamina preventivamente i piani strategici, industriali e finanziari – anche pluriennali – della Società e del Gruppo da sottoporre all’esame del Consiglio di Amministrazione;
- ❖ assiste il Consiglio nella valutazione di operazioni, iniziative e attività di rilievo strategico e in particolare:
 - ingresso in nuovi mercati, sia geografici che di *business*;
 - alleanze industriali (ad esempio *joint ventures*);
 - operazioni di carattere straordinario (fusioni, scissioni aumenti di capitale ovvero di riduzione di capitale diverse dalle riduzioni per perdite);
 - progetti di investimento;
 - programmi e progetti di ristrutturazione industriale e/o finanziaria.
- ❖ esamina periodicamente la struttura organizzativa della Società e del Gruppo formulando in merito eventuali suggerimenti e pareri al Consiglio.

Il Comitato Strategie si riunisce almeno cinque giorni prima del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il *budget* annuale e/o il *business plan*, ricevendo la relativa documentazione almeno tre giorni prima della riunione.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Il sistema di governo societario dell’Emittente è conforme alle disposizioni in materia contenute nel TUF, nelle disposizioni regolamentari applicabili e nel Codice di Autodisciplina e, più in generale, alla normativa di legge e regolamentare applicabile alle società quotate in Italia. In particolare, l’assemblea dell’Emittente del 1° agosto 2017, ha deliberato, tra l’altro, l’adozione dello statuto, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni (il “**Nuovo Statuto**”) al fine di adeguare il sistema di governo societario dell’Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. In particolare, le disposizioni del Nuovo Statuto sono in linea con:

- il Decreto Legislativo n. 27/2010, come modificato dal Decreto Legislativo n. 91/2012, relative all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate in attuazione della Direttiva 2007/36/CE;
- l’art. 147-ter del TUF con particolare riferimento al meccanismo del c.d. “voto di lista” per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, riservando la nomina di un quinto dei componenti da eleggere alle liste diverse dalla lista di maggioranza;
- l’art. 148 del TUF con particolare riferimento al meccanismo del c.d. “voto di lista” per la nomina dei membri del Collegio Sindacale, riservando la presidenza del Collegio al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

- il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi degli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF; e
- l'art. 154-bis del TUF con particolare riferimento alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dallo stesso articolo 154-bis.

Inoltre, l'art. 3 del Nuovo Statuto prevede che la *corporate governance* di Pirelli sarà improntata alle migliori prassi internazionali.

Per maggiori informazioni sul contenuto del Nuovo Statuto si rinvia al Capitolo XXI, Paragrafo 21.2, del Documento di Registrazione.

L'Emittente, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato nonché ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina ha individuato, in conformità all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, un numero adeguato di amministratori indipendenti, nelle persone di Domenico De Sole, Laura Cioli, Cristina Scocchia, Marisa Pappalardo, Tao Haisu, Wei Yintao e Fan Xiaohua, che sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF (oltre all'ulteriore amministratore indipendente che sarà nominato dalle minoranze nel corso della prima assemblea degli azionisti che si terrà successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, previa determinazione in 15 del nuovo numero dei Consiglieri).

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF, sono state recepite nel Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Pertanto, tali norme si applicheranno soltanto dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Fermo quanto precede, la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Registrazione vede già la presenza di almeno un quinto del genere meno rappresentato.

Inoltre, in data 31 agosto 2017 - a conferma delle deliberazioni assunte in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione uscente - il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato:

- la “Procedura *Market Abuse*”, ai sensi del Regolamento MAR e dei regolamenti delegati e di esecuzione (la “**Procedura *Market Abuse***”), con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario;
- la “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del codice civile e del Regolamento OPC, tenuto conto delle indicazioni e dei chiarimenti forniti dalla Consob con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 (“**Procedura per le Operazioni con Parti Correlate**”). La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni al parere del Comitato OPC e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC.

Con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della richiesta di rilascio del giudizio di ammissibilità sul MTA, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, in data 28 luglio 2017 ha individuato il referente informativo nei rapporti con Borsa Italiana ai sensi dell’articolo 2.6.1, comma 4, del Regolamento di Borsa.

Procedura Market Abuse

In data 31 agosto 2017 - a conferma delle deliberazioni assunte in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione uscente - il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha adottato, con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, una procedura per definire i principi e le regole relativi alla prevenzione degli abusi di mercato da parte di Pirelli, delle società del Gruppo alla stessa facente capo e dei soggetti ad esso riconducibili (la “**Procedura Market Abuse**”) con l’obiettivo di tutelare gli investitori, al fine di prevenire situazioni di asimmetria informativa e impedire che alcuni soggetti possano avvalersi di informazioni non di dominio pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati e tutelare la Società, per le eventuali responsabilità in cui la medesima possa incorrere a seguito di comportamenti posti in essere da soggetti alla stessa riconducibili.

Sono tenuti all’osservanza della Procedura *Market Abuse* i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e i dipendenti della Società e delle società del Gruppo nonché tutti i soggetti che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale, hanno accesso su base regolare od occasionale ad informazioni privilegiate relative alla Società o alle società del gruppo Pirelli (i “**Destinatari**”).

In particolare, la Procedura *Market Abuse* disciplina: (a) la gestione delle “informazioni rilevanti”, per tali intendendosi le informazioni suscettibili di diventare “privilegiate” ai sensi dell’art. 7 del Regolamento UE n. 596/2014 (le “Informazioni Privilegiate”); (b) la gestione e la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate; (c) l’istituzione, la tenuta e l’aggiornamento del registro delle persone che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso ad Informazioni Privilegiate; (d) gli obblighi connessi all’operatività sulle azioni della Società, sui titoli di credito emessi dalla stessa, nonché sugli strumenti derivati o su altri strumenti finanziari a essi collegati da parte di determinati soggetti che ricoprono una posizione apicale (cosiddetto “*internal dealing*”); (e) le modalità operative e l’ambito di applicazione del divieto imposto alla Società e ai soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione presso la Società in merito all’esecuzione di operazioni sulle azioni Pirelli, sui titoli di credito emessi dalla stessa, nonché sugli strumenti derivati o su altri strumenti finanziari a essi collegati in periodi predeterminati (cosiddetti “*black out period*”) in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014 e dalle relative norme di attuazione; (f) l’eventuale svolgimento o ricezione di sondaggi di mercato in conformità a quanto previsto dall’art. 11 del Regolamento UE n. 596/2014 e dalle relative norme di attuazione.

Procedura per le Operazioni con Parti Correlate

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate stabilisce le regole che disciplinano l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Pirelli direttamente o per il tramite di società da questa controllate che siano di maggiore rilevanza - cioè le operazioni che superano le soglie previste dall’allegato 3 al Regolamento OPC ovvero che, pur non superando tali soglie, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni abbiano incidenza notevole sull’attività della Società o del Gruppo, ovvero possano

incidere sull'autonomia gestionale della Società (cc.dd operazioni di rilevanza strategica) - ovvero di minore rilevanza (*i.e.* le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo).

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato OPC sull'interesse della Società o della sua controllata al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; il Comitato OPC può farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti a propria scelta.

In relazione alle operazioni di maggiore rilevanza sottoposte alla sua approvazione, il Consiglio di Amministrazione riceve con congruo anticipo un'adeguata informativa in ordine all'operazione stessa nonché alla natura della correlazione, alle modalità esecutive dell'operazione, alle condizioni anche economiche per la sua realizzazione, al procedimento valutativo seguito e agli eventuali rischi per la Società oltre che il parere reso dal Comitato OPC.

Nel caso di mancata approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione ovvero in presenza di un parere negativo del Comitato OPC, la Società e/o le sue controllate si astengono in ogni caso dall'intraprendere o proseguire le trattative.

Con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, queste sono approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato OPC sull'interesse della Società o della sua controllata al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; il Comitato OPC può farsi assistere, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta entro l'ammontare massimo di spesa del 2% del valore dell'operazione di minore rilevanza, comunque non superiore a Euro 150.000.

In caso di parere negativo del Comitato OPC, la Società e/o le sue controllate si astengono in ogni caso dall'intraprendere ovvero proseguire le trattative.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate non si applica alle operazioni con parti correlate che abbiano un controvalore non superiore a Euro 150.000 (c.d. di importo esiguo), nonché:

- (a) alle operazioni compiute da Pirelli con società controllate ovvero a operazioni compiute tra società controllate da Pirelli;
- (b) alle operazioni compiute da Pirelli, o da sue controllate, con società collegate a Pirelli;
- (c) in caso di operazioni ordinarie (*i.e.* le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e nell'attività finanziaria ad essa connessa svolte da Pirelli ovvero dalle sue controllate e tutte le altre attività di gestione non classificabili come di investimento o attività finanziaria) concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate di Pirelli per operazioni di corrispondente natura, entità o rischio, o derivanti da tariffe pubbliche e/o regolamentate ovvero da prezzi imposti (cc.dd. condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*). In tali ipotesi restano comunque fermi gli obblighi informativi previsti dall'art. 13, lett. c), del Regolamento OPC.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate trova applicazione anche nei casi di cui alle precedenti lettere (a) e (b) quando controparti delle operazioni siano società controllate da, o collegate a, Pirelli nelle quali

altre parti correlate a Pirelli abbiano interessi qualificati come significativi, per tali intendendosi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'influenza notevole esercitata dalla parte correlata controparte dell'operazione. Si ha altresì interesse significativo qualora uno o più amministratori o altri dirigenti con responsabilità strategiche di Pirelli beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle società controllate con le quali l'operazione è svolta. In questo caso, la valutazione di significatività va condotta alla luce del peso che assume la remunerazione dipendente dall'andamento della controllata (ivi inclusi i piani di incentivazione) rispetto alla remunerazione complessiva dell'amministratore o del dirigente con responsabilità strategiche.

Inoltre, ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, sono operazioni di maggiore rilevanza, anche se inferiori alle soglie di rilevanza quantitative indicata nella Procedura medesima, quelle operazioni che per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni, abbiano incidenza notevole sull'attività della Società o del Gruppo, ovvero possano incidere sull'autonomia gestionale della Società.

Inoltre, la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate non si applica:

- a) alle deliberazioni assembleari di cui all'art. 2389, primo comma, c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e, ove istituito, del Comitato Esecutivo, né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del c.c.. Le disposizioni non si applicano altresì alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- b) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- c) alle deliberazioni, diverse da quelle indicate alla lettera a), in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Con riferimento alla precedente lettera c), la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate non trova applicazione a condizione che:

- (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
- (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia intervenuto un comitato composto esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- (iii) sia stata sottoposta al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; e
- (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Inoltre, la Società potrà adottare delibere-quadro relative a serie di operazioni omogenee con determinate categorie di Parti correlate, con efficacia non superiore a un anno e recanti evidenza del tipo di operazioni incluse, il prevedibile ammontare massimo di tali operazioni da realizzare nel periodo di riferimento e la motivazione delle condizioni previste nella delibera quadro.

Le delibere quadro per operazioni cumulativamente superiori a 50 milioni di Euro o, se di importo inferiore, al valore stabilito in applicazione delle soglie previste per le operazioni di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato OPC e alle altre previsioni relative alle operazioni di maggiore rilevanza, ivi compresa la pubblicazione del documento informativo previsto dal Regolamento OPC. In caso di parere negativo, la proposta non è sottoposta al Consiglio di Amministrazione. Le delibere quadro per operazioni di ammontare cumulativamente inferiori dovranno essere approvate dal Comitato OPC e sottoposte al regime previsto per le operazioni di minore rilevanza.

Infine, in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate di maggiore o minore rilevanza, che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, possono essere concluse dal Consiglio di Amministrazione, da un consigliere delegato o dal Comitato esecutivo, ove istituito, anche in deroga ai rispettivi *iter* autorizzativi previsti nella procedura, purché:

- (i) qualora l'operazione da compiere rientri nelle competenze di un consigliere delegato o del Comitato esecutivo, ove istituito il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il *Lead Independent Director*, ove nominato siano informati delle ragioni di urgenza prima del compimento dell'operazione. Nel caso in cui il compimento dell'operazione rientri nei poteri delegati al Presidente o comunque lo riguardi l'operazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- (ii) tali operazioni siano successivamente sottoposte alla deliberazione non vincolante della prima assemblea ordinaria utile, ferma restando la loro efficacia;
- (iii) il Consiglio di Amministrazione, nel convocare l'assemblea di cui al precedente punto (ii), predisponga una relazione contenente adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza. Ai sensi dell'art. 13, comma 6, lett. c), del Regolamento OPC, il Collegio Sindacale riferisce all'assemblea in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza;
- (iv) la relazione del Consiglio di Amministrazione e le valutazioni del Collegio Sindacale di cui al precedente punto (iii) siano messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale con le modalità indicate dal Regolamento Emittenti;
- (v) entro il giorno successivo a quello dell'assemblea la Società metta a disposizione del pubblico con le modalità previste dal Regolamento Emittenti le informazioni sugli esiti del voto, con particolare riguardo al numero dei voti complessivamente espressi dai soggetti non correlati.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001

L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 (il “**Modello 231**”) allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa, ed ha, conseguentemente, proceduto alla costituzione dell'organismo di vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 (l'“**Organismo di Vigilanza**”).

La Società non ha esteso l'adozione del Modello 231 alle sue controllate aventi sede all'estero in quanto tale modello potrebbe non essere compatibile con le normative nazionali vigenti e, pertanto, non eliminerebbe del tutto il rischio di incorrere in sanzioni derivanti dall'attività svolta dalle società controllate.

Il Modello 231 si compone di: (a) una parte generale, relativa a tematiche inerenti, tra l'altro, la vigenza e l'applicazione del D. Lgs. 231/2001, la composizione ed il funzionamento dell'organismo di vigilanza, nonché il codice sanzionatorio da applicarsi in caso di violazioni dei canoni di condotta del Modello 231 e (b) le parti speciali, contenenti i principi generali di comportamento ed i protocolli di controllo per ciascuna delle fattispecie di reato presupposto considerate rilevanti per la Società.

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 31 agosto 2017 ed è composto da Carlo Secchi, in qualità di Presidente, dal Sindaco Effettivo Antonella Carù, nonché, in ragione delle cariche ricoperte, dal *Corporate Vice President Internal Audit* Maurizio Bonzi e dal *Corporate Vice President Corporate Affairs, Compliance and Company Secretary* Alberto Bastanzio. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo.

Codice Etico

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli ha adottato un codice etico (il “**Codice Etico**”) in cui sono indicati i principi di comportamento cui gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti del Gruppo Pirelli e in generale tutti coloro che operano in Italia e all'estero per conto o in favore del Gruppo Pirelli, o che con lo stesso intrattengono relazioni di affari, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono chiamati a rispettare.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2017 ha nominato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Dott. Francesco Tanzi quale dirigente preposto alla redazione dei dati contabili (“**Dirigente Preposto**”). Il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato che il Dirigente Preposto sia esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possieda i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori.

* * *

In conformità a quanto previsto dagli artt. 70, comma 8, 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti, in occasione della presentazione della domanda finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni, la Società ha dichiarato di avvalersi della deroga agli obblighi informativi rispettivamente previsti dall'art. 70, comma 6, e dall'art. 71, comma 1, del Regolamento Emittenti.

* * *

Si precisa che l'Emittente, in quanto controllante di società costituite e regolate secondo la legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, rispetta le condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato.

In particolare, l'Emittente intende mettere a disposizione del pubblico a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni le relative situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti lo stato patrimoniale e il conto economico, mediante deposito presso la sede sociale.

CAPITOLO XVII - DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti, espresso in *Full Time Equivalent*, complessivamente impiegati dalle Attività *Consumer* al 31 dicembre 2016, nonché al 30 giugno 2017 e 2016 e al 31 agosto 2017, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	31 dicembre		30 giugno		31 agosto	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Dirigenti	279	287	276	286		
Quadri	1.814	1.818	1.735	1.845		
Impiegati	4.561	4.680	4.398	4.703		
Operai	23.134	24.043	22.564	24.119		
Totale	29.787	30.828	28.973	30.953		

Si precisa che, tenuto conto dell'intervenuta Riorganizzazione Industriale, l'Emittente ritiene che le informazioni relative al numero complessivo dei dipendenti del Gruppo per gli esercizi rispettivamente chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 non siano comparabili con le informazioni riportate nella tabella che precede, in quanto, alle rispettive date di riferimento, il perimetro del Gruppo comprendeva altresì le Attività *Industrial*.

Il numero dei dipendenti indicati nella tabella include sia i lavoratori interinali sia i lavoratori a tempo determinato di cui le Attività *Consumer* si sono avvalse.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 agosto 2017, 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2016, suddivisi per aree geografiche.

Dipendenti	31 dicembre		30 giugno		31 agosto	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Europa	14.756	15.071	14.928	15.135		
NAFTA	2.078	2.319	1.964	2.414		
LATAM	7.498	7.855	7.569	7.849		
MEA	581	649	656	636		
APAC	4.875	4.933	3.856	4.919		
Totale	29.787	30.828	28.973	30.953		

Tra il 31 agosto 2017 e la Data del Documento di Registrazione non sono intervenute variazioni significative in merito al numero di dipendenti e alla suddivisione per area geografica.

Nel luglio 2013 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali dello stabilimento di Bollate un accordo con il quale si è convenuto il ribilanciamento del *mix* produttivo con ulteriori tipologie di pneumatici *High Value*, allo scopo di sostenere il gettito produttivo atteso nel periodo 2014-2015. Si è altresì convenuto di adeguare l'assetto gestionale, con un nuovo organico di riferimento per il regolare funzionamento dello stabilimento; le eccedenze di organico sono state gestite attraverso la proroga del contratto di solidarietà per il biennio 2014-2015.

Per quanto concerne gli esercizi 2015 e 2016, l'Emittente ha proseguito con la riorganizzazione dello stabilimento di Bollate con la proroga dei contratti di solidarietà per la gestione delle eccedenze per il biennio 2016-2017.

Alla Data del Documento di Registrazione, sono in essere i contratti di solidarietà per lo stabilimento di Bollate, con scadenza prevista per il 31 dicembre 2017.

In Brasile, il Gruppo ha avviato un processo di riorganizzazione a fronte del permanere della situazione di crisi del Paese che ha generato un drastico calo dei consumi anche nel settore *automotive*, con relativo impatto sul mercato dei pneumatici. In particolare, il Gruppo ha avviato un ribilanciamento produttivo, con conseguente dimensionamento degli organici, sia delle funzioni di *staff*, sia all'interno degli stabilimenti di Campinas, Santo André, Gravataj e Feira di Santana, agendo primariamente sulla riduzione della flessibilità e sull'organizzazione del lavoro. Tale azione di razionalizzazione organizzativa, gestita attraverso il dialogo sindacale, ha poggato su specifici accordi sindacali a livello di sito.

17.2 Partecipazioni azionarie e piani di *stock option*

Fatto salvo quanto indicato nel Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 e nel Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Documento di Registrazione, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche dell'Emittente detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale della Società alla Data del Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha adottato alcun piano di incentivazione che preveda l'assegnazione di azioni.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione nessun dipendente possiede azioni dell'Emittente né esistono accordi contrattuali che attribuiscono ai dipendenti una partecipazione al capitale sociale della Società.

17.4 Fondi pensione

Alla Data del Documento di Registrazione, le società del Gruppo hanno in essere fondi pensionistici a benefici definiti in favore di dipendenti ed ex dipendenti impiegati principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti (in riferimento ai cosiddetti fondi finanziati) e in Germania (in riferimento ai cosiddetti fondi non finanziati), che garantiscono ai beneficiari il diritto di ricevere un ammontare predeterminato a prescindere dal rendimento degli investimenti effettuati con le risorse di tali piani. In tali fondi pensione le prestazioni pensionistiche sono legate, attraverso sistemi diversi a seconda dei paesi e dei piani, all'andamento delle retribuzioni e non alle contribuzioni versate.

Tale distinzione è fondamentale nella determinazione del soggetto che si accolla i relativi rischi, in quanto nei fondi pensione a benefici definiti è la Società che finanzia il piano ad essere soggetta al rischio, mentre nei piani a contributi definiti il rischio è in capo ai beneficiari stessi delle prestazioni pensionistiche.

I piani, che alla Data del Documento di Registrazione sono stati chiusi sia a nuovi ingressi sia all'accumulo di ulteriori importi a favore dei beneficiari originari (cui è stata offerta, in sostituzione, l'adesione a piani di tipo

contributivo), sono finanziati da contributi versati dal Gruppo e, per quanto concerne i fondi finanziati, dal rendimento delle attività a servizio dei piani, il cui rischio ricade esclusivamente sul Gruppo. Si segnala che, in relazione al periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono registrati contenziosi avviati o minacciati da dipendenti del Gruppo in conseguenza della chiusura dei piani pensionistici a nuovi ingressi ovvero del blocco dell'accumulo di ulteriori importi a favore dei beneficiari originari.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 il confronto tra le passività derivanti dagli obblighi futuri verso i beneficiari dei piani e, per i fondi finanziati, il valore di mercato delle attività investite dai fondi registrava un disavanzo pari, rispettivamente, a circa Euro 239,1 milioni e a circa Euro 243 milioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha implementato un esteso programma di copertura di tali rischi sia attraverso operazioni di *hedging* su tassi di interesse e inflazione, sia tramite una attenta politica di diversificazione degli investimenti, nonché, per quanto concerne i profili attuariali, attraverso specifici strumenti di copertura dal rischio di mortalità (es. i cc.dd. *longevity swaps*).

Per quanto concerne la contabilizzazione dei fondi pensione, i piani a benefici definiti sono rilevati in bilancio secondo le regole dello IAS 19 (*Employee benefits*), che prevedono l'iscrizione in bilancio del valore attuale della passività pensionistica al netto del *fair value* delle attività a servizio dei piani. Ad ogni chiusura di bilancio, la passività pensionistica viene aggiornata in funzione degli effetti dell'attualizzazione e delle variazioni delle assunzioni demografiche (*turnover*, mortalità), e il *fair value* delle attività viene aggiornato in funzione dei valori puntuali di fine periodo.

Con particolare riferimento ai fondi pensione costituiti nel Regno Unito, il combinato disposto dei diritti assegnati ai relativi *trustees* dalla normativa vigente assieme a quelli statuiti nei documenti che governano specificamente ciascun fondo pensione (*Deed & Rules*) ed altri accordi ancillari stipulati con gli stessi delineano il seguente quadro normativo:

- ciascun fondo pensione in Regno Unito è valutato periodicamente ogni 3 anni;
- le assunzioni sottostanti tali valutazioni sono da determinarsi dai *trustees* in maniera prudente ed in accordo con le società responsabili di tali fondi. In caso di mancato accordo la decisione passa alla competente autorità di vigilanza in materia di fondi pensione;
- se tali valutazioni evidenziano un disavanzo i *trustees* concordano con le società un periodo entro il quale tale disavanzo dovrà essere ripianato (c.d. *recovery period*) e un piano di ripianamento mediante contribuzioni da parte della società (c.d. *Schedule of Contributions*). In caso di mancato accordo la decisione passa alla competente autorità di vigilanza in materia di fondi pensione.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di casi nei quali la competente autorità di vigilanza sia intervenuta per definire i parametri di valutazione triennale, ovvero il periodo di ripianamento del *deficit* o le relative contribuzioni, mentre il suo ruolo è tipicamente di *moral suasion* e si esercita nell'incentivare l'accordo tra le parti.

In tale contesto normativo, in caso di insolvenza ovvero di chiusura volontaria dei fondi pensione da parte della società responsabile in Regno Unito, i *trustees* hanno il diritto di richiedere il ripianamento immediato dei relativi disavanzi.

I *trustees* hanno altresì il potere di richiedere valutazioni prima della scadenza dei 3 anni sopra menzionati in alcune specifiche circostanze, per esempio legate al deteriorarsi del merito creditizio del Gruppo.

A tale scopo, il Gruppo ha concordato con i *trustees* un pacchetto di misure volte a ripristinare in maniera indiretta (sintetica) il merito creditizio del Gruppo a seguito della stipulazione del Nuovo Finanziamento.

Qualora in futuro il merito creditizio del Gruppo dovesse deteriorarsi, i *trustees* avrebbero il diritto di richiedere l'apertura anticipata delle suddette valutazioni potendo, in mancanza di un accordo con il Gruppo, ricorrere alla competente autorità di vigilanza, con la possibilità che essa richieda al Gruppo di mettere a disposizione dei fondi ulteriori garanzie ovvero di effettuare ulteriori contribuzioni. Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente ritiene non ricorrano i presupposti per simili interventi da parte della competente autorità di vigilanza inglese.

Da ultimo, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha avviato alcune attività volte a ridurre l'ammontare complessivo delle passività derivanti dai fondi pensione sia su base collettiva, tramite una esternalizzazione assicurativa di alcuni fondi pensione (c.d. *buy-out*), sia su base individuale, tramite l'offerta ai singoli beneficiari di pacchetti di condizioni agevolate ai fini di un loro trasferimento fuori da fondi ovvero di una ristrutturazione dei benefici acquisiti (cc.dd. *Liability Management Exercises*).

Il c.d. *buy-out* consiste in un processo in più fasi volto ad addivenire al termine dello stesso ad una cessione del fondo pensione ad un assicuratore terzo. Pirelli ha avviato tale processo agli inizi del 2017 per i 3 fondi pensioni minori in Regno Unito con l'intenzione di giungere ad una conclusione per la fine del 2018. Una volta concluso tale processo, i beneficiari dei fondi pensione non si relazioneranno più con Pirelli bensì con l'assicuratore (anche in termini di erogazione della pensione).

I cc.dd. *Liability Management Exercises* (LME) invece sono proposte fatte ai membri dei fondi pensione su base individuale e la cui adesione è completamente volontaria essendo essi volti ad impattare i benefici pensionistici già acquisiti. Tali esercizi devono essere preventivamente approvati dai trustees e i beneficiari dei fondi pensione hanno diritto ad una consulenza finanziaria specifica i cui costi sono sostenuti direttamente dalla Società.

Si precisa che le iniziative descritte in precedenza e in corso alla Data del Documento di Registrazione rispetto ai fondi pensione in essere non influiscono sugli obblighi relativi ai piani pensionistici e sugli obblighi previdenziali previsti quali impegni della Società nel contesto del Nuovo Finanziamento (*cf.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione).

Tra le misure precedentemente menzionate quali volte a ripristinare in maniera sintetica il merito creditizio del Gruppo la più rilevante è stata l'emissione di *Credit Support Guarantees* ("CSG") a beneficio dei fondi pensione di Pirelli UK Limited e Pirelli Tyres Limited, basata sul reperimento di capacità pari a GBP 300 milioni presso primarie compagnie assicurative. La tutela assicurativa concordata copre un orizzonte temporale sino a circa 42 mesi, dal 21 settembre 2016 (i.e. data di stipula) al 31 marzo 2020. Con riferimento a tali polizze, le relative condizioni di rinnovo e di recesso sono state negoziate con le compagnie assicurative in accordo con le migliori prassi di mercato.

CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione l'intero capitale sociale dell'Emittente è detenuto da Marco Polo.

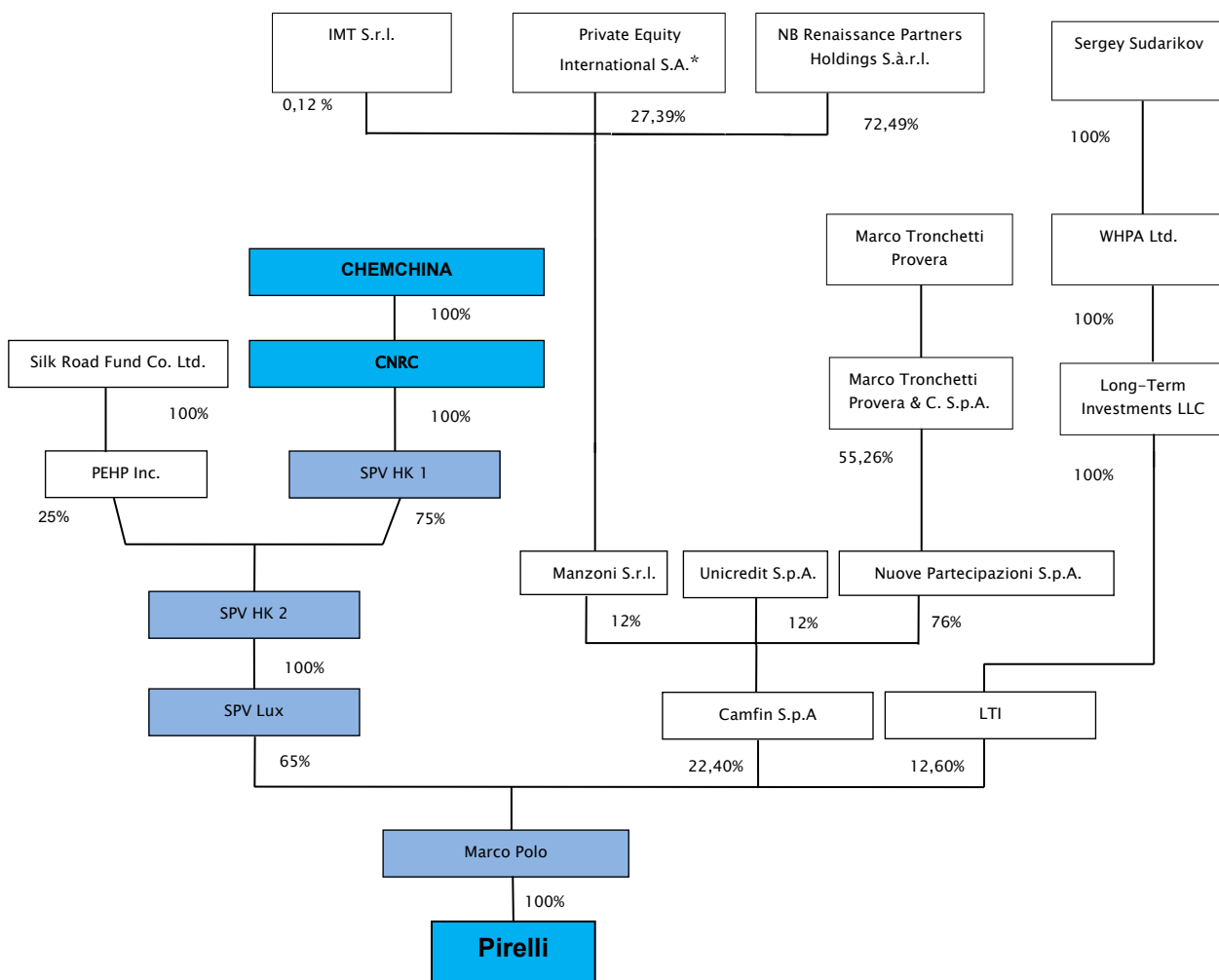
Alla Data del Documento di Registrazione, la catena partecipativa dell'Emittente si articola come segue:

- (i) il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 100% da Marco Polo, una società per azioni di diritto italiano, avente sede legale in Milano, via San Primo n. 4, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 09052130961, con capitale sociale sottoscritto e interamente versato pari ad Euro 10.224.318,72, suddiviso in n. 32.870.380 azioni ordinarie prive di valore nominale, di cui n. 21.365.770 azioni di categoria "A" e n. 11.504.610 azioni di categoria "B". Le azioni di categoria "A" e le azioni di categoria "B" conferiscono i medesimi diritti patrimoniali e si differenziano in merito a talune prerogative di *governance* (a tale riguardo, *cfr.* il successivo Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione);
- (ii) il capitale sociale di Marco Polo è detenuto come segue:
 1. quanto a n. 21.365.770 azioni di Marco Polo di categoria "A", rappresentative del 100% del capitale sociale di detta categoria e del 65% dell'intero capitale sociale di Marco Polo, da Fourteen Sundew S. à r.l. ("**SPV Lux**"), una *société à responsabilité limitée* di diritto lussemburghese, con sede legale in Lussemburgo (Gran Ducato del Lussemburgo), rue Robert Stümper n.7A, L-2557, iscritta al Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo al numero B195473;
 2. quanto a n. 7.362.970 azioni di Marco Polo di categoria "B", rappresentative del 64% del capitale sociale di detta categoria e del 22,40% dell'intero capitale sociale di Marco Polo, da Camfin S.p.A. ("**Camfin**"), una società di diritto italiano, con sede legale in Milano, via Bicocca degli Arcimboldi n. 3, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00795290154, indirettamente controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera (Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato dell'Emittente). Il capitale sociale di Camfin, all'esito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Coinv S.p.A. in Camfin in data 12 giugno 2017 e del successivo annullamento di n. 380.000.000 azioni proprie da parte di Camfin, è detenuto come segue:
 - (i) quanto al 76,00% da Nuove Partecipazioni S.p.A., una società di diritto italiano, con sede in Milano, via Bicocca degli Arcimboldi n. 3, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 08264530968, controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera attraverso la società di diritto italiano Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. ("**MTP&C**");
 - (ii) quanto al 12,00% da Unicredit S.p.A.;
 - (iii) quanto al 12,00%, da Manzoni S.r.l., società controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A.;
 3. quanto a n. 4.141.640 azioni di Marco Polo di categoria "B", rappresentative del 36% del capitale sociale di detta categoria e del 12,60% dell'intero capitale sociale di Marco Polo, da Long Term Investments Luxembourg S.A. ("**LTI**"), una *société anonyme* di diritto lussemburghese, il cui

capitale sociale è interamente detenuto – indirettamente per il tramite di Long-Term Investments LLC, società costituita ai sensi del diritto russo – da WHPA Ltd., società costituita ai sensi del diritto della Repubblica di Cipro, il cui socio unico è il Signor Sergey Sudarikov, che pertanto controlla in via indiretta LTI.

- (iii) il capitale sociale di SPV Lux è interamente detenuto da CNRC International Holding (HK) Limited (“**SPV HK 2**”), una *limited company* di diritto di Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese), con sede legale in RMS 05-15, 13A/F South Tower World Finance CTR Harbour City, 17 Canton RD TST KLN, Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese), iscritta al Registro delle Imprese di Hong Kong al n. 2228664;
- (iv) il capitale sociale di SPV HK 2 è detenuto come segue:
1. quanto al 75% da CNRC International Limited (“**SPV HK1**”), una *limited company* di diritto di Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese), con sede legale in RMS 05-15, 13A/F South Tower World Finance CTR Harbour City, 17 Canton RD TST KLN, Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese), iscritta al Registro delle Imprese di Hong Kong al n. 2222516;
 2. quanto al 25% da Silk Road Fund Co., Ltd. (“**SRF**”) (tramite uno *special purpose vehicle* denominato PEHP Inc.), società di diritto cinese, con sede legale in Beijing (Repubblica Popolare Cinese), F210-F211, Winland International Finance Center Tower B, 7 Financial Street, Xicheng district, iscritta presso l’Amministrazione Statale per l’Industria e il Commercio della Repubblica Popolare Cinese al n. 100000000045300(4-1).
- (v) il capitale sociale di SPV HK1 è interamente detenuto da CNRC, una *limited company* di diritto cinese, avente sede legale in Beijing (Repubblica Popolare Cinese), iscritta presso l’Amministrazione Statale per l’Industria e il Commercio della Repubblica Popolare Cinese al n. 100000000008065, C.F. 110102100008069
- (vi) CNRC è interamente posseduta da ChemChina, una “*state-owned enterprise*” di diritto cinese, avente sede legale in Beijing (Repubblica Popolare Cinese), iscritta presso l’Amministrazione Statale per l’Industria e il Commercio della Repubblica Popolare Cinese al n. 100000000038808, C.F. 110108710932515. ChemChina, società costituita ai sensi del diritto cinese nel 2004 nell’ambito della riorganizzazione delle società controllate dall’ex Ministero dell’Industria Chimica della Repubblica Popolare Cinese, è una società di partecipazione pubblica nella quale il Governo Centrale Cinese esercita i propri diritti per il tramite di un’agenzia governativa, la “*State-owned Assets Supervision and Administration Commission of the State Council*” (“**SASAC**”) della Repubblica Popolare Cinese. Sulla base delle informazioni a disposizione dell’Emittente, ChemChina ha poteri decisionali autonomi rispetto alla SASAC, che svolge unicamente le attività proprie di un investitore.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica della catena partecipativa dell’Emittente alla Data del Documento di Registrazione.



* Si precisa che: (i) Manzioni S.r.l. è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e (ii) ai sensi dello statuto di Manzioni S.r.l., Private Equity International (gruppo Intesa Sanpaolo) detiene la maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea della società.

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, l’Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

18.3 Indicazione dell’eventuale soggetto controllante ai sensi dell’art. 93 del TUF

Alla Data del Documento di Registrazione, l’Emittente è indirettamente controllata, ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico, da ChemChina, per il tramite di CNRC, SPV HK 1, SPV HK 2, SPV Lux e Marco Polo.

Inoltre, si segnala che, ai sensi dello statuto vigente di Marco Polo alla Data del Documento di Registrazione, Marco Polo esercita su Pirelli attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Il Nuovo Patto Parasociale prevede che, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, entrerà in vigore un nuovo statuto di Marco Polo, in cui sarà eliminata la predetta previsione, e che Pirelli non sarà soggetta all'esercizio di alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile (per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Documento di Registrazione).

Ad esito dell'Offerta, la partecipazione detenuta da Marco Polo in Pirelli si attesterà tra il 60% e il 70% del capitale sociale dell'Emittente, in funzione della quota effettivamente collocata nell'ambito dell'IPO.

Inoltre, sempre ai sensi del Nuovo Patto Parasociale, subordinatamente al buon esito della quotazione di Pirelli sarà avviato un processo di disinvestimento e riorganizzazione di Marco Polo che prevede, tra l'altro, la scissione della società in favore di: (aa) una società beneficiaria di diritto italiano interamente detenuta da SPV Lux; (bb) Camfin o una società beneficiaria di diritto italiano dalla stessa interamente detenuta e (cc) una società beneficiaria di diritto italiano interamente detenuta da LTI (la "**Scissione di Marco Polo**").

È previsto che la Scissione di Marco Polo sia deliberata non appena completata l'IPO e si perfezioni il prima possibile successivamente a tale data e, comunque, entro il 31 dicembre 2018.

All'esito della Scissione di Marco Polo, la partecipazione detenuta da SPV Lux in Pirelli si attesterà tra il 45% più una azione e il 50% del capitale sociale dell'Emittente, in funzione della quota effettivamente collocata nell'ambito della IPO, facendo salvo, in ogni caso, il controllo di fatto CNRC su Pirelli e il diritto di CNRC di includere l'Emittente nel proprio perimetro di consolidamento a fini contabili.

Per ulteriori informazioni riguardanti il processo di disinvestimento e riorganizzazione di Marco Polo, la Scissione di Marco Polo e i relativi impegni delle parti, *cf.* Paragrafo 18.4 *infra*.

18.4 Patti parasociali

18.4.1 Patti Parasociali vigenti alla Data del Documento di Registrazione

18.4.1.1 Il Primo Patto Parasociale

Alla Data del Documento di Registrazione la *governance* di Marco Polo e Pirelli è disciplinata dal patto parasociale originariamente stipulato da ChemChina, CNRC, SPV HK 1, SPV HK 2, SPV Lux, Camfin, Coinv, LTI e LTI Ita in data 11 agosto 2015 (il "**Primo Patto Parasociale**") secondo quanto previsto dall'accordo di compravendita e di co-investimento tra ChemChina, CNRC, Camfin e LTI del 22 marzo 2015 avente ad oggetto la cessione delle azioni Pirelli detenute da Camfin a CNRC (il "**Contratto di Co-Investimento**").

Ai sensi delle pattuizioni parasociali sottoscritte il 28 luglio 2017 in previsione dell'IPO (*cf.* successivo Paragrafo 18.4.2.1 del Documento di Registrazione) il Primo Patto Parasociale resterà in vigore sino alla Data di Avvio delle Negoziazioni e in tale data si risolverà automaticamente, insieme ad ogni altra pattuizione ad esso correlata.

La durata originaria del Primo Patto Parasociale era di cinque anni con rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 2 anni, salvo comunicazione di una parte alle altre parti dell'intenzione di non rinnovare il patto, con un preavviso di almeno 4 mesi.

Disposizioni del Primo Patto Parasociale relative alla corporate governance di Marco Polo

Consiglio di Amministrazione

In virtù del Primo Patto Parasociale, il Consiglio di Amministrazione di Marco Polo è nominato attraverso un sistema basato sul voto di lista ed è composto da 16 amministratori nominati come segue: (a) CNRC in qualità di azionista possessore di azioni di “Classe A” può nominare 8 amministratori ivi incluso il Presidente con *casting vote* come *infra* descritto (il “**Presidente di Newco**”); (b) Camfin e LTI, in quanto possessori di azioni di “Classe B” (gli “**Azionisti di Classe B**”), possono nominare i restanti 8 amministratori, restando inteso che (i) 5 amministratori ivi incluso l’amministratore delegato di Marco Polo (l’“**Amministratore Delegato di Marco Polo**”), sono nominati dalla lista presentata da Camfin, e (iii) 3 amministratori sono nominati dalla lista presentata da LTI.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Marco Polo è composto da 5 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, nominati attraverso un sistema di voto di lista come segue: (i) CNRC ha il diritto di designare 3 sindaci effettivi, tra cui il Presidente del Collegio Sindacale; (ii) Camfin ha il diritto di designare 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente; e (iii) LTI ha il diritto di designare 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente.

Delibere degli organi societari di Marco Polo

(A) *Ove di competenza dell’assemblea degli azionisti di Marco Polo*: l’assemblea degli azionisti di Marco Polo è validamente costituita e può deliberare validamente in conformità alle previsioni del codice civile. Tuttavia, le seguenti delibere di competenza dell’assemblea degli azionisti di Marco Polo richiedono la preventiva approvazione dell’assemblea speciale degli Azionisti di Classe B che delibera con un *quorum* dell’87%: (i) azioni di responsabilità contro gli amministratori; (ii) aumenti e riduzioni di capitale, fatta eccezione per quelli che siano richiesti per legge (iii) liquidazione, fusioni (diverse dalle fusioni regolate dagli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile) e scissioni, (iv) modifiche alle clausole dello statuto di Marco Polo (diverse dalle modifiche di cui all’articolo 2365 del codice civile).

(B) *Ove di competenza del Consiglio di Amministrazione di Marco Polo*:

- (1) fatto salvo quanto previsto al successivo punto (2), le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente tenute con la presenza della maggioranza degli amministratori e ogni delibera è validamente assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli amministratori presenti, a condizione che almeno uno degli amministratori tratti dalla lista presentata da Camfin e uno degli amministratori tratti dalla lista presentata da LTI siano presenti, e, in caso di parità di voti, il Presidente di Marco Polo ha il voto determinante (c.d. *casting vote*).
- (2) l’approvazione delle seguenti delibere richiede tuttavia la presenza e il voto favorevole di almeno 9 amministratori: (a) ogni proposta o raccomandazione da sottoporre all’assemblea degli azionisti di Marco Polo con riferimento alle materie indicate al paragrafo A) che precede; (b) l’esercizio dei diritti di voto nell’assemblea degli azionisti di Pirelli con riguardo alle materie indicate al paragrafo “*Corporate governance di Pirelli – Delibere degli organi sociali*”; (c) la cessione, in tutto o in parte, delle azioni Pirelli; (d) la “Assunzione di Indebitamento” (da intendersi come l’assunzione di forme

di indebitamento diverse dai contratti di finanziamento in essere e rilascio di garanzie a favore di terzi (x) per un importo superiore a Euro 450 milioni e/o (y) qualora tale operazione o serie di operazioni connesse comporti la violazione da parte della relativa società degli impegni e dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere, e/o preveda impegni e/o parametri finanziari che siano meno favorevoli per la società rispetto a quelli previsti dai, e convenuti nei, contratti di finanziamento; e/o (z) ogni successivo rifinanziamento degli importi pagati alla relativa società ai sensi dei contratti di finanziamento in essere; e/o (w) modifiche ai termini essenziali dei contratti di finanziamento in essere), salvo ove necessario al fine di rifinanziare l'indebitamento oggetto dei contratti di finanziamento in essere alla loro scadenza o in caso di violazione o significativa potenziale violazione dei *covenant* finanziari di detti contratti; (e) qualsivoglia operazione con parti correlate; (f) le azioni previste dall'articolo 2393-*bis* del codice civile; (g) qualsivoglia operazione al di fuori del *budget* annuale e/o del *business plan* di Marco Polo che abbia un valore superiore ad Euro 7,5 milioni; e (h) istruzioni a norma dell'articolo 2497 del codice civile in merito a Pirelli in relazione a tutte le materie in relazione alle quali sia prevista una maggioranza qualificata in sede di assemblea o di consiglio di amministrazione di Pirelli.

Tutte le materie di cui al punto 2) che precede richiedono anche il preventivo voto favorevole dell'assemblea speciale degli Azionisti di Classe B (si ricorda che le azioni di Classe B sono detenute da Camfin e LTI) ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, che delibera con un quorum dell'87% (e quindi con il voto favorevole di entrambi i soci detentori di azioni di Classe B).

Ai sensi del Primo Patto Parasociale, Marco Polo esercita attività di direzione e coordinamento su Pirelli a norma dell'articolo 2497 del codice civile (*cf.* invece quanto previsto sul punto nel Nuovo Patto Parasociale, come di seguito illustrato).

Disposizioni del Primo Patto Parasociale relative alla corporate governance di Pirelli

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del Primo Patto Parasociale, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli è composto da 16 amministratori, nominati attraverso un sistema basato sul voto di lista che prevede la presentazione da parte di Marco Polo di una lista predisposta in modo tale da assicurare, *mutatis mutandis*, la medesima ripartizione delle nomine tra azionisti prevista per il Consiglio di Amministrazione di Marco Polo, anche con riguardo alla nomina del Presidente e dell'amministratore delegato, che, in Pirelli, prende il nome di "Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo".

Collegio Sindacale

Ai sensi del Primo Patto Parasociale, il Collegio Sindacale di Pirelli è composto da 5 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, nominati attraverso un sistema basato sul voto di lista che prevede la presentazione da parte di Marco Polo di una lista predisposta in modo tale da assicurare, *mutatis mutandis*, la medesima ripartizione delle nomine tra azionisti prevista per il Collegio Sindacale di Marco Polo.

Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo - Materie Significative

In base al Primo Patto Parasociale il dott. Marco Tronchetti Provera è l'“Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo” di Pirelli, a cui sono delegati, in via esclusiva, i poteri per la gestione ordinaria della Società e del relativo gruppo e il potere di proporre al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle seguenti deliberazioni: (i) approvazione del piano industriale e del *budget* di Pirelli e del Gruppo, così come ogni modifica significativa ai medesimi; e (ii) qualunque delibera concernente partnership industriali o *joint venture* strategiche di Pirelli e/o di Pirelli Tyre e/o di qualunque società affiliata di Pirelli, in ogni caso previo esame e discussione nel Comitato Strategico.

Le deliberazioni sulle suddette materie sono riservate al Consiglio di Amministrazione e/o all'assemblea degli azionisti, a seconda del caso, e ogni eventuale decisione adottata dal Consiglio di Amministrazione contro la proposta presentata al Consiglio dall'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo, deve essere motivata e deve in ogni caso prendere in considerazione il migliore interesse di Pirelli.

Ai sensi del Primo Patto Parasociale, l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli ha anche il potere esclusivo di chiedere ed ottenere il *relisting* di Pirelli. Più precisamente, fino al novembre 2019 (il “**Periodo di Relisting**”), Camfin ha diritto di chiedere all'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli di procedere a una nuova quotazione di Pirelli avente ad oggetto in via prioritaria le partecipazioni detenute da Camfin e da LTI in Pirelli. Nel caso in cui il procedimento di IPO sia ancora pendente alla data di scadenza del Periodo di *Relisting*, tale scadenza sarà automaticamente prorogata, solo per una volta, di ulteriori 5 mesi per consentire il completamento dell'IPO.

Il Primo Patto Parasociale attribuisce inoltre all'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli il potere (a) di rappresentare Pirelli nella procedura di IPO, (b) di decidere - tenendo conto del miglior interesse di Pirelli e del suo gruppo e della buona riuscita dell'IPO - i termini e le condizioni dell'IPO – procedendo anche alla scelta e alla nomina dei consulenti, compresi i *joint global coordinators* (eccetto uno, la cui nomina spetta a CNRC) e (c) di svolgere tutte le attività ritenute necessarie o opportune a proprio insindacabile giudizio per garantire il buon esito dell'IPO. Il Primo Patto Parasociale ha inoltre previsto che, nell'ipotesi in cui il prezzo per azione dell'IPO sia inferiore al prezzo per azione dell'OPA obbligatoria, l'IPO dovrà essere approvata da tutte le parti.

Il Primo Patto Parasociale prevede (i) l'impegno di CNRC a fornire la propria ragionevole collaborazione per il successo dell'IPO, anche accettando di essere diluita, a condizione che CNRC, dopo la diluizione, mantenga il controllo su Pirelli ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, il diritto di includere la Società nel proprio perimetro di consolidamento a fini contabili e rimanga il principale azionista di Pirelli; e (ii) il diritto di Camfin e LTI di vendere nel contesto dell'IPO le proprie quote, in tutto in parte, con priorità rispetto a CNRC a condizioni di mercato, che si riscontrano tipicamente nel contesto di un'offerta secondaria.

Le pattuizioni del Primo Patto Parasociale con riferimento al *relisting* della Società sono riflesse nello statuto sociale di Pirelli vigente alla Data del Documento di Registrazione e fino alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Delibere degli organi sociali

Ai sensi del Primo Patto Parasociale, le delibere dei competenti organi sociali di Pirelli sono validamente adottate ed approvate nel rispetto dei seguenti principi:

- (A) *ove di competenza dell'assemblea*: le assemblee dei soci di Pirelli sono validamente tenute e deliberano in conformità con le previsioni di cui al codice civile. Tuttavia, nelle assemblee chiamate a deliberare sulle seguenti materie:
- (i) azioni di responsabilità contro gli amministratori;
 - (ii) aumenti di capitale e riduzioni di capitale diversi da quelli che siano obbligatori per legge e/o che siano necessari al fine di rifinanziare o evitare un inadempimento o un potenziale grave inadempimento dei parametri finanziari dell'indebitamento dei contratti di finanziamento in corso;
 - (iii) liquidazione della società, fusioni (diverse dalle fusioni semplificate di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile) e scissioni, e
 - (iv) modifiche alle clausole dello statuto di Pirelli,

il voto di Marco Polo è legittimamente espresso solo a condizione che, in tali assemblee, l'azionista venga rappresentato da un procuratore nominato congiuntamente dal Presidente di Marco Polo, dall'Amministratore Delegato di Marco Polo e da un amministratore di Marco Polo designato da LTI.

In base al Primo Patto Parasociale (ma tale previsione è stata ribadita anche nel Nuovo Patto Parasociale): (i) il *know-how* tecnologico di Pirelli dovrà sempre rimanere nella titolarità di Pirelli e non potrà mai essere trasferito a soggetti terzi (fatta eccezione per il rinnovo, estensione, modifica e/o revisione in futuro di quanto già concordato e sottoscritto in relazione ad Aeolus e PTG) e (ii) la sede operativa e amministrativa di Pirelli dovrà rimanere a Milano. A tale proposito le delibere dell'assemblea straordinaria di Pirelli aventi a oggetto modifiche della clausola statutaria riguardante il *know-how* tecnologico e/o la sede operativa e amministrativa di Pirelli richiederanno l'approvazione di almeno il 90% del capitale sociale di Pirelli.

- (B) *ove di competenza del Consiglio di Amministrazione*: l'approvazione delle seguenti delibere richiede il voto favorevole di almeno 11 amministratori: (a) qualsivoglia proposta o raccomandazione da sottoporre all'assemblea straordinaria di Pirelli con riferimento alle materie di cui alla precedente lettera (A); (b) aumenti o riduzioni di capitale, fusioni, scissioni o liquidazione di qualsiasi controllata principale; (c) assunzione di indebitamento, tranne ove necessario ai fini del rifinanziamento dell'indebitamento dei contratti di finanziamento in essere; (d) proposte riguardanti ogni sorta di distribuzione di dividendi e/o di riserve e/o qualsiasi altra forma di distribuzione salvo quelle necessarie ai fini del rifinanziamento dell'indebitamento oggetto dei contratti di finanziamento in corso e di distribuzioni che prevedano un *payout* del 40%; (e) qualsiasi operazione con parti correlate; (f) qualsiasi trasferimento e/o atto di disposizione, secondo qualunque modalità, del *know-how* tecnologico di Pirelli (inclusa la concessione di licenze); (g) azioni ai sensi dell'articolo 2393-bis del codice civile; (h) qualsiasi operazione al di fuori del *budget* annuale e/o del *business plan* annuale di

Pirelli e del Gruppo con un valore superiore ad Euro 35 milioni; (i) decisioni concernenti *partnership* industriali o *joint ventures* strategiche di Pirelli e/o delle controllate principali.

Opzione di Vendita in favore di Camfin e LTI

Il Primo Patto Parasociale prevede il diritto di Camfin e LTI di esercitare un'opzione di vendita avente ad oggetto le partecipazioni da esse detenute in Marco Polo (l'“**Opzione di Vendita**”) nel caso in cui l'IPO non sia stata completata entro lo scadere del Periodo di Relisting come eventualmente prorogato.

L'Opzione di Vendita sarà esercitabile da Camfin e/o LTI nei confronti di CNRC o di un soggetto da essa designato per un periodo di 6 mesi a partire dallo scadere del Periodo di Relisting, come eventualmente prorogato.

Il prezzo di acquisto che deve essere corrisposto da CNRC o dal soggetto da essa designato per l'acquisto della partecipazione oggetto dell'Opzione di Vendita dovrà essere pari alla somma reinvestita da Camfin e/o LTI in Marco Polo e ogni ulteriore sottoscrizione da parte di Camfin e/o LTI di aumenti di capitale di Marco Polo al fine di acquistare ulteriori azioni di Pirelli entro 12 mesi dal completamento dell'OPA obbligatoria promossa da Marco Polo Industrial Holding sulle azioni Pirelli, al netto di tutti i dividendi e le distribuzioni effettivamente ricevute da Camfin e/o LTI relativamente alla partecipazione oggetto di Opzione di Vendita.

18.4.1.2 Contratto SRF

In data 5 giugno 2015, SRF, CNRC e ChemChina hanno sottoscritto un “Contratto di investimento” (il “**Primo Contratto SRF**”) avente ad oggetto l'investimento e la partecipazione di SRF, insieme con ChemChina e CNRC, nell'acquisizione del controllo di Pirelli.

Il Primo Contratto SRF attribuisce a SRF – società che detiene il 25% del capitale sociale di SPV HK2 - alcuni diritti e prerogative in relazione alla *corporate governance* di SPV HK2, SPV Lux, Marco Polo e Pirelli; stabilisce, inoltre, alcune limitazioni al trasferimento delle azioni di SPV HK2.

In particolare, alcune materie oggetto di deliberazione da parte dell'assemblea dei soci di SPV HK2 e SPV Lux richiedono l'approvazione di tanti azionisti che rappresentino più del 95% del capitale sociale di tali società.

Tali materie comprendono: (1) aumenti e riduzioni del capitale sociale, mutamenti nella struttura del capitale e dell'azionariato; (2) emissione di nuove azioni SPV HK nei confronti di terzi prima della scadenza del periodo di *lock-up* di cui *infra*; (3) fusioni, scissioni, riorganizzazioni, scioglimento e messa in liquidazione; (4) modifiche statutarie; (5) trasferimenti, assegnazioni o atti di disposizione di una parte significativa degli attivi, dell'azienda o dell'avviamento di ciascuna società; (6) aumento o diminuzione del numero di amministratori.

In base al Primo Contratto SRF, quest'ultima ha diritto di nominare 1 (uno) dei 4 (quattro) consiglieri che compongono il consiglio di amministrazione di SPV HK2 e SPV Lux, a condizione che la percentuale complessiva delle azioni detenute da SRF in SPV HK2 non sia inferiore al 5%. I restanti 3 (tre) amministratori sono nominati da CNRC.

Al fine di realizzare gli obiettivi di SRF e CNRC nell'investimento congiunto (e indiretto) in Pirelli, le parti del Primo Contratto SRF hanno convenuto che SRF abbia diritto di designare 1 (un) candidato per il consiglio di amministrazione di Marco Polo e Pirelli.

Gli amministratori nominati da SRF in SPV HK2 e SPV Lux, nonché l'amministratore che la stessa SRF ha diritto di designare, come sopra descritto, nell'ambito di quelli espressi da CNRC in Marco Polo e Pirelli, sono di seguito definiti "**Amministratori di SRF**".

Le seguenti materie riguardanti SPV HK2 e SPV Lux sono soggette ad approvazione unanime dei relativi consiglieri: (1) ingresso di ulteriori investitori strategici in SPV HK2 / SPV Lux; (2) concessione di pegni o altre garanzie sui beni di SPV HK2 / SPV Lux; (3) concessione di garanzie in qualsiasi forma da parte di SPV HK2 / SPV Lux; (4) assunzione da parte di SPV HK2 / SPV Lux di qualsiasi finanziamento con valore superiore a HK\$ 200.000, o concessione a terzi di qualsiasi finanziamento di pari valore, o rimborso anticipato di qualsiasi finanziamento; (5) approvazione di operazioni con parti correlate riguardanti SPV HK2 / SPV Lux diverse dalle operazioni con parti correlate previste dal Primo Patto Parasociale e dal Contratto di Co-Investimento; (6) incarico da parte di SPV HK2 / SPV Lux a qualsiasi revisore legale dei conti, legale o altro consulente esterno.

Sul presupposto che SRF detenga almeno il 5% delle azioni di SPV HK2, prima che il competente organo sociale di Marco Polo o di Pirelli esprima il proprio voto su una delle materie del Primo Patto Parasociale per le quali è previsto un *quorum* rafforzato (cioè le materie di cui al precedente Paragrafo 18.4.1.1), CNRC si consulterà preventivamente con SRF al fine di ottenere il consenso di quest'ultima su ciascuna proposta di voto riguardante le materie in questione; qualora SRF non presti il proprio consenso, CNRC si asterrà dall'avanzare la proposta di voto, ovvero, a seconda dei casi, farà sì che gli 8 (otto) amministratori designati o nominati da CNRC (compreso l'Amministratore di SRF) votino contro tale proposta.

In relazione a qualsiasi altra materia (e cioè per materie diverse da quelle indicate al precedente Paragrafo 18.4.1.1), l'Amministratore di SRF voterà secondo le istruzioni di SPV HK2 e di concerto con il presidente direttamente o indirettamente designato da CNRC. SRF farà sì che l'Amministratore di SRF si attenga a quanto sopra previsto.

Il Primo Contratto SRF stabilisce alcune previsioni di *lock-up* applicabili alle parti, ferma la libertà dei trasferimenti a soggetti ad esse affiliati. In particolare, per quanto riguarda SRF: (i) fino all'11 agosto 2020 SRF non potrà trasferire, direttamente o indirettamente, alcuna azione ordinaria di SPV HK2; (ii) tra il 12 agosto 2020 e l'11 agosto 2023, SRF potrà cedere fino al 75% delle azioni ordinarie da essa detenute in SPV HK2; (iii) dal 12 agosto 2023 SRF sarà libera di cedere tutte le azioni ordinarie da essa detenute in SPV HK.

Per quanto riguarda, invece, le azioni di SPV HK2 detenute indirettamente da CNRC per il tramite di SPV HK1: (i) l'impegno di *lock-up* di CNRC, per il tramite di SPV HK1, ha avuto inizio l'11 agosto 2015 e terminerà alla prima delle seguenti date: (x) l'11 agosto 2025; o (y) la data in cui SRF cesserà di detenere qualsiasi azione ordinaria di SPV HK2; (ii) il numero delle azioni di SPV HK2 detenute indirettamente da CNRC per il tramite di SPV HK1 oggetto di *lock-up* sarà pari al triplo del numero di azioni di volta in volta detenute da SRF in SPV HK2 e, in ogni caso, non sarà inferiore al 50% delle azioni emesse da SPV HK2.

Il Primo Contratto SRF prevede, altresì, che, salvo diversa decisione dell'Amministratore di SRF in SPV HK2, quest'ultima non potrà emettere nuove azioni nei confronti di terzi, né effettuare investimenti nel capitale di rischio sotto qualsiasi forma (ad esempio, a titolo di obbligazioni convertibili o *warrants*).

Infine, il Primo Contratto SRF contiene una clausola di prelazione che diverrà operativa dopo la scadenza delle previsioni di *lock-up* applicabili a ciascuna delle parti.

Nessuna previsione del Contratto SRF pregiudica il diritto di ChemChina di esercitare il controllo su Pirelli attraverso CNRC.

18.4.1.3 Il Patto Parasociale relativo a Camfin

Con riferimento a Camfin, in data 11 agosto 2015 Nuove Partecipazioni, Intesa Sanpaolo, Manzoni S.r.l. (controllata da Intesa Sanpaolo) e UniCredit hanno stipulato un patto parasociale, aggiornato in data 4 maggio 2017 in occasione dell'operazione di fusione di Coinv S.p.A. in Camfin.

Ai sensi di tale patto e dello statuto di Camfin, nel caso in cui, a seguito dell'eventuale scissione o liquidazione di Marco Polo, Camfin risulti assegnataria, in via diretta o indiretta, del pro-quota di azioni quotate di Pirelli e, eventualmente, dell'indebitamento di Marco Polo, ciascun socio avrà il diritto di richiedere ed ottenere la liquidazione di Camfin o, subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi sociali di tutte le deliberazioni richieste, la scissione non proporzionale di Camfin medesima, con l'assegnazione a ciascun socio della stessa (ovvero ad una società dal medesimo interamente controllata) della rispettiva e proporzionale quota di azioni Pirelli e di indebitamento di Marco Polo e/o di Camfin. A tal fine, il consiglio di amministrazione di Camfin dovrà assumere tutte le necessarie deliberazioni funzionali al perfezionamento della predetta scissione entro un periodo di tempo ragionevolmente breve, ma in ogni caso entro e non oltre il termine di 6 mesi dall'inizio di detta procedura. In relazione ai termini per il completamento della procedura di scioglimento di Camfin si veda quanto indicato nel successivo Paragrafo 18.5.

18.4.2 Patti Parasociali che acquisteranno efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni

18.4.2.1 Il Nuovo Patto Parasociale

In data 28 luglio 2017 ChemChina, CNRC, SRF, SPV HK 1, SPV HK 2, SPV Lux, Camfin, LTI e MTP&C (congiuntamente i "**Soci Attuali**") hanno sottoscritto un nuovo patto parasociale (il "**Nuovo Patto Parasociale**") che disciplina, da un lato, la *governance* di Pirelli a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, nonché l'impegno di CNRC, SRF, Camfin e LTI a realizzare un processo di disinvestimento e separazione delle attività e passività di Marco Polo, da completarsi il prima possibile successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni e comunque, come di seguito indicato, entro il 31 dicembre 2018.

La scissione di Marco Polo

Nel Nuovo Patto Parasociale, i Soci Attuali hanno innanzitutto riconosciuto che, in coerenza con i principi di cui al Primo Patto Parasociale, l'Offerta è finalizzata ad assicurare l'uscita e il disinvestimento da Marco Polo. Conseguentemente, il Nuovo Patto Parasociale contiene l'impegno dei Soci Attuali a perfezionare la scissione totale di Marco Polo, subordinatamente (i) all'Avvio delle Negoziazioni e (ii) al rimborso del finanziamento di Euro 1.250 milioni assunto da Marco Polo ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 27

giugno 2017 con J.P.Morgan Europe Limited, in qualità di Agent, BNP Paribas Securities Services, Milan Branch, in qualità di Security Agent, J.P.Morgan Limited, Banca IMI S.p.A. e Morgan Stanley, con scadenza il 3 gennaio 2019 (il “**Finanziamento Marco Polo**”).

Il Nuovo Patto Parasociale prevede che il Consiglio di Amministrazione di Marco Polo approvi il progetto di scissione totale di Marco Polo in favore di tre beneficiarie e, più precisamente: (aa) di una società beneficiaria di diritto italiano interamente detenuta da SPV Lux; (bb) di Camfin o di una società beneficiaria di diritto italiano dalla stessa interamente posseduta e (cc) di una società di diritto italiano interamente posseduta da LTI (la “**Scissione di Marco Polo**”). Si precisa che la Scissione di Marco Polo avrà natura non proporzionale ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2506-bis, 4° comma cod. civ., in quanto ciascuno dei soci di Marco Polo riceverà il 100% della beneficiaria dallo stesso controllata e, dunque, gli altri soci non parteciperanno al capitale delle beneficiarie in modo proporzionale alla loro partecipazione originaria in Marco Polo. Fermo quanto precede, come per legge, il patrimonio netto di Marco Polo (che alla data di approvazione del progetto di scissione sarà costituito sostanzialmente da azioni Pirelli, dai proventi residui dell’IPO a seguito dell’integrale rimborso del Finanziamento Marco Polo, al netto degli oneri fiscali e dei costi dell’IPO, nonché da azioni TPIH) sarà suddiviso tra le società beneficiarie della scissione in proporzione alle quote di partecipazione detenute da SPV Lux, Camfin e LTI in Marco Polo (e, cioè 65%/22,4%/12,6%). Nel contesto della Scissione di Marco Polo, le azioni Pirelli verranno valorizzate al prezzo di collocamento.

Più precisamente, l’assegnazione alle società beneficiarie del patrimonio di Marco Polo avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- per quanto riguarda la azioni di Pirelli residue e la cassa detenute da Marco Polo all’esito dell’Offerta, è previsto che tali attivi siano assegnati alle tre beneficiarie sopra indicate secondo un meccanismo di ripartizione coerente con l’obiettivo di far sì che nessun socio di Pirelli detenga una quota superiore al 50% del capitale sociale di Pirelli. Pertanto, all’esito della Scissione di Marco Polo, la partecipazione Pirelli assegnata alla società beneficiaria interamente detenuta da SPV Lux si attesterà tra il 45% più una azione e il 50% del capitale sociale dell’Emittente, in funzione della quota effettivamente collocata nell’ambito della IPO;
- per quanto riguarda la distribuzione delle azioni detenute da Marco Polo in TPIH, pari al 100% del capitale sociale di quest’ultima, è previsto che tali azioni siano assegnate alle beneficiarie SPV Lux, Camfin e LTI in proporzione alle quote di partecipazione detenute da SPV Lux, Camfin e LTI in Marco Polo (rispettivamente pari al 65%, al 22,4% e al 12,6%).

I Soci Attuali si sono impegnati a sottoporre il progetto di Scissione di Marco Polo all’approvazione del consiglio di amministrazione di Marco Polo alla Data di Avvio delle Negoziations o in data immediatamente successiva.

La Scissione di Marco Polo dovrà perfezionarsi quanto prima a seguito della Data di Avvio delle Negoziations e comunque entro tre mesi dalla data di approvazione da parte di Marco Polo del bilancio relativo all’esercizio 2017, subordinatamente all’esito positivo dell’interpello che Marco Polo sottoporrà all’Agenzia delle Entrate con riguardo al trattamento tributario della Scissione di Marco Polo.

I soci di Marco Polo si sono impegnati a far sì che, fino al completamento della Scissione di Marco Polo, la società (i) non intraprenda alcuna azione che possa impedirne o pregiudicarne il perfezionamento e (ii) compia dunque solo attività ordinaria.

Si precisa, infine, che qualora la Scissione di Marco Polo non possa essere realizzata entro il termine sopra indicato o nel caso in cui qualcuno dei Soci Attuali ritenga in buona fede che la scissione non rappresenti la soluzione più efficiente, ciascun Socio Attuale avrà diritto di chiedere di valutare in buona fede eventuali soluzioni alternative alla Scissione di Marco Polo per procedere all'assegnazione ai soci di Marco Polo del patrimonio di Marco Polo, fermo restando tuttavia: (i) che, in ogni caso, i criteri di ripartizione delle poste dell'attivo di Marco Polo (cassa, azioni Pirelli e azioni TPIH) rimarranno quelli sopra indicati, e (ii) che, qualora i Soci Attuali non concordino su alcuna soluzione alternativa, la Scissione di Marco Polo dovrà essere perfezionata entro il 31 dicembre 2018.

Disposizioni del Nuovo Patto Parasociale relative alla corporate governance di Pirelli

Con riguardo a Pirelli, il Nuovo Patto Parasociale prevede innanzitutto – a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni – la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento di Marco Polo e dunque (A) che nessuna decisione riguardante le attività e/o il *business* di Pirelli (e/o le attività e il *business* delle sue controllate), sarà subordinata a una preventiva approvazione da adottare a livello di Marco Polo, (B) che nessuna delibera relativa al voto di Marco Polo nell'assemblea degli azionisti di Pirelli sarà subordinata a una preventiva approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti di Marco Polo, da parte dell'assemblea speciale degli Azionisti di Classe B ovvero da parte del Consiglio di Amministrazione di Marco Polo.

Più precisamente, in base al Nuovo Patto Parasociale, fatto salvo il controllo di CNRC su Pirelli e il diritto di CRNC di includere Pirelli nel proprio perimetro di consolidamento a fini contabili, (i) Pirelli non sarà soggetta all'esercizio di alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile e (ii) di conseguenza Pirelli prenderà atto della cessazione dell'esercizio di qualsivoglia attività di direzione e coordinamento da parte di Marco Polo con efficacia a partire dalla Data Avvio delle Negoziazioni.

Con riferimento al Nuovo Patto Parasociale, le disposizioni relative alla *governance* di Pirelli vincolano e riguardano esclusivamente CNRC e MTP&C, quale società posta al vertice della catena partecipativa di Camfin, mentre LTI non avrà più alcuna prerogativa rispetto alle materie ivi disciplinate.

MTP&C e CNRC hanno al riguardo riconosciuto che, in coerenza con quanto già previsto nel Primo Patto Parasociale, gli assetti di *governance* hanno quale obiettivo quello di preservare la cultura imprenditoriale di Pirelli facendo leva sul mantenimento a lungo termine del *management*. Per tale motivo, MTP&C e CNRC hanno condiviso e concordato che il compito di gestire Pirelli è prerogativa dell'attuale *top management*, con un ruolo fondamentale, a questo riguardo, del dott. Marco Tronchetti Provera, che ricoprirà la carica di Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli e guiderà il *top management* fino alla data di approvazione del bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2019, garantendo la continuità nella cultura d'impresa di Pirelli. Tutto ciò anche attraverso l'attribuzione allo stesso dott. Marco Tronchetti Provera di un ruolo di primo piano nella procedura d'individuazione del suo successore come amministratore delegato di Pirelli.

Consiglio di Amministrazione di Pirelli

Il Nuovo Patto Parasociale prevede che dal 31 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione di Pirelli sia composto da 14 membri, 7 dei quali indipendenti, e che lo stesso dovrà essere integrato con un ulteriore amministratore indipendente, da nominarsi alla prima Assemblea di Pirelli successiva alla Data di Avvio delle Negoziazioni da parte delle minoranze.

Dopo la suddetta integrazione il Consiglio di Amministrazione di Pirelli sarà dunque composto da 15 membri come segue:

- (i) 8 amministratori designati da CNRC, ivi incluso il Presidente di Pirelli, 4 dei quali indipendenti e uno dei quali di genere femminile;
- (ii) 4 amministratori designati da MTP&C, ivi incluso il dott. Marco Tronchetti Provera, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione di Pirelli, uno dei quali indipendente, scelti tra professionisti con un solido *background* nella gestione di imprese industriali e/o esperienza professionale nel settore, e
- (iii) 2 amministratori, entrambi indipendenti e di genere femminile, designati congiuntamente da CNRC e MTP&C, tenendo in considerazione anche le indicazioni dei Coordinatori dell’Offerta Globale nominati nel contesto dell’IPO (gli “**Amministratori Nominati Congiuntamente**”);
- (iv) 1 amministratore indipendente di minoranza da nominarsi alla prima Assemblea di Pirelli successiva alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Tutti gli amministratori indipendenti dovranno possedere i requisiti d’indipendenza prescritti per gli amministratori di società quotate dalla legge e dal Codice di Autodisciplina. Il predetto Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell’Emittente al 31 dicembre 2019 (*cf.* Capitolo XIV del Documento di Registrazione).

Qualora dovesse essere necessario, per qualsivoglia ragione, nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione nel corso della vigenza del Nuovo Patto Parasociale, CNRC si è impegnata a depositare e a votare una lista che rifletta la stessa composizione prevista ai precedenti punti (i) e (ii). In tale ipotesi, i 3 rimanenti componenti del Consiglio di Amministrazione verranno tratti dalle liste di minoranza ai sensi dello statuto sociale di Pirelli.

Il Nuovo Patto Parasociale prevede che l’approvazione delle decisioni riguardanti determinate materie sia riservata al Consiglio di Amministrazione. In data 31 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha deliberato di riservare alla propria competenza l’approvazione delle decisioni relative a tali materie, il cui elenco puntuale è riportato nel Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione al quale si rinvia.

Presidente di Pirelli

In base al Nuovo Patto Parasociale, CNRC e MTP&C hanno convenuto che il Presidente di Pirelli avrà la rappresentanza legale della Società, nonché gli altri poteri attribuiti dallo statuto sociale di Pirelli.

Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli

Il Nuovo Patto Parasociale prevede altresì (in continuità con il Primo Patto Parasociale) che il dott. Marco Tronchetti Provera ricopra la carica di Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli per tutta la vigenza del Nuovo Patto Parasociale. All'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli verranno delegati i poteri per la gestione ordinaria di Pirelli e del Gruppo in via esclusiva, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione in relazione alle materie allo stesso riservate (*cf.* Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione), nonché il potere di proporre al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle seguenti delibere:

- (i) approvazione del *business plan* e del *budget* annuale di Pirelli e del Gruppo così come ogni modifica significativa ai medesimi. Il *business plan* e il *budget* annuale dovranno (i) riguardare gli ambiti operativi e finanziari delle attività di Pirelli, ivi incluse a titolo esemplificativo e non esaustivo, le fonti di finanziamento, nonché le decisioni sulle iniziative industriali alla base di *business plan* e *budget* annuale; e (ii) essere corredati e supportati da adeguati e idonei allegati che illustrino le voci contenute nel *business plan* e nel *budget* annuale;
- (ii) qualunque delibera concernente *partnership* industriali o *joint venture* strategiche di Pirelli e/o di qualunque società affiliata (come *infra* definita) di Pirelli, in ogni caso previo esame e discussione nel Comitato Strategico di Pirelli.

La decisione sulle materie di cui ai precedenti punti (i) e (ii) (le “**Materie Significative**”) sarà riservata al Consiglio di Amministrazione di Pirelli e/o all'assemblea degli azionisti di Pirelli, a seconda del caso. CNRC e MTP&C hanno inoltre convenuto che, con riferimento alle Materie Significative Pirelli, ogni possibile decisione adottata dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli contro la relativa proposta presentata al Consiglio dall'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli, dovrà essere motivata e dovrà in ogni caso prendere in considerazione il migliore interesse di Pirelli.

Delibere dell'assemblea

Il Nuovo Patto Parasociale prevede (anche in questo caso in continuità con il Primo Patto Parasociale): (i) che il *know-how* tecnologico di Pirelli dovrà rimanere nella titolarità di Pirelli e non potrà essere trasferito a soggetti terzi (fatta eccezione per le licenze a condizioni di mercato e per il rinnovo, l'estensione, la modifica e/o la revisione di quanto già concordato e sottoscritto alla data del 1° ottobre 2017 in relazione all'utilizzo di detto *know-how* tecnologico nel settore Industrial) e (ii) che la sede operativa e amministrativa di Pirelli dovrà rimanere a Milano.

Il Nuovo Patto Parasociale prevede che per le delibere dell'assemblea straordinaria di Pirelli aventi a oggetto modifiche della clausola statutaria riguardante il *know-how* tecnologico e/o la sede operativa e amministrativa di Pirelli sarà necessaria l'approvazione di almeno il 90% del capitale sociale ordinario.

Entrambe le disposizioni sopra richiamate resteranno riflesse (così come sono ora riflesse) nello statuto di Pirelli che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Management di Pirelli

Il Nuovo Patto Parasociale prevede che il *management* di Pirelli possa beneficiare della creazione di valore al livello Pirelli, attraverso meccanismi di incentivazione (ivi incluso un piano di *stock option* con opzione di regolamento in contanti in favore di Pirelli – c.d. *cash settlement option*) da sviluppare sulla base di un piano di incentivazione di lungo periodo secondo la migliore prassi di mercato a livello internazionale.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del Nuovo Patto Parasociale i comitati interni della Società saranno composti come segue:

- (i) Comitato Controllo Interno e Rischi, composto da 3 amministratori indipendenti, di cui: (a) 1 designato da CNRC (il Presidente), (b) 1 designato da MTP&C e (c) 1 designato tra gli Amministratori Nominati Congiuntamente;
- (ii) Comitato Operazioni Parti Correlate, composto da 3 amministratori indipendenti, di cui: (a) 1 designato da CNRC, (b) 1 designato da MTP&C e (c) 1 designato tra gli Amministratori Nominati Congiuntamente (il Presidente);
- (iii) Comitato Strategico, composto da 7 amministratori, di cui: (a) l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli, che sarà il presidente del Comitato Strategico e 1 amministratore designato dall'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli, (b) 3 amministratori non esecutivi designati da CNRC, (c) 1 amministratore indipendente scelto dal Presidente e (d) 1 amministratore indipendente scelto dal Presidente tra gli Amministratori Nominati Congiuntamente;
- (iv) Comitato Nomine e Successioni, composto da 4 amministratori, di cui: (a) l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli, che presiederà il Comitato Nomine e Successioni e 1 amministratore designato dall'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli, (b) 2 amministratori designati da CNRC, tra cui il Presidente di Pirelli; e
- (v) Comitato per la Remunerazione, composto da 2 amministratori indipendenti e un amministratore non esecutivo, di cui: (a) 1 amministratore indipendente designato dall'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo di Pirelli (b) 1 amministratore non esecutivo scelto dal Presidente e (c) 1 amministratore indipendente designato da CNRC, che presiederà il Comitato per la Remunerazione.

Piano di Successione

Ai sensi del Nuovo Patto Parasociale, con l'approssimarsi della scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica sarà avviato un processo per la designazione di chi sarà chiamato a ricoprire la carica di amministratore delegato di Pirelli dopo la cessazione dalla predetta carica del dott. Marco Tronchetti Provera. A tale proposito a decorrere dal 1 novembre 2019 verrà adottata la seguente procedura: (i) i candidati da considerare per la successione saranno indicati al Comitato Nomine e Successioni dall'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo (il “**Candidato Proposto**”) (ii) verrà dato incarico ad una primaria e indipendente società internazionale di HR per la valutazione dei candidati, e (iii) il Comitato Nomine e Successioni delibererà su proposta dell'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo e, in caso di parità di voti, quest'ultimo avrà il *casting vote*.

Subordinatamente alla positiva valutazione del Candidato Proposto da parte della predetta società di HR, troverà applicazione quanto segue: (i) il Candidato Proposto dovrà essere inserito da CNRC nella lista per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà depositata in vista dell'assemblea dei soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2019 e (ii) CNRC farà sì che, nel corso della prima riunione del Consiglio di Amministrazione nominato all'esito di tale assemblea, gli amministratori non indipendenti dalla stessa designati votino e nominino il Candidato Proposto alla carica di nuovo Amministratore Delegato.

Nel caso in cui il dott. Marco Tronchetti Provera non sia più in grado per qualsiasi motivo di prendere parte alle attività di cui sopra, le predette prerogative passeranno a uno dei membri designati nel Comitato Nomine e Successioni su indicazione di MTP&C. In tal caso, la procedura di selezione del candidato sarà analoga a quella sopra descritta, restando tuttavia inteso che nessuno dei membri di tale Comitato Nomine e Successioni avrà il *casting vote*.

A condizione che la sopra menzionata società di HR abbia validato il Candidato Proposto, qualora il Comitato non approvi il Candidato Proposto o il Consiglio di Amministrazione di Pirelli non lo nomini tramite cooptazione in conformità all'articolo 2386 del Codice Civile Italiano, CNRC: (i) farà sì che gli amministratori non indipendenti dalla stessa proposti si dimettano dalla carica facendo per l'effetto decadere il Consiglio; (ii) dovrà inserire il Candidato Proposto nella nuova lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Pirelli; e (iii) farà sì che, nel corso della prima riunione del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori non indipendenti votino il Candidato Proposto alla carica di nuovo Amministratore Delegato.

Disposizioni relative al trasferimento delle azioni Pirelli

Periodo di lock-up

Ai sensi del Nuovo Patto Parasociale, i Soci Attuali si sono obbligati a non vendere, cedere, trasferire o comunque disporre in qualsiasi altro modo, in forma diretta o indiretta (fatti salvi i trasferimenti alle società controllate, controllanti ovvero sottoposte a comune controllo),

- (i) le loro rispettive partecipazioni in Marco Polo fino al perfezionamento della Scissione di Marco Polo;
- (ii) le loro rispettive partecipazioni direttamente o indirettamente detenute in Pirelli fino alla scadenza del primo anniversario decorrente dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle azioni Pirelli (fatta eccezione per LTI, che potrà trasferire, direttamente o indirettamente, per il tramite di Marco Polo, la propria partecipazione in Pirelli decorsi sei mesi dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, ove ciò sia consentito dai contratti stipulati nel contesto dell'IPO e non arrechi un pregiudizio alla Scissione di Marco Polo, fermo restando che qualsiasi provento derivante da tale vendita dovrà rimanere in Marco Polo fino al completamento della Scissione di Marco Polo e verrà assegnato a LTI al netto di costi e oneri fiscali solo nel contesto della Scissione di Marco Polo).

Obblighi di indennizzo e manleva

Per l'intera durata del Nuovo Patto Parasociale, ciascuno dei Soci Attuali si è impegnato a tenere indenni e manlevati gli altri Soci Attuali da qualsivoglia responsabilità in cui queste ultime dovessero incorrere in conseguenza del fatto che tale Socio Iniziale abbia (i) sottoscritto, o preso parte a, direttamente o

indirettamente, anche per il tramite di affiliate o parti correlate, qualsivoglia accordo, anche orale avente ad oggetto le azioni Pirelli e/o (ii) fatto scattare l'obbligo di lanciare una offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni Pirelli per ciascuna o tutte le altre Parti come conseguenza della (xx) acquisizione di azioni Pirelli o (yy) esecuzione di accordi (di voto o altro) con terze parti.

Durata

Il Nuovo Patto Parasociale sarà valido ed efficace fino alla data di approvazione, da parte dell'assemblea dei soci dell'Emittente, del bilancio della società al 31 dicembre 2019 e in ogni caso non oltre il 30 giugno 2020.

Fermo restando quanto precede, tutti i diritti e le prerogative attribuiti a MTP&C in relazione alla *governance* di Pirelli presuppongono il mantenimento da parte del dott. Marco Tronchetti Provera o dei suoi eredi di una partecipazione, diretta o indiretta in Pirelli, non inferiore (i) al 4% del capitale sociale di Pirelli, per tutto il periodo di *lock-up* sopra descritto e, successivamente, (ii) al 2% del capitale sociale di Pirelli. Dette percentuali sono, in entrambi i casi, calcolate in trasparenza con riferimento al capitale sociale di Pirelli alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

18.4.2.2 Nuovo contratto SRF

In data 28 luglio 2017, CNRC e SRF hanno sottoscritto un *Supplement Agreement* ai sensi del quale quanto prima all'esito della Scissione di Marco Polo, SPV Lux assegnerà a CNRC e SRF (società che, alla Data del Documento di Registrazione, detengono rispettivamente il 75% e il 25% del capitale sociale di SPV HK2 che detiene il 100% di SPV Lux; *cfr.* Paragrafo 18.1 del Documento di Registrazione) o società dalle stesse controllate (previo scioglimento o scissione di SPV HK2), oltreché la partecipazione detenuta da SPV Lux in TPIH in proporzione alle quote di partecipazione detenute da CNRC e SRF (e, cioè 75%/25%), un quantitativo di azioni Pirelli e cassa da calcolarsi sulla base del seguente meccanismo di ripartizione: (i) i proventi derivanti dalle azioni Pirelli cedute in IPO saranno suddivisi pariteticamente, con la conseguenza che, al fine di riequilibrare il "mix" di azioni Pirelli e cassa da assegnare a CNRC e a SRF, la quota da assegnare a CNRC conterrà un numero di azioni Pirelli e un importo a titolo di cassa rispettivamente superiore e inferiore rispetto a quelli che CNRC avrebbe ottenuto nel caso in cui la suddivisione dei proventi delle azioni Pirelli cedute in IPO fosse stato proporzionale anziché paritetico; e (ii) in ogni caso, la partecipazione, direttamente o indirettamente, detenuta da CNRC in Pirelli non potrà essere inferiore al 36,5% del capitale sociale dell'Emittente e, conseguentemente, la partecipazione, direttamente o indirettamente, detenuta da SRF non potrà essere superiore all'8,5% del capitale sociale dell'Emittente (l'"**Assegnazione SPV Lux**").

In data 28 luglio 2017, CNRC e SRF hanno inoltre sottoscritto un patto ai sensi del quale SRF ha assunto un impegno di *lock-up* in relazione ad un numero di azioni Pirelli riveniente dall'Assegnazione SPV Lux pari al 5% del capitale e l'impegno a votare nelle assemblee di Pirelli secondo le istruzioni di voto di CNRC. Le parti hanno inoltre assunto vincoli in relazione ad acquisti di azioni Pirelli o sottoscrizione di accordi che possano far sorgere in capo alle parti l'obbligo di promuovere un'offerta di acquisto obbligatoria e relativi obblighi di indennizzo. Il patto sarà efficace a partire dalla data di esecuzione dell'Assegnazione SPV Lux e a condizione che, prima di tale data, le parti abbiano ricevuto da Consob – previa formulazione di un apposito quesito, che sarà trasmesso all'Autorità successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni - un parere che confermi che l'entrata in vigore del patto a seguito dell'esecuzione dell'Assegnazione SPV Lux non faccia sorgere l'obbligo di promuovere un'offerta di acquisto obbligatoria. Il patto, e quindi l'impegno di *lock-up* di SRF,

sarà valido ed efficace fino alla data di approvazione, da parte dell'assemblea dei soci dell'Emittente, del bilancio della società al 31 dicembre 2019 e in ogni caso non oltre il terzo anniversario successivo alla data di esecuzione dell'Assegnazione SPV Lux.

18.5 Evoluzione dell'azionariato dell'Emittente

Azionariato dopo il perfezionamento dell'Offerta

Assumendo tre distinte ipotesi relative al collocamento delle azioni Pirelli nell'ambito dell'Offerta, alla Data di Avvio delle Negoziazioni l'azionariato di Pirelli, sarà il seguente:

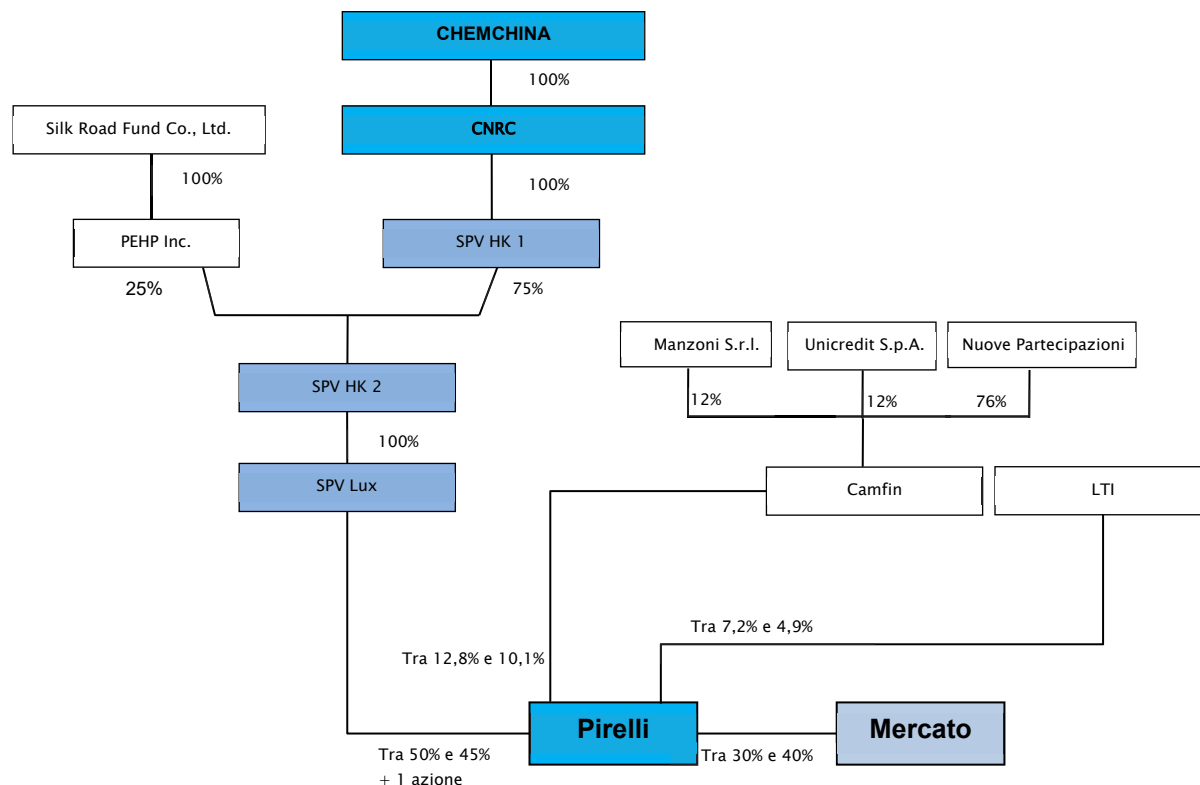
<i>Azionista</i>	<i>Percentuale di azioni detenute rispetto al capitale sociale di Pirelli</i>		
Mercato	30,0%	35,0%	40,0%
Marco Polo	70,0%	65,0%	60,0%

Azionariato dopo il perfezionamento della Scissione di Marco Polo

Successivamente al perfezionamento della Scissione di Marco Polo, l'azionariato dell'Emittente varierà come descritto nella tabella che segue, predisposta anche in questo caso assumendo tre distinte ipotesi relative al collocamento delle azioni Pirelli nell'ambito dell'Offerta.

<i>Azionista</i>	<i>Percentuale di azioni detenute rispetto al capitale sociale di Pirelli</i>		
Mercato	30,0%	35,0%	40,0%
SPV Lux	50,0%	46,7%	45,0% + 1 azione
Camfin	12,8%	11,7%	10,1%
LTI	7,2%	6,6%	4,9%

Il grafico seguente illustra la catena partecipativa dell’Emittente successivamente al perfezionamento della Scissione di Marco Polo.



Azionariato dopo il perfezionamento della riorganizzazione della catena partecipativa relativa a SPV Lux

Successivamente all’esecuzione dell’Assegnazione SPV Lux prevista dal *Supplement Agreement* sottoscritto tra CNRC e SRF in data 28 luglio 2017, l’azionariato dell’Emittente varierà come descritto nella tabella che segue, predisposta anche in questo caso assumendo tre distinte ipotesi relative al collocamento delle azioni Pirelli nell’ambito dell’Offerta.

<i>Azionista</i>	<i>Percentuale di azioni detenute rispetto al capitale sociale di Pirelli</i>		
Mercato	30,0%	35,0%	40,0%
CNRC e SRF	50,0%	46,7%	45,0% + 1 azione
Camfin	12,8%	11,7%	10,1%
LTI	7,2%	6,6%	4,9%

Si precisa che i limiti previsti nel contesto degli impegni di *lock-up* assunti nei confronti dei Coordinatori dell’Offerta Globale non si applicheranno all’Assegnazione SPV Lux.

Riorganizzazione della catena partecipativa relativa a Camfin

Come sopra ricordato, con riferimento a Camfin, il patto parasociale sottoscritto in data 11 agosto 2015 tra Nuove Partecipazioni, Intesa Sanpaolo, Manzoni S.r.l. (controllata da Intesa Sanpaolo) e Unicredit, successivamente aggiornato in data 4 maggio 2017, prevede che nel caso in cui, a seguito dell’eventuale scissione o liquidazione di Marco Polo, Camfin risulti assegnataria, in via diretta o indiretta, del pro-quota (i)

di azioni quotate di Pirelli e, eventualmente, (ii) dell'indebitamento di Marco Polo, ciascun socio avrà il diritto di richiedere ed ottenere la liquidazione o la scissione non proporzionale di Camfin, divenendo, ad esito di tali operazioni, azionista diretto di Pirelli.

Ai sensi degli impegni di *lock-up* assunti nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale la scissione / liquidazione di Camfin e la relativa assegnazione ai soci di Camfin di azioni quotate di Pirelli non potrà essere completata prima della scadenza del relativo periodo di *lock-up*, pari a 365 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Da ultimo, lo statuto di Nuove Partecipazioni prevede che laddove, a seguito della liquidazione o scissione delle società sottostanti, Nuove Partecipazioni venga a detenere direttamente azioni Pirelli, ciascun azionista avrà il diritto di chiedere al Presidente di convocare un consiglio di amministrazione per discutere e deliberare sul progetto di scissione totale non proporzionale di Nuove Partecipazioni con contestuale assegnazione pro-quota a società beneficiarie interamente controllate da ciascun azionista di un compendio patrimoniale che includa il pro-quota di tutti gli elementi dell'attivo (incluse le azioni ordinarie Pirelli) e di tutti gli elementi del passivo alla data di efficacia della scissione in proporzione alle rispettive partecipazioni nel capitale della società. Qualora (i) la procedura di scissione non sia avviata dal consiglio di amministrazione, ovvero la scissione non sia approvata dall'assemblea a causa dell'assenza, astensione o voto contrario di uno degli azionisti diverso da quello che abbia chiesto l'avvio di detta procedura, o (ii) la scissione, per qualunque motivo, non venga eseguita nel termine di 90 giorni dalla sua approvazione per fatto non imputabile all'azionista che abbia chiesto l'avvio della procedura, si intenderà verificata una causa di scioglimento anticipato della società.

Anche in questo caso, ai sensi dell'accordo di *lock-up con i* Coordinatori dell'Offerta Globale la scissione / liquidazione di Nuove Partecipazioni e la relativa assegnazione ai soci di detta società di azioni quotate di Pirelli non potrà essere completata prima della scadenza del relativo periodo di *lock-up*, pari a 365 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

CAPITOLO XIX - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo con le Parti Correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che in data 31 agosto 2017 - a conferma delle deliberazioni assunte in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione uscente - il consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la “**Procedura OPC**”), tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 (cfr. Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Documento di Registrazione). La Procedura OPC sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni al parere del Comitato OPC e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC.

Nei successivi paragrafi si riportano i valori economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, nonché i valori patrimoniali al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, delle Operazioni con Parti Correlate.

Tali informazioni sono state estratte:

- dai Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, dal Bilancio *Carve-Out* 2016 e dal Bilancio Intermedio *Carve-Out*; e
- da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e dei dati gestionali.

Successivamente al 30 giugno 2017 e fino alla Data del Documento di Registrazione, le Attività *Consumer* non hanno posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate in questo Capitolo.

Per le informazioni relative ai compensi dei componenti gli organi sociali e degli alti dirigenti, si rinvia al Capitolo XV, Paragrafo 15.1 del Documento di Registrazione.

19.1 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dalle Attività *Consumer*

Le Attività *Consumer* intrattengono rapporti con le seguenti Parti Correlate:

- società controllate dalla controllante diretta o dalle controllanti indirette e diverse dalle proprie controllate e collegate (“**Società sottoposte al controllo delle controllanti**”);

- società sottoposte a influenza notevole (“**Società collegate**”) o a controllo congiunto (“**Società a controllo congiunto**”);
- società controllanti dirette e indirette (“**Società controllanti dirette e indirette**”);
- altri soggetti identificati come parti correlate ai sensi dello IAS 24 (“**Altre parti correlate**”).

La tabella che segue illustra i saldi economici dei rapporti con parti correlate delle Attività *Consumer* (diverse dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti dell’Emittente) per il periodo chiuso il 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	4.511	115	-	5.481	10.107	2.685.314	0,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	14.417	180	-	3.468	18.065	4.976.396	0,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	12.870	496	-	-	13.366	5.021.026	0,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	7.838	-	-	158	7.996	4.648.018	0,2%
Altri ricavi e proventi							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	118.784	568	-	13	119.365	318.624	37,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	259.368	2.099	-	-	261.467	696.225	37,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	3.433	-	-	3.433	499.950	0,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	3.494	-	53	3.547	488.785	0,7%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(22.256)	-	-	-	(22.256)	(942.213)	2,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(39.927)	-	-	-	(39.927)	(1.540.516)	2,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	(1.583.595)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	(1.480.327)	0,0%
Altri costi							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(164.639)	(17.569)	-	(2.618)	(184.826)	(1.098.924)	16,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(349.700)	(29.011)	(692)	(35)	(379.438)	(2.096.733)	18,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(115.575)	(31.462)	-	-	(147.037)	(1.875.786)	7,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(140.720)	(23.960)	-	(6.602)	(171.282)	(1.768.119)	9,7%
Risultato da partecipazioni							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-	(12.881)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	(20.019)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	(41.393)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	13.300	-	-	13.300	(87.000)	(15,3%)

(In migliaia di Euro)	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Proventi finanziari							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	2.669	386	-	-	3.055	96.507	3,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	7.335	209	-	-	7.544	42.806	17,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	398	-	-	398	61.861	0,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	421	-	-	421	84.632	0,5%
Oneri finanziari							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(1.516)	(54)	-	-	(1.570)	(322.863)	0,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(877)	-	-	-	(877)	(469.996)	0,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	(700)	(700)	(370.381)	0,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	(1.451)	(1.451)	(341.563)	0,4%
Valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati su cambi							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(5.143)	-	-	-	(5.143)	(109.158)	4,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	5.494	-	-	-	5.494	(38.744)	(14,2%)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	(18.501)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	44.787	0,0%

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali dei rapporti con parti correlate delle Attività *Consumer* (diverse dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti dell’Emittente) per il periodo chiuso il 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(In migliaia di Euro)	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Crediti commerciali							
Al 30 giugno 2017	130.677	1.719	-	1.009	133.405	968.364	13,8%
Al 31 dicembre 2016	130.896	2.790	-	-	133.686	680.069	19,7%
Al 31 dicembre 2015	25.628	1.408	-	-	27.036	583.529	4,6%
Al 31 dicembre 2014	14.070	1.713	-	-	15.783	566.304	2,8%
Altri crediti non correnti							
Al 30 giugno 2017	-	18.752	-	-	18.752	215.734	8,7%
Al 31 dicembre 2016	-	6.641	-	-	6.641	192.978	3,4%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	110.427	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	122.455	0,0%
Altri crediti correnti							
Al 30 giugno 2017	36.240	216	-	-	36.456	352.422	10,3%
Al 31 dicembre 2016	135.863	3.160	-	-	139.023	364.817	38,1%
Al 31 dicembre 2015	-	109	-	-	109	136.747	0,1%
Al 31 dicembre 2014	-	31.611	-	-	31.611	232.524	13,6%

(In migliaia di Euro)	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Disponibilità liquide							
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-	510.472	0,0%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	1.397.380	0,0%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	840.897	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	120.000	120.000	892.573	13,4%
Strumenti finanziari derivati (attività)							
Al 30 giugno 2017	5.183	-	-	-	5.183	45.207	11,5%
Al 31 dicembre 2016	2.127	-	-	-	2.127	21.784	9,8%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	58.239	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	23.487	0,0%
Patrimonio netto							
Al 30 giugno 2017	251.000	-	-	-	251.000	4.057.307	6,2%
Al 31 dicembre 2016	(16.024)	-	-	-	(16.024)	2.633.363	(0,6%)
Al 1 gennaio 2016	(34.394)	-	-	-	(34.394)	2.198.825	(1,6%)
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	1.636.430	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	1.850.497	0,0%
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)							
Al 30 giugno 2017	-	561	-	-	561	4.297.886	0,0%
Al 31 dicembre 2016	-	561	-	-	561	5.886.253	0,0%
Al 31 dicembre 2015	-	1.332	-	-	1.332	1.238.399	0,1%
Al 31 dicembre 2014	-	1.650	-	1.717	3.367	1.745.738	0,2%
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)							
Al 30 giugno 2017	29.890	-	-	-	29.890	540.304	5,5%
Al 31 dicembre 2016	52.040	772	-	-	52.812	634.381	8,3%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	963.624	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	30.244	30.244	342.927	8,8%
Debiti commerciali							
Al 30 giugno 2017	122.037	15.174	-	-	137.211	1.139.794	12,0%
Al 31 dicembre 2016	81.562	22.586	-	-	104.148	1.280.483	8,1%
Al 31 dicembre 2015	36.442	22.376	-	-	58.818	1.172.577	5,0%
Al 31 dicembre 2014	37.279	34.544	-	-	71.823	1.242.607	5,8%
Altri debiti correnti							
Al 30 giugno 2017	23.446	-	-	1.800	25.246	383.465	6,6%
Al 31 dicembre 2016	28.561	11	-	-	28.572	491.701	5,8%
Al 31 dicembre 2015	-	64	-	-	64	273.282	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	406	-	-	406	296.178	0,1%
Strumenti finanziari derivati (passività)							
Al 30 giugno 2017	6.755	-	-	-	6.755	37.018	18,2%
Al 31 dicembre 2016	3.381	-	-	-	3.381	52.256	6,5%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	46.829	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	36.450	0,0%

Di seguito sono brevemente descritte le principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dalle Attività *Consumer* nei periodi in esame.

Si precisa che le Attività *Consumer*, al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 non hanno in essere impegni con parti correlate né hanno rilasciato o ricevuto garanzie con parti correlate.

In data 4 agosto 2017 PTG ha rilasciato una garanzia a beneficio di Pirelli International P.L.C., per un importo massimo di Euro 8 milioni “*revolving*”, a fronte degli ordini aperti a partire dal 1 agosto 2017 e relativi alla fornitura di materia prima da parte di Pirelli International P.L.C. alle società TP Endüstriyel ve Tikari Lastikler A.S. e TP Industrial de Pneus Brasil Ltda, quest’ultime entrambe controllate da PTG.

Per la descrizione dei rapporti commerciali in essere tra le Attività *Consumer* e le Attività *Industrial* si rimanda al Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.5, del Documento di Registrazione.

19.1.1 Operazioni con società soggette a controllo delle controllanti

Le Società soggette a controllo delle controllanti sono:

- le società o *business* facenti parte delle Attività *Industrial* e, facenti capo, a partire dal 1° gennaio 2016, a PTG;
- la società Aeolus Tyre Co. Ltd, controllata della controllante indiretta CNRC.

Le operazioni poste in essere dalle Attività *Consumer* con le suddette società sono sia di natura commerciale, ovvero essenzialmente in compravendita di materie prime, componenti e prodotti finiti, sia di natura finanziaria.

Si precisa che con riferimento agli esercizi 2016, 2015 e 2014, e fino alla data di Assegnazione, le operazioni sotto riportate, al momento in cui le stesse si sono realizzate, si qualificavano come operazioni infragruppo. Nell’ambito della rappresentazione dei dati *carve-out* delle Attività *Consumer*, di contro, tali operazioni sono state rappresentate come operazioni con società soggette a controllo delle controllanti.

Tali operazioni sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Con riferimento a tutti i periodi riportati, nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni verso società soggette al controllo delle controllanti sono iscritti ricavi di prodotti finiti *Consumer* venduti da Pirelli Tyre (Suisse) S.A. e da Pirelli Tyre a International Tyre Company Ltd, società che commercializza i prodotti *Consumer* in Egitto e che è stata conferita alle Attività *Industrial* nell’ambito della Riorganizzazione Industriale. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 tali ricavi ammontano a Euro 4.511 migliaia, per l’esercizio 2016 a Euro 14.417 migliaia, per l’esercizio 2015 Euro 12.870 migliaia e per l’esercizio 2014 a Euro 7.838 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Nella voce altri ricavi e proventi, a partire dal 1° gennaio 2016, sono iscritti i ricavi derivanti dai seguenti principali rapporti di fornitura, nati dopo il 1° gennaio 2016:

- Pirelli de Pneus Ltda vende pneumatici Industrial, prodotti presso lo stabilimento sito in Feira de Santana (Brasile) alla TP *Industrial De Pneus Brasil Ltda* (Euro 376 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 ed Euro 12.607 migliaia per l'esercizio 2016), la quale rivende i medesimi nel mercato locale. La riduzione è legata alla cessazione consensuale del contratto di fornitura;
- Pirelli International vende materie prime a TP *Industrial de Pneus Brasil Ltda*, a TP *Endüstriyel ve Ticari Lastikler A.S.* e a *Alexandria Tire Company S.A.E.*, tutte controllate da PTG, (Euro 61.480 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 ed Euro 95.832 migliaia per l'esercizio 2016); la Pirelli International Plc svolge funzione di centrale di acquisto per determinate materie prime a favore delle Attività *Industrial*. L'incremento dei ricavi nel primo semestre del 2017 (su base annua) è legato principalmente all'aumento dei prezzi delle materie prime (Cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.5, punto (iv) del Documento di Registrazione);
- Pirelli Tyre vende prestazioni di servizi a PTG, in relazione a funzioni di staff, per Euro 2.544 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per Euro 6.928 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente relativi ai cosiddetti accordi LTA e TSA (Cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.4 del Documento di Registrazione);
- Pirelli Tyre realizza proventi per *royalties* nei confronti di PTG, per Euro 7.818 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per Euro 15.000 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.3 del Documento di Registrazione);
- Pirelli de Pneus Ltda vende mescole a TP *Industrial de Pneus Brasil Ltda* per Euro 14.729 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per Euro 32.678 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- Pirelli Tyre vende prodotti finiti a PTG per Euro 15.890 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tali vendite, che rappresentavano nel 2016 vendite residuali di prodotti *Industrial* alle Attività *Industrial*, al fine della completa separazione degli *stock* di magazzino, risultano pari a zero nel primo semestre 2017 (Cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.5 del Documento di Registrazione);
- Total Logistic Management Serviços de Logística Ltda vende servizi di natura commerciale a TP *Industrial de Pneus Brasil Ltda* per Euro 5.269 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per Euro 9.637 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- Pirelli de Pneus Ltda, Pirelli Tyre (Suisse) e altre società delle Attività *Consumer* riaddebitano taluni costi di staff nei confronti delle società TP *Industrial de Pneus Brasil Ltda*, TP *Industrial (Suisse) S.A.* e altre società delle Attività *Industrial* per Euro 6.638 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per Euro 15.670 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

A partire dall'esercizio 2017 gli altri ricavi e proventi includono anche le *royalties* maturate da Aeolus nel periodo di riferimento per Euro 3.622 migliaia, in relazione ai contratti sottoscritti nell'ambito della

Riorganizzazione Industriale. Per ulteriori dettagli in merito a detti contratti si rimanda a quanto esposto nel Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.3 del Documento di Registrazione.

Materie prime e materiale di consumo utilizzati

Nella voce materie prime e materiale di consumo, a partire dal 1° gennaio 2016, sono iscritti principalmente:

(i) gli acquisti effettuati dalla società S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. (da TP Endüstriyel ve Ticari Lastikler A.S.) per Euro 6.776 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per 12.652 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.5, punto (iii) del Documento di Registrazione);

(ii) gli acquisti effettuati dalla società Pirelli Pneus Ltda (da TP *Industrial* de Pneus Brasil Ltda) per Euro 5.412 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per Euro 9.696 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;

(iii) gli acquisti effettuati dalla società Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. (da TP Endüstriyel ve Ticari Lastikler A.S.) per Euro 5.257 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per Euro 9.549 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;

(iv) gli acquisti effettuati dalla società Pirelli Tyre (da TP Endüstriyel ve Ticari Lastikler A.S.) per Euro 3.961 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per Euro 7.561 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.5, punto (iii) del Documento di Registrazione).

Tali operazioni si riferiscono principalmente all'intermediazione sull'acquisto di mescole contenenti butile e altri materiali, effettuata dalle Attività *Industrial*, che per taluni specifici materiali svolgono temporaneamente la funzione di acquisto anche per le Attività *Consumer*.

Altri costi

Con riferimento a tutti i periodi rappresentati, la voce Altri costi verso società soggette al controllo delle controllanti include acquisti di prodotti *Industrial*, successivamente rivenduti dalle Attività *Consumer* tramite la distribuzione controllata, ossia attività di *retail* gestite direttamente dal Gruppo con vendite dirette al consumatore finale di pneumatici. Tali costi ammontano a Euro 86.644 migliaia, Euro 156.628 migliaia, Euro 112.285 migliaia ed Euro 138.134 migliaia rispettivamente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. In particolare le operazioni sono relative a:

- acquisti effettuati dalla società Comercial e Importadora de Pneus Ltda (da TP *Industrial* de Pneus Brasil Ltda) per Euro 84.898 migliaia, Euro 146.830 migliaia, Euro 99.507 migliaia ed Euro 125.036 migliaia rispettivamente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;
- acquisti effettuati dalla società Omnia Motor S.A. - Sociedad Unipersonal (da TP *Industrial* Espana Y Portugal S.L. - Sociedad Unipersonal) per Euro 900 migliaia, Euro 1.598 migliaia, Euro 2.393 migliaia ed Euro 2.394 migliaia rispettivamente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;

- acquisti effettuati dalla società Pneumobil Reifen KFZ-Technik GmbH (da TP *Industrial* Deutschland GmbH, ora denominata Prometeon Tyre Deutschland GmbH) per Euro 320 migliaia, Euro 4.683 migliaia, Euro 8.228 migliaia ed Euro 8.027 migliaia rispettivamente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;
- acquisti effettuati dalla società Dackia Aktiebolag (da PTG) per Euro zero, Euro 2.399 migliaia, Euro 2.157 migliaia ed Euro 2.677 migliaia rispettivamente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;
- acquisti effettuati dalla società Pirelli Tyre (Suisse) SA (da PTG) per Euro 526 migliaia, Euro 1.118 migliaia, Euro 997 migliaia ed Euro 808 migliaia rispettivamente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;

A partire dal 1° gennaio 2016, nella voce altri costi sono iscritti, inoltre, gli acquisti di prodotti finiti *Consumer* effettuati dalla società Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. (da TP Endüstriyel ve Ticari Lastikler A.S.), prodotti presso lo stabilimento sito in Izmit (Turchia). In sede di separazione in Turchia delle Attività *Industrial* dalle attività *Consumer*, tale stabilimento, che produce sia prodotti *Consumer* che *Industrial*, è rimasto in capo alle Attività *Industrial*. Pertanto, le Attività *Consumer* in Turchia acquistano prodotti finiti dalle Attività *Industrial* al fine di commercializzare gli stessi nel mercato locale (Euro 45.230 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 ed Euro 126.576 migliaia per l'esercizio 2016). La riduzione di detti costi per il primo semestre 2017 (su base annua) è dovuta principalmente alla svalutazione della Lira turca nel primo semestre 2017 rispetto all'esercizio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.5, punto (i) del Documento di Registrazione.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, nella voce altri costi sono iscritti gli acquisti per la lavorazione di prodotti *Consumer* (in particolare moto) effettuati dalla società TP *Industrial* de Pneus Brasil Ltda (da Comercial e Importadora de Pneus Ltda), prodotti presso lo stabilimento sito in Gravatai (Brasile). In sede di separazione in Brasile delle Attività *Industrial* dalle attività *Consumer*, tale stabilimento, che produce prodotti *Industrial* ed effettua lavorazioni di prodotti *Consumer*, è rimasto in capo alle Attività *Industrial*. Pertanto, le Attività *Consumer* in Brasile acquistano lavorazioni dalle Attività *Industrial* (Euro 24.512 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 ed Euro 37.958 migliaia per l'esercizio 2016). Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.5, punto (ii) del Documento di Registrazione.

Proventi finanziari

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2017 la voce proventi finanziari include principalmente proventi generati da operazioni di copertura su contratti a termine derivanti da operazioni commerciali, posti in essere da Prometeon Tyre Group S.r.l. e da TP *Industrial* (Suisse) con Pirelli International, rispettivamente per Euro 1.409 migliaia ed Euro 524 migliaia.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la voce proventi finanziari include principalmente:

(i) interessi di mora su crediti scaduti, vantati nei confronti di Alexandria Tyre Company S.A.E. da parte di Pirelli Tyre (Euro 1.182 migliaia) e da parte di Pirelli International (Euro 1.504 migliaia) e interessi di mora

vantati nei confronti di International Tyre Company Ltd da parte di Pirelli Tyre (Euro 1.241 migliaia) e da parte di Pirelli Tyre (Suisse) SA (Euro 221 migliaia);

(ii) proventi generati da operazioni di copertura su contratti a termine derivanti da operazioni commerciali, posti in essere da Prometeon Tyre Group S.r.l. e da TP *Industrial* (Suisse) con Pirelli International, rispettivamente per Euro 1.786 migliaia ed Euro 593 migliaia.

Oneri finanziari

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, tale voce si riferisce principalmente agli oneri finanziari maturati con riferimento ai debiti per tesoreria accentrata da Pirelli International verso PTG, TP Industrial (Suisse) SA, TP Industrial Deutschland GmbH e TPIH.

Valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati su cambi

La voce valutazione al *fair value* di strumenti finanziari derivati su cambi per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 si riferisce a utili e perdite su operazioni di copertura di transazioni commerciali e finanziarie poste in essere dalle società Prometeon Tyre Group SA (ex TP *Industrial* (Suisse) SA) e PTG con Pirelli International Plc.

Crediti commerciali

Con riferimento a tutti i periodi rappresentati, la voce crediti commerciali include crediti verso clienti sorti a seguito dei rapporti di fornitura attiva sopra descritti nelle voci Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Altri ricavi e proventi).

In aggiunta, con riferimento al 31 dicembre 2016, il saldo include, per Euro 53.577 migliaia, anche taluni crediti vantati nei confronti di PTG antecedentemente alla separazione delle Attività *Industrial*, in relazione a operazioni riferibili alle Attività *Industrial*. Tali crediti non sono stati conferiti inizialmente alle Attività *Industrial*, ma sono stati successivamente, nel corso del 2016, ceduti dalle Attività *Consumer* alla stessa PTG così come di seguito evidenziato. Al 30 giugno 2017 il saldo residuo di tali crediti è pari a Euro 16.727 migliaia che, in accordo con le scadenze contrattuali, dovranno essere liquidati dalle Attività *Industrial* entro il 30 novembre 2017.

Cessione da parte delle Attività Consumer in favore di PTG dei crediti dalle stesse vantati nei confronti di Alexandria Tyre Co. SAE e International Tyre Company Ltd

In data 1° giugno 2016, Pirelli Tyre, Pirelli Tyre S.p.A. (Milan, Swiss Branch Basel), Pirelli International e Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. hanno sottoscritto con PTG (allora Pirelli Industrial) un accordo di cessione di crediti dalle stesse vantati nei confronti della controllata egiziana di PTG Alexandria Tyre Co. S.A.E., e, in data 23 dicembre 2016, Pirelli Tyre S.p.A. (Milan, Swiss Branch Basel) e Pirelli Tyre (Suisse) SA hanno sottoscritto con PTG un accordo di cessione di crediti dalle stesse vantati nei confronti dell'altra controllata egiziana di PTG, International Tyre Company Ltd. Tali cessioni sono state effettuate nell'ambito della separazione delle Attività *Industrial* in quanto tali crediti non erano stati conferiti alle Attività *Industrial* al 1° gennaio 2016, in sede di separazione legale delle stesse (maggiori dettagli circa la separazione delle Attività *Industrial* sono riportati nel Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Documento di Registrazione).

Tali cessioni hanno riguardato crediti classificati nei Bilanci *Carve Out* sia tra i crediti commerciali che tra gli altri crediti correnti. Con riferimento ai crediti commerciali il saldo al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 53.577 migliaia e al 30 giugno 2017 è pari a Euro 16.727 migliaia. Con riferimento agli altri crediti correnti il saldo al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 72.696 migliaia e al 30 giugno 2017 è pari a zero.

La cessione di detti crediti è avvenuta con uno sconto di complessivi Euro 50.418 migliaia. Tale sconto rappresenta la differenza tra il valore nominale dei crediti e il relativo fair value.

Poiché tale cessione costituisce parte integrante della separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer*, lo sconto è stato rappresentato nei Bilanci *Carve-Out*, che hanno ad oggetto esclusivamente le Attività *Consumer*, già separate dalle Attività *Industrial*, mediante rettifica del patrimonio netto. In particolare detto ammontare è stato iscritto per Euro 34.394 migliaia nell'ambito del "carve-out adjustments" tra il 31 dicembre 2015 e il 1 gennaio 2016 (Cfr Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 del Documento di Registrazione), e per Euro 16.024 migliaia nei movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2016, coerentemente con il momento della maturazione del credito sottostante lo sconto.

Altri crediti correnti

Al 30 giugno 2017, la voce altri crediti correnti include principalmente, per Euro 24.658 migliaia, crediti derivanti da incassi ricevuti dalla TP *Industrial* de Pneus Brasil Ltda da parte di clienti che, a seguito della separazione delle Attività *Industrial*, avrebbero dovuto corrispondere tali somme alla Pirelli Pneus Ltda.

Al 31 dicembre 2016, la voce altri crediti correnti include principalmente:

- per Euro 72.696 migliaia, crediti vantati nei confronti di PTG relativi a crediti diversi da quelli commerciali e connessi a operazioni relative alle Attività *Industrial* poste in essere antecedentemente alla separazione delle Attività *Industrial*. Tali crediti non sono stati conferiti inizialmente alle Attività *Industrial*, ma sono stati successivamente, nel corso del 2016, ceduti dalle Attività *Consumer* alla stessa PTG, così come evidenziato nel precedente capoverso. Tali crediti al 30 giugno 2017 risultano interamente incassati;
- per Euro 30.219 migliaia, un finanziamento attivo concesso da Pirelli International a *Industrial* (Suisse) S.A., erogato in due tranches di ammontare pari a Euro 16.000 migliaia (con interesse nominale pari al 4,125%, erogata in data 11 ottobre 2016 e scadenza in data 11 gennaio 2017) e a Euro 14.000 migliaia (con interesse nominale pari al 3,25%, erogata in data 9 novembre 2016 e scadenza in data 9 febbraio 2017). Tali crediti al 30 giugno 2017 risultano interamente incassati;
- per Euro 15.430 migliaia, crediti derivanti da incassi ricevuti dalla TP *Industrial* de Pneus Brasil Ltda da parte di clienti che, a seguito della separazione delle Attività *Industrial*, avrebbero dovuto corrispondere tali somme alla Pirelli Pneus Ltda. Tali crediti al 30 giugno 2017 risultano incrementati, come sopra descritto;
- per Euro 6.500 migliaia, dovuti principalmente ad accordi di tesoreria accentrata tra Pirelli International e le società TP *Industrial* UK Limited, TP *Industrial* Espana Y Portugal S.L. - Sociedad Unipersonal e TP Commercial Solutions LLC. Tali crediti al 30 giugno 2017 risultano interamente incassati.

Patrimonio netto

Per quanto riguarda il 30 giugno 2017 si rimanda al successivo sottoparagrafo relativo alle “Altre operazioni” in calce al presente paragrafo 19.1.1 e in particolare alla operazioni di distribuzione di riserve da parte di PTG per Euro 190 milioni e al pagamento di una *royalty* fissa “una tantum” da parte di PTG pari a circa Euro 61 milioni.

Per quanto riguarda il 31 dicembre 2016 e il 1 gennaio 2016 si rimanda a quanto sopra descritto nell’ambito della cessione da parte delle Attività *Consumer* in favore di PTG dei crediti dalle stesse vantati nei confronti di Alexandria Tyre Co. SAE e International Tyre Company Ltd.

Debiti verso banche e altri finanziatori correnti

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, la voce debiti verso banche e altri finanziatori correnti include principalmente debiti per tesoreria accentrata da Pirelli International verso le seguenti controparti:

- PTG (Euro 14.515 migliaia ed Euro 35.931 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016);
- TP *Industrial* (Suisse) SA (Euro 3.939 migliaia ed Euro 12.402 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016);
- TP *Industrial* Deutschland GmbH, ora denominata Prometeon Tyre Deutschland GmbH (Euro 2.668 migliaia ed Euro 3.494 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016);
- TPIH (Euro 5.698 migliaia ed Euro zero al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016).

Nell’ambito degli accordi relativi alla separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer* e al fine di garantire una continuità operativa delle Attività *Industrial*, Pirelli e PTG hanno in essere una serie di accordi per la gestione transitoria della tesoreria con decorrenza a valere dal 28 marzo 2017. Come previsto dagli accordi di tesoreria, Pirelli ha già notificato a PTG la propria volontà di terminare tali contratti in data 31 dicembre 2017. Si precisa che tali accordi di tesoreria accentrata prevedono, con riferimento ai conti correnti, la generazione di interessi attivi o passivi a condizioni di mercato ovvero commissioni attive, nella forma di *spread* applicato sul tasso di cambio, nel caso degli accordi relativi alla gestione del rischio cambio.

Gli accordi per la gestione transitoria della tesoreria (ad esempio gestione della liquidità, del rischio cambio, dei servizi di incassi e pagamenti e dei rapporti infragruppo di PTG) mirano a eliminare la potenziale esposizione creditizia di Pirelli verso PTG nell’ambito delle attività di pagamento e di gestione dei rapporti infragruppo relativi a PTG. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nel Capitolo X, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Registrazione.

Debiti commerciali

Con riferimento a tutti i periodi rappresentati, la voce debiti commerciali include debiti commerciali sorti a seguito delle posizioni di fornitura passiva sopra decritti nelle voci (Materie prime e materiale di consumo utilizzati e Altri costi).

Altri debiti correnti

Al 30 giugno 2017, la voce altri debiti correnti include principalmente:

- per Euro 12.634 migliaia, debiti derivanti da incassi ricevuti da Pirelli Pneus Ltda da clienti che, a seguito della separazione delle Attività *Industrial*, avrebbero dovuto corrispondere tali somme a TP *Industrial* de Pneus Brasil Ltda;
- per Euro 5.742 migliaia, debiti per consolidato fiscale da Pirelli a PTG.

Al 31 dicembre 2016, la voce altri debiti correnti include principalmente:

- per Euro 11.696 migliaia, debiti derivanti da incassi ricevuti da Pirelli Pneus Ltda da clienti che, a seguito della separazione delle Attività *Industrial*, avrebbero dovuto corrispondere tali somme a TP *Industrial* de Pneus Brasil Ltda;
- per Euro 8.962 migliaia, anticipi da clienti riferiti a rapporti di fornitura di Pirelli Pneus Ltda verso TP *Industrial* de Pneus Brasil Ltda;
- per Euro 5.737 migliaia, debiti per consolidato fiscale da Pirelli a PTG.

Strumenti finanziari derivati (attività e passività)

Al 30 giugno 2017 e al dicembre 2016 la voce include attività e passività per derivati su cambi, il cui valore corrisponde al *fair value* di acquisti/vendite di valuta a termine in essere alla data di chiusura del periodo. Si tratta di operazioni di copertura di transazioni commerciali e finanziarie poste in essere dalle società Prometeon Tyre Group SA (ex TP *Industrial* (Suisse) SA) e PTG con Pirelli International Plc. Per tali operazioni non è stata adottata l'opzione dell'*hedge accounting*. Il *fair value* è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Altre operazioni

Nel corso del 2016 e 2017 sono state poste in essere una serie di operazioni finalizzate alla separazione delle Attività *Consumer* dalle Attività *Industrial*, di seguito descritte.

Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Assets Injection Agreement con CNRC e Aeolus

In data 3 giugno 2016, Pirelli Tyre ha sottoscritto con CNRC ed Aeolus un *Assets Injection Agreement* (“**AIA**”), quale primo *step* del progetto di integrazione di PTG con gli *assets Industrial* di ChemChina, ivi inclusa Aeolus (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.2 del Documento di Registrazione).

Tale accordo, che ha riguardato, tra l'altro, la cessione da parte di Pirelli Tyre del 10% del capitale sociale di PTG ad Aeolus e il contestuale acquisto da parte di Pirelli Tyre dell'80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., non ha riflessi nei saldi economici e patrimoniali riportati nella tabella iniziale del presente paragrafo 19.1.1.

Distribuzione di riserve da parte di PTG a Pirelli Tyre

In data 1° giugno 2016, l'assemblea dei soci di PTG ha deliberato una distribuzione di riserve per Euro 200.000 migliaia a favore dell'unico socio Pirelli Tyre. A seguito di detta delibera, in data 1° settembre 2016 il socio ha rinunciato a una quota di tale importo, per Euro 10.000 migliaia.

Poiché tale operazione costituisce parte integrante della separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer*, la stessa è stata rappresentata nei Bilanci *Carve-Out*, che hanno ad oggetto esclusivamente le Attività *Consumer*, già separate dalle Attività *Industrial*, nel momento in cui si sono prodotti i relativi effetti finanziari, mediante la conseguente rettifica del patrimonio netto. Nella circostanza tali riserve sono state pagate nel corso del 2017 e pertanto il relativo incasso è stato iscritto ad incremento del patrimonio netto del primo semestre 2017 (cfr Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3, del Documento di Registrazione).

Contratti di licenza con Aeolus e PTG

Nel contesto della Riorganizzazione Industriale, Pirelli Tyre ha sottoscritto alcuni accordi di licenza con Aeolus e PTG finalizzati a consentire alle stesse (i) l'accesso alla tecnologia *Premium* sviluppata da Pirelli nel contesto delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* e (ii) l'utilizzo di alcuni marchi nella titolarità del Gruppo.

In particolare, Pirelli Tyre ha sottoscritto con Aeolus in data 28 giugno 2016 un contratto di licenza di brevetti e *know-how* e di assistenza tecnica relativa ai Pneumatici *Industrial*, avente durata fino al 31 Dicembre 2030, con rinnovi automatici bi-annuali, salvo disdetta. Tale contratto prevede che la società licenziataria avrà il diritto di sviluppare, produrre e vendere i Pneumatici *Industrial*, con facoltà di sub-licenza alle società da essa controllate.

Come descritto nella seguente tabella, il Contratto di Licenza Aeolus prevede il pagamento di *royalties* in percentuale sul fatturato con importi fissi minimi e massimi prefissati e soggetti ad adeguamento annuale, a decorrere dal 2019, sulla base dell'indice Euro HICPC. La *royalties* percentuale potrà essere aggiornata con cadenza quinquennale sulla base di taluni indicatori di *performance* prestabiliti.

	Qualora Aeolus detenga più del 50% del capitale sociale di PTG		Qualora Aeolus detenga meno del 50% del capitale sociale di PTG	
	Importo delle <i>royalties</i>	Importo massimo	Importo delle <i>royalties</i>	Importo massimo
2016	0	-	0	-
2017	Il più alto tra (i) l'1% dei ricavi netti annui dalle vendite e (ii) Euro 7 milioni; i ricavi netti annui dalle vendite non includono le vendite di pertinenza di PTG e delle sue controllate.	Euro 12 milioni	Il più alto tra l'1% dei ricavi netti annui dalle vendite e un importo fisso di Euro 7 milioni	Euro 12 milioni
2018	Il più alto tra (i) il 2% dei ricavi netti annui dalle vendite escludendo le vendite di PTG e delle sue controllate e l'1% dei ricavi netti annui dalle vendite di PTG e sue controllate e (ii) Euro 25 milioni.	Euro 36 milioni	Il più alto tra il 2% dei ricavi netti annui dalle vendite e un importo fisso di Euro 15 milioni	Euro 20 milioni
2019-2020	Il più alto tra (i) il 2% dei ricavi netti annui dalle vendite e (ii) Euro 38 milioni	Euro 49 milioni	Il più alto tra il 2% dei ricavi netti annui dalle vendite e un importo fisso di Euro 17 milioni	Euro 22 milioni
Dal 2021	Il più alto tra (i) il 2% dei ricavi netti annui dalle vendite e (ii) Euro 38 milioni	Euro 54 milioni	Il più alto tra il 2% dei ricavi netti annui dalle vendite e un importo fisso di Euro 17 milioni	Euro 22 milioni

I corrispettivi di cui sopra sono stati determinati e negoziati tenendo conto di una valutazione condotta considerando sia benchmark interni che benchmark internazionali di riferimento relativi all'industry automotive elaborati da terzi indipendenti, e dell'esito di negoziazioni in merito.

Con riferimento a suddetto contratto nel corso del primo semestre 2017 le *royalties* maturate sono pari a Euro 3.622 migliaia e sono state contabilizzate tra gli Altri ricavi e proventi (si rimanda alla tabella riportata all'inizio del presente paragrafo 19.1.1 del Documento di Registrazione).

Pirelli Tyre ha sottoscritto con PTG due contratti di licenza aventi ad oggetto:

- (i) il primo, avente efficacia 1° aprile 2016, una licenza di *know-how* relativo alla messa in opera e gestione degli impianti e dei macchinari inclusi nel perimetro di PTG, ed al sistema di produzione e di qualità. Tale licenza è efficace fintanto che il relativo *know-how* non diventi di pubblico dominio e ha comportato il pagamento di una *royalty* fissa “una tantum” pari a circa Euro 61 milioni, determinata sulla base di una valutazione condotta da un esperto indipendente;
- (ii) il secondo, avente efficacia 1° gennaio 2016, una licenza di *know-how* e di brevetti relativo a processi e prodotti *Industrial*. La licenza ha validità fino al 2030 con rinnovi automatici di 5 anni salvo disdetta. Tale licenza prevede il pagamento di *royalties* dal 2018 in poi; in particolare le *royalty* previste sono per il 2018 l'importo maggiore tra l'1% dei ricavi netti annui di PTG e sue controllate ed Euro 10 milioni e dal 2019 in poi l'importo maggiore tra il 2% dei ricavi annui di PTG e sue controllate ed Euro 21 milioni. Tali importi sono stati determinati e negoziati tenendo conto di una valutazione condotta considerando *benchmark* sia interni che internazionali di riferimento relativi dell'*industry automotive* elaborati da terzi indipendenti. Sulla base di quanto previsto dal Contratto di Licenza Aeolus, la licenza concessa a PTG cesserà di avere efficacia a seguito dell'acquisizione del controllo di PTG da parte di Aeolus, a seguito della quale troveranno applicazione le *royalties* stabilite dal Contratto di Licenza Aeolus.

Con riferimento al punto (i) si precisa che poiché tale accordo costituisce parte integrante della separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer*, lo stesso è stato rappresentato nei Bilanci *Carve-Out*, che hanno ad oggetto esclusivamente le Attività *Consumer*, già separate dalle Attività *Industrial*, nel momento in cui si sono prodotti i relativi effetti finanziari, mediante la conseguente rettifica del patrimonio netto. Nella circostanza, il pagamento di Euro 61 milioni è avvenuto nel corso del 2017, e pertanto il relativo incasso è stato iscritto ad incremento del patrimonio netto del primo semestre 2017 (*cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3, del Documento di Registrazione).

Con riferimento al punto (ii), poiché il pagamento di *royalties* è previsto a partire dal 2018, la tabella riportata all'inizio del presente paragrafo 19.1.1 del Documento di Registrazione non riporta alcun saldo in relazione a detto accordo.

Pirelli Tyre ha inoltre sottoscritto con PTG un contratto di licenza per un periodo di 10 anni a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con rinnovo automatico annuale, salvo disdetta) avente ad oggetto la licenza non esclusiva di taluni marchi del Gruppo, tra cui i marchi PIRELLI e FORMULA, per la produzione e la vendita di prodotti relativi alle Attività *Industrial*, con facoltà di sub-licenza alle società controllate da PTG e, dal momento in cui PTG dovesse essere controllata da Aeolus, ad Aeolus ed alle sue altre controllate. Tale contratto prevede il pagamento di *royalties* corrispondenti al 2% delle vendite nette del licenziatario e dei sub-licenziatari dei

prodotti recanti i marchi licenziati con un importo minimo garantito annuo pari a (i) Euro 15 milioni per il 2017 e il 2018 e (ii) Euro 21 milioni dal 2019. Tali importi sono stati determinati e negoziati tenendo conto di una valutazione condotta considerando *benchmark* sia interni che internazionali di riferimento relativi dell'*industry automotive* elaborati da terzi indipendenti.

Con riferimento a suddetto contratto nel corso del primo semestre 2017 le royalties maturate sono pari rispettivamente a Euro 7.818 migliaia e sono state contabilizzate tra gli Altri ricavi e proventi (si rimanda alla tabella riportata all'inizio del presente paragrafo 19.1.1 del Documento di Registrazione), così come lo sono stati gli Euro 15.000 migliaia maturati nel 2016 sotto un precedente contratto terminato e sostituito da quello sopra descritto.

Per ulteriori informazioni circa i contratti di licenza stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale, *cf.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.3 del Documento di Registrazione.

19.1.2 Operazioni con società collegate e società a controllo congiunto

Le principali società collegate e società a controllo congiunto sono PT Evoluzione Tyre; Prelios S.p.A.; Industriekraftwerk Breuber GmbH e Sino Italian Wire Technology Co. Ltd.

Le operazioni poste in essere dalle Attività *Consumer* con le suddette società sono sostanzialmente di natura commerciale, essenzialmente per la fornitura di servizi.

Le operazioni sotto elencate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Con riferimento a tutti i periodi rappresentati, tale voce include principalmente ricavi derivanti da prestazioni di servizi verso il Gruppo Prelios.

Altri ricavi e proventi

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, tale voce include principalmente proventi derivanti da affitti attivi e relative spese di gestione nei confronti del Gruppo Prelios (Euro 0,2 milioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e Euro 1,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, tale voce include principalmente proventi derivanti da affitti attivi e relative spese di gestione nei confronti del Gruppo Prelios (Euro 2,0 milioni), a servizi resi a PT Evoluzione Tyres, e a royalties corrisposte da Idea Granda Società Consortile S.r.l. a Pirelli & C. Ambiente S.r.l. (Euro 0,2 milioni).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, tale voce include principalmente proventi derivanti da affitti attivi e relative spese di gestione nei confronti del Gruppo Prelios (Euro 2,1 milioni), riaddebiti di canoni leasing al gruppo GWM Renewable Energy S.p.A. (Euro 0,3 milioni), a servizi resi dal Poliambulatorio Bicocca S.r.l. a Prelios S.p.A. (Euro 0,2 milioni) e a royalties corrisposte da Idea Granda Società Consortile S.r.l. a Pirelli & C. Ambiente S.r.l. (Euro 0,5 milioni).

Altri costi

Con riferimento a tutti i periodi rappresentati, la voce altri costi riguarda principalmente l'acquisto di energia e noleggio macchinari da parte di Pirelli Deutschland GmbH verso Industriekraftwerk Breuberg GmbH.

Risultato da partecipazioni

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, tale voce si riferisce all'effetto derivante dalla sostituzione del prestito convertendo con le azioni Prelios di categoria A e B avvenuta nel corso del 2014. In data 14 aprile 2014, a seguito del determinarsi delle condizioni per la richiesta anticipata della conversione di un prestito convertendo a suo tempo sottoscritto da Pirelli nell'ambito del piano di rimodulazione dell'indebitamento finanziario di Prelios, Pirelli ha ricevuto, in cambio delle obbligazioni Prelios detenute (Tranche A e B), azioni Prelios di categoria A e B. Pertanto dalla sostituzione del prestito convertendo con le azioni Prelios di categoria A e B, è emerso un effetto positivo di circa Euro 13,3 milioni, rilevato nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 nella voce "Risultato da partecipazioni".

Proventi finanziari

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2017, tale voce include principalmente gli interessi attivi su un finanziamento erogato da Pirelli International Plc e Pirelli Tyre S.p.A. a PT Evoluzione Tyres.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, tale voce include principalmente gli interessi attivi su un finanziamento erogato da Pirelli International Plc a PT Evoluzione Tyres.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, tale voce include principalmente gli interessi attivi su un finanziamento erogato a Sino Italian Wire Technology Co. Ltd.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, tale voce include principalmente gli interessi attivi su un finanziamento concesso da Pirelli & C. Ambiente S.r.l. al gruppo GWM Renewable Energy II.

Crediti commerciali

Al 30 giugno 2017, tale voce include principalmente crediti per riaddebiti di spese per utenze e prestazioni del poliambulatorio verso il gruppo Prelios S.p.A. (Euro 0,3 milioni) e crediti per riaddebiti di costi del personale verso PT Evoluzione Tyres (Euro 1,4 milioni).

Al 31 dicembre 2016, tale voce include principalmente crediti per riaddebiti di spese relative al poliambulatorio, per affitti e per riaddebiti di spese per utenze verso il gruppo Prelios S.p.A. (Euro 1,7 milioni) e crediti per riaddebiti di costi del personale verso PT Evoluzione Tyres (Euro 1,0 milioni).

Al 31 dicembre 2015, tale voce include principalmente crediti per riaddebiti di spese relative al poliambulatorio, per affitti e per riaddebiti di spese per utenze verso il gruppo Prelios S.p.A. (Euro 0,7 milioni) e crediti per riaddebiti di costi del personale verso PT Evoluzione Tyres (Euro 0,7 milioni).

Al 31 dicembre 2014, tale voce include principalmente crediti per prestazioni di servizi effettuati da Pirelli Tyre S.p.A. e Poliambulatorio S.r.l. al gruppo Prelios S.p.A. (Euro 0,2 milioni), da Pirelli & C. Ambiente S.r.l. a Idea Granda Società Consortile S.r.l. per royalties (Euro 0,4 milioni) e a GWM Renewable Energy S.p.A. per

rifatturazioni di canoni di leasing di impianti fotovoltaici (Euro 0,3 milioni), da Pirelli Tyre S.p.A. a PT Evoluzione Tyres per riaddebiti di costi del personale (Euro 0,2 milioni) e a Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (Euro 0,5 milioni).

Altri crediti non correnti

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 gli altri crediti non correnti si riferiscono a un finanziamento concesso in data 31 maggio 2016 da Pirelli International a PT Evoluzione Tyres per un importo pari a USD 7 milioni, con una durata fino al 31 ottobre 2018 e remunerato ad un tasso di interesse variabile LIBOR USD + 485 bps, con pagamento degli interessi mensile.

Al 30 giugno 2017 gli altri crediti non correnti si riferiscono inoltre a un finanziamento concesso in data 15 marzo 2017 da Pirelli Tyre a PT Evoluzione Tyres per un importo pari a USD 14,4 milioni, con una durata fino al 13 marzo 2020 e remunerato ad un tasso di interesse variabile LIBOR USD + 400 bps, con pagamento degli interessi trimestrale.

Altri crediti correnti

Al 31 dicembre 2014 gli altri crediti correnti per Euro 31.611 migliaia si riferiscono a crediti finanziari di Pirelli International Ltd (per Euro 8,3 milioni) e Pirelli Tyre Co. Ltd (per Euro 22,9 milioni) verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd.

Il finanziamento erogato da Pirelli International Ltd inizialmente per un importo pari a RMB 65 milioni, era utilizzato al 31 dicembre 2014 per Euro 8,3 milioni, aveva una durata di un anno ed era remunerato ad un tasso di interesse variabile pari al LIBOR USD + 308 bps.

Il finanziamento erogato da Pirelli Tyre Co. Ltd per un importo pari a RMB 200 milioni, utilizzato per Euro 22,9 milioni, aveva una durata di 36 mesi ed era remunerato ad un tasso di interesse pari a 5,64%.

Debiti commerciali

Con riferimento a tutti i periodi rappresentati, la voce debiti commerciali include debiti commerciali sorti a seguito delle posizioni di fornitura passiva sopra decritti nella voce altri costi.

Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Con riferimento a tutti i periodi rappresentati, tale voce include i debiti per depositi cauzionali ricevuti da Prelios S.p.A. a garanzia della locazione della sede di Milano.

19.1.3 Operazioni con società controllanti dirette e indirette

Le società controllanti dirette e indirette con cui le Attività *Consumer* intrattengono rapporti sono rappresentate unicamente da CNRC. In particolare, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la voce altri costi, pari a Euro 692 migliaia, si riferisce alle commissioni sostenute da Pirelli nei confronti di CNRC nell'ambito dell'accensione del *Senior Facilities* avvenuta nel mese di luglio 2016.

19.1.4 Operazioni con altre parti correlate

Le altre parti correlate sono principalmente:

- la FC Internazionale Milano S.p.A.;
- il Gruppo Intesa - San Paolo e Unicredit, parti correlate nel 2014 in quanto azionisti (entrambe al 12%) di Coinv S.p.A., a sua volta detentore al 31 dicembre 2014 di una quota pari al 50% del capitale in Camfin S.p.A.;
- la Fondazione Hangar Bicocca.

Le operazioni sotto elencate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, tale voce include principalmente ricavi per vendita di merci e servizi resi da Pirelli Tyre S.p.A. (Euro 0,9 milioni) e Pirelli Pneus Ltda (Euro 2,9 milioni) a Pirelli Venezuela.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, tale voce include principalmente ricavi per vendita di merci e servizi resi da Pirelli Tyre S.p.A. (Euro 2,6 milioni) e Pirelli Pneus Ltda (Euro 0,8 milioni) a Pirelli Venezuela.

Altri costi

Al 31 dicembre 2014, la voce altri costi include oneri relativi a contratti di sponsorizzazione verso FC Internazionale Milano S.p.A.

Crediti commerciali

Al 30 giugno 2017 tale voce include principalmente crediti per recuperi spese (relativi in particolare a mostre e eventi culturali) da Fondazione Hangar Bicocca.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2014, la voce disponibilità liquide include depositi disposti da Pirelli International presso i gruppi Intesa - San Paolo per Euro 90.000 migliaia e UniCredit per Euro 30.000 migliaia.

Debiti verso banche e altri finanziatori correnti

Al 31 dicembre 2014, la voce debiti verso banche e altri finanziatori correnti include:

- Per Euro 12.500 migliaia gli utilizzi da parte di Pirelli International della linea sindacata concessa dai gruppi Intesa - San Paolo e Unicredit;
- Per Euro 16.900 migliaia debiti per finanziamenti ricevuti da Pirelli Tyre Co. Ltd tramite il Gruppo Intesa - San Paolo.

Altri debiti correnti

Al 30 giugno 2017 tale voce include principalmente il debito relativo al contributo (pro-quota) stimato per il 2017 che Pirelli Tyre dovrà versare a Fondazione Hangar Bicocca per il ripianamento delle perdite dell'esercizio.

19.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente

Nella seguente tabella, sono dettagliati i valori economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Imprese controllate	Imprese collegate	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni							
Semestre chiuso il 30 giugno 2017	24.784	-	-	-	24.784	n.d.	n.d.
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016	55.243	-	-	-	55.243	55.991	98,7%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2015	22.062	-	-	-	22.062	22.794	96,8%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2014	18.707	-	-	-	18.707	19.322	96,8%
Altri ricavi e proventi							
Semestre chiuso il 30 giugno 2017	46.424	191	-	885	47.500	n.d.	n.d.
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016	109.223	1.298	-	-	110.521	149.849	73,8%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2015	109.199	1.371	-	-	110.570	121.962	90,7%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2014	102.648	1.709	-	104	104.461	123.893	84,3%
Altri costi							
Semestre chiuso il 30 giugno 2017	(3.297)	(95)	-	-	(3.392)	n.d.	n.d.
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016	(5.884)	(950)	(694)	(35)	(7.563)	(106.343)	7,1%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2015	(5.429)	(235)	-	-	(5.664)	(106.701)	5,3%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2014	(6.231)	(244)	-	(6.600)	(13.075)	(80.275)	16,3%
Risultato da partecipazioni – Dividendi e utili da partecipazioni							
Semestre chiuso il 30 giugno 2017	300	-	-	-	300	n.d.	n.d.
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016	172.209	100.353	-	-	272.562	279.607	97,5%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2015	167.309	1.680	-	-	168.989	174.662	96,8%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2014	308.270	14.318	-	-	322.588	331.862	97,2%
Proventi finanziari							
Semestre chiuso il 30 giugno 2017	8.381	-	-	-	8.381	n.d.	n.d.
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016	88.131	-	-	-	88.131	90.380	97,5%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2015	15.828	-	-	-	15.828	17.079	92,7%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2014	18.567	-	-	-	18.567	19.619	94,6%
Oneri finanziari							
Semestre chiuso il 30 giugno 2017	(584)	(54)	-	-	(638)	n.d.	n.d.
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	(327.311)	0,0%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	(30.998)	0,0%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2014	-	-	-	(230)	(230)	(29.615)	0,8%

(In migliaia di Euro)	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Imprese controllate	Imprese collegate	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Imposte							
Semestre chiuso il 30 giugno 2017	33.367	-	-	-	33.367	n.d.	n.d.
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016	93.382	-	-	-	93.382	69.741	133,9%
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2015	26.849	-	-	-	26.849	(107.745)	(24,9%)
Esercizio chiuso il 31 dicembre 2014	35.689	-	-	-	35.689	46.619	76,6%

Nella seguente tabella, sono dettagliati i valori patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società controllate	Società collegate	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Altri crediti non correnti							
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-	n.d.	n.d.
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	14.830	0,0%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	15.500	0,0%
Al 31 dicembre 2014	500.000	-	-	-	500.000	509.063	98,2%
Crediti commerciali							
Al 30 giugno 2017	63.655	247	-	3.582	67.484	n.d.	n.d.
Al 31 dicembre 2016	55.822	1.093	-	5	56.920	61.692	92,3%
Al 31 dicembre 2015	36.895	413	-	8	37.316	41.687	89,5%
Al 31 dicembre 2014	30.389	-	-	-	30.389	32.745	92,8%
Altri crediti correnti							
Al 30 giugno 2017	-	214	-	-	214	n.d.	n.d.
Al 31 dicembre 2016	633.533	1.729	-	-	635.262	651.850	97,5%
Al 31 dicembre 2015	971.402	103	-	-	971.505	984.868	98,6%
Al 31 dicembre 2014	408.444	100	-	-	408.544	422.633	96,7%
Crediti tributari							
Al 30 giugno 2017	78.313	-	-	-	78.313	n.d.	n.d.
Al 31 dicembre 2016	77.840	-	-	-	77.840	84.621	92,0%
Al 31 dicembre 2015	27.842	-	-	-	27.842	38.300	72,7%
Al 31 dicembre 2014	39.112	-	-	-	39.112	91.003	43,0%
Strumenti finanziari derivati							
Al 30 giugno 2017	(5.860)	-	-	-	(5.860)	n.d.	n.d.
Al 31 dicembre 2016	515	-	-	-	515	515	100,0%
Al 31 dicembre 2015	340	-	-	-	340	340	100,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	209	0,0%

(In migliaia di Euro)	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società controllate	Società collegate	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Debiti commerciali							
Al 30 giugno 2017	2.329	-	-	-	2.329	n.d.	n.d.
Al 31 dicembre 2016	754	826	-	2	1.582	32.425	4,9%
Al 31 dicembre 2015	825	607	-	11	1.443	40.932	3,5%
Al 31 dicembre 2014	1.102	103	-	-	1.205	27.302	4,4%
Altri debiti correnti							
Al 30 giugno 2017	22.056	-	-	2.546	24.602	n.d.	n.d.
Al 31 dicembre 2016	14.866	-	-	-	14.866	37.126	40,0%
Al 31 dicembre 2015	11.321	51	-	-	11.372	34.375	33,1%
Al 31 dicembre 2014	8.217	69	-	-	8.286	24.571	33,7%
Debiti tributari							
Al 30 giugno 2017	14.077	-	-	5.742	19.819	n.d.	n.d.
Al 31 dicembre 2016	19.814	-	-	-	19.814	20.043	98,9%
Al 31 dicembre 2015	16.478	-	-	-	16.478	20.211	81,5%
Al 31 dicembre 2014	18.613	-	-	-	18.613	64.296	28,9%
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)							
Al 30 giugno 2017	-	561	-	-	561	n.d.	n.d.
Al 31 dicembre 2016	-	561	-	-	561	4.103.996	0,0%
Al 31 dicembre 2015	-	1.332	-	-	1.332	101.332	1,3%
Al 31 dicembre 2014	-	1.650	-	-	1.650	500.590	0,3%
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)							
Al 30 giugno 2017	21.908	-	-	-	21.908	n.d.	n.d.
Al 31 dicembre 2016	-	772	-	-	772	192.055	0,4%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	523.734	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	21.997	0,0%
Garanzie rilasciate							
Al 30 giugno 2017	1.112.383	-	-	-	1.112.383		
Al 31 dicembre 2016	1.112.383	-	-	-	1.112.383		
Al 31 dicembre 2015	1.109.997	-	-	-	1.109.997		
Al 31 dicembre 2014	106.668	-	-	83	106.751		

19.2.1 Operazioni con società controllate

Le società controllate sono principalmente:

- Pirelli Tyre;
- Pirelli International;
- Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.;
- Pirelli & C. Ambiente S.r.l.

Le operazioni sotto elencate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono principalmente a contratti di servizi e in particolare a un contratto denominato CSA (*Cost Sharing Agreement*), in base al quale determinate attività (in particolare, affari societari e *compliance, corporate governance, segreteria societaria, fiscalità, gestione del patrimonio immobiliare, bilancio, sostenibilità e Risk & Governance, security, internal audit, comunicazione, risk management, affari istituzionali e risorse umane*) svolte centralmente nell'interesse del Gruppo sono riaddebitate alle singole società controllate. Gli importi principali sono relativi ad operazioni con Pirelli Tyre per Euro 24.120 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, Euro 51.017 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, Euro 20.842 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e Euro 17.312 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi include principalmente:

- proventi derivanti da un accordo di licenza di marchio con Pirelli Tyre per Euro 35,1 milioni per il primo semestre 2017, per Euro 78,5 milioni per l'esercizio 2016, Euro 82,8 milioni per l'esercizio 2015 ed Euro 78,7 milioni per l'esercizio 2014;
- altri recuperi costi verso Pirelli Tyre per Euro 6,6 milioni per il primo semestre 2017, per Euro 20,7 milioni per l'esercizio 2016, Euro 17,1 milioni per l'esercizio 2015 ed Euro 13,7 milioni per l'esercizio 2014.

L'accordo di licenza di marchio sottoscritto tra l'Emittente e Pirelli Tyre sopra menzionato si riferisce a un contratto in essere dal 1 agosto 2005, successivamente modificato. La scadenza del contratto era 31 dicembre 2015, con estensioni automatiche per periodi di due anni, salvo disdetta. Il contratto ha ad oggetto l'utilizzo del marchio Pirelli (lettera e logo) in relazione alla produzione e commercializzazione di pneumatici, materiali di rinforzo e sistemi di monitoraggio dei pneumatici in tutto il mondo.

Altri costi

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, tale voce include principalmente oneri per servizi di vigilanza, servizi di *infomation technology*, servizi amministrativi e licenze, verso le seguenti controparti: Euro 0,5 milioni verso Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A., Euro 1,4 milioni verso Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., Euro 0,7 milioni verso TP Trading Beijing Co Ltd., Euro 0,2 milioni verso Pirelli Tyre S.p.A. e Euro 0,2 milioni verso Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.a.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, tale voce include principalmente oneri per servizi di vigilanza, servizi di *infomation technology*, servizi amministrativi e licenze verso le seguenti controparti: Euro 1,2 milioni verso Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A., Euro 1,7 milioni verso Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., Euro 1,4 milioni verso Pirelli Tyre S.p.A., Euro 0,7 milioni verso Pirelli Tyre Trasing (Shanghai) Co Ltd., Euro 0,4 milioni verso Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.a.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, tale voce include principalmente oneri per servizi di vigilanza, servizi di *infomation technology*, servizi amministrativi, servizi legali e licenze, verso le seguenti controparti: Euro 1,2 milioni verso Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A., Euro 1,4 milioni verso Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., Euro 1,2 milioni verso Pirelli Tyre S.p.A., Euro 0,7 milioni verso HB Servizi S.r.l., Euro 0,4 milioni verso Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.a.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, tale voce include principalmente oneri per servizi di vigilanza, servizi di *infomation technology*, servizi amministrativi e licenze, verso le seguenti controparti: Euro 2,1 milioni verso Pzero S.r.l., Euro 1,1 milioni verso Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A., Euro 1,1 milioni verso Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., Euro 0,6 milioni verso Pirelli Tyre S.p.A., Euro 0,5 milioni verso Pirelli Tyre Russia, Euro 0,2 milioni verso Pirelli Tyres Limited, Euro 0,3 milioni verso Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.a.

Risultato da partecipazioni – dividendi e utili da partecipazioni

La voce si riferisce principalmente ai dividendi ricevuti dalla Pirelli Tyre SpA.

Proventi finanziari

Per il primo semestre 2017 e per l'esercizio 2016, i proventi finanziari verso società controllate includono, rispettivamente, Euro 6.472 migliaia ed Euro 77.432 migliaia derivanti da operazioni di copertura e utili su cambi verso Pirelli International.

Con riferimento a tutti i periodi di riferimento i proventi finanziari verso controllate includono i proventi derivanti dai finanziamenti erogati a Pirelli Tyre (Euro 1.872 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, Euro 9.915 migliaia per l'esercizio 2016, Euro 11.583 migliaia per l'esercizio 2015 e Euro 13.964 migliaia per l'esercizio 2014).

In particolare, per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 i proventi finanziari sono relativi a un finanziamento erogato a Pirelli Tyre in data 10 ottobre 2016, con durata di un anno, utilizzo medio di circa Euro 253 milioni durante il 2017, remunerato ad un tasso d'interesse variabile da contratto mediamente pari a 2,4%. Tale finanziamento è stato utilizzato fino a marzo 2017.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i proventi finanziari sono relativi ai seguenti finanziamenti erogati a Pirelli Tyre:

- finanziamento per Euro 350 milioni concesso in data dal 24 febbraio 2014, con durata fino al 24 febbraio 2016, remunerato a un tasso d'interesse pari al 2,094% e con interessi maturati ogni 6 mesi;
- finanziamento per Euro 600 milioni concesso in data 2 marzo 2015, con durata pari a un anno, utilizzo medio di circa Euro 335 milioni durante il 2016, remunerato ad un tasso d'interesse variabile da contratto mediamente pari a 0,9%;
- finanziamento per Euro 700 milioni concesso in data 2 marzo 2016, con durata fino al 10 ottobre 2016, utilizzo medio di circa Euro 500 milioni durante il 2016, remunerato ad un tasso d'interesse variabile da contratto mediamente pari a 1,4%;

- finanziamento per Euro 700 milioni concesso in data 10 ottobre 2016, con durata di un anno, utilizzo medio di circa Euro 500 milioni durante il 2016, remunerato ad un tasso d'interesse variabile da contratto mediamente pari a 3,1%.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 i proventi finanziari sono relativi ai seguenti finanziamenti erogati a Pirelli Tyre:

- finanziamento per Euro 350 milioni concesso in data dal 24 febbraio 2014, con durata fino al 24 febbraio 2016, remunerato a un tasso d'interesse pari al 2,094% e con interessi maturati ogni 6 mesi;
- finanziamento per Euro 400 milioni concesso in data 1 marzo 2014, con durata di un anno, utilizzo medio di circa Euro 368 milioni durante il 2015, remunerato ad un tasso d'interesse variabile da contratto mediamente pari a 1,4%;
- finanziamento per Euro 600 milioni concesso in data 2 marzo 2015, con durata di un anno, utilizzo medio di circa Euro 335 milioni durante il 2015, remunerato ad un tasso d'interesse variabile da contratto mediamente pari a 0,9%.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 i proventi finanziari sono relativi ai seguenti finanziamenti erogati a Pirelli Tyre:

- finanziamento per Euro 350 milioni concesso in data dal 23 febbraio 2011, con durata fino al 23 febbraio 2014, remunerato a un tasso d'interesse pari all'EURIBOR + 3,2% e con interessi maturati ogni 6 mesi;
- finanziamento per Euro 350 milioni concesso in data dal 24 febbraio 2014, con durata fino al 24 febbraio 2016, remunerato a un tasso d'interesse pari al 2,094% e con interessi maturati ogni 6 mesi;
- finanziamento per Euro 400 milioni concesso in data 1 marzo 2013, con durata di un anno, utilizzo medio di circa Euro 218 milioni durante il 2014, remunerato ad un tasso d'interesse variabile da contratto mediamente pari a 1,6%;
- finanziamento per Euro 400 milioni concesso in data 1 marzo 2014, con durata di un anno, utilizzo medio di circa Euro 398 milioni durante il 2014, remunerato ad un tasso d'interesse variabile da contratto mediamente pari a 1,5%.

Imposte

La voce imposte si riferisce principalmente ai proventi da consolidato fiscale verso Pirelli Tyre.

Altri crediti non correnti

Al 31 dicembre 2014 il saldo di Euro 500 milioni si riferisce a finanziamenti erogati a favore di Pirelli Tyre (Euro 350 milioni) e a Pirelli Industrie Pneumatici (Euro 150 milioni).

Crediti commerciali

Con riferimento a tutti i periodi rappresentati, la voce crediti commerciali include crediti verso clienti sorti a seguito dei rapporti di fornitura attiva sopra decritti nelle voci Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Altri crediti correnti

La voce altri crediti verso controllate include principalmente:

- finanziamenti erogati e relativi ratei per interessi maturati e non liquidati nei confronti di Pirelli Tyre per Euro 430.094 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 814.715 migliaia al 31 dicembre 2015 e Euro 365.669 migliaia al 31 dicembre 2014;
- crediti per tesoreria accentrata nei confronti di Pirelli International per Euro 201.405 migliaia al 31 dicembre 2016, non presente al 31 dicembre 2015 e 2014;
- finanziamento erogato nei confronti di Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. in data 2 aprile 2014 per un valore nominale di Euro 150 milioni, con durata fino al 4 aprile 2016, remunerato ad un tasso d'interesse pari al 5,64% e il cui valore di bilancio (comprensivo dei relativi ratei per interessi maturati ma non liquidati) ammonta a Euro 153.692 migliaia al 31 dicembre 2015 (non utilizzato al 31 dicembre 2014);
- finanziamento erogato nei confronti di Pirelli & C. Ambiente S.r.l. in data 17 ottobre 2014 per un valore nominale di Euro 33 milioni, della durata di un anno, remunerato ad un tasso d'interesse pari al tasso EURIBOR 1 anno + 200bps e il cui valore di bilancio (comprensivo dei relativi ratei per interessi maturati ma non liquidati) ammonta a Euro 33.161 migliaia al 31 dicembre 2014.

I finanziamenti sopra esposti al 30 giugno 2017 risultano interamente rimborsati.

Crediti e debiti tributari

Per tutti i periodi rappresentati, le voci includono principalmente i saldi relativi al consolidamento fiscale con la Pirelli Tyre.

Strumenti finanziari derivati

Per tutti i periodi rappresentati, tale voce si riferisce al valore dei derivati di copertura e dei relativi ratei verso Pirelli International Plc.

Debiti commerciali

Al 30 giugno 2017 tale voce include principalmente debiti per la fornitura di servizi di vigilanza, servizi di *infomation technology*, servizi amministrativi e licenze verso le seguenti controparti: Euro 1,0 milioni verso TP Trading (Beijing) Co. Ltd, Euro 0,6 milioni verso Pirelli Sistemi Informativi S.r.l., Euro 0,4 milioni verso Pirelli Tyre S.p.A., Euro 0,3 milioni verso Pirelli Amministrazione e Tesoreria S.p.A..

Al 31 dicembre 2016 tale voce include principalmente debiti fornitura di servizi di vigilanza, servizi di *infomation technology*, servizi amministrativi e licenze verso le seguenti controparti: Euro 0,1 milioni verso

Pirelli Tyre S.p.A., Euro 0,3 milioni verso Pirelli Amministrazione e Tesoreria S.p.A., Euro 0,3 milioni verso TP Trading (Beijing) Co..

Al 31 dicembre 2015 tale voce include principalmente debiti per la fornitura di servizi di vigilanza, servizi di *infomation technology*, servizi amministrativi e licenze verso le seguenti controparti: Euro 0,3 milioni verso Pirelli Tyre S.p.A., Euro 0,4 milioni verso Pirelli Amministrazione e Tesoreria S.p.A., Euro 0,1 milioni verso Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.a..

Al 31 dicembre 2014 tale voce include principalmente debiti per la fornitura di servizi di vigilanza, servizi di *infomation technology*, servizi amministrativi e licenze verso le seguenti controparti: Euro 0,5 milioni verso Pirelli Ltda., Euro 0,3 milioni verso Pirelli Amministrazione e Tesoreria S.p.A., Euro 0,1 milioni verso Servizi Aziendali Pirelli S.c.p.a., Euro 0,1 milioni verso Pirelli Sistemi Informativi S.r.l..

Altri debiti correnti

Al 30 giugno 2017 tale voce include principalmente i debiti con le società del Gruppo che aderiscono al consolidato IVA (Euro 18,8 milioni verso Pirelli Tyre S.p.A.), e per Euro 3,1 milioni il risconto di attività commerciali verso Pirelli Tyre S.p.A..

Al 31 dicembre 2016 tale voce include principalmente i debiti con le società del Gruppo che aderiscono al consolidato IVA (Euro 10,6 milioni verso Pirelli Tyre S.p.A.), il risconto dell'affitto in essere con Pirelli Tyre S.p.A. per Euro 0,5 milioni ed Euro 3,2 milioni relativi al risconto di attività commerciali verso Pirelli Tyre S.p.A..

Al 31 dicembre 2015 tale voce include principalmente i debiti con le società del Gruppo che aderiscono al consolidato IVA (Euro 10,6 milioni verso Pirelli Tyre S.p.A.), e il risconto dell'affitto in essere con Pirelli Tyre S.p.A. per Euro 0,5 milioni.

Al 31 dicembre 2014 tale voce include principalmente i debiti con le società del Gruppo che aderiscono al consolidato IVA (Euro 7,8 milioni verso Pirelli Tyre S.p.A.).

Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)

Al 30 giugno 2017 la voce debiti verso banche e altri finanziatori (correnti) si riferisce principalmente al finanziamento in essere con Pirelli International e ai relativi ratei, per Euro 20.000 migliaia.

Garanzie rilasciate

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 e 2015 le garanzie includono Euro 1.103.617 migliaia per garanzie prestate in favore dei fondi pensione locali per Pirelli Tyre Ltd (UK) e per Pirelli UK Ltd.

In aggiunta, al 30 giugno 2017, l'Emittente ha rilasciato garanzie personali incondizionate e a prima richiesta in relazione al Nuovo Finanziamento, per la parte utilizzata dalla controllata Pirelli International.

Si precisa che nei periodi di riferimento non vi sono garanzie ricevute da parti correlate.

19.2.2 Operazioni con società collegate

Le società collegate sono principalmente:

- Eurostazioni S.p.A.;
- Prelios S.p.A.

Le operazioni sotto elencate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Altri ricavi e proventi

Per tutti i periodi rappresentati, tale voce include i proventi derivanti dall'affitto dello stabile destinato alla ricerca e sviluppo da parte di Prelios S.p.A.

Altri costi

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, tale voce si riferisce principalmente a rapporti con il Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati – Corimav.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, tale voce si riferisce a rapporti con il Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati – Corimav (per Euro 0,2 milioni) e a rapporti con Prelios S.p.A. (per Euro 0,7 milioni).

Risultati da partecipazioni - dividendi

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la voce è riferibile a dividendi rimborsi di capitale, riserve e incasso di dividendi da parte di Eurostazioni S.p.A.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si riferisce per Euro 13.307 migliaia alla plusvalenza a seguito della conversione del prestito obbligazionario Prelios S.p.A.

Crediti commerciali

Per tutti i periodi rappresentati, tale voce include principalmente crediti per affitti e riaddebiti di spese per manutenzioni ed utenze nei confronti di Prelios S.p.A.

Altri crediti correnti

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2015 e 2014, tale voce include principalmente il finanziamento con i relativi interessi erogato a favore di Fenice S.r.l.

Al 31 dicembre 2016, tale voce si riferisce ai finanziamenti erogati a favore di International Media Holding S.r.l. (Euro 1,5 milioni) e di Fenice S.r.l. (Euro 0,2 milioni).

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2016, tale voce include principalmente i debiti per la fornitura di servizi da parte di Prelios S.p.A. (Euro 0,7 milioni) e di Corimav (Euro 0,1 milioni).

Al 31 dicembre 2015, tale voce include principalmente i debiti per la fornitura di servizi da parte di Lambda S.p.A. (Euro 0,5 milioni) e di Corimav (Euro 0,1 milioni).

Al 31 dicembre 2014, tale voce include principalmente debiti per la fornitura di servizi da parte di Corimav.

Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2015 e 2014 tale voce si riferisce a un risconto passivo verso Prelios S.p.A. per l'affitto di un fabbricato.

Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti

Per tutti i periodi rappresentati, tale voce include i debiti per depositi cauzionali ricevuti da Prelios S.p.A. a garanzia della locazione della sede di Milano.

19.2.3 Operazioni con altre parti correlate

Altri ricavi e proventi

Tale voce, pari a Euro 885 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, si riferisce a proventi derivanti da contratti di servizi in essere con PTG.

Tale voce, pari a Euro 104 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si riferisce a proventi derivanti da un contratto di affitto verso Camfin S.p.A..

Altri costi

Tale voce, pari a Euro 6,6 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si riferisce a costi relativi a contratti di sponsorizzazione verso FC Internazionale Milano S.p.A..

Oneri finanziari

Tale voce, pari a Euro 230 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si riferisce a interessi passivi su una linea di finanziamento sottoscritta con Banca IMI e Unicredit.

Crediti commerciali

Al 30 giugno 2017 tale voce si riferisce a crediti per servizi amministrativi resi nei confronti di PTG.

Altri debiti correnti

Al 30 giugno 2017 tale voce si riferisce a debiti derivanti dall'adesione al consolidato IVA di PTG.

Debiti tributari

Al 30 giugno 2017 tale voce si riferisce al debito verso PTG derivante dall'adesione al consolidato fiscale.

CAPITOLO XX - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Premessa

In considerazione delle operazioni intervenute nei periodi in esame e della complessità della storia che ha caratterizzato l'Emittente, si ritiene utile esporre nel presente Capitolo le modalità di presentazione dei dati finanziari dell'Emittente, nonché i principali eventi che le hanno determinate.

L'acquisizione da parte di Marco Polo Industrial Holding e successiva fusione inversa in Pirelli

In data 22 marzo 2015, China National Chemical Corporation (“**ChemChina**”), un'impresa a conduzione statale (*state owned enterprise* o SOE) soggetta a controllo della *State-owned Assets Supervision and Administration Commission of the State Council* (SASAC) della Repubblica Popolare Cinese, e China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. (“**CNRC**”), società controllata da ChemChina, da una parte, e Camfin S.p.A. (“**CF**”), Long-Term Investments Luxembourg S.A. (“**LTI**”) e Coinv S.p.A. (“**Coinv**”), dall'altra parte, hanno stipulato un accordo di compravendita e di co-investimento avente ad oggetto:

- la costituzione da parte di CNRC della struttura societaria necessaria ai fini dell'implementazione dell'operazione attraverso la costituzione di (a) una società basata a Hong Kong (“**SPV HK1**”), controllata da CNRC, (b) una società lussemburghese di nuova costituzione (“**SPV Lux**”), direttamente partecipata da una società basata a Hong Kong a sua volta partecipata da SPV HK1 e Silk Road Fund Co. Ltd. per il 25% del capitale sociale (“**SPV HK2**”), (c) una società per azioni italiana di nuova costituzione, Marco Polo International Italy S.p.A. (“**Marco Polo**”) direttamente partecipata da SPV Lux; (d) una società per azioni italiana di nuova costituzione, Marco Polo International Holding Italy S.p.A. (“**Marco Polo International Holding Italy**”), direttamente partecipata da Marco Polo; e (e) una società per azioni italiana di nuova costituzione, Marco Polo Industrial Holding S.p.A. (“**Marco Polo Industrial Holding**”), direttamente partecipata da Marco Polo International Holding Italy;
- l'acquisizione, da parte di Marco Polo Industrial Holding, delle azioni ordinarie di Pirelli detenute direttamente da CF;
- il reinvestimento da parte di CF e di LTI in azioni di Marco Polo di una parte dei proventi derivanti dalla compravendita delle azioni ordinarie Pirelli direttamente possedute dai predetti soggetti;
- la sottoscrizione tra le parti, alla data di perfezionamento della compravendita, di un patto parasociale avente ad oggetto tutte le azioni dalle stesse detenute e contenente pattuizioni concernenti, tra l'altro, la corporate governance di Marco Polo e Pirelli e il trasferimento delle relative azioni (il “**Primo Patto Parasociale**”);
- la promozione da parte di Marco Polo Industrial Holding di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sul restante capitale ordinario di Pirelli e di un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di risparmio emesse dalla stessa Pirelli, con l'obiettivo di conseguire il *delisting* di Pirelli.

L'operazione precedentemente descritta era finalizzata a realizzare, tra CNRC, Camfin e LTI, una *partnership* industriale di lungo termine relativa a Pirelli, con l'obiettivo di rafforzarne i piani di sviluppo, di presidiare

aree geograficamente strategiche e di conseguire l'integrazione delle attività *tyre* nel segmento *industrial* di CNRC e di Pirelli, mantenendo la continuità e autonomia dell'attuale struttura manageriale del Gruppo Pirelli; il tutto anche in vista, all'esito della Riorganizzazione Industriale (come di seguito definita), di un possibile *re-listing* di Pirelli.

Ad esito di tali offerte e delle successive operazioni di acquisto, Marco Polo Industrial Holding ha acquisito la totalità delle azioni ordinarie, che pertanto sono state revocate dalla quotazione nel novembre 2015, e oltre il 90% delle azioni di risparmio (l'“**Acquisizione**”). Inoltre, per effetto della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni non quotate di categoria speciale di nuova emissione avvenuta nel febbraio 2016, anche le azioni di risparmio sono state revocate dalla quotazione.

Attraverso tali operazioni, China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. (“**CNRC**”, azionista di controllo di Marco Polo Industrial Holding) ha acquisito il controllo del Gruppo Pirelli.

Sulla base delle considerazioni appena riportate e tenuto conto che in linea con i principi contabili di riferimento le singole fasi mediante le quali è stato acquisito il controllo del Gruppo Pirelli sono state considerate come un'unica operazione, CNRC, sempre attraverso il veicolo Marco Polo Industrial Holding, consolida il Gruppo Pirelli a partire dal 1° settembre 2015.

Si precisa inoltre che, in data 6 maggio 2016 è stato stipulato l'atto di fusione inversa della società controllante Marco Polo Industrial Holding (società incorporata) nella controllata Pirelli (società incorporante), divenuta efficace il 1° giugno 2016 e che ha prodotto i propri effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2016.

Il processo di separazione delle Attività Industrial

Il Gruppo Pirelli ha storicamente operato nella produzione e commercializzazione di pneumatici, nell'ambito principalmente di due settori di attività: il settore “*industrial*”, connesso agli autocarri e ai veicoli di uso agricolo, e il settore “*Consumer*”, relativo invece ad Auto e Moto.

Tra il 2015 e il 2017 il Gruppo ha realizzato il progetto di riorganizzazione e valorizzazione industriale previsto dall'accordo di compravendita e co-investimento del 22 marzo 2015 e finalizzato a rafforzare i piani di sviluppo delle Attività *Consumer* di Pirelli ed il presidio di aree geograficamente strategiche, nonché a separare e dare autonoma rilevanza alle attività relative alla produzione e commercializzazione in Italia e/o all'estero di pneumatici per veicoli pesanti ad uso industriale, agricolo o per trasporto passeggeri (la “**Riorganizzazione Industriale**”).

La Riorganizzazione Industriale è stata realizzata, in sintesi, mediante:

- (i) il conferimento del ramo d'azienda relativo alle predette attività in un'entità separata individuata nella società Pirelli Industrial S.r.l. (“**Pirelli Industrial**”), successivamente ridenominata Prometeon Tyre Group S.r.l. (“**PTG**” ovvero “**Prometeon**”), e la successiva separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* dal Gruppo Pirelli attraverso il trasferimento dell'intero capitale sociale di Pirelli Industrial che, ad esito delle operazioni di seguito descritte, risulta detenuto, per il 52% da Marco Polo International Italy S.p.A. (“**Marco Polo**”) (attraverso TPIH), per il 38% da High Grade (HK) Investment Management Limited (“**High Grade**”) e per il 10% da Aeolus Tyre Co. Ltd (“**Aeolus**”); e

- (ii) l'acquisizione da parte di Pirelli Tyre S.p.A. (“**Pirelli Tyre**”) di una partecipazione pari all'80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., società cinese detenuta da Aeolus attiva nel settore della produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali passaggi attraverso i quali è stata realizzata la Riorganizzazione Industriale.

Conferimento delle attività relative ai Pneumatici Industrial a Pirelli Industrial

Tra il 2015 e l'inizio del 2016 il Gruppo ha condotto un processo di separazione societaria a livello mondiale delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*, comprensive delle partecipazioni in società estere, e il suo successivo conferimento - con atto avente efficacia in data 31 gennaio 2016 - alla *holding* Pirelli Industrial controllata da Pirelli Tyre (fatta eccezione per le attività relative ai Pneumatici *Industrial* ubicate in Argentina e Cina).

Accordi con Aeolus

In data 1° ottobre 2016 - in esecuzione di un *Assets Injection Agreement* sottoscritto in data 3 giugno 2016 tra Pirelli Tyre, CNRC ed Aeolus, società quotata sullo Shanghai Stock Exchange e controllata da CNRC, successivamente modificato in data 28 giugno 2016 e 6 settembre 2016 - si sono perfezionate:

- (i) la cessione da parte di Pirelli Tyre ad Aeolus del 10% del capitale sociale di Pirelli Industrial;
- (ii) il contestuale acquisto da parte di Pirelli Tyre dell'80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., successivamente ridenominata Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co., Ltd (società allora detenuta interamente da Aeolus, attiva nella produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*).

Il completamento della separazione delle attività relative ai Pneumatici Industrial e la focalizzazione sulle Attività Consumer

In data 31 dicembre 2016 si è perfezionato il trasferimento a TPIH, società allora interamente controllata da Pirelli, della partecipazione pari al 52% del capitale sociale di Pirelli Industrial, mediante scissione parziale proporzionale di Pirelli Tyre in favore di TPIH. Per effetto di tale operazione, il 90% del capitale sociale di Pirelli Industrial era detenuto da Pirelli (per il 38%, attraverso Pirelli Tyre e, per il 52%, attraverso TPIH), mentre il 10% era detenuto da Aeolus.

In data 13 gennaio 2017 – in esecuzione di uno *Stock Purchase Agreement* sottoscritto in data 28 dicembre 2016 tra Pirelli Tyre e China Cinda (HK) Holdings Company Limited (“**Cinda HK**”), società indirettamente controllata dal Ministero delle Finanze cinese – si è perfezionato il trasferimento del 38% del capitale sociale di Pirelli Industrial da Pirelli Tyre a High Grade, società indirettamente controllata da Cinda HK previamente designata da quest'ultima quale acquirente.

In data 15 marzo 2017 la partecipazione totalitaria detenuta da Pirelli in TPIH (titolare del 52% del capitale sociale di Pirelli Industrial) è stata assegnata a Marco Polo (l'“**Assegnazione**”), mediante (i) la distribuzione di riserve in natura da parte di Pirelli a Marco Polo International Holding Italy e (ii) la distribuzione in natura

da parte di Marco Polo International Holding Italy all'unico azionista Marco Polo di una quota parte della riserva sovrapprezzo.

In virtù delle sopra descritte assegnazioni, il 100% del capitale sociale di TPIH, e indirettamente il 52% del capitale sociale di PTG, è ad oggi detenuto da Marco Polo e, pertanto, non è più detenuto dal Gruppo.

Nell'ottica della piena focalizzazione sulle Attività *Consumer*, alla Data del Documento di Registrazione sono in corso di realizzazione alcune operazioni di minor rilevanza, in particolare in Argentina e Cina, volte al definitivo completamento del processo di separazione dal Gruppo Pirelli delle ormai residuali attività relative ai Pneumatici *Industrial*.

Per ulteriori informazioni circa la Riorganizzazione Industriale, cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione.

Al termine di tale processo, pertanto, le attività relative ai Pneumatici *Industrial* in capo all'Emittente saranno unicamente riferite alle attività minori in Australia e Cile, oltre alle vendite svolte dalla distribuzione controllata.

Ai fini del Documento di Registrazione, le attività incluse nel perimetro oggetto di assegnazione nel 2017, nonché le attività *Industrial* residuali ubicate in Cina e Argentina, sono definite come “**Attività Industrial**”.

Tutte le altre attività del Gruppo Pirelli non attribuibili alle Attività *Industrial*, sono di seguito definite come “**Attività Consumer**”.

L'Aumento di Capitale e il Rifinanziamento

Nel corso del mese di giugno 2017 sono intervenute le seguenti due operazioni:

- l'aumento del capitale sociale dell'Emittente a pagamento e in via scindibile, per massimi nominali Euro 1.189.375.000,00, di cui massimi Euro 558.994.401,00 da destinare a capitale sociale e massimi Euro 630.380.599,00 a riserva sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 429.005.680 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 19 giugno 2017, sottoscritto interamente dal socio unico Marco Polo e destinato a rimborsare per pari ammontare parte dell'indebitamento bancario (l'“**Aumento di Capitale**”) (per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo XXI, Paragrafo 21.1 del Documento di Registrazione);
- la finalizzazione dell'operazione di rifinanziamento di linee bancarie di Pirelli per complessivi Euro 4,2 miliardi il (“**Rifinanziamento**”) (per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Documento di Registrazione).

Le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione

In considerazione delle vicende societarie sopra descritte, l'Emittente rientra nella fattispecie dei cc.dd. “*emittenti con storia finanziaria complessa*” in conformità a quanto previsto dall'articolo 4-bis del Regolamento 809/2004.

Pertanto, a seguito dell'Assegnazione, al fine di rappresentare l'andamento finanziario, economico e patrimoniale nei periodi presi a riferimento nel Documento di Registrazione delle Attività *Consumer* del Gruppo Pirelli, ovvero del *business* facente capo all'Emittente alla Data del Documento di Registrazione, si è reso necessario includere nello stesso informazioni finanziarie di *carve-out*.

Inoltre, la storia finanziaria dell'Emittente è resa complessa a causa dell'Acquisizione intervenuta nel corso del triennio rappresentato, più precisamente a far data dal 1° settembre 2015. Tale evento rende necessaria la presentazione dei dati di *carve-out* dell'Emittente sia per il periodo anteriore sia per quello successivo all'Acquisizione.

Nella prospettiva dell'ammissione a quotazione sul MTA delle azioni Pirelli, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 4-*bis* del Regolamento 809/2004 e dell'art. 5, paragrafo 1, della Direttiva 2013/71/CE, che prevede la necessità di fornire ai potenziali investitori tutte le informazioni necessarie affinché gli stessi possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, nel presente Documento di Registrazione sono state redatte e incluse le seguenti informazioni finanziarie storiche:

Dati relativi al triennio 2014-2016

- Bilanci consolidati di *carve-out* relativi agli esercizi 2014 e 2015 delle Attività *Consumer*, estratti dai bilanci consolidati di Pirelli per gli esercizi 2014 e 2015, senza la rappresentazione di alcun effetto derivante dall'Acquisizione e dalla successiva fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 (“**Bilanci Carve-Out 2015-2014**”).

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 derivano dai bilanci consolidati del Gruppo Pirelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014. Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 marzo 2016, così come per il bilancio separato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 aprile 2015, così come per il bilancio separato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Si precisa che la relazione di revisione emessa da EY in data 20 aprile 2015 sul bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un richiamo d'informativa (*cf.* Capitolo XXIV del Documento di Registrazione).

- Bilancio consolidato di *carve-out* relativo all'esercizio 2016 delle Attività *Consumer* del Gruppo, inizialmente facente capo a Marco Polo Industrial Holding (successivamente oggetto di fusione inversa con Pirelli), redatto successivamente all'Acquisizione. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 (“**Bilancio Carve-Out 2016**”). Il Bilancio *Carve-Out* 2016 deriva dal bilancio consolidato di Pirelli dell'esercizio 2016 successivo alla fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. I dati inclusi nel Bilancio *Carve-Out* 2016 riflettono gli effetti contabili dell'Acquisizione (*i.e.*, gli effetti della c.d. *purchase price allocation* in linea con quanto previsto dal principio IFRS 3).

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 deriva dal bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 aprile 2017, così come per il bilancio separato dell'Emittente per l'esercizio chiuso alla medesima data (*cf.* Capitolo XXIV del Documento di Registrazione).

Dati relativi al primo semestre 2017

- Bilancio consolidato intermedio di *carve-out* relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017 delle Attività *Consumer*. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 (il "**Bilancio Intermedio Carve-Out**"). Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016 riportati nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Le modalità e i criteri di redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, del Bilancio *Carve-Out* 2016 e del Bilancio Intermedio *Carve-Out* sono meglio descritti nel Capitolo XX, Paragrafi 20.1.3, 20.1.2 e 20.1.1 del Documento di Registrazione.

Si segnala che, qualora le attività e passività riconducibili alle Attività *Consumer* fossero state separate dalle attività e passività delle Attività *Industrial* nei periodi 2014-2016 e fino alla data dell'Assegnazione, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nel Documento di Registrazione. Pertanto, detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell'Emittente e inoltre non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Infine, il Documento di Registrazione include i conti economici e rendiconti finanziari consolidati pro-forma dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e del semestre chiuso al 30 giugno 2017 redatti per riflettere retroattivamente gli effetti economici e sui flussi di cassa delle operazioni di Aumento di Capitale e Rifinanziamento, come se le stesse fossero avvenute rispettivamente in data 1° gennaio 2016 e 1° gennaio 2017 ("**Prospetti Consolidati Pro-Forma**"). Non sono stati predisposti i prospetti di stato patrimoniale pro-forma in quanto le operazioni di Aumento di Capitale e Rifinanziamento risultano già riflesse nei saldi patrimoniali dei dati storici al 30 giugno 2017 così come riportati nel Bilancio Intermedio *Carve-Out*.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati assoggettati ad esame da parte da EY, per quanto riguarda l'esercizio 2016 e da PwC, per quanto riguarda il primo semestre del 2017, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati. EY e PwC hanno emesso le relative relazioni rispettivamente in data 31 luglio 2017.

Si precisa che qualora le operazioni di Aumento di Capitale e Rifinanziamento fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. Tali dati pertanto non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

20.1.1 Bilancio Carve-Out per l'esercizio 2016, dopo l'acquisizione da parte di CNRC

Di seguito si riporta il bilancio *carve-out* delle Attività *Consumer* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.

Di seguito è inoltre riportata detta relazione.



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Pirelli & C. S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato *carve-out* delle Attività *Consumer* del gruppo Pirelli & C., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota esplicativa (il "Bilancio *Carve-Out* 2016").

Responsabilità degli amministratori per il Bilancio *Carve-Out* 2016

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio *Carve-Out* 2016 che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Gli amministratori hanno predisposto il Bilancio *Carve-Out* 2016 esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso i) nel Documento di Registrazione relativo alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. e ii) nell'offering circular relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultima.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio *Carve-Out* 2016 sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Bilancio *Carve-Out* 2016 non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Bilancio *Carve-Out* 2016. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Bilancio *Carve-Out* 2016 dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del Bilancio *Carve-Out* 2016 dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del Bilancio *Carve-Out* 2016 nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio *Carve-Out* 2016 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pirelli & C. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso i) nel Documento di Registrazione relativo alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. e ii) nell'offering circular relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultima. Come indicato nella nota esplicativa il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato predisposto al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi, i costi ed i flussi di cassa direttamente e indirettamente attribuibili alle Attività *Consumer*. I dati *carve-out* dell'esercizio 2016, ad esclusione di Cina ed Argentina, derivano da dati storici puntuali riferibili alle stesse Attività *Consumer*. I dati *carve-out* relativamente a Cina ed Argentina sono invece frutto di allocazioni basate su criteri specifici.

Il bilancio consolidato *carve-out* delle Attività *Consumer* del gruppo Pirelli & C. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, presentato ai fini comparativi, è stato da noi esaminato ai fini dell'emissione della presente relazione.

Milano, 31 luglio 2017

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Pietro Carena', is written over the printed name and title.

Pietro Carena
(Socio)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre	
		2016	2015
Immobilizzazioni materiali	10	2.925.493	2.704.771
Immobilizzazioni immateriali	11	5.996.444	6.102.958
Partecipazioni in imprese collegate e JV	12	47.010	167.348
Altre attività finanziarie	13	198.674	225.113
Attività per imposte differite	14	116.046	105.848
Altri crediti	16	192.978	110.427
Crediti tributari	17	11.864	5.308
Attività non correnti		9.488.509	9.421.773
Rimanenze	18	873.962	848.577
Crediti commerciali	15	680.069	583.529
Altri crediti	16	364.817	136.747
Titoli detenuti per la negoziazione	19	48.597	78.167
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	1.397.380	868.195
Crediti tributari	17	63.089	37.768
Strumenti finanziari derivati	28	21.784	58.239
Attività correnti		3.449.698	2.611.222
Totale Attività		12.938.207	12.032.995
Patrimonio netto di Gruppo:	21.1	2.569.641	2.099.740
- Capitale sociale		1.342.281	10.196
- Riserve		1.072.551	2.087.806
- Risultato d'esercizio		154.809	1.738
Patrimonio netto di Terzi:	21.2	63.722	61.565
- Riserve		54.544	61.565
- Risultato d'esercizio		9.178	-
Totale Patrimonio netto		2.633.363	2.161.305
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	5.886.253	1.238.399
Altri debiti	26	72.717	85.395
Fondi per rischi e oneri	22	139.987	122.510
Fondo imposte differite	14	1.337.706	1.371.523
Fondi del personale	23	350.124	343.639
Debiti tributari	27	2.660	2.646
Passività non correnti		7.789.447	3.164.112
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	634.381	5.122.873
Debiti commerciali	25	1.280.483	1.179.504
Altri debiti	26	491.701	276.737
Fondi per rischi e oneri	22	38.358	53.398
Debiti tributari	27	18.218	28.237
Strumenti finanziari derivati	28	52.256	46.829
Passività correnti		2.515.397	6.707.578
Totale Passività e Patrimonio netto		12.938.207	12.032.995

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30	4.976.396	1.779.295
Altri ricavi e proventi	31	696.225	187.085
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(22.406)	25.337
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)		(1.540.516)	(546.609)
Costi del personale	32	(986.308)	(326.832)
Ammortamenti e svalutazioni	33	(342.584)	(132.131)
Altri costi	34	(2.096.733)	(690.948)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		2.378	906
Risultato operativo		686.452	296.103
Risultato da partecipazioni	35	(20.019)	(28.191)
- quota di risultato di società collegate e JV	35.1	(1.227)	(2.670)
- utili da partecipazioni	35.2	8.297	-
- perdite da partecipazioni	35.3	(33.739)	(30.165)
- dividendi	35.4	6.650	4.644
Proventi finanziari	36	42.806	41.450
Oneri finanziari	37	(469.996)	(273.637)
Risultato al lordo delle imposte		239.243	35.725
Imposte	38	(75.256)	(33.987)
Risultato delle attività in funzionamento		163.987	1.738
Risultato dell'esercizio		163.987	1.738
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		154.809	n.d.
Interessi di minoranza		9.178	n.d.
Utile / perdita per azione attività in funzionamento (Euro per azione base)	39	0,73	0,01

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Risultato dell'esercizio	163.987	1.738
Altre componenti di conto economico complessivo:		
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico:		
- Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(46.905)	2.708
- Effetto fiscale	3.421	(14.495)
Totale	(43.484)	(11.788)
Voci riclassificate / che potranno essere riclassificate a conto economico:		
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri		
- Utili (perdite) del periodo	7.223	(49.517)
- (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	-	-
Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita:		
- Utili (perdite) del periodo	(16.487)	(4.538)
- (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	(26)	-
Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i> :		
- Utili (perdite) del periodo	(1.428)	(2.797)
- (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	4.325	-
- Effetto fiscale	(1.449)	316
Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>net investment hedge</i> :		
- Utili (perdite) del periodo	-	-
Totale	(7.842)	(56.536)
Quota di altre componenti di conto economico complessivo relativa a società collegate e <i>JV</i> , al netto delle imposte	2.707	234
Totale	2.707	234
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(48.619)	(68.090)
Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	115.368	(66.352)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	125.065	n.d.
Interessi di minoranza	(9.697)	n.d.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Di pertinenza del Gruppo					Terzi	Totale
	Capitale Sociale	Riserva di conversione	Riserve IAS	Altre riserve / Risultati a nuovo	Totale di pertinenza del Gruppo		
Costituzione	50	-	-	-	50	-	50
Aumento capitale	10.146	-	-	3.262.662	3.272.808	-	3.272.808
Acquisizione Attività <i>Industrial</i>	-	-	-	(1.106.527)	(1.106.527)	-	(1.106.527)
Rilevazione IAS 32	-	-	-	(239)	(239)	-	(239)
Consolidato Attività <i>Consumer</i>	-	-	-	-	-	61.565	61.565
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	(68.090)	(68.090)	-	(68.090)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	1.738	1.738	-	1.738
Al 31 dicembre 2015	10.196	-	-	2.089.544	2.099.740	61.565	2.161.305
Carve Out adjustment	-	-	-	37.564	37.564	(44)	37.520
Riclassifica Carve Out adjustment	-	(70.217)	(28.121)	98.338	-	-	-
Al 1° gennaio 2016	10.196	(70.217)	(28.121)	2.225.446	2.137.304	61.521	2.198.825
Altre componenti di conto economico complessivo	-	13.126	(42.870)	-	(29.744)	(18.875)	(48.619)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	154.809	154.809	9.178	163.987
Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	-	13.126	(42.870)	154.809	125.065	(9.697)	115.368
Dividendi erogati	-	-	-	-	-	-	-
Cessione 10% Prometeon Tyre Group S.r.l. (già Pirelli Industrial S.r.l.)	-	-	-	70.749	70.749	-	70.749
Acquisizione 80% Jiaozou Aeolus Tyre	-	-	-	(1.150)	(1.150)	16.462	15.312
Cessione 38% Prometeon Tyre Group S.r.l. (già Pirelli Industrial S.r.l.)	-	-	-	265.045	265.045	-	265.045
Acquisto azioni speciali per recesso	-	-	-	(6.894)	(6.894)	(3.995)	(10.889)
Acquisto azioni proprie speciali per riscatto	-	-	-	(5.449)	(5.449)	-	(5.449)
Incorporazione Marco Polo Industrial Holding S.p.A.	1.332.085	-	-	(1.332.782)	(697)	(569)	(1.266)
Altro	-	-	-	(14.332)	(14.332)	-	(14.332)
Al 31 dicembre 2016	1.342.281	(57.091)	(70.991)	1.355.442	2.569.641	63.722	2.633.363

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Risultato al lordo delle imposte	239.243	35.725
Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	342.584	132.151
Storno Oneri finanziari	469.996	273.637
Storno Proventi finanziari	(42.806)	(41.450)
Storno Dividendi	(6.650)	(4.644)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	25.442	30.165
Storno quota di risultato di società collegate e JV	1.227	2.670
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	1.029.036	428.254
Imposte	(75.256)	(33.987)
Variazione rimanenze	25.441	11.629
Variazione Crediti commerciali	12.200	227.309
Variazione Debiti commerciali	73.262	180.208
Variazione Altri crediti/Altri debiti	(21.587)	104.190
Variazione Fondi del personale e Altri fondi	(60.216)	(178.908)
Altre variazioni	(650)	(35.846)
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	982.230	702.849
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(332.685)	(59.987)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	95.704	-
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(7.710)	(2.030)
Rimborso capitale e riserve da Eurostazioni S.p.A.	100.353	-
Cessioni/(Acquisizioni) in altre società controllate	-	-
Aggregazione aziendale	-	(6.919.041)
Cessioni/(Acquisizioni) di Partecipazioni in società collegate e JV	(4.692)	10.581
Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	9.145	-
Cessione 38% Pirelli Industrial a fondo Cinda	266.200	-
Cessione 10% Pirelli Industrial	70.749	-
Acquisizione 80% Jiaozuo Aeolus Tyre Co. Ltd (al netto della liquidità acquisita)	(53.395)	-
Dividendi ricevuti	6.650	-
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	150.319	(6.970.477)
Altre variazioni del patrimonio netto	-	-
Aumenti/(riduzioni) di capitale	-	2.895.595
Variazione Debiti finanziari	(270.734)	3.834.441
Variazione Crediti finanziari /Titoli detenuti per la negoziazione	(1.469)	-
Proventi/(oneri) finanziari	(304.031)	(232.187)
Dividendi erogati	-	-
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(576.234)	6.497.849
D Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	556.315	230.221
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (*)	817.767	637.974
F Differenze da conversione su disponibilità liquide	23.298	-
G Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E+F)	1.397.380	868.195

(*) Il saldo delle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio del rendiconto finanziario 2016 differisce dal saldo delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio del rendiconto finanziario 2015 poiché il primo riflette i saldi effettivamente conferiti / scissi in data 1° gennaio 2016.

NOTE ESPLICATIVE

Le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative alle Attività *Consumer* (come di seguito definite) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (“**Bilancio Carve-Out 2016**”) sono state predisposte esclusivamente ai fini dell’inserimento delle stesse i) nel Documento di Registrazione e ii) nell’*offering circular* relativo all’offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, inclusi gli Stati Uniti d’America, ai sensi della Rule 144A di quest’ultima.

1. INFORMAZIONI GENERALI

L’Emittente è una società costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. Ha sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25.

Pirelli è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Marco Polo International Italy S.p.A., società che detiene l’intero capitale sociale di Marco Polo International Holding Italy S.p.A. (azionista che direttamente controlla Pirelli & C. S.p.A.). Entrambe le predette società sono indirettamente controllate da China National Chemical Corporation (“ChemChina”), una “state-owned enterprise” (SOE) di diritto cinese, con sede legale in Beijing, riferibile al Governo Centrale della Repubblica Popolare Cinese.

Tra il 2015 e l’inizio del 2016 il Gruppo ha condotto un processo di separazione societaria a livello mondiale delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*, comprensive delle partecipazioni in società estere, e il suo successivo conferimento - con atto avente efficacia in data 31 gennaio 2016 - alla *holding* Pirelli Industrial (“PTG”) controllata da Pirelli Tyre.

Pertanto, a partire dal mese di gennaio 2016 PTG deteneva tutte le entità legali operanti nelle Attività *Industrial*, ad eccezione delle attività in Cina e Argentina. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Informazioni generali” relativo ai Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, così come riportati nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Documento di Registrazione.

Il completamento della separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* e la focalizzazione sulle Attività *Consumer* è stato finalizzato attraverso (i) la cessione del 10% del capitale sociale di PTG in data 1 ottobre 2016, (ii) la cessione del 38% del capitale sociale di PTG in data 13 gennaio 2017 e (iii) l’Assegnazione in data 15 marzo 2017 a Marco Polo di TPIH (titolare del 52% del capitale sociale in PTG). Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle premesse al Capitolo 20 del presente Documento di Registrazione.

In data 12 aprile 2017 TPIH ha sottoscritto un accordo con CNRC e altre controparti per il conferimento di PTG in Aeolus Tyre Co Ltd. Nell’ambito di tale accordo è prevista la separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* anche delle controllate in Cina e Argentina.

Al termine di tale processo, pertanto, le attività relative ai Pneumatici *Industrial* in capo all’Emittente saranno unicamente riferite alle attività minori in Australia e Cile, oltre alle vendite svolte dalla distribuzione controllata.

Di seguito il perimetro oggetto di assegnazione nel 2017, nonché le attività *Industrial* di Cina e Argentina, sono definite “Attività *Industrial*”. Tutte le altre attività del Gruppo Pirelli non attribuibili alle Attività *Industrial*, sono di seguito definite come “Attività *Consumer*”.

Nel presente documento sono rappresentate le informazioni finanziarie della Attività *Consumer* per l'esercizio 2016 estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio 2016 (di seguito il "Bilancio *Carve-Out* 2016"). L'elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento dell'esercizio 2016 è dettagliato nella nota 42 denominata "Lista delle società incluse nell'Area di Consolidamento".

In data 21 aprile 2015 è stata costituita la Marco Polo Industrial Holding, con la finalità di acquisire il Gruppo Pirelli.

Nel corso del 2015, a seguito di offerte pubbliche di acquisto e operazioni di acquisizione (come descritte nella premessa al Capitolo XX del presente Documento di Registrazione) Marco Polo Industrial Holding ha acquisito la totalità delle azioni ordinarie Pirelli in circolazione ed oltre il 90% delle azioni di risparmio in circolazione (di seguito l'"**Acquisizione**").

Attraverso tali operazioni, CNRC (azionista di controllo di Marco Polo Industrial Holding), ha acquisito il controllo del Gruppo Pirelli.

Sulla base delle considerazioni appena riportate e tenuto conto che in linea con i principi contabili di riferimento le singole fasi mediante le quali è stato acquisito il controllo del Gruppo Pirelli sono state considerate come un'unica operazione, CNRC, sempre attraverso il veicolo Marco Polo Industrial Holding, consolida il Gruppo Pirelli a partire dal 1° settembre 2015.

Si precisa inoltre che, in data 6 maggio 2016 è stato stipulato l'atto di fusione inversa della società controllante Marco Polo Industrial Holding (società incorporata) nella controllata Pirelli (società incorporante), divenuta efficace il 1° giugno 2016 e che ha prodotto i propri effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2016.

Per effetto della fusione inversa il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato predisposto in continuità rispetto al bilancio consolidato della società controllante Marco Polo Industrial Holding. Pertanto i dati comparativi patrimoniali, di conto economico e di rendiconto finanziario di *carve-out* al 31 dicembre 2015 riportati nel Bilancio *Carve-Out* 2016 sono estratti dal bilancio consolidato della stessa controllante al 31 dicembre 2015. Si segnala inoltre che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati oggetto di *restatement* per effetto del completamento della c.d. *purchase price allocation* rilevata in accordo alle prescrizioni dell'IFRS 3 *Business combination* in maniera provvisoria al 31 dicembre 2015.

Sulla base di quanto sopra riportato si segnala che i dati economici comparativi del 2015 non sono comparabili con quelli del 2016 in quanto includono il risultato delle Attività *Consumer* di soli quattro mesi (dalla data di acquisizione - settembre 2015).

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI *CARVE-OUT* ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO *CARVE-OUT* 2016

Di seguito sono riportati i criteri di *carve out*, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio *Carve-Out* 2016.

Si precisa che il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato redatto sulla base delle informazioni conosciute alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo Pirelli dell'esercizio 2016. Detto bilancio *carve-out* non include pertanto gli effetti di eventi conosciuti successivamente a tale data.

2.1 Base di preparazione

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 è costituito dagli schemi della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, del Conto economico, del Conto economico Complessivo, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative.

Lo schema adottato per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti. Lo schema di Conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto del Conto economico Complessivo include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, oltre agli utili / perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

2.2 Criteri di redazione del Bilancio *Carve-Out* 2016

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato predisposto al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi e i costi direttamente e indirettamente attribuibili alle Attività *Consumer* precedentemente descritte.

Al 1° gennaio 2016 le entità legali riferite alle Attività *Industrial* erano state tutte costituite e le varie operazioni societarie (scissioni, conferimenti, etc.) eseguite a tale data. Pertanto le Attività *Consumer*, per tutto l'esercizio 2016, sono state gestite in modo autonomo e separato rispetto alle Attività *Industrial*. Conseguentemente i dati di *carve-out* delle Attività *Consumer* relativi ai saldi del 2016 sono costituiti dal bilancio consolidato delle società legali appartenenti al perimetro delle Attività *Consumer*. Dal 1° gennaio 2016 i saldi di *carve-out* risultano quindi allineati ai dati storici relativi ad un perimetro legale ben definito. Poiché i dati al 31 dicembre 2015 sono costituiti invece da dati interamente di *carve-out* delle entità legali che a tale data operavano in entrambi i settori di attività, i saldi al 31 dicembre 2015 di *carve out* differiscono dai saldi di *carve-out* del 1° gennaio 2016. In particolare tale differenza, iscritta nel movimento di patrimonio netto come "*carve-out adjustment*" costituisce la differenza dei dati di *carve out* e i saldi effettivamente conferiti/scissi in data 1° gennaio 2016. Tali differenze hanno principalmente a riferimento saldi di capitale circolante (crediti, debiti e rimanenze), per lo più non trasferiti alle Attività *Industrial* in sede di separazione legale delle attività.

Si precisa che, con riferimento alle Attività *Consumer* esercitate in Cina e Argentina, né al 1° gennaio 2016 né alla data di redazione del presente documento era stata fatta l'effettiva separazione legale delle Attività *Consumer* e delle Attività *Industrial* nei due Paesi in esame.

Si sottolinea quindi che i dati di *carve-out* dell'esercizio 2016, ad esclusione di Cina e Argentina, per le quali si rimanda ai criteri di *carve-out* descritti nelle note ai Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 (Cfr Capitolo XX,

Paragrafo 20.1.3 del Documento di Registrazione), derivano da dati storici puntuali riferibili alle stesse Attività *Consumer*. I dati *carve-out* relativamente a Cina ed Argentina sono invece frutto di allocazioni basate su criteri specifici.

Per quanto riguarda la modalità di costruzione dei dati di *carve-out* relativo all'esercizio 2015, si rimanda ai criteri utilizzati per la redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 così come riportati nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Documento di Registrazione.

Nel corso dell'esercizio 2016 e all'inizio dell'esercizio 2017, si sono perfezionate talune operazioni finalizzate a realizzare la separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer*, inclusi taluni trasferimenti dalle Attività *Industrial* alle Attività *Consumer* e viceversa.

Poiché tali operazioni costituiscono parte integrante della separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer*, le stesse sono state rappresentate nei Bilanci *Carve-Out*, che hanno ad oggetto esclusivamente le Attività *Consumer*, già separate dalle Attività *Industrial*, nel momento in cui si sono prodotti i relativi effetti finanziari, mediante la conseguente rettifica del patrimonio netto (a tale riguardo, si rimanda alla successiva nota 21.1).

2.3 Area di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società collegate e gli accordi a controllo congiunto (*joint-arrangements*).

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali le Attività *Consumer* hanno contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio *Carve-Out* 2016 a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella Situazione patrimoniale - finanziaria e nel Conto economico consolidati.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali le Attività *Consumer* sono in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Tale influenza si presume esistere di norma qualora le Attività *Consumer* detengano una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di *governance*.

Gli accordi a controllo congiunto (*joint arrangements*) sono accordi in base ai quali due o più parti hanno il controllo congiunto in base ad un contratto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative a tale attività, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Tali accordi possono dare origine a *joint ventures* o *joint operations*.

Una *joint-venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le *joint ventures* si distinguono dalle *joint operations* che si configurano invece come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. Le attività *Consumer* non hanno in essere accordi di *joint operations*.

Le interessenze di minoranza nelle controllate delle Attività *Consumer* non sono rilevanti né singolarmente né in forma aggregata.

L'elenco completo delle società controllate è riportato nella nota 42 denominata "Lista delle società incluse nell'area di consolidamento".

La principale variazione nell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2016 si riferisce all'acquisizione in data 1° ottobre 2016 da Aeolus Tyre Co, LTD, di una quota pari all'80% del capitale sociale della società cinese Jiaozuo Aeolus Tyre Co., LTD.

2.4 Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono utilizzati i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti alla data di riferimento del Bilancio della Capogruppo e opportunamente rettificati per renderli omogenei ai principi IAS/IFRS così come applicati dalle Attività *Consumer*.

I bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo per le voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria e i cambi medi per le voci di Conto economico, ad eccezione dei bilanci delle società operanti in paesi ad alta inflazione, il cui Conto economico è convertito ai cambi di fine periodo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato del periodo ai cambi di fine periodo rispetto al cambio medio. La riserva di conversione è riclassificata a Conto economico al momento della dismissione della società che ha originato la riserva.

I criteri di consolidamento possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
 - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;

- i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito delle Attività *Consumer*, sono elisi;
 - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto, e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi;
 - al momento della cessione della partecipata che comporti la perdita del controllo, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto dell'avviamento eventualmente allocabile alla partecipata;
 - in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo, l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.
- le partecipazioni in società collegate e in *joint-venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto:
 - della quota di pertinenza della partecipante nei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - della quota di pertinenza di utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto della partecipata, in accordo ai principi di riferimento;
 - dei dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - qualora l'eventuale quota di pertinenza delle Attività *Consumer* delle perdite della collegata/*joint-venture* ecceda il valore contabile della partecipazione in Bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella voce "Fondi per rischi e oneri", se e nella misura in cui le Attività *Consumer* siano contrattualmente o implicitamente impegnato a risponderne;
 - gli utili emergenti da vendite effettuate da società controllate a *joint-venture* o società collegate sono eliminati limitatamente alla quota di possesso nella società acquirente.

3. PRINCIPI CONTABILI

3.1 Principi contabili adottati

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali IFRS in vigore emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente documento. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato preparato sulla base del criterio del costo storico ad eccezione di:

- strumenti finanziari derivati, titoli detenuti per la negoziazione e attività finanziarie disponibili per la vendita, che sono valutati a *fair value*;
- bilanci di società operanti in economie iperinflazionate, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

Aggregazioni aziendali (*business combinations*)

Le acquisizioni aziendali sono contabilizzate con il metodo dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizione del controllo di una società, l'avviamento è calcolato come differenza tra:

- *fair value* del corrispettivo più eventuali interessenze di minoranza nella società acquisita, valutate al *fair value* (qualora per l'acquisizione in oggetto si opti per tale opzione) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette della società acquisita;
- *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nel caso in cui la differenza di cui sopra sia negativa, tale differenza viene immediatamente rilevata a Conto economico nei proventi.

Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un'interessenza di minoranza (acquisizione a fasi – *step acquisition*), si procede alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a Conto economico.

I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a Conto economico.

I corrispettivi potenziali (*contingent considerations*), ossia le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verifichino, sono rilevati a *fair value* alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione stessa. Successive modifiche nel *fair value* di tali accordi sono riconosciute a Conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è a quote costanti e inizia quando l'attività è disponibile all'uso ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale e cessa alla data in cui l'attività è classificata come detenuta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile del bene.

Avviamento

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento. L'avviamento è assoggettato a valutazione volta a individuare eventuali perdite di valore almeno annualmente ovvero ogniqualvolta si manifestino degli indicatori di perdita di valore; ai fini di tale valutazione è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze per i quali le condizioni per la classificazione ad attività immateriale a vita utile indefinita non sono rispettate, sono valutati al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile. I marchi per i quali invece le condizioni per la classificazione ad attività immateriale a vita utile indefinita sono rispettate, non sono ammortizzati sistematicamente e sono sottoposti ad *impairment test* almeno una volta all'anno.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in Bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. Sono ammortizzati in base alla loro vita utile.

Customer relationship

Le *customer relationship* sono attività immateriali acquisite in un'aggregazione aziendale e sono iscritte in Bilancio al loro *fair value* alla data dell'acquisizione. Sono ammortizzate in base alla loro vita utile.

Tecnologia

Il valore della Tecnologia si riferisce principalmente alla tecnologia di prodotto, di processo nonché di sviluppo prodotto, identificata in sede di *purchase price allocation*. È iscritta in Bilancio al *fair value* alla data dell'acquisizione ed è ammortizzata in base alla vita utile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti. Non ci sono costi di sviluppo che abbiano i requisiti previsti dallo IAS 38 per essere capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate, ad eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso associati.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

<i>(In %)</i>	
Fabbricati	3%-10%
Impianti	7%-20%
Macchinari	5%-20%
Attrezzature	10%-33%
Mobili	10%-33%
Automezzi	10%-25%

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 è stata completata la *purchase price allocation* connessa alla fusione inversa di Marco Polo International Holding in Pirelli, che ha comportato l'identificazione di un plusvalore significativo sul valore degli *asset* produttivi delle Attività *Consumer* derivante principalmente dalle ottime condizioni di mantenimento degli stessi che hanno comportato un allungamento delle vite residue. Gli *asset* oggetto di valutazione ai fini della *purchase price allocation* sono ammortizzati, a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Marco Polo Industrial Holding, sulla base delle nuove vite utili residue determinate in sede di valutazione degli stessi. Tale valutazione è stata eseguita da un soggetto terzo ed indipendente.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al Conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile all'uso previsto (*qualifying asset*) sono capitalizzati come parte del costo del bene. La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati a incremento delle immobilizzazioni materiali in contropartita di un fondo rischi e oneri, qualora siano soddisfatti i requisiti per la costituzione di un fondo rischi e oneri. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alle Attività *Consumer* tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a Conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Perdita di valore delle attività

Immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, e almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, incluso l'avviamento, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggette a una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile, al netto delle imposte e applicando un tasso di sconto, al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Non è necessario stimare entrambe le configurazioni di valore in quanto, per verificare l'assenza di perdite di valore dell'attività, è sufficiente che una delle due configurazioni di valore risulti superiore al valore contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto economico.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Con riferimento specifico all'avviamento, esso deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa o a gruppi di unità (*cash generating unit*), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore operativo.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, il valore netto contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto economico.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Una perdita per riduzione di valore rilevata nel Bilancio intermedio (semestrale) sull'avviamento non può essere ripristinata a Conto economico nel successivo esercizio annuale.

Partecipazioni in collegate e joint-venture

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, in presenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle partecipazioni in collegate e *joint-venture* deve essere confrontato con il valore recuperabile (c.d. *impairment test*). Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test*, il *fair value* di una partecipazione in una società collegata o *joint-venture* con azioni quotate in un mercato attivo è sempre pari al suo valore di mercato, a prescindere dalla percentuale di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il *fair value* è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Ai fini della determinazione del valore d'uso di una società collegata o *joint-venture* si procede a stimare la propria quota del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si pensa verranno generati dalla collegata o *joint-venture*, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della collegata o *joint-venture* e il corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento (c.d. criterio del *Discounted Cash Flow – asset side*).

In presenza di indicazioni che una perdita di valore rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile della partecipazione e, se esso risulta superiore al valore della partecipazione, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile.

Il ripristino di valore non può eccedere il valore della partecipazione che si sarebbe avuto (al netto della svalutazione) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di partecipazioni in collegate e *joint-venture* viene rilevato in Conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Rientrano nella categoria valutativa delle attività finanziarie disponibili per la vendita le partecipazioni in imprese diverse da controllate, collegate e *joint venture* e gli altri titoli non detenuti allo scopo di negoziazione. Sono incluse nella voce dello schema della Situazione Patrimoniale - Finanziaria “Altre attività finanziarie”.

Sono valutate a *fair value*, se determinabile in modo attendibile. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni del *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

Quando una riduzione di *fair value* è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze oggettive che l'attività abbia subito una perdita di valore (*impairment*), le perdite riconosciute fino a quel momento nel patrimonio netto sono riversate a Conto economico. Una prolungata (da intendersi superiore a 12 mesi) o significativa (da intendersi superiore al 50% per i titoli appartenenti al settore bancario e superiore a un terzo per titoli appartenenti ad altri settori) riduzione del *fair value* di titoli rappresentativi di capitale rispetto al relativo costo rappresenta un'evidenza oggettiva di perdita di valore.

Eventuali perdite di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevate a Conto economico possono essere ripristinate a Conto economico, ad eccezione di quelle rilevate su titoli azionari classificati come disponibili per la vendita che, invece, non possono essere ripristinate con effetto sul Conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano esse titoli di debito o di capitale, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore sulla base delle migliori informazioni di mercato disponibili alla data di Bilancio.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzati alla data di regolamento.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra costo, determinato con il metodo FIFO, e presunto valore di realizzo.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti. Sono calcolati fondi svalutazione per giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse

effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. Le perdite di valore dei crediti sono calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte e i dati storici. Il valore contabile dei crediti è ridotto indirettamente mediante l'iscrizione di un fondo. Le singole posizioni significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, sono oggetto di svalutazione individuale.

L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi futuri recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero e dell'eventuale *fair value* delle garanzie. Le posizioni che non sono oggetto di svalutazione individuale sono incluse in gruppi con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio di credito, e svalutate su base collettiva in base a percentuali crescenti al crescere della fascia temporale di scaduto. La procedura di svalutazione collettiva si applica anche ai crediti a scadere. Le percentuali di svalutazione sono determinate tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Se vengono meno le ragioni che hanno comportato la svalutazione dei crediti, le perdite di valore iscritte in esercizi precedenti sono ripristinate attraverso accredito al Conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che risulterebbe se non fosse stata rilevata la perdita di valore. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecoverabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico. I debiti sono eliminati dal Bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto economico

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al *fair value* rilevato a Conto economico, classificate nella voce "altre attività finanziarie", e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "strumenti finanziari derivati".

Sono valutate al *fair value* con contropartita nel Conto economico. I costi accessori sono spesati nel Conto economico.

Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro del tipo a benefici definiti (*defined benefit plans*) e gli altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in Bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione delle Attività *Consumer*, al netto del *fair value* di eventuali attività a servizio dei piani.

Per i piani a benefici definiti, utili e perdite attuariali derivanti da rettifiche basate sull'esperienza passata e da modifiche nelle ipotesi attuariali sono rilevati integralmente nel patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano.

Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti immediatamente a Conto economico.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane con almeno 50 dipendenti è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di Bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

L'interesse netto calcolato sulla passività netta è classificato negli oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

Strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura tra lo strumento derivato di copertura e l'elemento coperto;
- si prevede che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata in modo attendibile;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tali strumenti derivati sono valutati al *fair value*.

A seconda della tipologia di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta (*basis adjustment*) e viene anch'esso rilevato a Conto economico;
- *Cash flow hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o passività iscritta in Bilancio o di una transazione futura altamente probabile, la porzione efficace della variazione di *fair value* del derivato di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata immediatamente a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono riclassificati nel Conto economico nell'esercizio in cui l'elemento coperto produce un effetto sul Conto economico.

Quando uno strumento di copertura giunge a maturazione o è ceduto, cessato, esercitato, oppure non soddisfa più le condizioni per essere designato come di copertura, oppure nel caso in cui venga revocata volontariamente la designazione, l'*hedge accounting* viene interrotto: gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nel patrimonio netto rimangono sospesi nel patrimonio netto finché l'elemento coperto non manifesta i suoi effetti sul Conto economico. Successivamente sono riclassificati a Conto economico negli esercizi durante i quali l'attività acquisita o la passività assunta ha un effetto sul Conto economico.

Se si prevede che l'elemento coperto non genererà alcun effetto a Conto economico, gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nel patrimonio netto vengono immediatamente rilevati nel Conto economico.

Per gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per l'adozione dell'*hedge accounting*, si rimanda al paragrafo “Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto economico”.

Gli acquisti e le vendite degli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati alla data di regolamento.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di Bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per le attività finanziarie sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di Bilancio.

Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di Bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali di Paese.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di Bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale), e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono contabilizzate solo quando sussiste la probabilità di recupero futuro, nell'orizzonte temporale coperto dalle previsioni dei piani aziendali.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le Attività *Consumer* operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui l'entità partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite non sono attualizzate.

Le imposte differite attive e passive sono accreditate o addebitate a patrimonio netto se si riferiscono a voci che sono accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a riduzione del patrimonio netto.

Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono rilevati nel patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto dell'operazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati dell'operazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di Bilancio.

I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del Bilancio può essere attendibilmente misurato;

- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività.

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato economico delle Attività *Consumer* per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Settori operativi

Il settore operativo è una parte delle attività che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione di risultati, e per il quale sono disponibili informazioni di Bilancio separate.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico separato consolidato le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Principi contabili per i paesi ad alta inflazione

Le società delle Attività *Consumer* operanti in paesi ad alta inflazione rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta. Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.

Le società operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100% adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.

Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati al Conto economico.

Si segnala che nessuna delle società delle Attività *Consumer* ha operato nell'esercizio 2016 in paesi caratterizzati da iperinflazione come definita da Ias 29.

Attività non correnti possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile è recuperato principalmente tramite la vendita anziché con l'uso continuativo. Ciò si verifica se l'attività non corrente o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita nelle condizioni attuali e la vendita è altamente probabile, ossia se è già stato avviato un programma vincolante per la vendita, sono già state avviate le attività per individuare un acquirente e il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata, le attività non correnti possedute per la vendita e le attività/passività (correnti e non correnti) del gruppo in dismissione sono presentate in una voce separata rispetto alle altre attività e passività e totalizzano rispettivamente nelle attività e nelle passività correnti.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita e i gruppi in dismissione sono valutati al minore fra il rispettivo valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali classificate come possedute per la vendita non sono ammortizzate.

Attività operative cessate (“*discontinued operations*”)

Un'attività operativa cessata è un componente che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività, facente parte di un unico programma coordinato di dismissione.

Nel prospetto di Conto economico consolidato del periodo, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all'utile o alla perdita derivante dalla valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla cessione delle attività o dei gruppi in dismissione che costituiscono l'attività operativa cessata, sono raggruppati in un'unica voce in calce al Conto economico separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario.

L'informativa di cui sopra viene presentata anche per il periodo comparativo.

3.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 16 Leases</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Non determinata
<i>Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
<i>Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
<i>Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

4. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari ai quali le Attività *Consumer* sono esposte sono legati principalmente all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti delle Attività *Consumer* (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività delle Attività *Consumer* ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla direzione finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal comitato manageriale rischi.

4.1 Tipologia di rischi finanziari

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali delle Attività *Consumer* comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

L'obiettivo delle Attività *Consumer* è quello di minimizzare gli impatti del rischio di cambio transattivo legati alla volatilità. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure delle Attività *Consumer* prevedono che le unità operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la tesoreria di gruppo.

Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in divisa estera.

La tesoreria di gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine.

Per tali contratti le Attività *Consumer* non ritengono opportuno attivare l'opzione dell'*hedge accounting* prevista dallo IAS 39 in quanto la rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali della strategia di copertura dal rischio di cambio transattivo è comunque sostanzialmente garantita anche senza avvalersi dell'opzione suddetta.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, le Attività *Consumer* formulano delle previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui si origina l'operazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su operazioni future.

È politica delle Attività *Consumer* monitorare l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura su operazioni future, che vengono autorizzate caso per caso dalla direzione Finanza. Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39.

b) Rischio di cambio traslativo

Le Attività *Consumer* detengono partecipazioni di controllo in società che redigono il Bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio consolidato. Ciò espone le Attività *Consumer* al rischio

di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; alla data di redazione del presente documento, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Si riportano di seguito gli effetti sul patrimonio netto consolidato derivanti da un ipotetico apprezzamento/deprezzamento delle suddette divise rispetto all'euro – a parità di altre condizioni:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	
	Apprezzamento del 10%	Deprezzamento del 10%
Real brasiliano	46.257	(37.846)
Lira turca	3.135	(2.565)
Renmimbi cinese	48.728	(39.868)
Leu romeno	32.108	(26.271)
Lira sterlina	12.897	(10.553)
Dollaro USA	11.250	(9.205)
Peso messicano	14.120	(11.552)
Totale su patrimonio netto consolidato	168.495	(137.860)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La politica delle Attività *Consumer* è quella di tendere al mantenimento di un rapporto tra esposizione a tasso fisso e variabile nell'ordine del 70% fisso, 30% variabile.

Al fine di mantenere tale rapporto tendenziale, le Attività *Consumer* pongono in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps*, con finalità di copertura per i quali viene attivato l'*hedge accounting* quando vengono rispettate le condizioni previste dallo IAS 39.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto e quelli direttamente sul patrimonio netto derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di 0,50% nel livello dei tassi di interesse di tutte le valute a cui sono esposte le Attività *Consumer* – a parità di altre condizioni:

(in migliaia di euro)	+0,50%		-0,50%	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
Impatto sul risultato netto	(10.721)	(2.240)	648	2.246

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Le Attività *Consumer* sono esposte al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati per un valore pari a circa il 1,9% del totale delle attività

consolidate al 31 dicembre 2016 (2,5% al 31 dicembre 2015); tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e titoli detenuti per la negoziazione.

Su queste attività non sono posti in essere derivati che coprono il rischio di volatilità.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli azionari quotati ammontano a Euro 141.479 migliaia (Euro 154.347 migliaia al 31 dicembre 2015) e quelle rappresentate da titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati (Fin. Priv. S.r.l. e Emittenti Titoli) ammontano a Euro 19.200 migliaia (Euro 23.576 migliaia al 31 dicembre 2015); tali attività finanziarie costituiscono il 65% del totale delle attività finanziarie soggette a rischio prezzo (58,7% al 31 dicembre 2015); una variazione del +5% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione positiva di Euro 7.073 migliaia del patrimonio netto delle Attività *Consumer* (positiva per Euro 7.716 migliaia al 31 dicembre 2015), mentre una variazione del -5% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione negativa di Euro 7.073 migliaia del patrimonio netto delle Attività *Consumer* (al 31 dicembre 2015 variazione negativa di Euro 6.998 migliaia del patrimonio netto delle Attività *Consumer* e una variazione negativa di Euro 718 migliaia del risultato netto delle Attività *Consumer*).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione delle Attività *Consumer* a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Le Attività *Consumer* sono esposte al rischio di credito dalle attività operative e dalle attività di finanziamento.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, le Attività *Consumer* hanno posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure hanno come obiettivo la definizione di limiti di fido per la clientela al superamento dei quali si attua di norma il blocco delle forniture.

In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie; si tratta principalmente di garanzie bancarie, emesse da soggetti di primario *standing* creditizio, o personali. Meno frequente la richiesta di garanzie ipotecarie.

Altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con la compagnia assicurativa, che si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, le Attività *Consumer* ricorrono solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio e monitorano costantemente le esposizioni verso le singole controparti. Le Attività *Consumer* non detengono titoli del debito pubblico di nessun paese europeo e monitorano costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario.

Le Attività *Consumer* non mostrano significative concentrazioni del rischio di credito.

L'informativa relativa alla massima esposizione al rischio di credito, rappresentata dal valore lordo dei crediti, è contenuta nelle successive note 14 e 15 relative rispettivamente ai crediti commerciali e agli altri crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

I principali strumenti utilizzati dalle Attività *Consumer* per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari annuali e triennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

Le Attività *Consumer* hanno implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e/o la possibilità di ricorrere al mercato dei capitali, diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere le migliori opportunità disponibili.

Al 31 dicembre 2016 le Attività *Consumer* dispongono, oltre alla liquidità e a titoli detenuti per la negoziazione pari a Euro 1.445.977 migliaia (Euro 946.362 migliaia al 31 dicembre 2015), di linee di credito non utilizzate pari a Euro 1.000.000 migliaia (Euro 820.480 migliaia al 31 dicembre 2015), la cui scadenza è nel secondo trimestre del 2021.

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2016 sono così sintetizzabili:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016				
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	1.280.483	-	-	-	1.280.483
Altri debiti	491.701	6.762	10.138	55.817	564.418
Strumenti finanziari	52.256	-	-	-	52.256
Debiti verso banche e altri finanziatori	634.381	1.996.697	3.889.367	189	6.520.634
Totale	2.458.821	2.003.459	3.899.505	56.006	8.417.791

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 sono così sintetizzabili:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015				Totale
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	
Debiti commerciali	1.179.504	-	-	-	1.179.504
Altri debiti	276.737	23.855	33.635	27.905	362.132
Strumenti finanziari	46.829	-	-	-	46.829
Debiti verso banche e altri finanziatori	5.122.873	89.627	1.054.503	94.269	6.361.272
Totale	6.625.943	113.482	1.088.138	122.174	7.949.737

Si segnala che a seguito della fusione in Pirelli di Marco Polo Industrial Holding, avvenuta in data 1° giugno 2016, il debito bancario *secured* contratto da Marco Polo Industrial Holding (“**Bidco Facility**”) è stato incorporato in Pirelli.

Successivamente in data 25 luglio 2016 (“*signing date*”), il Gruppo Pirelli ha provveduto a rifinanziare sia il debito bancario preesistente alla fusione sia il debito della *Bidco Facility*, che è stato cancellato in data 28 luglio 2016 (“*closing date*”). L’ammontare rifinanziato è stato pari a Euro 6,4 miliardi ed è stato realizzato a un costo complessivo inferiore al 3,5%. L’operazione si compone di un rifinanziamento sindacato *secured* per complessivi Euro 4,8 miliardi con scadenza tre e cinque anni e di una linea di credito anch’essa *secured* con scadenza diciotto mesi da Euro 1,6 miliardi oggetto di un *club deal* con un numero selezionato di istituti di credito. A fronte di tale operazione, Pirelli ha rimborsato il prestito “*Bidco Facility*” e cancellato il prestito “*Mergeco Facility*” messo a disposizione della società da parte di un *pool* di banche nell’ambito dell’offerta di acquisto di Marco Polo Industrial Holding.

5. INFORMAZIONI RELATIVE AL *FAIR VALUE*

5.1 Misurazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall’IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Valore contabile al 31/12/2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Titoli detenuti per la negoziazione	19	48.597	-	48.597	-
Strumenti finanziari derivati correnti	28	14.916	-	14.916	-
Altre attività finanziarie	13	-	-	-	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	6.868	-	6.868	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Altre attività finanziarie					
Titoli azionari		184.038	141.479	19.200	23.359
Fondi d'investimento		14.636	-	14.636	-
	13	198.674	141.479	33.836	23.359
TOTALE ATTIVITÀ		269.055	141.479	104.217	23.359
PASSIVITÀ FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(51.930)	-	(51.930)	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(326)	-	(326)	-
TOTALE PASSIVITÀ		(52.256)	-	(52.256)	-

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2015, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Valore contabile al 31/12/2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Titoli detenuti per la negoziazione	19	78.167	-	78.167	-
Strumenti finanziari derivati correnti	28	46.101	-	46.101	-
Altre attività finanziarie	13	-	-	-	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	12.138	-	12.138	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Altre attività finanziarie					
Titoli azionari		210.635	154.347	23.576	32.712
Fondi d'investimento		14.478	-	14.478	-
	13	225.113	154.347	38.054	32.712
TOTALE ATTIVITÀ		361.519	154.347	174.460	32.712
PASSIVITÀ FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(46.824)	-	(46.824)	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(5)	-	(5)	-
TOTALE PASSIVITÀ		(46.829)	-	(46.829)	-

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel livello 3 nel corso del 2016 e del 2015:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2016	2015
Valore iniziale	32.712	19.446
Differenze da conversione	(723)	327
Incrementi / Sottoscrizione di capitale	1.927	20.806
Cessioni	(94)	-
Svalutazioni	(11.018)	(8.376)
Adeguamento a <i>fair value</i> a patrimonio netto	555	374
Riclassifica	-	-
Altre variazioni	-	135
Valore finale	23.359	32.712

Al 31 dicembre 2016 tali attività finanziarie sono rappresentate principalmente dagli investimenti azionari in Istituto Europeo di Oncologia (Euro 6.231 migliaia), Equinox Two S.C.A. (Euro 3.757 migliaia), Tlcom I LP (Euro 570 migliaia) e dalla partecipazione in Pirelli Venezuela (Euro 10.226 migliaia).

La voce "Incrementi" nel 2016 si riferisce principalmente all'aumento di capitale relativo alla partecipazione in Alitalia – Compagnia Area Italiana S.p.A. (Euro 1.881 migliaia).

La voce svalutazioni nel 2016 si riferisce principalmente alle partecipazioni in Pirelli Venezuela (Euro 8.651 migliaia) e in Alitalia-Compagnia Area Italiana S.p.A (Euro 1.881 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa, né dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Il *fair value* degli strumenti finanziari che sono negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni del prezzo pubblicate alla data di riferimento del Bilancio. Questi strumenti, inclusi nel livello 1, comprendono principalmente investimenti azionari classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non negoziati in mercati attivi (ad esempio i derivati) è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano il ricorso a dati di mercato osservabili disponibili, usando tecniche di valutazione diffuse in ambito finanziario:

- prezzi di mercato per strumenti simili;
- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati su curve di rendimento osservabili;
- il *fair value* dei derivati in cambi (contratti *forward*) è determinato utilizzando il tasso di cambio *forward* alla data di Bilancio.

5.2 Categorie di attività e passività finanziarie

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dallo IAS 39.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	Valore contabile al 31 dicembre 2016	Valore contabile al 31 dicembre 2015
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
Titoli detenuti per la negoziazione	48.597	78.167
Strumenti finanziari derivati correnti	14.916	46.101
	63.513	124.268
Finanziamenti e crediti		
Altri crediti non correnti	192.978	110.427
Crediti commerciali correnti	680.069	583.529
Altri crediti correnti	364.817	136.747
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.397.380	868.195
	2.635.244	1.698.898
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Altre attività finanziarie	198.674	225.113
Strumenti finanziari di copertura		
Strumenti finanziari derivati correnti	6.868	12.138
TOTALE ATTIVITÀ	2.904.299	2.060.417
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
Strumenti finanziari derivati correnti	51.930	46.824
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	5.886.253	1.238.399
Altri debiti non correnti	72.717	85.395
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	634.381	5.122.873
Debiti commerciali correnti	1.280.483	1.179.504
Altri debiti correnti	491.701	276.737
	8.365.535	7.902.908
Strumenti finanziari di copertura:		
Strumenti finanziari derivati correnti	326	5
TOTALE PASSIVITÀ	8.417.791	7.949.737

6. POLITICA DI GESTIONE DEL CAPITALE

Obiettivo delle Attività *Consumer* è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo, garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri *stakeholder*, prevedendo un progressivo *deleverage* della struttura finanziaria da realizzarsi in un arco temporale di breve/medio periodo.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, le Attività *Consumer*, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti e alla generazione di flussi di cassa, possono intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della Società.

7. STIME E ASSUNZIONI

La preparazione del Bilancio *Carve-Out* 2016 comporta per il *management* la necessità di effettuare stime e assunzioni che, in talune circostanze, poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica, e assunzioni che vengono, di volta in volta, considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a Conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Se nel futuro tali stime ed ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse. Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali, alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali e immateriali, alla valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in imprese collegate, alla recuperabilità dei crediti, al riconoscimento/valutazione dei fondi rischi e oneri, alla valutazione dei piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Aree di stima di particolare rilevanza e maggior soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte del *management* nell'elaborazione delle stime, e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio *Carve-Out* 2016 o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del Bilancio.

Avviamento

In accordo con i principi contabili adottati per la redazione del Bilancio *CarveOut* 2016, annualmente l'avviamento è verificato al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a Conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso.

Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dal *management*.

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In accordo con i principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono sintomi che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti sintomi richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

Svalutazione partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, in presenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle partecipazioni in collegate e *joint-venture* viene confrontato con il valore recuperabile (c.d. *impairment test*). Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test* di Fenice S.r.l, società collegata con azioni non quotate, il *fair value* è stato determinato sulla base di perizia redatta da un professionista terzo ed indipendente, facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili. In particolare, è stato utilizzato un approccio reddituale (*income approach*) fondato sul criterio delle opzioni.

Fondi pensione

Le società delle Attività *Consumer* hanno in essere piani pensionistici, piani di assistenza sanitaria e altri piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti, principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Tali fondi sono stati chiusi a nuovi ingressi e pertanto il rischio attuariale si riferisce al solo deficit pregresso. Il management utilizza diverse ipotesi attuariali per il calcolo delle passività e delle attività a servizio di tali piani previdenziali. Le ipotesi attuariali di natura finanziaria riguardano il tasso di sconto, il tasso di inflazione e l'andamento dei costi per assistenza medica.

Le ipotesi attuariali di natura demografica riguardano essenzialmente i tassi di mortalità.

Il *management* ha individuato tassi di attualizzazione che ha ritenuto equilibrati, stante il contesto.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei *test di impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un peggioramento rispetto alle assunzioni del piano, tenuto conto del fatto che le imposte differite attive nette si riferiscono a differenze temporanee / perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, e la cui recuperabilità quindi, è compatibile con scenari in cui i dati effettivi dovessero discostarsi negativamente rispetto alle valutazioni effettuate dal *management*.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in Bilancio relativo a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal management a fronte di cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dal management per la redazione del Bilancio *Carve-Out* 2016.

8. AGGREGAZIONI AZIENDALI (BUSINESS COMBINATIONS)

In data 11 agosto 2015 - in seguito all'acquisto da parte di Marco Polo Industrial Holding del 20,34% di Pirelli da Camfin e alla sottoscrizione del patto parasociale Pirelli avente ad oggetto, oltre alla quota acquistata, anche il 5,85% del capitale detenuto indirettamente da Camfin in Pirelli attraverso Cam 2012 S.p.A., e in seguito inoltre alla successiva offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie e volontaria sulle azioni di risparmio di Pirelli e attraverso la successiva procedura mediante la quale l'offerente ha acquisito le rimanenti azioni ordinarie residue, Marco Polo Industrial Holding ha acquisito nel corso del 2015 il 100% delle azioni ordinarie Pirelli in circolazione ed oltre il 90% delle azioni di risparmio in circolazione.

Attraverso tali operazioni CNRC (azionista di controllo di Marco Polo Industrial Holding), mediante il veicolo Marco Polo Industrial Holding, ha acquisito il controllo del Gruppo Pirelli e pertanto tale operazione è stata contabilizzata secondo quanto prescritto dall'IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali nel bilancio consolidato di Marco Polo Industrial Holding.

In sede di *accounting* dell'acquisizione, si è ritenuto che le singole fasi mediante le quali è stato acquisito il controllo del Gruppo Pirelli dovessero essere considerate come un'unica operazione.

Inoltre, sulla base delle considerazioni sotto riportate, si è ritenuto che CNRC, mediante il veicolo Marco Polo Industrial Holding, a partire dalla conclusione della prima fase (acquisto del 20,34% del capitale di Pirelli da Camfin e sottoscrizione del patto parasociale Pirelli), avesse ottenuto il controllo sul Gruppo Pirelli, in particolare:

- già a partire dall'inizio della prima fase, l'obiettivo di CNRC è stato quello di ottenere il controllo di Pirelli;
- al fine di raggiungere l'obiettivo di ottenere il controllo di Pirelli, CNRC, controllata di ChemChina, Camfin e gli azionisti di Camfin (Coinv e LTI) hanno firmato un accordo vincolante per una *partnership* industriale di lungo termine relativa a Pirelli, stabilendo i termini e le condizioni per l'acquisto e la successiva riorganizzazione industriale;
- il prezzo di acquisto di 15 Euro per azione riflette pienamente il premio per il controllo di Pirelli, confermando la volontà da parte di CNRC di controllare Pirelli;
- il *management* ha considerato ragionevole che CNRC potesse controllare Pirelli al termine dell'Offerta Pubblica di Acquisto.

Sulla base di quanto illustrato in precedenza, e considerando l'11 di agosto 2015 come data di acquisizione del controllo, il *management* di CNRC ha designato per convenzione il 1° settembre 2015 come la prima data in cui effettuare il consolidamento di Pirelli e sue controllate.

Per effetto della fusione inversa che ha comportato l'incorporazione dell'acquirente Marco Polo Industrial Holding nella controllata Pirelli, gli effetti contabili della *purchase price allocation* sono riflessi nel bilancio della “*surviving entity*” Pirelli.

Il *fair value* delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione sono riportati nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Fair value</i> provvisorio alla data d'acquisizione	Aggiustamenti ai valori provvisori	<i>Fair value</i> alla data dell'acquisizione
Immobilizzazioni materiali	2.113.190	630.069	2.743.259
Immobilizzazioni immateriali (escluso Goodwill)	81.855	4.185.011	4.266.866
Goodwill preesistente Attività <i>Consumer</i>	572.703	(572.703)	-
Partecipazioni in imprese collegate e J.V.	190.681	-	190.681
Altre attività finanziarie	216.665	-	216.665
Attività per imposte differite	104.426	-	104.426
Altri crediti	131.162	-	131.162
Crediti tributari	5.385	-	5.385
Attività non correnti	3.416.067	4.242.377	7.658.444
Rimanenze	865.212	-	865.212
Crediti commerciali	932.009	-	932.009
Altri crediti	223.109	-	223.109
Titoli detenuti per la negoziazione	32.651	-	32.651
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	637.974	-	637.974
Crediti tributari	111.978	-	111.978
Strumenti finanziari derivati	58.626	-	58.626
Attività correnti	2.861.559	-	2.861.559
Totale attività	6.277.626	4.242.377	10.520.003
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.302.060	-	1.302.060
Altri debiti	48.456	-	48.456
Fondi rischi e oneri	286.058	66.600	352.658
Fondo imposte differite	32.465	1.362.598	1.395.063
Fondi del personale	443.741	-	443.741
Debiti tributari	2.940	-	2.940
Passività non correnti	2.115.720	1.429.198	3.544.918
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.306.828	-	1.306.828
Debiti commerciali	910.937	-	910.937
Altri debiti	205.140	-	205.140
Fondi rischi e oneri	56.542	-	56.542
Debiti tributari	87.970	-	87.970
Strumenti finanziari derivati	33.931	-	33.931
Passività correnti	2.601.348	-	2.601.348
Totale passività	4.717.068	1.429.198	6.146.266
Patrimonio netto di terzi	54.245	-	54.245
Totale valore attività nette <i>Consumer</i> acquisite A	1.506.313	2.813.179	4.319.492
Pro quota attività nette <i>Consumer</i> acquisite (99,8%) B	1.503.779	2.808.396	4.312.175
Pro quota attività nette <i>Industrial</i> acquisite (99,8%) C	692.824	(60.197)	632.627
Corrispettivo D	7.296.065	-	7.296.065
Goodwill Attività <i>Industrial</i> E	413.703	60.197	473.900
Goodwill Attività <i>Consumer</i> D-E-C-B	4.685.759	(2.808.396)	1.877.363

Si segnala inoltre che in data 1° ottobre 2016 è stata acquisita da Aeolus Tyre Co, LTD, una quota pari all'80% del capitale sociale della società cinese Jiaozuo Aeolus Tyre Co., LTD. Tale operazione si configura come una *Business Combination* avvenuta tra soggetti *under common control*. Pertanto le prescrizioni dell'IFRS 3 – *Business Combination* non sono applicabili all'operazione. Nel bilancio consolidato delle Attività *Consumer* si è proceduto ad iscrivere il valore delle attività e delle passività acquisite in continuità di valori rispetto ai

valori di carico nel bilancio della società acquisita, rilevando direttamente a riduzione del patrimonio netto la differenza tra il corrispettivo pagato e il valore netto delle attività acquisite.

9. SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 - *Settori operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dalle Attività *Consumer* è identificabile in un unico segmento operativo "Attività *Consumer*".

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Europa	2.092.701
NAFTA	934.559
Sud America	824.252
Asia\Pacifico (APAC)	712.563
Middle East\Africa\India (MEAI)	249.342
Russia e CIS	162.979
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396

Di seguito si riportano le attività non correnti per area geografica al 31 dicembre 2016 e 2015, allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2016	2015
Europa	5.390.710	5.665.547
NAFTA	192.717	157.418
Sud America	323.170	290.761
Asia\Pacifico (APAC)	621.066	408.741
Middle East\Africa\India (MEAI)	516.844	407.896
Russia e CIS	67	3
Attività non allocate	1.877.363	1.877.363
Totale attività non correnti	8.921.937	8.807.729

Le attività non correnti allocate espone nella precedente tabella sono costituite da immobilizzazioni materiali ed immateriali, escluso l'avviamento. Le attività non correnti non allocate sono relative all'avviamento.

10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella che segue riporta la movimentazione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Al 31 dicembre 2015	206.289	617.719	1.630.001	207.999	42.763	2.704.771
Variazione perimetro	7.139	39.641	75.738	9.910	4.614	137.042
Differenze da conversione	3.944	14.208	6.606	5.713	(1.033)	29.438
Incrementi	70	27.381	248.365	37.351	19.518	332.685
Decrementi	(13.628)	(37.814)	-	-	(427)	(51.869)
Riclassifiche	(188)	3.759	(18.911)	21.176	(5.836)	-
Ammortamenti	-	(29.441)	(140.505)	(45.263)	(12.414)	(227.623)
Altro	(418)	2.893	(3.035)	3.463	(1.854)	1.049
Al 31 dicembre 2016	203.208	638.346	1.798.259	240.349	45.331	2.925.493

La variazione perimetro si riferisce alle immobilizzazioni materiali delle società cinese Jiaozuo Aeolus Tyre Co. Ltd acquisita nel mese di ottobre 2016.

Gli incrementi, pari a complessivi Euro 332.685 migliaia, sono principalmente destinati all'aumento della capacità produttiva degli stabilimenti in Europa, NAFTA e Cina nonché a progetti di conversione delle linee di produzione da tipologie di prodotti *standard* a tipologie di prodotti *High Value*.

Il rapporto degli investimenti del 2016 con gli ammortamenti è pari a 1,46.

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione al 31 dicembre 2016, incluse nelle singole categorie di immobilizzazioni, ammontano a Euro 172.984 migliaia (Euro 132.374 migliaia al 31 dicembre 2015).

Si segnala, inoltre, che nell'ambito del finanziamento *secured* ("Senior Facilities") concesso a Pirelli e Pirelli International (si veda successiva nota 24), le società delle Attività *Consumer* hanno concesso a garanzia propri impianti e macchinari per un valore complessivo di Euro 549.278 migliaia, mentre nell'ambito di altri finanziamenti principalmente in Brasile e Argentina Euro 5.305 migliaia (Euro 37.739 migliaia al 31 dicembre 2015).

Il valore dei fabbricati e degli altri beni per i quali le Attività *Consumer* hanno stipulato un contratto di leasing finanziario è incluso nelle rispettive categorie delle immobilizzazioni materiali. La tabella seguente riporta un dettaglio delle immobilizzazioni materiali in leasing:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre					
	Costo	2016 Ammortamento cumulato	Valore Netto	Costo	2015 Ammortamento cumulato	Valore Netto
Fabbricati in leasing	1.925	(1.354)	571	2.519	(1.549)	970
Altri beni in leasing	2.118	(2.043)	75	2.325	(2.092)	233
Impianti e macchinari in leasing	92	(92)	-	107	(107)	-
Totale	4.135	(3.489)	646	4.951	(3.748)	1.203

I debiti per leasing finanziario sono inclusi nei debiti finanziari (nota 24 “Debiti verso banche e altri finanziatori”).

11. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritti di sfruttam. brevetti e opere d'ingegno	Concessioni licenze e marchi - vita definita	Concessioni licenze e marchi - vita indefinita	Avviamento	Customer relationship	Tecnologia	Software applicativo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Al 31 dicembre 2015	2	74.858	2.270.000	1.877.363	443.562	1.414.717	9.227	13.229	6.102.958
Differenze da conversione	-	(1.594)	-	-	(521)	-	13	(2.714)	(4.816)
Incrementi	-	633	-	-	-	-	1.870	5.207	7.710
Decrementi	-	(7)	-	-	-	-	(17)	(35)	(59)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	9.860	(9.860)	-
Ammortamenti	(2)	(4.308)	-	-	(33.863)	(66.850)	(7.530)	(2.408)	(114.961)
Altro	-	1.938	-	-	-	-	(23)	3.697	5.612
Al 31 dicembre 2016	-	71.520	2.270.000	1.877.363	409.178	1.347.867	13.400	7.116	5.996.444

Nel corso del 2016 è stata completata l'allocazione del prezzo pagato da Marco Polo Industrial Holding per l'acquisto del Gruppo Pirelli al *fair value* delle attività e delle passività di Pirelli acquisite (PPA). Gli effetti contabili della finalizzazione del processo di PPA hanno avuto i seguenti principali impatti alla data di acquisizione:

- identificazione e rilevazione del valore del Brand Pirelli e Metzeler per un importo pari a Euro 2.337.000 migliaia;
- identificazione e rilevazione di *customer relationships* per un importo pari a Euro 455.000 migliaia;
- identificazione e rilevazione di tecnologia di prodotto e di processo e di *product development* per un importo pari a Euro 1.437.000 migliaia;
- rilevazione di un *goodwill* residuale pari a Euro 1.877.363 migliaia.

I valori delle Concessioni, Licenze e marchi a vita utile indefinita relativi al *brand* Pirelli, pari a Euro 2.270.000 migliaia, e il valore della tecnologia relativa a *product development*, pari a Euro 100 milioni ed incluso nella voce Tecnologia (sulla quale alla data di chiusura del bilancio non era ancora iniziato il processo di ammortamento), sono stati assoggettati a test di *impairment* avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente. Sulla base dei risultati ottenuti non è stata rilevata alcuna svalutazione sul valore degli *assets*.

Brand Pirelli

Ai fini della stima del *fair value* del Brand Pirelli:

- i) si è fatto uso delle seguenti modalità di calcolo:
 - a. sono stati considerati i benefici rivenienti sia dall'uso diretto del Brand da parte della CGU Consumer sia dal contratto di licenza con la CGU Industrial (ora confluita in PTG) che prevede relativamente ai ricavi del segmento Industrial un tasso di *royalty* pari al 2%. Tale tasso è significativamente inferiore al tasso di *royalty* implicito nella stima del valore del Brand riferito al segmento Consumer (4,43%) in relazione alla significativa maggiore marginalità dei ricavi di quest'ultimo segmento;
 - b. il *fair value* è stato calcolato sulla base dell'*income approach*, ai sensi dell'IFRS 13. Il reddito di pertinenza del brand è stato stimato sulla base di tassi di *royalty* applicati ai flussi di ricavi previsti. I ricavi considerano i benefici degli investimenti di espansione e relativi ai *new business* (in quanto esprimono i benefici che un partecipante al mercato considererebbe). I ricavi "*as is*" sono stati ridotti dello scostamento fra i risultati di consuntivo e i risultati di *budget* 2016, coerentemente con la prudenza adottata a fini di *impairment test* dell'avviamento. L'orizzonte di valutazione è coerente con la vita indefinita dell'attività e si fonda su previsioni esplicite relative al periodo 2017-2020 e sulla stima del valore terminale oltre tale orizzonte. Il saggio di crescita dei redditi oltre il periodo di previsione esplicita è stato posto pari a zero, coerentemente con l'*impairment test* dell'avviamento;
- ii) si è fatto inoltre uso delle seguenti informazioni di fonte esterna:
 - a) tassi di *royalty* impliciti nei valori dei brand stimati da soggetti terzi indipendenti relativamente ai principali operatori operanti nel settore Tyre. I tassi di *royalty* impliciti nei valori stimati sono funzione dei tassi di sconto e dunque variano in relazione al livello del costo del capitale. Al 31 dicembre 2016 il tasso di *royalty* utilizzato a fini di *impairment test* per il segmento Consumer è stato pari al 4,43% (per il solo segmento Consumer);
 - b) tasso di sconto: pari al costo medio ponderato del capitale (*wacc*) utilizzato a fini di *impairment test* dell'avviamento maggiorato di 200 *basis point* (in coerenza con la valutazione effettuata in sede di PPA) per considerare il maggiore rischio che caratterizza i flussi di reddito di pertinenza dell'attività immateriale rispetto ai redditi di pertinenza dell'intera CGU;
- iii) il valore recuperabile è stato stimato ante TAB (*Tax Amortization Benefit*), in quanto il TAB rappresenta il valore attuale dei benefici fiscali connessi all'ammortamento del bene di cui godrebbe il partecipante al mercato che acquisisse l'attività in forma separata. Ai fini dell'*impairment test* per la stima del TAB si è fatto riferimento (in coerenza con la stima compiuta in sede di PPA) di un periodo di deducibilità fiscale pari a 18 anni (vita fiscale riconosciuta in Italia per i marchi) e ad un'aliquota di deducibilità fiscale pari al 34% (aliquota rappresentativa di un partecipante al mercato soggetto industriale paragonabile a Pirelli, il 34% è l'aliquota fiscale utilizzata da Pirelli nel proprio piano). Se si fosse adottata in sede d'*impairment test* l'aliquota fiscale italiana (pari al 27,9%), il valore del Brand sarebbe risultato inferiore del 3,3% rispetto al valore stimato con aliquota al 34%,

ma comunque superiore al valore di bilancio. Il TAB è funzione diretta sia del *fair value* dell'attività pre-TAB sia dell'aliquota d'imposta ed è funzione inversa del tasso di sconto. Il valore del brand Pirelli riconosciuto nel bilancio consolidato di Gruppo a seguito della PPA è inclusivo del TAB. Il *fair value* stimato in sede di PPA rappresenta il costo presunto (*deemed cost*) e quindi anche il *carrying amount* del bene immateriale. Poiché rispetto alla data di PPA: il *fair value* pre-TAB è risultato superiore rispetto allo stesso valore stimato in sede di PPA; l'aliquota d'imposta è risultata invariata; il tasso di attualizzazione si è ridotto di 50bps, il valore del TAB non può che essere aumentato;

- iv) si segnala che soggetti terzi indipendenti pubblicano stime del valore del Brand Pirelli fondate su informazione pubblica (bilanci ed altre informazioni pubbliche disponibili) e su modelli di valutazione proprietari. La stima del brand Pirelli effettuata dalla società indipendente Brand Finance per il 2016 è pari a 1.506 milioni di euro a fronte di un valore di bilancio del Brand pre TAB emerso in sede di PPA pari a Euro 1.939 milioni ed un valore recuperabile stimato pre TAB a fini di *impairment test* pari a Euro 2.046 milioni (al 31 dicembre 2016);
- v) l'*impairment test* ha fatto emergere un'eccedenza del *fair value* del Brand Pirelli rispetto al suo valore di carico superiore a Euro 100 milioni. Il *fair value* è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto pari al 10% ed un saggio di crescita dei flussi nel valore terminale (g) pari a zero e tassi di royalty differenti, al fine di riflettere l'uso diretto del brand da parte della CGU *Consumer* e il *royalty rate* riconosciuto da *Industrial* nel contratto di licenza. Una riduzione di 50 bps dei tassi di *royalty* accompagnata da una riduzione nella stessa misura del costo del capitale non comporterebbe alcuna sostanziale perdita di valore. Una riduzione di 50bps dei tassi di *royalty* non accompagnata da una corrispondente variazione in diminuzione del costo del capitale comporterebbe una perdita di valore del Brand del 5,9%. La tabella che segue riporta l'analisi di *sensitivity* del valore del brand pre-TAB al variare del tasso di sconto e del *royalty rate*.

In mln di Euro		Sensitivity Analysis del Fair Value del Brand Pirelli al Tasso di sconto e al Royalty Rate								
		Tasso di sconto								
		8,00%	8,50%	9,00%	9,50%	10,00%	10,50%	11,00%	11,50%	12,00%
Royalty Rate	-1,00%	2.017	1.895	1.786	1.689	1.602	1.523	1.451	1.386	1.326
	-0,50%	2.296	2.157	2.034	1.923	1.824	1.734	1.653	1.578	1.510
	RR Utilizzato	2.574	2.419	2.281	2.157	2.046	1.945	1.854	1.771	1.694
	0,50%	2.853	2.681	2.528	2.391	2.268	2.157	2.055	1.963	1.878
	1,00%	3.132	2.943	2.775	2.625	2.490	2.368	2.257	2.155	2.063

Si evidenzia che per tutti i valori rappresentati in tabella che siano inferiori a Euro 1.939 milioni emergerebbe la necessità di rilevare una perdita di valore dell'*asset*.

Avviamento

L'avviamento è stato allocato all'unica *cash generating unit* (CGU) "Attività *Consumer*".

Al 31 dicembre 2016, l'avviamento è stato sottoposto al *test di impairment* (avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente), che consiste nella stima del valore recuperabile delle CGU e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

La configurazione di valore recuperabile è quella del valore d'uso che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alla CGU, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della singola CGU alla data di valutazione.

Le assunzioni chiave utilizzate dal *management* sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). I flussi di risultato attesi coprono un arco temporale di quattro anni (2017-2020), e fanno riferimento al *budget* 2017 e al “Piano Industriale “2017-2020” approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2016, corretti in diminuzione di una percentuale corrispondente allo scostamento negativo tra budget 2016 e risultato *actual* per lo stesso periodo di riferimento.

È stata inoltre verificata la ragionevolezza delle marginalità nel periodo di previsione esplicita mediante confronto con le stime di consenso dei *players* di settore che operano nel mercato *Premium*.

È stato considerato inoltre il flusso ipotetico derivante dalla dismissione delle CGU al termine del periodo esplicito (assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione).

I tassi di sconto, definiti come costo medio del capitale al netto delle imposte, applicati ai flussi di cassa prospettici, e i fattori di crescita utilizzati, sono riportati nella tabella seguente:

	Tasso di sconto (WACC)	Tasso di crescita (g)	WACC – g
Al 31 dicembre 2016	8,00%	-	8,00%
Al 31 dicembre 2015	8,45%	-	8,45%

In base alle risultanze dei test effettuati, non è emersa alcuna perdita di valore.

Ai fini della stima del valore d'uso della CGU cui è allocato l'avviamento:

- i) si è fatto uso delle seguenti fonti d'informazione:
 - a. fonti interne: lo IAS 36 richiede che la stima del valore d'uso si fondi sulle previsioni di flussi di risultato più aggiornate formulate dall'alta direzione. Ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento al 31 dicembre 2016 si è pertanto fatto uso del *Budget* 2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della società l'8 marzo 2017) e dei flussi 2018-2020 inclusi nel piano 2017-2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 19 ottobre 2016) relativo alla CGU *Consumer*. In coerenza con il disposto dello IAS 36, ai fini della stima del valore d'uso, sono stati esclusi dai flussi di *budget* e di piano gli effetti sia degli investimenti di espansione ed in nuove iniziative (Velo e Cyber) sia dei piani di ristrutturazione ed i relativi benefici. Dunque ai fini dell'*impairment test*, dai flussi del piano “pieno” (c.d. “*full plan*”) sono stati ricavati i c.d. flussi “*as is*” escludendo gli investimenti citati ed i relativi benefici. Poiché nel corso del 2016 il Gruppo ha sofferto di un rallentamento della crescita delle economie dell'America Latina (Argentina e Brasile) e della Russia nonché di una riduzione dei prezzi-ricavo in conseguenza di minori prezzi-costo delle materie prime, i flussi “*as is*” sono stati ulteriormente ridotti dello scostamento percentuale registrato fra *budget* 2016

e dati di consuntivo 2016. Ciò ha comportato, in via prudenziale, una riduzione dell'Ebitda (*ante – restructuring*) del 6,0%;

b. fonti esterne: ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento si è fatto uso di fonti esterne di informazione ai seguenti fini:

1. verifica di ragionevolezza dei flussi utilizzati a fini di *impairment test*. A tal fine, per i due principali *driver* dei risultati di piano (*ebitda margin* e crescita attesa dei ricavi) è stato effettuato un confronto fra i dati di piano utilizzati a fini di *impairment test* e le previsioni di consenso degli *equity analysts* che seguono società quotate comparabili, per gli anni per cui sono disponibili tali previsioni. I flussi utilizzati a fini di *impairment test* risultano superiori alla mediana delle previsioni indipendenti relative ai *peers*, ancorchè ricadano nel *range*. In particolare, la mediana degli *Ebitda margin* al 2019 (ultimo anno di previsione degli analisti) dei *peers* è pari al 18,7% mentre l'*Ebitda margin* a fini di *impairment test* di Pirelli alla stessa data è pari al 23% e la mediana della crescita attesa dei ricavi (CAGR 2016-2019) dei *peers* è pari al 5,2%, mentre la crescita dei ricavi a fini di *impairment test* di Pirelli nello stesso periodo è pari al 6,9%;
2. calcolo del costo del capitale: tutte le informazioni per il calcolo del costo del capitale sono di fonte esterna. La stima del calcolo del costo medio ponderato del capitale si è fondata:
 - a) sul CAPM per la stima del *cost of equity*;
 - b) sulla formula del WACC (Modigliani Miller) per la stima del costo medio ponderato del capitale.

Lo IAS 36 richiede che il costo del capitale sia calcolato prescindendo dalla specifica struttura finanziaria dell'impresa e faccia riferimento a condizioni normali di settore. A tal fine è stata utilizzata la struttura finanziaria media (Debito/Equity a valore di mercato) di società quotate comparabili.

ii) si è fatto inoltre uso dei seguenti principali assunti di base:

- a) saggio di crescita annuo composto dei ricavi (CAGR) “*as is*” 2016-2020 pari al 5,7%;
- b) Ebitda margin “*as is*” negli anni di previsione compreso fra il 20,1% ed il 23,3%;

iii) l'*impairment test* ha fatto emergere una eccedenza del valore d'uso della CGU rispetto al suo valore contabile superiore ad Euro 1,5 miliardi. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un costo medio ponderato del capitale (wacc) pari all'8,0%, ed un saggio di crescita dei flussi *as is* nel valore terminale (g) pari a zero. Per azzerare l'eccedenza fra valore d'uso e valore contabile, il costo del capitale (wacc) dovrebbe subire un incremento superiore a 150 *basis points*, il saggio di crescita dei flussi “*as is*” nel valore terminale dovrebbe essere negativo ed inferiore a - 200 *basis points* e l'*Ebitda margin* dovrebbe risultare inferiore rispetto a quello di piano “*as is*” di oltre 300 *basis points*.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per la CGU in esame: in tutti i casi il valore d'uso rimane superiore al valore contabile anche assumendo una variazione dei parametri chiave quali:

- una variazione dei tassi di sconto di 100 *basis point*;
- una variazione del tasso di crescita di 100 *basis point*;
- una variazione dell'EBITDA *margin* di 150 *basis point*.

Si segnala, che nell'ambito del finanziamento *secured* ("Senior Facilities") concesso a Pirelli e Pirelli International (si veda successiva nota 24), le società delle Attività *Consumer* hanno concesso a garanzia parte della tecnologia brevettata inclusa nella medesima voce all'interno delle immobilizzazioni immateriali.

Tecnologia relativa a products development

Si precisa infine che al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni immateriali includono Euro 100 milioni riferibili al valore della tecnologia relativa a *products development*. Tale *asset* è stato assoggettato a *impairment test* al 31 dicembre 2016, in quanto in sospensione di ammortamento a tale data. A seguito dell'effettuazione del test, il valore recuperabile è risultato di poco superiore al valore di bilancio, pertanto anche ridotte variazioni dei parametri presi a riferimento potrebbero generare perdite di valore. Si segnala che tale *asset* è ammortizzato a far data dal 1° luglio 2017.

12. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E *JOINT VENTURE*

Di seguito si riportano i movimenti delle partecipazioni in imprese collegate e *joint-venture* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Collegate	JV	Totale
Al 31 dicembre 2015	144.260	23.088	167.348
Decrementi	(11.161)	-	(11.161)
Incrementi	4.692	-	4.692
Distribuzione dividendi	(100.553)	-	(100.553)
Svalutazioni	(20.987)	-	(20.987)
Ripristini	7.364	-	7.364
Quota di risultato	7.297	(8.524)	(1.227)
Quote di altre componenti rilevate a PN	1.534	-	1.534
Al 31 dicembre 2016	32.446	14.564	47.010

Le partecipazioni in imprese collegate e *joint-venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

12.1 Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella seguente sono rappresentati i movimenti delle singole partecipazioni in imprese collegate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Eurostazioni S.p.A.	Prelios S.p.A.	Fenice S.r.l.	GWM Renewable Energy II S.p.A.	Focus Investments S.p.A.	Altre partecipazioni	Totale collegate
Al 31 dicembre 2015	60.498	41.920	29.845	11.161	-	836	144.260
Decrementi	-	-	-	(11.161)	-	-	(11.161)
Incrementi	-	-	-	-	4.000	692	4.692
Distribuz. dividendi e riserve	(100.353)	-	-	-	-	(200)	(100.553)
Svalutazioni	-	(20.308)	-	-	-	(679)	(20.987)
Ripristini	-	-	7.364	-	-	-	7.364
Quota di risultato	46.126	(8.382)	(29.297)	-	(1.350)	200	7.297
Quote altre componenti rilevate a PN	-	412	1.136	-	-	(14)	1.534
Al 31 dicembre 2016	6.271	13.642	9.048	-	2.650	835	32.446

Con riferimento alla partecipazione in Fenice S.r.l., in continuità anche con l'esercizio precedente, sebbene la percentuale di possesso sia superiore al 50% del capitale (69,88%), non si configura per Pirelli il controllo sulla società per effetto di quanto previsto dai patti parasociali.

La voce decrementi si riferisce alla partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A. In particolare per effetto del perfezionamento in data 30 marzo 2016 dell'operazione di "swap", Pirelli, ad esito dell'esercizio di recesso dalla società GWM Renewable Energy II S.p.A., ha ricevuto in cambio azioni della società quotata danese Greentech Energy System A/S pari ad una quota dell'11,93% del capitale sociale. La partecipazione in Greentech Energy System A/S (successivamente venduta) è stata iscritta per un valore pari al suo *fair value* (valore di Borsa al 30 marzo 2016) all'interno della voce "Altre attività finanziarie" e si qualifica come attività finanziaria disponibile per la vendita.

La voce incrementi si riferisce per Euro 4.000 migliaia alla sottoscrizione avvenuta in data 12 gennaio 2016 da parte di Pirelli di n. 111.111 azioni di categoria C di Focus Investments S.p.A. pari all'8,33% del capitale sociale, e al 25% del capitale con diritto di voto e al 4,26% dell'interessenza economica tenendo in considerazione gli strumenti finanziari partecipativi emessi dalla società e sottoscritti da Prelios S.p.A. La società è nata nell'ambito dell'operazione straordinaria di *spin off* delle attività di *business* relative agli investimenti e co-investimenti immobiliari di Prelios S.p.A. da quelle relative alle attività di servizi.

La voce svalutazioni si riferisce principalmente alla partecipazione in Prelios S.p.A. In particolare si è ritenuto che il differenziale significativo tra il valore di carico della partecipazione post applicazione del metodo del patrimonio netto ed il valore di borsa al 31 dicembre 2016 rappresentasse una evidenza di potenziale *impairment*. Pertanto il valore della partecipazione è stata adeguato al suo *fair value* pari al valore di Borsa al 31 dicembre 2016 (Euro 0,092 per azione).

La voce ripristini si riferisce alla partecipazione in Fenice S.r.l. e riguarda il rilascio a conto economico di una parte delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti a seguito del confronto tra il valore della partecipazione valutato secondo *l'equity method* e il suo *fair value* comprensivo della "*liquidation preference*".

Per la stima del *fair value* è stato utilizzato un approccio reddituale (*income approach*) fondato sul criterio delle opzioni e si è fatto ricorso ad input di livello 2.

La quota di risultato (positiva per Euro 7.297 migliaia) si riferisce principalmente alla partecipazione in Eurostazioni S.p.A., positiva per Euro 46.126 migliaia e riconducibile alla plusvalenza realizzata dalla collegata sulla cessione dell'investimento detenuto in Grandi Stazioni Retail. Tale risultato positivo è controbilanciato dal pro quota delle perdite di Prelios S.p.A. (Euro 8.382 migliaia) e del veicolo Fenice S.r.l. (Euro 29.297 migliaia) per effetto della significativa diminuzione del prezzo di Borsa della partecipata Prelios S.p.A. detenuta.

Il bilancio di Prelios S.p.A. utilizzato nell'applicazione del metodo del patrimonio netto è riferito ad una data di chiusura diversa rispetto al 31 dicembre 2016, ed è composta dal pro quota della perdita del quarto trimestre 2015 e dei primi nove mesi del 2016.

12.2 Partecipazioni in *joint venture*

Le Attività *Consumer* detengono una partecipazione del 60% (possesso invariato rispetto all'esercizio precedente) in PT Evoluzione Tyres, un'entità operante in Indonesia attiva nella produzione di pneumatici. Sebbene la società sia posseduta al 60%, per effetto delle pattuizioni contrattuali tra i soci ricade nella definizione di *joint venture*, in quanto le regole di *governance* esplicitamente prevedono l'unanimità di consenso nelle decisioni relative alle attività rilevanti. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto.

La quota di risultato negativa per Euro 8.524 migliaia si riferisce al pro quota della perdita relativa all'anno 2016.

13. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce, pari a Euro 198.674 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 225.113 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferisce ad attività finanziarie disponibili per la vendita. La movimentazione della voce nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è riportata nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 31 dicembre 2015	225.113
Differenze da conversione	(715)
Incrementi	12.594
Decrementi	(10.761)
Svalutazioni	(11.067)
Adeguamento a <i>fair value</i> a PN	(16.513)
Altro	23
Al 31 dicembre 2016	198.674

La seguente tabella riporta la composizione della voce per singolo titolo al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Titoli quotati	
Mediobanca S.p.A.	122.167
RCS Mediagroup S.p.A.	19.307
Altre società	22
Totale titoli quotati	141.496
Titoli non quotati	
Fin. Priv. S.r.l.	16.471
Fondo Anastasia	14.636
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	6.231
Euroqube	12
Tlcom I LP	570
Emittenti Titoli	2.729
Equinox Two SCA	3.757
Pirelli De Venezuela C.A.	10.226
Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-
Altre società	2.546
Totale titoli non quotati	57.178
Totale	198.674

Per i titoli quotati, il *fair value* corrisponde alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2016. Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Gli incrementi si riferiscono principalmente al *fair value* (coincidente con il prezzo di Borsa) delle azioni nella società quotata danese Greentech Energy System A/S (Euro 10.667 migliaia) ricevute per effetto del perfezionamento avvenuto in data 30 marzo 2016 dell'operazione di "swap" descritto nella precedente nota 12. La partecipazione è stata successivamente ceduta nel corso del primo semestre 2016 e quindi rilevata nella voce decrementi.

Le svalutazioni si riferiscono principalmente alla partecipazione in Pirelli Venezuela (Euro 8.651 migliaia) il cui *fair value* è rappresentato sostanzialmente dalla liquidità presente nel paese svalutata per effetto del deprezzamento registrato nel corso del 2016 dal Bolivar Venezuelano nei confronti del dollaro USA. La voce comprende inoltre la svalutazione della partecipazione in Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (Euro 1.881 migliaia) e della partecipazione in F.C. Internazionale Milano S.p.A. (Euro 293 migliaia).

L'adeguamento a *fair value* a Patrimonio netto, pari ad un valore netto negativo di Euro 16.513 migliaia, si riferisce principalmente all'adeguamento negativo di *fair value* rilevato sulle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. (Euro 17.801 migliaia), in Fin.Priv. S.r.l. (Euro 2.316 migliaia) e in Emittenti Titoli S.p.A. (Euro 2.060 migliaia) controbilanciati dall'adeguamento positivo rilevato in RCS MediaGroup S.p.A. (Euro 4.951 migliaia) e in Istituto Europeo di Oncologia (Euro 477 migliaia).

14. ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

La seguente tabella riepiloga il valore delle attività per imposte differite e del fondo imposte differite al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2016	2015
Attività per imposte differite	116.046	105.848
Fondo imposte differite	(1.337.706)	(1.371.523)
Totale	(1.221.660)	(1.265.675)

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite fanno riferimento alla stessa entità giuridica e alla stessa autorità fiscale.

La seguente tabella riporta la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni effettuate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2016	2015
Attività per imposte differite	188.597	223.815
- di cui recuperabili entro 12 mesi	46.023	62.514
- di cui recuperabili oltre 12 mesi	142.574	161.301
Fondo imposte differite	(1.410.257)	(1.489.490)
- di cui recuperabili entro 12 mesi	(10.482)	(18.957)
- di cui recuperabili oltre 12 mesi	(1.399.775)	(1.470.533)
Totale	(1.221.660)	(1.265.675)

Al 31 dicembre 2016 il valore delle imposte differite attive non riconosciute relative a differenze temporanee è pari a Euro 79.468 migliaia mentre quelle relative a perdite fiscali è pari a 133.595 migliaia.

L'effetto fiscale delle differenze temporanee e delle perdite fiscali a nuovo che compongono la voce al 31 dicembre 2016 sono riportate nel seguente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2016	2015
Attività per imposte differite		
Fondi per rischi e oneri futuri	40.501	41.343
Fondi del personale	92.423	90.884
Scorte	23.903	20.258
Perdite fiscali a nuovo	12.957	7.486
Ammortamenti	-	24.534
Crediti commerciali e altri crediti	15.393	10.757
Debiti commerciali e altri debiti	341	24.105
Derivati	629	2.253
Altro	2.450	2.195
Totale	188.597	223.815
Fondo imposte differite		
Ammortamenti	(1.381.759)	(1.414.774)
Altro	(28.498)	(74.716)
Totale	(1.410.257)	(1.489.490)

Il valore delle perdite fiscali ripartite per scadenza, a fronte delle quali non sono riconosciute imposte differite attive, sono di seguito riportate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre
Anno di scadenza	2016
2016	3.666
2017	10.093
2018	7.696
2019	3.626
2020	6.370
2021	4.354
2022	6.022
2023	3.075
2024	1.818
2025	5.053
senza scadenza	470.426
Totale	522.199

Del totale delle perdite fiscali senza scadenza, Euro 341.968 migliaia si riferiscono a perdite relative alla Capogruppo Pirelli e Euro 45.309 migliaia a perdite imputabili alla consociata inglese Pirelli UK Ltd, in relazione alle quali non sono previsti imponibili fiscali tali da giustificare la recuperabilità delle stesse.

L'effetto fiscale degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto è positivo per Euro 1.972 migliaia (negativo per Euro 14.179 migliaia nel 2015) ed è evidenziato nel prospetto del Conto economico Complessivo; tali movimenti sono principalmente dovuti agli effetti fiscali legati agli utili/perdite attuariali su beneficiari dipendenti e all'adeguamento a *fair value* di derivati in *cash flow hedge*.

15. CREDITI COMMERCIALI

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016 e 2015.

	<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Clienti	963.919	-	963.919	790.944	-	790.944
Fondo svalutazione crediti	(283.850)	-	(283.850)	(207.415)	-	(207.415)
Totale crediti commerciali	680.069	-	680.069	583.529	-	583.529

Del totale dei crediti commerciali ammontanti a Euro 963.919 migliaia (Euro 790.944 migliaia al 31 dicembre 2015), esposti al lordo del fondo svalutazione, Euro 447.381 migliaia sono scaduti. I crediti scaduti si riferiscono per Euro 229.304 migliaia a crediti verso Pirelli Venezuela svalutati negli anni precedenti (Euro 169.011 migliaia al 31 dicembre 2015).

I crediti scaduti e a scadere sono stati valutati in base alle politiche descritte nel paragrafo relativo ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati.

I crediti svalutati includono sia singole posizioni significative oggetto di svalutazione individuale sia posizioni con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio credito raggruppate e svalutate su base collettiva.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 31 dicembre 2015	207.415
<i>Carve-out adjustment</i>	56.635
Al 1° gennaio 2016	264.050
Differenza da conversione	11.517
Accantonamenti	16.619
Decrementi	(8.396)
Altro	60
Al 31 dicembre 2016	283.850

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati nel Conto economico alla voce “Altri costi” (nota 34).

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

Si segnala che, nell'ambito del finanziamento *secured* (“*Senior Facilities*”) concesso a Pirelli e Pirelli International (si veda nota 24), le società delle Attività *Consumer* hanno concesso a garanzia crediti commerciali verso terzi per un valore complessivo di Euro 260.101 migliaia.

16. ALTRI CREDITI

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri crediti al 31 dicembre 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2016			2015		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Crediti finanziari	145.698	84.712	60.986	50.751	43.537	7.214
Ratei e risconti commerciali	38.224	2.087	36.137	18.404	1.548	16.856
Crediti verso dipendenti	7.110	1.178	5.932	5.486	1.090	4.396
Crediti verso istituti previdenziali	5.555	-	5.555	6.437	-	6.437
Crediti verso erario imposte non correlate al reddito	124.738	8.660	116.078	84.918	5.528	79.390
Altri crediti	238.922	96.341	142.581	86.375	58.724	27.651
	560.247	192.978	367.269	252.371	110.427	141.944
Fondo svalutazione altri crediti	(2.452)	-	(2.452)	(5.198)	-	(5.198)
Totale altri crediti	557.795	192.978	364.817	247.173	110.427	136.746

I crediti finanziari non correnti (Euro 84.712 migliaia) si riferiscono principalmente per Euro 46.690 migliaia a somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali relativi alla controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile), remunerate a tassi di mercato, per Euro 19.038 migliaia a somme depositate nell'esercizio su conti correnti bancari vincolati a favore dei fondi pensione di Pirelli UK Ltd e di Pirelli UK Tyres Ltd, per Euro 8.654 migliaia a premi assicurativi pagati anticipatamente nell'esercizio per l'emissione di garanzie a favore degli stessi fondi pensione e per Euro 6.641 migliaia a nuovi finanziamenti effettuati nel corso dell'esercizio alla *Joint Venture* Indonesiana PT Evoluzione Tyres.

I crediti finanziari correnti (Euro 60.986 migliaia) si riferiscono principalmente per Euro 30.219 migliaia a un finanziamento attivo concesso da Pirelli International a TP Industrial (Suisse) S.A., per Euro 6.500 migliaia ad accordi di tesoreria accentrata tra Pirelli International e le società TP Industrial UK Limited, TP Industrial Espana Y Portugal S.L. - Sociedad Unipersonal e TP Commercial Solutions LLC, per Euro 3.847 migliaia a premi assicurativi pagati anticipatamente per l'emissione di garanzie a favore dei suddetti fondi pensione.

I crediti verso erario per imposte non correlate al reddito (Euro 124.738 migliaia) sono prevalentemente composti da crediti IVA e altre imposte indirette.

Gli altri crediti non correnti (Euro 96.341 migliaia) si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi legali e fiscali relativi a Pirelli Pneus Ltda per Euro 69.563 migliaia. Includono inoltre crediti per garanzie esercitabili nel caso in cui si manifestassero passività potenziali relative all'acquisizione della società Campneus Lider de Pneumaticos Ltda (Brasile) per Euro 11.018 migliaia e un credito pari a Euro 13.768 migliaia relativo a un conferimento in denaro a titolo di apporto versato nell'ambito della sottoscrizione di un contratto di associazione in partecipazione.

Gli altri crediti correnti (Euro 142.581 migliaia) includono principalmente:

- per Euro 72.696 migliaia, crediti vantati nei confronti di PTG relativi a crediti diversi da quelli commerciali e connessi a operazioni relative alle Attività *Industrial* antecedentemente alla separazione di tali attività. Tali crediti non sono stati conferiti inizialmente alle Attività *Industrial*, ma sono stati successivamente, nel corso del 2016, ceduti dalle Attività *Consumer* alla stessa PTG;

- per Euro 15.430 migliaia, crediti derivanti da incassi ricevuti dalla TP Industrial de Pneus Brasil Ltda da parte di clienti che, a seguito della separazione delle Attività, avrebbero dovuto corrispondere tali somme alla Pirelli Pneus Ltd;
- per Euro 28.104 migliaia anticipi a fornitori.

Gli altri crediti includono inoltre crediti per la cessione di proprietà immobiliari non utilizzate per l'attività industriale in Brasile.

Per gli altri crediti correnti e non correnti si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

17. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono relativi a imposte sul reddito e ammontano a Euro 74.953 migliaia (di cui Euro 11.864 migliaia non correnti) al 31 dicembre 2016 (Euro 43.076 migliaia, di cui Euro 5.308 migliaia non correnti al 31 dicembre 2015). Tale importo si riferisce principalmente a crediti per acconti versati sulle imposte dell'esercizio e a crediti IRES di anni precedenti iscritti in capo a Pirelli. I crediti IRES di anni precedenti iscritti in capo a Pirelli ammontano a Euro 5.493 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 5.343 migliaia al 31 dicembre 2015). Si segnala che i crediti verso erario relativi a *with-holding tax* sono stati compensati con i debiti verso erario per IRES. Al fine di rendere comparabile la voce sono stati riesposti i saldi relativi all'esercizio 2015.

18. RIMANENZE

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2016	2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	149.173	133.726
Materiali vari	6.698	6.667
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	56.553	50.628
Prodotti finiti	660.009	656.404
Acconti a fornitori	1.529	1.152
Totale rimanenze	873.962	848.577

Il totale delle scorte è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. La svalutazione delle scorte, espressa al netto dei ripristini, è pari a Euro 3.866 migliaia (svalutazioni per Euro 10.042 migliaia al 31 dicembre 2015).

Si segnala che nell'ambito del finanziamento *secured* ("*Senior Facilities*") concesso a Pirelli e Pirelli International (si veda successiva nota 24), le società delle Attività *Consumer* hanno concesso a garanzia rimanenze per un valore complessivo di Euro 423.130 migliaia.

19. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

I titoli detenuti per la negoziazione ammontano a Euro 48.597 migliaia al 31 dicembre 2016 rispetto a 78.167 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, con un decremento di Euro 29.570 migliaia dovuto principalmente alle

esigenze di cassa del periodo. Sono costituiti quasi esclusivamente da titoli obbligazionari a tasso variabile non quotati.

Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Le variazioni di *fair value* del periodo sono rilevate nel Conto economico alla voce “Oneri finanziari”.

20. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti passano da Euro 868.195 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 1.397.380 migliaia al 31 dicembre 2016.

Sono concentrate presso le società finanziarie delle Attività *Consumer* e presso quelle società che generano liquidità e la impiegano localmente. Sono essenzialmente impiegate sul mercato dei depositi con scadenze a breve termine presso primarie controparti bancarie a tassi d’interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

Si segnala che nell’ambito del finanziamento *secured* (“*Senior Facilities*”) concesso a Pirelli e Pirelli International (si veda successiva nota 24), le società delle Attività *Consumer* hanno concesso a garanzia propri conti correnti bancari per un valore complessivo di Euro 851.361 migliaia.

21. PATRIMONIO NETTO

21.1 Di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo passa da Euro 2.099.740 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 2.569.641 migliaia al 31 dicembre 2016.

L’incremento è sostanzialmente dovuto per Euro 265.045 migliaia ed Euro 70.749 migliaia ai flussi di cassa relativi alla cessione, rispettivamente, del 38% e del 10% del capitale sociale di Prometeon Tyre Group S.r.l. (già Pirelli Industrial S.r.l.), pari alla differenza tra il corrispettivo incassato e il valore netto degli *asset* contabili ceduti, nonché per Euro 154.809 migliaia dal risultato netto dell’esercizio.

Le altre variazioni del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo sono determinate dalle differenze cambi da conversione dei bilanci esteri (positive per Euro 13.126 migliaia), a perdite attuariali su fondi pensione escluso il relativo effetto fiscale (negative per Euro 46.905 migliaia), all’adeguamento a *fair value* di partecipazioni *available for sale* (negativo per Euro 16.513 migliaia). Ulteriori diminuzioni del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo sono riconducibili all’acquisizione dell’80% della società Jiaozuo Aeolus Tyre Co. Ltd, che configurandosi come una *Business combination under common control*, è stata contabilizzata in continuità di valori con imputazione al patrimonio netto della differenza tra corrispettivo pagato e valore netto degli *asset* contabili acquisiti (Euro 1.150 migliaia).

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2016 (incluse le azioni proprie in portafoglio) è rappresentato da n. 201.983.902 azioni ordinarie e n. 5.641.312 azioni speciali, prive di indicazione del valore nominale, per complessivi Euro 1.345.381 migliaia. Il capitale sociale è rappresentato al netto del valore delle

azioni proprie in portafoglio (n. 351.590 azioni ordinarie e n. 772.792 azioni speciali) ed ammonta pertanto a Euro 1.342.281 migliaia.

L'incremento del capitale sociale da Euro 10.196 migliaia a Euro 1.342.281 migliaia è legato agli effetti della fusione inversa con la controllante Marco Polo Industrial Holding, che ha comportato un allineamento del capitale sociale della “*surviving entity*” Pirelli con quello della società controllante incorporata, con conseguente riduzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Con riferimento all'esercizio 2015, l'aumento di capitale per Euro 10.146 migliaia e delle altre riserve per Euro 3.262.662 migliaia si riferiscono al capitale sottoscritto dal socio unico Marco Polo International Holding in funzione dell'Acquisizione del Gruppo Pirelli.

Sempre con riferimento all'esercizio 2015, il movimento denominato “Acquisizione Attività Industrial nell'ambito dell'OPA” di Euro 1.106.527 migliaia rappresenta l'uscita di cassa nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto ai fini dell'acquisizione delle Attività *Industrial* che, poiché non rappresentate nell'ambito del Bilancio *Carve-Out* 2016, sono state iscritte a riduzione del patrimonio netto.

Si precisa infine che i saldi della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata di *carve-out* al 1° gennaio 2016 differiscono dai saldi della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata di *carve-out* al 31 dicembre 2015 per effetto delle differenti modalità utilizzate ai fini dell'allocazione alle Attività *Consumer* delle attività e delle passività risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Pirelli. Tale differenziale rappresenta la componente di regolazione patrimoniale tra quanto originariamente allocato tra le attività nette *carve-out* e quanto effettivamente appartenente alle Attività *Consumer*.

In particolare, come già evidenziato nei principi di redazione del Bilancio *Carve Out* 2016 e dei Bilanci *Carve Out* 2015-2014:

- i saldi della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata di *carve-out* dal 1° gennaio 2016 dell'Emittente riflettono l'effettiva separazione legale delle società appartenenti al perimetro delle Attività *Industrial* dalle società appartenenti al perimetro delle Attività *Consumer*, avvenuta per il tramite di diverse operazioni societarie (principalmente conferimenti, scissioni e acquisizioni) in data 1° gennaio 2016. Quanto detto è valido per tutte le attività e passività ad eccezione delle Attività *Consumer* in Cina e Argentina, non ancora legalmente separate dalle relative Attività *Industrial* alla data del Documento di Registrazione e per cui l'allocazione nel Bilancio *Carve Out* 2016 è stata effettuata sulla base di criteri specifici analogamente a quanto effettuato nei Bilanci *Carve Out* 2015-2014;
- i saldi della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata di *carve-out* al 31 dicembre 2015 e 2014 dell'Emittente riflettono l'allocazione delle attività e delle passività risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Pirelli alle Attività *Consumer* sulla base di criteri specifici per ogni voce così come descritti nei Bilanci *Carve Out* 2015-2014.

La tabella seguente riporta la riconciliazione delle differenze delle voci della situazione patrimoniale - finanziaria dell'Emittente che hanno determinato il movimento di patrimonio netto “*carve-out adjustment*”.

<i>In Euro migliaia</i>	Al 31 dicembre 2015	<i>Carve Out Adjustment</i>	Al 1° gennaio 2016
Attività non correnti	9.421.773	13.011	9.434.784
Rimanenze	848.577	23.043	871.620
Crediti commerciali	583.529	84.044	667.573
Altri crediti	136.747	119.873	256.620
Titoli detenuti per la negoziazione	78.167	-	78.167
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	868.195	(50.428)	817.767
Crediti tributari	37.768	586	38.354
Strumenti finanziari derivati	58.239	2.502	60.741
Attività correnti	2.611.222	179.620	2.790.842
TOTALE ATTIVITÀ	12.032.995	192.631	12.225.626
Totale Patrimonio netto	2.161.305	37.520	2.198.825
Passività non correnti	3.164.112	5.089	3.169.201
Debiti verso banche e altri finanziatori	5.122.873	-	5.122.873
Debiti commerciali	1.179.504	71.513	1.251.017
Altri debiti	276.737	82.640	359.377
Fondi per rischi e oneri	53.398	(6.137)	47.261
Debiti tributari	28.237	(2.254)	25.983
Strumenti finanziari derivati	46.829	4.260	51.089
Passività correnti	6.707.578	150.022	6.857.600
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	12.032.995	192.631	12.225.626

Le differenze relative alle attività non correnti e alle passività non correnti, rispettivamente pari a Euro 13.011 migliaia ed Euro 5.089 migliaia, sono principalmente riconducibili alle attività per imposte differite, fondo imposte differite, fondi del personale, fondi per rischi e oneri, altri crediti e altri debiti non correnti e crediti e debiti tributari non correnti.

Le differenze più significative sono relative alle voci del capitale circolante e nello specifico, a crediti e debiti correnti. Come evidenziato in precedenza, tutte le differenze sopra esposte derivano dal fatto che il Bilancio *Carve Out* 2016 è stato elaborato sulla base della effettiva separazione tra le due Attività, in relazione ai trasferimenti legalmente avvenuti delle varie partite creditorie e debitorie, intervenuta in data 1° gennaio 2016. Di contro, i Bilanci *Carve Out* 2015 - 2014 sono stati predisposti sulla base dei criteri specifici di allocazione delle varie partite creditorie e debitorie, così come descritto nei criteri di redazione dei medesimi bilanci.

Si segnala che la differenza riscontrabile nella voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 50.428 migliaia, oltre a considerare le disponibilità finanziarie effettivamente conferite con la separazione legale del 1° gennaio 2016, include altresì l'uscita di cassa effettuata in relazione all'acquisizione da parte delle Attività *Consumer* del relativo *business* in Turchia (Euro 47.379 migliaia) avvenuta in data 1° gennaio 2016.

21.2 Di pertinenza di terzi

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi passa da Euro 61.565 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 63.722 migliaia al 31 dicembre 2016. La variazione è dovuta principalmente al 20% della partecipazione in Jiaozuo Aeolus Tyre Co. Ltd (Euro 16.462 migliaia) detenuta da Aeolus Tyre Co.,Ltd, alle differenze cambi (negative per Euro 18.875 migliaia) ed al risultato dell'esercizio (positivo per Euro 9.178 migliaia).

22. FONDI RISCHI E ONERI

Quota non corrente

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi rischi e oneri (quota non corrente) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 31 dicembre 2015	122.510
<i>Carve-out adjustments</i>	(3.660)
Al 1° gennaio 2016	118.850
Differenze da conversione	8.792
Incrementi	16.081
Utilizzi/Storni	(16.272)
Altro	12.536
Al 31 dicembre 2016	139.987

La parte non corrente si riferisce principalmente ad accantonamenti effettuati dalla controllata Pirelli Pneus Ltda con sede in Brasile a fronte di contenziosi di natura legale e fiscale (Euro 30.177 migliaia) e vertenze lavoro (Euro 14.020 migliaia), dalla capogruppo Pirelli a fronte di contenziosi di natura fiscale (Euro 4.871 migliaia) e per rischi commerciali, bonifiche e vertenze lavoro (Euro 6.066 migliaia), da contenziosi per malattie professionali (Euro 7.887 migliaia), da accantonamenti fatti da Pirelli Tyre per rischi fiscali (Euro 4.711 migliaia) e da passività potenziali (il cui esborso non è ritenuto probabile) indeterminate in sede di *purchase price allocation* secondo quanto previsto dal paragrafo 23 del principio IFRS 3, riferibili per Euro 33.500 migliaia alla decisione presa dalla Commissione Europea a conclusione dell'indagine antitrust avviata relativamente al *business* dei cavi energia, che prevede una sanzione a carico di Prysmian pari a circa Euro 104 milioni per una parte dei quali, pari a Euro 67 milioni, Pirelli, pur non risultando coinvolta nel presunto cartello, è chiamata a rispondere in solido con Prysmian esclusivamente in applicazione del principio della cosiddetta "*parental liability*", in quanto, durante parte del periodo dell'asserita infrazione, Prysmian era controllata da Pirelli.

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per vertenze lavoro nella controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile) e accantonamenti su contenziosi fiscali.

Gli utilizzi sono a fronte di costi sostenuti prevalentemente per vertenze di lavoro da parte della controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile) e per chiusure di pendenze di Pirelli Tyre per contenziosi relativi a malattie professionali.

Gli storni di fondi si riferiscono principalmente a rilasci relativi a rischi fiscali e a risoluzione di vertenze a favore delle Attività *Consumer*.

Quota corrente

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi rischi e oneri (quota corrente) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 31 dicembre 2015	53.398
<i>Carve-out adjustments</i>	(6.137)
Al 1° gennaio 2016	47.261
Differenze da conversione	(627)
Incrementi	13.289
Utilizzi/Storni	(11.223)
Altro	(10.342)
Al 31 dicembre 2016	38.358

La parte corrente include principalmente accantonamenti a fronte di reclami e garanzie prodotti (Euro 10.924 migliaia), bonifiche di aree dismesse (Euro 7.234 migliaia), riorganizzazioni e chiusura attività (Euro 1.533 migliaia), rischi fiscali (Euro 3.386 migliaia), vertenze sul lavoro (Euro 1.375 migliaia) e assicurazione infortuni lavoro (Euro 3.564 migliaia).

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per reclami su prodotto, vertenze lavoro, bonifiche aree dismesse, rischi fiscali e assicurazione infortuni lavoro.

Gli utilizzi sono principalmente riconducibili a reclami ricevuti dalle varie unità delle Attività *Consumer* e per chiusura di contenziosi fiscali in Turchia.

Gli storni di fondi eccedenti hanno riguardato prevalentemente vertenze, reclami e rischi fiscali e assicurativi.

23. FONDI DEL PERSONALE

La voce al 31 dicembre 2016 comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Fondi pensione:	
- finanziati	146.363
- non finanziati	96.788
TFR (società italiane)	36.245
Piani di assistenza medica	20.761
Altri benefici	49.967
Totale fondi del personale	350.124

Fondi pensione

Nelle tabelle seguenti si riporta la composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016						
	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Altri Paesi	Totale Fondi pensione finanziati
Fondi Finanziati							
Valore attuale delle passività finanziate	-	-	-	153.495	1.297.199	7.034	1.457.728
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	-	-	-	(122.338)	(1.182.241)	(6.786)	(1.311.365)
Fondi non Finanziati							
Valore attuale delle passività non finanziate (“ <i>unfunded</i> ”)	93.410	3.378	96.788	-	-	-	-
Passività nette in bilancio	93.410	3.378	96.788	31.157	114.958	248	146.363

Le caratteristiche dei principali fondi pensione in essere al 31 dicembre 2016:

- **Germania:** si tratta di un piano a benefici definiti non finanziato e basato sull’ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale. Il piano è stato chiuso nell’ottobre del 1982; conseguentemente i partecipanti al piano sono dipendenti assunti anteriormente a tale data;
- **USA:** si tratta di un piano a benefici definiti finanziato e basato sull’ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale ed è amministrato da un Trust. Il piano è stato chiuso nel 2001 e congelato nel 2003 per quei dipendenti che sono passati a uno schema a contributi definiti. I partecipanti al piano sono tutti non attivi;
- **Regno Unito:** si tratta di piani a benefici definiti finanziati e basati sull’ultima retribuzione. Garantiscono una pensione addizionale a quella statale e sono amministrati all’interno di Trust. I piani in carico alla consociata Pirelli Tyres Ltd sono stati chiusi nel 2001 a nuovi entranti e congelati nel corso del 2010 per i dipendenti assunti prima del 2001, ai quali è stato offerto il passaggio a schemi a contributi definiti. Il piano in carico alla consociata Pirelli UK Ltd, che include i dipendenti del settore Cavi e Sistemi ceduto nel 2005, era già stato congelato nel 2005 in occasione della cessione;
- **Svezia:** si tratta di un piano a benefici definiti (ITP2), chiuso a nuovi ingressi, a cui partecipano esclusivamente pensionati e titolari di pensioni differite.

I movimenti dell'anno 2016 della passività netta a benefici definiti (riferita a fondi pensione finanziati e non finanziati) sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore attuale passività lorda	Fair value delle attività a servizio del piano	Totale passività netta
Valore finale al 31 dicembre 2015	1.505.749	(1.257.045)	248.704
<i>Carve-out adjustment</i>	2.084	-	2.084
Valore iniziale al 1° gennaio 2016	1.507.833	(1.257.045)	250.788
Differenze da conversione	(183.676)	167.003	(16.673)
Movimenti transitati da conto economico:			
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	989	-	989
- interessi passivi/(attivi)	50.661	(43.766)	6.895
	51.650	(43.766)	7.884
<i>Remeasurement</i> riconosciuti nel patrimonio netto:			
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	1.816	-	1.816
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	272.810	-	272.810
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(22.656)	-	(22.656)
- rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi	-	(205.275)	(205.275)
	251.970	(205.275)	46.695
Contribuzioni del datore di lavoro	-	(41.035)	(41.035)
Contribuzioni del lavoratore	24	(24)	-
Benefici pagati	(72.838)	66.766	(6.072)
Estinzioni	-	-	-
Altro	(447)	2.011	1.564
Valore finale al 31 dicembre 2016	1.554.516	(1.311.365)	243.151

Il costo per il servizio è incluso nella voce “Costi del personale” (nota 32) e gli interessi passivi netti sono inclusi nella voce “Oneri finanziari” (nota 37).

Nella tabella che segue si riporta la composizione delle attività a servizio dei fondi pensione finanziati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016			
	Quotati	Non Quotati	Totale	%
Azioni	71.493	347.644	419.137	32,0%
Obbligazioni	141.921	28.405	170.326	13,0%
Polizze assicurative	-	6.786	6.786	0,5%
Depositi	306.869	(50.795)	256.074	19,5%
Fondi bilanciati	6.280	307.740	314.020	23,9%
Immobili	-	-	-	0,0%
Derivati	-	81.549	81.549	6,2%
Altro	10.301	53.172	63.473	4,9%
Valore finale	536.864	774.501	1.311.365	100,0%

I principali rischi a cui le Attività *Consumer* sono esposte in relazione ai fondi pensione sono di seguito dettagliati:

- volatilità delle attività a servizio dei piani: per arrivare a bilanciare le passività, la strategia di investimento non può limitare il proprio orizzonte esclusivamente ad *assets risk-free*. Ciò implica che alcuni investimenti, come ad esempio azioni quotate, presentino un'alta volatilità nel breve periodo e che questo esponga i piani a rischi di riduzione del valore delle attività nel breve periodo e di conseguenza ad un aumento degli sbilanci. Questo rischio è tuttavia mitigato dalla diversificazione degli investimenti in numerose classi di investimento, tramite diversi *investment manager*, diversi stili di investimento e con esposizioni a molteplici fattori non perfettamente correlati tra di loro. Inoltre, gli investimenti sono continuamente rivisti alla luce delle condizioni di mercato, con aggiustamenti per mantenere il rischio complessivo a livelli adeguati;
- variazioni nei rendimenti delle obbligazioni e nell'inflazione attesa: aspettative di rendimenti delle obbligazioni in diminuzione e/o di crescita dell'inflazione portano ad un incremento del valore delle passività. I piani riducono tale rischio mediante investimenti in attività "*liability hedging*". Nel Regno Unito la protezione assicurata da un portafoglio di questo tipo è stata costruita nel corso degli ultimi anni e dal secondo trimestre 2014 ha raggiunto una copertura che oscilla tra il 100% ed il 115% del valore della passività coperte da assets;
- aspettativa di vita: l'aumento dell'aspettativa di vita comporta un aumento del valore delle passività del piano. I piani UK hanno portato a termine nel corso del 2016 un processo che ha consentito loro, attraverso dei cosiddetti "*longevity swaps*", stipulati con un pool di assicurazioni, di coprire circa il 50% di tale rischio. Per la valutazione dei rischi residui vengono comunque usate ipotesi prudenti la cui adeguatezza è rivista periodicamente.

Nel Regno Unito la gestione delle attività a servizio dei piani è stata delegata, sotto la supervisione e all'interno di un preciso mandato attribuito dai *Trustees*, ad un *Fiduciary Manager* che opera secondo un modello di *Liability Driven Investment* (LDI), ovvero avendo quale riferimento le passività (*liability benchmark*), in modo da poter così minimizzare la volatilità (e quindi la rischiosità) del deficit, che di fatto si è ridotta a circa un terzo rispetto ai livelli in essere prima della sua introduzione (inizio 2011).

I parametri chiave di tale mandato si possono così riassumere:

- un *mix* di attività gestito in modo dinamico nel tempo piuttosto che un'allocazione strategica fissa;
- una copertura di circa il 100% del rischio associato al tasso di interesse e di inflazione - inteso come percentuale del valore delle attività - mediante l'utilizzo di strumenti di debito (titoli di stato) e derivati;
- gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di coprire almeno il 70% dell'esposizione a valute estere in portafoglio mediante utilizzo di contratti *forward*.

Inoltre nel corso del 2016, a seguito dell'incremento della leva finanziaria conseguente alla fusione di Pirelli con Marco Polo Industrial Holding e dell'impatto che ne è derivato sul merito creditizio del Gruppo Pirelli, all'interno del processo di *refinancing* è stato stipulato un accordo (*Pension Framework Agreement*) con i fondi

pensione UK, tramite il quale, attraverso la messa in opera di un pacchetto di misure (stipula con un pool di assicurazioni delle cosiddette Credit Support Guarantees, limitato versamento in depositi vincolati - *escrow accounts*, riconoscimento per una parte delle *liabilities* pensionistiche dello status di *pari passu* rispetto ai *Lenders*, definizione di un piano contributivo accelerato limitato a periodo di leva straordinaria) si è garantito il ripristino “sintetico” di tale merito creditizio ai livelli precedenti l’acquisizione del Gruppo Pirelli da parte di Marco Polo Industrial Holding, al fine di poter proseguire in continuità l’opera di ripianamento graduale dei relativi deficits precedentemente impostata.

Infine sono stati avviati una serie di esercizi, definiti *Liability Management Exercises*, quale ulteriore misura di riduzione dei rischi in capo al Gruppo in cambio di incentivi e maggiori flessibilità.

Nel Regno Unito i *funding arrangements* e le *funding policies* sono rivisti ogni tre anni. La prossima valutazione di *funding* è prevista nel 2017. Negli Stati Uniti le valutazioni di *funding* avvengono su base annuale.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I movimenti dell’anno del fondo trattamento di fine rapporto sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Valore finale al 31 dicembre 2015	35.870
<i>Carve-out adjustment</i>	824
Valore iniziale al 1 gennaio 2016	36.694
Passività destinate alla vendita	-
Movimenti transitati dal conto economico:	-
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	316
- costo per interessi	771
<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:	-
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	1.870
- effetto delle rettifiche basate sull’esperienza passata	-
Liquidazioni / anticipazioni	(3.145)
Altro	(261)
Valore finale al 31 dicembre 2016	36.245

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce “Costi del personale” (nota 32) mentre gli interessi passivi alla voce “Oneri finanziari” (nota 37).

Piani di assistenza medica

La voce si riferisce esclusivamente al piano di assistenza medica in essere negli Stati Uniti.

I movimenti del periodo sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Valore iniziale al 1 gennaio 2016	21.449
Differenze da conversione	638
Movimenti transitati dal conto economico:	
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	4
- costo per interessi	792
<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:	
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	266
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	132
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(1.350)
Benefici pagati	(1.170)
Altro	
Valore finale al 31 dicembre 2016	20.761

Il costo per il servizio è incluso nella voce “Costi del personale” (nota 32), e gli interessi passivi netti sono inclusi nella voce “Oneri finanziari” (nota 37).

Informazioni aggiuntive relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro

Le perdite nette attuariali maturate nel 2016 imputate direttamente a patrimonio netto ammontano a Euro 46.567 migliaia (nel 2015, perdite nette per Euro 17.675 migliaia).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2016 erano le seguenti:

<i>(In %)</i>	Al 31 dicembre 2016					
	Italia	Germania	Olanda	Svezia	UK	USA
Tasso di sconto	1,50%	1,50%	1,50%	2,15%	2,70%	3,90%
Tasso di inflazione	1,00%	1,50%	1,50%	1,50%	3,18%	N/A
<i>Tasso atteso di incremento delle retribuzioni</i>	-	3,00%	2,00%	-	-	N/A
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - iniziale	-	-	-	-	-	7,50%
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - finale	-	-	-	-	-	4,50%

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Fondi pensione	66.210	68.466	209.785	365.287	709.748
Trattamento di fine rapporto	1.771	2.077	7.186	12.504	23.538
Piani di assistenza medica	1.587	1.563	4.613	7.189	14.952
Totale	69.568	72.106	221.584	384.980	748.238

La durata media ponderata delle obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro è pari a 16,17 anni (15,36 anni al 31 dicembre 2015).

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio 2016:

<i>(In %)</i>	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro				
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi		Decremento dell'ipotesi	
Tasso di sconto	0,25%	riduzione del	6,53%	aumento del	4,17%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25%	aumento del	3,47%	riduzione del	2,77%

Alla fine del 2015 la situazione era la seguente:

<i>(In %)</i>	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro				
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi		Decremento dell'ipotesi	
Tasso di sconto	0,25%	riduzione del	3,61%	aumento del	3,83%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25%	aumento del	3,15%	riduzione del	2,63%

La sola finalità dell'analisi sopra esposta consiste nello stimare la variazione della passività al variare dei tassi di sconto e del tasso d'inflazione nel Regno Unito in prossimità dell'ipotesi centrale sui tassi stessi, piuttosto che nel fare riferimento ad un insieme alternativo di ipotesi.

L'analisi di sensitività sulla passività relativa a benefici successivi al rapporto di lavoro si basa sulla stessa metodologia utilizzata per calcolare la passività riconosciuta in bilancio.

Altri benefici a lungo termine

La composizione degli altri benefici è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Piani di incentivazione a lungo termine	12.277
Premi di anzianità	17.784
Benefici assimilati a indennità di fine rapporto - società non italiane	13.123
Altri benefici a lungo termine	6.783
Totale	49.967

La voce "Piani di incentivazione a lungo termine" è direttamente imputabile all'importo stanziato nel 2016 per il nuovo Piano Long Term Incentive destinato al Management del Gruppo Pirelli.

24. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La seguente tabella riporta un dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2016			2015		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Obbligazioni	594.314	594.314	-	1.231.006	731.224	499.782
Debiti verso banche	5.810.471	5.289.757	520.714	5.076.389	503.114	4.573.275
Debiti verso altri finanziatori	24.300	1.567	22.733	20.517	2.344	18.173
Debiti per leasing finanziario	78	18	60	507	321	186
Ratei e risconti passivi finanziari	29.253	36	29.217	25.593	63	25.530
Altri debiti finanziari	62.218	561	61.657	7.260	1.333	5.927
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	6.520.634	5.886.253	634.381	6.361.272	1.238.399	5.122.873

Obbligazioni

Tale voce al 31 dicembre 2016 si riferisce al prestito obbligazionario, *unrated*, collocato da Pirelli International sul mercato eurobond nel novembre 2014 per un importo nominale di Euro 600 milioni con cedola fissa dell'1,75%. La riduzione della voce rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuta al rimborso anticipato avvenuto in data 6 aprile 2016 del finanziamento *USD Private Placement* da USD 150 milioni che, in linea con le previsioni contrattuali, ha comportato maggiori oneri per un importo pari a Euro 25,4 milioni. Questa operazione è stata approvata dalla società in conseguenza delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2016, che hanno ridisegnato il profilo creditizio del Gruppo Pirelli attraverso l'assunzione in capo a Pirelli di indebitamento finanziario aggiuntivo per circa Euro 4,2 miliardi.

Debiti verso banche

Tale voce al 31 dicembre 2016 si riferisce principalmente a:

- utilizzo del finanziamento *secured* ("*Senior Facilities*") concesso a Pirelli e Pirelli International per nominali Euro 5.280.746 migliaia. L'ammontare contrattuale dell'operazione di rifinanziamento era pari a Euro 6,4 miliardi ed è stato realizzato a un costo complessivo inferiore al 3,5%. L'operazione si compone di un finanziamento sindacato per complessivi Euro 4,8 miliardi con scadenza tre e cinque anni e di una linea di credito con scadenza diciotto mesi da Euro 1,6 miliardi oggetto di un *club deal* con un numero selezionato di istituti di credito. Si segnala che l'importo complessivo delle *Senior Facilities* al 31 dicembre 2016 era pari a Euro 6.289.820 migliaia, a seguito di un parziale rimborso della linea di credito da Euro 1,6 miliardi a fine dicembre 2016. In conseguenza dell'operazione di rifinanziamento, sottoscritta in data 25 luglio 2016 ("*signing date*"), le Attività *Consumer* hanno potuto rifinanziare sia il debito bancario preesistente alla fusione sia il debito della *Bidco Facility*, cancellato in data 28 luglio ("*closing date*"). Ad eccezione delle rate in scadenza al 31 dicembre 2017 pari a Euro 163.905 migliaia per Pirelli ed Euro 12.500 migliaia per Pirelli International, il finanziamento è interamente classificato tra i debiti verso banche a lungo termine;
- finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. per investimenti industriali locali per un totale di Euro 50.000 migliaia (Euro 150.000)

migliaia al 31 dicembre 2015), interamente utilizzati, classificati per Euro 20.000 migliaia fra i debiti verso banche correnti e per la parte residua, pari a Euro 30.000 migliaia, fra i debiti verso banche non correnti. Si segnala inoltre che nel corso del primo semestre 2016 Pirelli Tyre ha rimborsato il finanziamento in essere al 31 dicembre 2015 alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) per complessivi Euro 100.000 migliaia;

- Euro 47.351 migliaia relativi in particolare ad alcuni finanziamenti classificati fra i debiti verso banche correnti concessi alle consociate messicane da HSBC Bank per Euro 28.575 migliaia, da Banco Santander per Euro 13.919 migliaia e da Banco BBVA per Euro 4.640 migliaia. Questi finanziamenti hanno scadenze comprese tra 150 e 365 giorni e non sono coperti da alcun tipo di garanzia;
- Euro 37.737 migliaia rappresentano i due *long term loan* concessi dagli istituti Yapi Kredi e AKbank alla consociata Pirelli Otomobil Lastikleri (Turchia), classificati tra i debiti verso banche a lungo termine con scadenza gennaio 2018;
- Euro 5.000 migliaia si riferiscono allo *Schuldschein* (originariamente di complessivi nominali Euro 155.000 migliaia e al 31 dicembre 2015 pari a Euro 37.000 migliaia), finanziamento sindacato dal *lender* sulla base di un certificato di debito governato dalla legge tedesca, concesso a Pirelli International ed erogato il 14 dicembre 2012, classificato tra i debiti a breve termine a seguito dell'evento di "*change of control*" così come previsto dalle condizioni contrattuali di questo strumento finanziario. In data 14 giugno 2016, data di naturale scadenza, è stata rimborsata la tranche di Euro 32.000 migliaia;
- utilizzi di linee di credito a livello locale per Euro 389.637 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 le Attività *Consumer* hanno un margine di liquidità pari a Euro 2.446,0 milioni composto da Euro 1.000,0 milioni di linee di credito nominali non utilizzate (Euro 6.289,8 milioni l'importo complessivo delle *Senior Facilities* al 31 dicembre 2016, a seguito di un parziale rimborso della linea di credito da Euro 1.600,0 milioni a fine dicembre 2016) e da Euro 1.446,0 milioni relativi a disponibilità liquide e mezzi equivalenti e titoli detenuti per la negoziazione.

Ratei e risconti passivi finanziari

I ratei e risconti passivi finanziari, pari a Euro 29.253 migliaia, si riferiscono principalmente al rateo per interessi su finanziamenti da banche per Euro 24.902 migliaia (Euro 853 migliaia al 31 dicembre 2015), alle *commitment fees* maturate sul nuovo finanziamento per Euro 2.337 migliaia e al rateo per interessi maturati sui prestiti obbligazionari per Euro 1.237 migliaia (Euro 23.757 migliaia al 31 dicembre 2015).

Altre informazioni

I debiti finanziari correnti e non correnti assistiti da garanzia reale (pegni e ipoteche) ammontano a Euro 5.286.686 migliaia e si riferiscono principalmente al finanziamento *secured* ("*Senior Facilities*") concesso a Pirelli e Pirelli International per complessivi Euro 5.280.746 migliaia.

Per i debiti finanziari correnti, si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*. Per i debiti finanziari non correnti, si riporta di seguito il *fair value*, confrontato con il valore contabile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2016		2015	
	Valore contabile	<i>Fair value</i>	Valore contabile	<i>Fair value</i>
Prestito obbligazionario Pirelli International	594.314	609.888	594.022	594.054
Private placement Pirelli International	-	-	137.202	131.761
Debiti verso banche	5.289.757	5.290.178	503.114	366.251
Altri debiti finanziari	2.182	2.182	4.061	4.060
Totale	5.886.253	5.902.248	1.238.399	1.096.126

Il prestito obbligazionario pubblico emesso da Pirelli International è quotato e il relativo *fair value* è stato misurato con riferimento ai prezzi di fine anno. Pertanto, è classificato nel livello 1 della gerarchia.

La ripartizione dei debiti verso banche e altri finanziatori per valuta di origine del debito al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è riportata nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
EUR	4.297.818	5.874.225
USD (Dollaro USA)	1.786.734	347.007
BRL (Real brasiliano)	147.211	37.382
Altre valute	288.871	102.658
Totale	6.520.634	6.361.272

Al 31 dicembre 2016, così come al 31 dicembre 2015, non risultano in essere derivati di copertura sui debiti a tasso variabile.

L'esposizione delle Attività *Consumer* a variazioni nei tassi di interesse sui debiti finanziari al 31 dicembre 2016 e 2015, sia in termini di tipologia di tasso che in termini di data di rinegoziazione degli stessi (*resetting*), è riportata nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre					
	2016			2015		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
fino a 6 mesi	430.221	613	430.834	920.064	41.178	961.242
tra 6 e 12 mesi	38.963	185.365	224.328	4.536	-	4.536
tra 1 e 5 anni	637.583	5.227.700	5.865.283	656.964	4.644.261	5.301.225
oltre 5 anni	189	-	189	94.269	-	94.269
Totale	1.106.956	5.413.678	6.520.634	1.675.833	4.685.439	6.361.272

Il costo medio del debito per l'anno 2016 è stato pari al 5,8% (5,9% nel 2015).

Con riferimento alla presenza di *covenant* finanziari si segnala che l'operazione di rifinanziamento ("*Senior Facilities*") concesso a Pirelli e Pirelli International prevede:

- il rispetto di un rapporto massimo ("*Total Net Leverage*") tra indebitamento netto e margine operativo lordo come risultanti dal Bilancio consolidato di Pirelli;
- l'introduzione di un *covenant* finanziario tale per cui il *ratio* ("*Interest Cover*") margine operativo lordo / oneri finanziari, come risultanti dal Bilancio consolidato di Pirelli risulti maggiore o uguale ad una data soglia.

Tali parametri al 31 dicembre 2016 risultano entrambi rispettati.

Gli altri debiti finanziari in essere non contengono *covenant* finanziari.

25. DEBITI COMMERCIALI

La seguente tabella riporta un dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2016 e 2015:

	Al 31 dicembre					
	2016			2015		
(In migliaia di Euro)	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Fornitori	1.245.986	-	1.245.986	1.148.183	-	1.148.183
Effetti Passivi	34.497	-	34.497	31.321	-	31.321
Totale debiti commerciali	1.280.483	-	1.280.483	1.179.504	-	1.179.504

Per i debiti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

26. ALTRI DEBITI

La seguente tabella riporta un dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2016 e 2015:

	Al 31 dicembre					
	2016			2015		
(In migliaia di Euro)	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Ratei e risconti passivi commerciali	77.244	42.046	35.198	60.694	40.450	20.244
Debiti verso erario imposte non correlate al reddito	102.553	5.318	97.235	72.049	2.986	69.063
Debiti verso dipendenti	122.083	-	122.083	118.426	11.970	106.456
Debiti verso istituti di previdenza	69.004	23.334	45.670	59.836	22.051	37.785
Dividendi deliberati	6.442	-	6.442	6.879	-	6.879
Altri debiti	187.092	2.019	185.073	44.248	7.938	36.310
Totale altri debiti	564.418	72.717	491.701	362.132	85.395	276.737

I ratei e risconti passivi commerciali non correnti si riferiscono per Euro 39.136 migliaia a contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti realizzati in Messico e Romania, il cui beneficio è riconosciuto a conto economico in misura proporzionale ai costi per i quali il contributo è stato erogato. Include inoltre per Euro 1.175 migliaia costi per iniziative di natura commerciale in Brasile e per Euro 842 migliaia un contributo ricevuto su un investimento immobiliare nel Regno Unito.

I ratei e risconti passivi commerciali correnti includono Euro 10.615 migliaia per varie iniziative di natura commerciale realizzate in Germania e Brasile, Euro 11.443 migliaia si riferiscono a contributi pubblici ed incentivi fiscali principalmente in Italia, Romania e Brasile, Euro 2.057 migliaia per costi relativi a coperture assicurative in alcuni paesi dell'area Europa, Argentina e Turchia, Euro 1.777 migliaia per rimborsi assicurativi la cui competenza interessa due esercizi sociali.

La voce "Debiti verso erario per imposte non correlate al reddito" è costituita principalmente da debiti Iva o imposte equivalenti, imposte indirette e non correlate al reddito e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

I debiti verso dipendenti includono principalmente competenze maturate nel periodo ma non ancora liquidate nonché il debito residuo relativo al precedente piano di incentivazione triennale *Long Term Incentive* 2014-2016 destinato al *management* Pirelli e chiuso nell'esercizio precedente.

Gli altri debiti correnti (Euro 185.073 migliaia) comprendono principalmente debiti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro 47.179 migliaia e anticipi da clienti, in particolare delle società del Sud America, per Euro 45.993 migliaia. Includono inoltre debiti verso TP Industrial de Pneus Brasil Ltda per Euro 20.658 migliaia (in parte per anticipi per rapporti di fornitura e prestazioni di servizio e in parte per incassi che la Pirelli Pneus Ltda ha ricevuto da clienti che, a seguito della separazione delle Attività *Industrial*, avrebbero dovuto pagare alla TP Industrial de Pneus Brasil Ltda); nonché debiti di natura fiscale verso Prometeon Tyre Group S.r.l.

Per gli altri debiti correnti e non correnti si ritiene che il valore approssimi il relativo *fair value*.

27. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari, esposti al netto di crediti per *withholding tax* sono per la maggior parte relativi a imposte sul reddito nazionali e regionali nei vari paesi e ammontano a Euro 20.878 migliaia (di cui Euro 2.660 migliaia per passività non correnti) rispetto a Euro 30.883 migliaia del 31 dicembre 2015 (di cui Euro 2.646 migliaia per passività non correnti).

28. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tale voce comprende la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati ed il dettaglio è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2016		2015	
	Attività correnti	Passività correnti	Attività correnti	Passività correnti
<i>Non in hedge accounting</i>				
Derivati su cambi - posizioni commerciali	11.198	(16.516)	39.261	(31.675)
Derivati su cambi - inclusi in posizione finanziaria netta	3.718	(35.414)	6.840	(15.149)
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-
Altri derivati - inclusi in posizione finanziaria netta	-	-	-	-
<i>In hedge accounting</i>				
<i>- cash flow hedge:</i>				
Derivati su cambi - posizioni commerciali	1.196	-	-	-
Derivati su tassi di interesse	-	-	11.608	-
Altri derivati	5.672	(326)	530	(5)
<i>- fair value hedge:</i>				
Derivati su tassi di interesse - inclusi in posizione finanziaria netta	-	-	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	21.784	(52.256)	58.239	(46.829)
- Totale derivati inclusi in posizione finanziaria netta	3.718	(35.414)	6.840	(15.149)

Strumenti finanziari derivati non in hedge accounting

Il valore dei derivati su cambi corrisponde alla valutazione a *fair value* di acquisti/vendite di valuta a termine in essere alla data di chiusura del periodo. Si tratta di operazioni di copertura di operazioni commerciali e finanziarie delle Attività *Consumer* per le quali non è stata adottata l'opzione dell'*hedge accounting*. Il *fair value* è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

29. IMPEGNI E RISCHI

Nel Bilancio *Carve-Out* 2016, redatto esclusivamente ai fini dell'inserimento nel presente Documento di Registrazione, non è riportata l'informativa relativa agli impegni e rischi al 31 dicembre 2016, in quanto la stessa risulta superata dall'informativa presente nel Bilancio intermedio *Carve-Out* incluso nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Documento di Registrazione.

CONTO ECONOMICO

Si segnala che i dati economici relativi al 2015 non sono riportati nelle successive tabelle in quanto non comparabili come meglio descritto alla nota 2.1 "Base per la presentazione".

30. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Di seguito si riporta la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Ricavi per vendite di beni	4.829.120
Ricavi per prestazione di servizi	147.276
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	4.976.396

31. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Di seguito si riporta la composizione degli altri ricavi e proventi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Vendite di prodotti Industrial	282.526
- di cui: vendite di prodotti Industrial alle Attività Industrial	47.595
Altre vendite alle Attività Industrial	211.773
Plusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali	43.835
Proventi da affitti	7.000
Indennizzi assicurativi e risarcimenti vari	9.713
Recuperi e rimborsi	73.179
Contributi pubblici	6.875
Altro	61.324
Totale altri ricavi e proventi	696.225

La voce "Vendite di prodotti Industrial" si riferisce principalmente a ricavi e proventi generati dalla vendita di pneumatici per bus e camion effettuata dalla distribuzione controllata.

La voce "Altre vendite alle Attività Industrial" include principalmente vendite di materie prime per Euro 95.832 migliaia, di semilavorati e materiali per Euro 45.285 migliaia e di prestazioni di servizi per Euro 47.235 alle società del gruppo Prometeon Tyre Group S.r.l.

La voce "Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali" si riferisce principalmente alle vendite degli immobili di Milano-R&D per Euro 27.199 migliaia, di Basilea per Euro 12.336 migliaia e di San Donato per Euro 2.199 migliaia.

La voce "Recuperi e rimborsi" accoglie principalmente rimborsi di imposte e dazi per complessivi Euro 27.372 migliaia e rimborsi d'imposta per complessivi Euro 10.261 migliaia derivanti da agevolazioni fiscali ottenute sulle esportazioni commerciali.

La voce "Altro" include principalmente proventi per attività sportiva pari a Euro 39.753 migliaia e proventi da rilascio fondi rischi e oneri per Euro 10.736 migliaia.

32. COSTI DEL PERSONALE

Di seguito si riporta la composizione dei costi del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Salari e stipendi	746.492
Oneri sociali	169.447
Costi per indennità di fine rapporto e assimilati	17.291
Costi per fondi pensione a contributi definiti	20.889
Costi relativi a fondi pensione a benefici definiti	799
Costi relativi a premi di anzianità	5.044
Costi per piani assistenza medica a contributi definiti	18.861
Altri costi	7.485
Totale costi del personale	986.308

33. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito si riporta la composizione degli ammortamenti e svalutazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	114.961
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	227.623
Totale ammortamenti e svalutazioni	342.584

34. ALTRI COSTI

Di seguito si riporta la composizione degli altri costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Costi di vendita	285.162
Acquisti merci destinate alla rivendita	491.093
Fluidi ed energia	150.143
Pubblicità	272.091
Consulenze	62.481
Manutenzioni	54.545
Gestione e custodia magazzini	59.165
Locazioni e noleggi	114.854
Lavorazioni esterne da terzi	25.676
Spese viaggio	53.859
Spese informatiche	30.609
Accantonamenti vari	20.622
Bolli, tributi ed imposte locali	33.799
Mensa	15.881
Svalutazione crediti	16.619
Assicurazioni	27.060
Spese per prestazioni di pulizie	14.422
Smaltimenti rifiuti	17.568
Spese per sicurezza	10.863
Acquisti di materie prime per rivendita alle Attività Industrial	88.602
Spese telefoniche	10.723
Altro	240.896
Totale altri costi	2.096.733

35. RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

35.1 Quota di risultato di società collegate e JV

La quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto è negativa per Euro 1.227 migliaia e si riferisce principalmente alle partecipazioni in Fenice S.r.l. (negativa per Euro 29.297 migliaia), in Prelios S.p.A. (negativa per Euro 8.382 migliaia), in Focus Investments S.p.A. (negativa per Euro 1.350 migliaia) e nella *joint venture* PT Evoluzione Tyres in Indonesia (negativa per Euro 8.524 migliaia) controbilanciati dal pro-quota del risultato di Eurostazioni S.p.A. positivo per Euro 46.126 migliaia. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla precedente nota 12 “Partecipazioni in Imprese collegate”.

35.2 Utili da partecipazioni

Gli utili da partecipazioni sono pari a Euro 8.297 migliaia e si riferiscono principalmente al rilascio di svalutazioni effettuate in esercizi precedenti sulla collegata Fenice S.r.l. (Euro 7.364 migliaia). Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla precedente nota 12 “Partecipazioni in Imprese collegate”.

35.3 Perdite da partecipazioni

Il valore dell'anno 2016, pari a Euro 33.739 migliaia, si riferisce principalmente alla partecipazione in Prelios S.p.A. (Euro 20.308 migliaia), in Pirelli Venezuela (Euro 8.651 migliaia) e in Alitalia (Euro 1.881 migliaia) e al recesso dalla società GWM Renewable Energy II S.p.A. da parte di Pirelli (Euro 1.692 migliaia di cui Euro 1.172 migliaia per rigiro a Conto economico della riserva di *cash flow hedge*) ricevendo in cambio azioni della società quotata danese Greentech Energy System A/S. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 12 "Partecipazioni in Imprese collegate".

35.4 Dividendi

Sono pari a Euro 6.650 migliaia e includono principalmente dividendi ricevuti da Mediobanca S.p.A. per Euro 4.253 migliaia (Euro 3.938 migliaia nel 2015), da Emittenti Titoli S.p.A. per Euro 1.727 migliaia (Euro 202 migliaia nel 2015) e a Fin.Priv. S.r.l. per Euro 554 migliaia (Euro 513 migliaia nel 2015).

36. PROVENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta la composizione dei proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Interessi	32.254
Altri proventi finanziari	10.552
Totale proventi finanziari	42.806

La voce "Interessi" include principalmente interessi attivi verso istituti finanziari. Include inoltre Euro 13.420 migliaia di interessi su titoli a reddito fisso ed Euro 2.228 migliaia per interessi su *interest rate swap*.

La voce altri proventi finanziari include principalmente Euro 3.968 migliaia di interessi maturati su crediti fiscali e su depositi cauzionali versati dalle consociate brasiliane a garanzia di contenziosi legali e fiscali.

37. ONERI FINANZIARI

Di seguito si riporta la composizione degli oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Interessi	330.742
Commissioni	58.187
Altri oneri finanziari	8.694
Perdite su cambi nette	18.100
Interessi netti su fondi del personale	9.547
Valutazione a <i>fair value</i> titoli detenuti per la negoziazione	12
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi	38.744
Valutazione a <i>fair value</i> di altri strumenti derivati	5.970
Totale oneri finanziari	469.996

Gli interessi includono Euro 167.426 migliaia derivanti dall'utilizzo della linea bancaria *secured* (c.d. *Bidco Facility*), chiusa il 28 luglio 2016, contratta e sottoscritta da Marco Polo Industrial Holding con un *pool* di banche per finanziare l'acquisizione del Gruppo Pirelli, Euro 85.092 migliaia a fronte della nuova linea di finanziamento *secured* ("*Senior Facilities*") concessa a Pirelli e Pirelli International per nominali Euro 5.280.746 migliaia, Euro 12.292 migliaia a fronte del prestito obbligazionario collocato da Pirelli International sul mercato *eurobond* nel novembre 2014, Euro 9.724 migliaia per interessi maturati sulla linea *revolving credit facility* concessa a Pirelli International ed estinta lo scorso 28 luglio 2016, Euro 4.252 migliaia a fronte del *private placement* collocato da Pirelli International sul mercato americano a fine 2012 e rimborsato il 6 aprile 2016 ed Euro 3.818 migliaia a fronte del prestito obbligazionario emesso da Pirelli nel 2011 e rimborsato a febbraio 2016.

Le commissioni includono in particolare le *fees* pari a Euro 24.513 migliaia sostenute per la chiusura anticipata, in data 6 aprile 2016, del *private placement* collocato da Pirelli International sul mercato USA a fine 2012 e con scadenza originaria compresa fra 5 e 12 anni, le *commitment fees* pari a Euro 10.922 migliaia relative all'utilizzo della linea bancaria *secured* (c.d. *Bidco Facility*) contratta da Marco Polo Industrial Holding, Euro 6.438 migliaia per nuovi finanziamenti contratti da Pirelli Neumaticos S.A.I.C., Euro 4.444 migliaia per le *commitment fees* sostenute da Pirelli International Plc sulla linea *revolving credit facility* e Euro 1.613 migliaia di commissioni sostenute a fronte della nuova linea *committed* concessa a Pirelli.

Le perdite nette su cambi pari a Euro 18.100 migliaia (perdite pari a Euro 2.218.358 migliaia e utili pari a Euro 2.200.258 migliaia) si riferiscono all'adeguamento ai cambi di fine periodo delle partite espresse in valuta diversa da quella funzionale ancora in essere alla data di chiusura del Bilancio e alle perdite nette sulle partite chiuse nel corso dell'esercizio.

La valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi si riferisce a operazioni di acquisto / vendita di valuta a termine a copertura di operazioni commerciali e finanziarie, in accordo con la politica di gestione del rischio cambio delle Attività *Consumer*. Per le operazioni aperte a fine periodo, il *fair value* è determinato applicando il tasso di cambio a termine alla data di Bilancio. La valutazione a *fair value* si compone di due elementi: la componente interesse, legata al differenziale di tassi di interesse tra le valute oggetto delle singole coperture, e la componente cambi.

La valutazione a *fair value* di altri strumenti derivati include principalmente l'effetto derivante dalla chiusura anticipata di 4 *cross currency interest rate swaps* negoziati nel novembre 2012 per coprire l'esposizione al rischio cambio e limitare l'esposizione al rischio tasso associati al *private placement* collocato da Pirelli International sul mercato USA per un importo nominale complessivo di USD 150 milioni e rimborsato anticipatamente in data 6 aprile 2016. Su tali derivati era stato adottato l'*hedge accounting* del tipo *cash flow hedge*; Euro 5.987 migliaia negativi derivano dal rigiro a Conto economico dell'ammontare precedentemente sospeso nel patrimonio netto.

38. IMPOSTE

Di seguito si riporta la composizione delle imposte per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Imposte correnti	120.980
Imposte differite	(45.724)
Totale imposte	75.256

Il carico fiscale effettivo per il 2016 relativamente alle imposte correnti è attribuibile per la quasi totalità agli oneri fiscali del *business* a fronte di imponibili positivi delle consociate, compensati parzialmente dalla contabilizzazione in capo a Pirelli degli effetti positivi derivanti dall'opzione per il consolidato fiscale domestico.

La riconciliazione fra imposte teoriche e imposte effettive è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Utile/(perdita) al lordo delle imposte	239.243
Storno deconsolidamento Venezuela	-
Storno quota di risultato di società collegate e joint venture	1.227
A) Totale Imponibile	240.470
B) Imposte teoriche	72.146
Principali cause che danno origine a variazioni tra imposte teoriche ed effettive:	
Redditi non soggetti a tassazione	(120.418)
Costi non deducibili	100.740
Utilizzo di perdite pregresse	(20.885)
Imposte differite attive non riconosciute e/o rilasci di differite attive precedentemente riconosciute	37.490
Imposte non correlate al reddito e oneri per verifiche fiscali	81.105
Altro	(74.922)
C) Imposte effettive ante rilascio imposte differite attive precedentemente riconosciute	75.256
Imposte differite attive rilasciate	-
D) Imposte effettive post rilascio imposte differite attive precedentemente riconosciute	75.256
Tax rate teorico (B/A)	30,0%
Tax rate effettivo ante rilascio differite attive precedentemente riconosciute (C/A)	31,3%
Tax rate effettivo post rilascio differite attive precedentemente riconosciute (D/A)	31,3%

Il carico fiscale teorico delle Attività *Consumer* è calcolato tenuto conto delle aliquote fiscali nominali dei paesi nei quali operano le principali società del gruppo, come sotto riportate:

<i>(In percentuale)</i>	2016
Europa	
Italia	31,40%
Germania	30,00%
Romania	16,00%
Gran Bretagna	20,00%
Turchia	20,00%
Russia	20,00%
NAFTA	
USA	38,00%
Messico	30,00%
Centro e Sud America	
Argentina	35,00%
Brasile	34,00%
Asia / Pacifico	
Cina	25,00%

39. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile/(perdita) base per azione è dato dal rapporto fra utile/(perdita) di pertinenza della Capogruppo (rettificato per tenere conto del dividendo minimo destinato alle azioni di risparmio) e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Esercizio chiuso al</i>	
	<i>31 dicembre</i>	
	2016	2015
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo relativo alle attività in funzionamento	154.809	1.738
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio considerando la maggiorazione del 2%	(3.721)	(42)
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo rettificato relativo alle attività in funzionamento	151.088	1.696
Utile/(perdita) base per azione ordinaria relativo alle attività in funzionamento (in Euro per azione)	0,73	0,01

Si precisa che l'utile/(perdita) per azione base e diluito coincidono.

40. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società delle Attività *Consumer*. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si riporta di seguito il dettaglio dei valori economici delle operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.417	180	-	3.468	18.065	4.976.396	0,4%
Altri ricavi e proventi	259.368	2.099	-	-	261.467	696.225	37,6%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)	(39.927)	-	-	-	(39.927)	(1.540.516)	2,6%
Altri costi	(349.700)	(29.011)	(692)	(35)	(379.438)	(2.096.733)	18,1%
Proventi finanziari	7.335	209	-	-	7.544	42.806	17,6%
Oneri finanziari	(877)	-	-	-	(877)	(469.996)	0,2%
Valutazione al <i>fair value</i> di strumenti finanziari derivati su cambi	5.494	-	-	-	5.494	(38.744)	(14,2%)

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi verso società soggette al controllo delle controllanti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari a Euro 259.368 migliaia, include principalmente: (i) vendite di materie prime a TP Industrial de Pneus Brasil Ltda, a TP Endüstriyel ve Ticari Lastikler A.S. e a Alexandria Tire Company S.A.E., tutte controllate da Prometeon Tyre Group S.r.l. (Euro 95.832 migliaia), (ii) vendite di semilavorati e materiali di consumo (Euro 32.678 migliaia), vendite di prodotti finiti (Euro 12.607 migliaia) e ricavi per prestazioni di servizi di natura commerciale (Euro 9.637 migliaia) a TP Industrial de Pneus Brasil Ltda, (iii) ricavi per vendite di prodotti finiti (Euro 15.890 migliaia) e per prestazioni di servizi (Euro 21.928 migliaia) a Prometeon Tyre Group S.r.l. e (iv) ricavi per prestazioni di servizi, in relazione a funzioni di *staff*, in favore di TP Industrial de Pneus Brasil Ltda, TP Industrial (Suisse) S.A. e altre società dell'Attività *Industrial* (Euro 15.670 migliaia).

Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto delle variazioni di scorte)

Nella voce materie prime e materiali di consumo sono iscritti gli acquisti di materie prime e materiali di consumo effettuati, prevalentemente da TP Endüstriyel ve Ticari Lastikler A.S. e TP Industrial de Pneus Brasil Ltda, società del gruppo Prometeon Tyre Group S.r.l.

Altri costi

La voce altri costi verso società soggette al controllo delle controllanti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari a Euro 349.700 migliaia, include prevalentemente gli acquisti di prodotti finiti *Consumer* acquistati dalla società TP Endüstriyel ve Ticari Lastikler A.S. prodotti presso lo stabilimento sito in Izmit (Turchia).

Con riferimento a tutti i periodi rappresentati, la voce altri costi riguarda principalmente l'acquisto di energia e noleggio macchinari da parte di Pirelli Deutschland GMBH verso Industriekraftwerk Breuberg GmbH.

Si riporta di seguito il dettaglio dei valori patrimoniali delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2016	130.896	2.790	-	-	133.686	680.069	19,7%
Al 31 dicembre 2015	25.628	1.408	-	-	27.036	583.529	4,6%
Altri crediti correnti							
Al 31 dicembre 2016	135.863	3.160	-	-	139.023	364.817	38,1%
Al 31 dicembre 2015	-	109	-	-	109	136.746	0,1%
Strumenti finanziari derivati (attività)							
Al 31 dicembre 2016	2.127	-	-	-	2.127	21.784	9,8%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	58.239	0,0%
Patrimonio netto							
Al 31 dicembre 2016	(16.024)	-	-	-	(16.024)	2.633.363	(0,6%)
Al 1 gennaio 2016	(34.394)	-	-	-	(34.394)	2.198.825	(1,6%)
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	2.161.305	0,0%
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)							
Al 31 dicembre 2016	-	561	-	-	561	5.886.253	0,0%
Al 31 dicembre 2015	-	1.332	-	-	1.332	1.238.399	0,1%
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)							
Al 31 dicembre 2016	52.040	772	-	-	52.812	634.381	8,3%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	5.122.873	0,0%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2016	81.562	22.586	-	-	104.148	1.280.483	8,1%
Al 31 dicembre 2015	36.442	22.376	-	-	58.818	1.179.504	5,0%
Altri debiti correnti							
Al 31 dicembre 2016	28.561	11	-	-	28.572	491.701	5,8%
Al 31 dicembre 2015	-	64	-	-	64	276.737	0,0%
Strumenti finanziari derivati (passività)							
Al 31 dicembre 2016	3.381	-	-	-	3.381	52.256	6,5%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	46.829	0,0%

Crediti commerciali

La voce crediti commerciali verso società soggette al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2016 include principalmente crediti verso clienti sorti a seguito dei rapporti di fornitura attiva sopra descritti nella voce “Altri ricavi e proventi”.

La voce include inoltre, per Euro 53.577 migliaia, crediti commerciali vantati nei confronti di PTG e connessi a operazioni relative alle Attività *Industrial* antecedentemente alla separazione di tali Attività. Tali crediti non sono stati conferiti inizialmente alle Attività *Industrial*, ma sono stati successivamente, nel corso del 2016, ceduti dalle Attività *Consumer* alla stessa PTG.

Altri crediti correnti

Al 31 dicembre 2016, la voce altri crediti correnti verso società soggette al controllo delle controllanti include principalmente: (i) crediti vantati nei confronti di PTG relativi a crediti diversi da quelli commerciali e connessi a transazioni relative alle Attività *Industrial* antecedentemente alla separazione delle Attività *Industrial*. Tali crediti non sono stati conferiti inizialmente alle Attività *Industrial*, ma sono stati successivamente, nel corso del 2016, ceduti dalle Attività *Consumer* alla stessa PTG (Euro 72.696 migliaia), (ii) un finanziamento attivo concesso a TP Industrial (Suisse) S.A. (Euro 30.219 migliaia), (iii) crediti derivanti da incassi ricevuti dalla TP Industrial de Pneus Brasil Ltda da parte di clienti che, a seguito della separazione delle Attività, avrebbero dovuto corrispondere tali somme alla Pirelli Pneus Ltd (Euro 15.430 migliaia) e (iv) crediti dovuti principalmente ad accordi di tesoreria accentrata (Euro 6.500 migliaia).

Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)

Al 31 dicembre 2016, la voce debiti verso banche e altri finanziatori correnti verso società soggette al controllo delle controllanti include principalmente debiti per tesoreria accentrata da Pirelli International verso Prometeon Tyre Group S.r.l. (Euro 35.931 migliaia), TP Industrial (Suisse) SA (Euro 12.402 migliaia) e TP Industrial Deutschland GmbH (Euro 3.494 migliaia).

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2016 la voce debiti commerciali include debiti verso fornitori sorti a seguito delle operazioni sopra descritte nella voce “Altri costi”.

BENEFICI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Al 31 dicembre 2016 i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a Euro 16.287 migliaia. La parte relativa ai benefici al personale dipendente è stata imputata nella voce di conto economico “Costi del personale” per Euro 8.899 migliaia e per Euro 7.388 migliaia nella voce di conto economico “Altri costi”.

41. ALTRE INFORMAZIONI

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca del 2016 ammontano a Euro 208.614 migliaia e rappresentano il 4,2% delle vendite. Sono spesate a Conto economico in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi IFRS in merito alla loro capitalizzazione.

Dipendenti

Il numero dei dipendenti, espresso in *full time equivalent* e suddiviso per categoria, delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 è il seguente:

Dipendenti	Al 31 dicembre
Dirigenti	279
Quadri	1.814
Impiegati	4.561
Operai	23.134
Totale	29.787

Tassi di cambio

I principali tassi di cambio usati per il consolidamento sono i seguenti:

(In valuta locale contro Euro e in percentuale)	Cambi di fine periodo			Cambi medi		
	Al 31 dicembre		Variazione	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2016	2015	2016 vs 2015	2016	2015	2016 vs 2015
Bolivar Venezuela Fuerte		14,6975			14,6975	
Corona Svedese	9,5525	9,1895	3,95%	9,4694	9,3533	1,24%
Dollaro Australiano	1,4596	1,4897	(2,02%)	1,488	1,4776	0,70%
Dollaro Canadese	1,4188	1,5116	(6,14%)	1,4655	1,4186	3,31%
Dollaro Singapore	1,5234	1,5417	(1,19%)	1,5275	1,5256	0,12%
Dollaro USA	1,0541	1,0887	(3,18%)	1,1069	1,1096	(0,24%)
Dollaro Taiwan	34,0748	35,7769	(4,76%)	35,7006	35,2600	1,25%
Franco Svizzero	1,0739	1,0835	(0,89%)	1,0902	1,0679	2,09%
Lira Turchia (nuova)	3,7099	3,1776	16,75%	3,3406	3,0153	10,79%
Nuovo Leu Romania	4,5411	4,5245	0,37%	4,4898	4,4444	1,02%
Peso Argentina	16,7497	14,1357	18,49%	16,3620	10,2493	59,64%
Peso Messicano	21,5539	18,9074	14,00%	20,6984	17,5516	17,93%
Rand Sudafricano	14,4570	16,9530	(14,72%)	16,2618	14,1737	14,73%
Real Brasiliano	3,4042	4,2504	(19,91%)	3,8603	3,6935	4,52%
Renminbi Cinese	7,3123	7,0696	3,43%	7,3514	6,9103	6,38%
Rublo Russo	63,8111	79,6972	(19,93%)	74,1209	67,7749	9,36%
Sterlina Inglese	0,8562	0,7340	16,65%	0,8195	0,7259	12,89%
Yen Giapponese	123,4000	131,0700	(5,85%)	120,1972	134,3157	(10,51%)

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi relativi ad Amministratori e Sindaci di Pirelli:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Amministratori	6.594
Sindaci	280
Totale	6.874

42. LISTA DI SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Elenco delle società incluse nel consolidamento col metodo integrale.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia)	Percentuale di possesso	Possedute da
Europa						
<i>Austria</i>						
Pirelli GmbH	Pneumatici	Vienna	Euro	726.728	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Belgio</i>						
Pirelli Tyres Belux S.A.	Pneumatici	Bruxelles	Euro	700.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Francia</i>						
Pneus Pirelli S.A.S.	Pneumatici	Villepinte	Euro	1.515.858	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Germania</i>						
Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	7.694.943	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Drahtcord Saar Geschaefstfuehrungs GmbH I.L. in liquidazione	Pneumatici	Merzig	Euro	60.000	50,00%	Pirelli Deutschland GmbH
Drahtcord Saar GmbH & Co. KG I.L. in liquidazione	Pneumatici	Merzig	Euro	30.000.000	50,00%	Pirelli Deutschland GmbH
Driver Handelssysteme GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	26.000	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pirelli Personal Service GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	25.000	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
PK Grundstuecksverwaltungs GmbH	Pneumatici	Hoechst / Odenwald	Euro	26.000	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pneumobil GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	259.225	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pirelli Deutschland GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	23.959.100	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
<i>Grecia</i>						
Pirelli Hellas S.A. (in liquidazione)	Pneumatici	Atene	USD	22.050.000	79,86%	Pirelli Tyre S.p.A.
The Experts in Wheels – Driver Hellas S.A.	Pneumatici	Kallithea (Atene)	Euro	100.000	72,80%	Elastika Pirelli C.S.A.
Elastika Pirelli C.S.A.	Pneumatici	Elliniko-Argyroupoli (Grecia)	Euro	11.630.000	99,90%	Pirelli Tyre S.p.A.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia)	Percentuale di possesso	Possedute da
<i>Italia</i>						
Driver Italia S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	350.000	71,48%	Pirelli Tyre S.p.A.
Driver Servizi Retail S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	120.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
HB Servizi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	10.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Maristel S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	1.020.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli & C. Ambiente S.r.l.	Ambiente	Milano	Euro	10.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Pneumatici	Settimo Torinese (To)	Euro	40.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	2.047.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
TP Industrial Holdings S.p.A. (Ex-Pirelli Labs S.p.a.)	Servizi	Milano	Euro	203.666.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	1.010.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Poliambulatorio Bicocca S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	10.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Servizi Aziendali Pirelli S.C.p.A.	Servizi	Milano	Euro	104.000	92,25% 2,95% 0,98% 0,98% 0,95%	Pirelli & C. S.p.A. Pirelli Tyre S.p.A. Pirelli Industrial S.r.l. Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.
Pirelli Tyre S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	558.154.000	100,00%	TP Industrial Holding S.p.A. (ex Pirelli Labs S.p.A.) Pirelli Sistemi Informativi S.r.l. Pirelli & C. S.p.A.
<i>Paesi Bassi</i>						
E-VOLUTION Tyre B.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	261.700.000	65,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli China Tyre N.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	38.045.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyres Nederland B.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	18.152	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Polonia</i>						
Driver Polska Sp. z o.o.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	100.000	67,50%	Pirelli Polska Sp. z o.o.
Pirelli Polska Sp. z o.o.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	625.771	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia)	Percentuale di possesso	Possedute da
<i>Regno Unito</i>						
CTC 2008 Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	100.000	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd
Pirelli Cif Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	4	25,00%	Pirelli General Executive Pension Trustees LTD
					25,00%	Pirelli General & Overseas Pension Trustees LTD
					25,00%	Pirelli Tyres Executive Pension Trustees LTD
					25,00%	Pirelli Tyres Pension Trustees LTD
Pirelli International plc	Finanziaria	Burton on Trent	Euro	250.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Motorsport Services Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli General Executive Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli UK Ltd
Pirelli General & Overseas Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli UK Ltd
Pirelli Tyres Executive Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli Tyres Ltd
Pirelli Tyres Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	16.000.000	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd
Pirelli Tyres Pension Trustees Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli Tyres Ltd
Pirelli UK Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	163.991.278	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli UK Tyres Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	85.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Repubblica Slovacca</i>						
Pirelli Slovakia S.R.O.	Pneumatici	Bratislava	Euro	6.639	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Romania</i>						
S.C. Pirelli & C. Eco Technology RO S.r.l.	Mobilità sostenibile	Oras Bumbesti-Jiu	Ron	40.000.000	100,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.	Pneumatici	Slatina	Ron	853.912.300	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A. Pirelli Tyre S.p.A.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia)	Percentuale di possesso	Possedute da
<i>Russia</i>						
Closed Joint Stock Company “Voronezh Tyre Plant”	Pneumatici	Voronezh	Rublo Russia	1.520.000.000	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
Limited Liability Company Pirelli Tyre Services	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	54.685.259	95,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
Limited Liability Company “AMTEL-Russian Tyres”	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	10.000	100,00%	5,00% Pirelli Tyre S.p.A. 100,00% Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	4.000.000	99,91%	E-VOLUTION Tyre B.V. 0,09% OOO Pirelli Tyre Services
Limited Liability Company “Vyatskaya Shina”	Pneumatici	Kirov	Rublo Russia	4.912.000	100,00%	Open Joint Stock Company “Kirov Tyre Plant”
Open Joint Stock Company “Kirov Tyre Plant”	Pneumatici	Kirov	Rublo Russia	354.088.639	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
<i>Spagna</i>						
Euro Driver Car S.L.	Pneumatici	L’Hospitalet Del Llobregat	Euro	960.000	58,44%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Omnia Motor S.A. - Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L’Hospitalet Del Llobregat	Euro	1.502.530	100,00%	0,31% Omnia Motor S.A. - Sociedad Unipersonal 100,00% Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L’Hospitalet Del Llobregat	Euro	25.075.907	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Tyre & Fleet S.L. - Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L’Hospitalet Del Llobregat	Euro	20.000	100,00%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
<i>Svezia</i>						
Dackia Aktiebolag	Pneumatici	Taby	Corona Sve.	31.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Inter Wheel Sweden Aktiebolag	Pneumatici	Karlstad	Corona Sve.	1.000.000	100,00%	Dackia Aktiebolag
Pirelli Tyre Nordic Aktiebolag	Pneumatici	Bromma	Corona Sve.	950.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Svizzera</i>						
Pirelli Group Reinsurance Company SA	Servizi	Basilea	Fr. Sv.	8.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Pneumatici	Basilea	Fr. Sv.	1.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia)	Percentuale di possesso	Possedute da
<i>Turchia</i>						
Pirelli Otomobil Lastikleri A.S.	Pneumatici	Istanbul	Lira Turchia	85.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Ungheria</i>						
Pirelli Hungary Tyre Trading and Services Ltd	Pneumatici	Budapest	Fiorino Ung.	3.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
America del Nord						
<i>Canada</i>						
Pirelli Tire Inc.	Pneumatici	St-Laurent (Quebec)	\$ Can.	6.000.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>U.S.A.</i>						
Pirelli North America Inc.	Pneumatici	New York (New York)	\$ Usa	10	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tire LLC	Pneumatici	Rome (Georgia)	\$ Usa	1	100,00%	Pirelli North America Inc.
Prestige Stores LLC	Pneumatici	Wilmington	\$ Usa	10	100,00%	Pirelli Tire LLC
America Centro/Sud						
<i>Argentina</i>						
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Pneumatici	Buenos Aires	Peso Arg.	101.325.176	66,50%	Pirelli Tyre S.p.A.
					28,50%	Pirelli Industrial S.r.l.
					5,00%	Pirelli Pneus Ltda
TP Industrial Tyres S.A.	Pneumatici	Buenos Aires	Peso Arg.	100.000	95,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
					5,00%	Pirelli Pneus Ltda
<i>Brasile</i>						
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Pneumatici	Sao Paulo	Real	101.427.384	64,00%	Pirelli Pneus Ltda
CPA - Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Pneumatici	Barueri	Real	200.000	100,00%	Comercial e Importadora de Pneus Ltda
Ecosil - Industria Quimica do Brasil Ltda	Pneumatici	Meleiro	Real	9.699.055	97,88%	Pirelli Pneus Ltda
Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda	Pneumatici	Sao Paulo	Real	509.328.303	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli LATAM Participacoes Ltda	Pneumatici	Sao Paulo	Real	2.690.670	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Ltda	Finanziaria	Sao Paulo	Real	14.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Properties Ltda	Finanza	Santo André	Real	2.000.000	100,00%	Pirelli Ltda
RF Centro de Testes de Produtos Automotivos Ltda	Pneumatici	Elias Fausto (Sao Paulo)	Real	6.812.000	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
TLM - Total Logistic Management Serviços de Logistica Ltda	Pneumatici	Santo André	Real	3.074.417	99,98%	Pirelli Pneus Ltda
					0,02%	Pirelli Ltda
Pirelli Pneus Ltda	Pneumatici	Santo André	Real	241.698.353	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Cile</i>						
Pirelli Neumaticos Chile Ltda	Pneumatici	Santiago	Peso Cileno/000	1.918.451	84,98%	Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda
					15,00%	Pirelli LATAM Participacoes Ltda
					0,02%	Pirelli Ltda

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia)	Percentuale di possesso	Possedute da
<i>Colombia</i>						
Pirelli Tyre Colombia S.A.S.	Pneumatici	Santa Fe De Bogota	Peso Col./000	222.522	85,00% 15,00%	Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda Pirelli LATAM Participacoes Ltda
<i>Perù</i>						
Pirelli de Peru S.A.C.	Pneumatici	Lima	Nuevos Soles	837.745	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
<i>Messico</i>						
Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	3.249.016.500	99,40% 0,60%	Pirelli Tyre S.p.A. Pirelli LATAM Participacoes Ltda
Pirelli Servicios S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	50.000	99,00% 1,00%	Pirelli Tyre S.p.A. Pirelli North America Inc.
Pirelli Neumaticos de Mexico S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	35.098.400	99,98% 0,02%	Pirelli Tyre S.p.A. Pirelli Ltda
Africa						
<i>Sud Africa</i>						
Pirelli Tyre (Pty) Ltd	Pneumatici	Centurion	Rand Sudafr.	1	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
Oceania						
<i>Australia</i>						
Pirelli Tyres Australia Pty Ltd	Pneumatici	Sydney	\$ Austr.	150.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Nuova Zelanda</i>						
Pirelli Tyres (NZ) Ltd	Pneumatici	Auckland	\$ N.Z.	100	100,00%	Pirelli Tyres Australia Pty Ltd
Asia						
<i>Cina</i>						
Jiaozuo Aeolus Tyre Co.,Ltd	Pneumatici	Jiaozuo	Renminbi	350.000.000	80,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre Co., Ltd	Pneumatici	Yanzhou	Renminbi	1.721.150.000	90,00%	Pirelli China Tyre N.V.
Pirelli Tyre Trading (Shanghai) Co., Ltd	Pneumatici	Shangai	\$ USA	700.000	100,00%	Pirelli China Tyre N.V.
TP Trading (Beijing) Co., Ltd	Pneumatici	Pechino	Renminbi	2.000.000	100,00%	Pirelli Industrial S.r.l.
Yanzhou HIXIH Ecotech Environment Co., Ltd	Mobilità sostenibile	Yanzhou	Renminbi	130.000.000	100,00%	Pirelli Tyre Co. Ltd
<i>Corea</i>						
Pirelli Korea Ltd	Pneumatici	Seoul	Korean Won	100.000.000	100,00%	Pirelli Asia Pte Ltd
<i>Giappone</i>						
Pirelli Japan Kabushiki Kaisha	Pneumatici	Tokyo	Yen Giapponese	2.200.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Singapore</i>						
Pirelli Asia Pte Ltd	Pneumatici	Singapore	\$ Sing.	2	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Taiwan</i>						
Pirelli Taiwan Co. Ltd	Pneumatici	New Taipei City	\$ N.T.	10.000.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Percentuale di possesso	Possedute da
Europa						
<i>Germania</i>						
Industriekraftwerk Breuberg GmbH	Generazione elettricità	Hoechst / Odenwald	Euro	1.533.876	26%	Pirelli Deutschland GmbH
<i>Grecia</i>						
Eco Elastika S.A.	Pneumatici	Atene	Euro	60.000	20%	Elastika Pirelli C.S.A.
<i>Italia</i>						
Consorzio per la Ricerca di Materiali Avanzati (CORIMAV)	Finanziaria	Milano	Euro	103.500	100%	Pirelli & C. S.p.A.
Eurostazioni S.p.A.	Finanziaria	Roma	Euro	160.000.000	33%	Pirelli & C. S.p.A.
Fenice S.r.l.	Finanziaria	Milano	Euro	41.885.034	70%	Pirelli & C. S.p.A.
Focus Investments S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	183.333	25%	Pirelli & C. S.p.A.
International Media Holding S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	50.000	25%	Pirelli & C. S.p.A.
Prelios S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	426.441.257	13% (*)	Pirelli & C. S.p.A.
<i>Repubblica Slovacca</i>						
ELT Management Company Slovakia S.R.O.	Pneumatici	Bratislava	Euro	132.000	20%	Pirelli Slovakia S.R.O.
<i>Romania</i>						
S.C. Eco Anvelope S.A.	Pneumatici	Bucarest	Ron	160.000	20%	S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.
<i>Spagna</i>						
Signus Ecovalor S.L.	Pneumatici	Madrid	Euro	200.000	20%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Asia						
<i>Indonesia</i>						
PT Evoluzione Tyres	Pneumatici	Subang	\$ USA	68.000.000	60%	Pirelli Tyre S.p.A.

(*) Del capitale votante.

Elenco delle altre partecipazioni rilevanti.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Percentuale di possesso	Possedute da
Belgio						
Euroqube S.A. (in liquidazione)	Servizi	Bruxelles	Euro	84.861.116	17,8%	Pirelli & C. S.p.A.
Francia						
Aliapur S.A.	Pneumatici	Lione	Euro	262.500	14,3%	Pneus Pirelli S.A.S.
Italia						
Fin. Priv. S.r.l.	Finanziaria	Milano	Euro	20.000	14,3%	Pirelli & C. S.p.A.
Polonia						
Centrum Utylizacji Opon Organizacja Odzysku S.A.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	1.008.000	14,3%	Pirelli Polska Sp. ZO.O.
Regno Unito						
Tlcom I Ltd Partnership	Finanziaria	Londra	Euro	1.154	10,9%	Pirelli UK Ltd
Repubblica Ceca						
ELT Management Company Czech Republic S.R.O.	Pneumatici	Kasirova	Corona Ceca	5.940.000	16,7%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
Venezuela						
Pirelli de Venezuela C.A. (*)	Pneumatici	Valencia	Bolivar/000	20.062.679	96,2%	Pirelli Tyre S.p.A.

(*) Società deconsolidata al 31.12.2015.

20.1.2 Bilanci Carve-Out per gli esercizi 2014 e 2015, prima dell'acquisizione da parte di CNRC

Di seguito si riportano i bilanci *carve-out* delle Attività *Consumer* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, assoggettati a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.

Di seguito è inoltre riportata detta relazione.



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Pirelli & C. S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dei bilanci consolidati *carve-out* delle Attività *Consumer* del gruppo Pirelli & C., costituiti dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 e 2014, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi a tali date, e dalle relative note esplicative (i "Bilanci *Carve-Out* 2015-2014").

Responsabilità degli amministratori per i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Gli amministratori hanno predisposto i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 esclusivamente ai fini dell'inserimento degli stessi i) nel Documento di Registrazione relativo alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. e ii) nell'*offering circular* relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultima.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sui Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 non contengano errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 dell'impresa che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 nel loro complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pirelli & C. al 31 dicembre 2015 e 2014, del risultato economico e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono stati predisposti esclusivamente ai fini dell'inserimento degli stessi i) nel Documento di Registrazione relativo alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. e ii) nell'offering circular relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultima. Come indicato nelle note esplicative i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono stati predisposti al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi, i costi ed i flussi di cassa direttamente e indirettamente attribuibili alle Attività *Consumer*. L'attribuzione delle attività, delle passività, dei ricavi, dei costi e dei flussi di cassa delle Attività *Consumer* si basa sui criteri di allocazione descritti nelle note esplicative. Qualora le attività e passività riconducibili alle Attività *Consumer* fossero state separate dalle altre attività e passività del gruppo Pirelli & C., non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, economici e finanziari rappresentati nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014.

Milano, 31 luglio 2017

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Pietro Carena', is written over the printed name and title.

Pietro Carena
(Socio)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre	
		2015	2014
Immobilizzazioni materiali	10	2.074.702	2.114.534
Immobilizzazioni immateriali	11	657.315	674.118
Partecipazioni in imprese collegate e JV	12	167.348	186.783
Altre attività finanziarie	13	225.113	180.732
Attività per imposte differite	14	105.848	240.505
Altri crediti	16	110.427	122.455
Crediti tributari	17	5.308	9.994
Attività non correnti		3.346.061	3.529.121
Rimanenze	18	848.577	850.456
Crediti commerciali	15	583.529	566.304
Altri crediti	16	136.746	232.524
Titoli detenuti per la negoziazione	19	78.167	61.404
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	840.897	892.573
Crediti tributari	17	61.573	72.433
Strumenti finanziari derivati	28	58.239	23.487
Attività correnti		2.607.728	2.699.181
Attività destinate alla vendita		-	44.037
Totale Attività		5.953.789	6.272.339
Patrimonio netto di Gruppo:	21.1	1.582.583	1.796.940
- Capitale sociale		1.343.285	1.343.285
- Riserve		623.043	226.691
- Risultato d'esercizio		(383.745)	226.964
Patrimonio netto di Terzi:	21.2	53.847	53.557
- Riserve		48.545	42.788
- Risultato d'esercizio		5.302	10.769
Totale Patrimonio netto		1.636.430	1.850.497
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	1.238.399	1.745.738
Altri debiti	26	85.395	57.791
Fondi per rischi e oneri	22	55.910	70.119
Fondo imposte differite	14	29.618	33.539
Fondi del personale	23	343.639	441.173
Debiti tributari	27	2.646	3.397
Passività non correnti		1.755.607	2.351.757
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	963.624	342.927
Debiti commerciali	25	1.172.577	1.242.607
Altri debiti	26	273.282	296.178
Fondi per rischi e oneri	22	53.398	59.197
Debiti tributari	27	52.042	80.082
Strumenti finanziari derivati	28	46.829	36.450
Passività correnti		2.561.752	2.057.441
Passività destinate alla vendita	39	-	12.644
Totale Passività e Patrimonio netto		5.953.789	6.272.339

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30	5.021.026	4.648.018
Altri ricavi e proventi	31	499.950	488.785
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		44.159	61.644
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)		(1.583.595)	(1.480.327)
Costi del personale	32	(1.055.393)	(996.006)
Ammortamenti e svalutazioni	33	(281.065)	(262.253)
Altri costi	34	(1.875.786)	(1.768.119)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		2.757	2.447
Risultato operativo		772.053	694.189
Risultato da partecipazioni	35	(41.393)	(87.000)
- quota di risultato di società collegate e JV	35.1	(9.002)	(55.147)
- utili da partecipazioni	35.2	-	18.989
- perdite da partecipazioni	35.3	(38.420)	(54.715)
- dividendi	35.4	6.029	3.873
Deconsolidamento Venezuela		(507.777)	-
Proventi finanziari	36	61.861	84.632
Oneri finanziari	37	(370.381)	(341.563)
Risultato al lordo delle imposte		(85.637)	350.258
Imposte	38	(278.155)	(130.148)
Risultato delle attività in funzionamento		(363.792)	220.110
Risultato delle attività operative cessate	39	(14.651)	17.623
Risultato dell'esercizio		(378.443)	237.733
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(383.745)	226.964
Interessi di minoranza		5.302	10.769
Utile/perdita per azione attività in funzionamento (Euro per azione base)	40	(0,76)	0,43
Utile/perdita per azione attività operative cessate (Euro per azione base)	40	(0,03)	0,04

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre	
	2015	2014
Risultato dell'esercizio	(378.443)	237.733
Altre componenti di conto economico complessivo:		
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico:		
- Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	13.275	(28.598)
- Effetto fiscale	(19.103)	17.624
Totale	(5.828)	(10.974)
Voci riclassificate / che potranno essere riclassificate a conto economico:		
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri		
- Utili (perdite) del periodo	(119.036)	(77.189)
- (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	131.952	2.103
Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita:		
- Utili (perdite) del periodo	38.853	(5.231)
- (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	100	20.628
Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i> :		
- Utili (perdite) del periodo	4.992	(3.497)
- (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	(215)	19.262
- Effetto fiscale	(1.045)	(3.252)
Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>net investment hedge</i> :		
- Utili (perdite) del periodo	-	(4.761)
Totale	55.601	(51.937)
Quota di altre componenti di conto economico complessivo relativa a società collegate e JV, al netto delle imposte	1.090	4.340
Totale	1.090	4.340
Totale altre componenti di conto economico complessivo	50.863	(58.571)
Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	(327.580)	179.162
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(330.015)	169.650
Interessi di minoranza	2.435	9.512

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Di pertinenza del Gruppo			Terzi	Totale
	Capitale Sociale	Riserve	Totale di pertinenza del Gruppo		
Al 1° gennaio 2014	1.343.285	335.371	1.678.656	52.686	1.731.342
Altre componenti di conto economico complessivo	-	(57.314)	(57.314)	(1.257)	(58.571)
Risultato dell'esercizio	-	226.964	226.964	10.769	237.733
Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	-	169.650	169.650	9.512	179.162
Dividendi erogati	-	(100.572)	(100.572)	(1.459)	(102.031)
Effetto inflazione Venezuela	-	49.090	49.090	1.929	51.019
Cessione quote di minoranza	-	(3.015)	(3.015)	5.631	2.616
Acquisizione mediante aumento di capitale riservato a terzi	-	-	-	10.300	10.300
Cessione Steelcord	-	-	-	(21.372)	(21.372)
Altro	-	3.131	3.131	(3.670)	(539)
Al 31 dicembre 2014	1.343.285	453.655	1.796.940	53.557	1.850.497
Altre componenti di conto economico complessivo	-	53.730	53.730	(2.867)	50.863
Risultato dell'esercizio	-	(383.745)	(383.745)	5.302	(378.443)
Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	-	(330.015)	(330.015)	2.435	(327.580)
Dividendi erogati	-	(164.030)	(164.030)	(3.875)	(167.905)
Effetto inflazione Venezuela	-	280.345	280.345	11.015	291.360
Deconsolidamento Venezuela	-	-	-	(8.502)	(8.502)
Altro	-	(657)	(657)	(783)	(1.440)
Al 31 dicembre 2015	1.343.285	239.298	1.582.583	53.847	1.636.430

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Risultato al lordo delle imposte	(85.637)	350.258
Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	281.065	262.253
Storno Oneri finanziari	370.381	341.563
Storno Proventi finanziari	(61.861)	(84.632)
Storno Deconsolidamento Venezuela	507.777	-
Storno Dividendi	(6.029)	(3.873)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	38.420	35.726
Storno quota di risultato di società collegate e JV	9.002	55.147
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	1.053.118	956.442
Imposte	(170.755)	(130.148)
Variazione rimanenze	(65.305)	(74.749)
Variazione Crediti commerciali	(146.540)	(34.922)
Variazione Debiti commerciali	33.561	56.675
Variazione Altri crediti/Altri debiti	72.718	(24.066)
Variazione Fondi del personale e Altri fondi	31.245	(34.598)
Altre variazioni	7.610	20.563
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	815.652	735.197
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(337.861)	(286.772)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	9.584	9.812
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(11.621)	(10.696)
Cessioni/(Acquisizioni) in altre società controllate	-	17.886
Cessione Steelcord	45.600	125.600
Cessioni/(Acquisizioni) di Partecipazioni in società collegate e JV	(12.157)	(17.458)
Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	(8.493)	(455)
Dividendi ricevuti	6.029	3.873
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(308.919)	(158.210)
Altre variazioni del patrimonio netto	-	5.631
Aumenti/(riduzioni) di capitale	-	-
Variazione Debiti finanziari	232.986	117.080
Variazione Crediti finanziari /Titoli detenuti per la negoziazione	7.656	(28.492)
Proventi/(oneri) finanziari	(284.550)	(184.846)
Dividendi erogati	(167.905)	(102.031)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(211.813)	(192.658)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	919	(27.500)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	-	-
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	-	454
D Totale flusso netto generato/(assorbito) attività cessate	919	(27.046)
E Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C+D)	295.839	357.283
F Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	892.573	599.301
G Differenze da conversione su disponibilità liquide	(69.856)	(64.011)
H. Deconsolidamento Venezuela	(277.659)	-
H Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E+F)	840.897	892.573

NOTE ESPLICATIVE

Le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative alle Attività *Consumer* (come di seguito definite) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 (“**Bilanci Carve-Out 2015-2014**”) sono state predisposte esclusivamente ai fini dell’inserimento delle stesse i) nel Documento di Registrazione e ii) nell’*offering circular* relativo all’offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, inclusi gli Stati Uniti d’America, ai sensi della Rule 144A di quest’ultima.

1. INFORMAZIONI GENERALI

L’Emittente è una società costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. Ha sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25.

Pirelli è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Marco Polo, società che detiene indirettamente l’intero capitale sociale di Marco Polo Industrial Holding azionista che direttamente controlla la Società. Entrambe le predette società sono indirettamente controllate da China National Chemical Corporation, una “*state-owned enterprise*” (SOE) di diritto cinese, con sede legale in Beijing, riferibile al Governo Centrale della Repubblica Popolare Cinese.

Tra il 2015 e l’inizio del 2016 il Gruppo ha condotto un processo di separazione societaria a livello mondiale delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*, comprensive delle partecipazioni in società estere, e il suo successivo conferimento - con atto avente efficacia in data 31 gennaio 2016 - alla *holding* Pirelli Industrial.

In particolare, nel corso del 2015 è stata costituita da parte di Pirelli Tyre, Pirelli Industrial S.r.l. (successivamente denominata Prometeon Tyre Group S.r.l. o “PTG”), società destinata a detenere le partecipazioni nelle società operanti nelle Attività *Industrial* del Gruppo Pirelli. Nel mese di gennaio 2016 sono state trasferite a PTG le seguenti società o rami d’azienda. In dettaglio:

- (i) le attività *industrial* delle società manifatturiere in Turchia e Brasile, nonché delle società commerciali in Germania, Spagna, Inghilterra, Polonia, Colombia e Messico, sono state separate dalle attività *Consumer* attraverso scissioni o cessioni di attività. La data di efficacia della separazione è stata 1° gennaio 2016 per tutte le società, ad eccezione delle società in Brasile e Colombia, che sono state legalmente separate in data 31 dicembre 2015;
- (ii) le attività connesse a funzioni amministrative e commerciali (costituite principalmente da dipendenti) in capo a Pirelli Tyre sono state conferite alla PTG in data 31 gennaio 2016;
- (iii) l’89,079% delle azioni della controllata in Egitto, società manifatturiera di Pneumatici *Industrial* e società commerciale di prodotti *Consumer*, sono state conferite alla PTG in data 31 gennaio 2016; si precisa che in data 7 marzo 2017 il 6,47% delle rimanenti azioni (detenuto dal *management* della controllata in Egitto) è stato acquistato dalla PTG;
- (iv) il 28,5% delle azioni della controllata in Argentina, società commerciale di Pneumatici *Industrial* e società manifatturiera di Pneumatici *Consumer*, sono state conferite alla PTG in data 31 gennaio 2016.

Oltre a quanto sopra descritto, il gruppo facente capo a PTG nel corso del 2016 ha iniziato a svolgere attività commerciali di Pneumatici *Industrial* in Francia, Grecia, Ungheria, Slovacchia, Svezia, Finlandia, Singapore e Romania, pur non essendoci stata alcuna separazione legale delle società preesistenti in tali paesi.

Il completamento della separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* e la focalizzazione sulle Attività *Consumer* sono stati finalizzati attraverso (i) la cessione del 10% del capitale sociale di PTG in data 1 ottobre 2016, (ii) la cessione del 38% del capitale sociale di PTG in data 13 gennaio 2017 e (iii) l'Assegnazione a Marco Polo di TPIH (titolare del 52% del capitale sociale in PTG).

In data 12 aprile 2017 TPIH ha sottoscritto un accordo con CNRC e altre controparti per il conferimento di PTG in Aeolus Tyre Co Ltd. Nell'ambito di tale accordo è prevista la separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* anche delle controllate in Cina e Argentina.

Al termine di tale processo, pertanto, le attività relative ai Pneumatici *Industrial* in capo all'Emittente saranno unicamente riferite alle attività minori in Australia e Cile, oltre alle vendite svolte dalla distribuzione controllata.

Di seguito il perimetro oggetto di assegnazione nel 2017, nonché le attività *Industrial* di Cina e Argentina, sono definite "**Attività Industrial**". Tutte le altre attività del Gruppo Pirelli non attribuibili alle Attività *Industrial*, sono di seguito definite come "**Attività Consumer**".

Nel presente documento sono rappresentate le informazioni finanziarie della Attività *Consumer* per gli esercizi 2015 e 2014 estratte dai bilanci consolidati del Gruppo Pirelli per i medesimi esercizi (di seguito i "**Bilanci Carve-Out 2015-2014**"). L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento dei Bilanci *Carve-out* 2015-2014 che risultano operare in toto o in parte nel perimetro delle Attività *Consumer* è dettagliato nella Nota 45.1 denominata "Elenco delle società che operano sia nelle Attività *Consumer* che nelle Attività *Industrial*".

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI CARVE OUT ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BILANCI CARVE-OUT 2015-2014

Di seguito sono riportati i criteri di *carve-out*, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014. Tali criteri e principi sono stati applicati in modo coerente nel 2014 e nel 2015.

Si precisa che i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono stati redatti sulla base delle informazioni conosciute alle date di redazione dei bilanci consolidati del Gruppo Pirelli dei relativi esercizi. Detti bilanci *carve-out* non includono pertanto gli effetti di eventi conosciuti successivamente a tali date.

2.1 Base di preparazione

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono costituiti dagli schemi della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative.

Lo schema adottato per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Lo schema di Conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto del conto economico complessivo include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, oltre agli utili / perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

2.2 Criteri di redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono stati predisposti al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi e i costi e i flussi di cassa direttamente e indirettamente attribuibili alle Attività *Consumer* precedentemente descritte. L'attribuzione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi e dei flussi di cassa delle Attività *Consumer* si basa sui criteri di allocazione di seguito descritti.

In relazione alle operazioni poste in essere dal Gruppo Pirelli ai fini della riorganizzazione, riconducibile ad operazioni *under common control*, i valori delle attività e passività iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, in linea con i principi contabili di riferimento, risultano essere in continuità rispetto ai valori delle attività e passività del bilancio consolidato del Gruppo Pirelli.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state allocate in via diretta alle Attività *Consumer* sulla base delle immobilizzazioni effettivamente rimaste in capo alle Attività *Consumer* dopo la separazione legale delle società operanti nei due settori di attività, avvenuta in data 1° gennaio 2016.

Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli include negli esercizi 2014 e 2015 avviamenti allocati in via specifica al settore *Industrial* e al settore *Consumer*. L'ammontare degli avviamenti riferibile al settore *Consumer* è stato iscritto nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014.

Partecipazioni in imprese collegate e JV – Titoli detenuti per la negoziazione

Le partecipazioni in imprese collegate e JV e i titoli detenuti per la negoziazione, iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Pirelli nel 2014 e 2015 sono stati interamente iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, in quanto rimasti interamente di competenza delle Attività *Consumer*.

Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Pirelli nel 2014 e 2015 sono state interamente iscritte nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, ad eccezione di taluni titoli minori che, nell'ambito della cessione delle Attività *Industrial* in Turchia, sono stati assegnati alla rispettiva società *Industrial*.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti iscritte nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 si riferiscono in modo specifico alle rimanenze dei prodotti delle Attività *Consumer*.

Le materie prime e i semilavorati sono stati allocati in base alla loro prevista destinazione produttiva, ovvero in funzione del ciclo produttivo (*Industrial* o *Consumer*) nel quale era previsto sarebbero state utilizzate.

Crediti commerciali

I crediti commerciali iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 si riferiscono ai crediti generati dalle vendite delle Attività *Consumer* e, pertanto, sono iscritti sulla base di un'analisi puntuale.

Altri crediti e altri debiti

Altri crediti e altri debiti sono stati allocati in modo diretto alle Attività *Consumer*.

Nei casi in cui gli stessi non risultassero direttamente attribuibili ad una attività piuttosto che all'altra, è stata effettuata una suddivisione sulla base dei seguenti principali *driver*:

- con riferimento ai debiti verso dipendenti e verso istituti di previdenza sociale, riferibili a personale impiegato in funzioni non divisibili tra le due attività, il relativo debito è stato iscritto in funzione della suddivisione effettuata per il costo del personale (così come descritta nella successiva sezione del conto economico);
- con riferimento agli anticipi da clienti o da fornitori, gli stessi sono stati allocati in funzione rispettivamente degli acquisti o delle vendite attribuibili alle Attività *Consumer*;
- IVA a debito: sulla base delle vendite, IVA a credito: sulla base degli acquisti, tenuto conto in entrambi i casi del paese di provenienza e di destinazione;
- ratei e risconti attivi e passivi: in funzione della natura di costo o ricavo cui si riferiscono, l'allocazione è stata fatta sulla base di come detto costo o ricavo cui si riferiscono è stato allocato nel *carve-out* stesso.

Debiti commerciali

Con riferimento ai debiti commerciali non direttamente attribuibili alle Attività *Consumer*, gli stessi sono stati iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sulla base della percentuale degli acquisti attribuibili alle Attività *Consumer*, rispetto al totale degli acquisti del Gruppo.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stati allocati in modo diretto alle Attività *Consumer*. Qualora taluni fondi non fossero attribuibili in via diretta, l’allocazione è stata effettuata sulla base dei seguenti principali *driver*:

- i) Con riferimento ai fondi relativi ai contenziosi del personale, l’allocazione è avvenuta in funzione dell’allocazione del costo del personale (così come descritta nella sezione del conto economico),
- ii) Con riferimento ai fondi legati al contenzioso fiscale, l’allocazione è stata effettuata sulla base del reddito, come buona approssimazione del risultato imponibile, relativo alle Attività *Consumer* rispetto a quello delle Attività *Industrial*.

Fondi del personale

Con riferimento ai saldi che non sono attribuibili in modo diretto alle Attività *Consumer*, è stata effettuata un’allocazione sulla base del costo del personale allocato alle Attività *Consumer*.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono state suddivise in funzione delle attività e passività allocate alle Attività *Consumer* e che costituiscono la base delle imposte differite stesse.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari relativi alle coperture delle fluttuazioni dei tassi di interesse e della materia prima sono stati interamente attribuiti alle Attività *Consumer*, in quanto interamente di competenza delle stesse.

Gli strumenti finanziari derivati relativi alle coperture delle fluttuazioni dei rischi su cambi, qualora non direttamente attribuibili alle Attività *Consumer*, sono stati allocati sulla base del peso del margine di contribuzione (ricavi al netto dei costi di produzione), in virtù del fatto che tali strumenti finanziari sono destinati alla copertura dei flussi di cassa netti dei pagamenti ai fornitori e degli incassi da clienti.

Debiti finanziari e disponibilità liquide (indebitamento finanziario netto)

L’indebitamento finanziario netto (debiti finanziari e disponibilità liquide) al 31 dicembre 2015 è stato determinato eliminando l’indebitamento finanziario effettivamente conferito/ceduto alle Attività *Industrial*. Avendo a riferimento tale ammontare, che risulta riflettere l’effettivo debito allocato alle Attività *Consumer*, l’indebitamento finanziario netto precedente a tale data riflette i movimenti delle attività e passività operative e di investimento che le Attività *Consumer* hanno effettivamente generato o assorbito.

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto di *carve-out* è stato calcolato come differenza tra le attività e passività allocate alle Attività *Consumer*, così come risultanti dall’esercizio di *carve-out* e dai criteri di allocazione precedentemente descritti.

Distribuzione di dividendi

Nell'ambito dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, l'ammontare dei dividendi distribuiti in ciascun esercizio dall'Emittente è pari all'ammontare dei dividendi che la stessa ha effettivamente distribuito, al netto dei dividendi che le Attività *Industrial* hanno distribuito alle Attività *Consumer* nei medesimi esercizi. In particolare, l'ammontare dei dividendi che le Attività *Industrial* hanno distribuito alle Attività *Consumer* è stato determinato applicando all'ammontare dei dividendi distribuiti da ciascuna entità legale la percentuale del risultato generato nella entità legale stessa in relazione alle Attività *Industrial*, rispetto alle Attività *Consumer*.

Conto economico e conto economico complessivo

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Altri ricavi e proventi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonché gli altri ricavi e proventi, sono stati iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 in modo puntuale con riferimento specifico alle vendite delle Attività *Consumer*.

Costi di acquisto delle materie prime e materiali e di consumo (incluse le variazioni delle rimanenze)

I costi di acquisto delle materie prime e materiali di consumo sono stati allocati in base alla loro destinazione produttiva, ovvero in funzione del ciclo produttivo (*Industrial* o *Consumer*) nel quale sono stati utilizzati.

Costo del personale

Il costo del personale è stato principalmente allocato in via puntuale e specifica. Nei casi in cui il personale fosse stato impiegato ad attività non attribuibili unicamente alle Attività *Consumer*, i relativi costi sono stati suddivisi sulla base dei seguenti principali *driver*:

- nel caso di personale dedicato alle attività produttive, in funzione dei volumi di produzione,
- nel caso di personale dedicato alle attività amministrative e commerciali, in funzione dei valori delle vendite.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati inclusi nel conto economico *carve-out* sulla base delle immobilizzazioni materiali e immateriali cui si riferiscono.

Altri costi

Gli altri costi sono stati iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 principalmente in modo specifico e puntuale.

Nei casi in cui detti costi non fossero direttamente attribuibili alle Attività *Consumer*, l'allocazione è stata effettuata sulla base dei seguenti *driver* principali:

- con riferimento ai costi di distribuzione e di logistica l'allocazione è stata effettuata sulla base dei volumi di vendita riferibili alle Attività *Consumer* sul totale dei volumi,

- con riferimento alle spese amministrative, legali, pubblicità e *marketing* l'allocazione è stata effettuata sulla base dei valori delle vendite.

Risultato da partecipazioni

Il risultato da partecipazioni iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Pirelli nel 2014 e 2015 è stato interamente iscritto nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, in quanto rimasto interamente di competenza delle Attività *Consumer*, così come descritto in precedenza relativamente alle partecipazioni stesse.

Deconsolidamento Venezuela

L'impatto iscritto a conto economico derivante dal deconsolidamento del Venezuela è stato iscritto effettuando un'analisi puntuale delle singole componenti di costo attribuibili alle Attività *Consumer*.

Proventi e oneri finanziari netti

I proventi e oneri finanziari netti sono stati allocati tenendo in considerazione l'allocazione dell'indebitamento finanziario netto. Il tasso di interesse utilizzato riflette in ciascun esercizio il tasso di interesse effettivo pagato da ciascuna entità legale, in relazione all'allocazione del debito per ciascuna entità legale.

Perdite e utili su cambi

Le perdite e gli utili su cambi sono stati principalmente allocati in modo puntuale e specifico. In taluni casi, qualora non direttamente attribuibili alle Attività *Consumer*, le perdite e gli utili su cambi sono stati calcolati sulla base del risultato operativo riferibile alle Attività *Consumer*.

Imposte

Le imposte correnti e differite sono state calcolate sulla base dei *tax rate* effettivi di ciascuna società appartenente all'area di consolidamento.

Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri

Le differenze cambio derivante dalla conversione dei bilanci delle società estere, iscritte nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono state iscritte nel conto economico di *carve-out* come segue:

- con riferimento alle società interamente di competenza delle Attività *Consumer*, la differenza cambio sono state interamente iscritte nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014;
- con riferimento alle società operanti in entrambi i settori di attività, le differenze cambio sono state iscritte in proporzione al patrimonio netto della rispettiva società attribuito alle Attività *Consumer*, come derivante dal processo di *carve-out* delle attività e passività descritto in precedenza.

Adeguamento a *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita, dei derivati designati come *cash flow hedge*, e dei derivati designati come *net investment hedge*

Gli oneri e proventi relativi a tali voci di conto economico complessivo nel bilancio consolidato del Gruppo Pirelli del 2014 e 2015 sono stati interamente iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, in quanto interamente di competenza delle Attività *Consumer*.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato di *carve-out* riflette le modalità di determinazione delle attività, passività e indebitamento finanziario così come descritti in precedenza.

2.3 Area di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società collegate e gli accordi a controllo congiunto (*joint-arrangements*).

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali le Attività *Consumer* hanno contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella Situazione patrimoniale - finanziaria e nel Conto economico consolidati.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali le Attività *Consumer* sono in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Tale influenza si presume esistere di norma qualora Attività *Consumer* detengano una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di *governance*.

Gli accordi a controllo congiunto (*joint arrangements*) sono accordi in base ai quali due o più parti hanno il controllo congiunto in base ad un contratto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative a tale attività, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Tali accordi possono dare origine a *joint ventures* o *joint operations*.

Una *joint-venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le *joint ventures* si distinguono dalle *joint operations* che si configurano invece come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. Attività *Consumer* non hanno in essere accordi di *joint operations*.

Le interessenze di minoranza nelle controllate delle Attività *Consumer* non sono rilevanti né singolarmente né in forma aggregata.

L'elenco completo delle società controllate è riportato nella Nota 45 "Lista delle società incluse nell'Area di Consolidamento".

Le principali variazioni nell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2015 si riferiscono:

- alla cessione in data 6 febbraio 2015 della controllata Celikord A.S. (Turchia) ed in data 27 marzo 2015 della collegata cinese Sino Italian Wire Technology Co. Ltd, a completamento della vendita delle attività *Steelcord* a Bekaert;
- al deconsolidamento della società venezuelana con data di riferimento 31 dicembre 2015, mantenendo i risultati economici della stessa consolidati per l'intero esercizio 2015. Il *fair value* dell'investimento è stato invece iscritto tra le attività disponibili per la vendita. Si rimanda al successivo paragrafo "Deconsolidamento della controllata Pirelli de Venezuela C.A." per maggiori dettagli.

Le principali variazioni nell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2014 si riferiscono:

- alla cessione in data 26 novembre 2014 della controllata Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.;
- alla cessione in data 18 dicembre 2014 a Bekaert delle controllate Pirelli Steelcord S.r.l., S.C. Cord Romania S.r.l. e Cord Brasil – Industria e Comercio de Cordas para pneumaticos Ltda, nell'ambito della vendita delle attività *Steelcord* conclusasi nell'esercizio 2015, come sopra indicato;
- alla riclassifica da partecipazione in società controllata a partecipazione in società collegata della società cinese Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd. appartenente al business *Steelcord*. La riclassifica si è resa necessaria per il venir meno delle condizioni che garantivano l'esercitabilità di una *call option* in favore di Pirelli su parte del capitale della società.

2.4 Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono utilizzati i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti alla data di riferimento del bilancio della capogruppo e opportunamente rettificati per renderli omogenei ai principi IAS/IFRS, così come applicati dalle Attività *Consumer*.

I bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo per le voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria e i cambi medi per le voci di Conto economico, ad eccezione dei bilanci delle società operanti in paesi ad alta inflazione, il cui Conto economico è convertito ai cambi di fine periodo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato del periodo ai cambi di fine periodo rispetto al cambio medio. La riserva di conversione è riclassificata a Conto economico al momento della dismissione della società che ha originato la riserva.

I criteri di consolidamento possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
 - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito delle Attività *Consumer*, sono elisi;
 - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto, e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi;
 - al momento della cessione della partecipata che comporti la perdita del controllo, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto dell'avviamento eventualmente allocabile alla partecipata;
 - in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo, l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.
- le partecipazioni in società collegate e in *joint-venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto:
 - della quota di pertinenza della partecipante nei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - della quota di pertinenza di utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto della partecipata, in accordo ai principi di riferimento;
 - dei dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - qualora l'eventuale quota di pertinenza delle Attività *Consumer* delle perdite della collegata/*joint-venture* ecceda il valore contabile della partecipazione in Bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella voce "Fondi per rischi e oneri", se e nella misura in cui le Attività *Consumer* siano contrattualmente o implicitamente impegnate a risponderne;

- gli utili emergenti da vendite effettuate da società controllate a *joint-venture* o società collegate sono eliminati limitatamente alla quota di possesso nella società acquirente.

2.5 Deconsolidamento della società *Pirelli de Venezuela C.A.*

Pirelli de Venezuela C.A., società partecipata al 96,22% dalle Attività *Consumer*, produce, commercializza e distribuisce Pneumatici *Consumer* ed *Industrial* in Venezuela. L'evoluzione negativa della situazione macroeconomica, il controllo regolamentare sul mercato della valuta e dei cambi e la continua riduzione della disponibilità di dollari USA nel paese acquistabili mediante i meccanismi di cambio ufficiali, hanno comportato l'emergere di una situazione strutturale di impossibilità per la società di convertire Bolivar venezuelani in dollari USA a seguito della quale la partecipata venezuelana non è più in grado di versare dividendi e *royalties* nonché di far fronte alle proprie passività commerciali verso le altre società delle Attività *Consumer*.

A queste restrizioni sulle attività rilevanti della partecipata venezuelana, che non possono considerarsi temporanee, si aggiungono ulteriori limitazioni regolamentari come ad esempio il controllo dei margini sulle vendite e una legislazione sul lavoro particolarmente stringente, che, unite alle limitazioni precedenti, di fatto non permettono alle Attività *Consumer* di elaborare ed implementare le decisioni sulle attività rilevanti della controllata.

Sulla base di questo scenario si è ritenuto che non fossero verificate le condizioni richieste dall'IFRS 10 per rilevare il controllo contabile sulla controllata e pertanto si è proceduto al deconsolidamento della stessa con data di riferimento 31 dicembre 2015 (il conto economico della società venezuelana è stato consolidato per l'intero esercizio 2015) e all'iscrizione del *fair value* dell'investimento tra le attività disponibili per la vendita.

Il deconsolidamento della partecipata venezuelana ha comportato la rilevazione di un impatto negativo a conto economico per Euro 507,8 milioni di euro che include:

- impatto negativo derivante dal deconsolidamento della posizione finanziaria netta positiva per Euro 277,7 milioni;
- impatto negativo per Euro 138,3 milioni derivante dalle perdite su cambio da conversione in euro del bilancio della controllata maturate nel corso dei precedenti esercizi, contabilizzate nel patrimonio netto e riclassificate a conto economico;
- impatto negativo per Euro 173,8 milioni derivante dalla svalutazione dei crediti che le Attività *Consumer* vantavano verso la società venezuelana e che sono stati azzerati sulla base delle aspettative future di incasso;
- impatto positivo della rilevazione del *fair value* della partecipazione nella società venezuelana, stimato in Euro 18,9 milioni e rappresentativo sostanzialmente della liquidità presente nel paese svalutata al cambio SIMADI che a seguito delle dichiarazioni ufficiali del 17 febbraio 2016 ha sostituito il cambio SICAD. Il *fair value* della partecipazione in *Pirelli Venezuela* è stato iscritto all'interno della voce Attività finanziarie disponibili per la vendita ed è valutata a *fair value*;
- altri impatti positivi per Euro 63,1 milioni.

A partire dai bilanci chiusi successivamente al 31 dicembre 2015, il risultato consolidato delle Attività *Consumer* non include i risultati della società venezuelana. I ricavi sulle vendite di materie prime e prodotti finiti alla società venezuelana nonché i ricavi per dividendi e *royalties* sono riconosciuti solo nel momento dell'effettivo pagamento. Per effetto del deconsolidamento, il risultato delle Attività *Consumer* non include i risultati della società venezuelana, e pertanto non è più impattato dalle ricorrenti svalutazioni che hanno caratterizzato gli esercizi 2015 e 2014, sia a livello di conto economico che di posizione finanziaria netta. Alla data di redazione del presente documento non si prevedono inoltre ulteriori perdite legate a nuove forniture nel paese. Pirelli potrà eventualmente recuperare parte del valore che è stato quasi totalmente svalutato al 31 dicembre 2015.

2.6 Cessione attività *Steelcord*

Per effetto della sottoscrizione dell'accordo di cessione del 100% delle attività *steelcord* siglato da Pirelli e Bekaert in data 28 febbraio 2014, il *business steelcord* si qualificava al 31 dicembre 2014, come “*discontinued operation*”. In accordo alle disposizioni dell'IFRS 5, le attività e le passività del *business steelcord* in Turchia non ancora cedute al 31 dicembre 2014 nonché il valore della partecipazione nella società cinese Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd. appartenente al *business steelcord* sono esposte nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata in due distinte voci denominate “Attività destinate alla vendita” e “Passività destinate alla vendita”. Il risultato dell'esercizio della *discontinued operation* unitamente al risultato derivante dalla cessione delle attività *steelcord* in Italia, Romania e Brasile, cedute nel corso del mese di dicembre 2014, è esposto nel conto economico, distintamente dalle attività in funzionamento, al netto degli effetti fiscali, nella voce “risultato delle attività operative cessate”.

Con riferimento alle operazioni esistenti tra il *business steelcord* che si qualifica come “*discontinued operation*” e le restanti attività del gruppo Pirelli (“*continuing business*”), nello schema di Conto economico si è optato per una rappresentazione c.d. “*post disposal*”. Si rammenta a tale proposito che il *business steelcord* forniva la cordicella metallica necessaria alla produzione dei pneumatici e che l'accordo di vendita includeva un *long term supply agreement* per la fornitura a Pirelli di tale materiale.

In tale contesto, ai fini della rappresentazione del risultato delle attività operative cessate presentato nello schema di Conto economico, sono stati considerati i ricavi rinvenienti da vendite di cordicella metallica verso terzi e sono stati determinati i costi correlati a tali vendite, esponendo conseguentemente il risultato che tiene conto di tali componenti.

3. PRINCIPI CONTABILI

3.1 Principi contabili adottati

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono stati predisposti in base ai principi contabili internazionali IFRS in vigore emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente documento. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono stati preparati sulla base del criterio del costo storico ad eccezione di:

- strumenti finanziari derivati, titoli detenuti per la negoziazione e attività finanziarie disponibili per la vendita, che sono valutati a *fair value*;
- bilanci di società operanti in economie iperinflazionate, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

Aggregazioni aziendali (*business combinations*)

Le acquisizioni aziendali sono contabilizzate con il metodo dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizione del controllo di una società, l'avviamento è calcolato come differenza tra:

- *fair value* del corrispettivo più eventuali interessenze di minoranza nella società acquisita, valutate al *fair value* (qualora per l'acquisizione in oggetto si opti per tale opzione) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette della società acquisita;
- *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nel caso in cui la differenza di cui sopra sia negativa, tale differenza viene immediatamente rilevata a Conto economico nei proventi.

Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un'interessenza di minoranza (acquisizione a fasi – *step acquisition*), si procede alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a Conto economico.

I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a Conto economico.

I corrispettivi potenziali (*contingent considerations*), ossia le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verificano, sono rilevati a *fair value* alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione stessa. Successive modifiche nel *fair value* di tali accordi sono riconosciute a Conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è a quote costanti e inizia quando l'attività è disponibile all'uso ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale e cessa alla data in cui l'attività è classificata come detenuta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile del bene.

Avviamento

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento. L'avviamento è assoggettato a valutazione volta a individuare eventuali perdite di valore almeno annualmente ovvero ogniqualvolta si manifestino degli indicatori di perdita di valore; ai fini di tale valutazione è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze per i quali le condizioni per la classificazione ad attività immateriale a vita utile indefinita non sono rispettate, sono valutati al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile. I marchi per i quali invece le condizioni per la classificazione ad attività immateriale a vita utile indefinita sono rispettate, non sono ammortizzati sistematicamente e sono sottoposti ad *impairment test* almeno una volta all'anno.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. Sono ammortizzati in base alla loro vita utile.

Customer relationship

Le *customer relationship* sono attività immateriali acquisite in un'aggregazione aziendale e sono iscritte al loro *fair value* alla data dell'acquisizione. Sono ammortizzate in base alla loro vita utile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti. Non ci sono costi di sviluppo che abbiano i requisiti previsti dallo IAS 38 per essere capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate, ad eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso associati.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

<i>(In %)</i>	
Fabbricati	3%-10%
Impianti	7%-20%
Macchinari	5%-20%
Attrezzature	10%-33%
Mobili	10%-33%
Automezzi	10%-25%

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al Conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile all'uso previsto (*qualifying asset*) sono capitalizzati come parte del costo del bene. La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le miglorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati a incremento delle immobilizzazioni materiali in contropartita di un fondo rischi e oneri, qualora siano soddisfatti i requisiti per la costituzione di un fondo rischi e oneri. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alle Attività *Consumer* tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a Conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Perdita di valore delle attività

Immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, e almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, incluso l'avviamento, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggette a una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile, al netto delle imposte e applicando un tasso di sconto, al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Non è necessario stimare entrambe le configurazioni di valore in quanto, per verificare l'assenza di perdite di valore dell'attività, è sufficiente che una delle due configurazioni di valore risulti superiore al valore contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto economico.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Con riferimento specifico all'avviamento, esso deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa o a gruppi di unità (*cash generating unit*), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore operativo.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, il valore netto contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto economico.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Una perdita per riduzione di valore rilevata nel Bilancio intermedio (semestrale) sull'avviamento non può essere ripristinata a Conto economico nel successivo esercizio annuale.

Partecipazioni in collegate e joint-venture

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, in presenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle partecipazioni in collegate e *joint-venture* deve essere confrontato con il valore recuperabile (c.d. *impairment test*). Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test*, il *fair value* di una partecipazione in una società collegata o *joint-venture* con azioni quotate in un mercato attivo è sempre pari al suo valore di mercato, a prescindere dalla percentuale di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il *fair value* è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Ai fini della determinazione del valore d'uso di una società collegata o *joint-venture* si procede a stimare la propria quota del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si pensa verranno generati dalla collegata o *joint-venture*, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della collegata o *joint-venture* e il corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento (c.d. criterio del *Discounted Cash Flow – asset side*).

In presenza di indicazioni che una perdita di valore rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile della partecipazione e, se esso risulta superiore al valore della partecipazione, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile.

Il ripristino di valore non può eccedere il valore della partecipazione che si sarebbe avuto (al netto della svalutazione) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di partecipazioni in collegate e *joint-venture* viene rilevato in Conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Rientrano nella categoria valutativa delle attività finanziarie disponibili per la vendita le partecipazioni in imprese diverse da controllate, collegate e *joint venture* e gli altri titoli non detenuti allo scopo di negoziazione. Sono incluse nella voce dello schema della Situazione Patrimoniale - Finanziaria "Altre attività finanziarie".

Sono valutate a *fair value*, se determinabile in modo attendibile. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni del *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

Quando una riduzione di *fair value* è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze oggettive che l'attività abbia subito una perdita di valore (*impairment*), le perdite riconosciute fino a quel momento nel patrimonio netto sono riversate a Conto economico. Una prolungata (da intendersi superiore a 12 mesi) o significativa (da intendersi superiore al 50% per i titoli appartenenti al settore bancario e superiore a un terzo per titoli appartenenti ad altri settori) riduzione del *fair value* di titoli rappresentativi di capitale rispetto al relativo costo rappresenta un'evidenza oggettiva di perdita di valore.

La revisione della soglia è stata ricavata dall'aggiornamento dell'analisi storica compiuta nel 2008 e riflette solo gli adeguamenti delle nuove condizioni di contesto. Il notevole incremento della volatilità dei mercati finanziari infatti, e in particolar modo nel settore bancario, ha determinato la presenza di circostanze eccezionali per le quali si è reso opportuno rivedere la soglia quantitativa per la definizione delle perdite durevoli di valore con riferimento ai titoli appartenenti a tale settore. Non è stato invece variato il criterio di definizione della soglia temporale di perdita di valore "durevole" (12 mesi). Nel caso di vendite, gli utili e le perdite riconosciute fino a quel momento nel patrimonio netto sono riversate a Conto economico.

Eventuali perdite di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevate a Conto economico possono essere ripristinate a Conto economico, ad eccezione di quelle rilevate su titoli azionari classificati come disponibili per la vendita che, invece, non possono essere ripristinate con effetto sul Conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano esse titoli di debito o di capitale, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore sulla base delle migliori informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzati alla data di regolamento.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra costo, determinato con il metodo FIFO, e presunto valore di realizzo.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti. Sono calcolati fondi svalutazione per giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. Le perdite di valore dei crediti sono calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte e i dati storici. Il valore contabile dei crediti è ridotto indirettamente mediante l'iscrizione di un fondo. Le singole posizioni significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, sono oggetto di svalutazione individuale.

L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi futuri recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero e dell'eventuale *fair value* delle garanzie. Le posizioni che non sono oggetto di svalutazione individuale sono incluse in gruppi con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio di credito, e svalutate su base collettiva in base a percentuali crescenti al crescere della fascia temporale di scaduto. La procedura di svalutazione collettiva si applica anche ai crediti a scadere. Le percentuali di svalutazione sono determinate tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Se vengono meno le ragioni che hanno comportato la svalutazione dei crediti, le perdite di valore iscritte in esercizi precedenti sono ripristinate attraverso accredito al Conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che risulterebbe se non fosse stata rilevata la perdita di valore. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico. I debiti sono eliminati dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto economico

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al *fair value* rilevato a Conto economico, classificate nella voce "altre attività finanziarie", e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "strumenti finanziari derivati".

Sono valutate al *fair value* con contropartita nel Conto economico. I costi accessori sono spesati nel Conto economico.

Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro del tipo a benefici definiti (*defined benefit plans*) e gli altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione delle Attività *Consumer*, al netto del *fair value* di eventuali attività a servizio dei piani.

Per i piani a benefici definiti, utili e perdite attuariali derivanti da rettifiche basate sull'esperienza passata e da modifiche nelle ipotesi attuariali sono rilevati integralmente nel patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano.

Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti immediatamente a Conto economico.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane con almeno 50 dipendenti è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

L'interesse netto calcolato sulla passività netta è classificato negli oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

Strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura tra lo strumento derivato di copertura e l'elemento coperto;
- si prevede che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata in modo attendibile;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tali strumenti derivati sono valutati al *fair value*.

A seconda della tipologia di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell’esposizione alle variazioni del *fair value* di un’attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l’utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L’utile o la perdita sulla posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta (basis adjustment) e viene anch’esso rilevato a Conto economico;
- *Cash flow hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un’attività o passività iscritta in bilancio o di un’operazione futura altamente probabile, la porzione efficace della variazione di *fair value* del derivato di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata immediatamente a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono riclassificati nel Conto economico nell’esercizio in cui l’elemento coperto produce un effetto sul Conto economico.

Quando uno strumento di copertura giunge a maturazione o è ceduto, cessato, esercitato, oppure non soddisfa più le condizioni per essere designato come di copertura, oppure nel caso in cui venga revocata volontariamente la designazione, l’*hedge accounting* viene interrotto: gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nel patrimonio netto rimangono sospesi nel patrimonio netto finché l’elemento coperto non manifesta i suoi effetti sul Conto economico. Successivamente sono riclassificati a Conto economico negli esercizi durante i quali l’attività acquisita o la passività assunta ha un effetto sul Conto economico.

Se si prevede che l’elemento coperto non genererà alcun effetto a Conto economico, gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nel patrimonio netto vengono immediatamente rilevati nel Conto economico.

Per gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per l’adozione dell’*hedge accounting*, si rimanda al paragrafo “Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto economico”.

Gli acquisti e le vendite degli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati alla data di regolamento.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per le attività finanziarie sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali di Paese.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale), e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono contabilizzate solo quando sussiste la probabilità di recupero futuro, nell'orizzonte temporale coperto dalle previsioni dei piani aziendali.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le Attività *Consumer* operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui l'entità partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite non sono attualizzate.

Le imposte differite attive e passive sono accreditate o addebitate a patrimonio netto se si riferiscono a voci che sono accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a riduzione del patrimonio netto.

Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono rilevati nel patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto dell'operazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati dell'operazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.

I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività.

Royalties

Le *royalties* sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato economico delle Attività *Consumer* per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Settori operativi

Il settore operativo è una parte delle attività che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione di risultati, e per il quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico separato consolidato le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Principi contabili per i paesi ad alta inflazione

Le società delle Attività *Consumer* operanti in paesi ad alta inflazione rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta. Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.

Le società operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100% adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.

Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati al Conto economico.

Attività non correnti possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile è recuperato principalmente tramite la vendita anziché con l'uso continuativo. Ciò si verifica se l'attività non corrente o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita nelle condizioni attuali e la vendita è altamente probabile, ossia se è già stato avviato un programma vincolante per la vendita, sono già state

avviate le attività per individuare un acquirente e il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata, le attività non correnti possedute per la vendita e le attività/passività (correnti e non correnti) del gruppo in dismissione sono presentate in una voce separata rispetto alle altre attività e passività e totalizzano rispettivamente nelle attività e nelle passività correnti.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita e i gruppi in dismissione sono valutati al minore fra il rispettivo valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali classificate come possedute per la vendita non sono ammortizzate.

Attività operative cessate (“discontinued operations”)

Un’attività operativa cessata è un componente che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività, facente parte di un unico programma coordinato di dismissione.

Nel prospetto di Conto economico consolidato del periodo, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all’utile o alla perdita derivante dalla valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla cessione delle attività o dei gruppi in dismissione che costituiscono l’attività operativa cessata, sono raggruppati in un’unica voce in calce al Conto economico separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario.

L’informativa di cui sopra viene presentata anche per il periodo comparativo.

3.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l’adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 16 Leases</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Non determinata
<i>Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
<i>Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
<i>Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

4. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari ai quali le Attività *Consumer* sono esposte sono legati principalmente all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività delle Attività *Consumer* ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla direzione finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal comitato manageriale rischi.

4.1 Tipologia di rischi finanziari

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali delle Attività *Consumer* comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

L'obiettivo delle Attività *Consumer* è quello di minimizzare gli impatti del rischio di cambio transattivo legati alla volatilità. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure delle Attività *Consumer* prevedono che le unità operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la tesoreria di gruppo.

Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in divisa estera.

La tesoreria di gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine.

Per tali contratti le Attività *Consumer* non ritengono opportuno attivare l'opzione dell'*hedge accounting* prevista dallo IAS 39 in quanto la rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali della strategia di copertura dal rischio di cambio transattivo è comunque sostanzialmente garantita anche senza avvalersi dell'opzione suddetta.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, le Attività *Consumer* formulano delle previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui si origina l'operazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su operazioni future.

È politica delle Attività *Consumer* monitorare l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura su operazioni future, che vengono autorizzate caso per caso dalla direzione finanza. Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39.

b) Rischio di cambio traslativo

Le Attività *Consumer* detengono partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, che è la divisa di presentazione del bilancio consolidato. Ciò espone le Attività *Consumer* al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; alla data di redazione del presente documento, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Si riportano di seguito gli effetti sul patrimonio netto consolidato derivanti da un ipotetico apprezzamento/deprezzamento delle suddette divise rispetto all'euro – a parità di altre condizioni:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			
	Apprezzamento del 10%		Deprezzamento del 10%	
	2015	2014	2015	2014
Real brasiliano	33.919	35.124	(27.752)	(28.738)
Lira turca	2.088	6.107	(1.708)	(4.996)
Renminbi cinese	33.185	29.608	(27.151)	(24.225)
Leu romeno	33.267	35.444	(27.218)	(29.000)
Lira sterlina	17.546	11.877	(14.356)	(9.718)
Dollaro USA	8.367	14.600	(6.845)	(11.945)
Peso messicano	16.156	16.055	(13.218)	(13.136)
Totale su patrimonio netto consolidato	144.528	148.815	(118.248)	(121.758)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La politica delle Attività *Consumer* è quella di tendere al mantenimento di un rapporto tra esposizione a tasso fisso e variabile nell'ordine del 70% fisso, 30% variabile.

Al fine di mantenere tale rapporto tendenziale, le Attività *Consumer* pongono in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps*, con finalità di copertura per i quali viene attivato l'*hedge accounting* quando vengono rispettate le condizioni previste dallo IAS 39.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto e quelli direttamente sul patrimonio netto derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di 0,50% nel livello dei tassi di interesse di tutte le valute a cui sono esposte le Attività *Consumer* – a parità di altre condizioni:

(in migliaia di euro)	+0,50%		-0,50%	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Impatto sul Risultato netto	(2.240)	(1.790)	2.246	1.790
Totale	(2.240)	(1.790)	2.246	1.790
Impatto diretto sul patrimonio netto		2.034		(3.457)
Totale		2.034		(3.457)

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Le Attività *Consumer* sono esposte al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati per un valore pari a circa il 5,1% del totale delle attività consolidate al 31 dicembre 2015 (3,9% al 31 dicembre 2014); tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e titoli detenuti per la negoziazione.

Su queste attività non sono posti in essere derivati che coprono il rischio di volatilità.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli azionari quotati ammontano a Euro 154.355 migliaia (Euro 128.404 migliaia al 31 dicembre 2014) e quelle rappresentate da titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati (Fin. Priv. S.r.l. e Emittenti Titoli) ammontano a Euro 23.576 migliaia (Euro 18.071 migliaia al 31 dicembre 2014); tali attività finanziarie costituiscono il 58,7% del totale delle attività finanziarie soggette a rischio prezzo (60,4% al 31 dicembre 2014); una variazione del +5% dei sopraccitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione positiva di Euro 7.716 migliaia del patrimonio netto delle Attività *Consumer* (positiva per Euro 6.414 migliaia al 31 dicembre 2014), mentre una variazione del -5% dei sopraccitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione negativa di Euro 6.998 migliaia del patrimonio netto delle Attività *Consumer* e una variazione negativa di Euro 718 migliaia del risultato netto delle Attività *Consumer* (al 31 dicembre 2014 variazione negativa di Euro 5.333 migliaia del patrimonio netto delle Attività *Consumer* e una variazione negativa di Euro 1.081 migliaia del risultato netto delle Attività *Consumer*).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione delle Attività *Consumer* a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Le Attività *Consumer* sono esposte al rischio di credito derivante dalle attività operative e dalle attività di finanziamento.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, le Attività *Consumer* hanno posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure hanno come obiettivo la definizione di limiti di fido per la clientela al superamento dei quali si attua di norma il blocco delle forniture.

In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie; si tratta principalmente di garanzie bancarie, emesse da soggetti di primario standing creditizio, o personali. Meno frequente la richiesta di garanzie ipotecarie.

Altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con la compagnia assicurativa, che si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, le Attività *Consumer* ricorrono solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio e monitora costantemente le esposizioni verso le singole controparti. Le Attività *Consumer* non detengono titoli del debito pubblico di nessun paese europeo e monitorano costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario.

Le Attività *Consumer* non mostrano significative concentrazioni del rischio di credito.

L'informativa relativa alla massima esposizione al rischio di credito, rappresentata dal valore lordo dei crediti, è contenuta nelle successive note 14 e 15 relative rispettivamente ai crediti commerciali e agli altri crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

I principali strumenti utilizzati dalle Attività *Consumer* per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari annuali e triennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

Attività *Consumer* hanno implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e/o la possibilità di ricorrere al mercato dei capitali, diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere le migliori opportunità disponibili.

Al 31 dicembre 2015 le Attività *Consumer* dispongono, oltre alla liquidità e a titoli detenuti per la negoziazione pari a Euro 919.064 migliaia (Euro 953.977 migliaia al 31 dicembre 2014), di linee di credito non utilizzate pari a Euro 820.480 migliaia (Euro 1.125.000 migliaia al 31 dicembre 2014), la cui scadenza è primo trimestre 2020.

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 sono così sintetizzabili:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015				Totale
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	
Debiti commerciali	1.172.577	-	-	-	1.172.577
Altri debiti	273.282	23.855	33.635	27.905	358.677
Strumenti finanziari	46.829	-	-	-	46.829
Debiti verso banche e altri finanziatori	963.624	89.627	1.054.503	94.269	2.202.023
Totale	2.456.312	113.482	1.088.138	122.174	3.780.106

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2014 sono così sintetizzabili:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2014				Totale
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	
Debiti commerciali	1.242.607	-	-	-	1.242.607
Altri debiti	296.178	3.938	20.760	33.093	353.969
Strumenti finanziari	36.450	-	-	-	36.450
Debiti verso banche e altri finanziatori	342.927	831.113	831.094	83.531	2.088.665
Totale	1.918.162	835.051	851.854	116.624	3.721.691

Al 31 dicembre 2015 l'utilizzo delle due linee sindacate (concesse rispettivamente a Pirelli e Pirelli International), pari a Euro 379.520 migliaia, è stato classificato tra i debiti verso banche non correnti.

5. INFORMAZIONI RELATIVE AL *FAIR VALUE*

5.1 Misurazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2015, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Valore contabile al 31/12/2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Titoli detenuti per la negoziazione	19	78.167	-	78.167	-
Strumenti finanziari derivati correnti	28	46.101	-	46.101	-
Altre attività finanziarie	13	-	-	-	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	12.138	-	12.138	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Altre attività finanziarie					
Titoli azionari		210.635	154.347	23.576	32.712
Fondi d'investimento		14.478	-	14.478	-
	13	225.113	154.347	38.054	32.712
TOTALE ATTIVITÀ		361.519	154.347	174.460	32.712
PASSIVITÀ FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(46.824)	-	(46.824)	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(5)	-	(5)	-
TOTALE PASSIVITÀ		(46.829)	-	(46.829)	-

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2014, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Valore contabile al 31/12/2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Titoli detenuti per la negoziazione	19	61.404	-	61.404	-
Strumenti finanziari derivati correnti	28	20.016	-	20.016	-
Altre attività finanziarie	13		-	-	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	3.471	-	3.471	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Altre attività finanziarie					
Titoli azionari		165.910	128.393	18.071	19.446
Fondi d'investimento		14.822	-	14.822	-
	13	180.732	128.393	32.893	19.446
TOTALE ATTIVITÀ		265.623	128.393	117.784	19.446
PASSIVITÀ FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(26.439)	-	(26.439)	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(10.011)	-	(10.011)	-
TOTALE PASSIVITÀ		(36.450)	-	(36.450)	-

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel livello 3 nel corso del 2015 e del 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valore iniziale	19.446	126.783
Differenze da conversione	327	382
Incrementi / Sottoscrizione di capitale	20.806	9.499
Cessioni	-	-
Svalutazioni	(8.376)	(13.417)
Adeguamento a <i>fair value</i> a patrimonio netto	374	568
Riclassifica	-	(104.087)
Altre variazioni	135	(282)
Valore finale	32.712	19.446

Al 31 dicembre 2015 tali attività finanziarie sono rappresentate principalmente dagli investimenti azionari in Istituto Europeo di Oncologia (Euro 5.754 migliaia), Equinox Two S.C.A. (Euro 4.425 migliaia), Tlcom I LP (Euro 644 migliaia) e F.C. Internazionale (Euro 293 migliaia). Al 31 dicembre 2014 tali attività finanziarie sono rappresentate principalmente dagli investimenti azionari in Alitalia S.p.A. (Euro 5.349 migliaia di euro), Istituto Europeo di Oncologia (Euro 5.382 migliaia di euro), Equinox Two S.C.A. (Euro 4.447 migliaia di euro) e Tlcom I LP (Euro 665 migliaia di euro).

La voce “Incrementi” nel 2015 si riferisce principalmente all’aumento di capitale relativo alla partecipazione in Alitalia – Compagnia Area Italiana S.p.A. (Euro 1.766 migliaia) e all’iscrizione della partecipazione nella società Pirelli Venezuela (Euro 18.877 migliaia) deconsolidata in data 31 dicembre 2015. La voce “Incrementi” nel 2014 si riferisce all’aumento di capitale relativo alla partecipazione in Alitalia S.p.A (Euro 9.044 migliaia) e in Equinox Two S.C.A. (Euro 455 migliaia).

La voce “Svalutazioni” nel 2015 si riferisce principalmente alle partecipazioni in Equinox Two S.C.A. (Euro 460 migliaia), Alitalia-Compagnia Area Italiana S.p.A (Euro 7.115 migliaia) e F.C. Internazionale Milano S.p.A. (Euro 265 migliaia). La voce “Svalutazioni” nel 2014 si riferisce principalmente alle partecipazioni in Equinox Two S.C.A. (Euro 1.764 migliaia) e Alitalia S.p.A (Euro 11.229 migliaia).

La voce “Riclassifica” nel 2014 si riferisce alla conversione del prestito obbligazionario Prelios (c.d. Convertendo) che è stato pertanto riclassificato da attività finanziarie valutate al *fair value* a Conto economico a partecipazioni in imprese collegate.

Nel corso degli esercizi 2015 e 2014 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa, né dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Il *fair value* degli strumenti finanziari che sono negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni del prezzo pubblicate alla data di riferimento del bilancio. Questi strumenti, inclusi nel livello 1, comprendono principalmente investimenti azionari classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non negoziati in mercati attivi (ad esempio i derivati) è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano il ricorso a dati di mercato osservabili disponibili, usando tecniche di valutazione diffuse in ambito finanziario:

- prezzi di mercato per strumenti simili;
- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati su curve di rendimento osservabili;
- il *fair value* dei derivati in cambi (contratti *forward*) è determinato utilizzando il tasso di cambio *forward* alla data di bilancio.

5.2 Categorie di attività e passività finanziarie

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dallo IAS 39:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore contabile al 31 dicembre 2015	Valore contabile al 31 dicembre 2014
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
Titoli detenuti per la negoziazione	78.167	61.404
Strumenti finanziari derivati correnti	46.101	20.016
	124.268	81.420
Finanziamenti e crediti		
Altri crediti non correnti	110.427	122.455
Crediti commerciali correnti	583.529	566.304
Altri crediti correnti	136.746	232.524
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	840.897	892.573
	1.671.599	1.813.856
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Altre attività finanziarie	225.113	180.732
Strumenti finanziari di copertura		
Strumenti finanziari derivati correnti	12.138	3.471
TOTALE ATTIVITÀ	2.033.118	2.079.479
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
Strumenti finanziari derivati correnti	46.824	26.439
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	1.238.399	1.745.738
Altri debiti non correnti	85.395	57.791
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	963.624	342.927
Debiti commerciali correnti	1.172.577	1.242.607
Altri debiti correnti	273.282	296.178
	3.733.277	3.685.241
Strumenti finanziari di copertura:		
Strumenti finanziari derivati correnti	5	10.011
TOTALE PASSIVITÀ	3.780.106	3.721.691

6. POLITICA DI GESTIONE DEL CAPITALE

Obiettivo delle Attività *Consumer* è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo, garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri stakeholder, con una struttura finanziaria sostenibile.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, le Attività *Consumer*, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti e alla generazione di flussi di cassa, possono intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della Società.

7. STIME E ASSUNZIONI

La preparazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 comporta per il *management* la necessità di effettuare stime e assunzioni che, in talune circostanze, poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica, e assunzioni che vengono, di volta in volta, considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a Conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Se nel futuro tali stime ed ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

In questo contesto si segnala che la crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Tali stime influenzano i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali, alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali, alla valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in imprese collegate, alla recuperabilità dei crediti, al riconoscimento/valutazione dei fondi rischi e oneri, alla valutazione dei piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, ai tassi di cambio utilizzati in relazione alle attività delle Attività *Consumer* in Venezuela ed alle motivazioni che hanno portato al deconsolidamento della società al 31 dicembre 2015, e si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Aree di stima di particolare rilevanza e maggior soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte del *management* nell'elaborazione delle stime, e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento

In accordo con i principi contabili adottati per la redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, annualmente l'avviamento è verificato al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a Conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso.

Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive

nonché da fattori che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dal management.

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In accordo con i principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono sintomi che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti sintomi richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

Svalutazione partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, in presenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle partecipazioni in collegate e *joint-venture* viene confrontato con il valore recuperabile (c.d. *impairment test*). Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test* di Prelios S.p.A., società collegata con azioni quotate, il valore recuperabile è stato determinato in misura pari al suo *Fair value* corrispondente al valore di borsa al 30 dicembre 2015. Nel caso di Fenice S.r.l, società collegata con azioni non quotate, il *fair value* è stato determinato sulla base di perizia redatta da un professionista terzo ed indipendente, facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili. In particolare, è stato utilizzato un approccio reddituale (*income approach*) fondato sul criterio delle opzioni. Per la partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A., il valore recuperabile è stato determinato valutando in trasparenza Greentech Energy System A/S, società quotata sul mercato danese e principale *asset* della società.

Fondi pensione

Le società delle Attività *Consumer* hanno in essere piani pensionistici, piani di assistenza sanitaria e altri piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti, principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Entrambi i fondi sono stati chiusi a nuovi ingressi rispettivamente nel 2005 e nel 2001 e pertanto il rischio attuariale si riferisce al solo deficit pregresso. Il management utilizza diverse ipotesi attuariali per il calcolo delle passività e delle attività a servizio di tali piani previdenziali. Le ipotesi attuariali di natura finanziaria riguardano il tasso di sconto, il tasso di inflazione e l'andamento dei costi per assistenza medica.

Le ipotesi attuariali di natura demografica riguardano essenzialmente i tassi di mortalità.

Il *management* ha individuato tassi di attualizzazione che ha ritenuto equilibrati, stante il contesto.

Tasso di cambio utilizzato per la conversione delle partite commerciali in valuta estera di Pirelli Venezuela e deconsolidamento della società al 31 dicembre 2015

Si segnala che al 31 dicembre 2015 in Venezuela il sistema valutario si caratterizza per la contemporanea presenza di un tasso di cambio ufficiale (cosiddetto CENCOEX), pari a 6,3 bolivar per dollaro, di tassi di cambio derivanti dalle aste gestite secondo il sistema SICAD (13,5 Bolivares per Dollaro - 14,70 Bolivares per Euro il cambio fissato all'ultima asta tenutasi nel mese di settembre 2015, applicabile all'industria del settore Automotive considerata strategica per il paese), nonché è in vigore il cambio SIMADI pari a 198,70 Bolivares per dollaro applicabile a alle importazioni che non necessitano di specifica autorizzazione del governo, controllato dalla Banca Centrale del Venezuela e basato su una fissazione della parità sul libero mercato. Le Attività *Consumer*, sulla base delle più recenti evidenze documentali disponibili, già nell'esercizio 2014 avevano ritenuto opportuno adeguare ad un cambio di 12 bolivar per dollaro (cambio SICAD I al 31 dicembre 2014) tutte le operazioni commerciali in valuta estera della controllata ed outstanding alla data di bilancio, con una conseguente rilevazione nell'esercizio 2014 di perdite su cambi per complessivi 72,1 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2015 il cambio SICAD I è stato sostituito dal cambio SICAD (pari a 13,5 Bolivares per Dollaro - 14,70 Bolivares per Euro); l'incremento del tasso di cambio ha comportato la rilevazione di un impatto a conto economico pari a complessivi Euro 23,9 milioni, di cui Euro 17,0 milioni relativi all'adeguamento di partite aperte al 31 dicembre 2014 e Euro 6,9 milioni relativo ad operazioni avvenute nel 2015.

Si segnala che con effetto 31 dicembre 2015 le Attività *Consumer* hanno proceduto al deconsolidamento della società Pirelli Venezuela. La decisione di procedere con il deconsolidamento riflette principalmente il fatto che la partecipata venezuelana non è più in grado di versare dividendi e royalties nonché di far fronte alle proprie passività commerciali verso le altre società delle Attività *Consumer*. A queste restrizioni, non temporanee, sulle attività rilevanti della partecipata venezuelana, si aggiungono ulteriori limitazioni regolamentari permanenti, tra cui principalmente il controllo dei margini sulle vendite da parte delle autorità locali e una legislazione sul lavoro particolarmente stringente. In questo scenario, che ci si aspetta prosegua anche per il prossimo futuro, si è ritenuto che non fossero verificate le condizioni richieste dall'IFRS 10 per rilevare il controllo contabile sulla partecipata, essendo le condizioni sopra descritte di fatto tali da non permettere alle Attività *Consumer* di elaborare ed implementare le decisioni sulle attività rilevanti della controllata. Si è pertanto proceduto al deconsolidamento della stessa. Data la complessità delle scenario venezuelano, le considerazioni ed assunzioni precedentemente sintetizzate poggiano inevitabilmente su complesse e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze; tali valutazioni ed assunzioni comportano effetti complessivamente rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo Pirelli. Si rimanda al paragrafo 2.5 "Deconsolidamento della società Pirelli de Venezuela C.A." per maggiori dettagli su tali effetti.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella determinazione delle poste rettificative sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un peggioramento rispetto alle assunzioni del piano, tenuto conto del fatto che le imposte differite attive nette si riferiscono a differenze temporanee / perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, e la cui recuperabilità quindi, è compatibile con scenari in cui i dati effettivi dovessero discostarsi negativamente rispetto alle valutazioni effettuate dal management.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativo a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *management* a fronte di cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dal management per la redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014.

8. AGGREGAZIONI AZIENDALI (BUSINESS COMBINATIONS)

Acquisizione rete di vendita Abouchar (Brasile)

In data 30 aprile 2014, Comercial e Importadora de Pneus Ltda, società brasiliana controllata da Pirelli Pneus Ltda ha acquisito la rete di vendita Abouchar mediante un incremento di capitale di nominali Euro 5.557 migliaia, sottoscritto interamente dalla società Distribuidora Automotiva S.A. attraverso il conferimento della rete di vendita stessa. A seguito di detta operazione la partecipazione di Distribuidora Automotiva S.A. in Comercial e Importadora de Pneus Ltda è passata dal 21,7% al 35,57% per poi successivamente passare al 36% in seguito ad un ulteriore versamento di capitale.

In linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 (Business Combination) il corrispettivo è stato allocato al *fair value* delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione ed è riportato nella tabella seguente con la conseguente determinazione dell'avviamento:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Fair Value</i> riconosciuto in sede di acquisizione
Immobilizzazioni materiali	742
<i>Customer relationship</i>	758
Marchio	5.496
Altri debiti	(597)
A – Totale attività nette identificabili acquisite	6.399
B – Avviamento	3.901
A + B Totale corrispettivo – Aumento di capitale sottoscritto mediante conferimento rete vendita Abouchar	10.300

Il processo di allocazione del valore del corrispettivo al *fair value* delle attività nette acquisite per la *business combination* è stato completato; la conseguente determinazione dell'avviamento è da ritenersi definitiva.

9. SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 - *Settori operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dalle Attività *Consumer* è identificabile in un unico segmento operativo "Attività *Consumer*".

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Europa	2.013.397	1.857.146
NAFTA	833.164	678.097
Sud America	1.103.257	1.177.247
Asia\Pacifico (APAC)	659.791	519.042
Middle East\Africa\India (MEAI)	231.528	196.387
Russia e CIS	179.889	220.099
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.021.026	4.648.018

Di seguito si riportano le attività non correnti per area geografica al 31 dicembre 2015 e 2014, allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A 31 dicembre	
	2015	2014
Europa	1.112.645	1.073.693
NAFTA	159.913	184.422
Sud America	265.429	244.563
Asia\Pacifico (APAC)	266.358	370.634
Middle East\Africa\India (MEAI)	354.936	337.538
Russia e CIS	33	455
Attività non allocate	572.703	577.347
Totale attività non correnti	2.732.017	2.788.652

Le attività non correnti allocate espone nella precedente tabella sono costituite da immobilizzazioni materiali ed immateriali, escluso l'avviamento. Le attività non correnti non allocate sono relative all'avviamento.

10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre					
	2015		2014		2014	
	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto
Terreni	89.539	-	89.539	96.885	-	96.885
Fabbricati	864.473	(325.915)	538.558	901.823	(349.752)	552.071
Impianti e Macchinari	2.655.752	(1.397.497)	1.258.255	2.680.395	(1.417.140)	1.263.255
Attrezzature industriali e commerciali	539.096	(394.279)	144.817	547.148	(399.436)	147.712
Altri beni	170.333	(126.800)	43.533	187.329	(132.718)	54.611
Totale immobilizzazioni materiali	4.319.193	(2.244.491)	2.074.702	4.413.580	(2.299.046)	2.114.534

La tabella che segue riporta la movimentazione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Al 1° gennaio 2014	99.925	610.666	1.317.037	149.451	73.236	2.250.315
Effetto inflazione	1.753	1.819	16.432	1.426	11.287	32.717
Attività operative cessate	(8.832)	(43.804)	(83.150)	(5.869)	(2.310)	(143.965)
Differenze da conversione	33	(23.450)	(28.999)	(7.447)	(13.500)	(73.363)
<i>Business combination</i>	-	-	742	-	-	742
Incrementi	-	23.471	200.456	29.145	33.700	286.772
Decrementi	(1.554)	(787)	(1.041)	(3.153)	(3.277)	(9.812)
Riclassifiche	5.533	12.702	(20.307)	29.622	(27.550)	-
Ammortamenti	-	(29.162)	(144.931)	(46.296)	(14.955)	(235.344)
Altro	27	616	7.016	833	(2.020)	6.472
Al 31 dicembre 2014	96.885	552.071	1.263.255	147.712	54.611	2.114.534
Effetto inflazione	8.368	7.236	80.095	5.845	42.109	143.653
Variazione perimetro	(12.705)	(9.038)	(108.125)	(6.700)	(30.727)	(167.295)
Differenze da conversione	(2.652)	(18.240)	(55.023)	(8.958)	(2.663)	(87.536)
Incrementi	-	39.408	231.992	35.093	31.368	337.861
Decrementi	(297)	(1.111)	(4.677)	(2.284)	(1.215)	(9.584)
Riclassifiche	158	(93)	8.008	24.849	(32.922)	-
Ammortamenti	-	(31.521)	(160.350)	(51.998)	(14.931)	(258.800)
Altro	(218)	(154)	3.080	1.258	(2.097)	1.869
Al 31 dicembre 2015	89.539	538.558	1.258.255	144.817	43.533	2.074.702

Gli incrementi degli anni 2015 e 2014 si riferiscono principalmente all'incremento della capacità *High Value* in Europa, NAFTA e Cina ed al miglioramento del mix.

Il rapporto degli investimenti dell'anno 2015 con gli ammortamenti è pari a 1,31 (1,22 nel 2014).

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione al 31 dicembre 2015, incluse nelle singole categorie di immobilizzazioni, ammontano a Euro 132.374 migliaia (Euro 178.726 migliaia al 31 dicembre 2014).

Le svalutazioni dell'anno 2015, incluse all'interno della voce "Decrementi", sono complessivamente pari a Euro 2.796 migliaia (Euro 6.048 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) e sono riferite in particolare a fabbricati, impianti e macchinari e attrezzature commerciali in Russia, Regno Unito e Italia.

Quanto alle restrizioni sulla titolarità dei beni, si evidenzia che:

- la controllata Pirelli Pneus Ltda. (Brasile) ha concesso a garanzia di finanziamenti erogati da BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento) e di contenziosi nei confronti di INSS (Instituto nacional de seguridade social) propri macchinari e terreni per complessivi Euro 29.284 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 38.826 migliaia al 31 dicembre 2014);
- la controllata Pirelli Neumaticos SAIC (Argentina) ha concesso a garanzia di un finanziamento erogato da Banco de la Nacion Argentina propri terreni e fabbricati per complessivi Euro 5.036 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 9.646 migliaia al 31 dicembre 2014);
- la controllata Dackia Aktiebolag ha concesso a garanzia di *asset* ricevuti in leasing da Nordea Bank propri impianti e macchinari per complessivi Euro 55 migliaia al 31 dicembre 2015;
- la controllata Pirelli Neumaticos S.A. de C.V. (Messico) ha rimborsato integralmente il finanziamento erogato da Bancomext e liberato i terreni, fabbricati e impianti concessi in garanzia (Euro 68.230 migliaia al 31 dicembre 2014).

Il valore dei fabbricati e degli altri beni per i quali le Attività *Consumer* hanno stipulato un contratto di leasing finanziario è incluso nelle rispettive categorie delle immobilizzazioni materiali. La tabella seguente riporta un dettaglio delle immobilizzazioni materiali in leasing:

	<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	2015		Al 31 dicembre		2014	
	Costo	Ammortamento cumulato	Valore Netto	Costo	Ammortamento cumulato	Valore Netto
Fabbricati in leasing	2.519	(1.549)	970	2.979	(1.465)	1.514
Altri beni in leasing	2.325	(2.092)	233	2.396	(2.052)	344
Impianti e macchinari in leasing	107	(107)	-	101	(101)	-
Totale	4.951	(3.748)	1.203	5.476	(3.618)	1.858

I debiti per leasing finanziario sono inclusi nei debiti finanziari (nota 24 "Debiti verso banche e altri finanziatori").

11. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritti di sfruttam. brevetti e opere d'ingegno	Concessioni licenze e marchi - vita definita	Concessioni licenze e marchi - vita indefinita	Avviamento	Software applicativo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Al 1° gennaio 2014	49	52.683	-	604.533	18.099	30.029	705.393
Differenze da conversione	(9)	(5.633)	-	(13.787)	(56)	(3.527)	(23.012)
Attività operative cessate	-	(2)	-	(17.300)	(35)	-	(17.337)
<i>Business combination</i>	-	5.496	-	3.901	-	758	10.155
Incrementi	-	858	-	-	7.043	2.795	10.696
Decrementi	-	-	-	-	(32)	(214)	(246)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(23)	(6.959)	-	-	(10.011)	(3.867)	(20.860)
Altro	-	9.405	-	-	550	(626)	9.329
Al 31 dicembre 2014	17	55.848	-	577.347	15.558	25.348	674.118
Differenze da conversione	-	(4.074)	-	(4.644)	(27)	(978)	(9.723)
Incrementi	-	1.131	-	-	1.552	8.938	11.621
Decrementi	-	-	-	-	-	(15)	(15)
Riclassifiche	-	(5.832)	5.832	-	1.449	(1.449)	-
Ammortamenti	(15)	(5.795)	-	-	(9.362)	(4.295)	(19.467)
Altro	-	354	-	-	58	369	781
Al 31 dicembre 2015	2	41.632	5.832	572.703	9.228	27.918	657.315

Avviamento

L'avviamento è stato allocato all'unica *cash generating unit* (CGU) "Attività Consumer".

L'incremento della voce nel corso del 2014, pari a complessivi Euro 3.901 migliaia, deriva dall'acquisizione della rete di vendita Abouchar. Inoltre per effetto della sottoscrizione dell'accordo di cessione delle attività steelcord, si è proceduto a riclassificare all'interno della voce "Attività destinate alla vendita" il valore dell'avviamento riconducibile alle attività oggetto di cessione per complessivi Euro 17.300 migliaia, di cui Euro 15.916 migliaia riferibili alle attività in Italia, Romania e Brasile cedute in data 18 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, l'avviamento è stato sottoposto al *test di impairment* (avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente), che consiste nella stima del valore recuperabile della CGU e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri della CGU, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici alla data di valutazione.

Le assunzioni chiave utilizzate dal *management* sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Per il test di *impairment* al 31 dicembre 2015, i flussi di risultato attesi coprono un arco temporale di due anni (2016-2017), e fanno riferimento al *budget* 2016 e per il 2017, al “Piano Industriale 2014-2017” (c.d. *Old Plan*), annunciato alla comunità finanziaria il 6 novembre 2013, corretto in diminuzione di una percentuale corrispondente allo scostamento negativo tra *budget* 2016 e *old plan* 2016 nonché alle previsioni per il 2017 aggiornate. Con riferimento alla CGU *Consumer*, poiché le previsioni per il 2017 aggiornate presentano flussi più elevati rispetto all’*Old Plan* 2017, è stato considerato prudenzialmente l’*Old Plan* 2017. Sia i flussi del Budget 2016, sia quelli delle previsioni 2017 aggiornate e dell’*Old Plan* 2017 hanno tenuto conto del deconsolidamento delle attività del Venezuela. È stata inoltre verificata la ragionevolezza delle marginalità nel periodo di previsione esplicita mediante confronto con le stime di consenso dei *players* di settore che operano nel segmento *Premium*.

Per il test di *impairment* al 31 dicembre 2014, i flussi di risultato attesi coprono un arco temporale di tre anni (2015-2017), e fanno riferimento al budget 2015 e, per il 2016 - 2017, al “Piano Industriale 2014-2017”, annunciato alla comunità finanziaria il 6 novembre 2013, corretto in diminuzione di una percentuale corrispondente allo scostamento negativo tra budget 2015 e *old plan* 2015. Il confronto è stato effettuato su base restated, ovvero escludendo dal piano il business *steelcord*. I flussi di EBIT, ove maggiori delle stime di consenso, sono stati inoltre ridotti della differenza negativa tra flussi di consenso e flussi di Piano.

È stato considerato inoltre il flusso ipotetico derivante dalla dismissione della CGU al termine del periodo esplicito (assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell’ultimo anno oggetto di previsione).

I tassi di sconto, definiti come costo medio del capitale al netto delle imposte, applicati ai flussi di cassa prospettici, e i fattori di crescita utilizzati, sono riportati nella tabella seguente:

	Tasso di sconto (WACC)	Tasso di crescita (g)	WACC – g
Al 31 dicembre 2015	8,45%	-	8,45%
Al 31 dicembre 2014	8,00%	-	8,00%

In base alle risultanze dei test effettuati, non è emersa alcuna perdita di valore al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

È stata inoltre effettuata un’analisi di sensitività dei risultati per la CGU in esame al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014: in tutti i casi i valori d’uso rimangono superiori ai valori contabili anche assumendo una variazione dei parametri chiave quali:

- una variazione dei tassi di sconto di 100 *basis point* al 31 dicembre 2015 e 2014;
- una variazione del tasso di crescita di 100 *basis point* al 31 dicembre 2015 e 2014;
- una variazione dell’EBITDA *margin* di 150 *basis point* al 31 dicembre 2015 e 2014.

Concessioni, licenze e marchi – vita definita

Al 31 dicembre 2015 tale voce, pari a Euro 41.632 migliaia, include principalmente i marchi derivanti dalla acquisizione, avvenuta nel 2014, di 29 punti vendita appartenenti alla rete Abouchar (Euro 4.354 migliaia),

dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2013 di 25 punti vendita appartenenti a Wagner in Germania (Euro 8.003 migliaia), dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2012 in Russia (Euro 1.568 migliaia) e della catena *retail* Dackia in Svezia (Euro 19.878 migliaia).

Al 31 dicembre 2014 tale voce, pari a Euro 55.848 migliaia, include principalmente i marchi derivanti dalla acquisizione, avvenuta nel primo semestre 2014, di 29 punti vendita appartenenti alla rete Abouchar (Euro 5.496 migliaia), dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2013, di 25 punti vendita appartenenti a Wagner in Germania (Euro 9.770 migliaia), dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2012 in Russia (Euro 3.396 migliaia), delle catene *retail* Dackia in Svezia (Euro 21.139 migliaia) e Campneus in Brasile (Euro 14.481 migliaia).

Concessioni, licenze e marchi – vita indefinita

Al 31 dicembre 2015 tale voce, pari a Euro 5.832 migliaia, include il marchio Campneus detenuto dalla società brasiliana. Nel corso dell'esercizio 2015 per effetto di una rivisitazione della strategia commerciale e di posizionamento dei Brand relativi alla rete di vendita brasiliana, si è ritenuto che il marchio Campneus avesse i requisiti per essere classificato come attività immateriale a vita utile indefinita. Il marchio è stato sottoposto a specifico test di *impairment* sulla base del quale il valore d'uso è risultato superiore al valore di iscrizione in bilancio.

Software applicativo

L'incremento della voce "Software applicativo" nel corso del 2014 si riferisce (i) per Euro 5.565 migliaia ai costi IT sostenuti dalla controllata Pirelli Tyre per l'implementazione dei seguenti progetti: Digital Room; Bcollaborative Forecasting; BPM Activities 2014; Evoluzione Piattaforma Ecrm; Sistema di Manutenzione CMMS; Geomarketing Platform Evolution e MRO Coding Harmonizzati e (ii) per Euro 558 migliaia all'acquisto di licenze da parte di Pirelli.

Altre immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2015 tale voce, pari a Euro 27.918 migliaia, comprende la valutazione a *fair value* di *customer relationships* e *partnership* commerciali derivanti dalla acquisizione della rete di vendita Abouchar avvenuta nel 2014 (Euro 576 migliaia) e dalle acquisizioni avvenute nel 2012 in Russia (Euro 3.167 migliaia) e Svezia (Dackia – Euro 4.302 migliaia).

Al 31 dicembre 2014 tale voce, pari a Euro 25.348 migliaia, comprende la valutazione a *fair value* di *customer relationships* e *partner* commerciali derivanti dalla acquisizione della rete di vendita Abouchar avvenuta nel 2014 (Euro 758 migliaia) e dalle acquisizioni avvenute nel 2012 in Russia (Euro 4.648 migliaia) e Svezia (Dackia – Euro 4.857 migliaia).

12. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE

Di seguito si riportano i movimenti delle partecipazioni in imprese collegate e *joint-venture* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Collegate	JV	Totale	Collegate	JV	Totale
Valore iniziale	158.885	27.898	186.783	111.525	19.941	131.466
Incrementi	12.157	-	12.157	118.665	12.109	130.774
Distribuzione dividendi	(1.950)	-	(1.950)	(1.211)	-	(1.211)
Svalutazioni	(21.742)	-	(21.742)	(20.394)	-	(20.394)
Ripristini	-	-	-	-	-	-
Quota di risultato	(4.192)	(4.810)	(9.002)	(53.769)	(1.378)	(55.147)
Quote di altre componenti rilevate a PN	1.090	-	1.090	4.340	-	4.340
Riclassifiche e altro	12	-	12	(271)	(2.774)	(3.045)
Valore finale	144.260	23.088	167.348	158.885	27.898	186.783

Le partecipazioni in imprese collegate e *joint-venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

12.1 Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella seguente sono rappresentati i movimenti delle singole partecipazioni in imprese collegate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Eurostazioni	Prelios	Fenice	GWM	Idea Granda	Altre	Totale
	S.p.A.	S.p.A.	S.r.l.	Renewable Energy II S.p.A.	Società Consortile S.r.l.	partecipazioni	
Al 1° gennaio 2014	57.965	8.998	18.185	24.501	633	1.243	111.525
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	69.858	42.764	6.043	-	-	118.665
Distribuz. dividendi e riserve	(1.011)	-	-	-	-	(200)	(1.211)
Svalutazioni	-	-	(18.957)	(1.437)	-	-	(20.394)
Ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Quota di risultato	3.587	(23.612)	(30.770)	(3.244)	-	270	(53.769)
Quote altre componenti rilevate a PN	-	290	4.801	(751)	-	-	4.340
Riclassifiche e altro	-	-	-	-	-	(271)	(271)
Al 31 dicembre 2014	60.541	55.534	16.023	25.112	633	1.042	158.885
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	12.157	-	-	-	12.157
Distribuz. dividendi e riserve	(1.680)	-	-	-	-	(270)	(1.950)
Svalutazioni	-	(7.000)	-	(14.085)	(533)	(124)	(21.742)
Ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Quota di risultato	1.637	(6.039)	-	-	-	210	(4.192)
Quote altre componenti rilevate a PN	-	(575)	1.665	-	-	-	1.090
Riclassifiche e altro	-	-	-	134	(100)	(22)	12
Al 31 dicembre 2015	60.498	41.920	29.845	11.161	-	836	144.260

La partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A. (16,87% al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014) si qualifica come collegata (pur in presenza di una percentuale di possesso inferiore al 20%) in quanto le Attività *Consumer* esercitano influenza significativa anche per la presenza di propri manager nel Consiglio di Amministrazione della società.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Gli incrementi del 2015 si riferiscono interamente all'acquisto di una quota di partecipazione pari al 7,32% in Fenice S.r.l. In data 29 luglio 2015; i Soci Creditori di Fenice (Pirelli, Unicredit S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A.) hanno infatti esercitato il diritto di acquistare l'intera quota detenuta da Feidos 11 in Fenice ai sensi del "Diritto di Riscatto" previsto dallo statuto Fenice S.r.l. e di un'opzione di acquisto prevista dai patti parasociali. L'esecuzione del trasferimento è avvenuta in data 3 settembre 2015. In data 25 settembre 2015 i Soci Creditori di Fenice hanno inoltre provveduto ad aggiornare il patto parasociale apportando diverse variazioni. Si segnala che il Patto aggiornato costituisce una modifica/integrazione del Patto precedente che quindi rimane valido tra i soci e nei confronti di Feidos 11, con particolare riferimento alla clausola di *earn-out* a favore di Feidos 11 in caso di cessione da parte di Fenice delle azioni Prelios B da essa detenute entro 12 mesi dall'esercizio dell'opzione di acquisto. Sebbene la percentuale di possesso sia maggiore del 50%, non si configura per Pirelli il controllo su Fenice S.r.l., sulla base di quanto previsto dai patti parasociali.

Le svalutazioni si riferiscono alle partecipazioni in Prelios S.p.A. per Euro 7.000 migliaia, GWM Renewable Energy II S.p.A. per Euro 14.085 migliaia, IdeaGranda Società Consortile per Euro 533 migliaia e Serenergy per Euro 124 migliaia.

Con riferimento alla partecipazione in Prelios S.p.A. si è ritenuto che il risultato negativo delle Attività *Consumer*, nonché il differenziale tra il *fair value*, rappresentato dalla quotazione del titolo al 31 dicembre 2015 (0,283 euro per azione), ed il valore di carico nel bilancio consolidato post applicazione del metodo del patrimonio netto (0,33 euro per azione), rappresentasse un indicatore di *impairment*. Il valore della partecipazione è stato pertanto adeguato al valore recuperabile, rappresentato dal *Fair value* stesso.

Con riferimento alla partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A. si è ritenuto che il trend nella valorizzazione di borsa di Greentech Energy System A/S, principale *asset* della società, significativamente inferiore al valore contabile di iscrizione della partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A., rappresentasse al 31 dicembre 2015 un indicatore di *impairment*. Il valore della partecipazione è stato pertanto adeguato al valore recuperabile, rappresentato dal *fair value* di GWM Renewable Energy II S.p.A. determinato valorizzando per trasparenza al *fair value* l'investimento dalla stessa detenuto nella società Greentech Energy System A/S e rappresentato dal suo valore di Borsa. Dal confronto è emersa una perdita di valore rilevata a Conto economico pari a Euro 14.085 migliaia.

Con riferimento alla partecipazione in Fenice S.r.l. si segnala che il venir meno del socio Feidos 11 ha di fatto "congelato" parte dell'asimmetria esistente nella versione precedente del patto parasociale per quanto riguarda la ripartizione dei proventi netti di Fenice. È invece efficace la clausola che prevede una ripartizione asimmetrica dei proventi tra i Soci Creditori. Poiché la ripartizione tra i Soci Creditori risulta tutt'ora asimmetrica e considerando inoltre che rimane valido nei confronti di Feidos 11 la clausola di *earn-out* in caso di cessione da parte di Fenice delle azioni Prelios B da essa detenute entro 12 mesi dall'esercizio dell'opzione di acquisto, si è ritenuto che tali asimmetrie rappresentassero un indicatore di *impairment* e pertanto la

partecipazione è stata assoggettata ad *impairment test*, con l'obiettivo di confrontare il valore della partecipazione, dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, con il valore recuperabile della stessa, rappresentato dal *fair value*. Il *fair value* della partecipazione al 31 dicembre 2015, per la determinazione del quale Pirelli si è avvalsa dell'ausilio di un professionista terzo indipendente, è risultato superiore al valore di carico della stessa e pertanto non si è proceduto a rilevare alcuna svalutazione. Per la stima del *fair value* è stato utilizzato un approccio reddituale (*income approach*) fondato sul criterio delle opzioni e si è fatto ricorso ad input di livello 2. La stima è stata effettuata partendo dalla *liquidation preference*, ossia il meccanismo di ripartizione preferenziale / asimmetrico degli eventuali proventi che riceverà da Fenice stessa a seguito della cessione delle azioni Prelios di categoria B. Come data di presumibile cessione si è scelto di adottare la data di prima scadenza del patto parasociale, ossia 31 luglio 2018. Poiché il *pay-off* è asimmetrico, è stato riprodotto sulla base di un portafoglio di posizioni lunghe e corte di opzioni, valorizzate al 31 dicembre 2015 sulla base della formula di Black&Scholes.

La svalutazione rilevata sulla società Idea Granda Società Consortile rappresenta l'adeguamento del valore della partecipazione al *Fair value* rappresentato dal prezzo di cessione; la società è stata infatti ceduta in dicembre 2015.

La quota di risultato delle collegate (negativa per Euro 4.192 migliaia) si riferisce principalmente a Prelios S.p.A. (perdita di Euro 6.039 migliaia) compensata parzialmente dal pro-quota del risultato positivo di Eurostazioni S.p.A. (utile di Euro 1.637 migliaia).

Analogamente a quanto effettuato al 31 dicembre 2014, il bilancio di Prelios S.p.A. utilizzato nell'applicazione del metodo del patrimonio netto è riferito ad un data di chiusura diversa rispetto al 31 dicembre 2015, in particolare la quota di competenza del 2015, pari a Euro 6.039 migliaia di euro, è composta dalla somma di:

- perdita relativa al quarto trimestre dell'esercizio 2014 (Euro 2.620 migliaia);
- perdita dei primi nove mesi dell'esercizio 2015 (Euro 3.419 migliaia).

La quota di altre componenti rilevate a patrimonio netto (positiva per Euro 1.090 migliaia), si riferisce principalmente per Euro 1.665 migliaia al pro-quota (62,56% fino al 30 settembre 2015 e 69,88% successivamente a tale data) degli utili rilevati direttamente a Patrimonio netto da Fenice S.r.l. nell'esercizio 2015, conseguenti all'adeguamento a *fair value* delle n. 210.988.201 azioni Prelios S.p.A. di categoria B da essa detenute; tali azioni si qualificano per Fenice S.r.l. come attività finanziarie disponibili per la vendita. Il *fair value* delle azioni Prelios di categoria B è stato determinato sulla base del valore di mercato al 31 dicembre 2015 delle azioni ordinarie di Prelios S.p.A. (euro 0,283) per azione.

Le partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto non sono rilevanti in termini di incidenza sul totale attivo consolidato né singolarmente né in forma aggregata.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alle partecipazioni in Prelios S.p.A. (Euro 69.858 migliaia), Fenice S.r.l. (Euro 42.764 migliaia) e GWM Renewable Energy II S.p.A. (Euro 6.043 migliaia).

L'incremento del valore della partecipazione in Prelios S.p.A. è associato alla conversione del prestito obbligazionario Prelios (c.d. Convertendo); in data 14 aprile 2014, a seguito del determinarsi delle condizioni per la richiesta anticipata della conversione del Convertendo a suo tempo sottoscritto da Pirelli nell'ambito del piano di rimodulazione dell'indebitamento finanziario di Prelios, Pirelli ha ricevuto, in cambio delle obbligazioni Prelios detenute (Tranche A e B), aventi un controvalore nominale complessivo a tale data pari a Euro 148.372 migliaia (oltre agli interessi maturati), ed un valore di bilancio alla data della conversione di Euro 104.087 migliaia (per effetto dell'adeguamento a *fair value* dello strumento al 31 dicembre 2013, negativo per Euro 44.285 migliaia):

- n. 111.916.082 azioni Prelios ordinarie di categoria A, che hanno comportato un aumento della quota del capitale votante detenuta da Pirelli dal 13,06% al 29,22% post conversione, di cui circa il 7% liberamente trasferibile e circa il 22% vincolato agli obblighi di lock up fino al luglio 2016 (con rinnovo automatico per un ulteriore triennio salvo disdetta) previsti nei patti tra i soci di Fenice (Pirelli, Intesa SanPaolo S.p.A., Unicredit S.p.A. e Feidos 11 S.p.A); tali azioni sono state iscritte al *fair value*, corrispondente alla quotazione di Borsa di Prelios S.p.A. del 14 aprile 2014 (0,62 euro per azione), per un valore di Euro 69.858 migliaia;
- n. 93.390.705 azioni Prelios di categoria B – non quotate e senza diritti di voto, che si qualificavano ai fini IFRS come attività finanziarie disponibili per la vendita, e che sono state iscritte al *fair value* del 14 aprile 2014, per un controvalore di Euro 47.536 migliaia (si veda in proposito successiva nota 13 “Altre attività finanziarie”).

Pertanto dalla sostituzione del prestito convertendo con le azioni Prelios di categoria A e B, è emerso un effetto positivo di Euro 13.307 migliaia, rilevato a Conto economico nella voce “utili da partecipazioni” (si veda successiva nota 35.2).

L'incremento del valore della partecipazione in Fenice S.r.l. è imputabile all'operazione di conferimento, in accordo ai patti in essere tra i soci di Fenice S.r.l., delle azioni di categoria B di Prelios S.p.A. avvenuta in data 30 giugno 2014, per un valore complessivo di Euro 42.764 migliaia, pari al *fair value* delle n. 93.390.705 azioni Prelios di categoria B (0,46 euro per azione); tale valore è stato determinato applicando uno sconto per illiquidità del 18% circa rispetto alla quotazione di Borsa di Prelios S.p.A. al 30 giugno 2014 (0,56 euro per azione). A seguito del conferimento, la percentuale di possesso in Fenice è aumentata dal 32,83% al 62,56%; sebbene la percentuale di possesso sia maggiore del 50%, non si configura per Pirelli il controllo su Fenice S.r.l. sulla base di quanto previsto dai patti parasociali. Si rimanda alla nota 13 “Altre attività finanziarie” per maggiori dettagli sull'operazione.

L'incremento del valore della partecipazione in GWM Renewable Energy II, pari a Euro 6.043 migliaia, è imputabile alla conversione in versamento conto capitale del finanziamento soci erogato a favore della collegata nel 2011. L'importo è inclusivo della quota di interessi maturati alla data di conversione.

Le svalutazioni si riferiscono alle partecipazioni in Fenice S.r.l. per Euro 18.957 migliaia e GMW Renewable Energy II S.p.A. per Euro 1.437 migliaia.

Con riferimento alla partecipazione in Fenice S.r.l. si segnala che in seguito all'incremento dell'interessenza di Pirelli per effetto del conferimento delle azioni Prelios di categoria B, si è accentuata l'asimmetria di

ripartizione fra i soci degli eventuali proventi da cessione delle azioni Prelios di categoria B (cd pay off della partecipazione) per effetto dei patti parasociali in essere tra i soci stessi. In base alle clausole in essere infatti, il pay off a scadenza dei proventi di pertinenza di ciascun socio è asimmetrico rispetto all'interessenza detenuta. Si è ritenuto che tale asimmetria rappresentasse un indicatore di impairment e pertanto la partecipazione è stata assoggettata ad impairment test, con l'obiettivo di confrontare il valore della partecipazione, dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, con il valore recuperabile della stessa, rappresentato dal *fair value*. Il *fair value* della partecipazione al 31 dicembre 2014, per la determinazione del quale Pirelli si è avvalsa dell'ausilio di un professionista terzo indipendente, è risultato inferiore al valore di carico della stessa, ed ha quindi comportato una svalutazione della partecipazione per un importo pari a Euro 18.957 migliaia di euro. Per la stima del *fair value* è stato utilizzato un approccio reddituale (income approach) fondato sul criterio delle opzioni e si è fatto ricorso ad input di livello 2. La stima è stata effettuata partendo dalla liquidation preference, ossia il meccanismo di ripartizione preferenziale / asimmetrico degli eventuali proventi che riceverà da Fenice stessa a seguito della cessione delle azioni Prelios di categoria B. Come data di presumibile cessione si è scelto di adottare la data di prima scadenza del patto parasociale, ossia 31 luglio 2018. Poiché il *pay off* è asimmetrico, è stato riprodotto sulla base di un portafoglio di posizioni lunghe e corte di opzioni, valorizzate al 31 dicembre 2014 sulla base della formula di Black&Scholes.

Con riferimento alla partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A. si è ritenuto che il risultato negativo del Gruppo GWM nonché il *trend* nella valorizzazione di borsa di Greentech Energy System A/S, principale asset della società, significativamente inferiore al valore contabile di iscrizione della partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A., rappresentassero al 31 dicembre 2014 indicatori di *impairment*. È stato pertanto svolto un *impairment test* che consiste nella stima del valore recuperabile della partecipazione ed il successivo confronto con il valore netto contabile, dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il valore recuperabile è pari al valore d'uso, a sua volta basato principalmente, sul valore d'uso di Greentech Energy System A/S, così come risultante da valutazione di Greentech Energy System A/S redatta da soggetto terzo ed indipendente, mediante l'utilizzo di metodologie valutative basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flows) e su metodologie che utilizzano i multipli, sulla base delle informazioni economico-finanziarie disponibili al Mercato. Dal confronto è emersa una perdita di valore rilevata a Conto economico pari a Euro 1.437 migliaia di euro.

Con riferimento alla partecipazione in Prelios, anche in considerazione del valore di carico della stessa nel bilancio separato (0,62 euro per azione, rispetto a 0,37 euro per azione nel bilancio consolidato dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto) è stato svolto un *impairment test* che consiste nella stima del valore recuperabile della partecipazione ed il successivo confronto con il valore netto contabile. Il valore recuperabile è pari al maggiore tra *fair value* e valore d'uso. Per la definizione di quest'ultimo la società si è avvalsa dell'ausilio di un professionista terzo indipendente. In particolare le analisi si fondano sulle attese di risultato 2015-2017 della piattaforma di gestione e servizi risultanti dall'aggiornamento delle previsioni del Piano Industriale 2015-2017 nonché sui valori di libro del debito e delle attività di investimento al 31 dicembre 2014, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. in data 10 marzo 2015 e comunicati al mercato. Il tasso di sconto applicato ai flussi di cassa prospettici utilizzato nella perizia per la determinazione dell'enterprise value della piattaforma servizi, definito come costo medio del capitale al netto delle imposte, è pari a 7.18%. Il valore d'uso così calcolato è risultato superiore al valore di iscrizione della partecipazione Prelios nel bilancio consolidato e pertanto non si è proceduto a rilevare alcuna svalutazione. Il

fair value di competenza della partecipazione in Prelios S.p.A., quotata alla Borsa di Milano, calcolato utilizzando la quotazione al 31 dicembre 2014 (euro 0,2651 per azione), è pari a Euro 39.268 migliaia di euro.

La quota di risultato (negativa per Euro 53.769 migliaia) si riferisce principalmente a Prelios S.p.A. (perdita di Euro 23.612 migliaia), Fenice S.r.l. (perdita di Euro 30.770 migliaia) e GWM Renewable Energy II S.p.A. (perdita di Euro 3.244 migliaia).

Il bilancio di Prelios S.p.A. utilizzato nell'applicazione del metodo del patrimonio netto è riferito ad un data di chiusura diversa rispetto al 31 dicembre 2014, in particolare la quota di competenza del 2014, pari a Euro 23.612 migliaia di euro, è composta dalla somma di:

- differenziale, pari a Euro 13.627 migliaia, tra perdita totale del quarto trimestre 2013 (pro quota Pirelli Euro 26.465 migliaia) e perdita relativa alla sola cessione della piattaforma tedesca già inclusa nel bilancio al 31 dicembre 2013 (pro quota Pirelli Euro 12.838 migliaia);
- perdita dei primi nove mesi dell'esercizio 2014 (Euro 9.985 migliaia).

La collegata Prelios S.p.A. ha pubblicato i risultati al 31 dicembre 2014 in data 10 marzo 2015, che riportano una perdita netta pari a Euro 61,1 milioni, di cui Euro 12,7 milioni riferiti al quarto trimestre 2014 (pro quota Pirelli Euro 2,6 milioni); tale risultato sarà incluso nella valutazione col metodo del patrimonio netto della collegata al 31 marzo 2015.

La quota di risultato relativa a Fenice S.r.l., negativa per Euro 30.770 migliaia, si riferisce al pro-quota (62,56%) delle perdite conseguenti all'adeguamento a *fair value* delle n. 210.988.201 azioni Prelios S.p.A. di categoria B da essa detenute. Il *fair value* delle azioni Prelios di categoria B è stato determinato sulla base del valore di mercato al 31 dicembre 2014 delle azioni ordinarie Prelios S.p.A.

La quota di altre componenti rilevate a patrimonio netto (positiva per Euro 4.340 migliaia), si riferisce per Euro 4.801 migliaia alla riclassifica a Conto economico, a seguito del manifestarsi di un'oggettiva evidenza di impairment, come in precedenza specificato, delle perdite rilevate direttamente a Patrimonio netto da Fenice S.r.l. nell'esercizio 2013 conseguenti all'adeguamento a *Fair value* delle azioni di categoria B di Prelios S.p.A. detenute alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto non sono rilevanti in termini di incidenza sul totale attivo consolidato né singolarmente né in forma aggregata.

12.2 Partecipazioni in *joint venture*

Le Attività *Consumer* detengono una partecipazione del 60% al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 in PT Evoluzione Tyres, un'entità a controllo congiunto operante in Indonesia attiva nella produzione di pneumatici. Sebbene la società sia posseduta al 60%, per effetto delle pattuizioni contrattuali tra i soci ricade nella definizione di *joint venture* in quanto le regole di *governance* esplicitamente prevedono l'unanimità di consenso nelle decisioni relative alle attività rilevanti.

La partecipazione, valutata con il metodo del patrimonio netto, non è rilevante in termini di incidenza sul totale attivo consolidato.

13. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce, pari a Euro 225.113 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 180.732 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferisce ad attività finanziarie disponibili per la vendita. La movimentazione della voce negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è riportata nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valore iniziale	180.732	185.000
Differenze da conversione	305	378
Incrementi	20.870	57.035
Decrementi	-	(42.894)
Svalutazioni	(15.751)	(13.434)
Adeguamento a <i>fair value</i> a PN	38.853	(5.231)
Altro	104	(122)
Valore finale	225.113	180.732

Per i titoli quotati, il *fair value* corrisponde alla quotazione di Borsa rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Le seguenti tabelle riportano la composizione della voce per singolo titolo al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015				<i>Fair value</i>
	Costo storico	Adeguamenti a <i>fair value</i> rilevati a patrimonio netto cumulati	Adeguamenti a <i>fair value</i> rilevati a conto economico Periodi precedenti	2015	
	A	B	C	D	A+B+C+D
Titoli quotati					
Mediobanca S.p.A.	90.247	76.955	(27.234)		139.968
RCS Mediagroup S.p.A.	37.480		(15.860)	(7.265)	14.355
Altre società	134			(104)	30
Totale titoli quotati	127.861	76.955	(43.094)	(7.369)	154.353
Titoli non quotati					
Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	38.344		(31.229)	(7.115)	-
Fin. Priv. S.r.l.	14.458	9.891	(5.562)		18.787
Fondo Anastasia	13.250	1.228			14.478
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	4.039	1.715			5.754
F.C. Internazionale Milano S.p.A.	7.213		(6.655)	(265)	293
Euroqube	373		(222)	(47)	104
Tlcom I LP	1.406		(701)	(61)	644
Emittenti Titoli	117	4.672			4.789
Equinox Two SCA	7.881		(2.996)	(460)	4.425
Pirelli De Venezuela C.A.	18.877				18.877
Altre società	3.932	222	(1.111)	(434)	2.609
Totale titoli non quotati	109.890	17.728	(48.476)	(8.382)	70.760
Totale	237.751	94.683	(91.570)	(15.751)	225.113

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2014				
	Costo storico	Adeguamenti a <i>fair value</i> rilevati a patrimonio netto cumulati	Adeguamenti a <i>fair value</i> rilevati a conto economico	Fair value	
	A	B	Periodi precedenti	2014	A+B+C+D
Titoli quotati					
Mediobanca S.p.A.	90.247	43.637	(27.234)	-	106.650
RCS Mediagroup S.p.A.	37.480			(15.860)	21.620
Altre società	134		11	(11)	134
Totale titoli quotati	127.861	43.637	(27.223)	(15.871)	128.404
Titoli non quotati					
Alitalia S.p.A.	36.578		(20.000)	(11.229)	5.349
Fin. Priv. S.r.l.	14.458	5.577	(5.562)		14.473
Fondo Anastasia	13.250	1.572			14.822
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	4.039	1.343			5.382
F.C. Internazionale Milano S.p.A.	7.213		(6.655)		558
Euroqube	373			(222)	151
Tlcom I LP	1.366		(619)	(82)	665
Emittenti Titoli	117	3.481			3.598
Equinox Two SCA	7.443		(1.232)	(1.764)	4.447
Altre società	3.875	220	(1.083)	(129)	2.883
Totale titoli non quotati	88.712	12.193	(35.151)	(13.426)	52.328
Totale	216.573	55.830	(62.374)	(29.297)	180.732

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Gli incrementi si riferiscono principalmente alla sottoscrizione in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (Euro 1.766 migliaia) e al *fair value* della società Pirelli Venezuela (Euro 18.877 migliaia) deconsolidata al 31 dicembre 2015. Il *Fair value* della società è rappresentato sostanzialmente dalla liquidità presente nel paese svalutata al cambio SIMADI, che a seguito delle ultime dichiarazioni ufficiali del 17 febbraio 2016 andrà a sostituire il cambio SICAD. Il Simadi, che è attualmente scambiato nell'intorno di 200 Bolivares per Dollaro americano, sarà lasciato maggiormente libero di fluttuare.

La voce "Svalutazioni" si riferisce principalmente alle partecipazioni in RCS MediaGroup S.p.A. per Euro 7.265 migliaia, Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A per Euro 7.115 migliaia, Equinox Two S.C.A. per Euro 460 migliaia e F.C. Internazionale Milano S.p.A. per Euro 265 migliaia.

L'adeguamento a *fair value* a Patrimonio netto si riferisce principalmente alle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. (positivo per Euro 33.318 migliaia), Fin.Priv. S.r.l. (positivo per Euro 4.314 migliaia) ed Emittenti Titoli (positivo per Euro 1.191 migliaia).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Gli incrementi si riferiscono principalmente per Euro 47.536 migliaia, alle azioni di categoria B di Prelios S.p.A. ottenute a seguito della conversione anticipata del prestito obbligazionario Prelios, come sopra descritto, alla conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile Alitalia (Euro 3.695 migliaia) avvenuto nel corso del mese di gennaio 2014 e alla sottoscrizione di azioni Alitalia S.p.A. per Euro 5.349 migliaia.

I decrementi si riferiscono principalmente al conferimento delle suddette azioni di categoria B di Prelios S.p.A. alla società collegata Fenice S.r.l., avvenuto in data 30 giugno 2014.

La voce svalutazioni si riferisce principalmente alle partecipazioni in Alitalia S.p.A (Euro 11.229 migliaia) e Equinox Two S.C.A. (Euro 1.764 migliaia).

L'adeguamento a *fair value* a Patrimonio netto, pari ad un valore netto negativo di Euro 5.231 migliaia, si riferisce principalmente alle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. (positivo per Euro 6.459 migliaia), RCS Mediagroup S.p.A (negativo per Euro 8.920 migliaia), Fin. Priv. S.r.l. (positivo per Euro 741 migliaia), Emittenti Titoli (positivo per Euro 965 migliaia), e Prelios S.p.A. azioni B (negativo per Euro 4.772 migliaia). Le perdite rilevate a patrimonio netto relative alle azioni di categoria B di Prelios S.p.A. (Euro 4.772 migliaia) a seguito del conferimento in data 30 giugno 2014 sono state riclassificate a Conto economico alla voce "perdite da partecipazioni". Le perdite cumulate a patrimonio netto relative alla partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A. (Euro 6.940 migliaia al 1 gennaio 2014 a cui si aggiungono ulteriori Euro 8.920 migliaia registrate nel corso dell'esercizio) sono state riclassificate a Conto economico alla voce "perdite da partecipazioni".

14. ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

La seguente tabella riepiloga il valore delle attività per imposte differite e del fondo imposte differite al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Attività per imposte differite	105.848	240.505
Fondo imposte differite	(29.618)	(33.539)
Totale	76.230	206.966

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità giuridica e alla stessa autorità fiscale.

La seguente tabella riporta la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni effettuate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Attività per imposte differite	223.815	327.304
- di cui recuperabili entro 12 mesi	62.514	74.694
- di cui recuperabili oltre 12 mesi	161.301	252.610
Fondo imposte differite	(147.585)	(120.338)
- di cui recuperabili entro 12 mesi	(20.103)	(10.981)
- di cui recuperabili oltre 12 mesi	(127.482)	(109.357)
Totale	76.230	206.966

L'effetto fiscale delle differenze temporanee e delle perdite fiscali a nuovo che compongono la voce al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono riportate nel seguente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Attività per imposte differite		
Fondi per rischi e oneri futuri	41.343	16.191
Fondi del personale	90.884	85.675
Scorte	20.258	14.492
Perdite fiscali a nuovo	7.486	127.645
Ammortamenti	24.534	4.888
Crediti commerciali e altri crediti	10.757	13.275
Debiti commerciali e altri debiti	24.105	44.099
Derivati	2.253	2.828
Altro	2.195	18.211
Totale	223.815	327.304
Fondo imposte differite		
Ammortamenti	(72.869)	(74.648)
Altro	(74.716)	(45.690)
Totale	(147.585)	(120.338)

Il decremento rilevato nelle attività per imposte differite è principalmente imputabile alla svalutazione di imposte differite attive su perdite fiscali rilevate dalla società capogruppo Pirelli (Euro 102.970 migliaia) e dalla controllata statunitense Pirelli Tire LLC. (Euro 4.600 migliaia). La svalutazione della società Capogruppo è direttamente riconducibile alla revisione delle previsioni, su un orizzonte temporale di medio periodo, degli imponibili futuri delle società partecipanti al consolidato fiscale italiano, per i quali si prevede, nell'arco di tale periodo, una significativa riduzione per effetto della nuova struttura finanziaria che assunta dalle Attività *Consumer* come conseguenza della fusione inversa con la controllante Marco Polo Industrial Holding prevista nel primo semestre 2016. Si segnala che le perdite fiscali riferibili alle società italiane delle Attività *Consumer* sono illimitatamente riportabili a nuovo.

L'effetto fiscale degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto è negativo per Euro 20.148 migliaia (positivo per Euro 14.372 migliaia nel 2014), ed è evidenziato nel prospetto del Conto economico Complessivo; tali movimenti sono principalmente dovuti agli effetti fiscali riferibili agli utili/perdite attuariali su benefici a dipendenti e all'adeguamento a *fair value* di derivati in *cash flow hedge*.

15. CREDITI COMMERCIALI

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Clienti	790.944	-	790.944	604.221	-	604.221
Fondo svalutazione crediti	(207.415)	-	(207.415)	(37.917)	-	(37.917)
Totale crediti commerciali	583.529	-	583.529	566.304	-	566.304

L'incremento dei crediti lordi tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2014 è principalmente imputabile alla riclassifica verso clienti terzi dei crediti che le Attività *Consumer* vantavano al 31 dicembre 2015 verso Pirelli Venezuela deconsolidata al 31 dicembre 2015 (Euro 169.011 migliaia); tali crediti sono stati interamente svalutati. A questo incremento si contrappone il decremento legato al deconsolidamento dei crediti verso terzi della società venezuelana (Euro 89.615 migliaia).

I crediti scaduti e a scadere sono stati valutati in base alle politiche descritte nel paragrafo relativo ai principi contabili adottati.

I crediti svalutati includono sia singole posizioni significative oggetto di svalutazione individuale sia posizioni con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio credito raggruppate e svalutate su base collettiva.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 1° gennaio 2014	35.152
Differenza da conversione	(1.286)
Accantonamenti	13.944
Decrementi	(9.878)
Altro	(15)
Al 31 dicembre 2014	37.917
Differenza da conversione	(1.535)
Accantonamenti	12.358
Accantonamenti per crediti verso Venezuela	169.011
Decrementi	(10.058)
Deconsolidamento fondo società venezuelana	(487)
Altro	209
Al 31 dicembre 2015	207.415

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (esclusi quelli verso la società venezuelana, già commentati nel paragrafo 2.5 “Deconsolidamento della controllata Pirelli de Venezuela C.A.”) sono rilevati nel Conto economico all’interno della nota 34 “Altri costi”.

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

16. ALTRI CREDITI

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri crediti al 31 dicembre 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Crediti finanziari	50.751	43.537	7.214	89.472	49.330	40.142
Ratei e risconti commerciali	18.404	1.548	16.856	17.977	2.623	15.354
Crediti verso dipendenti	5.486	1.090	4.396	11.112	1.255	9.857
Crediti verso istituti previdenziali	6.437	-	6.437	9.938	-	9.938
Crediti verso erario imposte non correlate al reddito	84.918	5.528	79.390	88.625	7.190	81.435
Altri crediti	86.375	58.724	27.651	138.172	62.057	76.115
	252.371	110.427	141.944	355.296	122.455	232.841
Fondo svalutazione altri crediti	(5.198)	-	(5.198)	(317)	-	(317)
Totale altri crediti	247.173	110.427	136.746	354.979	122.455	232.524

I crediti finanziari non correnti, pari a Euro 43.537 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 49.330 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali relativi alla controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile), remunerate a tassi di mercato.

Al 31 dicembre 2015 i crediti finanziari correnti, pari a Euro 7.214 migliaia, si riferiscono per Euro 2.367 migliaia a risconti delle commissioni sulla linea di credito di tipo *revolving* e *term loan multicurrency*, concessa a Pirelli. Il decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente imputabile al rimborso del finanziamento erogato alla collegata Sino Italian Wire Technology Co Ltd. nell'ambito della cessione del business *steelcord* (Euro 31.195 migliaia di euro). Al 31 dicembre 2014 i crediti finanziari correnti, pari a Euro 40.142 migliaia, si riferiscono principalmente (i) per Euro 31.195 migliaia al suddetto finanziamento verso la società collegata Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (Cina), (ii) per Euro 1.718 migliaia all'*Interest Rate Swap* sul prestito obbligazionario, *unrated*, collocato da Pirelli sul mercato eurobond nel febbraio 2011 per un importo nominale complessivo di Euro 500 milioni di euro con cedola fissa del 5,125% e scadenza nel febbraio 2016 e (iii) per Euro 2.060 migliaia a risconti delle commissioni sulla linea di finanziamento *committed*.

I crediti verso erario per imposte non correlate al reddito, pari a Euro 84.918 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 88.625 migliaia al 31 dicembre 2014), sono relativi in particolare a crediti IVA, a crediti per ritenute alla fonte e crediti per *property tax*.

Gli altri crediti non correnti si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi legali e fiscali relativi alle unità brasiliane. Includono inoltre crediti per garanzie a favore di Pirelli esercitabili nel caso in cui si manifestassero passività potenziali relative all'acquisizione della società Campneus Lider de Pneumaticos Ltda (Brasile), e a un credito relativo a un conferimento in denaro a titolo di apporto versato nell'ambito della sottoscrizione di un contratto di associazione in partecipazione.

Gli altri crediti correnti includono principalmente anticipi a fornitori.

Per gli altri crediti correnti e non correnti si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

17. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono relativi a imposte sul reddito e ammontano a Euro 66.881 migliaia (di cui Euro 5.308 migliaia non correnti) al 31 dicembre 2015 (Euro 82.427 migliaia, di cui Euro 9.994 migliaia non correnti al 31 dicembre 2014). Tale importo si riferisce principalmente a crediti per acconti versati sulle imposte dell'esercizio, a crediti per ritenute versate all'estero nell'anno e a crediti IRES di anni precedenti iscritti in capo a Pirelli. I crediti IRES di anni precedenti iscritti in capo a Pirelli ammontano a Euro 5.343 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 5.058 migliaia al 31 dicembre 2014).

18. RIMANENZE

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	133.726	137.239
Materiali vari	6.667	7.093
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	50.628	53.479
Prodotti finiti	656.404	649.974
Acconti a fornitori	1.152	2.671
Totale rimanenze	848.577	850.456

Il totale delle rimanenze (considerando anche l'effetto del deconsolidamento della società venezuelana pari a Euro 30.039 migliaia) è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente sia in termini di valore che in termini di composizione. La svalutazione delle scorte, espressa al netto dei ripristini, è pari a Euro 10.042 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (ripristini per euro 7.383 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

Le rimanenze non sono sottoposte ad alcun vincolo di garanzia.

19. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

I titoli detenuti per la negoziazione ammontano a Euro 78.167 migliaia al 31 dicembre 2015 rispetto a 61.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2014, con un incremento di Euro 16.763 migliaia.

Tale voce si riferisce:

- per Euro 68.040 migliaia da titoli obbligazionari a tasso variabile non quotati (Euro 57.735 migliaia al 31 dicembre 2014);
- per Euro 10.095 migliaia da titoli obbligazionari a tasso fisso non quotati (Euro 3.631 migliaia al 31 dicembre 2014);
- per Euro 32 migliaia da titoli azionari non quotati (Euro 38 migliaia al 31 dicembre 2014).

Per i titoli quotati, il *fair value* corrisponde alle quotazioni di mercato ufficiali al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle

migliori informazioni disponibili. Le variazioni di *fair value* sono rilevate nel Conto economico alla voce “proventi finanziari”.

20. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti passano da Euro 892.573 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 840.897 migliaia al 31 dicembre 2015; esse sono essenzialmente impiegate sul mercato dei depositi con scadenze a breve termine presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile anche al deconsolidamento della società venezuelana (al 31 dicembre 2015 evidenziava una posizione finanziaria netta positiva per Euro 277.659 migliaia).

Al 31 dicembre 2014 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e i titoli detenuti per la negoziazione in Venezuela, pari a complessivi Euro 172.838 migliaia, non si prestavano ad un'immediata trasferibilità alle altre unità delle Attività *Consumer*.

21. PATRIMONIO NETTO

21.1 Di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo passa da 1.796.940 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 1.582.583 migliaia al 31 dicembre 2015.

La variazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014 (negativa per Euro 214.357 migliaia) è sostanzialmente dovuta (i) al risultato netto di pertinenza del Gruppo (negativo per Euro 383.745 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), (ii) all'effetto combinato inflazione/svalutazione derivante dall'applicazione dei principi contabili per l'alta inflazione in Venezuela (positivo per Euro 280.345 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), (iii) all'adeguamento a *fair value* di strumenti finanziari derivati in *cash flow hedge* escluso il relativo effetto fiscale (positivo per Euro 4.777 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), (iv) all'adeguamento a *fair value* di partecipazioni *available for sale* (positivo per Euro 38.853 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), (v) a perdite attuariali su fondi pensione escluso il relativo effetto fiscale (positivo per Euro 13.275 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), (vi) all'erogazione di dividendi (Euro 164.030 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), (vii) e alle differenze cambio da conversione di bilanci esteri (negative per Euro 119.036 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) contrapposte all'effetto positivo derivante dalla riclassifica a conto economico di perdite su cambi pregresse relative al deconsolidamento Venezuela e alla cessione dello Steelcord (Euro 131.952 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015).

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 (incluse le azioni proprie in portafoglio) è rappresentato da n. 475.740.182 azioni ordinarie e n. 12.251.311 azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale e con godimento regolare, per complessivi Euro 1.345.381 migliaia. Il capitale sociale è rappresentato al netto del valore delle azioni proprie in portafoglio (n. 351.590 azioni ordinarie e n. 408.342 azioni di risparmio) ed ammonta pertanto a Euro 1.343.285 migliaia. Il totale delle azioni proprie in portafoglio rappresenta lo 0,16% del capitale sociale al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto per azione è pari a Euro 3,24 (Euro 3,68 al 31 dicembre 2014).

21.2 Di pertinenza di terzi

Il patrimonio netto di terzi passa da Euro 53.557 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 53.847 migliaia al 31 dicembre 2015 principalmente per il risultato dell'esercizio positivo per Euro 5.302 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 contrapposto alla riduzione per effetto del deconsolidamento della società venezuelana pari a Euro 8.502 migliaia.

22. FONDI RISCHI E ONERIQuota non corrente

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi rischi e oneri (quota non corrente) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 1° gennaio 2014	90.037
Attività operative cessate	(3.334)
Differenze da conversione	(440)
Incrementi	6.718
Utilizzi/Storni	(25.682)
Altro	2.820
Al 31 dicembre 2014	70.119
Differenze da conversione	(12.745)
Incrementi	4.925
Utilizzi/Storni	(6.458)
Altro	69
Al 31 dicembre 2015	55.910

Al 31 dicembre 2015 i fondi per rischi e oneri non correnti si riferiscono principalmente a (i) accantonamenti effettuati dalla controllata Pirelli Pneus Ltda con sede in Brasile a fronte di contenziosi di natura legale e fiscale e di vertenze lavoro, e (ii) accantonamenti effettuati da Pirelli. a fronte di contenziosi di natura fiscale per Euro 9.886 migliaia (Euro 10.588 migliaia al 31 dicembre 2014) e per rischi commerciali, bonifiche e vertenze lavoro per Euro 4.501 migliaia (Euro 7.444 migliaia al 31 dicembre 2014).

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per vertenze lavoro nella controllata Pirelli Pneus Ltda – Brasile.

Gli utilizzi sono a fronte di costi sostenuti prevalentemente per vertenze lavoro da parte della controllata Pirelli Pneus Ltda – Brasile e per vertenze lavoro e bonifiche da parte di Pirelli. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la voce "Utilizzi/Storni" includeva principalmente (i) utilizzi a fronte di costi sostenuti prevalentemente per vertenze lavoro da parte della controllata Pirelli Pneus Ltda – Brasile e per vertenze lavoro e bonifiche da parte della capogruppo Pirelli, (ii) storni di fondi eccedenti prevalentemente relativi a cause fiscali in capo a Pirelli per Euro 9.455 migliaia in quanto le contestazioni si sono estinte per effetto del passaggio in giudicato delle decisioni di 2° grado, che l'Agenzia delle Entrate non ha impugnato in Cassazione, e (iii) rilasci di fondi accantonati in esercizi precedenti a fronte di garanzie contrattuali scadute.

Quota corrente

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi rischi e oneri (quota corrente) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 1° gennaio 2014	81.814
Attività operative cessate	(1.483)
Differenze da conversione	1.325
Incrementi	12.797
Utilizzi/Storni	(33.350)
Altro	(1.906)
Al 31 dicembre 2014	59.197
Differenze da conversione	1.040
Incrementi	17.449
Utilizzi/Storni	(29.832)
Deconsolidamento Venezuela	(1.655)
Altro	7.199
Al 31 dicembre 2015	53.398

I fondi per rischi e oneri correnti includono principalmente accantonamenti a fronte di reclami e garanzie prodotti, bonifiche di aree dismesse, riorganizzazioni e chiusura attività, contenziosi per malattie professionali, rischi fiscali, vertenze sul lavoro e assicurazione infortuni lavoro.

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per reclami su prodotto, vertenze lavoro, malattie professionali, rischi fiscali e bonifiche di aree dismesse.

Gli utilizzi sono principalmente riconducibili a costi sostenuti per chiusure di pendenze in capo a unità con sede in Italia per contenziosi per malattie professionali e in Germania per riorganizzazioni aziendali, a reclami ricevuti dalle varie unità delle Attività *Consumer*, a bonifiche di aree dismesse e a chiusura di contenziosi legali.

23. FONDI DEL PERSONALE

Di seguito si riporta la composizione dei fondi del personale al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Fondi pensione:		
- finanziati	153.010	202.004
- non finanziati	95.694	107.139
TFR (società italiane)	35.870	39.351
Piani di assistenza medica	21.449	22.337
Altri benefici	37.616	70.342
Totale fondi del personale	343.639	441.173

Fondi pensione

Nella tabelle seguenti si riporta la composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015						
	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Altri Paesi	Totale Fondi pensione finanziati
Fondi Finanziati							
Valore attuale delle passività finanziate	-	-	-	158.483	1.245.726	5.846	1.410.055
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	-	-	-	(122.875)	(1.129.387)	(4.783)	(1.257.045)
Fondi non Finanziati							
Valore attuale delle passività non finanziate (“ <i>unfunded</i> ”)	92.098	3.596	95.694	-	-	-	-
Passività nette in bilancio	92.098	3.596	95.694	35.608	116.339	1.063	153.010

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014						
	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Altri Paesi	Totale Fondi pensione finanziati
Fondi Finanziati							
Valore attuale delle passività finanziate	-	-	-	158.128	1.204.024	5.985	1.368.137
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	-	-	-	(116.931)	(1.044.306)	(4.896)	(1.166.133)
Fondi non Finanziati							
Valore attuale delle passività non finanziate (“ <i>unfunded</i> ”)	103.248	3.891	107.139	-	-	-	-
Passività nette in bilancio	103.248	3.891	107.139	41.197	159.718	1.089	202.004

Le caratteristiche dei principali fondi pensione in essere al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

- **Germania:** si tratta di un piano a benefici definiti non finanziato e basato sull’ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale. Il piano è stato chiuso nell’ottobre del 1982; conseguentemente i partecipanti al piano sono dipendenti assunti anteriormente a tale data;
- **USA:** si tratta di un piano a benefici definiti finanziato e basato sull’ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale ed è amministrato da un Trust. Il piano è stato chiuso nel 2001 e congelato nel 2003 per quei dipendenti che sono passati a uno schema a contributi definiti. I partecipanti al piano sono tutti non attivi;
- **Regno Unito:** si tratta di piani a benefici definiti finanziati e basati sull’ultima retribuzione. Garantiscono una pensione addizionale a quella statale e sono amministrati all’interno di Trust. I piani in carico alla consociata Pirelli Tyres Ltd sono stati chiusi nel 2001 a nuovi entranti e congelati nel corso del 2010 per i dipendenti assunti prima del 2001, ai quali è stato offerto il passaggio a schemi a contributi definiti. Il piano in carico alla consociata Pirelli UK Ltd, che include i dipendenti del settore Cavi e Sistemi ceduto nel 2005, era già stato congelato nel 2005 in occasione della cessione;

- **Svezia:** si tratta di un piano a benefici definiti (ITP2), chiuso a nuovi ingressi, a cui partecipano esclusivamente pensionati e titolari di pensioni differite.

I movimenti dell'anno 2015 della passività netta a benefici definiti (riferita a fondi pensione finanziati e non finanziati) sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore attuale passività lorda	Fair value delle attività a servizio del piano	Totale passività netta
Valore iniziale al 1° gennaio	1.475.270	(1.166.127)	309.143
Differenze da conversione	92.054	(77.050)	15.004
Movimenti transitati da conto economico:	-	-	-
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1.028	-	1.028
- interessi passivi/(attivi)	54.996	(45.993)	9.003
	56.024	(45.993)	10.031
<i>Remeasurement</i> riconosciuti nel patrimonio netto:			
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	3.756	-	3.756
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(38.623)	-	(38.623)
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(4.807)	-	(4.807)
- rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi	-	5.576	5.576
	(39.674)	5.576	(34.098)
Contribuzioni del datore di lavoro	-	(51.992)	(51.992)
Contribuzioni del lavoratore	24	(24)	-
Benefici pagati	(76.921)	77.120	199
Estinzioni	(342)	-	(342)
Altro	(686)	1.445	759
Valore finale al 31 dicembre	1.505.749	(1.257.045)	248.704

I movimenti dell'anno 2014 della passività netta a benefici definiti (riferita a fondi pensione finanziati e non finanziati) erano i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore attuale passività lorda	Fair value delle attività a servizio del piano	Totale passività netta
Valore iniziale al 1° gennaio	1.194.938	(880.907)	314.031
Differenze da conversione	92.178	(75.846)	16.332
Movimenti transitati da conto economico:	-		
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	806	-	806
- interessi passivi/(attivi)	54.973	(42.086)	12.887
	55.779	(42.086)	13.693
<i>Remeasurement</i> riconosciuti nel patrimonio netto:			
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	12.671	-	12.671
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	170.829	-	170.829
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	11.885	-	11.885
- rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi	-	(187.135)	(187.135)
	195.385	(187.135)	8.250
Contribuzioni del datore di lavoro	-	(44.006)	(44.006)
Contribuzioni del lavoratore	22	(22)	-
Benefici pagati	(62.500)	62.668	168
Estinzioni	-	1.201	1.201
Altro	(526)	-	(526)
Valore finale al 31 dicembre	1.475.276	(1.166.133)	309.143

Il costo per il servizio è incluso nella voce “Costi del personale” (nota 32) e gli interessi passivi netti sono inclusi nella voce “Oneri finanziari” (nota 37).

Nella tabella che segue si riporta la composizione delle attività a servizio dei fondi pensione finanziati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre							
	2015				2014			
	Quotati	Non Quotati	Totale	%	Quotati	Non Quotati	Totale	%
Azioni	70.957	361.394	432.351	34,4%	74.725	269.765	344.490	29,5%
Obbligazioni	173.429	116.948	290.377	23,1%	203.615	161.826	365.441	31,3%
Polizze assicurative	-	4.783	4.783	0,4%	-	4.896	4.896	0,4%
Depositi	250.344	4.996	255.340	20,3%	63.913	4.468	68.381	5,9%
Fondi bilanciati	-	109.778	109.778	8,7%	846	187.179	188.025	16,1%
Immobili	-	207.262	207.262	16,5%	-	73.210	73.210	6,3%
Derivati	-	(51.834)	(51.834)	-4,1%	113.151	-	113.151	9,7%
Altro	-	8.988	8.988	0,7%	-	8.539	8.539	0,8%
Valore finale	494.730	762.315	1.257.045	100,0%	456.250	709.883	1.166.133	100,0%

I principali rischi a cui le Attività *Consumer* sono esposte in relazione ai fondi pensione sono di seguito dettagliati:

- volatilità delle attività a servizio dei piani: per arrivare a bilanciare le passività, la strategia di investimento non può limitare il proprio orizzonte esclusivamente ad *assets risk-free*. Ciò implica che alcuni

investimenti, come ad esempio azioni quotate, presentino un'alta volatilità nel breve periodo e che questo esponga i piani a rischi di riduzione del valore delle attività nel breve periodo e di conseguenza ad un aumento degli sbilanci. Questo rischio è tuttavia mitigato dalla diversificazione degli investimenti in numerose classi di investimento, tramite diversi *investment manager*, diversi stili di investimento e con esposizioni a molteplici fattori non perfettamente correlati tra di loro. Inoltre, gli investimenti sono continuamente rivisti alla luce delle condizioni di mercato, con aggiustamenti per mantenere il rischio complessivo a livelli adeguati;

- variazioni nei rendimenti delle obbligazioni e nell'inflazione attesa: aspettative di rendimenti delle obbligazioni in diminuzione e/o di crescita dell'inflazione portano ad un incremento del valore delle passività. I piani riducono tale rischio mediante investimenti in attività "*liability hedging*". Nel Regno Unito la protezione assicurata da un portafoglio di questo tipo è stata costruita nel corso degli ultimi anni e dal secondo trimestre 2014 ha raggiunto una copertura che oscilla tra il 100% ed il 115% del valore della passività coperte da assets;
- aspettativa di vita: l'aumento dell'aspettativa di vita comporta un aumento del valore delle passività del piano. I piani UK hanno portato a termine nel corso del 2016 un processo che ha consentito loro, attraverso dei cosiddetti "*longevity swaps*", stipulati con un pool di assicurazioni, di coprire circa il 50% di tale rischio. Per la valutazione dei rischi residui vengono comunque usate ipotesi prudenti la cui adeguatezza è rivista periodicamente.

Nel Regno Unito la gestione delle attività a servizio dei piani è stata delegata, sotto la supervisione e all'interno di un preciso mandato attribuito dai *Trustees*, ad un *Fiduciary Manager* che opera secondo un modello di *Liability Driven Investment* (LDI), ovvero avendo quale riferimento le passività (*liability benchmark*), in modo da poter così minimizzare la volatilità (e quindi la rischiosità) del deficit, che di fatto si è ridotta a circa un terzo rispetto ai livelli in essere prima della sua introduzione (inizio 2011).

I parametri chiave di tale mandato si possono così riassumere:

- un *mix* di attività gestito in modo dinamico nel tempo piuttosto che un'allocazione strategica fissa;
- una copertura di circa il 100% del rischio associato al tasso di interesse e di inflazione - inteso come percentuale del valore delle attività - mediante l'utilizzo di strumenti di debito (titoli di stato) e derivati;
- gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di coprire almeno il 70% dell'esposizione a valute estere in portafoglio mediante utilizzo di contratti *forward*.

Nel Regno Unito i *funding arrangements* e le *funding policies* sono rivisti ogni tre anni. La prossima valutazione di *funding* è prevista nel 2017. Negli Stati Uniti le valutazioni di *funding* avvengono su base annuale.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I movimenti dell'anno del fondo trattamento di fine rapporto sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valore iniziale	39.351	41.679
Passività destinate alla vendita	-	(6.574)
Movimenti transitati dal conto economico:	-	-
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	207	146
- costo per interessi	663	1.156
<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:	-	-
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1.805)	5.442
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	-	(748)
Liquidazioni / anticipazioni	(1.761)	(1.969)
Altro	(785)	219
Totale TFR	35.870	39.351

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce “Costi del personale” (nota 32) mentre gli interessi passivi alla voce “Oneri finanziari” (nota 37).

Piani di assistenza medica

La voce si riferisce esclusivamente al piano di assistenza medica in essere negli Stati Uniti.

I movimenti del periodo sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valore iniziale	22.337	17.333
Differenze da conversione	2.508	2.585
Movimenti transitati dal conto economico:		
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	5	4
- costo per interessi	821	773
<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:		
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(632)	1.610
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(392)	854
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(1.970)	303
Benefici pagati	(1.228)	(1.125)
Altro		
Totale Piani di assistenza medica	21.449	22.337

Il costo per il servizio è incluso nella voce “Costi del personale” (nota 32), e gli interessi passivi netti sono inclusi nella voce “Oneri finanziari” (nota 37).

Informazioni aggiuntive relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2015 erano le seguenti:

(In %)	Al 31 dicembre 2015					
	Italia	Germania	Olanda	Svezia	UK	USA
Tasso di sconto	2,10%	2,10%	2,10%	2,75%	3,90%	4,05%
Tasso di inflazione	1,25%	1,75%	1,75%	1,50%	3,05%	N/A
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	-	3,00%	2,00%	-	-	N/A
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - iniziale	-	-	-	-	-	8,00%
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - finale	-	-	-	-	-	4,50%

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2014 erano le seguenti:

(In %)	Al 31 dicembre 2014					
	Italia	Germania	Olanda	Svezia	UK	USA
Tasso di sconto	1,75%	1,75%	1,75%	2,40%	3,70%	3,75%
Tasso di inflazione	1,50%	2,00%	2,00%	1,50%	2,98%	N/A
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	-	3,00%	2,00%	-	-	N/A
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - iniziale	-	-	-	-	-	6,00%
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica - finale	-	-	-	-	-	4,50%

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro:

(In migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Fondi pensione	75.603	76.515	235.508	411.840	799.466
Trattamento di fine rapporto	1.680	1.700	6.452	12.370	22.202
Piani di assistenza medica	1.542	1.547	4.553	7.245	14.887
Totale	78.825	79.762	246.513	431.455	836.555

La durata media ponderata delle obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro è pari a 15,36 anni (15,73 anni al 31 dicembre 2014).

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio 2015:

(In %)	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro				
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi	Decremento dell'ipotesi		
Tasso di sconto	0,25%	riduzione del	3,61%	aumento del	3,83%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25%	aumento del	3,15%	riduzione del	2,63%

Alla fine del 2014 la situazione era la seguente:

(In %)	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro				
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi		Decremento dell'ipotesi	
Tasso di sconto	0,25%	riduzione del	3,77%	aumento del	3,96%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25%	aumento del	2,48%	riduzione del	1,97%

La sola finalità dell'analisi sopra esposta consiste nello stimare la variazione della passività al variare dei tassi di sconto e del tasso d'inflazione nel Regno Unito in prossimità dell'ipotesi centrale sui tassi stessi, piuttosto che nel fare riferimento ad un insieme alternativo di ipotesi.

L'analisi di sensitività sulla passività relativa a benefici successivi al rapporto di lavoro si basa sulla stessa metodologia utilizzata per calcolare la passività riconosciuta in bilancio.

Altri benefici a lungo termine

La composizione degli altri benefici è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Piani di incentivazione a lungo termine	-	10.503
Premi di anzianità	8.793	10.778
Benefici assimilati a indennità di fine rapporto - società non italiane	22.717	42.452
Altri benefici a lungo termine	6.106	6.609
Totale	37.616	70.342

Il decremento della voce “Piani di incentivazione a lungo termine” è direttamente imputabile alla riclassifica dell'importo stanziato nel 2014, nella voce Altri debiti correnti e Altri debiti non correnti per effetto della decisione del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2015 di chiudere anticipatamente il Piano Long Term Incentive 2014-2016 destinato al *management* del Gruppo Pirelli e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea di Pirelli rispettivamente in data 27 febbraio e 12 giugno 2014, tenuto conto della revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie di Pirelli.

Il decremento della voce “Benefici assimilati a indennità di fine rapporto” è da imputare principalmente al deconsolidamento della società venezuelana.

24. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La seguente tabella riporta un dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2015 e 2014:

	<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Obbligazioni	1.231.006	731.224	499.782	1.214.297	1.214.297	-
Debiti verso banche	917.140	503.114	414.026	810.437	527.747	282.690
Debiti verso altri finanziatori	20.517	2.344	18.173	16.028	1.055	14.973
Debiti per leasing finanziario	507	321	186	1.086	903	183
Ratei e risconti passivi finanziari	25.593	63	25.530	43.644	159	43.485
Altri debiti finanziari	7.260	1.333	5.927	3.173	1.577	1.596
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	2.202.023	1.238.399	963.624	2.088.665	1.745.738	342.927

Obbligazioni

Tale voce si riferisce ai seguenti prestiti obbligazionari:

- per un importo pari a Euro 499.782 migliaia al 31 dicembre 2015 (classificato nella quota corrente) e Euro 498.940 migliaia al 31 dicembre 2014 (classificato nella quota non corrente), a un prestito obbligazionario, unrated, collocato da Pirelli sul mercato eurobond nel febbraio 2011 per un importo nominale complessivo di Euro 500 milioni con cedola fissa del 5,125% e scadenza nel febbraio 2016;
- per un importo pari a Euro 594.022 migliaia al 31 dicembre 2015 (classificato nella quota non corrente) e Euro 592.483 migliaia al 31 dicembre 2014 (classificato nella quota non corrente), a un prestito obbligazionario, unrated, collocato da Pirelli International sul mercato eurobond nel novembre 2014 per un importo nominale di Euro 600 milioni con cedola fissa del 1,75%;
- per un importo pari a Euro 137.202 migliaia al 31 dicembre 2015 (classificato nella quota non corrente) e Euro 122.874 migliaia al 31 dicembre 2014 (classificato nella quota non corrente), a un private placement collocato da Pirelli International sul mercato USA per un importo nominale complessivo di USD 150 milioni, con durata compresa fra 5 e 12 anni e cedola media pari a 5,05%. In seguito al superamento della soglia del 50% del capitale ordinario di Pirelli da parte di Marco Polo Industrial Holding, si è verificato un evento di “*change of control*” sul finanziamento. In accordo alle previsioni contrattuali, Pirelli International ha effettuato un’offerta di rimborso ai sottoscrittori alla quale non sono pervenute adesioni. Pertanto le scadenze originaria del prestito è stata mantenuta invariata nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Il valore contabile della voce obbligazioni è stato così determinato:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valore nominale	1.237.728	1.223.548
Costi di transazione	(13.828)	(13.828)
Ammortamento tasso di interesse effettivo	7.106	4.304
Aggiustamento per derivati in <i>fair value hedge</i>	-	273
Totale	1.231.006	1.214.297

Debiti verso banche

Tale voce si riferisce principalmente a:

- finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di Pirelli Tyre per progetti di ricerca e sviluppo e a favore di S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. per investimenti industriali locali. Tali finanziamenti ammontano a un totale di Euro 150.000 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 250.000 migliaia al 31 dicembre 2014), interamente utilizzati, classificati per Euro 100.000 migliaia fra i debiti verso banche correnti e per la parte residua, pari a Euro 50.000 migliaia, fra i debiti verso banche non correnti (al 31 dicembre 2014 erano classificati per Euro 150.000 migliaia tra i debiti verso banche non correnti e per Euro 100.000 migliaia tra i debiti verso banche correnti). In data 16 dicembre 2015 Pirelli Tyre ha provveduto a rimborsare la tranche in scadenza per Euro 100.000 migliaia;
- Euro 279.520 migliaia al 31 dicembre 2015, relativi all'utilizzo della linea di credito *revolving e term loan multicurrency* da Euro 1.000.000 migliaia, con durata quinquennale, concessa a Pirelli International e sottoscritta il 9 gennaio 2015 in sostituzione della preesistente linea di credito *revolving* di Euro 1.200.000 migliaia. Tali utilizzi sono stati classificati fra i debiti verso banche non correnti;
- Euro 100.000 migliaia al 31 dicembre 2015, relativi all'utilizzo della linea di credito *revolving e term loan* da Euro 200.000 migliaia, con durata quinquennale, concessa a Pirelli e sottoscritta il 13 febbraio 2015. Tali utilizzi sono stati classificati fra i debiti verso banche non correnti;
- Euro 37.000 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 154.701 migliaia al 31 dicembre 2014) relativi allo *Schuldschein* (originariamente di complessivi nominali Euro 155.000 migliaia e parzialmente rimborsato a giugno 2015 per Euro 112.000 migliaia e a dicembre 2015 per ulteriori Euro 6.000 migliaia), finanziamento sindacato dal lender sulla base di un certificato di debito governato dalla legge tedesca, concesso a Pirelli International ed erogato il 14 dicembre 2012 e con scadenza originaria a giugno 2016 per un ammontare di Euro 32.000 migliaia e a dicembre 2017 per i residui Euro 5.000 migliaia. Si precisa che quest'ultima tranche è stata riclassificata tra i debiti a breve termine a seguito dell'evento di "change of control" così come previsto dalle condizioni contrattuali;
- Euro 72.242 migliaia al 31 dicembre 2015, relativi a finanziamenti classificati fra i debiti verso banche correnti concessi a favore delle consociate messicane da HSBC per 32.575 migliaia di euro, da Banco Santander e Banco BBVA per 15.867 migliaia di euro ciascuno e da Citibank per 7.933 migliaia di euro. Questi finanziamenti hanno scadenza 180 giorni e non sono coperti da alcun tipo di garanzia;

- Euro 45.300 migliaia al 31 dicembre 2014, relativi a finanziamenti classificati fra i debiti verso banche non correnti, erogati a favore delle consociate messicane da Bancomext nel primo semestre 2013 con durata 7 anni. Il finanziamento è garantito da Pirelli Tyre e coperto da garanzia reale;
- Euro 2.975 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 8.905 migliaia al 31 dicembre 2014, di cui Euro 4.026 migliaia classificati tra i debiti verso banche non correnti), relativi ai finanziamenti erogati dal Banco Nacion Argentina tra l'ottobre 2011 e il giugno 2012 a favore di Pirelli Neumaticos S.A.I.C. La durata del finanziamento è di 5 anni, con scadenza ottobre 2016, prevede rimborsi mensili di importo pari a Euro 296 migliaia ed è coperto da garanzia reale;
- Utilizzi di linee di credito a livello locale e altri finanziamenti minori per un importo pari a Euro 275.403 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 351.531 migliaia al 31 dicembre 2014).

Al 31 dicembre 2015 le Attività *Consumer* dispongono, oltre alla liquidità e a titoli detenuti per la negoziazione pari a Euro 919.064 migliaia (Euro 953.977 migliaia al 31 dicembre 2014), di linee di credito *committed* non utilizzate pari a Euro 820.480 migliaia (Euro 1.125.000 migliaia al 31 dicembre 2014), la cui scadenza è nel 2020.

Ratei e risconti passivi finanziari

Tale voce include principalmente il rateo per interessi maturati sui prestiti obbligazionari (Euro 23.757 migliaia al 31 dicembre 2015 e Euro 23.656 migliaia al 31 dicembre 2014), il rateo per interessi su finanziamenti da banche (Euro 853 migliaia al 31 dicembre 2015) e il rateo per interessi su *Interest rate swaps* (Euro 18.152 migliaia al 31 dicembre 2014).

Altri debiti finanziari

Al 31 dicembre 2015 gli altri debiti finanziari correnti includono le somme ricevute da Monte Titoli a fronte dell'acquisto di azioni Pirelli da parte di Marco Polo Industrial Holding e che devono essere restituite ad alcuni azionisti (Euro 1.805 migliaia) e nuovi finanziamenti per Euro 2.619 migliaia.

Negli altri debiti finanziari non correnti è iscritto il deposito cauzionale verso Prelios S.p.A. pari a Euro 1.332 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 1.650 migliaia al 31 dicembre 2014), relativo all'affitto del fabbricato R&D e correlato all'intera durata della locazione (15 ottobre 2012 – 14 ottobre 2018).

Altre informazioni

I debiti finanziari correnti e non correnti assistiti da garanzia reale (pegni e ipoteche) ammontano a Euro 5.106 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 80.443 migliaia al 31 dicembre 2014). La riduzione è riferibile al rimborso integrale del debito e alla cancellazione della relativa ipoteca della consociata messicana.

I debiti finanziari correnti includono la quota parte dei debiti finanziari non correnti, pari a 792.497 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 278.429 migliaia al 31 dicembre 2014), che sarà regolata entro l'esercizio successivo.

Per i debiti finanziari correnti, si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*. Per i debiti finanziari non correnti, si riporta di seguito il *fair value*, confrontato con il valore contabile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2015		2014	
	Valore contabile	<i>Fair value</i>	Valore contabile	<i>Fair value</i>
Prestito obbligazionario Pirelli & C. S.p.A.	-	-	498.940	523.565
Prestito obbligazionario Pirelli International	594.022	594.054	592.483	605.184
Private placement Pirelli International	137.202	131.761	122.873	147.731
Debiti verso banche	503.114	366.251	527.747	530.137
Altri debiti finanziari	4.061	4.060	3.695	3.695
Totale	1.238.399	1.096.126	1.745.738	1.810.312

I prestiti obbligazionari pubblici emessi da Pirelli e da Pirelli International sono quotati e il relativo *fair value* è stato misurato con riferimento ai prezzi di fine anno. Pertanto, sono classificati nel livello 1 della gerarchia.

Il *fair value* del *private placement* in USD emesso da Pirelli International e dei debiti verso banche è stato calcolato scontando ciascun flusso di cassa debitorio al tasso swap di mercato per la divisa e scadenza di riferimento, maggiorato del merito di credito delle Attività *Consumer* e pertanto si colloca al livello 2 della gerarchia.

La ripartizione dei debiti verso banche e altri finanziatori per valuta di origine del debito al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 è riportata nelle seguenti tabelle:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
EUR	1.714.976	1.608.541
USD (Dollaro USA)	347.007	123.843
BRL (Real brasiliano)	37.382	183.241
Altre valute	102.658	173.040
Totale	2.202.023	2.088.665

Al 31 dicembre 2015 non sono stati posti in essere derivati di copertura dei debiti a tasso variabile mentre al 31 dicembre 2014 il valore dei debiti a tasso fisso includeva sia i debiti contrattualmente a tasso fisso che i debiti denominati a tasso variabile a fronte dei quali erano posti in essere dei derivati di copertura.

L'esposizione delle Attività *Consumer* a variazioni nei tassi di interesse sui debiti finanziari al 31 dicembre 2015 e 2014, sia in termini di tipologia di tasso che in termini di data di rinegoziazione degli stessi (*resetting*), è riportata nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
fino a 6 mesi	920.064	41.178	961.242	-	450.157	450.157
tra 6 e 12 mesi	4.536	-	4.536	127.643	-	127.643
tra 1 e 5 anni	656.964	485.012	1.141.976	1.427.334	-	1.427.334
oltre 5 anni	94.269	-	94.269	83.531	-	83.531
Totale	1.675.833	526.190	2.202.023	1.638.508	450.157	2.088.665

Il costo medio del debito per l'anno 2015 è stato pari al 5,9% (6,1% nel 2014).

Con riferimento alla presenza di *covenant* finanziari e di clausole di *negative pledge* si segnala che:

- la linea di credito di tipo *revolving* e *term loan multicurrency*, concessa a Pirelli International per un importo totale di Euro 1.000.000 migliaia e utilizzata per Euro 279.520 migliaia al 31 dicembre 2015 prevede, per quanto riguarda i *negative pledge*, l'impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore tra Euro 200.000 migliaia di euro e il 5% dei Total Assets (come definiti nel bilancio consolidato di Pirelli), con l'eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a "*trade finance*", "*project finance*" e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali;
- la linea di credito di tipo *revolving* e *term loan*, concessa a Pirelli per un importo totale di Euro 200.000 migliaia e utilizzata per Euro 100.000 migliaia al 31 dicembre 2015 prevede, per quanto riguarda i *negative pledge*, l'impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore tra Euro 200.000 migliaia e il 5% dei Total Assets (come definiti nel bilancio consolidato di Pirelli), con l'eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a "*trade finance*", "*project finance*" e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali;
- il *private placement* da complessivi USD 150.000 migliaia con scadenze comprese tra il 5 dicembre 2017 e il 5 dicembre 2024 prevede, oltre agli impegni di cui sopra:
 - il rispetto di un rapporto massimo tra indebitamento non centralizzato (in società diverse da Pirelli International, Pirelli e Pirelli Tyre) e attività totali come risultanti dal bilancio consolidato di Pirelli pari al 25% (e che in ogni caso il rapporto tra debito cosiddetto "*secured*" e attivo totale non superi il 15%);
 - l'introduzione di un *covenant* finanziario tale per cui il *ratio* margine operativo lordo / oneri finanziari come risultanti dal bilancio consolidato di Pirelli risulti maggiore o uguale a 3,5 nel caso in cui il rapporto tra indebitamento netto consolidato e margine operativo lordo sia maggiore di 2,5.

Tali parametri al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 risultano rispettati.

- per quanto riguarda i *negative pledge*, l’impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore di Euro 100.000 migliaia e il 3% dei Total Assets (come definiti nel bilancio consolidato di Pirelli), con l’eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a “*trade finance*”, “*project finance*” e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali;
- lo *Schuldschein* sottoscritto da Pirelli International, di nominali Euro 37.000 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 155.000 migliaia al 31 dicembre 2014), con scadenze comprese tra giugno 2016 e dicembre 2017, prevede, per quanto riguarda i *negative pledge*, l’impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore tra Euro 100.000 migliaia e il 3% dei Total Assets (come definiti nel bilancio consolidato di Pirelli), con l’eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a “*trade finance*”, “*project finance*” e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali;
- la linea di finanziamento di tipo *revolving*, concessa a Pirelli, Pirelli Tyre e Pirelli International per un importo totale di Euro 1.200.000 migliaia, utilizzata per Euro 75.000 migliaia al 31 dicembre 2014, prevede un solo *covenant* finanziario, ossia l’impegno a mantenere un determinato rapporto tra indebitamento netto consolidato e Margine Operativo Lordo. Tale parametro al 31 dicembre 2014 risulta rispettato. Per quanto riguarda i *negative pledge*, la linea prevede l’impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore tra Euro 100.000 migliaia e il 3% dei Total Assets (come definiti nel bilancio consolidato di Pirelli), con l’eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a “*trade finance*”, “*project finance*” e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali.

Gli altri debiti finanziari in essere non contengono *covenant* finanziari.

25. DEBITI COMMERCIALI

La seguente tabella riporta un dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015 e 2014:

	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Fornitori	1.141.256	-	1.141.256	1.225.319	-	1.225.319
Effetti Passivi	31.321	-	31.321	17.288	-	17.288
Totale debiti commerciali	1.172.577	-	1.172.577	1.242.607	-	1.242.607

La riduzione della voce tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2014 include l’effetto del deconsolidamento della società venezuelana pari a Euro 44.522 migliaia.

Per i debiti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

26. ALTRI DEBITI

La seguente tabella riporta un dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Ratei e risconti passivi commerciali	60.694	40.450	20.244	59.735	36.230	23.505
Debiti verso erario imposte non correlate al reddito	68.594	2.986	65.608	95.345	4.108	91.237
Debiti verso dipendenti	118.426	11.970	106.456	83.283	-	83.283
Debiti verso istituti di previdenza	59.836	22.051	37.785	53.152	13.027	40.125
Dividendi deliberati	6.879	-	6.879	9.624	-	9.624
Altri debiti	44.248	7.938	36.310	52.830	4.426	48.404
Totale altri debiti	358.677	85.395	273.282	353.969	57.791	296.178

I ratei e risconti passivi commerciali non correnti includono principalmente contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti realizzati in Messico e Romania, il cui beneficio è riconosciuto a Conto economico in misura proporzionale ai costi per i quali il contributo è stato erogato, per un importo pari a Euro 37.670 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 32.132 migliaia al 31 dicembre 2014).

La voce “Debiti verso erario per imposte non correlate al reddito” è costituita principalmente da debiti Iva o imposte equivalenti, imposte indirette e non correlate al reddito e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

I debiti verso dipendenti includono principalmente competenze maturate nel periodo ma non ancora liquidate nonché il valore del piano di incentivazione triennale monetario Long Term Incentive 2014 – 2016, destinato al *management* del Gruppo Pirelli, chiuso anticipatamente per effetto di delibera del Consiglio di Amministrazione in seguito alla revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie di Pirelli.

Gli altri debiti correnti includono principalmente debiti per l’acquisto di immobilizzazioni materiali, debiti per ritenute alla fonte su redditi, debiti verso rappresentanti, agenti, professionisti e consulenti, debiti verso amministratori, sindaci e organismi di vigilanza, anticipi da clienti e debiti per rimborsi a clienti.

Al 31 dicembre 2015 l’effetto da deconsolidamento della società venezuelana ha inciso in particolare sulla riduzione dei debiti verso dipendenti per Euro 26.553 migliaia e dei debiti verso istituti previdenziali per Euro 3.857 migliaia.

Per gli altri debiti correnti e non correnti si ritiene che il valore approssimi il relativo *fair value*.

27. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari, pari a Euro 2.646 migliaia (quota non corrente) e Euro 52.042 (quota corrente) al 31 dicembre 2015 e Euro 3.397 migliaia (quota non corrente) e Euro 80.082 migliaia (quota corrente) al 31 dicembre 2014, sono per la maggior parte relativi a imposte sul reddito nazionali e regionali.

28. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tale voce comprende la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati ed il dettaglio è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2015	2015	2014	2014
	Attività correnti	Passività correnti	Attività correnti	Passività correnti
<i>Non in hedge accounting</i>				
Derivati su cambi - posizioni commerciali	39.261	(31.675)	14.148	(19.617)
Derivati su cambi - inclusi in posizione finanziaria netta	6.840	(15.149)	5.868	(2.553)
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	(2.180)
Altri derivati - inclusi in posizione finanziaria netta	-	-	-	(2.089)
<i>In hedge accounting</i>				
<i>- cash flow hedge:</i>				
Derivati su cambi - posizioni commerciali	-	-	2.113	-
Derivati su tassi di interesse	11.608	-	606	(10.011)
Altri derivati	530	(5)	545	-
<i>- fair value hedge:</i>				
Derivati su tassi di interesse - inclusi in posizione finanziaria netta	-	-	207	-
Totale strumenti finanziari derivati	58.239	(46.829)	23.487	(36.450)
- Totale derivati inclusi in posizione finanziaria netta	6.840	(15.149)	6.075	(4.642)

Strumenti finanziari derivati non in hedge accounting

Il valore dei derivati su cambi corrisponde alla valutazione a *fair value* di acquisti/vendite di valuta a termine in essere alla data di chiusura del periodo. Si tratta di operazioni di copertura di operazioni commerciali e finanziarie delle Attività *Consumer* per le quali non è stata adottata l'opzione dell'*hedge accounting*. Il *fair value* è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Al 31 dicembre 2014 il valore dei derivati su tassi di interesse, rilevati fra le passività correnti per Euro 2.180 migliaia, si riferisce alla valutazione a *fair value* di 12 *interest rate swap* "plain vanilla" su un nozionale complessivo di Euro 575 milioni con scadenza febbraio 2015, che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso e l'incasso di un tasso variabile stipulati al fine di limitare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse associati alla linea sindacata revolving a tasso variabile concessa a Pirelli, Pirelli Tyre e Pirelli International per un importo totale di Euro 1.200.000 migliaia e utilizzata per Euro 75.000 migliaia al 31 dicembre 2014. Per tali derivati nel mese di novembre 2014 è stato interrotto l'*hedge accounting* e le perdite precedentemente cumulate nel patrimonio netto (Euro 16.739 migliaia) sono state interamente riclassificate a Conto economico. Successivamente all'interruzione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* del derivato vengono rilevate a Conto economico.

Strumenti finanziari derivati in hedge accounting

- Cash flow hedge

Il valore dei derivati su tassi di interesse, rilevati fra le attività correnti per Euro 11.608 migliaia al 31 dicembre 2015 (rilevati tra le attività correnti per Euro 606 migliaia e tra le passività correnti per Euro 10.011 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferisce alla valutazione a *fair value* di 4 *cross currency interest rate swaps* negoziati nel novembre 2012 per coprire l'esposizione al rischio cambio e limitare l'esposizione al rischio tasso associati al *private placement* collocato da Pirelli International sul mercato USA per un importo nominale complessivo di USD 150 milioni, durata compresa fra 5 e 12 anni (si veda nota 24 "Debiti verso banche e altri finanziatori"). L'obiettivo è quello di coprire le variazioni dei flussi di cassa del debito denominati in valuta estera (sia capitale che interessi) legati a variazioni nei tassi di cambio. L'importo relativo a detto derivato rilevato a patrimonio netto nel corso del 2015 è negativo per Euro 4.987 migliaia (Euro 3.297 migliaia nel corso del 2014).

29. IMPEGNI E RISCHI

Nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel presente Documento di Registrazione, non è riportata l'informativa relativa agli impegni e rischi al 31 dicembre 2015 e 2014, in quanto la stessa risulta superata dall'informativa presente nel Bilancio intermedio di *Carve-Out* incluso nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 del Documento di Registrazione.

30. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Di seguito si riporta la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Ricavi per vendite di beni	4.923.714	4.567.040
Ricavi per prestazione di servizi	97.312	80.978
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	5.021.026	4.648.018

31. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Di seguito si riporta la composizione degli altri proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Vendite di prodotti Industrial	358.094	317.178
Plusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali	1.553	15.371
Proventi da affitti	6.106	6.632
Indennizzi assicurativi e risarcimenti vari	11.396	14.528
Recuperi e rimborsi	52.695	49.165
Contributi pubblici	5.020	5.870
Altro	65.086	80.041
Totale altri ricavi e proventi	499.950	488.785

Le vendite di Pneumatici *Industrial* si riferiscono a ricavi generati dalla vendita di pneumatici per bus e camion effettuata dalla Attività *Consumer* per il tramite della distribuzione controllata.

La voce “Recuperi e rimborsi” include principalmente rimborsi d'imposte e dazi, proventi derivanti dalla vendita di materiali di scarto, recuperi di costi per eventi di *marketing*, spese di gestione affitti, sviluppo e trasferimento di prodotto, e rimborsi da utenze (energia elettrica).

La voce “Altro” include principalmente i proventi per attività sportiva pari a Euro 34.351 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 36.676 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014). La riduzione della voce tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2014 è dovuta a maggiori rilasci di fondi rischi e oneri rilevati nel 2014 relativi principalmente a garanzie prestate nell'ambito di operazioni straordinarie avvenute in esercizi precedenti e minori proventi conseguiti da attività sportiva per Euro 2.325 migliaia.

32. COSTI DEL PERSONALE

Di seguito si riporta la composizione dei costi del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Salari e stipendi	828.715	771.941
Oneri sociali	140.112	140.003
Costi per indennità di fine rapporto e assimilati	24.526	25.338
Costi per fondi pensione a contributi definiti	18.183	17.184
Costi relativi a fondi pensione a benefici definiti	891	719
Costi relativi a premi di anzianità	2.626	4.712
Costi per piani assistenza medica a contributi definiti	33.275	31.125
Altri costi	7.065	4.984
Totale costi del personale	1.055.393	996.006

I costi del personale includono eventi non ricorrenti per un importo pari a Euro 39.335 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 18.539 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

33. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito si riporta la composizione degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	19.467	20.860
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	258.800	235.344
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	2.798	6.049
Totale ammortamenti e svalutazioni	281.065	262.253

Le svalutazioni sono riferite principalmente a fabbricati, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali localizzati in Russia, Regno Unito e Italia.

34. ALTRI COSTI

Di seguito si riporta la composizione degli altri costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Costi di vendita	305.119	296.390
Acquisti merci destinate alla rivendita	304.035	298.083
Fluidi ed energia	192.709	217.269
Pubblicità	233.180	211.639
Consulenze	73.952	52.437
Manutenzioni	64.635	64.396
Gestione e custodia magazzini	58.811	52.058
Locazioni e noleggi	118.012	110.041
Lavorazioni esterne da terzi	39.584	43.686
Spese viaggio	54.009	47.845
Spese informatiche	27.326	26.675
Accantonamenti vari	30.498	25.594
Bolli, tributi ed imposte locali	41.912	36.841
Mensa	25.572	23.369
Svalutazione crediti	12.358	13.944
Assicurazioni	29.306	27.777
Spese per prestazioni di pulizie	18.815	20.434
Smaltimenti rifiuti	18.052	18.519
Spese per sicurezza	12.071	11.739
Spese telefoniche	11.593	11.835
Altro	204.237	157.548
Totale altri costi	1.875.786	1.768.119

Gli altri costi includono eventi non ricorrenti per un importo pari a Euro 13.127 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, relativi prevalentemente a prestazioni professionali legate alla separazione delle Attività Industriali.

35. RISULTATO DA PARTECIPAZIONI**35.1 Quota di risultato di società collegate e JV**

La quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto è negativa per Euro 9.002 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (negativa per Euro 55.147 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

Essa comprende essenzialmente il recepimento delle quote di risultato di competenza della partecipazione in Prelios S.p.A. (negativa per Euro 6.039 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e Euro 23.612 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), in Eurostazioni S.p.A. (positiva per Euro 1.637 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e Euro 3.587 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) e in PT Evoluzione Tyre (negativa per Euro 4.810 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e Euro 1.378 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

Nell'anno 2014 la voce comprendeva inoltre la quota di competenza della partecipazione in Fenice S.r.l. (negativa per Euro 30.770 migliaia) e in GWM Renewable Energy II S.p.A (negativa per Euro 3.244 migliaia).

Per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla precedente nota 12 “Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*”.

35.2 Utili da partecipazioni

La voce “Utili da partecipazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Plusvalenza vendita controllate	-	4.781
Effetto conversione prestito obbligazionario Prelios S.p.A.	-	13.307
Altri proventi da partecipazioni	-	901
Totale	-	18.989

Relativamente all'effetto della conversione del prestito obbligazionario Prelios S.p.A. (c.d. Convertendo), si veda quanto riportato alla precedente nota “Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*”.

La plusvalenza vendita controllate si riferisce esclusivamente alla cessione della partecipazione di Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.

35.3 Perdite da partecipazioni

La voce “Perdite da partecipazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Adeguamento a <i>fair value</i> azioni categoria B Prelios	-	4.772
Svalutazione partecipazioni collegate	21.742	20.394
Svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	15.751	29.294
Altri oneri da partecipazioni	927	255
Totale	38.420	54.715

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce “Svalutazione partecipazioni collegate” si riferisce alle partecipazioni in Prelios S.p.A. per Euro 7.000 migliaia e GWM Renewable Energy II S.p.A. per Euro 14.085 migliaia. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 tale voce si riferisce alle partecipazioni in Fenice S.r.l. per Euro 18.956 migliaia e GWM Renewable Energy II S.p.A. per Euro 1.437 migliaia.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce “Svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita” si riferisce principalmente alle partecipazioni in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (Euro 7.115 migliaia), in RCS MediaGroup S.p.A. (Euro 7.265 migliaia) e Equinox Two S.C.A. (Euro 460 migliaia). Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 tale voce si riferisce principalmente alle partecipazioni in Alitalia S.p.A. (Euro 11.229 migliaia), in RCS MediaGroup S.p.A. (Euro 15.860 migliaia) e Equinox Two S.C.A. (Euro 1.764 migliaia).

35.4 Dividendi

I dividendi del 2015 ammontano a Euro 6.029 migliaia (Euro 3.873 migliaia nel 2014).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 i dividendi si riferiscono principalmente per Euro 3.938 migliaia alla partecipazione in Mediobanca S.p.A. (Euro 2.363 migliaia nel 2014), per Euro 788 migliaia a proventi da fondi comuni di investimento (Euro 680 migliaia nel 2014), per Euro 513 migliaia a Fin. Priv. S.r.l. (Euro 308 migliaia nel 2014) e per Euro 202 migliaia a Emittenti Titoli S.p.A.

36. PROVENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta la composizione dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Interessi	52.691	31.690
Altri proventi finanziari	9.170	8.155
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi	-	44.787
Totale proventi finanziari	61.861	84.632

La voce "Interessi" include principalmente interessi attivi verso istituti finanziari, interessi su titoli a reddito fisso, interessi su *Interest rate swap*, interessi su crediti commerciali e interessi su titoli di stato.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce "Altri proventi finanziari" include principalmente Euro 8.226 migliaia di interessi su crediti fiscali e interessi maturati su depositi cauzionali versati dalle consociate brasiliane a garanzia di contenziosi legali e fiscali. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la voce "Altri proventi finanziari" includono interessi attivi su crediti vantati verso l'erario brasiliano per Euro 998 migliaia e proventi per Euro 1.446 migliaia rivenienti dalla rettifica del valore contabile (*basis adjustment*) di passività finanziarie oggetto di copertura dal rischio tasso di interesse, per le quali è stato attivato l'*hedge accounting* del tipo *fair value hedge*; tale rettifica è compensata dalla variazione negativa di *fair value* degli strumenti di copertura inclusa negli oneri finanziari alla voce "valutazione a *fair value* di altri strumenti derivati".

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la voce valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi si riferisce a operazioni di acquisto/vendita di valuta a termine a copertura di operazioni commerciali e finanziarie, in accordo con la politica di gestione del rischio di cambio delle Attività *Consumer*. Per le operazioni aperte a fine esercizio, il *fair value* è determinato applicando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

37. ONERI FINANZIARI

Di seguito si riporta la composizione degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Interessi	93.961	115.333
Commissioni	20.981	17.100
Effetto alta inflazione Venezuela	143.477	28.974
Altri oneri finanziari	3.897	9.401
Perdite su cambi nette	72.087	145.961
Interessi netti su fondi del personale	16.457	18.700
Valutazione a <i>fair value</i> titoli detenuti per la negoziazione	10	477
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi	18.501	-
Valutazione a <i>fair value</i> di altri strumenti derivati	1.010	5.617
Totale oneri finanziari	370.381	341.563

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce "Interessi" include Euro 26.789 migliaia a fronte del prestito obbligazionario emesso da Pirelli nel 2011 (Euro 26.730 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), Euro 6.548 migliaia a fronte del *private placement* collocato da Pirelli International sul mercato americano a fine 2012 (Euro 5.805 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), Euro 12.035 migliaia a fronte del prestito obbligazionario collocato da Pirelli International sul mercato eurobond nel novembre 2014 (Euro 1.237 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), e interessi su *interest rate swaps*.

Le perdite su cambi nette, pari a Euro 72.087 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 145.961 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), si riferiscono all'adeguamento ai cambi di fine periodo delle partite espresse in valuta diversa da quella funzionale ancora in essere alla data di chiusura del bilancio e alle perdite nette sulle partite chiuse nel corso dell'esercizio.

La voce "Valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi" si riferisce a operazioni di acquisto/vendita di valuta a termine a copertura di operazioni commerciali e finanziarie, in accordo con la politica di gestione del rischio di cambio delle Attività *Consumer*. Per le operazioni aperte a fine esercizio, il *fair value* è determinato applicando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce "Interessi netti su fondi del personale" include principalmente Euro 9.004 migliaia relativi ai fondi pensione (Euro 12.887 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), Euro 737 migliaia relativi al trattamento di fine rapporto (Euro 1.254 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) e Euro 819 migliaia relativi ai piani di assistenza medica (Euro 773 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014). Si rimanda alla nota 23 "Fondi del personale" per maggiori dettagli.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce "Valutazione a *fair value* di altri strumenti derivati" include principalmente Euro 2.119 migliaia relativi all'utile su derivati maturati nel periodo e Euro 2.751 migliaia relativi alla perdita da adeguamento a *fair value* di altri derivati per i quali non è stato attivato l'*hedge accounting*. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 tale voce include principalmente (i) Euro 2.680 migliaia negativi relativi alla riclassifica a Conto economico, per effetto dell'interruzione dell'*hedge accounting*, di perdite precedentemente cumulate nel patrimonio netto, relative a derivati su tassi di interesse, e (ii) Euro 1.446

migliaia relativi all'adeguamento a *fair value* di *interest rate swap* stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse associato a passività finanziarie, per i quali è stato attivato l'*hedge accounting* del tipo *fair value hedge*.

38. IMPOSTE

Di seguito si riporta la composizione delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Imposte correnti	179.411	146.399
Imposte differite	98.744	(16.251)
Totale imposte	278.155	130.148

L'onere fiscale effettivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è principalmente influenzato dai seguenti impatti: (i) rilevazione di un onere non deducibile, pari a Euro 507.777 migliaia, riferibile al deconsolidamento della società Pirelli Venezuela; (ii) riduzione dell'ammontare delle imposte differite attive su perdite fiscali, pari a Euro 107.570 migliaia.

La riconciliazione fra imposte teoriche e imposte effettive è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Utile/(perdita) al lordo delle imposte	(85.637)	350.258
Storno deconsolidamento Venezuela	507.777	-
Storno quota di risultato di società collegate e joint venture	9.002	55.147
A) Totale Imponibile	431.142	405.405
B) Imposte teoriche	127.646	131.484
Principali cause che danno origine a variazioni tra imposte teoriche ed effettive:		
Redditi non soggetti a tassazione	(78.898)	(65.539)
Costi non deducibili	82.371	91.402
Utilizzo di perdite pregresse	(14.995)	(5.961)
Imposte differite attive non riconosciute e/o rilasci di differite attive precedentemente riconosciute	22.250	9.259
Imposte non correlate al reddito e oneri per verifiche fiscali	13.192	806
Altro	19.019	(31.303)
C) Imposte effettive ante rilascio imposte differite attive precedentemente riconosciute	170.585	130.148
Imposte differite attive rilasciate	107.570	-
D) Imposte effettive post rilascio imposte differite attive precedentemente riconosciute	278.155	130.148
Tax rate teorico (B/A)	29,6%	32,4%
Tax rate effettivo ante rilascio differite attive precedentemente riconosciute (C/A)	39,6%	32,1%
Tax rate effettivo post rilascio differite attive precedentemente riconosciute (D/A)	64,5%	32,1%

Il carico fiscale teorico di Gruppo è calcolato tenuto conto delle aliquote fiscali nominali dei paesi nei quali operano le principali società del gruppo, come sotto riportate:

<i>(In percentuale)</i>	2015	2014
Europa		
Italia	31,40%	31,40%
Germania	29,58%	29,58%
Romania	16,00%	16,00%
Gran Bretagna	20,00%	21,50%
Turchia	20,00%	20,00%
Russia	20,00%	20,00%
NAFTA		
USA	38,00%	40,00%
Messico	30,00%	30,00%
Centro e Sud America		
Argentina	35,00%	35,00%
Brasile	34,00%	34,00%
Venezuela		34,00%
Asia / Pacifico		
Cina	25,00%	25,00%

39. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE (DISCONTINUED OPERATION)

Per effetto della sottoscrizione dell'accordo di cessione del 100% delle attività *steelcord* siglato da Pirelli e Bekaert in data 28 febbraio 2014, il *business steelcord* si qualifica come “*discontinued operation*”.

In data 18 dicembre 2014 si è finalizzata la cessione delle attività *steelcord* in Italia (Figline), Romania (Slatina) e Brasile (Sumaré) per un controvalore di circa Euro 150 milioni in termini di *enterprise value* (circa Euro 134 milioni in termini di *equity value*) coerente – in termini pro-quota – con i circa Euro 255 milioni del valore complessivo dell'accordo, che ha comportato la rilevazione di una plusvalenza pari a complessivi Euro 17.878 migliaia al netto delle relative imposte (Euro 7.820 migliaia); inoltre per effetto di tale cessione si è proceduto a riclassificare a conto economico la riserva cambi iscritta alla data di cessione (negativa per Euro 3.298 migliaia).

Le attività e passività destinate alla vendita riportate nella seguente tabella si riferiscono alle attività in Turchia (*closing* annunciato in data 6 febbraio 2015) e Cina (*closing* annunciato in data 27 marzo 2015):

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Immobilizzazioni materiali	12.289
Immobilizzazioni immateriali	1.422
Partecipazioni in imprese collegate e <i>joint venture</i>	11.406
Attività per imposte differite	1.108
Rimanenze	7.600
Crediti commerciali	2.088
Altri crediti	2.033
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.938
Strumenti finanziari derivati	153
Attività destinate alla vendita	44.037
Fondi del personale	3.212
Debiti verso banche e altri finanziatori	224
Debiti commerciali	3.945
Altri debiti	3.244
Fondi rischi e oneri	1.953
Debiti tributari	66
Passività destinate alla vendita	12.644

Si segnala che la voce “Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*” si riferisce alla partecipazione detenuta nella società Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd. (Cina). La società detenuta al 49% e consolidata integralmente in virtù di un’opzione call a favore di Pirelli su una quota pari al 26% del capitale sociale, è stata riclassificata nella voce “Partecipazioni in società collegate” per il venir meno in data 18 dicembre 2014 dell’esercitabilità di tale opzione per effetto della firma dell’accordo di cessione a Bekaert. In accordo alle prescrizioni dell’IFRS 10, il valore dell’interessenza di minoranza in sede di deconsolidamento è stato valutato al *Fair value* comportando una svalutazione di Euro 784 migliaia rilevati all’interno della voce “risultato attività operative cessate”. Si segnala inoltre che la riserva cambi registrata sulle attività steelcord in Turchia negativa per Euro 13.949 migliaia al 31 dicembre 2014, verrà classificata a conto economico al momento della cessione.

Il risultato delle attività operative cessate è così analizzabile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.058	73.500
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variaz. scorte)	(10.139)	(24.358)
Costi del personale	(484)	(15.611)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(2.200)
Altri costi	-	(24.999)
Risultato operativo	435	6.332
Risultato da partecipazioni	-	411
Oneri finanziari	-	(1.700)
Risultato al lordo delle imposte	435	5.043
Imposte	-	(2.000)
A Risultato netto dell'esercizio	435	3.043
<i>Plusvalenza/(Minusvalenza) lorda cessione attività</i>	<i>(705)</i>	<i>25.698</i>
<i>Effetto fiscale cessione</i>	<i>(431)</i>	<i>(7.820)</i>
B Plusvalenza/(Minusvalenza) netta da cessione	(1.136)	17.878
C Rigiro riserva cambi unità cedute	(13.950)	(3.298)
Totale risultato netto attività operative cessate (A+B+C)	(14.651)	17.623

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la minusvalenza netta da cessione negativa per Euro 1.136 migliaia (inclusiva di imposte indirette sulla cessione pari a complessivi Euro 431 migliaia) si riferisce alla cessione della società controllata turca Celikord A.S e della collegata cinese Sino Italian Wire Technology CO. Ltd. Tale minusvalenza riduce parzialmente la plusvalenza netta (*ante* rigiro riserve cambi), pari a complessivi Euro 17.878 migliaia, registrata nell'esercizio 2014 relativamente alla cessione delle attività steelcord in Italia, Brasile e Romania. In sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014 le attività steelcord in Cina e Turchia erano state valutate al minore tra il valore di iscrizione a bilancio ed il loro *fair value* sulla base degli elementi prevedibili a tale data. La voce rigiro riserva cambi unità cedute è relativa a perdite su cambio da conversione in euro del bilancio della controllata turca, maturate nel corso dei precedenti esercizi, contabilizzate nel patrimonio netto e riclassificate a conto economico a seguito della cessione.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il risultato dell'esercizio delle attività operative cessate, positivo per Euro 3.043 migliaia, include i ricavi delle vendite del *business steelcord* realizzati verso terzi esterni al Gruppo Pirelli (Euro 73.500 migliaia) e i costi correlati a tali ricavi (complessivamente Euro 70.457 migliaia, considerando anche il risultato da partecipazioni, gli oneri finanziari e le imposte). Si evidenzia che l'ammontare complessivo dei costi verso terzi del *business steelcord*, inclusi gli oneri finanziari e le imposte, ammonta nell'esercizio 2014 a Euro 255.464 migliaia. Il risultato delle attività operative cessate che si sarebbe determinato considerando i ricavi verso terzi ed il totale dei costi verso terzi del *business* (inclusi i costi correlati ai ricavi realizzati dal *business* verso il Gruppo Pirelli) nell'esercizio 2014 sarebbe negativo per Euro 181.964 migliaia.

40. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile/(perdita) base per azione è dato dal rapporto fra utile/(perdita) di pertinenza della Capogruppo (rettificato per tenere conto del dividendo minimo destinato alle azioni di risparmio) e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo relativo alle attività in funzionamento	(369.094)	209.341
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio considerando la maggiorazione del 2%	9.146	(5.188)
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo rettificato relativo alle attività in funzionamento	(359.948)	204.153
Utile/(perdita) base per azione ordinaria relativo alle attività in funzionamento (in Euro per azione)	(0,76)	0,43

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo relativo alle attività operative cessate	(14.651)	17.623
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio considerando la maggiorazione del 2%	363	(437)
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo rettificato delle attività operative cessate	(14.288)	17.186
Utile/(perdita) base per azione relativo alle attività operative cessate (in Euro per azione)	(0,03)	0,04

Si precisa che l'utile/(perdita) per azione base e diluito coincidono.

41. IPERINFLAZIONE

In base a quanto stabilito dai principi contabili in merito ai criteri di ingresso / uscita dalla contabilità per l'inflazione, la società Pirelli Venezuela ha adottato la contabilità per l'inflazione a partire dalla predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 ed è la sola società delle Attività *Consumer* operante in regime di alta inflazione. L'indice dei prezzi utilizzato a tal fine è un indice misto: fino al 31 dicembre 2007 è stato utilizzato l'indice dei prezzi al consumo (IPC) riferito alle sole città di Caracas e Maracaibo; a partire dal 2008 il Banco Central de Venezuela congiuntamente all'Istituto Nazionale di Statistica hanno iniziato la pubblicazione di un indice dei prezzi al consumo per l'intera nazione (Indice Nacional de precios al consumidor - INPC), che ha come base di calcolo il dicembre 2007.

Al 31 dicembre 2015 è stato utilizzato un indice di inflazione pari a 192,8%, calcolato sulla base di una stima dell'inflazione annuale pari a 189,9%, cui si aggiunge l'adeguamento inflazione dell'anno 2014, ovvero la differenza tra l'indice di inflazione ufficiale dell'anno 2014 (66,54%) e la stima di tale indice utilizzata alla fine dell'esercizio precedente (68,84%). L'indice di inflazione ufficiale, pubblicato dal Banco Central de Venezuela è risultato pari a 180,9%.

Al 31 dicembre 2014 è stato utilizzato un indice di inflazione stimato pari a 66,84% in quanto quello ufficiale divulgato dal Banco Central de Venezuela non era disponibile. L'indice di inflazione ufficiale è risultato pari a 68,54% con una differenza di 1,02% rispetto alla stima e pertanto non significativo.

Le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputate a Conto economico alla voce “Oneri finanziari” per un importo di Euro 143.477 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 28.974 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

42. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell’ordinario corso degli affari delle società delle Attività *Consumer*. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si riporta di seguito il dettaglio dei valori economici delle operazioni con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti correlate			Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Altre parti correlate			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	12.870	496	-	13.366	5.021.026	0,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	7.838	-	158	7.996	4.648.018	0,2%
Altri ricavi proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	3.433	-	3.433	499.950	0,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	3.494	53	3.547	488.785	0,7%
Altri costi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(115.575)	(31.462)	-	(147.037)	(1.875.786)	7,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(140.720)	(23.960)	(6.602)	(171.282)	(1.768.119)	9,7%
Risultato da partecipazioni						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	(41.393)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	13.300	-	13.300	(87.000)	(15,3%)
Proventi finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	398	-	398	61.861	0,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	421	-	421	84.632	0,5%
Oneri finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	(700)	(700)	(370.381)	0,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	(1.451)	(1.451)	(341.563)	0,4%

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 non sono state poste in essere operazioni verso società controllanti dirette e indirette.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni verso società soggette al controllo delle controllanti sono iscritti i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti *Consumer* a International Tyre Company Ltd, società

che commercializza i prodotti *Consumer* in Egitto, pari a Euro 12.870 migliaia ed Euro 7.838 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

Altri costi

La voce altri costi verso società soggette al controllo delle controllanti, pari a Euro 115.575 migliaia ed Euro 140.720 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, include prevalentemente gli acquisti di prodotti *Industrial* dalle società TP Industrial de Pneus Brasil Ltda, Omnia Motor S.A. - Sociedad Unipersonal, Pneumobil Reifen KFZ-Technik GmbH e Dackia Aktiebolag.

La voce altri costi verso società collegate e società a controllo congiunto, pari a Euro 31.462 migliaia ed Euro 23.960 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, riguarda principalmente l'acquisto di energia e noleggio macchinari da parte di Pirelli Deutschland GMBH verso Industriekraftwerk Breuberg GmbH.

Si riporta di seguito il dettaglio dei valori patrimoniali delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti correlate			Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Altre parti correlate			
Crediti commerciali						
Al 31 dicembre 2015	25.628	1.408	-	27.036	583.529	4,6%
Al 31 dicembre 2014	14.070	1.713	-	15.783	566.304	2,8%
Altri crediti correnti						
Al 31 dicembre 2015	-	109	-	109	136.746	0,1%
Al 31 dicembre 2014	-	31.611	-	31.611	232.524	13,6%
Disponibilità liquide						
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	840.897	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	120.000	120.000	892.573	13,4%
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)						
Al 31 dicembre 2015	-	1.332	-	1.332	1.238.399	0,1%
Al 31 dicembre 2014	-	1.650	1.717	3.367	1.745.738	0,2%
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)						
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	963.624	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	30.244	30.244	342.927	8,8%
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2015	36.442	22.376	-	58.818	1.172.577	5,0%
Al 31 dicembre 2014	37.279	34.544	-	71.823	1.242.607	5,8%
Altri debiti correnti						
Al 31 dicembre 2015	-	64	-	64	273.282	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	406	-	406	296.178	0,1%

Crediti commerciali

La voce crediti commerciali verso società soggette al controllo delle controllanti include crediti verso clienti sorti a seguito dei rapporti di fornitura attiva sopra descritti nelle voci “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.

Altri crediti correnti

La voce altri crediti correnti verso società collegate e società a controllo congiunto al 31 dicembre 2014 include principalmente i crediti finanziari di Pirelli International Ltd (Euro 8,3 milioni) e Pirelli Tyre Co. Ltd (Euro 22,9 milioni) verso Sino Italian Wire Technology Co.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide verso altre parti correlate al 31 dicembre 2014 si riferisce a depositi disposti da Pirelli International presso i gruppi Intesa - San Paolo (Euro 90,0 milioni) e Unicredit (Euro 30,0 milioni).

Debiti commerciali

La voce debiti commerciali include debiti verso società soggette al controllo delle controllanti e verso società collegate e a controllo congiunto sorti a seguito delle operazioni sopra descritte nella voce “Altri costi”.

Benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

Al 31 dicembre 2015 i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a Euro 27.853 migliaia (Euro 18.268 migliaia al 31 dicembre 2014). La parte relativa ai benefici al personale dipendente è stata imputata nella voce di conto economico “costi del personale” per Euro 13.584 migliaia (Euro 8.209 migliaia al 31 dicembre 2014) e per Euro 14.269 migliaia nella voce di conto economico “Altri costi” (Euro 10.058 migliaia al 31 dicembre 2014).

43. ALTRE INFORMAZIONI

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca passano da Euro 180.612 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (3,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) a Euro 187.067 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (3,7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni). Sono spesate a Conto economico in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi IFRS in merito alla loro capitalizzazione.

Tassi di cambio

I principali tassi di cambio usati per il consolidamento sono i seguenti:

<i>(In valuta locale contro Euro e in percentuale)</i>	Cambi di fine periodo			Cambi medi		
	Al 31 dicembre		Variazione 2015 vs 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2015 vs 2014
	2015	2014		2015	2014	
Bolivar Venezuela Fuerte	14,6975	14,5692	0,88%	14,6975	14,5692	0,88%
Corona Svedese	9,1895	9,3930	(2,17%)	9,3533	9,0986	2,80%
Dollaro Australiano	1,4897	1,4829	0,46%	1,4776	1,4726	0,34%
Dollaro Canadese	1,5116	1,4063	7,49%	1,4186	1,4672	(3,31%)
Dollaro Singapore	1,5417	1,6058	(3,99%)	1,5256	1,6833	(9,37%)
Dollaro USA	1,0887	1,2141	(10,33%)	1,1096	1,3295	(16,54%)
Dollaro Taiwan	35,7769	38,4336	(6,91%)	35,2600	40,2949	(12,50%)
Franco Svizzero	1,0835	1,2024	(9,89%)	1,0679	1,2146	(12,08%)
Lira Turchia (nuova)	3,1776	2,8207	12,65%	3,0153	2,9042	3,83%
Nuovo Leu Romania	4,5245	4,4821	0,95%	4,4444	4,4442	0,00%
Peso Argentina	14,1357	10,3818	36,16%	10,2493	10,7954	(5,06%)
Peso Messicano	18,9074	17,8808	5,74%	17,5516	17,6321	(0,46%)
Rand Sudafricano	16,9530	14,0353	20,79%	14,1737	14,4062	(1,61%)
Real Brasiliano	4,2504	3,2270	31,71%	3,6935	3,1206	18,36%
Renminbi Cinese	7,0696	7,4291	(4,84%)	6,9103	8,1669	(15,39%)
Rublo Russo	79,6972	68,3427	16,61%	67,7749	50,9928	32,91%
Sterlina Inglese	0,7340	0,7789	(5,76%)	0,7259	0,8066	(10,00%)
Yen Giapponese	131,0700	145,2300	(9,75%)	134,3157	140,3142	(4,28%)

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi relativi ad Amministratori e Sindaci di Pirelli:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Amministratori	12.772	8.553
Sindaci	200	198
Totale	12.972	8.751

45. LISTA DI SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento del perimetro *carve-out* con il metodo integrale che operano esclusivamente nelle Attività *Consumer*.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Inclusa nell'area di consolidamento		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Europa										
<i>Austria</i>										
Pirelli GmbH	Pneumatici	Vienna	Euro	SÌ	SÌ	726.728	726.728	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Belgio</i>										
Pirelli Tyres Belux S.A.	Pneumatici	Bruxelles	Euro	SÌ	SÌ	700.000	700.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Germania</i>										
Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	SÌ	SÌ	7.694.943	7.694.943	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Drahtcord Saar Geschaeftsfuehrungs GmbH I.L. in liquidazione	Pneumatici	Merzig	Euro	SÌ	SÌ	60.000	60.000	50,00%	50,00%	Pirelli Deutschland GmbH
Drahtcord Saar GmbH & Co. KG I.L. in liquidazione	Pneumatici	Merzig	Euro	SÌ	SÌ	30.000.000	30.000.000	50,00%	50,00%	Pirelli Deutschland GmbH
Driver Handelssysteme GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	SÌ	SÌ	26.000	26.000	100,00%	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pirelli Personal Service GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	SÌ	SÌ	25.000	25.000	100,00%	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
PK Grundstuecksverwaltungs GmbH	Pneumatici	Hoechst / Odenwald	Euro	SÌ	SÌ	26.000	26.000	100,00%	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pneumobil GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	SÌ	SÌ	259.225	259.225	100,00%	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
TP Industrial Deutschland GmbH (ex T3 Industrial Germany GmbH)	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	SÌ	NO	25.000		100,00%		Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
<i>Grecia</i>										
Pirelli Hellas S.A. (in liquidazione)	Pneumatici	Atene	USD	SÌ	SÌ	22.050.000	22.050.000	79,86%	79,86%	Pirelli Tyre S.p.A.
The Experts in Wheels – Driver Hellas S.A.	Pneumatici	Kallithea (Atene)	Euro	NO	SÌ		100.000		72,80%	Elastika Pirelli C.S.A.
<i>Italia</i>										
Driver Italia S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	SÌ	SÌ	350.000	350.000	71,48%	71,30%	Pirelli Tyre S.p.A.
Driver Servizi Retail S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	SÌ	SÌ	120.000	120.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
HB Servizi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	SÌ	SÌ	10.000	10.000	100,00%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Maristel S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	SÌ	SÌ	1.020.000	1.020.000	100,00%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli & C. Ambiente S.r.l.	Ambiente	Milano	Euro	SÌ	SÌ	10.000	5.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Design S.r.l.	Moda	Milano	Euro	NO	SÌ		20.000		100,00%	PZero S.r.l.
Pirelli <i>Consumer</i> Italia S.r.l.	Pneumatici	Milano	Euro	SÌ	NO	10.000		100,00%		Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Pneumatici	Settimo Torinese (To)	Euro	SÌ	SÌ	40.000.000	40.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Labs S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	SÌ	SÌ	5.000.000	5.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	SÌ	SÌ	2.047.000	2.047.000	100,00%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	SÌ	SÌ	1.010.000	1.010.000	100,00%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Inclusa nell'area di consolidamento		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Pirelli Industrial S.r.l. (ex-Pirelli Tyre Commerciale Italia S.r.l.)	Pneumatici	Milano	Euro	SÌ	NO	10.000		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Poliambulatorio Bicocca S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	SÌ	SÌ	10.000	10.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
PZero S.r.l.	Moda	Milano	Euro	NO	SÌ		4.000.000		100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Servizi Aziendali Pirelli S.C.p.A.	Servizi	Milano	Euro	SÌ	SÌ	104.000	104.000	92,25%	92,25%	Pirelli & C. S.p.A.
								2,95%	2,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
								1,95%	1,95%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
								0,95%	0,95%	Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.
								0,95%	0,95%	Pirelli Labs S.p.A.
								0,95%	0,95%	Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.
Ultrasic S.r.l.	Ambiente	Milano	Euro	SÌ	NO	20.000		100,00%		Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
<i>Paesi Bassi</i>										
E-VOLUTION Tyre B.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	SÌ	SÌ	261.700.000	261.700.000	65,00%	65,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli China Tyre N.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	SÌ	SÌ	38.045.000	38.045.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyres Nederland B.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	SÌ	SÌ	18.152	18.152	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Polonia</i>										
Driver Polska Sp. z o.o.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	SÌ	SÌ	100.000	100.000	68,00%	70,00%	Pirelli Polska Sp. z o.o.
<i>Regno Unito</i>										
CTC 2008 Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SÌ	SÌ	100.000	100.000	100,00%	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd
Pirelli Cif Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SÌ	SÌ	4	4	25,00%	25,00%	Pirelli General Executive Pension Trustees LTD
								25,00%	25,00%	Pirelli General & Overseas Pension Trustees LTD
								25,00%	25,00%	Pirelli Tyres Executive Pension Trustees LTD
								25,00%	25,00%	Pirelli Tyres Pension Trustees LTD
Pirelli International	Finanziaria	Burton on Trent	Euro	SÌ	SÌ	250.000.000	250.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Motorsport Services Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SÌ	SÌ	1	1	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli General Executive Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SÌ	SÌ	1	1	100,00%	100,00%	Pirelli UK Ltd
Pirelli General & Overseas Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SÌ	SÌ	1	1	100,00%	100,00%	Pirelli UK Ltd
Pirelli Tyres Executive Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SÌ	SÌ	1	1	100,00%	100,00%	Pirelli Tyres Ltd
Pirelli Tyres Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SÌ	SÌ	16.000.000	16.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd
Pirelli Tyres Pension Trustees Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SÌ	SÌ	1	1	100,00%	100,00%	Pirelli Tyres Ltd

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Inclusa nell'area di consolidamento		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Pirelli UK Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SÌ	SÌ	163.991.278	163.991.278	100,00%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
<i>Romania</i>										
S.C. Pirelli & C. Eco Technology RO S.r.l.	Mobilità sostenibile	Oras Bumbesti-Jiu	Ron	SÌ	SÌ	40.000.000	74.001.000	100,00%	100,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
Syro Consumer S.r.l.	Mobilità sostenibile	Bumbesti-Jiu	Ron	NO	SÌ		10.000		95,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l. 5,00% Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Russia</i>										
Closed Joint Stock Company "Voronezh Tyre Plant"	Pneumatici	Voronezh	Rublo Russia	SÌ	SÌ	1.520.000.000	1.520.000.000	100,00%	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
OOO Pirelli Tyre Services	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	SÌ	SÌ	54.685.259	54.685.259	95,00%	95,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA 5,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Limited Liability Company "AMTEL-Russian Tyres"	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	SÌ	SÌ	10.000	10.000	100,00%	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	SÌ	SÌ	4.000.000	4.000.000	99,91%		E-VOLUTION Tyre B.V. 0,09% OOO Pirelli Tyre Services
Limited Liability Company "Vyatskaya Shina"	Pneumatici	Kirov	Rublo Russia	SÌ	SÌ	4.912.000	4.912.000	100,00%	100,00%	Open Joint Stock Company "Kirov Tyre Plant"
Open Joint Stock Company "Kirov Tyre Plant"	Pneumatici	Kirov	Rublo Russia	SÌ	SÌ	354.088.639	354.088.639	100,00%	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
<i>Spagna</i>										
Euro Driver Car S.L.	Pneumatici	L'Hospitalet Del Llobregat	Euro	SÌ	SÌ	951.000	951.000	56,15%	56,15%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal 0,32% Omnia Motor S.A. - Sociedad Unipersonal
Omnia Motor S.A. - Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L'Hospitalet Del Llobregat	Euro	SÌ	SÌ	1.502.530	1.502.530	100,00%	100,00%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Tyre & Fleet S.L. - Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L'Hospitalet Del Llobregat	Euro	SÌ	SÌ	20.000	20.000	100,00%	100,00%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
<i>Svezia</i>										
Dackia Aktiebolag	Pneumatici	Taby	Corona Sve.	SÌ	SÌ	31.000.000	31.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Inter Wheel Sweden Aktiebolag	Pneumatici	Karlstad	Corona Sve.	SÌ	SÌ	1.000.000	1.000.000	100,00%	100,00%	Dackia Aktiebolag
<i>Svizzera</i>										
Pirelli Group Reinsurance Company SA	Servizi	Lugano	Fr. Sv.	SÌ	SÌ	8.000.000	8.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
<i>Turchia</i>										
Celikord A.S.	Pneumatici	Istanbul	Lira Turchia	NO	SÌ		44.000.000		100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
America del Nord										
<i>Canada</i>										
Pirelli Tire Inc.	Pneumatici	St-Laurent (Quebec)	\$ Can.	SÌ	SÌ	6.000.000	6.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Inclusa nell'area di consolidamento		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
<i>U.S.A.</i>										
Pirelli North America Inc.	Pneumatici	New York (New York)	\$ Usa	SÌ	SÌ	10	10	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tire LLC	Pneumatici	Rome (Georgia)	\$ Usa	SÌ	SÌ	1	1	100,00%	100,00%	Pirelli North America Inc.
America Centro/Sud										
<i>Brasile</i>										
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Pneumatici	Sao Paulo	Real	SÌ	SÌ	101.427.384	101.427.384	64,00%	64,00%	Pirelli Pneus Ltda
CPA - Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Pneumatici	Barueri	Real	SÌ	NO	200.000		100,00%		Comercial e Importadora de Pneus Ltda
Ecosil - Industria Quimica do Brasil Ltda	Pneumatici	Meleiro	Real	SÌ	SÌ	9.699.055	9.099.055	97,88%	97,74%	Pirelli Pneus Ltda
Pirelli Ltda	Finanziaria	Sao Paulo	Real	SÌ	SÌ	14.000.000	14.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Properties Ltda	Finanza	Santo André	Real	SÌ	NO	2.000.000		100,00%		Pirelli Ltda
RF Centro de Testes de Produtos Automotivos Ltda	Pneumatici	Elias Fausto (Sao Paulo)	Real	SÌ	SÌ	6.812.000	6.812.000	100,00%	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
TLM - Total Logistic Management Serviços de Logistica Ltda	Pneumatici	Santo André	Real	SÌ	SÌ	3.074.417	1.006.000	99,98%	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
								0,02%		Pirelli Ltda
<i>Cile</i>										
Pirelli Neumaticos Chile Ltda	Pneumatici	Santiago	Peso Cileno/000	SÌ	SÌ	1.918.451	1.918.451	99,98%	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
								0,02%		Pirelli Ltda
<i>Perù</i>										
Pirelli de Peru S.A.C.	Pneumatici	Lima	Nuevos Soles	SÌ	SÌ	837.745	837.745	100,00%	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
<i>Messico</i>										
Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	SÌ	SÌ	3.249.016.500	3.249.016.500	99,40%	99,40%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Servicios S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	SÌ	SÌ	50.000	50.000	99,00%	99,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
								1,00%		Pirelli North America Inc.
									1,00%	Servicios Pirelli Mexico S.A. de C.V.
Africa										
<i>Sud Africa</i>										
Pirelli Tyre (Pty) Ltd	Pneumatici	Centurion	Rand Sudafr.	SÌ	SÌ	1	1	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
Oceania										
<i>Australia</i>										
Pirelli Tyres Australia Pty Ltd	Pneumatici	Sydney	\$ Austr.	SÌ	SÌ	150.000	150.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Nuova Zelanda</i>										
Pirelli Tyres (NZ) Ltd	Pneumatici	Auckland	\$ N.Z.	SÌ	SÌ	100	100	100,00%	100,00%	Pirelli Tyres Australia Pty Ltd
Asia										
<i>Cina</i>										
Pirelli Tyre Co., Ltd	Pneumatici	Yanzhou	Renminbi	SÌ	SÌ	1.721.150.000	1.721.150.000	90,00%	90,00%	Pirelli China Tyre N.V.
Pirelli Tyre Trading (Shanghai) Co., Ltd	Pneumatici	Shangai	\$ USA	SÌ	SÌ	700.000	700.000	100,00%	100,00%	Pirelli China Tyre N.V.
Yanzhou HIXIH Ecotech Environment Co., Ltd	Mobilità sostenibile	Yanzhou	Renminbi	SÌ	SÌ	130.000.000	130.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre Co. Ltd

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Inclusa nell'area di consolidamento		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
<i>Corea</i>										
Pirelli Korea Ltd	Pneumatici	Seoul	Korean Won	SÌ	SÌ	100.000.000	100.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Asia Pte Ltd
<i>Giappone</i>										
Pirelli Japan Kabushiki Kaisha	Pneumatici	Tokyo	Yen Giapponese	SÌ	SÌ	2.200.000.000	2.200.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Taiwan</i>										
Pirelli Taiwan Co. Ltd	Pneumatici	New Taipei City	\$ N.T.	SÌ	SÌ	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA

45.1 Elenco delle società che operano sia nelle Attività Consumer che nelle Attività Industrial

Di seguito si riporta l'elenco delle società che operano sia nelle Attività Consumer che nelle Attività Industrial, che sono state pertanto oggetto di esercizio *carve-out*.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Inclusa nell'area di consolidamento		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Pneus Pirelli S.A.S.	Pneumatici	Villepinte (Francia)	Euro	SÌ	SÌ	1.515.858	1.515.858	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Deutschland GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald (Germania)	Euro	SÌ	SÌ	26.334.100	26.334.100	100,00%	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Elastika Pirelli C.S.A.	Pneumatici	Elliniko-Argyroupoli (Grecia)	Euro	SÌ	SÌ	11.630.000	11.630.000	99,90%	99,90%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Industrial S.r.l.	Pneumatici	Milano	Euro	SÌ	NO	30.000		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre S.p.A.	Pneumatici	Milano (Italia)	Euro	SÌ	SÌ	756.820.000	756.820.000	100,00%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Polska Sp. z o.o.	Pneumatici	Varsavia (Polonia)	Zloty	SÌ	SÌ	625.771	625.771	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
TP Industrial Polska Sp. z o.o. (ex T3 Industrial Poland sp z.o.o.)	Pneumatici	Varsavia (Polonia)	Zloty	SÌ	NO	5.000		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli UK Tyres Ltd	Pneumatici	Burton on Trent (Uk)	Sterlina Gran Bretagna	SÌ	SÌ	85.000.000	85.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
TP Industrial UK Limited	Pneumatici	Burton on Trent (Uk)	Sterlina Gran Bretagna	SÌ	NO	1		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Slovakia S.R.O.	Pneumatici	Bratislava (Repubblica Slovacca)	Euro	SÌ	SÌ	6.639	6.639	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.	Pneumatici	Slatina (Romania)	Ron	SÌ	SÌ	853.912.300	853.912.300	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L'Hospitalet Del Llobregat (Spagna)	Euro	SÌ	SÌ	25.075.907	25.075.907	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
TP Industrial Espana Y portugal S.L.- Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L'Hospitalet Del Llobregat (Spagna)	Euro	SÌ	NO	3.000		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre Nordic Aktiebolag	Pneumatici	Bromma (Svezia)	Corona Sve.	SÌ	SÌ	950.000	950.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Pneumatici	Basilea (Svizzera)	Fr. Sv.	SÌ	SÌ	1.000.000	1.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Inclusa nell'area di consolidamento		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
TP Industrial (Suisse) SA	Pneumatici	Basilea (Svizzera)	Fr. Sv.	SÌ	NO	100.000		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Turk-Pirelli Lastikleri A.S.	Pneumatici	Istanbul (Turchia)	Lira Turchia	SÌ	SÌ	204.500.000	204.500.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Otomobil Lastikleri A.S.	Pneumatici	Istanbul (Turchia)	Lira Turchia	SÌ	NO	85.000.000		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Hungary Tyre Trading and Services Ltd	Pneumatici	Budapest (Ungheria)	Fiorino Ung.	SÌ	SÌ	3.000.000	3.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Pneumatici	Buenos Aires (Argentina)	Peso Arg.	SÌ	SÌ	101.325.176	101.325.176	95,00%	95,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
TP Industrial Tyres S.A.	Pneumatici	Buenos Aires (Argentina)	Peso Arg.	SÌ	NO	100.000		5,00% 95,00%	5,00%	Pirelli Pneus Ltda Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Pneus Ltda	Pneumatici	Santo André (Brasile)	Real	SÌ	SÌ	750.117.627	495.781.721	5,00% 100,00%	100,00%	Pirelli Pneus Ltda Pirelli Tyre S.p.A.
TP Industrial de Pneus Brasil Ltda	Pneumatici	San Paolo (Brasile)	Real	SÌ	NO	90.020.522		99,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli de Colombia SAS	Pneumatici	Santa Fe De Bogota (Colombia)	Peso Col./000	SÌ	SÌ	3.315.069	3.315.069	96,12%	96,12%	TP Industrial de Pneus Brasil Ltda
								2,28%	2,28%	Pirelli de Venezuela C.A.
								1,60%	1,60%	TLM - Total Logistic Management Serviços de Logistica Ltda
Pirelli Tyre Colombia S.A.S.	Pneumatici	Santa Fe De Bogota (Colombia)	Peso Col./000	SÌ	NO	57.080.000		100,00%		Pirelli Pneus Ltda
TP Servicios Industrial Tyre Mexico S.A. de C.V.	Pneumatici	Ciudad de Mexico (Messico)	Peso Mess.	SÌ	NO	50.000		99,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
								1,00%		TP Industrial de Pneus Brasil Ltda
TP Tyre industrial Mexico S.A. de C.V.	Pneumatici	Ciudad de Mexico (Messico)	Peso Mess.	SÌ	NO	50.000		99,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
								1,00%		TP Industrial de Pneus Brasil Ltda
Pirelli Neumaticos de Mexico S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao (Messico)	Peso Mess.	SÌ	SÌ	35.098.400	35.098.400	99,98%		Pirelli Tyre S.p.A.
								0,02%		Pirelli Ltda
Servicios Pirelli Mexico S.A. de C.V. (in liquidazione)	Pneumatici	Silao (Messico)	Peso Mess.	SÌ	SÌ	50.000	50.000	99,00%	99,00%	Pirelli Pneus Ltda Pirelli Pneus Ltda
								1,00%	1,00%	Pirelli Ltda
Alexandria Tire Company S.A.E.	Pneumatici	Alessandria (Egitto)	Lira Egiziana	SÌ	SÌ	393.000.000	393.000.000	89,08%	89,08%	Pirelli Tyre (Suisse) SA Pirelli Tyre S.p.A.
International Tire Company Ltd	Pneumatici	Alessandria (Egitto)	Lira Egiziana	SÌ	SÌ	50.000	50.000	99,80%	99,80%	Pirelli Tyre (Suisse) SA Alexandria Tire Company S.A.E.
Pirelli Asia Pte Ltd	Pneumatici	Singapore	\$ Sing.	SÌ	SÌ	2	2	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA

45.2 Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Europa										
<i>Germania</i>										
Industriekraftwerk Breuerg GmbH	Generazione elettrica	Hoechst / Odenwald	Euro	SÌ	SÌ	1.533.876	1.533.876	26%	26%	Pirelli Deutschland GmbH
<i>Grecia</i>										
Eco Elastika S.A.	Pneumatici	Atene	Euro	SÌ	SÌ	60.000	60.000	20%	20%	Elastika Pirelli C.S.A.
<i>Italia</i>										
Consorzio per la Ricerca di Materiali Avanzati (CORIMAV)	Finanziaria	Milano	Euro	SÌ	SÌ	103.500	103.500	100%	100%	Pirelli & C. S.p.A.
Eurostazioni S.p.A.	Finanziaria	Roma	Euro	SÌ	SÌ	160.000.000	160.000.000	33%	33%	Pirelli & C. S.p.A.
Fenice S.r.l.	Finanziaria	Milano	Euro	SÌ	SÌ	41.885.034	41.885.034	70%	63%	Pirelli & C. S.p.A.
GWM Renewable Energy II S.p.A.	Ambiente	Roma	Euro	SÌ	SÌ	15.063.016	15.063.016	17%		Pirelli & C. S.p.A.
Idea Granda Società Consortile S.r.l.	Ambiente	Cuneo	Euro	NO	SÌ		1.292.500			17% Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
Prelios S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	SÌ	SÌ	426.441.257	426.441.257	29% (*)	29% (*)	Pirelli & C. S.p.A.
Serenergy S.r.l.	Ambiente	Milano	Euro	NO	SÌ		25.500			50% Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
<i>Romania</i>										
S.C. Eco Anvelope S.A.	Pneumatici	Bucarest	Ron	SÌ	SÌ	160.000	160.000	20%	20%	S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.
<i>Spagna</i>										
Signus Ecovalor S.L.	Pneumatici	Madrid	Euro	SÌ	SÌ	200.000	200.000	20%	20%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Asia										
<i>Cina</i>										
Sino Italian Wire Technology Co. Ltd	Pneumatici	Yanzhou	Renminbi	NO	SÌ		227.500.000			49% Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Indonesia</i>										
PT Evoluzione Tyres	Pneumatici	Subang	\$ USA	SÌ	SÌ	68.000.000	68.000.000	60%	60%	Pirelli Tyre S.p.A.

(*) Del capitale votante.

45.3 Elenco delle altre partecipazioni rilevanti.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Belgio										
Euroqube S.A. (in liquidazione)	Servizi	Bruxelles	Euro	SÌ	SÌ	84.861.116	84.861.116	17,8%	17,8%	Pirelli & C. S.p.A.
Francia										
Aliapur S.A.	Pneumatici	Lione	Euro	SÌ	SÌ	262.500	262.500	14,3%		Pneus Pirelli S.A.S. 14,3% Pirelli Tyre S.p.A.
Italia										
Fin. Priv. S.r.l.	Finanziaria	Milano	Euro	SÌ	SÌ	20.000	20.000	14,3%	14,3%	Pirelli & C. S.p.A.
Polonia										
Centrum Utylizacji Opon Organizacja Odzysku S.A.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	SÌ	SÌ	1.008.000	1.008.000	14,3%	14,3%	Pirelli Polska Sp. ZO.O.
Regno Unito										
Tlcom I Ltd Partnership	Finanziaria	Londra	Euro	SÌ	SÌ	1.154	1.154	9,4%	10,8%	Pirelli UK Ltd
Tunisia										
Société Tunisienne des Industries de Pnéumatiques S.A.	Pneumatici	Tunisi	Dinaro Tunisino	SÌ	SÌ	12.623.469	12.623.469	15,8%	15,8%	Pirelli Tyre S.p.A.
Venezuela										
Pirelli de Venezuela C.A. (*)	Pneumatici	Valencia	Bolivar/000	SÌ	NO	20.062.679			96,2%	Pirelli Tyre S.p.A.

(*) Società deconsolidata al 31.12.2015.

20.1.3 Bilancio Intermedio Carve-Out al 30 giugno 2017

Di seguito si riporta il bilancio *carve-out* delle Attività *Consumer* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, assoggettato a revisione contabile da parte di PwC che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.

Di seguito è inoltre riportata detta relazione.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di amministrazione di
Pirelli & C SpA

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato carve out delle Attività Consumer di Pirelli & C SpA e sue controllate ("Gruppo Pirelli & C") costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative (di seguito "Bilancio consolidato intermedio carve out").

Gli amministratori hanno predisposto il Bilancio consolidato intermedio carve out esclusivamente ai fini del suo inserimento i) nel Documento di Registrazione relativo alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, di azioni ordinarie di Pirelli & C SpA e ii) nell'offering circular relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio consolidato intermedio carve out che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio consolidato intermedio carve out sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio consolidato intermedio carve out fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria delle Attività Consumer del Gruppo Pirelli & C al 30 giugno 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017 in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Come indicato nelle note esplicative, il Bilancio consolidato intermedio carve out è stato predisposto al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi, i costi e i flussi di cassa direttamente e indirettamente attribuibili alle Attività Consumer del Gruppo Pirelli & C. I dati di carve out del semestre chiuso al 30 giugno 2017, a esclusione di Cina e Argentina, derivano da dati storici puntuali e specifici riferibili alle stesse Attività Consumer. I dati carve out relativamente a Cina e Argentina sono invece frutto di allocazioni basate su criteri specifici.

Il bilancio consolidato carve out per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di EY SpA, che ha espresso un giudizio senza rilievi in data 31 luglio 2017. Il bilancio consolidato intermedio abbreviato carve out per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2016 non è stato sottoposto a revisione contabile.

Milano, 31 luglio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned above the name and title of the signatory.

Paolo Caccini
(Revisore legale)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Immobilizzazioni materiali	8	2.927.200	2.925.493
Immobilizzazioni immateriali	9	5.940.382	5.996.444
Partecipazioni in imprese collegate e JV	10	42.966	47.010
Altre attività finanziarie	11	220.909	198.674
Attività per imposte differite	12	158.380	116.046
Altri crediti	14	215.734	192.978
Crediti tributari	15	21.971	11.864
Attività non correnti		9.527.542	9.488.509
Rimanenze	16	937.129	873.962
Crediti commerciali	13	968.364	680.069
Altri crediti	14	352.422	364.817
Titoli detenuti per la negoziazione	17	20.686	48.597
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	510.472	1.397.380
Crediti tributari	15	66.857	63.089
Strumenti finanziari derivati	26	45.207	21.784
Attività correnti		2.901.137	3.449.698
Totale Attività		12.428.679	12.938.207
Patrimonio netto di Gruppo:	19.1	3.999.909	2.569.641
- Capitale sociale		1.904.375	1.342.281
- Riserve		2.028.549	1.072.551
- Risultato del periodo		66.985	154.809
Patrimonio netto di Terzi:	19.2	57.398	63.722
- Riserve		56.788	54.544
- Risultato del periodo		610	9.178
Totale Patrimonio netto	19	4.057.307	2.633.363
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	4.297.886	5.886.253
Altri debiti	24	74.043	72.717
Fondi per rischi e oneri	20	128.662	139.987
Fondo imposte differite	12	1.308.665	1.337.706
Fondi del personale	21	359.657	350.124
Debiti tributari	25	2.445	2.660
Passività non correnti		6.171.358	7.789.447
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	540.304	634.381
Debiti commerciali	23	1.139.794	1.280.483
Altri debiti	24	383.465	491.701
Fondi per rischi e oneri	20	56.116	38.358
Debiti tributari	25	43.317	18.218
Strumenti finanziari derivati	26	37.018	52.256
Passività correnti		2.200.014	2.515.397
Totale Passività e Patrimonio netto		12.428.679	12.938.207

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	2.685.314	2.426.940
Altri ricavi e proventi	29	318.624	347.427
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		87.475	(11.750)
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)		(942.213)	(732.633)
Costi del personale	30	(551.187)	(495.892)
Ammortamenti e svalutazioni	31	(182.520)	(168.987)
Altri costi	32	(1.098.924)	(1.024.743)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.594	1.126
Risultato operativo		318.163	341.488
Risultato da partecipazioni	33	(12.881)	(48.789)
- quota di risultato di società collegate e jv	33.1	(5.560)	(38.835)
- utili da partecipazioni		188	8.973
- perdite da partecipazioni	33.2	(7.557)	(20.724)
- dividendi		48	1.797
Proventi finanziari	34	96.507	56.252
Oneri finanziari	35	(322.863)	(308.697)
Risultato al lordo delle imposte		78.926	40.254
Imposte	36	(11.331)	(46.705)
Risultato del periodo		67.595	(6.451)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		66.985	(10.008)
Interessi di minoranza		610	3.557
Utile / (perdita) base per azione (Euro)		0,06	(0,01)
Utile / (perdita) diluito (perdita) per azione (Euro)		0,06	(0,01)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Risultato del periodo	67.595	(6.451)
Altre componenti di conto economico complessivo:		
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico:		
- Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(31.115)	(20.558)
- Effetto fiscale	2.337	1.488
Totale	(28.778)	(19.070)
Voci riclassificate / che potranno essere riclassificate a conto economico:		
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri		
- Utili (perdite) del periodo	(97.988)	(9.404)
- (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	-	-
Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita:		
- Utili (perdite) del periodo	26.239	(63.972)
- (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	-	-
Adeguamento al fair value di derivati designati come cash flow hedge:		
- Utili (perdite) del periodo	(1.629)	(4.655)
- (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	(3.821)	2.911
- Effetto fiscale	923	(641)
Adeguamento al fair value di derivati designati come net investment hedge:		
- Utili (perdite) del periodo	-	-
Totale	(76.276)	(75.761)
Quota di altre componenti di conto economico complessivo relativa a società collegate e jv, al netto delle imposte	2.828	180
Totale	2.828	180
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(102.226)	(94.651)
Totale utili / (perdite) complessivi del periodo	(34.631)	(101.102)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(33.847)	(104.341)
Interessi di minoranza	(784)	3.239

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Di pertinenza del Gruppo				Terzi	Totale	
	Capitale Sociale	Riserva di conversione	Riserve IAS	Altre riserve / Risultati a nuovo			Totale di pertinenza del Gruppo
Al 31 dicembre 2016	1.342.281	(57.091)	(70.991)	1.355.442	2.569.641	63.722	2.633.363
Altre componenti di conto economico complessivo	-	(93.766)	(7.066)	-	(100.832)	(1.394)	(102.226)
Risultato del periodo	-	-	-	66.985	66.985	610	67.595
Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	-	(93.766)	(7.066)	66.985	(33.847)	(784)	(34.631)
Aumento capitale	558.994	-	-	630.381	1.189.375	-	1.189.375
Annullamento azioni proprie	3.100	-	-	(3.100)	-	-	-
Distribuzione riserve Attività <i>Industrial</i>	-	-	-	190.000	190.000	-	190.000
Cessione <i>know-how</i> alle Attività <i>Industrial</i>	-	-	-	41.846	41.846	-	41.846
Liquidazione società	-	-	-	-	-	(5.540)	(5.540)
Carve out <i>adjustment</i> Cina e Argentina <i>business Industrial</i>	-	-	-	45.831	45.831	-	45.831
Altro	-	-	-	(2.937)	(2.937)	-	(2.937)
Al 30 giugno 2017	1.904.375	(150.857)	(78.057)	2.324.448	3.999.909	57.398	4.057.307

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Di pertinenza del Gruppo				Terzi	Totale	
	Capitale Sociale	Riserva di conversione	Riserve IAS	Altre riserve / Risultati a nuovo			Totale di pertinenza del Gruppo
Al 31 dicembre 2015	10.196	-	-	2.089.544	2.099.740	61.565	2.161.305
Carve Out <i>adjustment</i>	-	-	-	37.564	37.564	(44)	37.520
Riclassifica Carve Out <i>adjustment</i>	-	(70.217)	(28.121)	98.338	-	-	-
Al 1° gennaio 2016	10.196	(70.217)	(28.121)	2.225.446	2.137.304	61.521	2.198.825
Altre componenti di conto economico complessivo	-	(9.086)	(85.247)	-	(94.333)	(318)	(94.651)
Risultato del periodo	-	-	-	(10.008)	(10.008)	3.557	(6.451)
Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	-	(9.086)	(85.247)	(10.008)	(104.341)	3.239	(101.102)
Dividendi erogati	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni speciali per recesso	-	-	-	(6.894)	(6.894)	(3.995)	(10.889)
Acquisto azioni proprie speciali per riscatto	-	-	-	(5.449)	(5.449)	-	(5.449)
Incorporazione Marco Polo Industrial Holding S.p.A. / Altro	1.332.085	-	(38)	(1.334.742)	(2.695)	(40)	(2.735)
Al 30 giugno 2016	1.342.281	(79.303)	(113.406)	868.353	2.017.925	60.725	2.078.650

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Risultato al lordo delle imposte	78.926	40.254
Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	182.520	168.987
Storno Oneri finanziari	322.863	308.697
Storno Proventi finanziari	(96.507)	(56.252)
Storno Dividendi	(48)	(1.797)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	7.369	11.751
Storno quota di risultato di società collegate e JV	5.560	38.835
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	500.683	510.475
Imposte	(11.331)	(46.705)
Variazione rimanenze	(103.611)	1.132
Variazione Crediti commerciali	(235.985)	(282.316)
Variazione Debiti commerciali	(97.984)	(181.399)
Variazione Altri crediti/Altri debiti	(219.030)	(150.363)
Variazione Fondi del personale e Altri fondi	(31.268)	(30.685)
Altre variazioni	1.991	(15.968)
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(196.535)	(195.829)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(213.402)	(145.808)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	3.932	2.016
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(2.287)	(2.007)
Cessioni/(Acquisizioni) di Partecipazioni in società collegate e JV	-	(4.007)
Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	(2.459)	9.916
Dividendi ricevuti	48	1.797
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(214.168)	(138.093)
Aumenti/(riduzioni) di capitale	1.189.375	-
Flusso separazione delle Attività <i>Industrial</i>	251.000	-
Variazione Debiti finanziari	(1.686.787)	(64.782)
Variazione Crediti finanziari /Titoli detenuti per la negoziazione	964	116.484
Proventi/(oneri) finanziari	(181.639)	(159.445)
Dividendi erogati	-	-
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(427.087)	(107.743)
D Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	(837.790)	(441.665)
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (*)	1.397.380	817.767
F Differenze da conversione su disponibilità liquide	(49.118)	(7.336)
G Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (D+E+F)	510.472	368.766

NOTE ESPLICATIVE

Le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie consolidate relative alle Attività *Consumer* (come di seguito definite) per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 (“**Bilancio Intermedio Carve-Out**”) sono state predisposte esclusivamente ai fini dell’inserimento delle stesse i) nel Documento di Registrazione; e ii) nell’*offering circular* relativo all’offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, inclusi gli Stati Uniti d’America, ai sensi della Rule 144A di quest’ultima.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 ha approvato il Bilancio Intermedio *Carve-Out*.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Pirelli & C. S.p.A. “l’Emittente” è una società costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. Ha sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25.

Pirelli è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Marco Polo International Italy S.p.A., indirettamente controllata da China National Chemical Corporation (“**ChemChina**” o “**CNRC**”), una “*state-owned enterprise*” (SOE) di diritto cinese, con sede legale in Beijing, riferibile al Governo Centrale della Repubblica Popolare Cinese.

Tra il 2015 e l’inizio del 2016 Pirelli & C. S.p.A. e le sue controllate “il Gruppo” ha condotto un processo di separazione societaria a livello mondiale delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*, comprensive delle partecipazioni in società estere, e il suo successivo conferimento - con atto avente data di efficacia 31 gennaio 2016 - alla *holding* Pirelli Industrial (“**PTG**”) controllata da Pirelli Tyre.

Pertanto, a partire dal mese di gennaio 2016 PTG detiene tutte le entità legali operanti nelle Attività *Industrial*, ad eccezione delle attività in Cina e Argentina. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Informazioni generali” relativo ai Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, così come riportati nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Documento di Registrazione.

Il completamento della separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* e la focalizzazione sulle Attività *Consumer* è stato finalizzato attraverso (i) la cessione del 10% del capitale sociale di PTG in data 1° ottobre 2016, (ii) la cessione del 38% del capitale sociale di PTG in data 13 gennaio 2017 e (iii) l’Assegnazione in data 15 marzo 2017 a Marco Polo di TPIH (titolare del 52% del capitale sociale in PTG). Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle premesse al Capitolo 20 del presente Documento di Registrazione.

In data 12 aprile 2017 TPIH ha sottoscritto un accordo con CNRC e altre controparti per il conferimento di PTG in Aeolus Tyre Co Ltd. Nell’ambito di tale accordo è prevista la separazione delle attività relative agli Pneumatici *Industrial* anche delle controllate in Cina e Argentina.

Al termine di tale processo, pertanto, le attività relative ai Pneumatici *Industrial* in capo all’Emittente saranno unicamente riferite alle attività minori in Australia e Cile, oltre alle vendite svolte dalla distribuzione controllata (vendite effettuate dalla rete distributiva di proprietà delle Attività *Consumer* al cliente finale).

Di seguito il perimetro oggetto di assegnazione nel 2017, nonché le attività *Industrial* di Cina e Argentina, sono definite “**Attività Industrial**”. Tutte le altre attività del Gruppo Pirelli non attribuibili alle Attività *Industrial*, sono di seguito definite come “**Attività Consumer**”.

Nel presente documento sono rappresentate le informazioni finanziarie della Attività *Consumer* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI *CARVE-OUT* ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO INTERMEDIO *CARVE-OUT*

Di seguito sono riportati i criteri di *carve out*, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Intermedio *Carve-Out*.

Si precisa che il Bilancio Intermedio *Carve-Out* è stato redatto sulla base delle informazioni conosciute alla data di redazione del presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Bilancio Intermedio di *Carve-Out* è stato predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l’informativa infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma “abbreviata”, ovvero sulla base di un livello di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall’*International Accounting Standards Board* e adottati dall’Unione Europea (EU-IFRS), laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il Bilancio Intermedio di *carve out* al 30 giugno 2017 è stato redatto in forma “sintetica” e deve pertanto essere letto congiuntamente con il Bilancio *Carve Out* 2016 (Cfr Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2).

Il Bilancio Intermedio *Carve-Out* è costituito dagli schemi della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, del Conto economico, del Conto economico Complessivo, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative.

Lo schema adottato per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti. Lo schema di Conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto del Conto economico Complessivo include il risultato del periodo e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, oltre agli utili / perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante il periodo nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l’utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o dall’attività finanziaria.

2.2 Criteri di redazione del Bilancio Intermedio *Carve-Out*

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato predisposto al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi e i costi direttamente e indirettamente attribuibili alle Attività *Consumer* precedentemente descritte.

Al 1° gennaio 2016 le entità legali riferite alle Attività *Industrial* erano state tutte costituite e le varie operazioni societarie (scissioni, conferimenti, etc.) eseguite a tale data. Pertanto le Attività *Consumer*, sia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 che per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, sono state gestite in modo autonomo e separato rispetto alle Attività *Industrial*. Conseguentemente i dati di *carve-out* delle Attività *Consumer* relativi ai saldi del 2016 sono costituiti dal bilancio consolidato delle società legali appartenenti al perimetro delle Attività *Consumer*. Dal 1° gennaio 2016 i saldi di *carve-out* risultano quindi allineati ai dati storici relativi ad un perimetro legale ben definito.

Si precisa che, con riferimento alle Attività *Consumer* esercitate in Cina e Argentina, né al 1° gennaio 2016 né alla data di redazione del presente documento, era avvenuta l'effettiva separazione legale delle Attività *Consumer* e delle Attività *Industrial* nei due Paesi in esame.

Si sottolinea quindi che i dati di *carve-out* del semestre chiuso al 30 giugno 2016 e 2017, ad esclusione delle Attività *Consumer* gestite da Cina e Argentina, per le quali si rimanda ai criteri di *carve-out* descritti nelle note al Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 (Cfr Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Documento di Registrazione), derivano da dati storici puntuali e specifici riferibili alle stesse Attività *Consumer*. I dati *carve-out* relativamente a Cina ed Argentina sono invece frutto di allocazioni basate su *drivers* specifici.

Nel corso dell'esercizio 2016 e all'inizio dell'esercizio 2017, si sono perfezionate talune operazioni finalizzate a realizzare la separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer*, inclusi taluni trasferimenti dalle Attività *Industrial* alle Attività *Consumer* e viceversa.

Poiché tali operazioni costituiscono parte integrante della separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer*, le stesse sono state rappresentate nei Bilanci *Carve-Out*, che hanno ad oggetto esclusivamente le Attività *Consumer*, già separate dalle Attività *Industrial*, nel momento in cui si sono prodotti i relativi effetti finanziari, mediante la conseguente rettifica del patrimonio netto (a tale riguardo, si rimanda alla successiva nota 19.1).

2.3 Area di consolidamento e principi di consolidamento

Per la determinazione dell'area di consolidamento, e in particolare per la definizione delle società controllate, le società collegate e gli accordi a controllo congiunto (*joint-arrangements*), nonché per i principi di consolidamento, si rimanda a quanto riportato nel Bilancio *Carve Out* 2016 (Cfr Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Documento di Registrazione).

3. PRINCIPI CONTABILI

3.1 Principi contabili adottati

I principi e i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Intermedio di *Carve Out* sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio *Carve-Out* 2016 (Cfr Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Documento di Registrazione) a cui si fa riferimento per completezza, ad eccezione di:

- piani di incentivazione a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo, il cui valore si basa sul prezzo delle azioni della società, che sono contabilizzati in accordo all'IFRS2 – Pagamenti basati su azioni. Qualora i benefici siano regolati per cassa, il costo e la relativa passività sono stimati e contabilizzati al loro fair value tenendo conto del grado di maturazione delle vesting condition alla data di bilancio. La stima è rivista a ogni data di bilancio fino alla data del regolamento;
- imposte sul reddito, che sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

3.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 16 Leases</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Non determinata
<i>Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
<i>Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
<i>Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

Per quanto riguarda i principi emessi ed omologati ma non ancora entrati in vigore (*IFRS 9 Financial Instruments*, *IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*), si segnala che nessuno di tali principi e interpretazioni è stato adottato in via anticipata nè le Attività *Consumer* prevedono impatti significativi a seguito dell'applicazione futura del principio.

Con riferimento al principio *IFRS 16 Leases*, le Attività *Consumer* prevedono di applicare il nuovo *standard* a partire dalla data di entrata in vigore. Nel corso del 2017 le Attività *Consumer* completeranno l'analisi preliminare per quantificare gli effetti potenziali del nuovo principio sul bilancio consolidato, sia a livello di stato patrimoniale che di conto economico.

3.3 Stagionalità

Si segnalano fattori di stagionalità relativamente ai crediti commerciali, che comportano un aumento dei valori di fine semestre rispetto ai corrispondenti valori di fine esercizio. Tali fenomeni, più accentuati nei mercati maggiormente stagionali quali Europa e Russia, favoriscono generalmente un ammontare di crediti commerciali a fine anno inferiore rispetto a quanto registrato nel corso dell'anno, a causa dell'incasso pressoché totale dei crediti relativi ai ricavi di prodotti invernali in tali mercati nel quarto trimestre, mentre l'incasso di buona parte dei crediti relativi ai ricavi di prodotti estivi si completa generalmente negli stessi mercati nel corso del terzo trimestre.

3.4 Stime e assunzioni

La preparazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato comporta per il management la necessità di effettuare stime e assunzioni che, in talune circostanze, poggiano su complesse e soggettive valutazioni basate sull'esperienza storica, e assunzioni che vengono, di volta in volta, considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Se nel futuro tali stime e ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

In questo contesto si segnala che la crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo periodo, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Tali stime influenzano i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio Intermedio *Carve-Out*. Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali, alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali e immateriali, alla valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in imprese collegate, alla recuperabilità dei crediti, al riconoscimento/valutazione dei fondi rischi e oneri, alla valutazione dei piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, e si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Si rimanda a quanto riportato alla Nota 7 - Stime e Assunzioni relativo al Bilancio *Carve-Out* 2016 per maggiori dettagli.

4. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari ai quali le Attività *Consumer* sono esposte sono legati principalmente all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti delle Attività *Consumer* (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività delle Attività *Consumer* ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Comitato Manageriale Rischi.

4.1 Tipologia di rischi finanziari

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali delle Attività *Consumer* comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

L'obiettivo delle Attività *Consumer* è quello di minimizzare gli impatti del rischio di cambio transattivo legati alla volatilità. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure delle Attività *Consumer* prevedono che le Unità Operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la Tesoreria di gruppo.

Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in divisa estera.

La Tesoreria di gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine.

Per tali contratti il *management* non ritiene opportuno attivare l'opzione dell'*hedge accounting* prevista dallo IAS 39 in quanto la rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali della strategia di copertura dal rischio di cambio transattivo è comunque sostanzialmente garantita anche senza avvalersi dell'opzione suddetta.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, il gruppo formula delle previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui si origina la transazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su transazioni future.

È politica del gruppo monitorare l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura su transazioni future, che vengono autorizzate caso per caso dalla Direzione Finanza. Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39.

b) Rischio di cambio traslativo

Le Attività *Consumer* detengono partecipazioni di controllo in società che redigono il Bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio Intermedio di Carve-Out. Ciò espone le Attività *Consumer* al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; allo stato, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Si riportano di seguito gli effetti sul patrimonio netto consolidato derivanti da un ipotetico apprezzamento/deprezzamento delle suddette divise rispetto all'euro – a parità di altre condizioni:

(In migliaia di Euro)	Apprezzamento del 10%		Deprezzamento del 10%	
	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Real brasiliano	52.389	46.257	(42.864)	(37.846)
Lira turca	3.514	3.135	(2.875)	(2.565)
Renminbi cinese	56.851	48.728	(46.514)	(39.868)
Leu romeno	32.421	32.108	(26.526)	(26.271)
Lira sterlina	14.525	12.897	(11.884)	(10.553)
Dollaro USA	13.432	11.250	(10.990)	(9.205)
Peso messicano	14.902	14.120	(12.193)	(11.552)
Totale su patrimonio netto consolidato	188.034	168.495	(153.846)	(137.860)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

Le Attività *Consumer* pongono in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps*, con finalità di copertura per i quali viene attivato l'*hedge accounting* quando vengono rispettate le condizioni previste dallo IAS 39.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di 0,50% nel livello dei tassi di interesse di tutte le valute a cui sono esposte le Attività *Consumer* – a parità di altre condizioni:

(In migliaia di Euro)	+0,50%		-0,50%	
	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Impatto sul risultato netto	(3.319)	(10.721)	524	648
Totale	(3.319)	(10.721)	524	648

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Le Attività *Consumer* sono esposte al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati per un valore pari a circa il 1,9% del totale delle attività

consolidate al 30 giugno 2017 (1,9% al 31 dicembre 2016); tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita all'interno della voce altre attività finanziarie e titoli detenuti per la negoziazione.

Su queste attività non sono posti in essere derivati che coprono il rischio di volatilità.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli azionari quotati ammontano a 166.489 migliaia di euro (141.496 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e quelle rappresentate da titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati (Fin. Priv. S.r.l. e Emittenti Titoli) ammontano a 21.532 migliaia di euro (19.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2016); tali attività finanziarie costituiscono il 84% del totale delle attività finanziarie soggette a rischio prezzo (65% al 31 dicembre 2016); una variazione del +5% dei sopraccitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione positiva di 8.324 migliaia di euro del patrimonio netto delle Attività *Consumer* (positiva per 7.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), mentre una variazione del -5% dei sopraccitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione negativa di 8.324 migliaia di euro del patrimonio netto delle Attività *Consumer* (negativa di 7.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione delle Attività *Consumer* a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Le Attività *Consumer* sono esposte al rischio di credito dalle sue attività operative e dalle sue attività di finanziamento.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, il gruppo ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure hanno come obiettivo la definizione di limiti di fido per la clientela al superamento dei quali si attua di norma il blocco delle forniture.

In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie; si tratta principalmente di garanzie bancarie, emesse da soggetti di primario *standing* creditizio, o personali. Meno frequente la richiesta di garanzie ipotecarie.

Altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con la compagnia assicurativa, che si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, le Attività *Consumer* ricorrono solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio e monitora costantemente le esposizioni verso le singole controparti. Le Attività *Consumer* non detengono titoli del debito pubblico di alcun paese europeo e monitorano costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario.

Le Attività *Consumer* non mostrano significative concentrazioni del rischio di credito.

L'informativa relativa alla massima esposizione al rischio di credito, rappresentata dal valore lordo dei crediti, è contenuta nelle successive note 13 e 14 relative rispettivamente ai crediti commerciali e agli altri crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

I principali strumenti utilizzati dalle Attività *Consumer* per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari annuali e triennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

Le Attività *Consumer* hanno implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e/o la possibilità di ricorrere al mercato dei capitali, diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere le migliori opportunità disponibili.

Al 30 giugno 2017, le Attività *Consumer* dispongono, oltre alla liquidità e a titoli detenuti per la negoziazione pari ad 531.158 migliaia di euro (1.445.977 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), di linee di credito non utilizzate pari a 580.000 migliaia di euro (1.000.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), la cui scadenza è prevista nel secondo trimestre del 2022.

Le scadenze delle passività finanziarie al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono così sintetizzabili:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017					Al 31 dicembre 2016				
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	1.139.794	-	-	-	1.139.794	1.280.483	-	-	-	1.280.483
Altri debiti	383.465	6.435	9.802	57.806	457.508	491.701	6.762	10.138	55.817	564.418
Strumenti finanziari	37.018	-	-	-	37.018	52.256	-	-	-	52.256
Debiti verso banche e altri finanziatori	540.304	113.502	4.184.384		4.838.190	634.381	1.996.697	3.889.367	189	6.520.634
Totale	2.100.581	119.937	4.194.186	57.806	6.472.510	2.458.821	2.003.459	3.899.505	56.006	8.417.791

Si segnala che in data 27 giugno 2017, Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli International Plc hanno sottoscritto un finanziamento *unsecured* (“*Facilities*”) per 4,2 miliardi di euro, utilizzato al 30 giugno 2017 per 3.580.161 migliaia di euro. Il rifinanziamento è stato realizzato a un costo complessivo inferiore al 1,85% e ha scadenza tre e cinque anni. Il finanziamento da prima sottoscritto da tre underwriter è stato successivamente oggetto di sindacazione presso un *pool* di 18 istituti di credito in data 7 luglio.

Si segnala che al 31 dicembre 2016 le Attività *Consumer* erano finanziate da linee di credito *secured* utilizzate per 5.280.746 migliaia di euro, a fronte di un importo contrattuale pari a 6.289.820 migliaia di euro, originariamente pari a 6,4 miliardi di euro. In data 27 giugno 2017, Marco Polo International Italy S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale sociale in Pirelli & C. S.p.A. per circa 1,2 miliardi di euro, che ha permesso alle Attività *Consumer* di ridurre il debito bancario di pari importo nella nuova operazione di rifinanziamento.

5. INFORMAZIONI RELATIVE AL *FAIR VALUE*

5.1 Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall’IFRS 13, che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2017, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Valore contabile al 30/06/2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico:					
Titoli detenuti per la negoziazione	17	20.686	-	20.686	-
Strumenti finanziari derivati correnti	26	45.207	-	45.207	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Altre attività finanziarie					
Titoli azionari / Quote partecipative		206.043	166.489	21.532	18.022
Fondi d'investimento		14.866	-	14.866	-
	11	220.909	166.489	36.398	18.022
TOTALE ATTIVITÀ		286.802	166.489	102.291	18.022
PASSIVITÀ FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	26	(31.565)	-	(31.565)	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	26	(5.453)	-	(5.453)	-
TOTALE PASSIVITÀ		(37.018)	-	(37.018)	-

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che erano valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Valore contabile al 31/12/2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico:					
Titoli detenuti per la negoziazione	17	48.597	-	48.597	-
Strumenti finanziari derivati correnti	26	14.916	-	14.916	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	26	6.868	-	6.868	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Altre attività finanziarie					
Titoli azionari		184.038	141.479	19.200	23.359
Fondi d'investimento		14.636	-	14.636	-
	11	198.674	141.479	33.836	23.359
TOTALE ATTIVITÀ		269.055	141.479	104.217	23.359
PASSIVITÀ FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	26	(51.930)	-	(51.930)	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	26	(326)	-	(326)	-
TOTALE PASSIVITÀ		(52.256)	-	(52.256)	-

La seguente tabella evidenzia le variazioni delle attività finanziarie intervenute nel livello 3 nel primo semestre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017
Valore iniziale	23.359
Differenze da conversione	(114)
Incrementi / Sottoscrizione di capitale	781
Cessioni	-
Svalutazioni	(6.410)
Adeguamento a <i>fair value</i> a patrimonio netto	343
Riclassifica	-
Altre variazioni	63
Valore finale	18.022

Tali attività finanziarie sono rappresentate principalmente dagli investimenti azionari in Istituto Europeo di Oncologia (6.599 migliaia di euro), Equinox Two S.C.A. (3.658 migliaia di euro), Tlcom I LP (555 migliaia di euro) e dalla partecipazione in Pirelli de Venezuela C.A (4.727 migliaia di euro).

La voce svalutazioni si riferisce principalmente alla partecipazione di Pirelli de Venezuela C.A. (5.499 migliaia di euro). Si rimanda alla Nota 11 - Altre attività finanziarie per maggiori commenti.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa, nè dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Il *fair value* degli strumenti finanziari che sono negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni del prezzo pubblicate alla data di riferimento del bilancio. Questi strumenti, inclusi nel livello 1, comprendono principalmente investimenti azionari classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non negoziati in mercati attivi (ad esempio i derivati) è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano il ricorso a dati di mercato osservabili disponibili, usando tecniche di valutazione diffuse in ambito finanziario:

- prezzi di mercato per strumenti simili;
- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati su curve di rendimento osservabili;
- il *fair value* dei derivati in cambi (contratti *forward*) è determinato utilizzando il tasso di cambio *forward* alla data di Bilancio.

5.2 Categorie di attività e passività finanziarie

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dallo IAS 39:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore contabile al 30 giugno 2017	Valore contabile al 31 dicembre 2016
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
Titoli detenuti per la negoziazione	20.686	48.597
Strumenti finanziari derivati correnti	45.207	14.916
	65.893	63.513
Finanziamenti e crediti		
Altri crediti non correnti	215.734	192.978
Crediti commerciali correnti	968.364	680.069
Altri crediti correnti	352.422	364.817
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	510.472	1.397.380
	2.046.992	2.635.244
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Altre attività finanziarie	220.909	198.674
Strumenti finanziari di copertura		
Strumenti finanziari derivati correnti	-	6.868
TOTALE ATTIVITÀ	2.333.794	2.904.299
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
Strumenti finanziari derivati correnti	31.565	51.930
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	4.297.886	5.886.253
Altri debiti non correnti	74.043	72.717
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	540.304	634.381
Debiti commerciali correnti	1.139.794	1.280.483
Altri debiti correnti	383.465	491.701
	6.435.492	8.365.535
Strumenti finanziari di copertura:		
Strumenti finanziari derivati correnti	5.453	326
TOTALE PASSIVITÀ	6.472.510	8.417.791

6. POLITICA DI GESTIONE DEL CAPITALE

Obiettivo delle Attività *Consumer* è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo, garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri *stakeholder*, prevedendo un progressivo *deleverage* della struttura finanziaria da realizzarsi in un arco temporale di breve/medio periodo.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti e alla generazione di flussi di cassa, è possibile intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della Società.

7. SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 - *Settori operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dalle Attività *Consumer* è identificabile in un unico segmento operativo "Attività *Consumer*".

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica, per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Europa	1.129.518	1.066.030
NAFTA	501.524	448.113
Sud America	456.036	391.795
Asia\Pacifico (APAC)	389.991	320.823
Middle East\Africa\India (MEAI)	123.226	128.116
Russia e CIS	85.019	72.063
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	2.426.940

8. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Presentano la seguente composizione e variazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Al 31 dicembre 2016	203.208	638.346	1.798.259	240.349	45.331	2.925.493
Differenze da conversione	(6.756)	(19.135)	(44.204)	(7.377)	(2.092)	(79.564)
Incrementi	109	21.219	161.466	23.465	7.143	213.402
Decrementi	-	(877)	(2.041)	(959)	(56)	(3.933)
Riclassifiche	374	573	(21.358)	24.546	(4.135)	-
Ammortamenti	-	(14.990)	(72.517)	(31.177)	(5.834)	(124.518)
Altro	(1.437)	(4.315)	(4.306)	6.664	(286)	(3.680)
Al 30 giugno 2017	195.498	620.821	1.815.299	255.511	40.071	2.927.200

Gli incrementi, pari a complessivi 213.402 migliaia di euro, sono principalmente destinati all'incremento della capacità in Europa e NAFTA ed al miglioramento del mix.

Il rapporto degli investimenti del primo semestre 2017 con gli ammortamenti è pari a 1,71.

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione al 30 giugno 2017, incluse nelle singole categorie di immobilizzazioni, ammontano a 217.535 migliaia di euro (178.424 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Quanto alle restrizioni sulla titolarità dei beni, si evidenzia che la controllata Pirelli Pneus Ltda. (Brasile) ha concesso a garanzia di finanziamenti erogati da BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento) propri macchinari per complessivi 1.804 migliaia di euro (1.121 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il valore dei fabbricati e degli altri beni per i quali le Attività *Consumer* hanno stipulato un contratto di leasing finanziario è incluso nelle rispettive categorie delle immobilizzazioni materiali.

Si riporta di seguito un dettaglio della voce:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Costo	Amm.to cumulato	Valore netto	Costo	Amm.to cumulato	Valore netto
Fabbricati in <i>leasing</i>	1.874	(1.370)	504	1.925	(1.354)	571
Altri beni in <i>leasing</i>	2.102	(2.029)	73	2.118	(2.043)	75
Impianti e macchinari in <i>leasing</i>	473	(112)	361	92	(92)	-
Totale	4.449	(3.511)	938	4.135	(3.489)	646

I debiti per *leasing* finanziario sono inclusi nei debiti finanziari (nota 22).

Il totale dei futuri pagamenti minimi al 30 giugno 2017 dovuti per le operazioni di leasing operativo non annullabili ammontano a 413.841 migliaia di euro, di cui:

- 67.391 migliaia di euro entro un anno;
- 207.709 migliaia di euro tra uno e cinque anni;
- 138.741 migliaia di euro oltre 5 anni.

9. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Presentano la seguente composizione e variazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni licenze e marchi - vita definita	Concessioni licenze e marchi - vita indefinita	Avviamento	Customer relationship	Tecnologia	Software applicativo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Al 31 dicembre 2016	71.520	2.270.000	1.877.363	409.178	1.347.867	13.400	7.116	5.996.444
Differenze da conversione	(374)	-	-	-	-	(70)	(288)	(732)
Incrementi	169	-	-	-	-	73	2.045	2.287
Ammortamenti	(2.261)	-	-	(17.222)	(33.425)	(3.454)	(1.302)	(57.664)
Altro	20	-	-	(1)	(23)	46	5	47
Al 30 giugno 2017	69.074	2.270.000	1.877.363	391.955	1.314.419	9.995	7.576	5.940.382

Le immobilizzazioni immateriali sono composte prevalentemente dal valore degli asset identificati nel corso del 2016 a seguito del completamento dell'allocazione del prezzo pagato da Marco Polo Industrial Holding S.p.A. per l'acquisto del Gruppo Pirelli al *fair value* delle attività e delle passività di Pirelli acquisite (*Purchase Price Allocation* o PPA). Gli effetti contabili della finalizzazione del processo di PPA hanno avuto i seguenti principali impatti alla data di acquisizione:

- identificazione e rilevazione del valore del *Brand* Pirelli e Metzeler per un importo pari a rispettivamente 2.270.000 migliaia (vita indefinita) di euro e 67.000 migliaia di euro (vita definita);
- identificazione e rilevazione di *Customer relationships* per un importo pari a 455.000 migliaia di euro;
- identificazione e rilevazione di Tecnologia di prodotto e di processo e di *Product Development* per un importo pari a 1.437.000 migliaia di euro;
- rilevazione di un Avviamento residuale pari a 1.877.363 migliaia di euro.

L'avviamento è stato allocato ai fini della procedura di *impairment test* all'unica cash generating unit ("CGU") "Attività Consumer".

La Società in accordo alle prescrizioni dello IAS 36.12 ha provveduto a verificare l'assenza di indicatori di *impairment* al 30 giugno 2017, analizzando fonti interne ed esterne di informazione, per le due attività di bilancio a vita indefinita, l'Avviamento ed il *brand* Pirelli.

Va preliminarmente ricordato che:

- le configurazioni di valore recuperabile utilizzate ai fini di *impairment test* al 31.12.2016 erano rispettivamente il valore d'uso per l'avviamento e il *fair value* (calcolato sulla base dell'*income approach*) per il *brand* Pirelli;

- il Consiglio di Amministrazione di Pirelli in data 20 luglio 2017 ha approvato un nuovo piano 2017/2020.

Avviamento

Al 30 giugno 2017, tenendo conto del nuovo Piano 2020 approvato dalla Società il 20 luglio 2017 come emendato il 28 luglio 2017, la Società non ha ripetuto l'*impairment test* dell'avviamento per via dell'assenza di indicatori di possibile riduzione di valore, infatti:

- a. non si sono registrati scostamenti negativi fra i flussi di risultato a consuntivo del primo semestre 2017 ed i flussi previsti per il primo semestre del 2017 inclusi nel nuovo Piano 2020;
- b. il costo del capitale (tasso di sconto) ha registrato una diminuzione in tutte le sue principali componenti (tasso *risk-free*, *equity risk Premium*, costo del debito).
- c. anche i flussi del nuovo piano in termini di *Ebitda margin* e di saggio di crescita dei ricavi risultano superiori alla mediana delle previsioni indipendenti relative ai *peers*, ancorché ricadano nel *range*. In particolare la mediana degli *Ebitda margin* al 2020 (a giugno 2017 è disponibile la previsione degli analisti al 2020) dei *peers* è pari al 19,4% mentre l'*Ebitda margin* a fini di *impairment test* di Pirelli alla stessa data è pari al 22,6% e la mediana della crescita attesa dei ricavi (CAGR 2016-2020) dei *peers* è pari a 4,6%, mentre la crescita dei ricavi a fini di *impairment test* di Pirelli nello stesso periodo è pari all'8,0%;
- d. va infine segnalato che per effetto della stagionalità il valore contabile delle attività operative nel primo semestre di ogni anno registra un incremento per effetto della espansione del capitale circolante netto. Tale incremento del *carrying amount* trova parziale compensazione in un corrispondente incremento di valore recuperabile, per effetto della generazione di cassa conseguente alla riduzione di capitale circolante che si registra nel secondo semestre dell'anno.

Brand Pirelli

Al 30 giugno 2017 la Società non ha ripetuto l'*impairment test* del Brand per via dell'assenza di indicatori di possibile riduzione di valore, infatti:

- a. i valori dei *brand* delle società più strettamente comparabili da cui sono ricavati i tassi di *royalty* sono aumentati in mediana del 12%;
- b. il tasso di sconto ha registrato una flessione in tutte le sue principali componenti in misura superiore rispetto alla flessione dei tassi di *royalty*; in particolare al 30.06.2017 il tasso di *royalty* in virtù della riduzione dei tassi di sconto è sceso al 3,96%. La riduzione del tasso di *royalty* pari a 47 bps (4,43% - 3,96%) è risultata inferiore alla discesa del costo del capitale. Il valore del Brand al 30 giugno 2017 si è dunque lievemente incrementato.

Sulla base delle analisi effettuate si segnala che per entrambi gli *Asset*, con riferimento sia alle fonti interne che alle fonti esterne, non si sono rilevati indicatori di *impairment*.

10. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE**10.1 Partecipazioni in imprese collegate**

I movimenti delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Collegate	JV	Totale	Collegate	JV	Totale
Valore iniziale	32.446	14.564	47.010	144.260	23.088	167.348
Decrementi	-	-	-	(11.161)	-	(11.161)
Incrementi	-	-	-	4.692	-	4.692
Distribuzione dividendi	-	-	-	(100.553)	-	(100.553)
Svalutazioni	(1.128)	-	(1.128)	(20.987)	-	(20.987)
Ripristini	-	-	-	7.364	-	7.364
Quota di risultato	(247)	(5.313)	(5.560)	7.297	(8.524)	(1.227)
Quote di altre componenti rilevate a PN	2.644	-	2.644	1.534	-	1.534
Riclassifiche e altro	-	-	-	-	-	-
Valore finale	33.715	9.251	42.966	32.446	14.564	47.010

Il dettaglio per partecipazione in imprese collegate è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Eurostazioni	Prelios	Fenice	Focus Investments	Altre	Totale
	S.p.A.	S.p.A.	S.r.l.	S.p.A.	gruppo	collegate
Al 31 dicembre 2016	6.271	13.642	9.048	2.650	835	32.446
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(1.128)	-	-	(1.128)
Quota di risultato	-	(400)	-	-	153	(247)
Quote di altre componenti rilevate a PN	-	(106)	2.934	-	(184)	2.644
Al 30 giugno 2017	6.271	13.136	10.854	2.650	804	33.715

Con riferimento alla partecipazione in Fenice S.r.l., in continuità anche con l'esercizio precedente, sebbene la percentuale di possesso sia superiore al 50% del capitale (69,88%), non si configura per Pirelli il controllo sulla società per effetto di quanto previsto dai patti parasociali.

Il bilancio di Prelios S.p.A. utilizzato nell'applicazione del metodo del patrimonio netto è riferito ad una data di chiusura diversa rispetto al 30 giugno 2017, ed è composta dal pro quota della perdita del quarto trimestre 2016 e dei primi tre mesi del 2017.

La voce svalutazioni si riferisce alla partecipazione in Fenice S.r.l. e si riferisce al differenziale negativo tra il valore della partecipazione valutato secondo l'equity method e il suo *Fair Value* comprensivo della "liquidation preference". Per la stima del *fair value* è stato utilizzato un approccio reddituale (*income approach*) fondato sul criterio delle opzioni e si è fatto ricorso ad input di livello 2.

Come riportato nella Nota 39 - Eventi successivi alla chiusura del semestre - si segnala che in data 26 luglio 2017 Burlington Loan Management DAC, veicolo di investimento di diritto irlandese gestito da Davidson Kempner Capital Management LP, ha sottoscritto con Pirelli, Intesa Sanpaolo, UniCredit e Fenice S.r.l. un

contratto di compravendita di azioni ai sensi del quale – subordinatamente all'avveramento di determinate condizioni sospensive – Burlington acquisterà il 44,86% del capitale di Prelios, pari a complessive 611.910.548 azioni. Il prezzo per la compravendita è pari a 0,105 euro per azione e, pertanto, a circa complessivi Euro 64.251 migliaia, di cui circa Euro 15.553 migliaia saranno pagati a Pirelli, Euro 12.364 migliaia a Intesa Sanpaolo, Euro 14.179 migliaia a Unicredit ed Euro 22.154 migliaia a Fenice S.r.l., veicolo partecipato dalle stesse Pirelli, Intesa Sanpaolo e Unicredit. In data 31 luglio 2017 Pirelli, Intesa Sanpaolo, Unicredit e Fenice hanno reso noto – in seguito alla controfferta lanciata il 28 luglio 2017 dal gruppo cinese CEFC a 0,116 euro per ogni azione Prelios – di non dare seguito all'offerta CEFC. Questo anche in considerazione del fatto che tale controfferta non era accompagnata da documentazione bancaria attestante la disponibilità delle risorse finanziarie per il pagamento del prezzo offerto e prevede condizioni sospensive ulteriori rispetto a quelle previste dal contratto Burlington nonché termini tali da non comportare l'attivazione della procedura che, in assenza di un incremento del prezzo di acquisto da parte dell'acquirente, attribuisce ai venditori il diritto di recedere dal medesimo contratto pagando gli importi ivi previsti. In data 2 agosto 2017 Pirelli, Intesa Sanpaolo, UniCredit e Fenice S.r.l. hanno sottoscritto un accordo modificativo del un contratto di compravendita delle azioni Prelios in virtù del quale il prezzo convenuto per la compravendita è stato incrementato a Euro 0,116 per azione, per un importo complessivo pari a circa Euro 70.981 migliaia, di cui circa Euro 17.183 migliaia saranno pagati a Pirelli, circa Euro 13.659 migliaia a Intesa Sanpaolo, circa Euro 15.665 migliaia a Unicredit e circa Euro 24.474 migliaia a Fenice S.r.l. Inoltre, nell'ambito delle modificazioni pattuite in data 2 agosto 2017, sono state abrogate le disposizioni relative alla procedura che, in caso di offerte alternative di terzi ad un prezzo superiore a quello convenuto tra le parti presentate prima del perfezionamento dell'operazione, attribuiva ai venditori il diritto di recedere dal contratto pagando gli importi concordati, ove Burlington Loan Management DAC non avesse incrementato il prezzo di acquisto.

10.2 Partecipazioni in joint venture

Le Attività *Consumer* detengono una partecipazione del 60% (possesso invariato rispetto all'esercizio precedente) in PT Evoluzione Tyres, un'entità operante in Indonesia attiva nella produzione di pneumatici. Sebbene la società sia posseduta al 60%, per effetto delle pattuizioni contrattuali tra i soci ricade nella definizione di *joint venture*, in quanto le regole di *governance* esplicitamente prevedono l'unanimità di consenso nelle decisioni relative alle attività rilevanti. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto.

La **quota di risultato** negativa per 5.313 migliaia di euro, si riferisce al pro quota della perdita relativa al primo semestre 2017.

11. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 220.909 migliaia di euro (198.674 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono ad attività finanziarie disponibili per la vendita, valutate a *fair value*, con variazioni di *fair value* rilevate a patrimonio netto. Di seguito si riporta la movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Valore iniziale	198.674	225.113
Differenze da conversione	(120)	(715)
Incrementi	787	12.594
Decrementi	(6)	(10.761)
Svalutazioni	(6.429)	(11.067)
Adeguamento a fair value a PN	26.238	(16.513)
Altro	1.765	23
Valore finale	220.909	198.674

La composizione della voce per singolo titolo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Titoli quotati		
Mediobanca S.p.A.	136.109	122.167
RCS Mediagroup S.p.A.	30.375	19.307
Altre società	5	22
Totale titoli quotati	166.489	141.496
Titoli non quotati		
Fin. Priv. S.r.l.	18.285	16.471
Fondo Anastasia	14.866	14.636
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	6.599	6.231
Euroqube	12	12
Tlcom I LP	555	570
Emittenti Titoli S.p.A.	3.247	2.729
Equinox Two SCA	3.658	3.757
Pirelli De Venezuela C.A.	4.727	10.226
Altre società	2.471	2.546
Totale titoli non quotati	54.420	57.178
Totale	220.909	198.674

La voce incrementi si riferisce principalmente alla partecipazione in Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A..

La voce svalutazioni si riferisce principalmente alla partecipazione di Pirelli de Venezuela C.A. (5.499 migliaia di euro) il cui fair value è rappresentato sostanzialmente dalla liquidità presente nel paese svalutata per effetto del deprezzamento registrato nel corso del 2017 dal Bolivar Venezuelano nei confronti del dollaro USA e alla partecipazione in Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (781 migliaia di euro) che è stata interamente svalutata.

L'adeguamento a *fair value* a Patrimonio netto, pari ad un valore netto positivo di 26.238 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a Mediobanca S.p.A (13.942 migliaia di euro), a RCS MediaGroup S.p.A. (9.390

migliaia di euro), Fin.Priv (1.814 migliaia di euro), Emittente Titoli (518 migliaia di euro) e Istituto Europeo di Oncologia (368 migliaia di euro).

Per i titoli quotati, il *fair value* corrisponde alla quotazione di Borsa al 30 giugno 2017. Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

12. ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

La composizione è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Attività per imposte differite	158.380	116.046
Fondo imposte differite	(1.308.665)	(1.337.706)
Totale	(1.150.285)	(1.221.660)

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità giuridica e alla stessa autorità fiscale.

L'incremento delle attività per imposte differite è principalmente dovuto all'iscrizione di imposte da parte della capogruppo Pirelli & C. S.p.A. a fronte di perdite fiscali residue pregresse, di eccedenze di interessi passivi non dedotti e del beneficio ACE sulla base della loro prevedibile recuperabilità da parte delle società italiane delle Attività *Consumer* per effetto del miglioramento dei piani futuri che ne hanno consentito il riconoscimento.

La voce fondo imposte differite fa principalmente riferimento alle attività immateriali identificate in sede di *Purchase Price Allocation*.

L'effetto fiscale degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto è positivo per 3.260 migliaia di euro (positivo per 847 migliaia di euro nel 2016) ed è evidenziato nel prospetto del Conto economico Complessivo; tali movimenti sono principalmente dovuti agli effetti fiscali legati agli utili/perdite attuariali su benefici a dipendenti e all'adeguamento a *fair value* di derivati in *cash flow hedge*.

13. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono così analizzabili:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Clienti	1.240.766	-	1.240.766	963.919	-	963.919
Fondo svalutazione crediti	(272.402)	-	(272.402)	(283.850)	-	(283.850)
Totale crediti commerciali	968.364	-	968.364	680.069	-	680.069

Del totale dei crediti commerciali lordi ammontanti a 1.240.766 migliaia di euro (963.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), esposti al lordo del fondo svalutazione, 384.367 migliaia di euro sono scaduti (447.381

migliaia di euro al 31 dicembre 2016). I crediti scaduti si riferiscono per 218.759 migliaia di euro a crediti verso Pirelli de Venezuela C.A. svalutati negli anni precedenti (229.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I crediti svalutati includono sia singole posizioni significative oggetto di svalutazione individuale sia posizioni con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio credito raggruppate e svalutate su base collettiva.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 31 dicembre 2016	283.850
Differenza da conversione	(14.842)
Accantonamenti	8.112
Decrementi	(4.718)
Al 30 giugno 2017	272.402

Gli **accantonamenti** al fondo svalutazione crediti sono rilevati nel Conto economico alla voce “Altri costi”.

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

14. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono così analizzabili:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Crediti finanziari	120.643	110.970	9.673	145.698	84.712	60.986
Ratei e risconti commerciali	47.961	1.730	46.231	38.224	2.087	36.137
Crediti verso dipendenti	13.807	1.147	12.660	7.110	1.178	5.932
Crediti verso istituti previdenziali	6.235	-	6.235	5.555	-	5.555
Crediti vs erario imposte non correlate al reddito	196.090	9.967	186.123	124.738	8.660	116.078
Altri crediti	185.532	91.920	93.612	238.922	96.341	142.581
	570.268	215.734	354.534	560.247	192.978	367.269
Fondo svalutazione altri crediti	(2.112)	-	(2.112)	(2.452)	-	(2.452)
Totale altri crediti	568.156	215.734	352.442	557.795	192.978	364.817

I crediti finanziari non correnti (110.970 migliaia di euro) si riferiscono principalmente per 43.898 migliaia di euro a somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali relativi alla controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile), remunerate a tassi di mercato, per 18.537 migliaia di euro a somme depositate nell’esercizio su conti correnti bancari vincolati a favore dei fondi pensione di Pirelli UK Ltd e di Pirelli UK Tyres Ltd, per 6.568 migliaia di euro a premi assicurativi pagati anticipatamente nell’esercizio per l’emissione di garanzie a favore degli stessi fondi pensione e per 18.752 migliaia di euro a nuovi finanziamenti effettuati nel corso dell’esercizio alla Joint Venture Indonesiana PT Evoluzione Tyres.

I crediti verso erario per imposte non correlate al reddito (196.090 migliaia di euro) sono prevalentemente composti da crediti IVA e altre imposte indirette.

Gli altri crediti non correnti (91.920 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi legali e fiscali relativi alle unità brasiliane (73.107 migliaia di euro), crediti per garanzie a favore di Pirelli esercitabili nel caso in cui si manifestassero passività potenziali relative all'acquisizione della società Campneus Lider de Pneumaticos Ltda (Brasile) per 2.503 migliaia di euro e a un credito pari a 13.768 migliaia di euro relativo a un conferimento in denaro a titolo di apporto versato nell'ambito della sottoscrizione di un contratto di associazione in partecipazione.

Gli altri crediti correnti (93.612 migliaia di euro) includono principalmente anticipi a fornitori per 39.004 migliaia di euro e crediti per cessione di proprietà immobiliari non utilizzate per l'attività industriale in Brasile per 2.649 migliaia di euro e per 2.861 migliaia di euro a crediti verso la società Aeolus Tyre Co. Ltd.

Per gli altri crediti correnti e non correnti si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

15. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono relativi a imposte sul reddito ed ammontano a 88.828 migliaia di euro (di cui 21.971 migliaia di euro non correnti) rispetto a 74.953 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (di cui 11.864 migliaia di euro non correnti). Si riferiscono principalmente a crediti per acconti versati sulle imposte dell'esercizio e a crediti IRES di anni precedenti iscritti in capo a Pirelli & C. S.p.A..

16. RIMANENZE

Le rimanenze sono così analizzabili:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	170.196	149.173
Materiali vari	6.528	6.698
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	64.532	56.553
Prodotti finiti	692.637	660.009
Acconti a fornitori	3.236	1.529
Totale rimanenze	937.129	873.962

La svalutazione delle scorte rilevata a conto economico nel periodo, espressa al netto dei ripristini, è pari a 2.022 migliaia di euro (svalutazioni per euro 3.866 migliaia al 31 dicembre 2016).

17. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

I titoli detenuti per la negoziazione ammontano a 20.686 migliaia di euro rispetto a 48.597 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 con un decremento di 27.911 migliaia di euro dovuto principalmente alle esigenze di cassa del periodo. Sono costituiti quasi esclusivamente da titoli obbligazionari a tasso variabile non quotati.

Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Le variazioni di *fair value* del periodo sono rilevate nel conto economico alla voce "oneri finanziari".

18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide passano da 1.397.380 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 a 510.472 migliaia di euro al 30 giugno 2017.

Sono concentrate presso le società finanziarie delle Attività *Consumer* e presso quelle società che generano liquidità e la impiegano localmente. Sono essenzialmente impiegate sul mercato dei depositi con scadenze a breve termine presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

19. PATRIMONIO NETTO

19.1 Di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo passa da 2.569.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 a 3.999.909 migliaia di euro al 30 giugno 2017. La variazione è sostanzialmente dovuta all'aumento di capitale, per 1.189.375 migliaia di euro, sottoscritto interamente dal socio unico Marco Polo oltre a quanto di seguito riportato:

- incremento di 190.000 migliaia di euro relativi all'incasso avvenuto nel primo semestre 2017 delle riserve distribuite da PTG. In particolare in data 1° giugno 2016, l'assemblea dei soci di PTG ha deliberato una distribuzione di riserve per 200.000 migliaia di euro a favore dell'unico socio Pirelli Tyre. A seguito di detta delibera, in data 1° settembre 2016 il socio ha rinunciato a una quota di tale importo, per 10.000 migliaia di euro;
- incremento 41.846 migliaia di euro relativi all'incasso avvenuto nel primo semestre 2017, al netto del relativo impatto fiscale, della *royalty fissa* una tantum di 61.000 migliaia di euro da parte di PTG. In particolare, nell'ambito dei contratti di licenza stipulati da Pirelli Tyre e PTG nel 2016, il contratto di licenza di know-how relativo alla messa in opera e gestione degli impianti e dei macchinari inclusi nel perimetro di PTG, prevedeva il pagamento da parte di PTG di detta *royalty fissa* una tantum.

Poiché entrambe le transazioni costituiscono parte integrante della separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer*, le stesse sono state rappresentate nei Bilanci Carve-Out, che hanno ad oggetto esclusivamente le Attività *Consumer*, già separate dalle Attività *Industrial*, nel momento in cui si sono prodotti i relativi effetti finanziari, mediante la conseguente rettifica del patrimonio netto (a tale riguardo, si rimanda alla precedente nota 2.2).

- incremento di 45.831 migliaia di euro imputabili ad aggiustamenti di *carve out* delle attività *Industrial* di Cina e Argentina. Si rimanda alla precedente nota 2.2 per maggiori dettagli in merito ai criteri di *carve out* per tali attività.

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 30 giugno 2017 è rappresentato da n. 1.461.509.840 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, per complessivi 1.904.375 migliaia di euro.

19.2 Di pertinenza di terzi

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi passa da 63.722 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 a 57.398 migliaia di euro al 30 giugno 2017.

20. FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono di seguito riportate le movimentazioni intervenute nel periodo:

Fondi rischi e oneri - parte non corrente (in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2016	139.987
Differenze da conversione	(4.516)
Incrementi	4.852
Utilizzi/Storni	(11.661)
Altro	-
Al 30 giugno 2017	128.662

La parte non corrente si riferisce principalmente ad accantonamenti effettuati dalla controllata Pirelli Pneus Ltda con sede in Brasile a fronte di contenziosi e rischi di natura legale-fiscale (22.936 migliaia di euro) e vertenze lavoro (12.936 migliaia di euro), dalla Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. a fronte di rischi e contenziosi di natura fiscale (4.574 migliaia di euro), per rischi commerciali, bonifiche e vertenze lavoro (6.129 migliaia di euro) e da contenziosi per malattie professionali (13.442 migliaia di euro), da accantonamenti fatti da Pirelli Tyre S.p.A. per rischi fiscali (4.625 euro migliaia) e da passività potenziali (il cui esborso non è ritenuto probabile) indentificate in sede di *Purchase Price Allocation* secondo quanto previsto dal paragrafo 23 del principio IFRS 3, riferibili per 33.500 migliaia di euro alla decisione presa dalla Commissione Europea a conclusione dell'indagine antitrust avviata relativamente al *business* dei cavi energia, che prevede una sanzione a carico di Prysmian pari a circa 104 milioni di euro per una parte dei quali, pari a 67 milioni di euro, Pirelli, pur non risultando coinvolta nel presunto cartello, è chiamata a rispondere in solido con Prysmian esclusivamente in applicazione del principio della cosiddetta "*parental liability*", in quanto, durante parte del periodo dell'asserita infrazione, Prysmian era controllata da Pirelli.

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per vertenze lavoro nella controllata Pirelli Pneus Ltda e malattie professionali.

Gli utilizzi, pari a Euro 10.802 migliaia, sono a fronte di costi sostenuti prevalentemente per vertenze di lavoro da parte delle controllate Pirelli Pneus Ltda, per chiusure di pendenze di Pirelli Tyre S.p.A. e Pirelli & C. S.p.A. per contenziosi relativi a malattie professionali e utilizzo parziale del fondo relativo alle passività potenziali su acquisizione della società Campneus Lider de Pneumaticos Ltda (Brasile) a fronte del quale era stanziato un contingent assets che è stato decrementato di pari importo senza impatto a conto economico.

Fondi rischi e oneri - parte corrente (in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2016	38.358
Differenze da conversione	(921)
Incrementi	25.935
Utilizzi/Storni	(4.524)
Altro	(2.732)
Al 30 giugno 2017	56.116

La parte corrente include principalmente accantonamenti a fronte del piano d'incentivazione straordinario, denominato "*Special Award*" (20.000 migliaia di euro), di reclami e garanzie prodotti (9.458 migliaia di euro), bonifiche di aree dismesse (7.218 migliaia di euro), riorganizzazioni e chiusura attività (1.100 migliaia di euro), vertenze sul lavoro (913 migliaia di euro) e assicurazione infortuni lavoro (3.185 migliaia di euro).

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per la quota corrente del suddetto piano d'incentivazione straordinario, denominato "*Special Award*", approvato in data 17 gennaio 2017 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in favore di un selezionato numero di Alti Dirigenti e *senior managers*, ritenuti determinanti per il conseguimento degli obiettivi strategici di sviluppo di *business*. Gli utilizzi, pari a 2.876 migliaia di euro, sono principalmente riconducibili a reclami ricevuti dalle varie unità del gruppo e per assicurazione infortuni lavoro. Gli storni, pari a 1.648 migliaia di euro, di fondi eccedenti hanno riguardato prevalentemente vertenze, reclami e assicurazione infortuni lavoro.

21. FONDI DEL PERSONALE

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Fondi pensione:		
- finanziati	145.074	146.363
- non finanziati	94.059	96.788
TFR (società italiane)	37.096	36.245
Piani di assistenza medica	19.301	20.761
Altri benefici	64.127	49.967
Totale fondi del personale	359.657	350.124

Fondi pensione

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei fondi pensione al 30 giugno 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017						
	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Altri Paesi	Totale Fondi pensione finanziati
Fondi Finanziati							
Valore attuale delle passività finanziate	-	-	-	141.856	1.176.519	7.016	1.325.391
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	-	-	-	(116.515)	(1.057.028)	(6.774)	(1.180.317)
Fondi non Finanziati							
Valore attuale delle passività non finanziate (“ <i>unfunded</i> ”)	90.524	3.535	94.059	-	-	-	-
Passività nette in bilancio	90.524	3.535	94.059	25.341	119.491	242	145.074

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016						
	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Altri Paesi	Totale Fondi pensione finanziati
Fondi Finanziati							
Valore attuale delle passività finanziate	-	-	-	153.495	1.297.199	7.034	1.457.728
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	-	-	-	(122.338)	(1.182.241)	(6.786)	(1.311.365)
Fondi non Finanziati							
Valore attuale delle passività non finanziate (“ <i>unfunded</i> ”)	93.410	3.378	96.788	-	-	-	-
Passività nette in bilancio	93.410	3.378	96.788	31.157	114.958	248	146.363

Le caratteristiche dei principali fondi pensione in essere al 30 giugno 2017 sono le seguenti:

- **Germania:** si tratta di un piano a benefici definiti non finanziato e basato sull’ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale. Il piano è stato chiuso nell’ottobre del 1982; conseguentemente i partecipanti al piano sono dipendenti assunti anteriormente a tale data;
- **USA:** si tratta di un piano a benefici definiti finanziato e basato sull’ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale ed è amministrato da un Trust. Il piano è stato chiuso nel 2001 e congelato nel 2003 per quei dipendenti che sono passati a uno schema a contributi definiti. I partecipanti al piano sono tutti non attivi;
- **UK:** si tratta di piani a benefici definiti finanziati e basati sull’ultima retribuzione. Garantiscono una pensione addizionale a quella statale e sono amministrati all’interno di Trust. I piani in carico alla consociata Pirelli Tyres Ltd sono stati chiusi nel 2001 a nuovi entranti, e congelati nel corso del 2010 per i dipendenti assunti prima del 2001, ai quali è stato offerto il passaggio a schemi a contributi definiti. Il piano in carico alla consociata Pirelli UK Ltd, che include i dipendenti del settore Cavi e Sistemi ceduto nel 2005, era già stato congelato nel 2005 in occasione della cessione;

- **Svezia:** si tratta di un piano a benefici definiti (ITP2), chiuso a nuovi ingressi, a cui partecipano esclusivamente pensionati e titolari di pensioni differite.

I movimenti dell'anno 2017 della passività netta a benefici definiti (riferita a fondi pensione finanziati e non finanziati) sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017		
	Valore attuale passività lorda	Fair value delle attività a servizio del piano	Totale passività netta
Valore iniziale al 31 dicembre 2016	1.554.516	(1.311.365)	243.151
Differenze da conversione	(44.649)	39.746	(4.903)
Movimenti transitati da conto economico:			
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	486	-	486
- costo relativo alle prestazioni di lavoro passato	(5.435)	-	(5.435)
- utile da estinzione	(1.105)	-	(1.105)
- interessi passivi/(attivi)	20.661	(18.105)	2.556
	14.607	(18.105)	(3.498)
Remeasurement riconosciuti nel patrimonio netto:			
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	11.574	52.540	64.114
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(6.622)	-	(6.622)
- rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi	-	(28.924)	(28.924)
	4.952	23.616	28.568
Contribuzioni del datore di lavoro	-	(21.972)	(21.972)
Contribuzioni del lavoratore	11	(11)	-
Pagamento per estinzione a carico del datore di lavoro	(77.511)	77.511	-
Benefici pagati	(32.036)	29.247	(2.789)
Estinzioni	-	-	-
Altro	(441)	1.017	576
Valore finale al 30 giugno 2017	1.419.449	(1.180.316)	239.133

I movimenti dell'anno 2016 della passività netta a benefici definiti (riferita a fondi pensione finanziati e non finanziati) erano i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016		
	Valore attuale passività lorda	Fair value delle attività a servizio del piano	Totale passività netta
Valore iniziale al 1° gennaio 2016	1.507.833	(1.257.045)	250.788
Differenze da conversione	(183.676)	167.003	(16.673)
Movimenti transitati da conto economico:			
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	989	-	989
- interessi passivi/(attivi)	50.661	(43.766)	6.895
	51.650	(43.766)	7.884
Remeasurement riconosciuti nel patrimonio netto:			
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	1.816	-	1.816
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	272.810	-	272.810
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(22.656)	-	(22.656)
- rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi	-	(205.275)	(205.275)
	251.970	(205.275)	46.695
Contribuzioni del datore di lavoro	-	(41.035)	(41.035)
Contribuzioni del lavoratore	24	(24)	-
Benefici pagati	(72.838)	66.766	(6.072)
Estinzioni	-	-	-
Altro	(447)	2.011	1.564
Valore finale al 31 dicembre 2016	1.554.516	(1.311.365)	243.151

Il costo per il servizio è incluso nella voce “costi del personale” (nota 30), e gli interessi passivi netti sono inclusi nella voce “oneri finanziari” (nota 35).

Nella tabella che segue si riporta la composizione delle attività a servizio dei fondi pensione finanziati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017				Al 31 dicembre 2016			
	Quotati	Non Quotati	Totale	%	Quotati	Non Quotati	Totale	%
Azioni	67.693	342.927	410.620	31,3%	71.493	347.644	419.137	32,0%
Obbligazioni	69.182	60.515	129.697	9,9%	141.921	28.405	170.326	13,0%
Polizze assicurative	-	6.774	6.774	0,5%	-	6.786	6.786	0,5%
Depositi	291.364	40.413	331.777	25,3%	306.869	(50.795)	256.074	19,5%
Fondi bilanciati	9.017	229.738	238.755	18,2%	6.280	307.740	314.020	23,9%
Immobili	-	72.486	72.486	5,5%	-	-	-	0,0%
Derivati	-	(19.604)	(19.604)	(1,5%)	-	81.549	81.549	6,2%
Altro	9.812	-	9.812	0,7%	10.301	53.172	63.473	4,9%
Valore finale	447.068	733.249	1.180.317	89,9%	536.864	774.501	1.311.365	100,0%

I principali rischi a cui le Attività *Consumer* sono esposte in relazione ai fondi pensione sono di seguito dettagliati:

- volatilità delle attività a servizio dei piani: per arrivare a bilanciare le passività, la strategia di investimento non può limitare il proprio orizzonte esclusivamente ad *assets risk-free*. Ciò implica che alcuni investimenti, come ad esempio azioni quotate, presentino un'alta volatilità nel breve periodo e che questo esponga i piani a rischi di riduzione del valore delle attività nel breve periodo e di conseguenza ad un aumento degli sbilanci. Questo rischio è tuttavia mitigato dalla diversificazione degli investimenti in numerose classi di investimento, tramite diversi *investment manager*, diversi stili di investimento e con esposizioni a molteplici fattori non perfettamente correlati tra di loro. Inoltre, gli investimenti sono continuamente rivisti alla luce delle condizioni di mercato, con aggiustamenti per mantenere il rischio complessivo a livelli adeguati;
- variazioni nei rendimenti delle obbligazioni e nell'inflazione attesa: aspettative di rendimenti delle obbligazioni in diminuzione e/o di crescita dell'inflazione portano ad un incremento del valore delle passività. I piani riducono tale rischio mediante investimenti in attività "*liability hedging*". In UK la protezione assicurata da un portafoglio di questo tipo è stata costruita nel corso degli ultimi anni e dal secondo trimestre 2014 ha raggiunto una copertura che oscilla tra il 100% ed il 115% del valore della passività coperte da *assets*;
- aspettativa di vita: l'aumento dell'aspettativa di vita comporta un aumento del valore delle passività del piano. I piani UK hanno portato a termine nel corso del 2016 un processo che ha consentito loro, attraverso dei cosiddetti "*longevity swaps*", stipulati con un pool di assicurazioni, di coprire circa il 50% di tale rischio. Per la valutazione dei rischi residui vengono comunemente usate ipotesi prudenti la cui adeguatezza è rivista periodicamente.

In UK la gestione delle attività a servizio dei piani è stata delegata, sotto la supervisione e all'interno di un preciso mandato attribuito dai *Trustees*, ad un *Fiduciary Manager* che opera secondo un modello di *Liability Driven Investment* (LDI), ovvero avendo quale riferimento le passività (*liability benchmark*), in modo da poter così minimizzare la volatilità (e quindi la rischiosità) del deficit, che di fatto si è ridotta a circa un terzo rispetto ai livelli in essere prima della sua introduzione (inizio 2011).

I parametri chiave di tale mandato si possono così riassumere:

- un *mix* di attività gestito in modo dinamico nel tempo piuttosto che un'allocazione strategica fissa;
- una copertura di circa il 100%-115% del rischio associato al tasso di interesse e di inflazione - inteso come percentuale del valore delle attività - mediante l'utilizzo di strumenti di debito (titoli di stato) e derivati;
- gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di coprire almeno il 70% dell'esposizione a valute estere in portafoglio mediante utilizzo di contratti *forward*.

Inoltre nel corso del 2016, a seguito dell'incremento della leva finanziaria conseguente alla fusione di Pirelli & C. S.p.A. con Marco Polo Industrial Holding S.p.A. e dell'impatto che ne è derivato sul *covenant* delle Attività *Consumer*, all'interno del processo di *refinancing* è stato stipulato un accordo (*Pension Framework*

Agreement) con i fondi pensione UK, tramite il quale, attraverso la messa in opera di un pacchetto di misure (stipula con un *pool* di assicurazioni delle cosiddette *Credit Support Guarantees*, limitato versamento in depositi vincolati - *escrow accounts*, riconoscimento per una parte delle *liabilities* pensionistiche dello status di Pari Passu rispetto ai *Lenders*) si è garantito il ripristino “sintetico” di tale *covenant* ai livelli precedenti l’acquisizione del Gruppo Pirelli da parte di Marco Polo Industrial Holding S.p.A., al fine di poter proseguire in continuità l’opera di ripianamento graduale dei relativi deficits precedentemente impostata.

Infine sono stati avviati una serie di esercizi, definiti *Liability Management Exercises*, quale ulteriore misura di riduzione dei rischi in capo alle Attività *Consumer* in cambio di incentivi e maggiori flessibilità. Tali esercizi si dividono in due tipologie:

- *Pension Increase Exercises* (PIE): si tratta di offerte fatte ai pensionati per scambiare annualità (parzialmente) indicizzate all’inflazione con ammontari inizialmente più elevati ma con indicizzazione ridotta. Il ridursi di tale indicizzazione, oltre a rappresentare una misura di *Risk Management*, ha consentito di ridefinire i costi relativi alle prestazioni passate, con un effetto positivo pari a 5.435 migliaia di euro;
- *Enhanced Transfer Value* (ETV): si tratta di offerte fatte ai pensionandi per un’uscita incentivata dai fondi *defined benefit*. Anche questa è una misura in primis di *Risk Management*, volta cioè ad abbattere l’esposizione della società a tutti i rischi pensionistici (non solo d’inflazione ma anche di tasso, longevità e investimento) collegati agli ammontari pensionistici maturati da chi accetta tale offerta. Gli utili da estinzione generatisi (1.105 migliaia di euro) sono collegati principalmente all’andamento (in riduzione) dei tassi di interesse tra la data di formulazione dell’offerta e quella di conclusione dell’esercizio.

In UK i *funding arrangements* e le *funding policies* sono rivisti ogni tre anni. La valutazione di *funding* prevista nel 2017 è stata avviata nel mese di aprile. Negli Stati Uniti le valutazioni di *funding* avvengono su base annuale.

I contributi che ci si aspetta di versare durante l’esercizio 2017 per i fondi pensione non finanziati ammontano a 6.268 migliaia di euro, mentre per quelli finanziati a 44.283 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I movimenti dell'anno del fondo trattamento di fine rapporto sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Valore iniziale	36.245	36.694
Passività destinate alla vendita	-	-
Movimenti transitati dal conto economico:		
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	478	316
- costo per interessi	279	771
Remeasurements riconosciuti nel patrimonio netto:		
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	1.111	1.870
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	-	-
Liquidazioni / anticipazioni	(559)	(3.145)
Altro	(458)	(261)
Totale TFR	37.096	36.245

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce “costi del personale” (nota 30) mentre gli interessi passivi alla voce “oneri finanziari” (nota 35).

Piani di assistenza medica

La voce si riferisce esclusivamente al piano di assistenza medica in essere negli Stati Uniti.

I movimenti del periodo sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Valore iniziale	20.761	21.449
Differenze da conversione	(1.593)	638
Movimenti transitati dal conto economico:		
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	3	4
- costo per interessi	379	792
Remeasurements riconosciuti nel patrimonio netto:		
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	528	266
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	132
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	-	(1.350)
Benefici pagati	(777)	(1.170)
Altro	-	-
Totale Piani di assistenza medica	19.301	20.761

Il costo per il servizio è incluso nella voce “costi del personale” (nota 30), e gli interessi passivi netti sono inclusi nella voce “oneri finanziari” (nota 35).

I contributi che ci si aspetta di versare durante l'esercizio 2017 per il piano di assistenza medica ammontano a 1.597 migliaia di euro.

Informazioni aggiuntive relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro

Le perdite nette attuariali maturate nel primo semestre 2017 imputate direttamente a patrimonio netto ammontano a 31.115 migliaia di euro.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 30 giugno 2017 sono le seguenti:

(In %)	Al 30 giugno 2017					
	Italia	Germania	Olanda	Svezia	UK	USA
Tasso di sconto	1,55%	1,55%	1,55%	1,85%	2,60%	3,60%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	3,11%	N/A

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2016 erano le seguenti:

(In %)	Al 31 dicembre 2016					
	Italia	Germania	Olanda	Svezia	UK	USA
Tasso di sconto	1,50%	1,50%	1,50%	2,15%	2,70%	3,90%
Tasso di inflazione	1,00%	1,50%	1,50%	1,50%	3,18%	N/A

Altri benefici a lungo termine

La composizione degli altri benefici è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Piani di incentivazione a lungo termine	10.579	12.277
Premi di anzianità	16.862	17.784
Benefici assimilati a indennità di fine rapporto - società non italiane	12.913	13.123
Altri benefici a lungo termine	23.773	6.783
Totale	64.127	49.967

L'incremento degli "Altri benefici a lungo termine" al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è riferibile alla quota non corrente del piano d'incentivazione straordinario, denominato "Special Award". Tale piano è stato definitivamente formalizzato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2017, in favore di un selezionato panel di Alti Dirigenti e senior managers, tra i quali l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo, ritenuti determinanti per il conseguimento degli obiettivi strategici di sviluppo del *business* ed in particolare per la quotazione di Pirelli.

La corresponsione dell'incentivo è subordinata al raggiungimento, al momento della quotazione di Pirelli, di un determinato obiettivo di Equity Value (valore risultante dalla moltiplicazione del prezzo di vendita delle azioni Pirelli nel contesto dell'ammissione a quotazione delle azioni della Società per il numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale) e la relativa erogazione è subordinata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. L'ammontare massimo lordo complessivamente erogabile ai partecipanti dello Special Award è pari al 2% dell'Equity Value (inclusi i contributi a carico azienda) al momento della quotazione di Pirelli. L'ammontare dell'incentivo individuale sarà determinato deducendo i contributi a carico della Società.

L'erogazione dell'incentivo Special Award eventualmente maturato avverrà per cassa in 3 rate così articolate: (i) prima rata: 1/3 del totale entro il mese successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni e all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; (ii) seconda rata: 1/3 del totale a 12 mesi dal pagamento della prima rata; (iii) terza rata: 1/3 del totale a 24 mesi dal pagamento della prima rata.

22. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche ed altri finanziatori sono così analizzabili:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Obbligazioni	595.297	595.297	-	594.314	594.314	-
Debiti verso banche	4.189.152	3.700.165	488.987	5.810.471	5.289.757	520.714
Debiti verso altri finanziatori	4.264	1.567	2.697	24.300	1.567	22.733
Debiti per leasing finanziario	436	273	163	78	18	60
Ratei e risconti passivi finanziari	13.324	24	13.300	29.253	36	29.217
Altri debiti finanziari	35.717	560	35.157	62.218	561	61.657
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	4.838.190	4.297.886	540.304	6.520.634	5.886.253	634.381

La voce obbligazioni è relativa per la parte non corrente al prestito obbligazionario, *unrated*, collocato da Pirelli International Plc sul mercato eurobond nel novembre 2014 per un importo nominale di 600 milioni di euro con cedola fissa del 1,75%.

I debiti verso banche, pari a 4.189.152 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- utilizzo del finanziamento *unsecured* (“*Facilities*”) concesso a Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli International Plc per 3.580.161 migliaia di euro. L'ammontare contrattuale dell'operazione di rifinanziamento, sottoscritta in data 27 giugno 2017 (con *closing* in data 29 giugno 2017), è pari a 4,2 miliardi di euro. Il rifinanziamento è stato realizzato a un costo complessivo inferiore al 1,85% e ha scadenza tre e cinque anni. Il finanziamento da prima sottoscritto da tre *underwriter* è stato successivamente oggetto di sindacazione presso un *pool* di 18 istituti di credito in data 7 luglio. Si segnala che al 31 dicembre 2016 le Attività *Consumer* erano finanziate da linee di credito *secured* utilizzate per 5.280.746 migliaia di euro, a fronte di un importo contrattuale pari a 6.289.820 migliaia di euro, originariamente pari a 6,4 miliardi di euro. In data 27 giugno 2017, Marco Polo International Italy S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale sociale per Pirelli & C. S.p.A. per circa 1,2 miliardi di euro, che ha permesso alle Attività *Consumer* di ridurre il debito bancario di pari importo nella nuova operazione di rifinanziamento. Il finanziamento è interamente classificato tra i debiti verso banche a lungo termine;
- finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. per investimenti industriali locali per un totale di 30.000 migliaia di euro (50.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), interamente utilizzati, classificati per 10.000 migliaia di euro fra i debiti verso banche correnti e per la parte residua, pari a 20.000 migliaia di euro, fra i debiti verso banche non correnti;
- 58.929 migliaia di euro relativi in particolare ad alcuni finanziamenti classificati fra i debiti verso banche correnti concessi alle consociate messicane da HSBC Bank per 29.849 migliaia di euro, da Banco

Santander per 14.540 migliaia di euro e da Banco BBVA per 14.540 migliaia di euro. Questi finanziamenti non sono coperti da alcun tipo di garanzia;

- 34.973 migliaia di euro rappresentano la parte corrente di due finanziamenti con scadenza gennaio 2018, originariamente *long term* concessi dagli istituti Yapi Kredi e AKbank alla consociata Pirelli Otomobil Lastikleri (Turchia), classificati tra i debiti verso banche a breve termine;
- 5.000 migliaia di euro si riferiscono allo *Schuldschein* (originariamente di complessivi nominali 155.000 migliaia di euro e al 31 dicembre 2016 pari a 5.000 migliaia di euro), finanziamento sindacato dal *lender* sulla base di un certificato di debito governato dalla legge tedesca, concesso a Pirelli International Plc ed erogato il 14 dicembre 2012, in scadenza il 14 dicembre 2017 e quindi classificato tra i debiti a breve termine;
- utilizzi di linee di credito a livello locale in Argentina, Brasile, Regno Unito, Russia, Svezia e USA per 477.012 migliaia di euro, di cui 377.819 migliaia di euro classificati tra i debiti verso banche correnti e la parte residua, pari a 99.193 migliaia di euro, classificati tra i debiti verso banche non correnti.

Al 30 giugno 2017 le Attività *Consumer* hanno un margine di liquidità pari a 1.111,2 milioni di euro composto da 580,0 milioni di euro di linee di credito nominali non utilizzate e da 531,2 milioni di euro relativi a disponibilità liquide e mezzi equivalenti e titoli detenuti per la negoziazione.

I ratei e risconti passivi finanziari (13.324 migliaia di euro) si riferiscono principalmente al rateo per interessi su finanziamenti da banche per 6.744 migliaia di euro (24.902 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e al rateo per interessi maturati sui prestiti obbligazionari per 6.444 migliaia di euro (1.237 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La voce altri debiti finanziari (35.717 migliaia di euro) si riferisce principalmente ai debiti finanziari verso il gruppo Prometeon (29.875 migliaia di euro), rappresentati da conti correnti intrattenuti dal gruppo con la società Pirelli International Plc.

I debiti finanziari correnti e non correnti assistiti da garanzia reale (pegni e ipoteche) ammontano a 711 migliaia di euro (5.286.686 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Il valore al 31 dicembre 2016 si riferiva principalmente al finanziamento *secured* (“*Senior Facilities*”) concesso a Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli International Plc estinto in data 29 giugno 2017.

Per i debiti finanziari correnti, si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*. Per i debiti finanziari non correnti, si riporta di seguito il *fair value*, confrontato con il valore contabile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017		Al 31 dicembre 2016	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Prestito obbligazionario Pirelli International Plc	595.297	613.056	594.314	609.888
Debiti verso banche	3.700.165	3.700.470	5.289.757	5.290.178
Altri debiti finanziari	2.424	2.424	2.182	2.182
Totale	4.297.886	4.315.950	5.886.253	5.902.248

Il prestito obbligazionario pubblico emesso da Pirelli International Plc è quotato e il relativo *fair value* è stato misurato con riferimento ai prezzi di fine anno. Pertanto, è classificato nel livello 1 della gerarchia.

La ripartizione dei debiti verso banche e altri finanziatori per valuta di origine del debito al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
EUR	2.484.609	4.297.818
USD (Dollaro USA)	2.080.973	1.786.734
BRL (Real brasiliano)	152.143	147.211
Altre valute	120.465	288.871
Totale	4.838.190	6.520.634

Al 30 giugno 2017, così come al 31 dicembre 2016, non risultano in essere derivati di copertura sui debiti a tasso variabile.

L'esposizione delle Attività *Consumer* a variazioni nei tassi di interesse sui debiti finanziari, sia in termini di tipologia di tasso che in termini di data di rinegoziazione degli stessi (*resetting*), sono così sintetizzabili:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
fino a 6 mesi	117.559	265.028	382.587	430.221	613	430.834
tra 6 e 12 mesi	14.085	77.302	91.387	38.963	185.365	224.328
tra 1 e 5 anni	830.734	3.533.482	4.364.216	637.583	5.227.700	5.865.283
oltre 5 anni	-	-	-	189	-	189
Totale	962.378	3.875.812	4.838.190	1.106.956	5.413.678	6.520.634

Il costo medio del debito per il primo semestre del 2017 è stato pari al 5,76%.

Con riferimento alla presenza di *covenant* finanziari si segnala che l'operazione di rifinanziamento ("*Facilities*") concesso a Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli International Plc prevede il rispetto di un rapporto massimo ("*Total Net Leverage*") tra indebitamento netto e margine operativo lordo come risultanti dal Bilancio consolidato di Pirelli & C. S.p.A. con *testing period* a partire dal 30 settembre 2017.

Si precisa inoltre che lo *spread* applicabile all'operazione di rifinanziamento "*Facilities*" sopra descritta potrà variare, a partire dal 30 giugno 2017, qualora (i) nessun evento rilevante (così come definito all'interno del contratto di finanziamento) si sia verificato e sia ancora sussistente, e (ii) il parametro finanziario del *Total Net Leverage*, calcolato con riferimento ai 12 mesi precedenti si trovi all'interno di uno dei *range* predefiniti.

Gli altri debiti finanziari in essere non contengono *covenant* finanziari.

23. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono così composti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Fornitori	1.108.439	-	1.108.439	1.245.986	-	1.245.986
Effetti Passivi	31.355	-	31.355	34.497	-	34.497
Totale debiti commerciali	1.139.794	-	1.139.794	1.280.483	-	1.280.483

Per i debiti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

24. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017			Al 31 dicembre 2016		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Ratei e risconti passivi commerciali	77.701	43.016	34.685	77.244	42.046	35.198
Debiti vs erario imposte non correlate al reddito	99.108	7.385	91.723	102.553	5.318	97.235
Debiti verso dipendenti	106.468	1.398	105.070	122.083	-	122.083
Debiti verso istituti di previdenza	59.006	20.435	38.571	69.004	23.334	45.670
Dividendi deliberati	625	-	625	6.442	-	6.442
Altri debiti	114.600	1.809	112.791	187.092	2.019	185.073
Totale altri debiti	457.508	74.043	383.465	564.418	72.717	491.701

I ratei e risconti passivi commerciali non correnti si riferiscono per 38.947 migliaia di euro a contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti realizzati in Messico e Romania, il cui beneficio è riconosciuto a conto economico in misura proporzionale ai costi per i quali il contributo è stato erogato, per 2.397 migliaia di euro a costi per iniziative di natura commerciale in LATAM (Brasile) e per 675 migliaia di euro al contributo ricevuto su un investimento immobiliare nel Regno Unito.

I ratei e risconti passivi commerciali correnti includono 11.693 migliaia di euro per varie iniziative di natura commerciale realizzate in Germania e Brasile, 9.945 migliaia di euro si riferiscono a contributi pubblici ed incentivi fiscali principalmente in Italia, Romania e Brasile, 2.400 migliaia di euro per costi relativi a coperture assicurative in alcuni paesi dell'area Europa e Argentina.

La voce debiti verso erario imposte non correlate al reddito è costituita principalmente da debiti Iva e altre imposte indirette, ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti e altre imposte non correlate al reddito.

I debiti verso dipendenti includono principalmente competenze maturate nel periodo ma non ancora liquidate.

Gli altri debiti correnti (112.791 migliaia di euro) comprendono principalmente:

- 56.902 migliaia di euro per l'acquisto di immobilizzazioni materiali (47.179 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);

- 16.669 migliaia di euro per debiti verso rappresentanti, agenti, professionisti e consulenti;
- 15.247 migliaia di euro per debiti verso società del gruppo Prometeon in particolare Italia e Brasile
- 11.312 migliaia di euro per ritenute alla fonte su redditi;
- 4.788 migliaia di euro per debiti verso amministratori, sindaci e organismi di vigilanza;
- 9.071 migliaia di euro per anticipi ricevuti da clienti in particolare delle società operanti in Svizzera, LATAM e Russia
- 1.750 migliaia di euro per debiti relativi a spese logistiche
- 1.079 migliaia di euro per debiti relativi a spese di importazione e trasporto.

Per gli altri debiti correnti e non correnti si ritiene che il valore approssimi il relativo *fair value*.

25. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono per la maggior parte relativi a imposte sul reddito nazionali e regionali nei vari paesi e ammontano a 45.762 migliaia di euro (di cui 2.445 migliaia di euro per passività non correnti) rispetto a 20.878 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (di cui 2.660 migliaia di euro per passività non correnti).

26. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce comprende la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati. Il dettaglio è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017		Al 31 dicembre 2016	
	Attività correnti	Passività correnti	Attività correnti	Passività correnti
<i>Non in hedge accounting</i>				
Derivati su cambi - posizioni commerciali	17.590	(13.863)	11.198	(16.516)
Derivati su cambi - inclusi in posizione finanziaria netta	27.617	(17.702)	3.718	(35.414)
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-
Altri derivati - inclusi in posizione finanziaria netta	-	-	-	-
<i>In hedge accounting</i>				
<i>- cash flow hedge:</i>				
Derivati su cambi - posizioni commerciali	-	(3.321)	1.196	-
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-
Altri derivati	-	(2.132)	5.672	(326)
<i>- fair value hedge:</i>				
Derivati su tassi di interesse - inclusi in posizione finanziaria netta	-	-	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	45.207	(37.018)	21.784	(52.256)
- Totale derivati inclusi in posizione finanziaria netta	27.617	(17.702)	3.718	(35.414)

Strumenti finanziari derivati non in hedge accounting

Il valore dei derivati su cambi corrisponde alla valutazione a *fair value* di acquisti/vendite di valuta a termine in essere alla data di chiusura del periodo. Si tratta di operazioni di copertura di transazioni commerciali e finanziarie del gruppo per le quali non è stata adottata l'opzione dell'*hedge accounting*. Il *fair value* è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Strumenti finanziari derivati in hedge accounting

Il valore dei derivati su cambi corrisponde alla valutazione a *fair value* di *Average Rate Forward* (ARF) per un nozionale di 73,5 milioni di euro con scadenze tra il 31 luglio e il 30 novembre 2017 a copertura del rischio cambio su acquisti futuri di gomma naturale il cui prezzo di acquisto è indicizzato al USD. L'importo sospeso a patrimonio netto nel periodo è negativo per 3.321 migliaia di euro.

Il valore degli altri derivati corrisponde alla valutazione a *fair value* di contratti futures sulla gomma naturale negoziati sulla Borsa Valori di Singapore a copertura delle oscillazioni di prezzo su futuri acquisti di gomma naturale. L'importo sospeso a patrimonio netto nel periodo è positivo per 1.956 migliaia di euro, mentre l'importo riversato a conto economico nel periodo e rilevato a correzione del costo di acquisto della gomma naturale è positivo per 2.841 migliaia di euro.

27. IMPEGNI E RISCHI

Impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali

Gli impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali sono pari a 164.462 migliaia di euro riferiti in prevalenza alle società in Romania, Brasile, Italia e Messico (232.605 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Impegni per acquisto di partecipazioni/quote di fondi

Si riferiscono ad impegni a sottoscrivere quote della società Equinox Two S.c.a., società di private equity specializzata in investimenti in società quotate e non quotate con alto potenziale di crescita, per un controvalore pari a un massimo di 2.158 migliaia di euro.

Altri impegni

In conseguenza della fusione di Marco Polo Industrial Holding S.p.A. in Pirelli & C. S.p.A. e della successiva operazione di *refinancing* dell'indebitamento delle Attività *Consumer* conclusasi in data 28 luglio 2016 sono state sottoscritte delle garanzie assicurative a beneficio dei fondi pensione di Pirelli UK Limited e Pirelli Tyres Limited -*Credit Support Guarantees* ("CSG"), grazie al reperimento di capacità per GBP 300 milioni presso primarie compagnie.

La tutela assicurativa concordata copre un orizzonte temporale di circa 42 mesi, da settembre 2016 a marzo 2020, e prevede un sistema di controgaranzia secondo il quale le società delle Attività *Consumer* selezionate come *indemnitors* dell'operazione dovranno congiuntamente tenere indenni gli assicuratori da ogni costo ("*Indemnified Liabilities*").

Rischi fiscali

La società controllata brasiliana Pirelli Pneus è coinvolta in alcuni contenziosi e procedimenti fiscali di seguito descritti.

Contenzioso relativo ai crediti d'imposta ICMS assegnati dallo Stato di Santa Catarina

Con riferimento al contenzioso relativo ai crediti d'imposta ICMS assegnati dallo Stato di Santa Catarina, alla Data del Documento di Registrazione Pirelli Pneus Ltda ha ricevuto alcuni avvisi di accertamento volti a disconoscere i crediti d'imposta ICMS (*Imposto sobre a Circulacao de Mercadorias e Servicos*). La pretesa è stata avanzata dallo Stato di São Paulo secondo cui Pirelli Pneus avrebbe beneficiato di crediti d'imposta ICMS assegnati dallo Stato di Santa Catarina e ritenuti dal primo illegittimi in quanto assegnati dal secondo in violazione della Costituzione brasiliana, in mancanza di un precedente accordo tra i vari Stati. Il contenzioso è stato incardinato di fronte alle competenti commissioni amministrativo-tributarie e, nonostante le prime decisioni non siano favorevoli a Pirelli Pneus, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo ritiene di avere buone possibilità di vittoria nella successiva sede giudiziale.

Tale valutazione si basa (i) sull'orientamento a favore del contribuente che si sta consolidando a livello giudiziale, per cui uno Stato non può disconoscere eventuali crediti d'imposta assegnati da un altro Stato, laddove tale beneficio non sia ancora stato dichiarato costituzionalmente illegittimo a livello giudiziale, (ii) sull'analisi di un altro caso al vaglio della Corte Suprema brasiliana, che dovrà esprimersi attraverso una sentenza con portata vincolante erga omnes sulla legittimità costituzionale di tali incentivi assegnati da uno Stato senza un preventivo accordo con gli altri Stati, così come previsto dalla Costituzione brasiliana e (iii) sul fatto che una proposta di legge relativa agli incentivi in questione è stata recentemente approvata dal Senato in Brasile ed è ora in attesa dell'approvazione ufficiale da parte del Presidente. La proposta di legge, laddove definitivamente approvata, convaliderà tutti gli incentivi fino ad oggi assegnati,

Il rischio è stimato in circa Euro 183 milioni, inclusivo di imposte, interessi e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonato alcun fondo nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* a fronte di tale contenzioso.

Contenzioso relativo all'aliquota d'imposta IPI applicabile a determinate tipologie di pneumatici

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus è parte di un contenzioso con le autorità fiscali brasiliane relativo all'imposta IPI (*Imposto sobre produtos industrializados*) ed, in particolare, con riferimento all'aliquota d'imposta applicabile alla produzione e all'importazione di pneumatici per *Sport Utility Vehicle* ("SUV"), *Van* ed altri mezzi di trasporto industriale leggeri (quali, ad esempio, gli autocarri).

Secondo quanto asserito da parte delle autorità fiscali brasiliane negli avvisi di accertamento emessi nel corso del 2015 e del 2017, i pneumatici predetti avrebbero dovuto essere assoggettati all'aliquota d'imposta IPI prevista per la produzione e l'importazione dei pneumatici destinati alle Auto - cui risulta applicabile un'aliquota del 15% - in luogo dell'aliquota del 2% applicata da Pirelli Pneus, così come previsto per la produzione e l'importazione dei pneumatici destinati a veicoli pesanti ad uso industriale.

Alla Data del Documento di Registrazione, il contenzioso pende di fronte alle competenti commissioni amministrativo-tributarie e, nonostante una prima decisione sfavorevole con riferimento all'accertamento relativo al periodo d'imposta 2015, il Gruppo ritiene di avere buone possibilità di vittoria. Tale posizione risulta altresì supportata da una perizia predisposta da un'istituzione governativa brasiliana (l'INT - *National Institute of Technology*) all'uopo incaricata da Pirelli Pneus e che ha concluso la propria analisi equiparando, alla luce delle caratteristiche simili, i pneumatici di cui si discute a quelli destinati a veicoli pesanti ad uso industriale.

Il rischio è stimato in circa Euro 33 milioni, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonato alcun fondo nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* a fronte di tale contenzioso.

Contenzioso relativo al transfer pricing con riferimento a talune operazioni infragruppo

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus ha in essere un contenzioso con le autorità fiscali brasiliane ai fini delle imposte sui redditi (IRPJ - *Imposto sobre a renda das pessoas jurídicas*) e dei contributi sociali (CSLL – *Contribuição Social sobre o Lucro Líquido*) dovuti dalla società per i periodi d'imposta 2008, 2011 e 2012 con riferimento all'applicazione delle regole di c.d. *transfer pricing* alle operazioni di importazione intrattenute con parti correlate.

In base agli avvisi di accertamento notificati alla società nel corso del 2013, 2015 e 2016, le autorità fiscali brasiliane stanno principalmente contestando la non corretta applicazione da parte della società della metodologia prevista dalla prassi amministrativa allora in vigore (IN - *Instrução Normativa 243*) per la valutazione dei prezzi di trasferimento applicati alle importazioni di beni da parti correlate. Alla Data del Documento di Registrazione, il contenzioso incardinato dalla società pende di fronte ai competenti tribunali amministrativo-tributari. Sebbene la prima sentenza amministrativa emessa risulti sfavorevole a Pirelli Pneus, il Gruppo ritiene tuttavia di avere buone possibilità di vittoria avendo valutato le operazioni infragruppo di cui si discute secondo quanto previsto dalla normativa interna in vigore *pro tempore*, la quale dovrebbe prevalere sulla prassi amministrativa (IN 243) dell'amministrazione fiscale brasiliana. Il rischio è stimato in circa Euro 38 milioni, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonato alcun fondo nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* a fronte di tale contenzioso.

Contenzioso relativo all'IPI con riferimento alla vendita di pneumatici al settore automotive

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus è parte di un contenzioso sull'IPI anche con riferimento ad una fattispecie di vendita di componenti ad aziende operanti nel comparto automobilistico. Secondo quanto sostenuto dalle autorità fiscali brasiliane in un avviso di accertamento emesso nel corso del 2013, Pirelli Pneus non poteva beneficiare, con riferimento alla propria sede secondaria stabilita nella città di *Ibiritè* nello Stato federale di *Minas Gerais*, dell'esenzione da IPI prevista *ex lege* in caso di vendite di determinati componenti alle aziende operanti nel comparto automobilistico.

Il Gruppo ritiene di avere delle ragioni solide, tali da resistere alla pretesa dell'amministrazione fiscale. In particolare, sia la legislazione applicabile a tale fattispecie in materia di IPI che i precedenti giurisprudenziali su casi simili sembrano supportare tale posizione.

Il rischio è stimato in circa Euro 23 milioni, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonato alcun fondo nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* a fronte di tale contenzioso.

Ulteriori contenziosi di Pirelli Pneus

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus è parte di altri tre contenziosi fiscali su alcune imposte ed accise federali (quali IPI, PIS e COFINS) e sull'ICMS. In particolare, Pirelli Pneus ha in essere alcuni procedimenti amministrativi e giudiziari volti a far prevalere le proprie ragioni su quelle dell'amministrazione finanziaria con riferimento al:

- (i) contenzioso c.d. "Operação Vulcano" e relativo ad alcune esportazioni di beni verso il Paraguay che, a parere delle autorità fiscali brasiliane, non potevano beneficiare dell'esenzione fiscale prevista – circa Euro 12 milioni tra imposte, sanzioni ed interessi;
- (ii) contenzioso c.d. "Desenvolve" e relativo ad un incentivo fiscale riconosciuto dallo Stato federale di Bahia ma, secondo quanto sostenuto dalle autorità fiscali brasiliane, non correttamente calcolato da Pirelli Pneus – circa Euro 10 milioni tra imposte, sanzioni ed interessi;
- (iii) contenzioso relativo al valore doganale di importazione della gomma naturale che, a parere dell'amministrazione fiscale brasiliana, risulterebbe sottostimato non considerando il valore delle *royalties* pagate infragruppo - circa Euro 14 milioni tra imposte, sanzioni ed interessi.

Per tutti e tre i predetti contenziosi, anche sulla base dell'esito dei primi gradi di giudizio, alla Data del Documento di Registrazione il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonato alcun fondo nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* a fronte di tali contenziosi.

CONTO ECONOMICO

28. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così analizzabili:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Ricavi per vendite di beni	2.614.390	2.357.628
Ricavi per prestazione di servizi	70.924	69.312
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	2.685.314	2.426.940

29. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Vendite di prodotti Industrial	117.821	158.335
- di cui: vendite di prodotti Industrial alle Attività Industrial	524	44.335
Altre vendite alle Attività Industrial (materie prime e servizi)	118.260	106.110
Plusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali	1.253	970
Proventi da affitti	1.930	4.080
Indennizzi assicurativi e risarcimenti vari	5.648	5.050
Recuperi e rimborsi	31.249	30.774
Contributi pubblici	3.195	3.090
Altro	39.268	39.018
Totale altri proventi	318.624	347.427

La voce **recuperi e rimborsi** accoglie in particolare:

- rimborsi di imposte e dazi per complessivi 10.453 migliaia di euro, ricevuti in Italia per 5.555 migliaia di euro e in Germania per 1.721 migliaia di euro come contributi per smaltimento pneumatici e per acquisti di gas ed energia, e in Brasile per 2.465 migliaia di euro per rimborsi di crediti Iva;
- rimborsi d'imposta per complessivi 3.681 migliaia di euro derivanti da agevolazioni fiscali ottenute in Argentina e nello stato di Bahia in Brasile sulle esportazioni commerciali;
- proventi derivanti dalla vendita di pneumatici e materiali di scarto conseguiti dal Regno Unito per complessivi 2.894 migliaia di euro;
- proventi da vendite pneumatici per test e recuperi spese di trasporto realizzati in Germania per 1.417 migliaia di euro;
- rimborsi da utenze (energia elettrica) per 1.274 migliaia di euro.

La voce **altro** include proventi per attività sportiva pari a 17.732 migliaia di euro, proventi da rilascio fondi rischi e oneri per 2.508 migliaia di euro e da rilascio fondi svalutazione crediti per 1.522 migliaia di euro.

30. COSTI DEL PERSONALE

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Salari e stipendi	400.688	375.211
Costi per <i>Special Award</i>	27.167	-
Oneri sociali	93.184	88.273
Costi per indennità di fine rapporto e assimilati	9.525	7.143
Costi per fondi pensione a contributi definiti	10.717	10.309
Costi relativi a fondi pensione a benefici definiti	(6.290)	513
Costi relativi a premi di anzianità	2.125	1.307
Costi per piani assistenza medica a contributi definiti	10.137	9.171
Altri costi	3.934	3.965
Totale costi del personale	551.187	495.892

I costi per *Special Award* fanno riferimento al piano d’incentivazione straordinario, denominato appunto “*Special Award*”, approvato in data 17 gennaio 2017 dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in favore di un selezionato numero di Alti Dirigenti e *senior managers*, ritenuti determinanti per il conseguimento degli obiettivi strategici di sviluppo di *business*.

31. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	57.664	57.720
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	124.518	111.188
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	338	79
Totale ammortamenti e svalutazioni	182.520	168.987

32. ALTRI COSTI

La voce è così suddivisa:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Costi di vendita	158.407	139.854
Acquisti merci destinate alla rivendita	261.005	263.990
Fluidi ed energia	82.007	74.942
Pubblicità	131.895	117.639
Consulenze	28.903	30.071
Manutenzioni	26.806	26.635
Gestione e custodia magazzini	36.743	32.520
Locazioni e noleggi	61.476	56.852
Lavorazioni esterne da terzi	38.732	33.936
Spese viaggio	28.458	25.032
Spese informatiche	16.545	15.242
Compensi key manager	13.320	3.471
Accantonamenti vari	10.787	4.790
Bolli, tributi ed imposte locali	17.930	16.616
Mensa	9.244	7.621
Svalutazione crediti	8.112	12.286
Assicurazioni	18.367	15.155
Spese per prestazioni di pulizie	8.225	7.082
Smaltimenti rifiuti	9.604	9.341
Spese per sicurezza	5.733	5.093
Acquisti di materie prime per rivendita alle Attività Industrial	60.017	42.686
Spese telefoniche	5.769	5.394
Altro	60.839	78.495
Totale altri costi	1.098.924	1.024.743

33. RISULTATO DA PARTECIPAZIONI**33.1 Quota di risultato di società collegate e JV**

La quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto è negativa per 5.560 migliaia di euro e si riferisce principalmente alle partecipazioni in Prelios S.p.A. (negativa per 400 migliaia di euro) e nella *joint venture* PT Evoluzione Tyres in Indonesia (negativa per 5.313 migliaia di euro).

33.2 Perdite da partecipazioni

Il valore del primo semestre 2017, pari a 7.557 migliaia di euro, si riferisce principalmente alle svalutazioni delle partecipazioni in Pirelli de Venezuela C.A. (5.499 migliaia di euro), in Fenice S.r.l. (1.128 migliaia di euro) e in Alitalia (781 migliaia di euro).

34. PROVENTI FINANZIARI

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Interessi	9.029	18.896
Altri proventi finanziari	7.012	4.412
Utili su cambi netti	80.466	32.944
Proventi finanziari	96.507	56.252

Gli interessi includono 3.773 migliaia di euro di interessi su titoli a reddito fisso, 1.904 migliaia di euro per interessi attivi verso istituti finanziari e 1.204 migliaia di euro per interessi su crediti commerciali.

La voce altri proventi finanziari include principalmente 3.755 migliaia di euro di interessi maturati su crediti fiscali e su depositi cauzionali versati dalle consociate brasiliane a garanzia di contenziosi legali e fiscali.

Gli utili su cambi netti pari a 80.466 migliaia di euro (utili pari a 834.833 migliaia di euro e perdite pari a 754.367 migliaia di euro) si riferiscono all'adeguamento ai cambi di fine periodo delle partite espresse in valuta diversa da quella funzionale ancora in essere alla data di chiusura del Bilancio e agli utili netti sulle partite chiuse nel corso del periodo.

35. ONERI FINANZIARI

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Interessi	192.875	187.085
Commissioni	10.974	46.024
Altri oneri finanziari	6.051	3.266
Interessi netti su fondi del personale	3.805	4.880
Valutazione a <i>fair value</i> titoli detenuti per la negoziazione	-	91
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi	109.158	61.381
Valutazione a <i>fair value</i> di altri strumenti derivati	-	5.970
Oneri finanziari	322.863	308.697

Gli interessi includono 154.322 migliaia di euro a fronte della linea di finanziamento *secured* (“*Senior Facilities*”) concessa a Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli International Plc per nominali 5.280.746 migliaia di euro, di cui 61.244 migliaia di euro relativi alla chiusura anticipata del finanziamento, avvenuta il 29 giugno 2017, ed il conseguente rigiro a conto economico della quota di costi non ammortizzata alla data di chiusura. La voce include inoltre 6.190 migliaia di euro a fronte del prestito obbligazionario collocato da Pirelli International Plc sul mercato *eurobond* nel novembre 2014.

Le commissioni includono in particolare 2.499 migliaia di euro per operazioni finanziarie di Pirelli Neumaticos S.A.I.C. e 3.797 migliaia di euro per le *commitment fees* sostenute da Pirelli International Plc sulla linea *revolving credit facility*.

La valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi si riferisce a operazioni di acquisto / vendita di valuta a termine a copertura di transazioni commerciali e finanziarie, in accordo con la politica di gestione del rischio cambio del gruppo. Per le operazioni aperte a fine periodo, il *fair value* è determinato applicando il tasso di cambio a termine alla data di Bilancio. La valutazione a *fair value* si compone di due elementi: la componente interesse, legata al differenziale di tassi di interesse tra le valute oggetto delle singole coperture, pari ad un costo netto di 24.987 migliaia di euro, e la componente cambi, pari ad un costo netto di 84.171 migliaia di euro.

Confrontando gli utili netti su cambi, pari a 80.466 migliaia di euro, con la valutazione a *fair value* della componente cambi dei derivati su cambi di copertura, negoziati nell'ambito della strategia di copertura dal rischio di cambio del gruppo (costo netto di 84.171 migliaia di euro), ne deriva che la gestione del rischio cambio è sostanzialmente in equilibrio.

36. IMPOSTE

Le imposte risultano così composte:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Imposte correnti	73.130	79.031
Imposte differite	(61.799)	(32.326)
Totale imposte	11.331	46.705

La voce Imposte si decrementa per 35.374 migliaia di euro, passando da 46.705 migliaia di euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 11.331 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 principalmente a fronte della rilevazione d'imposte differite attive su perdite fiscali pregresse ed altre differenze temporanee di competenza delle società italiane delle Attività *Consumer* per un ammontare pari a Euro 25.020 migliaia.

L'aliquota fiscale effettiva passa dal 116,1% per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 al 14,4% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. Al netto dell'iscrizione delle imposte sopra menzionate l'aliquota fiscale effettiva per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 sarebbe pari a 46,1%. La differenza è principalmente imputabile al Risultato di società collegate e JV (negativo per 5.560 migliaia di euro nel primo semestre 2017, a fronte di un risultato negativo per 38.835 migliaia di euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, con un impatto sull'aliquota fiscale effettiva pari a 53 punti percentuali) e agli oneri finanziari netti (Euro 226.356 migliaia nel primo semestre 2017, a fronte di Euro 252.445 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, con un impatto sull'aliquota fiscale effettiva di 17 punti percentuali) che riducono il risultato al lordo delle imposte senza che a ciò corrisponda una proporzionale riduzione della voce Imposte.

37. UTILE / (PERDITA) PER AZIONE

L'utile / (perdita) base per azione è dato dal rapporto fra utile / (perdita) di pertinenza della Capogruppo e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo relativo alle attività in funzionamento	66.985	(10.008)
Utile/(perdita) base per azione ordinaria relativo alle attività in funzionamento (in Euro per azione)	0,06	(0,01)

Si precisa che l'utile / (perdita) per azione base e diluito coincidono.

38. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili nè come atipiche nè come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società delle Attività *Consumer*. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato e poste in essere nel rispetto delle disposizioni contenute nella Procedura per le operazioni con parti correlate di cui la Società si è dotata.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate sui dati consolidati delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	4.511	115	-	5.481	10.107	2.685.314	0,4%
Altri ricavi e proventi							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	118.784	568	-	13	119.365	318.624	37,5%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(22.256)	-	-	-	(22.256)	(942.213)	2,4%
Altri costi							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(164.639)	(17.569)	-	(2.618)	(184.826)	(1.098.924)	16,8%
Proventi finanziari							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	2.669	386	-	-	3.055	96.507	3,2%
Oneri finanziari							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(1.516)	(54)	-	-	(1.570)	(322.863)	0,5%
Valutazione al <i>fair value</i> di strumenti finanziari derivati su cambi							
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(5.143)	-	-	-	(5.143)	(109.158)	4,7%

(In migliaia di Euro)	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Crediti commerciali							
Al 30 giugno 2017	130.677	1.719	-	1.009	133.405	968.364	13,8%
Al 31 dicembre 2016	130.896	2.790	-	-	133.686	680.069	19,7%
Altri crediti non correnti							
Al 30 giugno 2017	-	18.752	-	-	18.752	215.734	8,7%
Al 31 dicembre 2016	-	6.641	-	-	6.641	192.978	3,4%
Altri crediti correnti							
Al 30 giugno 2017	36.240	216	-	-	36.456	352.422	10,3%
Al 31 dicembre 2016	135.863	3.160	-	-	139.023	364.817	38,1%
Strumenti finanziari derivati (attività)							
Al 30 giugno 2017	5.183	-	-	-	5.183	45.207	11,5%
Al 31 dicembre 2016	2.127	-	-	-	2.127	21.784	9,8%
Patrimonio netto							
Al 30 giugno 2017	251.000	-	-	-	251.000	4.057.307	6,2%
Al 31 dicembre 2016	(16.024)	-	-	-	(16.024)	2.633.363	(0,6%)
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)							
Al 30 giugno 2017	-	561	-	-	561	4.297.886	0,0%
Al 31 dicembre 2016	-	561	-	-	561	5.886.253	0,0%
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)							
Al 30 giugno 2017	29.890	-	-	-	29.890	540.304	5,5%
Al 31 dicembre 2016	52.040	772	-	-	52.812	634.381	8,3%
Debiti commerciali							
Al 30 giugno 2017	122.037	15.174	-	-	137.211	1.139.794	12,0%
Al 31 dicembre 2016	81.562	22.586	-	-	104.148	1.280.483	8,1%
Altri debiti correnti							
Al 30 giugno 2017	23.446	-	-	1.800	25.246	383.465	6,6%
Al 31 dicembre 2016	28.561	11	-	-	28.572	491.701	5,8%
Strumenti finanziari derivati (passività)							
Al 30 giugno 2017	6.755	-	-	-	6.755	37.018	18,2%
Al 31 dicembre 2016	3.381	-	-	-	3.381	52.256	6,5%

Benefici a dirigenti con responsabilità strategica

Al 30 giugno 2017 i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a 30.379 migliaia di euro ed includono il pro-quota maturato del piano d'incentivazione *Special Award*. La parte relativa ai benefici al personale dipendente è stata imputata nella voce di Conto economico "costi del personale" per 17.059 migliaia di euro e per 13.320 migliaia di euro nella voce di Conto economico "altri costi". I compensi includono inoltre 928 migliaia di euro relativi a TFR e a trattamento di fine mandato.

39. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DEL SEMESTRE

In data 26 luglio 2017, Burlington Loan Management DAC, veicolo di investimento di diritto irlandese gestito da Davidson Kempner Capital Management LP, ha sottoscritto con Pirelli, Intesa Sanpaolo, UniCredit e Fenice S.r.l. un contratto di compravendita di azioni ai sensi del quale – subordinatamente all'avveramento di determinate condizioni sospensive – Burlington acquisterà il 44,86% del capitale di Prelios, pari a complessive 611.910.548 azioni. Il prezzo per la compravendita è pari a 0,105 euro per azione e, pertanto, a circa complessivi Euro 64.251 migliaia, di cui circa Euro 15.553 migliaia saranno pagati a Pirelli, Euro 12.364 migliaia a Intesa Sanpaolo, Euro 14.179 migliaia a Unicredit e Euro 22.154 migliaia a Fenice S.r.l., veicolo partecipato dalle stesse Pirelli, Intesa Sanpaolo e Unicredit. In data 31 luglio Pirelli, Intesa Sanpaolo, Unicredit e Fenice hanno reso noto – in seguito alla controfferta lanciata il 28 luglio 2017 dal gruppo cinese CEFC a 0,116 euro per ogni azione Prelios – di non dare seguito all'offerta CEFC, anche in considerazione del fatto che non era accompagnata da documentazione bancaria attestante la disponibilità delle risorse finanziarie per il pagamento del prezzo offerto e prevede condizioni sospensive ulteriori rispetto a quelle previste dal contratto Burlington nonché termini tali da non comportare l'attivazione della procedura che, in assenza di un incremento del prezzo di acquisto da parte dell'acquirente, attribuisce ai venditori il diritto di recedere dal medesimo contratto pagando gli importi ivi previsti. In data 2 agosto 2017 Pirelli, Intesa Sanpaolo, UniCredit e Fenice S.r.l. hanno sottoscritto un accordo modificativo del un contratto di compravendita delle azioni Prelios in virtù del quale il prezzo convenuto per la compravendita è stato incrementato a Euro 0,116 per azione, per un importo complessivo pari a circa Euro 70.982 migliaia, di cui circa Euro 17.183 migliaia saranno pagati a Pirelli, circa Euro 13.659 migliaia a Intesa Sanpaolo, circa Euro 15.665 migliaia a Unicredit e circa Euro 24.474 migliaia a Fenice S.r.l.. Inoltre, nell'ambito delle modificazioni pattuite in data 2 agosto 2017, sono state abrogate le disposizioni relative alla procedura che, in caso di offerte alternative di terzi ad un prezzo superiore a quello convenuto tra le parti presentate prima del perfezionamento dell'operazione, attribuiva ai venditori il diritto di recedere dal contratto pagando gli importi concordati, ove Burlington Loan Management DAC non avesse incrementato il prezzo di acquisto.

40. ALTRE INFORMAZIONI

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca del primo semestre 2017 ammontano a 111,5 milioni di euro e rappresentano il 4,2% delle vendite. Sono spese a conto economico in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi IFRS in merito alla loro capitalizzazione.

Tassi di cambio

I principali tassi di cambio usati per il consolidamento sono i seguenti:

<i>(Valuta locale contro Euro)</i>	Cambi di fine periodo		Variazione in %	Cambi medi del periodo		Variazione in %
	30/06/2017	31/12/2016		1° semestre 2017	1° semestre 2016	
Corona Svedese	9,6398	9,5525	0,91%	9,5968	9,3015	3,17%
Dollaro Australiano	1,4851	1,4596	1,75%	1,4364	1,5214	(5,59%)
Dollaro Canadese	1,4785	1,4188	4,21%	1,4453	1,4836	(2,58%)
Dollaro Singapore	1,5710	1,5234	3,12%	1,5208	1,5397	(1,23%)
Dollaro USA	1,1412	1,0541	8,26%	1,0830	1,1161	(2,97%)
Dollaro Taiwan	34,7256	34,0748	1,91%	33,2205	36,5661	(9,15%)
Franco Svizzero	1,0930	1,0739	1,78%	1,0766	1,0961	(1,78%)
Lira Turca (nuova)	4,0030	3,7099	7,90%	3,9326	3,2556	20,79%
Nuovo Leu Rumeno	4,5539	4,5411	0,28%	4,5368	4,4941	0,95%
Peso Argentino	18,9782	16,7497	13,30%	17,0193	16,0255	6,20%
Peso Messicano	20,6334	21,5539	(4,27%)	21,0784	20,1407	4,66%
Rand Sudafricano	14,9200	14,4570	3,20%	14,3063	17,1897	(16,77%)
Real Brasiliano	3,7750	3,4042	10,89%	3,4493	4,1237	(16,35%)
Renminbi Cinese	7,7310	7,3123	5,73%	7,4400	7,2884	2,08%
Rublo Russo	67,4993	63,8111	5,78%	62,7218	78,2979	(19,89%)
Sterlina Inglese	0,8793	0,8562	2,70%	0,8606	0,7788	10,50%
Yen Giapponese	127,7500	123,4000	3,53%	121,7804	124,3909	(2,10%)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (indicatore alternativo di performance non previsto dai principi contabili)

La tabella di seguito riporta il dettaglio al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 della composizione della posizione finanziaria netta e dell'indebitamento finanziario netto, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Indebitamento finanziario netto		
A. Cassa	510.472	1.397.380
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	20.686	48.597
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	531.158	1.445.977
E. Crediti finanziari correnti	37.290	64.704
F. Debiti bancari correnti	(13.300)	(29.217)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(488.987)	(520.714)
H. Altri debiti finanziari correnti	(55.719)	(119.864)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(558.006)	(669.795)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	10.442	840.886
K. Debiti bancari non correnti	(3.700.165)	(5.289.757)
L. Obbligazioni emesse	(595.297)	(594.314)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(2.424)	(2.182)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(4.297.886)	(5.886.253)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(4.287.444)	(5.045.367)
Altri crediti finanziari non correnti	110.970	84.712
Posizione finanziaria netta	(4.176.474)	(4.960.655)

41. AREA DI CONSOLIDAMENTO**Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale**

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part. Possedute da
Europa					
Austria					
Pirelli GmbH	Pneumatici	Vienna	Euro	726.728	100,00% Pirelli Tyre (Suisse) SA
Belgio					
Pirelli Tyres Belux S.A.	Pneumatici	Bruxelles	Euro	700.000	100,00% Pirelli Tyre (Suisse) SA
Francia					
Pneus Pirelli S.A.S.	Pneumatici	Villepinte	Euro	1.515.858	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part. Possedute da
Germania					
Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Dm	7.694.943	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Drahtcord Saar Geschaefstsfuehrungs GmbH I.L. (in liquidazione)	Pneumatici	Merzig	Dm	60.000	50,00% Pirelli Deutschland GmbH
Driver Handelssysteme GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	26.000	100,00% Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pirelli Deutschland GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	23.959.100	100,00% Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pirelli Personal Service GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	25.000	100,00% Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
PK Grundstuecksverwaltungs GmbH	Pneumatici	Hoechst / Odenwald	Euro	26.000	100,00% Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pneumobil Reifen KFZ-Technik GmbH (ex-Pneumobil GmbH)	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	259.225	100,00% Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Grecia					
Elastika Pirelli C.S.A.	Pneumatici	Elliniko-Argyroupoli	Euro	11.630.000	99,90% Pirelli Tyre S.p.A. 0,10% Pirelli Tyre (Suisse) SA
Pirelli Hellas S.A. (in liquidazione)	Pneumatici	Atene	\$ Usa	22.050.000	79,86% Pirelli Tyre S.p.A.
The Experts in Wheels - Driver Hellas C. S.A.	Pneumatici	Elliniko-Argyroupoli	Euro	100.000	72,80% Elastika Pirelli C.S.A.
Italia					
Driver Italia S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	350.000	71,48% Pirelli Tyre S.p.A.
Driver Servizi Retail S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	120.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
HB Servizi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	10.000	100,00% Pirelli & C. S.p.A.
Maristel S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	1.020.000	100,00% Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli & C. Ambiente S.r.l.	Ambiente	Milano	Euro	10.000	100,00% Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Pneumatici	Settimo Torinese (To)	Euro	40.000.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	2.047.000	100,00% Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	1.010.000	100,00% Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Industrial S.r.l. (ex-Pirelli Tyre Commerciale Italia S.r.l.)	Pneumatici	Milano	Euro	10.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	558.154.000	100,00% Pirelli & C. S.p.A.
Poliambulatorio Bicocca S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	10.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Servizi Aziendali Pirelli S.C.p.A.	Servizi	Milano	Euro	104.000	94,18% Pirelli & C. S.p.A. 2,95% Pirelli Tyre S.p.A. 0,98% Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. 0,95% Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A. 0,95% Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part. Possedute da
Paesi Bassi					
E-VOLUTION Tyre B.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	170.140.000	99,98% Pirelli Tyre S.p.A. (65% diritto di Voto)
Pirelli China Tyre N.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	38.045.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyres Nederland B.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	18.152	100,00% Pirelli Tyre (Suisse) SA
Polonia					
Driver Polska Sp. z o.o.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	100.000	66,00% Pirelli Polska Sp. z o.o.
Pirelli Polska Sp. z o.o.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	625.771	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Regno Unito					
CTC 2008 Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	100.000	100,00% Pirelli UK Tyres Ltd
Pirelli Cif Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	4	25,00% Pirelli General Executive Pension Trustees LTD 25,00% Pirelli General & Overseas Pension Trustees LTD 25,00% Pirelli Tyres Executive Pension Trustees LTD 25,00% Pirelli Tyres Pension Trustees LTD
Pirelli International plc	Finanziaria	Burton on Trent	Euro	250.000.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Motorsport Services Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli General Executive Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00% Pirelli UK Ltd
Pirelli General & Overseas Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00% Pirelli UK Ltd
Pirelli Tyres Executive Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00% Pirelli Tyres Ltd
Pirelli Tyres Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	16.000.000	100,00% Pirelli UK Tyres Ltd
Pirelli Tyres Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00% Pirelli Tyres Ltd
Pirelli UK Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	163.991.278	100,00% Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli UK Tyres Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	85.000.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Repubblica Slovacca					
Pirelli Slovakia S.R.O.	Pneumatici	Bratislava	Euro	6.639	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Romania					
S.C. Pirelli & C. Eco Technology RO S.r.l.	Mobilità sostenibile	Oras Bumbesti-Jiu	Ron	40.002.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.	Pneumatici	Slatina	Ron	853.912.300	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part. Possedute da
Russia					
Closed Joint Stock Company “Voronezh Tyre Plant”	Pneumatici	Voronezh	Rublo Russia	1.520.000.000	100,00% Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
Limited Liability Company Pirelli Tyre Services	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	54.685.259	95,00% Pirelli Tyre (Suisse) SA 5,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Limited Liability Company “AMTEL-Russian Tyres”	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	10.000	100,00% Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
Limited Liability Company “Industrial Complex kirov Tyre”	Pneumatici	Kirov	Rublo Russia	348.423.221	100,00% Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	4.000.000	99,91% E-VOLUTION Tyre B.V. 0,09% OOO Pirelli Tyre Services
Limited Liability Company “Vyatskaya Shina”	Pneumatici	Kirov	Rublo Russia	4.912.000	100,00% Limited Liability Company “Industrial Complex “kirov Tyre”
Joint Stock Company “Kirov Tyre Plant”	Pneumatici	Kirov	Rublo Russia	5.665.418	100,00% Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
Spagna					
Euro Driver Car S.L.	Pneumatici	L’Hospitalet Del Llobregat	Euro	960.000	58,44% Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal 0,31% Omnia Motor S.A. - Sociedad Unipersonal
Omnia Motor S.A. - Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L’Hospitalet Del Llobregat	Euro	1.502.530	100,00% Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L’Hospitalet Del Llobregat	Euro	25.075.907	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Tyre & Fleet S.L. - Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L’Hospitalet Del Llobregat	Euro	20.000	100,00% Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Svezia					
Dackia Aktiebolag	Pneumatici	Taby	Corona Sve.	31.000.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Inter Wheel Sweden Aktiebolag	Pneumatici	Karlstad	Corona Sve.	1.000.000	100,00% Dackia Aktiebolag
Pirelli Tyre Nordic Aktiebolag	Pneumatici	Bromma	Corona Sve.	950.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Svizzera					
Pirelli Group Reinsurance Company SA	Servizi	Basilea	Fr. Sv.	8.000.000	100,00% Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Pneumatici	Basilea	Fr. Sv.	1.000.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Turchia					
Pirelli Otomobil Lastikleri A.S.	Pneumatici	Istanbul	Lira Turchia	85.000.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Ungheria					
Pirelli Hungary Tyre Trading and Services Ltd	Pneumatici	Budapest	Fiorino Ung.	3.000.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part. Possedute da
America del Nord					
Canada					
Pirelli Tire Inc.	Pneumatici	St-Laurent (Quebec)	\$ Can.	6.000.000	100,00% Pirelli Tyre (Suisse) SA
U.S.A.					
Pirelli North America Inc.	Pneumatici	New York (New York)	\$ Usa	10	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tire LLC	Pneumatici	Rome (Georgia)	\$ Usa	1	100,00% Pirelli North America Inc.
Prestige Stores LLC	Pneumatici	Wilmington	\$ Usa	10	100,00% Pirelli Tire LLC
America Centro/Sud					
Argentina					
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Pneumatici	Buenos Aires	Peso Arg.	101.325.176	66,50% Pirelli Tyre S.p.A. 28,50% Prometeon Tyre Group S.r.l. (ex-Pirelli Industrial S.r.l.) 5,00% Pirelli Pneus Ltda
Brasile					
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Pneumatici	Sao Paulo	Real	101.427.384	64,00% Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda
CPA - Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Pneumatici	Sao Paulo	Real	200.000	100,00% Comercial e Importadora de Pneus Ltda
Ecosil - Industria Quimica do Brasil Ltda	Pneumatici	Meleiro	Real	9.699.055	97,88% Pirelli Pneus Ltda
Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda	Pneumatici	Sao Paulo	Real	509.328.303	85,00% Pirelli Tyre S.p.A. 15,00% Pirelli Latam Participações Ltda
Pirelli Latam Participações Ltda	Pneumatici	Sao Paulo	Real	115.344.668	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Ltda	Finanziaria	Santo André	Real	14.000.000	100,00% Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Pneus Ltda	Pneumatici	Santo André	Real	241.698.353	85,00% Pirelli Tyre S.p.A. 15,00% Pirelli Latam Participações Ltda
Comércio e Importação Multimarcas de Pneus Ltda (ex-Pirelli Properties Ltda)	Pneumatici	Sao Paulo	Real	3.691.500	100,00% Pirelli Ltda
RF Centro de Testes de Produtos Automotivos Ltda	Pneumatici	Elias Fausto (Sao Paulo)	Real	6.812.000	100,00% Pirelli Pneus Ltda
TLM - Total Logistic Management Serviços de Logistica Ltda	Pneumatici	Santo André	Real	3.074.417	99,98% Pirelli Pneus Ltda 0,02% Pirelli Ltda
Cile					
Pirelli Neumaticos Chile Ltda	Pneumatici	Santiago	Peso Cileno/000	1.918.450	84,98% Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda 15,00% Pirelli Latam Participações Ltda 0,02% Pirelli Ltda

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part. Possedute da
Colombia					
Pirelli Tyre Colombia S.A.S.	Pneumatici	Santa Fe De Bogota	Peso Col./000	222.522	85,00% Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda 15,00% Pirelli Latam Participações Ltda
Messico					
Pirelli Neumaticos de Mexico S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	35.098.400	99,98% Pirelli Tyre S.p.A. 0,02% Pirelli Ltda
Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	3.249.016.500	99,40% Pirelli Tyre S.p.A. 0,60% Pirelli Latam Participações Ltda
Pirelli Servicios S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	50.000	99,00% Pirelli Tyre S.p.A. 1,00% Pirelli North America Inc.
Africa					
Sud Africa					
Pirelli Tyre (Pty) Ltd	Pneumatici	Centurion	Rand Sudafr.	1	100,00% Pirelli Tyre (Suisse) SA
Oceania					
Australia					
Pirelli Tyres Australia Pty Ltd	Pneumatici	Sydney	\$ Austr.	150.000	100,00% Pirelli Tyre (Suisse) SA
Nuova Zelanda					
Pirelli Tyres (NZ) Ltd	Pneumatici	Auckland	\$ N.Z.	100	100,00% Pirelli Tyres Australia Pty Ltd
Asia					
Cina					
Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co., Ltd. (ex-Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd)	Pneumatici	Jiaozuo	Renminbi	350.000.000	80,00% Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre Co., Ltd	Pneumatici	Yanzhou	Renminbi	1.721.150.000	90,00% Pirelli China Tyre N.V.
Pirelli Tyre Trading (Shanghai) Co., Ltd	Pneumatici	Shangai	\$ USA	700.000	100,00% Pirelli China Tyre N.V.
TP Trading (Beijing) Co., Ltd	Pneumatici	Pechino	Renminbi	2.000.000	100,00% Pirelli Industrial S.r.l. (ex-Pirelli Tyre Commerciale Italia S.r.l.)
Yanzhou HIXIH Ecotech Environment Co., Ltd	Mobilità sostenibile	Yanzhou	Renminbi	130.000.000	100,00% Pirelli Tyre Co. Ltd
Corea					
Pirelli Korea Ltd	Pneumatici	Seoul	Korean Won	100.000.000	100,00% Pirelli Asia Pte Ltd
Giappone					
Pirelli Japan Kabushiki Kaisha	Pneumatici	Tokyo	Yen Giapponese	2.200.000.000	100,00% Pirelli Tyre S.p.A.

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part. Possedute da
Singapore					
Pirelli Asia Pte Ltd	Pneumatici	Singapore	\$ Sing.	2	100,00% Pirelli Tyre (Suisse) SA
Taiwan					
Pirelli Taiwan Co. Ltd	Pneumatici	New Taipei City	\$ N.T.	10.000.000	100,00% Pirelli Tyre (Suisse) SA

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part. Possedute da
Europa					
Germania					
Industriekraftwerk Breuberg GmbH	Generazione elettricità	Hoechst / Odenwald	Euro	1.533.876	26,00% Pirelli Deutschland GmbH
Grecia					
Eco Elastika S.A.	Pneumatici	Atene	Euro	60.000	20,00% Elastika Pirelli C.S.A.
Italia					
Consorzio per la Ricerca di Materiali Avanzati (CORIMAV)	Finanziaria	Milano	Euro	103.500	100,00% Pirelli & C. S.p.A.
Eurostazioni S.p.A.	Finanziaria	Roma	Euro	160.000.000	32,71% Pirelli & C. S.p.A.
Fenice S.r.l.	Finanziaria	Milano	Euro	19.116.893	69,88% Pirelli & C. S.p.A.
Focus Investments S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	183.333	25,00% Pirelli & C. S.p.A.
International Media Holding S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	50.000	25,00% Pirelli & C. S.p.A.
Prelios S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	55.686.524	12,85% Pirelli & C. S.p.A. del capitale votante
Repubblica Slovacca					
ELT Management Company Slovakia S.R.O.	Pneumatici	Bratislava	Euro	132.000	20,00% Pirelli Slovakia S.R.O.
Romania					
S.C. Eco Anvelope S.A.	Pneumatici	Bucarest	Ron	160.000	20,00% S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.
Spagna					
Signus Ecovalor S.L.	Pneumatici	Madrid	Euro	200.000	20,00% Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Asia					
Indonesia					
PT Evoluzione Tyres	Pneumatici	Subang	\$ USA	68.000.000	60,00% Pirelli Tyre S.p.A.

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part Possedute da
Belgio					
Euroqube S.A. (in liquidazione)	Servizi	Bruxelles	Euro	84.861.116	17,79% Pirelli & C. S.p.A.
Francia					
Aliapur S.A.	Pneumatici	Lione	Euro	262.500	14,29% Pneus Pirelli S.A.S.
Italia					
Fin. Priv. S.r.l.	Finanziaria	Milano	Euro	20.000	14,29% Pirelli & C. S.p.A.
Polonia					
Centrum Utylizacji Opon Organizacja Odzysku S.A.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	1.008.000	14,29% Pirelli Polska Sp. ZO.O.
Regno Unito					
Tlcom I Ltd Partnership	Finanziaria	Londra	Euro	1.154	10,83% Pirelli UK Ltd
Repubblica Ceca					
ELT Management Company Czech Republic S.R.O.	Pneumatici	Kasirova	Corona Ceca	5.940.000	16,67% Pirelli Tyre (Suisse) SA
Venezuela (*)					
Pirelli de Venezuela C.A.	Pneumatici	Valencia	Bolivar/000	20.062.679	96,22% Pirelli Tyre S.p.A.

(*) Società controllata deconsolidata al 31.12.2015, di cui si possiede il 96,22%.

20.2 Informazioni finanziarie *Pro-Forma*

20.2.1 Premessa

Il presente paragrafo include:

- il prospetto di conto economico consolidato *pro forma* e il prospetto di rendiconto finanziario consolidato *pro forma* delle Attività *Consumer* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, corredati dalle relative note esplicative (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017**”);
- il prospetto di conto economico consolidato *pro forma* e il prospetto di rendiconto finanziario consolidato *pro forma* delle Attività *Consumer* per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, corredati dalle relative note esplicative (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2016**”).

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono di seguito congiuntamente definiti come i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 sono stati assoggettati ad esame da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017, con

riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2016 sono stati assoggettati ad esame da parte della società di revisione EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti unicamente a scopo illustrativo e sono stati predisposti esclusivamente ai fini dell’inserimento degli stessi i) nel Documento di Registrazione relativo alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Pirelli e ii) nell’*offering circular* relativo all’offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, inclusi gli Stati Uniti d’America, ai sensi della Rule 144A di quest’ultima.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti in relazione alle operazioni di seguito illustrate:

- la sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento e la chiusura di alcuni finanziamenti preesistenti (il “**Rifinanziamento**”); e
- l’aumento di capitale così come deliberato dall’assemblea straordinaria dell’Emittente in data 19 giugno 2017 (il “**Aumento di capitale**”).

Le operazioni sopra menzionate sono congiuntamente definite come le “**Operazioni**”. Maggiori dettagli relativamente a dette operazioni sono riportati nel successivo Paragrafo 20.2.2 “Breve descrizione delle Operazioni”.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti delle Operazioni, sull’andamento economico e sui flussi di cassa delle Attività *Consumer*, come se le Operazioni fossero virtualmente avvenute rispettivamente in data 1° gennaio 2017 e 1° gennaio 2016.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano la situazione finanziaria o i risultati effettivi delle Attività *Consumer*. Occorre quindi segnalare che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

Si precisa che non è stato predisposto il prospetto di stato patrimoniale pro-forma al 30 giugno 2017 in quanto le operazioni di Aumento di Capitale e Rifinanziamento risultano già riflesse nei saldi patrimoniali dei dati storici al 30 giugno 2017 così come riportati nel Bilancio Intermedio Carve-Out.

Con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2016 si evidenzia che lo stesso non è stato redatto per i seguenti motivi:

- la situazione patrimoniale *pro-forma* al 31 dicembre 2016 risulterebbe sostanzialmente superata dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2017, data più recente;

- le rettifiche *pro-forma* legate alle Operazioni, nel complesso, riguardano sostanzialmente la rappresentazione della modifica degli oneri finanziari a conto economico. La predisposizione dello stato patrimoniale *pro-forma*, in sostanza, rappresenterebbe di fatto solo l'aumento di capitale, con conseguente riduzione di debito. Il Rifinanziamento di per se, infatti, non comporta alcuna rettifica *pro-forma* sullo stato patrimoniale.

Per i motivi sopra esposti la rappresentazione dello stato patrimoniale *pro-forma* al 31 dicembre 2016 non risulterebbe un'informazione rilevante e non aggiungerebbe alcuna informazione utile all'investitore.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-Forma, di seguito riportati, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati delle Attività *Consumer* e non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso.

20.2.2 Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Conformemente alla metodologia di costruzione dei dati *pro forma*, disciplinata dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base dei dati storici desunti da:

- il bilancio consolidato intermedio di *carve out* relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017 delle Attività *Consumer* (il “**Bilancio intermedio Carve-Out**”), assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017; e
- il bilancio consolidato di *carve out* relativo all'esercizio 2016 delle Attività *Consumer* del Gruppo facente inizialmente capo a Marco Polo Industrial Holding (il “**Bilancio Carve-Out 2016**”), assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.

Si segnala che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare dalle Operazioni, e sono forniti a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i dati *pro forma* sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, eseguite o proposte, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro forma*, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro forma* rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni con riferimento al conto economico consolidato *pro forma* e al rendiconto finanziario consolidato *pro forma*, questi ultimi prospetti contabili vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono gli stessi utilizzati rispettivamente per il Bilancio intermedio *Carve-Out* e per il Bilancio *Carve-Out 2016*.

Si precisa che tutte le informazioni riportate nel presente documento sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

20.2.3 Breve descrizione delle Operazioni

Rifinanziamento

In data 27 giugno 2017 (la “**Data di Stipula**”) Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli International Plc (le “**Beneficiarie**”) e le società Pirelli Tyre, Pirelli Deutschland GmbH, S.C. Pirelli Tyres România S.r.l. e Pirelli Pneus Ltda (i “**Garanti Originari**”) e, unitamente alle Beneficiarie, i “**Soggetti Obbligati**”), da un lato, J.P. Morgan Europe Limited, in qualità di Agent (l’“**Agente**”), J.P. Morgan Limited, Banca IMI S.p.A. e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. (queste ultime, le “**Banche Finanziatrici Originarie**”) e, unitamente ad ogni loro eventuale successore o avente causa, le “**Banche Finanziatrici**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il “**Nuovo Contratto di Finanziamento**”), regolato dalla legge inglese, il cui contenuto, in linea con il Term Sheet in tutti i suoi aspetti essenziali, è stato redatto sostanzialmente sulla base del modello “*investment grade*” predisposto dalla *Loan Market Association* in relazione a contratti di finanziamento di analoga natura.

L’importo nominale complessivo del Nuovo Contratto di Finanziamento è pari a Euro 4.200 milioni, di cui Euro 3.620 milioni utilizzati al 30 giugno 2017.

Tramite il Nuovo Contratto di Finanziamento, è stato rimborsato integralmente il finanziamento Senior Facilities, sottoscritto in data 25 luglio 2016 e successivamente estinto in data 29 giugno 2017.

Si precisa che a sua volta il finanziamento Senior Facilities, sottoscritto in data 25 luglio 2016, era stato utilizzato per rifinanziare i seguenti finanziamenti e linee di credito:

- il finanziamento secured Bidco Facility, debito bancario secured contratto da Marco Polo Industrial Holding con un pool di banche per finanziare l’acquisizione di Pirelli e incorporato nelle Attività *Consumer* a seguito della fusione inversa di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli stipulata con atto di fusione del 6 maggio 2016, divenuta efficace il 1° giugno 2016 e che ha prodotto i propri effetti contabili e fiscali a partire dal 1 gennaio 2016;
- una linea di credito *revolving* e *term loan multicurrency* di importo nominale complessivo pari a Euro 1.000.000 migliaia, con durata quinquennale, concessa a Pirelli International Plc e sottoscritta il 9 gennaio 2015;
- una linea di credito *revolving* e *term loan* di importo nominale complessivo pari a Euro 200.000 migliaia, con durata quinquennale, concessa a Pirelli & C. S.p.A. e sottoscritta il 13 febbraio 2015.

Aumento di capitale

In data 19 giugno 2017, l’assemblea straordinaria dell’Emittente ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale (l’“**Aumento di Capitale**”), in via scindibile per un importo nominale massimo pari a Euro 1.189.375 migliaia, di cui massimi Euro 558.994 migliaia da destinare a capitale sociale e massimi Euro 630.381 migliaia a riserva sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 429.005.680 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare.

In data 29 giugno 2017 tale aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato per Euro 1.189.375 migliaia.

20.2.4 Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2016

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate per tipologia le rettifiche pro forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Conto economico consolidato carve-out delle Attività Consumer per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Rettifiche Pro-forma		Conto economico consolidato pro-forma delle Attività Consumer per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
	A	Impatto dell'accensione del Nuovo Contratto di Finanziamento e dell'Aumento di Capitale sugli oneri finanziari	Impatto della chiusura anticipata del finanziamento Senior Facilities sugli oneri finanziari	D = (A+B+C)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	-	-	4.976.396
Altri ricavi e proventi	696.225	-	-	696.225
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(22.406)	-	-	(22.406)
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)	(1.540.516)	-	-	(1.540.516)
Costi del personale	(986.308)	-	-	(986.308)
Ammortamenti e svalutazioni	(342.584)	-	-	(342.584)
Altri costi	(2.096.733)	-	-	(2.096.733)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.378	-	-	2.378
Risultato operativo	686.452	-	-	686.452
Risultato da partecipazioni	(20.019)	-	-	(20.019)
- quota di risultato di società collegate e jv	(1.227)	-	-	(1.227)
- utili da partecipazioni	8.297	-	-	8.297
- perdite da partecipazioni	(33.739)	-	-	(33.739)
- dividendi	6.650	-	-	6.650
Proventi finanziari	42.806	-	-	42.806
Oneri finanziari	(469.996)	189.866	(61.244)	(341.374)
Risultato al lordo delle imposte	239.243	189.866	(61.244)	367.865
Imposte	(75.256)	(20.009)	15.396	(79.869)
Risultato delle attività in funzionamento	163.987	169.857	(45.848)	287.996
Risultato dell'esercizio	163.987	169.857	(45.848)	287.996
Attribuibile a:				
Azionisti della Capogruppo	154.809	169.857	(45.848)	278.818
Interessi di minoranza	9.178	-	-	9.178

Rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Rendiconto		Rettifiche Pro-forma		Rendiconto
	finanziario consolidato carve-out delle Attività Consumer per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Aumento di Capitale e rimborso di parte dei finanziamenti	Impatto dell'accensione del Nuovo Contratto di Finanziamento sugli oneri finanziari	Impatto della chiusura anticipata del finanziamento Senior Facilities sugli oneri finanziari	finanziario consolidato pro-forma delle Attività Consumer per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
	E	F	G	H	I = (E+F+G+H)
Risultato al lordo delle imposte	239.243	-	189.866	(61.244)	367.865
Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	342.584	-	-	-	342.584
Storno Oneri finanziari	469.996	-	(189.866)	61.244	341.374
Storno Proventi finanziari	(42.806)	-	-	-	(42.806)
Storno Dividendi	(6.650)	-	-	-	(6.650)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	25.442	-	-	-	25.442
Storno quota di risultato di società collegate e JV	1.227	-	-	-	1.227
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	1.029.036	-	-	-	1.029.036
Imposte	(75.256)	-	(20.009)	15.396	(79.869)
Variazione rimanenze	25.441	-	-	-	25.441
Variazione Crediti commerciali	12.200	-	-	-	12.200
Variazione Debiti commerciali	73.262	-	-	-	73.262
Variazione Altri crediti/Altri debiti	(21.587)	-	20.009	(15.396)	(16.974)
Variazione Fondi del personale e Altri fondi	(60.216)	-	-	-	(60.216)
Altre variazioni	(650)	-	-	-	(650)
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	982.230	-	-	-	982.230
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(332.685)	-	-	-	(332.685)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	95.704	-	-	-	95.704
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(7.710)	-	-	-	(7.710)
Rimborso capitale e riserve da Eurostazioni S.p.A.	100.353	-	-	-	100.353
Cessioni/(Acquisizioni) di Partecipazioni in società collegate e JV	(4.692)	-	-	-	(4.692)
Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	9.145	-	-	-	9.145
Cessione 38% Pirelli Industrial a fondo Cinda	266.200	-	-	-	266.200
Cessione 10% Pirelli Industrial	70.749	-	-	-	70.749
Acquisizione 80% Jiaozuo Aeolus Tyre Co. Ltd (al netto della liquidità acquisita)	(53.395)	-	-	-	(53.395)
Dividendi ricevuti	6.650	-	-	-	6.650
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	150.319	-	-	-	150.319
Aumenti/(riduzioni) di capitale	-	1.189.375	-	-	1.189.375
Variazione Debiti finanziari	(270.734)	(1.189.375)	(42.514)	-	(1.502.623)
Variazione Crediti finanziari /Titoli detenuti per la negoziazione	(1.469)	-	-	-	(1.469)
Proventi/(oneri) finanziari	(304.031)	-	42.514	-	(261.517)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(576.234)	-	-	-	(576.234)
D Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	556.315	-	-	-	556.315
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	817.767	-	-	-	817.767
F Differenze da conversione su disponibilità liquide	23.298	-	-	-	23.298
G Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E+F)	1.397.380	-	-	-	1.397.380

Note esplicative al Conto economico consolidato *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Colonna A - Conto economico consolidato carve-out delle Attività Consumer per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

La colonna in oggetto include il conto economico consolidato *carve-out* delle Attività *Consumer* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, estratto dal Bilancio Carve Out 2016 assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.

Colonna B – Impatto dell'accensione del Nuovo Contratto di Finanziamento e dell'Aumento di Capitale sugli oneri finanziari

La colonna in oggetto riporta l'impatto sugli oneri finanziari connesso all'accensione del Nuovo Contratto di Finanziamento e all'Aumento di Capitale, come se le stesse fossero avvenute il 1° gennaio 2016.

In particolare, la rettifica *pro-forma* include *i)* l'eliminazione degli oneri finanziari (inclusivi del costo ammortizzato) dell'esercizio 2016 connessi al finanziamento secured Bidco Facility (per il periodo da gennaio 2016 a luglio 2016), a due linee di credito revolving (per il periodo da gennaio 2016 a luglio 2016) e al finanziamento Senior Facilities (per il periodo da luglio 2016 a dicembre 2016) e *ii)* l'iscrizione degli oneri finanziari *pro-forma* (inclusivi del costo ammortizzato) relativi all'esercizio 2016.

La seguente tabella riepiloga il calcolo della rettifica *pro-forma* sulla voce "Oneri finanziari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Eliminazione interessi passivi su Bidco Facility, linee di credito revolving e Senior Facilities	153.578
Eliminazione costo ammortizzato su Bidco Facility, linee di credito revolving e Senior Facilities	123.159
	276.737
Iscrizione interessi passivi <i>pro-forma</i> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(78.809)
Iscrizione costo ammortizzato <i>pro-forma</i> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(8.062)
Iscrizione totale oneri finanziari <i>pro-forma</i> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(86.871)
Totale rettifica oneri finanziari <i>pro-forma</i> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	189.866

Gli oneri finanziari *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari a Euro 86.871 migliaia, sono stati calcolati puntualmente sull'effettivo indebitamento del 2016 (ridotto dell'importo dell'aumento di capitale pari a Euro 1.189.375 migliaia) relativo a Bidco Facility, alle Linee di credito *revolving* e al Senior Facilities, utilizzando i tassi di interesse previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento e includendo il relativo costo ammortizzato.

In particolare gli interessi passivi *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, calcolati sulla base dei tassi di interesse previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento, sono stati determinati:

- con riferimento alla componente variabile, utilizzando il tasso Libor USD e il tasso di cambio EUR/USD in vigore alla data più recente disponibile rispetto alla predisposizione del presente documento;

- con riferimento alla componente fissa, utilizzando gli spread così come stabiliti all'interno del Nuovo Contratto di Finanziamento e in particolare: 1,55% per le linee di credito in Euro con durata 3 anni, 1,75% per le linee di credito in Euro con durata 5 anni, 1,70% per le linee di credito in USD con durata 3 anni e 1,90% per le linee di credito in USD con durata 5 anni.

È stato rilevato, inoltre, il relativo effetto fiscale.

Colonna C – Impatto della chiusura anticipata del finanziamento Senior Facilities sugli oneri finanziari

La colonna in oggetto include l'effetto derivante dalla contabilizzazione nel conto economico consolidato *pro-forma* dell'esercizio 2016 degli oneri accessori residui relativi al finanziamento Senior Facilities per un importo pari a Euro 61.244 migliaia. Si precisa che tale importo è stato contabilizzato nel conto economico del Bilancio intermedio Carve Out a seguito della chiusura del finanziamento Senior Facilities nel corso del mese di giugno 2017.

È stato rilevato, inoltre, il relativo effetto fiscale.

Il conto economico consolidato *pro-forma* delle Attività *Consumer* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 include oneri di natura non ricorrente relativi alle Operazioni, iscritti nella voce "Oneri finanziari" nell'ambito delle rettifiche *pro-forma* per un importo pari a Euro 61.244 migliaia, che non determinano un effetto permanente sul conto economico delle Attività *Consumer*. Essi si riferiscono agli oneri accessori residui derivanti dalla chiusura anticipata del finanziamento Senior Facilities.

Note esplicative al Rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Colonna E – Rendiconto finanziario consolidato carve-out delle Attività Consumer per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

La colonna in oggetto include il rendiconto finanziario consolidato *carve-out* delle Attività *Consumer* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, estratto dal Bilancio Carve Out 2016 assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.

Colonna F – Aumento di Capitale e rimborso di parte dei finanziamenti

La colonna in oggetto include la rettifica derivante dall'iscrizione del flusso di cassa positivo relativo all'Aumento di Capitale per un importo pari a Euro 1.189.375 migliaia e del flusso di cassa negativo di pari importo relativo al contestuale rimborso di parte dei finanziamenti.

Colonna G – Impatto dell'accensione del Nuovo Contratto di Finanziamento sugli oneri finanziari

La colonna in oggetto riporta l'impatto sui flussi di cassa delle Attività *Consumer* connesso all'accensione del Nuovo Contratto di Finanziamento, come se la stessa fosse avvenuta il 1° gennaio 2016.

La seguente tabella riporta il calcolo della rettifica pro-forma al flusso di cassa derivante dal pagamento degli oneri finanziari (incluso nella voce “Proventi/(oneri) finanziari” all’interno dell’attività di finanziamento) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Eliminazione flusso di cassa negativo per interessi passivi su Bidco Facility, Linee di credito <i>revolving</i> e <i>Senior Facilities</i>	153.578
Iscrizione flusso di cassa negativo per interessi passivi <i>pro-forma</i> per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(78.809)
Iscrizione flusso di cassa negativo per pagamento oneri accessori connessi al Nuovo Contratto di Finanziamento	(32.255)
Totale rettifica su flusso di cassa “Proventi/(oneri) finanziari” <i>pro-forma</i> per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	42.514

In particolare, l’iscrizione del flusso di cassa positivo per Euro 42.514 migliaia nella voce “Proventi/(oneri) finanziari” all’interno dell’attività di finanziamento include i) l’eliminazione del flusso di cassa negativo relativo agli interessi passivi dell’esercizio 2016 relativi al finanziamento secured Bidco Facility, a due linee di credito revolving e al finanziamento Senior Facilities per un importo pari a Euro 153.578 migliaia, ii) l’iscrizione del flusso di cassa negativo relativo agli interessi passivi *pro-forma* relativi all’esercizio 2016 per un importo pari a Euro 78.809 migliaia, e iii) l’iscrizione del flusso di cassa negativo relativo al pagamento degli oneri accessori connessi al Nuovo Contratto di Finanziamento per un importo pari a Euro 32.255 migliaia, che non determinano un effetto permanente sui flussi di cassa delle Attività *Consumer*. Tale rettifica *pro-forma* ha comportato l’iscrizione di un corrispondente flusso di cassa negativo nella voce “Variazione debiti finanziari”.

Sono state inoltre rilevate le rettifiche ai flussi di cassa correlate al relativo effetto fiscale.

Colonna H – Impatto della chiusura anticipata del finanziamento Senior Facilities sugli oneri finanziari

La colonna in oggetto riporta l’impatto sul rendiconto finanziario derivante dalla contabilizzazione nel conto economico consolidato *pro-forma* dell’esercizio 2016 degli oneri accessori residui relativi al finanziamento Senior Facilities per un importo pari a Euro 61.244 migliaia e del relativo effetto fiscale pari a Euro 15.396 migliaia. Tali rettifiche non determinano un effetto permanente sul flussi di cassa delle Attività *Consumer*.

20.2.5 Relazione della società di revisione sui Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2016



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Al Consiglio di Amministrazione di
Pirelli & C. S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti di conto economico e rendiconto finanziario consolidati *pro-forma* corredati dalle note esplicative (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") delle Attività *Consumer* del gruppo Pirelli & C. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Tali Prospetti Consolidati *Pro-Forma* derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato *carve-out* delle Attività *Consumer* del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (il "Bilancio *Carve-Out* 2016"), predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS"), e dalle scritture di rettifica *pro-forma* ad essi applicate e da noi esaminate.

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la relazione datata 31 luglio 2017.

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti significativi: a) della sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento e della chiusura di alcuni finanziamenti preesistenti (il "Rifinanziamento"), e b) dell'aumento di capitale così come deliberato dall'assemblea straordinaria di Pirelli & C. S.p.A. in data 19 giugno 2017 (l' "Aumento di Capitale", e congiuntamente al Rifinanziamento, le "Operazioni").

2. I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* sono stati predisposti per le sole finalità di inclusione degli stessi i) nel Documento di Registrazione, redatto ai sensi del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971 (come successivamente modificato e integrato), e relativo alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. e ii) nell'offering circular relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultima.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti delle Operazioni sull'andamento economico consolidato e sui flussi finanziari consolidati delle Attività *Consumer* del gruppo Pirelli & C., come se esse fossero virtualmente avvenute all'inizio dell'esercizio 2016. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* compete agli Amministratori di Pirelli & C. S.p.A.. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati *pro-forma* ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da Pirelli & C. S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* siano corretti.

Milano, 31 luglio 2017

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Pietro Carena', written over a circular stamp or seal.

Pietro Carena
(Socio)

20.2.6 Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate per tipologia le rettifiche *pro-forma* effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Conto economico consolidato *pro-forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Conto economico consolidato <i>carve-out</i> delle Attività <i>Consumer</i> per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 A	Rettifiche <i>Pro-forma</i> Impatto dell'accensione del Nuovo Contratto di Finanziamento e dell'Aumento di Capitale sugli oneri finanziari B	Conto economico consolidato <i>pro-forma</i> delle Attività <i>Consumer</i> per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 C = (A+B)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	-	2.685.314
Altri ricavi e proventi	318.624	-	318.624
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	87.475	-	87.475
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)	(942.213)	-	(942.213)
Costi del personale	(551.187)	-	(551.187)
Ammortamenti e svalutazioni	(182.520)	-	(182.520)
Altri costi	(1.098.924)	-	(1.098.924)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.594	-	1.594
Risultato operativo	318.163	-	318.163
Risultato da partecipazioni	(12.881)	-	(12.881)
- <i>quota di risultato di società collegate e jv</i>	(5.560)	-	(5.560)
- <i>utili da partecipazioni</i>	188	-	188
- <i>perdite da partecipazioni</i>	(7.557)	-	(7.557)
- <i>dividendi</i>	48	-	48
Proventi finanziari	96.507	-	96.507
Oneri finanziari	(322.863)	48.279	(274.584)
Risultato al lordo delle imposte	78.926	48.279	127.205
Imposte	(11.331)	(6.931)	(18.262)
Risultato delle attività in funzionamento	67.595	41.348	108.943
Risultato dell'esercizio	67.595	41.348	108.943
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo	66.985	41.348	108.333
Interessi di minoranza	610	-	610

Rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Rendiconto finanziario consolidato <i>carve-out</i> delle Attività <i>Consumer</i> per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 D	Rettifiche <i>Pro-forma</i> Impatto dell'accensione del Nuovo Contratto di Finanziamento sugli oneri finanziari E	Rendiconto finanziario consolidato <i>pro-forma</i> delle Attività <i>Consumer</i> per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 F = (D+E)
Risultato al lordo delle imposte	78.926	48.279	127.205
Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	182.520	-	182.520
Storno Oneri finanziari	322.863	(48.279)	274.584
Storno Proventi finanziari	(96.507)	-	(96.507)
Storno Dividendi	(48)	-	(48)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	7.369	-	7.369
Storno quota di risultato di società collegate e JV	5.560	-	5.560
<i>Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	500.683	-	500.683
Imposte	(11.331)	(6.931)	(18.262)
Variazione rimanenze	(103.611)	-	(103.611)
Variazione Crediti commerciali	(235.985)	-	(235.985)
Variazione Debiti commerciali	(97.984)	-	(97.984)
Variazione Altri crediti/Altri debiti	(219.030)	6.931	(212.099)
Variazione Fondi del personale e Altri fondi	(31.268)	-	(31.268)
Altre variazioni	1.991	-	1.991
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(196.535)	-	(196.535)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(213.402)	-	(213.402)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	3.932	-	3.932
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(2.287)	-	(2.287)
Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	(2.459)	-	(2.459)
Dividendi ricevuti	48	-	48
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(214.168)	-	(214.168)
Aumenti/(riduzioni) di capitale	1.189.375	-	1.189.375
Flusso separazione delle Attività Industrial	251.000	-	251.000
Variazione Debiti finanziari	(1.686.787)	(36.582)	(1.723.369)
Variazione Crediti finanziari /Titoli detenuti per la negoziazione	964	-	964
Proventi/(oneri) finanziari	(181.639)	36.582	(145.057)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(427.087)	-	(427.087)
D Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	(837.790)	-	(837.790)
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	1.397.380	-	1.397.380
F Differenze da conversione su disponibilità liquide	(49.118)	-	(49.118)
G Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E+F)	510.472	-	510.472

Note esplicative al Conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017*Colonna A - Conto economico consolidato carve-out delle Attività Consumer per il semestre chiuso al 30 giugno 2017*

La colonna in oggetto include il conto economico consolidato *carve-out* delle Attività *Consumer* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, estratto dal Bilancio intermedio Carve Out assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.

Colonna B – Impatto dell'accensione del Nuovo Contratto di Finanziamento e dell'Aumento di Capitale sugli oneri finanziari

La colonna in oggetto riporta l'impatto sugli oneri finanziari connesso all'accensione del Nuovo Contratto di Finanziamento e all'Aumento di Capitale, come se tali operazioni fossero avvenute il 1° gennaio 2017.

In particolare, la rettifica pro-forma include *i)* l'eliminazione degli oneri finanziari (inclusivi del costo ammortizzato) del semestre chiuso al 30 giugno 2017 connessi al finanziamento Senior Facilities e *ii)* l'iscrizione degli oneri finanziari pro-forma calcolati utilizzando i tassi di interesse previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento (e inclusivi delle relative quote di costo ammortizzato) riferiti al semestre chiuso al 30 giugno 2017.

La seguente tabella riepiloga il calcolo della rettifica pro-forma sulla voce "Oneri finanziari" per il semestre chiuso al 30 giugno 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Eliminazione interessi passivi su Senior Facilities (gennaio 2017 - giugno 2017)	77.054
Eliminazione costo ammortizzato su Senior Facilities (gennaio 2017 - giugno 2017)	15.728
Eliminazione oneri finanziari per il semestre chiuso al 30 giugno 2017	92.782
Iscrizione interessi passivi pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017	(40.472)
Iscrizione costo ammortizzato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017	(4.031)
Iscrizione oneri finanziari pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017	(44.503)
Totale rettifica oneri finanziari pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017	48.279

Gli oneri finanziari pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, pari complessivamente a Euro 44.503 migliaia, sono stati calcolati puntualmente sull'effettivo indebitamento del primo semestre del 2017 relativo al finanziamento Senior Facilities (ridotto dell'importo dell'aumento di capitale pari a Euro 1.189.375 migliaia), utilizzando i tassi di interesse previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento e includendo il relativo costo ammortizzato.

In particolare gli interessi passivi *pro-forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, calcolati sulla base dei tassi di interesse previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento, sono stati determinati:

- con riferimento alla componente variabile, utilizzando il tasso Libor USD e il tasso di cambio EUR/USD in vigore alla data più recente disponibile rispetto alla predisposizione del presente documento;
- con riferimento alla componente fissa, utilizzando gli *spread* così come stabiliti all'interno del Nuovo Contratto di Finanziamento e in particolare: 1,55% per le linee di credito in Euro con durata 3 anni, 1,75% per le linee di credito in Euro con durata 5 anni, 1,70% per le linee di credito in USD con durata 3 anni e 1,90% per le linee di credito in USD con durata 5 anni.

È stato rilevato, inoltre, il relativo effetto fiscale, calcolato in linea con il *tax-rate* utilizzato nel Bilancio intermedio Carve Out.

Il conto economico consolidato *pro-forma* delle Attività *Consumer* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 include oneri di natura non ricorrente relativi alle Operazioni e iscritti nella voce “Oneri finanziari” del Bilancio Intermedio Carve Out per un importo pari a Euro 61.244 migliaia, che non avranno pertanto un effetto permanente sul conto economico del Gruppo. Essi si riferiscono agli oneri accessori residui relativi alla chiusura anticipata del finanziamento Senior Facilities.

Note esplicative al Rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017

Colonna D – Rendiconto finanziario consolidato carve-out delle Attività Consumer per il semestre chiuso al 30 giugno 2017

La colonna in oggetto include il rendiconto finanziario consolidato *carve-out* delle Attività *Consumer* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, estratto dal Bilancio intermedio Carve Out assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.

Colonna E – Impatto dell'accensione del Nuovo Contratto di Finanziamento sugli oneri finanziari

La colonna in oggetto riporta l'impatto sui flussi di cassa delle Attività *Consumer* connesso all'accensione del Nuovo Contratto di Finanziamento, come se la stessa fosse avvenuta il 1° gennaio 2017.

La seguente tabella riporta il calcolo della rettifica *pro-forma* al flusso di cassa derivante dal pagamento degli oneri finanziari (incluso nella voce “Proventi/(oneri) finanziari” all'interno dell'attività di finanziamento) per il semestre chiuso al 30 giugno 2017:

<u>(In migliaia di Euro)</u>	
Eliminazione flusso di cassa negativo per interessi passivi su Senior Facilities	77.054
Iscrizione flusso di cassa negativo per interessi passivi <i>pro-forma</i> per il semestre chiuso al 30 giugno 2017	(40.472)
Totale rettifica su flusso di cassa “Proventi/(oneri) finanziari” <i>pro-forma</i> per il semestre chiuso al 30 giugno 2017	36.582

In particolare, l'iscrizione del flusso di cassa positivo per Euro 36.582 migliaia nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" all'interno dell'attività di finanziamento include i) l'eliminazione del flusso di cassa negativo relativo agli interessi passivi del semestre chiuso al 30 giugno 2017 relativi al finanziamento Senior Facilities per un importo pari a Euro 77.054 migliaia, ii) l'iscrizione del flusso di cassa negativo relativo agli interessi passivi *pro-forma* relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017 per un importo pari a Euro 40.472 migliaia. Tale rettifica *pro-forma* ha comportato l'iscrizione di un corrispondente flusso di cassa negativo nella voce "Variazione debiti finanziari".

Sono state inoltre rilevate le rettifiche ai flussi di cassa correlate al relativo effetto fiscale.

20.2.7 Relazione della società di revisione sui Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017



RELAZIONE SULL'ESAME DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA E DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA RELATIVI AL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2017 E DELLE RELATIVE NOTE ESPLICATIVE DI PIRELLI & C. SpA

Al Consiglio di Amministrazione di
Pirelli & C. SpA

1. Abbiamo esaminato i prospetti di conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma corredati dalle note esplicative (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") delle Attività Consumer del gruppo Pirelli & C. SpA per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato intermedio Carve out relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017 delle Attività Consumer del Gruppo Pirelli (il "Bilancio Intermedio Carve Out"), predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile all'informativa finanziaria infrannuale - IAS 34 - e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il Bilancio Intermedio Carve Out è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la relazione datata 31 luglio 2017.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti significativi: a) della sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento e della chiusura di alcuni finanziamenti preesistenti (il "Rifinanziamento"), e b) dell'aumento di capitale così come deliberato dall'assemblea straordinaria di Pirelli & C. SpA in data 19 giugno 2017 (l'"Aumento di Capitale"). Il Rifinanziamento e l'Aumento di Capitale sono di seguito congiuntamente definiti le "Operazioni".

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti per le sole finalità di inclusione degli stessi i) nel Documento di Registrazione, redatto ai sensi del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971 (come successivamente modificato e integrato), relativo alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie di Pirelli & C. SpA e ii) nell'Offering circular relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultima.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti delle Operazioni sull'andamento economico consolidato e sui flussi finanziari consolidati delle Attività Consumer del Gruppo Pirelli, come se esse fossero

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91. Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1. Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72. Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8. Tel. 0516185211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23. Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302. Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15. Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9. Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16. Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4. Tel. 049872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60. Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A. Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8. Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29. Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10. Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Crazzoli 73. Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90. Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18. Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43. Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C. Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9. Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



virtualmente avvenute all'inizio del semestre 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori di Pirelli. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/ 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma siano corretti.

Milano, 31 luglio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "M. Colombo", written over the printed name.

Matteo Colombo
(Partner)

20.3 Bilanci

L'Emittente redige il bilancio individuale e il bilancio consolidato. Tuttavia, in considerazione delle vicende societarie meglio descritte nella Premessa al Capitolo III del Documento di Registrazione, l'Emittente rientra nella fattispecie dei cc.dd. "emittenti con storia finanziaria complessa" in conformità a quanto previsto dall'articolo 4-bis del Regolamento 809/2004. Pertanto il presente Documento di Registrazione include esclusivamente informazioni di *carve-out* delle Attività *Consumer*, ovvero il Bilancio intermedio *Carve-Out*, il Bilancio *Carve-Out* 2016 e i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.4.1 Informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione

Il Bilancio intermedio *Carve-Out* incluso nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Documento di Registrazione è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, a seguito della quale è stata emessa la relazione di revisione senza rilievi in data 31 luglio 2017. Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016 riportati nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 incluso nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 del Documento di Registrazione è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY, a seguito della quale è stata emessa la relazione di revisione senza rilievi in data 31 luglio 2017. Si precisa che i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riportati nel Bilancio *Carve-Out* 2016 (dopo l'acquisizione da parte di CNRC) non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 deriva dal bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 aprile 2017, così come per il bilancio separato dell'Emittente per l'esercizio chiuso alla medesima data (*cf.* Capitolo XXIV del Documento di Registrazione).

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 inclusi nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Documento di Registrazione sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY, a seguito della quale è stata emessa la relazione di revisione senza rilievi datata 31 luglio 2017.

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 derivano dai bilanci consolidati del Gruppo Pirelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014. Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 marzo 2016, così come per il bilancio separato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 aprile 2015, così come per il bilancio separato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Si precisa che la relazione di revisione emessa da EY in data 20 aprile 2015 sul bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un richiamo d'informativa (*cf.* Capitolo XXIV del Documento di Registrazione).

20.4.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione e controllate dai revisori dei conti

Il conto economico e il rendiconto finanziario *pro-forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, inclusi nel Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione, sono stati assoggettati ad esame da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 31 luglio 2017, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Il conto economico e il rendiconto finanziario *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, inclusi nel Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Documento di Registrazione, sono stati assoggettati ad esame da parte di EY, che ha emesso la relativa relazione in data 31 luglio 2017, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

20.4.3 Dati finanziari non estratti dai bilanci dell'Emittente

Le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione assoggettate a revisione contabile sono unicamente quelle estratte dal Bilancio Intermedio *Carve-Out*, dal Bilancio *Carve-Out* 2016 e dai Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 (*cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione). Si precisa che nell'ambito del Documento di Registrazione, e in particolare nei Capitoli III, VI, IX e X, sono riportate talune elaborazioni del *management* predisposte sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale, non assoggettate ad attività di revisione contabile.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie più recenti presentate nel Documento di Registrazione sono quelle relative al Bilancio intermedio *Carve-Out*.

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Il presente Documento di Registrazione include, quali informazioni finanziarie infrannuali, il Bilancio Intermedio *Carve-Out* 2017.

20.7 Politica dei dividendi

Ai sensi dell'articolo 18.7(d) dello Statuto, qualsiasi proposta riguardante la distribuzione di dividendi e/o riserve e/o qualsiasi altra forma di distribuzione dei proventi, fatta esclusiva eccezione per la distribuzione di utili e/o riserve e/o proventi che siano necessari ai fini del rifinanziamento di determinato indebitamente esistente e/o nei limiti di un rapporto tra dividendi distribuiti e utili netti d'esercizio non superiore al 40% (quaranta per cento) richiede la presenza e il voto favorevole di almeno 11 (undici) membri del Consiglio di Amministrazione.

L'articolo 24 dello Statuto prevede inoltre che (i) il 5% (cinque per cento) degli utili netti risultanti dal bilancio annuale dell'Emittente sarà dedotto per essere allocato alla riserva legale ordinaria sin quando la stessa non raggiunga un livello pari al quinto del capitale sociale; (ii) la porzione rimanente sarà ripartita tra i soci salvo

che l'assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberi speciali prelevamenti per riserve straordinarie o per altra destinazione o disponga di passare a nuovo una parte di detta quota utili; e (iii) possono essere distribuiti acconti sui dividendi nel rispetto della normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 18 del Nuovo Statuto, dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. L'utile residuo sarà destinato secondo le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli potrà inoltre deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi secondo le modalità di cui all'art. 2433-*bis* del Codice Civile.

Alla Data del Documento di Registrazione, la riserva legale iscritta nel patrimonio netto dell'Emittente ha superato il limite minimo previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, pari al 20% del capitale sociale, e pertanto la Società non è più tenuta ad allocare a tale riserva il 5% del risultato netto risultante dal bilancio di esercizio.

Con riferimento agli esercizi 2016 e 2015, l'Emittente non ha distribuito dividendi agli azionisti ordinari anche in ragione delle restrizioni allora previste dal Prestito Sindacato.

L'assemblea ordinaria degli azionisti di Pirelli, tenutasi in data 14 maggio 2015, ha deliberato, a valere sui risultati dell'esercizio 2014, di distribuire un dividendo unitario di Euro 0,367 per ciascuna delle n. 475.388.592 azioni ordinarie (al netto delle azioni ordinarie proprie) e di Euro 0,431 per ciascuna delle n. 11.842.969 azioni di risparmio (al netto delle azioni di risparmio proprie) per complessivi Euro 179.572 migliaia.

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il Nuovo Finanziamento prevede limitazioni alla distribuzione di dividendi sino alla Data di Avvio delle Negoziazioni: la distribuzione di dividendi è consentita se il livello di *Total Net Leverage* (inteso come rapporto tra indebitamento netto consolidato e l'EBITDA consolidato dei precedenti 12 mesi) pro forma dopo tale distribuzione non superi il livello contrattuale del *covenant* finanziario per il più recente periodo di verifica, mentre per i diciassette mesi successivi alla stipula del contratto non è permessa alcuna distribuzione di dividendi. Dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società sarà libera di effettuare distribuzioni di dividendi ai sensi della normativa vigente.

In data 31 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha deliberato di adottare a seguito della quotazione e a partire dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, una politica dei dividendi che prevede la distribuzione in media del 40% del risultato netto consolidato nell'arco del Piano.

Resta inteso che, ferma la decadenza della limitazione contrattuale alla distribuzione di dividendi prevista nel Nuovo Finanziamento a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società avrà in ogni caso facoltà di non procedere alla distribuzione di dividendi in considerazione di fattori non prevedibili alla Data del Documento di Registrazione e in parte al di fuori del controllo dell'Emittente, quali l'andamento economico futuro di Pirelli, l'andamento generale dell'economia e dei settori di mercato in cui opera il Gruppo. Per tali motivi, nonostante l'approvazione della suddetta politica dei dividendi, non può presupporre la certezza che detti dividendi saranno effettivamente distribuiti, né tantomeno è possibile a priori definirne con certezza l'ammontare.

20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Si riporta di seguito una descrizione dei contenziosi in essere alla Data del Documento di Registrazione. Si segnala che, fatto salvo quanto di seguito indicato, nel corso dei dodici mesi precedenti la Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è stato parte di alcun procedimento amministrativo, giudiziario o arbitrale che possa avere, o che abbia avuto nel passato recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si evidenzia che gli accantonamenti complessivi per i contenziosi al 30 giugno 2017 sono pari a circa Euro 86,7 milioni, a fronte di un *petitum* complessivo pari ad Euro 137,6 milioni. Tali accantonamenti ammontavano a Euro 84,7 milioni al 31 dicembre 2016.

Inoltre, il Gruppo è parte di contenziosi in relazione ai quali il Gruppo ritiene l'ipotesi di soccombenza sulla base della valutazione del Gruppo stesso possibile o remota e pertanto non ha accantonato alcun fondo a bilancio a fronte delle eventuali passività dagli stessi derivanti, in accordo ai principi contabili di riferimento. In tali ipotesi, in caso di soccombenza il Gruppo potrebbe subire effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. In particolare, ad eccezione di quanto indicato nel Documento di Registrazione, non sussistono altri procedimenti significativi in cui il rischio di soccombenza sia valutato come possibile e il cui eventuale esito negativo possa comportare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

20.8.1 Contenzioso antitrust relativo al business dei cavi energia

Appello avverso la decisione della Commissione Europea (cartello cavi energia) dinanzi al Tribunale dell'UE

Ad aprile 2014 la Commissione Europea ha comunicato a Pirelli, e agli altri soggetti coinvolti (tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.p.A. (“**Prysmian**”), controllata da Pirelli sino al luglio 2005), la decisione presa a conclusione dell'indagine *antitrust* avviata relativamente al business dei cavi energia, che prevede una sanzione a carico di Prysmian pari a circa 105 milioni di euro per aver partecipato ad un'intesa anticoncorrenziale della durata di 10 anni (1999-2009), per una parte dei quali, pari a Euro 67 milioni, Pirelli è chiamata a rispondere in solido con Prysmian in quanto sua controllante dal 1999 al 2005. Tale decisione conferma che non vi è stato alcun coinvolgimento di Pirelli nel presunto cartello. Pirelli risulta tra le società destinatarie del provvedimento della Commissione Europea solo in applicazione della cosiddetta “*parental liability*”.

La Commissione Europea ha inoltre intimato a Pirelli di depositare garanzia bancaria a copertura del pagamento, se e quando dovuto, del 50% della sanzione comminata a Prysmian e Pirelli in solido tra loro. In conseguenza di quanto sopra Pirelli ha depositato in data 17 dicembre 2014 la garanzia richiesta dalla Commissione, pari ad Euro 33,7 milioni.

Pirelli ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea avverso la suddetta decisione. A seguito della chiusura della fase scritta del procedimento, in data 22 marzo 2017 si è tenuta la discussione dell'appello presentato da Pirelli, mentre il 20 marzo 2017 si è tenuta l'udienza relativa all'appello presentato da Prysmian avverso la medesima decisione, nel corso della quale Pirelli è intervenuta in qualità di terzo interessato.

Il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come “possibile”. Si segnala che, a seguito dell’acquisizione di Pirelli da parte di Marco Polo ed alla successiva fusione inversa, come prescritto dal principio IFRS 3, si è proceduto alla rilevazione di uno specifico fondo a fronte della passività potenziale relativa a tale contenzioso e, pertanto, alla Data del Documento di Registrazione risulta accantonata una somma pari a Euro 33,5 milioni.

Contenzioso dinanzi al Tribunale di Milano

Nel novembre 2014 Pirelli ha intrapreso un’azione davanti al Tribunale di Milano al fine di ottenere l’accertamento e la dichiarazione dell’obbligo di Prysmian di tenerla manlevata da qualsiasi pretesa relativa alla asserita intesa anticompetitiva nel settore dei cavi energia, inclusa quella della Commissione Europea in relazione alla predetta sanzione. Il giudizio è stato sospeso dal Tribunale di Milano in attesa della sentenza definitiva dei giudici comunitari. Pirelli ha impugnato l’ordinanza di sospensione dinanzi alla Corte di Cassazione, ma in data 25 maggio 2016, la Corte ha confermato l’obbligo di sospensione della causa in pendenza del giudizio UE.

Contribution claim dinanzi alla High Court of Justice

In data 23 novembre 2015 Prysmian Cavi e Sistemi ha notificato a Pirelli una citazione nel giudizio di risarcimento instaurato, dinanzi alla *High Court of Justice*, nei confronti della stessa Prysmian e di altri partecipanti al cartello da parte di National Grid e Scottish Power, società ritenutesi danneggiate dall’asserita intesa illecita nel settore dei cavi energia. Nello specifico, Prysmian ha presentato un’istanza per ottenere che Pirelli e Goldman Sachs, in ragione del ruolo, al tempo del cartello, di sue società controllanti, la tengano indenne rispetto ad eventuali obblighi di indennizzo nei confronti di National Grid e Scottish Power.

Pirelli ha sollevato il difetto di giurisdizione della *High Court of Justice* rilevando che, in pendenza della sopra ricordata azione dinanzi al Tribunale di Milano, la decisione sul merito debba essere demandata alla Corte precedentemente adita. A seguito della suddetta azione, in data 22 aprile 2016 è stata raggiunta un’intesa processuale con Prysmian in base alla quale: i) il giudizio inglese è stato sospeso fino a quando non passerà in giudicato la sentenza nell’ambito del giudizio italiano già pendente, e ii) Prysmian ha rimborsato a Pirelli una somma pari a 150 migliaia di GBP a fronte delle spese legali da quest’ultima sostenute per far valere il difetto di giurisdizione.

Alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonato alcun fondo nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* a fronte di tale contenzioso.

20.8.2 Contenziosi fiscali in Brasile

La società controllata Pirelli Pneus è coinvolta in alcuni contenziosi e procedimenti fiscali di seguito descritti.

Contenzioso relativo ai crediti d'imposta ICMS assegnati dallo Stato di Santa Catarina

Con riferimento al contenzioso relativo ai crediti d'imposta ICMS⁽¹⁸²⁾ assegnati dallo Stato di Santa Catarina, alla Data del Documento di Registrazione Pirelli Pneus Ltda ha ricevuto alcuni avvisi di accertamento volti a disconoscere i crediti d'imposta ICMS. La pretesa è stata avanzata dallo Stato di São Paulo secondo cui Pirelli Pneus avrebbe beneficiato di crediti d'imposta ICMS assegnati dallo Stato di Santa Catarina e ritenuti dal primo illegittimi in quanto assegnati dal secondo in violazione della Costituzione brasiliana, in mancanza di un precedente accordo tra i vari Stati. Il contenzioso è stato incardinato di fronte alle competenti commissioni amministrativo-tributarie e, nonostante le prime decisioni non siano favorevoli a Pirelli Pneus, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo ritiene di avere buone possibilità di vittoria nella successiva sede giudiziale.

Tale valutazione si basa sull'orientamento a favore del contribuente che si sta consolidando a livello giudiziale, ed in particolare su un altro caso al vaglio della Corte Suprema brasiliana, che dovrà esprimersi attraverso una sentenza con portata vincolante *erga omnes*, sull'impossibilità per uno Stato federale di penalizzare il contribuente per l'utilizzo dei crediti concessi per legge da un altro Stato federale, anche se questa legge non ha osservato le norme costituzionali. Secondo la giurisprudenza precedente della Corte Suprema questa controversia dovrebbe essere gestita dagli Stati Federali, senza penalizzare indebitamente il contribuente. In aggiunta a quanto sopra, l'8 agosto 2017 è entrata in vigore una disposizione legislativa (Legge Complementare n. 160) che dovrebbe porre fine a tale disputa tra i vari Stati in Brasile. Tale norma stabilisce un termine di 180 giorni entro cui i suddetti Stati potranno, su base volontaria, siglare un accordo (cd. "*convênio*") che a determinate condizioni avrà un effetto vincolante sugli Stati stessi. Secondo quanto stabilito dalla Legge n. 160, tale accordo potrà, tra le altre cose, convalidare gli incentivi fino ad oggi considerati illegittimi ed estinguere, quindi, anche le relative sanzioni comminate dalle autorità fiscali brasiliane. Nonostante tale accordo ancora non sia stato finalizzato, vi è una chiara indicazione dell'impegno da parte degli Stati brasiliani di porre fine a tali forme di contestazione ed a prevenirne delle nuove in futuro.

Il rischio è stimato in circa Euro 183 milioni, inclusivo di imposte, interessi e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonato alcun fondo nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* a fronte di tale contenzioso.

Contenzioso relativo all'aliquota d'imposta IPI applicabile a determinate tipologie di pneumatici

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus è parte di un contenzioso con le autorità fiscali brasiliane relativo all'imposta IPI⁽¹⁸³⁾ ed, in particolare, con riferimento all'aliquota d'imposta applicabile alla produzione e all'importazione di pneumatici per *Sport Utility Vehicle* ("SUV"), *Van* ed altri mezzi di trasporto industriale leggeri (quali, ad esempio, gli autocarri).

¹⁸² L'ICMS (*Imposto sobre a Circulação de Mercadorias e Serviços*) è un'imposta indiretta riscossa localmente dai singoli Stati brasiliani e presenta delle similarità con l'imposta sul valore aggiunto (IVA). Al pari dell'IVA, l'ICMS pagata dalle aziende sugli acquisti di beni e servizi può essere compensata con l'ICMS dovuta dalle medesime sulla vendita di beni e servizi, anche laddove crediti e debiti siano sorti in due differenti Stati.

¹⁸³ L'IPI (*Imposto sobre produtos industrializados*) è un'accisa federale che viene applicata alla produzione di beni e che deve essere pagata da parte dei produttori (anche per conto dei loro clienti) sul valore al dettaglio dei beni prodotti o in caso di importazioni di beni già industrializzati. A seconda della natura dei beni prodotti o importati sono previste differenti aliquote che vengono definite all'interno di un apposito codice tariffario.

Secondo quanto asserito da parte delle autorità fiscali brasiliane negli avvisi di accertamento emessi nel corso del 2015 e del 2017, i pneumatici predetti avrebbero dovuto essere assoggettati all'aliquota d'imposta IPI prevista per la produzione e l'importazione dei pneumatici destinati alle Auto - cui risulta applicabile un'aliquota del 15% - in luogo dell'aliquota del 2% applicata da Pirelli Pneus, così come previsto per la produzione e l'importazione dei pneumatici destinati a veicoli pesanti ad uso industriale.

Alla Data del Documento di Registrazione, il contenzioso pende di fronte alle competenti commissioni amministrativo-tributarie e, nonostante una prima decisione sfavorevole con riferimento all'accertamento relativo al periodo d'imposta 2015, il Gruppo ritiene di avere buone possibilità di vittoria. Tale posizione risulta altresì supportata da una perizia predisposta da un'istituzione governativa brasiliana (l'INT - *National Institute of Technology*) all'uopo incaricata da Pirelli Pneus e che ha concluso la propria analisi equiparando, alla luce delle caratteristiche similari, i pneumatici di cui si discute a quelli destinati a veicoli pesanti ad uso industriale. Il rischio è stimato in circa Euro 33 milioni, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonato alcun fondo nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* a fronte di tale contenzioso.

Contenzioso relativo al transfer pricing con riferimento a talune operazioni infragruppo

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus ha in essere un contenzioso con le autorità fiscali brasiliane ai fini delle imposte sui redditi (IRPJ - *Imposto sobre a renda das pessoas jurídicas*) e dei contributi sociali (CSLL¹⁸⁴ – *Contribuição Social sobre o Lucro Líquido*) dovuti dalla società per i periodi d'imposta 2008, 2011 e 2012 con riferimento all'applicazione delle regole di c.d. *transfer pricing* alle operazioni di importazione intrattenute con parti correlate.

In base agli avvisi di accertamento notificati alla società nel corso del 2013, 2015 e 2016, le autorità fiscali brasiliane stanno principalmente contestando la non corretta applicazione da parte della società della metodologia prevista dalla prassi amministrativa allora in vigore (IN - *Instrução Normativa 243*) per la valutazione dei prezzi di trasferimento applicati alle importazioni di beni da parti correlate. Alla Data del Documento di Registrazione, il contenzioso incardinato dalla società pende di fronte ai competenti tribunali amministrativo-tributari. Sebbene la prima sentenza amministrativa emessa risulti sfavorevole a Pirelli Pneus, il Gruppo ritiene tuttavia di avere buone possibilità di vittoria avendo valutato le operazioni infragruppo di cui si discute secondo quanto previsto dalla normativa interna in vigore *pro tempore*, la quale dovrebbe prevalere sulla prassi amministrativa (IN 243) dell'amministrazione fiscale brasiliana. Il rischio è stimato in circa Euro 38 milioni, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonato alcun fondo nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* a fronte di tale contenzioso.

¹⁸⁴ Il CSSL rappresenta una contribuzione sociale che viene riscossa in capo alle aziende sul profitto ante imposte derivante dalle scritture contabili, una volta aggiustato per tenere conto di elementi di spesa non deducibili ed elementi di ricavo non tassabili, secondo quanto previsto dalla normativa in materia applicabile.

Contenzioso relativo all'IPI con riferimento alla vendita di pneumatici al settore automotive

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus è parte di un contenzioso sull'IPI anche con riferimento ad una fattispecie di vendita di componenti ad aziende operanti nel comparto automobilistico. Secondo quanto sostenuto dalle autorità fiscali brasiliane in un avviso di accertamento emesso nel corso del 2013, Pirelli Pneus non poteva beneficiare, con riferimento alla propria sede secondaria stabilita nella città di *Ibiritè* nello Stato federale di *Minas Gerais*, dell'esenzione da IPI prevista *ex lege* in caso di vendite di determinati componenti alle aziende operanti nel comparto automobilistico.

Il Gruppo ritiene di avere delle ragioni solide, tali da resistere alla pretesa dell'amministrazione fiscale. In particolare, sia la legislazione applicabile a tale fattispecie in materia di IPI che i precedenti giurisprudenziali su casi simili sembrano supportare tale posizione. Il rischio è stimato in circa Euro 23 milioni, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonato alcun fondo nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* a fronte di tale contenzioso.

Contenzioso relativo agli impatti fiscali derivanti dal c.d. "Plano Verão"

Alla Data del Documento di Registrazione, Pirelli Pneus ha in essere un contenzioso fiscale in materia di imposte sui redditi (IRPJ) e contributi sociali (CSLL) che a parere della società - nel periodo che va dal 1989 al 1994 - furono riscossi da parte dell'amministrazione fiscale brasiliana in misura superiore rispetto a quanto effettivamente dovuto a seguito del c.d. "Plano Verão", una misura economica introdotta dall'allora governo brasiliano al fine di controllare il fenomeno dell'iperinflazione che stava colpendo il Paese, attraverso un congelamento dei prezzi.

Tuttavia, la differenza tra inflazione reale ed indicizzata ebbe l'effetto di creare delle notevoli distorsioni ai bilanci delle società e, non da ultimo, all'ammontare delle imposte sul reddito pagate dalle stesse. Pirelli Pneus fece uso del tasso di inflazione reale per le proprie valutazioni di bilancio e, contestualmente, iniziò un procedimento amministrativo-giudiziale volto a far valere le proprie ragioni circa il corretto ammontare di imposte dovute, cui corrispose il versamento da parte della società di un deposito cauzionale che, alla Data del Documento di Registrazione, ammonta a circa Euro 32 milioni.

Nel corso del procedimento di cui sopra, Pirelli Pneus dapprima aderì ad una sanatoria delle liti fiscali per definire il contenzioso di cui si discute e, solo successivamente, sulla base di una sentenza con effetti vincolanti *erga omnes* della Suprema Corte brasiliana, richiese l'annullamento degli effetti della sanatoria stessa, cui aveva precedentemente aderito.

Alla Data del Documento di Registrazione, stante l'incertezza circa la possibilità che i competenti tribunali giudiziari si esprimano favorevolmente all'annullamento degli effetti della sanatoria fiscale, il Gruppo ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento a bilancio di circa Euro 20 milioni, pari all'ammontare di quanto dovuto dalla consociata brasiliana in sede di adesione alla sanatoria fiscale.

Ulteriori contenziosi di *Pirelli Pneus*

Alla Data del Documento di Registrazione, *Pirelli Pneus* è parte di altri tre contenziosi fiscali su alcune imposte ed accise federali (quali IPI, PIS e COFINS⁽¹⁸⁵⁾) e sull'ICMS. In particolare, *Pirelli Pneus* ha in essere alcuni procedimenti amministrativi e giudiziari volti a far prevalere le proprie ragioni su quelle dell'amministrazione finanziaria con riferimento al:

- (i) contenzioso c.d. “Operação Vulcano” e relativo ad alcune esportazioni di beni verso il Paraguay che, a parere delle autorità fiscali brasiliane, non potevano beneficiare dell'esenzione fiscale prevista – circa Euro 12 milioni tra imposte, sanzioni ed interessi;
- (ii) contenzioso c.d. “Desenvolve” e relativo ad un incentivo fiscale riconosciuto dalla Stato federale di Bahia ma, secondo quanto sostenuto dalle autorità fiscali brasiliane, non correttamente calcolato da *Pirelli Pneus* – circa Euro 10 milioni tra imposte, sanzioni ed interessi;
- (iii) contenzioso relativo al valore doganale di importazione della gomma naturale che, a parere dell'amministrazione fiscale brasiliana, risulterebbe sottostimato non considerando il valore delle *royalties* pagate infragruppo - circa Euro 14 milioni tra imposte, sanzioni ed interessi.

Per tutti e tre i predetti contenziosi, anche sulla base dell'esito dei primi gradi di giudizio, alla Data del Documento di Registrazione il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonato alcun fondo nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* a fronte di tali contenziosi.

20.8.3 Contenziosi penali legati alle malattie di asserita origine professionale

Al 31 dicembre 2016, talune società del Gruppo risultavano coinvolte, quali pretesi responsabili civili, in alcuni procedimenti penali pendenti presso i Tribunali e le Corti di Appello di Milano e Torino. L'accusa agli imputati è di omicidio colposo e/o lesioni colpose nei confronti di *ex* dipendenti deceduti o affetti da malattie di asserita origine professionale.

Ai sensi dei capi di imputazione, le patologie sarebbero state causate dall'esposizione - avvenuta tra il 1950 e il 2006 - a sostanze pericolose (ammine aromatiche, idrocarburi policiclici aromatici, nitrosammine, amianto) nell'ambito dell'attività lavorativa prestata alle dipendenze di *Pirelli* negli stabilimenti - tutti ceduti o dismessi da ultimo nel 2008 - dedicati alla produzione di cavi, pneumatici e prodotti diversificati.

Nell'ambito degli anzidetti procedimenti (nessuno dei quali si è concluso con sentenza di condanna passata in giudicato) *Pirelli*, sulla base di dettagliata documentazione tecnica e scientifica prodotta nei giudizi, ha sempre e fermamente negato qualsivoglia responsabilità sua e dei suoi rappresentanti.

¹⁸⁵ Il PIS (Programa de Integração Social) e il COFINS (Contribuição para o Financiamento da Seguridade Social) rappresentano dei contributi all'assistenza sociale che vengono riscossi in percentuale sui ricavi dell'azienda.

In particolare, al 31 dicembre 2016 erano pendenti n. 5 procedimenti penali nelle sedi dei Tribunali di Milano e Torino, nell'ambito delle quali residuava un esiguo numero di parti civili, con le quali non erano stati raggiunti accordi transattivi.

- MILANO 1: era stato definito il secondo grado di giudizio tramite la sentenza della Corte d'Appello di Milano con la quale venivano assolti tutti i 10 *ex* dirigenti imputati in relazione a 24 casi di malattia e/o decesso di *ex* dipendenti degli anni 1954-2001.
- MILANO 2+3: era stato definito il primo grado di giudizio tramite la sentenza del Tribunale di Milano con quale venivano assolti tutti i 9 *ex* dirigenti Pirelli imputati, in relazione a 23 casi di malattia e/o decesso di *ex* dipendenti degli anni 1954-1993.
- TORINO 2+3: si era concluso il secondo grado di giudizio con la sentenza della Corte d'Appello di Torino con cui, in riforma della sentenza di primo grado, venivano assolti 9 imputati e condannati 4 di essi in relazione a due casi di malattia e/o decesso di *ex* dipendenti degli anni 1951-1996 (originariamente le richieste comprendevano eventi connessi a 39 *ex* dipendenti).
- TORINO 4: risultava in corso il dibattimento di primo grado presso il Tribunale di Torino in relazione a 36 casi di malattia e/o decesso di *ex* dipendenti degli anni 1951-2006 per i quali erano imputati 11 *ex* dirigenti.
- TORINO 5+6: era stato notificato a 10 *ex* dirigenti l'avviso di conclusione delle indagini preliminari in relazione a 39 casi di malattia e/o decesso di *ex* dipendenti degli anni 1961-1998.

Al 31 dicembre 2016 il preteso danno complessivo asseritamente cagionato non era stato quantificato né risultava quantificabile.

Alla Data del Documento di Registrazione il numero dei predetti procedimenti risultava il medesimo rispetto al 31 dicembre 2016 ma erano intervenute le seguenti variazioni:

- MILANO 1: era stato presentato ricorso per Cassazione da parte del procuratore generale presso la Corte d'Appello di Milano.
- MILANO 2+3: era stato prorogato il termine per il deposito delle motivazioni della sentenza di primo grado.
- TORINO 2+3: era stato presentato ricorso per Cassazione da parte degli imputati.
- TORINO 4: era stata emessa la sentenza del Tribunale di Torino che assolveva con formula piena 5 degli originari 11 imputati. Gli altri 6 venivano condannati ad una pena inferiore rispetto alle richieste del p.m. in relazione a 11 casi di *ex* dipendenti. Il Tribunale emetteva, altresì, una provvisoria in favore delle associazioni costituite parti civili per un ammontare complessivo pari a Euro 71.156 inclusivi delle spese processuali.
- TORINO 5+6: era stata fissata e celebrata l'udienza preliminare, nel corso della quale si costituivano parti civili, oltre all'INAIL, n. 25 parti civili nuclei familiari.

Oltre agli anzidetti procedimenti penali pendenti, alla Data del Documento di Registrazione risultano in corso indagini preliminari presso la procura del Tribunale di Milano, in relazione alle quali non sono noti ulteriori elementi.

Alla Data del Documento di Registrazione è iscritto un fondo a copertura di tali rischi per complessivi Euro 10,8 milioni. Alla Data del Documento di Registrazione il preteso danno complessivo asseritamente cagionato non è stato quantificato né risulta quantificabile.

20.8.4 Contenziosi civili legati alle malattie di asserita origine professionale avviati da ex-dipendenti del Gruppo

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente è convenuta in n. 13 giudizi instaurati dagli ex dipendenti o i loro eredi che avanzavano in sede civile le loro richieste di risarcimento dei danni asseritamente derivanti dall'attività lavorativa prestata alle dipendenze di alcune società del Gruppo. Alla Data del Documento di Registrazione l'importo accantonato a bilancio in relazione a tali procedimenti ammonta a complessivi Euro 2,6 milioni a fronte di un *petitum* complessivo pari ad Euro 8 milioni.

20.8.5 Altri contenziosi

Al 31 dicembre 2016, talune società del Gruppo risultavano coinvolte in 601 contenziosi lavoristici e previdenziali. Alla Data del Documento di Registrazione, circa il 90% di tali contenziosi è concentrato in Brasile, ove il contenzioso giuslavoristico è un fenomeno molto diffuso. In genere, le cause lavoristiche si instaurano al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e vertono soprattutto su aspetti di interpretazione normativa e contrattuale controversi.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'importo accantonato a bilancio in relazione a tali procedimenti ammonta a circa Euro 14,3 milioni, a fronte di un *petitum* complessivo pari a Euro 25,4 milioni.

Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo risulta coinvolto in alcuni ulteriori contenziosi e procedimenti fiscali, in relazione ai quali l'importo accantonato a bilancio ammonta a circa Euro 2,9 milioni, a fronte di un *petitum* complessivo di pari importo.

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Dal 30 giugno 2017 alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

CAPITOLO XXI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.904.374.935,66 diviso in n. 1.000.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Per effetto dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale è passato da Euro 1.345.380.534,66, diviso in n. 207.625.214 azioni, al 31 dicembre 2016, a Euro 1.904.374.935,66, diviso in n. 1.000.000.000 azioni, alla Data del Documento di Registrazione.

La variazione del numero di azioni è stata determinata dalle seguenti operazioni: (i) la conversione delle azioni speciali in azioni ordinarie, l'annullamento delle azioni proprie e il frazionamento delle azioni deliberate dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 19 giugno 2017; (ii) l'Aumento di Capitale e (iii) il raggruppamento delle azioni ordinarie deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 1 agosto 2017 (*cf.* Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7, del Documento di Registrazione).

21.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha azioni non rappresentative del capitale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Registrazione, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione riguardanti il capitale di società del Gruppo

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono operazioni riguardanti il capitale di società del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Si riporta di seguito l'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali.

In data 15 febbraio 2016 l'assemblea straordinaria di Pirelli ha approvato (aa) la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Pirelli in circolazione in azioni non quotate di categoria speciale di nuova emissione (azioni speciali) prive del diritto di voto e (bb) approvato il progetto di fusione per incorporazione dell'allora controllante Marco Polo Industrial Holding in Pirelli, in ragione di 6,30 azioni Pirelli da assegnare post fusione a Marco Polo - unico socio di Marco Polo Industrial Holding - per ogni azione posseduta prima della fusione da Marco Polo International Holding Italy in Marco Polo Industrial Holding.

In data 26 febbraio 2016 è stata eseguita la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Pirelli in azioni speciali secondo il rapporto di conversione di n. 1 azione speciale per ogni n. 1 azione di risparmio.

In data 1° giugno 2016, in conseguenza dell'efficacia della fusione nella Società di Marco Polo Industrial Holding sono state (i) assegnate, in base al rapporto di cambio previsto, a Marco Polo International Holding Italy n. 201.632.312 azioni ordinarie Pirelli e n. 4.868.520 azioni speciali; (ii) annullate, senza concambio, n. 273.756.280 azioni ordinarie e n. 6.609.999 azioni speciali Pirelli già detenute da Marco Polo Industrial Holding, senza riduzione del capitale sociale, atteso che le azioni di Pirelli sono prive di valore nominale, ed infine (iii) mantenute in capo alla Società le n. 351.590 azioni ordinarie proprie e le n. 772.792 azioni speciali proprie possedute.

In data 19 giugno 2017 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di (i) convertire tutte le azioni speciali in circolazione - al netto di quelle proprie oggetto dell'annullamento deliberato dalla medesima assemblea - in corrispondente numero di azioni ordinarie; (ii) annullare tutte le n. 351.590 azioni ordinarie proprie e tutte le n. 772.792 azioni speciali proprie della Società senza riduzione del capitale sociale; (iii) approvare il frazionamento (ad esito della conversione e dell'annullamento di cui sopra) in n. 1.032.504.160 azioni (dunque in un rapporto di cinque nuove azioni per ogni azione detenuta); (iv) aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali Euro 1.189.375.000,00, di cui massimi Euro 558.994.401,00 da destinare a capitale sociale e massimi Euro 630.380.599,00 a riserva sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 429.005.680 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare (l'“**Aumento di Capitale**”). In data 29 giugno 2017 l'Aumento di Capitale è stato integralmente sottoscritto da Marco Polo.

In data 1° agosto 2017, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie della Società in n. 1.000.000.000 a fronte delle n. 1.461.509.840 azioni in circolazione alla data dell'assemblea (dunque in un rapporto di circa 0,6842239256 nuove azioni per ogni azione detenuta).

21.2 Atto costitutivo e statuto sociale

L'assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 1° agosto 2017, ha approvato il Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni per adeguarne le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate. L'art. 3 del Nuovo Statuto prevede che la *corporate governance* di Pirelli sarà improntata alle migliori prassi internazionali.

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 2 del Nuovo Statuto, la Società ha per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed

imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate.

La Società, direttamente o attraverso società partecipate o controllate, opera in particolare ne: (i) la produzione e il commercio, direttamente o mediante partecipazioni in altre società, di pneumatici, nonché di materie prime, semilavorati, macchinari e attrezzature varie, impianti completi, direttamente o indirettamente attinenti alla produzione dei pneumatici; (ii) la ricerca, lo sviluppo, la sperimentazione e l'industrializzazione di pneumatici; (iii) lo studio e l'elaborazione di processi di fabbricazione di pneumatici e loro parti, ivi inclusa qualsiasi attività inerente e connessa; (iv) il finanziamento, il coordinamento tecnico e finanziario delle società o enti cui partecipa; (v) la compravendita, il possesso, la gestione e il collocamento di titoli pubblici e privati di proprietà sociale; (vi) il coordinamento e l'organizzazione delle attività del gruppo cui partecipa; (vii) la fornitura di servizi gestionali e aziendali, ivi compresi l'uso del marchio, la pianificazione strategica, la ricerca e lo sviluppo, le tecniche di produzione, il *marketing*, la pubblicità, la vendita, la distribuzione, la finanza, l'amministrazione e l'elaborazione dei dati; (viii) la produzione e il commercio, direttamente o mediante partecipazioni in altre società, di articoli sportivi e di abbigliamento in genere nonché prestazione di servizi o assunzione di mandati di agenzia inerenti anche altri beni, purché prodotti o commercializzati da società del Gruppo Pirelli (come infra definito) con esclusione dei beni immobili.

La Società può anche svolgere qualunque altra attività connessa, strumentale, complementare o comunque utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusi, senza limitazione alcuna, l'ottenimento di brevetti per marchio di impresa ed invenzione industriale e ogni altra forma di protezione della proprietà industriale e intellettuale, l'acquisto e la cessione tali diritti, l'acquisto e la concessione di licenze sui medesimi, nonché la costituzione di garanzie reali e/o personali (anche in favore di terzi), l'assunzione e la concessione di prestiti, in qualunque forma, o altre forme di finanziamento (ivi incluse garanzie corporate) in favore di società controllate dalla Società (intendendosi per "controllo" il significato di cui all'articolo 2359, comma 1, del codice civile).

Sono escluse dall'oggetto sociale le attività riservate a persone iscritte in registri professionali, le attività di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, nei limiti in cui sono svolte nei confronti del pubblico, nonché le attività in generale riservate e quelle non consentite ai sensi delle applicabili disposizioni di legge.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni del Nuovo Statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale. Per ulteriori informazioni si rinvia al Nuovo Statuto e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Composizione e modalità di nomina

Ai sensi dell'art. 10 del Nuovo Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto fino a un massimo di 15 membri che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Esse sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla CONSOB, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della Società.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, deve essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae contenente le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e del possesso dei requisiti di indipendenza previsti, per gli amministratori di società quotate, ai sensi di legge ovvero dal codice di comportamento fatto proprio dalla Società. Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- a) i quattro quinti degli amministratori da eleggere sono scelti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste

vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora venga presentata una sola lista, tutti gli amministratori saranno eletti dall'unica lista presentata.

La nomina del Consiglio di Amministrazione deve avvenire in conformità alla disciplina dell'equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente. Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa di legge e/o regolamento *pro tempore* vigente, l'ultimo dei candidati appartenente al genere più rappresentato ed eletto, indicato nella lista che ha riportato il numero maggiore di voti, sarà sostituito dal candidato appartenente al genere meno rappresentato e non eletto, tratto dalla stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista (limitatamente alle liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre), sino a completare il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamento, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista, sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamento *pro tempore* vigente.

Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento di voto di lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge fermo restando, in ogni caso, il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti nel Nuovo Statuto e dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamento *pro tempore* vigente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamento *pro tempore* vigente. Ogni qualvolta venga meno, per qualsiasi causa o ragione, la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, i restanti amministratori si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina dell'assemblea, che dovrà essere prontamente convocata.

La perdita dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza qualora permanga in carica il numero minimo di componenti – previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare – in possesso dei requisiti legali di indipendenza.

Nel caso di assenza o di impedimento del Presidente, la presidenza è assunta dall'Amministratore Delegato; nel caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, la presidenza è assunta da un altro consigliere nominato dalla maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario che può anche essere scelto all'infuori dei suoi membri.

Fino a contraria deliberazione dell'assemblea, gli amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 del codice civile.

Poteri, convocazione e delibere

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione dell'impresa sociale ed è all'uopo investito di tutti i più ampi poteri di amministrazione, salvo quelli che per norma di legge o del Nuovo Statuto spettano all'assemblea.

Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le determinazioni di adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede della Società all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali tecniche e amministrative, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere, in Italia e all'estero.

In caso di urgenza, le operazioni con parti correlate di maggiore o minore rilevanza, come definite dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, possono essere concluse anche in deroga ai rispettivi *iter* autorizzativi previsti nella procedura, purché alle condizioni in essa previste.

Per la gestione ordinaria della Società il Consiglio di Amministrazione delega poteri di gestione ad uno dei suoi membri con la qualifica di Amministratore Delegato, attribuendo allo stesso la firma sociale per i poteri conferiti.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più comitati con funzioni consultive e propositive, anche al fine di adeguare la struttura di *corporate governance* alle raccomandazioni di tempo in tempo emanate dalle competenti autorità.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del Presidente o di chi ne fa le veci nella sede sociale od in quell'altro luogo che sarà fissato nella lettera di invito, ogni qualvolta esso lo creda opportuno nell'interesse sociale, o quando ne sia fatta richiesta scritta dall'Amministratore Delegato oppure da un quinto dei Consiglieri in carica. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale, ovvero da ciascun sindaco effettivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri ed occorre la maggioranza dei voti espressi. Le deliberazioni, anche se assunte in adunanze

tenute mediante mezzi di telecomunicazione sono trascritte nell'apposito libro; ogni verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione. Le relative copie ed estratti che non siano fatti in forma notarile sono certificati conformi dal Presidente.

La rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nei limiti dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione e, nei limiti dei poteri loro conferiti dal Consiglio di Amministrazione medesimo, il Presidente nonché l'Amministratore Delegato sono autorizzati a conferire la rappresentanza della società.

Collegio Sindacale

Composizione e modalità di nomina

Il Collegio Sindacale è costituito da cinque sindaci effettivi e da tre sindaci supplenti che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine si terrà conto che materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società o enti operanti in campo finanziario, industriale, bancario, assicurativo, immobiliare e dei servizi in genere.

L'assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile e, salvo quanto successivamente indicato, avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno l'1 per cento delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione nazionale per le società e la borsa per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della società, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, salva proroga nei casi previsti dalla normativa di legge e/o regolamentare. Esse sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* e con le altre modalità previste dalla Commissione nazionale per la società e la borsa con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile, le liste devono essere corredate da un *curriculum vitae* contenente le caratteristiche personali e

professionali dei soggetti designati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- accettano la propria candidatura e
- attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto per la carica.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste si articoleranno in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto in quella relativa ai sindaci supplenti.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (c.d. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, quattro membri effettivi e due supplenti;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima (c.d. lista di minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista di minoranza.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri, considerati separatamente i sindaci effettivi e i sindaci supplenti, il numero minimo di sindaci appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente, il candidato appartenente al genere più rappresentato e eletto, indicato con il numero progressivo più alto di ciascuna sezione nella lista che ha riportato il numero maggiore di voti, sarà sostituito dal candidato appartenente al genere meno rappresentato e non eletto tratto dalla medesima sezione della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nel caso in cui il subentro non consenta di ricostruire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente anche in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo supplente tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire un ulteriore sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista. Nell'ipotesi di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dal sindaco appartenente alla medesima lista del presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa, fermo restando, in ogni caso, il possesso dei requisiti di legge e/o di statuto per ricoprire la carica e il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'assemblea deve provvedere, alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista, fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire e comunque nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze cui il Nuovo Statuto assicura la facoltà di partecipare alla nomina del Collegio Sindacale, fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di sindaci a suo tempo candidati nella lista di minoranza o in altre liste diverse dalla lista che, in sede di nomina del Collegio Sindacale, aveva ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Per la nomina dei sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del predetto procedimento, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

21.2.3 Diritti e privilegi connessi alle azioni

Ai sensi dell'art. 6 del Nuovo Statuto, tutte le azioni della Società sono nominative. È comunque escluso il rilascio di titoli azionari essendo la Società sottoposta al regime di dematerializzazione obbligatoria degli strumenti finanziari emessi. Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di rappresentazione, legittimazione e circolazione della partecipazione sociale previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari debbono essere esercitati da un rappresentante comune da essi nominato. La titolarità dell'azione comporta adesione allo Statuto della Società.

La Società può emettere, ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione.

21.2.4 Disposizioni normative relative alla modifica dei diritti degli azionisti

Ai sensi dell'art. 2437 del codice civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- la trasformazione della Società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2, del codice civile ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto e di partecipazione.

È nullo ogni patto volto a escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'art. 4.2 del Nuovo Statuto, la proroga del termine non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione; partimenti, ai sensi dell'art. 6.3 del Nuovo Statuto, l'eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

21.2.5 Previsioni statutarie relative alle assemblee dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 7 del Nuovo Statuto la convocazione dell'assemblea, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge e dal Nuovo Statuto.

Le assemblee ordinarie e straordinarie della Società si tengono in unica convocazione. Le relative deliberazioni sono prese con le maggioranze previste dalla legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante il ricorso alternativo ad una delle seguenti modalità: (a) utilizzo dell'apposita sezione del sito *internet* della Società, indicata dalla Società

nell'avviso di convocazione; b) invio di un messaggio alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dalla Società nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione può anche circoscrivere ad una delle predette modalità quella in concreto utilizzabile in occasione della singola assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

La Società designa, per ciascuna assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto in assemblea possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non sono state conferite istruzioni di voto. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata alle condizioni di legge nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli amministratori, nei casi e con le modalità previste dalla legge, devono convocare senza ritardo l'assemblea, quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentano almeno il ventesimo del capitale sociale.

I soci che richiedono la convocazione predispongono una relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare. Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea e con le modalità previste dalla legge, mette a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, nei casi, con le modalità e nei termini di legge, possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Delle integrazioni dell'ordine del giorno ovvero della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, è data notizia, nei termini di legge, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono e trasmettono al Consiglio di Amministrazione, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione, una relazione che riporti la motivazione relativa alle proposte di deliberazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione dell'ordine del giorno e con le modalità previste dalla legge, mette a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni.

La regolare costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono disciplinate dalla legge. L'assemblea dei soci, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2364, comma 1 n. 5) del codice civile, autorizza il Consiglio di Amministrazione al compimento dei seguenti atti:

- trasferimento della sede operativa e amministrativa al di fuori del comune di Milano;

- qualsiasi trasferimento e/o atto di disposizione, secondo qualunque modalità, del *know how* di Pirelli (inclusa la concessione di licenze).

Con riferimento a tali deliberazioni, nonché alle deliberazioni dell'assemblea straordinaria aventi ad oggetto una modificazione degli artt. 3.1 (relativo alla sede legale dell'Emittente e all'eventuale trasferimento della stessa), 3.2 (relativo agli atti di trasferimento e/o di disposizione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale, *know how*, i marchi nonché tutto quanto formi oggetto di protezione di diritto d'autore o diritto simile e si trovi nella titolarità o disponibilità del Gruppo) e 8.2 (che richiede per il compimento degli atti di cui agli articoli 3.1 e 3.2 del Nuovo Statuto, che il Consiglio di Amministrazione della Società riceva l'autorizzazione dell'Assemblea di Pirelli) del Nuovo Statuto sono approvate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale della Società.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è regolato dalla legge, dal Nuovo Statuto e – limitatamente alle assemblee ordinarie e straordinarie – dal Regolamento delle assemblee, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalle vigenti disposizioni di legge in materia ed è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

La comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea ovvero entro il diverso termine stabilito dalla disciplina regolamentare applicabile. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre i termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

L'assemblea ordinaria e straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dall'Amministratore Delegato. In caso di assenza dei soggetti sopra indicati, la presidenza spetterà ad altra persona scelta dall'assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea.

Il Presidente dell'assemblea è assistito da un Segretario nominato dall'assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea, che può essere scelto anche al di fuori degli azionisti; l'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'assemblea sia designato un notaio.

Il Presidente dell'assemblea presiede la medesima e, ai sensi di legge e del Nuovo Statuto, ne regola lo svolgimento. Allo scopo, il Presidente – tra l'altro – verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza; accerta l'identità dei presenti ed il loro diritto di intervento, anche per delega; accerta il numero legale per deliberare; dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione. Il Presidente adotta altresì le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità ed accertandone i risultati.

Le deliberazioni dell'assemblea constano da verbale sottoscritto dal Presidente dell'assemblea e dal Segretario dell'assemblea o dal notaio. Il verbale dell'assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio designato dal Presidente dell'assemblea. Le copie e gli estratti che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

21.2.6 Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Nuovo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente. L'acquisto e il trasferimento delle azioni non sono soggette a restrizioni statutarie.

21.2.7 Obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti

Il Nuovo Statuto non contiene disposizioni ulteriori rispetto agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa legislativa e regolamentare attualmente vigente che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico nel caso di variazione delle partecipazioni rilevanti detenute nel capitale sociale di una società quotata in un mercato regolamentato.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile (art. 120 del TUF e articoli 117 ss. del Regolamento Emittenti).

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono che coloro che partecipano al capitale sociale di un emittente azioni quotate comunichino alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- a) il superamento della soglia del 3% nel caso in cui la società non sia una "piccola o media impresa" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*), del TUF;
- b) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%;
- c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate alle lettere a) e b) che precedono.

Ai fini degli obblighi di comunicazione disciplinati dal TUF e dal Regolamento Emittenti, sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito ad un soggetto il diritto di voto ove ricorrano le circostanze di cui all'art. 118 del Regolamento Emittenti. Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti.

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione in strumenti finanziari, comunicano alla società partecipata e alla Consob:

- a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 66,6%;
- b) la riduzione della partecipazione potenziale al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione aggregata comunicano alla società partecipata e alla Consob:

- a) il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 66,6%;
- b) la riduzione al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

La comunicazione delle partecipazioni rilevanti in azioni, delle partecipazioni in strumenti finanziari e della partecipazione aggregata, deve essere effettuata tempestivamente e comunque entro 4 (quattro) giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui il soggetto è venuto a conoscenza dell'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione, ovvero da quello in cui il soggetto tenuto all'obbligo è venuto a conoscenza degli eventi che comportano modifiche al capitale sociale di cui all'art. 117, comma 2, del TUF.

21.2.8 Modifica del capitale

Il Nuovo Statuto non prevede condizioni più restrittive rispetto a quelle di legge per la modifica del capitale sociale.

CAPITOLO XXII - CONTRATTI RILEVANTI

22 Contratti rilevanti

22.1 *Prestito Obbligazionario 2014*

In data 18 novembre 2014, Pirelli International - società interamente controllata in via indiretta dall'Emittente - ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di complessivi Euro 600 milioni (il "**Prestito Obbligazionario**"). Il Prestito Obbligazionario è stato originariamente garantito, sulla base di una garanzia autonoma a prima richiesta, da Pirelli Tyre, alla quale si è successivamente aggiunta, in qualità di garante addizionale, l'Emittente (l'Emittente e Pirelli Tyre, congiuntamente, i "**Garanti**" e ciascuno un "**Garante**").

Il Prestito Obbligazionario prevede il pagamento di interessi a tasso fisso pari all'1,75% annui da corrisondersi con cedola annuale posticipata avente scadenza il 18 novembre di ogni anno e il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla data di scadenza prevista per il 18 novembre 2019.

I titoli emessi ai sensi del Prestito Obbligazionario, aventi valore nominale unitario minimo di Euro 100.000 (i "**Titoli**"), sono quotati presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo.

Il Prestito Obbligazionario è disciplinato da un regolamento, composto da disposizioni generali (*terms and conditions*) integrate dalle disposizioni definitive dei Titoli in concomitanza con ciascuna emissione (*final terms*) (congiuntamente il "**Regolamento del Prestito Obbligazionario**"). Il Regolamento del Prestito Obbligazionario è retto dal diritto inglese, fatte salve le materie per cui la legge italiana si applica in via inderogabile. Inoltre, nel contesto dell'emissione del Prestito Obbligazionario, Deutsche Trustee Company Limited è stato nominato *trustee* dei portatori dei Titoli (il "**Trustee**"), sulla base di un *trust deed* sottoscritto da Pirelli International, i Garanti e il Trustee in data 26 luglio 2013 (come successivamente supplementato, il "**Trust Deed**"). Il *Trust Deed* disciplina i poteri del *Trustee* e prevede altresì, in linea con la prassi di mercato, alcuni impegni di informativa in capo a Pirelli International e i Garanti nei confronti del *Trustee*.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario, gli obbligazionisti hanno la facoltà di chiedere, entro i termini e secondo le procedure ivi previsti, il rimborso anticipato dei Titoli nel caso si verifichi un mutamento significativo dell'azionariato (evento di "*Change of Material Shareholding*"). In particolare, la clausola "*Change of Material Shareholding*" prevede tra l'altro un mutamento significativo dell'azionariato nel caso in cui (i) l'Emittente cessi di detenere (direttamente o indirettamente) oltre il 50% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria di Pirelli Tyre (ad eccezione del verificarsi di un eventuale fusione tra Pirelli e Pirelli Tyre) ovvero (ii) un soggetto (diverso da Camfin o da un altro soggetto che agisca di concerto con Camfin), o più soggetti che agiscano di concerto (che non siano comunque soci di Camfin che agiscono di concerto o società da questi controllate) (a) acquisiscano (direttamente o indirettamente) più del 20% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria dell'Emittente e tale partecipazione sia maggiore rispetto a quella detenuta da Camfin di volta in volta; ovvero (b) nominino o determinino la cessazione della maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Il Prestito Obbligazionario prevede altresì la facoltà di Pirelli International, a sua discrezione, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, i Titoli (i) a partire dal 18 agosto 2019, a un prezzo di rimborso pari al valore nominale dei Titoli o (ii) in ogni momento, a un prezzo di rimborso pari al maggiore tra (a) il valore

nominale dei Titoli e (b) la somma dei pagamenti in conto capitale e di interessi ancora dovuti da Pirelli International, attualizzati alla data di rimborso anticipato.

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede che i Titoli e le garanzie rese dai Garanti (le “**Garanzie**”) rappresentino per Pirelli International, nel caso dei Titoli, e i Garanti, nel caso delle Garanzie, obbligazioni (i) dirette, incondizionate, non subordinate e, fatte salve le previsioni contenute nella clausola di *negative pledge*, non assistite da garanzie reali; (ii) *pari passu* tra di loro e, fatta eccezione per le obbligazioni che risultino privilegiate per disposizioni di legge, rispetto alle altre obbligazioni non subordinate, presenti e future, assunte dall’Emittente, nel caso dei Titoli, e dai Garanti, nel caso delle Garanzie, che non siano assistite da garanzie reali.

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni in capo a Pirelli International, i Garanti e le *Material Subsidiaries* (vale a dire le società controllate del Gruppo Pirelli che contribuiscano in misura superiore al 10% all’attivo consolidato o ai ricavi consolidati del Gruppo Pirelli sulla base del bilancio consolidato annuale). In particolare, è prevista una clausola di *negative pledge*, che limita la possibilità per Pirelli International, i Garanti e le *Material Subsidiaries* di costituire garanzie reali su indebitamento finanziario rappresentato da titoli di debito (e quindi con esclusione del debito bancario o strumenti finanziari derivati) ad eccezione delle operazioni infragruppo, in tutto o in parte su beni, rapporti, o capitale, presenti o futuri, ad eccezione dei casi in cui: (i) tali garanzie siano contemporaneamente, o precedentemente, estese anche al Prestito Obbligazionario; o (ii) vengano prestate altre garanzie che il *Trustee* ritenga, a sua assoluta discrezione, non significativamente meno favorevoli per gli obbligazionisti. In linea con la prassi di mercato, sono previste alcune specifiche eccezioni all’ambito di applicazione della clausola di *negative pledge*.

Sono previsti altresì, una serie di *event of default* che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo per Pirelli International di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario. Fra questi si segnalano i seguenti:

- mancato pagamento degli importi dovuti ai sensi del Prestito Obbligazionario, al quale non sia posto rimedio entro un periodo di 14 giorni, in caso di interessi, o 7 giorni, in caso di quota capitale;
- violazione di ciascuno degli impegni e delle limitazioni assunti da Pirelli International e dai garanti ai sensi del Prestito Obbligazionario (fatta eccezione per gli obblighi di pagamento di cui sopra), come, a titolo esemplificativo, il mancato rispetto degli obblighi assunti nella clausola di *negative pledge* ovvero il mancato assolvimento degli obblighi informativi nei confronti del *trustee*, ai quali non sia posto rimedio entro un periodo di 30 giorni dalla notifica del *trustee* relativa a tale violazione;
- *cross-acceleration*, nel caso di mancato pagamento o perdita del beneficio del termine su indebitamento di Pirelli International, dei Garanti o di una *Material Subsidiary* per un totale aggregato pari o superiore ad Euro 50 milioni;
- escussione di garanzie reali concesse su beni di Pirelli International, dei Garanti o di una *Material Subsidiary*, o mancato pagamento o *default* ai sensi di tali garanzie, per un totale complessivo pari o superiore ad Euro 50 milioni;

- la cessazione o la potenziale cessazione di tutte o sostanzialmente tutte le attività da parte di Pirelli International, dei Garanti o di una *Material Subsidiary*, o l'incapacità di fare fronte in modo puntuale alle proprie obbligazioni;
- l'attivazione di procedure di scioglimento o liquidazione, o di procedure concorsuali, con riferimento a Pirelli International, ai Garanti o a una *Material Subsidiary*.

In relazione al Prestito Obbligazionario, Pirelli International, ciascun Garante e i Titoli non sono stati oggetto di richiesta di attribuzione di *rating*.

L'ammissione a negoziazione delle azioni della Società non determina di per sé conseguenze sul Prestito Obbligazionario ai sensi delle clausole di *change of material shareholding*, *negative pledge* o *event of default*. Si segnala inoltre che il Prestito Obbligazionario non prevede clausole di *cross default* che possano coinvolgere la Società e/o il Gruppo a seguito di eventi di inadempimento in capo a soggetti esterni al Gruppo.

22.2 *Il Contratto di Finanziamento*

22.2.1 **Contratto di finanziamento con, tra le altre, J.P. Morgan Limited, Banca IMI S.p.A. e The Bank of Tokyo Mitsubishi UFJ, Ltd.**

In data 13 giugno 2017 Pirelli, da un lato, e J.P. Morgan Limited, Banca IMI S.p.A. e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd., nella loro veste di *mandated lead arrangers*, *bookrunners*, *underwriters* e *global coordinators* (i "**Mandated Lead Arrangers**") hanno sottoscritto una lettera di mandato (la "**Lettera di Mandato**") avente ad oggetto l'organizzazione e la messa a disposizione a favore di Pirelli e Pirelli International (le "**Beneficiarie**") di un finanziamento di tipo *unsecured* di importo massimo complessivo pari ad Euro 4.200.000.000,00 (il "**Nuovo Finanziamento**") secondo i termini e le condizioni riassunte nel *term sheet* (il "**Term Sheet**") ivi allegato.

Il Nuovo Finanziamento contribuirà a fornire alle Beneficiarie le risorse finanziarie necessarie per il rimborso dell'indebitamento esistente del Gruppo Pirelli, per il pagamento di commissioni, costi e spese relativi al Nuovo Finanziamento, nonché al supporto delle generali esigenze di cassa del Gruppo Pirelli, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il pagamento di dividendi, riacquisto di azioni proprie, acquisizioni e rimborso di debito finanziario.

In particolare, l'indebitamento esistente che il Gruppo Pirelli ha rifinanziato per mezzo delle risorse finanziarie rivenienti dal Nuovo Finanziamento consistevano nel finanziamento bancario originario per complessivi Euro 6.400 milioni (Euro 5.280,7 milioni al 31 dicembre 2016), stipulato in data 25 luglio 2016 da Pirelli, Pirelli Tyre e Pirelli International in qualità di "*Borrowers*" e, tra gli altri, J.P. Morgan Limited in qualità di "*Global Coordinator*", J.P. Morgan Europe Limited in qualità di "*Agent*", BNP Paribas Securities Services, Milan Branch in qualità di "*Security Agent*" e gli istituti finanziari ivi indicati in qualità di "*Mandated Lead Arrangers*", "*Bookrunners*" e "*Original Lenders*" e avente scadenza prevista, con riferimento alle *tranche* di più lungo termine, in 60 mesi dalla data di prima erogazione (il "**Prestito Sindacato**"). In connessione con il rimborso anticipato del Prestito Sindacato, le garanzie reali concesse da Pirelli e altre società del Gruppo Pirelli a favore, tra gli altri, delle banche finanziatrici di cui al Prestito Sindacato, sono state integralmente rilasciate.

L'impegno dei *Mandated Lead Arrangers* a mettere a disposizione il Nuovo Finanziamento ai sensi della Lettera di Mandato e del *Term Sheet* è stato subordinato al verificarsi di determinate condizioni, tra cui la sottoscrizione del relativo contratto di finanziamento entro il 20 giugno 2017 ovvero altra data successiva comunicata da Pirelli ai *Mandated Lead Arrangers* con due giorni lavorativi di preavviso ovvero altra data concordata tra Pirelli e i *Mandated Lead Arrangers* (in ogni caso non oltre il 25 luglio 2017).

Contestualmente alla sottoscrizione della Lettera di Mandato, Pirelli ha stipulato una lettera denominata “*underwriting fee letter*” (la “**Underwriting Fee Letter**”) con i *Mandated Lead Arrangers* avente ad oggetto l'obbligo di Pirelli di corrispondere talune commissioni in favore dei *Mandated Lead Arrangers*.

La Lettera di Mandato e il Term Sheet

Il *Term Sheet* allegato alla Lettera di Mandato disciplina i principali termini economici del Nuovo Finanziamento e gli elementi essenziali del relativo contratto di finanziamento.

In particolare il *Term Sheet* ha previsto l'ammontare massimo del Nuovo Finanziamento, l'organizzazione del Nuovo Finanziamento in distinte linee di credito (i.e. la *Term Facility 1*, la *Term Facility 2*, la *Revolving Facility 1* e la *Revolving Facility*) e le differenti caratteristiche di ciascuna di esse, ivi incluso il costo del Nuovo Finanziamento per ciascuna linea di credito e alcuni dei principali impegni posti a carico delle Beneficiarie, i Garanti Originari (come *infra* definiti) ovvero di ciascuna delle ulteriori società del Gruppo Pirelli (le “**Controllate Rilevanti**”) i cui beni rappresentino almeno il 5% dei beni materiali del Gruppo Pirelli o il cui EBITDA rappresenti almeno il 5% dell'EBITDA del Gruppo Pirelli.

Il Contratto di Finanziamento e il Nuovo Finanziamento

In data 27 giugno 2017 (la “**Data di Stipula**”) le Beneficiarie e le società Pirelli Tyre, Pirelli Deutschland GmbH, S.C. Pirelli Tyres România S.r.l. e Pirelli Pneus Ltda (i “**Garanti Originari**” e, unitamente alle Beneficiarie, i “**Soggetti Obbligati**”), da un lato, J.P. Morgan Europe Limited, in qualità di *Agent* (l’“**Agente**”), J.P.Morgan Limited, Banca IMI S.p.A, e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFI, Ltd. (queste ultime, le “**Banche Finanziatrici Originarie**” e, unitamente ad ogni loro eventuale successore o avente causa, le “**Banche Finanziatrici**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento**”), regolato dalla legge inglese, il cui contenuto, in linea con il *Term Sheet* in tutti i suoi aspetti essenziali, è stato redatto assumendo quale base di partenza negoziale il modello “*investment grade*” predisposto dalla *Loan Market Association* in relazione a contratti di finanziamento di analoga natura.

L'importo complessivo del Nuovo Finanziamento regolato dal Contratto di Finanziamento è suddiviso secondo le seguenti linee di credito (le “**Linee di Credito**”):

- “*Term Facility 1*”: linea “*term loan*” per un ammontare totale corrispondente a circa Euro 1.750.000.000, suddivisa in tre *tranche* denominate (i) “*Term Facility 1A*” messa a disposizione di Pirelli e avente valuta Euro, (ii) “*Term Facility 1B*” messa a disposizione di Pirelli e avente valuta Dollaro americano e (iii) “*Term Facility 1C*” messa a disposizione di Pirelli International e avente valuta Euro; da utilizzarsi, secondo il vincolo di scopo previsto dal Contratto di Finanziamento, per il rifinanziamento dell'indebitamento esistente del Gruppo Pirelli e per il pagamento di commissioni, costi e spese relativi al Nuovo Finanziamento; la linea “*Term Facility 1*” sarà rimborsata dopo 3 anni dalla Data di Stipula;

- “Term Facility 2”: linea “*term loan*” per un ammontare totale corrispondente a circa Euro 1.750.000.000, suddivisa in tre *tranche* denominate (i) “*Term Facility 2A*” messa a disposizione di Pirelli e avente valuta Euro, (ii) “*Term Facility 2B*” messa a disposizione di Pirelli e avente valuta Dollaro americano e (iii) “*Term Facility 2C*” messa a disposizione di Pirelli International e avente valuta Dollaro americano; da utilizzarsi, secondo il vincolo di scopo previsto dal Contratto di Finanziamento, per il rifinanziamento dell’indebitamento esistente del Gruppo Pirelli e per il pagamento di commissioni, costi e spese relativi al Nuovo Finanziamento; la linea “*Term Facility 2*” sarà rimborsata dopo 5 anni dalla Data di Stipula;
- “Revolving Facility”: linea di tipo “*revolving*” per un totale di Euro 700.000.000, utilizzabile in Euro, in Dollaro americano e/o Sterlina inglese, secondo il vincolo di scopo previsto dal Contratto di Finanziamento, per il finanziamento delle generali esigenze di cassa del Gruppo Pirelli, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il pagamento di dividendi, riacquisto di azioni proprie, acquisizioni, investimenti e rimborso di debito finanziario. Tale linea è utilizzabile a una settimana, a due settimane ovvero a uno, a tre o a sei mesi; gli utilizzi dovranno essere rimborsati a scadenza di tali periodi unitamente agli interessi maturati e gli importi utilizzati e rimborsati potranno essere riutilizzati fino all’ammontare massimo di Euro 700 milioni fino a un mese prima della data di scadenza prevista al quinto anno dalla Data di Stipula, a differenza delle linee “*Term Facility 1*” e “*Term Facility 2*” il cui rimborso è previsto a lungo termine (a tre ovvero a cinque anni) e non contestualmente al pagamento degli interessi dovuti su base periodica. La linea “*Revolving Facility*” è *committed* e non revocabile.

La “*Revolving Facility*” è suddivisa come segue:

- a) Revolving Facility 1: di Euro 100.000.000 messa a disposizione di Pirelli; e
- b) Revolving Facility 2: di Euro 600.000.000 messa a disposizione di Pirelli International.

Quanto al periodo di disponibilità delle Linee di Credito, è previsto che le date di utilizzo cadano nel periodo compreso tra la Data di Stipula e il 28 luglio 2017 con riferimento alla “*Term Facility 1*” e alla “*Term Facility 2*”, mentre la “*Revolving Facility*” potrà essere utilizzata a partire dalla data di avveramento delle relative condizioni sospensive sino alla data che cadrà un mese prima della relativa data di scadenza.

Alla Data del Documento di Registrazione, la “*Revolving Facility*” è utilizzata rispettivamente da Pirelli (per USD 118.025.000 equivalenti ad Euro 100 milioni) e da Pirelli International (per complessivi USD 82.453.000 equivalenti a Euro 70 milioni). Gli utilizzi sono stati effettuati rispettivamente in data 29 agosto 2017 e 31 agosto 2017 e verranno entrambi rimborsati, inclusivi degli interessi maturati, in data 29 settembre 2017.

Si ricorda che, per propria natura, questa linea di credito permette di ricostituire la capienza della linea stessa a valle dei rimborsi in modo che possa essere riutilizzata sulla base delle esigenze finanziarie del Gruppo di volta in volta emergenti fino a un mese prima della scadenza dei 5 anni dalla Data di Stipula, quindi entro il 27 maggio 2022. Si precisa che la quota parte delle linee *Revolving Facility 1* e *2* - inclusiva degli interessi che saranno maturati - che risulterà utilizzata, dovrà essere in ogni caso rimborsata a scadenza delle linee (cioè il 27 giugno 2022).

Si precisa che, alla data del Documento di Registrazione, la quota del Nuovo Finanziamento utilizzata del Gruppo per ciascuna delle linee di finanziamento accordate è la seguente:

- *Term Facility* 1 e 2 risultano utilizzate al 100% della loro capienza complessiva;
- *Revolving Facility* risulta utilizzata al 24,3% della sua capienza complessiva, secondo la seguente ripartizione:
 - (a) *Revolving Facility* 1 messa a disposizione di Pirelli per il 100%;
 - (b) *Revolving Facility* 2 messa a disposizione di Pirelli International per l'11,7%.

Le limitazioni e gli impegni connessi al Nuovo Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento pone a carico dei Soggetti Obbligati, nonché, in alcuni casi, in relazione a tutte le società del Gruppo, le seguenti limitazioni e obblighi, ordinari per operazioni di natura similare, in ogni caso soggette alle eccezioni, alle soglie quantitative e di rilevanza e ai rimedi previsti dal Contratto di Finanziamento e di seguito riassunti:

- obbligo di mantenere e ottenere tutte le autorizzazioni necessarie nella giurisdizione di appartenenza per essere in grado di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali;
- obbligo di rispettare ogni legge e regolamento applicabile;
- limitazioni a carico delle società del Gruppo rispetto alla concessione di garanzie reali (*security*), fatta eccezione per talune operazioni espressamente consentite (ciascuna una c.d. *permitted security*) tra cui la possibilità di rilasciare *security*: (i) al fine di rispettare la normativa dei fondi pensione inglesi; (ii) su azioni di *joint venture* permesse ai sensi del Contratto di Finanziamento per garantire le obbligazioni verso gli altri *partner* della *joint venture*; (iii) per garantire il debito di possibili *project finance* nella misura in cui tali garanzie reali siano concesse con riguardo a beni pertinenti al relativo progetto e/o azioni o finanziamenti soci relativi alle società veicolo chiamate a sviluppare il relativo progetto; (iv) su azioni per strutturare *obbligazioni convertibili*, nel rispetto della clausola di *change of control*; o – se non altrimenti permesse - (v) all'interno di un *basket* massimo aggregato di Euro 300.000.000, che rappresenta un importo base (*floor*) che potrà crescere negli anni proporzionalmente con l'aumento del *Total Asset* del Gruppo.
- limitazioni a carico delle società del Gruppo rispetto alla vendita dei propri beni, fatta eccezione per talune tipologie di vendite (ciascuna una c.d. *permitted disposal*) tra cui (i) atti dispositivi su qualunque *asset* del Gruppo a condizione che sia nel corso dell'ordinaria gestione (*ordinary course of trading*) e a condizioni di mercato (*arms' length basis*); (ii) operazioni di *lease-back* su terreni e beni immobili del Gruppo, all'interno di un *basket* massimo aggregato di Euro 150.000.000; (iii) atti dispositivi su beni immobiliari del Gruppo, all'interno di un *basket* massimo annuale di Euro 150.000.000, a condizione che il ricavato netto di tali trasferimenti sia investito entro 12 mesi nel *business* del Gruppo; (iv) atti dispositivi su qualunque *assets* all'interno del Gruppo o su *non-core assets*; (v) cessione di crediti all'interno di programmi di cartolarizzazione su base *pro-soluto* (*non recourse*) o *pro-solvendo* (*recourse*), quest'ultimi solo all'interno di un *basket* massimo aggregato di Euro 100.000.000 fino alla Data di Avvio delle

Negoziazioni; e Euro 200.000.000 successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni; e – se non altrimenti permesse - (vi) all'interno di un *basket* annuale (che rappresenta un *floor* che potrà crescere negli anni proporzionalmente con l'aumento del *Total Asset* del Gruppo) di Euro 350.000.000 fino alla Data di Avvio delle Negoziazioni e Euro 500.000.000 dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni;

- limitazioni a carico delle società del Gruppo rispetto a nuove acquisizioni di società o aziende, fatta salva la possibilità di effettuare talune tipologie di acquisizioni (ciascuna una c.d. *permitted acquisition*) tra cui (i) partecipazioni di controllo in società o aziende attive in *business* simili o complementari a quelli del Gruppo a condizione che, *inter alia*, nessun Evento Rilevante ovvero effetto significativamente pregiudizievole (c.d. "*Material Adverse Effect*" come di seguito definito) risulti sussistente e che, fino a quando la leva (i.e il *Total Net Leverage*) non scenda al di sotto di 2x, il debito del Gruppo non superi i limiti del relativo *covenant* finanziario; e in ogni caso entro un *basket* aggregato di Euro 800.000.000 fino alla Data di Avvio delle Negoziazioni, mentre saranno illimitati in termini di ammontare gli acquisti di società o aziende dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni; (ii) partecipazioni di controllo in società o aziende attive in *business non-core* entro un *basket* complessivo di Euro 300.000.000, nei limiti del relativo *covenant* finanziario; e (iii) partecipazioni di minoranza detenute da terzi nelle società del Gruppo.
- limitazioni a carico delle società del Gruppo rispetto a investimenti in *joint venture* o investimenti *non-core*, fatta eccezione la possibilità di effettuare investimenti in *joint venture* in talune circostanze (ciascuna una c.d. *permitted investment*) tra cui (i) acquisizioni a condizioni di mercato (*arms' length basis*) di azioni o altri strumenti partecipativi in *joint venture* o investimenti *non-core* già esistenti; e – se non altrimenti permesse - (ii) *joint venture* attive in *business* simili o complementari a quelli del Gruppo a condizione che, fino a quando la leva non scenda al di sotto della soglia di 2x, il debito del Gruppo non superi i limiti del relativo *covenant* finanziario e comunque all'interno di un *basket* aggregato pari a Euro 400.000.000 fino alla Data di Avvio delle Negoziazioni (mentre saranno illimitati in termini di ammontare gli acquisti dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni), con un limite ulteriore pari a Euro 200.000.000 applicabile anche dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni per gli investimenti *Non-Core*;
- limitazioni a carico delle società del Gruppo rispetto a fusioni con soggetti terzi, fatta eccezione per talune operazioni espressamente consentite (ciascuna una c.d. *permitted merger*) nei limiti previsti per le *permitted acquisition* o *permitted disposals*, purché non si verifichi un evento di *change of control* e qualora fosse Pirelli a fondersi con una società terza, l'entità derivante da tale fusione sia costituita in Italia o in Inghilterra e acceda al Contratto di Finanziamento in qualità di Beneficiario;
- limitazioni a carico delle società del Gruppo rispetto alla concessione di garanzie e finanziamenti, fatta eccezione per talune categorie di finanziamenti e di garanzie (ciascuna una c.d. *permitted loans and guarantees*) tra cui quelli concessi (i) infra-gruppo all'interno di un *basket* complessivo di Euro 1.250.000.000 fino alla Data di Avvio delle Negoziazioni o – se non altrimenti permesse - (ii) verso terzi rispettivamente per i finanziamenti, entro un *basket* di Euro 100.000.000 e per le garanzie entro un *basket* di Euro 400.000.000 entrambi applicabili sia prima che dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni;
- limitazioni a carico delle società del Gruppo rispetto alla possibilità di contrarre ulteriore indebitamento finanziario, fatta eccezione per talune tipologie di indebitamento espressamente consentite (ciascuna una c.d. *permitted financial indebtedness*) tra cui (i) l'indebitamento da parte dei Soggetti Obbligati senza limiti, purché alcuni requisiti siano rispettati, tra cui il rispetto del *covenant* finanziario; e – se non

altrimenti permesse - (ii) l'indebitamento contratto da altre società del Gruppo entro un *basket* massimo aggregato di Euro 1.500.000.000, che rappresenta un importo (*floor*) che potrà crescere negli anni proporzionalmente con l'aumento del *Total Asset* del Gruppo;

- obbligo di non modificare in maniera significativa l'attività d'impresa del Gruppo, fatte salve in ogni caso le fattispecie previste come *permitted acquisition*;
- divieto di costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare, senza il preventivo consenso dell'Agente;
- obbligo di rispettare ogni normativa applicabile in materia ambientale;
- obbligo di rispettare ogni normativa applicabile in materia fiscale e di contributi previdenziali;
- obbligo di mantenere i crediti non garantiti e non subordinati *pari passu* rispetto agli altri crediti non garantiti e non subordinati, salvo ove quest'ultimi risultino privilegiati per legge;
- obbligo di mantenere coperture assicurative;
- obbligo di perfezionare ogni operazione esclusivamente a condizioni di mercato;
- obblighi a rispettare previsioni previste a livello di piani pensionistici e obblighi previdenziali;
- obbligo di mantenere e tutelare i propri diritti di proprietà intellettuale;
- limitazioni al pagamento di dividendi e utili, secondo i termini riportati nei paragrafi successivi;
- obbligo di rispettare la normativa in materia di corruzione e sanzioni di natura economica e finanziaria;
- obbligo di mantenere *policy* o procedure in materia di corruzione e sanzioni di natura economica e finanziaria;
- obbligo di far sì che qualunque società del Gruppo che aderisca al Contratto di Finanziamento diventi anche un garante e che qualunque entità del Gruppo che diventi una Controllata Rilevante aderisca al Contratto di Finanziamento in qualità di garante, secondo i termini e le previsioni del Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento prevede altresì un *covenant* finanziario secondo i termini della tabella sotto riportata, relativo al rispetto di una determinata soglia di *Total Net Leverage* (inteso come rapporto tra indebitamento netto consolidato e l'EBITDA consolidato dei precedenti 12 mesi).

Fino alla Data di *Successful IPO* (come di seguito definita) tale *covenant* sarà soggetto a verifica su base trimestrale (*Testing Period*).

Per “**Data di Successful IPO**” si intende la data in cui:

- (i) le azioni Pirelli siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; e

- (ii) una percentuale non inferiore al 25% delle azioni Pirelli emesse ed esistenti sia stata sottoscritta da investitori diversi da Camfin (o dalle sue controllate), LTI (o dalle sue controllate), Coinv (o dalle sue controllate), SRF (o dalle sue controllate) e ChemChina (ovvero dai suoi successori ovvero da alcuna delle sue controllate, controllanti o collegate) ovvero da alcun socio diretto o indiretto di Pirelli alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

<i>Testing Period</i>	<i>Total Net Leverage</i>
30 settembre 2017	4.50:1.00
31 dicembre 2017	3.75:1.00
31 marzo 2018	4.50:1.00
30 giugno 2018	4.50:1.00
30 settembre 2018	4.50:1.00
31 dicembre 2018	3.75:1.00
31 marzo 2019	4.50:1.00
30 giugno 2019	4.50:1.00
30 settembre 2019	4.50:1.00
31 dicembre 2019	3.25:1.00
31 marzo 2020	4.00:1.00
30 giugno 2020	4.00:1.00
30 settembre 2020	4.00:1.00
31 dicembre 2020	3.25:1.00
31 marzo 2021	4.00:1.00
30 giugno 2021	4.00:1.00
30 settembre 2021	4.00:1.00
31 dicembre 2021	3.25:1.00
31 marzo 2022	4.00:1.00

Il *covenant* finanziario (*Total Net Leverage*) calcolato al 30 giugno 2017 sulla base dei dati storici e dei dati pro-forma è pari a circa 3,8x. Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione nonché della flessibilità correlata al range del *covenant* previsto dal Contratto di Finanziamento, si precisa che non sono stati rilevati, alla Data del Documento di Registrazione, elementi che possano far ritenere che il *covenant* finanziario in essere non sarà rispetto nel corso del periodo di piano presentato nel Capitolo XIII del Documento di Registrazione.

Successivamente alla Data di *Successful IPO*, il rispetto della soglia di *Total Net Leverage* sarà verificato su base semestrale e il *covenant* finanziario cesserà di avere efficacia qualora l'Emittente sia quotato e, per due almeno due verifiche consecutive, il *Total Net Leverage* risulti inferiore a (i) 2x, qualora la relativa verifica avvenga a fine esercizio ovvero (ii) 2,75x, qualora la relativa verifica avvenga in nel primo semestre di ciascun anno finanziario.

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il Contratto di Finanziamento prevede altresì limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte di Pirelli sino alla Data di Avvio delle Negoziazioni: durante tale periodo la distribuzione di dividendi è consentita se il livello di *Total Net Leverage* (inteso come rapporto tra indebitamento netto consolidato e l'EBITDA consolidato dei precedenti 12 mesi) pro forma dopo tale distribuzione non superi il livello contrattuale del *covenant* finanziario per il più recente periodo di verifica, mentre per i diciassette mesi successivi alla stipula del contratto non è permessa alcuna distribuzione di

dividendi. Dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società sarà libera di effettuare distribuzioni di dividendi ai sensi della normativa vigente.

In aggiunta a quanto sopra i Soggetti Obbligati, e in alcuni casi anche in relazione alle Controllate Rilevanti e al Gruppo Pirelli, hanno reso alcune dichiarazioni – alcune delle quali sono oggetto di ripetizione ad ogni data di erogazione a valere sul Nuovo Finanziamento, ad ogni data di pagamento interessi e, qualora un'ulteriore società del Gruppo aderisca al Contratto di Finanziamento, al giorno in cui tale società aderisca (ovvero sia proposto che tale società aderisca) – ordinarie per operazioni di finanziamento di natura analoga, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dichiarazioni circa (i) la relativa valida vigenza ai sensi della giurisdizione applicabile; (ii) la vincolatività delle obbligazioni assunte ai sensi del Contratto di Finanziamento e dell'ulteriore documentazione finanziaria accessoria (i “**Documenti Finanziari**”); (iii) l'assenza di conflitto tra le obbligazioni rivenienti dai Documenti Finanziari e disposizioni di legge e regolamentari applicabili, documenti costitutivi e altri documenti vincolanti; (iv) la relativa capacità di sottoscrivere i Documenti Finanziari; (v) gli aspetti fiscali con riferimento ai Documenti Finanziari, al Nuovo Finanziamento e a ciascuno dei Soggetti Obbligati; (vi) la valida titolarità dei rispettivi beni e delle autorizzazioni necessarie a svolgere la rispettiva attività; (vii) l'assenza di sanzioni; (viii) la veridicità delle informazioni fornite dai Soggetti Obbligati e dalle Controllate Rilevanti in connessione all'*information memorandum* fornito in relazione al Contratto di Finanziamento; (ix) il rispetto della normativa in materia di lotta alla corruzione; (x) l'assenza di procedimenti o contenziosi tali da avere, ovvero che sia ragionevolmente probabile che abbiano, un significativo effetto pregiudizievole (c.d. “*Material Adverse Effect*”); (xi) il rispetto della normativa applicabile in materia ambientale; (xii) l'assenza di procedimenti concorsuali in relazione a ciascuna Controllata Rilevante; (xiii) i propri documenti contabili forniti in connessione al Contratto di Finanziamento; (xiv) i propri diritti di proprietà intellettuali e quelli delle Controllate Rilevanti.

È inoltre previsto che, nell'ambito del Nuovo Finanziamento, siano rilasciate talune garanzie personali infragruppo (*up-stream guarantees*) da parte dei Garanti Originari, soggette a eventuali limitazioni derivanti dall'applicabile diritto locale e agli “*Agreed Guarantee Principles*” dettagliati nel Contratto di Finanziamento. Il Contratto di Finanziamento prevede che qualsiasi membro del Gruppo Pirelli che diventi prenditore aggiuntivo “*Additional Borrower*” o una Controllata Rilevante ai sensi del Contratto di Finanziamento (ad esclusione di Pirelli Tyre Co. Ltd., ovvero di altre società che verranno escluse in virtù di eventuali limitazioni derivanti dall'applicabile diritto locale), debba accedere al Contratto di Finanziamento in qualità di garante aggiuntivo “*Additional Guarantor*” (i “**Garanti Aggiuntivi**” e, congiuntamente ai Garanti Originari, i “**Garanti**”), rilasciando pertanto una garanzia personale infragruppo tramite la sottoscrizione dell'atto di adesione al Contratto di Finanziamento. Tali garanti aggiuntivi saranno individuati annualmente sulla base dei dati contenuti nel certificato (il c.d. “*Compliance Certificate*”) da trasmettersi all'Agente da parte di Pirelli contestualmente alla messa a disposizione del bilancio consolidato annuale del Gruppo Pirelli.

Condizioni sospensive del Nuovo Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento prevedeva che la prima erogazione del Nuovo Finanziamento fosse subordinata al previo soddisfacimento di talune condizioni sospensive, ordinarie per operazioni di natura similare.

In data 29 giugno 2017 tali condizioni sospensive si sono avverate e, pertanto, il Nuovo Finanziamento è stato erogato per un ammontare complessivo pari ad Euro 3.620.000.000, ripartito come segue: Euro 2.600.000.000 in favore di Pirelli e Euro 1.020.000.000 in favore di Pirelli International.

La remunerazione del Nuovo Finanziamento

Il costo del Nuovo Finanziamento è quantificabile tenendo conto degli interessi che matureranno sugli importi utilizzati delle Linee di Credito e delle commissioni dovute a diverso titolo a favore delle banche coinvolte nell'operazione di finanziamento disciplinata dal Contratto di Finanziamento.

Più in particolare, alla Data del Documento di Registrazione il Contratto di Finanziamento prevede un tasso di interesse variabile e precisamente:

- con riferimento alla *Term Facility 1A*, l'applicazione dell'EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,55% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 1B*, l'applicazione del LIBOR maggiorato di un margine pari a 1,70% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 1C*, l'applicazione dell'EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,55% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 2A*, l'applicazione dell'EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,75% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 2B*, l'applicazione del LIBOR maggiorato di un margine pari a 1,90% p.a.;
- con riferimento alla *Term Facility 2C*, l'applicazione dell'EURIBOR maggiorato di un margine pari a 1,90% p.a.; e
- con riferimento alla *Revolving Facility 1* e alla *Revolving Facility 2*, l'applicazione dell'EURIBOR maggiorato di un margine pari a (i) 1,35% p.a. per gli utilizzi in Euro e Sterlina inglese e (ii) 1,50% p.a. per gli utilizzi in USD.

Si precisa che, in linea con la recente prassi di mercato, i sopra indicati parametri di indicizzazione degli interessi (i.e EURIBOR per le *tranches* in Euro e LIBOR per le tranche in Dollaro americano) non potranno avere per tutta la durata del Contratto di Finanziamento un valore negativo, in quanto contrattualmente è stato concordato un *floor* pari a zero.

Il margine applicabile potrà variare, sulla base dei dati di bilancio, a partire dal 30 giugno 2017, qualora da apposita dichiarazione rilasciata dall'Emittente (il "**Compliance Certificate**") risulti che: (i) nessun Evento Rilevante (come *infra* definito) si sia verificato e sia ancora sussistente, e (ii) il parametro finanziario del *Total Net Leverage* (inteso come rapporto tra indebitamento netto consolidato e l'EBITDA consolidato dei precedenti 12 mesi), calcolato con riferimento ai 12 mesi precedenti si trovi all'interno di specifici *range*. Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, tale verifica sarà effettuata con periodicità semestrale. Sulla base delle risultanze del Bilancio Intermedio *Carve-Out*, si evidenzia che il margine applicabile non subisce variazione rispetto al margine iniziale.

Si precisa che il calcolo del *Total Net Leverage* verrà effettuato con riferimento ai dati di bilancio al 30 giugno 2017 al solo fine di verificare il margine applicabile, mentre il parametro finanziario del *Total Net Leverage* per le finalità di cui alle ipotesi di risoluzione di seguito descritte sarà verificato a partire dal 30 settembre 2017.

Alla Data del Documento di Registrazione i margini applicabili al Nuovo finanziamento risultano essere pari a:

- 1,55% p.a. per il *Term Loan 1* utilizzato in Euro;
- 1,75% p.a. per il *Term Loan 2* utilizzato in Euro; e
- 1,35% p.a. *Revolving Facility 1 e 2* utilizzate in Euro o Sterlina Inglese.

Con riferimento agli utilizzi in Dollari statunitensi i margini per gli utilizzi risultano maggiorati di 0,15% p.a.; tuttavia si segnala che le attuali condizioni di mercato dovrebbero permettere al Gruppo, a valle delle relative coperture dal rischio cambio, di beneficiare di livelli assoluti inferiori rispetto a quelli sopra esposti per gli utilizzi in Euro.

Si precisa, inoltre, che le eventuali future variazioni del margine applicabile al Nuovo Finanziamento saranno calcolate sulla base dei dati di bilancio approvati a partire dal 30 giugno 2017 solo una volta disponibili e si applicheranno dopo che siano trascorsi 3 giorni lavorativi dalla consegna da parte dell'Emittente all'Agent del relativo *Compliance Certificate*.

Le commissioni trattenute a beneficio delle Banche Finanziatrici a fronte dell'erogazione del Nuovo Finanziamento sono risultate complessivamente pari allo 0,74% dell'ammontare complessivo del Nuovo Finanziamento messo a disposizione dalla Banche Finanziatrici, a cui è seguito un aggiustamento dello 0,01%, per cui le commissioni totali a fronte delle linee rese disponibili ammontano allo 0,75%, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 31 milioni.

Ipotesi di rimborso anticipato

Il Contratto di Finanziamento prevede che, fermo restando l'obbligo di rimborsare il Nuovo Finanziamento alle scadenze delle rispettive Linee di Credito, le Beneficiarie sono tenute a rimborsare anticipatamente la quota parte del Finanziamento messa a disposizione da parte di ciascuna Banca Finanziatrice al verificarsi di alcuni eventi, tra cui, in particolare i seguenti:

- c.d. "*Illegality*": in linea con la prassi di mercato e con i modelli redatti dalla *Loan Market Association* in relazione a contratti di finanziamento di analoga natura, la ricorrenza di un evento per cui divenga illegale per una Banca Finanziatrice (in base ad un evento oggettivo e determinabile facendo riferimento alla giurisdizione applicabile a ciascuna Banca Finanziatrice, come ad esempio la revoca delle licenze bancaria ovvero l'imposizione di un embargo ovvero l'emanazione da parte di un'autorità competente di un divieto ad operare con una specifica entità o una specifica categoria di soggetti) partecipare alla concessione del Nuovo Finanziamento o adempiere alle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento;

- ipotesi di cambio di controllo (c.d. “*Change of Control*”): la ricorrenza di (a) un Cambio di Controllo (come *infra* definito) che non sia un Cambio di Controllo Consentito (come *infra* definito); ovvero (b) una cessione di tutti, o di sostanzialmente tutti, i beni del Gruppo Pirelli, sia che ciò avvenga tramite una sola o tramite una serie di operazioni collegate. Al ricorrere di tali circostanze, Pirelli International (in qualità di “*Obligors’ Agent*”, quale mandatario dei Soggetti Obbligati) sarà tenuto a comunicare prontamente il verificarsi di tale evento all’Agente (la “**Notifica di Cambio di Controllo**”) e, salvo il caso in cui una Banca Finanziatrice notifichi all’Agente di non volersi avvalere del diritto al rimborso della propria partecipazione al Nuovo Finanziamento entro 30 giorni dalla Notifica di Cambio di Controllo, l’Agente sarà tenuto a richiedere, alla data che cade 35 giorni dalla Notifica di Cambio di Controllo, il rimborso anticipato della quota parte messa a disposizione da ciascuna Banca Finanziatrice, congiuntamente al pagamento degli interessi e di ogni altra somma maturata.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, la clausola di cambio di controllo potrà essere invocata esclusivamente in una delle seguenti circostanze (ciascuna, un “Cambio di Controllo”):

1. Chemchina cessi di detenere, direttamente o indirettamente, individualmente o in concerto con Camfin o altra società controllata dal Dott. Marco Tronchetti Provera, più del 50% pre IPO o più del 25% di Pirelli post IPO; o
2. Chemchina cessi di essere, direttamente o indirettamente, individualmente o in concerto con Camfin o altra società controllata dal Dott. Marco Tronchetti Provera, il primo azionista o il titolare della maggioranza relativa dei diritti di voto in Pirelli (i.e. più di altri soggetti che agiscono individualmente o in concerto tra loro); o
3. qualunque altro soggetto (o soggetti in concerto tra loro) nomini o rimuova la maggioranza del Consiglio di Amministrazione.

L’eventuale subentro di Camfin (o altra società direttamente o indirettamente controllata dal Dott. Marco Tronchetti Provera o – a valle della Data di Avvio delle Negoziazioni – anche da familiari del Dott. Marco Tronchetti Provera) come controllante di Pirelli non costituirà cambio di controllo, purché alcuni requisiti siano rispettati, tra cui che il Dott. Marco Tronchetti Provera o una persona nominata da Dott. Marco Tronchetti Provera ricopra il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato di tale società e di Amministratore Delegato di Pirelli.

Fermo restando quanto sopra, ciascuna Beneficiaria avrà diritto di (i) cancellare ogni eventuale importo del Nuovo Finanziamento ancora non erogato e disponibile; e (ii) rimborsare anticipatamente la quota parte del Nuovo Finanziamento erogata in suo favore, fatto salvo in ogni caso l’obbligo di corrispondere eventuali penali (cc.dd. *break-up fees*) nel caso in cui il rimborso anticipato volontario non avvenga ad una data di pagamento degli interessi.

Fatto salvo quanto sopra indicato, il Contratto di Finanziamento non prevede clausole di *cross-default* che possano coinvolgere Pirelli e/o il Gruppo a seguito di eventi di inadempimento in capo a soggetti esterni al Gruppo.

Ipotesi di risoluzione

Il Contratto di Finanziamento prevede che le decisioni delle Banche Finanziatrici in merito alle facoltà e ai poteri dalle stesse esercitabili ai sensi del Contratto di Finanziamento siano assunte collegialmente e, in particolare, a seconda della materia oggetto della decisione, (i) a maggioranza del 50,1% dalla Data di Stipula fino alla prima tra la data che cade 4 mesi dopo la Data di Successful IPO e 18 mesi dalla Data di Stipula, ovvero a maggioranza del 66,66% successivamente, da calcolarsi sulla base della quota di partecipazione di ciascuna Banca Finanziatrice al Nuovo Finanziamento, o (ii) (nei casi specificamente indicati nel Contratto di Finanziamento) all'unanimità.

In particolare, il Contratto di Finanziamento prevede che nel corso di tutto l'arco temporale di durata del Nuovo Finanziamento le Banche Finanziatrici, per mezzo dell'Agente e previa decisione adottata a maggioranza, possano richiedere l'integrale rimborso del Nuovo Finanziamento qualora si verificano i seguenti eventi rilevanti (gli "Eventi Rilevanti") attinenti, a seconda del caso, ai Soggetti Obbligati e/o alle Controllate Rilevanti e/o alla società del Gruppo, ordinari per operazioni di natura simile, in ogni caso soggette alle eccezioni, alle soglie quantitative e di rilevanza e ai rimedi previsti dal Contratto di Finanziamento:

- mancato assolvimento degli obblighi di pagamento ai sensi e nei termini previsti dal Contratto di Finanziamento;
- mancato rispetto del parametro finanziario *Total Net Leverage*, secondo i termini sopra riportati
- mancato rispetto degli obblighi e delle limitazioni previsti dal Contratto di Finanziamento e dalla relativa documentazione finanziaria salvo che (fatta eccezione per gli obblighi relativi al rispetto degli obblighi di pagamento e degli obblighi di rispetto del *covenant* finanziario di cui sopra) la relativa violazione non risulti rimediata entro 15 giorni lavorativi dalla prima delle seguenti date (i) la data in cui viene notificata tale violazione da parte dell'Agente e (ii) la data in cui Pirelli o Pirelli International vengano a conoscenza di tale violazione;
- falsità o inaccuratezza di dichiarazioni e garanzie rilasciate da parte dei Soggetti Obbligati su circostanze rilevanti, salvo che la circostanza sottostante a tale falsità o inaccuratezza non risulti sanata entro 15 giorni lavorativi tra la prima delle seguenti date (i) la data in cui viene notificata tale violazione da parte dell'Agente e (ii) la data in cui Pirelli o Pirelli International vengano a conoscenza di tale inaccuratezza;
- mancato pagamento e/o attestata esigibilità rispetto alla relativa data di scadenza originaria e/o legittimazione di un creditore a rendere esigibile il proprio credito anteriormente al relativo termine rispetto ad ogni eventuale indebitamento finanziario delle società del Gruppo (*cross-default*), ove tale circostanza si verifichi rispetto a indebitamenti finanziari che, tra loro sommati, risultino di importo complessivo superiore a Euro 25.000.000 prima della Data di Avvio delle Negoziazioni ed Euro 50.000.000 dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni;
- con riferimento ai Soggetti Obbligati, sospensione o incapacità di effettuare i pagamenti dei propri debiti alle scadenze prestabilite ovvero avvio di negoziazioni con i propri creditori al fine di dilazionare tali pagamenti; svalutazione dei *assets* al di sotto del valore delle passività (*liabilities*), o avvio di un processo formale di moratoria;

- avvio dei seguenti procedimenti fallimentari (salvo che tali procedimenti non siano revocati o cancellati entro un periodo di tempo ricompreso tra 15 giorni lavorativi e 90 giorni dal relativo avvio): (i) concordato, cessione di beni ai propri creditori in luogo del pagamento o accordi similari con i creditori di un Soggetto Obbligato o di una Controllata Rilevante; (ii) escussione di una *security* a valere sugli *assets* di un Soggetto Obbligato o di una Controllata Rilevante per un valore aggregato superiore a: Euro 15.000.000 prima della Data di Avvio delle Negoziazioni e Euro 50.000.000, dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni; (iii) nomina di un liquidatore (ad eccezione delle ipotesi di liquidazione di base solvente di un Soggetto Obbligato o di una Controllata Rilevante che non è un Soggetto Obbligato), di un curatore o di una figura analoga con riferimento ai Soggetti Obbligati, alle Controllate Rilevanti o ai loro beni; (iv) sospensione dei pagamenti, moratoria, fallimento, amministrazione straordinaria, riorganizzazione di un Soggetto Obbligato o di una Controllata Rilevante (ad eccezione delle ipotesi di liquidazione su base solvente di un Soggetto Obbligato o di una Controllata Rilevante che non sia un Soggetto Obbligato), (v) qualunque altra analoga procedura intrapresa in una giurisdizione rilevante;
- contenziosi, arbitrati, indagini di natura amministrativa, regolamentare o governativa, procedimenti o contestazioni nei confronti di un Soggetto Obbligato o dei loro beni di cui sia ragionevole prevedere un esito negativo e, in tal caso, tali da avere, o che sia ragionevolmente probabile che abbiano, un effetto sostanzialmente pregiudizievole (cd. “*Material Adverse Effect*”) rispetto alla attività, alle condizioni operative e finanziarie del Gruppo nel suo complesso che facciano venir meno o sostanzialmente pregiudichino la capacità del Gruppo nel suo complesso di condurre il proprio *business*; o rispetto alla capacità di un Soggetto Obbligato sostanzialmente pregiudichino la capacità di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento ai sensi del Contratto di Finanziamento e degli ulteriori documenti finanziari ancillari, nel limite in cui applicabile, a rispettare il *covenant* finanziario; o che sostanzialmente pregiudichino diritti o i rimedi previsti in favore delle Banche Finanziatrici a valere sul Contratto di Finanziamento, salvo che tale circostanza non sia rimediata entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui tale evento è stato notificato dall’Agente;
- procedimenti di sequestro, espropriazione, esecuzione forzata a valere sugli *assets* di un Soggetto Obbligato Rilevante per un valore aggregato superiore a Euro 15.000.000, prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, e a Euro 50.000.000, dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni, a condizione che tale procedimento non sia revocato o annullato entro 15 giorni lavorativi, ad eccezioni in ogni caso delle procedure di esecuzione forzata a valere su depositi in denaro con finalità di garanzia (*cash in escrow*) creati per i fondi pensione inglesi e rientranti nella definizione di *Permitted Security*;
- sospensione o cessazione da parte del Gruppo di una parte sostanziale del suo *business*, salvo che tale circostanza derivi da un *Permitted Merger* o da un *Permitted Disposal*;
- qualora un Soggetto Obbligato diverso da Pirelli cessi di essere una società controllata da Pirelli, fatta eccezione per le operazioni espressamente consentite come *Permitted Merger* o *Permitted Disposal*;
- illegittimità o intervenuta illegittimità dell’adempimento delle proprie obbligazioni da parte di un Soggetto Obbligato; e
- la presenza di rilievi circa la continuità aziendale nella relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato annuale di Pirelli (fino alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

22.2.2 Contratto di finanziamento di Marco Polo con, tra le altre, J.P. Morgan Limited, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Morgan Stanley

In data 27 giugno 2017 (la “**Data di Stipula MP**”), Marco Polo e, tra le altre, J.P. Morgan Limited, Banca IMI S.p.A. e Morgan Stanley hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 1.250.000.000 (il “**Contratto di Finanziamento Marco Polo**”). Il finanziamento disciplinato dal Contratto di Finanziamento Marco Polo (il “**Finanziamento Marco Polo**”) presenta i seguenti principali termini e condizioni:

- prestatore: Marco Polo;
- agenti: J.P.Morgan Europe Limited, in qualità di *Agent*, BNP Paribas Securities Services, Milan Branch, in qualità di *Security Agent* (il “**Security Agent MP**”), J.P.Morgan Limited, Banca IMI S.p.A. e Morgan Stanley (le “**Banche Finanziatrici MP**”);
- linea di credito *term*: una linea “*term*” in euro denominata “*Term Facility*” per un ammontare totale di Euro 1.200.000.000;
- linea di credito *revolving*: una linea di credito “*revolving*” denominata “*Revolving Facility*” per un ammontare totale di Euro 50.000.000;
- scopo: con riferimento alla linea di credito “*Term Facility*”, la sottoscrizione di un aumento di capitale in Pirelli (o alternativamente il versamento in conto futuro aumento di capitale in Pirelli) e il pagamento dei costi relativi all’operazione di finanziamento; con riferimento alla linea di credito “*Revolving Facility*”, il pagamento dei costi relativi all’operazione di finanziamento e degli interessi applicabili alle linee “*Term Facility*” e “*Revolving Facility*”;
- termini di rimborso: la linea “*Term Facility*” sarà rimborsata integralmente dopo 18 mesi e 5 giorni dalla data della prima erogazione; la linea “*Revolving Facility*” dovrà essere rimborsata alla scadenza del relativo periodo di interessi e, in ogni caso, entro 18 mesi e 5 giorni dalla data della prima erogazione;
- interessi: la somma di: (i) margine e (ii) EURIBOR. Il margine applicabile alle linee di credito è crescente durante la vita del Finanziamento, in particolare: (i) 2,00% fino al sesto mese dalla Data di Stipula MP, (ii) 2,25% dal settimo mese al dodicesimo mese dalla Data di Stipula MP e (iii) 2,50% dal tredicesimo mese dalla Data di Stipula MP alla scadenza del Finanziamento Marco Polo;
- garanzie personali: non è prevista la concessione di garanzie personali;
- garanzie reali: il Contratto di Finanziamento Marco Polo è assistito da garanzie reali di diritto italiano, in particolare un pegno fino ad un massimo del 100% delle azioni detenute da Marco Polo in Pirelli e un pegno sui conti correnti detenuti da Marco Polo;
- legge regolatrice e giurisdizione: legge inglese e corti inglesi.

Come sopra precisato, il Contratto di Finanziamento Marco Polo è garantito anche da un pegno fino ad un massimo del 100% delle azioni di Pirelli di titolarità di Marco Polo, azioni che alla Data del Documento di

Registrazione rappresentano una quota pari fino al massimo del 100% del capitale sociale di Pirelli (il “**Pegno Azioni**”), disciplinato ai sensi di un contratto di pegno regolato dal diritto italiano (il “**Contratto di Pegno**”). In data 24 agosto 2017, a seguito del verificarsi delle condizioni previste del Contratto di Finanziamento Marco Polo, un numero di azioni pari al 50% del capitale sociale di Pirelli meno una azione è stato liberato dal Pegno Azioni. Ai sensi del Contratto di Finanziamento Marco Polo è previsto che, fino a quando non si verifichi un evento determinante l’escussione della garanzia (c.d. *Acceleration Event*, ai sensi del Contratto di Finanziamento Marco Polo), il diritto di voto con riferimento alle azioni di Pirelli soggette al Pegno Azioni e l’esercizio dei connessi ed ancillari diritti amministrativi rimangano in capo a Marco Polo.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento Marco Polo prevede che, qualora il Finanziamento Marco Polo sia interamente rimborsato, il Pegno Azioni sarà rilasciato integralmente dal *Security Agent* MP, in nome e per conto delle altre Banche Finanziatrici MP.

Si precisa che il Contratto di Finanziamento Marco Polo non prevede clausole di *cross-default* che possano coinvolgere Pirelli e/o il Gruppo a seguito di eventi di inadempimento in capo a soggetti esterni al Gruppo.

22.3 I contratti rilevanti stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale

22.3.1 Premessa

Tra il 2015 e il 2017 il Gruppo ha realizzato il progetto di riorganizzazione e valorizzazione industriale previsto dall’accordo di compravendita e co-investimento del 22 marzo 2015 e finalizzato a rafforzare i piani di sviluppo delle attività relative ai Pneumatici *Consumer* di Pirelli ed il presidio di aree geograficamente strategiche.

L’operazione di riorganizzazione industriale è stata realizzata, in sintesi, mediante:

- (i) la riorganizzazione industriale di Pirelli, volta a separare e dare autonoma rilevanza alle attività relative alla produzione e commercializzazione in Italia e all’estero di pneumatici per veicoli pesanti ad uso industriale, agricolo o per trasporto passeggeri, per mezzo del conferimento del relativo ramo d’azienda in un’entità separata individuata nella società Pirelli Industrial S.r.l. (“**Pirelli Industrial**”) successivamente ridenominata Prometeon Tyre Group S.r.l. (“**PTG**” ovvero “**Prometeon**”), e la successiva separazione dal Gruppo Pirelli delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* attraverso il trasferimento dell’intero capitale sociale di Pirelli Industrial che, ad esito delle operazioni di seguito descritte, risulta detenuto, per il 52% da Marco Polo (attraverso TPIH), per il 38% da High Grade (HK) Investment Management Limited (“**High Grade**”) e per il 10% da Aeolus Tyre Co. Ltd (“**Aeolus**”); e
- (ii) l’acquisizione da parte di Pirelli Tyre di una partecipazione pari all’80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., società cinese detenuta da Aeolus attiva nel settore della produzione e commercializzazione di Pneumatici *Consumer* (congiuntamente, la “**Riorganizzazione Industriale**”).

Si riporta di seguito una descrizione dei principali contratti stipulati dal Gruppo nel contesto della Riorganizzazione Industriale.

22.3.2 Contratti relativi a trasferimenti di partecipazioni

Assets Injection Agreement con CNRC e Aeolus

In data 3 giugno 2016, Pirelli Tyre ha sottoscritto con CNRC ed Aeolus un *Assets Injection Agreement*, successivamente modificato in data 28 giugno 2016 e 6 settembre 2016 (“AIA”), quale primo *step* del progetto di integrazione di PTG con gli *assets Industrial* di ChemChina, ivi inclusa Aeolus.

L’AIA prevedeva:

- (i) la cessione da parte di Pirelli Tyre del 10% del capitale sociale di PTG ad Aeolus a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 70.067.516, come determinato da China United Assets Appraisal Group (esperto indipendente certificato, designato congiuntamente con Aeolus), mediante l’applicazione del metodo dei flussi di cassa attualizzati (c.d. *discounted cash flow*) sulla base del *business plan* quinquennale di Pirelli Industrial che ha stabilito un *equity value* complessivo di Pirelli Industrial pari a circa Euro 700 milioni;
- (ii) il contestuale acquisto da parte di Pirelli Tyre dell’80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., successivamente ridenominata Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co., Ltd (società allora interamente detenuta da Aeolus, attiva nella produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*), a fronte di un corrispettivo ad un prezzo pari a RMB 497.673.280 (corrispondenti al momento del trasferimento a circa Euro 67 milioni), come determinato da China United Assets Appraisal Group (esperto indipendente certificato, congiuntamente designato con Aeolus), mediante l’applicazione del metodo del costo (c.d. *cost approach*) sulla base della situazione patrimoniale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd. al 29 febbraio 2016; nonché
- (iii) la sottoscrizione – intervenuta in data 28 giugno 2016 – di un contratto di licenza di brevetti e *know-how* tra Pirelli Tyre ed Aeolus (per maggiori informazioni in merito a tale contratto, *cfr.* il successivo Paragrafo 22.3.4).

In data 1° ottobre 2016, è stato perfezionato il trasferimento delle partecipazioni *sub* (i) e (ii). Con riferimento all’acquisto dell’80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd., il prezzo, è stato corrisposto per cassa in data 13 ottobre 2016, mediante bonifico bancario ad Aeolus e, con il perfezionamento dell’operazione, Pirelli Tyre ha assunto una posizione finanziaria netta di circa RMB 500 milioni (pari al momento del perfezionamento dell’operazione a circa Euro 67 milioni).

Nell’ambito delle operazioni di cessione del 10% di PTG e dell’80% di Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co., Ltd, Pirelli Tyre ed Aeolus hanno rispettivamente rilasciato dichiarazioni e garanzie ed assunto obblighi di indennizzo in linea con la prassi di mercato per operazioni di tale natura. In particolare, gli obblighi di indennizzo in capo a Pirelli Tyre hanno durata di 24 mesi dalla data del *closing* (i.e. fino al 30 settembre 2018), fatta eccezione per eventuali obblighi di indennizzo derivanti da violazioni di dichiarazioni e garanzie di natura giuslavoristica, ambientale e fiscale per le quali trova applicazione il termine prescrizione di legge. Di contro, Aeolus ha rilasciato una c.d. *special indemnity* non soggetta a limitazioni temporali o quantitative di natura convenzionale in ragione della mancata conduzione da parte di Pirelli Tyre di attività di *due diligence* su Pirelli Tyre (Jiaozou) Co, Ltd ed i suoi *assets*.

L’AIA prevedeva altresì – in relazione all’acquisizione da parte di Pirelli Tyre dell’80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd. – un meccanismo di *price adjustment* sulla base del risultato netto registrato da quest’ultima tra la data di riferimento della perizia redatta da China United Assets Appraisal Group (i.e. 29 febbraio 2016) e il *closing* (intervenuto il 1° ottobre 2016). In particolare, in caso di risultato netto positivo Pirelli avrebbe dovuto ad Aeolus l’80% di tale ammontare, mentre in caso di risultato netto negativo Aeolus avrebbe dovuto a Pirelli Tyre l’80% di tale ammontare.

Il meccanismo descritto ha originato un *price adjustment* in favore di Pirelli Tyre di RMB 2.222.103,90 (equivalenti alla Data del Documento di Registrazione a circa Euro 280.000).

Il contratto di acquisizione dell’80% del capitale sociale di Jiaozuo Aeolus Tyre Co., Ltd. non contiene clausole e/o limitazioni che potrebbero avere un futuro impatto sfavorevole su Pirelli Tyre che non siano in linea con la prassi di mercato per operazioni di simile natura.

Stock Purchase Agreement con China Cinda (HK) Holdings Company Limited

In data 28 dicembre 2016, Pirelli Tyre ha sottoscritto con China Cinda (HK) Holdings Company Limited (“**Cinda HK**”), società indirettamente controllata dal Ministero delle Finanze cinese, uno *Stock Purchase Agreement*, successivamente modificato in data 29 dicembre 2016 e 10 gennaio 2017, avente ad oggetto il trasferimento da parte di Pirelli Tyre a Cinda HK (ovvero una sua controllata) di una quota pari al 38% del capitale sociale di PTG a fronte del pagamento di un corrispettivo pari a circa Euro 266 milioni (il “**Contratto Cinda**”). Il corrispettivo è stato convenuto tra le parti prendendo a riferimento il valore di Pirelli Industrial al 29 febbraio 2016, come identificato dalla perizia effettuata da China United Assets Appraisal Group, esperto indipendente certificato, nel contesto dell’operazione di cessione del 10% di Pirelli Industrial a Aeolus perfezionata il 1° ottobre 2016

In data 13 gennaio 2017, si è perfezionato il trasferimento da parte di Pirelli Tyre del 38% del capitale sociale di PTG a High Grade (HK) Investment Management Limited (“**High Grade**”), società previamente designata da Cinda HK quale acquirente, che ha conseguentemente assunto i diritti e le obbligazioni allo stesso derivanti ai sensi del Contratto Cinda.

Il Contratto Cinda contiene dichiarazioni e garanzie rilasciate da Pirelli Tyre e relativi obblighi di indennizzo per eventuali passività che dovessero sorgere in relazione al periodo precedente la data dell’acquisizione in linea con la prassi di mercato per operazioni di natura similare. I predetti obblighi di indennizzo sono convenzionalmente limitati ad un ammontare massimo pari a Euro 30 milioni, salvo per gli obblighi di indennizzo relativi a dichiarazioni e garanzie, quali quelle sulla titolarità della quota ceduta, in relazione alle quali Pirelli Tyre ha assunto obblighi di indennizzo senza limitazioni. Tali obblighi di indennizzo potranno essere azionati solo a partire dal trentunesimo mese dalla data del *closing* e per un periodo massimo di dodici mesi, fatta eccezione per quelli eventualmente derivanti da violazioni di dichiarazioni e garanzie di natura giuslavoristica e fiscale per i quali trova applicazione il termine prescrizione di legge.

Il Contratto Cinda prevede altresì che, alla data di efficacia del conferimento di PTG in Aeolus, gli obblighi di indennizzo di Pirelli Tyre nei confronti di High Grade vengano definitivamente a cessare.

Con riferimento a quanto precede, si precisa che, per quanto a conoscenza dell’Emittente, in data 12 aprile 2017, TPIH (a quella data già separata dal Gruppo Pirelli), High Grade, CNRC, la sua controllata Qingdao

Yellow Sea Rubber Group Co., Ltd (“**YS**”) ed Aeolus hanno sottoscritto un *Assets Injection Agreement* (“**AIA 2**”), ai sensi del quale è stato convenuto, *inter alia*, il conferimento ad Aeolus del 90% del capitale sociale di PTG da parte di TPIH e High Grade (rispettivamente titolari del 52% ed il 38% del capitale di PTG).

Infine, si precisa che in data 28 dicembre 2016 Cinda HK e TPIH (società beneficiaria della scissione parziale proporzionale di Pirelli Tyre in virtù della quale il 52% del capitale sociale di PTG è stato assegnato a TPIH) hanno sottoscritto un patto parasociale in relazione a PTG. A seguito dell’assegnazione dell’intero capitale sociale di TPIH a Marco Polo (*cf.* Capitolo V, paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione), non residuano diritti ed obbligazioni ai sensi di tale patto parasociale in capo a Pirelli.

22.3.3 Contratti di licenza stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale

Nel contesto della Riorganizzazione Industriale, Pirelli Tyre ha sottoscritto alcuni accordi di licenza con Aeolus e PTG finalizzati a consentire alle stesse (i) l’accesso alla tecnologia *Premium* sviluppata da Pirelli nelle attività relative ai Pneumatici *Industrial* e (ii) l’utilizzo di alcuni marchi nella titolarità del Gruppo.

Contratto di licenza con Aeolus

In data 28 giugno 2016 Pirelli Tyre ha sottoscritto con Aeolus un contratto di licenza di brevetti e *know-how* e di assistenza tecnica relativa ai Pneumatici *Industrial* (i “**Prodotti Industrial**”) avente durata fino al 31 Dicembre 2030 con rinnovi automatici bi-annuali, salvo disdetta (il “**Contratto di Licenza Aeolus**”).

Ai sensi del Contratto di Licenza Aeolus, la società licenziataria avrà il diritto di sviluppare, produrre e vendere i Pneumatici *Industrial*, con facoltà di sub-licenza alle società da essa controllate.

La licenza ha carattere non esclusivo e Pirelli si è impegnata a non concedere a terzi licenze per la produzione di Prodotti *Industrial* simili per oggetto e finalità commerciali al Contratto di Licenza Aeolus e tali da consentire la creazione di un nuovo concorrente nel settore di operatività della società licenziataria.

Per tutta la durata del Contratto di Licenza Aeolus, Pirelli dovrà fornire assistenza tecnica ad Aeolus e alle società da essa controllate, mettendo a disposizione un minimo di venti e un massimo di trenta risorse per anno per i primi cinque anni.

Come descritto nella seguente tabella, il Contratto di Licenza Aeolus prevede il pagamento di *royalties* in percentuale sul fatturato con importi fissi minimi e massimi prefissati e soggetti ad adeguamento annuale, a decorrere dal 2019, sulla base dell’indice Euro HICPC. La *royalties* percentuale potrà essere aggiornata con cadenza quinquennale sulla base di taluni indicatori di *performance* prestabiliti.

	Qualora Aeolus detenga più del 50% del capitale sociale di PTG		Qualora Aeolus detenga meno del 50% del capitale sociale di PTG	
	Importo delle <i>royalties</i>	Importo massimo	Importo delle <i>royalties</i>	Importo massimo
2016	0	-	0	-
2017	Il più alto tra (i) l'1% dei ricavi netti annui dalle vendite e (ii) Euro 7 milioni; i ricavi netti annui dalle vendite non includono le vendite di pertinenza di PTG e delle sue controllate.	Euro 12 milioni	Il più alto tra l'1% dei ricavi netti annui dalle vendite e un importo fisso di Euro 7 milioni	Euro 12 milioni
2018	Il più alto tra (i) il 2% dei ricavi netti annui dalle vendite escludendo le vendite di PTG e delle sue controllate e l'1% dei ricavi netti annui dalle vendite di PTG e sue controllate e (ii) Euro 25 milioni.	Euro 36 milioni	Il più alto tra il 2% dei ricavi netti annui dalle vendite e un importo fisso di Euro 15 milioni	Euro 20 milioni
2019-2020	Il più alto tra (i) il 2% dei ricavi netti annui dalle vendite e (ii) Euro 38 milioni	Euro 49 milioni	Il più alto tra il 2% dei ricavi netti annui dalle vendite e un importo fisso di Euro 17 milioni	Euro 22 milioni
Dal 2021	Il più alto tra (i) il 2% dei ricavi netti annui dalle vendite e (ii) Euro 38 milioni	Euro 54 milioni	Il più alto tra il 2% dei ricavi netti annui dalle vendite e un importo fisso di Euro 17 milioni	Euro 22 milioni

Tale contratto prevede obblighi di riservatezza che impongono alla licenziataria di tenere riservate e di non divulgare a terzi le informazioni che può ricevere dando esecuzione al contratto. Viene inoltre previsto che i rischi collegati alla produzione dei pneumatici (e ogni altro rischio di impresa) rimangano in capo alla licenziataria, che si impegna a tenere indenne Pirelli Tyre S.p.A. e le sue società affiliate da qualsiasi danno che potesse derivare. Tale licenza è limitata ai soli Pneumatici *Industrial*, essendo escluso l'utilizzo della tecnologia Pirelli per prodotti diversi.

Contratto di licenza di know-how con PTG

Nel 2016 Pirelli Tyre ha sottoscritto con PTG due contratti di licenza di *know-how* aventi ad oggetto:

- (i) il primo, avente efficacia 1° aprile 2016, una licenza di *know-how* relativo alla messa in opera e gestione degli impianti e dei macchinari inclusi nel perimetro di PTG, ed al sistema di produzione e di qualità. Tale licenza è efficace fintanto che il relativo *know-how* non diventi di pubblico dominio e ha comportato il pagamento di una *royalty* fissa “una tantum” pari a circa Euro 61 milioni, determinata sulla base di una valutazione condotta da un esperto indipendente;
- (ii) il secondo, avente efficacia 1° gennaio 2016, una licenza di *know-how* e di brevetti relativo a processi e prodotti *Industrial*. La licenza ha validità fino al 2030 con rinnovi automatici di 5 anni salvo disdetta. Tale licenza prevede il pagamento di *royalties* dal 2018 in poi; in particolare le *royalty* previste sono per il 2018 l'importo maggiore tra l'1% dei ricavi netti annui di PTG e sue controllate ed Euro 10 milioni e dal 2019 in poi l'importo maggiore tra il 2% dei ricavi annui di PTG e sue controllate ed Euro 21 milioni. Sulla base di quanto previsto dal Contratto di Licenza Aeolus, la licenza concessa a PTG cesserà di avere efficacia a seguito dell'acquisizione del controllo di PTG da parte di Aeolus, a seguito della quale troveranno applicazione le *royalties* stabilite dal Contratto di Licenza Aeolus.

Tale contratto prevede obblighi di riservatezza che impongono alla licenziataria di tenere riservate e di non divulgare a terzi le informazioni che può ricevere dando esecuzione al contratto. Viene inoltre previsto che i rischi collegati alla produzione dei pneumatici (e ogni altro rischio di impresa) rimangano in capo alla licenziataria, che si impegna a tenere indenne Pirelli Tyre S.p.A. e le sue società affiliate da qualsiasi danno che potesse derivare. Tale licenza è limitata ai soli Pneumatici *Industrial*, essendo escluso l'utilizzo della tecnologia Pirelli per prodotti diversi.

Contratto di licenza marchi con PTG

Pirelli Tyre ha sottoscritto con PTG un contratto di licenza per un periodo di 10 anni a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con rinnovo automatico annuale, salvo disdetta) avente ad oggetto la licenza non esclusiva di taluni marchi del Gruppo, tra cui i marchi PIRELLI e FORMULA, per la produzione e la vendita di prodotti relativi alle Attività *Industrial*, con facoltà di sub-licenza alle società controllate da PTG e, dal momento in cui PTG dovesse essere controllata da Aeolus, ad Aeolus ed alle sue altre controllate.

Tale contratto prevede il pagamento di *royalties* corrispondenti al 2% delle vendite nette della licenziataria e delle sub-licenziatarie dei prodotti recanti i marchi licenziati con un importo minimo garantito annuo pari a (i) Euro 15 milioni per il 2017 e il 2018 e (ii) Euro 21 milioni dal 2019.

I marchi oggetto di licenza potranno essere utilizzati solo per la produzione e commercializzazione di pneumatici relativi alle Attività *Industrial* (intendendosi vietato qualsiasi utilizzo per prodotti diversi da quelli licenziati). Le modalità d'uso dei marchi dovranno essere approvati da Pirelli Tyre, e per quanto riguarda il marchio PIRELLI, nelle attività di promozione e *marketing* verrà utilizzato un logo con colori differenziati rispetto a quanto utilizzato da Pirelli Tyre per le Attività *Consumer*.

La licenza include specifiche previsioni di controllo ed approvazione all'uso dei marchi da parte di Pirelli Tyre per quanto attiene la qualità dei prodotti recanti i marchi licenziati immessi nel mercato da parte della licenziataria (e sub-licenziatarie). PTG e sub-licenziatarie potranno utilizzare i marchi licenziati solo su prodotti approvati da Pirelli Tyre S.p.A., che ha anche il diritto di effettuare ispezioni presso PTG e sub-licenziatarie per la verifica del corretto rispetto degli obblighi contrattuali. Viene inoltre previsto che i rischi collegati alla produzione dei pneumatici (e ogni altro rischio di impresa) rimangano in capo alla licenziataria, che si impegna a tenere indenne Pirelli Tyre S.p.A. e le sue società affiliate da qualsiasi danno che potesse derivare.

Non sono incluse nella licenza clausole di recesso; sono presenti clausole di risoluzione anticipata per inadempimento e clausole di risoluzione espressa che tutelano Pirelli Tyre per situazioni inerenti la qualità dei prodotti, gli utilizzi non autorizzati dei marchi, e in caso sia terminata la separata licenza per l'utilizzo della tecnologia concessa da Pirelli Tyre.

22.3.4 Contratti di servizio stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale

Nel contesto dell'operazione di separazione dal Gruppo delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*, il Gruppo, da un lato, e PTG ed alcune delle società da essa controllate, dall'altro, hanno sottoscritto alcuni contratti di servizio di differente durata volti alla fornitura temporanea da parte del Gruppo di servizi ed assistenza ad ampio spettro per garantire piena continuità operativa a PTG e/o alle sue controllate nella fase successiva alla separazione.

In Colombia e Turchia alcuni servizi di natura residuale sono resi dalle controllate locali di PTG a beneficio delle società locali del Gruppo in ragione di temporanee esigenze derivanti dalle modalità attuative del processo di segregazione nei Paesi di riferimento. In particolare:

- in Colombia i servizi resi dalle controllate locali di PTG a beneficio delle società del Gruppo hanno ad oggetto, tra l'altro, attività di amministrazione e controllo, tesoreria, coordinamento bilancio, gestione fiscale, *planning e reporting*; controllo di gestione delle risorse umane, supporto legale giuslavoristico, *recruiting, occupational health*; e gestione dei reclami, a fronte di un corrispettivo variabile commisurato all'effettivo utilizzo delle risorse, da corrispondersi su base annuale. Con riferimento all'esercizio 2016, tale corrispettivo complessivo annuo è stato pari a 363.140.484,94 Pesos Colombiani (pari a circa Euro 104 migliaia alla Data del Documento di Registrazione);
- in Turchia i servizi resi dalle controllate locali di PTG a beneficio delle società del Gruppo hanno ad oggetto, tra l'altro, attività di controllo di gestione delle risorse umane, supporto legale giuslavoristico, *recruiting*, servizi di payroll, relazioni industriali, gestione vendite nel canale Primo Equipaggiamento, marketing, pianificazione industriale, pianificazione magazzino, controllo della qualità, a fronte di un corrispettivo variabile commisurato all'effettivo utilizzo delle risorse, da corrispondersi su base annuale. Con riferimento all'esercizio 2016, tale corrispettivo complessivo annuo è stato pari a 7.080.788,03 Lire Turche (pari a circa Euro 1,71 milioni alla Data del Documento di Registrazione).

Con riferimento al Brasile si segnala che, sebbene sia stato formalizzato un accordo per la fornitura di servizi transitori dalle controllate locali di PTG a beneficio delle società locali del Gruppo, alla Data del Documento di Registrazione tali servizi non sono stati erogati.

A maggior dettaglio, sono stati sottoscritti le seguenti tipologie contrattuali:

- (i) cc.dd. *long term services agreements* (LTA), relativamente alla fornitura di servizi nel campo del ICT, acquisti e della logistica. Tali contratti hanno durata pluriennale e, salvo diverso accordo tra le parti, cesseranno la propria efficacia, rispettivamente, al 31 dicembre 2020 per quanto riguarda servizi ICT e acquisti e al 31 dicembre 2018 per quanto attiene i servizi relativi alla logistica; e
- (ii) cc.dd. *transitional services agreements* (TSA) relativamente alla fornitura di servizi a più ampio spettro in aree e ambiti differenti per ciascun Paese a seconda e nei limiti delle specifiche esigenze ivi presenti (es. servizi di staff, finanza, amministrazione e controllo, HR, sales & marketing e qualità). Tali contratti hanno tutti durata annuale con prossima scadenza al 31 dicembre 2017, salvo diverso accordo tra le parti.

Entrambi i LTA ed i TSA prevedono un corrispettivo a condizioni di mercato determinato mediante una valorizzazione dei servizi su base *cost-plus*. Il corrispettivo dovuto per ciascun servizio è stato determinato da PricewaterhouseCoopers sulla base della stima del costo delle risorse dedicate alla prestazione del servizio. Il principio del *cost-plus* corrisponde al costo delle risorse umane maggiorato di una percentuale di profitto espressamente riportata in ciascun contratto sulla base delle indicazioni di PricewaterhouseCoopers.

22.3.5 Rapporti commerciali in essere con PTG

Alla Data del Documento di Registrazione sussistono tra le società del Gruppo e PTG o società ad essa facenti capo alcuni accordi di fornitura, sia attivi sia passivi, aventi ad oggetto materie prime (*i.e.* gomma naturale e

carbon black) o prodotti finiti. Tali accordi sono stati sottoscritti nell'ambito della Riorganizzazione Industriale e sono destinati a rimanere in forza fino alla fine del 2017 o, in alcuni limitati casi, a proseguire per uno o più anni. Si ritiene che tali rapporti non determinino una situazione di dipendenza e che, pertanto, l'interruzione o il mancato rinnovo degli stessi non inciderebbe sulla continuità operativa del Gruppo.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali contratti di fornitura stipulati dal Gruppo nel contesto della Riorganizzazione Industriale:

- (i) il contratto di *off-take* (vale a dire la produzione per conto del committente di prodotti aventi caratteristiche richieste dal committente utilizzando materie prime acquistate dal produttore ed appositamente trasformate) per la produzione di pneumatici *Consumer* e di alcuni semilavorati utilizzati da Pirelli per la produzione di pneumatici *racing*, da parte dello stabilimento turco di Izmit di PTG a favore di Pirelli Otomobil Lastikleri A.Ş., controllata turca di Pirelli. Tale contratto ha una durata fino al 31 dicembre 2018, rinnovabile per successivi periodi di 12 mesi, e condizioni economiche determinate sulla base del metodo del costo di produzione maggiorato di un margine del 7%; al fine di assicurare che le caratteristiche dei prodotti rispondano alle specifiche indicate, Pirelli si è riservata la possibilità di effettuare controlli di qualità durante le varie fasi di lavorazione. Il produttore non può subappaltare la produzione a terzi e deve eseguirla solo nello stabilimento approvato dal committente; solo i prodotti rispondenti alle specifiche concordate possono essere contrassegnati dai marchi Pirelli; eventuali prodotti non conformi vengono distrutti; i volumi di produzione vengono determinati sulla base di previsioni annuali non vincolanti, concordate entro novembre dell'anno precedente, al quale fanno seguito, secondo le effettive esigenze della committente, ordini vincolanti su base mensile. Il produttore garantisce che i prodotti siano privi di difetti e conformi alle specifiche. In caso di gravi inadempimenti ai quali il produttore non sia in grado di porre rimedio, il committente ha la facoltà di risolvere il contratto con un breve preavviso. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e nel primo semestre del 2017 Pirelli ha acquistato, rispettivamente, circa 3,6 e 1,7 milioni di pneumatici per Auto pari a circa il 5% della capacità produttiva Auto del Gruppo; i pneumatici acquistati sono di calettamento minore o uguale ai 16" e sono anche prodotti in altri stabilimenti di Pirelli; tali acquisti ammontano a circa Euro 110 milioni e a circa Euro 45 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il primo semestre del 2017, rispettivamente.
- (ii) il contratto di *toll manufacturing* (vale a dire la produzione per conto del committente di prodotti aventi caratteristiche richieste dal committente utilizzando materie prime fornite dallo stesso committente al produttore ai fini dell'esecuzione del contratto) per la produzione di pneumatici per Moto da parte di TP *Industrial* de Pneus Brasil Ltda, società brasiliana controllata da PTG (nello stabilimento di Gravatai) a favore di Pirelli Pneus Ltda, società brasiliana controllata da Pirelli, che ha durata fino al 31 dicembre 2018, rinnovabile, e condizioni economiche che prevedono un prezzo di acquisto pari al costo di produzione maggiorato di un margine del 5%, soggetto a revisione trimestrale in ragione della variazione del costo di produzione, utilizzando una matrice di calcolo concordata tra le parti; i volumi di produzione vengono determinati sulla base di previsioni annuali non vincolanti, concordate entro la fine di novembre dell'anno precedente, cui fanno seguito, secondo le effettive esigenze della committente, ordini vincolanti su base mensile. Il produttore garantisce che i prodotti siano privi di difetti e conformi alle specifiche. In caso di gravi inadempimenti ai quali il produttore non sia in grado di porre rimedio, il committente ha la facoltà di risolvere il contratto con un breve preavviso. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e nel primo semestre del 2017 Pirelli ha acquistato, rispettivamente, circa 6,8 e 3,4 milioni di pneumatici per

Moto pari a circa il 49% della capacità produttiva Moto del Gruppo; si evidenzia che tali forniture hanno carattere temporaneo in quanto è previsto che dal 2018 la produzione torni ad essere svolta da una società del Gruppo; tali acquisti ammontano a circa Euro 38 milioni e a circa Euro 25 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il primo semestre del 2017, rispettivamente.

- (iii) contratti per la fornitura di semilavorati da parte di TP Endustriyel ve Ticari Lastikler A.S., società del gruppo facente capo a PTG, a varie società del Gruppo site in Romania ed Italia, avente durata fino al 31 dicembre 2017; Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 tale fornitura si è svolta per un ammontare di circa 9.000 tonnellate.
- (iv) i contratti per la fornitura di gomma naturale da Pirelli International PLC in favore di Alexandria Tire Company S.A.E., Prometeon Turkey Endüstriyel ve Ticari Lastikler Anonim Şirketi, TP *Industrial de Pneus Brasil Ltda*, società, rispettivamente, egiziana, turca e brasiliana controllate da PTG, aventi durata fino al 31 dicembre 2017, rinnovabile, che prevede condizioni economiche determinate utilizzando la quotazione di borsa della materia prima aumentata di uno *spread* per remunerare le attività ed i rischi sostenuti dal fornitore; Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 tale fornitura si è svolta per un ammontare di circa 70.000 tonnellate, e
- (v) i contratti di fornitura di *carbon black* tra International Tire Company LLC, società del gruppo facente capo a PTG, in favore di Pirelli Tyres Romania S.R.L., Pirelli Deutschland GmbH e Pirelli UK Tyres Ltd società rispettivamente rumena, tedesca ed inglese controllate da Pirelli, aventi tutti durata fino al 31 dicembre 2017, e ulteriormente rinnovabili. Nel corso del 2017 tale fornitura si è svolta per un ammontare di circa 700 tonnellate.

I contratti di *off-take* e *toll manufacturing* sopra descritti recano obblighi di riservatezza *standard* che impongono al produttore di tenere riservate e di non divulgare a terzi le informazioni che può ricevere nell'ambito dell'esecuzione dei contratti. Tali contratti prevedono inoltre che le informazioni ottenute nell'ambito degli stessi, inoltre, possono essere utilizzate solo ai fini dei medesimi, essendo esclusa ogni licenza o diritto di utilizzo delle stesse informazioni per produrre prodotti *Consumer* al di fuori dei due contratti in essere. Non vi sono previsioni recanti obblighi di non concorrenza o esclusiva.

Si segnala inoltre che, nell'ambito della Riorganizzazione Industriale, International Tire Company LLC e Pirelli Tyre (Suisse) S.A., società svizzera controllata da Pirelli, hanno sottoscritto un contratto di distribuzione di pneumatici *Consumer* avente ad oggetto l'attività di importazione e distribuzione su base non esclusiva da parte di International Tyre Company LLC di pneumatici *Consumer* di Pirelli nel territorio egiziano. Tale contratto, avente durata annuale e rinnovabile automaticamente di anno in anno salvo disdetta da inviarsi a mezzo comunicazione scritta con almeno 90 giorni di preavviso, prevede un prezzo di acquisto dei prodotti oggetto del contratto (i.e. pneumatici *Consumer*) pari a quello indicato nel listino Pirelli alla data dell'ordine.

A valle dell'operazione di separazione dal Gruppo delle attività *Industrial*, permangono in capo al Gruppo stesso, alla Data del Documento di Registrazione, alcune residuali attività relative ai pneumatici *Industrial*, in particolare in Argentina e Cina. Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione, permangono i seguenti rapporti commerciali residuali aventi ad oggetto la fornitura di pneumatici *Industrial*: (a) la controllata brasiliana di PTG, TP *Industrial de Pneus Brasil Ltda*, vende alla controllata argentina di Pirelli, Pirelli Neumaticos S.A.I.C., (b) la controllata brasiliana di PTG, TP *Industrial de Pneus Brasil Ltda*, vende alla

controllata cilena di Pirelli, Pirelli Neumaticos Chile Ltda, (c) la controllata cinese di Pirelli, Pirelli Tyre Co., Ltd, vende a PTG, (d) la controllata svizzera di PTG, Prometeon Tyre Group (Suisse) SA, vende alla controllata australiana di Pirelli, Pirelli Tyres Australia Pty Ltd, (e) la controllata brasiliana di PTG, TP *Industrial* de Pneus Brasil Ltda, vende a Comercial e Importadora de Pneus Ltda, (f) la controllata tedesca di PTG, Prometeon Tyre Deutschland GMBH, vende a Pneumobil Reifen KFZ-Technik GmbH e (g) PTG vende alla società Dackia Aktiebolag.

Fermo restando quanto riportato nel presente Paragrafo, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono attività svolte in concorrenza tra la Società e PTG o società dalla stessa controllate. Si conferma che - al di fuori dell'ambito di applicazione dei due contratti di *off-take* e *toll manufacturing* sopra descritti - PTG non può utilizzare il marchio Pirelli nel settore *Consumer*, se non previa concessione di eventuale licenza. Fermi i temporanei obblighi di non concorrenza in capo a società controllate da PTG ai sensi degli accordi di separazione delle attività *Industrial* dal Gruppo (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.2 del Documento di Registrazione), in astratto PTG potrebbe in futuro operare nel settore *Consumer* con un proprio marchio e un proprio *know-how*, non utilizzando quello ricevuto in licenza dal Gruppo ai sensi dei contratti in essere.

CAPITOLO XXIII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni di esperti

Nel Documento di Registrazione non vi sono pareri o relazioni attribuibili ad esperti, fatte salve le relazioni di EY e della Società di Revisione.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione provengono da fonti terze. In particolare, i dati storici e previsionali relativi al mercato Auto riportati nel Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Reistrazione e richiamati altrove nel Documento di Registrazione sono estratti dai *data base* di IHS Markit relativi, rispettivamente, al parco circolante Auto (Gennaio 2017), alle immatricolazioni Auto (Aprile 2017) e ai volumi di produzione Auto (Aprile 2017). Le informazioni estratte dai *data base* IHS Markit non sono state commissionate da Pirelli e la Società accede agli stessi a fronte del pagamento di un corrispettivo. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza della stessa, anche sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Documento di Registrazione, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25), in orari di ufficio e durante i giorni lavorativi nonché sul sito internet dell'Emittente www.pirelli.com:

- Statuto, Nuovo Statuto e atto costitutivo dell'Emittente;
- Bilancio Intermedio *Carve-Out*, corredato dalla relazione di revisione;
- Relazioni e bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente e del Gruppo Pirelli al 31 dicembre 2016, corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione;
- Relazioni e bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente e del Gruppo Pirelli al 31 dicembre 2015, corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione;
- Relazioni e bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente e del Gruppo Pirelli al 31 dicembre 2014, corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione;
- Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, corredati dalle rispettive relazioni di revisione;
- Bilancio *Carve-Out* 2016, corredato dalla relazione di revisione;
- Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

CAPITOLO XXV - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per le informazioni di cui al presente Capitolo, si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.2, del presente Documento di Registrazione.



Pirelli & C. S.p.A.
Sede Legale

Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25
20126 Milan, Italy

www.pirelli.com